Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 119

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Mercoledì-Giovedì 1-2 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Scrive la *Riforma*:

" A proposito di un innocente dispaccio da Berlino, che, oltre a tutto, non era altro che un dispaccio Stefani, e quindi per nulla privativa nostra, *Fanfulla* crede di dover farci la predichetta.

" Non gli bastano dunque quelle di padre Agostino, o si sarebbe mai messo in mente di far la concorrenza al suo frate favorito?

" Scelga qualche altro argomento allora: ché questo non si presta per nulla.

" Noi, che non abbiamo lasciato nè un mese nè un giorno sulla data della partenza del Re, ne abbiamo parlato quando l'abbiamo saputa, e stando al dispaccio che ci forniva la notizia. E questo era tanto naturale, che nessuno dei nostri e dei radicali stranieri ha dato alle nostre parole l'interpretazione che s'è affaticato ad immaginare *Fanfulla*, tanto per dire „.

Io atto alla *Riforma* della sua risposta, e riconosco lealmente di avere sbagliato nella previsione che i radicali avrebbero preso occasione dal primo periodo per rispondere al suo articolo, nel rimanente inoppugnabile, circa alla data del viaggio del Re.

Vuol dire che i radicali hanno avuto più giudizio, proprio quando i loro avversari per un momento ne hanno avuto meno.

Ma siccome, lo ripeto, le ragioni della *Riforma* erano ottime, sono contento che non abbiano dato luogo neanche alle osservazioni che ho fatto io solo, che riprova e ritratto.

Vede la *Riforma* che se faccio il padre Agostino, lo almeno lo faccio in modo che delle mie dichiarazioni l'*Osservatore* del governo non può lagnarsi.

Del resto, a proposito di padre Agostino, è degno di nota che l'eloquente frate da Montefeltro ha contro di sè tutte le chiese: i preti dell'*Osservatore*, i sagrestani della *Voce*, i *sacrestati* della *Tribuna*; i *leviti* della *Riforma*, e i figli di *papi* del *Diritto*!

* * *

La questione degli organici, ciuciuti e bocca baciata, ma ci sono parecchi che non la capiscono bene.

Tenterò di spiegarla con un esempio alla portata delle cuoche.

Il reggimento finanze, supponete, è diviso in due: finanze e tesoro. Due battaglioni restano alle finanze e due passano al tesoro.

Ma i due maggiori dei battaglioni del tesoro passano uno colonnello e uno tenente colonnello; due capitani passano maggiori; due tenenti li sostituiscono, ecc.

Mentre nel reggimento finanze tutti restano al posto, non solo; ma essendo rimasta con i due battaglioni una cambranza di ufficialità, questa resta fuori di pianta fino a che non si facciano successivamente dei vuoti.

Ora se supponete che il personale nei due battaglioni staccati del tesoro sia lo generale meno anziano di quello rimasto alle finanze, ne avrete per conseguenza che i tenenti di recente promozione sono passati o passeranno capitani, prima che quelli delle promozioni anteriori si possano muovere.

Venendo al caso pratico, si dà fra le altre la seguente combinazione:

I numeri 1, 3, 5, 6, 9 della graduatoria di merito stabilita negli esami del 1883 per i posti di segretario, sono rimasti alle finanze.

I numeri 2, 4, 7, 8, 10, 11, 12, 13 sono passati al tesoro.

Questi sono stati promossi al grado superiore. Gli altri rimasti alle finanze no. E non lo saranno neanche presto, perchè sei posti del grado superiore dovranno essere coperti man mano da altrettanti impiegati, che nella ripartizione sono rimasti fuori del ruolo per esuberanza di personale!

Ergo il 1° della classe, diventato il 11°, verrà ad essere in realtà il 2° ad essere promosso.

Ha tutto il tempo di fare il giro di questo mondo e dell'altro, andata... senza ritorno.

* * *

Altro esempio.

Gli archivisti di 2ª che facevano i numeri 6, 7, 8 e seguenti dell'organico vecchio, sono diventati il 1°, 2°, 3°, ecc., dell'organico nuovo del tesoro.

Per le condizioni di ruolo degli archivisti di seconda classe, il numero 6 del ruolo vecchio, diventato 1° nel nuovo, passerà fra un paio di mesi alla classe superiore.

Mentre il N° 5, suo antecessore immediato, rimasto dov'era, avrà il tempo di compiere nel grado attuale gli anni che gli restano a servire per la pensione, su prima non andrà a Campo Verano con la musica!...

E per tutto questo gli impiegati delle finanze sono in festa e in *giolito*!

* * *

Ancora del progetto di legge sulle Opere pie.

Secondo l'articolo 58, per la conversione delle Opere pie si procede all'istesso modo come per la loro concentrazione e distribuzione in gruppi.

Viceversa poi per la concentrazione e distribuzione in gruppi l'iniziativa spetta alla congregazione di carità e al Consiglio comunale (art. 52). Per la conversione l'iniziativa spetta soltanto alla Congregazione di carità.

Infatti, l'art. 57 dice che per la erogazione delle Opere pie riformate (era meglio dire da riformarsi) la congregazione di carità farà le proposte che crederà utili, e il Consiglio comunale delibererà sulle proposte della Congregazione di carità, salve le successive formalità.

Evidentemente gli articoli 58, 57 e 52 vanno d'accordo come le campanelle evangeliche di via Nazionale!

Sarà continuato.

* * *

Anche i giornali francesi cominciano ad occuparsi di padre Agostino.

Ne parlano già il *Gaulois*, il *Matin*, il *Temps* e *Le petit Marseillais*. Anzi *Le petit Marseillais* non si è limitato a delle semplici notizie: ma pubblica una lunga corrispondenza da Roma sopra " il grande oratore che la stessa Regina d'Italia è andata a sentire, mescolandosi alla folla della chiesa „.

Dove mai il corrispondente romano del *Petit Marseillais* abbia pescato questa stramberia non saprei. A ogni modo essa non è la sola. Infatti, dopo aver paragonato padre Agostino al Savonarola, così lo descrive:

" E pur nondimeno egli non è come il Savonarola un domenicano. È semplicemente un discepolo di San Francesco. Tessia rasa, piedi nudi, tonaca di lana, cordone sui fianchi, barba lunga, l'aspetto non annunzia l'oratore che si nasconde sotto la più rigorosa modestia. L'apparenza è di un umile frate, l'anima è di fuoco „.

Dopo averne fatto il ritratto, il corrispondente ce ne racconta la vita: una storia piena di ogni sorta di avventure romanesche, di amori e di duelli e che è inutile riprodurre, perchè la fonte autentica a cui ha attinto l'autore dell'articolo deve essere il libretto della *Forza del destino*.

In ultimo, il corrispondente parla dell'oratore: un oratore meraviglioso che non ritrugga da qualsivoglia argomento:

" Un giorno egli ha parlato di Boulanger! „

Anche di Boulanger! e noi non lo abbiamo saputo! Di Boulanger! e non ha detto verbo del signor Carnot!

Ma v'è ancora qualcosa di più grave:

" Parigi - esclama il corrispondente del *Petit Marseillais*, al momento di finire il suo articolo su padre Agostino - Parigi ce lo prenderà. „

Ce lo prenderà, capito!

Anche padre Agostino!

* * *

Un collaboratore del *Figaro*, che viaggia per raccogliere le impressioni dei tripolitani sull'Esposizione di Parigi, è andato a interrogare, come dice lui, *Son Exc. Hassan Edib Pacha*, generale di divisione, comandante dell'esercito ottomano in Tripolitania.

— Generale, verrete a vederci a Parigi durante l'Esposizione?

— Ahimè! non posso lasciare il mio posto senza il permesso di Sua Maestà, che non me l'accorderà ora; non posso allontanarmi senza il suo consenso, neanche per fare l'ispezione delle opere di difesa.

— *Diable! quelle sujétion!*

— È la disciplina... *Il paraît qu'on construit une tour?*

— *La tour Eiffel!* È finita, generale?

Il paraît qu'on construit une tour... Il paraît? Capisco come il corrispondente del *Figaro* si sia dovuto sentire umiliato davanti a questa domanda quasi insolente. Dunque leggiù in Tripolitania ignorano che a Parigi si è inalzata l'ottava meraviglia del mondo? E che cosa mai è la gloria?

* * *

Il povero signore, che credeva di poter scrivere al suo giornale degli entusiasmi, è rimasto tanto male che si è rifatto al solito sull'Italia, e ha concluciato il resoconto della sua conversazione con un dialogo sopra di noi e sulle idee di conquista, che, come tutti sanno, l'Italia accarezza da un pezzo contro la Tripolitania.

Al complimento sull'aspetto marziale dei soldati turchi, il pascià rispondo con un omaggio alla bravura degli zuavi d'Africa e dei *turcos*, i soli che potrebbero essere paragonati ai soldati comandati da Sua Eccellenza.

— Allora gl'Italiani?...

Il generale sorride sdegnosamente.

— Quali Italiani?

" Egli ha l'aria di dire: Dove sono? Avrei piacere di vederli „.

E tutto perchè il corrispondente rimanga più soddisfatto della visita, aggiunge anche qualche spiegazione: la Tripolitania non ha paura, non è un paese che si possa conquistare, ecc.

* * *

Io non metto in dubbio la veridicità del discorso, tutt'altro. Anzi potrei confermarlo con un altro discorso fatto da un generale tripolitano sulle idee di conquista dei Francesi.

Anche allora il generale aveva l'aria di dire: Dove sono i Francesi? Avrei piacere di vederli!

Ma il corrispondente del *Figaro* forse m'interrompe:

— I Francesi non pensano a Tripoli.

E gli Italiani? Ne ho parlato con un italiano, nato a Roma, e mi ha risposto:

— Il tripoli è eccellente per pulire l'ottone!

E questa è l'idea tripolitana più popolare che si abbia in Italia.

* * *

Dopo *Nespolino*, la *Puglia*. Fossero rose fiorirebbero; le sorbe matureranno.

Così scrive *Puglia*:

" Caro *Nespolino*,

" Mi pare che tu esageri un po' troppo a proposito del concerto dei cantori di Colonia. Il teatro, se non pieno, presentava un bel pubblico che certo doveva essere esigente, perchè aveva pagato l'ingresso molto caro. Ciò malgrado, questo pubblico ha applaudito calorosamente tutti i pezzi ed ha ottenuto senza opposizione il *bis* di sei o sette composizioni, compreso un quintetto abbastanza lungo che veniva verso la fine del programma.

" Ora, tu ed alcuni giornali, e più specialmente quelli che gridano sempre contro la *réclame* e la slampalle germaniche, vorrebbero far credere che il concerto sia stato noioso.

" Ma da che si desuma se il pubblico si annoia o si diverte?

* * *

" Senza scenari, senza bei costumi, nè orchestra, nè grancassa e piatti, ecc. ecc., con un coro abituato a cantare in quella sala da concerti di eccellente acustica, quali noi, disgraziatamente, non possediamo ancora, con uno spettacolo insomma quale certamente non è nelle abitudini del nostro pubblico, si sono fatti ripetere tutti quei pezzi; ma dunque...

" Si ha un bel gridare, ma l'arte vera da qualunque paese venga, e la musica eletta accompagnata ad una poesia egualmente ispirata, si impongono allorchè un paese è incivilito.

" Mi pare un po' strano il tuo desiderio di far cantare al Coro di Colonia qualche pezzo del *Mosè*, dei *Lombardi* o degli *Ugonotti*! Sarebbe lo stesso che domandare a Rubinstein di suonare il violino invece del pianoforte!

* * *

" Sappi che questa del *Lied* corale tedesco è una specialità, ammirabile specialità di quella nazione, e tanto più interessante per noi, a cui manca assolutamente qualunque cosa di simile.

" I confronti, poi, che qualche critico ha voluto istituire fra la nostra Società e quella di Colonia, sono insostenibili. Provatevi a portare cento dei nostri coristi al Costanzi, con un programma senza accompagnamento, e ce ne riparleremo. Ma non è noto ovunque che questo Coro non ha rivali nell'Europa musicale, se non forse quello di Vienna?

" Io posso affermarti che qui, fra noi, moltissime persone colte e musicali sono dell'avviso che questo che ci ha procurato il Coro di Colonia, tanto per la musica, quanto per l'esecuzione, è stato uno dei rari godimenti artistici da *raffinati* (mi si conceda la parola), e ti auguro che gioveli possa penetrare, caro *Nespolino*, anche la tua corteccia un po' immatura. Chi sa? col tempo...

" Credimi

" *il tuo* Puglia. „

* * *

Dal cartellino-*menu* che si distribuisce nel treno-lampo per i viaggiatori che vogliono pranzare durante la fermata a Orbetello.

Il cartellino è redatto in due lingue, in italiano ed in francese.

Nella parte francese, dopo avere promesso molte cose buone e *dues plats à plaisir* il cartellino ha la nota:

Les mets qui ne sont pas de son goût ne puissent changer sans augmenter de frais.

Oh! *Yorick!*

* * *

Per finire.

È una signorina - molto allegra - che parla.

— Sì; pare che questa commedia, della quale si discorre tanto, sia divertentissima. Ma posso io condurvi mia madre?

Il Re d'Olanda

L'AJA, 30. — Gli Stati Generali hanno tenuto oggi seduta plenaria.

Il presidente dichiarò che lo stato di salute del re è migliorato dopo il 7 aprile e quindi il Consiglio dei ministri propose, secondo l'avviso dei medici e d'accordo col Consiglio di Stato, di dichiarare che il re è in stato di riprendere le redini del governo.

Soggiunse che un dispaccio di Loo, in data di oggi, dice che il ristabilimento eccezionale del re si accentua sempre più ogni giorno.

La proposta del governo venne rinviata alle sezioni.

Le Associazioni costituzionali

Torino, 28 aprile 1889.

Preg. Sig. Direttore del *Fanfulla*,

Leggo che nel prossimo mese vi sarà costì il Congresso delle Associazioni costituzionali, ma, a dare agli argomenti che verranno trattati, temo pur troppo che tutto si ridurrà allo consuete discussioni accademiche, con grande sfoggio di dottrine politiche ed economiche, senza che si riesca a concludere nulla di pratico e nulla di ciò che è più urgente di fare.

Oggi le Associazioni costituzionali non sono che l'ombra della rappresentanza di un gran partito nazionale. Vivono in un ambiente ristretto, meschino, e appariscono quasi sdegnose di entrare nella vita pubblica e di chiamare nel loro seno la parte più vitale della nazione. Nel mentre che i gruppi più o meno politici pullulano come i funghi; nel mentre che anche i più microscopici si agitano per trovare proseliti; nel mentre che le ormai famose quattro noci assordano tutta la penisola, la gran maggioranza della popolazione, la vera, quella che è amica dell'ordine e devota alle istituzioni, si trova senza guida, senza chi ne raduni e ne disciplini le forze, senza mezzi per scambiarsi le idee o per accordarsi quando è chiamata alle urne.

Io sperava che nel prossimo Congresso le Associazioni costituzionali dovessero concretare i mezzi più acconci per acquistare sviluppo e vigoria e per studiare i modi di attrarre nella loro orbita le classi laboriose per combattere gli errori e i pregiudizi dei demagoghi, fondare giornali vivaci, battaglieri e polemisti per lottare continuamente e strenuamente contro i partiti anticostituzionali; infine, mi pareva venuto il momento che le Associazioni dovessero discendere dalle nebulose isteriche e rientrare risolute nella vita pubblica.

Io che vivo del mio lavoro, e che abito da quindici anni questa bellissima città, mi sono trovato una sola volta ad una conferenza organizzata da una Associazione costituzionale; eppure qui - come, credo, in tutta l'Italia - l'elemento operaio è eccellente; la più bella prova di ciò è che nella grande Associazione generale degli operai, ascendenti a parecchie migliaia stretti dal vincolo del mutuo soccorso, i radicali, per quanto lo abbiano tentato, non sono mai riusciti a flecare la loro zampa.

Alla classe operaia, così numerosa e così rispettabile, si deve aggiungere anche quella che costituisce il ceto commerciale e bottegaio, buonissimo elemento, intelligente, conservatore per eccellenza, ma che oggi si trova, come il ceto operaio, in balia di sè stesso.

Mi pare che varrebbe la pena di raccogliere e coordinare tutte queste forze vive per convergerle alla vera prosperità nazionale.

Continuando col solito *lasciar fare*, non ci resterà che recitare i versi del Giusti:

" . . . I meno, caro mio, tirano i più,
Se i più trattiene inerzia o asinità! „

E qui mi fermo, parendomi d'aver abusato della sua compiacenza. Le chiedo scusa, e Lei mi creda

Devotissimo
A. B.

Congressi cattolici

VIENNA, 30. — Le varie sezioni del congresso cattolico incominciarono a deliberare.

Quella delle questioni sociali approvò una risoluzione intesa a chiedere l'osservanza più rigorosa della proibizione di lavorare nelle domeniche e l'estensione di tale proibizione alle feste cristiane.

Quella della stampa approvò una risoluzione colla quale sono invitati i cattolici a fondare molte associazioni della stampa.

Quella delle associazioni degli studenti cattolici, nella quale sono rappresentate anche le associazioni analoghe dell'impero tedesco, approvò una risoluzione diretta a favorire la creazione di associazioni di studenti cattolici e ad invitare ad una stretta unione tutte le corporazioni di studenti cattolici della monarchia.

VIENNA, 30. — La sezione scolastica del congresso cattolico approvò una risoluzione intesa a chiedere che non soltanto le scuole elementari, ma anche i licei divengano confessionali, e che lo Stato favorisca lo stabilimento di licei confessionali privati.

Il dispaccio del congresso cattolico al Papa rinnova le proteste dei precedenti congressi contro la violazione dei diritti della Santa Sede ed afferma la necessità del ristabilimento del potere temporale.

MADRID, 30. — Il congresso cattolico tenne oggi la sua quinta seduta.

Diversi oratori parlarono su questioni di dottrina religiosa e su questioni scientifiche.

Non fu fatta alcuna manifestazione politica.

Pidal y Mon, già ministro dei lavori pubblici, agricoltura e commercio nell'ultimo gabinetto Canovas del Castillo, parlerà nella seduta di chiusura, nella quale tutti i vescovi prenderanno pure la parola.

VIENNA, 30. — Stasera, ebbe luogo la prima seduta solenne del congresso cattolico.

Furono numerosi gl'intervenuti e fra essi vi erano il cardinale Gangibauer e molti altri prelati.

Il presidente, conte Biocme, comunicò un telegramma del cardinale Rampolla in risposta al Messaggio inviato dal congresso al Papa.

Il cardinale Rampolla, nel suo telegramma, dichiara che il Papa invia ai membri del congresso cattolico la sua apostolica benedizione e termina dicendo che il Papa apprezza la dichiarazione del congresso cattolico, colla quale si deplora la situazione attuale della Santa Sede, e che questa dimostrazione di affetto filiale lo ha consolato.

Parecchi oratori pronunziarono discorsi, esortando i cattolici alla concordia.

Le diverse sezioni continuarono nel pomeriggio i loro lavori.

CORRIERE POLITICO

" Aperiantur portae. „

È l'antifona della giornata.

E si aprano pure le porte... Ma chi entra?

I deputati presenti in Roma non sono molti: a ogni modo, oggi il Parlamento riparlerà e chiamerà il governo a rendere conto delle sue intenzioni africane.

La guerra di Numidia fece un consumo non indifferente di consoli e di generali romani: ci volle un Cajo Mario per condurla a termine.

Chi sarà il Cajo Mario della guerra abissina? Quale sarà il console che fisserà col proprio nome la data dell'anno della sua fine?

Badando ai giornali di fuorivia, l'onore d'essere il Cajo Mario di quella guerra non toccherà all'onorevole Bertolè-Viale. Trovo nella *Nazione* di Firenze una lettera da Roma intitolata: *Voci di crisi*. A voi:

" Chi conosce le condizioni in cui trovasi nel gabinetto l'onorevole Bertolè-Viale non può credere che egli duri a lungo coll'onorevole Crispi. Gli affari d'Africa furono senza dubbio e restano tuttavia un incidente assai grave, perchè il presidente del Consiglio si è rassegnato alla necessità, ma non perdonerà mai a chi gl'impedì la prevalenza della propria volontà, resa nota anco troppo al paese. „

Ehm!...

Questo sarebbe per il condottiero.

Quanto al console, giova ricordare che la storica della guerra numidica è stato Crispo... Sallustio, e tra Crispo e Crispi la differenza non è che d'una vocale.

Esigli diplomatici.

Il cavaliere Ferdinando De Luca del quale un dispaccio da Shangai ci annunzia la morte, era il più anziano dei nostri diplomatici di carriera.

Nato a Castellammare di Stabia nel 1820, ebbe la nomina d'alunno consolare del governo delle Due Sicilie nel 1851. Tramutato successivamente in Algeri (1855), a Genova (1857), a Malta (1859), a Marsiglia (1859), indi a Parigi e a Londra nello stesso anno, compiuta l'annessione del Napoletano all'Italia, andò a Lima, d'onde passò a Gibilterra, indi a New-York, e più tardi nel 1878 a Shangai.

La sua carriera fu un giro del mondo, un'Odissea ben più lunga di quella d'Ulisse. Ma l'eroe antico ha avuto la fortuna di rivedere dopo dieci anni la sua Itaca, mentre il povero De Luca è rimasto lag-

giù, in fondo all'Asia, nella terra delle porcellane e dei mandarini. Certo la carriera diplomatica è bella, ma all'ultimo si risolve in un esilio: esilio fortunato quando non dura quanto la vita. Esempio dolorosamente recente: il povero generale di Robilant morto a Londra, desiderando fra le nebbie gli splendori del sole della sua patria.

I soliti congressi.

Quello di Oporto s'è chiuso il giorno 28. Il 29 s'è aperto quello di Linz. Oggi, se non erro, dovrebbe chiudersi quello di Madrid in attesa di quello di Montevideo e, spero bene, anche di quello di Oklahoma.

Alla capitale improvvisata del nuovo Stato farebbe bene, per entrar subito nella geografia e nella storia, un congresso cattolico.

Ritornando ai congressi, quello di Oporto, benedetto da Sua Santità, si è mostrato relativamente temperato. Quelli di Linz e di Madrid, invece, per l'irruenza di cui fanno prova, mi ricordano un episodio del *Viaggio sentimentale di Yorick* e precisamente quello dell'omino che in teatro s'era arrabbiato contro un omone, che gli toglieva la vista del palcoscenico e gli disse:

— Se non vi levate di lì, vi mangio il naso.

— Purchè ci arriviate! — rispose flemmaticamente l'omone.

Bricciche.

— Si parla di crisi a Roma e si parla di crisi a Vienna.

Ciò prova soltanto che la parola, o meglio la parlantina è libera sul Tevere e sul Danubio.

Ma non ci si crede a Roma e non ci si crede a Vienna, dove le cose dovrebbero passare così:

Il conte Kalnoky andrebbe ad occupare a Londra il posto lasciato ora vacante e cederebbe gli esteri al signor Coloman Tisza, che verrebbe sostituito, nella presidenza del gabinetto ungherese, dal ministro del commercio conte Szapary. Si parlava anche come di una inevitabilità del ritiro del conte Taaffe, a cui sarebbe succeduto il conte Schönborn.

Malgrado i quattro conti, pare che i dilettanti di crisi a Vienna abbiano sbagliato il conto totale.

— Convulsioni sismiche.

Due fenomeni. Il primo, ieri l'altro, a Zagabria, dove la scossa, fortissima, durò cinque secondi.

Grande apprensione: temesi possa rinnovarsi la catastrofe d'or son due anni.

Il secondo, ugualmente ieri l'altro, ad Athme, in provincia di Granata. Mancano i particolari: ma si lamentano gravi danni.

— Alcune rivelazioni che il *XIX Siècle* fa sul processo contro Boulanger sono davvero belline. Fra i documenti v'hanno delle lettere che provano la corruttibilità del generale. Ad esempio, una signora Thénard gli avrebbe versato 40,000 franchi verso promessa di annullare la nuova legge scolastica. Un altro avrebbe consegnato a mani del generale 2000 franchi per ottenere un posto di esattore delle imposte quando Boulanger entrasse all'Eliseo.

Intanto si annunzia da Parigi l'invio a Londra dei cavalli del generale. Sarebbero otto. I trionfatori dell'antica Roma ne avevano quattro al proprio carro, Boulanger ne ha per due trionfi!

Don Peppino

L'Imperatore e gli operai

BERLINO, 30. — Oggi ebbe luogo, alla presenza dell'imperatore, dell'imperatrice e dei dignitari civili e militari, l'inaugurazione dell'esposizione generale tedesca dei mezzi per proteggere gli operai contro gli infortuni sul lavoro.

L'imperatore pronunziò il discorso inaugurale, e disse che salutava con gioia la idea di questa esposizione diretta alla protezione del lavoro industriale contro i pericoli aumentati. Soggiunse che non potrà mai essere dimenticato il merito del suo avo di avere richiamato l'attenzione generale sul dovere di provvedere al benessere degli operai, e che egli stesso vuole continuare tale missione. Espresse la speranza che l'esposizione sarà feconda, concludendo col dichiararla aperta.

Quindi l'imperatore e l'imperatrice, accompagnati dai dignitari, visitarono dettagliatamente l'esposizione.

PRO DOMO

Alla pubblicità delle osservazioni, fatte al mio libro *L'Italia dal 1815 ad oggi* da " un illustre veterano delle guerre per la nostra indipendenza „ (vedi *Fanfulla* del 29-30 aprile), non posso che rispondere con pubblici ossequenti ringraziamenti. Io non ebbi, scrivendo, altra ambizione che innamorare dei fatti storici i giovanetti, annoiati così spesso nelle scuole da chi insegna con metodo troppo arido la storia; e mi è toccata, parrebbe, la rara fortuna d'essere anche letto e giudicato da illustri uomini di guerra. Ottengo un premio che era addirittura follia sperare.

Accetto dunque con animo riconoscente le correzioni, di cui mi varrò nella nuova edizione del libro: molte invero, se io penso che un racconto storico deve essere lo specchio fedelissimo dei fatti come essi accaddero: poche, se si tien conto delle contradizioni, contenute così spesso anche in relazioni ufficiali poste a confronto, e nelle narrazioni che hanno le apparenze e non la sostanza dell'efficacia educativa.

Una cosa sola mi permetto di far osservare all'insigne uomo, che con tanta competenza mi offre occasione di correggere. Egli ripete che alla battaglia di Custoza, nel 1866, " le divisioni dell'esercito erano dodici, *non venti come dice* (pag. 311) l'autore ...

Io invece dissi, riassumendo (pag. 311), che " l'esercito italiano poteva disporre (s'intende per la guerra del 1866) di venti divisioni „: ma a pagina 307 avevo scritto così: " I corpi d'esercito erano quattro: tre sul Mincio, sotto il comando supremo del Re: dodici divisioni. Un quarto corpo, di otto divisioni, obbediva agli ordini del generale Cialdini... Nel quarto corpo, sul Po, si raccoglievano 85,000 uomini, 18,000 cavalli, 174 cannoni. „

Le nozioni più elementari di geografia mi giustificano.

Mi preme la correzione, perchè crescendo arbitrariamente il numero delle divisioni impegnate a Custoza, avrei menomato il valore dell'esercito italiano.

Pepe

La questione bulgara

La *Politische Correspondenz* ha da Sofia da buona fonte:

" L'ultimamente, la Russia fece grandi sforzi onde provocare, mediante agenti, dei mutamenti nell'attuale stato di cose in Bulgaria. In ispecial modo, si cercò di convertire il presidente del Consiglio, Stambuloff, alle vedute della Russia, rilevando il cambiamento che ebbe luogo in favore della Russia sia in Serbia che in Rumania, e dichiarando che la Russia si deve preparare per un grande riordinamento europeo e vuole regolare in vista di tale eventualità la situazione dei Balcani conformemente agli interessi russi.

Quando sia giunto il momento, la Russia non chiederebbe molto ai suoi amici dei Balcani, ma sarebbe soddisfatta se essi tenessero la Turchia in iscacco. L'accordo russo-bulgaro si può quindi molto facilmente raggiungere.

Il solo ostacolo è il principe Ferdinando il quale dovrebbe assolutamente essere messo in disparte.

Risulta dai discorsi tenuti da Stambuloff in occasione delle feste di Pasqua che gli sforzi della Russia furono vani. Detti discorsi sembrano essere un rifiuto aperto a tutti i tentativi diretti a separare i Bulgari dal principe Ferdinando ...

SOCIETÀ DELLE CORSE DI ROMA

CORSE ALLE CAPANNELLE

Secondo giorno - Giovedì, 2 maggio 1889.

Commissari: Duca di Marino - Principe Doria - Comm. Augusto Silvestrelli.
Direzione: Duca di Marino, presidente - Barone Alberto Barracco, giudice ed *handicapper* - Principe Doria, ispettore delle tribune - Marchese Francesco Nobili Vitelleschi, ispettore del peso - Cav. Alessandro Piacentini, ispettore del terreno - Marchese Luciano di Roccagiovine, ispettore del Paddock - Duca di Fiano, segretario Giorgio Bartlett, *Starter*.

Prima corsa PREMIO DELLE TRIBUNE (*Corsa a reclamare*) *Ore 2 pom.*
Lire 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 1200.

Razza Casilina	1. *Serbellone* (2000)	G. turchino scuro M. e B. bianco
Duca d'Avigliano	2. *Rubicone* (1000)	G. rosso B. velluto verde scuro con fiocco d'oro
Sir Rholand	3. *Candalino* (4000)	G. e B. a striscie bianco e violetto
C. Calderoni	4. *Fiordispina*	G. bianco M. e B. nero
Sig. Costanzo Sinesi.	5. *Morgenstern* (2000)	G. bleu B. giallo
Razza di Sansalvà	6. *Bambola*	G. rosso M. bianco e B. verde
Cav. Cesare Bertone	7. *Safonisba*	G. turchino M. e B. giallo
Duca di Marino	8. *Candattivo* (2000)	G. cerchiata bianco e rosso B. rosso
Marchese Fassati	9. *L'Eridano* (4000)	G. cerchiata rosso e verde B. verde
T. Rock	10. *Pianosa*	G. bianco M. e B. verde

Seconda corsa PREMIO ANDREINA (*Handicap*) *Ore 2 1/2 pom.*
Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 1400.

Barone Lazzaroni	1. *Venetia*	G. nero B. granato
Cav. Cesare Bertone	2. *Corsaro*	G. turchino M. e B. giallo
Marchese Birago	3. *Rinette*	G. cerchiata rosso e bleu B. nero
C. Calderoni	4. *Fiordispina*	G. Bianco M. e B. nero
Detto	5. *Balisarda*	G. bianco M. e B. nero
Cav. Cesare Bertone	6. *Lucilio*	G. turchino M. e B. giallo
Sig. Costanzo Sinesi	7. *Morgenstern*	G. bleu B. giallo
Cav. Vincenzo Sinesi	8. *Bellagio*	G. cerch. pagliuo e viol. M. B. violetto
Marchese Fassati	9. *Veritas*	G. cerch. rosso e verde M. B. verde
Razza di Sansalvà	10. *Bambola*	G. rosso, M. bianco, B. verde
Sig. L. Piezza Maleta	11. *Serena*	G. bleu B. bianco
T. Rock.	12. *Pianosa*	G. bianco M. e B. verde
Detto	13. *Carlino*	G. bianco M. e B. verde
Sir Rholand	14. *Candalino*	G. e B. a strisce bianco e violetto
Duca di Marino	15. *Candattivo*	G. cerchiata bianco e rosso B. rosso
Sir Rholand	16. *Labarra*	G. e B. a strisce bianco e violetto
Cav. Alfonso Petrilli	17. *Vespa*	G. cerch. turchino e giallo B. giallo
Società Siciliana	18. *Ebe*	G. nero, M. bianco, B. rosso

Terza corsa DERBY REAL *Ore 3 1/4 pom.*
Lire **23.000** date da S. M. il Re per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1886. Entrata lire 500. Sulle entrate lire 3000 al secondo, lire 500 al terzo. Pesi: puledri kil. 56, puledre kil. 54. Metri 2400.
Iscrizione — Prima rata cavallo N. 80 (30 iscrizioni annullate per l'articolo 41c del regolamento) - Seconda rata prodotti N. 52 - Terza rata prodotti N. 37 - Quarta rata prodotti N. 9.

John Pound	1. *Andreola*	G. nero, pallini rosso B. nero
Sir Rholand	2. *Proserpina*	G. e B. a strisce bianco e violetto
Cav. C. Bertone	3. *Amulio*	G. turchino M. e B. giallo
Detto	4. *Pirata*	G. turchino M. e B. giallo
T. Rock	5. *Carlina*	G. bianco M. e B. verde
Detto	6. *Amor*	G. bianco M. e B. verde
Razza di Sansalvà	7. *Illustrissimo*	G. rosso M. bianco B. verde
Detta	8. *Saltarello*	G. rosso M. bianco B. verde
C. Calderoni	9. *Rubicone*	G. bianco M. e B. nero

Quarta corsa PREMIO DEL JOCKEY-CLUB *Ore 3 1/2 pom.*
Lire 2500 date dal Jockey-Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Distanza metri 2000.

Razza di Sansalvà	1. *Gallano*	G. rosso, M. bianco B. verde
Detta	2. *Your Grace*	G. rosso M. bianco B. verde
Principe d'Ottajano	3. *Filiberto*	G. verde B. amaranto
Detto	4. *Tremolo*	G. verde B. amaranto
Sir Rholand	5. *Ofana*	G. e B. a striscie bianco e violetto
John Pound	6. *Andreola*	G. nero, pallini rosso, B. nero
Conte F. de David Beauregard	7. *Serpentine*	G. rigata bianco e bleu B. nero
Cav. C. Bertone	8. *Safonisba*	G. turchino M. e B. giallo
Razza Casilina	9. *Caledonia*	G. turchino scuro M. e B. bianco
Marchese Birago	10. *Rinette*	G. cerchiata rosso e bleu B. nero

Quinta corsa PREMIO TOR DI MEZZA VIA (*Corsa di siepi*) *Ore 4 1/4 pom.*
Lire 1000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. — Distanza metri 2000 con sei siepi.

Sig. Luigi Quajotto	1. *Silver Churn*	G. bianco cerchiata nero B. bianco
Principe d'Ottajano	2. *Dragoon*	G. verde B. amaranto
Marchese Birago	3. *Flirt II*	G. cerchiata rosso e bleu B. nero.
John Pound	4. *Pelham*	G. nera pallini rosso B. nero.
Detto	5. *Hellenica.*	G. nera pallini rosso B. nero
Marchese Benzoni	6. *Flamerle*	G. e B. rigato rosso e nero
Società Siciliana	7. *Andretina*	G. nero M. bianco B. rosso
Cav. Alfonso Petrilli	8. *Kabyle*	G. cerchiata turch. e giallo B. giallo

Sesta corsa STEEPLE CHASE ITALIANO *ore 4 3/4 pom.*
Lire 6,000 date da S. M. il Re per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Distanza metri 3500 circa.

Marchese G. Marignoli	1. *Furio*	G. nero M. e B. celeste
Sir Rholand	2. *Aster*	G. e B. a striscie bianco e violetto
Sig. Giovanni Cairoli	3. *Lilla*	G. verde, M. bianco, B. rosso
Sig. A. Francescangeli	5. *Savoja.*	G. marrone M. e B. rosso
Detto	4. *Era*	G. marrone M. e B. rosso
Razza Casilina	6. *Canossa*	G. turchino scuro M. e B. bianco
C. Calderoni	7. *Durlindana*	G. bianco M. e B. nero

FAVORITI DEL " FANFULLA „

Premio delle Tribune — *Bambola.*
Premio Andreina — *Veritas.*
Derby Reale — RABICANO
e per il secondo posto *Amulio, Illustrissimo.*
Premio del Jockey Club — *Serpentine.*
Corsa di siepi — *Draycot.*
Steeple-chase italiano — *Canossa* e scuderia Francescangeli

EGHI DELLE CORSE.

Nelle cinque corse approvate ieri a Tor di Quinto tre favoriti di *Fanfulla* sono riusciti vincitori cioè: *Rubicon* nella prima corsa, *Lucilio* quotato a 1 su 12 nella quarta, e *Aster* nell'ultima.

Fra le Quinte e fuori

⚔ Un pubblico abbastanza affollato assisteva ieri sera al Valle al *Fratello d'armi* di Giacosa. La Marini che rappresentava Bona di Soana, una parte da lei creata quando il *Fratello d'armi* si diè per la prima volta, fu applauditissima. Molti applausi ebbe pure il bravo Reinach di cui si dava ieri sera la beneficiata.

Stasera, quinta replica delle *Sorprese del divorzio.*

⚔ Al Nazionale continua il successo dei *Fastidi d'un gran'uomo.* Ieri sera assisteva allo spettacolo S. M. la Regina accompagnata dal principe di Napoli, e si diverti moltissimo. La graziosa commedia replicasi anche questa sera.

Venerdì sera, beneficiata del bravissimo Gemelli, colla nuovissima commedia brillante di Vittorio Bersezio: *Bastian Contrari.*

⚔ Ieri sera al Quirino la compagnia Tomba ha messo in scena la *Donna Juanita*, la graziosissima operetta del Suppè. Teatro naturalmente affollato e applausi e *bis* senza fine. Il waltzer della congiura fu dovuto replicare la bellezza di quattro volte. Elegantissimi i costumi... In conclusione la più bella fra quante *Donne Juanite* si sieno vedute finora al Quirino.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 8), Le donne curiose — **Valle** (ore 8 1/2), Le sorprese del divorzio — **Nazionale** (ore 8), I fastidi d'un grand'om — **Quirino** (ore 8), Donna Juanita — **Manzoni** (ore 8), Il carnovale di Torino — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

1° maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 21°.0 - Minima, 10°.0.

ASSOCIAZIONE COMMERCIALE ROMANA.

La sera del 30 aprile scorso l'Associazione commerciale romana si riunì in assemblea plenaria sotto la presidenza dell'onorevole Vincenzo Tittoni, senatore del regno, per discutere sulle nuove tasse proposte dalla Giunta comunale di Roma, e specialmente sulla tassa d'esercizio. Il consiglio direttivo propose un ordine del giorno, il quale, in seguito ad una animata discussione, venne approvato alla unanimità nel modo seguente:

" L'Associazione commerciale romana, riunita in assemblea straordinaria il giorno 30 aprile 1889 per discutere sulle nuove tasse proposte dalla Giunta comunale di Roma,

" Considerando,

" Che la tassa d'esercizio unitamente alla eccedenza della sovraimposta fondiaria sono nel momento inopportune, perchè aggravano unicamente la condizione di quelle classi che già si trovano sofferenti per la crisi commerciale, edilizia ed agricola:

" Che il comune di Roma può ottenere il ristoro delle sue finanze con altri mezzi, e specialmente con economie sulle spese facoltative:

" Fa voti che il Consiglio comunale respinga la proposta di nuove tasse, e provveda altrimenti alle esigenze del bilancio;

" Incarica la presidenza di comunicare

— 8 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di **L. L. L. L.**

Annetta chiamò Beppe, che rientrò nel santuario. Le fece paura.

— Fatemi il piacere di mescolar quelle carte - gli disse Carlo. - Vorrei sapere che cos'è diventato un povero diavolo che ho perso di vista da qualche anno. Non ne ho più saputo nulla, e questa signora m'assicura che me ne può dar notizie, se una persona che non l'ha mai conosciuto tiene il giuoco per lui.

Beppe esitava.

— Fareste piacere anche a me - aggiunse Annetta.

Il facchino prese subito il mazzo dei tarocchi e mescolò. Quando ebbe alzato, Leonilde stese le carte in semicerchio davanti a lui, come aveva fatto per Annetta, e gli fece scegliere ventuna, che mise su tre file. Le prime due si componevano dei numeri seguenti:

52 - 10 - 55 - 16 - 78 - 48 - 23
17 - 84 - 40 - 19 - 2 - 26 - 64

Dopo avere, per qualche momento, studiato profondamente i tarocchi, l'indovina brontolò:

— Non faccio per dire, ma secondo le carte la sua antica conoscenza sarebbe un famoso birbaccione.

— Quel che mi dice non mi sorprende affatto - mormorò Carlo, assolutamente fervente dacchè le carte confermavano i suoi dubbii.

— E è un birbaccione che finirà parecchio male. Non se ne fidi.

E, rivolgendosi a Beppe, che era rimasto in piedi:

— S'accomodi, la prego, c'è un panchetto lì accanto a lei. Ecco, signori, che cosa dicono le carte... per la loro antica conoscenza, che hanno perduto di vista. C'intendiamo eh?

— Perfettamente.

— Dunque si comincia di cima, a destra: vedo il 23 rovesciato. La regina di quadri è una *donna eccellente*, giovane, bionda... come lei, signorina. Accanto c'è, come dianzi, il 61, l'*uomo vizioso* che non l'abbandona mai. Il 48 rovesciato e il 78 indicano un *desiderio* spinto fino alla *pazzia*. Il 2 accentua ancora la violenza e la ferocia di quell'appetito. Quanto al 21 rovesciato, è un *ostacolo*. Significa che tutto si oppone alla riuscita dei desiderii dell'uomo vizioso. Farei, per questo, tanti complimenti alla donna bionda, se non vedessi, in terza fila sotto il 2, il 31, che vuol dire: *affronti*. Il 16 e il 19 rovesciato che vengono dopo, indicano che la nostra canaglia avrà un *processo* e anderà in *prigione*.

Beppe si mise a ridere sganghera tamente.

— Che cosa vi pigliu? - domandò Carlo.

— Che bufle conoscenze che ha lei, ser padrone.

— Sì, ma me le leverò di torno.

— Non è sempre tanto facile, levarsi di torno la gente cattiva. Almeno l'ho sentito dire: io non lo so.

— Lo so io... Continui pure, signora, se non le dispiace.

— L'amante della donna bionda, sotto il 40 rovesciato è in gran *collera*.

— C'è di che - sospirò Annetta - Povero figliuolo!

— Quel che c'è di più buffo, sono le tre carte di cima. Il 20, che corrisponde al 61; l'uomo vizioso, è fra un *militare*, 52, e un *prete*, 55. O in che caso un birbaccione condannato dalla giustizia, sta fra un carabiniere e un prete?

— To'... quando va al patibolo! - esclamò Beppe, sempre più allegro.

— Ci anderà se gli darò tempo d'andarci! - urlò Carlo esasperato, guardando Beppe fisso negli occhi.

— Oh che cos'ha, ser padrone? - domandò il facchino.

— Carlo... bada - esclamò Annetta. - Perdi la testa?

— Pare che l'abbia con me.

— Che idea! - continuò la ragazza, tutta tremante. - E perchè la dovrebbe avere con noi?

— Già... è quel che pensavo.

— Bè?... - domandò Leonilde. - È così che mi stanno a sentire?

— Le domando scusa - disse Carlo - continui pure. Ho avuto un momento di pazzia. I giuochi di questo genere fanno male.

— Ah! le carte finiscono sempre come una novella per i bimbi: l'uomo cattivo è punito: muore di morte violenta: guardi il 17. Quanto al 31 rovesciato, è una *sorpresa*, che non sarebbe più una sorpresa se dicessi che cos'è. Del resto, non ne so nulla nemmeno io.

E accompagnando i suoi clienti fino alla porta:

— Spero che non prenderanno sul serio tutte queste sciocchezze. Bisogna che tutti campino: io campo sulle carte. Non hanno mai ammazzato nessuno. Io mi diverto a farle... e, guardi, se volesse essere gentile, mi dovrebbe fare un piacere.

— Dica pure - disse Carlo.

— Mi dovrebbe alzare queste carte che ho rimescolato.

— Ecco fatto. E poi?

— E poi mi dovrebbe alzare ventuna, come hanno fatto gli altri, e io ci leggerei dentro... tanto per fare qualche cosa, ora che rimango sola.

Carlo fece quello che gli chiedeva Leonilde, e se ne andò tutto impensierito.

— E ora che siamo soli - disse Annetta - mi dirai un po' che cosa c'era in quella carta terribile che quella vecchiaccia non m'ha voluto far vedere.

— Delle sciocchezze! Prediceva che tu mi saresti infedele.

— Infedele, io?...

— O andate a credere alle carte!

— Questo mi rassicura completamente. Per un momento ho avuto paura: ma ora è passata.

Beppe continuò la sua passeggiata solitaria, seguendo a distanza i nostri due innamorati. S'annoiava, e più s'annoiava più il paniere gli pareva peso. Per la prima volta si sentì umiliato d'essere, per così dire, rimorchiato dall'amante di Annetta. La vista della sua felicità faceva nascere in lui delle idee selvaggie: gli pareva che la ragazza fosse sua e gli venisse rubata. Man mano che l'intensità de' suoi desiderii cresceva, sentiva svanire gli scrupoli... e decise di possedere a tutti i costi quella creatura, che aveva l'impudenza di far felice un altro sotto i suoi occhi.

Rimasta sola, Leonilde mise sulla tavola, sette per sette, le ventuna carte scelte da Carlo.

— Vediamo ora - disse fra sè - che sorte è riservata all'amante. È un bel ragazzo, e sarebbe peccato che gli seguissero delle disgrazie, come agli altri due... perchè quelli son sicuri del fatto loro. Dunque, si dice: il dieci di fiori e il due di quadri: *disperarci in casa*. Il cinque e il dieci di picche: *tutto e lacrime*. La ragazza sarà assassinata: è sicuro come due e due fanno quattro. Ritornano il 30 e il 64. Quel servitore, decisamente, è una canaglia che vuol male alla ragazza. L'ho detto io!... 17 e 78! la morte della ragazza è certa. La regina di fiori è rovesciata: *male certo*. Da capo! O che sarà questa sorpresa?... A questo punto perdo il filo... Eppure, se si credesse alle carte, quanto cattivo sangue ci si farebbe!...

Annetta non sorbì di questa giornata di pressagi così cupi che dei dolci ricordi. Dal momento che le carte avevan detto che sarebbe infedele al suo Carlo, le carte avevano certamente mentito, dalla prima all'ultima.

Non seguì lo stesso a Carlo. Povero figliuolo, aveva detto la verità: " Quelle sciocchezze, quando annunziano delle belle cose, non ci si crede; quando predicono delle cose cattive, ci si turba, anche a non volere. „

Eppure la serata era stata dolce per i due innamorati. Dopo aver dato a Beppe la maggior parte delle provviste e dopo avergli insegnato lo scalo dei vaporini, erano entrati nel bosco.

(Continua)

al consiglieri comunali, alla Camera di commercio ed alla stampa cittadina il presente ordine del giorno. »

IL NUOVO PONTE CAVOUR A RIPETTA.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha esaminato i due progetti presentati dal municipio per il ponte Cavour a Ripetta, uno dei quali a tre arcate, l'altro ad un'arcata sola, e ha dato il parere favorevole al primo.

IL CALENDARIO GENERALE DEL REGNO

pubblicato ora dal ministero contiene un sunto storico degli avvenimenti italiani dell'anno scorso, la genealogia di Casa Savoia e dei sovrani e principi di questo mondo, la casa delle Loro Maestà il Re e la Regina e dei principi lor congiunti, i decorati dei nostri Ordini equestri con cenni storici sugli Ordini medesimi, senatori e deputati, sindaci, i ministeri e ogni dicastero del Regno, e 240 pagine d'indice di nomi di persone che appartengono alle categorie menzionate.

UN AFFRESCO

importantissimo è stato scoperto in Campidoglio nei lavori che vi si fanno per la facciata. Si tratta di una Madonna col Bambino in braccio, opera che si ritiene appartenente al secolo XIII.

Cautamente staccato dal luogo ove si trova l'affresco, questo sarà posto nei musei capitolini.

CUCINE POPOLARI.

Razioni somministrate nella settimana dal 21 al 28 aprile dalla cucina Esquilino a Piazza Dante: Minestra, 4120 - Carne, 778 - Pane, 1865 - Vino, 283 - Formaggio, 40.

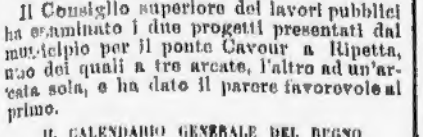
STAZIONE DI TRASTEVERE.

È stato studiato e inviato al ministero dei lavori pubblici il progetto per l'impianto del servizio della dogana nel fabbricato della stazione di Trastevere.

Il progetto importa la spesa di circa un milione.

SOCIETA' CORALE DI COLONIA.

Una deputazione della Società corale di Colonia si è recata quest'oggi in Campidoglio ove è stata ricevuta dal sindaco, marchese Guiccioli, a cui ha rimesso la somma di lire tremila, introito del concerto del 27 sera al Costanzi, perchè siano distribuite ai poveri di Roma.



Fegato ed emorroidi. — Non poche persone, specialmente quelle costrette per ragioni d'ufficio a star sedute o chiuse la più parte del giorno in camera, soffrono di emorroidi, cattive digestioni, malessere, ecc. Altre sono nervose, suscettive ed eccitabili alla minima contrarietà, non possono star ferme e tranquille un'ora, e soffrono esse pure di emorroidi e difficoltà nel digerire. Il capo tutte per solito un colore isterico nella pelle e nel bianco degli occhi. Queste loro sofferenze devono ricercarle nell'ingorghi del fegato e della milza e conseguenti catarri di stomaco e delle intestina. Il circolo sanguigno si effettua male e tardamente nel fegato e nella milza, visceri che hanno una ricchezza massima nell'elaborazione del sangue, e nei quali perciò si depositano soprattutto i germi delle varie infezioni sanguigne. Per debellare questi germi, sciogliere gl'ingorghi cronici del fegato o della milza, e così rendere più libero il circolo e guarirsi dalle spasmodie emorroidarie, serve con incontestata efficacia la cura regolare dello sciroppo di Pariglina composto di G. Mazzolini, Roma.

CASSA FORTE viennese d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italia*, Piazza Montecitorio, 127 - Roma

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola decrescente* di ieri:

MANICA
ASINO
NILO
INO
CO
A

Logogrifo.

Inter mi fa rivivere
il lunghi in questi giorni.
e, tolto il *piè*, son giovine
e ho in testa un par di corni.

Metagramma.

— Ho bel pelo e sono ittiofaga,
quindi maugio triglie e trote.
— Boulanger co' suoi satelliti
in me or vende gran carote.

Le isole Samoa

BERLINO, 30. — Il capitano Erard ha inviato al governo una relazione in cui riferisce che il capo Malietoa, dopo una conferenza con altri capi samoani, gli espresse in modo solenne il suo rincrescimento per la sua precedente condotta, pregando l'imperatore di voler considerare espiati i precedenti fatti.

In seguito a questo rapporto, l'imperatore ordinò la liberazione del capo Malietoa.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 1° maggio.

Si apre la seduta alle 2 30.

La giornata è bella, è un vero primo di maggio. Deputati ce ne sono pochi, e i ministri in principio sono due soli, ma fanno per quattro, perchè c'è l'onorevole Crispi e l'onorevole Bertolè-Viale.

Il banco dei ministri è stato allungato, e questa è la risposta ai nemici della politica di espansione.

Esaurite le formalità solite, l'onorevole Biancheri annunzia la dolorosa perdita avvenuta il 2 aprile dell'onorevole Cirillo Monzani, e dà lettura di una lettera che l'egregio deputato al suo letto di morte gli ha diretta. La lettera dice così:

Roma, 28 marzo 1888.

« Onorando mio collega ed amico,

« Sentendo avvicinarsi la mia inaspettata e rapida fine, con serenità di mente io mi rivolgo a te, per la nostra antica e inalterata amicizia, sia come amico, sia come presidente della Camera, pregandoti a volere omettere, quando sarà per avvenire il mio trapasso da questa vita, quelle ordinarie commemorazioni che si sogliono fare alla nostra Camera, allo scomparire d'alcuno dei suoi membri; evitando, possibilmente, anche il formale accompagnamento pe' miei funeri, che io desidero abbiano luogo con quella maggiore semplicità che tanto ami tu stesso; e lasciando ai miei amatissimi fratelli di provvedervi nel modo che stimeranno.

« Pel fratello Cirillo
« Il dott. Feliciano Monzani »

Rispettando l'ultima volontà del compianto collega, l'onorevole presidente si astiene dal dire ciò che il cuore gli detterebbe sulla vita benemerita, sul patriottismo e sulle virtù dell'estinto, limitandosi a farsi eco del dolore della Camera presso la famiglia dell'estinto.

Torrigiani domanda la parola. Anch'egli è dolente di non potere altrimenti esprimere il suo lutto e quello dei colleghi di Toscana, se non rispettando scrupolosamente la modesta e nobile sua ultima volontà.

L'onorevole Crispi dice poche parole commosse nello stesso senso del rispetto dovuto alla volontà, così semplicemente espressa dal rispettato collega.

Sulla sua tomba si dovrebbe scrivere: benemerito in vita e in morte, non parlò nè volle che di lui si parlasse. Esempio unico più che raro!

Resi non meno brevemente gli onori funebri anche al senatore conte Caprara, l'onorevole presidente dà la stura alla lista delle interpellanze e delle interrogazioni, che è lunga ancora più del banco dei ministri allungato... come se fosse stato un vino troppo forte. Non pretendo che il paragone sia esatto quanto alla forza primitiva, ma potrebbe esserlo quanto alla debolezza conseguente.

◇

Tutti i ministri sono al posto e odono la lettura!

Gli onorevoli Sonnino, Breganze, Arbib, Costa Alessandro, Della Valle, Riccio e Bonghi domandano tutti di interrogare il governo sulla situazione in Africa, sulla occupazione, sulla espansione, sulla colonizzazione e sulla futura azione.

Gli onorevoli Ferrari L. e Pantano domandano le ragioni del congedo accordato all'ambasciatore del Re presso la Repubblica francese nella solenne occasione della inaugurazione dell'Esposizione fatta in commemorazione della grande rivoluzione.

L'onorevole Di Rudinì domanda di interrogare sullo scioglimento del Consiglio provinciale di Siracusa.

È una lotta di schermaglia siciliana, che corrisponde all'inquartata.

L'onorevole Valle domanda di interrogare sugli infortunii che colpiscono gli operai sui lavori edilizi.

L'onorevole Bonghi ha una interrogazione sulla condizione economica delle Puglie.

E l'onorevole Del Giudice, con alcuni colleghi, ne ha una sulle ferrovie da farsi in Calabria.

◇

L'onorevole Crispi propone di mettere all'ordine del giorno di venerdì, 3, le interrogazioni degli onorevoli Ferrari, Pantano e Della Valle.

Risponderà il giorno 7 a quelle sull'Africa.

Nessuna opposizione, per cui resta così stabilito.

E si procede alla tombola degli uffici.

Sono stati nel frattempo dichiarati vacanti i collegi degli onorevoli Correale e Berti, diventati uno prefetto e l'altro primo segretario mauriziano.

E sono state presentate diverse leggine.

A domani... o meglio a dopodomani!

PARLAMENTI ESTERI

BERLINO, 30. — Le due Camere della Dieta prussiana tennero seduta comune alle ore 8 pomeridiane e vi fu letto il Messaggio reale che chiude la sessione.

LONDRA, 30. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo a Roberston, dice che l'ambasciatore inglese a Parigi non ricevette istruzioni di essere presente all'apertura dell'Esposizione. Siccome l'Inghilterra non vi partecipa ufficialmente, così non è necessario dare istruzioni alla ambasciata.

LONDRA, 30. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, con 113 voti contro 103, una mozione di Samuel Smith, combattuta dal governo, la quale condanna il sistema finanziario del governo delle Indie riguardo al commercio delle bevande alcooliche e dell'oppio. (*Vivi applausi da parte della opposizione*).

NOSTRE INFORMAZIONI

A proposito dell'ultima predica di padre Agostino, il corrispondente della *Lega Lombarda* scrive che la verità è questa:

« Il lunedì santo, padre Agostino mandò la formola della benedizione al padre generale dei francescani, suo superiore, che non l'approvò; ne fece una seconda che piacque al superiore, ma fu invitato a portarvi alcune modificazioni, eseguite le quali la formula fu approvata e mandata il successivo martedì santo al Papa.

« Domenica sera, Pasqua, dietro invito giuntogli per mezzo del commendatore Starbini, scalco segreto pontificio, padre Agostino si recò dal Papa con cui si trattenne un'ora e venticinque minuti, scendendo dall'udienza pontificia colla formula approvata e molto lieto nel volto »

A noi era stato già riferito che in quell'udienza Sua Santità donò a padre Agostino 1,500 lire per il suo orfanotrofio.

Commissione per l'abolizione del corso forzoso.

Come abbiamo annunziato, il primo punto su cui la Commissione ha interpellato nella seduta di oggi il ministro del tesoro, è stato la vera portata della nomina degli ispettori per gli istituti di emissione fatta dal ministro d'agricoltura.

Il ministro del tesoro se ne mostrò meno edotto che i giornali: ha bensì detto che il ministro d'agricoltura glie ne aveva parlato, ma non seppe dare notizia: 1° in qual forma, se cioè con decreto reale o semplicemente ministeriale, si fosse preso il provvedimento; 2° se fossero veri i considerandi attribuiti dai giornali al decreto medesimo.

Il secondo punto su cui la Commissione interrogò il ministro del tesoro, si riferisce all'intenzione del governo, se presentare adesso una legge di ordinamento o di proroga.

Su questo punto il ministro non potè dire quali sieno le intenzioni del governo; e non volle che si prendesse atto della manifestata opinione sua che occorra una proroga della legge esistente.

In tale condizione di cose, la Commissione ha deliberato di prorogarsi, e non poteva altrimenti, salvo a radunarsi anche domani, se il governo le facesse prima conoscere gli intendimenti suoi.

Sottogiunta del bilancio.

Quest'oggi si sono radunate tutte le sottogiunte del bilancio.

Quella di guerra e marina ha preso cognizione di alcune risposte del ministro della guerra a questioni mossegli, ed ha stabilito di rivolgergliene altre. Ha deciso pure di rimettere alla Giunta generale del bilancio il decidere sulla questione delle spese in Africa.

La sottogiunta di finanza e tesoro ha incaricato gli onorevoli Lucca e Cadolini, relatori, di preparare gli studi sui capitoli variati, considerando l'eccezionale importanza dei due bilanci e la loro divisione. I commissari riferiranno domenica.

La Sottocommissione di grazia e giustizia ha rimandato a domani la seduta, mancando il relatore, onorevole Cuccia, che arriverà stasera; quella di istruzione pubblica non aveva ancora ricevute le note di variazioni, ma l'onorevole Arcoleo ha dato qualche spiegazione sui criteri ai quali s'informano.

Bollettino militare.

Oggi è uscito straordinariamente un Bollettino militare che reca, fra altre, la nomina a grand'ufficiale della Corona d'Italia del maggior generale cav. Antonio Baldissera; la promozione a tenente colonnello nel 1° fanteria del cav. Alcide Innocenti de Castineano, maggiore nel 72° fanteria; la collocazione a riposo del tenente colonnello del 1° fanteria Giorgio Vicino-Pallavicino.

Lo stesso Bollettino pubblica la concessione della medaglia d'argento al valor militare al capitano Cornacchia, ed ai tenenti Poli, Brero, Viganò e Virgini, morti valorosamente combattendo alla testa delle loro truppe a Saganeiti l'8 agosto 1888.

Il commendatore Malvano e il commendatore Lorenzo Celesia furono, con decreto del 29 aprile, nominati consiglieri di Stato.

Il ministro dell'interno ha diretto una circolare ai prefetti, invitandoli a che sia mandata annualmente, come prescrive la legge, dalle direzioni del Tiro a segno la relazione sullo sviluppo dell'Istituzione nella rispettiva provincia.

Abbiamo da Berlino che in quei circoli politici prevale l'opinione che la Conferenza per Samoa darà risultati soddisfacenti per le tre potenze. Il programma della Germania è quello soltanto di proteggere i sudditi tedeschi domiciliati a Samoa per rendere possibile lo sviluppo dei loro interessi economici.

Nuova linea dall'Adriatico all'America del Sud.

Dal ministero delle poste e dei telegrafi riceviamo:

« Siamo informati (?) che la nuova linea Adriatico-Platense, promossa dal ministro delle poste e dei telegrafi ed assunta senza sovvenzione dalla Navigazione generale italiana, sarà inaugurata dal piroscafo *Birmania*, il quale salperà da Venezia il 20 corrente ed approderà a Bari il 23, a Brindisi il 25, a Taranto il 26 ed a Ripetto il 28, donde farà rotta diretta pel Rio della Plata. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 1.

Un forte uragano ieri ha danneggiato i giardini dell'Esposizione.

La pioggia e la grandine, rompendo le invetriate delle sale degli acquarellisti nel *Salon*, vi recarono molti danni.

Genova, 1.

Proveniente da Milano, è giunta la duchessa di Meclemburgo, accompagnata dalla figlia, da un ciambellano e da numeroso seguito. Prese alloggio all'Hôtel de Gênes, e vi rimarrà fino a sabato. Oggi si è recata in incognito a San Remo a far visita al duca di Lussemburgo.

Stanotte furono di passaggio alla nostra stazione il duca e la duchessa d'Aosta provenienti da Caserta e diretti a Torino.

Torino, 1.

Le Loro Altezze Reali il duca e la duchessa d'Aosta sono arrivate stamane e furono ricevute alla stazione dal duca delle Puglie, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

Genova, 1.

Ebbe luogo un duello alla sciabola tra il marchese Pietro Reglotto e il signor Gualtiero Deamezaga, redattore del giornale settimanale umoristico il *Gradasso*.

Il signor Deamezaga riportò una leggera ferita al braccio.

Genova, 1.

Nella casa di Patronato alla Foce si ripetono da due giorni dei tentativi di ribellione.

I giovanetti colà rinchiusi si rifiutarono di andare alla scuola e al lavoro nell'attiguo cantiere, prendendo a pretesto la qualità della minestra che si fornisce loro e che sarebbe cattiva.

Cinque o sei dei capi furono trasportati nelle sale di custodia della questura. Si spera che la calma sarà così ristabilita.

BORSA DI ROMA

1 maggio.

Rendita fermissima, ma i valori pare non vogliano lasciarsi commuovere dall'aumento continuato che da quasi un mese ci viene dal mercato di Parigi. Affari sempre limitati.

Rendita contanti 98 per piccolissime partite e per fine mese da 98 15 a 98 20. Generali 622 50 a 622. Immobiliari esordite a 730 salirono a 735. Omnibus in aumento: da 250 a 254. Gas debole 1215 a 1220. Marcia 1610 a 1606 ex di lire 50 70. Condotte d'acqua 318 a 320. Resto trattato.

Cambi: Francia, *chèques*, 100 20. Londra tre mesi 25 15.

Ore 5. — Rendita 98 25. Generali 621 50. Immobiliari 731 offerte. Omnibus 259, poi 257 lettera.

BORSA DI PARIGI del 1° maggio.

	Apertura	Chiusura
Rendita francese 3 per cento a.	—	90 10
» 3 0/0 perp.	87 70	87 80
» 4 1/2 0/0.	105 15 ex	105 72
Rendita italiana 5 0/0 .	97 60	97 35
Consolidati inglesi.	—	26 23 1/2
Consolidati turchi.	—	—
Cambio sull'Italia.	—	1/8
Rendita Turca (nuova).	16 80	16 87
Banca di Parigi	772 —	760 —
Spagna 4 0/0	474 1/16	473 1/8
Rendita Spagn. estera nuova	77 3/16	77 15
Banca sconto di Parigi.	536 —	535 —
Credito Fondiario	—	1325 —
Azioni ecc.	—	2420 —
Azioni Panama	—	55 —
Ferrovie Meridion. e torride	—	—

TELEGRAMMI STEFANI

MUNSTER, 30. — Il capitolo della Cattedrale ha redatto, il 22 corrente, una lista di candidati per la nomina del vescovo di questa diocesi.

CATANIA, 30. — Giunsero, stasera, da Augusta le regie navi *Italia*, *Dandolo*, *Duilio*, *Etna*, *Folgore*, *Stromboli* e *Giovanni Bausan*.

MADRID, 30. — L'emigrazione continua nell'Andalusia. Il vapore italiano *San Martino* imbarcò, ieri, nel porto di Cadice, per l'Argentina, tremila emigranti spagnuoli.

Il *Liberal* dice che, in seguito alla riunione di ieri sera della Banca di Spagna, fallì la conversione del debito 4 0/0 ammortizzabile.

BERNA, 30. — Il Consiglio federale espulse Wohlgemuth, commissario di polizia tedesco, convinto di spionaggio. Wohlgemuth fu condotto alla frontiera.

Lutz, delatore di Wohlgemuth, sarà arrestato oggi in causa della sua condotta sospetta. Infatti egli ricevette sei lettere dal commissario di polizia Wohlgemuth e rispose a tre.

VIENNA, 30. — Oggi l'imperatore ha passato in rivista la guarnigione della città.

Erano nel brillante seguito dell'imperatore gli arciduchi, il principe Leopoldo di Baviera, il duca di Cumberland, il principe Waldemaro, il conte Kalnoky, il ministro della guerra, gli ambasciatori d'Italia e di Germania, conte Nigra e principe di Reuss, e tutti gli addetti militari delle missioni estere.

Il ministro di Serbia presso la Corte di Vienna, Petronjevic, il quale è pure accreditato presso il Re d'Italia, partirà domani per Roma, onde presentare a Sua Maestà le lettere credenziali del suo governo.

SOFIA, 30. — La convenzione postale e telegrafica fra la Turchia e la Bulgaria fu firmata oggi.

PARIGI, 1. — Si assicura che i grandi Istituti di credito e tutti i banchieri sospenderanno le loro operazioni il 6 maggio. La Borsa e le Banche saranno dunque chiuse per l'apertura dell'Esposizione.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* crede che il governo farà aggiornare il più possibile la discussione della Convenzione per gli zuccheri onde seppellire finalmente la questione. Il giornale disapprova nettamente la Convenzione come nociva al popolo e contraria al libero scambio.

MADRID, 1. — Il ricco banchiere Urquijo è morto.

BUENOS-AYRES, 30. — Il vapore inglese *Colopaxi* affondò nello stretto di Magellano in seguito a collisione col vapore tedesco *Olympia*, che fu gravemente danneggiato. L'equipaggio ed i viaggiatori delle due navi furono salvati.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

In vendita la

PROTESI DENTARIA

un volume con 52 vignette – **Una Lira** in francobolli.

Sommario:

I. Dei pezzi dentari con o senza ganci.
II. Della forma della bocca.
III. Della carie.
IV. Delle diverse sostanze usate per otturare i denti. Dell'oro in spugna.
V. Della estrazione dei denti e della chiave Garengeot.
VI. Raddrizzamento dei denti.
VII. I denti dal punto di vista della salute e della bellezza

DEL

D.r ADLER

Dentista Americano

dalle 9 antim. alle 4 pomerid.

114 – Via Nazionale – 114

ROMA

La causa di tutte le alterazioni dell'epidermide proviene dall'aria esterna. Se il tempo è freddo od umido, la pelle diventa rossa e si screpola; se il sole è troppo ardente, la pelle diviene nera ed arsa. Per evitare questi inconvenienti impiegate, sia per il viso, che per le mani, la **Crema Simon** della Rue de Provence, 59, Parigi, Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

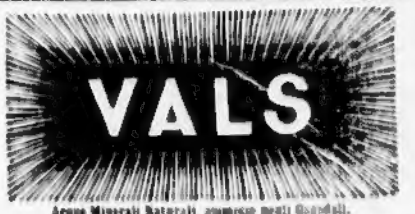
NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi:

CAPSANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla **Commissione sanitaria internazionale** quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.



Acque Minerali Naturali, ammesse negli Ospedali.

Saint-Jean. Affezioni delle vie digestive, peso allo stomaco.

Précieuse. Bile, Calcoli epatici, Ittericia, Gastralgie, Fegato, Renella.

Désirée. Stitichezza, Incontinenza d'urina, Calcoli, Colichi nefritiche, Diabete.

Depositi di Acque Minerali e Farmacie.

Piacevolissime a bere a tavola, pure ovvero unite colla bevanda abituale. — Bere una bottiglia al giorno.

La SOCIÉTÉ GÉNÉRALE, à VALS (Ardèche-Francia)

Anemici Prendete la **Trofusio** - il primo dei ricostituenti, raccomandato dai più illustri medici.

L'AMMINISTRAZIONE

DEL

Giornale per i bambini

ha trasferito i suoi uffici da piazza Montecitorio numero 121, al 127, stessa piazza, piano primo.

Esposizione di Parigi - 1889

RESTAURANT ITALIANO

Monferino

Rue GLUK, 2 - Rue HALEVY, 1
accanto all' *Opera*

PARIGI Prezzi moderati

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all' Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

REGOLEDO

1100 piedi sul livello del mare — **Lago di Como** — 1100 piedi sul livello del mare

Riapertura il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento Idroterapico Climatico rimesso a nuovo con aggiunta di grandioso terrazzo. Nuovi saloni di conversazione e da ballo. Sala di lettura e biliardo. *Table d'hôte*. Gran salone di *Restaurant*.

Lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica. — L'acqua di proprietà dello Stabilimento è in estate a 7 gradi centig. Bagni nuovi - Doccie - Bagni a vapore - Elettroterapia - Inalazione - Massaggio ecc. Bagni Salso Iodici di Salice e Ferruginosi di Monte Alfeo.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. **Pio Marzorati** di Milano ed all'egregio Cav. Dott. **Ernesto Grassi** Professore pareggiato di Ostetricia a Firenze.

PENSIONE A PREZZI RIDOTTI
nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre

Comunicazione facilissima dal Lago di Como. Stazioni di Varenna Nuovo Pontile, Gittana a Bellano - Omnibus e Vetture dell'Albergo all'approdo dei Battelli a Vapore.

Ufficio Telegrafico e Posta nell'Albergo.

Per informazioni e per fissare alloggi dirigersi ai proprietari: **Marini, Legnani e C.** (*Grand Hôtel Continental*) **Milano.**

IL MAINGEN'S FILTER RAPID

È il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	26
N. 2 da 2 id.	L.	42
N. 3 da 3 id.	L.	60
N. 4 da 6 id.	L.	95
N. 5 da 9 id.	L.	130
N. 6 da 12 id.	L.	180.

Filtri lascabili da L. 6 a L. 17.50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma. Via del Corso, 375-379.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all' Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. NELSEY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. - Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sauter, Pasticciere, Stampi per dolci, Leccardo, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

RISTORATORE

UNIVERSALE dei CAPELLI

della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.

In Roma vendesi presso Placidi, Corso 343; Giulio Berini, via Giubbonari 69; Augusto Berini, via Nazionale, 88; Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37; Sinimberghi, via Condotti, 61; Rocco Chicco, via Maddalena, 46; Beretti via Frattina 117; Mantegazza via Nazionale 146; Nerco Costantini, via Nazionale 23; Ricci e Materozzoli P. in Lucina 5; G. Baker e C. P. Spagna 41; Brugia, Corso 344; Bellet Senes e Courmes, Corso 385.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linea postale del **BRASILE, la PLATA** ed il **PACIFICO**

Partenze postali il **1°** e **15** d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'**8** e il **22** per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di APRILE e MAGGIO 1889

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale ORIONE partirà il 1 Maggio 1889
» PERSEO » 15 »

Per Rio Janeiro e Santos (*Brasile*)

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**:

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 395 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle succursali di NAPOLI, via Pedrero, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 19, nonchè a tutte le agenzie della Società.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ci rideva a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore ringiovanito è talmente bello che riesce impossibile conoscere o scoprire che si faccia uso di un preparato chimico

Prezzo: L. 8 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze via de Panzani, 26.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Presso dell'apparecchio peschiera in elegante custodia e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 25.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 2. Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze. Via Panzani, 26.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. *0,95* al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 26.

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 819

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soprattutto per la debolezza dell'uomo.

È osservata la massima segretezza tanto nelle ordinazioni che nelle spedizioni.

Ogni scatola di 60 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 99.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio, 127

AU BON MARCHÉ

CASA ARISTIDE BOUCICAUT

PARIGI

Magazzeno riconosciuto il più degno di questo titolo pella qualità ed il buon prezzo reale di tutte le mercanzie.

Qualunque mercanzia che cessasse di piacere o che non desse le garanzie volute è senza difficoltà cambiata o rimborsata.

Magazzini di Novità riunenti in ogni genere la scelta la più completa, la più ricca, e la più elegante.

Seterie, Lanerie liscie e di fantasia, Percalli, Telerie, Tendo e Tendino, Biancheria da tavola, Vestiti da Donna e da Uomo, Mantelli, Veste da Camera, Sottane, Jersey, Pelliccerie, Cappelli, Moda, Calzoleria, Biancheria confezionata, Corredi da Nozze e da Battesimo, Camicie da Uomo e Ragazzi, Stoffe per Mobili, Tappeti, Letti, Coperte, Articoli da viaggio, Articoli di Parigi, Mercerie, Passamanterie, Nastri, Fiori, Fazzoletti, Pizzi, Guanti, Maglierie, Cravatte, Ombrelli, Ventagli, Profumerie, ecc. ecc.

Il sistema di vendita, **con beneficio minimo** *è proverbiale ed assoluto ne' Magazzeni AU BON MARCHÈ. Tale principio sinceramente e lealmente applicato valse loro un successo consecutivo e senza pari.*

Si mandano, dietro domanda e nel Mondo intiero, tutti i Campioni, Cataloghi, Prospetti, Album, ecc. ecc. Spedizione franco di porto di tutte le Commissioni oltrepassanti 25 franchi di valore, a destinazione, in tutte le località aventi una stazione ferroviaria eccettuati però, Mobili, Letti ed articoli pesanti o voluminosi che sono sempre esenti di franchigia.

I Magazzeni. AU BON MARCHÈ, specialmente costrutti pel Commercio di Novità, sono i più grandi, i meglio ordinati ed i meglio organizzati, dessi rinchiudono tutto ciò che l'esperienza ha prodotto d'utile, comodo e confortevole, e sono a questo titolo, l'una delle curiosità di Parigi.

Interpreti di ogni lingua si tengono alla disposizione de' Forestieri desiderosi di visitare i Magazzeni e dipendenze.

Il *BON MARCHÈ* è il Magazzeno per eccellenza, frequentato dalla Clientela forestiera residente tanto nell'Parigi, quanto viaggiante. Egli si adopera costantemente per meritarsi tale preferenza e gl'ingrandimenti successivi dei quali i recentissimi, sono considerevoli, gli permettono di realizzare ogni giorno nuovi progressi e d'offrire più che mai, per quest'anno d'Esposizione tutti i vantaggi e tutte le sorprese alle quali è abituata la Clientela che considera **la casa Au Bon Marché** come Magazzeno Unico al Mondo.

Il Magazzeno Au Bon Marche non ha succursale Rappresentante nè in Francia nè all'Estero, e prega la sua Clientela d'essere guardinga contro quei Negozianti che si servono del titolo per creare confusione.

Il BON MARCHÈ figura all'Esposizione **Mondiale** *del 1889:* 1ª Classe 18, *Mobili, Addobbi e Tappezzerie;* 2ª Classe 35, *Biancheria confezionata da Donna, Uomo e Ragazzi;* 3ª Classe 36, *Vestimenta da Donna, Uomo e Ragazzi;* 4ª *Esposizione di Economia Sociale.*

BORDEAUX Hôtel du Périgord rue Maurice, Centre della città 6, f. al giorno.

PEI PRIVATI

Affari . . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se le volete solide, durevole, e veramente perfette, dovete andare ed servirsi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 62.

BAGNAROLE, Bagnarole, cupi, stagni e docce e lavaggi di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 26

L'EMPORIO Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, offre sempre in vista i generi e combinazioni per una domestica, cucina, industriale e da lavandi, dello Stabilimento accessi ed Orlogeria, a Parigi - Magdeburgo (Germania).

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

per l'Italia, anno . . . L. 16
» sei mesi . » 8

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 52.

NUOVI REGGIFIASCHI

IN METALLO INOSSIDABILE

I più sicuri di quanti finora sono stati in vendita. Prezzi eccezionali.

Inviare vaglia postale del prezzo di ogni reggifiasco all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, via del Corso 377-379, e via del Gesù 84-85 — In Firenze via de' Panzani, 26

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO di Napoli.

È la raccomandata dagli Illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI DELLI - DE RENZI - FEDERICI - LUCIBELLA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farmacia del Leone, *Via Roma* 303, e Farm. Internaz. *Via Calabritto* 4, ed in tutte le farmacie.

XXIXe ANNEE

L'ITALIE

XXIXe ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois, à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de **12 francs pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois; de **21 francs** pour les abonnés de six mois et de **30** francs pour les abonnés de neuf mois.

L'excédant de la dépense fait par chacun de ces objets est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	28 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal **L'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Wiener Restitution Fluid

Adottato nelle Scuderie Reali d'Inghilterra e Prussia

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari, anche di antica data, la debolezza delle reni, i vesciconi nelle gambe, gli scavallamenti muscolari, mantiene le gambe sempre asciutte ed il cavallo forte e coraggioso fino alla vecchiaia.

Prezzo: L. 2.50 la bottiglia.

FLUIDO RIGENERATORE DELLE FORZE DEI CAVALLI

del Farmacista **GIACOMO STOPPANI** — Prezzo: L. **2,50** la bottiglia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, Corso, 375-79 - Firenze via de' Panzani 26

E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127, — ROMA —

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 120

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 2-3 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 18 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 5 maggio in tutta l'Italia

Contiene:

La Risurrezione di un Grande, *Fanfulla della Domenica* — La Rivoluzione francese del 1789 e la Rivoluzione italiana del 1859, *Alessandro Manzoni* — L'ingegno e la fama di A. Manzoni, *Giacomo Barzellotti* — Aneddoti Manzoniani, *A. Sarfatti* — Ziguart-Eiffel, dall'Eufrate alla Senna, *Giustino F. Ferri* — Un debito (dal russo di D. M. Massimova), *I. T. D'Aste* — "Edgard" del maestro Puccini, *Giovanni Pozzi* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1889: Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministraz.: Roma, Piazza Montecitorio, 130

Allora e adesso

Allora, al tempo del *Due dicembre* - i meno giovani dei nostri lettori lo ricorderanno - appena il Grandguillat o il La Guerronière, i portavoce del *tiranno*, scrivevano nel *Constitutionnel* qualche frase che non fosse proprio di nostro gusto, o quando correva voce che il conte Arese, od altri si recasse a Parigi, l'orrore per tanto abominio invadeva il campo dei radicali Victor-Hugheggianti, custodi dell'onore e della dignità dell'Italia.

— L'Italia era messa, dicevano, dal governo dei moderati ai piedi del sire di Francia! I ministri italiani andavano a mendicare a Parigi un sorriso d'approvazione od a ricevere gli ordini del *Due dicembre*.

E la litania seguitava.

Adesso che il *Due dicembre* è scomparso e ne ha preso il posto la Repubblica (terza edizione) la stessa cosa diventa... un'altra cosa!

Allora il *Due dicembre* scendeva in Italia con 100 mila soldati per aiutare a conquistare la nostra indipendenza nazionale — impresa che i repubblicani d'allora e di adesso deplorano e rimproverano all'impero. La *fatale guerra d'Italia*, è diventata una frase repubblicana stereotipata.

Adesso la Repubblica può invece, e in nome della *fraternité des peuples*, fra una caccia all'italiano e l'altra, mettere i nostri operai al bando della Francia, e darci colla sua stampa il pane quotidiano delle contumelie e dei rabbuffi. E se il caso si presentasse propizio, rinnoverebbe volentieri la spedizione di Roma decretata dalla Repubblica del 1849 (seconda edizione) presidente il repubblicano generale Cavaignac... Ma l'Italia non deve darsene per intesa! Questo non sono che carezze di sorella latina, fatte coi principii dell'89!

Si capisce pertanto quanto patriottica (non meno che profonda) debba essere l'indignazione radicale per l'assenza del nostro ambasciatore da Parigi, nel momento solenne in cui i grandi principii dell'89 saliranno in vetta alla torre Eiffel!

Si dice che anche gli ambasciatori delle altre potenze brilleranno per la loro assenza.

Ma per questo appunto era maggiore il dovere dell'Italia di assistere all'Ascensione al cielo della Rivoluzione - giusta i criterii radicali ed in omaggio ai principii dell'89.

Anch'io pertanto sono curioso, come l'onorevole Pantano, di conoscere i criterii dai quali il governo fu condotto, dico, a dare in questo momento un congedo al nostro ambasciatore; fatto grave, il cui solo pensiero mi fa accapponare la pelle!

E dire poi che è sotto il governo della Sinistra, che si manca di riguardo ai grandi principii!

Oste dell'altro... ministero!

FLAVUS.

IL PRINCIPE EREDITARIO DI ROMANIA

BUCAREST, 1. — Oggi è arrivato il principe ereditario Ferdinando e fu ricevuto alla stazione dal re, dalla regina, dai dignitari civili e militari e dalle notabilità politiche di tutti i partiti.

Quindi ebbe luogo la rivista delle truppe della guarnigione.

Il tempo è splendido. Folla enorme. La città è pavesata. Stasera illuminazione.

PIETROBURGO, 1. — La *Novoje Wremia*, in occasione della partecipazione della proclamazione del principe Ferdinando di Hohenzollern a principe ereditario di Rumania, invita il governo rumano a riflettere che una simile notificazione al governo russo l'obbligherebbe a ricordarsi dell'articolo della Costituzione rumana, il quale stabilisce l'obbligo per l'erede al trono di Rumania di professare la religione ortodossa, nel cui nome soprattutto la Russia fece così grandi sacrifici per la liberazione dei popoli balcanici.

GIORNO PER GIORNO

La *Novoje Wremja*, un giornale russo, si riscalda a favore dei congressi cattolici che reclamano il temporale.

E nello stesso tempo si raffredda alla notizia della comunicazione fatta dalla Rumania alla Russia della proclamazione del principe Ferdinando, come erede del trono rumeno.

Essa ricorda che la Costituzione rumena esige per il trono un principe ortodosso, e dice che l'interesse per l'ortodossia ha indotto la Russia a tanti sacrifici per la emancipazione dei popoli balcanici.

Pare la minaccia d'una guerra di religione, o almeno di un conflitto col pretesto religioso.

Ma come fa la *Wremja* a combinare il suo zelo per il temporalismo del Pontefice con la voglia che ha di togliere al Santo Padre la consolazione d'avere sul trono di Rumenia un principe cattolico?

Esopo racconta la favola d'un uomo che invitato a desinare da un satiro, da prima si soffiò sulle dita per riscaldarsele, e poi soffiò sulla minestra per rinfrescarla. Ciò vedendo, il satiro lo cacciò fuori dalla sua grotta: un uomo che soffiava a pizzare il cal lo e il freddo gli faceva paura.

A tempi di quel satiro, la *Wremja* sarebbe rimasta senza pranzo!...

* * *

Continuano le osservazioni sulla legge delle Opere pie.

Confesso alla *Riforma* che non m'era venuto in mente di comprendere, come essa afferma doversi fare, tra i comitati di soccorso e altre istituzioni benefiche, mantenute con le oblazioni temporanee di privati o col contributo dei soci, anche quelle *Confraternite*, che vivono di contributi.

Giacchè si vuole la cosa, sarebbe bene mantenere anche il nome. Dunque direi esplicitamente che " non sono Opere pie le confraternite suddette ".

Ma allora succederà questo, che parecchi istituti che ora sono Opere pie, per effetto della nuova legge non lo saranno più. Non so se questa *diminutio capitis* sia opportuna.

Ma, ad ogni modo, poichè si lavora a fare una legge generale, sembrerebbe opportuno di regolare la condizione giuridica di tutte le confraternite, confraterie e congreghe.

Se il progetto presentato al Parlamento diventasse legge, si avrebbero le seguenti categorie di istituti di questa specie:

Le confraternite del Lombardo-veneto, meno quelle che in virtù della circolare del 22 luglio 1858 conseguirono il carattere di corpi autonomi, rimarrebbero sotto la sorveglianza del ministero dei culti;

Le confraternite contemplate dalla circolare 22 luglio 1858, e una parte di quelle esistenti in Toscana, che ora sono Opere pie, diverrebbero semplicemente Associazioni private soggette alla sorveglianza dell'autorità di polizia.

E la maggior parte delle confraternite del Napoletano e della Toscana continuerebbero ad essere Opere pie soggette a conversione. Sarebbe un tale guazzabuglio che, onestamente, non potrei essere condannato se non lo avessi visto chiaro.

Ed ecco quello che si ottiene dando ragione alle ragioni della *Riforma*.

* * *

E sempre Opere pie.

Per la precisione del linguaggio.

Riporto tal quale l'articolo 61:

" Hanno titolo al soccorso delle istituzioni pubbliche di beneficenza del comune, i poveri che vi appartengano per nascita, senza riguardo alla legittimità, o per matrimonio o per dimora non interrotta almeno di cinque anni, debitamente giustificata ".

Noi abbiamo nel nostro linguaggio giuridico due parole d'un significato preciso, che sono *domicilio* e *residenza*!

I poveri che *appartengono a un comune per matrimonio*, mi figuro che saranno o le *povere* di altro paese che hanno, a termini del Codice, seguito il marito, oppure i poveri che hanno viceversa seguito la moglie povera nel comune nativo di lei, tanto per mutare di pulci.

E sarà continuato.

* * *

Il signor *Nespolino* scrive al signor *Paglia*, e io pubblico:

" Gentilissimo signore,

" Mi arrendo alle sue ragioni e non reclamerò certo contro i bravissimi cantori di Colonia se non cantano quello che, malgrado la eccezionale maestria, non saprebbero cantare. Lei deve essere uno che se ne intende, e però mi cheto. Insisto però a domandare che si faccia anche noi delle Società capaci di esecuzioni corali altrettanto eccellenti ed inappuntabili di musica nostra. Ma per carità, non mi parli di *raffinati*: io mi credo un *nespolino* tanto *raffinato*, quanto può essere raffinata una *paglia* come lei! In fatto di arte, questi giudizi dati colla testa di *paglia*, girata in modo da guardare le *nespoline* al disopra delle spalle, non me ne impongono. Io credo che l'arte in generale debba piacere in generale, massime se si tratta di arte popolare, e non a quelli che si figurano di essere raffinati solo perchè sopportano senza sbadigliare le più grandi noiosità dell'universo. E lo auguro che la sua raffinatezza non le procuri il malanno che è toccato al signor *Fieno*, suo parente del ramo primogenito.

" Il signor *Fieno* per fare l'ateo ha durato due o tre anni a mangiare solamente salciccia tutti i venerdì, tutti i sabati e le vigilie... lo vedesse! pare una pelle di salame - col quale mi dico

" Devotissimo suo
" NESPOLINO. "

* * *

Soffietto in famiglia.

Il prossimo numero del *Fanfulla della Domenica* 5 maggio è in gran parte dedicato al Manzoni.

Ruggero Bonghi ha voluto cortesemente concedere alla direzione del giornale il permesso di pubblicare un brano, la metà circa, di una Introduzione inedita del Manzoni: *La Rivoluzione francese del 1789 e la Rivoluzione italiana del 1859*.

Introduzione e Storia appariranno tra breve nel nuovo volume delle Opere inedite del Manzoni; e l'aspettativa grande del libro non sarà superata che dalle polemiche inevitabili fra i cultori delle diverse scuole storiche.

In questo numero del *Fanfulla domenicale* Giacomo Barzellotti discorre in un notevole articolo dell'ingegno e della fama del Manzoni, e Attilio Sarfatti riassume curiosamente i più originali Aneddoti manzoniani.

Il 5 maggio non è soltanto la data della morte di Napoleone, che dà il titolo alla splendida lirica del Manzoni, ma è pure il giorno destinato in Francia ad inaugurare le feste dell'Esposizione e del Centenario. Perciò Giustino Ferri ha scritto una sua fantasia babilonese a proposito della torre Eiffel.

Come vedete, il numero del 5 maggio del *Fanfulla della Domenica* risponde a tutte le attualità della sua data.

* * *

Oggi, giornata di corse, non saranno fuori di luogo queste notizie, che trovo intorno al tiro alla *Daumont*.

Il duca Daumont, che nacque nel 1702, fu un gran signore innamorato del fasto e dell'eleganza.

Aveva scuderie sontuose, in cui il mogano, il marmo e il cristallo di Boemia erano destinati ad abbellire gli appartamenti a terreno dei suoi fortunati cavalli.

Il tiro che porta il suo nome consisteva in una *calèche* tirata da quattro cavalli e condotta da due postiglioni sul cavallo di sinistra della due paraglie: dietro la *calèche*, stavano due laccbé, che come i postiglioni portavano la livrea di gala, di panno o velluto gallonato d'oro e d'argento, e avevano la parrucca incipriata.

Al posto del cocchiere c'era una cassa chiusa.

In Inghilterra questa cassa fu soppressa, ed due postiglioni furono sostituiti due *jockeys*: la carrozza è invece preceduta da un battistrada a cavallo in livrea col cappello a tuba e la coccarda, e seguita da due staffieri a cavallo vestiti allo stesso modo.

Napoleone III riportò in Francia il tiro alla *Daumont* modificato all'uso inglese.

Ed era un vero lusso imperiale. I quattro cavalli, tutti dello stesso manto, non costavano meno di sessantamila lire, e tutto il resto non meno di ventimila lire.

Il *Gaulois* annunzia ora che il presidente Carnot ha intenzione di andare in *Daumont* a Versailles per il centenario della riunione degli Stati generali.

A proposito. È degno di nota che il giornale legittimista si compiace di chiamare costantemente il presidente della repubblica francese: il signor conte Carnot de Feulcins.

* * *

Per la raccolta del *pettirossi*.

Dal mio numero di ieri sera (30 aprile). Nel cenno necrologico sul commendatore De Luca, ministro d'Italia in China, è detto precisamente che un telegramma *di ieri (sic)* da Shangay annuncia la morte del suddetto avvenuta *questa mattina!!*

Quanta celerità!

* * *

Per finire.

Il celebre romanziere russo conte Leone Tolstoi ha volto da qualche tempo interamente le spalle alle belle lettere per attendere, com'è noto, a lavori manuali e alla diffusione di un nuovo vangelo di carità e di amore.

I giornali di Mosca raccontano che, giorni sono, Tolstoi vide una guardia di polizia che trascinava brutalmente per la strada un contadino, il quale si era fatto reo di una leggera contravvenzione ai regolamenti d'ordine pubblico.

Il conte fermò la guardia dicendole:

— Sai leggere?

— Sì.

— Hai letto la Bibbia?

— L'ho letta.

— Allora non dimenticare che Dio ci comanda di amare il prossimo come noi stessi.

La guardia, dopo una lunga pausa, domanda al conte:

— E tu, sai tu leggere?

— Sì.

— Hai letto il regolamento?

— No.

— Ebbene leggilo prima, e poi predica!

Congressi cattolici

VIENNA, 1. — Il cardinale arcivescovo Gangibauer, ha dato, oggi, un pranzo in onore dei prelati venuti a Vienna per assistere al congresso cattolico. Vi assisteva il nunzio pontificio monsignor Galimberti.

Il cardinale Gangibauer e gli altri prelati sono stati invitati per domani a pranzo da monsignor Galimberti alla nunziatura.

VIENNA, 1. — Si adunarono, oggi, le sezioni del congresso cattolico.

La sezione per la stampa ha approvato diverse mozioni. Una in favore della soppressione del bollo dei giornali. Un'altra relativa all'appoggio del popolo alla stampa cattolica colla dovuta deferenza al Papa. Una terza diretta a facilitare l'unione fra i giornalisti che lavorano nell'interesse della causa cattolica. Infine approvò una mozione circa la costituzione di una eventuale associazione di pubblicisti cattolici.

La sezione per le associazioni approvò una mozione che, fra altro cose, raccomanda in special modo l'opera del cardinale Lavigerie contro la tratta degli schiavi neri in Africa.

Accolse pure la proposta di nominare una Commissione incaricata di fare collette per soccorrere i religiosi poveri delle Corporazioni religiose abolite in Italia.

La sezione per le questioni sociali ha discusso la questione operaia ed ha approvato ad unanimità una mozione colla quale applaude calorosamente alle misure prese negli ultimi anni in loro favore e indica alcune concessioni che sono ancora da farsi ai lavoratori, specialmente la creazione di Camere autonome operaie.

La sezione di scienze, arti e lettere ha approvato una mozione intesa a favorire l'arte cristiana nazionale ed a pregare il Papa di creare un Istituto pontificio per le scienze naturali, invitando i cattolici di tutto il mondo a fornire perciò i mezzi necessari al Papa.

VIENNA, 1. — Le sezioni del congresso cattolico nell'odierna loro seduta hanno approvato le seguenti proposte:

1° Una mozione in favore della creazione di una Università libera cattolica a Salisburgo.

2° Un'altra che chiede di organizzare in modo opportuno e appoggiare le Associazioni dei missionari, accentuandone l'importante missione, che s'impone all'Austria-Ungheria, in Oriente, stante la situazione geografica, lo sviluppamento storico e la posizione politica della Monarchia.

3° Un'altra la quale dichiara che il congresso vede nella organizzazione dei vari mestieri in Associazioni operaie un mezzo essenziale per risanare i mali sociali dei tempi presenti.

4° Un'altra infine che raccomanda un'organizzazione efficace per la pronta rettifica degli errori religiosi e delle false notizie sparse frequentemente dalla stampa.

Stassera ebbe luogo la prima seduta plenaria del congresso, alla quale presero parte soltanto i suoi membri.

Fu letto un telegramma del Papa in risposta agli studenti cattolici ai quali accorda la sua benedizione.

Tutte le proposte deliberate dalle sezioni furono approvate con applausi, tranne la relazione della sezione delle scuole la quale si discuterà in altra seduta.

Poscia ebbe luogo un grande banchetto dato dagli studenti cattolici.

MADRID, 1. — Il congresso cattolico tenne oggi la sua sesta seduta.

Un oratore sostenne che il Papa non ha la libertà necessaria, e che bisogna ristabilire il potere temporale.

Canovas del Castillo assisteva alla seduta.

MADRID, 1. — Il congresso cattolico ha ricevuto l'adesione dell'Unione internazionale delle Associazioni cattoliche di Parigi.

MALINES, 2. — Il congresso cattolico ha chiuso i suoi lavori con un grande discorso sull'insegnamento.

Resurrezione

Napoli, 1° maggio.

Defatti dopo morto
È più vivo di prima...

L'ho incontrato l'altro giorno; cioè mi ha fermato, afferrandomi per un bottone del soprabito, come soleva fare nel bel tempo. Proprio nel momento che il municipio, affrettandosi per sette anni di fila - *festinando lente* - ha preso la magnanima risoluzione di seppellirlo, De Sanctis non ne vuol sapere e decide per conto suo di dare un'altra capatina alla vita.

Distratto al suo solito, s'è dimenticato di esser morto.

Anche nella sua distrazione rivive. Pare che domandi: " O amico mio, chi siete? " tanto quello sguardo è vago, incerto, ricercante al di là, con quello stringere sottile degli occhi ch'era in lui abitudine di miope o di critico. Torna ad aggrottare le sopracciglia, quasi non riconoscesse in che mondo si trovi, in un suo famoso ed ingenuo discorso agli elettori, egli esclamava: " Quando sarò morto, mi alzerete delle statue " - ed ora, naturalmente, chiede a sè stesso: " Sono vivo o son morto? e che strano mondo è questo, che ricorda ed onora le brave persone? "

Non dubitate, maestro: è sempre lo stesso mondo di prima, al quale voi preferivate, senza punto sdegnarvi, il mondicino degli scacchi. La sera, al *Café du Commerce*, il tavoleggiante domandava, portando la scacchiera: " Vogliono i burattini? " e voi non mancavate di ribattere che i " burattini erano quegli altri " ripetendo un motto di spirito che vi pareva sempre di dire per la prima volta.

E voi pure siete lo stesso, con quella chiarezza spianata di fronte, con quel sorriso buono e costante di sotto ai baffi lisci e folti, con quel portamento di testa nobile insieme e modesto, con quella trascuraggine nel vestire, nel fiocco della cravatta, nei colletti larghi, in tutto voi. Parola d'onore, credo che siate lì lì per fare una conferenza al vostro caro Filologico, una di quelle conferenze mirabili di spontaneità, di umore, di profonda analisi, di alta poesia, che - a Torino - in una conversazione di belle signore, dove avevate taciuto tutta la sera per poi erompere in una stupenda improvvisazione sull'*Amleto* fecero uscire Diomede Marvasi in quella frase immaginosa e piena di ammirazione: " Che talento che ha questa bestia! "

Dite, lo avete incontrato nel mondo di là il nostro caro Diomede?

Quante domande, come questa, vi ha fatto la gente in questi giorni, credendovi vivo davvero, in un grato e rapido inganno! Ed è che l'arte stessa, tante volte da voi sezionata, ha voluto compiere il miracolo della risurrezione, quasi per dire a tutti che il vostro coltello critico non uccideva, e che ella anzi vi era grata di averla fatta vivere più forte nella intimità del sentimento e nell'aspirazione assidua all'Ideale.

Anche lo scalpello dell'artista ha fatto come il vostro coltello. Il Belliazzi, come volgarmente si dice, vi ha tagliato la testa; e non c'è, mi pare, una espressione più evidente di questa. Ci sono in questo perfetto lavoro d'arte non solo le fattezze, ma il pensiero: e come si faccia a metter questo nella creta non lo sanno che Dio... e gli artisti; quelli, cioè, che amano. La leggenda di Galatea è vera tutti i momenti. L'artista, per la gente comune, sogna; ma il fatto è ch'egli ha una visione reale, quasi tangibile, e il suo sogno è tanto *vero*, che egli lo forma, lo accarezza, lo contempla, e chiama gli altri a sognare - cioè a *vedere* - allo stesso modo.

Basta dire che lo ha veduto anche il municipio!

Senza scherzo, il monumento al De Sanc-

tis, disegnato dall'ingegnere Romano, è stato approvato dal Consiglio tecnico. È lavoro di elegante semplicità, stile trecento: grande sobrietà di ornati ed armonia di linea. Il busto, modellato dal Bellazzi, vi sorgerà sopra. Così l'opera architettonica e la scultoria avranno unità di concetto e di esecuzione, per mano di due artisti valorosi; l'onorevole Amore avrà il vanto di aver riparato a un vergognoso obilo; il cimitero monumentale avrà un monumento di più; e fra non molto ci sarà gran festa nel recinto dei morti illustri, perchè vedranno arrivare nella società loro un altro vivo...

Fiche

Il centenario di Washington

CHICAGO, 1. — Le feste del centenario di Washington furono turbate da un accidente.

Tra la folla vi fu un serra serra. Gran numero di donne e ragazzi furono calpestati. Allo stesso tempo i fuochi artificiali esplosero.

Parecchie centinaia di persone ebbero ustioni gravi.

CORRIERE POLITICO

La tregua africana.

Le interpellanze africane si discuteranno martedì venturo.

Abbiamo dunque innanzi a noi quattro giorni... bianchi. Oh se bastassero a far sì che la politica negra s'imbianchisse come la tela grezza esposta al sole!

I giornali di Roma, accettando scrupolosamente la tregua, oggi lasciano l'Africa in pace. Tra quelli di fuori, per altro, ce n'ha uno il quale annunzia che al Senato si va pronunciando una corrente africana che trascinerebbe seco, fra gli altri, gli onorevoli Cosenz e Farini.

Un ricordo africano: nel Bollettino militare trovo menzione del capitano Tullio Cornacchia, dei tenenti Umberto Poli, Marcello Brero ed Emilio Viganò, e del sottotenente Virginio Virgini, caduti combattendo a Saganeiti.

La patria s'è ricordata di loro e ne ha decorate le tombe della medaglia d'argento al valor militare. È la consacrazione dei loro nomi alla gratitudine del paese.

I soliti...

Siamo ai soliti congressi. Ancora un poco, e si dovranno chiamare congreghe, perchè vorrebbero aver l'aria d'una grande cospirazione!...

Pare che negli ultimi giorni abbiano straordinariamente alzata la voce: infatti hanno svegliato gli echi più lontani, ed ecco la *Nuova Rivista* a parlarne così:

" Fra gli avvenimenti politici della stagione fa d'uopo notare i congressi cattolici. Queste dimostrazioni clericali, incoraggiate dalla Curia romana, sembrano voler attirare di nuovo l'attenzione pubblica sopra una questione che essa aveva presa a poco dimenticata, quella, cioè, del potere temporale del Papa. "

No, la opinione pubblica la questione del potere temporale non l'ha mai dimenticata: ne ha tanta memoria da non volerci ritornare più sopra. L'ha relegata nella storia, come si relegherebbe in un museo un'arma di altri tempi. L'archeologia ha i suoi diritti.

L'ufficiale *Wiener Zeitung*, registrando la cronaca del congresso cattolico di Vienna, sopprime il testo del telegramma inviato a Leone XIII, nel quale si affermava protestando averegli l'Italia tolta la base territoriale necessaria all'esercizio della missione pontificia.

Ecco una soppressione che conferma la consegna al museo della questione temporalistica.

Briccicheo.

Il Sempione.

La *Perseveranza* ha da Roma, 29:

" Il Consiglio dei ministri deliberò ieri d'accettare le conferenze proposte dalla Svizzera per regolare la questione del Sempione. Ne fu data comunicazione immediatamente a Berna e al ministro svizzero a Roma.

" L'accordo è già stabilito sui principali punti. Il governo italiano però insiste perchè il tracciato del *tunnel* sia modificato in modo da portare l'imbocco sud sul territorio italiano ...

È il meno che si potesse chiedere. Una galleria può servire a tanti usi!...

— Il padre Agostino ha fatto scuola e si moltiplica. Trovo nei giornali di Milano che, malgrado i fulmini dell'*Osservatore* e della *Voce*, i predicatori quaresimalisti (salvo poche eccezioni) hanno impartito benedizioni in senso schiettamente italiano.

Il quaresimalista Don Banterlè, da Verona, un ottimo religioso, fregiato della medaglia al valor civile per aver salvato un infelice che affogava nell'Adige, fini il corso delle sue prediche a San Nazaro, invocando la benedizione di Dio, oltrechè sulla Chiesa, sul clero, ecc., sul " nostro Re Umberto, stirpe di santi e di eroi ,,

Il predicatore di San Carlo benedisse il Santo Padre, il clero, il nostro amatissimo Re Umberto e tutta la Famiglia reale, gli amministratori del governo e specialmente quelli delle finanze, l'esercito italiano, i docenti tutti, la balda gioventù italiana, affinchè, studiando e lavorando, apprenda ad amare ed onorare la patria terrena, non dimenticando la patria celeste.

Parecchi altri predicatori, come quelli di San Nazaro e di San Carlo, imitarono l'esempio del padre Agostino.

— A Lussemburgo ieri si aspettavano con certa ansietà le risoluzioni degli Stati generali convocati all'Aja sulla cessazione della reggenza.

Credevasi che il duca Adolfo di Nassau sarebbe stato nominato dal Re.

Questa nomina pare sfumata. Ieri, appunto, il duca ricevette una lettera firmata di mano del Re, che lo ringraziava annunciandogli che il 3 maggio egli riprenderà il governo del granducato!

La moglie del duca è già partita da Lussemburgo.

— L'Esposizione e la diplomazia estera. S'ha da Parigi che Morenheim, ambasciatore di Russia, si recherà in congedo ad Aix. Così, non nascondo di Francia, le ragioni diplomatiche impediranno all'incaricato d'affari di sostituirlo all'inaugurazione della Esposizione.

Il *XIX Siècle* insinua che mancherà anche l'incaricato d'affari d'Italia, e soggiunge che non bisogna annettere grande importanza ad astensioni dettate da circostanze speciali.

Cominciano a capire giusto a Parigi!

Don Peppino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

MANZO-NI,

e del *metagramma*:

LON$^{T}_{D}$RA

Logogrifo.

5. Mi si cantava *quandam* ai morteri.
4. Non ci confessa mai chi veste gonna.
4. Somiglio ai lupi molto più che ai tori.
3. Mi si può proprio dir la prima donna.
4. A prora, e non a poppa, io ci ho il bompresso.
6. Or tengo anch'io un cattolico congresso.

Finanze spagnuole

MADRID, 1. — Il Consiglio dei ministri autorizzò il ministro delle finanze a trattare in modo preliminare per la conversione del debito ammortizzabile. Si spera di ottenere un beneficio di tredici milioni di *pesetas* per il tesoro.

MADRID, 1. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze ha presentato il bilancio, secondo il quale le entrate ascendono a 801,035,687 *pesetas*, e le spese a 799,043,136 *pesetas*.

Il ministro annunzia la conversione del debito ammortizzabile, e ne espone i motivi.

Indica con franchezza i *deficit* dei bilanci precedenti. Il *deficit* del 1886 fu di 108 milioni, quello del 1887 di 91 milioni e quello del 1888 di 81 milioni.

Egli crede che il *deficit* dell'esercizio attuale sarà grande: ma per il nuovo esercizio propone 26 milioni d'economie.

CRONACHETTE FIORENTINE

1° maggio.

Gli elettori del Mugello e della Romagna toscana hanno mandato alla Camera un *bresciano* di più: veramente credo che l'ingegnere Brunicardi sia toscano di nascita, ma per i rapporti personali egli figurerà fra i più devoti chierici della chiesuola d'Isco.

E farà bella figura, perchè alla Camera verrà senza dubbio qualificato tra gli avvenenti: paco molto giovine: tuttavia già più volte aveva posto invano la sua candidatura nel collegio dell'onorevole Monzani, fin che la morte di questo e il più che cordiale appoggio del governo zanardelliano gli hanno facilmente spalancate le porte di Montecitorio.

Del resto, non ha altri precedenti che il seggio di consigliere a Palazzo Vecchio e la direzione di un periodico di lavori pubblici.

><

A proposito di lavori pubblici, sono compiute le fondazioni sul largo del Lungarno per il monumento a Garibaldi, che si vorrebbe inaugurare il 2 giugno: fu votata la spesa per le fondazioni al monumento di Re Vittorio Emanuele: ma siccome questo deve sorgere nella futura piazza del Centro, mi figuro che prima bisognerà per lo meno compiere le necessarie demolizioni, e queste procedono con calma.

Di colà deve scomparire anche la vecchia Loggia del Pesce: non è un capo d'opera, ma neppur brutta: in ogni caso, ha il merito della vecchiaia: si può dunque lodare l'idea di trasportarla presso il Mercato Nuovo, dove non darà noia a nessuno.

E per un terzo monumento, quello di Pisa in memoria di Curtatone e Montanara, gli studenti hanno ottenuto una conferenza dal loro professore Mantegazza.

E per un quarto, a Bettino Ricasoli, il Consiglio provinciale ha votato 5000 lire: intanto procede la pubblicazione del *Carteggio* del barone.

><

C'è poi un edifizio del quale il pubblico fiorentino da due anni sente con dispiacere la mancanza: voglio dire l'Arena per il giuoco del pallone, già così frequentata nelle sere d'estate.

Il progetto per costruirne una nuova vicino all'ingresso delle Cascine è già fatto dall'architetto Del Moro: numerose azioni sono già sottoscritte da signori e da popolani dilettanti; e con poco più, Firenze potrebbe riavere il suo Sferisterio per l'estate dell'anno venturo.

Lo so: i filantropi con ragione preferiscono metter mano al portafogli a favore delle *case per i poveri*; ma l'una cosa non esclude l'altra, e non mancheranno le contribuzioni a tutte e due.

><

Epigrafia bottegaia:

— *Riparazione di orologi e gira-arrosti.*

— *Si prendono commissioni di piedi difettosi e storpi.*

Aristo

La Convenzione per gli zuccheri

LONDRA, 2. — Oltre all'Inghilterra, gli Stati rappresentati alla seduta di riapertura della convenzione per la questione degli zuccheri, erano il Belgio, la Germania, l'Italia, l'Olanda, la Russia e la Spagna.

Il delegato dell'Austria-Ungheria è atteso per la seduta di lunedì.

Si crede generalmente che il *bill* relativo alla convenzione non passerà allo stato di legge nel corso della presente sessione. Oltre all'opposizione, esso ha per avversari molti conservatori e liberali unionisti.

Fra le Quinte e fuori

× La Società corale di Colonia.

Il concerto popolare d'addio, a prezzi mitissimi, ha luogo stasera, giovedì, con un programma assai più vario del primo.

Domattina poi i componenti la Società corale saranno ricevuti dalla presidenza della R. Accademia filarmonica romana, nei locali di residenza in via delle Muratte. Il ricevimento avrà luogo alle undici, e il presidente consegnerà ai suoi ospiti egregi una pergamena che ricorda la venuta in Italia di questi distinti cultori di un'arte che affratella tutti i popoli civili.

× Anche ieri sera *Le sorprese del divorzio* hanno richiamato al Valle un pubblico affollatissimo che ha riso allegramente dalla prima all'ultima scena.

Per questa sera è annunziata *La signora Caverlet*, una fra le più belle commedie di Emilio Augier, a torto un po' trascurata nei nostri repertorii. La parte della protagonista sarà rappresentata dalla signora Virginia Marini, che ne fu già la creatrice quando *La signora Caverlet* fu data la prima volta a Roma dalla compagnia Marini-Ciotti-Morelli, dodici anni or sono. Francesco Ciotti interpreterà il carattere singolarissimo di Morson.

Domani sera, poi, benedetta del cavaliere Reinach, col *Figlio naturale* di Alessandro Dumas.

× Al teatro Nazionale la compagnia piemontese eseguisce momentaneamente le repliche del *Partidli d'un grand'uom*, e per questa sera annunzia la prima rappresentazione dei *Dui fratei*, un dramma del repertorio francese, tradotto in dialetto dal Bersezio.

Domani sera, poi, si darà una nuova commedia brillante dello stesso Bersezio, *Bastian Contrari* alla quale auguriamo lo stesso successo trionfale del *Monsù Travet*.

× Al Quirino, ieri sera, secondo trionfo di *Donna Juanita*.

Teatro zeppo e una quantità di pezzi bissati.

Stasera si rinnova.

× Al Rossini, beneficiata del tenore signor Albert colla graziosissima operetta del Sabbatucci *Le gelosie de padron Grisoghero*.

× Notizie a spizzico.

Enrico Panzacchi pare voglia tentare la fortuna del teatro. Infatti, corre per i giornali la notizia che egli, in cooperazione del prof. Lopez, abbia ridotto a forma drammatica il suo racconto: *Infelicita*.

Purchè non capiti a questo lavoro la stessa ventura toccata alla *Giacinta* di Capuana!

I giornali dicono pure che lo stesso professore Lopez ha scritto per proprio conto una commedia, dal titolo *I giornalisti*, che sarà data presto alle scene. Ed aggiungono: " La differenza tra questa e le altre commedie di ugual soggetto - noi vorremmo saper quali - sta in ciò, che mentre gli altri autori hanno rappresentato sempre il tipo del giornalista... allegro o *Gilberty*, il Lopez ha voluto rendere il tipo del giornalista serio, che, sempre gaio in viso, pur soffre tanti dolori... "

E c'era proprio bisogno di dirlo? Forse si sospettava che qualcuno potesse credere che ci fosse oggi un autore italiano capace di scrivere una commedia giuliva?

Togliamo dal *Corriere della sera*:

" Come è noto, il maestro Alberto Franchetti, autore dell'*Asrael*, aveva incaricato il poeta Ferdinando Fontana di un altro libretto. Il Fontana gli presentava il *Zoroastro*, il cui argomento è tolto da un romanzo omonimo.

" Fu convenuto tra poeta e maestro che il primo, oltre ad una certa somma, avrebbe poi il 2% per cento sui diritti d'autore. Ma il Franchetti, volendo riprendere la sua libertà d'azione e non ritenendo rispondente alle sue intenzioni il libretto, incaricava il critico bolognese, signor A. Biagi, di trattare col Fontana del riscatto assoluto del libretto.

" Le prime trattative amichevoli essendo fallite, il Biagi e il Fontana si trovarono ieri presso un avvocato nella nostra città, il Gatti-Mosca. Il Fontana pretendeva *100 mila lire* per cedere la proprietà intera del *Zoroastro*, poscia discendeva colla domanda fino alle *80*. Infine, in seguito a molto ragionare, si concluse colla cifra di lire *22 mila*, che è sempre un bel prezzo per un libretto d'opera. "

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9), Concerto popolare della Società corale di Colonia — **Valle** (ore 8 1/2), La signora Caverlet — **Nazionale** (ore 9), I dui fratei — **Quirino** (ore 9), Donna Juanita — **Rossini** (ore 9), Giorno e notte — **Rossini** (ore 9), Le gelosie de padron Grisoghero — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica.

In Bulgaria

SOFIA, 1. — Da alcuni giorni le autorità della frontiera bulgara segnalano la comparsa di nomini armati presso la frontiera serba, verso Timok.

Si ignorano ancora il carattere e le intenzioni di questi individui.

Si crede che i negoziati per il trattato di commercio serbo-bulgaro saranno ripresi quanto prima.

ROMA

2 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 23°.5 - Minima, 12°.2.

S. A. R. IL PRINCIPE EREDITARIO

si è recato stamattina alla 7 nella piazza d'armi ai Prati di Castello per i consueti esercizi militari, ed ha comandato la sua compagnia.

LA QUISTIONE TOMMASELLA-PALOMBINI.

Sembra definitivamente appianata.

Martedì l'assessore per l'istruzione convocava il Consiglio di soprintendenza della scuola, e vi presero parte lo signore Berti e Correnti e i professori Galassi, Gnoli e Cerruti Valentino.

Venne comunicata la deliberazione del Consiglio comunale che restituiva alla direzione della scuola la signora De Gubernatis, e rivendicava al Consiglio di soprintendenza della scuola la vigilanza superiore dell'indirizzo degli studi e della disciplina.

L'assessore Tommasini presentò al Consiglio l'ispettore cavaliere professore Sampieri.

Nonostante le vive insistenze dell'assessore, il professore Galassi si dichiarò poi nuovo anno dimissionario a causa di malferma salute.

Infine ieri la signora Berti ed il professore Gnoli han fatto un'ispezione diligente e minuta delle singole classi della scuola, giusta gli accordi presi in Consiglio di fare spesso visite siffatte perchè la Scuola risponda allo scopo per cui venne fondata.

Noi abbiamo udito che, cessato ogni screzio, e procedendo d'accordo funzionarii e autorità, l'Istituto avrà incremento e chiamerà di nuovo numerose alunne.

LA SOCIETA' DELLA POLENTA.

La Società della Polenta di Parigi per mezzo del suo presidente cav. Caponi (il nostro *Folchetto*) ha inviato al sindaco di Roma l'offerta di 500 lire da distribuirsi a scopo di beneficenza.

L'offerta è accompagnata dalla seguente lettera:

" *All'Illmo signor sindaco di Roma.*

" Parigi, 12 aprile.

" Illustrissimo signore,

" A nome della Società della Polenta ho l'onore di inviarle L. 500 qui acclusa onde ella voglia farle distribuire a cinquanta operai disoccupati o famiglie povere di operai. La somma è modica, ma è e sarà sempre dolce alla Società della Polenta di ricordarsi alla sua patria, alleviando anche lontanamente le disgrazie dei suoi fratelli.

" Gradisca, Illustrissimo signor sindaco,

— II —

FATALITA!!...

ROMANZO

di **L. L. L. L.**

Per i loro preferiti, i cespugli hanno dei nascondigli impenetrabili: gli alberi si stringono gli uni contro gli altri; i rami si coprono di foglie fitte fitte; le colline allungano le punte; i viottoli diventano più profondi. Su quelli che s'amano, la foresta stende i suoi fitti veli.

Stesi la terra, pranzarono squisitamente sulla tovaglia del Signore Iddio: una folta tovaglia verde, smaltata di margherite. Cominciato alle sette, il desinare durò fino a che non si alzò la luna. E sì che la lista delle pietanze era parecchio magra; ma i commensali s'avevano da dare tanti baci, fra un boccone e l'altro, che ci mancò poco che il banchetto non si prolungasse fino a giorno.

Si rimisero in cammino col cuore grosso. Lasciavano tante dolci memorie in quel caro cantuccino! L'erba schiacciata, serbava delle impronte così trionfali. Fortuna che i passerotti non si scandalizzano, e i merli e gli usignoli non son chiacchieroni!...

Diverse volte Carlo s'è creduto seguito; ma non ha detto nulla a Annetta. Ha sentito dei rami morti che si rompevano, delle foglie secche che scricchiolavano, come se fossero calpestate. Nessuna brezza agitava gli alberi; eppure i rami si son curvati a qualche passo da lui. Uscito dal bosco, ha respirato con soddisfazione; il pericolo presentito fa più paura del pericolo conosciuto.

Tornarono a piedi per la via di Sèvres e del Bois de Boulogne, scendendo il corso del fiume, disprezzando i vaporini e i tramways.

Entrarono in casa a mezzanotte, circa. Annetta cominciò a dormire nell'entratura, Carlo non chiuse occhio in tutta la notte.

Poveri innamorati!... Che cosa avevano fatto, per meritare quel che segue?...

VIII.

Per la prima volta dacchè è a Parigi. Beppe Boule si mostra cos'è.

Fu deciso che Beppe Boule sarebbe congedato, quantunque la ragazza prendesse quella risoluzione molto mal volentieri.

— Non ti vergogni di credere alle carte, bambino di trent'anni? - diceva a Carlo - Perchè hai un bel dir di no, ma è per obbedire a loro che vuoi mettere alla porta quel povero diavolo.

— Sì... è proprio da ieri che quella faccia di canaglia mi dà ai nervi!... Non vedo l'ora d'aver la gioia di metterlo fuori.

— Come ti vorrei bene, se tu lasciassi fare a me! Fammi il piacere, non te n'occupare. Se ti ci metti te, t'arrabbi... e non è giusto, perchè poi, insomma, non abbiamo nulla da rimproverargli, a quel povero Beppe... E vedrai che la signora Rollin se n'avrà per male.

— E che cosa m'importa della signora Rollin, e di Beppe, e di Miss Turton, e delle sorelle Brinati?... Se ti terranno muso, lavorerò io per due. È tanto che sogno di vederti occupare solamente della casa, come una brava donnina che sei.

— Abbi pazienza, caro amico, ma non mi piacerebbe affatto. Finchè lavoro, finchè mi guadagno la mia indipendenza, finchè aggiungo le mie risorse alle tue, cammino a fronte alta, ho la coscienza pulita, e mi pare di meritarmi le scappellate che la conoscenza mi fanno per la strada. Il giorno in cui, profittando del tuo lavoro, vivessi oziosa in casa *tua*, mi vergognerei.

— Ma è un'idea pazza.

— Caro mio, quella vita lì è buona per le donne maritate. Da me non la pretendere mai.

— La vuoi sapere?... Hai più orgoglio che tenerezza.

— Fai male il conto, carino mio. Quanto all'orgoglio, è vero che ne ho. Non c'è buona e vera tenerezza che non ne sia piena.

— Se bastasse sposarti per...

— Per che fare? Per essere obbligati a fare quel che facciamo ora volontariamente? Grazie tante! Oh, lo so che saresti capace di sposarmi. Fortunatamente, ho più giudizio di te. Ti voglio aver accanto, libero: anche questo è orgoglio. Un giorno ti potresti pentire di esserti legato.

— Che idea!

— Non imprigioniamo il nostro amore. Il giorno in cui la legge s'imponesse di volerci bene, mi parrebbe che tu subissi una condanna a vita. Contentati d'avermi per amante, e vogliimi bene come un amante. Sono ghiotta, io: come un marito non mi basterebbe.

Annetta ottenne da Carlo che la lasciasse fare.

Quando arrivò il condannato, verso le sette e mezzo, come al solito, prima d'andare al magazzino:

— Beppe - gli disse la ragazza - non ne abbiate per male se vi prego d'andare direttamente al magazzino.

— Te'! e perchè? È seguito qualcosa di straordinario laggiù?

— No... nulla. Non è per questo. Vi sono riconoscentissima della pena che vi siete dato fino a ora per servirci, ma la cosa non può continuare.

Beppe diventò scarlatto ed ebbe un momento di vertigine: la sorpresa, il dolore, la collera lo facevano tremare tutto. Rispose balbettando:

— Non vuole che torni più?

— No, Beppe. Per servirci, s'intende... Ma ci farete sempre piacere quando ci verrete a trovare... una volta ogni tanto.

— Ho capito: le hanno detto male di me.

— Chi volete che me l'abbia detto?

— Bella malizia! Lo so io chi.

— Ma no. Avete perso la testa? Non cercate quello che non c'è, per farvi pena. Che curioso ragazzo che siete... non ne ho mai visto uno uguale!

— Ma allora che cosa c'è?

— C'è... c'è che dovete tutto il vostro tempo alle signorine Brinati, che lo pagano.

— Non è questa la ragione. Lei mi mette alla porta.

— No, Beppe, non vi metto alla porta. Solamente ho saputo che c'è chi trova da ridire perchè mi servo di voi; e voglio evitare le osservazioni.

Beppe, che si conteneva appena, esclamò quasi suo malgrado:

— Ma dica le cose come stanno: lei eseguisce gli ordini del suo signor Carlo.

— Il *mio* signor Carlo (che, per parentesi, è mio quanto di molta altra gente) non si occupa di quel che non lo riguarda. E voi prendete la cosa su un tono che non mi conviene affatto.

— Perchè mi detesta, quel signore?

— Il signor Carlo non vi fa tanto onore.

— Oh, non mi par tanto onore, essere odiato da un commessuccio di bottega. Ma pazienza. Un giorno o l'altro, me la pagherà.

Annetta ebbe paura per il suo amico, e ripreso colla voce più dolce che potè trovare.

— Che testa calda che avete, Beppe, non c'è modo di chiacchierare con voi. Se vi dico di non ritornar più, è perchè voglio prendere una donna. Capirete che non è sempre comodo per me d'avere un uomo che va sempre in su e in giù, in una casina piccola come questa. Ci son tanti servizi che una donna mi può rendere, e che a voi non posso chiedere. Andiamo, via, Beppe, in coscienza questo lo dovete capire anche da voi.

— Non dico di no... ma perchè non mi tiene per i servizi più faticosi?

— Bellina! una ragazza di sarta con due persone di servizio!... Una cameriera e un servitore.

— Se quel che le dà noia è la spesa, continuerò per nulla.

— Bell'idea! Ma io non voglio esser servita gratis. No, Beppe, per una ragione o per un'altra, bisogna smettere.

— Sta bene, non tornerò più. Solamente ho capito; e quel che farò lo so io!

— Ne potrei essere informata?

— Non val la pena.

— Ma perchè l'avete tanto col signor Carlo?

(Continua)

l'espressione dell'alta considerazione con la quale sono di lei servitore

G. Cavosi

Presidente della Polenta.

BRUXEIDE.

Il comitato per le onoranze e per le feste in occasione dello scoprimento della statua a Giordano Bruno è stato ricevuto dal sindaco, marchese Guiccioli.

Hanno preso gli opportuni accordi per la distribuzione dei locali, per la cerimonia del ricevimento degli invitati, e per gli alloggi.

Il sindaco poi ha promesso facilitazioni e aiuti per la buona riuscita delle feste.

Si dice che verrà fatta una grande illuminazione al Foro Romano e al Colosseo.

Fuoco su tutta la linea.

PER IL 5 MAGGIO.

anniversario del centenario della rivoluzione francese, le Società democratiche stanno allestendo in famiglia varie maniere di commemorare quella data storica.

OLIO PURO D'OLIVA.

Finalmente è stato risolto un quesito che deve interessare la pubblica Igiene.

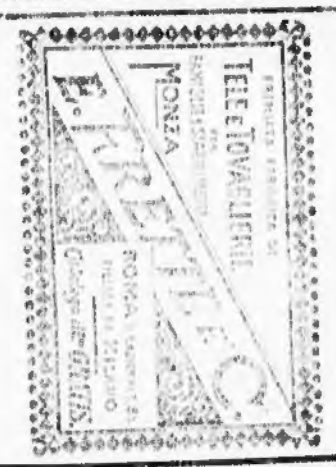
Chiunque ne fa domanda ai signori produttori di Bordighera può ricevere, a domicilio, una piccola latta di dieci litri di olio d'oliva, garantito genuino *sotto qualsiasi analisi chimica.*

In tal modo, oltre a guadagnarne l'igiene, quest'olio delicatissimo potrà essere consumato in Italia e non prenderà più la via di Parigi e Bordeaux, come per il passato.

Il nostro amico Mario Mancini, revisore alla Camera dei deputati, ha avuto la sventura di perdere la madre Rosalba Visocchi vedova Mancini. A lui e alla sua egregia famiglia le nostre sincere condoglianze.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA senza ganci, senza molle e senza placche.

È stato di cui sia stato conseguito il successo della **Facoltà di Medicina**. Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la PROTESI DENTARIA, un volume con 67 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore D.r ADLER, Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4 via Nazionale, 114, ROMA p. p.



CASSA FORTE vicinanze d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio, 127 – Roma.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 2 maggio.

Seduta stracca.

Oggi l'assemblea vera è alle Capannelle!

Si legge e si approva alla svelta un progettino per autorizzazione a comuni di cedere il solito limite della sovraimposta.

Poi sono posate otto urne, quattro bianche e quattro nere, per il voto segreto sia del progetto di cui sopra, come su altri due consimili, e su di una quarta leggina di modificazione alla scala delle mappe catastali...

Tutto sta a vedere se si radunerà il numero legale necessario alla validità del voto.

Fatta la chiama, le urne restano aperte in attesa dei votanti... che sono alle Capannelle.

Probabilmente la votazione si chiuderà – nulla – al momento di andare a vedere il ritorno.

Come profeta, mi figuro che la profezia debba avverarsi, e ne precedo il compimento.

L. Leporati

BORSA DI ROMA

2 maggio.

Mercato incertissimo. Pochi affari con sensibile ribasso sulle Immobiliari, che chiudono però un poco più fermo.

Rendita contanti 97 97 1/2, e per fine los 10, 98 12 1/2.

Generali 621 50, 620 50. Immobiliari 722, 721, 723, 722. Banco Roma 750. Gas 1230. Marcia 1095 a 1095. Omnibus 256, 257.

Resto intrattato.

Cambi: Francia, *chèques*, 100 22 1/2. Londra tre mesi 25 15.

Ore 3. — Rendita 98 15. Immobiliari 721.

CORSA DI PARIGI del 2 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. a.	— —	89 80
» » 3 0/0 perp.	87 80	87 72
» » 4 1/2 0/0.	105 65	105 60
Rendita Italiana 5 0/0...	97 60	97 55
Cambio sopra Londra	— —	25 21
Consolidati Inglesi.....	— —	— —
Cambio sull'Italia.....	— —	1/8
Rendita Turca (nuova)....	17 32	17 60
Banca di Parigi.....	758 —	770
Egiziani 6 0/0.....	471 3/8	475 5/16
Rendita Spagn. estera nuova	77 1/16	77 3/8
Banca sconto di Parigi...	536 —	536 —
Credito Fondiario.....	— —	1240 —
Azioni Suez.....	— —	2150 —
Azioni Panama	55 —	55 —
Ferrovie Meridion. a termine	— —	— —

SPORT

LE CORSE ALLE CAPANNELLE

(Nostro servizio telegrafico).

Le corse sono favorite dal tempo coperto, che libera le teste dalla molestia del sole, e la vista da tanti ombrellini aperti, i quali toglierebbero la visuale. Ben inteso che se ci fosse il sole, la giornata splendida favorirebbe le corse allo stesso modo.

La prateria immensa, incuneata come un ampio bacino tagliato in uno smeraldo gigantesco, si va a mano a mano popolando di pubblico portato dai legni, dal *tram*, dalle ferrovie, da carri, cerretti, *omnibus*, o dalle semplici gambe.

Gli eleganti equipaggi giungono e depongono nel *paraggio*, nella piata o ai piedi delle tribune gli *sportsmen* e le *sportswomen* della capitale e delle altre città. Il *Derby* ha i suoi devoti che fanno i chilometri a centinaia per assistere alla massima festa dell'anno.

Nel *paraggio* si chiacchiera e si discute sull'acquisto fatto dal Jockey-Club del nuovo campo di corse a Tor di Quinto, deliberato ieri dalla Società a grandissima maggioranza.

Ore 2.

Giunge S. M. la Regina con S. A. il principe reale, accompagnata dalla principessa Pallavicini e dal marchese Guiccioli. Sono ricevuti dal duca di Marino, dal principe Doria, dal duca di Piano, dal commendatore Silvestrelli, dal marchese di Roccagiovine e dalla casa militare che ha preceduto il sovrano.

Ore 2 20.

Il Re giunge alle 2,10 con il generale Pasi, ricevuto anch'esso con lo stesso cerimoniale.

Le tribune presentano un aspetto bellissimo e sono animatissime.

Vi noto nelle prime file la principessa di Sonnino, la principessa Odescalchi, la marchesa Marignoli, la contessa Pesci, la signora Leghait, la principessa di Poggio Suasa, la contessa di Collere...

Mentre sto facendo la mia lista alle 2,20 il cavallo d'una carrozza ha preso la fuga gettando un po' di scompiglio e determinando una scappata di gente. Ma è fermato da un carabiniere, mentre una guardia municipale ne è investita, però senza malanni. Questa notizia è comunicata a S. M. il Re che ha mandato a prender conto dell'incidente.

Ripiglio la mia nota.

Nelle tribune vi sono ancora la duchessa Sforza-Cesarini, la contessa di Santafiora con la figlia, la marchesa Guiccioli, la contessa Mosca, le signorine Bruschi... Moltissime signore forestiere. Molti del corpo diplomatico, e più alto di tutti il conte Solms. Moltissimi ufficiali superiori.

Si chiacchiera d'un altro incidente: due individui hanno scelto proprio il campo delle corse per fare alle sassate, e pare che uno sia ferito leggermente.

Prima corsa.

Premio delle Tribune (mille lire), corsa a reclamare: metri 1,200.

Corrono: *Candallina, Fiordispina, Margaretta, Sofonisba, Erbino, Candelliera* e *Pianosa*; ritirata *Bambola* (favorito di *Fanfulla*).

Pianosa di T. Rook, che quasi fino all'ultimo ha tenuto la testa, è superata da *Margaretta* di G. Sinesi che giunge primo, *Candelliera* (del duca di Marino) dopo di essi giunge buon terzo.

I *bookmakers* fanno discreti affari.

Ore 3 15.

Seconda corsa.

Premio Andreina (*Handicap*) L. 2000, distanza m. 1400.

Corrono: *Rincette, Balisarda, Lucilio, Bellaglia, Veritas, Bambola, Vespa* ed *Ilse.*

Ritirati: *Vanelia, Corsaro, Fiordispina, Margaretta, Savona, Pianosa, Carlino, Candalina, Candelliera* e *Libreria.*

Corsa interessantissima per le grandi scommesse sui favoriti *Rincette, Veritas, Lucilio* e *Bambola.*

Alla partenza *Lucilio* prende la testa e la conserva un buon po': allo svolto perde terreno ed è sorpassato da un gruppo formato da *Rincette, Veritas* e *Bambola.* Quest'ultima, che *Fanfulla* ha segnato ieri tra i suoi favoriti, brillantemente, con una corsa rapidissima, si stacca dal gruppo e giunge primo splendidissimo.

Secondo *Rincette*; terzo *Veritas.*

Ore 4 50.

Terza corsa.

DERBY REALE

Lire 24,000 (aumentate delle entrate pagate dagli iscritti); secondo premio, sulle entrate lire 3000; terzo premio 500 lire.

Corrono: *Andreola, Proserpina, Amalia, Pirata, Carlino, Amor, Illustrissimo, Saltarello, Rubicano.* Nessuno ritirato.

Le scommesse sul favorito del *Fanfulla*, *Rubicano*, sono grandissime. È quotato 1 contro 2.

Illustrissimo e *Amor*, che si contendono il favore degli scommettitori, sono quotati il primo a 4 e 1/2 e il secondo alla pari.

Corsa oltremodo interessante, brillantissima, seguita con ansia dagli innumerevoli spettatori.

Tutto il pubblico delle tribune è in piedi, eccitatissimo.

I cavalli partono benissimo insieme, e conservano per buon tratto una linea di fronte.

La prima a uscire dalla fila è *Proserpina* che tiene la testa, seguita immediatamente da *Amor* e da *Amalia*, e poi dagli altri, restando alla coda *Illustrissimo* e *Rubicano.*

Rubicano (di Calderoni) dopo le svolte a mano a mano guadagna terreno, finchè sorpassa tutto il gruppo che lo precede, e giunge primo fra universali applausi. *Proserpina* (di Sir Rholand) che gli ha contrastato la vittoria, giunge ottima seconda, e *Amalia* (di Bertone) giunge buon terzo.

L'esito dà luogo a commenti infiniti: il campo, le tribune, il *paraggio* sono animatissimi. I *bookmakers* hanno fatto ottimi affari.

Rubicano è circondato e salutato da grandi applausi: è un cavallo bellissimo, sauro scuro, che ha già vinto tre altre corse. Anche il suo fantino, Dodge, venuto da Parigi, è assai festeggiato.

Quarta corsa.

Premio del Jockey-Club. Lire 2500, distanza metri 2850.

Corrono solamente *Gallano* e *Serpentine.* Tutti gli altri sono stati ritirati.

Anche per questa corsa le scommesse sono vivissime. *Gallano* che ha preso la testa fino dalla partenza, la mantiene fino all'ultimo, ed arriva prima.

Quinta corsa.

Premio di Tor Mezza Via (*Siepi*) L. 1005. Distanza 2500 metri: sei siepi.

Corrono: *Dragoni, Flirt II, Pelham, Hellenica, Auxerlina, Kobgle.*

Ritirati *Silver Chara* e *Pianerie.*

Benissimo riuscito il salto delle siepi. *Dragoni*, ottimo saltatore, giunge splendido primo, seguito a breve distanza da *Hellenica* secondo arrivato, e da *Pelham* terzo.

Nell'intervallo prima dell'ultima corsa il Re è sceso nel *turf* ed ha visitato il *paraggio* e le scuderie, accompagnato dai signori della direzione e dai membri della Società delle corse.

Il principe di Napoli è sceso pure egli al *paraggio*, ed ha conversato colla contessa Santafiora e colla principessa Odescalchi.

Ore 4 20.

Sesta corsa.

Steeple-chase Italiano L. 6000 premio del Re. Distanza metri 7000.

Corrono: *Furia, Aster, Lilla, Savoia, Eva, Canossa, Duchindana.*

Corrono tutti gli inscritti.

Alla terza siepe *Aster* che fin allora aveva tenuto la testa, rifiuta il salto con uno scarto.

Duchindana nel saltare cade col fantino senza però che questi si faccia alcun male.

Giunge primo *Canossa* (Razza Casilina), secondo *Eva* di Francescangeli.

Finite le corse, i Sovrani partono salutati da un lungo applauso.

Bellissimo il ritorno. Ammirati due *Stage-Coaches* e due tiri a quattro del principe Sciarra.

VANDALO 2°

NOSTRE INFORMAZIONI

Il generale Menabrea che è partito per Palermo, dove si reca a vedere sua figlia la duchessa di Gela, avrebbe, durante il suo breve soggiorno in Roma, avuta l'offerta del portafoglio degli esteri, che, se non siamo mali informati, egli avrebbe declinata.

Notizie parlamentari.

La Giunta per le elezioni, nella sua adunanza di stamane, ha proceduto alla nomina del proprio presidente, in sostituzione dell'onorevole Berti.

Riuscì eletto l'onorevole Tondi, che occupava l'ufficio di vice-presidente. In di lui vece venne eletto a vice-presidente l'onorevole Chiaves.

La Giunta per le elezioni è convocata in seduta pubblica alle ore 10 antimeridiane di lunedì 6 maggio per discutere sulla seguente elezione, dichiarata contestata:

Collegio di Roma II – Eletto Piacentini – Relatore Giordano Ernesto.

A termini dell'articolo 7 del regolamento interno per la Giunta delle elezioni, i documenti della elezione contestata rimangono depositati nell'ufficio di segreteria nei giorni 2, 3, 4 e 5 maggio.

Presenti gli onorevoli La Porta, Levi Ulderico, Carmine, Lucchini Giovanni, De Bernardis e Bonacci, si è riunita stamane la Commissione per l'esame delle Opere pie. Discusse lungamente sui primi due quesiti del questionario riguardanti la personalità giuridica delle fondazioni ed enti esistenti. La Commissione ha riconosciuta la necessità di colmare la lacuna legislativa esistente in questa materia.

La Commissione si è riunita di nuovo nel pomeriggio.

Sottoginnta del bilancio.

La Sottoginnta del bilancio della guerra e marina ha stabilito di concludere sabato l'esame definitivo dei capitoli del bilancio ordinario, tenuto conto delle variazioni.

Quella sull'istruzione pubblica e sulla grazia e giustizia non ha potuto occuparsi del primo bilancio, mancando ancora le note di variazioni, nè del secondo, essendo assente ancora il relatore onorevole Cuccia.

Il Consiglio superiore ha proceduto oggi allo spoglio delle schede di ballottaggio delle Facoltà di scienze e lettere per la nomina dei loro rappresentanti nel Consiglio stesso.

Per la Facoltà di scienze è riuscito il prof. Battaglini, dell'Università di Napoli, con 71 voti, contro il prof. Alfonso Cossa, che ne ebbe 69; per la Facoltà di lettere è riuscito il prof. Tocco, puro dell'Università di Napoli, con 39 voti, contro i professori Dalla Vedova e Ardigò.

Il libro di lettura per l'esercito.

Il ministero della guerra comunica alla *Gazzetta ufficiale* l'esito del concorso per il libro di lettura per l'esercito. Premette che non potevano aggiudicarsi i due primi premi e nessuno dei sette lavori prescelti fra i trenta presentati, ma che tre di essi meritano le seguenti remunerazioni:

Lire 2000 per il manoscritto numero 7 al signor Tommaso Ciani, consigliere di prefettura a riposo.

Lire 1500 per il manoscritto numero 20 al signor Felice Mariani, maggiore di artiglieria.

Lire 1500 per il manoscritto numero 21 al signor Giuseppe Cesare Abba.

Consiglio di Stato.

Al Consiglio di Stato verrà aggiunta, colla recente legge, una nuova sezione; quella del contenzioso.

Ora, non essendovi posto per essa nel palazzo dove siede ora il Consiglio, si era pensato di cercare un altro locale per la sezione del contenzioso. Ma considerando gli inconvenienti che verrebbero dall'avere le varie sezioni divise, si è deliberato in massima di traslocare tutto il Consiglio di Stato e si è pensato al palazzo Spada.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce una lapezione sugli istituti di emissione e nomina i seguenti commissari:

Commendatore David Consiglio, senatore del regno, per la Banca Nazionale nel regno d'Italia;

Comm. Giacomo Alvisi, senatore del regno, per la Banca Romana;

Comm. Luigi Nervo, ex-deputato, per le due Banche toscane;

Comm. avv. Alessandro Romanelli, referendario al Consiglio di Stato, per il Banco di Napoli;

Comm. avv. Alberto Quarta, per il Banco di Sicilia;

Comm. Antonio Monzilli, direttore-capo della divisione del commercio e del credito in questo ministero, per tutti i sei istituti.

Il non-consigliere di Stato Lorenzo Cefalia è stato assegnato, con decreto di oggi, alla sezione finanza.

Probabilmente il comm. G. Malvano sarà destinato alla nuova sezione da formarsi per il Contenzioso.

Il *Daily News* annunzia che l'ambasciatore inglese a Parigi, Lord Lytton, partirà in questi giorni in congedo, e non assisterà, per conseguenza, alle feste del centenario della rivoluzione francese, e alla inaugurazione dell'Esposizione.

I giornali tedeschi annunciano che il congresso antischiavista che si terrà a Lucerna sarà presieduto dal cardinale Lavigerie.

Il congresso non ha però alcun carattere ufficiale, nè vi parteciperanno i governi.

La conferenza internazionale di marina che si terrà a Washington il 16 ottobre, colla partecipazione di tutte le potenze europee, si occuperà della revisione delle norme internazionali vigenti e studierà il modo di evitare gli scontri e le collisioni delle navi. Il governo americano ha nominato una Commissione per studiare le proposte che dovranno essere presentate alla Conferenza per tutelare la proprietà privata in tempo di guerra.

Telegrafano da Lussemburgo, 1:

« La Camera è convocata per domani onde ricevere la comunicazione del duca di Nassau relativa alla cessazione della reggenza.

« Stamane il duca ricevette una lettera firmata di mano del re che lo ringraziava di avere preso la reggenza e gli annunziava che il 3 maggio egli riprenderà il governo del granducato e quello del regno ».

La notizia della partenza del duca di Nassau è prematura. Egli partirà soltanto dopo accomodati tutti gli affari in corso.

Si ha da Tunisi, in data d'oggi:

« Il regio console generale, comm. Berio, parte per Roma, essendo stato chiamato a disposizione del ministero.

« A reggere temporaneamente la regia agenzia è chiamato il barone Squitti.

« Tale movimento dipende puramente da cause di servizio. »

Telegrafano da Massaua, 2:

« La situazione nell'interno dell'Abissinia è immutata. Degiac Mangascià e Ras Alula si trovano ad Adua. Essi hanno chiamato a consiglio, pare inutilmente, i capi del regno. Debeb si trova a Godofelassi e sono cominciate le scaramuccie tra lui e Ras Alula ».

La nave *Ruggero di Lauria* passerà in riserva a Spezia, col giorno 11 corrente; avrà a comandante il capitano di vascello Filippo Cobianchi.

Alla stessa data passerà in riserva l'incrociatore *Amerigo Vespucci.*

L'avviso *Rapido* è partito ieri da Zanzibar.

Il vapore noleggiato *Scrivia*, giunto ieri a Porto-Said, ha proseguito per Suez.

Il ministero delle poste e dei telegrafi ci comunica:

« Il ministro delle poste e dei telegrafi ricevette giorni addietro una commissione di fattorini telegrafici, che aveva incarico di far palese la triste sorte di costoro.

« Il ministro promise di studiare la grave questione ed è deciso a trovar modo per migliorare questa benemerita classe di agenti subalterni. E difatti, è allo studio un progetto per assegnare ai medesimi parte dei posti vacanti di portalettere e serventi postali, salvo a fare in prosieguo il più che sarà possibile in relazione alle condizioni del bilancio ed alle esigenze del servizio.

« Qualsiasi agitazione quindi riuscirebbe dannosa agli stessi fattorini. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 2.

Si assicura che Lord Lytton, ambasciatore d'Inghilterra, partirà da Parigi dopodomani.

Per i processi di stampa intentati da Beauvepaire, la difesa eccepì l'incompetenza del tribunale correzionale, il quale rimise a otto giorni la propria deliberazione in proposito.

Ieri sera, ricorrendo l'onomastico del conte di Parigi, ha avuto luogo un banchetto di ottocento realisti, i quali gli hanno inviato un caldo indirizzo di devozione.

Qui si parla del matrimonio del principe di Napoli con una sorella dell'Imperatore di Germania.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

AVVISO

Si rende noto che nel dì 15 maggio 1889, ad ore due precise, nello studio del notaro Egisto Bandini, posto in Livorno via San Francesco, numero 59, primo piano, saranno posti in vendita al pubblico incanto i seguenti beni spettanti agli eredi del cav. J. B. Stears, in due lotti: il primo lotto sul prezzo di lire 50,000 ed il secondo sul prezzo di lire 2,000, alle condizioni di che nel relativo Bando del 20 aprile 1889.

Lotto primo.

Questo lotto comprende gli immobili costituenti l'ala sud del fabbricato dei Casini all'Ardenza, presso Livorno, che si distinguono in tre palazzetti segnati dei numeri 77, 78 e 79, con vasto giardino, composto quello di numero 78 di piano terreno, primo piano, mezzanino e terrazza, le altre due di piano terreno e primo piano.

Lotto secondo.

Una scuderia situata in via del Parco all'Ardenza, in angolo colla via del Mare, e rimessa con fienile.

Gli attendenti che desiderassero copia del suddetto Bando potranno dirigersi dal notaro suddetto, ed allo studio dell'avvocato Vittorio Da Rossi, posto pure in Livorno, via San Francesco, numero 59, piano secondo.

ANZIO

Piccolo villino da affittarsi a qualche passo dal Mare, con scuderia o senza, per il maggio o per la intera stagione. Modicissimo prezzo. — Dirigersi al portiere 11, Passeggiata di Ripetta, ROMA.

NICOLÒ DAGNINO

(Vedi avviso in quarta pagina)

NUOVA ANTOLOGIA II Fasc. IX, 1 maggio 1889, contiene: Gli studi sul Lancaster I., *F. Brizio* — Socialismo antico, *A. Salandra* — Il pessimismo filosofico in Germania e il problema morale dei nostri tempi (parte terza), *G. Barzellotti* — L'indomani – Romanzo. (Fine) *Neera* — — Le istituzioni di beneficenza davanti al Parlamento, *Carlo F. Ferraris* — In mezzo ai veleni, *Carlo Anfossi* — Notizia letteraria: La vita di Goethe del Lewes, tradotta in italiano, *G. Chiarini* — Notizia storica: Sultan Jahia e Alessandro conte di Montenegro, *G. Berchet* — Rassegna delle letterature straniere. (Inglese), *Enrico Nencioni* — Rassegna politica, *N* — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Prezzi d'abbonamento:

Per Roma: Un anno L. 40 – Semestre L. 22
» il Regno » » 42 – » » 23
Per l'estero aumento spese postali.

Tutti i Lettori del nostro Giornale scrivendo all'**Ufficio Periodici Hœpli** in **Milano**, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1888) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure **gratis** saggi della **SAISON** e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

ARGENTERIA

Ditta ROMA - Via Tritone, 39 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

NUOVO NEGOZIO in VIA TRITONE e NAZZARENO

Premiato Stabilimento

NICOLÒ DAGNINO

Deposito di Vini nazionali ed esteri — Coloniali
Formaggi e Salati
Conserve nazionali, francesi ed inglesi

Specialità in Gastronomia

LAMPADA CRUTO

AD INCANDESCENZA

Il migliore sistema del giorno per illuminazioni private e pubbliche.

Specialità di lampadine per accumulatori e pile.

Sconti importanti per forniture annuali

Oltre **150000** Lampade in funzione

SOCIETA' ITALIANA DI ELETTRICITA'

Sistema CRUTO - *Torino.*

RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautez, Pescioniere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

---

29. 1. Caro tesoro mio, Non ti scrissi ieri perchè credevo ricevere oggi la lettera della quale mi parlasti. L'altro giorno mi rincrebbe immensamente non trovarti sola avendo cosa assai importante a dirti. Presto ti rivedrò e potrò dirtela, e spero poterti dare i tanti baci che oggi ti mando.

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza aperta » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, edilizia, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, nuove e vie differenziate di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 24
» sei mesi . » 13

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 15°, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 86.

QUANDO devete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, sia la vostra solida, favorevole, e veramente pratica, dovete andare all'acquisto all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

BAGNAROLE, donne, corpi, bagni a doccia, e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

L'EMPORIO Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, offre Premio in L. 1000 ; poveri e ogni persona per una composizione poetica, letteraria o da incisione dello Stabilimento premiato C. Angerstein, a Berlino - Meklenburg (Germania).

NUOVI REGGISFIASCHI

IN METALLO INOSSIDABILE

I più eleganti di questi articoli mai in vendita. Prezzi eccezionali.

Prezzo del paio di lagni L. 1

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-379, e via del Giardino 66-76 — in Firenze, via de' Panzani 26.

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 0,95 al flacone

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127

ROMA

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"*LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA*"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista in breve la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito colle stesse istruzioni, L. 1 50. — Franco per posta postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26

- Cura del Sangue -

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irrosolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

FERNET BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881 Sidney 1880, Brusselle 1880 Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1° grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indebboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, combatte l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in quantità di un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino bianco, rosso, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

CI GUARDIAMO DALLE CONTRAFFAZIONI

L'ITALIE

XXXe ANNEE — XXXe ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du journal *l'Italie* offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1888, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1'2 francs pour chaque ouvrage, pour les abonnés de 3 mois; de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 12 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse,			
Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal *L'Italie* à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Piazza Montecitorio, 127 — Rome.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ci ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo castagno e nero, ed il colore ricuperato è inalterabile nè può mai più scolorire e scapitare qualunque sia l'epoca in cui un proprietario desista.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Presso dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola è corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 3½.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 1 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso, 375-79 — Firenze. Via Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 3,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

IL HAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalle celebrità mediche. Depura come per incanto l'acqua in tempo

N. 1 da 1 gallone	L. 20
N. 2 da 2	id.	L. 42
N. 3 da 3	id.	L. 60
N. 4 da 6	id.	L. 95
N. 5 da 9	id.	L. 130
N. 6 da 12	id.	L. 160

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379.

BELLEZZA E GIOVINEZZA

Acqua Inglese

preparata dal Prof. DELFEY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italie, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore CHIARO come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi prurito.
RINFORZA i capelli.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per sempre.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

Wiener Restitution Fluid

Adottato nelle Scuole Reali d'Inghilterra e Prussia

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari, anche di antica data, la debolezza delle reni, i vescicanti nelle gambe, gli accavallamenti muscolari, mantiene le gambe sempre asciutte ed il cavallo forte e coraggioso fino alla vecchiaia.

Prezzo: L. 3 50 la bottiglia.

FLUIDO RIGENERATORE DELLE FORZE DEI CAVALLI

del Farmacista GIACOMO STOPPATO — Prezzo: L. 3,50 la bottiglia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127, — ROMA —

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero **Bronzo**;
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Suga, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 121

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 3-4 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

L'aria echeggia ancora delle recriminazioni de' nostri buoni radicali contro il generale Menabrea, colpevole dinanzi ad essi d'aver abbandonata Parigi alla vigilia dell'apertura dell'Esposizione.

Ebbene! Alla Camera inglese c'è stato chi ha mossa interpellanza al governo sullo stesso argomento.

La risposta che ne ha avuto dal sottosegretario di Stato per gli esteri Fergusson previene la risposta che l'onorevole Crispi darà alla analoga interrogazione che gli sarà mossa alla Camera.

L'ambasciatore italiano a Parigi, come quello inglese, non assisterà ufficialmente alla festa inaugurali dell'Esposizione, alla quale per semplificazione di cerimoniale gli ambasciatori non sono stati invitati.

Il governo francese, astenendosi dagli inviti, provvide alle proprie convenienze, non mettendosi nel caso di subire dei rifiuti. Provvediamo noi alle nostre non fermandoci sulla questione più di quanto ci si sia fermato il governo inglese, e soprattutto facciamo in modo che le dichiarazioni d'amore repubblicano che si faranno alla Francia, in odio alla Germania non incancheriscano una polemica fuori di luogo al punto da farci violare verso altri quei riguardi che la Francia ha messo al riparo dietro una giudiziosa trovata di etichetta.

* * *

Il duca Adolfo di Nassau è andato nel Lussemburgo, ha assistito a un pranzo, ha avuto un bel ricevimento, la illuminazione, e, fra gli evviva della popolazione, ha assunta la reggenza.

A un tratto la *Gazzetta d'Olanda* annunzia che il re d'Olanda, il quale era morto nel mese di febbraio, è risuscitato in marzo, è migliorato in aprile, *sta* ristabilito in maggio, e fa annunziare che il signor reggente può liberarsi dall'incomodo!...

Io non ero presente, ma mi pare che il duca Alfredo di Nassau, ridanzato alla reggenza del Lussemburgo, a parte l'età, vi abbia fatto la figura del *prince Paul* della *Grandeduchesse*.

Pour épouser une princesse
Le prince Paul est arrivé.

Sostituite e cantate:

Pour épouser une régence
Le prince Adolphe est arrivé.

E poi dite se quel degno granduca in *partibus* non ha dovuto, leggendo il decreto che lo rimanda a casa sua, cantare:

Voilà ce que l'on dit de moi
Dans la Gazette de Hollande.

* * *

Le idee americane.

Il comitato direttivo, esecutivo che sia, della Esposizione di Parigi ha ricevuto in questi giorni un telegramma dal celebre Edison, il quale chiede il permesso di poter collocare, il giorno stesso della inaugurazione, uno dei suoi fonografi alla portata della bocca del presidente, per potere così trasmettere agli Americani il discorso *parlato* del signor Carnot.

Dovendo questa domanda seguire il tramite gerarchico, l'esito rimane ancora sconosciuto.

Ammettiamo per un momento l'ipotesi che il permesso venga accordato. Vedetene le conseguenze. Come da una sola negativa si possono riprodurre centomila ritratti, il signor Edison con un solo fonografo potrà riprodurre, per mezzo di altri fonografi, il discorso del signor Carnot all'infinito.

È press'a poco il sistema dell'imbalsamatura applicato all'oratoria: un sistema che, su piglia piede, procurerà ai nostri posteri delle sensazioni curiose, di cui noi non possiamo avere l'idea.

È vero che il discorso del signor Carnot non potrà avere per i posteri un grande interesse; ma ne potrebbero avere le interruzioni - come quella della signora che alla cerimonia inaugurale della Bastiglia rischiarata, gridava al presidente del Consiglio nel bel mezzo del suo discorso ufficiale:

— Signore! evviva Boulanger!

* * *

Un'ammiratora del Tolstoi mi scrive:

" Caro *Fanfulla*,

Nel tuo *per finire* di ieri sera, riproduci dai giornali esteri un caso toccato al grande romanziere russo, conte Leone Tolstoi. Sei stato in buona fede tratto in errore. Permetti dunque ad un ammiratore entusiasta del romanziere di fare una rettifica per amore alla verità.

Il Tolstoi, nel suo libro *La mia religione* ora, pubblicato *alcuni anni* or sono, fu venduto in Russia a milioni di copie, così racconta l'aneddoto:

" In questi giorni, alcuni anni fa, s'intende! io mi dirigeva verso porta Borovitzky (a Mosca); sotto la porta stava un vecchio mendicante storpio, con le orecchie fasciate da uno straccio. Cavai il portamonete per fargli l'elemosina. Nello stesso momento vidi spuntare dal Kremlino, a passo di corsa, un giovane granatiere con la faccia accesa e dall'aspetto marziale, vestito del soprabito regolamentare di pelle di montone, fornitogli dallo Stato.

Il povero, avendo scorto il soldato, si alzò fuori di sè e si mise a tutta corsa verso il giardino Alessandro.

Il granatiere, dopo un vano tentativo per raggiungerlo, si ferma borbottando contro il miserabile, che s'era messo sotto la porta contravvenendo al regolamento.

Io intesi il granatiere. Quando fu a me vicino, gli chiesi se sapeva leggere:

— Sì, - che perciò?

— Hai tu letto l'Evangelo?

— Sì.

— E ti sovvengono queste parole: " E chi nutrirà l'affamato?... Gli citai il brano. Se ne rammentava e mi ascoltò fino alla fine. Vidi che s'era turbato. Due passeggeri s'erano fermati, prestando orecchio.

Il granatiere sembrava contrariato nel sentire che, per aver fatto il suo dovere, per aver cacciato la gente da un luogo ove era proibito di fermarsi, si trovava, senza supporlo, in fallo. Egli era turbato e cercava una scusa.

Tutto ad un tratto lo sguardo intelligente si animò, mi guardò dall'alto:

— E il regolamento militare lo conosci tu? - disse egli.

Io risposi di no.

— Ebbene, allora tu non hai nulla a ridire - rimbeccò il granatiere con un vittorioso movimento della testa, e raccogliendo la sua pellicela di montone, si avviò con fierezza al suo posto.

Questo è il solo uomo, soggiunge il Tolstoi, incontrato nella mia vita, il quale abbia risolto con logica stringente l'eterna questione che sorge dinanzi a me in mezzo al nostro stato sociale e che s'attacca ad ogni uomo che si dice cristiano. "

Questo l'aneddoto, il quale ha molti punti comuni con un altro narrato dallo stesso autore nel libro, pubblicato in precedenza: *qual'è la mia vita?*

Eccolo nel suo punto essenziale:

Era stato messo in prigione un mendicante. Il Tolstoi chiese all'agente di polizia:

— È egli vero che è proibito ai poveri di chiedere l'elemosina in nome di Cristo?

L'agente, senza togliersi dal suo torpore, o come stesso per riprender sonno, disse:

— Il regolamento lo proibisce, dunque deve essere così.

Non " uno dunque, ma due uomini avevano ascolto, davanti al Tolstoi, l'eterna questione del conflitto fra la legge divina e la legge degli uomini.

Il tuo vecchio assiduo
JARO. "

* * *

Per finire.

Un grande amatore di oggetti d'arte a buon mercato ha arricchito la sua galleria di una Venere di Milo, la cui testa è rimasta irreperibile.

Egli fa l'elogio del suo acquisto agli amici.

— Questa, come voi vedete, è molto più bella, molto più completa delle altre. Generalmente alla Venere di Milo non mancano che le braccia; questa, più ammirabile ancora, è senza la testa.

* * *

Per la collezione.

Letto in Campo San Giovanni Grisostomo, a Venezia:

qui lavora
Zamaria
di bigoi.

Congressi cattolici

VIENNA, 2. — Il Congresso cattolico tenne nel pomeriggio l'ultima seduta plenaria. I prelati non v'intervennero.

Furono approvate tutte le risoluzioni proposte dalle sezioni, nonchè quella del deputato Zallinger intesa a fissare al 1890 la data del prossimo Congresso.

Il Congresso fu poscia dichiarato chiuso dal conte Lilonme.

MADRID, 2. — Il Congresso cattolico tenne oggi la sua settima seduta.

Venne letto un messaggio diretto al Congresso dalle associazioni cattoliche francesi.

Un oratore attaccò vivamente la legge italiana delle guarentigie e soggiunse: " Il Papa non può essere alla mercè di un principe, ovvero della volontà degli elettori di un paese. "

Un altro oratore, facendo allusione alle divisioni dei carlisti, disse: " Alcuni cattolici, invece di occuparsi di questioni stupide, farebbero molto meglio a combattere l'empietà. " (*Grandi applausi*)

VIENNA, 2. — Alla serata data per la chiusura del Congresso cattolico assistevano varii prelati, fra cui il nunzio pontificio, monsignor Galimberti e il cardinale Gangibauer.

Il presidente, conte Blome, lesse un telegramma inviato dal cardinale Benavides a nome del Congresso cattolico di Madrid, ed un altro del vescovo consigliere Strossmayer, che facevano entrambi adesione al Congresso. Furono applauditissimi.

Vennero quindi pronunziati alcuni discorsi, fra cui uno del vescovo monsignor Kahn, sulla scuola confessionale, ed un altro del principe di Lichtenstein.

Parlò infine il cardinale Gangibauer, che diede la benedizione apostolica.

NOTE PARIGINE

1 maggio.

Ho letto un resoconto del *Salon* nel quale, parlando del bel quadro che rappresenta " La morte del generale Marguerette " lo scrittore dice che il generale è rappresentato al momento che ferito comanda la carica con " grida rauche ". Evidentemente dietro al quadro c'è un fonografo.

*

Questo ingegnoso strumento, di recente applicazione, in questo momento fa furore. Il colonnello - tutti gli Americani sono per lo meno colonnelli - che è il mandatario di Edison, prima di metterlo a posto all'Esposizione, di cui sarà una delle curiosità, lo fa passeggiare in tutte le redazioni dei giornali, e nelle sedute dell'Accademia. Supposto che venga a Roma, mi farebbe una visita, e appena nell'ufizio del *Fanfulla*, tirerebbe fuori la lastra col numero ... e sentireste la mia voce la quale vi direbbe:

*

" Il fonografo è una grande scoperta, ma sarà causa anche di molti affanni. Quale dolore per un marito lapidario, quando facendo parlare la lastra numero ... udrà le proteste d'amore e di fedeltà che gli faceva la traditrice quando egli le faceva la corte! E che desolazione per la vecchia prima donna celebre che si ostina a cantare nel 1889, quando si porrà in movimento la lastra numero ... che canterà... come cantava nel 1861! "

*

Ecco cosa vi direbbe il fonografo. Potrebbe aggiungere che ho serbato sempre grande impressione dalla descrizione che una sera, almeno dieci anni fa, Renan ne faceva, nel *salon* del principe Napoleone, predicendo in qualche modo ciò che oggi è divenuto una realtà. — Ci saranno - diceva - delle biblioteche composte di questo lamine di ferro, e quando si vorrà comparare l'eloquenza di Gambetta con quella di Thiers, o udirli parlare, non si avrà che a porre in comunicazione le loro lamine col fonografo. E ciò che fa ora Edison, e da qui a cent'anni si potrà *sentire* la cavatina del *Barbiere* cantata dalla Patti o un discorso di Boulanger.

* * *

Sono entrato per un momento nella sezione italiana delle Belle Arti all'Esposizione, che i nostri artisti Marchetti, Detti, Spridon, Ancillotto, si adoperano alacremente a mettere in ordine sotto la presidenza del Boldini. Di ciò che ho veduto oggi non voglio dir altro che non sarebbe certamente mancato lo spazio se i nostri migliori pittori avessero voluto esporre. Aggiungo - per oggi - un'osservazione generale, che forse parrà, ma non è, di poco valore.

*

Da Michelangelo a Orazio Vernet, da Holbeina a Kaulbach, da Teniers a Baudry, per secoli interi, generazioni intere di grandi artisti hanno messo le loro opere in cornici dorate. Se percorrete il *Salon*, vedrete, meno rarissime eccezioni, incorniciati i 3300 quadri che contiene anche quest'anno, e questo molto, e così quelli dell'Esposizione centenaria e decennale del Campo di Marte. Non è che nella malinconica nostra sezione che si vedono cornici fantastiche, pretenziose, nere o gialle, verdi o oro, che so io. E sempre a danno della pittura. È a Michetti che si deve questa innovazione, ma egli si abbandonava e si abbandona ai capricci di una immaginazione che tutti non hanno di certo. Signori artisti italiani, *vox populi, vox Dei*, se tutti i più celebri pittori hanno voluto delle cornici dorate, è perchè l'esperienza ha dimostrato che esse sono quelle che meglio fanno risaltare la pittura. E, d'altra parte, le cose insignificanti, o brutte - o orribili! - non si salvano con una cornice stravagante. Sembrano più orribili, più brutte, più insignificanti, ecc? tutto!

* * *

Fra i 3300 quadri del *Salon* che ho, diremo così, veduti, e i 7000 dell'Esposizione che non ho veduti, mi limiterò oggi a parlare di uno. È poco, lo so, e di questo passo arriverei all'anno 2000 senza finire, ma faccio quel che posso... Il quadro di cui parlo è il *Louis XIV aux Dunes* del signor Tattegrani, quasi sconosciuto ieri, oggi quasi celebre. È la visita al campo di battaglia delle Dune, che il gran re fece otto giorni dopo, che forma l'argomento di questa bella tela. Il contrasto fra il gruppo vivace, pittoresco del re e del suo seguito, con le terribili vestigie della lotta, i cadaveri di uomini e cavalli, i frammenti di armi e cassoni, è fecondo di emozioni, e il modo vero, efficace col quale è reso, produce una profonda impressione. Bel quadro, ben pensato, ben eseguito.

* * *

I *Parigini* ieri sera trovarono una resistenza passiva nel pubblico fino alla metà del secondo atto, per ottenere poi il più grande dei successi che si possano immaginare.

Abbiamo riudito le solite contumelie sopra opere ormai fuori di moda, sopra un genere di musica ormai vieto, ma il fiume di deliziose melodie ha finito col trascinare tutti, e ne è prova che tutti, distratti, ironici e misredenti in principio, restarono poi fino all'ultima nota. Un'eguale impressione produsse la Repetto-Tressolini. Sia la paura, sia il genere della voce, che è di quelle a cui bisogna abituarsi, nel primo atto fu accolta freddamente; ma al terzo e al quarto fu un vero trionfo. Marconi invece vinse al primo scontro. La sua romanza finì fra uno scoppio di applausi. Cotogni fu il baritono modello che conosciuto e lorrain buono, quantunque non sia un basso abbastanza profondo per la sua parte.

In complesso, una serata eccellente.

Se dovessi parlare poi per mio conto, direi che non ho più avuto una sensazione musicale così intensa dalla " rivelazione " di Gayarre in poi.

Feste militari

POTSDAM, 2. — L'Imperatore ha consegnato, oggi, in forma solenne, la nuova bandiera al primo battaglione del primo reggimento della guardia imperiale.

Assistevano alla cerimonia l'Imperatrice, tutti i principi, il granduca di Assia, numerosi personaggi, i generali col conte di Moltke alla testa, e i delegati inglesi e americani alla Conferenza per gli affari di Samoa, i quali avevano avuto un invito speciale.

SOFIA, 2. — In occasione della festa dell'Ordine del Valore militare, vi fu scambio di telegrammi di felicitazione fra il principe Ferdinando, il principe Nikita e il conte Hartenau, insigniti dello stesso Ordine.

CORRIERE POLITICO

Un incidente.

L'incidente Wohlgemuth porta un nome che in Italia molti ancora ricordano.

Wohlgemuth, generale austriaco, fu disgraziatamente per noi uno dei più validi collaboratori di Radetzky nella guerra del 1848-49.

Il Wohlgemuth dell'odierno incidente è un omonimo funzionario della polizia germanica. Il quale, recatosi nella Svizzera per trovarvi un agente, fu cacciato come spia dal territorio elvetico.

La cosa a prima vista non valeva la pena di certe preoccupazioni. Il Wohlgemuth aveva fatto un buco senza ciambella, e il danno era il suo.

Ma ieri i giornali berlinesi, che pure nei primi giorni l'avevano dichiarato un incidente senza carattere internazionale, un incidente Schnaebele preso a rovescio, vi tornano sopra con un'insistenza di poco buon augurio.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ne trae occasione per esprimere certe sue idee sulla polizia, venendo alla conclusione che gli Stati abbiano diritto reciproco di esercitare per conto proprio una sorveglianza nel territorio degli altri.

È un diritto sul quale io non voglio discutere; ma se dovesse prevalere, bisogna assolutamente che sia regolato d'accordo fra tutti gli Stati, niuno eccettuato. All'Italia un incidente come questo non è mai toccato! E qual, del resto, se un tale diritto fosse prevalso nei tempi che precedettero la nostra unificazione. Esso avrebbe neutralizzato quell'altro santissimo dell'asilo: è vero che gli esiliati nostri non erano nichilisti nè dinamitardi.

Oggi il socialismo e l'anarchia si sostituirono ai Santi Numi della patria! Altri tempi, altre polizie!

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* lascia intendere che se le polizie indigene non riuscissero ad assicurare la comune tutela contro le mene rivoluzionarie di emigrazione svizzera, gli Stati finitimi dovrebbero, a difesa, sviluppare sulla frontiera una sorveglianza più rigorosa, che si risolverebbe in una restrizione dei traffici.

Tutto sta a sapere se gli Stati confinanti con la Svizzera saranno disposti a seguire la Germania sul terreno di una simile politica.

Un altro incidente.

Questo pure lo si deve alla Germania, ma riguarda la Francia.

Il governo di Berlino ha emanato un ordine per il quale i convogli ferroviari che dalla Francia passano in Germania debbono avere un personale tutto germanico, lasciando il francese all'ultima stazione di confine.

La cosa è grave per il movimento ferroviario, che ne potrebbe rimanere incagliato se la Francia adottasse, in via di rappresaglia, una misura simile, chiudendo il proprio territorio al personale tedesco.

Se la cosa dovesse generalizzarsi, l'Europa si costituirebbe in un mosaico di piccole Chine con le relative muraglie.

Forse di rimpetto alla Francia la Germania ha buono in mano per agire come fa. Il guaio si è che qualunque nuova formalità di frontiera, per quanto non riguardi il commercio, danneggia in ogni modo e ne patisce più d'ogni altro il commercio di transito.

Nel caso in discorso la Germania pregiudicherebbe la celerità e l'affluenza degli scambi tra la Francia e la Russia. E un po' di danno lo farebbe anche all'Austria-Ungheria.

Del resto, la cosa è tuttora allo stato platonico. C'è in Francia chi vorrebbe rispondere di rappresaglia, chiudendo il confine agli impiegati ferroviari tedeschi. Ma i più sono del parere di lasciar correre. L'esperimento - essi dicono - farà mala prova, e la Germania l'abbandonerà di suo moto spontaneo. Del resto, il modo della rappresaglia sarebbe semplice. Alle stazioni di confine, i treni provenienti dai due Stati potrebbero cambiare il rispettivo personale, e i Tedeschi se ne tornerebbero in Germania e i Francesi in Francia!...

Un terzo come sopra.

Non s'è ancora prodotto. Ce lo darà l'autunno, stagione dell'uva, e non servirà certo a fare il vino.

Ecco di che si tratta.

Il signor De Bray, ministro germanico a Belgrado, aprendosi ad un collaboratore dell'*Expresse-Orient* avrebbe dichiarato che l'annessione ufficiale della Bosnia all'Austria-Ungheria è da lungo decisa a Vienna, consenziente la Germania. La si sarebbe già fatta nella primavera: ne consigliò l'indugio la tragedia di Meyerling. Al dire del signor De Bray, la Russia approva l'annessione, od almeno le darà passo senza protesto.

Su quest'ultima informazione si potrebbe nutrire qualche dubbio.

Ieri appunto un giornale russo parlava dei grandi sacrifici che la Russia ha sostenuti per l'emancipazione degli Stati balcanici.

Non credo che nel gergo diplomatico russo l'annessione della Bosnia all'Austria-Ungheria ed emancipazione della medesima siano sinonimi, per quanto nella Bosnia l'Austria-Ungheria ci sia entrata annuente, nel congresso di Berlino, la stessa Russia.

Del resto, annessione od occupazione della Bosnia come è fatta dall'Austria, è questione di zuppa e di pan bagnato.

A buon conto, uscendo in forza dell'annessione all'Austria-Ungheria dalla finzione della *suzeraineté* turca, quelle due provincie entrano in un nuovo ordine di diritti e di doveri internazionali. Per prima cosa l'Europa dovrà rinunciare in esse al regime delle capitolazioni; che in ogni modo dopo l'occupazione austro-ungarica è rimasta, se non in diritto, in fatto sospeso. Non sarà una grave perdita. Quanto all'annessione, l'Austria ha nel suo nome: *Oesterreich* (regno orientale), e nella sua divisa: *Drang nach Osten* (marcia verso l'Oriente, indicato il proprio destino, e sarà difficile trovare alla lunga chi ci si opponga.

Don Pippino

Alla Camera dei Comuni

LONDRA, 2. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo a Robertson dice che nessun invito fu indirizzato all'ambasciatore inglese a Parigi per assistere alle feste che avranno luogo nei giorni 5 e 6 corrente a Parigi, e che non vi fu alcun accordo fra il governo inglese e gli altri governi riguardo all'assenza degli ambasciatori.

LONDRA, 2. — *Camera dei Comuni.* — Cameron chiede la riduzione di cento lire sterline sullo stipendio del primo ministro. Lord Salisbury, onde protestare contro la politica inglese in Egitto, al lago Nyassa ed a Zanzibar.

Il sottosegretario di Stato per gli esteri, Fergusson, difende energicamente la politica del governo.

La Camera respinge, con 198 voti contro 84, la mozione di Cameron.

L'Esposizione di Ceramica, Vetri e Smalti

VIII.

Quando si stava ordinando a Roma, al Palazzo delle Belle Arti, l'esposizione di ceramica, vetri e smalti, si vedeva, accanto alla sala destinata ai prodotti di Doccia, un'altra sala chiusa da paraventi neri, da casse, da ogni sorta di materiale destinato a formar barricate. Tutti noi che si bazzicava al Palazzo delle Belle Arti o si curiosava qua e là, ci fermavamo dinanzi a quella barricata e non si osava neppure spingere l'occhio a traverso gl'interstizi delle tavole. Sapevamo che quella sala era riservata al Museo artistico industriale di Napoli, e la provenienza di quei prodotti ceramici non ci spingeva punto a desiderare di vederli prima dell'ammissione del pubblico. Ceramiche napoletane voleva dire per noi la negazione del buon gusto, la bestemmia dell'arte, tutta una produzione dalle forme contorte su cui si attorcigliano fiori smisurati, frutti ibridi con tinte tanto vive da offendere l'occhio. Avevamo tutti ancora nella mente i vasi napoletani con i manichi di legno esposti nel 1881 a Torino; quei piedistalli più stretti delle basi dei vasi che erano destinati a sorreggere, quella flora arcitropicale, quelle figure barocche che rivelavano una fantasia troppo sbrigliata, non educata, non frenata da nessun criterio di arte. Per questo si passava davanti alle barriere del Museo artistico industriale di Napoli, senza curiosità, e andavamo a beare l'occhio sulle coppe dipinte da Orazio Fontana, sui piatti stupendi di Xanto Avelli, sugli esemplari di quei grandi artisti che furono Luca della Robbia e Mastro Giorgio da Gubbio.

Ma caddero finalmente le barricate che chiudevano l'adito alla sala del Museo artistico industriale di Napoli, e l'occhio nostro provò una dolce sensazione di riposo fermandosi su quei pavimenti, su quei vasi, su quelle fontane, su quei piatti in cui forma e ornamento erano egualmente artistici, sobri e severi.

Passata la prima meraviglia, ci siamo dati con curiosità a esaminare gli smalti di questo maiolicheo, tutto a gran fuoco, e dalle quali sono esclusi i lustri metallici, che spesso coprono le magagne del fondo, e abbiamo visto che sono bellissimi, resistenti; abbiamo esaminato i fiori, gli arabeschi, e ci sono parsi fatti con mano sicura, con colori bellissimi e tali da dare a questa produzione un aspetto di accuratezza ed eleganza.

Il pavimento detto delle rose, davanti al quale fanno lunghe stazioni tutti i conoscitori, quel pavimento così bianco e così elegante, dal quale pare emani un vivo profumo di rose maggesi, ha dei toni di rosso così belli e così difficili a ottenersi, che ci dicono con quanto amore si studi per dare al Museo una *invidiata* propria per la ceramica; la grande vasca ci dice quanto si studi per superare le difficoltà della cottura dei grandi pezzi: le piastre perfettamente piane ci mostrano con quanto amore si cerchi la combinazione delle argille.

E dopo avere osservato tutti quei prodotti eleganti, che paiono usciti da una fabbrica fiorentina, tanto sono sobri, abbiamo chiesto che cos'è questo Museo artistico-industriale, questa X incognita, che ha destato in tutti una così grande meraviglia, e lo abbiamo saputo molto facilmente.

Questo Museo fu fondato per iniziativa del principe Filangeri nel dicembre del 1881, e venne creato da un comitato di gentiluomini e di artisti, fra i quali primeggiano Filippo Palizzi e Domenico Morelli, due nomi che insieme con quello del principe Don Gaetano Filangeri bastano ad assicurare la vita ad ogni impresa.

Il Museo, che non fu realmente chiamato a vita altro che nel 1882, si propose di educare dei giovani nei diversi rami delle arti applicate alle industrie, perchè essi, uscendo dalle sue scuole con un corredo di cognizioni artistiche e tecniche, potessero poi entrare nelle diverse fabbriche di Napoli e del continente, e infondere così alle nostre industrie artistiche quel risveglio che è il sogno di quanti amano il nostro bel paese.

Questo scopo il Museo lo ha già raggiunto. A Roma non vediamo che una sola sezione, quella della ceramica, ma se nelle altre vi sono alunni come il Nagar, il Montrone, il Conti, il Trapani e il Bonaccorso, è certo che il Museo potrà infondere nuova vita alle industrie napoletane, potrà dare ad esse un potente impulso artistico, poichè quei giovani hanno educato il gusto e sanno superare le difficoltà della tecnica, sono, in una parola, assolutamente atti a tradurre in opera l'idea buona, l'idea efficace, che guidò il fondatore del Museo.

Alla educazione tecnica di questi giovani ha contribuito e contribuisce per la massima parte il prof. Tesorone, il quale mette nelle ricerche scientifiche un amore e una pertinacia che non possono dare altro che risultati eccellenti.

Abbiamo visto qui a Roma alcuni di quei giovani, e tutto in essi dimostra come è bene intesa la loro educazione. Sono operai nel vero senso della parola, ma operai intelligenti, modesti, contenti del loro stato. Essi non saranno mai spostati perchè sanno bene quello che debbono sapere, perchè hanno la mente preparata a seguire i progressi dell'industria ed a capire l'arte, che è un ausiliario così potente di essa.

I prodotti del Museo e gli alunni stessi sono una prova che il Banco di Napoli, la provincia e i ministeri della pubblica istruzione e dell'industria e commercio non sprecano i denari nel sussidiare quell'Istituto, e ci mostrano chiaramente come in Italia si possa lavorare seriamente, quando seri sono gli intenti di chi è preposto a istituzioni che non hanno soltanto il nome di utili, ma sono tali di fatto.

Teresa

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

SENIA - ANNI - IENA - EVA - NAVE

VIENNA

Anagramma.

— Fra la Drina, il Timok e 'il Danubio
ritrovarmi di certo tu puoi.
— Tutti sanno da Trapani a Sondrio
che 'l prefetto Scelso è or fra noi.

Logogrifo.

1. Nessuno può ignorar ch'esprimo cento.
2. Fo parte della firma di *Fanfulla*.
3. E Lei non sa ch'io son mellicamente?
4. Chi sta su me è ridotto proprio a nulla.
5. Uccisi mio fratello a tradimento.
6. Qualunque simpatica fanciulla.
7. Noi siamo grosso barche senza fallo.
8. Denomin'oggi un celebre cavallo.

L'INCIDENTE WOLGEMOUTH

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che si tratterà di ottenere una spiegazione ed eventualmente una soddisfazione per l'arresto dell'ispettore di polizia a Mulhouse, Wohlgemuth, eseguito in Svizzera, poichè tale procedimento è contrario agli usi del diritto pubblico.

La polizia degli Stati vicini alla Svizzera, continua la *Norddeutsche*, non commette naturalmente altro che un atto di legittima difesa, quando essa si sforza di proteggerli, contro l'effetto di aspirazioni rivoluzionarie tollerate e favorite dalle autorità svizzere. Qualora la polizia non riuscisse ad ottenere una sicurezza sufficiente contro le mene rivoluzionarie emananti dal territorio svizzero, i sudditi Stati sarebbero costretti di cercare un mezzo di difesa in una sorveglianza più rigorosa e nella restrizione del traffico di frontiera.

BERLINO, 2. — Secondo la *Post*, il Consiglio dei ministri, adunatosi l'altro ieri sotto la presidenza dell'imperatore, si occupò dell'incidente riguardante l'ispettore di polizia Wolgemuth.

Il *Wolffbureau* ha da Strasburgo in data di oggi: " Tutte le notizie che si hanno concordano nell'accertare che non esisteva il menomo motivo per procedere all'arresto dell'ispettore Wolgemuth, il quale si era recato a Rheinfelden per procurarsi le informazioni offertegli dalla Svizzera sulle mene socialiste e pericolose per lo Stato che si ordiscono in Alsazia.

" L'ispettore Wolgemuth, durante la sua detenzione, fu trattato brutalmente ,,

Fra le Quinte e fuori

× Società corale di Colonia.

Il Concerto d'addio ebbe luogo ieri sera al teatro Costanzi. Gl'intervenuti dettero ragione a chi aveva, senza restrizioni, elogiata la mirabile esecuzione del primo Concerto, perchè ieri sera applaudirono calorosamente tutti i pezzi, e di tre vollero con molta insistenza il *bis*. Furono due ore di musica, e nel rapido svolgimento del programma quelle due ore non parvero troppe a nessuno.

Stamattina alle undici i componenti la Società, fra i quali l'avvenentissima signorina Donito, erano festosamente accolti nella sala della Filarmonica romana. Il presidente dell'Accademia filarmonica, duca Leopoldo Torlonia, dando il benvenuto agli egregi artisti, ha presentato alla Presidenza una pergamena, con la quale i varii membri della Società corale sono nominati soci onorari della Filarmonica.

Il presidente della Società corale ha ringraziato con un applaudito discorso in italiano, concludendo con un *Viva l'Italia!* a cui i numerosi convenuti hanno risposto con un *Viva Colonia! Viva la Germania!*

Nel mezzo della sala, sopra un piedistallo circondato di piante e di fiori, era stato collocato il busto dell'imperatore di Germania, e dalla balaustrata sventolavano le due bandiere italiana e germanica.

Rinfreschi squisiti e spumante sciampagna hanno festeggiato i nuovi soci, lietissimi della cordiale accoglienza ricevuta, ed entusiasti delle varie città italiane finora visitate.

La fraterna riunione ha durato fin dopo il tocco.

× Sala Palestrina.

Uno dei più riusciti concerti della stagione è stato quello dato mercoledì a scopo di beneficenza nella sala Palestrina. Era stato organizzato con infaticabile zelo e con grandissima intelligenza dalla egregia signora Zilda Perini Stacchini.

E così fu che il programma, accuratamente scelto, dilettò in tutte le sue parti i numerosi spettatori, che applaudirono con entusiasmo dal principio alla fine.

Delicatamente suonò il valente violinista Rouillon una Fantasia di Servais, e il Casini seppe trarre dal violoncello suoni di classica castigatezza. La signora Parsi, mezzo soprano, cantò con grande efficacia il *Libro Santo* del Pinsuti e l'*Habanera* della *Carmen* con bellissimo successo, e la signorina Petrilli, dotata di voce simpatica e cantatrice di gran valore, seppe meritare unanimi applausi eseguendo con rara perfezione una *Polacca* e l'aria drammatica della *Forza del Destino* " Pace mio Dio! ,,

La signorina Grimaldi, allieva distinta della signora Perini, suonando un valzer di Rubinstein e una Rapsodia di Liszt, ha messo in evidenza i pregi della scuola da cui esce: e la signora Perini, organizzatrice felice del concerto, volle serbata a sè la modesta funzione di accompagnare la parte vocale.

× Teatro Valle.

Gran successo della Virginia Marini, ieri sera, nella *Signora Cicchet*.

Stasera beneficiata del bravo primo attor giovine cav. Reinach, col *Figlio naturale*, la bellissima commedia di Alessandro Dumas.

× Al teatro nazionale, stasera, prima rappresentazione della nuova commedia del Bersezio: *Bastian Contrari*.

× Al Manzoni, stasera, va in scena la *Figlia di madama Angot*, nella quale debutterà la nuova prima donna signora E. Vialini.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8 1/2), Il figlio naturale — **Nazionale** (ore 9), Bastian Contrari — **Quirino** (ore 9), Donna Juanita — **Manzoni** (ore 9), La figlia di madama Angot — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Ritagli e Scampoli

Firenze, 2 maggio.

La serata per Paolo Ferrari alla Pergola è fissata per martedì prossimo, colla recita del *Goldoni e le sue sedici commedie* e un prologo di Panzacchi, il quale otterrà qui un brillante successo come alla sua recente conferenza al Circolo filologico.

ARISTO.

Il N. 18 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica**, che sarà messo in vendita domenica 5 maggio in tutta l'Italia

Contiene:

La Risurrezione di un Grande, *Fanfulla della Domenica* — La Rivoluzione francese del 1789 e la Rivoluzione italiana del 1848, *Alessandro Manzoni* — L'ingegno e la fama di A. Manzoni, *Giacomo Barzellotti* — Aneddoti Manzoniani, *A. Stefani* — Zigzag: Ettel, dall'Entrata alla Senna, *Giustino L. Ferri* — Un debito dal russo di D. M. Manassevich, *L. T. D'Isto* — " Il Igar ,, del maestro Puccini, *Giovanni Pinzi* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889: Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,25

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 120

ROMA

3 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 23°7 - Minima, 11°6.

NOTIZIE DI CORTE.

Questa mattina Sua Maestà il Re si è recato nella tenuta di Castel Porziano, ma non essendovi stato passaggio di quaglie è tornato alle 11 al Quirinale.

Per il mese di maggio è stabilito il seguente servizio di Corte:

Casa militare di Sua Maestà il Re — Aiutanti di campo generale: comm. Luigi Abate, maggior generale (prima quindicina), Comm. Carlo Accinni, contrammiraglio (seconda quindicina).

Aiutanti di campo: Cav. Gaetano Coscia, capitano di fregata (prima diecina), Cavaliere Orazio Lorenzi, maggiore di cavalleria (seconda diecina). Cav. Francesco Chigi (terza diecina).

Casa civile di Sua Maestà il Re. — Maestri di cerimonie: Cerasi dei duchi di Nola comm. Pompeo (di servizio), Santasilia marchese Edmondo (sottoservizio), Peruzzi comm. Simone e Peruzzi comm. Cesimo a disposizione.

Casa di S. M. la Regina. — Dama di Corte: principessa Carolina Pallavicini.

Gentiluomo di Corte: marchese Ferdinando Guiccioli.

A PALAZZO CATTARELLI.

Quest'oggi alle 4 S. E. il conte di Solms Sonnewalde ambasciatore di Germania ha offerto un *thè* al corpo diplomatico e a molte persone dell'aristocrazia. C'è stato anche un concerto a cui ha preso parte la Società corale di Colonia.

PER L'ORFANOTROFIO DI P. AGOSTINO.

Il signor V. M. G. N., da Pistoia, ci manda 10 lire per l'orfanotrofio del padre Agostino. Lo spediremo all'eloquente francescano.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domenica 5 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

ALL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

Si rammenta ai signori soci dell'Associazione della stampa, che la sera del 6 corrente, alle ore 9, avrà luogo nella sede sociale l'assemblea generale straordinaria per l'elezione del comitato per l'ammissione dei soci.

PER I GIORNALISTI.

La presidenza dell'Associazione della stampa ha ricevuto dal ministero delle poste e dei telegrafi la lettera seguente:

" Nell'intento di soddisfare ai legittimi desiderii più volte manifestati dalla stampa, che fu sempre oggetto della mia speciale sollecitudine, ho disposto che a cominciare da oggi, 1° maggio, sia aperto nell'interno della Camera dei deputati, un ufficio telegrafico per uso esclusivo dei signori giornalisti, onde dar loro mezzo agevolandone in tal modo la corrispondenza di poter sempre meglio e più efficacemente adempiere ai doveri della nobile e patriottica missione che debbono compiere nell'interesse del paese.

Augurandomi di avere spesso nuove occasioni di dimostrare, nella misura delle mie forze, in quale alto concetto io tenga la Stampa che, presso le moderne nazioni, costituisce così grande elemento di progresso e di civiltà, ho l'onore di professarmi coi sensi della massima osservanza di V. S. Ill.ma

Dev.
C. COMPANS ,,

LA SOCIETA' REDUCI « ITALIA E CASA SAVOIA »

è convocata in adunanza generale per domenica 5 corrente, alle 2 precise, nel Collegio Romano.

L'ordine del giorno comprende la votazione per l'elezione di undici consiglieri e di due revisori.

Consiglieri che escono di carica e che possono essere rieletti:

Comm. Cerruti Cesare, viceammiraglio a riposo - Comm. Cigliana Guglielmo - Comm. avv. Chinaglia Luigi, deputato - Comm. nav. Raffaeli Urbano - Cav. Guidi Cesare - Cav. Patetta Costantino - Cav. Cagiati Filippo - Cav. avv. Gentilini Augusto - Comm. Chialvo Augusto - Cav. ingegnere Pavari Giovanni Battista - Cav. avv. Pezza Paolo (dimissionario per avere trasferito altrove il suo domicilio).

Revisori che scadono di carica e possono essere rieletti:

Cav. Avalle Giuseppe - Prof. De Bonis Giovanni.

ANTICHITA'.

Notizie delle scoperte di antichità dello scorso mese, comunicate all'Accademia dei Lincei dal vice presidente Fiorelli:

" In Roma (regione I) gli scavi intrapresi a non molta distanza dal sepolcro degli Scipioni, condussero alla scoperta di cripte profondissime, scavate nella viva roccia; ma tutto il luogo era già stato spogliato in antico. Tra non poche epigrafi rinvenute entro il recinto urbano, meritano speciale ricordo un cippo lugerale dell'acqua Marcia, trovato in via Merulana, nell'area della ex-villa Giustiniani, ed un cippo relativo all'arginatura delle sponde del Tevere, scoperto tra le fondazioni della spalla sinistra dell'antico ponte Cestio. Eleganti costruzioni dell'età augustea rividero la luce nei cavi per il monumento al Re Vittorio Emanuele sul Campidoglio; ed un gruppo di tombe di non comune importanza fu incontrato sulla via Portuense presso il ponte Galeato.

" Un nuovo rapporto del prof. Lanciani tratta di altre scoperte della caserma dei vigili in Ostia, in cui tornarono in luce altri sei piedestalli iscritti.

" Importantissimo fu il rinvenimento fatto nell'antica necropoli di Gabii, dove il ministero della pubblica istruzione, coadiuvato dalla solerzia dell'egregio ingegnere Lavori, direttore dell'ufficio di bonifica dell'Agro romano, potè salvare per le raccolte pubbliche una rara tomba del settimo secolo avanti l'era volgare, formata da un

— 10 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di **L. L. L. L.**

— Perchè?... Perchè?... Che cosa le importa, a lei, quel che pensa un disgraziato come me? Io son nato per lecear la mota sotto i passi di tutti... e ringraziare Dio se qualcuno non mi rompe il muso a pedate. E tutto questo perchè la domenica non ho un vestito fine, un cappello a cilindro, e dei guanti per nascondere le mie mani sudicie; perchè non dico belle frasi, come nelle commedie; perchè non ho le tasche piene d'odori, e perchè lascio la luna e le stelle a quelli che fanno i versi... Ma non è giusto che gli uomini si giudichino al panno del vestito, no? Alla pelle, bisogna giudicarli... e io valgo quanto il suo signor Carlo. Se le tenessi per la gola, vorrei un po' vedere chi sarebbe più furbo... Neanche rubassi la luce che mi rischiara e l'aria che respiro! A me, m'è proibito di voler bene alle belle ragazze. Quanto a farmi voler bene da loro, non c'è neanche da discorrere. L'idea sola farebbe ridere Dio e il diavolo... E allora perchè m'hanno messo al mondo come sono, se è ridicolo esser fatto così? Non bisognava che mi facessero vedere delle ragazze come lei, se non volevano che me ne venisse voglia.

— Ma siete matto, Beppo!... Dirmi delle cose simili!...

— Matto?... Non matto? Può darsi. Tanto, se non sono, divento. È meglio che sia matto subito. Dunque lei s'immaginava che io l'avrei potuta vedere tutto il santo giorno andare e venire, così giovane, così elegante, così bella, gettando a tutti degli sguardi dolci e delle parole che paion musica; che avrei potuto vedere le sue labbra senza che mi venisse voglia d'appoggiarci sopra le mie; le sue braccia, senza sognare di sentirmeli intorno al collo?

— Beppe, è troppo!

— Tanto mi mette alla porta, perchè mi devo lasciar patire? Dunque credeva che la potessi vedere far le carezze a un altro e dargli dei baci finchè ne vuole, senza pensare che ne vorrei avere un po' anch'io? Se credeva così, lei è parecchio ingenua.

— Andatevene subito. Siete cattivo e mi pento di essere stata tanto buona per voi.

— E ha ragione di pentirsene... S'è divertita a montarmi la testa, eh? Di certo non può aver avuto altra ragione. E chi sa come mi ha canzonato cogli altri!

— Vedo troppo tardi che avevan ragione, quando mi dicevano di non fidarmi di voi.

— Ecco sì: troppo tardi. Non mi doveva guardare con tanta dolcezza, non mi doveva parlare con quella voce, non doveva sempre prender le mie difese, non mi doveva ricevere in camera sua appena levata, appena vestita, per finire poi col mettermi alla porta. Io per lei ero un cane... e ora si trova davanti un uomo!

— Un miserabile!

— L'uomo due volte, allora. Sì, ha detto bene: troppo tardi. Ora ho il diavolo addosso, il sangue mi brucia. Mi sento disgraziato... disgraziato di molte sa?... E non so cosa farei... Perchè non mi vuol bene? Perchè m'odia? Non le ho mai fatto nulla di male: ho sempre detto bene di lei; quando le hanno mancato di rispetto, ho picchiato... e più sodo che ho potuto. Non è possibile che mi mandi via.

— Ah! questo sì!

— No, non è possibile... perchè è buona, lei! Io sono cattivo... e per vendicarmi farò qualche pazzia, lo so... lo sento! È meglio che mi lassi essere onesto: basta che mi sorrida... Sì, vero? Posso rimanere?... Giusto c'è tante cose da fare, stamani: c'è da pompar l'acqua...

— Beppe, andatevene via.

— Il salotto da pranzo non ha avuto segatura da quindici giorni.

— Beppe, andate via o chiamo gente.

— No, non chiami. Se entrasse qualcheduno ora, l'ammazzerei. Tutto quel che posso fare è di non saltarle alla gola... per coprirla di carezze. Vada via da questa stanza... si vada a chiudere in un'altra. Io tenterò d'andar via. Ma almeno mi terrà conto di tutto quel che faccio per rispettarla.

Lo spaventò levava a Annetta la forza di fuggire.

E Beppe Boule, attaccandosi ai mobili per trattenersi, continuava:

— Mi vedo davanti agli occhi tante pelle rosse... Ma vada via! Non la posso vedere così indifferente... Vada via... lo vede che son pazzo: piango... allego... muoio!...

E cadde svenuto, sfinito, sul pavimento.

Annetta aveva indietreggiato fino alla porta di camera sua, pronta a richiudersi, decisa a chiamare aiuto al minimo movimento. Quando vide quel disgraziato steso ai suoi piedi, cogli occhi bianchi, colla schiuma alle labbra, la pietà la riprese. Gli s'inginocchiò accanto, gli sciolse la cravatta, gli spruzzò dell'acqua fresca sul viso: a forza di cure lo richiamò alla vita. Forse sarebbe stato più prudente e più logico di trascinare il moribondo sul pianerottolo, e di chiuder l'uscio piano piano, dopo averlo adagiato su una materassa; ma qual' è la donna che non trova in fondo al cuore un atomo di compassione per l'uomo, sia pure ripugnante o colpevole, che sente per lei un amore violento?

Quando tornò in sè, Beppe non era più lo stesso. Il dolore, accasciandolo, l'aveva domato. S'alzò con gran fatica mormorando delle parole senza senso.

— Ora che state meglio, Beppe, bisogna che andiate via.

— Vado via, sì.

— E che non torniate più qui.

— Non tornerò più.

— Dimenticate tutte quelle idee cattive che vi fanno male e mi fanno paura.

— Mi proverò.

— E anch'io cercherò di dimenticarle.

— Grazie.

— Coraggio.

Beppe scese le scale, barcollando.

— Che cosa mi segue? - pensava - Non ho bevuto nulla, e mi par che tutto giri... Ah! bisogna finirla! Tanto peggio per quello che mi capiterà sotto mano.

IX.

Giannina entra in scena fra due fuochi, e racconta le sue avventure, che fanno capire che non ha nulla di comune con Giovanna d'Arco.

D'estate come d'inverno, quando suonavano le otto alla chiesa di Sant'Agostino, lo sciame indiavolato delle scolare della casa Brinati abbandonava il laboratorio al passo di corsa. Sotto il portone era per qualche momento un frastuono d'una gaiezza indescrivibile: scambi d'addii, ribatte argentine, principii di canzoni che la gioia della libertà chiamava alle labbra.

Mentre quelle che stavano di casa dalla stessa parte si cercavano per far la strada insieme, alcune voltavano sole la prima cantonata per andare a raggiungere il preferito del loro cuore. Il contrasto fra il modo di vestire e il modo di fare di quel piccolo plotone era grande: le sorelle Brinati, che tenevano al decoro, imponevano alle scolare un'uniforme d'un'austerità che avrebbe fatto far la boccaccie a una monaca: vestito di *thibet* nero, solino e polsini bianchi. Nessun nastro, nessun ornamento. E infatti la vicinanza degli ornamenti in colori avrebbe potuto nuocere all'effetto dei lavori sottoposti all'approvazione delle clienti. Andate un po', vestita di verde, a provare una sottana turchina o gialla a una cliente difficile!... Per assicurare la buona armonia dei colori, le ragazze vestivano a lutto.

Tutte le sere, all'ora dell'uscita, Carlo andava a prendere Annetta. Provavano nel rivedersi una gioia tutte le sere più grande. Lei gli andava a prendere il braccio correndo; e cominciava allora un doppio fuoco di fila di domande sugli incidenti della giornata. Andando a casa, facevano dei progetti per le domeniche future, o si rammentavano con emozione i piaceri delle domeniche passate.

(Continua)

grande tronco di quercia, con cui si conservarono gli avanzi dello scheletro, ed una serie di bicchieri graniti di arte locale e fittili portati dal commercio orientale.

« Resti di edificio termale riapparvero in Baia, e vi si rinvennero pavimenti in musaico di pasta vitrea colorata. »

IL 25 MAGGIO

partirà da Roma il Professore Cav.

Ignazio Neuschüler

specialista di **Diottrica oculistica.** Egli continuerà a ricevere fino alla suddetta data per la correzione dei **difetti e debolezza della vista**, mediante il suo **particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in **via Nazionale, 62, p. p.**

CASSA FORTE vicino a Campidoglio da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio, 1. (— Roma

Germania e Serbia

VIENNA, 2. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado che il ministro di Germania, conte Bray, presentò oggi ai reggenti, in udienza solenne, le sue nuove lettere credenziali, e disse che i reggenti sono certamente convinti che la politica della Germania riguardo alla Serbia è stata sempre basata sopra un simpatico interesse alla sorte della Serbia ed ispirata al principio del non intervento negli affari interni serbi.

Il Parlamento della Prussia

Seduta del 3 maggio.

La seduta si apre con la rinnovazione terzata dello scrutinio di ieri, per la votazione sui progettini votati ieri l'altro.

Alle 2,15 l'onorevole presidente annunzia che le urne rimangono aperte, e da la parola all'onorevole Luigi Ferrari.

<>

Il quale incomincia:

— Al tanti di giugno del 1887, l'onorevole Crispi, ministro dell'interno del gabinetto Depretis, parlando della influenza della rivoluzione francese sullo sviluppo delle idee e dei principii moderni in Italia, rivendicò alla iniziativa di questa, antecedente al 1789, il trionfo tra di noi di alcune grandi riforme civili e liberali...

Di fronte a quel fiero linguaggio egli ha esitato a fare la sua interrogazione sulle ragioni che hanno potuto indurre il governo ad accordare un congedo all'ambasciatore Menabrea.

Il rifiuto di partecipare all'Esposizione potrà essere un fatto *negativo* giustificabile in parte con ragioni economiche; l'assenza dell'ambasciatore può parere un fatto *positivo* che assume l'aspetto di una protesta.

È italiano, pensa italianamente e rettamente. Non accorre essere amici, come i radicali si vantano, della Francia, per riconoscere che questo atto, imitazione di ciò che fanno Stati feudali, è una prova della incoerenza e della meschinità della nostra politica.

Entra nel tragico, e cita Vittorio Alfieri, il fiero Astigiano che era furente per non potere apparire alla Francia rivoluzionaria una Italia forte, unita e del pari rivoluzionaria.

Il nostro indirizzo politico da varii anni segue una via per la quale l'Italia rappresenta delle idee diverse da quelle del principio plebiscitario. È una politica di studenti irritati...

La Camera bronTola e commenta, e accompagna col mormorio l'oratore, che dopo scagliati un certo numero di razzi contro i nuovi conservatori che ammirano a qualunque costo il Cancelliere di Germania, finisce prima di quanto si sarebbe creduto. Ma non prima di aver detto che Alfieri, redivivo, piangerebbe di sdegno...

È bene, per l'amor proprio dell'oratore, che Alfieri non sia presente, perchè sarebbe il solo di cattivo umore.

<>

Succede l'onorevole Pantano che principia con la critica della nostra vita nazionale.

La Camera chiacchiera abbondantemente, e l'oratore ne profitta per lanciare nell'aula le più ardite metafore come questa: "l'onorevole Crispi è stato partorito dalle viscere stesse della rivoluzione „

Secondo l'onorevole Pantano, l'onorevole Crispi è stato ripulito troppo bene dalla levatrice.

<>

E parla l'onorevole Crispi.

Dice che gli oratori, con grande sfoggio di principii, hanno voluto dedurre da un fatto specifico delle conseguenze che non sono fondate, poichè basano sul falso.

Le circostanze di fatto lo provano.

Prima di tutto non c'è stato rifiuto per parte dell'Italia di far assistere il suo ambasciatore alle feste dell'Esposizione, perchè il governo francese non ha invitato il corpo diplomatico.

In secondo luogo non c'è congedo dato per cause politiche.

Il generale Menabrea ha domandato, per sue ragioni personali, un congedo che le circostanze gli permettevano di chiedere e di ottenere, e l'ha avuto.

Io, del resto, dice l'onorevole Crispi, non ho da difendermi nè sulla politica interna, nè su quella estera a proposito delle frasi grosse e grasse (il discorso grasso deve essere quello del parto della Rivoluzione). Il fatto risponde alle interrogazioni, e la politica di tre anni risponde alle teorie emesse dagli oratori, senza bisogno di fare dichiarazioni che la Camera ha già udite.

Deplora che l'onorevole Ferrari abbia evocato il doloroso ricordo del dramma di Meyerling, e dice una parola simpatica per la famiglia e per lo Stato che ne sono stati colpiti. *Approvazione*

Del resto ogni paese ha le sue grandi date. La Francia ha forse meglio del 5 maggio.

Avrei capito che si fosse festeggiata la notte della proclamazione dei diritti dell'uomo, o quella della abolizione dei privilegi. Noi in ogni modo abbiamo la nostra grande data, quella del 20 settembre, la vera data che per noi ha chiuso il passato e dischiuso l'avvenire.

L'ultima parte del breve e felice discorso dell'onorevole Crispi è applaudita.

<>

L'onorevole Ferrari replica brevemente. Egli è piuttosto conciliato; gli cuoce che l'onorevole Crispi lo abbia in certo modo criticato per l'evocazione del dramma di Meyerling.

La Camera commenta e fa rumore, e l'oratore alzando la voce esclama, che se ha citato quel funesto avvenimento lo ha fatto per dire che i principii della rivoluzione francese hanno penetrato anche in alto, e i principi si sentono uomini come tutti gli altri...

L'Assemblea rumoreggiando sempre più, l'onorevole presidente scampanella e batte inavvertentemente su un bottone elettrico, per cui mentre l'oratore grida: " la luce dei principii del 1889 ..... si accende a colpo la illuminazione.

Questa proclamazione della notte prima di sera suscita una grande ilarità che dura parecchio. L'oratore siede. Essendo egli un francofilo, gli dirò in francese: *qui il a pris son effet*

<>

L'onorevole Pantano ripete qualche dichiarazione replicando che il 20 settembre ha dei corollari che non sono osservati. E dice che l'onorevole Crispi non ha il diritto di accusarci di preferire una grande data ad un altra, mentre egli anche coi radicali si adoprava a scavare nel lunario entro le ricorrenze pel 1889, il governo non poteva in caso per caso di mettere fuori tutti gli agenti possibili, perchè le grandi cerimonie nazionali non abbiano luogo.

Il tuono cattedratico e retorico dell'oratore impedisce alla Camera di gustare l'argomento.

E così è finita.

<>

Ora viene un bozzetto siciliano di interesse locale

L'onorevole Di Rudinì sta lagnato dello scioglimento del Consiglio provinciale di Siracusa, che ha commesso la provincia per modo che l'erede di Dionisio ha raccolto i biasimi generali, e l'eco delle intemperie li ha ripetuti all'infinito.

L'onorevole Crispi risponde che a Siracusa c'è sempre una tirannia amministrativa, che è esercitata da una data frazione, e c'è la ribellione alla tirannia, che trova nella frazione opposta

Un atto del governo in mezzo a un imbroglio generale era necessario, e il pubblico lo ha applaudito

Fra le righe bisogna capire questo:

Il partito Rudinì è contrario al partito Camporeale, Ballardini e Rosano.

Lo scioglimento questa volta danneggia il partito Rudinì.

<>

L'onorevole Di Rudinì dice che il governo non ha la precisa cognizione della verità, e non se ne è servito, come regola, conforme alla giustizia, al diritto e alla equità, e reclama che si pubblichi la relazione sulla quale si basa il decreto di scioglimento

Nemmeno l'oratore però conosce a quanto dice tutti i particolari: sa però quanto basta per ritenere che a prova contraria che lo scioglimento del Consiglio non è giustificato in linea amministrativa. Del resto, la tendenza partigiana invocata come ragione è una pecca comune a tutte le deputazioni provinciali del regno, che non per questo si sciolgono. Gli duole quello che è accaduto, perchè le leggi, bene o mal fatte, devono essere sempre osservate, e qui non lo furono.

Breve controreplica dell'onorevole Crispi. Conosce gli uomini, le cose e le magagne antiche della amministrazione provinciale di Siracusa. Capisce che si sia chi si lagna perchè duole a tutti di perdere le indennità acquistate, e si capisce che ciò chi si duole di vedersi colpito dalla giustizia quando si credeva protetto, difeso e tacolume.

Rudinì. Per fatto personale e con lunghetto

L'onorevole Crispi è venuto a dire in quest'aula che lo sono venuto qui a difendere dei ladri!... Lei, onorevole Crispi, li ha difesi in tribunale!...

Esclamazioni.

Presidente. Onorevole Di Rudinì, il presidente del Consiglio non ha fatto simili allusioni!

Crispi. Io non ho difeso e non difendo i ladri nè qui nè fuori di qui, e la mia amministrazione li farà sempre condannare in tutte le provincie.

Rudinì rinnova la sua protesta.

Presidente. La sua protesta è inutile.

Crispi. Lei non c'entra! Ma i ladri li conosce come me! Se ha un merito la mia amministrazione, ha quello di combatterli.

Un po' d'agitazione. Dopo questo incidentino abbiamo l'interrogazione dell'onorevole Valle.

Si tratta delle disgrazie che succedono sul lavoro.

A tanto infortunio non si può resistere.

NOSTRE INFORMAZIONI

Nel riferire che il generale Menabrea sarebbe andato a Palermo, siamo caduti in errore: dovevamo dire in Piemonte.

Riparliamo prima che questa omissione apra troppo facile adito a pravedibili smentite

Note di variazione.

La nota di variazione sullo stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1889-90, distribuita oggi, presenta una diminuzione di spesa per lire 26,850,015.

Effettivamente, però, non si tratta d'una diminuzione, ma soltanto di un rinvio di spesa. Invece di questo, si spenderanno l'anno avvenire.

Giunta superiore del catasto

Mercoledì 8 corrente a ore 10 antimeridiane è convocata in Roma, nel locale della Giunta superiore del catasto, (ministero delle finanze), la sotto-commissione resa per la determinazione degli estimati giudiziali del catasto.

Essa è presieduta dal senatore Cantoni Digny, ed è composta dei senatori S. I. Pinali e professore Mezzanotte; dei deputati Quartieri, Feola, Romanin Jacur, Pinetti, Turcio, Grossi, Gerardi e del generale Ferrero presidente della Giunta superiore del catasto

La sotto-commissione udrà la relazione dell'onorevole Feola sulle modificazioni da introdursi nella legislazione civile, sia in rapporto al possesso come anche alle formalità per le trascrizioni ed iscrizioni, e discuterà il relativo schema di legge da sottoporsi a S. E. il ministro delle finanze

La Commissione per l'abolizione della scrutinio di lista non si è trovata oggi in numero, ed ha rimandato la sua seduta a lunedì.

Oggi è stata distribuita il disegno di legge per la leva militare ai giovani nati nel 1869.

Coll'articolo primo di questo disegno si propone di fissare a 83000 uomini il contingente da somministrarsi dalla quella leva: centottantaduemila uomini saranno destinati al reclutamento dell'esercito, e mille al servizio della regia marina militare.

È stata distribuita la domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Pellegrini, imputato di oltraggio contro il capo stazione di Sampierdarena.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto col quale è istituita presso il ministero della pubblica istruzione una Commissione consultiva per le controversie tra i consigli scolastici, i comuni ed i maestri.

Secondo la *Post* il principe di Bismarck si fermerà a Berlino anche dopo la partenza del Re Umberto, prolungando quest'anno il suo soggiorno nella capitale tedesca

Il battesimo del figlio del principe Enrico di Prussia avrà luogo domenica. L'imperatore e l'imperatrice giungeranno a Kiel nel pomeriggio, accompagnati dal principe ereditario di Sassonia e dal granduca ereditario d'Assia.

La *Cölnerger Zeitung* pubblica un articolo apparentemente ispirato nel quale dice che Boulanger è soltanto un istrumento dei partiti monarchici in Francia; che, a un dato momento, aspirerà al trono, e che i suoi precedenti lo fanno ritenere capace di raggiungere lo scopo prefissosi

Osserva che la tregua accordata durante l'Esposizione, gli darà nuova lena per combattere con maggiore energia nelle prossime elezioni

Telegramma dell'Ala, 2

« Gli Stati generali, riuniti oggi in seduta plenaria, hanno deciso ad unanimità, secondo la proposta del Consiglio dei ministri concordata col Consiglio di Stato, che il Re riprenda le redini del governo, poichè il caso previsto dall'articolo 35 della Costituzione ha cessato di esistere »

Si ha da Atene, che finora nulla è stato definitivamente deciso circa il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Grecia. Però si crede generalmente che egli andrà in Atene all'epoca del matrimonio di sua sorella col principe ereditario Costantino

BORSA DI ROMA

3 maggio

Affari limitati e tendenza piuttosto ferma. Per contante la Rendita fece 98, e per fine mese da 98 15 a 98 12 1/2. Banche Romane sul 115 senza affari. Limitati scambi in Generali da 622 a 624 50. Debole l'Acqua Pia 1550 lettera. Ben tenute le Immobiliari a 726 e 724. Condotte d'Acqua 530 nominale

Continua la ricerca delle Azioni Tramways, e noi crediamo che i corsi si manterranno fermi sino ad Assemblea fatta. Oggi si fece 256 a 257.

Cambi: Francia, chèques, 100 20. Londra tre mesi 25 13.

Ore 5. — Rendita 98 12 1/2 a 98 17 1/2. Immobiliari 726 denaro.

BORSA DI PARIGI del 3 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. a.	86 77	86 95
» » 3 0/0 perp.	85 67	85 70
» » 4 1/2 0/0..	105 70	105 70
Rendita italiana 5 0/0..	97 75	97 70
Cambio sopra Londra . ..	— —	25 23
Consolidati inglesi.... ..	— —	— —
Cambio sull'Italia... ...	— —	1/8
Rend. 3 0/0 Turca (nuova).	17 67	17 57
Banca di Parigi..... ..	710 —	715 —
Fabbrica 3 0/0.... ..	470 7/8	475 5/16
[illegible]	77 7/16	77 50
[illegible]	— —	515 —
[illegible]	— —	1 [illegible]
[illegible]	— —	2410 —
[illegible]	— —	52 —
[illegible]	171 —	723 —

Telegrammi particolari del FANFULLA

Firenze, 3.

Dasseaux, già professore alla scuola di militare, avendo trovato delle pecore che pascolavano abusivamente nei suoi rimboschimenti alla fattoria di Montetrini, impose alla bambinetta che le guardava di allontanarsi.

Immediatamente egli venne assalito da tre pastori ed ebbe una coltellata per la quale è ora moribondo.

Egli lascia la moglie ed un bimbo.

I due degli assassini furono arrestati.

Parigi, 3.

Alla cerimonia di Versailles assisterà la Camera francese, meno la destra che si asterrà completamente, come taranno anche i membri del corpo diplomatico appartenenti alle ambasciate d'Austria e di Russia. Ci andranno invece i membri delle ambasciate d'Italia, d'Inghilterra e di Germania.

Enrico Rochefort non assisterà ai funerali del figlio per evitare dimostrazioni politiche

Si dice qui che Amilcare Cipriani, partito da Parigi per Rudini, sia stato arrestato ai confini.

Genova, 3.

Ieri mattina il nostro sindaco, accompagnato dall'ispettore della pubblica istruzione cavaliere Ghini, si recò a visitare la scuola elementare comunale di San Fruttuoso.

Avendo riconosciuto come i locali della scuola si trovino in deplorevoli condizioni igieniche, ne ordinò la chiusura

Provvisoriamente, finchè non si sia provveduto a un locale più adatto, la scuola fu trasferita nelle sale del municipio di San Fruttuoso

Genova, 3.

Si radunarono in una sala del nostro Ateneo numerosi studenti universitari per deliberare sul da farsi per il giubileo verdiano.

Venne proposto ed approvato ad unanimità d'inviare al maestro Giuseppe Verdi una medaglia d'oro.

Anche il municipio pare abbia intenzione di coniare un'apposita medaglia.

TELEGRAMMI STEFANI

CAIRO, 2. — Vi fu un combattimento ad Aghib, al nord di Wad-Halfa, fra i Dervisci e gli Anglo-Egiziani. I Dervisci avrebbero avuti 150 morti, con una perdita di quaranta uomini [illegible] morti e prigionieri.

LONDRA, 2. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« La polizia di Kronstadt avrebbe scoperto numerosi preparati esplosivi, indizio di un complotto ordito contro lo Czar »

Un dispaccio da Vienna allo *Standard* richiama l'attenzione sul malcontento cagionato in Germania dalla severità spiegata al confine dalle autorità russe verso i Tedeschi che [illegible] sul territorio russo.

[illegible] Vienna un dispaccio [illegible] formalmente che Standen [illegible] alla politica russa.

ROMA, 3. — Scrivono da Costantinopoli [illegible] Armeni, originari di Musch, una parte dei quali è giunta recentemente, furono ieri alla Porta una grande dimostrazione e presentarono al Gran-visir, Kiamil pascià, una petizione dicendo che i Kurdi li vilaneggiano e bastonarono persino Musch una giovane armena alla presenza dei suoi genitori. I dimostranti chiesero con alte grida soddisfazione e si ritirarono pascià promettendo che se non l'ottenessero, domanderebbero l'annessione dell'Armenia alla Russia »

MADRID, 3. — I giornali commentano in generale favorevolmente i bilanci presentati dal ministro delle finanze.

SOFIA, 3. — Un decreto del protetto di polizia ordina ad ogni straniero di presentare entro 24 giorni il suo passaporto e di farsi iscrivere per stabilire la sua identità, sotto pena di espulsione.

Inoltre ordina agli emigrati, ritornati in Bulgaria, di raggiungere le loro case rispettive entro tre giorni.

PIETROBURGO, 3. — I circoli politici russi sono impressionati per la notizia che la Società delle ferrovie dello Stato ungherese progetti l'acquisto della linea orientale del barone Hirsch, perchè ciò costituirebbe una specie di conquista pacifica della penisola dei Balcani da parte dell'Austria-Ungheria, la quale si garantirebbe così una strada comoda e rapida verso Costantinopoli, mentre la Russia, non avendo comunicazione diretta per terra con la Bulgaria, non potrebbe opporre all'Austria-Ungheria alcun ostacolo.

I giornali russi invitano perciò il governo a prendere misure preservatrici, come l'allargamento della foce del Danubio, attualmente inaccessibile alle navi da guerra russe.

LUSSEMBURGO, 3. — Il duca di Nassau partirà domani per Francoforte.

LA CRONACA DEL MARE

BOMBAY, 29. — Giunse qui, ieri, il piroscafo *D. Baldwino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

HONG-KONG, 29. — Giunse ieri il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Singapore e Bombay.

CAPO D'ARMI, 2. — Il piroscafo *Iberia*, dell'Orient-Line, è passato diretto per Napoli.

BOMBAY, 1. — Proveniente da Penang, Singapore e Hong-Kong, giunse iersera il piroscafo *Biagino*, della Navigazione generale italiana

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

L'Emulsione Scott corrisponde sempre alle speranze del medico dando i più soddisfacenti risultati.

Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni.

Ho il piacere di dichiarare che l'**Emulsione Scott** da me esperimentata in parecchi bambini d'ambo i sessi e ragazzini di varia età, sia nella pratica privata come specialmente nell'Ospizio Esposti di questa città, ha corrisposto perfettamente allo scopo cui è destinata, e vendo dimostrata azione tonico-ricostituente e solvente contro le manifestazioni scrofulose. Fu pure bene tollerata dallo stomaco e facilmente presa dai suddetti.

Dott. Cav. Gaetano Casati
Medico primario nel Brefotrofio prov. di Milano

MALATTIE DEGLI OCCHI
e DISTURBI DI VISTA
D.r G. NORSA - OCULISTA
Roma - Via Nazionale, 66

Consultazioni tutti i giorni meno i festivi dalle ore [illegible] pom. — Per i poveri, lunedì, mercoledì e venerdì da le 9 alle 10 ant.

Villa sul Lago di Como

IN VENDITA — 270,000 Lire

Per visitarla, dirigersi al signor
Stefano Severini
CERNOBBIO (Provincia di Como). — Pianta e dettagli, visibili presso il nostro giornale.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma Milano-Genova

Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il tasso d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1889, è regolato come appresso:

somme vincolate, all'interesse 3 0/0 in numero 6 anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà per la Società di disporre mediante chèques, da 1 Corrente da non disporre cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Ha interessi sui conti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 10,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti

Il Credito fa per disporre sulle sue opere:

fino a L. 10,000 a vista,

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, a cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di certi pubblici, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi, tenuta ogni cauta ed avveduta norma di [illegible] sicurezza salvabilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e cambia e si Corrispondenti

La Direzione

L'AMMINISTRAZIONE
DEL
Giornale per i bambini
ha trasferito i suoi uffici da piazza Montecitorio numero 121, al 127, stessa piazza, piano primo.

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**, specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità **d'Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose, nei postumi sifilitici, nel reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il nuovo di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1490 m. del 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i comforti, sono contornati da eleganti alberghi e [illegible] dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, e con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giapponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Unger** Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. [illegible]

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale

LA VELOCE
Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord-America - Duchessa di Genova - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 28 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R. - Carlo R. - Regina - San Gottardo.

Direz. gener.: **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Agente per passeggieri di 3a classe, Piazza Nunziata, 41 - Agente per imbarco merci, Vico Carlai N. 9.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto, 8 - in Torino, via Roma, 15.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37 — **FIRENZE** Via Tornabuoni, 17

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado a grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendo in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: **Fr. 3,50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C

Trovasi in ROMA presso: Pieco e Materozzoli, Profumiere piazza in Lucina - Pietroni, Corso 390 - V. Placidi, profumiere, Corso, 141 - Rocco Chiero, via Maddalena, 46 - Servai Tommaso, via Giubbonari, 60-66, Casoni, piazza di Spagna - H. Parenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali profumiere, via Condotti, 11 - Brancifiori, profumiere, v. Condotti, 53-54.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 1,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA
preparata da A. MIGONE e C.I

Si vende in fiale (flaconi) da L. 2 — **1.50** — **1.35** ed in bottiglie da litro L. **8.50** la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — **A. Migone e C.** Serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — La composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. **4** la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neufchâtel (Svizzera) [illegible] Palazzo delle [illegible] raccomandata [illegible] l'alta [illegible] stima [illegible] e per le [illegible] grasso, si distinguono specialmente [illegible] Roma [illegible] giorno più crescente. La **Crema fina Suchard** è indispensabile per i tè [illegible] Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

MELROSE RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. [illegible]

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di mettere in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 2 la copia

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile [illegible]

[illegible] questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse [illegible] senza cambiare le lastre, indipendenti agli Reco[illegible] Artisti Dilettanti ecc. sono utili a tutti.

Per le loro forme e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio in elegante scatola corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 89.

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (36 fotografie) L. [illegible] franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze. Via Panzani, 28.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 — MILANO

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI
DEL 1889
I-L-L-U-S-T-R-A-T-A

Ogni Dispensa Cent. 15 — Abbonamento all'opera completa L. 10 -

L'opera completa consterà di 70 dispense, formato in-4 [illegible] Ogni dispensa si comporrà di otto pagine con [illegible] disegni [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] che lo Stabilimento Sonzogno [illegible] prezzo [illegible] 25 [illegible] 15 [illegible] 10 [illegible]

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 70 DISPENSE:

[illegible] L. 10 —
[illegible] » 12
[illegible] » 13 50
[illegible] 17 —

Una dispensa [illegible] Cent. 15

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI

[illegible]

PARIGI [illegible]

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO [illegible]

Malattie dei Fanciulli
SCIROPPO DI RAFANO IODATO
di GRIMAULT & Cie, Farmacisti a Parigi

Più attivo dello sciroppo antiscorbutico e dell'olio di fegato, di merluzzo, **eccita l'appetito, discioglie le glandole, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, guarisce le scrofole, le croste lattee e le eruzioni cutanee.** Depurativo senza rivali.

Prezzo d'ogni Bottiglia L. 4
Presso tutte le Farmacie.

PILLOLE DEHAUT

[illegible]

PEI PRIVATI
Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

INDUSTRIES
[illegible]

[illegible]

Amido Doppio Mack
(Ufficio fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la maggiore facilità per stirare e contiene dosi sostanze [illegible] di preparato [illegible] forma di adoperarlo. La biancheria [illegible] dura [illegible] e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali droghierie e dai negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 — In Firenze via de' Panzani 28.

XXX

XXXe ANNÉE — XXXe ANNÉE

L'ITALIE
PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréées.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1.2 francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois, de 11 francs pour les abonnés de six mois et de **10** francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devra être fait [illegible] à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner adresser, à l'administration du journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Wiener Restitution Fluid

Adottato nelle Scuderie Reali d'Inghilterra e Prussia

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari anche di antica data, le debolezze delle reni, i versamenti nelle gambe, gli accavallamenti muscolari, mantiene le gambe sempre asciutte ed il cavallo forte e coraggioso fino alla vecchiaia.

Prezzo: L. 3 50 la bottiglia.

FLUIDO RIGENERATORE DELLE FORZE DEI CAVALLI

del Farmacista **GIACOMO STOPPATO** — **Prezzo: L. 3,50** la bottiglia.

Dirigere domande e vaglia all'**Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma** Corso 375-79 — **Firenze, via de' Panzani, 28.**

RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautar, Pesciaiere, stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani 28.

NUBIAN
LUCIDO PER SCARPE

Lire 0, 95 al flacone

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28.

E. E. Oblieght
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127,
— **ROMA** —

A. Severini

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gibilterra, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Levante	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 122

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Sabato-Domenica 4-5 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Cinque maggio.

È poi sì dire la fatalità delle date! Il giorno 5 maggio 1784, nella cerimonia inaugurale degli Stati generali, si apriva in Francia il grande periodo rivoluzionario. Il 5 maggio 1821 in un'isola perduta nell'immensità dell'Atlantico, si spegneva l'uomo fatale che fu insieme la sintesi e il riepilogo della rivoluzione francese!

Questa seconda data ha avuto la sua grande parte in Alessandro Manzoni: più fortunata certo della prima, la quale non ha trovato finora nessun bardo che l'abbia cantata. Lo stesso Andrea Chénier, il poeta lirico della rivoluzione, ha dovuto attendere il sacro sollo fino al 20 giugno, la data famosa in cui i deputati del terzo Stato, dopo essersi costituiti in Assemblea nazionale, si raccolsero per il giuramento nella sala del Pallamaglio.

« *Salut, peuple français! Ma mère*
Tresse pour toi les fleurs qui font naître
Le rire! »

Ma alle celebrazioni poetiche che allora mancarono, ha provveduto, a cent'anni di distanza, l'ingegnere Eiffel colla sua torre, e provvedono i radicali nostri colle loro liriche in prosa.

Evidentemente, se la data del 5 maggio compendiasse in sè stessa soltanto la rivoluzione dell'89, essi si risparmierebbero i loro entusiasmi. Robespierre, deputato della Montagna e direttore dell'*Amico della Costituzione*; Robespierre, che l'indomani della fuga del re a Varennes, nel salotto di madama Roland, pallido e triste, interrompeva sarcasticamente Brissot domandandogli: *qu'est-ce que c'est que la République?*, sarebbe rimasto per essi indifferente. Per i nostri radicali il più gran merito dell'ottantanove è quello di aver generato il novantatrè, e sotto la data del 5 maggio essi non festeggiano che il 10 agosto. È bene lerar di mezzo i sottintesi.

* * *

La destra del Parlamento francese ha tanto ben capito codesto sottinteso, che ha deliberato di non intervenire alla cerimonia commemorativa. E in verità non c'è da dargliene torto. I principii dell'ottantanove sono indubbiamente una bella cosa e meritano la gratitudine e l'ammirazione degli uomini di tutti i partiti. Ma neppure in questo la Francia può ascriversi il merito della priorità. La proclamazione dei diritti dell'uomo era già stata fatta in America, nella celebre « dichiarazione di Virginia » venti anni prima.

Ad ogni modo, non entravano nei grandi principii, nè le giornate di giugno, nè il 10 agosto, nè i massacri di settembre, nè la Comune rivoluzionaria, nè la epurazione del ventidue, preludio del terrore.

Per questo, i deputati della destra francese rimarranno domani a casa. E se rimangono a casa loro, che pur fanno parte del governo repubblicano, non so vedere perchè mai - e solo per dare una soddisfazione ai nostri radicali - avremmo dovuto intervenire ufficialmente noi!

O perchè questi nostri bravi signori, che strillano tanto pel congedo accordato al generale Menabrea, non se la pigliano invece coi deputati francesi che han rifiutato il loro intervento alla festa? Perchè l'han ideato? L'udica! Che abbian preso anche loro gli ordini dal principe di Bismarck?

* * *

L'onorevole Crispi, nel rispondere alle interrogazioni degli onorevoli Ferrari e Pantano, ha osservato molto opportunamente che ogni paese ha le sue date memorabili, e non si sente offeso se gli altri paesi non la festeggiano con lui. L'emancipazione dell'America del Nord si festeggia in questi giorni, senza che gli Americani si sentano offesi dalla indifferenza con cui gli stati europei lasciano passare la gloriosa ricorrenza.

* * *

Ma è proprio vero che, per quanto radicali, non si pensa proprio a tutto!

Intanto che i sud-detti protestavano vivamente, in faccia all'Europa, contro il governo dell'Italia pel congedo dato al generale Menabrea, hanno dimenticato di protestare contro l'assenza dell'ambasciatore della repubblica francese nella commemorazione al Gianicolo del 30 aprile: di quel giorno in cui, come dice la lapide posta lassù, « le orde straniere » furono respinte.

È vero bensì che l'ambasciatore di Francia non era stato invitato alla commemorazione, ma, come allegramente dicono i radicali a proposito del generale Menabrea, il non essere invitato non toglie il dovere di intervenire!

Come mai i radicali non hanno protestato? È strano!

* * *

Per essere precisi, l'onorevole Pantano ha interpellato il presidente del Consiglio per sapere « la ragione per la quale non era stato detto nel discorso della Corona alcun cenno al generale Menabrea ».

L'onorevole Crispi si affrettò a soddisfare all'onesto desiderio dell'interpellante, e gli disse che non lo aveva fatto perchè il nome del generale era stato pronunciato [illegible]

E l'onorevole Pantano non ha capito la risposta? Preferisce non saperne la ragione!

Buoni o cattivi, non gli ha avuti i criteri?

* * *

Per quel che riguarda l'onorevole Ferrari, egli non è stato fortunato nella sua interrogazione. Quella del dramma di Meyerbeer contro le intenzioni del suo spirito e lucato, ha fatto una impressione penosa. Che la d'Alteri non è il sostegno alla sua tesi!

* * *

Se è vero, il Negus è proprio morto; e, quello che più importa, il re Menelik è proprio tutto vivo.

Noto che la data del 10 e del 12 marzo assegnate dal corriere del conte Antonelli alle due battaglie di Mellemma, rende la loro verosimiglianza alle notizie che in principio parevano cervellotiche per ragioni indiscutibili di tempo e di distanza.

L'onorevole Crispi è stato questa volta servito dalla fortuna in modo privilegiato e bisogna dire che essa gli doveva questo compenso, perchè da un po' di tempo gli aveva fatto il broncio.

L'onorevole Crispi, che ieri s'è liberato felicemente delle interrogazioni sulle feste del centenario della Rivoluzione, ha ora il modo di salvarsi con altrettanta fortuna dagli interroganti africani.

Ritenendo vere le notizie mandate da conte Antonelli: anzi, ritenendo che emanino da lui, dobbiamo ammettere che la politica del governo in Africa presso il re Menelik ha finito per dare migliori risultati che non se ne potesse sperare.

Speriamo che l'abilità e la fortuna assistano ancora il governo italiano nella soluzione del problema che pare posata in un modo rispondente ai desiderii dei più esigenti.

* * *

Ho chiesto alla *Riforma* che ragione ci sia di escludere le piccole opere più dalla distribuzione per gruppi, e di concentrarle nella congregazione di carità, anche quando i gruppi si fanno.

Risponde: perchè sono già concentrate nella congregazione di carità.

Questo è un fatto, ma non è una ragione.

Quanto al disaccordo che esiste nelle prescrizioni degli articoli 52, 57, 58, lo sarò persuaso di aver confuso, come dice la *Riforma*, la conversione colla erogazione, quando la *Riforma* stessa mi dimostrerà che nella conversione non è unito anche il convetto dell'erogazione.

Nel caso concreto, chi preporrà la conversione di un'opera pia dirà a qual nuovo scopo le rendite dell'opera pia da rioriarsi dovranno essere destinate.

* * *

Quanto al caso finale dell'articoletto della *Riforma*, il mio *Ad. Am.* si è strappato i capelli, per accomodarsi una ragionevole calvizie che non lo faccia sfigurare davanti alla *sentità* dei redattori della *Riforma*. I quali, beati loro, non si trovano nel caso di andare a letto al buio, ma vanno a dormire rischiarati dai lumi superiori.

Buon riposo!

* * *

Per finire.

In una trattoria vien servito ad un cliente un mezzo pollo con parecchi mozzicon di penne ancora infissi nella pelle. Sul conto il mezzo pollo figura per lire 2 50.

L'avventore al cameriere: « Ehi! al cuoco che si faccia insegnare dal padrone come si pelino i polli! »

Carnot e gli studenti

PARIGI, 3. — Il presidente della repubblica Carnot nel pomeriggio ha visitato la sede dell'Associazione degli studenti, e vi fu ricevuto dal ministro dell'istruzione pubblica, dai decani e professori delle varie facoltà e da circa cinquecento studenti che lo acclamarono calorosamente.

Carnot disse che si compiaceva di fare visita alla valorosa gioventù, che è l'avvenire della patria e della repubblica.

Gli studenti intuonarono la *Marsigliese*.

Poscia Carnot visitò le sale dell'Associazione.

Al momento della partenza venne fatta a Carnot un entusiastica ovazione dagli studenti, e da tutta la [illegible] gridando: *Vive Carnot!*

Non [illegible] un grido che stuonasse.

VITA MILANESE

3 maggio.

[illegible] avvenuto a padre Agostino di Mareto, dopo la sua ultima predica in Roma, è stato anche qui argomento di molte conversazioni: sia per l'importanza del fatto in se stesso, sia perchè si sa che padre Agostino, invitato da S. E. monsignor Nazari di Calabiana, l'estate venire a predicare a Milano nella [illegible] prossima.

Se ciò avverrà, padre Agostino deve prepararsi al quotidiano avvilaneggiare dei così detti cattolici intransigenti, [illegible] le [illegible] il contegno della grande maggioranza del clero. Qui - l'ho scritto altre volte - la situazione è molto diversa da quella di altre provincie, e particolarmente di Roma.

L'atto di sottomissione che la Curia ha preteso da monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, non ha alienato un'oncia di simpatia da quel buon prelato.

Il clero lombardo tace e si umilia per spirito di disciplina e di mansuetudine.

Dopo l'[illegible] predica di padre Agostino, qualche giornale ha citato come straordinario il fatto del parroco di Missaglia che ha invocato la benedizione del cielo sul letto e la sua famiglia, ed ha domandato che cosa gliene sarebbe avvenuto. Ciò dimostra - citando che si scrivono molte cose senza pensarci su.

Quello del parroco di Missaglia non è punto un caso isolato. Tutti o quasi tutti i quaresimalisti di Milano, senza andare tanto lontano, hanno lanciata la stessa benedizione sopra la famiglia reale, il capo dello Stato, ed il governo temporale: alcuno vi ha aggiunto espressioni di devozione e d'affetto che gli hanno procurato, di rimando, volgari insolenze dal solito giornale degli intransigenti e della cerreria di Lecco - giacchè tutti fanno come uno degli altri scopi religiosi e morali che si propone il giornale degli intransigenti, sia lo spaccio della cera d'una fabbrica nella quale è interessato Don Albertario.

Nessuno dei quaresimalisti, oltre quello del carnaio, ha avuto alcuna censura dalle autorità ecclesiastiche: sicchè bisogna ammettere che sia qui tollerato senza restrizioni quanto a Roma sembra dare occasione di scandalo.

Quando si pensa che, tra la popolazione, il gruppo cattolico intransigente ha pochissimo seguito, eppure si sa che circa 21,000 padri di famiglia hanno chiesto per i loro figli l'istruzione religiosa nelle scuole municipali, se ne deve dedurre per forza che è chi ha fede senza essere con Don Albertario. E ciò spiega che cosa sia veramente il preteso connubio dei moderati con i clericali per le prossime elezioni amministrative, per il quale i radicali faranno tanto fracasso, e del quale vi parlerò più distesamente uno di questi giorni.

><

Del fracasso i radicali vorrebbero farne anche per l'andata del re a Berlino e per l'apertura della Esposizione universale a Parigi. Ma in fin dei conti saranno più le chiacchiere dei fatti. La lettera del deputato Cavallotti, sebbene in favore di una dimostrazione sulle al viaggio, ha raffreddato assai gli entusiasmi dimostrativi degli arruffoni. La proposta di contrapporre alla dimostrazione radicale una dimostrazione d'ortodossia monarchica è stata inabile, secondo il solito; ma non è riuscita a rinfocolare gli entusiasmi dimostrativi sud-detti, ai quali manca il seguito delle masse. Appunto ieri, trovandomi in uno stabilimento industriale, in mezzo ad operai, ne sentivo uno che domandava come mai si potesse considerare offensivo per la Francia il viaggio di Re Umberto a Berlino, visto e considerato che Sua Maestà parte da Roma il 10 o il 20, e l'Esposizione di Parigi si inaugura il 5.

Non ci abbiamo più da muovere per tutto il *mese de maggi* - domandava l'operaio - perchè il 5 inaugurano l'Esposizione a Parigi? *Mi, per mè cussì, vuo a la Cargnanella, e bevi a la salut mia de mi...*

Per questa *Marsigliese* si suoni per le strade, i buoni Ambrosiani non hanno dimenticato i *paracar* del Porta. Del resto, per festeggiare il centenario del 1789 ed unire le dimostrazioni nostre a quelle di Francia, non v'è punto bisogno di aspettare il viaggio reale a Berlino. Anzi si è già cominciato. L'onorevole Enrico Ferri è venuto qui domenica scorsa a fare una conferenza « sulla rivoluzione secondo la teoria della evoluzione » nel teatro della Canobbiana. La sera gli è stato offerto il solito banchetto. Domenica prossima una conferenza doveva tenerla l'onorevole Cavalotti: ma il teatro della Canobbiana è stato già dato al comitato del carnevale del tanchi che ci prepara non so quale divertimento da aggiungersi ai tanti delle feste di maggio. Il « Fascio Carlo Cattaneo » promotore di tali conferenze, si è rivolto al proprietario del teatro Dal Verme, ma essendovisi ieri sera inaugurata la stagione di primavera, non si sa ancora se l'impresa potrà consentire a cedere il teatro, sia pure durante il giorno.

La colonia francese festeggierà il 5 maggio con due banchetti: uno dei quali avrà luogo a mezzogiorno alla Cagnola, l'altro la sera in città. Durante la giornata, fra un banchetto e l'altro, il console riceverà tutti coloro che vorranno andare a fare in lui atto d'ossequio al governo francese, sicchè chi sente veramente il bisogno di andare a congratularsi con qualcuno per il centenario degli Stati generali in Francia, troverà sempre nel console francese una persona gentilissima che accetterà le congratulazioni e lo ringrazierà tanto e poi tanto.

* * *

Ieri sera « tutta Milano » andò al teatro Dal Verme, dove aveva luogo la prima rappresentazione degli *Ugonotti*. Era stato detto che questa rappresentazione sarebbe stata, come si suol dire, un avvenimento artistico. Ma, se alcuni ugonotti se la sono cavata bene, anzi benone, come il basso Silvestri nella parte di Marcello, altri ugonotti e cattolici hanno meritato quasi quasi la strage di San Bartolomeo. Però molti de' guai di ieri sera debbono attribuirsi alle esigenze di una prima rappresentazione, ed alla paura che faceva l'affollato teatrone.

Piacquero moltissimo la signora Svanilberg nella parte di paggio, e la signora Stromfeld nella parte di Regina di Navarra. La signora Arkel Valentina parve naufragare, ma tornò miracolosamente a galla nel gran duetto. Il tenore Botel... non tornò a galla. Il Passina applauditissimo nella parte di Nevers: così il Broglio in quella di Saint Bris. Broglio è nome di teatro di un gentiluomo bolognese, il cui vero cognome è polacco. Che po' po' di confusione etnografica in questa compagnia italiana!

Il maestro Mascheroni fu molto applaudito dopo il secondo atto e dopo la scena della congiura, e lo richiamarono più volte al proscenio. La sua valentia fu tutta la sera argomento di discussioni e confronti. Ho detto tutta la sera: avrei dovuto dire tutta la notte, perchè le due famose finali del quinto atto non sono state sparate prima del tocco e 1/4 dopo mezzanotte.

L'INCIDENTE WOLGEMOUTH

BERNA, 3. — Il Consiglio federale pubblica il considerando del decreto d'espulsione di Wohlgemuth, commissario tedesco a Mulhouse, che fu arrestato perchè cercava organizzare lo spionaggio.

Il considerando dice che Wohlgemuth tentò col mezzo di agenti provocatori di creare un'agitazione fra gli operai di Basilea, dell'Alsazia-Lorena e del granducato di Baden, e scriveva tra altre cose ad un suo agente d'agire senza scrupoli.

CORRIERE POLITICO

All'Asmara!

L'epopea del giorno è la *Menelikeide*.

La Stefani apre il suo poema con la grande marcia dell'esercito menelikiano su Adua, la città santa, o come sarebbe a dire la Gerusalemme dell'Abissinia. Canto l'armi pietose e il capitano.

Menelik aspira a farsi incoronare re dei re.

È prevedibile che la marcia di Menelik determinerà un conflitto tra i quattro o cinque pretendenti al regno d'Abissinia. Prendere parte per l'uno o per l'altro, no: ma occupare una posizione, dirò così, di vedetta, e aspettare gli avvenimenti: ecco il mio parere. Oggi l'Imerzia vorrebbe dire abdicazione, perchè Menelik sarà Menelik, ma per quanto il conte Antonelli sia con lui, io non me ne fiderei se non col pegno in mano. E questo pegno dovrebbe essere l'Asmara!

Ingiusto per il pegno: e non gli abbiamo noi dati fucili e talleri per aiutarlo nella impresa che egli tenta?

Se dopo avergli dato aiuto, gli lasciassimo credere che può fare a fidanza con una troppo grande longanimità per sottrarsi al contraccambio, saremmo dei grandissimi citrulli.

I croati.

Come i tempi mutano.

La prima voce autorevole contro le bieche tendenze dei congressi cattolici, ci è venuta dalla Croazia. I professori dell'Università di Zagabria non hanno aderito alle risoluzioni del congresso cattolico di Vienna.

La cosa va notata, perchè tutto sta a incominciare.

Un duetto.

Il *Cittadino* di Trieste:

« Il Congresso cattolico spagnuolo ha provocato uno scambio di note fra i governi di Spagna e d'Italia, giacchè avverrà probabilmente anche tra Austria e Italia. »

Io:

— No, caro *Cittadino*, il Congresso di Madrid non ha provocato scambi. Gli scambi, col protezionismo prevalente, sono cosa difficile: e poi, a che fare questi scambi? Che ha dimostrato il Congresso di Madrid? Che cosa hanno dimostrato gli altri Congressi? È stato la ripetizione di un motivo che tutte le mattine ricantano i giornali clericali. Lasciamoli cantare.

Il bilancio del 1889-90.

Alla legge per l'approvazione del preventivo [illegible] saranno aggiunte queste disposizioni:

« Il governo è pure autorizzato a mantenere in deposito alla Banca nazionale del regno ed agli altri Istituti di emissione buoni del tesoro per la somma di lire 68,153,152 24, per l'anticipazione da essi fatta al tesoro della suddetta somma pagata alla Commissione di straicio della Società della Regia cointeressata dei tabacchi. »

Il riepilogo da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1889 al 30 giugno 1890, è questo:

Entrata e spesa effettive

Entrata	L.	1,370,215,127 01
Spesa	»	1,312,541,881 03
Risparmio effettivo	L.	57,673,754 02
Movimento di capitali		
Entrata	L.	81,737,858 27
Spesa	»	41,225,892 65
Eccedenza di spesa	L.	9,511,965 38
Costruzione di strade ferrate		
Entrata	L.	110,048,768 36
Spesa	»	110,048,768 36
Partite di giro		
Entrata	L.	63,050,650 49
Spesa	»	63,050,650 49

Differenza passiva L. 4,574,710.

Passich.

S'ha da Belgrado che l'ex-condannato a morte, Passich, è stato nominato capo del partito radicale. Da condannato nel capo a capo di qualche cosa, è un bel pass...ich!

Don Pippino

L'Esposizione di Fotografia

La Società che s'intitola « degli amatori di fotografia » alla quale appartengono moltissimi patrizi romani, ha diramato oggi gli inviti, firmati dal suo presidente Don Antonio Ruffo, duca d'Artalia, per pregare signori e signore ad assistere all'inaugurazione di quella mostra nel padiglione del palazzo Colonna.

A Roma è questa la prima volta che si vede una esposizione di fotografie, ma fortunatamente questa non ha nessuno dei difetti che contraddistinguono i primi tentativi; si direbbe che quei signori avessero incominciato dalla seconda. È che il presidente della Società Don Antonio Ruffo duca d'Artalia ha già partecipato ad altre esposizioni ed ha riportato onorificenze ovunque, e che tutti gli espositori, e sono tranta, sono persone esperte nell'arte che esercitano e mettono in tutto ciò che fanno quella esperienza che dà la vita elegante.

Appena si entra nel padiglione ci troviamo nel riparto occupato dalle fotografie del conte Giuseppe Primoli, l'intelligente signore che versa, giorno per giorno, di fissare sul vetro la storia di questa nostra Roma così bella e originale in tutte le manifestazioni della sua vita. Una parete è tutta destinata alle vedutine istantanee di *sport*. In esse riconosciamo la Regina, le dame più note e più belle della nostra aristocrazia, come Donna Nicoletta Grazioli; i cavalieri più eleganti come Luciano di Roccagiovine sul suo bel cavallo, le attrici celebri come Nara alla caccia alla volpe.

Le cerimonie vaticane, la vita nelle strade, nei mercati, la vita autunnale nei Castelli Romani, le vedute di Parigi occupano le altre pareti, e l'occhio vagando da un quadretto all'altro rifà la storia che noi conosciamo, che abbiamo veduto svolgere dinanzi a noi giorno per giorno.

Il duca d'Artalia presenta i ritratti delle sue bambine [illegible] Costantina e Donna Elena Ruffo [illegible] dolci e intelligenti come due quadri di Greuze, e poi delle stupende vedute di Anzio con le sue mareggiate, della spiaggia di Nettuno durante le manovre d'artiglieria, mentre la granata parte dalla bocca del cannone e l'esplode, dei ritratti di famiglia, una serie infinita di stupende fotografie eseguite con grandissima cura. Il conte Benedetti espone pure bellissime fotografie, fra le quali primeggia una testa di vecchio a carbone che è ad-

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente assimilato

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

Sciroppo di China

FERRUGINOSO

di GRIMAULT & C.ie, Farmacisti a Parigi

Le sue qualità toniche e riparatrici lo rendono prezioso nell'*anemia*, il *pallore*, la *povertà di sangue*; combatte la *leucorrea*, l'*irregolarità dei flussi mensili*, come pure i *dolori* e gli *stiracchiamenti di stomaco*, che ne sono la conseguenza. Eccita l'*appetito*, stimola l'*organismo*, favorisce la *digestione*, facilita lo *sviluppo rapido* dei *fanciulli deboli* e delle *giovanette pallide* che lo bevono con piacere. È ricercatissimo nella *convalescenza* e da tutte le *persone linfatiche, delicate*, ed innanzi cogli anni.

Deposito, 8, Rue Vivienne, PARIGI, e presso le principali Farmacie del Regno — al prezzo di L. 3.25 la Bottiglia

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, più facile ed efficace per la cura della TISI, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie consimili in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigorente degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè al sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

Si vende in tutte le Farmacie.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE,

a Lire 2.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 25.

29. 3. Caro tesoro mio, ... [illegible] ... a questo righe. Se potessi vederti la mattina sola sarebbe per me un gran piacere. Il mondo è buco che presto potrò darti.

PEI PRIVATI

Avvisi comuni . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italia*, Roma

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, agricola, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

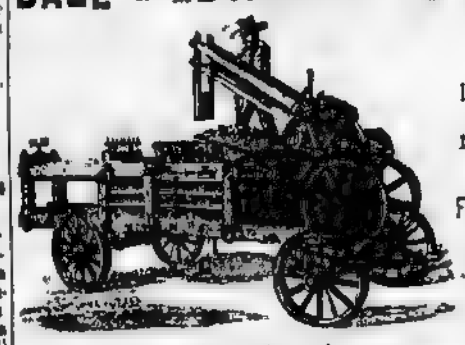
Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 86.

BALE & EDWARDS - Ing. Mecc.i MILANO E NAPOLI

Macchine Agricole Industriali



Pressa foraggi Americana

Specialità

PRESSE FORAGGI Americane a motore

DECORATE di MEDAGLIA D'ORO al Concorso di Aquila 1888

FORNANO I E BA[illegible] QU-DRATL

Si forniscono le stesse presso noleggio a trasporto.

Chiedere circolari speciali

Catalogli *gratis* a richiesta.

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO di Napoli.

È la sola raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI DELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e disfatte del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli: R. Farmacia del Leone, Via Roma 903, e Farm. Internaz. Via Calabritto 8, ed in tutte le farmacie.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127.

OLIO D'OLIVA DEI PRODUTTORI

GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA

SPEDITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE

I principali **Produttori d'Olio di Bordighera**, allo scopo di mantenere alta la fama della loro produzione, si sono costituiti in Società sotto la ragione:

PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI

per vendere, direttamente alle famiglie, le qualità migliori dei loro **OLIO PURO D'OLIVA.**

Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia **NOCIVO ALLA SALUTE**, nè disaggradevole al palato; garantendo di non mettere in vendita che tipi sani e scelti per creare **UNA MARCA ACCREDITATA.**

Lo smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, ai prezzi fissi seguenti:

Qualità extra . . . . *L. 2 — al litro*
Qualità fina . . . . . *» 1,75 id.*

Latte e rubinetti « GRATIS »

Si spedisce anche una sola latta da 10 litri.

Spedizione a grande velocità contro assegno, franco stazione in qualunque punto d'Italia; imballaggio e cassa di legno **gratis**. — Per richieste scrivere ai

Produttori d'Olio di Bordighera riuniti. BORDIGHERA

oppure alla Succursale di **GENOVA**, via Orefici, 121

NB. L'OLIO DI BORDIGHERA È IL MIGLIORE FRA GLI OLII DETTI DI NIZZA.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio, 127

L. MAINGEN'S FILTER RAPIDE

Il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da	1 gallone	L.	50
N. 2 da	2	»	L.	62
N. 3 da	3	»	L.	90
N. 4 da	6	»	L.	95
N. 5 da	9	»	L.	130
N. 6 da	12	»	L.	150

Filtri tascabili da L. [illegible]

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379

RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautoir, Passettoire, Stampi per dolci, Lucerne, Tiblatte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 25.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tremosi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne è stata fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 Piazza Montecitorio - ROMA.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si eseguono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare le lastre. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc., e ne sono già in uso.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'obbiettivo nell'abbottonatura e trovano una buona posizione anche nascosti se ne esce, si eseguono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante astuccio e corredato di sei lastre sensibili (per 6 fotografie) L. 25.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 2 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 25.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO	FONDIARIA VITA
Capitale Sociale . . . . . 5,000,000 di Lire	Capitale sociale . . . . . 25,000,000 di Lire
	Capitale versato . . . . . 12,500,000 Lire
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gaz luce, del gaz e degli apparecchi a vapore	Assicurazioni in caso di morte e in caso di vita
Assicurazioni speciali militari	Assicurazioni Contro i casi *fortuiti* di qualunque sieno natura che possano colpire le persone

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 1

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia.

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 813

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'[illegible] e superano per la [illegible] dell'uomo.

È osservata la massima segretezza tanto nell'imballaggio che nelle spedizioni.

Ogni scatola di 50 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso [illegible] - Firenze, via de' Panzani, 25.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon gusto.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . „	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . . „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 123

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Domenica-Lunedì 5-6 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Ne tochè che fe pesol

Così diceva quello che nella raffigurazione di un episodio sacro rappresentava Gesù Crocifisso al compagno che faceva da Longino e che con la punta della lancia cercava di rimettergli l'ordine fra le pieghe dei calzoncini che gli si erano strappati.

Mi pare che la *Riforma*, toccando troppo le notizie dell'Africa per accomodarne con arte le pieghe, vada anch'esso facendo peggio.

Le notizie mandate dal conte Antonelli, una volta accertato erano tali da mutare davvero la condizione delle cose; ma la naturale diffidenza verso tutto quello che ci viene d'Africa, e la difficoltà di controllare sollecitamente l'autenticità delle notizie contraddicentisi, aveva determinato un certo riserbo nel giudizio da emettere e nelle conseguenze da trarre da una situazione sulla quale nessuno vorrebbe più tardi illusioni!

Le notizie di Antonelli avevano questo di buono, anzi di ottimo, che erano la conferma della morte del Negus e dell'attività di Menelik, i due fatti che più ci premeva di accertare.

Non restava che a persuadere il pubblico della *autenticità* non delle notizie, che il conte Antonelli doveva conoscere, ma del corriere che le aveva portate, e della sua provenienza.

A questo avrebbe in modo inoppugnabile provveduto l'onorevole Crispi dando alla Camera le prove della indiscutibile provenienza delle informazioni.

E siccome il messaggio dell'Antonelli era aspettato, e lo svolgimento delle interpellanze sull'Africa era stato per l'appunto rinviato di alcuni giorni per dare alle comunicazioni attese il tempo di arrivare alla costa, gli ultimi dubbi sarebbero scomparsi, e la Camera avrebbe deliberato con cognizione di causa.

* * *

Ma il desiderio di levare quei dubbi appena formulati ha punto la *Riforma*, la quale ha fatto... *peso*.

Per confutare le notizie ci fa su un *ragionamento*. Ora un *ragionamento* lo facevano anche gli increduli e i dubbiosi, quando la notizia della morte del Negus venne per la prima volta.

La *Riforma* allora lo combatteva, e tenne con noi una polemica di tre giorni. Noi sostenevamo che la morte del Negus, che si diceva avvenuta a metà aprile nel Soudan egiziano cioè fuori dei confini occidentali dell'Abissinia, non era attendibile perchè dal momento in quella [illegible] a quello in cui ci fu comunicata non c'era il tempo materiale necessario ai movimenti del Negus dettagliatici dalla nostra consorella. Essa ci rispondeva applicando le notizie ricevute alla carta geografica e deplorando le nostre dubbiezze.

* * *

Or bene. Oggi, 5 maggio, la *Riforma* stessa ha una lettera di Massaua la quale dice - e dice bene:

« Stimo inutile mettervi in guardia contro le descrizioni, ecc... finora non giunse alcun rapporto particolareggiato di quei fatti, che solo l'immaginazione dei novellieri va rivestendo con particolari più o meno romanzeschi. »

Quei fatti, del resto, risalgono alla data verosimile del 10 di marzo, per modo che il calendario e la cronologia giustificano la nostra polemica di allora.

Ma nella stessa lettera la *Riforma* ci da dei nuovi particolari, proprio per stimolare [illegible] che l'arrivo del corriere del conte Antonelli [illegible]

[illegible] di granata al collo; e il suo cadavere pare sia rimasto in potere dei dervis [illegible]

Ora vediamo un po'!

Mahdisti, [illegible] possessore, anzi certamente possiede qualche vecchio mortaio egiziano.

La granata dunque è probabile [illegible]. Il Negus non è morto sotto le fortificazioni di Methemmeh. Ferito e respinto il giorno 10, egli si è ritirato. A sua volta cercato e assalito nel suo accampamento il giorno 12 dai mahdisti, è morto [illegible]

Ma se è morto d'una scheggia di granata, dov'è questa volta il mortaio?

* * *

La *Riforma* riderà per la prima della fantasia dei novellieri, e io voglio che, a proposito del mortaio, ridiamo un po' insieme.

Le racconto un aneddoto, che le lettrici possono saltare.

A Napoli, trenta anni sono, uno speziale [illegible] aveva fuori della porta un enorme mortaio di bronzo, [illegible], pesantissimo, nel quale pestava all'antica, in vista del pubblico, le sue droghe.

Un ragazzaccio, che ora occupa un posto molto serio nel mondo della finanza, passava ogni sera tardi davanti alla spezieria chiusa, e regolarmente commetteva nel bronzo lucente del mortaio una monelleria.

Lo speziale, che tutte le mattine trovava la singolare carta di visita, era, come si capisce, diventato furibondo. Aveva passato delle notti intiere, armato di randello, dietro l'uscio socchiuso della spezieria, ma non era mai riuscito a sorprendere il monello, che nelle notti di guardia si asteneva.

Un bel giorno, per farla finita, lo speziale chiamò scalpellini e facchini, fece schiantare il mortaio e lo ritirò in bottega.

Tranquillo finalmente, quella notte lo speziale godeva d'un sonno quale non aveva gustato da un pezzo, quando è svegliato da un chiasso diabolico di scampanellate e di bussate sugli sporti della drogheria, e sente una voce che strilla impaziente:

— Speziè, speziá!...

Spaventato balza dal letto, apre la finestra e grida nel buio della strada

— Chi è? Che è stato?...

E una voce abbasso risponde

— Addo' sta o mortaio? (Dov'è il mortaio?)

Il Negus è morto d'una scheggia di mortaio... ma...

Addo' sta o mortaio!

* * *

Che si avveri la notizia della disfatta del Negus è desiderio di tutti, come è interesse di tutti che si avveri quella dell'intervento di Menelik. Chi meglio di tutti può dircelo, ora, è proprio il conte Antonelli, ma non riesaminiamo commenti sulle notizie mandate da lui, perchè i commenti guasteranno il testo al punto da farlo credere inventato dagli informatori della autorità italiane; per questo finisco come ho incominciato

Ne tochè che fe peso!

* * *

Si mettano d'accordo.

Nel ministero delle poste e telegrafi è stato proibito a tutti gl'impiegati di fumare in ufficio. Questa proibizione avrà anche le sue brave [illegible] sanno come il fumo sia un simbolo di leggerezza contrario a quella solidità [illegible] e di principii, che deve informare l'esistenza burocratica di ogni impiegato [illegible]

Ma pur troppo la perfezione non è cosa di questo mondo. Il nuovo ministro [illegible] nel lavorare [illegible] l'allontanamento [illegible] dalle poste e telegrafiche, [illegible] dedite al disprezzo di quelle peccaminose voluttà, che si racchiudono in un sigaro toscano, in un cavourrino o magari in un *Regalia* da un soldo, ma tutto questo lavoro educativo e moralizzatore, ahimè! si trasforma in una diminuzione d'incasso del ministero del tesoro!

Sono alcune cento lire al giorno, che vengono a mancare all'amministrazione dei tabacchi per disposizione del ministero delle poste.

Dove se ne va il programma economico del ministero?

Si mettano d'accordo.

* * *

Il *Diritto*, che in questi ultimi giorni si era mostrato un po' perplesso circa il contegno che avrebbe assunto verso l'onorevole Crispi, ieri sera si è finalmente deciso. Terrà un'attitudine dignitosa insieme e [illegible]

La [illegible] della democrazia italiana si è risoluta a questo passo in seguito alle dichiarazioni fatte dall'onorevole Crispi [illegible] deputati Pantano e Ferrari sul congedo accordato al generale Menabrea.

I criteri espressi dall'onorevole Crispi non sono andati a fagiuolo del *Diritto*, il quale trova che l'onorevole presidente del Consiglio si è distaccato dai « principii liberali della sinistra ed ha fatto [illegible] bismarckiane verso i conservatori ».

Io amo supporre che l'onorevole Crispi, nell'esporre quei criteri, si sia lasciato prendere da un momento di oblio e non abbia tenuto presente il pericolo grande che egli correva. Dico questo, perocchè se egli avesse potuto [illegible] di avere l'[illegible] della democrazia contro di sè, evidentemente o non li avrebbe manifestati o ne avrebbe escogitati altri migliori

Fortunatamente, agli interessi d'Italia veglia il *Diritto*, [illegible] spedire anche questa volta una nota e a [illegible], colla quale, dimostrando la [illegible] prudente e scorretta condotta dell'onorevole Crispi, e l'irritazione [illegible] hanno suscitata nei veri democratici, riuscirà ad evitare tutti i danni che in un avvenire più o meno lontano esse ci potrebbero procacciare.

* * *

Osservazioni vecchie sempre nuove.

« Roma, 4 maggio.

Onorevole signor Redattore!

Per caso mi saltò agli occhi l'appunto fatto nel numero del 23 corrente del pregiatissimo suo giornale, sulla « miracolosa celerità » del telegramma da Shangai, annunciante « in anticipazione » la morte del ministro d'Italia De Luca.

Quell'appunto (il telegramma non l'ho letto) mi suscitò l'osservazione seguente, che ritengo non sarà priva d'interesse.

Shangai dista da Roma, detto all'ingrosso, di circa 110 gradi latitudine Est.

Pel senso della rotazione terrestre quella città incontra il sole prima di noi, e cioè 7 1/4 ore prima, che corrispondono presso a poco a quel numero di gradi: per farmi meglio capire, nel momento che il sole arriva al meridiano di Shangai (mezzogiorno), noi abbiamo appena le 4 3/4 di mattina. Niente di più naturale adunque che, dato il caso che uno muoia a Shangai nelle prime ore del 4 di maggio e ne venga telegrafata qui la notizia alle 5 antimeridiane dello stesso giorno, questa ci giunga alle 10 di sera del *nostro* 3 maggio, « protelizzandoci » il decesso per la mattina vegnente: ed ecco la soltanto apparente contraddizione del telegramma ricevuto ieri e spedito = oggi

Questo scherzo, che giuoca la preponderante velocità dell'elettricità rispetto a quella angolare della terra (o del tempo, ch'è tutt'uno), per telegrammi dalle città al nostro Ovest sino agli antipodi, si farebbe manifesto nel senso inverso. Noi precorriamo, per esempio, l'America - purtroppo però soltanto in questo.

Perdoni la saccenteria, e mi creda suo devotissimo

F. .

* * *

Fra due amici:

— Non so, ma stamattina mi sono svegliato completamente stupido.

— E come eri quando sei andato a letto ieri sera?

— Come tu e le altre sere.

— Ah!...

Io Fanfulla

L'ESPOSIZIONE

PARIGI, 5. — Il *Figaro* assicura che i sovrani del Belgio, di Serbia, di Sassonia e di Grecia visiteranno l'Esposizione internazionale in seguito.

Il comitato direttivo della Lega dei patriotti decise di astenersi, fino all'apertura legale del periodo elettorale, da ogni manifestazione suscettibile di compromettere il successo dell'Esposizione.

S'incomincia ad imbandierare le case. Si nota l'arrivo di stranieri.

SENZA POLITICA

[illegible]

5 maggio.

Non so a chi debba essere attribuito il merito della tranquillità di cui ha dato prova la politica internazionale nell'ultima settimana; ma non posso a meno di riconoscere che i preparatori e gli organizzatori dell'Esposizione di Parigi - che con frase pittoresca, passata oramai in uso, è [illegible] di chiamare la festa delle Arti della pace - non potevano essere meglio [illegible] dal mondo politico.

I Francesi potevano dunque chiedere un [illegible] presente e simultaneo ritiro degli ambasciatori, e trovare un conforto [illegible] nella favorevole disposizione con cui la diplomazia ha fatto tacere per il momento ogni querela; di modo che nell'anniversario degli stati generali la pace è stata generale in tutti gli Stati.

Dirò di più: anche gli Stati Uniti si sono uniti all'Europa nella generale pacificazione, tanto che lo stesso presidente Harrison ha sentito il bisogno di proclamare che [illegible] l'America ha desiderato così ardentemente la pace come ora, e ha dato incarico ad Eliseo di fonografargli il discorso del collega Carnot con la traduzione.

Pare, a giudicare dall'insieme, che una parola d'ordine sia corsa da un capo all'altro del mondo, e che tutti abbiano risposto all'appello.

Dal metropolita Michele a re Milano, da Boulanger alla terribile commissione dei nove, dal non meno terribile Tisza all'onorevole Arbib, tutti hanno messo uno studio speciale ed una cura premurosa ed assidua per evitare qualunque turbamento della pace e della tranquillità universale

Il benefico risultato ottenuto mercè la concordia degli animi e la coalizione degli interessi, era desiderato vivamente non soltanto dai politicanti francesi e dai [illegible] della Esposizione, ma anche dai finanzieri i quali sono stati i primi a [illegible] governo il frutto nella occasione della liquidazione effettuatasi nella settimana scorsa alla Borsa di Parigi

Quella liquidazione, la quale veniva a mettere il « punto e da capo » ad un lungo e faticoso periodo di eroismi compiuti dall'alta Banca e dalla speculazione francese nella fede della esposizione e della grandezza della Francia, doveva avere ed ebbe una importanza eccezionale.

Da quella liquidazione sarebbe infatti balzata fuori la prova legittima e sincera del valore e della forza delle due parti combattenti, le quali si sarebbero misurate nell'esperimento finale con tutta la furia di chi entra in campo risoluto a vincere o a morire.

Ora chi conosceva, per averle seguite con assidua cura, le posizioni occupate dalle due parti, e le armi delle quali ciascuna di esse disponeva, e intuiva i propositi risoluti dei combattenti, non poteva ignorare come, presso a poco, sarebbero andate le cose.

Non poteva ignorare che vi sarebbe stata aspra lotta e che questa sarebbe finita col trionfo del più forte, vale a dire del partito dell'aumento, il quale, mercè gli aiuti potenti e interessati che lo sorreggevano, aveva sull'avversario grandi vantaggi.

L'esistenza di una discreta quantità di posizioni allo scoperto - ammessa dai principali giornali finanziari francesi, e confermata dalle vicende della liquidazione e dal suicidio o dalla fuga di alcuni speculatori al ribasso - offrì buon giuoco ai rialzisti i quali dalla posizione elevata e ben difesa nella quale si trovavano, colpirono senza misericordia gli avversari non appena questi, stretti dalla necessità di uscire in campo per attaccare le posizioni, si offrirono ai tiri degli avversari.

La vittoria doveva pertanto rimanere, e rimase infatti, assicurata al partito dell'aumento; se non che pare che lo sforzo supremo fatto da esso abbia prodotto nelle file qualche indebolimento, così che, invece di cingere la fronte dei lauri dei vincitori, questi abbiano bisogno di essere aiutati in altro modo, con stecche, ingessature e fasciature, onde rimanere ritti in piedi.

Non appena passata la liquidazione, le rendite francesi, le quali erano rimaste specialmente vincitrici, indebolirono via via, per modo che se alla chiusura della settimana segnano ancora un aumento, sono però a grande distanza dal punto massimo toccato nella liquidazione.

Ora l'abbandono susseguito al trionfo è degno di qualche considerazione, giacchè esso potrebbe far vedere come l'alta banca e la speculazione francese siano prostrati di forze per la fatica sostenuta nel sollevare il mercato artificiosamente e spingere in modo pericoloso i corsi, col solo intento di fare gli onori alla Esposizione e di mostrare che la Francia ha una vigoria e una sanità invidiabili

E intanto che gli occhi della speculazione di tutti i paesi sono rivolti a Parigi, non sarà male che la speculazione tenga in giusto conto la reazione avvertita colà dopo la liquidazione e mediti sul proverbio meridionale:

« Fatta la festa, gabbato lo santo. »

Gli altri mercati, senza noie e preoccupazioni politiche, hanno potuto lavorare con maggiore sicurezza e hanno dato prova di un discreto sostegno. Quello di Londra è stato il più attivo, e il lavoro compiuto è stato fruttuoso di buoni risultati. I consolidati hanno guadagnato 50 centesimi; la Rendita turca, l'Egiziano e i valori americani e minerari hanno avuto affari abbondanti e corsi in aumento. Le Borse di Vienna e di Berlino, aiutate anche dalla straordinaria abbondanza di capitali, hanno dato prova di sanità e di vigore.

Se, pertanto, la Borsa di Parigi [illegible] spropositi, sia lasciandosi vincere [illegible] debolezza ora palesata, sia riprendendo l'in[illegible] passo di un aumento altrettanto esagerato, la situazione dei mercati potrà conservarsi buona per un certo tempo, [illegible] tanto, almeno, che Michele, Milano, Tisza, Boulanger e l'onorevole Arbib [illegible] quieti.

* *

Basterebbe che tutti [illegible] la Borsa italiana, [illegible] quelli [illegible] movimenti e i sussulti della Borsa di Parigi hanno determinato una stanchezza generale e un andamento di cose affatto insignificante. Qualche giuochetto d'acqua Marcia, o qualche abbassamento di fuoco del Gas, è stato tutto quello che ha saputo fare la Borsa di Roma. Nè maggiore è stata la attività degli affari nelle altre Borse italiane, i cui listini sono stati [illegible] costantemente con una parola [illegible] *invariato*, per quanto, come ho detto, siano stati pochissimi... in [illegible]!

Questa osservazione, conveniamone, è molto più pesante dell'andamento delle Borse italiane.

* *

A proposito di cose pesanti, annunzio che tra il 10 e il 15 maggio sarà aperta in Francia la sottoscrizione a 80,000 azioni, di franchi 500, del *Nuovo Comptoir d'Escompte*, successore di quello morto per avvelenamento di verderame.

Pare che nei versamenti non saranno ricevute monete di rame, neanche per i rotti...

Nabab

La partenza del Duca di Nassau

LUSSEMBURGO, 4. — Il duca di Nassau ha ricevuto stamani le felicitazioni della Camera e del Consiglio di Stato, che gli votarono indirizzi in questo senso.

Sua Altezza ringraziò per le vive simpatie dimostrategli e che non dimenticherà mai. Disse sperare che il paese gli conserverà la sua amicizia, ed emise il voto che i Lussemburghesi restino ancora fedeli e leali sudditi del re-granduca.

Il duca di Nassau è partito al tocco. Una folla enorme lo attendeva alla stazione.

La Camera, il Consiglio di Stato ed i pubblici funzionari assisterono alla sua partenza.

Sua Altezza, entrando in vagone, gridò: *Viva il re!* La folla gli rispose, acclamandolo.

CORRIERE POLITICO

Il centenario

Il telegrafo ieri ci ha annunziato che gli incaricati d'affari d'Italia, d'Inghilterra e di Germania assisteranno alla inaugurazione dell'Esposizione, rappresentando le rispettive nazioni italiana, inglese e germanica.

Anche l'Italia, dunque, insieme alla Germania ed all'Inghilterra, commemorerà diplomaticamente il principio dei principii dell'ottantanove.

Il fatto che la rappresenta Ressmann, anzichè Menabrea, non guasta: Ressmann, a suo tempo, fu un rivoluzionario.

Giovanetto, nel 1848, prese parte all'insurrezione di Vienna. Più tardi, nel 1854, si trovò implicato nei grandi processi di Mantova.

Si consulti l'*Annuario diplomatico del regno d'Italia*, fatto compilare nel 1886 dall'onorevole di Robilant, e si vedrà che è proprio l'uomo che ci voleva per una commemorazione rivoluzionaria.

Un dispaccio della *Riforma* dice:

« Gli altri incaricati di affari mancheranno, rimanendo gli ambasciatori in Francia, e opponendosi quindi al loro intervento le regole diplomatiche.

« Il conte Hoyos, ambasciatore austro-ungarico, il nunzio pontificio e l'ambasciatore di Turchia, rimangono a Parigi: Morenheim, ambasciatore di Russia, parte stasera per Aix; Castillo, ambasciatore di Spagna, recasi a Biarritz.

« Assisteranno alla inaugurazione i ministri degli Stati Uniti e di Svizzera. »

La partenza del rappresentante russo vuol essere specialmente notata. L'amore della Francia per la Russia è un amore infelice.

E vuol essere pure notata la permanenza degli ambasciatori austro-ungarico e turco e del nunzio pontificio. Rimanendo, i sovrani ch'essi rappresentano a Parigi non figurano al centenario neppure di seconda mano con i loro incaricati d'affari.

Tutto sommato, l'Italia non ci fa nessuna cattiva figura.

Il trionfo di Bacco.

Anche a Londra, come a Berlino, ad Amburgo e a Monaco di Baviera, il nostro Bacco avrà un tempio ed un culto. Rilevo dai giornali, che le trattative iniziate dal ministero d'agricoltura con la Camera di commercio italiana di Londra per l'impianto in quella città d'un deposito franco de' nostri vini possono dirsi già portate a buon fine. *Rule Brittannia*... e bevi allegramente.

Ma perchè le cose procedano per bene e perchè il movimento, anzi il tracannamento non cessi più, dedico ai nostri viniecultori alcune parole suggerite alla *Nazione* dall'impianto della nuova linea di navigazione italo-platense. Valgono anche per l'Inghilterra:

« Non credano i produttori siciliani e pugliesi [illegible] i nuovi trasporti più diretti e [illegible] siano capaci di per se soli a dare sfogo alla merce di cui rigurgitano i loro magazzini, in guisa da compensarsi in poco tempo del guadagni di cui da un pezzo sono privi; [illegible] che basti, per esempio, caricare più che possono, per vendere, e caricare roba purchessia, per vedersene presto domandata altrettanta consimile.

« Si assicurino, procedano a una scelta sagace dei prodotti migliori con un po' di lavoro di selezione, sappiano rinunziare a qualche cosa, facciano tentativi prudenti per potere in seguito, se fortunati i primi, farne di più e [illegible], si guardino dall'andare alla cieca, così nel campo commerciale come in quello industriale.

« Diversamente non solo si serreranno aperta poco larga la via, ma se la chiuderanno, almeno per un periodo non tanto breve, colle proprie mani. »

Così dice il giornale toscano, e siccome se ne deve intendere per [illegible] dal Redi, lo ne riferisco e ne divulgo il savio consiglio.

Africa.

Gira un telegramma da Berlino di fonte russa che nega la morte del Negus; la notizia sarebbe stata data per ingannare gli Italiani!

La fauna americana conta un animaletto, non ne ricordo il nome, che s'infinge morto anche lui per ingannare gli uccelli, indurli a posargli addosso e abboccarli senza noie di caccia. Ma se egli è quell'animaletto, non pare che noi siamo tanto uccelli da farsi prendere da lui. Il governo se a-

vrà giudizio aspetterà la conferma degli ultimi fatti e poi romperà gli indugi, e potrà formulare un programma definitivo che avrà per primo vantaggio un assetto migliore e una diminuzione di spesa.

Sussidi ferroviari.

Per la seduta di domani è messo all'ordine del giorno il progetto di legge riguardante le concessioni di ferrovie pubbliche per decreto reale.

Ne è relatore l'onorevole Tittoni il quale ha colta l'occasione per discutere alcuni punti di capitale importanza per l'assestamento del problema ferroviario.

Scopo del progetto di legge è quello di agevolare con tutti i mezzi possibili la costruzione delle linee ferroviarie alle quali lo Stato contribuisce sotto forma di sussidio chilometrico annuo.

Con esempi è dimostrato sino all'evidenza, che il sussidio chilometrico dello Stato si riduce spesso ad una semplice anticipazione, e quindi è il vero mezzo per agevolare la costruzione delle linee ferroviarie senza aggravare il bilancio. L'utile economico generale, che in misura più o meno larga deriva sempre alla nazione dalle ferrovie, è guadagno netto.

Stando le cose in questi termini, le ferrovie da costruirsi coi sussidi chilometrici siano le benvenute.

Circa i mille chilometri di quarta categoria della legge 27 aprile 1885, l'onorevole Tittoni si esprime così:

« Nessuna deliberazione fu presa. All'imbarazzo in cui trovossi il governo per la presentazione delle domande, che in breve tempo superarono i 6000 chilometri, esso cercò di sottrarsi temporeggiando, e rinviando il riparto al 1890. Orbene, a noi sembra che se il concorso dello Stato ai mille nuovi chilometri non è consentito dalle condizioni della finanza, dovrebbe essere obbligo categorico ed imprescindibile manifestarlo al più presto e chiaramente, revocando una promessa che fu fatta quando non si avevano i mezzi per mantenerla.

« Perchè, fra l'altre cose, la lustra del problematico concorso ai mille chilometri contribuisce a ritardare una misura che può, come succedaneo, efficacemente sostituirsi al concorso stesso, cioè l'aumento del sussidio chilometrico ».

In poche parole, l'onorevole Tittoni, al sistema del concorso, vorrebbe sostituire il sistema del sussidio chilometrico, da rendersi più efficace allargando il borsellino.

È una buona idea, alla quale auguriamo fortuna.

Mannlicher.

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Hermanstadt:

« Durante gli esercizi al tiro dell'artiglieria col fucile Mannlicher una palla [illegible] un cacciatore del battaglione N... il quale manovrava quattro chilometri di distante. Questo luttuoso accidente è una nuova prova della sorprendente portata del fucile Mannlicher. »

A prima vista, questo Mannlicher [illegible] lo si direbbe il [illegible] di qualche [illegible] eroe di Verne. A Venezia, [illegible] un *trombone*, [illegible] ha l'apparenza d'una *trombonata*. Ma [illegible] è storia, pura storia, destinata a sconvolgere tutte le tradizioni belliche. Nelle guerre dell'avvenire ci si batterà senza vedersi, si morirà senza sapere d'onde ci venga la morte. Colpo vivo, cioè mortale, a quattro chilometri! Il fulmine d'ordinario si forma [illegible] un migliaio di metri d'altezza ed anche meno.

Giove può andarsi a nascondere e mandar in pensione Vulcano suo armaiuolo. Mannlicher li ha vinti tutti e due.

Il re Travicello.

Il duca di Nassau ha lasciato Lussemburgo. L'ultima sua parola fu un [illegible] ai [illegible], cui augurò di poter ancora per [illegible] gli anni tenere la Corona.

Questo [illegible] ricorda l'*Ave Caesar* [illegible] dei gladiatori. Ma il duca è tutt'altro che morituro. La [illegible] reggenza è stata [illegible] espediente, che in un avvenire più o meno lontano gli spianerà la strada al potere effettivo.

È certo che l'aver egli, tedesco, potuto insediarsi a Lussemburgo senza proteste, senza apparente gelosia della Francia, ha sciolto il nodo più aspro e [illegible] della questione lussemburghese.

La Germania può oggimai [illegible] in quel ducato una gemma di più della sua corona, come la Francia può considerarlo come un sogno svanito.

Nel ducato l'opinione pubblica - un'opinionina attagliata alla statura del ducatino, che pur la pretende all'aggettivo di grande - avrebbe voluto che il re nominasse il Nassau governatore. Non dubiti, il Nassau, a suo tempo, il governo l'avrà senza nomina di nessuno. Rimane a sapere se gli ordinamenti militari e civili irrigiditi, per forza di cose, alla tedesca le torneranno allora a genio. Studii i versi di Beppe Giusti. Il *Re Travicello* potrebbe fare al caso suo.

Don Peppino

BOULANGER

PARIGI, 5. — Jules Ferry ha pronunciato a Saint Dié un discorso in cui attaccò violentemente il boulangismo, dichiarando di non poter credere che, dopo le conquiste del 1789 ed un secolo di lotta, le libertà conquistate possano essere gettate sotto i piedi di un dittatore da trivio.

PARIGI, 4. — Il [illegible] ministro dell'interno, Constans, fece chiudere il panorama *Tout Paris*, costruito sulla spianata degli Invalidi, nel quale il generale Boulanger figurava a cavallo in prima linea, mentre il presidente della repubblica, Carnot, era quasi nascosto in un canto.

Castellani, pittore del panorama, non lo volle modificare. Il panorama doveva aprirsi coll'Esposizione.

Fra le Quinte e fuori

UNA CONFERENZA E UN CONCERTO.

La prima avrà luogo, probabilmente martedì prossimo 7 maggio; il Concerto due giorni dopo, il maggio, nella sala della Società filarmonica romana.

[illegible] due cose in una sola.

Gli egregi signori Oscar Chilesotti e Cesare Pollini, associati in un comune sentimento artistico, faranno rivivere la Melodia popolare del Cinquecento, con una Conferenza illustrativa e con la esecuzione di varii pezzi di musica antica, affidati alcuni alla voce dei cori, altri al suono dolcissimo del liuto.

Sua Maestà la Regina, che tanto s'interessa alla storia della musica, ha permesso che si adoperi nel Concerto uno dei meravigliosi Liuti antichi che Ella possiede: avremo quindi una interpretazione e una esecuzione artisticamente esatte.

Nella Conferenza, che terrà il signor Chilesotti, sarà dimostrata l'influenza che la Melodia popolare ha esercitato sullo sviluppo della musica moderna. Nel Concerto, che avrà luogo due giorni dopo, si dimostrerà quanto [illegible] in Italia [illegible] sviluppo della musica profana, specialmente la vocale e la strumentale da camera. Sarà un primo saggio, una rapida corsa attraverso alcune fra le principali fasi della storia musicale, con pochi [illegible] tagliate a nuovo e [illegible] compiute [illegible] del passato.

L'attrattiva della cosa è molta, e quanti in Roma [illegible] sono [illegible] della musica [illegible] ma anche [illegible] storia interverranno alla Conferenza ed al Concerto.

I due egreg. artisti, signori Chilesotti e Pollini, hanno stabilito che il provento dei biglietti delle due riunioni sia devoluto, detratte le spese, all'Orfanotrofio del celebre predicatore Padre Agostino; bella e degna fusione di due armonie: della musica e della carità.

× Teatro Costanzi

L'applaudita e gaia opera del maestro Usiglio *Le donne curiose* si dà stasera per l'ultima volta.

Crediamo che presto s'inaugurerà al teatro Costanzi una nuova serie di spettacoli, cominciando dalla *Norma* di Bellini.

× Teatro Valle.

Ieri sera alla sesta replica delle *Sorprese del divorzio* assisteva Sua Maestà la Regina accompagnata dal principe di Napoli. Il teatro era gremito di un pubblico elegantissimo. La commedia si ripeterà anche questa sera e parecchie altre ancora.

× Teatri fuori di Roma.

Ci scrivono da Livorno, 4:

« A Pisa sono gli studenti che, a scopo di beneficenza, mettono su un ballo da darsi in un teatro di quella città; qui a Livorno venne l'idea di porre in scena un'opera seria all'identico lodevolissimo intento. E quest'opera è la *Forza del Destino*; lo spartito fu concesso gratuitamente dalla Casa Ricordi col generoso consenso di Verdi. Gli esecutori meno l'artista signor Valdemiro Bacci che gentilmente si è prestato sono tutti dilettanti, e di dilettanti è anche composta per la maggior parte l'orchestra diretta dal maestro Galluzzi che ha fatto l'impossibile in questa occasione. La gran serata di beneficenza a totale profitto del nuovo ospedale civile ha avuto luogo, e sieno rese grazie alla benemerita Commissione di patronato e al Comitato promotore.

Quando si tratta di compiere un'opera buona (questo sia detto ad onore del vero) non v'ha tra noi chi non risponda all'appello, e fu con sincera soddisfazione che io vidi il teatro [illegible] elegante, [illegible] tutta [illegible] di quei [illegible] che non si rifiutarono dal prendere parte allo spettacolo.

Ecco come furono distribuite le parti: *Don Alvaro*, signor Valdemiro Bacci; *Don Carlo di Vargas*, signor Angelo Selvaggi; [illegible], signora [illegible]; *Preziosilla*, [illegible]; *Fra Melitone*, signor Cesare [illegible]; [illegible], signor Giulio [illegible]; *Marchese di Calatrava*, signor [illegible]; [illegible], signora [illegible]; [illegible], signor Federico [illegible]; *Alcade*, signor V. Galeazzi.

Nei cori parecchi fra i giovani signori del nostro mondo elegante, e più di venti signorine.

Nessuno, si capisce, era venuto in teatro con eleganze fuori di luogo: tutti invece ne uscirono soddisfatti.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi ore 9. Le donne curiose — **Valle** (ore 8 1/2). Le sorprese del divorzio — **Nazionale** ore 9. Le miserie di monsù Travet — **Quirino** (ore 9). Donna Juanita — **Manzoni** ore 9. La figlia di madama Angot — **Metastasio** ore 9. La [illegible] di Pulcinella — **Rossini** ore 9. Le gelosie [illegible] — **Delle Varietà** Concerto [illegible] tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

5 maggio.

La donna del secolo xx.

L'ora tarda m'impedisce di potertene dare [illegible] conferenza di Francesco De Renzis [illegible]. È però l'ora tarda soltanto. [illegible] la maestria [illegible] saputo trattare un [illegible] in sè stesso, [illegible] in qualche punto era [illegible] pensiero senza [illegible] amore [illegible] donna [illegible] e la ragione. Tutta questa [illegible] stato superato con grande felicità di espressioni, con grande [illegible] delicate, [illegible] ma questi [illegible].

Il conferenziere [illegible] dal considerare la grande influenza della donna sull'uomo e sulla vita [illegible] nuora di Priamo [illegible] stata [illegible] mondo non sarebbe forse quello che è. Ora, qual è [illegible] la donna [illegible] Il [illegible] progresso [illegible] marea [illegible] avanza [illegible] quindi ritorna avanti [illegible] Fino a qual punto [illegible] la donna [illegible] secolo xx [illegible] di tanti secoli di progresso, come [illegible] la donna sia ancora a domandare il posto, a cui aspira nella società?

L'oratore chiede sia concesso a lui che della donna avrà occasione di dir tanto bene, di parlare con franchezza. L'ostacolo che la donna ha trovato nel suo cammino è nel suo stesso temperamento che la porta all'esagerazione. Esagerazione nel bene, esagerazione nel male, esagerazione nella sua missione sublime, esagerazione nelle cose più leggiere, come la moda esagerazione di una linea ben trovata. L'Hôtel Rambouillet, dove convenivano la Longueville, la Sévigné, ecc. coi gli spiriti più eletti del loro tempo, a furia di raffinare finì col fornire il modello alle *Précieuses ridicules* del Molière.

Quest'esagerazione stessa ha guastato la causa dell'emancipazione, che per gli uomini dappoco e per le donne volgari sembra voglia dire emancipazione da ogni legge, regola e convenienza. Antica è la diffidenza fra gli uomini verso le donne.

Il Cristianesimo ha rialzata la donna, ma che cosa pensano della donna i padri della Chiesa? Per san Gerolamo è peggiore del diavolo, per san Tommaso è un essere [illegible] Platone [illegible] non meno severi dei padri della Chiesa. E gli uomini di Stato? Da Catone a Depretis gli uomini di Stato non si sono dimostrati molto favorevoli alla donna. Lo stesso Gladstone nella votazione del *bill* d'emancipazione, benchè militante nel campo progressista votò contro, mentre il Disraeli conservatore votò in favore.

L'emancipazione [illegible] dai pregiudizi [illegible] donna dalla [illegible] di tutela [illegible] è ora tenuta.

Alfonso Karr [illegible] della proprietà [illegible] che a risolver [illegible] bastava un articolo di legge che dicesse: la proprietà letteraria è una proprietà. Basterebbe [illegible] inscrivere nel Codice [illegible] quel precetto di grammatica latina *homo et homo*, vuol dire l'uomo e la donna.

C'è chi dichiara la donna fisiologicamente inferiore. Con molto garbo e tatto l'oratore esamina le differenze fisiologiche tra l'uomo e la donna, e combatte l'argomento della superiorità [illegible]

Lo Spencer ha detto: la donna non è da meno dell'uomo [illegible] la donna [illegible]. E tanto più nobile sarà l'unione dell'uomo e della donna, quanto più alto sarà il posto che questa occuperà nella società [illegible]

* *

L'oratore enumera [illegible] avversari [illegible] gli ideali femminili che si fanno i nostri contemporanei.

C'è di quelli [illegible] che si appoggiano su [illegible] psicologiche per formare il loro ideale della donna futura, della donna del secolo xx: secondo essi la donna [illegible] dell'uomo [illegible]

[illegible] dei suoi *diritti*, i giudici di questa [illegible] saranno così divisi: l'ultimo nato a balia, uno al trovatello, gli altri in collegio.

Questa donna non avrà fede perchè nei libri non s'impara la fede, s'impara lo scetticismo.

Tutti e tre questi ideali: la riproduttrice, la nevrotica, la saccente, sono odiosi.

L'idealità viva dell'avvenire sarà nella contemperanza di questi tipi. Il conferenziere seguita a svolgere elegantemente la sua tesi. A un certo punto dice: Apriamo la finestra dell'intelligenza, e poichè gli scuretti della finestra fanno una penombra un po' troppo oscura, aggiunge:

Apriamo anche quella della sala (*Ilarità*)

* *

Preghiamo Iddio, dice il conferenziere che gli istitutori per troppo sviluppare le qualità virili non sciupino le qualità femminili delle donne. A furia di prepararla alla lotta per la vita essi riusciranno forse a farne un [illegible], ma il fare una donna onesta [illegible] è molto più difficile e importante.

La femminilità è l'essenza, è la dolcezza, [illegible] la bellezza [illegible] profumo di grazia, è la stessa [illegible] la debolezza stessa, la tenerezza grande di cui la donna è capace, è soprattutto [illegible]

La donna altamente intellettuale può avere una femminilità più completa che la donna volgare ignora. Ma nella lotta per la vita con l'uomo essa può esser costretta a rinunciare alle sue armi, mentre senza invadere il campo dell'uomo essa potrà sempre avere per sè l'arte, l'insegnamento, la medicina [illegible] di sapere. La donna non è fatta per la politica, ma può essere la compagna [illegible] dell'uomo che la fa. La donna nuova [illegible] intelligenza e sentimento.

L'oratore conclude facendo voto che la donna del [illegible] creazioni [illegible] come Beatrice [illegible] Gonzaga, [illegible] Vittoria Colonna, ecc. [illegible]

La donna del secolo xx abbia [illegible]

[illegible] di bello e [illegible] di signore.

[illegible signature]

ELEZIONE CONTESTATA

La Giunta delle elezioni è convocata [illegible] mattina per discutere l'elezione a deputato del secondo collegio di Roma, dell'avvocato Leopoldo Piacentini.

La contestazione è motivata dal fatto [illegible] una sezione elettorale [illegible] favorevole al Piacentini [illegible]

[illegible]

Gli avversari dell'onorevole Piacentini cercarono mezzi e prove per ottenere l'annullamento della elezione [illegible]

Ora la Giunta dovrà decidere sulla questione [illegible] che ha chiuso [illegible]

[illegible] Piacentini [illegible] Roma [illegible]

LA SOCIETÀ CORALE DI COLONIA ALLA STAZIONE.

Nel partire da Roma il vice presidente [illegible] corale di Colonia [illegible] la rivolta al presidente dell'Asso-

— 12 —

FATALITÀ !!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

— Qui ci si deve star bene [illegible] sospirò Giannina — meglio che in casa [illegible] Lei non s'immagina mai [illegible] sta male in casa mia! I deputati [illegible] una bella vita alla Camera, se [illegible] fossero alloggiati come me!

— Tutto quel che c'è qui è a sua disposizione.

— Lei è molto gentile; [illegible]

— Tanto peggio. [illegible] ne abuserò.

— Già... Non posso [illegible] qualche cosa? [illegible] quest'arnese. Mi presti [illegible] rimanere in [illegible]

— Ahimè, signorina [illegible] veste da camera. [illegible] che un paio di pantaloni [illegible] le posso offrire [illegible] quelli che ho addosso [illegible] una giacchetta!

— Grazie tante!

— La miglior cosa [illegible] piacesse dov'ero [illegible] be che mi rincuorato.

— Ecco qual ci [illegible] esclamò Giannina. - Lei mi presta [illegible]

— Le posso [illegible] signorina...

— Non si [illegible] Fermi?..

Prima che [illegible] frase, un tuono più violento [illegible] fece tremare la casa da capo a [illegible] piedi. Giorgio, senza volere, chiuse gli occhi.

Quando li riaprì, la visione era scomparsa.

X.

Come qualmente Giannina, avendo amato sul serio un signore della migliore società, giurò, un troppo tardi, che non ci sarebbe ricascata una seconda volta.

Stupefatto Giorgio la chiamò: nessuno rispose. Girò inutilmente tutta la casa alzando le tende e le persiane, guardando sotto i mobili. Il catenaccio non era stato toccato, dunque non era uscita. Quando rientrò, molto intrigato, in camera, la vide che sorrideva, rannicchiata nel letto.

— Ah!... Faccia pure.

— Cercava me?

— E chi vuol che cercassi?

— Bene! tanto, il tuono e i lampi mi fanno diventar pazza. Quando quella brutta musica comincia a farsi sentire, io non so più quel che dico nè quel che faccio. Mi sarebbe impossibile, per esempio, di spiegarle come mi trovo qui, colla testa sotto il capezzale. Mi permette di rincantucciarmi un momento?

— Anche due momenti, tre momenti, quattro momenti... tutti i momenti che vuole.

— Mi dispiacerebbe moltissimo di levare il posto a qualcheduno, ma non sono mai stata così bene in un letto. Eppoi, del resto, [illegible] come tra buoni amici, [illegible] un nuvolo. Dio, com'è [illegible] morbido!... Ma sa che [illegible] molto bene.

— Ora che tra di noi è rotto il ghiaccio, mi permetta, signorina, di domandarle a che cosa debbo l'onore della sua visita.

— La domanda non è indiscreta. Mi ha svegliata un tuono, che credevo fosse cascato a piè del letto. Capirà: ho fatto un salto [illegible] sul pianerottolo [illegible] chiudere [illegible]

[illegible] Eh! [illegible] cosa ho fatto di così [illegible]

— Non se ne rammenta? Quando tornava a casa la sera e che mi trovava seduta su uno scalino, sotto il lume, a leggere il giornale o delle appendici scompagnate, [illegible] m'ha parlato gentilmente. La gentilezza [illegible] ci sono così poco avvezze! Spesso s'è anche messo a sedere sullo scalino sotto al mio: era una cosa molto gentile, perchè non aveva secondi fini. Lei è un [illegible] figliuolo e un ragazzo [illegible] le stelle.

— Ma che cosa dice?... Una bella ragazzina come lei, far la serva a un giovanotto! Credevo che facesse la modista.

— La modista... ma che le pare una professione quella? specialmente nel nostro quartiere. Ora la è una cosa che si accetta per immaginarsi di mangiare [illegible] quelle che si lavorano *dei tipi*.

— Che cosa sono i *tipi*?

— Sono gli innamorati di passaggio che si possono pagare il treno diretto che conduce nella nostra [illegible] torno. Roba poco pulita. Io di quelli [illegible] verno, ho [illegible] la gatta bracia.

Povera figliuola

— Eh, sì! Lo può dire con coscienza povera figliuola! Ero dunque lì, sul pianerottolo [illegible] non sapendo che cosa [illegible] la mia [illegible] personcina, quando [illegible] sue scale, [illegible]

Allora benedico il tuono e l'abbaino che mi hanno procurato la sua visita.

— Non lo posso patire quel ragazzo [illegible] non posso fare a meno d'averlo a noia, perchè non [illegible] e la puzza è la mia [illegible] bagni la settimana. Qualche volta mi rimprovero d'odiarlo in questo barbaro modo quel povero figliuolo, perchè insomma m'ha salvato la vita.

— Le ha salvato la vita?... O in che occasione? Mi racconti.

— Ora?... Ma lei non deve star ritto dal sonno.

— Vicino a lei? Decisamente è molesta.

— Son tutta confusa d'averle preso il posto. Se salisse a letto anche lei... ma sopra le coperte, veh!... Non facciamo scherzi.

Ma lo permette?

— To... È in casa sua.

— Non me lo fo ripetere.

Badi che quel che le racconto è come una confessione. Non lo dica a nessuno.

Glie lo giuro.

Va bene... Dunque, una volta ho voluto bene per davvero: la cosa non m'è riuscita. Quello che ho [illegible] adorato è forse un'espressione troppo [illegible] Quello che ho idolatrato era una bella canaglia! Bello [illegible] Anzi, bel *signore*! Elegante come un figurino di moda [illegible] non se ne parla neanche. Se si sapesse a che cosa ci esponiamo, ci sarebbe da non toccare i [illegible] della gente altro che colle molle, anche a non essere schizzinose.

« Il procuratore della repubblica non ne può dir nulla al mio [illegible] di quei furfantelli onesti [illegible] non darebbe [illegible] se lo dovesse perder di vista un momento. Per il codice, quello lì son persone oneste; ma le domandi al confessore: le dirà che è proprio quel che ci vuole per le caldaie del diavolo.

« Allora avevo diciannov'anni, e come capisce bene, non facevo [illegible] giornamenti. Eppoi [illegible] aveva. Mi diceva sempre:

« — Sai, Veleno...

« (*Veleno* era un soprannome d'amicizia che mi dava.)

« — Sai, Veleno, presto presto bisognerà che tu ti mantenga da te.

« Di certo anch'ora son parecchio cruda, non son qui per criticarmi, ma che cos'ero in quel tempo, lei non se ne può fare una idea.

« Sapere come ci siamo conosciuti, io e Cesare, l'interesserebbe mediocremente, e [illegible] me, mi brucerebbe la lingua a raccontarlo. Le privazioni, la solitudine, i cattivi esempi, le compagne viziose, le canzonature sopportate... è sempre la stessa storia. Basta andar dietro alla folla, si ruzzola nella mota.

(*Continua*)

Circa i dissidi tra i partigiani di re Malaata, il *Libro bianco* dice che molti si separarono da lui, intraprendendo, a proprio rischio, spedizioni contro la colonia tedesca e commettendo atti di violenza.

Il *Libro bianco*, inoltre, accenna agli sforzi fatti per persuadere gli insorti ad abbandonare le loro posizioni nelle vicinanze delle piantagioni tedesche.

Telegrammi particolari del FANFULLA

L'attentato contro Carnot

Parigi [illegible]

Nel momento in cui il presidente Carnot usciva dal palazzo dell'Eliseo per andare a Versailles alla festa della inaugurazione, un individuo gli ha tirato contro un colpo di revolver. Il presidente è rimasto per fortuna incolume.

L'assassino è stato arrestato. È un certo Pacot [illegible]

[illegible] conosciuto successivamente [illegible] stato all'infinito, e [illegible] Carnot è stato fatto segno [illegible] una gran dimostrazione [illegible]

[illegible] attentato la Stefani comunica:

Parigi, [illegible]

A mezzodì il presidente Carnot accompagnato dai ministri e dalla sua casa militare, e scortato da uno squadrone di cavalleria, uscì dall'Eliseo per recarsi a Versailles. [illegible]

[illegible]

Parigi

[illegible]

Parigi

[illegible] Perrin ed essere magazziniere [illegible]

[illegible] a Parigi la [illegible] partire oggi pel [illegible]

[illegible] non voleva uccidere nessuno, [illegible] attenzione [illegible]

Parigi

[illegible]

ne à luogo [illegible]

Carnot vi si è recato a mezzogiorno in carrozza.

[illegible]

[illegible] maggiore solennità però sarà domani.

Congressi cattolici

[illegible] congresso cattolico, [illegible] potevano entrare.

[illegible] seduta, una folla [illegible] avvaso violentemente [illegible] occupando ne tutti i posti, [illegible] congresso ed i vescovi [illegible] entrare. [illegible] sul pulpito, annunziando che la seduta non poteva tenersi perchè [illegible] riservati ai vescovi [illegible]

Il Congresso terrà seduta domani per firmare un indirizzo al Papa ed approvare le deliberazioni proposte.

TELEGRAMMI STEFANI

ATENE, 4. — Il re, la regina ed i principi [illegible]

l'inaugurazione della statua di Miaoulis. Il granduca Paolo li accompagna.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

[illegible] *Falstaff* secondo. [illegible]

Ore 5.30

[illegible] Corsa di siepi [illegible]

VANDALO 2°

IL COMPTOIR D'ESCOMPTE

[illegible] Furono fatte perquisizioni [illegible]

IL LIBRO BIANCO SU SAMOA

BERLINO [illegible]

[illegible] pretesto attentato [illegible] la guerra [illegible] espone la situazione

---

[illegible] della stampa una cortesissima [illegible] ne si indirizza al giornalismo italiano.

[illegible]

Sir [illegible] Kaiser-Manner [illegible]

[illegible]

[illegible] tutta la Roma aristocratica, elegante.

Mentre [illegible] per fare [illegible] sua rapida partenza [illegible]

[illegible] marchesa Carignoli, [illegible] gruppo di eleganti signore [illegible] la marchesa [illegible]

[illegible]

In questa [illegible] avvengono [illegible]

[illegible] Stirago [illegible] ma non si [illegible]

SPORT

[illegible]

In vendita la

PROTESI DENTARIA

un volume con 32 vignette — **Una Lira** in francobolli.

Sommario:

I. Dei pezzi dentari con o senza ganci.
II. Della forma della bocca.
III. Della carie.
IV. Delle diverse sostanze usate per otturare i denti. Dell'oro in spugna.
V. Della estrazione dei denti e della chiave [illegible]
VI. Raddrizzamento dei denti.
VII. I denti dal punto di vista della salute e della bellezza

del

Dr ADLER

Dentista Americano

dalle 9 antim. alle 4 pomerid.

114 — Via Nazionale — 114

ROMA

AVVISO

[illegible] del notaro [illegible] Zandini, posto in Livorno [illegible] numero [illegible], primo piano, saranno posti in vendita al pubblico incanto i seguenti beni spettanti agli eredi del cav. [illegible] in due lotti: il primo [illegible] prezzo di lire 30,000 ed il secondo sul prezzo di lire [illegible], alle condizioni di cui nel relativo Bando del 30 aprile 1889.

Lotto primo.

[illegible] comprende gli immobili costituenti [illegible] fabbricato del Casini all'Ardenza, presso Livorno, che si distinguono [illegible] segnate dei numeri [illegible] con resto giardino, comprendente [illegible] il piano terreno [illegible] mezzanino e terrazza, le [illegible] il piano terreno e primo piano.

Lotto secondo.

[illegible]

Gli attendenti che desiderassero copia [illegible] detto Bando potranno dirigersi dal notaro suddetto, ed allo studio dell'avvocato Vittorio De Rossi, posto pure in Livorno, via San Francesco, numero 69, piano secondo.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale. . . . . . L. 60,000,000
[illegible] versato . . . . » 45,000,000

[illegible] in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 188[illegible], è regolato come appresso:

[illegible] all'interesse 3 [illegible] in ragione d'anno
[illegible] di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
[illegible] di 6 mesi 3 1/2 0/0 »
[illegible] 4 00 »

[illegible] chèques, [illegible] cinque giorni, [illegible] l'operazione [illegible] per due, [illegible]

[illegible] capitalizzati [illegible]

[illegible] concerti [illegible]

[illegible] tre giorni di preavviso. Per somme superiori [illegible] giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, [illegible] a tassa da convenirsi.

Sconta [illegible]

[illegible]

[illegible] l'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto [illegible] per un anno.

[illegible] Correntisti.

La Direzione

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio [illegible] Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2 o 3 grammi franco di porto in tutto il regno, a L. 1.25 il pacco. Dirigere richieste e vaglia al Sig. *F. NICASTRO & C. - Ragusa* (Sicilia).

L' Elisir Orientale

Restituisce ai denti la loro bianchezza ed il loro smalto naturale.

Comunica all'alito un profumo soave e delizioso.

È specialmente rinomato per le sue proprietà igieniche:

Possiede solo i principi antisettici che distruggono il tartaro ed arrestano le carie;

Fortifica le gengive e assoda i tessuti interni del palato;

È incomparabile per preservare da tutte le acque dentifricie fin ora conosciute.

Si vende L. 1.50 la boccetta

FIRENZE, alla Profumeria Nazionale *L. Lespine e C.*, e in tutti i principali Negozi del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linee postali del **BRASILE**, la **PLATA** ed il **PACIFICO**

Partenze postali il 5 e il 25 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di APRILE e MAGGIO 1890

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale PERSEO. . . partirà il 15 Maggio 1890

Per Rio Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 345 - Alle sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle succursali di NAPOLI, via Pilastro, 26-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 12, nonchè a tutte le agenzie della società.

CONSERVAZIONE - SVILUPPO DEI CAPELLI sotto BARBA

Modo di ridonare ed esaltare il colore primitivo della gioventezza

La migliore delle **lozioni** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.ia

Si vende in tre flaconi da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia

L'**ACQUA ANTICANIZIE** — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventezza ed anche per lavare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per dare un effetto sorprendente.**

Costa L. 2 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

NON PIU' DOLORI

di vita, debolezza alle reni, reumatismi, ecc. a mezzo del

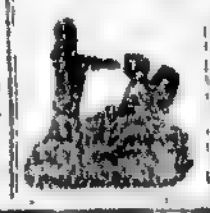
CEROTTO MAZZA

Il rimedio più efficace conosciuto. Nelle richieste chiedere il cerotto per le reni o per reumatismi. Lire **1.25** la Scheda con istruzione. Cent. 50 in più se per posta. Due schede lire **2.25** franche di porto. Scrivere al Proprietario

ANGELO MAZZA

MILANO — Corso Genova 19. — MILANO

SONNAMBULA



I signori che [illegible] corrispondenza per [illegible] alla [illegible] Sonnambula, schiarimenti [illegible] Monte di Santa [illegible]

SARBAROUX

[illegible] Cubebe e le Iniezioni [illegible] risce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo [illegible] dalla vescica, [illegible] orine più torbide. Ogni capsula [illegible] impresso in nero il nome... [illegible]

Prezzo 2 [illegible] Farmacie

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola

Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, commerciale, agricola, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le [illegible] e [illegible] di Farmacia di qualunque altra [illegible]

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . . » 15

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 45.

RUBINA

LUCIDASCARPE

Sino a 25 al Bajocco

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

VERNICIATI O STAGNATI

rendesi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 23.

QUANCO desidera comperare qualunque [illegible] per la tratta Canadese, se le volete subito, scrivete, o telegrafate perchè [illegible] subito andare ad acquistare all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 23.

BAGNAROLE, Rome, Corso, 375-79. Regali a scelta e Mobili di tutti i stili. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 23.

L'EMPORIO Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso 375-79, Compra in vol. i generi e materiali per [illegible] industriale e commerciale, [illegible] Stabilimento meccanico C. Lauriano, a Banchi - Monte [illegible] (Germania).

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per Inserzioni. — Piazza Montecitorio, 127

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per Inserzioni a Montecitorio

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram da Vicenza o da Tavernelle

Regie Fonti Minerali Ferruginose - Regio Stabilimento Balneo-Idroterapico

Aperto da Maggio a Settembre.

Cura del latte a cavallo, Hotel Svizzero annesso al Grand Hôtel Georgetti, condotto da Antonio Visentini.

Grandi feste pel centenario dello scoprimento delle Fonti

Sono innumerevoli le guarigioni che si ottengono con queste celebri acque acidule-ferruginose e fresche e di gratissimo sapore, nell'**anemia, clorosi, affezioni del fegato** e della **vescica, calcoli, renella, disordini uterini, febbri intermittenti**, e in genere in tutte le **malattie gastro-enteriche**. Lo Stabilimento balneo-idroterapico è munito dei più perfetti apparecchi moderni, e recentemente vi si aggiunse un'acqua freschissima, in modo che la cura riesce completa sotto ogni rapporto.

Clima dolce, Posta, Telegrafo, vetture, somarelli numerose case d'alloggio, Caffè, Trattorie ed Alberghi anche di primo ordine con pensioni e servizi alla carta ed a **table d'hôte**, rendono amena e ricercata il soggiorno di Recoaro anche per chi, non essendo malato, ama sottrarsi ai grandi calori estivi e ritemprarsi in salute

Queste acque salutari si trovano nelle principali Farmacie e depositarie del Regno, con deposito in MILANO presso A. BIZZOZERO, Via San Vincenzino, 10.

- Cura del sangue -

FERRO CHINA BISLERI

MILANO - Felice Bisleri - MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo **Elixir Ferro-China** e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esiste o causa malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sempre utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

Ha sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, mi fa suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendesi nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al borace ecc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 23.

XIIIe ANNEE

L'ITALIE

XIIIe ANNEE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal l'**Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abbonnés anciens ou nouveaux de 9 mois à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abbonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1890, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 12 francs pour chacune ouvrage, pour les abonnés de 3 mois; de 21 francs pour les abonnés de six mois et de 30 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suez, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	28 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'ordre et à l'adresse du journal **L'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Palazzo Montecitorio, 127 — Rome.

OFFICINA INDUSTRIALE

Diretta da SILVIO MORO Via Due Macelli 34

Si prendono ordinazioni per copertura di tetti uso terrazza con applicazione di:

di **PASSILIA contro il calore** L. 3.50 [illegible]
di **POZZOLANA con preparato speciale** » 6,00 » »
di **CEMENTO** » » 2,75 » »

SISTEMA BREVETTATO

Si forniscono **VERNICI contro la ruggine del ferro e contro il tarlo del legno** applicabili specialmente ai **bastimenti**. — Si preparano **grilli, casse** e qualunque materia organica per impedirne la putrefazione. Prezzi da convenirsi. **Sistema brevettato.**

Napoli per rendere impenetrabili i tessuti, e si preparano coperture da carri a L. 3 il m. q.

Si forniscono **materie contro gli incendi**. — Sistema brevettato.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Tegami, Poeliniere, Stampi per dolci, Lucerne, Grattugie, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 23.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli a Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 23.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Novità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato.
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria.
SCELTA infinita di quanto può occorrere pe[illegible]
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototy[illegible]
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gorizia, Nizza, Tunisi, Tripoli, Malta ecc.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 124

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Lunedì-Martedì 6-7 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

1878-1889

Mandiamo alla Francia trionfante nella festa odierna del lavoro umano un saluto affettuoso e cordiale.

Non importa se, mentre si inaugura la grande Esposizione alla quale l'Italia partecipa con le opere del genio sempre vivo e fervido dei propri artisti, molti giornalisti francesi ci rovesciano addosso, con maggiore violenza, ogni specie di contumelie e di insulsaggini, con l'animo di insultarci e di offendere quello che abbiamo di più sacro.

Quei giornalisti velenosi e i politicanti e gli affaristi che li ispirano, usurpano il diritto di parlare a nome della Francia della quale compromettono il nome e gli interessi.

Essi non rappresentano la Francia che lavora e produce, la Francia che dà lo spettacolo del trionfo della operosità feconda e buona. Pensando anzi alle dolorose, e a volte vergognose vicissitudini fra le quali si è dibattuto e si dibatte tuttora quel grande Paese, e allo strazio che ne hanno fatto e ne fanno i mestieranti della politica, non si può non rimanere ammirati nel vedere che, malgrado l'opera loro demolitrice, la Francia del lavoro ha potuto proseguire nella via del progresso, in modo da riuscire a rendere meno gravi gli effetti rovinosi della mala politica, se non ha potuto paralizzarsi.

Il danno della mala politica che avrebbe prostrato qualunque altro paese, apparirà facilmente, solo che si esaminino le condizioni economiche della Francia nell'ultimo decennio, cioè dalla Esposizione del 1878 a quella d'oggi. Basta un semplice sguardo a farci vedere come il paese ufficiale abbia proceduto a ritroso col paese reale e come, mentre questo si è sforzato di progredire costantemente, quello è riuscito e riesce a pregiudicare la Francia finanziariamente, moralmente e politicamente.

Vediamolo.

La popolazione della Francia è aumentata, dal 1878, di 1,295,000 abitanti, vale a dire del 3,52 0[0]. Da quell'anno ad oggi i depositi presso le Casse di risparmio sono saliti da 1,000 milioni a 2,500 milioni, in ragione cioè del 150 0[0]! Nelle linee ferroviarie si è avuto l'aumento di 11,1.. chilometri ... a 26,1.., pari a 32,15 0[0].

Il prodotto delle tasse postali e telegrafiche è aumentato di 37,7 milioni. Gli Stabilimenti industriali a vapore, i quali erano ... nel 1878 sono ora 11,3... L'accrescimento complessivo del movimento commerciale oltre ... milioni.

La rendita francese, la quale variò nel 1878 da un minimo di 69,80 ad un massimo di 77,80, è salita nel 1889 da un minimo di 83,00 ad un massimo di 87,00 ... che, pur deducendo l'aumento forzato e artificiale di questi ultimi mesi, dà un aumento di oltre 8 punti. Le azioni industriali bancarie, i titoli fondiari e ferroviari hanno avuto aumenti considerevoli. Le azioni Suez, le quali variarono nel 1878 da 700 a 750, sono ora a 2,400!

Gli alunni dei licei e collegi ammontavano a 41,000 nel 1878 e sono ora saliti a circa ...

Questi ed altri dati ... bastano a ... del continuo, prodigioso e progressivo sviluppo commerciale, industriale e intellettuale della Francia durante l'ultimo decennio.

Pur troppo, però anche il mal governo parlamentare e repubblicano ha i suoi dati statistici da offrire alla meditazione degli amici della *repubblica* francese.

Scelgo, per brevità, solo i più importanti.

Il debito pubblico ... che ammontava nel 1878 a 25,113 milioni di capitale, è salito, durante il decennio, a 29,511 milioni, con una proporzione di 16 0[0]. In confronto col movimento della popolazione si ha che mentre nel 1878 il capitale del debito pubblico rappresentava la quota di 680 franchi per abitante, questa ... ora a 773 franchi. Pertanto, mentre l'aumento della popolazione è stato, come abbiamo veduto, di 3,52 0[0], quello della quota individuale del debito pubblico è stato di 12 0[0].

Ma, si dirà, ciò è forse derivato dal bisogno di riparare ai vuoti rimasti nei bilanci antecedenti per le enormi perdite subite durante e dopo la guerra.

Mai più. Vediamo, infatti, che mentre nel 1878 il ministro delle finanze Léon Say annunziava che il bilancio presentava un residuo attivo di 15 milioni i quali proponeva di ridurre mediante sgravio di imposte, il bilancio è andato successivamente peggiorando, tanto che, a giudizio dell'illustre Paul Leroy Beaulieu, esso presenta oggi un *deficit*, fra palese e occulto, di oltre 400 milioni.

Le spese sono aumentate, durante il decennio, in ragione del 35 0[0]! E questo è l'unico progresso che il governo della repubblica è riuscito a regalare alla Francia!

È vero; un paese che ha, e ha mostrato di avere tanta prodigiosa energia e tanto vigore, può anche ridere di cotesta miseria. Io domando però dove condurranno la Francia la prevalenza del radicalismo di piazza e la tirannia dei faccendieri politici, continuando nella loro opera di demolizione?

« Si può dire che il cattivo governo parlamentare abbia costato alla Francia almeno la metà del disastro di Sédan » — scriveva non ha guari l'onorevole Luzzatti.

Quello che ho detto fin qui riguarda il bilancio economico e finanziario; di quello politico e morale della repubblica credo sia opera cortese tacere oggi.

Lasciamo pure che il *Figaro*, per trovare nella vena inesauribile nuove forme di insulti all'Italia, si feliciti delle conquiste del Tonchino e di Tunisi e ringrazi Bismarck di aver suggerito e secondato quelle imprese fatali, le quali hanno rovinato la Francia all'interno e all'estero.

Questa sapienza politica la quale ricorda quel tale che per vendicare le offese della moglie fece quella... castroneria che sapete, muove, tutt'al più, un compassionevole sorriso. I mestieranti della politica, gli affaristi e i gazzettieri velenosi hanno diritto solo di dire le loro impertinenze per conto proprio, e non in nome della Francia alla quale fanno così poco onore.

IL 5 MAGGIO

A Versailles

VERSAILLES, 5. — Il presidente Carnot ed il suo seguito recandosi a Versailles percorsero la strada nazionale che traversa Sèvres, Chaville e Viroflay.

Lungo tutto il percorso Carnot fu ricevuto dai funzionari ed acclamato dalle popolazioni.

Al confine del dipartimento di Seine-et-Oise il presidente Carnot fu ricevuto sotto un arco di trionfo dal prefetto del dipartimento che pronunziò un discorso dando il benvenuto a Carnot. Questi rispose ringraziando.

All'ingresso della città di Versailles Carnot fu ricevuto dal *maire* e dal Consiglio comunale.

Il suo arrivo a Versailles fu salutato dalle salve dell'artiglieria.

Grande folla acclamante.

Le truppe della guarnigione di Versailles facevano ala.

Alle 2 pomeridiane Carnot ed i ministri giunsero davanti l'antico palazzo dei Menus Plaisirs ove gli Stati generali si radunarono nel 1789. Il presidente Carnot presiedette allo scoprimento della lapide commemorativa della sessione degli Stati generali.

Il *maire* di Versailles pronunziò un discorso d'occasione.

Il presidente del Consiglio, Tirard, gli rispose.

Poscia il corteo presidenziale si recò nel castello ove, nella Galleria degli specchi, erano raccolte le autorità ed i corpi costituiti.

Il presidente del Senato Leroyer, il presidente della Camera Méline ed il presidente della repubblica Carnot pronunziarono discorsi. L'orchestra ed i cori del Conservatorio eseguirono scelti pezzi di musica.

Poscia ebbe luogo il *lunch* nella Galleria delle battaglie.

VERSAILLES, 5. — Ecco il sunto dei discorsi:

Il presidente del Senato, Leroyer, disse che i rappresentanti eletti della nazione si inchinano dinanzi al Capo della nazione liberamente eletto, e vengono a rendere omaggio ai grandi morti ai quali la Francia deve la libertà. Egli conchiuse invitando il presidente della repubblica ad alzare la voce per guidare tutti i Francesi verso mutue concessioni, verso un accordo, onde compiere l'opera nazionale di cui i gloriosi loro antenati gettarono le basi.

Dopo Leroyer parlò il presidente della Camera, Méline, e poscia prese la parola il presidente della repubblica, Carnot, il quale disse che con una profonda emozione e pieno l'animo di gratitudine verso gli antenati e di ardente speranza nell'avvenire, salutava, come presidente della repubblica, nel palazzo dell'antica Monarchia, i rappresentanti della nazione francese, padrona dei suoi destini, in tutto lo splendore della sua forza e della sua libertà. Soggiunse: "Il nostro primo pensiero deve elevarsi verso i nostri padri, verso la memorabile generazione del 1789, che ci diede il benessere che godiamo e che trasmetteremo ai figli come gloriosa eredità! „ Quindi tracciò la situazione del 1788; riassunse i principii del 1789, coordinati nella Dichiarazione dei Diritti dell'uomo; constatò l'ammirabile perseveranza colla quale, fra immensi ostacoli, i nostri padri compirono la grandiosa opera.

Carnot parlò della lotta che la Francia dovette sostenere contro l'antico mondo; parlò dei principii repubblicani, e conchiuse dicendo: "Dobbiamo essere pronti a perfezionare l'opera dei nostri padri, a ritrovare il loro slancio generoso, ad elevarci al disopra delle meschine passioni, delle lotte di partiti e delle divisioni di scuole. Sotto l'egida della repubblica cerchiamo nello spirito della pacificazione la mutua tolleranza, la concordia, questa forza irresistibile dei popoli uniti. Il secolo glorioso che celebriamo in questa pia e grandiosa cerimonia deve essere coronato dalla riconciliazione di tutti i Francesi; e la Francia avrà sempre il suo rango all'avanguardia delle nazioni. Onore ai nostri padri del 1789! „

VERSAILLES, 5. — Dopo i discorsi il corteggio presidenziale si recò nella galleria delle Battaglie ove fu servito un *lunch*, durante il quale suonava la musica del conservatorio.

Poscia il presidente Carnot, con tutte le autorità che gli facevano corona, scese nel parco, assistette alle *grandes eaux* e inaugurò il bacino di Nettuno recentemente restaurato.

Il pubblico numerosissimo acclamò Carnot. Lo spettacolo era magnifico. Versailles è animatissima.

Il presidente Carnot partirà da Versailles alle sei pomeridiane e tornerà a Parigi per Ville-d'Avray, Saint-Cloud ed il bosco di Boulogne.

VERSAILLES, 5. — Nel suo discorso il presidente della Camera, Méline, fece auguri che gli voti per la pacificazione degli animi ed augurò che la nazione francese sappia difendere le conquiste del 1789 contro il potere personale.

Il discorso del presidente Carnot fu acclamatissimo.

VERSAILLES, 5. — Il vescovo diresse al presidente della repubblica, Carnot, una allocuzione, in cui constatò che il clero nel 1789 divise il desiderio di riforme dal quale era animata la Francia intera, e partecipò al movimento di cui fu poscia vittima ma, malgrado le persecuzioni che subì, non cessò dal dare prova di abnegazione patriottica e costante.

Disse che il clero attuale, nella sua fede, professa gli stessi generosi sentimenti, soggiungendo:

"Non separiamo giammai la Chiesa dalla Francia nei nostri affetti, come nelle nostre preghiere.

"Crediamo adempiere un dovere cristiano salutando con deferenza il rappresentante dell'autorità nazionale e felicitandolo di essere sfuggito al proiettile di un assassino.

"Siamo felici che questo omaggio si diriga ad un Uomo che, per dignità, carattere e corretta attitudine, impone rispetto a tutti i partiti „.

Il presidente della repubblica, Carnot, ringraziò il vescovo dei sentimenti espressigli.

Nelle provincie francesi e all'estero.

PARIGI, 5. — Dispacci da parecchie capitali estere annunziano che le rispettive colonie francesi festeggiarono il centenario della rivoluzione.

Dispacci da diverse città delle provincie annunziano che il centenario della rivoluzione fu celebrato con animazione.

Ad Atene.

ATENE, 5. — Una dimostrazione, col sindaco ed il Consiglio municipale, si recò davanti alla legazione di Francia, acclamando la Francia ed il suo rappresentante Montholon. Una banda greca eseguiva la *Marseillaise*.

Il sindaco pronunciò un discorso d'occasione.

Quindi il ministro francese si affacciò al balcone della legazione, salutato da acclamazioni.

A Genova.

GENOVA, 5. — A mezzogiorno il Municipio, l'Università in forma ufficiale ed il rappresentante del prefetto si recarono a Quarto a deporre corone sullo scoglio dei Mille.

Al tocco vi si recarono pure i reduci di Mentana, ed alle ore 2 pomeridiane le Società dei reduci garibaldini e dei Mille.

Stasera allo stabilimento Concordia ha luogo un banchetto della colonia francese per il centenario della rivoluzione francese.

Le Associazioni democratiche le faranno una dimostrazione di simpatia.

SEMPRE GLI ORGANICI

Un articolo dell'*Opinione* dell'altra sera, spezzando una lancia in favore degli organici della ragioneria del ministero del tesoro, sposta la questione che da quindici giorni è causa di grave agitazione fra il personale di ragioneria del ministero delle finanze, il quale dai nuovi organici a ruoli separati viene a ricevere un'offesa ai diritti di anzianità.

Nessuno ha mai pensato a criticare l'organico ideato dal ministero del tesoro pei propri impiegati: esso provvede benissimo, anzi *troppo bene*, ai loro interessi; ma il male si è che vi provvede a spese dei colleghi delle finanze, pei quali le condizioni fatte dalla precipitosa ed irrazionale divisione del personale, sono addirittura anormali.

L'attuale personale di ragioneria del ministero del tesoro si compone di sette segretari di prima classe, venti di seconda e trentasei di terza. Il nuovo organico ne stabilisce sedici per classe; quindi nove segretari di seconda passano alla prima, cinque dalla terza alla seconda e finalmente, per coprire gli altri posti che rimarranno vacanti nella terza classe, non saranno sufficienti i vice-segretari rimasti vincitori nell'ultimo esame di concorso e passati al tesoro, e converrà bandire un nuovo esame.

L'attuale personale di ragioneria del ministero delle finanze è invece il seguente: 13 segretari di prima classe, 10 di seconda e 18 di terza. Il nuovo organico ... segretari per classe, quindi ne rimangono *fuori pianta tre* di prima classe e *due* di terza; della seconda nessuno si muove. Conclusione: il personale di ragioneria del ministero del tesoro avrà, indipendentemente dai collocamenti a riposo, *29 impiegati promossi*; invece nel personale della ragioneria del ministero delle finanze non avverrà nessuna promozione, e si avranno anzi cinque *fuori pianta*, e promozioni non se ne potranno verificare se prima questi ultimi non entreranno in pianta.

È da notarsi poi che il primo dei segretari di ragioneria di seconda classe al ministero delle finanze era il primo anche sul ruolo unico, e ora non sarà primo ..., mentre lo sarà il secondo divenuto *primo* al tesoro; si noti che il quindicesimo dei segretari di ragioneria di terza classe, secondo il vecchio ruolo, segretario in seguito ad esame ... nel 18.., era promosso alla seconda classe perchè, bensì lui, è rimasto al ministero del tesoro, mentre il terzo del ruolo unico *primo* del nuovo ruolo del ministero delle finanze e segretario in seguito ad esame dato nel 18.. non avrà promozione!

[illegible]

I funzionari della ragioneria del ministero delle finanze ... non chiedono ... che essi vengano variati o che i militari li ..., come vorrebbe far credere l'*Opinione*; bensì domandano che vengano rispettati i loro diritti acquisiti ed indiscutibili, e che i primi non debbano rimanere gli ultimi per solo effetto di una ... combinazione.

Fare i movimenti del personale in base al ruolo unico finchè le anzianità siano equilibrate non è ... tanto fuori di proposito come vorrebbe dar ... l'*Opinione*; prima perchè tra i due ministeri, che fino a ieri ancora formavano uno solo, c'è affinità di servizi; poi perchè i segretari attuali, per divenir tali, hanno dovuto subire esami su materie che riguardano tutti i servizi finanziari quindi quelli del tesoro non si troverebbero fuori posto alle finanze e viceversa; finalmente perchè questi passaggi sono sempre avvenuti senza che per questo ... al solito, per *tutti*, un solo caso.

Gli ultimi tre segretari di ragioneria di prima classe promossi capi sezione ..., uno alla ragioneria generale ... del tesoro, e gli altri due alla direzione del demanio (ora ministero delle finanze). Siccome erano i primi tre della prima classe, furono promossi capi sezione e destinati al Debito pubblico (ora ministero del tesoro), perchè colà vacavano i posti. Perchè ciò che si è fatto fino a poche settimane fa, non si può continuare a fare ancora per qualche tempo finchè le differenze siano appianate?

Ritenga l'*Opinione* che 2 e 2 fanno 4 tanto al tesoro che alle finanze, e che non v'è servizio, specialmente contabile, al quale un umile segretario o vice segretario, non possa in breve tempo completamente corrispondere con soddisfazione.

È principio elementare di diritto comune che i diritti acquisiti debbano severamente rispettarsi: in tutte le variazioni di organici, di personali, di cariche, con disposizioni transitorie si è sempre cercato di salvare questo principio. Nella divisione del personale del ministero delle finanze fra quello delle finanze e quello del tesoro, questo non è stato fatto, nessuna disposizione transitoria esiste, per cui gli ultimi galoppano avanti, i primi sono immobilizzati per lunghi anni: e che questo non accada, è precisamente ciò che chiede il personale della ragioneria del ministero delle finanze, e credo che nessuno possa dargli torto.

L'attentato contro Carnot

PARIGI, 6. — Perrin fu sottoposto ad un interrogatorio. Disse di essere stato punito ingiustamente dal governatore della Martinica e di aver reclamato invano dappertutto contro tale iniquità. Soggiunse esser privo di mezzi di sussistenza e che sua moglie ed i suoi figli soffrono la fame.

PARIGI, 5. — Il presidente Carnot ritornò all'Eliseo alle 8 pomeridiane fra le acclamazioni della folla.

Nessun incidente.

PARIGI, 6. — Perrin, l'autore dell'attentato di ieri contro il presidente della Repubblica, Carnot, sembra non essere del tutto sano di mente. Sarebbe stato recentemente curato per una malattia mentale in seguito a forti febbri contratte nelle colonie.

Numerosi dispacci di felicitazione pervennero ieri sera all'Eliseo.

Ieri sera, la città era animatissima; malgrado una pioggia intermittente, la folla era considerevole. Si ballava all'aria aperta come il 14 luglio. Non vi fu alcun disordine. Una pioggia torrenziale verso il tocco dopo mezzanotte pose fine alla festa.

CORRIERE POLITICO

Una smentita ufficiosa.

La dà la *Riforma* nei termini seguenti:

"Poichè si continua dalla stampa clericale intransigente la indecente gazzarra ... irrispettosa per le Case reali d'Italia e del Belgio — sulle supposte trattative circa ad un matrimonio tra il principe di Napoli e la principessa Clementina, crediamo di dover dichiarare, a distruggere ogni equivoco, che nessuna trattativa di quel genere è stata mai intavolata, e che a quel matrimonio non si è mai pensato. „

Non vi si è mai pensato, ma si è lasciato che se ne parlasse al di là d'ogni convenienza.

Perchè, dunque, la nostra ufficiosa consorella non ha dato fuori alla sua smentita qualche giorno prima?

A ogni modo, tardi, ma sempre in tempo.

"Vox, vox „

Il corrispondente romano della *Perseveranza* ha segnalato al suo giornale con certe affettazioni il fatto che il giorno 4 maggio le eccellenze Bertolè Viale, ne l'onorevole Cervetto si sono lasciati vedere alla Camera.

Altri giornali vanno più oltre, e parlano addirittura di probabili dimissioni dei due generali preposti all'amministrazione della guerra. Affermano che l'onorevole Crispi li abbia a stento rattenuti dall'uscire dal ministero, persuadendoli ad aspettare le decisioni della Camera sulla interpellanza Massi.

Che c'è di vero in tutto ciò? Forse nulla o ben poco. Si continua a dire che l'onorevole Bertolè-Viale è, tra le altre cose, contrario ad una spedizione d'Africa. Non lo credo: un generale, per quanto ministro, è sempre agli ordini del suo comandante supremo, e se questi parla, egli non può che obbedire e tacere.

Mi sembra che i miei colleghi in giornalismo questa regola statutaria la dimentichino più del dovere. La Camera è la Camera, e può tutto, come dicono gl'inglesi, tranne mutare il sesso d'una persona, e fare d'un uomo una donna. Ma anche la Corona è tutto quello che lo Statuto vuole che sia. Non si dirà, del resto, mai ch'essa in Italia, siasi imposta alla volontà parlamentare. Anzi, Dio me lo perdoni! questa volta le si mostrò sin troppo deferente. Si potrebbero citare, in prova, certe crisi risolute in guisa da non riuscire ... non un addentellato a nuova crisi ancor più intricate.

Lo strascico dei congressi.

Nello stato civile italiano, l'agitazione temporalistica, si chiamerà d'ora in poi *ir-*

redentismo clericale. Questo nome glielo ha imposto la *Riforma*, e gli resterà perchè ne spiega le tendenze, come ne lascia prevedere l'inanità.

La parola: *irredentismo* è nuova di zecca, ma ha già fatto la sua fortuna prima d'essere ammessa agli onori del vocabolario. Tedeschi, Francesi ed Inglesi, con intenzioni più o meno epigrammatiche, la tolsero da noi e la vediamo apparire tal quale ne' loro giornali. Essa designa un nuovo criterio politico, giusto in parte, in parte sbagliato. Questione di maggiore o minore opportunità. Applicata al clericalismo, pone i termini della più flagrante contraddizione fra il mondo moderno e l'antico.

Una lettera da Vienna — cito esempi stranieri, chè i nostri potrebbero parere interessati e sospetti — riferendosi al Congresso cattolico tenuto in quella città, ne parla così:

« L'Italia non ha nulla a temere da codeste insulse proteste, che non possono suscitare che un sentimento di profondo disgusto, come ne è prova il linguaggio severo di tutta la stampa viennese. Per l'Italia può essere seccante codesta artefatta agitazione che provocano alcuni ecclesiastici ed aristocratici col favore di una parte delle popolazioni incolte delle campagne; ma è pure nell'interesse dell'Italia che ciò avvenga, giacchè il cattolicismo del papa-re non può che perdere proseliti anzichè guadagnarne, quanto più fa palesi le sue odiose tendenze contro il più sacro diritto di un popolo »

E così il: *non praevalebunt* in un senso ben diverso da quello dell'Uffizio gli irredentisti clericali se lo vedono capitar tra capo e collo proprio da Vienna. [illegible] ministri di Stato [illegible] inalberarono la politica del [illegible]

E poi si neghi il progresso!

Quanti siamo!

È imminente [illegible]

Risulterà da quella statistica che, mentre la popolazione del regno, accertata dal censimento del 1881, era di [illegible]

Facendo la ragione [illegible] emigrazione accertata e [illegible] immigrazione [illegible] si otterrebbe la cifra di [illegible] persone.

Crescite et multiplicamini, e saremo tra pochi anni quaranta milioni. È la cifra che ci vuole per celebrare degnamente nel 1911 le nozze d'oro dell'Italia col Regno unitario. Il numero dei contribuenti cresciuto agevolerà il pareggio e darà forse nuove alla difesa del paese, nuove intelligenze alla sua cultura, nuove braccia alla sua industria.

L'Italia è discretamente popolata: ma il Belgio, in ragione di territorio, lo è due volte più. Sarebbe questo il segreto della sua prosperità? Ma allora *crescite et multiplicamini*, per assicurare anche al nostro paese la ricchezza e la grandezza materiale e politica.

Don Peppino

Il battesimo del nipote dell'imperatore

KIEL, 5. — L'imperatore e l'imperatrice giunsero qui stamani, ricevuti alla stazione dal principe Enrico e dagli altri principi che si trovano a Kiel, e dalle autorità civili, militari e di marina.

La popolazione fece alle Loro Maestà un'accoglienza entusiastica.

Il tempo era magnifico.

A mezzodì ebbe luogo il battesimo del figlio del principe Enrico.

Durante la cerimonia, l'imperatore tenne il neonato, che ricevette i nomi di Valdemaro, Guglielmo, Luigi, Federico, Vittorio ed Enrico.

LA QUESTIONE DI SAMOA

Il governo germanico sembra fermamente deciso di fare quanto è nel suo potere perchè la conferenza ora riunita a Berlino per definire la questione di Samoa consegua prontamente l'effetto desiderato. Una prova manifesta di questa buona disposizione si ha nell'ordine emanato dall'imperatore di riporre subito in libertà l'ex-re Malietoa.

Questo principe nel 1881 aveva conchiuso col console generale tedesco un trattato per il quale il governo di Samoa veniva interamente assoggettato al controllo della Germania; ma poi, ritornando sulla decisione presa, aveva invocato la protezione inglese, che peraltro non gli fu concessa. In conseguenza la bandiera germanica era stata issata a Apia, mentre Malietoa protestava che quel trattato gli era stato imposto per forza.

In febbraio 1884 il secondo re Tamasese dichiarò di essersi diviso da Malietoa e di avere istituito un governo proprio di Samoa, e d'allora in poi i due partiti non cessarono mai di combattersi tra loro, essendo l'uno sempre più apertamente appoggiato dalle forze tedesche, mentre gli Americani non meno palesemente favorivano l'altro.

Nell'agosto 1887 i Tedeschi deposero ed imprigionarono Malietoa, perchè questi ricusava di pagare un forte indennizzo per il saccheggio di piantagioni tedesche e di dare soddisfazione per ingiurie ad alcuni sudditi germanici che celebravano la festa dell'imperatore. In vece sua i Tedeschi proclamarono re Tamasese; ma questi non trovò partigiani, ed il governo germanico stesso, nei documenti presentati al Reichstag, conviene che il suo regno non era che un « fantasma », mentre il suo antagonista Mataafa, che i Tedeschi trattavano come un ribelle, potè insediare il suo governo a Upolu, la maggiore tra le isole di quel gruppo, e vi regna tuttora quasi senza contrasto.

Malietoa, trasportato come prigioniero di guerra prima a Camerun e poi per poco tempo in Germania, [illegible]mente confinato nelle isole Marshall, che sono sotto il protettorato dell'impero germanico, ed ivi è stato ora ridonato alla libertà dopo avere espresso al comandante della stazione navale tedesca in modo solenne « il suo rincrescimento per la sua condotta anteriore ».

Questo « rincrescimento » in vero non armonizza troppo colla solenne dichiarazione che lo stesso Malietoa nel 1887 prima della sua destituzione aveva fatto ai consoli inglese ed americano, dicendo di non riconoscersi colpevole di alcun atto riprovevole.

Ma la liberazione di quel principe, contro la cui destituzione l'America aveva protestato sino dal principio, essendo ora consigliata da ragioni di convenienza politica, esigeva pure una qualche formalità che salvasse il decoro del governo germanico. Il prigioniero poi, per la brama naturale di rimpatriare, non avrà fatto troppe difficoltà ad assoggettarvisi.

Se la liberazione sia foriera della ristaurazione nel potere per ora non ancora si può dire, sebbene la ristaurazione sia una delle condizioni poste dal governo americano per l'accordo tra le potenze interessate. In ogni modo, se la conferenza vi annuirà, la Germania, colla liberazione anticipata del suo prigioniero, avrà evitato [illegible] di aver ceduto ad una pressione estranea.

[illegible]

BOULANGER

PARIGI, 6. — Il generale Boulanger, Déroulède, Naquet e Laguerre furono, ieri, eletti consiglieri municipali nella città di Saint-Denis.

[illegible] telegrafi presso [illegible] cap[illegible] gruppi [illegible] langisti a Neuilly, tre persone sarebbero state arrestate a [illegible]

La Cassa nazionale per gli infortunii

Caro Fanfulla,

Gli infortuni degli operai sul lavoro, a Roma, si ripetono, più che altrove, con molta frequenza. Crollano case, si schiantano ponti di fabbriche, franano terrapieni nei lavori del sottosuolo, lasciando vittime gli operai che lavorano per guadagnare il vitto alle loro famiglie. All'accadere di tali disgrazie è un coro generale di lamentazioni per le povere vittime e di imprecazioni contro gli assuntori ed i capi, per la loro imprevidenza. E questi infortuni danno poi occasione propizia agli agitatori ed ai sovversivi di gridare contro il governo, contro le istituzioni, fomentando odio [illegible]

La nuova [illegible] argomento della responsabilità, della negligenza dei sorveglianti del [illegible], ha constatato i fatti, e tra questi i recentissimi della casa di via San Nicola da Tolentino e della fogna di via Merulana, in causa dei quali molte famiglie restarono senza il loro capo, e molti orfani e vedove dovranno la loro esistenza alla carità pubblica.

Che sia necessaria, in qualunque guisa, una rigorosa sorveglianza da parte dell'autorità, per prevenire i disastri e punire una severa, fare giustizia per i colpevoli, dell'accadere degli stessi, non ci sarà nessuno che lo metta in dubbio. Però, finchè vi sarà necessità di fabbricare, finchè si lavorerà a parecchi metri sopra o sotto il suolo, dovremo lamentare sempre qualche disgrazia eventuale, ma data una razionale e rigorosa sorveglianza [illegible] colla frequenza riscontrata da qualche anno, specialmente in Roma. Ma non vi è un mezzo per riparare al danno materiale derivato alla famiglia dell'operaio colpito dal disastro? Non vi è qualche legge che tuteli in qualche modo l'operaio e la sua famiglia, senza dover sempre ricorrere all'insufficiente carità pubblica?

Questa legge esiste fino dal 1883. Alludo alla legge che costituiva con capitali dei principali istituti di credito, a capo dei quali la Cassa di risparmio di Milano, la Cassa nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro.

Ebbene come va che costituitasi questa Cassa nazionale, a Roma è come non esistesse, quantunque essa funzioni dall'agosto 1884, e tenga qui una rappresentanza retribuita? Degli infortuni sul lavoro ne avverranno sempre, pur troppo, ma giacchè esiste un mezzo per ripararne le tristi conseguenze, facciamo in modo che sia messo in pratica il più largamente possibile.

La Cassa nazionale per gli infortuni degli operai sul lavoro non corrisponderà completamente allo scopo, ma potrà procurare delle indennità atte a fornire all'operaio ferito un mezzo per curarsi tranquillamente, senza privazioni, ed alle famiglie un aiuto.

La direzione della Cassa nazionale ha il dovere di popolarizzare la conoscenza, lo scopo dell'istituzione e la rappresentanza di Roma ha pure essa il dovere, anche perchè retribuita, di lavorare a questo scopo.

A Milano si hanno circa 800 polizze con 10,000 operai assicurati, a Torino circa 300 polizze con 9000 operai assicurati, a Palermo circa 150 polizze con 4,700 operai, *a Roma invece si hanno 11 polizze con 500 operai.*

E perchè tanta rilassatezza?

La questione degli infortuni sul lavoro fu risolta in Svizzera colla legge che obbliga tutti gli assuntori di lavori ad assicurare i loro operai dalle conseguenze degli infortuni. [illegible] Ora in Germania vediamo il principe di Bismarck e lo stesso imperatore raccomandare una legge per l'assicurazione obbligatoria degli operai. Una legge simile sarà forse proposta anche in Italia, ma intanto si approfitti di quella esistente, e così l'operaio si abituerà ai benefici effetti del risparmio, e si chiuderà la bocca a tanti, che ad ogni accadere di disastri imprecano, anche in mala fede, contro l'assoluta insufficienza delle leggi, e fomentano odii, predicando che *l'operaio è carne da cannone*.

CATO PODDASTI.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola in croce* di ieri l'altro:

M
LEI
PANNO
MENELIK
BELLI
PIO
K

Logogrifo.

10. M'applaudono al « Dal Verme » di Milano.
6. Con me si chiappan lupi nel Tirreno.
1. Io scorro fra Pistoia e Rapolano
5. Le donne provan ch'io non soffro freno.

Scrivevo un dì nel *Popolo romano*.
Il cherico mi biascia in un baleno.
Mi citano con Tolmino e con Pontano,
5. e con piacere io mangio biada e fieno.

Somiglio al cigno un po più che al tacchino.
3. È noto che in Italia ovunque io suono.
4. La vita in me finì Giordano Bruno.

Mi servono col vermut a Torino.
e per contorno al lesso io sono buono.
7. So far de la mostarda numer'uno.

AUTOMATISMO

Fautori di ogni onesto progresso, pubblichiamo volentieri la seguente lettera dagli Stati Uniti, richiamandovi sopra l'attenzione del benemerito ispettorato generale delle strade ferrate:

New-York, 21 aprile 1889.

Caro Fanfulla,

. . . .

Vengo ora allo scopo principale di questa mia.

Pochi giorni addietro, i giornali di qui hanno parlato di una recentissima invenzione di Edison, che presto deve venire applicata alla ferrovia dell'Unione. Si tratta di un apparato fonico, fatto funzionare dal vapore della locomotiva, il quale, all'entrare del treno in una stazione, griderà il nome di questa con una voce sì potente da dovere essere sentito anche dai passeggeri più ottusi d'udito, fino all'ultimo vagone.

A quest'ora vi sono certamente pervenuti quei tagli, e la stampa italiana avrà riprodotta la notizia.

Ma ben altro ha saputo di già escogitare lo spirito inventivo per eccellenza degli Americani del Nord, che è arrivato a sostituire l'automatismo, la macchina, ad interi, complessi sistemi di funzioni umane. E ad affermare questa mia asserzione, vi descriverò brevemente una ferrovia completamente automatica — servizio delle stazioni e dei treni — quali ve ne sono varie, in piena attività, in questo paese.

Conoscete già le bilancie automatiche e quelle macchinette che distribuiscono cioccolatini, ecc.

Gettate una data moneta in un piccolo foro praticato sulla fronte dell'apparato, e questo v'indica il vostro peso, e da un altro foro vi presenta un cioccolatino.

Sullo stesso sistema sono costruiti gli apparati dove, negli alberghi, caffè e in varii altri punti, potete prendere i biglietti per la ferrovia, solo che, invece d'un buco, ve ne sono due, uno per l'oro e l'altro per l'argento. È da notare che le strade ferrate americane hanno una classe unica, e vi sono tre prezzi unitarii: uno per le distanze fino a 500 chilometri, uno da 500 a 1,500 e il terzo per le distanze dai 1,500 chilometri in su.

I biglietti sono di carta compressa, dura come il legno, e uno dei lati corti è intagliato come il ingegno d'una chiave inglese. L'adito all'interno della stazione è chiuso da un *tourniquet*. Introducete il lato frastagliato del biglietto in uno spacco corrispondente di questo, e il *tourniquet* gira da sè e vi fa passare.

Nella sala per i bagagli vi è una bilancia automatica. Fate deporre sul piano di questa i vostri bauli. La bilancia ve ne indica il peso. Anche per il bagaglio vi sono tre prezzi unici, calcolati non secondo la distanza, ma secondo il peso. Mettete la moneta che ci va nell'apposito buco; il piano della bilancia gira, sparisce dietro a una parete e scarica il bagaglio in un vagoncino che lo porta automaticamente al treno, già munito del suo numero d'ordine. Nello stesso tempo l'apparato vi presenta lo scontrino col numero corrispondente.

Ogni vagone è diviso in tre compartimenti: il dormitorio, il salotto di lettura, il *buffet*.

Nel dormitorio le cuccette sono disposte per il lungo a destra e a sinistra, per due terzi dello spazio. Nell'ultimo terzo vi sono i bagni, doccie, *toilettes*, irrigatori, profumatori, ecc., più la farmacia che, per un *cent* il pezzo (5 centesimi), vi fornisce pillole emetiche, lassative, narcotiche, ecc.

Ogni cuccetta ha di faccia una lanterna magica, illuminata, come tutto il treno, a luce elettrica, con tre serie di immagini: l'una comprendente drammatici tutti storici; l'altra le vedute delle principali città del mondo, e la terza dalle scene esilaranti, pose plastiche, ecc. Toccate un bottone, se non avete sonno, e la serie che avete chiamata si svolge lentamente dinanzi ai vostri occhi.

Accanto ad ogni letto vi è pure un piccolo *bar* che, a cinque *cents* il bicchiere, vi somministra la vostra bevanda favorita, per la notte.

Anche nel compartimento del *buffet* siete serviti automaticamente. Vini e vivande sono un po' cari, ma roba di prima scelta: un pranzo sei dollari, un *lunch* due e mezzo, e via via così; la Veuve Cliquot costa dieci dollari, come il Château-Lafitte e il Tokay. Con soddisfazione però osserverete che anche i nostri primati vini italiani sono rappresentati e tenuti alti in prezzo: Chianti di Brolio e Genzano degli Ostini quattro dollari; Marsala Ingham due dollari; il Barbera comasco, lodigiano e pavese, il Lacryma Christi e il Capri sono distribuiti alla farmacia.

Ogni treno carica in partenza alcuni manzi, montoni e maiali vivi, i quali, cammin facendo, sono macellati, arrostiti, o pestati, insaccati e affettati automaticamente, e serviti nello stesso modo ai viaggiatori.

Nel *fumoir* un apparato vi fornisce sigari, sigarette, tabacco da pipa e da ciccare. Vi sono anche i prodotti delle nostre manifatture [illegible] di tabacchi, ma solo nella forma dianzi accennata di lassativi e di emetici, e vengono distribuiti anch'essi dalla farmacia.

Passiamo ora al compartimento che serve per metà di *parloir* e per l'altra metà di sala di lettura. Nel *parloir* vi sono « i *teatrofoni* » — apparato di nuovissima costruzione — che vi permette di sentire applicandovi l'orecchio, le esecuzioni dei primarii spettacoli di musica e di prosa di New-York. Ad [illegible] vi sono tre bottoni: uno mette in azione nel relativo teatro un apparato che produce un impaziente calpestio; l'altro un apparato che fischia, e il terzo produce gli applausi.

Altri apparati congeneri permettono di tener dietro alle discussioni nel Congresso a Washington. Anche essi hanno dei pedali che corrispondono al [illegible], al *bene*, al *più forte*, al [illegible], ecc.

Questi apparati, come quelli [illegible] e alla rotale, che [illegible] data e [illegible] di tali conduttori.

Nella sala di lettura avete la cartoleria, la vendita di francobolli, l'ufficio telegrafico, la biblioteca circolante, ecc. ecc. il tutto automatico.

Ma ciò che desta altamente la curiosità del viaggiatore forestiero si è l'apparato che funziona da ufficio di stato civile.

Due passeggeri di sesso differente, incontratisi in vagone, decidono, con quella prontezza di risoluzione propria degli Americani, di contrarre un vincolo a tempo, come lo è qui il matrimonio. Si presentano, insieme a due altri passeggeri che fanno da testimoni, dinanzi all'apparato, il quale li fotografa istantaneamente, appena toccato un bottone. Ognuno degli sposi dice poi ad alta voce il suo nome e cognome e paternità, e pronunzia la formola di rito, dichiarando di prendere l'altro a compagno della sua esistenza. I testimoni dicono anche loro il proprio nome e si dichiarano testimoni. Un fonografo ha subito stampato le suddette dichiarazioni, e, previa l'immissione di un mezzo *eagle* (cinquanta franchi) nel relativo foro, rilascia ad ognuno dei quattro una copia della fotografia e una del processo verbale. Nello stesso tempo un'altra copia dell'una e dell'altro viene chiusa in busta, munita d'indirizzo e portata automaticamente nella valigia postale, e l'apparato informa telegraficamente del caso il giudice del luogo ove ha domicilio lo sposo.

Il vagone postale raccoglie lungo la via le valigie e distribuisce le sue. Le valigie postali, per il treno, sono sospese al braccio girevole di un palo a T, che riceve un colpo da un altro braccio infisso in testa al vagone. Il braccio gira e butta la valigia in un grande imbuto che s'apre momentaneamente di fianco al vagone. Contemporaneamente vengono gettate nei recipienti *ad hoc*, esistenti lungo la via, le valigie del treno.

Così potete, durante un percorso un po' lungo, scrivere una lettera e ricevere la risposta.

L'apparato di stato civile adempie ancora altre funzioni. Una gentil signora regala agli Stati Uniti un nuovo cittadino; un moribondo vuol dettare le sue ultime volontà; una coppia insoddisfatta vuol divorziare: l'apparato riceve le rispettive dichiarazioni, le registra e le comunica a chi di ragione contro pagamento della tassa voluta. È da notare che due i quali si sono sposati in quello stesso treno non possono divorziare che dopo un percorso di 500 miglia geografiche a partire dal punto — stato registrato dall'apparato — dove si sono uniti.

Un altro ingegnosissimo apparato vi permette di fare ipnotizzare telegraficamente, da apposito medico addetto alla stazione di partenza, una suocera afflittiva, un marito incomodo o un *interviewer* sfrontatamente indiscreto.

In ogni treno vi ha una camera nuziale e una ardente, a disposizione dei requirenti. Gli ultimi due vagoni sono scoperti e servono per comodo dei passeggeri che sentono il bisogno di sciogliere una questione con qualcuno, a colpi di revolver. Un diaframma di acciaio protegge gli altri vagoni dalle palle che non dessero nel segno. Un organo automatico canta il *requiem* per i defunti, per soli due dollari.

Se il treno cade in un precipizio, il contatto per il cambiamento delle condizioni del circuito avvisano la prima stazione. Lo stesso avviene se il treno attraversa una steppa di cui abbiano preso fuoco le erbe. In quest'ultimo caso un altro apparecchio distribuisce nei vagoni dell'aria gelata, immagazzinata allo stato di compressione in apposito *tender*.

Tutti i segnali, il servizio degli scambi e lo *smistamento* [illegible] si fanno automaticamente.

Un felice *improvement* è pure il controllo automatico delle direzioni di Società ferroviarie, che riceve l'incasso delle stazioni, paga lo stipendio agli impiegati e i coupons agli azionisti, ed è di una fedeltà ferrea come i suoi congegni.

Arrivato il passeggiero al suo punto di destinazione, esce dalla stazione, passando il *tourniquet*, come all'entrare. E qui è da avvertire che se un viaggiatore tenta di entrare o di uscire con un biglietto falso, si apre sotto ai suoi piedi un trabocchetto; egli cade in una [illegible] che lo depone delicatamente sopra un pancaccio in una cella, dove resta ventiquattro ore senza mangiare, nè bere; dopo di che è restituito automaticamente alla luce ed alla libertà.

Non mi dilungo maggiormente oggi e mi riservo di ritornare presto sull'interessante argomento, nel confermo

Il vostro aff.mo

RAYMOND LATY.

Congressi cattolici

MADRID, 5. — Il Congresso [illegible] si è chiuso oggi.

I vescovi che vi presero parte riunitisi alla Nunziatura il messaggio del Congresso di adesione al Papa.

Fu cantato il *Te Deum* nella Cattedrale. I vescovi e tutti i membri del Congresso vi assistevano.

L'arcivescovo di Valladolid pronunziò un discorso, felicitando i promotori del congresso e raccomandando loro la propaganda per ravvivare la fede e migliorare i costumi. Egli inoltre invitò i cattolici all'unione mercè l'assoluta obbedienza ai vescovi per resistere [illegible] cattolico si ferma in Saragozza [illegible]

Il cardinale Benavides diede la benedizione agli intervenuti.

Fra le Quinte e fuori

✕ Il Concerto di domani.

Avrà luogo alla [illegible] Accademia Filarmonica Romana [illegible] la valente pianista [illegible] Mattler. Nel programma [illegible] Beethoven, di Chopin, di [illegible] di Sgambati, di Liszt.

✕ Anche ieri sera al Valle [illegible] replica delle *Surprises du divorce*, la sala era gremita. E, come sempre, risate e applausi senza fine.

A proposito del successo di questo lavoro, il signor Bisson ha inviato all'amministratore della compagnia Marini la lettera seguente:

« Paris, 3 mai 1889.

« Cher Monsieur Sciarra,

« Je reçois ta lettre par laquelle vous m'informez du grand succès obtenu à Rome par *Les surprises du divorce*. Je vous remercie vivement de cette communication. Une grande part de ce succès revient à l'habile direction de Madame Marini et à la remarquable interprétation de ses excellents artistes. C'est un devoir pour moi de les remercier, et je vous prie de vouloir bien être mon interprète auprès d'eux.

« Croyez, cher Monsieur Sciarra, à mes sentiments tout dévoués.

« ALEXANDRE BISSON. »

È questa una lettera che deve molto solleticare l'amor proprio della signora Marini e della compagnia. Ma pare a noi che se il signor Bisson vi avesse incluso anche una parola di ringraziamento speciale pel bravissimo Leigheb a cui si deve in grandissima parte il successo di questo lavoro, non l'avrebbe davvero sprecata.

✕ Stasera al Nazionale la compagnia piemontese rappresenterà il grazioso bozzetto villico del Garelli, [illegible]

✕ Al Quirino stasera [illegible] la nuova operetta [illegible]

Spettacoli d'oggi

Valle, (ore 8 1/2) Ferréol — **Nazionale** (ore 9) [illegible] del village — **Quirino** (ore 9), La recluta — **Manzoni** (ore 9), La figlia di madama Angot — **Caffè della Varietà**, Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica.

La spedizione Emin pascià

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino dichiara incomprensibile l'asserzione del Comitato per soccorrere Emin pascià che il principe di Bismarck abbia riconosciuto la spedizione a favore di Emin pascià come un'impresa patriottica. È noto invece che il principe di Bismarck si mostrò avverso a lasciare entrare in

...ziono nel territorio inserto dell'Africa ...olenta...o una quarta Associazione indipen...ente dal controllo del governo e i proce...dimenti della quale potrebbero provocare ulteriori complicazioni. Il capitano Wissmann non può nulla decidere essendo soltanto commissario dell'Impero. La que...tione sull'eventuale passaggio della spe...dizione Emin pel territorio inserto dovo...essere decisa a Berlino e non a Bagamoyo.

ENRICO ALBANESE

Riceviamo da Napoli

È morto il dottore Enrico Albanese, chirurgo insigne e uno dei migliori allievi del professor Zannutti di Firenze. Il nome dell'Albanese era diventato popolare in Italia dal giorno che fu chiamato a curare i generali garibaldini dopo Aspromonte. Il ...re Albanese ...seguì al Varignano, a Pisa, a Caprera, e a Caprera rimase molto tempo nella colonia patriottica, che s'era raccolta intorno al generale.

I ricordi di quel tempo lontano meriterebbero di essere raccolti e illustrati, come un esempio unico di semplicità di vita quasi patriarcale nel mondo moderno.

Fu allora che accanto a Menotti, il quale faceva il mugnaio, a Tavani che faceva il macellaio della locomobile del vapore, il dottore Albanese concorse per la parte sua, nella divisione del lavoro della colonia, fabbricando il formaggio. Gli altri coloni non stavano con le mani in mano. Il Fruscianti piantava i cavoli, il Pastorje molto poi a Digione, il muratore Tavani rispondeva alle lettere del governo, e Basso faceva il pescatore ...

Il duca di Southerland e Lord Derby, visitando Caprera, s'abbatterono in due cacciatori che ...no la barba d'acqua sulle ... il figlio e uno dei più rabbiosi seguaci del generale, poichè i due portatori d'acqua erano Menotti Garibaldi e Tavani.

Enrico Albanese era una simpatica figura di patriotta e di scienziato e la sua scomparsa sarà sinceramente rimpianta dai suoi compagni d'armi, di cui la morte par troppo va assottigliando le ...

ROMA

6 maggio.

...

DECORAZIONI GIUDIZIARIE.

... Luigi Mezzi, applaudito attore di Sonnino presso la Real Casa, ha presentato ... lettere ossequiali alle Loro Maestà ... e la Regina, e questa sera, alla sede ... di Spagna presso la Real ... ha ricevuto ...

...

... il medico della ... dottor Felice Santini, ... è stato nominato di *moto proprio* ... il Re cavaliere dei ... Maurizio ... come attestato della particolare ... e benevolenza del Sovrano per l'opera ... prestata presso l'amministrazione ... della lista civile nella occorsa in...

... pel ... dell'...

... I capi ... hanno ... per l'opera ...

Auguri per la ... vivi rallegramenti per la nomina ...

...

Nella cappella dell'ortotrofio comunale a Trastevere, in via Vodice, settembre, sopra ... alle ... ore, ... e ... della ... mattina, alle 9 1/2, un funerale in ... alle del compianto ragioniere Paolo Mancarini, capo d'ufficio del municipio, ed economo dell'ortotrofio stesso.

GLI OPERAI A PARIGI

Il ... ha ... una Commissione ... composta dei ... Castellani, Granata, ... Pegnani, Tozzi e Ferrari, coll'incarico di studiare le modalità necessarie per l'invio degli operai a Parigi.

SOCIETÀ DEI CARBONAI.

I ... residenti a Roma ... la ... della loro ... con un ... trattenimento musicale. Assisteranno molti signori e ...

Nessuno ... gli altri gli ... Deputati della provincia ... avevano mandato l'adesione e giustificata assenza.

... è fatta per una lotteria umoristica, e ... buttata.

Ieri ha avuto luogo un banchetto, durante il quale non ... fatto difetto allegria, cordialità e appetito

...

Le brillanti riunioni dello *Skating Club* avranno termine domani perchè nella elegante sala dell'Acquario Romano si inaugurerà ... il ... cavaliere dei ... Maurizio ... come attestato della particolare ... e benevolenza del Sovrano per l'opera ... prestata presso l'amministrazione ... della lista civile nella occorsa in...

La *Skating club* chiude per ora i suoi geniali ritrovi. Ma le gentili pattinatrici attendano con ansietà la nuova e propizia stagione.

Pochezza universale. — Ecco una parola che non di rado odesi da taluni e non medici contro i preparati farmaceutici e il terzo e quarto pagina dei giornali. Questa parola, che tende a mettere il discredito in tutte le preparazioni, siano buone o cattive, merita di essere raccolta, perchè se ne fa troppo spesso e con troppa leggerezza uso. Un preparato stesso può avere effetti medicamentosi ed utili sopra un numero di malattie grande e svariato, quando queste malattie dipendono da una causa sola o più cause simili. I medici e chirurgi infatti non adoperano il mercurio e lo ioduro contro un numero indefinito di affezioni, come l'infezione sottica, le malattie infettive, l'infezione celtica e sue derivazioni, le ... reumatiche, artritiche, scrofolose ecc. Mercurio e ioduro non sono dunque un... vera panacea? Questi rimedi però, utili in molti mali, arrecano il più delle volte gravi danni all'organismo. Il dottor Giovanni Mazzolini di Roma, preparando lo Sciroppo di Parigliua, composto di soli e potenti succhi vegetali, ebbe principalmente in mira di prevenire e distruggere certe infezioni, e germi malefici che attaccano l'organismo, e che venivano curati con gli anzidetti preparati, e credo di essersi riuscito, come ne fanno fede numeroso guarigioni e premi ottenuti. Lo Sciroppo di Parigliua vale a sostituire in gran parte i preparati mercuriali e iodici e di più a neutralizzare gli effetti alteranti di questi. — Così invece sarà una vera panacea contro la diste i erpetica, artritica, reumatica, come pure contro la scrofola ed infezione celtica. — Si vende presso l'autore: Stabilimento chimico Giovanni Mazzolini, Roma, e nelle migliori farmacie d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia.

Strade Ferrate Francesi dell'Est.

Da Londra a Milano, con treni rapidi:

1° Via Calais, Reims, Delle, Basilea, Lucerna ed il Gottardo (Laghi dei Quattro Cantoni, Maggiore, Lugano e di Como) per la strada più breve e più rapida

Andata.

Londra,	partenza	11 a.m.
Milano (ora ital.),	arrivo	5,35 p.m.

Ritorno

Milano (ora italiana),	partenza	9,40 a.m.
Londra,	arrivo	4,50 p.m.

Vetture dirette prima e seconda classe con compartimenti a letti e da *fumeurs* fanno il servizio diretto tra Calais e Basilea e tra Basilea e Milano.

2° Via Calais, Parigi, Troyes, Belfort, Delle, Basilea, Lucerna ed il Gottardo

Andata.

Londra	partenza 11 a.m.,	8 — p.m.
Parigi (Est	» 8,40 p.m.,	5,45 a.m.
Milano (ora it.)	arrivo 5,35 p.m.,	7,58 a.m.

Ritorno.

Milano (ora ital.)	part. 9,40 a.m.,	— p.m.
Parigi (Nord)	» 7,22 a.m.,	7,15 p.m.
Londra	arr. 4,50 p.m.,	4,55 a.m.

Vetture di 1ª classe circolano direttamente tra Parigi e Milano col treno che parte da Parigi (Est) alle ... e per il ritorno col treno che lascia Milano alle ...

I due Ritorni di cui sopra dispensano i viaggiatori dal provvedersi i passaporti per l'Alsazia-Lorena.

IL 25 MAGGIO

parlerà da Roma il Professore Cav.

Ignazio Nausolüller

... di **Diatetica orientale**. Egli ... a ricevere fino alla sudetta data ... **Via ...**, mediante il suo parte **chiuso** ... **di ferro**, unti i giorni ... tranne ... dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle ... **Italiano, 93, p. p.**

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 6 mag...

È cominciata all'ora solita. La Camera è quest'altro che animata. I deputati presenti sono più di una cinquantina. Sono forse in omaggio agli immortali principii

Piccolo incidentino fra S. E. Finali e il presidente a proposito del progetto di legge all'ordine del giorno che è il seguente:

Convalidazione del R. decreto 25 di... 1887 riguardante le concessioni di ... pubbliche per decreto reale ...

L'incidente non ha seguito, ma l'onorevole Finali brontola

<>

I soliti preamboli consueti, cioè lettura del processo verbale, congedi, ecc., l'onorevole Giolitti, vice Dada del tesoro, presenta alcune variazioni al suo bilancio, con voce tanto calma che possono anche essere prese per delle variazioni di chitarra.

Povero bilancio come è sconciato!

Dall'urlio scroscio di sinistra prende gli ... nuovo deputato, Sanguinetti Cesare, eletto in un collegio del Friuli.

Avremo dunque due Sanguinetti: capita, ...

<>

E si passa alla discussione del progetto di legge.

Parla per il primo l'onorevole Valeri, ... generale e continua.

Ciò che dice l'oratore nessuno lo sa, ad ... che una lunghissima risposta per combattere le sue censure e le sue argomentazioni.

L'onorevole Vollaro non è soddisfatto e minaccia un secondo discorso.

La Camera si spopola

<>

Prende la parola l'onorevole Sorrentino.

« Questa legge - egli osserva - è ridicola e mettere il catenaccio alle convenzioni ferroviarie »

L'oratore continua su questo tono, percorrendo le linee principali del progetto di legge. Attesa che le linee che scrive il *corriere* non sono linee obbligatorie e molto meno di prima categoria, penso anch'io di mettere tanto di catenaccio al resoconto, tanto più che riprende la parola l'onorevole Vollaro.

Domani grande rappresentazione, interpellanze sull'Africa.

IL REPORTER N. 2.

NOSTRE INFORMAZIONI

I disordini di Terni.

Notizia da Terni ci recano che ieri in quel centro manifatturiero e industriale avvennero dei gravi disordini per la commemorazione del 1° maggio.

Varii gruppi di operai avrebbero percorso la città promuovendo in grida sediziose, fra cui quello di: *Viva la rivoluzione sociale!* Gli agenti della pubblica forza avrebbero cercato di sciogliere i dimostranti, o perciò sarebbero avvenute delle colluttazioni, nelle quali varii agenti sarebbero rimasti feriti

Mancano particolari

A ogni modo, non è il caso di accettare a occhi chiusi le informazioni esagerate che sui fatti di Terni son corse oggi per Roma. È completamente inesatto, per esempio, che siano state fatte delle cariche di cavalleria.

Sono invece stati fatti parecchi arresti.

Da ulteriori particolari ci risulta che gli operai, raccoltisi a banchetto per commemorare il centenario, emisero grida sediziose.

Nella colluttazione con la forza pubblica venne ferito il capitano comandante la truppa, e tanto gravemente un maresciallo dei carabinieri: ma si ignora se anche da parte degli operai ci siano stati dei feriti.

Notizie parlamentari.

La Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'onorevole Piacentini, eletto nel terzo collegio di Roma.

Questa deliberazione è stata presa con sei voti contro cinque. L'onorevole Giordano è stato eletto relatore.

Oggi è stata distribuita la nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del ministero della pubblica istruzione. Presenta una diminuzione di L. 200,612 54.

La Sottocommissione del bilanci di grazia e giustizia, e dell'istruzione pubblica, ha tenuta seduta di stamane, approvato il bilancio di grazia e giustizia sospendendo però la parte ... Asse ... relazionatrice, sul cui ... Relatore, onorevole Cu...

La Sottogiunta a ... ha potuto occuparsi del bilancio dell'istruzione pubblica, perchè le mancavano ancora le note di variazioni

La Commissione per la leva militare sui nati del 1868, dopo essersi costituita, nominando a presidente l'onorevole Invrea, a ... l'onorevole Cremonesi e a relatore l'onorevole Marcora, ha approvato ... il ... di legge, l'esonero raccomandazioni e proroga relativamente al 1000 uomini da assegnare alla leva di mare.

Oggi ... tocco e mezzo, accompagnato dal suo ... segretario monsignor Gnatoschi, è partito col treno di Perugia alla volta di Monaco, il nuovo Nunzio apostolico in Baviera, monsignore Agliardi.

Consiglio ippico.

Nella sua ultima seduta il Consiglio ippico si è pronunziato in senso negativo sulla opportunità di continuare la compilazione e la stampa del registro dei produttori d'incrocio, ed ha proposto i criteri da seguire per la ripartizione delle somme inscritte in bilancio per premi alle corse ed incoraggiamenti all'industria privata dell'allevamento equino

Ha inoltre confermato i criteri ... stabiliti nelle tornate dell'ultima sessione in ordine agli acquisti di stalloni da farsi per i depositi dello Stato, ed ha approvato le istruzioni dirette a regolare il moto dei riproduttori.

Per i forestieri che dalla via di mare vogliono recarsi all'Esposizione di Parigi, attraversando l'Italia la Società mediterranea ha stabilito dei giri biglietti di andata e ritorno, valevoli per tre mesi, da Brindisi e da Venezia a Modane, e da Brindisi e da Venezia a Chiasso.

L'incidente Wohlgemuth.

Ci scrivono da Zurigo a proposito dell'... Wohlgemuth avvenuto alcuni giorni sono a Rodersdorf (Argovia), che sono versioni correnti intorno all'arresto ... funzionario germanico. La più curiosa di tutte è quella secondo la quale gli ... avrebbero tratto in agguato l'agente Wohlgemuth con una lettera scritta da loro sotto la dettatura dell'autorità di polizia di ...

Naturalmente la ... germanica ha protestato contro questo arresto, ma gli svizzeri rispondono che vogliono fare la polizia da loro in casa loro.

Il che non toglie che gli anarchici di tutti i paesi e i nichilisti russi possano in Svizzera stampare le loro ... e tramare materie esplodenti, sbirciare nelle loro conventicole il lavoro dei comitati rivoluzionari di tutti i paesi.

La maggior parte degli stampati sovversivi diffusi in tutti i paesi sono opera di circoli rivoluzionari piantati in Svizzera! Le bombe esplose a Zurigo ultimamente dimostrano che i rifugiati politici di tutti i paesi hanno in Svizzera agio di fare tutte le prove che credono necessarie.

La polizia politica federale di recente istituzione, scrive il nostro corrispondente, si limita ad esercitare la sua azione sugli agenti della polizia politica degli altri paesi

Al Reichstag è pervenuta la continuazione del *Libro bianco* su Samoa. Contiene vari documenti, tra cui i rapporti del console Knapp in data 21, 25, 26 marzo... Knapp smentisce le relazioni americane circa le violazioni della proprietà americana; descrive l'uragano del 15 al 17 marzo, riferisce sulla situazione politica e sulla discordia tra i partigiani di Mataafa.

Annunciano da Berna che sinora hanno aderito alla Conferenza proposta dal governo svizzero per il regolamento internazionale del lavoro nelle fabbriche i governi d'Italia, del Belgio e dei Paesi Bassi. Si aspettano adesioni di altri Stati, e specialmente dell'Austria.

Telegrafano da Londra, 6:

« Il *Daily News* smentisce la notizia della malattia dello Czar. Dice che Sua Maestà soffre solamente di un forte raffreddore, ma che non vi è nulla d'inquietante nel suo stato

« Il *Morning Post*, in occasione dei negoziati per la conversione del debito privilegiato egiziano, esorta l'Inghilterra a prevenire la Francia proponendo uno sgravio dell'imposta fondiaria ».

Si ha da Cannes, 5:

« Il regio avviso *Galilea*, proveniente da Massaua e diretto a Venezia, in seguito a rottura dell'asse dell'elica, avvenuta dopo la sua partenza da Porto Said, giunse stamane a Suda, rimorchiato dal piroscafo della Navigazione generale italiana *Orbitello* ».

L'elezione politica.

Ferrara, 6. — Risultato definitivo Elettori inscritti 13,311. — Votanti 9861. Gatti Casazza cav. Stefano ebbe voti 4961; Lanti avv. Ippolito 3651, e Bacci Giovanni 1540. Voti nulli 221. Concelati e dispersi 245. Proclamato eletto Gatti Casazza cavaliere Stefano.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 6, ore 11 antim.

La rivista di Versaglia è riuscita splendidissima

Ai cancelli del castello, mentre passava il presidente della repubblica, si sono stati degli evviva a Boulanger, seguiti tosto da qualche arresto.

Anche al ritorno di Carnot a Parigi, all'Arco della Stella un centinaio di boulangisti emise quel grido. La folla si Campi Elisi ha fatto invece una grande ovazione a Capo dello Stato.

Oggi il tempo è incerto

L'inaugurazione della ... esposizione, quantunque la porta di essa non s'apriranno che all'una

Parigi, 6 (ore 1 30).

L'aspetto dell'Esposizione nel momento che precede l'entrata del pubblico è veramente magnifico. Tutti gli ingombri, che erano un po' dappertutto, sono rimossi; i giardini sono all'ordine, le aiuole fiorite e i viali sembrano invitare i visitatori. Non si vedono già le traccie dell'enorme lavoro di questi giorni. Le gallerie non ancora compiute sono state chiuse.

Al tocco un colpo di cannone annunzia al pubblico che è aperta l'entrata

Il pubblico comincia a penetrare nell'interno, spargendosi per tutti i versi.

Al di fuori una folla enorme aspetta l'arrivo di Carnot. La truppa schierata fa ala

Gli invitati alla inaugurazione hanno già riempito tutto lo spazio disponibile sotto la cupola centrale.

Parigi, 6 (ore 1 50 pom.)

Regna grande animazione

L'enorme folla ... si reca ad assistere alla inaugurazione dell'Esposizione. La via sono completamente pavesate.

Sebbene il tempo sia nebuloso, finora ... mantiene buono

Parigi 6, ore 4 1/2

Il presidente della repubblica in gran tenuta col seguito numeroso e brillante, accompagnato da una scorta di cavalleria ... arrivato all'Esposizione dalla parte di ... Al ... di lui è stato ricevuto ... presidente del Consiglio e dai ministri

Il corteggio è passato sotto la torre Eiffel, poi, continuando dal lato del palazzo delle Belle Arti, si è fermato davanti alla cupola centrale dell'Esposizione

Sceso ... la repubblica è circondato ... dai suoi ... dalla sua Casa militare, dalla sua Casa civile, lungo i gradini sono i deputati, i senatori, il Consiglio di Stato, la Corte dei conti, la magistratura, e tutti i grandi funzionari

Il presidente Carnot è stato ricevuto alla sezione italiana dal presidente Villa quindi ha proseguito la sua visita dell'Esposizione.

Una folla enorme ha invaso e continua a invadere l'Esposizione senza ingombro

Genova, 6

Ieri ricorrendo l'anniversario della partenza dei Mille da Quarto, una rappresentanza del nostro municipio, composta del sindaco, di diversi assessori e di molti consiglieri, e una rappresentanza del corpo accademico della nostra Università si recarono in pompa magna allo storico scoglio di Quarto

Sull'aguglia di marmo eretta sullo scoglio, il sindaco depose una magnifica corona di bronzo.

Tanto il municipio di Sampierdarena, che la Confederazione operaia generale, mandarono pure ad appendere all'aguglia due corone di fiori freschi. Sul tardi vi si recarono i reduci garibaldini.

Genova, 6.

È giunto il principe di Coburgo proveniente da Ventimiglia.

Arrivò pure in porto la corazzata americana *Lancaster*, la quale ha a bordo l'ammiraglio Green. Ha 420 uomini, ed è comandata dal capitano Kane.

Palermo, 6.

Nel territorio di San Mauro tre malfattori assalirono la casa dell'arciprete, sparando circa dodici fucilate, quindi tentarono forzare la porta.

Allora l'arciprete alla sua volta sparò contro gli aggressori, ferendone uno mortalmente. Questi è certo Girali, il quale venne arrestato, confessò la propria reità, indicando i complici, uno dei quali venne già arrestato

BORSA DI ROMA

6 maggio

Borsa senza affari e debole.

Rendita contanti 97 90 offerta e 97 85 denaro, e per fine 98 05 e 98 02 1/2.

Generali 620 50 e 620 25. Immobiliari 725 lettera, 721 denaro. Banco Roma 762, 758 Gas 1240. Acqua Marcia 1085. Condotte d'acqua 118 lettera, 111 denaro. Omnibus 245 nominali.

Resto invariato e nominale come segue: Banca Romana 1130. Industriali 180. Molini 265. Illuminazioni 77.

Cambi: Francia, *chèques*, 100 20. Londra tre mesi 26 11

Ore 3. — Rendita 98 05, 98.

BORSA DI PARIGI.

Rendita Italiana 5 0/0: Apertura 97 87 Chiusura 97 ...

TELEGRAMMI STEFANI

VIENNA. — Il Consiglio dei ministri comuni terminò ieri le deliberazioni relative al bilancio da presentarsi alle Delegazioni

Il ministro delle finanze d'Ungheria, Wekerle, è partito per Budapest: il presidente del Consiglio dei ministri ungherese, Tisza partirà stasera dopo essere stato ricevuto in udienza dall'imperatore e dopo aver conferito col conte Kalnoky.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico del *Opinione*

La facilità con la quale i bambini e le persone delicate prendono l'Emulsione Scott ed i benefici effetti che ne traggono, le resero meritevole del plauso dei principali medici del mondo.

(*Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni*)

Sperimentata la loro *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda, posso accertare che essa corrisponde pienamente alle indicazioni per le quali viene raccomandata, oltrechè è un rimedio agevolmente tollerato, sia nell'atto d'ingoiarlo, sia nel digerirlo, dalle persone che ne fanno uso, specialmente le donne ed i bambini

Dott. cav. MATTEO LANZI
Medico primario
nell'osp. S. Giovanni in Laterano in Roma.

NICOLÒ DAGNINO

(Vedi avviso in quarta pagina)

LA RASSEGNA NAZIONALE

ANNO XI

Si pubblica in Firenze due volte al mese

Indice del fascicolo 1° Maggio 1889

La nobiltà gentilizia, *E. Ricci Sanseverino* — **Le due Rome**, *Paolo Campello della Spina* — Associazione nazionale di soccorso ai missionari cattolici italiani — Dopo un rifiuto - racconto - (cont.) *Vice d'Arville*, Un'aurora? Re e Papa, o Papa Re? (Cont.) *C. F. Gabba* — Rassegna mensile delle letterature straniere: letteratura inglese, *G. Straffarello* — Il marchese di Campodisola — E si ostinano a chiamarsi conservatori! — Rassegna politica — Notizie — Rassegna dei fatti economici e finanziari — Rassegna bibliografica — L'opuscolo Roux e l'Italia e la realtà delle ...

Abbonamento annuo: L. 26

Tutti i Lettori del nostro Giornale scrivendo all'**Ufficio Periodici Hœpli in Milano**, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese (dicembre 1888) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure **gratis** saggi della **SAISON** e del periodico illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

Anemici Prendete la **Trefrusia** - il primo dei ricostituenti, **raccomandata** dai più illustri medici.

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

ARGENTERIA
ROMA - Via Tritone, 80 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

LA VELOCE
Navigazione italiana a vapore
Società Anonima - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA ...

LINEA DEL BRASILE ...

Rappresentanze in ROMA ... in Milano, via Carlo Alberto, 2 - in Torino, via Roma, 15

LAMPADA CRUTO

... per accumulatori

... 30000 Lampade in funzione

SOCIETÀ ITALIANA DI ELETTRICITÀ
sistema CRUTO - *Torino.*

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — FIRENZE, Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

REGOLEDO
- Lago di Como -

Lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica ...

Marzorati ... Dr Ernesto Grassi ...

PENSIONI A PREZZI RIDOTTI nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre

... Marini, Legnani e C. ... Milano

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
CURA DEL SANGUE

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

NUOVO NEGOZIO in VIA TRITONE e NAZZARENO
Premiato Stabilimento
NICOLÒ DAGNINO
Deposito di Vini nazionali ed esteri — Coloniali, Formaggi e Salati
Conserve nazionali, francesi ed inglesi
Specialità in Gastronomia

GOTTA e REUMATISMI
LIQUORE e PILLOLE del Dottor Laville

CHOCOLAT Suchard
PH. SUCHARD
di Neufchatel (Svizzera)

... La Cioccolata Suchard è indispensabile per ...

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbianchire la Carnagione.

... usate il Fior di Mazzo di Nozze ...

MALATTIE di STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON

Pastiglie e Polvere ... digestive ... Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche ...

FERRO LERAS

PEI PRIVATI
Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza segreta » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza, ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È la sola raccomandata dagli illustri Professori
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI - CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LOPETA - MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA - TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce: ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA - CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Amido Doppio Mack
(Ufficio fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

L'ITALIE
PRIMES AUX ABONNÉS

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

La Germania — Il Don Chisciotte

BUREAUX DU JOURNAL
Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 — MILANO

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE
L'ESPOSIZIONE DI PARIGI
DEL 1889
I-L-L-U-S-T-R-A-T-A

Ogni Dispensa nel Regno Cent. 15 — ... L. 10

... — arte e storia — ... nella pubblicazione ... Sonzogno sta per ... 70 dispense da 8 pagine illustrate da splendide incisioni ... narreranno le meraviglie ... — e che in mezzo alla gara ... del lavoro cercheranno di far brillare il pensiero degli industriali e degli artisti d'Italia.

La prima dispensa sarà pubblicata ... giorni — e si seguiranno rapidamente ... alla chiusura dell'Esposizione.

PARIGI NEL 1889.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO ...

GIORNALE PEI BAMBINI
COLLEZIONI COMPLETE

121 *Piazza Montecitorio* - ROMA.

NUBIAN
Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano ... in Roma, Corso ... — In Firenze, via de' Panzani, 28.

IL MAINGEN'S FILTER RAPID

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina ... ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano ... in Roma, via del Corso ... — In Firenze, via de' Panzani ...

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 3.95

Deposito speciale presso ... Roma ... — In Firenze via de' Panzani 28.

Piazza Montecitorio ...

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 125

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 7-8 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

LA VIGILIA.

Parigi, 4 maggio.

La festa di Versailles - festa politica - interessa poco il pubblico parigino. C'è più entusiasmo nei *meetings* radicali italiani per mandare telegrammi di fuoco, che non ve ne sia qui.

Nello masso, commemorare l'apertura degli Stati generali è un affare un po' pericoloso; se si celebrasse l'anniversario del 1789 tutti i rossi sarebbero fuori di sè dalla gioia, ma per gli Stati generali restano assai calmi. E calmi loro, non sono i borghesi che metteranno fuoco alle polveri.

×

Invece all'Esposizione convergono tutte le curiosità e tutte le ansietà: è l'Esposizione che dà la febbre a tutti. Bisogna esser arrivati come sono io ora, che scrivo nel *Pavillon de la Presse*, passando il ponte dell'Alma, fermandomi ad ogni tratto per la circolazione interrotta dall'incrociarsi dei veicoli, per comprendere questa febbre. E nell'interno l'hanno tutti, dal signor Berger agli operai della facciata italiana che, in questo momento, ottengono il permesso, essendo il lavoro quasi finito, vi hanno alzato le bandiere francese e italiana.

×

Iersera s'è provata l'illuminazione a gas della torre Eiffel. Io ero al Campi Elisi, e la si vedeva benissimo disegnarsi nella notte. Si esperimenta in pari tempo l'illuminazione elettrica della facciata che rappresenta il Vascello di Parigi. E con tutto questo, oggi circola una voce secondo la quale non si avrebbe il coraggio di giuocare la grossa partita, vale a dire aprire l'Esposizione lunedì sera.

Gli apparecchi che generano l'elettricità sono trovati insufficienti alla quantità di lampade che si devono accendere - vale a dire 5,000 nella sola galleria delle macchine - e si temono guai seri, se una folla che si calcola sarà almeno di 300,000 persone si trovasse ad un tratto nell'oscurità, e invadendo le aiuole - circondate da lampade Siemens - rompesse i fili. C'è ancora quarant'ore di tempo, e forse si farà il miracolo che occorre a riuscire.

×

Un'affisso che fu posto ovunque nella Esposizione ha prodotto ciò che si chiama «una profonda sensazione». «Alle dieci di lunedì» proclamano i tre dittatori del Campo di Marte «si tirerà un colpo di cannone, e allora... «allora fuori tutti! Espositori, operai, curiosi, devono sgomberare tutte le gallerie, dove entreranno delle squadre di spazzini, di ripulitori, onde alle quattro, quando il signor Carnot farà il giro dell'Esposizione, la trovi nel miglior stato possibile. L'annunzio draconiano ha messo i brividi a tutti quelli - tutti! - che lavorano giorno e notte, per esser pronti lunedì. Tre ore perdute!

×

L'artiglieria ha il suo compito nell'Esposizione, e questo non sarà un colpo di cannone isolato. Ogni sera alle sei se ne tirerà uno, e indicherà il momento in cui invece di un *ticket*, per entrare ce ne vorranno due. Così si eviteranno le discussioni, e M. Joseph Prudhomme non farà valere che nel suo orologio *aquila non le flaire* e non sono che 5 50, il colpo di cannone lo dovranno sentire tutti!

×

Sono stato un po' severo nelle prime parole che scrissi sulla nostra sezione di belle arti. *Chi vuol, trova*. Ora che la maggior parte delle opere sono arrivate, e la maggior parte già messe a posto, si può arditamente asserire che sarà migliore assai che non si sperava. Siccome la farò argomento di una o due lettere speciali, non entrerò oggi nei particolari, tanto più che molti quadri sono senza nome di autore, e che le bozze del catalogo non sono ancora scritte. Nondimeno fin d'ora posso dire che vi sono opere importanti, e fra quelle di gran mole noto la *Tolda ed Alessandro* di Simoni, *La famiglia di Caino* del Sartorio, un *Lancellotto* colossale di Carelli e un sofitto allegorico di Dotti. Nelle opere di minori proporzioni - il che non indica nulla del minore o maggiore loro valore - mi limito a dare alcuni dei nomi di pittori più conosciuti che espongono: Boldini, Gioli, Dall'Oca, Marchetti, Detti, Pittara, Bazzaro, Segantini, Carcano, Nono, Favretto - i cui due quadri aumenteranno o ravviveranno il dolore della perdita crudele che fece l'Italia - Rossano, Cortazzo, Spiridon, Giuliano... Mi fermo qui. Li ho citati a caso, e ne mancano moltissimi. E mancano poi tutti gli autori di inezie o di stranezze!

×

Conviene rendere anche qui giustizia agli artisti italiani di Parigi, i quali, se per un momento parvero non potersi intendere fra loro, compresero presto ciò che doveva farsi - dacchè si dovette e si volle fare una sezione italiana di belle arti. E allora, riuniti dall'istesso scopo, collo stesso zelo e con molta pazienza, si misero alla dura opera e la conducono a fine, il meglio che si può. È un fatto che li onora, appunto per le condizioni in cui si produce.

* * *

Discussione fra due ammiratori della torre Eiffel.

Vi dico che c'è un *restaurant* nella terza piattaforma.

— Vi dico di no.

- E io di sì.

- Sbagliate.

- Come! Sbaglio io che sono salito fino al campanile, *prima che fosse fatto!*

Storico.

* * *

Sono già stati arrestati i primi *Apaches* arrivati in occasione dell'Esposizione. Speriamo bene che la maggioranza sia italiana. Questa speranza mi è venuta dal giorno che l'ex capo di polizia Saint-Macé mi ha affermato la sua ammirazione per il modo di agire dei bersaglieri italiani!

Sono i primi del mondo! - mi disse.

Meglio degli inglesi?

Certamente, per un non so che di nobile che hanno nel vestire le tasche nelle folle.

* * *

Ho qui sotto gli occhi, e la conserverò gelosamente, la lista dei congressi che si faranno durante l'Esposizione. Sono..., 60, nè più nè meno. Vale a dire che vi saranno 60 presidenti, 60 vicepresidenti, 60 segretari, per lo meno, e, questo è il disastro, 60 resoconti quotidiani delle sedute. Tutte le scienze utili, tutte le riforme desiderate hanno il loro congresso. Dal punto di vista originale - quello che cerco - trovo il congresso colombofilo che sia per il miglioramento della razza dei colombi, o per ridurli più... teneri e grassi?), quello di fotografia (quanto negative!), quello delle società per azioni (problema: del modo di versare cinquecento franchi, o restare con un pezzo di carta ornata da una bella vignetta), quello degli ufficiali e sottufficiali... dei pompieri, il congresso di «cronometria» un altro malanno sicuramente), della fotografia celeste, d'ottologia, e via via. Proporrei, per fare il conto tondo, il congresso... dei congressi. Avrebbe lo scopo di studiare il modo di organizzare un congresso e trarne il miglior profitto possibile, la celerità, denaro, e nastri.

* * *

Mentre finisco questa nota, la notte è scesa sull'Esposizione. Qua e là dei *restaurant* mezzo illuminati, qualche boccia di gas vacillante. A un tratto due immensi getti di una luce elettrica bianca, che si slanciano da due specie di barbacane. La fiamma che alza al cielo rischiara con luce rossastra tutto il centro del giardino. E poi sorgono sino alla vôlta i getti della fontana, l'ultimo in fine alto almeno dieci metri, prendendo tutti i colori dell'iride - *bleu*, verde, bianco, azzurro e violaceo - uno spettacolo che ecciterà l'entusiasmo delle masse. Quando il getto maggiore è colorato in giallo, si direbbe una fontana d'oro fuso. L'effetto ci riesce magnifico dall'oscurità generale. La massa della torre Eiffel appena si discerne. Soltanto, nel più lontano, la cupola della Belle Arti, la centrale, la galleria delle macchine si vedono illuminate internamente. Dentro si lavora...

L'inaugurazione dell'Esposizione

PARIGI, 6. — Il presidente della repubblica Carnot è uscito al tocco e mezzo dal palazzo dell'Eliseo, accompagnato dalla sua casa militare e scortato da uno squadrone di cavalleria, e si è recato al Campo di Marte, per il ponte di Jena, ad inaugurare l'Esposizione universale.

Lungo tutto il percorso una folla immensa lo acclamò calorosamente.

Alle 2 pomeridiane il signor Carnot, fra le salve dell'artiglieria sparate dall'isola dei Cigni e fra le acclamazioni, è arrivato dinanzi alla rotonda centrale, ove fu ricevuto dal presidente del Consiglio Tirard, dai ministri, dal commissario generale e dai direttori generali dell'Esposizione.

Il signor Carnot prese posto sotto la rotonda centrale, circondato dai presidenti delle Camere, dai ministri, dai senatori e deputati e da tutte le rappresentanze ufficiali, compreso quello brillantissimo dell'esercito e della marina.

Il presidente del Consiglio Tirard rivolse un discorso al presidente della repubblica Carnot, che gli rispose e dichiarò aperta l'Esposizione.

Indi il signor Carnot, seguito da tutte le autorità, cominciò il giro dell'Esposizione, visitando dapprima le varie gallerie del Campo di Marte.

PARIGI, 6. — Ecco il sunto dei discorsi pronunziati nell'inaugurazione dell'Esposizione

Il presidente del Consiglio Tirard, dopo avere rilevato i timori con cui si accolse dapprima l'idea di una nuova Esposizione internazionale, constata essere oggi tali timori completamente dileguati. Marcò il concorso di tutti, industriali, produttori, agricoltori, artisti, la Francia e l'all'estero, il risultato sorpassa le maggiori speranze. Esso prova che la Francia conserva sempre le qualità della sua razza, la sua passione per il lavoro, sicchè ha potuto, malgrado l'intensità della crisi economica, accumulare oggi tanta ricchezza nell'Esposizione. Tale fenomeno non è d'altronde particolare alla Francia: lo prova l'argomento il prezioso e brillante concorso che le nazioni straniere vi [illegible] che aggiunge tanto splendore all'Esposizione. In ogni materia, i loro prodotti rivaleggiano spesso con i nostri e li sorpassano talvolta. Il paragonare gli uni agli altri darà luogo ad interessanti studi.

Tirard soggiunse che se tutti i governi non partecipano ufficialmente all'Esposizione, la maggior parte di essi secondarono i generosi sforzi delle iniziative private e così contribuirono al loro successo. La partecipazione è, nel suo insieme, superiore a quella delle precedenti Esposizioni.

Quindi l'oratore rivolse i ringraziamenti e gli omaggi riconoscenti della Francia alle nazioni straniere ed ai loro governi; ringraziò poscia tutti coloro che contribuirono alla costruzione del locale ed al collocamento degli oggetti.

Concluse che bisogna felicitarsi di questa grande e pacifica manifestazione.

«Accogliamo, disse, festeggiamo con gioia gli stranieri che in folla affluiscono già nelle nostre mura! Mostriamo loro che la Francia repubblicana è ospitale, generosa, ama ed onora i lavoratori di tutti i paesi e vede in loro, non dei rivali di cui sia gelosa, ma dei collaboratori che lavorano con essa all'onore dell'umanità ed alla pace del mondo!»

Al discorso rivoltogli dal presidente del Consiglio, Tirard, il presidente della Repubblica, Carnot, così rispose:

La Francia glorificava ieri l'aurora del grande secolo che aperse una nuova èra nella storia dell'umanità. Oggi veniamo a contemplare l'opera di questo secolo di lavoro e di progresso; veniamo a salutare i lavoratori del mondo intiero ed a tendere una mano amica a tutti coloro che si tocce una mano amica a tutti coloro che si tocce nostri collaboratori nell'opera di pace e concordia, alla quale invitiamo le nazioni; veniamo a salutare i nostri visitatori, venuti da tutto il mondo.

Essi troveranno qui una terra ospitale e vedranno ciò che valgono le calunnie dettate da cieche passioni.

La nostra cara Francia è degna di attirare a sè l'elette dei popoli. Essa seppe rialzarsi con indomabile energia, dopo crudeli prove, per la sua buona fede negli impegni pubblici e per la sua lealtà. Essa ispirò una giusta audacia e trovò nelle sue istituzioni la forza di vivificare il lavoro e di risvegliare il commercio, l'industria e l'agricoltura. La Francia prosegue in calma e in pace la sua opera di progresso.

Il discorso accennò poscia all'ammirabile sviluppo dell'attività umana di questo secolo. L'n secolo che vide simili miracoli deve essere celebrato. Non si saprebbe farlo meglio che con simile ammirando concorso di popoli. In queste feste grandiose, le nazioni possono riavvicinarsi e comprendersi.

Il discorso, applauditissimo, terminò ringraziando, a nome della Francia, tutti i collaboratori dell'Esposizione e dichiarò aperta l'Esposizione stessa.

PARIGI, 6. — Il presidente della repubblica, Carnot, uscendo dalla galleria delle Belle Arti, visitò le sezioni straniere, cominciando da quella della Russia, dove fu accolto con grandissime grida di: *Viva lo Russia! Viva Carnot!*

PARIGI, 6. — Parecchie sezioni straniere dell'Esposizione sono pronte o quasi. Quelle dell'Italia, Spagna e Belgio sono in ritardo. Il presidente Carnot passando dinanzi a queste sezioni fu salutato dagli espositori.

Carnot chiuse il suo giro dell'Esposizione visitando il riparto delle colonie francesi. La folla lo acclamò entusiasticamente allorchè uscì dall'Esposizione e tornò all'Eliseo.

PARIGI, 6. — Allorchè il presidente Carnot passò davanti la sezione italiana Marc Millet e Lacretelle, presidenti francesi delle sezioni straniere, gli presentarono l'onorevole Villa presidente della sezione italiana ed i membri del comitato italiano. Carnot strinse loro la mano e si scambiarono complimenti. Carnot fece altrettanto nelle altre sezioni.

PARIGI, 6. — Il presidente della repubblica, Carnot, accompagnato dai ministri e dai dignitari, visitò l'Esposizione sempre acclamato.

Gli incaricati d'affari d'Italia, d'Inghilterra e di Germania e tutti i ministri plenipotenziari assistevano alla cerimonia. Erano specialmente notati quelli degli Stati dell'America del Sud, che partecipano ufficialmente all'Esposizione.

L'ne folla immensa gremiva i locali dell'Esposizione.

L'entusiasmo, che continuò durante tutta la visita del presidente Carnot nelle diverse sezioni dell'Esposizione, raddoppiò nella galleria delle macchine dove le acclamazioni furono immense

I direttori dell'Esposizione presentavano i capi sezione ed i principali espositori.

I lavori d'installazione non sono ancora terminati, però il colpo d'occhio è bellissimo.

La folla troppo grande pregiudica [illegible] segnalato

PARIGI, 6. — L'na folla immensa circola, stasera, in piazza della Concordia e lungo i *quais* dall'Isola di San Luigi fino a Grenelle, per vedere la festa veneziana, le illuminazioni lungo la Senna e tre fuochi artificiali.

La serata terminò con l'illuminazione della torre Eiffel mediante fuochi di bengala che riuscirono benissimo.

Dovunque vi fu ordine perfetto. Non fu segnalato alcun incidente.

PARIGI, 7. — Il numero delle persone entrate ieri nell'Esposizione si calcola a duecentomila.

Tre individui soltanto vennero arrestati, per tentativo di dimostrazione boulangista.

Dopo la festa della sera, la folla enorme che si era riunita sui *quais* si disperse lentamente. Molti parteciparono ancora alle feste dei quartieri, principalmente ai balli all'aperto, che durarono fino alle 2 antimeridiane.

In complesso la festa per l'inaugurazione dell'Esposizione internazionale è riuscita benissimo.

PARIGI, 7. — Il presidente Carnot ricevette stamane gli operai della torre Eiffel che gli consegnarono un modello della torre ed un *Album* con le loro firme.

Il signor Carnot ringraziò gli operai che si ritirarono gridando: *Viva Carnot! Viva la Repubblica!*

La musica dei granatieri belgi è arrivata a mezzodì e fu ricevuta alla stazione dagli ufficiali d'ordinanza del governatore di Parigi.

La folla li acclamò col grido di: *Viva il Belgio!*

LONDRA, 7. — I giornali inglesi constatano il successo dell'Esposizione di Parigi, il quale fa onore al popolo francese e dimostra il vigore della Francia sotto la sua apparenza frivola.

Dicono che l'Esposizione attesta ciò che i popoli potrebbero fare se non fossero schiacciati sotto il peso degli armamenti. Sperano in un'influenza favorevole dell'avvenimento sui rapporti internazionali

L'attentato contro Carnot

PARIGI, 6. — L'na nota ufficiale annuncia che il presidente della Repubblica ricevette dall'interno e dall'estero, in occasione dell'attentato di ieri, migliaia di telegrammi ai quali gli riesce impossibile di rispondere e profondamente commosso rivolge a tutti i suoi ringraziamenti.

PARIGI, 6. — Uno dei primi telegrammi ricevuti dal presidente della repubblica Carnot dopo l'attentato di Perrin fu quello di S. M. il Re d'Italia. Il dispaccio dice:

«Felice di tutto cuore Vostra Eccellenza per essere scampato all'attentato contro la sua persona, e faccio voti sinceri affinchè la sua vita preziosa sia conservata alla prosperità ed al benessere della Francia. Le confermo i miei sentimenti d'amicizia.

«Firmato: UMBERTO».

PARIGI, 6. — Secondo il *National*, il presidente Carnot ha inviato soccorsi alla moglie ed ai figli di Perrin.

PARIGI, 7. — Numerosi indirizzi di felicitazione continuano ad arrivare al presidente della Repubblica per lo scampato pericolo.

CORRIERE POLITICO

La giornata africana.

Il tempo nuvoloso favorisce la marcia per l'Africa dei nostri onorevoli. Questa sera si accamperanno sulle alture dell'Asmara.

L'ultima voce contro un'impresa africana ci arriva da Cuneo, dove ieri l'altro è stata votata nel Circolo commerciale e industriale una mozione tendente a scongiurarla. Ne fu proponente un signor Brunetti, che mi dicono abbia soggiornato a lungo in Africa, ma che a ogni modo in torto al proprio cognome. I brunetti avrebbero ad essere i meglio disposti al passaggio dal bianco al nero.

In ogni caso, la voce autorevole d'un *Italiano di Cuneo*, che è stato anch'egli in Africa, come militare, ci consiglia viceversa a una occupazione sull'altipiano, che avrebbe per unica conseguenza la possibilità del ritiro della massima parte delle truppe italiane, e l'insediamento stabile d'una amministrazione non militare a Massaua.

Vedete l'opuscolo *Africa*, edito dal Bocca. Costa una lira, e mai un buon parere fu pagato meno.

Le ultime notizie d'Africa hanno vinto certe resistenze, e, badando alla *Tribuna*, fra l'onorevole Bertolè-Viale, contrario, e l'onorevole Crispi, favorevole, sarebbe intervenuto un *modus vivendi*.

Così ne potessero intervenire un paio d'altri, per vivere in pace con tutti.

Amen!

Tristi necessità.

Telegrafano da Berlino

«Gli scioperanti del distretto di Cassel hanno circa un migliaio. La polizia fu dapprima costretta a rinchiudersi in un albergo: ma poi, ricevuti rinforzi, caricò la folla, ferendo diverse persone.»

In Italia.

Narrati i casi di Terni, il *Popolo romano* soggiunge:

«A quanto sembra, gli agenti della pubblica sicurezza avevano l'ordine di non far uso delle armi.

«Con questo sistema avremo sempre per risultato che gli agenti e la truppa soltanto saranno esposti nella vita, mentre i rivoltosi hanno anticipatamente, che non verrà loro tolto un capello.

«A noi sembra che l'esperienza dovrebbe persuadere l'onorevole ministro dell'interno a modificare le disposizioni sin qui prevalse, altrimenti si finirà colla demoralizzazione di corpi chiamati a far rispettare la legge.»

Parole sacrosante: ma le lavorel via la forma dubitativa dell'«A noi sembra» riprovando francamente una condizione di cose che espone chi ha la missione dell'ordine a diventare senz'altro materia passiva del disordine!

O come volete che forza rimanga alla legge, se costringiamo la legge ad agire senza la forza?

L'ultima candela.

Negli uffizi della Settimana Santa il rito prescrive che alla fine d'ogni salmo si spenga una candela. E così a poco a poco si fa il buio.

È avvenuto lo stesso anche per i congressi cattolici: l'ultima candela, quella di Madrid, è stata spenta ieri l'altro... buona notte.

Cioè, dei moccoli ce ne dovrebbero essere degli altri in riserva, perchè ho sentito parlare di un congresso che si dovrebbe tenere nel Belgio, e precisamente a Malines. Ma non sono stati ancora accesi, e può avvenire che una preoccupazione di economia consigli a risparmiarli.

Chiudendo il congresso di Madrid, l'arcivescovo di Valladolid ricantò la vecchia antifona della prigionia del Papa. I suoi carcerieri, a lume di naso, dovrebbero essere coloro che glie le ripetono, perchè solo essi hanno interesse che egli avvalori la superstizione della sua prigionia.

Ora poi vorrei sapere che razza di ragni questi benedetti congressi abbiano cavato dal buco. L'opinione pubblica europea fu per essi tutto un biasimo solo. Io, facendo un'eccezione, mi limito a compiangerli, e invece per essi il perdono del Santo Padre. Ne hanno grande bisogno.

Il Papa liberatore.

Nell'*Agence libre* di Berlino si legge:

«Il governo s'adopera a dissipare l'impressione deplorevole che non può mancare di produrre e che ha già prodotto al Vaticano la notizia del viaggio di Re Umberto.

«Si è cercato quali compensi potrebbero essere offerti al Santo Padre; e, in seguito ad una serie di richieste e di conversazioni

scambiate con monsignor Galimberti, che continua a far la sua parte di intermediario ufficioso, o piuttosto di agente del cancelliere, venne deciso che il governo proporrebbe alla Curia di lunalzare il vescovato di Berlino alla dignità di arcivescovato.

" Inoltre, Bismarck stesso chiederà a Leone XIII di accettare il patronato immediato e la presidenza, per un prelato della sua casa, della conferenza che, secondo i progetti del cancelliere, dovrà tenersi prontamente a Bruxelles per giungere ad un accordo internazionale nella questione della tratta „

Non credo che in questo ci sia una questione di *compensi*. Compensi di che? Compensi perchè il Re va a restituire una visita ricevuta? Questa è una sciocchezza.

Io troverei invece naturalissimo che si invocasse dai governi l'aiuto del Santo Padre per la liberazione degli schiavi!

Un Dio redentore parlerà ad essi da Roma, e ciò per il Cattolicismo sarà un trionfo.

Si vorrebbe ora sapere se una missione simile Bismarck l'avrebbe consentita volentieri ad un Papa sovrano temporale

Don Peppino

L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERLINO, 6. — Si assicura che l'ispettore di polizia Wohlgemuth sia stato chiamato qui per essere interrogato sull'incidente del suo arresto in Svizzera.

Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, il governo svizzero avrebbe avuto che l'agguato contro l'ispettore Wohlgemuth fu teso dai socialisti tedeschi di Basilea coll'aiuto del loro partigiano il sarto Lutz.

Lo stesso giornale dice risultare dagli atti relativi all'affare Wohlgemuth qui giunti che l'arresto mancò di ogni titolo di diritto e fu contrario agli usi osservati nelle relazioni internazionali tra Stati amici.

CRONACHETTE FIORENTINE

6 maggio.

In attesa e nelle successive assenze del cardinale Bausa, la d'ocesi fiorentina resta e resterà sul tipo al suo coadiutore monsignor Donato dei duchi di S. Clemente vescovo *in partibus*. È un prete alto, magro, pallido, a cui pare che gli indumenti pontificali stiano sempre per scivolare dal dosso: rosso già per qualche tempo la diocesi di Pistoia, e vi era ben voluto per il suo spirito e pratica della carità. Anche qui ha cominciato nel miglior modo, ordinando cioè trenta lire all'intrapresa della *via per i poveri*, forma moderna ma sempre evangelica della fondamentale fra la Pietà cristiana imitata da molti che possono.

Già avete annunziato che durante questo mese di maggio padre Agostino farà qualche predica a Firenze, dove il suo quaresimale è sempre vivo nella memoria della cittadinanza: ma dicono però che saranno prediche quasi private, riserrate a un pubblico distretto e ottenute da un *petit comité* di eletti signore.

Stasera si fa la scritta e domani il matrimonio della signorina Borgaini col marchese Ridolfo Ridolfi: nipote dell'illustre Cosimo, lo sposo resta fedele alle buone tradizioni dell'aristocrazia laboriosa: è ingegnere allo stabilimento metallurgico di Follonica e non lascia l'impiego. Il conte Pietro Bastogi e altri amici hanno offerto alla sposa ricchi e belli'simi doni.

E stasera all'Arena la tanto attesa *Mala vita*: si può prevedere che alla diligente esecuzione della compagnia Marchi-Maggi mancherà soltanto un po' del genuino accento napoletano voluto dal soggetto: e si può prevedere ottimo il successo e replicbe come altrove: ma dice la striscia rossa: *L'autore assisterà alla rappresentazione.*

— 13 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

" Dopo qualche tempo, e proprio quando credevo d'essermelo affezionato, quel bel mobile s'era bell'e stancato. Il capriccio gli era passato... poi avaro com'era... la scusa della famiglia... cominciò a non farsi vedere che raramente... Io piangevo, lui si irritava... sapete come vanno queste cose... Io, bestia, non potendomi rassegnare a un abbandono che prevedevo, ruminavo l'idea di buttarmi nella Senna... e mi ammalai sul serio.

" Una sera, dopo dieci giorni che non l'avevo più veduto, venne per riavere certe sue lettere... Temeva che dovendomi fare assistere me le trovassero.

" — Dove sono, rendimele: non voglio che alcuno trovate qui.

" — Sono nell'armadio a specchio... nella cassetta...

" — Che idea di serbarle! mi avevi promesso di distruggere tutto quello che ti scrivevo!

" — Erano tanto buone, che non ne ho avuto il coraggio.

" — Bella ragione.

Quale degli autori? Il Cognetti o il Di Giacomo?

Così il pubblico avrà, oltre la commedia, anche un indovinello.

Aveva ragione ieri Paolo Mantegazza, nella sua conferenza pel monumento pisano di Curtatone e Montanara, illustrando il concetto ben noto ma poco pensato, che *Quello che non si sa* è molto più di quello che si sa

Aristo

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

MASCHERONI

AMO = ARNO = AMORI = CANCRI = ... MUS = ACERBI = ARNO = ORA = SI = ROMA = CREMONA.

Parola a rombo.

— Ho sempre fatto parte di retaggio
— Mi chiamano oltre però. — Non lo sai
— IN MEZZO AL MARE = IL CIGNO E SVOLTA
— Se in ti vechi a Kalstein, mi vedrai:
di là procedo e sbocco nel Danubio.
— In pioggia io sono gemino e in diluvio.

Fra le Quinte e fuori

✕ La compagnia Marini ha già compiuto le prove della nuova commedia del Sauer: *Un bacharo di Bacchanal*, che verrà rappresentata nella settimana ventura

✕ *Il ciocco del villaggio*, il grazioso bozzetto del Garelli, è stato applaudito ieri sera al Nazionale colle stesse calore con cui veniva applaudito un'altra sera quando la compagnia piemontese del Toselli lo dava al Metastasio. E come allora, anche ieri sera si è dovuta replicare la canzone del soldato che sarà replicata stasera *Il ciocco del villaggio* sarà replicato

✕ A proposito del Nazionale

La cerimonia inaugurale della lapide commemorativa a Paolo Ferrari - cerimonia che avrebbe dovuto aver luogo domani - è stata invece rimandata di qualche giorno al terrà probabilmente sabato alle due.

✕ Teatri fuori di Roma.

Ci scrivono da Livorno che gli egregi dilettanti di quella città hanno data una seconda rappresentazione della *Forza del destino* a scopo di beneficenza. Il successo artistico, assai brillante, è stato uguale al successo finanziario, perchè si sono già raccolte varie migliaia di lire. Di fronte a questo incoraggiante esito, si daranno altre rappresentazioni della popolarissima opera del Verdi

A Verona ha avuto esito felicissimo *Il Conte Verde*, dramma tutt'affatto moderno in barba al suo titolo antico, di Leopoldo Pullè.

Lo ha rappresentato la compagnia condotta da Michele Fortichi, la quale deve stasera il dorso delle recite che ora vi dà la compagnia piemontese.

Spettacoli d'oggi

Valle (ore 8 1/2). Le sorprese del divorzio — **Nazionale** (ore 8). Il cieco del villaggio — **Quirino** (ore 8). La recluta — **Manzoni** (ore 8). La figlia di madama Angot — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica

Alla Camera dei Comuni

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni.* — Jones propone l'aggiornamento della Camera per discutere la condotta della polizia in Irlanda.

Gladstone attribuisce la situazione disastrosa dell'Irlanda alla maniera con cui il governo vi fa eseguire le leggi.

Il segretario in capo del Lord-luogotenente d'Irlanda, Balfour, risponde che il governo applica la legge in Irlanda in modo da proteggere la libertà del popolo.

La mozione Jones è respinta con 270 voti contro 165.

ROMA

7 maggio

Ricevimento diplomatico.

Il ricevimento ufficiale dato ieri sera dal signor Del Mazo, ambasciatore di Spagna, riuscì eccezionalmente brillante. Il magnifico appartamento che serve di dimora all'ambasciata aveva subito notevoli modificazioni: le vaste sale, ricche di mobili e di arazzi, erano ornate di una profusione di fiori inviati per la circostanza dall'Arcadomia di Spagna di San Pietro in Montorio.

Nella prima sala, ove si teneva l'ambasciatore col marchese Santasilia, cerimoniere di Corte, che gli presentava gli invitati di mano in mano che gli venivano segnalati dall'usciere di servizio, veniva da tutti ammirato un gruppo rappresentante Re Alfonso XIII. Quel dipinto è stato un vero *tour de force* del conte Palmaroli, direttore dell'Accademia di Spagna, che ha saputo ideare e condurlo a termine nel breve spazio di quattro o cinque giorni.

E proprio ben lo dice chi c'era: sarebbe molto più facile e soprattutto più bravo dire che non c'era, poichè erano ben pochi coloro del mondo diplomatico o politico che non avevano profittato dell'invito dell'ambasciatore.

Dalle 10 di sera la prima sala dell'appartamento presentava un curiosissimo spettacolo, era un vero *defilé* di uniformi, di croci e di colori

Gli ambasciatori arrivavano, seguiti dal loro personale, ora erano i turchi coll'immancabile *turbuch* rosso e colle ricchissime *simbolaire*, poi S. E. Gagliuffi, coi suoi *attachés* civili e militari, poi l'ambasciatore germanico coll'uniforme rossa e brillante delle guardie dell'imperatore, poi i Russi, gli Svedesi, i Rumeni, i Francesi e tutti quanti.

Insieme a questa folla di rosumi esteri, si mescolavano quelli dei nostri funzionari, ministri, generali e ufficiali di terra e di mare. Anche essi - i ministri ed i generali - arrivavano col loro segretari ed i loro aiutanti.

L'onorevole Crispi venne insieme coll'onorevole Sua Eccellenza era carico di collari, di placche e di gran cordoni, mentre la marsina del suo collega di ministero era completamente sprovvista di qualsiasi fregio. Uno era l'antitesi dell'altro.

Gli abiti neri, del resto, erano in grande numero: noi distinguevamo il deputato, il senatore ed il giornalista, poichè - è bene dirlo - all'a stampa, con gentile pensiero, l'ambasciatore aveva inviato un largo numero d'inviti.

Il signor Del Mazo, che portava la decorazione italiana, riceveva con molta gentilezza i suoi invitati: egli aveva per tutti una parola cortese, ad alcuni ricordò che egli aveva compilato e fatta stampare la sua carta, e che perciò si riteneva sempre come un nostro collega.

Un'ora, circa, di ciambagne, del *buffet* ove il suo *champagne*, ha lavato brevi, anche dai più *cale*, accenti ed

Il Segretario

IL SPETTACOLO D'OGGI.

Massima, 21 e 1 - Minima, 12 e 0.

AL QUIRINALE.

Sua Maestà il Re si è recato stamani a Castel Porziano per la caccia delle quaglie, e faceva ritorno in Roma verso il mezzogiorno.

Il principe di Viceovaro, Don Virginio Conti Bolognetti, per ragioni di famiglia ha passeggiato a Sua Maestà il Re le dimissioni da maestro delle cerimonie.

CROCE ROSSA.

Verso la metà di maggio corrente, prima che S. M. il Re parta per Berlino, sarà tenuta in Roma un'adunanza generale di tutti i presidenti regionali della Croce rossa italiana e di tutti i presidenti dei sotto-comitati del regno.

Tale adunanza sarà tenuta, a quanto sembra, al Quirinale, avendo le Loro Maestà mostrato il desiderio di conoscere personalmente questi egregi signori che si occupano con zelo esemplare della nobile e caritatevole istituzione.

La presentazione alle Loro Maestà sarà fatta dall'onorevole senatore conte Della Somaglia, presidente generale dell'Associazione.

OSPITI ROMANI.

Trovasi a Roma da alcuni giorni il dottor cav. J. Peres Fairbak, demografo brasiliano e medico delle prigioni di Rio-Janeiro, inviato dal suo governo in missione in Europa per studiare le questioni relative alla pubblica igiene.

Egli ha già visitato alcuni degli stabilimenti carcerari della nostra città, il nuovo carcere celulare in costruzione e la casa di custodia di Tivoli

S. P. Q. R.

Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle 8 1/2.

— La farsata del Campidoglio. Ogni giorno si scopre qualche cosa di nuovo su questa storica facciata! Pare incredibile, più si gratta e più vien fuori roba preziosa dal lato storico ed artistico. Chi sa che a furia di cercare non si rinvenga quel famoso pareggio che è la spina dell'onorevole Torlonia e della Giunta municipale?

R. ACCADEMIA DEI LINCEI.

Nella seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 4 corrente, presieduta dal senatore Francesco Brioschi, il segretario Blaserna presentò le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella del socio Capellini e dei signori Colasanti e Lucchi

Lo stesso segretario comunicò poscia gli elenchi dei lavori presentati al concorso a premio del ministero della pubblica istruzione, scaduti col 31 aprile scorso.

Per le scienze naturali concorsero i signori A. De Carlini, A. Faggiotto, A. Piccone, L. Ricciardi, F. Sacco, L. Macchiati, A. Tucchinel, D. Corazzi, R. Gestro, G. Richiehieri

Per le scienze matematiche concorsero i signori P. Gamorra, G. Biasi, G. Richiehieri.

Vennero presentate le seguenti memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni

1° Cantone — " Determinazione del tempo dove per la magnetizzazione „. Presentata dal socio Blaserna

2° Crety — " Ricerche anatomiche ed istologiche sul genere *selenophyrum crenatum* „. Presentata dal socio Moriggia.

Vennero poi approvate per la stampa negli atti accademici diciassette memorie.

LA STORIA DI UN'ORFANELLA BRAVA.

Le sventure commuovono tutti i cuori gentili, e il commuovono maggiormente quando la sventura colpisce bambini in tenera età. La storia di una bambina duramente colpita nell'infanzia, mentre tutto le sorrideva nella vita, è narrata da Emma Perodi nel *Giornale per i bambini*, N. 18 sotto il titolo: *I piccoli principi abbandonati per la loro sventurata*. L'orfanella Elisabetta ortana dell'arciduca Raduto, la cui tragica morte scosse recentemente tutta l'Europa. In quello stesso numero è narrata la storia del cutter, l'uomo che dopo aver compiuto il giro del [illegible] della nudità del cervello [illegible]

La lettura [illegible] è una delle rarissime di questa categoria scritture che è la *Cenerentola*, e *facciamo voti* [illegible] e un racconto vero di una meravigliosa scrittrice italiana, che in nell'infanzia educata in un monastero e narra ora quel che le accadde.

Questo stesso numero contiene poesie, storie di animali, viaggi nello spazio e un tema di concorso di traduzione dal francese. Insomma, è un numero che commuoverà e dilletterà al tempo stesso i lettori

GIUSEPPE GARIBALDI E CASA SAVOIA

L'assemblea generale tenutasi ieri l'altro rieleggeva all'unanimità i consiglieri scaduti di ufficio nelle persone dei signori commendatori Cerruti vice ammiraglio, Chiaraglia deputato, Cigliana, Rattazzi, Chiaivo, ed i cavalieri Guidi Patetta, Gentilini, Cagiati, Pavari, in sostituzione del cavaliere Pozza dimissionario per avere trasferito altrove il domicilio, fu eletto il signor Liccini Salvatore. Dei revisori fu confermato il cavaliere Avalle e nominato in sostituzione del prof. De Renis il capitano cavaliere Italiano. L'assemblea, approvato il conto consuntivo per l'esercizio testè scaduto la proposta del cavaliere Casciani d'intervenire colla bandiera alla inaugurazione del monumento a Giordano Bruno

METEOROL. TAVOLE E CAMPIONATO

La questione pareva risoluta. I vetturini avevano spontaneamente chiesto che la tariffa delle *batte* fosse ribassata a 50 centesimi la corsa durante il giorno, la Giunta aveva aderito al loro desiderio, e dal primo gennaio fino a oggi le cose andavano *comme sur des roulettes*.

Invece, a quello che si dice, siamo ancora da capo

I vetturini vogliono una doppia tariffa: una festiva e una per i giorni di lavoro. Al Campidoglio rispondono che la doppia tariffa non è ammissibile, ma viceversa se i vetturini vogliono di nuovo rialzare la tariffa unica, i nostri edili sono pronti a far il comodo dei vetturini. Il presidente della Associazione dei vetturini, più logico di tutti visto che con queste eterne questioni di tariffe ogni due o tre mesi siamo alle solite coi malcontenti, manda le sue dimissioni.

Francamente, tutto questo se non è serio da parte dei vetturini, non è serio nemmeno da parte del municipio.

Oggi si approva una tariffa, domani si cambia, l'altro giorno si modifica, la settimana ventura si ritorna alla prima, per poi continuare a cambiare, modificare rimaneggiare, rimescolare.

Molti sono i vetturini che della tariffa a cinquanta centesimi si sono fatti propugnatori. Una volta adottata, si deve supporre che al Campidoglio ne avessero studiata e riconosciuta la convenienza per tutti i giorni, non escluse le feste.

Se la tariffa è dunque conveniente, si faccia rispettare; se non è conveniente, perchè è stata approvata?

Ma si capisce che è difficile di far rispettare non solo una tariffa, ma qualunque ordinanza municipale, quando a Roma le mosche bianche si chiamano guardie municipali.

Basta: non entriamo in una questione anche più spinosa.

ADUNANZE E CONFERENZE.

Domani, mercoledì, alle 2 pomeridiane, il prof. Dalmazzo terrà alla R. Università una conferenza sui primi domandi regolari inglesi.

La sera del 2 maggio, munito del conforti di nostra santa religione, cessava di vivere in questa Roma, ove aveva dimora da quasi trent'anni,

S. E. Don VINCENZO RUFFO

Principe DELLA SCALETTA.

Il trasporto avrà luogo giovedì, 8 maggio, alle 5 pomeridiane, e venerdì alle 10 antimeridiane nella cappella gentilizia di Sant'Andrea delle Fratte la Messa funebre per il riposo dell'anima del defunto, ai suoi amici e conoscenti sono pregati a prestare quest'ultimo tributo d'affetto.

R. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio n. 117

persone della Santissima Trinità!... Allora non è più vero?

— Peppe odia me, e io odio lui!

— Allora, se hai quell'idea, tienti in guardia. La prudenza non è mai troppa

— Non voglio che l'accompagni più.

— Sarà difficile evitarlo... Non dipende unica da me! Ma insomma, se questo ti farà essere più tranquillo - a forza di starti a sentire, comincio ad aver paura anch'io, tarò di tutto per tenerlo a distanza. Sei contenta?

— Sarò contento solamente quando non l'avremo più tra i piedi. È una pazzia, forse, ma ho sempre voglia di saltargli alla gola.

Beppe non mise più i piedi in casa d'Annetta; ma ogni tanto le dava delle occhiate tali, che la povera figliuola rabbrividiva

- Beppe ha il veleno negli occhi - diceva Giannina all'amica - Badaci! Pare che quelle pulpebre abbiano i denti e che ti vogliano mordere. Parla appena, e quasi sempre si nasconde. Mi piacerà più quando dirà delle bestialità e delle villanate.

Beppe si mise a bere, e con tanta foga che la signora Rollin, dilendendolo, corse il rischio di perdere il suo credito. Non passava settimana senza che quell'animale non commettesse qualche sproposito irrimediabile.

Abbruttito prima, poi istupidito, era alle fine divenuto ombroso. Intorno a lui nessuno rideva più: tutti avevano paura. Quello che accompagnava evitavano di dirigergli la parola e lo tenevano a distanza Era lo spauracchio della casa. Le sorelle Brunati non avevano più il coraggio di mandarlo via.

(Continua)

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 7 maggio.

Piccolo guaio nella tribuna... Da qualche giorno i *reporters* erano avvisati che dovevano fare rinnovare i loro biglietti permanenti alla tribuna della stampa.

Ma la maggior parte è nella quale ho la disgrazia di trovarmi compreso — ha commesso la irregolarità di non ottemperare alla formalità prescritta, e il commosso Gattoni, con tutto il garbo compatibile con il penoso incarico, ci invita a mettersi in regola... o a sgomberare il locale... proprio oggi che si doveva andare all'Asmara!...

I *reporters* non in regola si raccomandano alla gentilezza dei questori, i quali, cortesi come sempre, alzano la mano.

<>

Intanto si prosegue nella discussione della legge per le concessioni di ferrovie pubbliche con decreto reale.

Vollaro, Sorrentino, Lazzaro, Bonfadini, il relatore Tittoni e il ministro dei lavori pubblici battagliano con fervore; di modo che, dopo un'ora di seduta, siamo sempre in terrovia relotta... ma non dire ti all'Asmara.

Le urne aspettano il voto segreto di questo progetto, il quale si voterà prima di incominciare la discussione delle interpellanze, per cui non si darà principio alla aspettata disputa che dopo le quattro.

Le tribune della presidenza, riservate, pubbliche sono piene di pubblico curioso.

Al banco dei ministri seggono gli onorevoli Crispi, Finali, Micoli, Giolitti, Lacava e Bertolè-Viale.

<>

Le fotografie africane arrivano all'ordine del giorno prima delle quattro, perchè la Camera delibera di rimandare a domani la votazione a scrutinio segreto sulla legge approvata.

L'onorevole Ricciotti Garibaldi domanda di interrogare il ministro presidente del Consiglio per sapere se allo stato della questione, e in seguito alle ultime notizie dell'Africa, non ravvisi opportuno di rinviare la discussione delle interpellanze.

L'onorevole Crispi dice che gli pare più opportuno, dopo tutto quello che s'è detto e scritto, discutere subito.

L'onorevole Di Breganze ha la parola. Egli domanda al governo quali idee e quale programma egli abbia riguardo all'Africa in seguito agli ultimi avvenimenti.

Egli vorrebbe sapere se sia intenzione del governo occupare una posizione sull'altipiano etiopico, che provveda alla sicurezza dei nostri possedimenti e al benessere dei nostri presidii. Scelga la via coi lavori e una espansione in Africa, rifacendo la storia della nostra occupazione e delle varie fasi che ha attraversate.

L'idea dell'oratore è questa: che noi ci lasciamo trascinare sempre dal desiderio delle cose lontane, mirando grandi; ma quando si tratta di venire alla realizzazione delle cose desiderate, ci lasciamo impressionare dalla più piccola difficoltà, e dalla contrarietà del momento.

Egli dice che sarebbe inutile colorare un passo serio, se dopo essersi avviati ad una impresa, non si facesse nulla per conseguire i fini che si siano proposti, occupando un punto della costa d'Africa.

Egli si augura che le decisioni della Camera e del governo siano contrarie alla dignità d'una nazione preoccupata della propria grandezza. (*Bene! bravo! congratulazioni*).

<>

L'onorevole Di Breganze è un africanista anche lui e è molto discreto; desidera che qualche cosa si faccia, ma si contenterà di sapere che il governo si riserva di agire nel modo, nel tempo che egli stesso designerà a norma delle circostanze. Ma deplora il sentimento troppo esagerato di responsabilità paurosa che ci ha reso troppo esitanti.

È naturale però, secondo l'oratore, che i nostri generali siano esitanti, dal momento che i loro superiori a Roma non sono meno esitanti di loro.

Desidera in questo giudizio di aver torto... ma solo così tutti si potrà provvedere (*Approvazioni*)

<>

Rossi, l'ominoso discende che può risparmiare a sè e alla Camera di occuparsi della polemica alla quale ha dato luogo la questione dell'Africa. Bisogna sottrarre la questione al nervosismo del pubblico. Bisogna impedire che le condizioni della colonia Africana non siano tali da determinare a un dato momento l'eccitazione pubblica, e magari una crisi ministeriale.

Il suo ideale sarebbe di impiantare a Massaua una amministrazione civile: un bilancio speciale; una truppa speciale. Così si richiamerebbero le truppe di linea, sottraendo le vicende della colonia alle emozioni del pubblico italiano, e alle decisioni dettate dalla eccitata nostra impressionabilità.

Qui arrivo a procedere più avanti della occupazione attuale, egli consiglia il governo ad attendere una occasione propizia.

Una grande lentezza avvisa l'oratore che, se si aspetta di meglio, si rischia di non fare altro...

Allora egli spiega la sua idea.

Ammessa la morte del Negus e le discordie per la successione, dobbiamo pur aspettare di sapere come finirà la disputa per non trovarci di fronte a un vincitore in caso di mandarci via da una posizione troppo avanzata.

La questione finanziaria lo preoccupa più di tutto. Il nostro bilancio militare, eccessivo com'è, basta appena all'indispensabile: il distrarre le forze del paese per le imprese africane, gli pare imprevidenza pericolosa.

Domanda che gli africanisti si mettano d'accordo: chi vuole spendere molto e chi assicura che basta poco: chi vuole andare a Keren e chi all'Asmara, chi a Cura, chi a Sciati... Intanto che essi si accorderanno, noi pensiamo all'Italia e alle condizioni del bilancio. Abbiamo le finanze in uno stato pericoloso, abbiamo di fronte una situazione internazionale incerta, abbiamo la faccia a noi chi è pronto a profittare dei nostri errori, o delle nostre disgrazie, contentandosi per ora di conciliti per reclamare contro la situazione dell'autorità papale.

L'oratore domanda se con questa situazione interna ed estera sia il caso di disperdere le forze, l'energia e i milioni di cui non abbiamo eccedenza, per imprese lontane. (*Approvazioni*)

<>

Attacca l'onorevole Alessandro Costa; è un africanista che è stato... a Gerusalemme.

E poi parla l'onorevole Arbib, un africanista... che ne è stato cacciato ai tempi di Tito.

Piano clementi.

NOSTRE INFORMAZIONI

La duchessa d'Aosta.

S. E. il prefetto di palazzo, d'ordine di S. M. il Re, ha comunicato oggi al presidente del Senato e della Camera e a tutti i grandi ufficiali dello Stato, che S. A. R. la principessa Letizia, duchessa d'Aosta, ha compiuto felicemente alla fine dello scorso mese il settimo mese di gravidanza.

— La sottocommissione di finanza e giustizia ed istruzione pubblica ha esaminato il bilancio del Ministero ed esaurito l'esame delle spese nell'amministrazione centrale e provinciale.

Il relatore, onorevole Vecchio, ha riferito sul generale di economia proposte e ha fatte varie osservazioni sulla suddivisione dei capitoli, alcune delle quali lodevoli, tralasciando altre accessorie, in seguito di che la Commissione la ha modificata.

È stato incaricato il relatore di fare uno studio speciale sulla forma del nuovo organico.

— La Sottocommissione dei lavori pubblici, di agricoltura e delle poste e telegrafi ha compiuto stamane l'esame sommario del bilancio delle poste e telegrafi, incaricando il relatore di chiedere parecchi schiarimenti.

Ha poi cominciato nell'esame del bilancio dei lavori pubblici, deliberando di rivolgere al ministro varii quesiti sulle spese per i fiumi e sull'ispettorato delle ferrovie.

— La Sottocommissione di finanza e tesoro ha discusso coi ministro delle finanze le previsioni dell'entrata, ridotte da esse di varii milioni.

In seguito alla discussione, la Sottocommissione, per mantenendo la maggior parte delle precedenti conclusioni, ne modificò alcune, dietro le nuove informazioni fornite dal ministro Biella.

— Ci annunciano da Berna che il delegato per la ferrovia del Sempione ha fatto al presidente del Consiglio federale la sua relazione sulle trattative avvenute, a proposito di quella ferrovia, col governo italiano. Pare che per regolare la questione avrà luogo nel corrente mese una conferenza a Roma.

— Annunciano da Vienna che uno dei componenti la colonia austriaca a Genova e lo scultore Achille Canetta hanno deposto sulla tomba dell'arciduca Rodolfo una magnifica corona di marmo, la nave di quella colonia. La corona è opera dello scultore stesso.

— Telegrafano da Berlino, 6:

« Il sotto-comitato della conferenza per gli affari di Samoa tenne seduta nel pomeriggio ».

— Il capitano di corvetta Giovanni Carbone è destinato, quale vice-direttore, alla direzione degli armamenti del secondo dipartimento, in surrogazione del capitano Edoardo Flores, destinato ad imbarcarsi sul *Ruggero di Lauria*.

Elezione politica.

Torino, 6. — Terzo collegio. Ballottaggio definitivo.

Inscritti 9305. Votanti 8104. L'onorevole Re Domenico fu eletto con 7387 voti, dispersi o nulli 115.

BORSA DI ROMA

7 maggio.

Borsa debole, in special modo per le immobiliari. Affari scarsi come al solito, e tendenza generale insignificante.

Rendita contanti 97 85 e per fine pc. 97 97 1/2. Generali 617 50 e 617. Banche Romane 1130 50 e 1127. Industriali sul 175 senza affari. Immobiliari nervosissime. Ebbero a 717 ripresero per poco a 720 per ricadere sui corsi di Firenze a 715. Omnibus *Ex* lettera, 254 danaro. Gas debole da 1210 a 1220. Acqua Pia 1682 a 1686. Resto infrattato.

Cambi: Francia, *chèques*, 100 23 1/2. Londra tre mesi 25 13

Ore 3. — Rendita 98, 97 97 1/2. Immobiliari 720, 718.

BORSA DI PARIGI del 7 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 amm. a.	— —	89 87
» » 3 0/0 perp.	87 87	87 70
» » 4 1/2 0/0 . .	104 15	104 10
Rendita Italiana 5 0/0 . . .	97 52	97 55
Cambio sopra Londra	— —	25 21
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	118
Rendita Turca (nuova) . . .	17 52	17 45
Banca di Parigi	772 —	768 —
Egiziano 6 0/0	497 1/2 1/4	496 7/8
Rendita Spagn. estera nuova	76 3/4	76 97
Banca sconto di Parigi . . .	638 —	640 —
Credito Fondiario	— —	1258 —
Azioni Suez	— —	2413 —
Azioni Panama	50 —	51 —
Ferrovie Meridion. a'	— —	775 —

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 7.

Lo spettacolo dell'Esposizione dalle ore sette in poi diventa assolutamente e gigantescamente fantastico. La folla aumentava sempre più. La si può calcolare a un trecentomila persone. Tutti i *restaurants*, le *buvettes*, le birrerie erano presi d'assalto. Alle otto, del resto, non si trovava più un boccone da mangiare. Per tutto si notavano delle signore in gran gala, mastichenti un pezzo di pane, sedute sulle sinaie.

Sull'imbrunire cominciò l'illuminazione della cupola centrale, indi a poco a poco quella di tutti gli edifizi, i quali splendevano quali linee di fuoco sul cielo oscuro.

La torre Eiffel fu illuminata, dall'alto in basso, in varii modi, successivi da un colpo di cannone periodico.

Le fontane luminose prendevano i colori dell'iride, variegati dal bianco al violetto.

Il Trocadero staccavasi in fondo sul resto dei giardini, e oltre che dalla luce elettrica era illuminato da una infinità di palloni color arancio; spettacolo di un effetto unico e non mai veduto: realizzazione davvero d'un sogno orientale.

Pochissimi incidenti, qualche arresto, causati qua e là avvenuare, cagionati dall'ubbriachezza della folla.

Nel resto di Parigi tutti gli edifizi pubblici erano illuminati.

I ponti sulla Senna, riapriranno non pure per mercoledì di luna, lo erano per di sotto con disegno alla veneziana: il che completava la mirabile scena.

Giornata di ieri

Ieri mattina giunse nel nostro porto il piroscafo *Germania*, della Navigazione generale italiana, con a bordo circa 700 emigrati.

Sono tutti in uno stato miserevole: erano andati dalle mille promesse di miglior vita che loro erano state fatte. Laggiù, trattati pessimamente da chi li aveva impiegati, ebbero a soffrire ogni maniera di patimenti; stanchi, finalmente, deliberarono un giorno di ribellarsi, e fecero sciopero.

L'autorità del paese patrocinò per i proprietari, e i poveri emigranti furono imbarcati in mezzo ai gendarmi, sul piroscafo *Rio Grande*, e trasportati a Rio Janeiro, dove furono trasbordati sul *Germania* che, a spese del governo italiano, li ricondusse in patria.

S'imbarcarono in 732, però a bordo essendosi tra loro manifestata un'epidemia di vaiuolo, 25 ne morirono e 6 ne sono ancora ammalati.

Durante il viaggio l'equipaggio assistette in tutto quanto poteva quella povera gente.

Giunti ieri a Genova, gli emigrati furono trasportati al lazzaretto, guidati da una banda del *Germania*, suonante presso la scalata di S. Teodoro, trasbordati sull'altro sul treno che li condusse nelle loro provincie venute.

L'autorità prese tutte le precauzioni sanitarie che erano del caso.

Agli emigranti furono distribuite circa millecinquecento lire che erano state per loro raccolte di questi giorni.

LA CRONACA DEL MARE

BARCELLONA, 4. — Proveniente dal Plata, giunse ieri il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, diretto a Genova.

MONTEVIDEO, 4 — Diretto a Barcellona e Genova, partì ieri il piroscafo *Savoia* della Navigazione generale italiana.

PORTO SAID, 4. — Proseguì ieri per Messina, Napoli e Genova il piroscafo *Sangiorgio*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay.

GIBILTERRA, 6. — Proveniente da New-York, è qui giunto stamane il piroscafo *Ionia* della Navigazione generale italiana, e proseguirà questa sera per Genova.

Proseguì iersera per New-York il piroscafo *Lombardia*, della stessa Società, proveniente da Palermo.

BARCELLONA, 4. — Il piroscafo *Oriente*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, è partito la scorsa notte per il Plata, ed il piroscafo *Perseo*, della stessa Società, proveniente dal Plata, è partito ieri sera per Genova.

MONTEVIDEO, 4. — È giunto il piroscafo *Tibet*, della Compagnia Fraissinet

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 6. — La nave italiana *Francesco II* è giunta a Cadice, proveniente da Bangkok (Siam), dopo 110 giorni di navigazione.

A bordo della nave si manifestò un grande panico. Fra i tredici uomini di equipaggio atti al lavoro, sei sono malati e due morti, uno dei quali spirò poco prima che la nave giungesse nel porto.

Il medico della sanità marittima che visitò la nave dichiarò che si tratta di *Beri-beri*, malattia dei marinai propria dei paesi tropicali, ma non contagiosa per la razza europea.

I cadaveri furono trasportati al cimitero ed i sei malati all'ospedale.

SYRA, 6. — Mentre re Giorgio si recava, stamane, alla chiesa di San Nicola ad assistere al servizio divino, le ruote delle due vetture in cui erano gli aiutanti di campo di Sua Maestà s'incrociarono, il che cagionò disordine e spaventò i cavalli della carrozza reale. Fortunatamente il re potè scendere illeso dalla sua carrozza.

MILANO, 6. — Le rappresentanze di alcune società democratiche, colle rispettive bandiere e musiche, si sono radunate sulla piazza del Duomo e si sono recate, stasera, al consolato francese per fare una dimostrazione di affetto alla Francia in occasione dell'apertura dell'Esposizione internazionale di Parigi. Parlò il signor Chiesa dinanzi il consolato e gli rispose il console francese ringraziando della dimostrazione.

LIVORNO, 7. — Colpito ieri da apoplessia, stamani moriva il contrammiraglio l'onorario Cassone.

TORINO, 7. — Stasera, alle sei e mezzo, nel gran salone dell'Hotel d'Europa, ha luogo un banchetto di circa 200 coperti offerto dalla Società biotecnica, dagli amici ed ammiratori all'onorevole Domenico Berti.

Intervengono senatori, deputati, membri dell'Accademia delle scienze, consiglieri provinciali e comunali, ecc.

ATENE, 7. — Le feste per l'inaugurazione della statua di Miaulis a Syra sono riuscite brillanti.

Il re Giorgio pronunziò un discorso applauditissimo.

La famiglia reale tornerà domani ad Atene.

Il granduca Paolo parte entro questa settimana per Pietroburgo.

BERLINO, 6. — In seguito allo sciopero scoppiato nelle miniere del distretto di Gelsenkirchen, ebbero luogo dimostrazioni nel distretto stesso e parecchie votture dei signori furono distrutte.

La polizia intervenne e fece chiudere le osterie.

Iersera poi giunse sul luogo una compagnia di fanteria per assicurare il mantenimento dell'ordine.

GELSENKIRCHEN, 7. — Lo sciopero dei minatori aumenta. Soltanto in quattro pozzi continua il lavoro.

SOFIA, 6. — Notizie giunte da Van al patriarca Achikian annunziano che furono operati numerosi arresti di Armeni e perquisizioni nei conventi delle chiese armene nella provincia da parte delle autorità turche, le quali sospettano che si trami un complotto per organizzare un'insurrezione. In seguito al rapporto del governatore di Van, Djevdi pascià chiuse ufficialmente ad Achikian la destituzione di Taddeos, che occupa provvisoriamente la sede episcopale di Van, come incaricato di dirigere gli affari della Chiesa.

Notizie da Mush annunziano che i Kurdi di Mussa bey hanno compiuto nuovi misfatti.

La pianura di Mush è circondata da orde kurde che si abbandonano ad ogni eccesso contro gli Armeni.

SOFIA, 7. — Nessuna notizia conferma la vendita delle ferrovie orientali alla *Steel-bahn* austriaca.

PIETROBURGO 7. — Il signor di Giers è partito per la sera una settimana nella provincia di Mohilew.

LONDRA, 7. — Il corrispondente dello *Standard* a Berlino crede sapere che la Germania non pretenda attuare la preponderanza a Samoa; quindi una soluzione soddisfacente è attesa. È probabile che la Conferenza terminerà i suoi lavori entro una quindicina di giorni.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

Si assicura che gli ufficiali di marina e d'artiglieria recentemente arrestati nella Russia meridionale saranno condotti a Pietroburgo. La maggior parte di essi sono giovani.

Il *Times* ha da Zanzibar:

« Il corpo di Wissmann comprende circa 600 sudanesi, 100 somali, 60 arabi, con uno stato maggiore europeo di cento uomini. Il corpo intiero è ora a Bagamoyo. La ripresa delle ostilità è imminente. Wissmann impedirà al dottore Peters d'impegnare la sua spedizione nell'interno dell'Africa ».

GELSENKIRCHEN, 7. — Tutti i minatori sono in sciopero. Essi domandano un aumento di salario del 15 per cento.

Ieri furono in tutto 1500 a lavorare. Il resto

COSTANTINOPOLI 7. — Essad pascià è stato chiamato a Costantinopoli, ed è atteso prossimamente.

La partenza della missione ottomana per lo Zanzibar fu contromandata all'ultimo momento, in seguito ad ordine del sultano. Si assicura che tale disposizione fu data in seguito alle voci sparse dai giornali francesi sullo scopo di tale missione.

BUONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

NAPOLI
HOTEL ROYAL DES ETRANGERS
Indirizzo per telegrammi:
CAPSANI - NAPOLI
Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

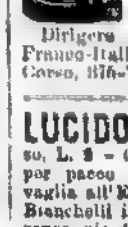
ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Si compone di tutte le parti solubili della carne. — Eccellente brodo istantaneo.
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma
in inchiostro azzurro

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale . . . . L. 50 000,000
» versato . . . . . » 25,000,000
Riceve denaro in conto corrente.
Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è regolato come appresso:
senza vincolo, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 2 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 2 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 2 3/4 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.
Se il Correntista non fa il prescritto cinque giorni prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente eccedenti alle 100,000 lire, decorrono quelli speciali convenuti colla Direzione.
Il Correntista può disporre come segue:
fino a lire 20,000 a vista
da lire 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.
Fa sconti particolari e presta depositi di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.
Accetta effetti cambiarii aventi due firme di comprovata solidarietà.
Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto sul Mercato [illegible]
[illegible] Estere e Colonie sia in Italia come all'Estero.
Rilascia accepti e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di [illegible]
Riceve valori in semplice custodia, e li fa pagare alla scadenza dei coupons e fruste al 1/2 0/0 per ogni cedola.
Fa il servizio di cassa e agenzia a [illegible]

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

L'AMMINISTRAZIONE
del
Giornale per i bambini
ha trasferito i suoi uffici da piazza Montecitorio numero 121, al 127, stesso piazzale, piano primo

MELITTA
Macchina da cucire a doppio filo
TASCABILE
La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in graziosa astuccio con separazioni per gli accessorii, serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne garantisce la perfetta fabbricazione.
MERAVIGLIOSO!
In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla Melitta.
In scatola elegante . . L. 20.50
In scatola di gran lusso » 21.50
Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.
Franco di porto in tutto il Regno.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

LUMINI BONACINA
BREVETTATI — NAPOLI

Comodità, pulizia, eleganza. — Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.
La scatola, cent. 90.
Portalumino riflettore, L. 1
Per pacco post., cent. 50 in più.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. — Presso, L. 1 — Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Bruxelles, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quanto il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico possedere **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodotti si ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangatura.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il filiale di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1500 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, dove si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giupponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Ungar** I Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. [illegible]

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene [illegible] di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda!

Vendesi presso tutte le primarie Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

---

[G]ELATINA CIUTI

[illegible] **Luigi Ciuti** [illegible] FIRENZE [illegible]

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, [illegible] cura [illegible] TISI, SCROFOLA, [illegible] RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, [illegible] RACHITIDE, [illegible] ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli [illegible]

[illegible]

Si vende in tutte le Farmacie

Depositari: [illegible] SCOTT & BOWNE e C. [illegible] — [illegible] e C. Milano

---

GIORNALE PER I BAMBINI

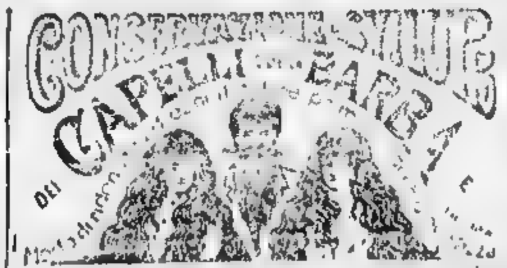
COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 6 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.



La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia

L'ACQUA ANTICANIZIE. — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi od indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa con la massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano,

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

CACIO DI SICILIA qualità vera EXCELSIOR

Si spedisce anche in pacco postale di 2500 grammi, franco di porto in tutto il Regno, a L. 1.75 il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. **F. NICASTRO e C.** - Ragusa, Sicilia

---

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

e il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1	da 1 gallone	L.	26
N. 2	da 2	id.	L.	44
N. 3	da 3	id.	L.	60
N. 4	5	id.	L.	95
N. 5	8 a 9	id.	L.	130
N. 6	10 12	id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 8 a L. 17.50

Il catalogo gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-79

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

[illegible] Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 28.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 3.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

BELLEZZA E GIOVENTÙ

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. **NÈLEBY**, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. - Aggiungere 80 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Esursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 30.

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (6 fotografie) L. 3. Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-77 — Firenze Via Panzani, 28.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 28.

29.6. Caro tesoro mio. Aspetto ansiosamente sue notizie, e spero averle domani e buono. Stai certa che appena potrò sarò costà. Quello che si dissero, almeno per la parte che riguarda me, vi assicuro è falso. Pensa a me. Ti mando tutti i miei baci.

VALLE D'AOSTA

Affittasi per la prossima estate grandiosa e bella villeggiatura sita in una delle migliori posizioni della regione.

Per le trattative dirigersi in Roma, presso l'avv. Antonio Alborno, Via dei Crescenzi, n. 30, p. 1°

Fazzoletto bianco. Vi vedo ogni giorno e sono felice. Vorrei scrivervi, posso farlo liberamente? Rispondete fermo in posta, mio cognome, senza vostra firma, con qualche particolarità.

Vino di Peptona

di CHAPOTEAUT

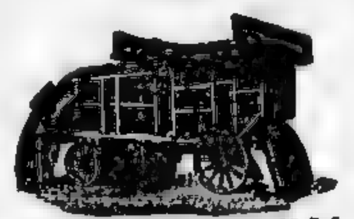
Farmacista in Parigi

La Peptona è cagionata dalla pepsina e dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone anemiche spossate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affette di febbri, di diabete di tisi di dissenteria, tumori, cancheri, di malattie del fegato e dello stomaco.

*Deposito in tutte le Farmacie del regno

Ing. C. MALENCHINI e C.

Roma — FIRENZE — Siena



TREBBIATRICE RUSTON PROCTOR E C.

SGRANATORE SFOGLIATORE MALENCHINI

Premiato al Concorso di Aquila 1888 con [illegible] Medaglia d'ORO per utensili e macchine nazionali

MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI

Vinarie, Olearie

ed

Utensili

ARGANI, BINDE, POMPE

Tubi gomma, canapa, ferro e ghisa

CINGHIE,

Amianto, accessori ecc.

LISTINI DIETRO RICHIESTA

Prezzi eccezionali

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparazione al borace etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 2/4 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-77 in Firenze via de' Panzani 28.

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, [illegible]

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima sedente in Milano — Capitale L. 180,000,000 — versato 143,500,000

Esercizio 1888-89

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 21 al 30 Aprile 1889

	Rete principale (1) Esercizio corrente	Rete principale (1) Esercizio precedente	Rete principale (1) Differenze	Rete secondaria Esercizio corrente	Rete secondaria Esercizio precedente	Rete secondaria Differenze
Chilometri in esercizio...	4024	4024	—	641	531	+ 110
Media...	4024	4010	+ 14	505	532	+ 63
Viaggiatori...	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani...	70,415 92	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acceler.	[illegible]	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V. ...	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30,846 28	[illegible]	[illegible]
Totale ...	[illegible]	[illegible]	38,002 91	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

Prodotti dal 1° Luglio 1888 al 30 Aprile 1889.

Viaggiatori...	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Bagagli e cani...	[illegible]	[illegible]	— 516 36	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelor.	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Merci a P. V. ...	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Totale ...	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	2,517,140 76	[illegible]	+ [illegible] 97

Prodotto per chilometro

della decade...	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible] 15	[illegible]	— [illegible]
riassuntivo...	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	4,281 17	[illegible]	+ [illegible]

(1) La linea Milano Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

BALE & EDWARDS Ingegneri Meccanici

Milano Via S. Marco N. 40-42

Napoli Corso Garibaldi N. 353 a 57

Specialità

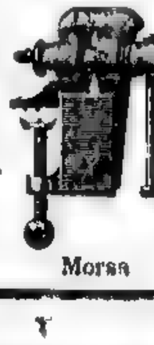
in

MACCHINE PER IMPRENDITORI

come:

Argani, carrucole, grù, paleggie differenziali, elevatori, macchine a vapore, punzoni, cesoie, trapani, forni, fucine, martinetti, macchine per laterizi, ecc. ecc.

Motore a gas



Morsa

Elenchi e schiarimenti *GRATIS*

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127, — ROMA —

PEI PRIVATI

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 160 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Greche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

VERNICIATI O POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 28.

Anno XX.

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	Lire	Sei	Anno
Regno, Gio...			
...Egitto, Africa, L...	6	12	24
...Europa e America			
...	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
...ia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 126

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Mercoledì-Giovedì 8-9 Maggio 1880 — Cent. 5 in tutta Italia

I DISORDINI DI TERNI

...ri all'ordine della seduta l'onorevole ..., svolge la sua interrogazione al ... circa, sui fatti avvenuti da... a Terni, e che dal *Popolo romano* ... stati raccontati nel seguente modo:

... Repubblicani e socialisti, dopo avere ... il centenario della rivoluzione ...

... in città emisero grida ...lazione ...

... La forza pubblica intimò loro lo scioglimento: ne nacque una colluttazione nella quale rimase gravemente ferito il brigadiere Pescosi dei reali carabinieri.

... la truppa, chiamata a ... ristabilire l'ordine, fece fuoco agli agenti della pubblica sicurezza, furono lanciati sassi, e ne furono feriti il capitano dei reali carabinieri Corbelli, il capitano delle fanteria Bozini ed altri delegati.

... Anche parecchi soldati riportarono contusioni.

... Furono eseguiti numerosi arresti — fin ... nella città telegrafata la sera mattina ... altri dieci sieno in corso. Lunedì giunse a Terni il procuratore generale comm... Tosi Delfi, ed il procedimento giudiziario ... iniziato.

... [illegible] della forza pubblica, ... il capitano Corbelli, ... della sezione Antonozzi, il vice ispettore Cardona, il brigadiere delle guardie ... Sicurezza Rizza, il vice brigadiere ... Valeriani, il sottobrigadiere Pa... e quattro guardie gravemente ferite di ...

... [illegible] gli non riuscirono colle grida e ... [illegible]

... [illegible] Molte volte furono fatte le intimazioni ... [illegible] quelli; ma non valse l'intervento della ..., nè quello successivo della cavalleria ...

... [illegible] la città è tranquilla, e mentre tutti ... [illegible] stabilirci e della truppa, deplorano che non siasi proceduto prima e con maggior ... e si lamenta ...

... A sera [illegible] *Unione* più ...

... Le notizie che abbiamo avute oggi da persone venute da Terni, confermano ... quelle che ieri abbiamo date ... aggravano. Il moto sedizioso in ... Nalli fu rispettato nelle grida dei dimostranti. Fu gridato sovente a quanto è di più sacro per la legge, per le istituzioni, per l'onore degli Italiani, il connubio con la forza pubblica avrebbe potuto ... prevenire? Le ragioni politiche ... più gravi? ... non discutiamo ... da parte ...

... La popolazione di Terni fa presa da ... [illegible] chiuderci, i telegrafi ...

... Poco dopo ora [illegible] numerosi lieve del giorno ... gli arrestati erano 16 e cioè

... Zaggia ... Il ..., Paoli ... Pio ... Nori ... Nori ..., Angeletti ... Ferri ..., Ranzichini Ottavio, Pompili ... Vannucci Luigi, ... Mosè Lupetti, ... Moscatelli, Boletta Roberto, Mariani Arturo, Bevilacqua Alessandro, Pucci Pietro, tutti di Terni; Magni Pietro di ... Cimarelli Angelo di ... Cesari Alessandro, di Spoleto — Pompili Attilio e Pompili Feliciano, di Perugia — Perini Giovanni e Paolucci David, di Massa-Marittima — Gatti Angelo e Mammoli Giuseppe, di Assisi — Aloldi Vincenzo, di Foligno — Perioli Michele, di Fabriano — Luzzi Filippo, di Castelbolognese — Michelini ... Assisi, di Cagli — ... Giuseppe, di Jesi — Salomoni Giuseppe, di Lugo — Leonardi Nazzareno, di Ancona — Lucentini Sante, di Caldarola — Barbazzi Alfredo, di Rimini — Galli Augusto di Roma.

L'onorevole Bonghi, accennando a questi fatti, domandava all'onorevole Crispi quali istruzioni abbiano gli agenti della sicurezza pubblica sull'impiego della forza armata nella repressione dei tumulti, parendogli grave che i feriti abbiano ad esser sempre dalla parte dei rappresentanti della legge.

Dopo l'onorevole Bonghi, svolse sugli stessi fatti un'altra interrogazione l'onorevole Ettore Ferrari, il quale, seguendo la tattica ormai vecchia a cui i radicali ricorrono sempre in queste circostanze, disse che la causa dei fatti di Terni era nel contegno provocatore della sicurezza pubblica, e per ammettendo che si fosse emessa qualche grida *non è seconda delle istituzioni*, nulla sarebbe avvenuto di spiacevole se l'autorità fosse stata più prudente.

Rispose l'onorevole Crispi, e la sua risposta confermò sostanzialmente le notizie date dal *Popolo romano*.

Disse che in ogni città d'Italia si volle commemorare il 5 maggio 1860; e quantunque non mancassero le istigazioni, l'ordine in dovunque rispettato. Quella di Terni è una macchia nera! disse l'onorevole Crispi, e di un bel rosso sanguigno. Sette agenti feriti!

Soggiunse che la truppa, chiamata al momento del conflitto, non si presentò con cariche a polvere, come l'onorevole Bonghi ed altri erroneamente dissero, ma con cariche a palla. D'altri dai rilievi del fatto appare evidentissimo che tanto sarebbe valso se invece di presentarsi col fucile carico a palla, i soldati avessero avuto i fucili di legno del *Pinocchio*.

... [illegible] quindi assicurato che ... [illegible] data alla forza pubblica per la repressione dei disordini sono radicali e precise, e che la truppa devono in caso di bisogno fare uso delle armi; ha negato però che questi estremi si siano verificati nella dimostrazione di Terni.

Queste poche parole sono state le dichiarazioni dell'onorevole Crispi; ed io non metto affatto in dubbio che le istruzioni siano state date. Soltanto si potrebbe domandare in quali casi e se quella di Terni non ne è una e i motivi per i quali, se così fosse, non si sono fatte rispettare.

Gli ispettori permanenti servono allo scopo per il quale sono istituiti, e allora l'inchiesta non era necessaria, oppure l'inchiesta è necessaria, e allora se ne deve inferire che gli ispettori non servono per voto a posti.

Intanto pare che l'onorevole Micoli debba presentare alla Camera il suo lungo progetto di legge. Ma pare che questo debba cambiare la situazione del mercato dell'argento che il progetto che sarà deposto sul banco della presidenza debba essere ritirato *pro forma*.

È difficile che si voglia andare dietro ad una decisione presa che siamo noi i sfortunati dell'inchiesta, che sarà finita a giorni. La quale inchiesta non potrà cosa compiuta già in una settimana, nè in un mese, perchè non è cosa da poco rivedere i conti di amministrazioni così vaste e così complesse come sono quelle della Banca Nazionale e del Banco di Napoli.

Malgrado la formale presentazione di un progetto di legge, è quindi probabile che un assetto definitivo della circolazione bancaria si faccia attendere ancora per qualche tempo.

Le concessioni fatte agli scrupoli ipotecari sono nei fatti. E se per la fine dell'anno una legge generale non sarà pronta, sarà necessario votare una legge che prorogli gli ordinamenti in vigore.

Mettiamo che si ricorra alla proroga. La legge attuale non accontenta nessuno. Questa è fuori di dubbio. Toli voi dopo rano il limite fissato dall'emissione, gli altri l'eccesso di circolazione, altri il corso legale, altri ancora la riserva.

Non dimentichiamo che sin da quando si abolì il corso forzoso si riconobbe la necessità di modificare la legge sugli Istituti di emissione. La quale legge, dopo la strazio che se n'è fatto, da due anni a questa parte, è completamente sconvolgerata. Volara una volta nella più importante delle sue prescrizioni, non c'è più garanzia che le violazioni si ripetano.

E per giunta non è propizio al regolare svolgimento dell'attività economica del paese lo stato d'incertezza nel quale debbono trarre inoltre le loro operazioni i singoli Istituti e gli uomini d'affari che ne formano la clientela.

Tutte queste ragioni militano in favore di una sollecita e definitiva soluzione del problema. Meno plausibile è quella, sulla quale molti insistono più fortemente, e cioè l'intendimento di rimediare, colla riforma della legge sugli Istituti di emissione, alla crisi economica che si attraversa. Alla crisi attuale non si rimedia con una riforma della legge bancaria, quale che ne sia la portata.

Ad ogni modo, una proroga, cui allo stato delle cose difficilmente si potrà sfuggire, non può accettarsi se non con rassegnazione, ed a patto che non duri più di quanto è strettamente necessario. Di proroga in proroga, il corso legale, che doveva cessare nel 1883, dura ancora. Vuolsi sperare che questo esempio non sia un cattivo augurio per la riforma della legge sulla circolazione.

Il progetto dell'onorevole Micoli sarà presentato soltanto *pro forma*? Ebbene, lo sia! Ma non perdiamo di vista che le condizioni della circolazione sono tutt'altro che soddisfacenti, e che bisogna pensi riparo, per impedire almeno che si vada di male in peggio.

Ab. Ab.

FESTE A DOMENICO BERTI

TORINO, 7. — All'Hôtel de Europe ebbe luogo, stasera, il pranzo offerto dalla Società Promotrice, degli artisti e amatori, all'onorevole Domenico Berti per festeggiare la sua nomina a primo ... di Sua Maestà per l'Ordine Mauriziano.

Parlarono, appresso, il vice presidente della Società Filotecnica, il sindaco, l'onorevole Brunialti ed altri.

L'onorevole Berti loro rispose, commosso, con un discorso applauditissimo.

Il banchetto si chiuse con un grido entusiastico di: *Viva Berti!*

IL CREDITO

Quel che è avvenuto negli ultimi quindici giorni è molto importante.

Un'ispezione, o come anche si voglia chiamarla, un'inchiesta sull'andamento degli Istituti di emissione fu ordinata e attuata, non già dagli ordinari ispettori del credito, ma ad ispettori speciali.

Quest'ispezione venuta fuori da un momento all'altro, senza un motivo apparente che l'abbia resa necessaria, è un fatto abbastanza curioso e per meglio dire è curioso che si istituisca un'ispezione particolare mentre ci sono degli ispettori permanenti incaricati di sorvegliare giorno per giorno l'amministrazione degli Istituti, i quali a questo scopo hanno facoltà e mandato di assistere alle sedute dei Consigli d'amministrazione.

O gli ispettori permanenti servono allo scopo per il quale sono istituiti, e allora l'inchiesta non era necessaria, oppure l'inchiesta è necessaria, e allora se ne deve inferire che gli ispettori non servono per voto a posti.

Pare che l'onorevole Micoli debba presentare alla Camera il suo lungo progetto di legge. Ma pare che questo debba cambiare la situazione del mercato dell'argento che il progetto che sarà deposto sul banco della presidenza debba essere ritirato *pro forma*.

È difficile che si voglia andare dietro ad una decisione presa che siamo noi i sfortunati dell'inchiesta, che sarà finita a giorni. La quale inchiesta non potrà cosa compiuta già in una settimana, nè in un mese, perchè non è cosa da poco rivedere i conti di amministrazioni così vaste e così complesse come sono quelle della Banca Nazionale e del Banco di Napoli.

Malgrado la formale presentazione di un progetto di legge, è quindi probabile che un assetto definitivo della circolazione bancaria si faccia attendere ancora per qualche tempo.

Le concessioni fatte agli scrupoli ipotecari sono nei fatti. E se per la fine dell'anno una legge generale non sarà pronta, sarà necessario votare una legge che prorogli gli ordinamenti in vigore.

Mettiamo che si ricorra alla proroga. La legge attuale non accontenta nessuno. Questa è fuori di dubbio, tolti voi dopo rano il limite fissato dall'emissione, gli altri l'eccesso di circolazione, altri il corso legale, altri ancora la riserva.

Non dimentichiamo che sin da quando si abolì il corso forzoso si riconobbe la necessità di modificare la legge sugli Istituti di emissione. La quale legge, dopo lo strazio che se n'è fatto, da due anni a questa parte, è completamente sconvolgerata. Volara una volta nella più importante delle sue prescrizioni, non c'è più garanzia che le violazioni si ripetano.

E per giunta non è propizio al regolare svolgimento dell'attività economica del paese lo stato d'incertezza nel quale debbono trarre inoltre le loro operazioni i singoli Istituti e gli uomini d'affari che ne formano la clientela.

Tutte queste ragioni militano in favore di una sollecita e definitiva soluzione del problema. Meno plausibile è quella, sulla quale molti insistono più fortemente, e cioè l'intendimento di rimediare, colla riforma della legge sugli Istituti di emissione, alla crisi economica che si attraversa. Alla crisi attuale non si rimedia con una riforma della legge bancaria, quale che ne sia la portata.

Ad ogni modo, una proroga, cui allo stato delle cose difficilmente si potrà sfuggire, non può accettarsi se non con rassegnazione, ed a patto che non duri più di quanto è strettamente necessario. Di proroga in proroga, il corso legale, che doveva cessare nel 1883, dura ancora. Vuolsi sperare che questo esempio non sia un cattivo augurio per la riforma della legge sulla circolazione.

Il progetto dell'onorevole Micoli sarà presentato soltanto *pro forma*? Ebbene, lo sia! Ma non perdiamo di vista che le condizioni della circolazione sono tutt'altro che soddisfacenti, e che bisogna pensi riparo, per impedire almeno che si vada di male in peggio.

Ab. Ab.

LA SVIZZERA E L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERNA, 7. — Il Consiglio federale decise l'espulsione di dodici individui compromessi nell'affare delle bombe di Zurigo.

BERNA, 7. — Il Consiglio federale si occupò oggi delle scuse pervenute dalla Germania riguardo all'affare dell'ispettore Wohlgemuth, e constatando che nessuna di esse è fondata, ha deciso di mantenere fermamente il buon diritto della Svizzera.

L'ispettore Wohlgemuth, prima di lasciare la Svizzera, ha dichiarato a Berlino, che non poteva lagnare del trattamento avuto in prigione.

BERLINO, 7. — Il *Reichsanzeiger* pubblica il processo verbale delle deposizioni dell'ispettore Wohlgemuth davanti le autorità tedesche, le quali deposizioni contengono completamente le allegazioni di ieri della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

CORRIERE POLITICO

Seconda giornata africana.

Aspettando che la Camera abbia detta la sua, nota un'altra volta l'evoluzione dell'opinione pubblica e del giornalismo verso una politica più attiva e più efficace. Se non temessero le preoccupazioni finanziarie, il governo si vedrebbe sicuramente biasimato di non aver già portato i nostri avamposti all'Asmara.

I giornali di Vienna parlano d'un trattato concluso fra l'Italia e re Menelik, la lealtà del quale noi dovremmo assicurare a Sua Maestà Nera il trono d'Abissinia! E a patto di questo genere torpediniera vicino a re Menelik, il quale mi sembra il Pirata figlio del Convento; ma prima di così fatto patto, aspetto che ci dica quale corrispettivo sia in caso di assicurare a noi il futuro re dell'Etiopia.

E poi, qui si sarebbe fatto un trattato con un Negus d'Abissinia, il quale, del suo negozio, non ha finora che un immenso debbolo. Se ne riparerà quando lo vedremo seduto sul trono di Salomone e ci canterà il Cantico dei cantici in nome dell'Abissinia: « *Nigra sed formosa!* ».

Una lettera marbona.

La *Perseveranza* ha che, per quanto il progetto di legge sull'istruzione secondaria sia stato posto all'ordine del giorno della Camera dopo le interpellanze africane, esso non verrà discusso ora, e lo si rimanderà a novembre.

Il Pungolo milanese ne fa poi la storia.

Come un bimbo.

« L'onorevole Bonghi, che non vuole naturalmente ha complicato a ritirare il pericolo di « una ministeriale seria questo proposito e a far pressione perchè lo si rimandasse alle calende greche. Il presidente del Consiglio, al quale una crisi non converrebbe causata in questo momento, tanto più che l'onorevole Biri ne prenderebbe occasione per lasciar cadere il ministero Depretis, ha consentito a rimettere la legge a dopo le vacanze, il che equivale a lasciarla cadere.

E sadat! Io per altro vorrei mi si mettessero d'accordo gli europeissimi, con i quali in accolta in sul principio, coi bisogni d'oggi. L'onorevole Martini, che ne fu il relatore, non si ha colpa: egli del suo ci mise tutte le buone intenzioni e tutta la possibile scienza ortopedica per guarire dalla rachitide congenita. La cura non gli è riuscita, cosa che può toccare anche al più esperto fra gli ortopedisti.

Leggo, intanto, fra i dispacci della *Nazione*:

« Il ministro Rosetti è molto d'istruirsi ».

Sarà vero, ma ne dispiace e mi spiego il suo male. Certo l'ha preso per aver letto l'articolo della *Perseveranza*. È un giornale che ha fatto quell'effetto a più d'un ministro dell'istruzione pubblica.

Un passo alla volta.

La rivista inglese: *The Nineteenth Century* ha pubblicato, come i lettori sanno, un articolo di W. E. Gladstone, dal titolo: *L'Italia nel 1880*.

Molte lodi non senza biasimo, e qualche verità, che, per quanto benevolmente e indulgentemente espressa, può sembrare dura a chi non usa sopra ogni cosa la verità.

Toccando la questione vaticana, lo scrittore ammette che l'agitazione temporalistica ha per noi le sue difficoltà. Non ne s'era accorto; a ogni modo, il fatto compiuto le ha eliminate.

Egli, del resto, non vuole discutere direttamente la questione; ma osserva che nelle sfere papali si sono fatti dei progressi verso il riconoscimento della monarchia italiana e della nazionalità. Ciononostante la pretensione al dominio temporale in Roma, e non si sa fin dove oltre Roma, vien mantenuta tenacemente e si cerca di corroborarla con manifesti di quando in quando e di realizzarla con mezzi indiretti.

« A mio parere è evidente che questa questione territoriale è tale che in cui una potenza straniera non ha il diritto di ... [illegible] dichiarata il Gladstone, può consentire che esista nella maggior parte dei paesi d'Europa, un partito il quale — per quanto la cosa sembri strana — affermi il diritto dei cattolici di determinare la forma di governo da imporsi a una parte del popolo italiano ».

Questo partito, in questo contingenze, può esercitare una notevole influenza sui governi di quei paesi e indurli, se non a una crociata per il ristabilimento del trono pontificio, a una politica ostile all'Italia, per punirla di non occuparsi essa stessa della questione di tale ristorazione. Può anche, entro i confini d'Italia, promuovere l'organizzazione di una cospirazione contro l'ordine stabilito e minarlo. La conclusione di Gladstone è che un osservatore amichevole di questo stato di cose dovrebbe consigliare all'Italia « una politica generale di *modestia* e riserva più che d'ambizione e di dimostrazione, sebbene eviti di schiudere ai suoi intendimenti il varco militare ».

È giusto!

Per ciò che riguarda il ritiro ... graduale della pionarchia ... della ... [illegible] Italiana i giorni ... di Vienna dicono che, cedendo alle ... [illegible] del cattolici dell'Austria di esercitare il loro diritto elettorale politico, al Vaticano hanno trovato una via di mezzo onde tagliare i baluardi sorti in seguito alla politica pratica di Si tollererebbe cioè che i cattolici intervengano alle elezioni, senza però che il Papa vi si compromette.

A un passo alla volta si può fare grande viaggio.

E, intanto, si darà della pecora lavata come di Roma, che non è stata edificata in un giorno.

Don Peppino

LA CONFERENZA PER SAMOA

BERLINO, 7. — Il principe di Bismarck in presenza del conte Herbert il Bismarck, ha ricevuto alle due pomeridiane i delegati americani alla conferenza per gli affari di Samoa e l'addetto navale alla legazione degli Stati Uniti, Buchingham, intrattenendosi con essi tre quarti d'ora.

Treni-lampo e Treni-lumaca

Genova, maggio

Sotto questo titolo *Fanfulla* ha accolto una vera ginestrata di lagnanze da Perugia per il pessimo servizio che in rete adriatica fa in quella linea ferroviaria. Ma ce Mecenate piange, Sparta non ride, e Genova, contro ai affari assai più importanti che Perugia e primissimo porto del regno, non è meglio trattata dalla rete mediterranea, specialmente nei suoi rapporti con tutto il versante adriatico meridionale.

Non mi occupo del servizio merci, che la recente apertura della linea dei Giovi avrà, si spera, contribuito a migliorare; mi limito a far rilevare che *nessun treno diretto* collega la linea meridionale Ancona-Bologna-Piacenza con quella di Certona-Novi-Genova, e chi, per esempio, parte da Ancona col diretto delle 6 40 della sera, non può essere a Genova prima delle 9 45 della mattina successiva, e chi ne parte col diretto delle 5 50 antimeridiane non può essere a Genova prima della mezzanotte, impiegando circa dodici ore in un viaggio che con mezzi ordinari si può compiere in tredici!

Tutti i diretti che vengono in qua da Bologna proseguono per Torino e per Milano, ma non trovano alcuna coincidenza a Tortona, che è la stazione ove si scende per prendere la linea di Genova. Chiunque da qualunque paese della linea Bologna-Ancona-Piacenza vuol venire a Genova, è costretto cambiar vettura tre o quattro volte, aspettare lungamente a Tortona la partenza di vari *treni-lumaca*, nei quali si prende posto con biglietto che si è pagato come valevole per *treni diretti*.

E che cosa siano questi *treni lumaca*, amore di patrio decoro vietereebbe parlarne. Le vetture messe stasciate che il corrispondente perugino lamenta, possono dirsi *vagoni salon* in confronto alle carrozze indecenti che la Mediterranea trascina nella linea Tortona Genova.

Pagando tariffa per *diretti* si è costretti arrampicarsi su carrozzoni preistorici, sudici, incomodissimi, dove non è possibile aizarsi senza dar di capo nelle reticelle dei bagagli o nell'unico lume unto e semispento che dovrebbe illuminare due o tre scompartimenti. Non è permesso sedersi senza urtare i ginocchi dei vicini, e per poco che si sia corpulenti, è *assolutamente impossibile* occupare due posti di fronte l'uno all'altro.

Se fuori piove l'acqua cola già dal lume e dalla tessura che non sul soffitto. Gli sportelli e i finestrini non chiudono mai regolarmente, e le correnti d'aria sono per ciò continue; quasi sempre mancano o son

rotte le cortine, mal funzionano come dovrebbero e spesso si ha il piacere di avere anche qualche vetro spezzato. Si aggiunga che le due o tre vetture di prima o seconda classe che compongono il treno viaggiatori vengono attaccate a Tortona ad un lunghissimo treno merci, quindi son sempre molti metri fuori della stazione allo scoperto, dove mancano marciapiedi, ed è quindi una vera e propria difficoltà l'arrampicarsi sulle predelle talvolta alte dal suolo fangoso più che un metro! E quel ludibrio di vetture è sempre pieno di viaggiatori, e gli stranieri vi sono in maggioranza!

Capirete che divertimento sia il cambiar treno a Tortona in giornate piovose, specialmente se si viaggia con donne, con bambini e con bagagli!

Tutto ciò può sembrare esagerato, ma chiunque abbia viaggiato una volta sola su questa linea disgraziata può far fede della verità di quanto scrivo.

I *diretti* che partono da Genova per l'Appennino vanno pure soltanto a Torino e Milano: quindi, chi deve andare per la linea meridionale, è costretto a recarsi in Alessandria per prendervi il diretto Torino-Piacenza-Bologna, o aspettare a Voghera lunghe ore il passaggio di un treno per Piacenza!

E dire che tutti questi inconvenienti si rimedierebbero con poco. Basterebbe aggiungere a Bologna sui *diretti* per Torino un paio di vetture miste che proseguissero per Genova. Far partire queste vetture da Tortona, invece che con un *treno* merci, con un altro *diretto* alle 5 di mattina e alle 4 di sera, e si sarebbe a Genova, viaggiando comodamente e senza trasbordi, la mattina prima delle 9 invece che alle 10, e la sera alle 6 invece che a mezzanotte!

Genova è troppo produttiva alle ferrovie, perchè non abbia diritto di miglior trattamento: invece la Mediterranea si ostina a mantenere ancora quella disposizione strampa e inconcepibile, che obbliga i viaggiatori che vengono da Torino con l'ultimo treno per la sera a prendere il biglietto per Chiavari, se vogliono discendere a Genova!

Fanfulla, facendosi eco delle lagnanze dei giornali locali, avrà la gratitudine di quanti sono costretti a battere la disgraziata quanto innocente linea di Tortona.

Toni

PARLAMENTI ESTERI

VIENNA, 7. — *Camera dei deputati* — Il ministro della giustizia, rispondendo ad un'interpellanza relativa all'arresto dello studente polacco Dwernicki, eseguito per ordine delle autorità russe, dichiara che il governo austriaco non ne ha alcuna informazione ufficiale, ma che il ministro degli esteri ha già ordinato di accertare il fatto; epperò bisogna attendere il risultato di tale investigazione.

La Camera eleggerà, il 14 corrente, i suoi membri per la Delegazione.

BUENOS-AYRES, 7. — Venne aperto il Parlamento.

Il discorso del presidente menziona, tra altre cose, la buona situazione finanziaria, la riduzione delle imposte, la diminuzione delle spese, lo sviluppo delle risorse nazionali e l'immigrazione nel 1887, che raggiungerà la cifra di trecentomila immigrati.

BUDAPEST, 7. — *Camera dei deputati* — Chiusa la discussione generale del bilancio, si delibera di passare alla discussione degli articoli.

Ritagli e Scampoli

Per un patriotta dimenticato.

A proposito di una corrispondenza da noi pubblicata sopra Angelo Bantilli da Sant'Elia Fiume Rapido, patriotta campano trucidato dalle soldatesche borboniche, ci scrivono da Napoli che il 15 maggio, a cura di un comitato costituitosi per iniziativa dell'egregio signor Vincenzo Grosso, sarà posta una lapide sulla casa, presso il palazzo della posta, in cui Angelo Bantilli cadeva vittima del suo patriottismo.

Alla cerimonia sono stati invitati il prefetto e il sindaco di Napoli, la Giunta provvisoria del Consiglio provinciale disciolto, l'Università e le Associazioni.

Il cavaliere Vincenzo Grosso, che ha lodevolmente lavorato a ottenere questa tarda riparazione alla memoria di un patriotta ingiustamente dimenticato, può essere contento del successo ottenuto dai suoi sforzi.

Gli organici. - L'altro organo.

Ci scrivono:

" Illmo Signor Direttore,

" Giacchè la S. V. è tanto gentile di accettare le proteste che gl'impiegati del ministero delle finanze le rivolgono, la prego, per debito di giustizia, di ascoltare e, se lo crede, anche di pubblicare queste poche righe:

" Perchè, quando tutto il personale della direzione generale del debito pubblico fu aggregato nell'anno 1871 al ministero delle finanze, nessuno alzò la voce per difendere i loro diritti di anzianità?

" Perchè sapevano benissimo che nonostante meno anziani di grado e di servizio, essi avrebbero però (come lo hanno avuto fino al giorno d'oggi) sempre la precedenza negli avanzamenti, e ciò in forza degli organici rinnovati dal ministro Minghetti nell'anno 1871, cosa che non fu fatta per gl'impiegati del debito pubblico.

" Anche il ministro Magliani cercò con il decreto reale del 23 marzo 1882 di riparare in parte al danno incalcolabile che avevano avuto tutti gli impiegati dell'amministrazione centrale del debito pubblico.

" Ma dunque ora il nostro giustissimo ministro Giolitti porta nella divisione del personale un vantaggio a quelli addetti al tesoro, non è altro che una restituzione di diritti. "

Firma non leggibile

I giuristi dicono che la citazione d'un inconveniente antecedente non ne scusa e non ne giustifica la ripetizione: e se la gratitudine dei beneficati dell'onorevole Giolitti deve procurare a San Lorenzo il piacere di sentirsi dire che egli, arrivato al ministero, non fa che ripetere le ingiustizie e le cornucchierie dei suoi antecessori, c'è il caso di dire: dagli amici di Cuneo mi guardi Iddio.

La Cassa nazionale per gl'infortunii.

Il signor Carlo Poggiani a proposito di una sua lettera da noi pubblicata sugli infortunii degli operai e la *Cassa nazionale*, ci avverte che gli operai rimasti vittime del disastro di via Merulana erano stati assicurati dalla ditta Ronchetti e Stradella.

Gli operai feriti hanno avuto quindi dalla *Cassa nazionale* l'equivalente delle giornate in cui rimasero inabili al lavoro, e alle famiglie dei due operai morti è stata assegnata l'indennità di trecento giorni di lavoro, aspettando che il tribunale assegni loro una somma maggiore che può estendersi fino a diecimila lire.

Il signor Poggiani conclude quindi che questo fatto stesso viene in appoggio della sua tesi, che è appunto la necessità per tutte le ditte costruttrici di assicurare i loro operai presso la *Cassa nazionale* per gl'infortunii del lavoro.

Messina, maggio

Un processo importantissimo è tutto ultimamente alle nostre Assise.

I fratelli Salvatore, Matteo, Giovanni e Giuseppe Cavallaro, agiatissimi commercianti di Librizzi, circondario di Patti, quali mandanti, e Carmelo Pagano, contadino quale mandatario dell'assassinio in persona di Filippo De Luca, anche commerciante di Librizzi, sedevano sul banco dei colpevoli.

Rancori e gelosie implacabili tra la famiglia Cavallaro e quella De Luca furono causa del delitto.

Le sette figliuole di quest'ultimo, velate a bruno, assistevano al dibattimento.

L'aula delle Assise nei dieci giorni che durò la causa fu sempre assiepata da una folla indescrivibile.

Nel processo furono cento episodi strazianti e strani, tutti interessanti coi quali si potè ricostruire la tela di un dramma terribile.

In conformità al verdetto dei giurati e alle conclusioni del rappresentante l'accusa, la Corte condannò ai lavori forzati a vita Carmelo Pagano, Salvatore e Matteo Cavallaro; a 20 anni di lavori forzati, perchè minorenne, Giovanni Cavallaro. Assolse Giuseppe Cavallaro perchè nel tempo del misfatto era soldato e lontano da Librizzi.

Alla lettura della sentenza avvennero scene strazianti: il Pagano, assalito da furore, voleva rompere la gabbia, e parecchi carabinieri bastarono a stento a trattenerlo: Giuseppe Cavallaro piangeva e si disperava: gli altri imputati rimasero come intontiti.

MARCHESINO.

PER I NUOVI BOZZETTI
del Monumento a Fra Paolo

Venezia, 7 maggio.

La grande difficoltà di scolpire degnamente l'immagine del servita sta nell'espressione non solo del viso, ma dell'intero atteggiamento. Due grandi ideali riscaldavano il cuore di Paolo, la fede in Dio e l'amore della patria. Poter conciliare il benessere e la gloria di questa con il rispetto all'autorità divina in terra - ossia, per lui frate, il rispetto alla Curia di Roma - fu l'aspirazione di tutta la sua vita. Questa aspirazione dovrebbe trasparire nel volto, nella movenza, nell'intera figura immortalata nel marmo. Ma invece alcuni ce lo presentano come un tribuno declamatore, altri come uno studioso, altri infine - e sono i più - come un pensatore, ma come un pensatore che può meditare anche a molte altre cose all'infuori della mota di fra Paolo. Manca l'anima a tutti quei marmi, e con l'anima l'idealità.

La colpa non è certamente dell'indifferenza del secolo. All'età - come la si vuol chiamare a diritto od a rovescio - del *naturalismo greco*, il pagano l'trasportò pian piano il gruppo del *Laocoonte*, nel quale spira tanto ideale, quale non si trova, da allora, se non nel *Mosè* di Michelangelo; ma gli è che *Laocoonte* come *Mosè* guardano in alto, alla patria del sublime, e tutti e due gridano - scusate il paradosso - nel loro marmoreo silenzio! A raggiungere tale p[illegible] abbisognano studio coscienzioso, pietà pr[illegible]onda, intelligenza superiore; l'artista moderno at[illegible]ivolto a curare la forma esteriore, lo fa a danno della [illegible] vitale che deve animare il marmo. Studia troppo i particolari a danno dell'insieme, e - col pretesto della gelosia dell'arte - tralascia quasi sempre le altre discipline, dimenticando che l'arte, come la donna, è gelosa soltanto di quegli ornamenti che non rendono più bella lei. Bisognerebbe che lo scultore ed il pittore tessero dotti in tutti i rami del bello, per riportare nell'opera loro tutte le impressioni ricevute.

Di fra Paolo dobbiamo ricordare non soltanto le fattezze, ma la sua anima; ecco l'obbligo. Un obbligo simile sembrano aver inteso gli sconosciuti tedeschi contemporanei, i quali sogliono raffigurare le sembianze degli onorandi, in proporzioni piccolissime su medaglione, per esempio, o un busto, mentre tutt'all'intorno figure d'eroi ricordano il loro valore, e figure allegoriche la loro virtù, le loro aspirazioni. Questa sì è vera effigiata di monumento, che si dà, col corpo del defunto, la sua anima!

A Venezia ciò non si può fare per ragioni d'economia; a maggior ragione gli scultori veneziani dovrebbero trasfondere nella figura di fra Paolo quanto sentono di lui!

JONA.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

G. De Rossi — *Alla guerra*, racconti delle battaglie combattute per l'indipendenza d'Italia (seconda ristampa) — Voghera, editore, Roma.

L'autore nel suo proemio dice: " Non si tratta qui di un libro d'arte, nè di un libro di scienza, nè di critica, nè di storia, nè d'altro. è un libro di morale onesta, raffazzonato alla meglio, per il soldato italiano ".

Forse la modestia dell'autore è in queste parole eccessiva: il criterio è però giusto e adeguato. Egli ha voluto fare un libro di letture militari senza pretese, senza propositi troppo larghi, senza preconcetti troppo ambiziosi.

Ha detto a sè stesso: Raccontiamo un po' di storia ai soldati, ma poichè alle menti semplici, e più che alle menti semplici alle immaginazioni ingenue, la sola e nuda storia non parla sempre un linguaggio accessibile, chiamiamo in aiuto, interprete della storia, la fantasia.

E la fantasia ha risposto alla chiamata del De Rossi. Le pagine sono succedute alle pagine sotto la sua penna, febbrilmente, e nelle pagine le battaglie sono succedute alle battaglie, gli eroismi agli eroismi, le prove di coraggio e di forza si sono alternate con gli esempi di gentilezza d'animo e di cortesia cavalleresca.

Certo la vita del soldato, la vita di guarnigione è una vita che impone dei sagrifizi, che ha delle ore noiose, dei servizi inutilissimi, e talvolta il soldato si potrebbe domandare senza trovarlo il perchè di quei fastidi, di quelle noie, di quei sacrifizi.

Questo libro spiega al soldato il perchè di quest'oggi di preparazione e di raccoglimento, ricordando la storia di ieri che potrebbe essere quella di domani. Il sentimento patriottico vibra nelle quattrocento pagine di questi racconti, e la gloria militare è descritta con colori vivaci, scelti opportunamente per adescare il lettore.

A voler essere pedanti ci sarebbe da notare, qua e là, qualche menda di forma, qualche negligenza di stile, qualche ridondanza... Ma il libro, come l'autore stesso ha spiegato nel proemio, non è fatto per i letterati, è fatto per i soldati.

E risponde largamente al suo scopo.

N.

The soldier and the work and other stories by G. S. Duncan

Il nome dell'egregia scrittrice è già noto all'Italia per altri importanti lavori, tra i quali importantissimo quello della *Vita di Vittorio Emanuele* che vide gli encomi di molti giornali italiani e stranieri.

Il volume di racconti, testè pubblicato coi tipi del Barbèra di Firenze, è scritto con elegante semplicità, e contiene narrazioni di ordinaria semplice quanto attraente, a cui danno risalto osservazioni argute e quasi sempre benevole del carattere italiano, dall'esimia scrittrice studiato con assidua ed imparziale accuratezza. Requisito questo singolarmente pregevole ed anche raro, in un libro destinato del pari agli inglesi come agli italiani.

LUIGI ZUPPETTA

Il telegrafo annunzia la morte del professore Luigi Zuppetta, avvenuta a Portici.

Era nato nel 1810 a Castelnuovo in Campania, ed esulò giovanissimo per ragioni politiche dalle provincie meridionali. Tornò nel 1848 e fu deputato al Parlamento napoletano. Andò di nuovo in esilio quando Ferdinando violò la Costituzione, e tornò a Napoli quando a loro volta esularono i Borboni.

Nelle elezioni generali per il primo Parlamento italiano fu mandato a rappresentare il collegio di San Severo alla Camera dei deputati.

Entrò nell'aula parlamentare il giorno stesso in cui vi entrava Garibaldi, per combattere il conte di Cavour nella questione dell'esercito meridionale. Petruccelli della Gattina scrisse a questo proposito che l'onorevole Zuppetta, pronunciato come un tuimius, scoppiò come una zolfanello. Francesco De Sanctis, ministro della pubblica istruzione, lo nominò professore non so se la seconda o la terza volta che fu ministro di pubblica istruzione.

Luigi Zuppetta fu autore di studi e scritti giuridici molto pregevoli e del codice che vige ancora nella repubblica di S. Marino.

Fu uomo di parte e nemico delle transazioni, ma con la semplicità della vita e con l'elevatezza del carattere e della mente si conciliò la stima anche dei suoi avversari.

Austria e Russia

LONDRA, 8. — Si telegrafa da Vienna al *Times*:

" Di fronte all'avvenimento al potere di Catargi in Rumania e di Ristich in Serbia, l'Austria-Ungheria, non avendo più mezzo d'azione sulla politica degli Stati balcanici, è costretta a tenersi pronta ad una guerra che non dipende da essa di prevenire. Tuttavia, bisogna avere qualche fiducia nel partito russo della pace e delle disposizioni conciliatrici del signor Giers, che su benissimo d'altronde, che l'Austria-Ungheria e la Germania sarebbero pertettamente d'accordo in caso di guerra ".

Un dispaccio da Vienna al *Daily Chronicle* annunzia che i negoziati fra la Russia ed il sindacato Rothschild per la conversione dei prestiti russi avrebbero avuto una soluzione soddisfacente.

Secondo l'accordo stabilito, la conversione comprende il resto del prestito 5 0[0] per le ferrovie, il cui totale ascende a 1200 milioni.

Fra le Quinte e fuori

× Una buona notizia per i frequentatori del Valle.

Quanto prima il bravissimo Leigheb darà la sua serata d'onore col seguente piacevolissimo programma:

Da galeotto a marinaro, commedia in un atto di Legouvé, traduzione italiana di Lorck.

La vita, monologo nuovissimo di Crevel Dan.

Potafrac, commedia in un atto di Salvestri.

La Conferenza di A. Salsilli.

La bustina, scherzo comico dal francese.

Chi ha cambiati in protesto per quella sera e vorrà farsi passar le paturne, si tenga dunque avvisato.

× Al Nazionale è annunziata per domani sera la beneficiata della valente prima attrice signora Paolina Genelli, con una delle più gioconde commedie del teatro piemontese: *I piffer d' montagna* ovvero *Le disgrazie contrate*.

× Stasera al Quirino, dopo i primi due atti del *Barbiere*, la compagnia Tomba rappresenterà nella lingua originale *La gran vía*, rivista comico musicale spagnuola, in un atto e cinque quadri, libretto del signor Perez y Gonzalez, musica dei maestri Chueca e Valverde.

× Teatri fuori di Roma.

Scrive *L'Unità* da Firenze:

" La Pergola, stasera (7), ha avuto un pubblico alquanto diverso dal suo abituale: tuttavia, diceva il Panzacchi, è bene di trovarsi a parlare di Paolo Ferrari dinanzi una parte eletta della cittadinanza fiorentina.

La sua breve ed elegante prolusione al Goldoni fu molto applaudita, non meno che la recita della commedia, e i versi di Augusto Franchetti in essa detti da Goldoni in persona, in onore dell'illustre autore che così felicemente l'aveva messo in commedia.

" Il Panerai, principale promotore, e gli altri suoi collaboratori possono compiacersi di avere invitato Firenze ad onorare morto colui che a Firenze ottenne il suo battesimo d'artista ".

Spettacoli d'oggi

Valle (ore 8 1/2). La sorpresa del divorzio — **Nazionale** (ore 8). Il diavolo del villaggio — **Metastasio** (ore 8). La Cravatta — Boccaccia — **Manzoni** (ore 8). La figlia di madama Angot — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

8 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 21.0 - Minima, 11.1

ELEZIONE CONTESTATA.

Forse domani, cioè appena l'onorevole Tittoni avrà ottenuta la sua relazione, la Camera dei deputati dovrà pronunziarsi sull'elezione del secondo collegio di Roma, elezione che a maggioranza di voti dei componenti la Giunta fu dichiarata favorevole per l'eletto avvocato Leopoldo Piacentini.

Furono presentate alla Giunta stessa le proteste per corruzioni, tanto strombazzate dai giornali favorevoli al professore Giovagnoli, ma all'*inquirendo* queste proteste e i documenti della corruzione non furono neanche presi in considerazione tanto erano inconsistenti le accuse.

Non v'ha dubbio che la Camera darà piena ragione alla maggioranza della Giunta, rispettando così la volontà della maggioranza degli elettori del secondo collegio di Roma.

ALLA FILARMONICA.

Il primo trattenimento di musica antica dato nella sala della Reale Accademia filarmonica è riuscito assai brillante per il numero delle signore intervenute, prima tra tutte S. M. la Regina, e per la novità del programma.

S. M. la Regina era accompagnata da Donna Carolina dei principi Pallavicini e dal marchese Ferdinando Guiccioli.

Hanno ricevuto Sua Maestà il duca Don Leopoldo Torlonia ed il maestro Marchetti, ed al suo apparir nella sala sono scoppiati calorosi applausi.

Il dottor Oscar Chilesotti ha fatto una conferenza sulla melodia popolare del cinquecento, partendo dai primordi della musica polifonica che trovò per prima coltore Francone da Colonia e fiorì specialmente tra i fiamminghi ed è poi entrato particolarmente nell'argomento.

Ha suonato poi varii pezzi di musica del cinquecento sopra un liuto antico, messo a sua disposizione da S. M. la Regina, destando viva curiosità e non meno vivi applausi.

Dopo domani, venerdì, secondo trattenimento del quale daremo conto a suo tempo.

UNIONE RUSSA ITALIANA.

Alla notizia già da noi pubblicata ieri, aggiungiamo che il giorno 10 corrente Sua Maestà la Regina si degnerà onorare d'una sua visita il magazzeno del Comitato centrale al Colosseo, ove sarà esposta quella parte del materiale sanitario che in tempo di pace dovrà essere custodito in Roma.

L'adunanza generale dei presidenti resta fissata per il giorno 15 corrente, alle ore 2 pom., nel palazzo del Quirinale.

CONFERENZA FANNY ZANPINI SALAZARO.

Oggi, alle ore 3 pomeridiane, la signora Fanny Zanpini Salazaro ha tenuto, nel locali dell'Associazione della Stampa, una conferenza sul tema: *Igiene e bellezza* In essa trattò la necessità della coltura della donna per raggiungere in modo completo il suo fine sociale, si diffuse in modo particolare a rilevare l'importanza dell'igiene, provando come la pratica di essa giovi a conservare ed a promuovere la bellezza. Essa tratteggiò il tipo della donna madre di famiglia, della donna educatrice, con pensieri ed osservazioni nuove e finissime; e fu applauditissima.

L'a numeroso e colto uditorio assisteva alla geniale e dotta conferenza. Fra le molte e distinte signore intervenute notiamo Donna Laura Minghetti, la contessa Visone, Francescetti, Collalto; le signore Bonghi, Miceli, Nathan, Ricotti; le signorine Bulwer ed altre molte. Fra gli uomini notammo gli onorevoli De Renzis, Florenzano, Chimirri, e diversi rappresentanti della stampa cittadina ed estera.

CONGRESSO DEI DELEGATI DELLE SOCIETA' ITALIANE PER LA PACE.

Per un equivoco sorto nella concessione dei ribassi ferroviari pei congressisti, al fine di far pervenire in tempo utile i biglietti ridotti di viaggio, il Congresso è rinviato di due giorni.

Esso avrà luogo nei giorni 12-15 maggio. Un'apposita Commissione esecutiva ha stabilito tutte le modalità concernenti il Congresso.

Coloro che desiderano assistere alle sedute del Congresso dovranno inscriversi presso la segreteria dell'Associazione della Stampa, dove potranno aversi tutte le informazioni concernenti il Congresso.

SOCIETÀ « ITALIA E CASA SAVOIA ».

Come annunziammo, questa Società ha deliberato di intervenire ufficialmente con la propria bandiera alla inaugurazione del monumento a Giordano Bruno. A questo proposito l'egregio direttore dell'*Esercito* F. De Luigi " reputando contrario allo spirito delle Associazioni militari il partecipare a manifestazioni politiche e tanto meno religiose, le quali anzichè unire conducono all'effetto di dividere gli animi " inviava le sue dimissioni da socio di quel sodalizio con lettera motivata al presidente onorevole Cavalletto.

ADUNANZE E CONFERENZE.

Giovedì, 9 corrente, a ore 8 1/2 pom., nella sala della Società generale operaia, posta in piazza d'Ara Coeli, N. 11, piano I, il cav. Giacomo Bobbio terrà una conferenza pubblica sul tema: " I libri dai tempi antichi fino ai tempi nostri. "

Venerdì, 10 corrente, alla una pomeridiana, il prof. Niccolò Garaventa terrà al teatro Quirino, gentilmente concesso, una pubblica conferenza nella quale svolgerà il tema seguente:

" Dell'infanzia abbandonata. - Dei piccoli delinquenti. - Della scuola officina ed educazione del Garaventa fondata e diretta in Genova. - Differenza tra questa istituzione e le altre opere pie. - Dell'ordinamento e risultati ottenuti. - Risultati delle trattative col governo. "

PER GLI ANIMALI.

La Società romana contro i maltrattamenti degli animali si è trasferita da via dei Greci numero 19, alla via di San Giacomo numero 12, nel palazzo Pulieri.

Questa nuova sede è stata concessa gratuitamente dalla signora principessa Giustiniani che ne è proprietaria.

ONORIFICENZE.

Sua Maestà il Re ha conferito di *motu proprio* il grado di cavaliere della Corona d'Italia ai seguenti membri della Società corale di Colonia:

Presidente, Van Pensgnus - Vice presidente, signor Keller - Direttore, maestro Zollner - Accompagnatore, professor Arno Kriegel.

Alla signorina Costanza Ionita, soprano soletta, Sua Maestà fece pervenire un prezioso gioiello con le cifre reali.

MILIZIA TERRITORIALE.

Col giorno 15 giugno prossimo venturo saranno passaggio alla milizia territoriale i militari inscritti alle seguenti classi e categorie:

1° i militari di 1ª categoria della classe 1861 e di 2ª categoria dell'istessa classe di tutte le armi;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1860 appartenenti all'arma dei carabinieri reali, ad eccezione dei sottufficiali;

3° i militari di 1ª categoria della stessa classe 1860, già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti d'artiglieria e genio, eccettuati i sottufficiali.

PER L'ISTITUTO MANICI.

La Giunta municipale ha stabilito di proporre al Consiglio che venga bandito un concorso per un monumento a Goffredo Mameli da erigersi a Campo Verano.

A tale effetto ha stanziato la somma di lire 2000.

ADUNANZE ALLA PRETTURA.

Fu convocata per domani alla regia pretettura la direzione provinciale del tiro a segno nazionale, e forse il pretetto stesso, onorevole Gravina, presiederà l'adunanza.

Sappiamo che sarà mossa al pretetto una interpellanza sulla soppressione della gara provinciale di tiro a segno, che soleva farsi ogni anno ai primi di giugno.

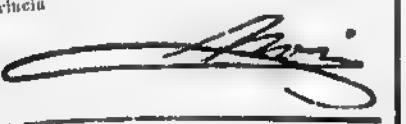
Quest'anno, il pretetto non ha creduto opportuno di bandire la solita gara, volendo serbare i fondi necessari per la prossima gara nazionale che, a quanto si dice, dovrebbe aver luogo nel maggio dell'anno prossimo.

La disposizione del pretetto, conosciuta dai tiratori di Roma e della provincia, ha suscitato un vivo malumore, e a Frascati, a quanto si afferma, sarà tenuta a questo proposito un'assemblea fra tutti i soci iscritti nelle varie società del circondario per interessarvi direttamente il ministro dell'interno.

Dal momento che la gara provinciale è prescritta dalla legge debba aver luogo una volta all'anno, si può conciliare tutto rimandando la gara alla fine del prossimo ottobre o ai primi di novembre, epoca in cui sarà riunita in Roma il concorso nazionale della Federazione ginnastica.

Così si avrà il tempo di preparare convenientemente il poligono di tiro all'Acquacetosa, che ora, un po' per incuria della direzione del genio militare, un po' per trascuranza delle altre autorità militari,

può con siderarsi come l'ultimo della progenie



Qual'è il primo dei beni materiali?

È la salute, rispondono tutti. Che valgono infatti gli onori, le ricchezze senza la salute? Per essa soltanto la vita è bella, per essa soltanto ha sorrisi l'amore, per essa il cuore prorompe nell'esuberanza del contento, della felicità. Ma la salute è un bene troppo fragile. Nell'aria, nei cibi, nelle bevande, nei piaceri sta il veleno che uccide questo fiore. Il sangue si contamina del cero la scrofolosi, l'artritismo, l'erpetismo, le malattie segrete; malattie tutte che la medicina moderna ed eterna produce dalla presenza di un microorganismo nel sangue. Qual'è dunque la cura razionale? Eliminare da esso questi dannosi ospiti che ne guastano la composizione. Per depurare il sangue, per riacquistare questo tesoro perduto, la salute, ecco lo Sciroppo di Parigliua composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma premiato alle Esposizioni mondiali di Barcellona e di Bruxelles. Non il dannoso mercurio, nè sali o metalli, ma la vera salsapariglia ed i succhi di altri vegetali ne sono i componenti. Per una cura occorrono per lo meno tre bottiglie

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

esportate per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in ROMA Via Nazionale, 54-55

si eseguiscono

Servizii da Tavola ed Asciugamani con altre tessute

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis.

CASSA FORTE vicissime d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italia*, Piazza Montecitorio 16, 127 - Roma

Notizie agricole

ROMA, 7. — Secondo informazioni giunte al ministero di agricoltura, l'ultima decade, cioè un poco migliore della precedente, è stata tuttavia ancora propizia alla campagna.

In generale l'umidità e il freddo arrecarono qualche danno, e più specialmente nell'Italia superiore.

La grandinata del giorno 20 arrecò, pare qua e là dei danni, i quali furono alquanto gravi per le viti nel Lazio e anche nella regione meridionale mediterranea.

Si attende il peronospora alla semina dei granturco, che è ritardata e completa, ed a quella dei legumi e degli ortaggi.

La vite mostra in generale grande quantità di grappoli. Belli i frumenti quasi dappertutto.

Il Parlamentino dalle Tribune

Seduta del 7 maggio.

Seconda giornata africana

Si comincia con una votazione, tanto per dar tempo alla Camera di popolarsi. Si vota la legge riguardante le concessioni ferroviarie, discussa due giorni fa.

Chiacchiere, rumori, conversazioni.

Altra interrogazione Cavalletto-Lovera della elezioni dell'onorevole Brunicardi al II Collegio di Firenze e dell'onorevole Matteo Renato Imbriani, al II Collegio di Bari.

La Camera approva senza discussione.

L'onorevole Brunicardi, non appena convalidato, entra nell'aula, presta giuramento, corre a votare la legge ferroviaria e se ne va.

L'onorevole Brunicardi è stato candidato per otto o dieci anni, e vuol mettere il tempo perso

<>

E si passa all'Africa

Primo interpellante è l'onorevole Della Valle.

L'oratore è pochissimo ascoltato, ma la campagna è brevissima. I rumori della Camera mi impediscono di capire le sue idee africane, che svolge con grande disinvoltura.

Lo segue l'onorevole Sprovieri, discorso breve come il precedente e che gli frutta, al suo termine, una lunghissima stretta di mano.

Terzo discorso è quello dell'onorevole Ricci... almeno fosse stato breve come i precedenti!

<>

Parla l'onorevole Bonghi. La Camera si calma e presta una vivissima attenzione.

L'oratore non è d'opinione che l'Italia debba portare la guerra in Africa, una nazione civile non deve imporre la civiltà colle armi. D'altra parte l'Abissinia non è una nazione di selvaggi, il sentimento della nazionalità vi è potentissimo, e gli Abissini difenderebbero strenuamente la loro indipendenza. Egli crede che si possa, con mezzi pacifici, contrattando delle alleanze, consolidare ed allargare i nostri possessi senza spargimento di sangue, nè impegno pericoloso.

<>

Risposte ministeriali.

Bertolè-Viale, ministro della guerra. Comincia per rispondere all'onorevole Roux, il quale ha affermato che si erano inviate al nostro Comando d'Africa nuove e speciali istruzioni. Ciò – dice il ministro – è inesatto: dopo la notizia della morte del Negus, egli si è limitato a raccomandare al generale Baldissera di raddoppiare di vigilanza, e sopratutto ad aumentare e perfezionare il servizio d'informazioni.

L'onorevole Breganze – continua l'oratore – fece molte critiche al governo: censurò l'indirizzo militare politico d'Africa, e disapprovò l'organizzazione del corpo speciale.

A questo riguardo l'onorevole Bertolè-Viale dà ampie spiegazioni: ricorda come venne formato il corpo speciale: pochi volontari, veramente adatti al servizio, risposero all'appello del governo; in Italia si preferisce l'emigrazione, per quanto dia ben tristi risultati, al servizio militare nelle colonie.

Anche i reggimenti indigeni furono di difficile organizzazione, poche popolazioni si prestano al servizio militare, i Somali si dovettero escludere perchè avevano bisogni che noi non potevamo ammettere...

A questo punto la Camera ride e mormora: l'oratore spiega ciò che ha voluto dire, i Somali non intendono separarsi dalle loro mogli; nuove risa.

Sempre rispondendo all'onorevole Breganze, l'onorevole ministro prosegue.

Non è esatto ch'egli lasci poca iniziativa al comandante delle truppe in Africa, e se l'onorevole Di Breganze crede che da ciò abbia dipeso l'insuccesso di Saganeiti è segno che è stato male informato e dimostra che a quell'epoca il suo contraddittore era occupato molto diversamente e non ha potuto rivolgere il suo pensiero all'Africa.

Quest'allusione al recente matrimonio dell'onorevole Di Breganze suscita l'ilarità della Camera.

L'onorevole ministro termina facendo il più splendido elogio del generale Baldissera, il quale, egli dice, è intimente al corrente delle cose d'Africa, che l'oratore è disposto ad accettarne, all'occasione, i consigli.

<>

Crispi, presidente del Consiglio *attenzione vivissima*.

L'onorevole Bonghi ha parlato contro una guerra all'Abissinia; il governo non ha intenzione di farla.

Occupando il territorio limitrofo ai nostri possessi di Massaua, non si occuperebbero terre abissine, perchè, fino al 1889, quelle contrade erano occupate dagli Egiziani!

Su questo argomento nasce un battibecco fra gli onorevoli Crispi e Bonghi, che si seguono, con grande soddisfazione della Camera, di non conoscere la geografia.

L'onorevole Crispi trova che le dichiarazioni pacifiche dell'oggi dell'onorevole Bonghi sono in contrasto l'Italiane con quanto egli disse tre anni fa, quando voleva che si dovesse estendere i nostri possessi africani!

Lui – il ministro – non ha mutato parere, e non può che confermare le sue dichiarazioni precedenti!

Dopo la morte del Negus, le condizioni in Abissinia sono mutate: c'è una missione presso il re Menelik, col quale siamo in buoni rapporti... *Rumori, Attenti! attenti!*) ma per oggi non posso dire di più. Bisogna lasciare al governo il decidere ciò che può farsi e quando. Del resto, non c'è certo le condizioni attuali dell'Abissinia dureranno parecchio!

È lucidissimo che, sulla questione africana, vi siano stati dissidi nel seno del ministero; tutti i ministri sono d'accordo nel credere che il governo debba esser pronto a profittare dell'occasione propizia quando egli creda di far cosa utile agli interessi ed alla dignità del paese

<>

Seguono le repliche degli interroganti, una molto probabilmente questa discussione finirà così: il governo farà o non farà, e secondo le circostanze, e se ne sa tutti quanto se ne sapeva prima.

L. Arpesani

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola a rombo* di ieri

T
S E I
T E R N I
I N S
I

Parola decrescente.

– Ho detto un giusto *bene* ieri sera
– È un fatto ch'io sia simile a la rana
– A bordo mi fa chi alza la bandiera
– Nel Belgio può chiamarsi Quintana
– Si sa che in me si scorge il Terdoppio
– Mi contenea la firma del Falloppio

BORSA DI ROMA

8 maggio.

Borsa senza affari ed incerta. Rendita contanti 97 87 1/2, e per fine 97, 87 1/2. Fondiari 5% e 4% 5%. Industriali 478 offerte, 475 domandate. Romane 1125 e 1125. Immobiliari lotoli da 721 a 721. Omnibus sostenuti da 251 a 254 fine 1255 offerte. Mercurio sul Real senza affari. Ho tu trovato

Cambi: Francia, *chèques*, 100 27 1/2. Londra tre mesi 25 14

Ore 3. — Rendita 98 02 1/2, 98. Resto invariato.

BORSA DI PARIGI del 8 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 ant. d.	— —	89 87
» » 3 0/0 perp.	87 70	87 82
» » 4 1/2 0/0..	104 22	104 22
Rendita Italiana 5 0/0...	97 47	98 20
Cambio sopra Londra	— —	25 23
Consolidati inglesi.... ..	— —	—
Cambio sull'Italia... ...	— —	1/8
Rendita Turca (nuova)....	17 60	17 60
Banca di Parigi	707 —	708 —
Egiziano 6 0/0. .... ,	467 3/16	470
Rendita Spagn. estera nuova	70 1/2	70 3/4
Banca sconto di Parigi. ...	540 —	538 —
Credito Fondiario	— —	1258 —
Azioni Suez	— —	2120 —
Azioni Panama	50 —	50 —
Ferrovie Meridion. a termine	— —	775 —

NOSTRE INFORMAZIONI

Il viaggio del Re a Berlino.

Come già abbiamo annunziato, Sua Maestà il Re partirà da Roma per Berlino con un treno speciale, domenica 10 corrente nelle ore pomeridiane.

Sua Maestà il Re sarà accompagnato da Sua Altezza Reale il principe di Napoli. Seguiranno il Re in questo suo viaggio i seguenti funzionari della real Casa:

Sua Eccellenza il generale conte Pasi, primo aiutante di campo generale;

Il commendatore avvocato Urbano Rattazzi, segretario generale del ministero della real Casa;

Il conte Cesare Gianotti, primo maestro delle cerimonie di Corte;

Maggior generale Luigi Abate, aiutante di campo generale;

Contrammiraglio Enrico Acciuni, aiutante di campo generale.

Conte Vittorio Cavera di Salasco tenente colonnello di stato maggiore aiutante di campo.

Cavaliere Emilio Aprosio tenente colonnello di artiglieria, id.

Cavaliere Orazio Lorenzi, maggiore di cavalleria, id.

Commendatore Pompeo Carafa dei duchi di Noja mastro delle cerimonie.

Commendatore Egidio Gelo colonnello di fanteria vice governatore di S. A. R. il Principe di Napoli.

Cavaliere Alessandro Brancaccio di Carpino, maggiore di cavalleria addetto alla educazione di S. A. R.

Commendatore Carlo Saglione medico di S. M. il Re.

Commendatore Saverio Nerisio direttore capo della prima divisione (segreteria particolare del Re).

Commendatore Giovanni Basilio capo dell'ufficio telegrafico della R. Casa.

S. M. il Re sarà inoltre accompagnato da S. E. l'onorevole Crispi, presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri, col quale viaggeranno gl'impiegati del suo gabinetto:

Cavaliere Carlo Alberto Pisani-Dossi, primo segretario di legazione, capo del gabinetto del ministro;

Cavaliere Edmondo Mayor, capo sezione al ministero degli affari esteri e segretario particolare del ministro;

Cavaliere Tommaso Palamenghi segretario della presidenza del Consiglio;

Un corriere di gabinetto;

Un usciere.

Il conte Solms, ambasciatore di Germania presso la nostra Corte, si troverà a Berlino per ossequiare il nostro Sovrano.

Per S. M. il Re Umberto viene preparato nel palazzo reale in Berlino lo splendido appartamento sul giardino, che abbe già nel 1872 Vittorio Emanuele, e nell'anno susseguente l'imperatore Francesco Giuseppe, in occasione del convegno dei tre imperatori.

La legge sugli istituti.

La notizia pubblicata dal *Popolo romano*, che sia stato presentato dall'onorevole ministro Micoli il progetto per il riordinamento degli istituti di emissione, è prematura.

Quel progetto, che avrà per base un aumento della circolazione, sarà pronto alla presentazione entro la seconda metà del mese.

Sarebbe già redatto e presentato, senza le difficoltà e gli inciampi che da parte della Direzione generale del Banco di Napoli si frappongono in tutti i modi, con lo scopo di far prevalere un dato giro di interessi politici personali, più ancora che locali, sull'interesse generale.

E a questo proposito c'è da rilevare una circostanza singolare: che l'Istituto maggiormente ostile alle determinazioni del governo, tanto per la legge a presentarsi, quanto per l'epoca, è appunto quello che più di tutti dovrebbe dipendere; mentre gli istituti che amministrano un capitale di privati, ed hanno gli interessi dei loro azionisti da tutelare, non hanno mosso alcun reclamo, e fatto opposizione di sorta alle ultime disposizioni che tutti egualmente li riguardano.

L'onorevole ministro Micoli, di fronte a questo stato di fatto, sarebbe deciso, dicono, a non recedere dalla volontà di mettere in piena luce la situazione degli istituti, e di questa determinazione gli va tenuto conto, sebbene non sappiamo a che cosa approderà, di fronte alle influenze e alle ostilità mosse in moto.

Abolizione dello scrutinio di lista.

La Commissione per l'abolizione dello scrutinio di lista, radunatasi oggi al tocco, ha preso atto di una proposta dell'onorevole Gemala, secondo la quale l'Italia sarebbe divisa in 180 collegi, ciascuno dei quali eleggerebbe tre o due deputati.

Il diritto dell'elettore sarebbe però ristretto a un solo deputato, non essendogli concesso di scrivere utilmente più di un nome nella sua scheda.

Sarebbero dichiarati eletti a primo scrutinio quei candidati che risultassero eletti da più del quarto dei votanti nei collegi a tre, da più del terzo nei collegi a due. Vi sarebbe poi ballottaggio fra quei candidati che non avessero raggiunto nel primo scrutinio l'accennato numero proporzionato di voti.

Giovedì sera alle 8 la Commissione discuterà questa proposta.

Giunta generale del bilancio.

Nell'adunanza di oggi al tocco e mezzo, la Giunta ha discusso la questione delle scuole italiane all'estero ed approvato un ordine del giorno dell'onorevole Chimirri per invitare il governo a presentare un progetto di legge per l'ordinamento delle scuole all'estero, insieme al bilancio del 1890-91.

La Commissione per la riforma penitenziaria si è oggi costituita, nominando a presidente l'onorevole Tondi e a segretario l'onorevole Fagiuoli.

Fu proposto dall'onorevole Spirito di domandare al governo quali disposizioni siano state definitivamente incluse nel nuovo Codice penale circa al sistema delle pene, e quali studi siano stati fatti per determinare la spesa pei nuovi fabbricati.

Nella seduta di stamane la Commissione sulle Opere pie ha trattato un tema importante del progetto, quello della concentrazione delle Opere pie elemosiniere nella Congregazione di carità.

Hanno sollevato numerose obiezioni gli onorevoli Carmine, Chiaviri e De Bernardis; hanno difeso invece le disposizioni del disegno di legge gli onorevoli Odoardo Luchini, Giovanni Lucchini e Bonacci.

Sotto la presidenza del senatore Cambray Digny si è radunata stamane, alle 10, al ministero delle finanze, la Commissione reale del catasto, la quale ha esaminato i primi quattro articoli del disegno di legge per gli effetti giuridici del catasto, presentato, a nome della Giunta, dall'onorevole Frola, e li ha approvati con lievi modificazioni.

Ha dato poi incarico allo stesso relatore di esaminare gli effetti di tali articoli sulle disposizioni del Codice civile e rituarie.

Giovedì sera la Sottocommissione terrà un'altra adunanza.

Oggi si è riunita a palazzo Braschi la Commissione pel regolamento della sanità pubblica.

Sua Maestà ha concesso la medaglia di bronzo al valore di marina all'applicato di porto Giuseppe Riosa, per i coraggiosi ed efficaci soccorsi prestati il 21 febbraio scorso all'equipaggio del brigantino austro ungarico *Maria S.*, investito nella spiaggia di Gioia Tauro.

Sono destinati al Corpo reale equipaggi i seguenti capitani di corvetta: G. B. Ferrati, comandante alla 1ª divisione; Salvatore Palermo, alla 2ª; Salvatore Fergola, alla 3ª; Giuseppe Papa di Castiglione, alla 4ª.

Il capitano di fregata Agostino Imbaudi è destinato alla direzione generale dell'armamento del primo dipartimento, in sostituzione del capitano Alberto Persico.

Al conte Monster, ambasciatore tedesco a Parigi, è stato conferito dall'imperatore Guglielmo l'ordine dell'Aquila Nera.

Il *Corriere dell'Impero* dice che l'alta onorificenza è la ricompensa dei servigi del Monster, mercè i quali tra il governo tedesco e l'attuale ministero francese si sono riannodate e si mantengono relazioni amichevoli.

Annunziano da Monaco che il principe reggente ha rimandato a tempo indeterminato la sua partenza per Vienna, in seguito alle gravi notizie sulla salute della regina madre.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi 8.

Lockroy è stato esaminato dalla Commissione dell'Alta Corte intorno alla riunione avvenuta nella così detta " notte storica „ nella quale alla fine dell'87 si trattò di impedire l'elezione di Ferry alla presidenza della repubblica.

Lockroy dichiarò che, se quel convegno era giudicato colpevole, voleva essere arrestato lui pure. Rimandò poi di narrare i discorsi che vi furono pronunciati, siccome cosa indegna d'un uomo d'onore, negando le parole che furono attribuite al generale Boulanger.

Infinita persone sono seguirono i funerali di Rochefort.

Un carrozzone del tram, che volle attraversare la folla, cagionò qualche leggero disordine.

Del resto, nessun grido, punti discorsi.

L'Esposizione ieri è stata animatissima durante il giorno; di sera però pochissima gente.

Firenze, 8.

Alla fine di maggio ricorrerà il cinquantesimo anniversario della scoperta fatta dal Daguerre, conosciuta col nome di dagherrotipo.

La Società fotografica italiana terrà una assemblea generale per la circostanza, e il senatore Mantegazza farà una conferenza e una torse anche *Yorick*, che poi sarà pubblicata nel *Fanfulla*.

Mantova, 8.

Iersera, provenienti da Genova, giunsero 218 emigranti dal Brasile, tutti del Veneto, meno sei di questa provincia.

Hanno proseguito nella notte, meno sei, di cui quattro bambini ricoverati a questo ospedale, per straparzo.

TELEGRAMMI STEFANI

SARAGOZZA, 7. — Tutti i caffè e le botteghe di liquori vennero chiusi, i padroni rifiutando di pagare le patenti. La città è tranquilla.

Il ministro delle finanze autorizzò l'ufficio delle finanze a riscuotere le patenti senza sopratassa.

Le botteghe chiuse sono circa trecento. Il conflitto resta insoluto.

GELSENKIRCHEN, 8. — Lo sciopero si è esteso anche a Bochum ed Essen, in un totale di circa 30 miniere. Inoltre, molte manifatture, mancando di carboni, non possono lavorare, ciò che aumenta il numero degli operai senza lavoro.

Regna calma perfetta fra gli scioperanti.

LISBONA, 7. — Ebbe luogo una collisione al Sud del capo Espichel tra il piroscafo francese *Martinique* e il piroscafo inglese *John Williamson* che colò a fondo in pochi minuti.

Non vi fu alcuna vittima. I naufraghi furono raccolti a bordo del *Martinique* che è giunto a Lisbona.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Il Sole, come il freddo, arreca gravi disturbi alle epidermidi delicate. Ma le persone che si servono nella loro toilette della **Crema Simon**, della **Polvere di Riso** e del **Sapone Simon**, non devono temere nulla. Questi prodotti sono i protettori della pelle. Evitare le contraffazioni esigendo la firma **Simon**, rue de Provence, 59, Parigi, Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

PER GUARIRE DA SÈ

le Malattie nervose, Asma, Paralisi, Atassia, Gotta, Reumatismi, Impotenza, Nevrosi, Nevralgie, Obesità, Stitichezza, Nevrastenia, ecc., senza rimedi interni, consultate per corrispondenza gli eminenti dottori specialisti dell'Institut Galvanodermique, brevettato, 8, Rue Tronchet, **Parigi**, e domandate al Direttore del medesimo l'opuscolo splegativo che viene spedito *gratis*. — Gli ammalati che possono recarsi all'Istituto vengono guariti *a forfait*. — Nessun insuccesso.

Acque Minerali Naturali, ama se per digestive

Saint-Jean.

Précieuse.

Désirée.

LA SOCIÉTÉ GÉNÉRALE, à VALS (Ardèche-France)

AVVISO

Si rende noto che nel dì 15 maggio 1890, ad ore due precise, nello studio del notaro Egisto Bandini, posto in Livorno via San Francesco, numero 33, primo piano, saranno posti in vendita al pubblico incanto i seguenti beni spettanti agli eredi del cav. J. H. Steara, in due lotti: il primo lotto sul prezzo di lire 50,000 ed il secondo sul prezzo di lire 9,000, alle condizioni di che nel relativo Bando del 30 aprile 1890.

Lotto primo.

Questo lotto comprende gli immobili costituenti l'ala sud del fabbricato del Castini all'Ardenza, presso Livorno, che si distinguono in tre palazzetti segnati dei numeri 77, 78 e 79, con vasto giardino, composte quella di numero 78 di piano terreno, primo piano, mezzanino e terrazza, le altre due di piano terreno e primo piano.

Lotto secondo.

Una scuderia situata in via del Parco all'Ardenza, in angolo colla via del Mare, e rimessa con fienile.

Gli attendenti che desiderassero copia del suddetto Bando potranno dirigersi dal notaro suddetto, ed allo studio dell'avvocato Vittorio De Rossi, posto pure in Livorno, via San Francesco, numero 39, piano secondo.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 20.

Esposizione di Parigi - 1889

RESTAURANT ITALIANO

Monferino

Rue GLUCK, 2 - Rue HALEVY, 1 accanto all'Opera — PARIGI — **Prezzi moderati**

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

FRANCESCO GIUSEPPE — Sorgente amara

Quest'acqua minerale naturale purgativa [illegible] è un rimedio purgativo che io da [illegible] preferisco [illegible] **Prof. Dott. Cesare [illegible], Firenze** [illegible] anche a piccola quantità [illegible] **Dott. G. Favalli, Firenze.** [illegible] fra le migliori acque minerali [illegible] conosca. *Medico della Real Casa* **Dott. Maggiorani, Roma.** Domandare sempre espressamente **Sorgente Amara FRANCESCO GIUSEPPE.** Vendita in tutte le farmacie rinomate e alla *Casa di Spedizioni in Buda-Pest.*

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. [illegible] nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora [illegible] nello stesso tempo. [illegible] Londra.

[illegible]

BELLEZZA E GIOVENTÙ

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

[illegible] Prof. NELESY, adoperata in Inghilterra, Russia, [illegible] con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA [illegible]
AMMORBIDISCE [illegible]
CONSERVA [illegible]
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. – Aggiungere 80 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabi di E. P. STIRN

[illegible] risultato immediato [illegible]

[illegible]

[illegible] L. 80.

[illegible] L. 6

[illegible] Via del Corso 375-79 — Firenze Via Panzani, 26.

---

29. 7. [illegible]

Piazza Montecitorio 127

Fazzoletto bianco. [illegible]

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA
Sedi Compartimentali PALERMO-GENOVA

Linea postale del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 1° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di MAGGIO e GIUGNO 1889

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale PERSEO, . . partirà il 15 Maggio 1889
» UMBERTO I. » 1 Giugno »
» INDIPENDENTE » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos *(Brasile)*

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per **Montevideo e Buenos-Ayres**

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da Venezia per l'America del Sud.

Il piroscafo BIRMANIA partirà il 20 Maggio 1889

per ***Montevideo Buenos Ayres***

approdando a Bari il 23, a [illegible] il 25, a Taranto il 26 e a Riposto il 28.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 385 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde. Alle Succursali di NAPOLI, via Piliero, 20-21-22, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 14, nonchè a tutte le agenzie della Società.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 6 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 Piazza Montecitorio - ROMA.

RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sauter, Pesciaiere, Stampi per dolci, Lessarde, tielliette, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 3.95!

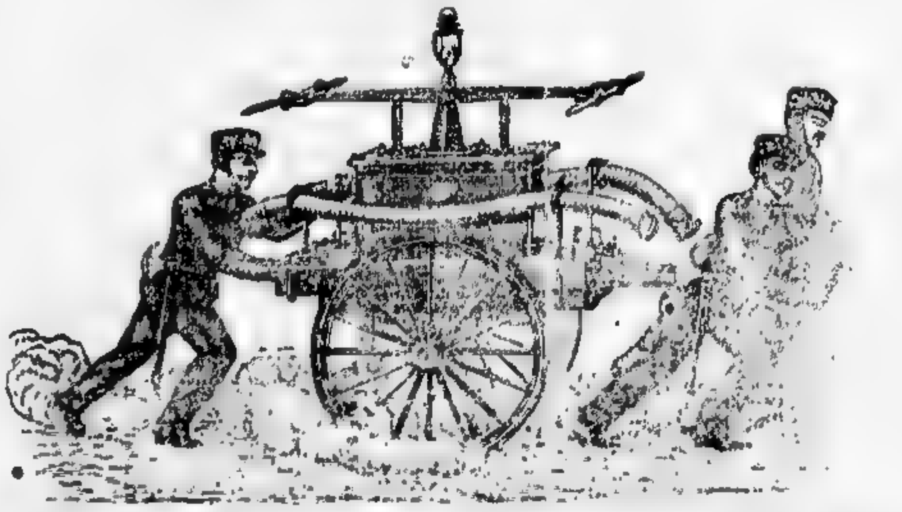
Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

PREMIATA FABBRICA

di Pompe per estinzione incendi, sistema brevettato con gruppo di valvole direttamente accessibile che, a differenza degli altri sistemi, possono venir tolte o rimesse a posto in pochi secondi, e materiale relativo.

PIETRO BERZIA — Torino.

— *(A richiesta si spediscono i cataloghi gratis)*



Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK Ulm)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la maggior facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al [illegible] prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno.

Prezzo: Cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 80 [illegible] Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26.

XXV° ANNÉE — **L'ITALIE** — XXV° ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréées.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril pr. [illegible] auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 12 francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois; de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse,			
Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
États de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner adresser à l'administration du journal **L'Italie** à Rome, [illegible] poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, [illegible] **— Rome**

PEI PRIVATI

[illegible] Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere R. O. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica in Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno [illegible] Scrivere X. [illegible] Giornale *L'Italie*, Roma.

QUANDO dovete comperare qualsiasi regalo per la vostra Casa [illegible] e lo volete solido, decorato, e [illegible] dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi [illegible] Roma [illegible] Firenze [illegible] Panzani, 26

Forme, Secchi, Lavapiedi in Zinco e Latta [illegible] all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli a Roma, Corso, 375-79 [illegible] Firenze, via de' Panzani, 26.

[illegible]

[illegible]

Lire 0.95 al Guscone

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. [illegible]

[illegible]

Filtri tascabili da L. 6 a L. [illegible]

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-79

La Scienza ha soggiogato la Natura!

con l'uso della [illegible]

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

Ridona e perfeziona ai capelli il primitivo colore biondo, [illegible] e nero, [illegible]

Prezzo [illegible] bottiglia.

[illegible]

Dirigere domande [illegible] Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma [illegible] Firenze via de Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT

Sede per le inserzioni [illegible] Piazza Montecitorio 127

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnstahl, Prototype e vero Christofle;
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
[illegible] in tutto il Regno, [illegible] , Tunisi, Tripoli, Africa, ecc.	[illegible]	12	24
[illegible] del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 127

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 9-10 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Il sogno di una notte di primavera.

Parigi, 7 maggio.

Un sogno, ma un sogno realizzato, e un [illegible] che mai poeta, mai fumatore d'oppio [illegible] così bello, così pittoresco e così allegro.

Il telegrafo vi ha inviato l'indice della [illegible] ufficiale: la riunione solenne nel duomo centrale — qui li chiamano duomi [illegible] per intenderci — il giro ufficiale del signor Carnot, i discorsi [illegible] all'Esposizione con a Versailles col *Delenda Carthago* rituale, Abbasso Boulanger! travestito in allusioni trasparentissime — la visita alle sezioni estere — compresa l'italiana, dove con l'onorevole Villa e il presidente si abbracciarono la Francia e l'Italia. — Il telegrafo [illegible] ha dato anche con delle cifre l'importanza della giornata.

Ma all'insieme di essa, alla fisonomia [illegible] della serata, occorre aggiungere [illegible] tratto, qualche pennellata, qualche commento.

×

Quando sono entrato alle 11 di mattina [illegible]

[illegible] gli accessi: la fontana colossale completa e piena dell'acqua che vi corre vertiginosa: file di statue sono sorte ovunque [illegible] un giardino d'Armida che sembra sotto un solo vivissimo.... e non c'è nessuno!

×

[illegible] una asserzione relativa [illegible] dei signori incravattati di bianco vanno ai posti riservati del duomo, [illegible] in vestiti chiari e [illegible]

[illegible]

[illegible] un colpo di cannone.

[illegible] interno.

×

Com[illegible] quella marea vivente a entrare [illegible] alle otto [illegible] [illegible] il Trocadero [illegible] [illegible] che si calcola a mezzo milione [illegible] quella di tutta Napoli. Quali scene! [illegible] l'eguale.

×

Dopo una visita [illegible], qua e là, disordinata, a capriccio, alle meraviglie dell'Esposizione, sotto la torre Eiffel, e dentro la Galleria delle statue, davanti alla cera [illegible] francese, e nel palazzo [illegible]; dopo avere assistito all'entrata di Carnot e visitato tutto lo [illegible] tutte le aiuole, [illegible] i poveri *gardiens de la paix*, [illegible]

[illegible] le cavallette nelle pianure algerine [illegible] tavola [illegible] di caldo, [illegible]

A quel momento [illegible] per 30 franchi [illegible] dalla persona [illegible] disciolta in piedi, o per terra. [illegible]

[illegible] ignoro in [illegible] attempata, bella e [illegible], che [illegible] si dividevano, passeggiando, [illegible] ad ogni giro, su e giù, [illegible] per ingannare la fame — [illegible] E una brava olandese pregava un fortunato possessore di un altro pane di darne un pezzettino al figlioletto che, diventato pallido, pareva svenire d'inanizione e di stanchezza.

×

Tutto ciò non impediva il buon umore. Anzi! Il carattere della giornata fu l'allegria. Tutte queste disgrazie gastronomiche erano occasioni di risa e di scherzi. In alcuni punti si cantava, in altri s'improvvisava un ballo. Tutt'al più alcuni garzoni fornai che portano un rinforzo di pani e di *brioches* furono svaligiati, ma pagati!... I Parigini nei divertimenti sono come le salamandre nel fuoco. C'erano a quell'ora almeno trecentomila persone ancora agglomerate in quel magico luogo e non credo che siano [illegible] di persone.

×

Alle 8 1/2 un secondo colpo di cannone annunziò che principiava quello spettacolo che [illegible] incantato e [illegible] A quel momento si accesero i cordoni a gas che disegnavano il duomo centrale. La notte venendo, gradatamente, ne fece uscire fuori le linee fiammeggianti, e allora questo duomo, che di giorno pare, per via dei vari ori e gialli di cui è dipinto, [illegible]

[illegible] elitici. E la torre Eiffel si disegnò anch'essa così nelle sue piattaforme e nelle sue linee fino su su, dove risplendeva il faro, le cui proiezioni potenti, più tardi, mi piovvero [illegible] talgne [illegible] si scorgeva, per completare il quadro, il Trocadero intero incendiato come da miriadi di fiammelle.

×

Le masse s'erano addensate intorno alle fontane e nei giardini, sbalordite, annientate dallo spettacolo. Ma come descriverlo quando le fontane alzarono i candidi loro [illegible] un momento d'oro e un momento di [illegible] di rubini, di zaffiri e di diamanti.

La *coup de la fin* fu annunziato da un terzo *coup de canon*. Allora la torre dall'alto al basso, simultaneamente, rischiarata [illegible]

[illegible] Vphand, Galeau.

Gandolin

Il piccolo caso di Terni

Ci viene comunicata gentilmente la seguente lettera:

« Terni, 6 maggio.

Caro [illegible]

« Ieri qui a Terni è stata [illegible] una guastafeste. Alcuni [illegible] di operai anarchici e repubblicani, ricorrendo l'anniversario della convocazione degli Stati generali in Francia, si sono riuniti, circa un migliaio e mezzo, fuori di porta, ed alla sera, dopo aver udito violenti discorsi, sono rientrati in città emettendo grida sovversive, come: Abbasso il Re! Morte al colonnello [illegible] Viva la Comune! Viva la rivoluzione, ed altre simili bestialità. Io mi son voluto trovare presente a tutto, ed ho trovato [illegible] sulla piazza della [illegible] da dove sono rientrati, vi era un [illegible]

[illegible]

« [illegible] stato [illegible] plotone di cavalleria ed ha fatto sgomberare la piazza: ma, come sempre succede, si dividevano da una parte e si riunivano dall'altra: e gridando sempre più [illegible] una vera [illegible] e carabinieri [illegible] tollata ad una gamba, ed il capitano di [illegible] fronte.

[illegible] fanteria [illegible]

« La cosa si faceva [illegible] riparare al ristorante, da una finestra del quale ho seguitato ad assistere allo spettacolo.

« La cavalleria ha nuovamente fatto sgombrare la piazza e la via Cornelia che si sono completamente vuotate; così, cordoni di soldati sono stati messi a tutti gli sbocchi delle vie.

« I negozi si erano già precipitosamente chiusi.

« Intanto che eravamo rimasti bloccati dentro al *restaurant* hanno portato mezzo svenuto il capitano dei carabinieri con una tremenda sassata nella testa.

« Basta... Dopo una quarantina di arresti e dopo un provvidenziale diluvio tutto è tornato, verso le 11 in calma, ed ho potuto uscire e [illegible]

« Teatro mezzo vuoto, pubblico inquieto. Si vociferava che sarebbero accaduti disordini.

« Invece tutto è andato bene. Solamente ed improvvisamente, alla fine del terzo atto, si è spenta la luce elettrica lasciandoci tutti al buio perfetto. Si è inteso allora qualcuno dei soliti gridi venire su dal loggione, [illegible] dalle sedie [illegible] dallo sdegno del pubblico. Si è detto che erano stati tagliati i fili, ma chi lo sa?

« Questa mattina l'acciaieria non lavorava, essendo mancata, questa notte, improvvisamente l'acqua di conseguenza tutto [illegible] è fermo.

Dal rapporto degl'ingegneri incaricati si deduce che questa notte [illegible] separato il danno consistente in una forte perdita nella conduttura. Sarà anche questo un caso fortuito?

« La coincidenza in ogni modo autorizza un sospetto.

« Oggi, almeno fino adesso, i pomeriggi [illegible] e speriamo [illegible] di ieri.

. . . .

Il N. 19 (anno XIII) del **Fanfulla della Domenica** [illegible] in vendita domenica 12 maggio in tutta l'Italia

Contiene:

Il romanzo di Camillo Cavour, *[illegible]* — Segesta (Vagabondaggio di primavera), *[illegible]* — I vasi greci, italo-greci ed etruschi, *[illegible]* — [illegible] — [illegible] Garibaldi, con lettera inedita del [illegible], *I Ghirou* — [illegible] — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

[illegible]

[illegible]

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

GIORNO PER GIORNO

In bella armonia!

La questione [illegible] con poco giudizio per parte dell'onorevole Baccarini, e con troppo giudizio da parte dell'onorevole Crispi.

[illegible] le spiegazioni del governo, [illegible] cosa mozione.

Era evidente che la Camera, nella sua generalità, trovava che allo stato delle cose il governo dovesse, nei limiti delle idee da lui manifestate, avere la sua libertà d'azione in Africa, dove lo stato di ostilità restituisce il diritto nella Corona di decidere il da farsi.

E qui è dove la Camera ha dato prova di molto giudizio.

[illegible] per impegnare il governo a non intraprendere azione alcuna di espansione in Africa senza la presentazione di analoga legge al Parlamento.

[illegible] stato il [illegible] del poco giudizio dell'onorevole Baccarini.

La Camera [illegible] nemici ha fatto il [illegible] mozione e l'onorevole Nicotera — quantunque oppositore — obbedendo ad uno scatto del suo buon senso, e del suo sentimento delle prerogative dei poteri pubblici, ha osservato che [illegible] Baccarini si intaccava il diritto [illegible] di guerra o di pace.

Proponeva quindi il rinvio della mozione Baccarini a sei mesi.

L'onorevole Crispi a questo punto avrebbe potuto accettare la proposta dell'onorevole Nicotera [illegible] sulla questione costituzionale, sè rimesso alla Camera per la decisione sulla mozione del rinvio o meno.

Motivo per cui l'onorevole Baccarini che sarebbe rimasto con i dieci amici firmatari, ha preferito ritirare [illegible] e alla *neutralità* del governo.

È evidente che l'onorevole Crispi, oltre a non essere forse disposto, senza una conveniente preparazione, ad accettare l'alleanza inattesa dell'onorevole Nicotera, non ha voluto, per via degli amici che l'onorevole Baccarini ha nel gabinetto, mettere questo nella condizione di fare un fiasco troppo prevedibile.

Ed è così che ha deciso di non decidere, per eccesso di giudizio.

***

L'onorevole Crispi con delle combinazioni molto fini, di cui a una grande parte dei deputati è sfuggita la preparazione e la intenzione, può avere pensato a suo tempo a creare un contraltare alla forza parlamentare dell'onorevole Baccarini: ma... passò quel tempo Enea! Ieri non eravamo più in quel caso.

E se non dico di più, si è perchè, imitando gli altri esempi di ieri voglio aver giudizio anch'io.

***

Volete sapere a quanto è salita la cifra dei biglietti d'entrata all'Esposizione il giorno dell'apertura?

Nientemeno che a duecentomila: i quali, a tre franchi ciascuno, hanno dato in cifra tonda un introito di [illegible] lire.

Il [illegible], dopo aver [illegible] questa notizia, [illegible]:

« Due soli arresti *politici* furono fatti all'Esposizione: il primo nella persona di un certo Eugenio Barre, dell'età di ventinove anni, che avea gridato: “Viva Boulanger!„ l'altro [illegible] di un giornalista di provincia, che si era permesso di commentare ad alta voce, in modo un po' vivace, il discorso pronunziato dal signor Carnot. »

***

Questo può dare un'idea del modo come si intende in Francia la libertà repubblicana.

Basta gridare “Viva Boulanger!„ o dir [illegible] per [illegible]

Se tanto avvenisse in Italia, sentireste i nostri bravi radicali, che in questo momento sono così entusiasti della Francia, a strillare.

In Italia deve essere loro permesso di gridare [illegible] pare e piace. [illegible] tutto quanto [illegible] il governo monarchico si [illegible]

[illegible] del governo non se ne [illegible]

[illegible] permette loro tutti gli “evviva„ [illegible] possibili, ma ha esclusivamente stabilito i casi estremi nei quali la forza pubblica può agire di fronte agli eccessi delle manifestazioni.

Mi son voluto interessare per sapere quali [illegible], ed ho saputo che le guardie, i carabinieri e la truppa devono sapere solo far uso della forza nel caso in cui i dimostranti, dopo aver rotto e vetri e teste, tra [illegible] fino al punto di gridare “Abbasso l'onorevole Pattis!

Ma chi la [illegible]!...

***

A proposito della morte del professore Albanese un aneddoto.

L'Albanese, chiamato a osservare la ferita del generale Garibaldi, non volle mettere tempo in mezzo e incominciò la ricerca della palla con la sicurezza di un uomo che sa quello che fa, e con la baldanza di un giovine che non ha paura di ingannarsi.

Egli era già avanti nella ricerca della [illegible] la ferita il piede del generale, quando il colonnello medico Ripari, vedendo il giovane dottore procedere con una disinvoltura che gli pareva eccessiva, esclamò:

— Bada, Albanese, che si tratta del piede di Garibaldi.

Fu una doccia sullo zelo dell'animoso chirurgo.

Dopo [illegible] non vollero andare più avanti.

Fu allora che nel dubbio successo alla prima certezza s'incominciò a discutere se la palla si trovasse o non si trovasse ancora [illegible] La discussione [illegible] medica non solo italiana ma europea e fino americana, e terminò solo quando il Nelaton affermò che la palla c'era e che bisognava [illegible]

[illegible] del parere [illegible] del grande ferito.

Fortunatamente il parere del Nelaton, che era anche quello dell'Albanese, vinse, e sei mesi dopo che l'operazione era stata incominciata dall'Albanese fu compiuta dall'illustre professore Zannetti a Pisa, seguendo la stessa direzione segnata nella prima incisione.

Se il Ripari non avesse impedito all'Albanese di andare avanti, forse la palla sarebbe stata estratta subito, e il generale non avrebbe avuto a soffrire nè durante la lunga cura nè dopo gli incomodi di una ferita, che si sarebbe probabilmente subito rimarginata.

***

L'ispettore Wohlgemuth, che per fare onore al suo cognome dovrebbe essere allegro, in questo momento tuttavia non solo è di cattivo umore egli stesso per la disgrazia toccatagli in Svizzera, ma è cagione eziandio di mali umori fra i governi dell'impero germanico e della confederazione elvetica.

Ieri l'altro il giornale ufficioso del principe di Bismarck dichiarava che l'arresto del Wohlgemuth per parte della polizia svizzera mancò di ogni titolo di diritto, e fu contrario agli usi osservati nelle relazioni internazionali fra Stati amici: e ieri l'ufficiale *Reichsanzeiger*, pubblicando il verbale dell'interrogatorio che al Wohlgemuth hanno fatto subire le autorità tedesche, ha pienamente confermato le asserzioni della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

Ma nello stesso tempo il Consiglio federale svizzero ha constatato essere prive di fondamento le accuse formulate dalla Germania, decidendo di mantenere fermamente il buon diritto della Svizzera.

***

Da quanto finora si conosce dei fatti, sembra che il Wohlgemuth abbia per lo meno peccato d'imprudenza, trascurando appunto di conformarsi agli usi osservati nelle relazioni internazionali fra Stati amici.

Egli, ispettore di polizia in Alsazia, occupavasi di sorvegliare le mene cospiratrici dei socialisti tedeschi rifugiati sul suolo svizzero, ed a tal fine aveva assoldato il sarto bavarese Lutz coll'incarico di spiare non solo gli atti di quelli, ma ancora di spingerli a commettere atti criminosi. Infatti, tra le lettere sequestrate dalla polizia svizzera presso il Lutz, ve n'è una contenente parole abbastanza compromettenti. Il Lutz, per tanto, altro non era che un agente provocatore, e il Wohlgemuth, arrolandolo e pagandolo per questo ufficio e recandosi eziandio sul territorio svizzero per conferire col medesimo, aveva commesso un atto che poteva recar pericolo alla sicurezza interna e esterna della Confederazione.

Ad ogni modo, se il Wohlgemuth stimava di dovere personalmente sorvegliare i socialisti tedeschi dimoranti in Svizzera, avrebbe dovuto avvisarne preventivamente in tutta confidenza le autorità competenti di questo paese, perchè tale è l'uso nelle relazioni internazionali fra Stati amici. Non essendovisi conformato, non poteva pretendere di essere trattato diversamente di qualunque altro viaggiatore privato.

***

Per finire.

Al caffè.

In un tavolo di amici la discussione a poco a poco si è animata.

— Sei un imbecille...

— Ed io ti dico che sei uno stupido...

Il primo interlocutore volgendosi ad un signore che prende tranquillamente il suo caffè al tavolo vicino:

— Giudichi lei, che è imparziale, chi ha ragione di noi due.

Il signore tranquillo

Non saprei: vedo che vi conoscete così bene l'un l'altro.

Il Fanfulla

BOULANGER

PARIGI, 8. — La Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di giustizia udì oggi parecchi testimoni. Essa avrebbe intenzione di formulare le sue conclusioni tra una quindicina di giorni. Allora Merlin convocherà la Commissione plenaria, e questa deciderà se vi sia luogo a procedere.

PARIGI, 8. — Nel processo intentato da Quesnay de Beaurepaire a parecchi giornali, il tribunale correzionale si dichiarò incompetente per l'*Autorité*, il *Gaulois*, il *Triboulet* e la *Gazette de France*, e condannò Beaurepaire alle spese. Rinviò poi al 22 corrente il processo per gli articoli della *Presse* e dell'*Intransigeant*. Beaurepaire si appellò.

PARIGI, 8. — Se, come è probabile, la Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di giustizia deciderà farsi luogo a procedere contro il generale Boulanger e com-

pagni, allora, fra una quindicina di giorni, l'Alta Corte di giustizia si adunerà a Versailles dal 10 al 15 giugno.

CORRIERE POLITICO

Un monito.

Persisto nella mia credenza che l'Italia non abbia fatto rimostranze ai governi esteri, che lasciarono corso libero agli sfoghi dei congressi cattolici.

Oggi, per altro, nei giornali trovo notizia di certe osservazioni, che i predetti governi, e precisamente la Spagna e l'Austria-Ungheria, avrebbero fatto al Vaticano, eccitandolo a moderare lo zelo dei suoi fautori nel toccare certe questioni che potrebbero comprometterli di fronte all'Italia, e far invalere il sospetto che i gabinetti ne dividano le idee.

Sarebbe quello che si dice un monito, ma dubito che sia possibile garantirne l'esattezza.

In ogni modo, ieri la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiarava che gli eccessi rettorici dei quali si fa sfoggio nei paesi costituzionali, menomano l'importanza delle declamazioni degli oratori nei recenti congressi cattolici.

Ciò che importa, secondo il giornale surriferito, è l'opinione dei governi, e, a questo proposito, la grande riserva in cui si chiuse l'Austria-Ungheria è un fatto decisivo.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* va ancora più oltre, soggiungendo che lo stesso Gladstone si lasciò trarre in errore dando alla questione, o meglio, all'agitazione temporalistica un'importanza che non ha nell'articolo, di cui per l'appunto ieri ho dato un brano.

Di rimbalzo quest'osservazione tocca in parte anche a me, che se non ho dato importanza all'agitazione temporalista, l'ho data all'articolo che ne parlava.

Io me la tengo; ma non so se i miei confratelli del Vaticano se la terranno come me.

Sanguinarismo.

I casi di Terni.

La *Riforma* di ieri sera scarica sull'onorevole Bonghi un epiteto, che la sparizione dall'Italia di [illegible] Barbieri, l'uomo dei drammi di sangue, aveva lasciato fuori d'uso.

All'onorevole Bonghi è fatta accusa niente meno che di "eccessi sanguinari„ mentre il brav'uomo non aveva che un solo pensiero: quello di preservare d'ora in poi il sangue dei funzionari, grandi e piccini, ai quali incombe la tutela dell'ordine pubblico!

Non posso ammettere che la sola consegna ad essi data sia quella di buscarle invariabilmente e in santa pace!

Intanto ecco un dispaccio particolare da Terni, 8, al *Popolo romano*:

"La cittadinanza, amante dell'ordine, reclama misure energiche. „

Se le reclama, vuol dire che non le ha vedute e non le vede ancora poste in atto. Come va quest'affare?

Il dispaccio surriferito ci fa sapere che "i professori del ginnasio e gli impiegati del dazio — sobillatori dei disordini del giorno 5 — sono ancora latitanti. Finchè seguiteranno ad esserlo, io non crederò che a Terni forza sia rimasta alla legge.

Squilli di guerra.

Ha fatto ieri sera una certa impressione il dispaccio da Vienna al *Times*, in cui, veduta la diminuzione dell'influenza austro-ungarica da parte della Rumenia e della Serbia, si enuncia il verbo della guerra, se ne parla come di cosa inevitabile.

Il telegrafo è molto laconico: ciò risponde alle buone regole dell'economia. Ma qualche volta non risponde punto alle rigorose convenienze della verità.

Negli atti politici ed amministrativi dell'Austria-Ungheria in questi giorni non ne trovo uno solo, che giustifichi gli allarmi del *Times*.

Io li credo l'impressione di una lettura fatta il 6 all'Accademia di Buda-Pest dal professore Maurizio Jokay Commemorando l'arciduca Rodolfo, che lo tenne già in grande amicizia, l'egregio professore narrò aver negli ultimi tempi l'arciduca espresso il convincimento che fosse inevitabile una guerra tra l'Austria e la Russia; soggiungeva lo essere desiderabile che scoppiasse presto perchè il differirla non avrebbe [illegible] gli orrori in ragione del sempre crescente sviluppo delle forze militari e dei mezzi di offesa. Queste sue idee, avrebbe soggiunto l'arciduca, trovarono costantemente repugnanti l'imperatore e i suoi ministri.

Che tutto ciò sia vero è impossibile accertarlo; ma il sentirlo ripetere da un amico del principe non poteva non suscitare preoccupazioni guerresche.

La sola guerra [illegible] completa è quella [illegible] nel terreno delle Borse europee, con morti, feriti e [illegible] prigionieri per la buona ragione che [illegible] borsieri in dirotta non si lasciano prendere vivi.

Don Peppino

LA SVIZZERA E L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERNA, 8. — I giornali svizzeri riproducono i nuovi articoli della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* e degli altri giornali ufficiosi tedeschi riguardo all'incidente Wohlgemuth. Dicono che il governo tedesco cerca di spostare la questione, e smentiscono le asserzioni dei giornali tedeschi.

LOSANNA, 9. — La *Gazette de Lausanne* dice che il Consiglio federale non ricevette nessuna nota dalla Germania riguardo all'affare Wohlgemuth.

La *Gazette* approva l'espulsione dei Polacchi e dei Russi compromessi nell'affare delle bombe di Zurigo.

Tale espulsione prova, contrariamente alle asserzioni dei giornali ufficiosi tedeschi, che le autorità e i popoli della Svizzera non hanno nessuna simpatia per i rivoluzionari e che la Svizzera è decisa ad adempiere ai suoi doveri internazionali.

Ritagli e Scampoli

Livorno, 9 maggio.

È morto il contrammiraglio Fortunato Cassone, che era qui nato nel 1828.

Ancora giovanissimo, il comm. Cassone si dedicò alla marina. Nel 1860 tenente di vascello, nel 1865 capitano di fregata, nel 1873 di vascello, veniva elevato alla dignità d'ammiraglio nel 1887. Fu addetto al ministero di marina e fece parte dei Consigli comunale e provinciale di Livorno. Resse altresì il comando della R. Accademia navale.

Mentre nel palazzo comunale egli assisteva ad una adunanza del Comitato costituitosi per offrire in dono una spada d'onore al principe Luigi, fu colto da paralisi, in seguito alla quale dovette soccombere alcune ore dopo.

— Per l'anniversario della morte del comm. Adriano Novi-Lena, deputato di Livorno, nella chiesa della Misericordia sarà celebrata, il 14 corrente, una solenne funzione, e nel tempietto poi del camposanto della confraternita stessa verrà scoperto il busto in marmo dell'egregio uomo, destinato a coronare il monumento funebre.

— Uno sciopero, di nessuna importanza del resto, si è verificato stamane nel cantiere Orlando. Sono parecchi giovinetti che vogliono un aumento di salario e che anche giorni sono minacciarono di abbandonare il lavoro.

Cud.

Una domanda.

Un nostro assiduo ci rivolge una domanda che noi giriamo [illegible] al ministero della guerra.

"È computata la campagna del 1860 a certi battaglioni di guardia nazionale che erano andati nell'Emilia prima dell'annessione. Per quale ragione ai volontari che appartenevano ai reggimenti fanteria delle truppe dell'Emilia 1859, prima dell'annessione, e che si trovavano alla Mirandola ed in altre località sul confine e sul piede di guerra, non venne computata come campagna?

"Si tratta di rimediare ad una dimenticanza, riconoscendo il diritto di quelle truppe, allora sul piede di guerra di [illegible] parte [illegible] nel trattamento dei battaglioni della guardia nazionale che [illegible] ottennero il computo della campagna. „

Il viaggio del Re a Berlino

Notizie pervenute da Berlino annunziano che in quella città si fanno preparativi per accogliere degnamente il Re d'Italia e il principe ereditario.

I Berlinesi vogliono contraccambiare le liete accoglienze che l'imperatore [illegible] di Germania ricevette nello [illegible] ottobre in Roma e a Napoli.

Una rivista navale, come si è annunziato, avrà luogo a Kiel. La *Perseveranza* [illegible] i seguenti notizie: "La flotta si comporrà delle navi dell'Impero che si trovano ora nei porti marittimi tedeschi, nel Baltico e nel Mare del Nord, in guisa da offrire uno spettacolo insolito. A comandante in capo della flotta medesima fu nominato, il 24 dello scorso mese, il contrammiraglio von Koll, il quale ne assume oggi il comando, e lo conserverà sino alla fine del mese corrente. Le navi che vi devono partecipare ricevettero l'ordine di dirigersi immediatamente verso il porto di Kiel.

"Per tale occasione quella città promette di dare delle grandiose feste, per le quali già si lavora con grandissima attività. Lo stesso si fa al palazzo del principe Enrico di Prussia, fratello dell'imperatore, del quale tanto il Sovrano dell'Italia, come l'imperatore stesso, saranno ospiti nei giorni in cui si terranno la grande rivista e la finta battaglia di mare che la precederà.

"Il Re Umberto col principe di Napoli prenderanno imbarco a bordo dell'*Hohenzollern*, nave da guerra tedesca di primo ordine, che si sta addobbando col maggior lusso. Invece l'imperatore s'imbarcherà sulla nave *Irene*.

Da ispettore generale della flotta improvvisata funzionerà il principe Enrico di Prussia.

"A questa festa marittima interverranno la maggior parte dei Sovrani dell'Impero tedesco, e fu anche invitato l'intero Corpo diplomatico estero accreditato presso l'Imperatore. „

Fra le Quinte e fuori

Teatro Argentina

Dopodomani, sabato, al teatro Argentina avrà luogo un grandioso concerto vocale e istrumentale, sotto la direzione del maestro Pelelli, a benefizio dell'ospizio dei ciechi Regina Margherita.

Il programma, che è dei più attraenti e lo scopo nobilissimo del concerto varranno senza dubbio ad attirare molto pubblico.

La direzione della compagnia Marini ci prega di rendere noto che la recita della *Cena di Cosa*, a beneficio della Croce Bianca, avrà luogo al Valle immancabilmente la sera di sabato 11, e non il 12, come [illegible] è stato scritto sui giornali [illegible]

Ricordiamo che stasera al Nazionale si dà la beneficiata della brava prima attrice della compagnia piemontese, signora Paolina Gemelli, col *Pilier d'montagna* commedia brillante in cinque atti di G. [illegible]

Teatro Quirino

Uno dei più grandi successi che abbia riportato a Roma la compagnia Tomba è stato senza dubbio quello di ieri sera colla rivista comica milanese *La gran* [illegible]

Quantunque, per il fatto che la rivista era rappresentata nella lingua originale, il pubblico non fosse in grado di afferrarne tutte le allusioni, tuttavia la comicità delle situazioni è tale e riesce di tanta evidenza che gli spettatori non possono a meno di divertirsi in modo straordinario.

Bisogna anche aggiungere che l'esecuzione per parte degli artisti della compagnia Tomba non lascia proprio nulla a desiderare. Il pubblico volle la replica di due pezzi, ed ebbe applausi fragorosi quasi per ogni scena, specialmente per il terzetto dei ladri, stupendamente eseguito dal Milzi, dal Marchetti e dal Poggi.

La musica è graziosissima, ed è per questo che il successo di ieri sera sarà confermato tutte le volte — e saranno parecchie — che questa rivista originale verrà replicata.

Fuori di Roma.

Ci si narra per telegramma da Pisa:

"Ieri sera, al teatro Rossi fu degnamente commemorato Paolo Ferrari. Il teatro affollatissimo, era stato decorato a lutto con molto gusto. Ogni palco portava una corona col nome di una commedia di Ferrari.

"La compagnia Benini Sambo rappresentò assai bene il *Goldoni*. La prima attrice declamò inoltre dei versi di circostanza che furono molto applauditi.

"La musica del [illegible] suonò negli intermezzi.

"Nell'atrio del teatro venne inaugurata una lapide con un medaglione. „

Spettacoli d'oggi

Valle (ore 8 1/2). Amore senza stima. — **Nazionale** (ore 9). I pilier d'montagna — **Quirino** (ore 9). La Gran via - Boccaccio — **Manzoni** (ore 9). La figlia di madama Angot — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

9 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 21° 5 — Minima, 13° 5

[illegible]

Alla seduta di ieri [illegible] prima la parola [illegible] comunale [illegible] del colloquio tenuto dalla Giunta e dall'onorevole presidente del Consiglio, che si dimostrò [illegible] favorevoli [illegible] accennando alla formazione d'una [illegible] governativa [illegible] la forma e l'importo del nuovo concorso.

Ad una interrogazione del consigliere Placidi sull'intendimento della formazione di una commissione, ha risposto Guiccioli affermando l'ingerenza del governo [illegible] di suo carattere cooperativo.

È approvata la proposta di un ringraziamento dell'onorevole Piperno.

Ripresa la discussione del bilancio, si sono approvati alcuni altri articoli.

PER L'ORFANOTROFIO DI S. AGOSTINO.

Alle due lire per [illegible] inviateci da P[illegible] aggiungiamo altre cinque pervenuteci dall'avvocato Gaetano Marotti da Bologna. Fra qualche giorno, lasciando ancora aperta la sottoscrizione, trasmetteremo le offerte al padre Agostino.

[illegible]

La festa di beneficenza a [illegible] collegio convitto di Anagni e del ricovero per le madri lattanti promette di riuscire splendidamente.

Il comitato ci prega di avvertire i signori mercanti di campagna che per la corsa dei *butteri* dovranno essere presentate cavalcature ordinarie di campagna e non cavalli di bardatura.

Sappiamo che la Società romana dei telefoni ha messo cortesemente a disposizione del comitato, nella villa Borghese, una posta telefonica che ha fatto impiantare espressamente in questi giorni.

STORIA E ARTE.

Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare il prof. Vincenzo Bindi, preside della Pietra della Vigna di Capua. Il [illegible] Bindi è noto autore di [illegible] pregiate opere che illustrano la storia e l'arte meridionale, tra cui quella che s'intitola: *Monumenti storici ed artistici delle tre provincie di Abruzzo, dal secolo XI al secolo XII*. Questo lavoro, frutto di molte fatiche e di gravi spese, è ricco di un atlante contenente [illegible] tavole dei monumenti, splendidamente riprodotti in fototipia, ha veduto testè la luce sotto gli auspicii di Sua Maestà il Re, che si degnava di accettarne la dedica, e mandando di *moto proprio* all'autore le insegne della commenda della Corona d'Italia. Sua Maestà il Re [illegible] trattenne lungamente col professore Bindi, al quale fece i suoi elogi per l'importante opera condotta felicemente a termine.

GIOVINE ITALIA E CASA SAVOIA.

Oltre l'egregio F. De Luigi, direttore dell'*Esercito*, anche altri soci di questo sodalizio hanno mandato le loro dimissioni per la risoluzione adottata nell'ultima assemblea d'intervenire con la bandiera alla cerimonia inaugurale del monumento a Giordano Bruno.

Ci viene assicurato che tra i soci dimissionari ci sia anche l'onorevole Chiala.

Questa corrente di opposizione che si manifesta in una associazione, nella quale ancora non si erano avuti a deplorare screzi di sorta, dimostra che la deliberazione presa nell'ultima assemblea riguardante il monumento di Giordano Bruno fu presa con troppa precipitazione, mentre si poteva aspettare a discuterne la convenienza [illegible] vendo la proposta normalmente all'ordine del giorno.

ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA.

Gli aderenti all'Associazione marchigiana, che non hanno ancora restituito le schede firmate sono pregati di rimetterle alla sede del comitato provvisorio, via dei Prefetti, numero [illegible], dalle 10 a mezzogiorno, o dalle 2 alle 4.

CAMBIAMENTO D'ORARIO.

Per chi può interessare, pubblichiamo le seguenti modificazioni d'orario della linea ferroviaria Roma-Frascati

Partenze da Roma [illegible] antimeridiane; 12 [illegible] pomeridiane.

Partenze da Frascati [illegible] antimeridiane 12 [illegible] pom.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO ELASTICA [illegible] senza uncini senza [illegible]

[illegible] della Facoltà di Medicina [illegible] PROTESI DENTARIE [illegible]

L. 1 [illegible] Dentista Americano di Filadelfia [illegible] via Nazionale, 144 ROMA p. p.

CASSA FORTE vendesi d'occasione da vendere. Dirigersi [illegible] dell'Italia, Piazza Montecitorio [illegible]

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 9 maggio.

L'interesse della seduta di oggi è tutto rivolto alla famosa mozione dell'onorevole Musi.

Sarà bene riferirla:

"I sottoscritti

"Ritenendo che al disopra di ogni questione di persone sta il prestigio dell'amministrazione della difesa nazionale che è interesse comune superiore al partito;

"Convinti che a fare serenamente la luce [illegible] le accuse e affermazioni alcune generiche, altre precise e determinate, che sull'andamento di tale amministrazione si produssero in Parlamento e fuori anche per mezzo di testimoni giudizialmente escussi, occorrono indagini spoglie di qualsiasi carattere personale, e condotte con quella larghezza di mezzi e di esame che è solo consentita al Parlamento, nell'interesse del paese e della stessa pubblica amministrazione ritengono necessaria e propongono un'inchiesta parlamentare.

Musi, Meyer, Basetti, Di [illegible], Marcora, Cavallotti, Panattoni, Maffi, Mazzoleni, [illegible], Pantano, Sani, [illegible]

— 14 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

XI

Viene l'inverno. Il sei di quadri fa [illegible] tutti.

Passarono quattro mesi

Le giornate tristi, lugubri e fredde eran venute. Parigi nero e viscoso tremava, nella cornice bianca dei suoi dintorni. L'amministrazione municipale adoperava l'oro dei contribuenti a empirli di mota fin sul cappello.

Quanti quattrini e quanta fatica, per trasformare la neve in mota gelata! Triste miracolo in verità, paragonato a quello delle nozze di Cana! Una grandine di sale cadeva incessantemente sul lastrico, sul quale passavano subito delle granate a rullo che ammassavano lungo i marciapiedi una diga intraversabile di mota.

Quanti centesimi addizionali era stato necessario mendicare per giungere a quello splendido resultato!

L'inverno imperversava, e l'ora delle scadenze mortali era giunta.

La corporazione dei medici mandava alla Banca necropolitana il sovrappiù delle alcove, certa di percepire gli stessi dividendi per un morto o per un resuscitato. I becchini sopraffatti dal lavoro si facevano pregare, e, nelle farmacie adulate, si voleva la provvidenza di Dio perchè l'arsenico non fosse venduto a chili, invece di bismuto, e i cauteri non fossero [illegible] via per particelle [illegible]!

La miseria aumentava d'ora in ora. Eppure le signore e le signorine caritatevoli empivano le cassette postali di circolari, che concludevano invariabilmente con queste parole: "Incaricata d'una questua a favore dell'opera dei piccoli... „ E la notte, prima d'andare a letto, inginocchiate sull'inginocchiatoio imbottito, le più belle delle signore eleganti di Parigi aggiungevano alla loro preghiera il seguente poscritto:

— Che cosa possiamo fare, mio Dio, per intenerirvi? Abbiamo ballato per i paralitici, cenato a benefizio degli scrofolosi! Dobbiamo anche recitare per i ciechi e cantare per i sordomuti?... Siamo pronti a qualunque sacrifizio!

La neve cadeva a larghi fiocchi; e il bianco dei tetti faceva apparire il cielo anche più scuro di quello che era. Così anche tutti i sentimenti dolorosi e cattivi raddoppiavano d'intensità: il dubbio diventava disperazione; l'indifferenza, apatia; il timore, spavento; la collera, esasperazione.

Senza farlo apposta, con delle frasi incidentali, cogli scherzi, Giannina teneva vivi i timori di Carlo.

— Una volta — diceva ad Annetta — il tuo innamorato era più divertente. Discorreva sempre e di tutto, e diceva degli spropositi veramente carini. Da un pezzo in qua, invece, ha un'aria lugubre che fa venire freddo alle ossa. Pare sempre che mediti qualche macchinazione infernale. Dagli un po' che stia allegro, a quella tua scimmia!

— Quella mia scimmia! Appartiene al tuo serraglio, molto più che al mio. Non guarda più altro che te.

— Perchè a guardar te si paria, e soprattutto perchè ti somiglio. Non potendo avere la preda, cerca di contentarsi dell'ombra; ma la verità è che la prediletta sei sempre tu. Quando mi guarda, gli pare di veder te; quando gli parlo, gli pare di sentire te... l'avresti a sapere.

Carlo, stando a sentire Giannina, ripensava, suo malgrado, ai sinistri presagi dell'indovina di Saint-Cloud; e insisteva invano perchè Annetta lasciasse il magazzino Brinati.

— Non c'è mica quel magazzino solo al mondo; e sei abbastanza brava per trovare un buon posto in un altro.

— Un altro posto di *prima scelta*? Mi ci vorrebbe tre anni per riguadagnarmelo in un altro magazzino.

— Ma almeno si starebbe tranquilli per quel tempo.

— Tranquilli? Ma io sono tranquillissima. Sei tu che ti sei messo in testa un mondo d'idee. Sei peggio d'un bambino!... Non è vero, Giannina, che non ha punto di giudizio?

— Credo Beppe più bestia che cattivo; ma in ogni modo, al tuo posto, mi terrei in guardia.

— Che bisogno avevi di dargli ragione?... Ora non mi lascia più ben avere.

— Questo è naturale, e bisogna che tu ti metta l'animo in pace, cara mia: gli innamorati sono tutti compagni: esagerati in tutto. Quando escono dalla loro tenera specialità, i loro ardori sono spesso insopportabili; ma bisogna prenderli come sono. Credi a me: i tiepidi sono anche peggio.

— Se almeno mi promettesse di non farsi accompagnare da quell'uomo, nel caso che la mandino fuori di città.

— Ecco! Me l'aspettavo! Tutta questa storia [illegible] all'otto di quadri! Ah, di voi tutti [illegible] le carte e tutte le indovine! Che [illegible] l'idea che ebbi il giorno in cui chiesi di [illegible] in quella maledetta baracca.

— E che cosa ci rimetti a prometterlo? Tanto alla primavera c'è tempo... e a lui gli fai tanto piacere!

Annetta promise a Carlo di far di tutto perchè Beppe non l'accompagnasse mai.

— È cosa giurata?

— Ti giuro di far quel che posso. Ma il posto non lo voglio perdere.

Carlo non si tranquillizzò che a metà. Le parole dell'indovina non gli uscivano dalla mente. Quelli che le esperienze occulte hanno turbato, sono presi dalla vertigine. Per loro l'ignoto si popola di fantasmi; nell'oscurità dell'avvenire sorgono e si dileguano subito dopo dei barlumi, dei contorni indecisi. Quello che cercano di afferrare, quello che tentano di raggiungere, sfugge alle loro mani e non accettano che il vuoto. Non sono mai soddisfatti di quello che le carte rivelano.

I tarocchi cento volte consultati hanno un bel presentare le soluzioni più contraddittorie, sempre li riprendono, sempre li interrogano. Nulla può calmare quella sete di rivelazioni incoerenti che li divora. Per loro, che ignorano quel che cercano, che valore può mai avere quel che credono di scoprire? Quando le carte confermano le più segrete e più care speranze del loro cuore, ne sono appena commossi; e sono al contrario preoccupati qualche volta, ma più spesso spaventati quando le carte li minacciano o li condannano.

Poveri cuori inquieti, povere coscienze indecise, poveri spiriti vacillanti, possa Iddio aver pietà di voi! La sofferenza e la durezza della realtà vi spingono a gettarvi a corpo perduto nell'ignoto e a cercarvi un rifugio. Per Colui che tutto vede questa ricerca riprovata dalla Chiesa è spesso una preghiera che sale fino a Lui.

XII

Nel quale si fa conoscenza colla signora di Saint-Myosotis, sonnambula di prima classe, e col suo album pieno di certificati e di madrigali.

Carlo decise di consultare una sonnambula.

La signora Albertina di Saint-Myosotis, sonnambula di prima classe, stava di casa in un villino di via dei Martiri. Non era una di quelle pitonesse volgari che dormono a un tanto l'ora... o a un tanto la corsa, secondo i desiderii del cliente, sempre bene accetto. Celebre, in virtù dell'onnipotenza della *réclame*, conosciuta dalla quarta pagina di tutti i giornali quanto il [illegible] e le sue pasticche, il [illegible] e la sua polvere insetticida, dava le consultazioni, alle sue ore e solamente se l'avventore era di suo gusto.

Erano circa le quattro quando Carlo, traversato il giardinetto, bianco di neve, suonò il campanello. Un finestrino s'aprì, nella porta, un occhio nero brillò per un momento a traverso l'inferriata; poi l'occhio rassicurato scomparve, il finestrino si richiuse... e la porta si socchiuse.

Una testa apparve tra i due battenti.

La porta era verde; ornata di grossi chiodi; la testa era gialla, sormontata da una chioma rossa.

(Continua)

Mussi dichiarasi impensierito nel dovere s[...]gere questa grave mozione per incarico della estrema sinistra, essendo molte le difficoltà ed i giusti riguardi che gli si presentano.

Nessun dubbio può cadere, a parer suo, sulla bontà e sul valore dell'esercito; ed è per questo appunto che l'oratore crede che l'[...] amministrativa debba per parte [...] mutare più che sia possibile questo [...] quanti.

Ora, egli ed i suoi amici chiedono che sia investigato ciò, per via di un'inchiesta. E [...] si rende anche più necessario per la necessità che è evidente di restaurare il bilancio e rafforzarlo, ora specialmente che anche le economie previste sul bilancio della guerra, ieri fu dichiarato che non si sarebbero più fatte.

Ritorna su ciò che è avvenuto in occasione dell'incidente del generale Mattei, e ricorda le chiacchiere, le polemiche e il processo fatto a Piacenza.

Risulta che in quel processo l'avvocato [...] Crespi, testimonio, parlò di una lettera dell'onorevole Nicotera all'onorevole Crispi, in cui si richiamava l'attenzione del governo su inconvenienti e irregolarità [illegible]

[illegible] nella Camera le lettere che ha scritto e quelle che ha ricevuto. (*Agitazione, rumori*). Quelle lettere egli non le ha comunicate ad alcuno perché un fa[...] [illegible]

[illegible]

Per mostrarlo meglio, egli dice che [illegible]

[illegible] pende dove sono gente at [...] di parte. L'interesse del paese sta a cuore a ciascuno a chiunque sieno. Altri può [...] [illegible] solo sarà opportuno, al momento della revisione dei nostri bilanci militari, egli [illegible]

<>

[...] Fra la più grande attenzione si [illegible] del generale Mattei [illegible] proposta di aggiungere alla gualdrappa degli ufficiali d'artiglieria un gallone d'oro [...]

In tanto dibattersi di opinioni, in tanto divulgarsi di dicerie, non è stato possibile mettere in sodo un fatto concreto che [illegible] vaghe [...] turbato.

Egli sente che se l'amministrazione della guerra non è perfetta, come nulla può essere [...] solo, si [...] genza e di [...] pena scoperta, [...] imputabile di irregolarità [...] illegalità censurabili.

Entra in qualche particolare per le forniture degli stampati, per la provvista dei grani, ecc., scagionando l'amministrazione da ogni specie d'accusa comunque determinata; una inchiesta su fatti speciali si può fare facilmente; ma se la si basa su voci generiche o vaghe, allora non si sa dove si dovrà cominciare, si sarà obbligati di risalire a qualche anno indietro; tutti i rami dell'amministrazione egualmente colpiti dalla indeterminatezza delle accuse dovranno essere passati in esame rimontando chi sa a cinque, dieci, venti anni! (*Ilarità*). Una simile inchiesta durerà qualche anno, almeno uno!

Ora, è possibile che un amministratore, un capo di servizio stia, durante l'inchiesta, sotto il peso di un dubbio che attacca la sua delicatezza, la sua integrità e il suo carattere? Non è possibile.

Chiunque fosse il ministro, non potrebbe starci un minuto.

Per tutto questo, egli prega la Camera a non volere per nessun modo prendere in considerazione la mozione. (*Molte approvazioni*)

Mussi. Fra i rumori della Camera mette fuori un po' di casistica e qualche cavillo curialistico per dimostrare che il ministro, ammettendo qualche caso di trascuranza, gli ha dato ragione. E ritorna sulla stampa del manuale d'artiglieria.

La Camera pare un parco d'assedio in movimento.

L'oratore insiste nella sua mozione.

— *Ai voti! ai voti! ai voti!*

Grande animazione.

<>

L'onorevole Imbriani, entrato nell'aula, è invitato a prestare giuramento. Giura e poi dice con voce rossasta:

— Domando la parola.

— Su che cosa? (*Momento di aspettazione*).

Per commemorare il grande patriotta morto ieri a Napoli Luigi Zuppetta.

Grande interesse [illegible] l'onorevole Imbriani che la commemorazione è stata fatta, secondo consuetudine, in principio di seduta [illegible]

<>

E torniamo sull'inchiesta.

L'onorevole Pantano [...] non vuole [illegible]

[illegible] lunque sia, non muta la sua posizione nel Parlamento.

<>

L'onorevole Crispi, gratta gratta, si alza. [illegible]

[illegible] e con il bilancio [...] possa!

[illegible] state fatte le due inchieste sulla marina, e ne deduce che qui siamo ben lontani dal caso [illegible] nostra difesa.

Aspetta il voto, [illegible]

Mussi, che aspetta l'occasione di parlare a nome degli amici dell'onorevole Mussi, per [...] di secondo [...], dichiara tra gli applausi che protesta contro l'atteggiamento del presidente; la di[...] [illegible] pesa sul lavoro delle amministrazioni i sospetti e le diffidenze. (*Bravo*). Egli e i suoi amici non ammettono l'accusa di [...] l'esercito e la sua saldezza, e accettano la responsabilità tutta loro dalle ultime parole dell'onorevole Crispi.

Crispi (che poco a poco si è fatto rosso): La difesa del paese è affidata alla cura del governo: è l'interesse supremo della patria.

Non potete turbare un lavoro reclamato [illegible] voti da domandare. Ripete che non accetta [illegible] attuali e [...] la Camera a fare il suo dovere.

Il [...] con quel dovere pare un [...] con grande prudenza [illegible] considerazione la proposta Mussi.

<>

[illegible]

A la lettera! l'onorevole Imbriani esclama forte!

— Sì; la luce!

Un po' di emozione e l'appello ripiglia.

[illegible]

Risultato della votazione:

Votanti . . . 311

Risposero *No* . . . 278

Risposero *Sì* . . . 33

La Camera respinge la mozione dell'onorevole Mussi.

Era prevedibile. [...]

NOSTRE INFORMAZIONI

La situazione in Africa.

L'agenzia Stefani comunica il seguente dispaccio:

Aden, 9.

È qui giunto un altro corriere del conte Antonelli con dispacci in data di Ghedem 25 marzo, diretti al governo italiano. Essi confermano la morte del Negus, la completa disfatta dell'esercito abissino del Tigrè e la morte di Ras Area zio del Negus, di Ras Ailu Mariam e di molti altri capi.

Ras Alula e Ras Mikael poterono salvarsi soltanto colla fuga.

Re Menelik si è messo in cammino per incoronarsi re dei re.

Ordine della SS. Annunziata.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: [illegible]

Ordine Civile di Savoia.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica pure il seguente decreto: [illegible]

Opere pie.

Stamane [illegible]

Stamane [illegible] tassa sugli spiriti.

Per questo progetto, il primo [illegible]

Nel disegno di legge [...] revole Zanardelli, nel primo ufficio [...] in favore gli onorevoli [illegible]

Nel quinto hanno parlato [...] contro l'onorevole Merlani e l'on. Ferraris Maggiorino, e si mostrò in parte contrario [...] riuscì commissario [...] favorevole. [...] progetto gli onorevoli Grimaldi, Tondi, Pignatelli e Calciati; l'hanno combattuto gli onorevoli Fasce e Fortunato; fu eletto commissario [...] ha appena [...]

Nel [...] l'onorevole [...] il progetto gli onorevoli Frola e [...] Dopo tre votazioni riuscì commissario, contro l'onorevole [...] l'onorevole Barazzuoli, che è solo favorevole in parte, con 15 voti, mentre l'onorevole [...] ebbe 10. Il nono ufficio discusse intorno alle modalità del progetto, e dopo ballottaggio tra gli onorevoli Sacchi e Campi, è riuscito commissario l'onorevole Campi.

L'onorevole Colombo, nominato commissario dal primo ufficio per la legge sulla tassa degli spiriti, ha convocato la Commissione per sabato mattina.

Il disegno di legge sulle modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato, distribuito oggi, contiene disposizioni relative ai cinque punti seguenti: legge di assestamento del bilancio; impegno delle somme non pagate nel corso dell'esercizio; maggiori spese oltre gli stanziamenti del bilancio; residui attivi e passivi non compresi fra le competenze degli esercizi anteriori; contratti per appalti da accordarsi ad associazioni cooperative di operai.

La Sottogiunta dei lavori pubblici ha continuato l'esame del bilancio ed ha deliberato di rivolgere qualche altro quesito al ministro Finali.

Riunione al ministero dell'interno.

L'onorevole Fortis, sottosegretario di Stato per l'interno, ha inaugurato oggi la prima riunione della direzione centrale del tiro a segno nazionale, che ha avuto luogo in una sala a palazzo Braschi.

Erano presenti i membri della direzione centrale, onorevole generale Pelloux presidente, onorevoli deputati Adamoli e Di Breganze, colonnello d'artiglieria cav. Biancardi, tenente colonnello d'artiglieria cavaliere Galiani, tenente colonnello di fanteria cav. Duce, cav. Silvano Lemmi presidente della Società del tiro a segno di Firenze, e il segretario cav. Fabrizi.

Dopo le presentazioni d'uso, l'onorevole Fortis ha salutato i convenuti a nome del governo, e ha pronunciato un breve discorso dicendo che dal 1883 a oggi il tiro a segno nazionale ha preso molto sviluppo, ma che molto resta a fare ancora per raggiungere l'intento voluto dalla legge.

Augurò che i lavori della direzione centrale riescano sempre più proficui per l'istituzione e assicurando perciò tutto l'appoggio del governo.

[...] Biancardi e l'onorevole Di [...] [illegible]

L'onorevole Fortis assicurò che se le modificazioni sarebbero state necessarie il governo le avrebbe subito presentate al Parlamento [illegible]

[illegible]

A questo proposito [illegible]

[illegible] alcune riforme da apportare al regolamento, specie per la parte che riguarda l'istruzione militare ai soci delle [...] categorie.

La [...] riunione sarà tenuta al più presto.

Il Papa fece trasmettere al presidente Carnot le sue felicitazioni in occasione dell'attentato di Perrin.

[illegible] la notizia [...] *Vera Italia* [...] annunziò l'arresto di parecchie persone [...] in seguito alla [...]

[illegible]

[...] l'arcivescovo Walsh di Dublino, il quale dichiarò di non [...] Lega agraria [...] preti della sua diocesi di associarsi alla Lega stessa.

[illegible] l'imperatore Guglielmo II, ed il principe ereditario di Romania, e che tale eventua[...]

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi 9.

La Commissione dell'Alta Corte pubblicherà le proprie conclusioni probabilmente verso la fine del [...]

Si fanno molti commenti sul verdetto di incompetenza pronunciato dal tribunale correzionale nei processi di stampa intentati da Beaurepaire a molti giornali. Egli è stato anche condannato nelle spese.

L'Esposizione ieri è stata visitata da circa 60 mila persone.

Durante la sera però essa continua ad essere poco frequentata.

Domenica prossima, 12, il generale [...] a Parigi.

Taranto, ore 10 ant.

Stamane, poco prima delle 8, precipitò [illegible] quasi ultimato, presso piazza Giordano Bruno.

Sei operai rimasero feriti, altri travolti e sepolti dalle macerie. Accorsero subito le autorità, la truppa e molti cittadini; sotto la direzione dell'ingegnere municipale si diede opera a rimuovere le macerie per salvare due operai sepolti.

Ma sin ora ogni sforzo è riuscito inutile, non essendosi potuto rintracciare alcun indizio dei due disgraziati.

Furono arrestati i proprietari della costruzione del fabbricato come responsabili dell'infortunio.

Venne scoperto un operaio morto per asfissia.

BORSA DI ROMA

9 maggio.

Borsa incerta e senza affari malgrado il lieve aumento che Parigi ha fatto sul nostro consolidato.

Rendita contanti 98 15 e per fine mese 98 30. Banche Romane 1127 Generali 619 50. Immobiliari 721. Omnibus 262 a 260. Gas 1258 [...]. Marcia 1605 lettera, 1603 danaro. Molini sostenuti a 256 e 258.

Resto intrattato.

Cambi: Francia, *chèques*, 100 22 1/2. Londra tre mesi 25 15.

Ore 3. — **Rendita** 98 37 1/2. Immobiliari 725.

BORSA DI PARIGI del 9 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Fran. 3 0/0 amm.	— —	89 60
» » 3 0/0 perp.	87 85	87 92
» » 4 1/2 0/0	106 30	106 02
Rendita italiana 5 0/0	98 —	98 10
Cambio sopra Londra	— —	25 22
Consolidato inglese	— —	— —
Cambio su l'Italia	— —	1/8
Rendita Turca (nuova)	17 67	17 70
[illegible]	770 —	767 —
[illegible]	470 15/16	470 [...]
[illegible]	77 1/8	77 5/16
[illegible]	511 —	510 —
[illegible]	— —	1 558 —
[illegible]	—	2140 —
[illegible]	51 —	50 —
[illegible]	171 —	771 —

TELEGRAMMI STEFANI

BERLINO, 8. — Ebbe luogo, stasera, il pranzo dato dai delegati americani alla Conferenza per gli affari di Samoa.

Vi assistevano tutti i membri della Conferenza, compresi il barone Richtofen, Sewell e Ahrendt.

Hasson sedeva al posto d'onore fra il conte Herbert Bismarck e l'ambasciatore d'Inghilterra, Sir E. B. Malet.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE di ASSICURAZIONI sulla VITA

Società Anonima [...] Versato [...]

Attività al 30 Giugno 1888 L. 102.846.232 50

Sede [...] LONDRA — St. Mildred's House

Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Buoni, 4

Agente Generale pel Compartimento di Roma

[...] — ROMA — Via della Mercede, 11.

Società italiana per Condotte d'acqua

SOCIETÀ ANONIMA

SEDE IN ROMA. Piazza Montecitorio, 121

Capitale nominale L. 20,000,000 / versato » 14,000,000

AVVISO DI SECONDA CONVOCAZIONE.

Nella riunione dell'assemblea generale degli azionisti tenuta il 27 aprile essendo mancato il numero legale prescritto dall'articolo 60 dello statuto sociale per la parte terza dell'ordine del giorno pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 2 aprile corrente N. 79;

Il Consiglio d'amministrazione, in forza dell'articolo 63 dello statuto suddetto, ha deliberato che la riunione di seconda convocazione dell'assemblea, abbia luogo il giorno 13 maggio 1889, alle ore 3 pomeridiane, nei locali del Teatro drammatico nazionale, per discutere sulla parte terza dell'ordine del giorno appresso riportata:

« *Modificazioni allo statuto sociale* ».

Fino al giorno innanzi a quello stabilito per l'assemblea potrà aver luogo presso la cassa della Società il deposito delle azioni o titoli di deposito per potervi assistere.

I membri presenti alla seconda riunione delibereranno legalmente qualunque sia il numero delle azioni che rappresentano, a norma dell'articolo 70 dello statuto.

Roma 27 aprile 1889.

La Direzione.

Anemici Prendete la **Trefusia** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

OLIO D'OLIVA

dei

PRODUTTORI

Spedito direttamente alle Famiglie

(Vedi avviso in quarta pagina)

NICOLÒ DAGNINO

(Vedi avviso in quarta pagina)

CACIO DI SICILIA qualità vera EXCELSIOR

Si spedisce anche in pacco postale ... franco di porto ... Dirigere richieste e vaglia al Sig. F. N. CAS... Girgenti (Sicilia)

LAMPADA CRUTO

AD INCANDESCENZA

Il migliore sistema del giorno per illuminazioni private ...

Specialità di lampade ... e pile.

Sconti importanti per ...

Oltre 150000 Lampade ...

SOCIETÀ ITALIANA DI ELETTRICITÀ

Sistema Cruto - Torino.

FERNET BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglie ...

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

... Fratelli Branca ...

... stabilimento

NICOLÒ DAGNINO

... Sicilia ...

Specialita in Gastronomia

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 80 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

CHOCOLAT SUCHARD

... di

PH. SUCHARD

a Neufchâtel Svizzera ...

... Suchard ...

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

... Universale di Anversa del 1885

... E. OBLIEGHT

... Piazza Montecitorio 127

PEI PRIVATI

... 5 ...

... 10 ...

Giovane impiegato che conosce ... francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri od il disbrigo di corrispondenza, ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 ... Amministrazione del Giornale ..., Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno o pittura. Scrivere X. Y presso il Giornale L'Italie Roma.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — a Firenze, via de' Panzani 12.

Brocche, Secchie, Lavapiedi in Zinco e Latta premiati o polimentati vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 0, 95 al flacone

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

... lingue ... Tratta pratica ...

... Roma ...

E. E. OBLIEGHT

... al P. Montecitorio

ROMA

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VENDITA ANNUA 12.000.000 BOTTIGLIE

... COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

... COLLA ...

... e per vetri, porcellana, ... ecc. ...

... Prezzo ... L. 1 10. ... Prezzo ... L. 2 ... Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, ... Firenze, via dei Panzani, 28

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA

prof. di Farmacologia sperimentale e di Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause ... o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, delle infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una incontestabile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria

Vendita ... presso Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO di Napoli.

È la sola raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI - CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA - MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA - TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA - CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

... Memorie scientifiche e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

OLIO D'OLIVA DEI PRODUTTORI

GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA

SPEDITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE

I principali **Produttori d'Olio di Bordighera**, allo scopo di mantenere alta la fama della loro produzione si sono costituiti in Società sotto la ragione:

PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI

vendono direttamente alle famiglie ... loro OLIO PURO D'OLIVA.

... UNA MARCA ACCREDITATA.

Qualità extra . . . *L. 2 al Litro*

Qualità fina . . . . . *» 1,75 id.*

Latte e rubinetti « GRATIS »

Si spedisce anche una sola latta da 10 ...

Produttori d'Olio di Bordighera riuniti. BORDIGHERA

oppure alla Succursale di **GENOVA**, via Orefici, 121

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalle celebrità mediche. ...

N. 1 da 1 gallone	L.	25
N. 2 da 2	id.	L. 44
N. 3 da 3	id.	L. [illegible]
N. 4 da 6	id.	L. 75
N. 5 da 9	id.	L. 100
N. 6 da 12	id.	L. 150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 4.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ... tutte le annate del Giornale per i bambini dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina ...

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

... all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli ... Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio ...
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, ...
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la ...
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype ...
MOBILIO per Sale da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa o Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Roma e tutto il Regno, ... Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Europa, ... d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 128

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Venerdì-Sabato 10-11 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Ho letto un articolo della *Tribuna*, e mi parso che avesse i nervi!

Mi accusa, a proposito dei fatti di Terni, ... sangue, sangue, ... Ma nel ... riscaldato.

O che quello dei soldati, degli ufficiali, dei carabinieri e delle guardie, feriti a Terni, non è sangue?

Io spero che alla *Tribuna* non vorranno ripetere il motto di *Rabagas*, che accoppare un agente dell'ordine pubblico, non è uccidere un uomo, ma abbattere un principio!

∴

E se la *Tribuna* ... sangue si sarebbe potuto evitare a Terni?

Impedendo che i tumultuanti venissero a fare la loro manifestazione entro le mura, ... smaltire la loro ebbrezza ... mostrando ... che ottiene con dieci, ... che più tardi non si ottiene con cento e con mille.

Una persona ... vadano in piazza a ... dei gendarmi di Oberdank, e ... imparano le ingiurie contro le istituzioni ... spettacolo della ribellione.

E basta sul sangue.

∴

Ma la *Tribuna* mi accusa di ingratitudine per i miei attacchi contro l'onorevole Fortis, uno dei ... della candidatura Piacentini propugnata dal *Fanfulla*.

Creda la *Tribuna* che se in questo caso ... uno degli ingrati, non sono io uno di ...

L'on. Fortis non può essere ... di un appoggio come quello di ... accusato, senza mettersi contro al ... Crispi, e senza avere ... in contraddizione con gli atti della ... dipendenti da entrambi.

Ci sono dei fatti notori che lo dimostrano.

Il giorno antecedente alla elezione, ... sindaco di Velletri l'accordo ... deputato del collegio onorevole Menotti Garibaldi, sostenitore del suo e mio amico ... il conte Paolo Antonelli.

Ma il conte è in voce di clericale, dirà ... la *Tribuna*.

Adagio. Il conte aveva assistito a un banchetto elettorale con gli onorevoli Garibaldi e Giovagnoli, e aveva promesso a questi ultimi il suo appoggio.

... Fortis avesse voluto appoggiare l'avv. Piacentini, avrebbe fatto fare quella nomina?

E il sottoprefetto di Velletri, che è una degna persona, potrebbe negare di avere scritto ai sindaci di Cave e Valmontone perchè appoggiassero la candidatura Ciuffagnoli?

Gliela domandi la *Tribuna*, e poi accusi di ingratitudine me, se ne avrà il coraggio.

∴

In ogni modo, creda la *Tribuna* che lo è una questione d'ordine pubblico sacrifico volentieri anche l'amico. E se l'onorevole Fortis invece di far riuscire l'avv. Piacentini avesse pensato a impedire i disordini di Terni e a richiamare rigorosamente al dovere i dimostranti, glie ne sarei stato molto più grato.

Perchè avrei preferito vedere spedaci in Parlamento, anzichè i soldati all'ospedale.

∴

In questi giorni in cui i nostri radicali si ubriacano di entusiasmo per la gerande rivoluzione dell'ottantanove, non mi pare affatto inutile riprodurre il giudizio che su codesto avvenimento è dato da uno scrittore repubblicano sopra il *Journal de Genève*, organo parimente repubblicano.

Prendendo occasione dalle feste celebrate il giorno 5 a Parigi per la ricorrenza del centenario, il *Journal de Genève* esce in queste giustissime considerazioni:

« Si credeva allora sinceramente di fondare l'età dell'oro, l'età della pace, della libertà, della fratellanza degli uomini: invece si è fondata l'età del ferro, quella che ha conosciuto tutte le tirannie, dalla tirannia della piazza e dei *clubs* fino a quella dei campi e dei soldati; dal giacobinismo del novantatrè fino al dispotismo del 1805; dalle prime sommosse di Versailles e di Parigi fino alle violenze del 18 brumaio e al disastro di Waterloo. Come rallegrarsi delle premesse quando se ne conoscono le conclusioni?

« È dunque per un'illusione di ottica dello stesso genere che la Francia si meraviglia di non vedere tutte le nazioni del mondo associarsi alla sua esultanza quando questa gioia ... stata per tutta l'Europa l'origine di ... nella storia, di mutilazioni e di ...

∴

Più avanti, l'autore dell'articolo, dopo avere sommariamente accennato a tutto quello che la rivoluzione dell'ottantanove ha distrutto, continua:

« Invece di meravigliarsi che in seguito a una mutilazione senza esempio, questa società sia caduta nelle crisi nervose e ... convulsioni ... che ammirarne la vitalità che le ha permesso di traversare una simile prova senza morire. Ma essa ne è uscita indebolita e ammantellata, perchè tutti gli elementi di questa organizzazione gerarchica che è la vita stessa, sono scomparsi; essi sono stati sostituiti dall'isolamento degli individui, o per meglio dire ... che praticamente ... è la teoria il ... di tutte le leggi del mondo vivente.

E lodata dunque, senza essere nè ... nè ... dei progressi, non protestate che un'ammirazione accompagnata da riserve ... senza contestare il bene che essa ha fatto sotto molti rispetti, *compensato ... quello che si sarebbe compiuto senza di lei*, e con un indirizzo più felice e in modo più durevole, se la rivoluzione non avesse soffocato tutti i germi fecondi che l'antica società portava nel suo seno, fino a quelli che essa stessa avea ... »

∴

Dunque l'onorevole Martini tornerà a Monsummano, non precisamente con le pive nel sacco, ma con la sua relazione ... nella ...

Si sono accertati ... che ... nuovo disegno di legge, e non darà argomento a una legge di ...

∴

Quindi ministero e Commissione ... discutono il problema, ... l'anno parlamentare senza aver ...

Gli elegati nel ... di tutti i ... dell'onorevole Martini d'una *dimissione ...* e del titolo assai ... finalmente si acquetano.

E i professori di disegno, ai quali il progetto di legge lesinava una metà circa della paga ... a più modeste proporzioni, ... preparati per essi ... una riforma così dannosa ai loro interessi.

E i quattrocento circa professori, che avrebbero dovuto andare in disponibilità per abbondanza di personale e per ... il corpo insegnante, si rassicurino: per il momento non hanno più nulla a temere!

∴

Non è dunque vero che l'istruzione pubblica in Italia non potrebbe andar peggio di così, dal momento che è possibile rimandarne alle calende greche lo studio.

Meno male.

Il diavolo non è dunque brutto come gli specialisti lo dipingono.

∴

Domenica scorsa, a Parigi, per festeggiare all'Opéra l'anniversario della Rivoluzione, lo spettacolo si componeva della *Marsigliese* e del *Guglielmo Tell* di Rossini.

La musica d'un Italiano! E d'un Italiano così poco rivoluzionario che non credeva neppure alle strade ferrate!

C'è caso che le famose antipatie tra Italiani e Francesi abbiano ceduto ... a polvere come il revolver del Perrin?

Per finire

Dialogo del marciapiede

— Che te ne pare di questo nuovo sistema di pavimentare le strade in legno?

— Un sistema eccellente, mio caro. E gli debbo tutta la mia fortuna.

— Come mai?

— L'altro giorno, mio zio, vecchio e sordo, non ha inteso una vettura che si avanzava silenziosamente per la strada, e n'è rimasto schiacciato...

— Diavolo! E quanto ti ha lasciato?

— Ventimila lire di rendita. Ebbene! Quale più bella cosa dei pavimenti di legno?

il Fanfulla

Le provocazioni

Carissimo Aristogitone,

Fa sapere a tutti gli amici, rivela al mondo moderno, ... che ... l'ombra ... delle cospirazioni affrettano la luce petroleosa della rivoluzione sociale, gli inqualificabili abusi, la tracotante soverchieria, le tiranniche prepotenze degli sgherri del potere. Sì, ripetilo a tutti, ricordalo a quei cari demonietti di Ateina ed Emancipazione, affinchè a quelli più tardi nel sacerdozio della riproduzione coopereranno anche essi alla irrefrenabile espansione delle future generazioni, possano dire un giorno ai loro figli, come ...

— Le iniquità dei governi costituzionali sono stati tali che anche la tempra fiacca e malvagia dei repubblicani e dei radicali parlamentari, ne è dovuta ...

Uno di quei fidi ... a cui la borghesia affida il ... di distogliere il popolo dalle sue sociali rivendicazioni, Gladstone, ha detto un giorno che il governo borbonico era la negazione di dio. Il governo italiano non è la negazione di Dio, poichè la negazione di quel vecchio mito, grazie al cielo, siamo noi.

Il governo italiano non è che negazione di ogni progresso umanitario. Le provocazioni commesse il 5 maggio contro anarchici i quali non avevano per uniche armi che il revolver e il coltello, lo dimostrano luminosamente.

Ti racconto i fatti.

Avevamo testè ... più per ... spirito di ... per entusiasmo il centenario per noi insignificante della convocazione degli Stati generali, ... la città, gridando ... dopo pranzo, tra amici: abbasso ... morte ai borghesi, viva la Comune! Si sa, quando si ha il vino allegro e si è disposti a far della burletta, le idee pullulano. Del resto, si andava avanti così in famiglia, — eravamo circa un migliaio, — gridando pacificamente morte a Tizio, morte a Sempronio, come ... ti ho detto.

Se non che, mentre stavamo per ... qualche cosa, ecco che in piazza della Barriera uno spettacolo vituperevole, un apparato degno del Medio Evo e dell'inquisizione ci colpisce nelle nostre più sante aspirazioni: un delegato, un birro borghese circondato di birri in divisa, era lì, a sbarrare, a conculcare con l'arbitrio presenza ogni più alto ideale rivoluzionario. E quest'uomo, questo ignominioso strumento di tirannide borghese osò cingersi della sciarpa della sua servitù e intimarci di sciogliersi! Noi? Noi che portiamo nei nostri petti il fuoco sacro dell'avvenire dovevamo cedere alla selvaggia intimazione? Raddoppiammo la nostra grida di abbasso e di morte, e rompemmo l'ostacolo. Ma non paghi ancora di provocarci, non per ciò cessarono dal fomentare disordini. Invano ci provammo a lanciare qualche sasso a loro, alle finestre del municipio, alla chiesa, a tirar fuori i coltelli, i revolvers. Quei forsennati non capivano l'enormità che commettevano.

Non basta, chiamarono altri perturbatori, e un plotone di cavalleria giunse di corsa, quasi non volesse perder tempo a consumare il furibondo attentato contro l'invidiabile libertà di cittadini anarchici nell'esercizio delle loro funzioni. E come a umiliarci quegli schiavi rifuggivano dall'usare i loro fucili, le loro baionette, poichè questo governo loiolesco vuole tutto per i suoi lanzichenecchi il vanto del martirio.

Noi ci comportammo con temperanza civile. Di quelle orde mercenarie non rimasero feriti che un capitano di fanteria con una sassata alla testa, un brigadiere dei carabinieri con una coltellata all'epa ben pasciuta, e un soldato di cavalleria alla gamba fratricida.

Come risposta alla grande longanimità che gli anarchici contrapposero alle provocazioni legali degli agitatori di Palazzo Braschi, i despoti della polizia hanno fatto più di trenta arresti. La penna rifugge dal descrivere simili turpitudini. Bisognerà rammentarsene il giorno delle vendette sociali, quando tutti i provocatori della monarchia saranno chiamati a render conto delle loro violenze davanti al tribunale della rivoluzione trionfante.

Quel giorno il sangue degli oppressori scorrerà a fiumi, ma non basterà a lavare la macchia delle feroci aggressioni commesse il cinque maggio a Terni dalla provocazione borghese.

E in questa consolante fiducia, un bacio alle tue care bambine: Ateina ed Emancipazione, ai fratelli coraggio!

Salute e dinamite! Viva l'89!

Al cittadino Aristogitone ...
Spezia.

Antonio ... Rossi
operaio onorario

E per la stampa
KAPPA D'ICS.

LA SVIZZERA E L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERNA, 9. — Il Consiglio federale invitò il governo del cantone d'Argovia di trasmettergli subito un rapporto completo circa la maniera con cui Wohlgemuth fu trattato a Rheinfeld.

Si conferma che il governo svizzero non ha ricevuto, fino a iersera, nessuna Nota da Berlino.

BERNA, 9. — Il governo dell'Argovia telegrafa che, dall'inchiesta fatta risulta che le affermazioni di Wohlgemuth dinanzi alle autorità di Berlino sono completamente false. La sua cella era benissimo illuminata e ventilata e giornalmente riscaldata. Aveva un eccellente letto e cibi buoni ed in quantità sufficiente; fu trattato insomma in modo conveniente.

Wohlgemuth allorchè fu rilasciato dichiarò, alla presenza di testimoni, che era soddisfatto sotto tutti i rapporti del trattamento ricevuto.

Alcuni membri del Consiglio federale sono persuasi che la diplomazia tedesca non darà seguito a quest'incidente.

CORRIERE POLITICO

Africa.

Nell'opinione del giornalismo le discussioni per l'Africa non diedero i frutti che se n'aspettavano.

Il *Diritto*, per esempio, scrive:

« Spegnendosi il fuoco di questa discussione, il paese ne sa precisamente meno di prima. »

La *Nazione*, a sua volta, in un carteggio romano scrive:

« Conclusione! Quale? Nessuna, o piuttosto una sola: tempo perso. »

Citerò terza la *Perseveranza* nella quale trovo:

« Le dichiarazioni fatte dal governo non parvero a Montecitorio, molto soddisfacenti. I favorevoli all'espansione avrebbero voluto un ... d'occupazione, i contrari invece avrebbero desiderato una ... rinuncia ad ogni azione. »

A ... tutti abbiamo l'Africa messa in posizione d'aspettativa. Per chi ha tempo di aspettare è la più comoda tra le posizioni possibili. Del resto, ha ragione la *Riforma* dicendo: « Sarebbe un illudersi il credere che a Massaua, se anche divenisse *negus*, si prepareranno giorni migliori. Infatti, il diventar *negus* è facile, ma il restarci è altro assai. Informi il negus Giovanni. »

Alla Camera

— *Sì, la luce!* — esclamò ieri l'onorevole Imbriani, rispondendo all'appello nominale sulla proposta Mussi.

La Camera, perchè il nuovo deputato ci vedesse meglio, gli accese duecentosettantotto candele, vale a dire duecentosettantotto *no*, sotto i raggi dei quali l'amministrazione della guerra apparve quale dovette essere la moglie di Cesare prima dei sospetti.

Ma il *sì* dell'onorevole Imbriani non è rimasto isolato; l'estrema sinistra lo tutta un *sì*; un *sì* trentatrè volte ripetuto.

Bel numero: ma posto in faccia al duecentosettantotto si perde nella propria esiguità.

L'onorevole Bertolè Viale può essere contento; lo possono, anzi lo devono quegli stessi deputati che si associarono alla proposta Mussi e le diedero il voto affermativo. Dal punto che lo scopo a cui miravano è stato raggiunto! Lo dico perchè non posso ammettere in essi un'intenzione malevola per chicchessia. Volevano veder chiaro, e in ciò l'illuminazione dei *no* li ha egregiamente serviti.

Esaurito l'incidente Mussi, l'onorevole Vacca interrogò il ministro dei lavori pubblici sulle ragioni che hanno ritardato che si ponesse mano ai lavori della ferrovia Fabriano Sant'Arcangelo.

Si ebbe in risposta che il tronco Sant'Arcangelo-Urbino è ancora sotto studio, causa le molte difficoltà che i progetti devono risolvere; che per i progetti relativi al tronco Urbino-Fabriano sono in corso talune lievi modificazioni suggerite dal Comitato superiore delle strade ferrate.

Queste eseguite, in pochi giorni i lavori del primo tronco Fabriano-Sassoferrato potranno essere appaltati nel venturo luglio.

Ecco ora i nomi degli onorevoli, che, sulla proposta Mussi, votarono *sì*, riuscendo al *no* della medesima:

Armirotti, Aventi, Basetti, Bertollo, Bonaiuto, Boneschi, Caldesi, Capone, Costa Andrea, Diligenti, Fazio, Ferrari E., Ferrari L., Ferri, Garavetti, Imbriani, Maffi, Marcora, Mazzoleni, Meardi, Meyer, Mussi, Panattoni, Panizza, Pantano, Papadopoli, Pievano, Rubichi, Sacchi, Sani, Sanguinetti C., Tabacchi, Villanova.

Un rifiuto.

Ho parlato giorni sono dell'intenzione di Bismarck di mettere il Congresso antischiavista, che si deve tenere nella capitale del Belgio, sotto gli auspici dell'augusto capo della cattolicità. Il papato ne avrebbe ricevuto un carattere degno della sua istituzione, continuando sulla terra fisicamente quell'opera di redenzione morale che il fondatore del cristianesimo ha proclamata.

Ora in un dispaccio da Berlino trovo:

« Il re de' Belgi ha respinta la proposta inglese per un Congresso antischiavista, perchè il Papa, oltre il diritto di voto, ne pretendeva la presidenza. »

I Francesi dicono: *On n'est jamais trahi que par les siens.* Proprio vero: il Belgio cattolico rifiuta al Papa cattolico ciò che la Germania luterana del signor Bismarck gli voleva concedere.

Se ne potrebbe dedurre una prova di più contro il pericolo di certi ingerimenti pontifici nelle cose della politica. A buon conto, il Belgio non ammette che il Pontefice possa avere un'influenza superiore, neppure per volgerla ai servigi di una causa di redenzione.

E dire che Sua Santità, nelle condizioni presenti, non avrebbe tenuto la presidenza che a titolo onorifico!

Il curioso è che nel Belgio, e propriamente a Malines, si vuol tenere un Congresso cattolico-temporalista.

Ah! i Belgi pretenderebbero forse che le spese del temporalismo le faccia tutte l'Italia, salvo a respingerne essi persino quell'ombra che ne avrebbe conferita al Papa la presidenza del Congresso antischiavista?...

Wohlgemuth.

Si vuole che il degno funzionario tedesco, appena fattegli le prime constatazioni giudiziarie, abbia esclamato:

— Ah! sono un uomo sfortunato!

Sfortunato! Non mi pare! Alla notorietà del suo nome ... il mondo è ..., e se la cosa tira un po' in lungo, egli diventa l'Elena d'un'Iliade elvetico-germanica.

A mettere il naso nella cosa della polizia elvetica, le potenze possono avere un po' di ragione. La Svizzera esercita con troppa larghezza la sua ospitalità. Se n'è accorta essa stessa, e la *Gazette de Lausanne* approva caldamente l'espulsione dei cospiratori implicati nell'affare delle bombe di Zurigo.

La *Badische Landeszeitung* esce a dire, che mancata una soddisfazione, la Russia e la Germania potrebbero, d'accordo, chiedere delle garanzie. Le chiesero insieme con l'Austria un'altra volta, e la Svizzera dovette concederle, quantunque allora si trattasse d'esuli politici nel senso più nobile e glorioso della parola, e non di organizzatori di bombardamenti e di mine.

Per ora la sola minaccia in vista è un inasprimento al confine elvetico-germanico del regime dei passaporti! Sarebbe, quantunque limitato, un blocco, vale a dire un rallentamento nella circolazione che riuscirebbe a danno per la Svizzera, a cui il solo d'estate porge l'occasione di appigionare agli stranieri le verdi ombre delle sue foreste, e la frescura dei suoi ghiacciai.

Se non vuol essere costretta a chiudere locanda, ci pensi!

Don Peppino

Scioperi

GRATZ, 8. — Si è manifestato uno sciopero parziale tra i cocchieri del *tramways*.

I cocchieri scioperanti furono sostituiti con palafrenieri di tirata.

Il personale del *tramways* indirizzò una petizione al governo della Stiria ed un'altra al Consiglio municipale per un aumento dei salari.

ESSEN, 8. — Ieri, vi fu una rissa sanguinosa tra militari e scioperanti della miniera detta *Conte di Moltke*, presso Gladbeck. Vi furono tre morti e cinque feriti.

Nello stabilimento Krupp, due officine hanno dovuto sospendere il lavoro per mancanza di carbone, come pure altre a Schalke.

ESSEN, 9. — I minatori scioperanti di Gelsenkirchen tennero ieri una riunione nella quale mantennero la domanda di un aumento dei salari del 15 0/0 e la limitazione della giornata di lavoro a sette ore.

Si nota che questo sciopero si collega con quelli dei minatori d'Inghilterra, del Belgio e della Slesia.

Il carattere internazionale del movimento è provato pure dalla distribuzione di danaro proveniente dall'estero.

BERLINO, 9. — I ministri tennero Consiglio nel pomeriggio, al palazzo del Reichstag, sotto la presidenza del principe di Bismarck.

Il Consiglio si sarebbe occupato dello sciopero dei minatori.

ESSEN, 10. — L'opificio di acciaio fuso della Casa Krupp si assicurò il carbone

necessario per due mesi, mediante contratti in Inghilterra e nell'Alta Slesia.

Lo sciopero si estese al distretto di Essen, ove si lavora soltanto in una miniera.

Il numero degli scioperanti è di settantamila.

Parecchi opifici in ferro sono chiusi.

Cinquemila minatori riuniti a Bochum decisero di mantenere le loro domande.

BOCHUM, 10. — Ieri sera vi fu un conflitto fra militari e scioperanti. I soldati fecero uso delle armi. Due persone rimasero morte e molte ferite.

SPORT

Riunione di corse a Tor di Quinto, domenica 19 maggio, alle 3 pomeridiane.

Prima corsa, **Premio Villa Spada**, (*gentlemen riders*). — Lire 500 per Hacks, cavalli militari e cavalli da caccia di anni 4 ed oltre di ogni paese.

Entrata lire 25. — Metà delle entrate al vincitore e metà al secondo.

Pesi: anni 4 kil. 67, anni 5 kil. 70, anni 6 ed oltre kil. 71. I cavalli italiani kil. 5 di meno. I vincitori nell'annata kil. 2 di più. Distanza metri 1200.

Seconda corsa, **Premio della Farnesina** (*steeple chase militare*). — Lire 500 per cavalli da servizio di mezzo sangue di anni 4 ed oltre montati dagli ufficiali in attività di servizio.

Entrata lire 25. — Metà delle entrate al vincitore e metà al secondo. — Peso: kil. 71. I vincitori di una corsa di siepi o di uno *steeple chase* nell'annata kil. 3 di più. Tenuta militare con tracolla di colore. Distanza metri 2500 circa (percorso N. 1).

Terza corsa, **Premio Porta del Popolo** (*Handicap*). — Lire 1500 per cavalli di anni 3 ed oltre di ogni paese.

Entrata lire 125, *forfeit* lire 25 se dichiarato prima del 10 maggio alle 2 pom. — Sulle entrate lire 200 al secondo. Il resto a fondo di corse.

I pesi saranno pubblicati il 11 maggio alle 2 pom. Distanza metri 1600.

Quarta corsa, **Premio Villa Glori** (*gentlemen riders*). — Lire 500 per cavalli di anni 3 ed oltre di ogni paese.

Entrata lire 25. — Metà delle entrate al vincitore e metà al secondo.

Pesi anni 3 kil. 62, anni 4 kil. 67, anni 5 ed oltre kil. 71. I cavalli italiani kil. 3 di meno. Le cavalle ed i castroni kil. 3 di meno. I vincitori nell'annata kil. 2 di più. Distanza metri 1600.

Quinta corsa, **Premio Monte Mario** (*steeple chase*). — Lire 1000 per cavalli di anni 4 ed oltre di ogni paese.

Entrata lire 50, *forfeit* lire 25. Le entrate al secondo.

Pesi anni 4 kil. 67, anni 5 kil. 70, anni 6 ed oltre kil. 71. I cavalli italiani kil. 5 di meno. I cavalli inglesi kil. 3 di più. I cavalli di puro sangue kil. 4 di più. I vincitori di uno *steeple chase* nell'annata kil. 3 di più. Distanza 3000 metri circa percorso N. 2 grossi ostacoli.

Le iscrizioni si riceveranno alla segreteria della Società del Lazio, via dei Lucchesi, 25, e saranno chiuse domenica 12 maggio, alle ore 5 pomeridiane.

In tutti i premi un'entrata sarà rilasciata a fondo di corsa.

Presentandosi un solo cavallo alla partenza, il premio sarà ridotto di metà, e non avranno luogo quelle corse in cui non siano iscritti almeno tre cavalli.

I *Boxes* a Tor di Quinto saranno messi gratuitamente a disposizione dei signori proprietari.

Le regate a Livorno

9 maggio

Vi trasmetto il programma preventivo delle regate internazionali estive 1889 che promettono riuscire interessantissime e che formeranno un'attrattiva di più della brillante stagione.

Primo giorno

Prima gara per *yachts* da 20 tonnellate in su: primo premio, ricco dono, lire 1000 e diploma — secondo premio, lire 400 e diploma.

Entratura lire 50 per *yachts* non inscritti al R. Y. C. I.

Seconda gara per *yachts* da 10 a 20 tonnellate: primo premio, ricco dono, lire 500 e diploma — secondo premio, lire 200 e diploma.

Entratura come sopra lire 25.

Terza gara per *yachts* da 0,10 a 10 tonnellate: primo premio, ricco dono, lire 350 e diploma, secondo premio, lire 100 e diploma.

Entratura (come sopra) lire 10.

Secondo giorno.

Cordian Match: premio unico, oggetto d'arte e diploma.

Seconda gara dei gozzi a vela: primo premio, lire 300 e bandiera — secondo premio, lire 100.

Terza gara delle Golette: primo premio, dono di S. A. R. il duca di Genova e diploma — secondo premio, ricco dono e diploma.

Gare a remi: prima gara Sandolini: primo premio, lire 50 — secondo premio, 30 — terzo premio, 20.

Seconda gara *Outriggers*: premio unico, lire 150.

Terza gara Jole a 4 remi: primo premio, lire 200, bandiera e medaglia *vermeil* — secondo premio, lire 100.

Gara del municipio di Livorno per Gozzi a 10 remi: primo premio, lire 300 e bandiera — secondo premio, lire 200 e bandiera.

Gara delle signore patronesse, per Canoe a 4 remi e timoniere: premio unico, lire 1.000 e stendardo.

Terzo giorno.

Gara imbarcazioni della regia marina: due premi, uno di 150 l'altro di 50 lire.

Gara *Omnium* e Gara delle Costruzioni italiane per *yachts* di qualunque stazza e velatura: primo premio, dono reale, L. 1000 e diploma. Primo premio Costruzioni italiane lire 1.000, dono dei fratelli Orlando dono del presidente del R. Y. C. I. e diploma. Secondo premio *Omnium*: lire 500 e diploma: secondo lire 400 e diploma. Terzo premio *Omnium*: lire 300 e diploma: terzo premio Costruzioni italiane, lire 200.

Entratura lire 50 per *yachts* non iscritti al R. Y. C. I.

Ugo.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola decrescente* di ieri l'altro:

CRISPI
ROSPO
ISSA
SPA
PO
I

Metagramma

Per becero o un quissimile
mi dicono sovente,
Sull'*Eiffel* mi si pubblica
a lesso giornalmente.

Logogrifo.

1 tutti i giorni sbocco in Tevere
5 Io significo mammelle
3 Ci ho la luna per satellite
1 Pesco muggini e sardelle,
4 Diedi vita a Remo e a Romolo
5 Posso esprimer cupa, nera,
e con me s'esprime il numero
del *Mosetti* di ier sera

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Argentina.

Il concerto di beneficenza che doveva aver luogo domani è rimandato irrevocabilmente a martedì sera.

✕ Teatro Valle.

Tanto per fare, ricordiamo che stasera ha luogo la beneficiata di Claudio Leigheb, il principe dei nostri brillanti o il brillante principe come direbbero i napoletani. Il programma, che abbiamo già pubblicato uno dall'altro ieri, non potrebbe esser più gustoso. Per conseguenza... mi pare che ci siamo capiti.

✕ Per iniziativa delle patronesse del Sodalizio della Croce Bianca di Roma, che in recenti casi luttuosi ha avuto occasione di dimostrare la sua utilità e la sua benemerenza, domani sabato, alle 9 pomeridiane, avrà luogo una recita al teatro Valle, con la *Cecilia* di Pietro Cossa.

Virginia Marini che alle sue rare doti artistiche accoppia nobilmente quelle del cuore e della filantropia, coi suoi valenti compagni d'arte presta l'opera sua gentilmente.

Il pubblico di Roma, sempre pronto a sovvenire istituzioni umanitarie e filantropiche, accorrerà certo domani sera numeroso al Valle, dove potrà rivedere Virginia Marini in una delle sue più felici creazioni.

✕ Teatro Nazionale.

Benissimo riuscita ieri sera la beneficiata della signora Paolina Gemelli colla allegra commedia del Serbiani *I pifferi di montagna*. Moltissimi applausi alla valente beneficiata ed al bravissimo Gemelli, un *monsu Pochinlela* numero uno.

Stasera la commedia si ripete.

Un centenario.

Sarà celebrato lunedì 13, con musicale solennità, alla Sala Costanzi, alle 9 1/2 di sera, con un concerto della Società orchestrale.

Si dice centenario, perchè è il centesimo dei concerti che la benemerita Società ha eseguiti dal giorno della sua costituzione.

Fanno parte del programma una *Ouverture* di Spontini, una sinfonia del Mozart, la *Sarabanda* del Corelli, un Poema sinfonico del Liszt, e il *Fetonte* di Saint-Saëns.

✕ Al Quirino la replica della rivista madrilena *La gran via* ha pienamente confermato ieri sera il successo della prima rappresentazione. Pubblico affollatissimo e risa e applausi senza fine.

Stasera, ri-replica.

✕ Al Manzoni, dove furoreggia *Donna Juanita*, è annunziato per questa sera lo spettacolo d'onore della prima donna, signora Giuseppina Galligaris.

✕ Politeama Romano.

La stagione musicale estiva s'inaugura quest'anno sull'altra riva del Tevere, al Politeama Romano vicolo dei Moroni. E domani sera, 11 maggio, avremo la prima rappresentazione della *Lucia* di Donizetti. Lo spettacolo, decorosamente allestito, è diretto dal maestro Tabanelli.

Alla *Lucia* succederanno fra poche sere *I due Foscari* del Verdi.

Spettacoli d'oggi

Valle (ore 8 1/2). Da galeotto a marinaro - Vita - Patatrac - ? - La bustaia — **Nazionale** ore 9. I pifferi di montagna — **Quirino** (ore 9). La gran via - Le campane di Corneville — **Manzoni** ore 9, Donna Juanita — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica.

In Lorena

METZ, 9. — Il principe di Hohenlohe, il segretario ed il sotto-segretario di Stato e quasi tutti i membri della Commissione di governo, sono giunti e furono ricevuti alla stazione dalle autorità e dal municipio.

Al pranzo dato dal municipio al palazzo comunale in onore del principe di Hohenlohe assisterono 140 invitati.

Il principe di Hohenlohe fece un brindisi all'imperatore, che venne accolto con entusiasmo. Tutti si alzarono cantando l'inno nazionale.

Poscia il sindaco fece un brindisi al principe di Hohenlohe, che gli rispose brindando alla città di Metz.

Il governatore di Metz fece un brindisi all'Alsazia-Lorena, conquistata con tanto caro sangue e riunita per sempre alla Germania.

PARLAMENTI ESTERI

BUDAPEST, 9. — *Camera dei deputati*. Si approvano i fondi per le spese segrete.

Il presidente del Consiglio, Tisza, rispondendo al rimprovero fattogli dal deputato Pasmandy che l'Ungheria abbia un posto di poca importanza nell'Esposizione internazionale di Parigi, dichiara che il governo ungherese, non partecipando ufficialmente all'Esposizione, non poteva esercitare alcuna influenza a tale riguardo.

Soggiunse che, se in Francia si preferiscono i grani russi ai grani ungheresi, è questa una conseguenza della situazione generale e non del suo discorso dello scorso anno, e che può assicurare che il capitale francese cerca rinvestimenti in Ungheria come per il passato.

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni*. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Fergusson, dichiara che l'Egitto non può contrarre un prestito per rimborsare il debito privilegiato, senza l'assenso delle potenze. Soggiunge che esso non fece finora alle potenze alcuna proposta riguardo al un prestito.

ROMA

10 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 24° 8 — Minima, 14° 8

SALA FILARMONICA.

Il concerto storico del maestro Cesare Pollini alla sala della R. Accademia filarmonica è stato un avvenimento artistico.

Il programma destava già l'interesse che crebbe per la meravigliosa esecuzione. È vero che non sempre dominanti i ritornelli del tema essenzialmente melodico, ma l'armonia che ne resulta è fresca e vivace, e culla soavemente or nella quiete placida dell'adagio or nella gaiezza dell'allegro, con che per lo più si chiude ogni pezzo.

Abbiamo udito oggi quartetti a orchestra, a core di sole voci, melodie per liuto, eseguite maestrevolmente dal Chilesotti, una cantata per mezzo soprano eseguita alla perfezione dalla [illegible] signorina Concetta M[illegible], tutti accolti dal plauso generale di cui ha dato il segno S. M. la Regina e accompagnata da S. E. la marchesa Villamarina, da la principessa Pallavicini, da[illegible] Villamarina e dal marchese [illegible]. La presa vivissimo interesse per questo concerto che veramente resta memorabile dal punto di vista storico della storia musicale, [illegible] tutti i tempi tra i più insigni cultori nomi italiani.

Tutti [illegible] maestri di musica, Sgambati e Marchetti in capofila, assistevano alla festa stupenda.

ESPOSIZIONE DI ROSE.

Domani, all'Acquario Romano, in piazza Manfredo Fanti, alle ore 1 pomeridiane, per iniziativa della Società [illegible] verrà inaugurata una mostra di rose e piante in fiore.

Il ministro d'agricoltura e il sindaco [illegible] interverranno alla cerimonia.

Sono destinati premi alle migliori collezioni, ed il ministero d'agricoltura per sua parte assegna una medaglia d'oro ed alcune d'argento.

Dopo inaugurata l'esposizione sarà eseguito un concerto vocale ed istrumentale [illegible] programma: 1 Bott Marcia dell'opera [illegible] 2 Rossini Sinfonia dell'opera [illegible] Mozart Potpourri dell'opera [illegible] Waldteufel Valtzer della Sirena [illegible] Rossini Sinfonia dell'opera *Gli italiani in Algeri*.

SUA MAESTÀ LA REGINA

visiterà domani l'esposizione delle rose all'Acquario Romano, e sarà ricevuta dal [illegible] di Castelduino e dagli altri [illegible] dell'esposizione.

A VILLA BORGHESE

È [illegible], egregiamente riuscirà, della festa che avrà luogo domenica a Villa Borghese.

Sappiamo che nel recinto della fiera sarà [illegible] da alcune tra le più note signore della nostra aristocrazia.

Il *buffet* sarà a [illegible] e moltissimi beninteso che una parte dell'incasso sarà destinata alla beneficenza.

S. P. Q. R.

Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta alle ore 8 1/2.

Oltre la [illegible] del Consiglio sono all'ordine del giorno [illegible] importanti proposte, tra cui notiamo l'impianto di una scuola commerciale femminile, la convenzione coll'impresa Medici per l'appalto delle fondazioni delle spalle del nuovo ponte Cavour a Ripetta, alcuni provvedimenti per il personale ed una permuta colla ditta E. Maraini dell'area dietro la fontana del Mosè a Termini con un'area nel Corso Vittorio Emanuele, ecc. ecc.

NOZZE.

Ci scrivono da Nizza in data 8 maggio:

Oggi il marchese Centurione, console generale di S. M. il Re d'Italia, ha unito in matrimonio il conte Enrico Maggiolini Scarampi di Montercelli con la marchesa Anna Gavotti Verospi, figlia del marchese Gavotti Verospi cerimoniere onorario di Corte, e domani S. E. Reverendissima il vescovo di Nizza celebrerà il matrimonio religioso.

« Gli sposi partiranno subito per il castello di Montercelli per poi recarsi a Parigi e Londra ».

BANCHETTO ARTISTICO.

Mercoledì, 15, alle ore 9 pomeridiane, nel salone del Circolo artistico internazionale avrà luogo una amichevole refezione per festeggiare il socio Cinaradia, vincitore del concorso per la statua equestre a Re Vittorio Emanuele.

Le adesioni si ricevono all'ufficio di segreteria, dall'esattore e presso il custode dell'Associazione.

La sottoscrizione si chiuderà il giorno 11.

IL PALAZZO DEL PRINCIPE DI NAPOLI.

Si è costituita in Roma una Società cooperativa fra i muratori; questa nuova associazione, di cui fan parte moltissimi operai, ha già assunti alcuni lavori municipali e governativi.

Ora, il procuratore della Società ha redatta una istanza diretta a S. M. il Re per ottenere che venga affidata alla cooperativa la costruzione delle opere di restauro nel palazzo del Quirinale e la fabbricazione del nuovo palazzo che il Re ha intenzione di destinare a S. A. il principe di Napoli e al suo seguito.

Forse l'istanza stessa sarà consegnata al Re da una commissione che sarà appositamente nominata.

CONGRESSO PER LA PACE.

Nella sede dell'Associazione della Stampa in via della Missione, sarà inaugurato domenica, alle 3, il Congresso dei delegati delle Società italiane per la pace.

Dopo i discorsi inaugurali sarà costituito il seggio definitivo di presidenza.

Il Congresso si adunerà nei giorni seguenti e si chiuderà giovedì col discorso dell'onorevole Bonghi.

PREMIAZIONE.

Domenica 12 corrente alle 2 1/2 pomeridiane nell'aula massima del Collegio Romano avrà luogo la premiazione degli alunni della scuola professionale e commerciale.

IL QUESTORE

ha diretto a tutti gli ispettori delle varie sezioni di Roma una circolare per raccomandare la repressione dell'accattonaggio, che è divenuto di nuovo una delle piaghe di Roma.

GITE E PASSEGGIATE

Sabato e domenica 12 maggio, i velocipedisti della Società velocipedistica romana faranno una gita a Terni: il costume è obbligatorio.

Partenza dal Club alle ore 3 30 pomeridiane di sabato. Arrivo a Terni alle ore 1 antimeridiane di domenica.

Coloro che desiderano fare la gita in due tappe partiranno dal Club sabato alle ore 4 antimeridiane per Civita-Castellana ove saranno raggiunti dagli altri, per continuare insieme.

IL 25 MAGGIO

partirà da Roma il Professore Cav.

Ignazio Neuschüller

specialista di **Diottrica oculistica**. Egli continuerà a ricevere fino alla suddetta data per la correzione dei **difetti e debolezza**

— 14 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di **L. L. L. L.**

— Chi cerca?

— La signora di Saint-Myosotis.

— Per una consultazione?

— Sì.

— La signora dorme. Bisognerà che aspetti.

— Aspetterò.

La cameriera aprì l'uscio completamente e disse:

— S'accomodi.

Era una ragazza magra, dai lineamenti maschili, dalla pelle color zafferano. Gli occhi erano circondati da un cerchio turchino, come la luna quando vuol piovere.

Fece entrare Carlo in un salotto ingombro di mobili scompagnati e d'oggetti quasi d'arte.

— Allora lei viene per avere un consulto dalla signora?

— Sì, come vi ho già detto.

— È la prima volta che viene qui?

— La prima volta, sì.

— Non viene per ritrovare un oggetto rubato?

— No, no! Non si tratta d'un furto.

— Ah! Perchè la signora non fa ricerche di quel genere. Lei conosce il nostro prezzo?

— Stavo per domandarvelo.

— Venti franchi la prima seduta e dieci le altre.

— Si paga prima, ben inteso?

— Lei sarebbe sorpreso se le dicessi di no. È una regola. La signora è stata messa in mezzo tante volte.

— La signora non ha mai messo in mezzo?

— Non deve far altro che dare un'occhiata ai nostri *albums*: vedrà i versi e i certificati che ci sono stati fatti. C'è da passarci delle ore.

— Divertentissimo, non ne dubito; ma preferirei, però...

— Veder la signora, capisco. È con un vecchio... credo che sarà un affare corto. Lei non s'ha per male se la lascio solo.

— Tutt'altro... Ve ne sarò riconoscente.

Nel salotto della signora di Saint-Myosotis, tutto rivelava le tendenze più eclettiche. Mobili e emblemi, stili e colori facevano ai pugni accanitamente.

I ritratti guardavano male i busti. Le poltrone del primo impero eran pronte a buttare i loro cuscini di damasco rosso, gallonati di giallo, alle innocenti seggioline a lira del tempo di Luigi XV, e ai sedili orientali dei magazzini alla moda. C'era specialmente una poltrona spaiata, ricoperta di *peluche* scarlatta, che aveva un'aria così rabbiosa da aver paura, a avvicinarsi, di ricevere un calcio. Carlo, che s'era messo a sedere su un panchetto basso, con una gamba rotta, rischiò di ritrovarsi seduto in terra.

Le porte erano coperte di tende verdi, del secolo XV, di cui i buchi mal rammendati attestavano, in mancanza di altre prove, l'età matura e l'autenticità.

Sul caminetto, il cavalier Baiardo dava una stoccata a Francesco I, dal tempo di Luigi XIII in poi, senza sentire le ore che suonava, sempre sbagliando, l'orologio a pendolo, collocato tra due candelabri di bronzo. Due lumi a moderatore di maiolica inglese, con globo in colori, dominavano un ammasso di gingilli, vinti alle lotterie delle fiere suburbane.

Sotto una lumiera di cristallo, colle candele di tutti i colori, messe storte, e colle padelline di lana ricamate a margheritine, una tavola di legno dorata era ricoperta di vasi di porcellana, di corallo, di coppe piene di fiori di taglio dai colori vivaci, e di gingilli di cartapesta, regali preziosi di clienti soddisfatti.

Ai lati del caminetto, su due colonne di legno tinto, il busto di Lamartine e quello della signora Albertina. Il dolce tribuno del 1848 alzava gli occhi vuoti al cielo, come se avesse voluto rimproverare il Signore d'averlo imprigionato in quell'ambiente grottesco. La seguente iscrizione, scritta su un cartellino attaccato alla colonna di legno, spiegava la presenza di quel busto nel salotto della sonnambula:

PRIMA DI DARE ADDIO
AL SUO VESTITO ROSSO
O ALFONSO LACRIMAVO,
M'AVEVI CONSOLATO!

Il poeta aveva un'aria troppo disgraziata, perchè quella non fosse una calunnia.

La signora di Saint-Myosotis, secondo il busto, doveva essere stata una bella donna. Gli occhi, benchè chiusi, parevano grandi e dolci. Sulla fronte aveva una corona di papaveri. Tutto l'insieme del busto giustificava i versi e i madrigali di cui l'album della sonnambula era pieno:

[illegible]

[illegible]

« Roma [illegible] »

« Cantante di [illegible] »

« al teatro Teatro di Petruzzelli [illegible] »

« [illegible] Albertina di Saint-Myosotis ha [illegible] rivelato il giorno della mia [illegible] quello stesso, [illegible] il modo di mettere in regola i miei affari. In fede di che le rilascio il presente certificato.

« [illegible] Kh.

« del [illegible] »

La cameriera alzò la portiera che nascondeva l'ingresso al gabinetto di consultazioni, e disse:

— La signora la prega di entrare.

XIII.

Per la tenue moneta di venti franchi la signora di Saint-Myosotis avvelena per sempre la vita di Carlo.

Il salotto e il santuario non si somigliavano affatto. Pareva impossibile che appartenessero alla stessa persona.

Nulla di grottesco in questo gabinetto parato di stoffa di seta dai colori miti e discreti. Pesanti tende interamente chiuse si opponevano al passaggio del giorno che agonizzava fuori. La stella piena di [illegible] acceso irradiava i suoi caldi bagliori sui mobili e sulle stoffe, arrossava l'oro delle cornici, si rifletteva sui cristalli. Dove i raggi di quel fuoco non arrivavano, tutto era cupo, malgrado un lume, circondato da un minuscolo paravento e tra fogli e coperto da una ventola opaca. Soltanto al soffitto, in mezzo a un'aureola, tremolava l'anello luminoso proiettato dal lume.

I soliti ospitali aprivano amorosamente le braccia di velluto. Le prime gardenie empivano l'aria di profumi penetranti. Un morbido tappeto soffocava il rumore dei passi. Già sulla soglia ci si sentiva tutti invasi d'un calmo benessere, in quel santuario cupo, silenzioso, tepido e profumato del Dio Sonno.

Nella penombra, immersa in una poltrona alta di spalliera e profonda di sedile, la veggente fissava sul nuovo arrivato i suoi occhi ancora pesanti dal sonno.

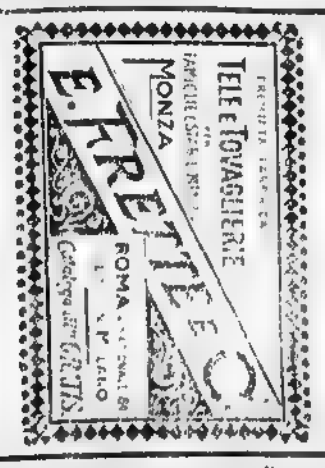
— Se la signora non si alza per riceverlo — disse la cameriera — la prega di scusarla: non s'è ancora svegliata bene.

Carlo andò avanti senza rispondere, più assorto, certamente, della sonnambula.

Sollevandosi a metà, la signora di Saint-Myosotis indicò al giovanotto un sedile accanto a lei. L'ombra trasparente la serviva a meraviglia. Contemporanea confessa di Lamartine, non poteva aver meno di sessantatrè anni: ne dimostrava appena cinquanta. Tutto in lei attestava il suo passato splendore. Come il Papa, prigioniero volontario in Vaticano, la sua bellezza, risoluta a non abdicare mai, s'era concentrata sul suo volto: e di lì rispondeva agli *ultimatum* del tempo con un altero *non possumus*. Il Pantheon crolla in pieno splendore.

(Continua)

...lla vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i ...ivi) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via ...bertino, 93, p. p.



CASSA FORTE da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italia*, Piazza Montecitorio, 127 - Roma.

Il presidente Carnot

PARIGI, 9. — Il presidente della Repubblica Carnot, ha ricevuto stamane il ...ca d'Aumale, che gli presentò le sue felicitazioni per essere scampato all'attentato di Perrin.

PARIGI, 9. — Stasera ebbe luogo il ...anzo che il presidente della Repubblica, Carnot, diede in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione.

...gli intervennero 180, tra cui erano ...tte le autorità e il Lord Mayor di Londra ...on gli sceriffi.

La musica della guardia repubblicana ...onò gli inni nazionali dei paesi rappresentati ufficialmente all'Esposizione.

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 10 maggio

Ordine del giorno.

...

Interpellanze ed interrogazioni su tutta ...a linea Camera spopolata. Svogliatamente, ...enerale, sul Crocellenze al banco ministeriale, contando per una sola l'onorevole Crispi.

Apre il fuoco l'onorevole Bonghi, che interpella il ministero intorno alle condizioni ...ca anche delle Puglie.

L'argomento per molti è poco interessante, la Camera chiacchiera, e l'interpellante - caso nuovo - comincia, continua e termina la sua interpellanza tra la disattenzione generale.

Imbriani dell'onorevole Matteo Renato Imbriani che svolge una sua interpellanza quasi identica alla precedente.

Voce stentorea, gesto maestoso, dizione scultura grandiosa. La Camera ascolta. Si tratta di un scandalo, e la curiosità è grandissima.

L'oratore esordisce indirizzandosi alla ...unità ministeriale rappresentata dall'onorevole Crispi (Presidenza, Esteri ed Interno, ...Marina e Guerra).

Il malessere economico delle Puglie dipende dalla politica estera del ministero, troppo servile verso l'Austria e la Germania. Tutte le distillerie di quella provincia si sono chiuse a causa della legge del caffè nuovo.

Descrizione a tinte fiere dello stato miserevole della Puglia. I fatti oratorii con relativi pugni sul tavolo. In un *meeting* si applaudirebbe, alla Camera invece si mormora e si ride, specialmente quando l'oratore dice che la sua opinione, circa alla triplice alleanza, è quella di un popolo intero.

Qui non si capisce bene se si deve comprendere per popolo intero il popolo italiano o il popolo delle Puglie.

L'onorevole M. R. Imbriani continua la sua interpellanza facendo una lunga digressione sugli spiriti. Per lui gli spiriti italiani sono eccellenti, mentre gli spiriti tedeschi sono una *porcheria* in fatto colle patate e le trutte marcie.

L'oratore seguita a discorrere e per chiarire il trattenimento mescola al suo discorso che dovrebbe occuparsi esclusivamente delle Puglie, un po' d'Italia irredenta ed un altro pizzico di triplice alleanza, e ripete a questo riguardo certe frasi pronunciate dall'onorevole Crispi quand'era all'opposizione: «I nostri alleati alle potenze centrali per fare gli interessi dei nostri padroni.

Rumori e scampanellate. L'onorevole Bianchieri, indispettito, prega l'oratore a non allontanarsi dall'argomento.

Il monito presidenziale ha per effetto di far passare l'oratore dalle Puglie in Africa - Si spende - egli dice - milioni per dei briganti come Menelik e Debeb, ed in Puglia si muore di fame ...

Nuove interruzioni e scampanellate. Il presidente è arrabbiatissimo e richiama nuovamente l'interpellante alla questione.

L'onorevole M. R. Imbriani si difende. Debeb e ...ssa grida - è un diversore... - Bi... replica il presidente - ma almeno rispetti *quell'altro*, che è un nostro alleato. (*Ilarità*)

Continuando a parlar delle Puglie, l'oratore afferma che la guerra in Africa si fa solo nell'interesse della Società di navigazione generale italiana chi l'avrebbe mai creduto!) e che lui è venuto alla Camera espressamente per combattere l'Austria e la Germania.

Dopo poche parole dell'onorevole Salandra, che nella sua qualità di rappresentante delle Puglie, ha creduto di dover intervenire nella questione, prende la parola il ministro dell'agricoltura e commercio.

L'onorevole Miceli si perde nelle statistiche, parla lungamente dei vini, poi scivola sugli olii, e risponde agli interpellanti; però confonde ciò che ha detto l'onorevole Imbriani, colle osservazioni dell'onorevole Bonghi, e viceversa. Chiama a rispondi. Gli interpellanti naturalmente protestano, la Camera ride e la presidenza scampanella.

Il ministro assicura che il gabinetto si sta occupando della questione e termina con un pistolotto patriottico che gli fruttò una salva di applausi.

Prende la parola il presidente del Consiglio. (*Attenzione.*)

Racconta quanto ha fatto il governo per venire in soccorso delle classi più bisognose delle Puglie, e parla di una circolare ministeriale colla quale si invitavano i prefetti a ricorrere alle opere di beneficenza, e quando queste non avessero fondi sufficienti, ad indirizzarsi ai municipii, e quando questi nemmeno non avessero mezzi per provvedere, a fare appello ai più ricchi proprietari del paese (*interruzioni, rumori ...*).

Lamina giustificandosi dell'accusa lanciatagli dall'onorevole Imbriani, di avere avuto, cioè, una opinione differente sulla triplice alleanza, quando sedeva sui banchi dell'opposizione.

Egli cita il testo delle parole da lui pronunciate il 18 maggio 1887 agli elettori di Palermo, alle quali alludeva l'onorevole Imbriani, e prova che fra le sue idee d'allora e quelle d'oggi non vi è alcuna contraddizione. A quell'epoca la Grecia era minacciata dalle grandi potenze di un blocco, ed egli ebbe a dichiarare che non era nemico della triplice alleanza, purchè questa non impedisse ai popoli di rivendicare la propria indipendenza e la propria unità. (*Bene*)

Repliche degli onorevoli Bonghi e Imbriani.

Il primo fa una lunga tirata contro i radicali, che l'onorevole Imbriani ha chiamato il vero partito dell'ordine. L'onorevole Bonghi è veramente eloquente quando parla delle istituzioni e della monarchia; riscaldatissimo e riscaldato al suo termine le approvazioni generali.

Fra i rumori e le proteste l'onorevole Imbriani risponde dichiarando che per il bene dell'Italia accetta anche la monarchia, poi parla modestamente dei 7000 voti che ha avuto nel suo Collegio, voti - dice lui - che non ha ricercato, e che provano l'odio di quel Collegio contro la triplice alleanza.

Rondò finale. Il trattato di commercio colla Francia, Trento e Trieste, l'Alsazia e la Lorena.

Le Puglie, poveracce, s'entravano come il cavolo a merenda.

Il reporter

BORSA DI ROMA

10 maggio.

Mercato lievemente più attivo, ma molto debole.

Rendita contanti in 17, in 17 1/2 e per fine c. 17 1/2 e in 30. Fondo Roma 75 lettera. Obbligazioni Comuni generali 95 50 a 96. Immobiliari 102 offerte, 101 denaro senza affari. Fondi comuni 101, 101 denaro. Banche 1000, 1000. Credito 1000, 1000. Banca Nazionale 1000, 1000. Banca Romana 1000, 1000. Marcia 1000, 1000. Condotte d'acqua offerte a 100.

Cambi: Francia, chèques, 100 22 1/2. Londra tre mesi 25 11

Ore 3. — Rendita in 30 Generali nulla.

CAMBI E VALORI del 10 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. francese 3 0/0 am. c.	—	86 05
» » 4 0/0 perp.	87 75 87 62	87 80
» » 5 1/2 0/0.	105 05	105 05
Rend. italiana 5 0/0...	96	97 01
Credito sopra Londra...	— —	25 22 1/2
Fiorentini italiani...	—	
Turchi sull'Italia...		11/8
Regina Tesa (fuori)...	17 05	17 12
Banca di Parigi...	507	507
Ferrovie 4 0/0...	100 1/8	100 1/8
Banche per cambiare nuova	50 1/8	50 1/8
Banca nazionale di Parigi...	511 —	511 —
Act. ex Fondiaria...	— —	1 50 —
Fondi...	— —	2 50 —
Fondi Fanfulla...	50 —	50 —
Fondi Meridionali a termine	—	517 —

ZANZIBAR

LONDRA, 10. — Il *Reuter Office* ha da Zanzibar, 10:

« Il capitano Wissmann, alla testa di 200 marinai e di molti sudanesi negri, in tutto 400 uomini, attaccò, ieri, il campo di Bushiri a Bagamoyo, difeso da 600 uomini. Dopo vivo combattimento, il campo fu completamente distrutto. Bushiri ebbe una perdita di 20 morti e di 30 prigionieri.

« Le perdite dei Tedeschi ascendono ad una quarantina di negri morti. Un ufficiale della corvetta *Schwalbe*, un marinaio e parecchi ufficiali dello stato maggiore di Wissmann furono leggermente feriti. Bushiri fuggì. Si crede che abbia abbandonato il campo ancora prima dell'attacco. »

Lo *Standard* ha da Berlino: « Il progetto attribuito all'Inghilterra e alla Germania di prendere possesso dei territori che le Società inglese e tedesca presero in affitto dal Sultano di Zanzibar, sarebbe contrario alla convenzione. Tale voce è smentita in quanto concerne la Germania. »

NOSTRE INFORMAZIONI

Beneficenza regale.

L'onorevole ministro Boselli ha diretto stamane all'onorevole Bonghi, presidente dei Comitati per l'incremento dei Collegi d'Assisi e d'Anagni destinati agli orfani ed alle orfane dei maestri elementari italiani, una lettera con la quale gli partecipa che S. M. il Re, sulla sua cassetta privata, ha elargito ai detti istituti centomila lire, da ripartirsi in 50 mila per ciascuno.

Il viaggio reale a Berlino.

L'imperatore di Germania ha espresso il desiderio, a S. M. il Re, di nominare S. A. R. il Principe di Napoli comandante onorario del reggimento usseri d'Assia, di cui è proprietario S. M. il Re.

La *National Zeitung* annunzia che la rivista delle truppe della guarnigione di Berlino, in onore del Re Umberto, avrà luogo giovedì 23 corrente, al campo di Tempelhof. Il giorno dopo saranno passate in rivista le truppe della guarnigione di Potsdam al campo di Bornstedt.

L'imperatore Guglielmo arriva domani a Brunswick. Gli si preparano grandi accoglienze.

Nel mese venturo si recherà a Dresda e assisterà alla gran festa che quella Corte dà in suo onore il 19 giugno.

Croce Rossa

Oggi si è riunito il comitato centrale della Croce Rossa e ha proceduto alla nomina di due membri del Consiglio direttivo, nonchè di due vice-presidenti del Consiglio medesimo. In ambedue le cariche vennero riconfermati il conte Troili e il commendatore professore Galassi.

Vennero quindi prese le opportune disposizioni per il ricevimento a cui la Loro Maestà hanno invitato il 15 tutti i presidenti dei comitati regionali, nonchè per la visita che S. M. la Regina si degnerà di fare il 16 corrente ai magazzini della Croce Rossa, presso il Colosseo.

Il ministro Crispi è intervenuto oggi alla seduta della sottocommissione del bilancio per l'interno ed esteri.

La sottocommissione ha esposto al ministro dell'interno alcune proposte di maggiori economie, ma egli addusse le ragioni onde non può su alcuni capitoli apportare riduzioni maggiori di quelle già fatte, e si è riservato di dar risposta sopra tre delle proposte, dopo averle prese in esame.

Ieri sera al ministero delle finanze si è radunata la sottocommissione reale del catasto, ha esaurito l'esame del progetto di legge sugli effetti giuridici del catasto, approvando la relazione Prola, e dando a questo mandato di ridurre in articoli quelle modificazioni che risulteranno dalle discussioni.

Il progetto sarà presto presentato al ministro.

La sottocommissione di grazia e giustizia e dell'istruzione pubblica ha incaricato l'onorevole Arcoleo, relatore del bilancio dell'istruzione, di formulare ancora alcuni quesiti al ministro, autorizzandolo a completare la relazione sui punti estranei ai detti quesiti.

È stato riservato alla Commissione generale l'esame dell'iscrizione o della cancellazione dalle L. 5000 dipendenti dalla legge sugli stipendi dei maestri.

Probabilmente alla metà, o tutto al più alla fine della prossima settimana, la relazione potrà, risolti i punti lasciati in sospeso, essere presentata alla Giunta generale.

La sottocommissione dei lavori pubblici, agricoltura e commercio, poste e telegrafi, radunatasi stamane alle 9, ha finito l'esame dei bilanci dei lavori pubblici.

L'onorevole Colombo ha letto poi la relazione sul bilancio d'agricoltura che venne approvata.

Radunatasi iersera, la Commissione per la riforma penitenziaria, ha deliberato che la costruzione delle carceri mandamentali non debba essere a carico dei comuni ma dello Stato.

Domani, la *Gazzetta ufficiale* pubblicherà il decreto che concede il mutamento della menzione onorevole ai benemeriti della salute pubblica nelle epidemie precedenti all'agosto 1887, in una medaglia di bronzo.

Il piroscafo *Regina*, arrivato a Genova da Santos e Rio Janeiro, avendo avuto un morto di febbre gialla durante la traversata, oggi stesso fu rimandato all'Asinara per la necessaria disinfezione.

Abbiamo da Vienna che la principessa vedova Stefania si recherà giovedì 12 corrente, colla figlia principessa Elisabetta, al castello di Luxemburg ove si tratterrà tutta l'estate.

La *Revue de Lausanne* fa la storia delle trattative corse fra il governo italiano e il governo svizzero circa la ferrovia del Sempione. Dice che relativamente alla sovvenzione da parte del governo italiano la Svizzera non solleverà difficoltà.

Telegrafano da Madrid, 10:

« L'*Epoca* dice che una crisi ministeriale è imminente, in seguito a dissenso tra i ministri della marina e delle finanze riguardo alle costruzioni navali. »

Telegrafano da Atene, 9:

« Il principe ereditario di Grecia è partito per Amburgo onde ... visitarvi la sua fidanzata.

« Il granduca Paolo parte domani. »

Notizie d'Africa

Telegrafano da Aden, in data d'oggi:

« Un secondo rapporto del conte Antonelli, pure in data di Ghedem, 25 marzo, reca i particolari della sconfitta e della morte del Negus Giovanni.

« Il combattimento a Mathemmeh fra Dervisci ed Abissini durò tutta la giornata del 10 marzo. Il Negus rimase ferito mortalmente mentre dava l'assalto alla fortezza costruita dai Dervisci. Una densa nebbia contribuì alle gravi perdite dell'esercito abissino. Il Negus, morente, venne trasportato nell'accampamento e morì domenica 11 marzo. Nella notte del 12 i Dervisci attaccarono l'accampamento abissino, che distrussero completamente.

« Menelik fece occupare subito da una parte del suo esercito i Wollo-Galla, ed appoggiato da un esercito forte di 150,000 uomini si è proclamato re dei re e marcia a farsi incoronare in una delle città sacre abissine.

« Re Menelik spedì, il 20 marzo, via Aussa, un corriere con una sua lettera per il Re d'Italia, con cui lo informa ufficialmente della morte del Negus e degli ultimi avvenimenti dell'Abissinia, ed esprime la speranza di poter inviare presto a Roma una missione solenne. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Potenza, 10.

Presso Scanzano la locomotiva N. 2201 nel manovrare nella cava di materiali, investì un attaccatore dei ganci.

L'infelice ebbe fratturata una gamba e venne ricoverato all'ospedale di Taranto.

Milano, 10.

S. A. I. la granduchessa Wladimiro di Russia è partita ieri alle 11,25 pomeridiane per Vienna, linea Pontafel.

Le isole Samoa

SIDNEY, 9. — Il vapore *Lubeck* reca notizie da Samoa in data 30 aprile. Gl'indigeni sono tranquilli. Le posizioni delle due parti sono invariate.

L'ammiraglio Kimberley, in seguito a domanda di Mataafa, cercò per l'intermediario del console tedesco Knappe, di persuadere Tamasese a consentire a fare la pace.

Tamasese ricusò, a meno che sia riconosciuto re.

L'ammiraglio Kimberley pubblicò un proclama col quale invita gli indigeni a fare la pace.

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 9. — Lord Beresford espresse la sua soddisfazione pel voto della Camera dei Comuni in favore di un aumento della marina; tuttavia egli afferma avere constatato, nei suoi recenti viaggi, che l'organizzazione marittima dell'Italia, della Germania e della Francia è superiore a quella dell'Inghilterra.

BERLINO, 9. — L'imperatore visitò, oggi, durante più di due ore, l'Esposizione degli apparecchi per prevenire gli accidenti del lavoro.

NIZZA, 9. — Il re e la regina di Wurtemberg sono partiti per Ventimiglia, diretti a Stuttgard. Le autorità li ossequiarono alla stazione.

VIENNA, 9. — Si ha dalla stazione telegrafica di Pieve (Dalmazia):

« Alle ore 3 45 antimeridiane vi fu una forte scossa di terremoto ondulatorio che durò tre secondi, in direzione dell'Ovest. »

La *Landes-Bank* smentisce la voce che abbia proposto al governo ungherese la fondazione di una Società ungherese di navigazione sul Danubio.

SOFIA, 8. — La Corte marziale esaurì, stasera, il processo incominciato il 21 aprile contro una famigerata banda di briganti che commise 23 omicidi, fra i quali sono compresi tre assassinii.

SOFIA, 9. — La Corte marziale, giudicando i briganti che commisero molti crimini l'anno scorso nelle vicinanze di Bellovo, ne condannò sei a morte, uno ai lavori forzati a vita ed uno a dieci anni di lavori forzati. I manutengoli furono condannati da tre a dieci anni di carcere.

PARIGI, 10. — Ieri sera vi fu un accidente al Campo di Marte. Una guardia municipale fu gravemente ferita per la caduta di una inferriata posta di fronte al palazzo delle Belle Arti.

Secondo un dispaccio privato da Londra, la salute del generale Boulanger lascierebbe a desiderare. I medici gli avrebbero prescritto un riposo assoluto.

LONDRA, 10. — Il prof. Vambery fece una conferenza sui progressi della Turchia negli ultimi trent'anni. Espose le riforme realizzate e constatò che la Turchia non è affatto perduta e che sarà anzi mantenuta come una protezione contro una conflagrazione europea.

STOCCARDA, 10. — I sovrani arriveranno oggi a mezzodì.

Ogni accoglienza ufficiale fu contromandata, perchè il re soffriva negli scorsi giorni di un forte reuma, complicato con forti accessi di tosse.

La regina si è perfettamente rimessa dell'ultimo accidente.

SOFIA, 9. — Il treno speciale che recherà il ministro dei lavori pubblici e gli invitati a Bourgas per l'inaugurazione dei lavori della ferrovia Bourgas-Yamboli, partirà domani per Yamboli.

Il principe Ferdinando partirà posdomani.

LA CRONACA DEL MARE

PORTO SAID, 8. — Proveniente da Messina, Napoli e Genova, proseguì ieri per Suez, Aden e Bombay il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana.

ADEN, 7. — È arrivato il piroscafo *Ormuz*, dell'Orient-Line, diretto per Napoli.

NEW-YORK, 7. — Il piroscafo *California*, dell'Anchor-Line, è qui giunto, proveniente da Napoli.

GENOVA, 7. — Il piroscafo *Adelaide*, della Società fratelli Lavarello, è partito per il Plata.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Gli stomachi più delicati e renitenti all'olio di fegato di merluzzo tollerano e digeriscono senza fatica l'Emulsione Scott.

(*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*)

Attesto che l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* cogli ipofosfiti ha risposto molto bene nella mia pratica come preparato tonico-ricostituente e si tollera anche dai più schifiltosi per l'*odore di merluzzo*.

Cav. Prof. VINCENZO COZZOLINO
Prof. pareggiato della R. Università e Direttore dell'Ambulatorio per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale Clinico di Napoli.

FRATELLI BECCARO

Vedi avviso in quarta pagina)

Tutti i Lettori del nostro Giornale scrivendo all'**Ufficio Periodici Hœpli** in **Milano**, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1888) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure **gratis** saggi della **SAISON** e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1889, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 9 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non fa il prelevo cinque giorni prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di comprovata solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Eseguisce d'incasso effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e ti diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis ai Correntisti.

La Direzione

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

LEVICO
nel Trentino
CON STABILIMENTO BAGNI
ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Tepliz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava acqua di Levico prossochè **unica** per la copiosa quantità **d'Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il filiale di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1490 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giapponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc **S. Unger** I Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Sartori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

Trovasi in ROMA, presso: Rizza e Matarazzi, profumieri, piazza in Lucina - Pieroni, Corso, 330 - V. Pisoni, profumiere, Corso, 340 - Rossi Caterina, via Maddalena, 46 e 47 - Tommaso, via Giubbonari, 69 - G. Ottavi, piazza di Spagna - R. Parenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Peruzzi, profumiere, via Condotti, 11 - Prassinelli, profumiere, via Condotti, 55-56.

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA
preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — **A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per levare la pelle ecc dalla testa. — E la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 3 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano.
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

SAPONE [illegible] 73

BELLEZZA E GIOVENTU
[illegible]

Acqua Inglese

preparata dal Prof. [illegible]LESY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni
NON SPORCA [illegible]

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. - Aggiungere i centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze [illegible] de' Panzani, 25.

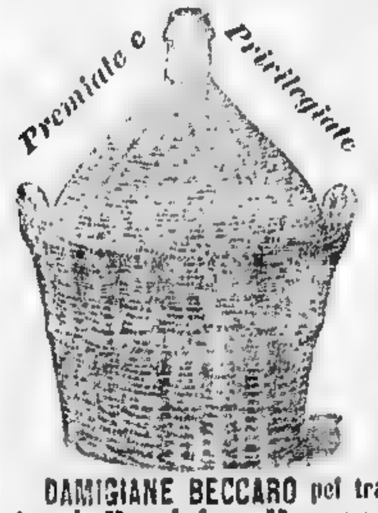
E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni. — Piazza Montecitorio, 127

ACQUI — STABILIMENTO VINI — Piemonte

FRATELLI BECCARO
Casa fondata nel 1877
Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti Monferrino
garantiti di puro uva



Champagne Beccaro [illegible]

ILCHAMPAGNE BECCARO [illegible] **versi pranzi di persone [illegible] competenti fu preferito alle marche francesi.**

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le **sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri	10	circa	L. 2.10
» »	15	»	» 2.05
» »	25	»	» 3.10
» »	35	»	» 3.60
» »	45	»	» 4.00
» »	55	»	» 5.20

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscono, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. [illegible] **più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi.** [illegible] L. 280 [illegible]

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi.

LA VELOCE
Navigazione italiana a vapore
Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova nei 11 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 24 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R., Maria R., Regina, San Gottardo.

Rivolgersi in Genova: Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Agente per passeggieri di 3a classe Piazza Nunziata, 41 - Agente per imbarco merci, Via Carlo N. 6.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro, in Milano, via Carlo Alberto, 2 - in Torino, via Roma, 15

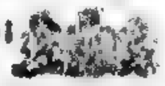
MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù [illegible]

In Roma vendesi presso [illegible] Corso [illegible]

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37 — **FIRENZE** Via Tornabuoni, 17



NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e da loro grado a grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi nella testa, senza recare il più piccolo incomodo

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che ridesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. 3,50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C

Vero Estratto di Carne
LIEBIG

Fabbricato a **FRAY-BENTOS** (Sud-America)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867
e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in INCHIOSTRO AZZURRO *J. v. Liebig*

☞ DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la **straordinaria comodità**, è di **grande economia** nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Etichetta e Capsula, e dalle **sostituzioni** in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositi in **Milano** presso **CARLO ERBA**, Agente della Compagnia per l'Italia, e Successori di **FRIDR JOBST**, e presso i principali Droghieri e venditori di commestibili.

Malattie dei Fanciulli
SOIROPPO DI RAFANO IODATO
GRIMAULT & C.ie, Farm. a Parigi

Più attivo dello sciroppo antiscorbutico e dell'olio di fegato di merluzzo, **eccita l'appetito, disciogle le glandule, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, guarisce le scrofole, le croste lattee e le eruzioni cutanee.** Depurativo senza rivali.

Prezzo d'ogni Bottiglia: L. 4
Presso tutte le Farmacie.

PILLOLE DEHAUT DI PARIGI [illegible]

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram da Vicenza o da Tavernelle

Regie Fonti Minerali Ferruginose - Regio Stabilimento Balneo-Idroterapico

Aperto da Maggio a Settembre.

Cura del latte in apposito Chalet Svizzero annesso al Grand Hotel Giorgetti, condotto da Antonio Visentin.

Grandi feste pel centenario della scoprimento delle Fonti

Sono innumerevoli le guarigioni che si ottengono con queste celebri acque acidule ferruginose e fresche e di grato sapore, nell'**anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli, renella, disordini uterini, febbri intermittenti,** e in genere in tutte le **malattie gastro-enteriche.** Lo Stabilimento Balneo-Idroterapico è munito dei più perfetti apparecchi moderni, e recentemente vi si aggiunse un'acqua freddissima, in modo che la cura riesce completa sotto ogni rapporto.

Clima dolce, Posta, Telegrafo, vetture, somarelli numerose case d'alloggio, Caffè, Trattorie ed Alberghi anche di primo ordine con pensioni e servizi alla carta ed a table d'hôte, rendono ameno e ricercato il soggiorno di Recoaro anche per chi, non essendo malato, ama sottrarsi ai grandi calori estivi e ritemprarsi in salute.

Queste acque salutari si trovano nelle principali Farmacie e depositarii del Regno, con deposito in MILANO presso A. BIZZOZERO, Via San Vincenzino, 19.

PEI PRIVATI

Avvisi economici, Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

E. E. OBLIEGHT
Uff. inserzioni P. Montecitorio
ROMA

SONNAMBULA

I signori che desiderano consulti di presenza o di corrispondenza per affari di curiosità o di qualsiasi cosa possibile ad ottenersi dalla chiaroveggente sonnambula, schiarimenti utili ed importanti, basta scrivere le domande di ciò che si desidera conoscere ed inviare L. 5 in vaglia postale o in lettera raccomandata alla Signora MATILDE D'AMICO, via Ugo Bassi n. 29, Bologna.

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile

NEW-YORK — Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formulario officiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie cosi dette scrofolose (tumori freddi, ecc.), malattie contro le quali i ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (colori pallidi), **Leucorrea** (fiori bianchi), **Amenorrea**, mestruazione nulla o difficile, **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici [illegible]

N.B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il bollo d'argento reattivo e la nostra firma qui allato [illegible] *Unione dei Fabbricanti*

Blancard

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI — Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Suez, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . „	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . . „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 129

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Sabato-Domenica 11-12 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

DE AMICIS [1]

(Dialogo telefonico fra questo e l'altro mondo)

Da qualche tempo andavo osservando fra me e me il contegno degli amici dell'onorevole Crispi: mi pareva, dall'insieme, che la loro fosse una amicizia di dubbia lega; che sotto le superficiali proteste di affetto cordiale e sincero si celassero i propositi biechi del tradimento. Il dubbio era grave e tormentoso, e io, dirò il vero, non mi sentivo la forza e il coraggio di credere ciecamente a tale enormità.

Fortunatamente, una ispirazione sublime, di quelle che capitano qualche volta agli uomini di genio, è venuta a togliermi l'angoscia che mi opprimeva. Sono andato al telefono e ho domandato:

— Avvocato Cicerone, mondo di là!

Un momento dopo l'illustre uomo rispondeva come un fattorino qualunque:

— Pronto!...

— Scusi, avvocato, se non sono di incomodo, vorrei chiederle un parere...

— Dica, dica pure liberamente, e se posso giovarle in qualche modo...

— Si figuri!... Desidero di conoscere che cosa pensa degli amici del suo collega Crispi, giacchè pare a me e a noi del *Fanfulla* che quella amicizia non abbia niente da vedere con quella che abbiamo amata nell'aureo libro *De Amicitia*.

— Eh! capisco, capisco! Però la colpa non è degli amici, ma dei tempi che sono molto diversi da quelli nei quali io scrivevo. Il tempo, giudicando dalle opere che ha compiuto, non è quel galantuomo che si crede. Esso ha mutato la rettorica in un esercizio di gonfiamento delle parole inutili; la patria in un... patrimonio mobiliare, molto mobile; la filosofia in un [illegible] continua; l'arte oratoria, la grande, solidissima arte [illegible] passione e trascina, in un chiacchiericcio da lavandaie; l'amicizia in una relazione di interessi e di egoismo.

— Sicchè gli amici dell'onorevole Crispi — quelli così detti della sinistra para — dati i tempi, sono o possono parere di essere amici sinceri?...

— Anzi, parere e non essere. Quando qualche tempo addietro, l'onorevole Crispi doveva scegliere alcuni collaboratori, gli amici gli intimarono di cercarli fra loro e l'onorevole Crispi si lasciò [illegible] a [illegible] alcuni sinistri puri. Gli [illegible] tutti [illegible] contenti della parte, vorrebbero il tutto, si sono fatti audaci; consigliano, suggeriscono, impongono, gridano e arrivano fino a mostrare i pugni e i denti. È un vero crescendo [illegible]. Coerenti sempre ai principii, combattono qua e là la politica del governo; ma non quella politica che può essere in parte la derivazione delle idee e dei propositi dei ministri di destra o di sinistra temperata no; gli amici combattono tutto ciò che emana direttamente dall'onorevole Crispi.

Egli consente che l'ambasciatore nostro a Parigi parta per l'Italia? Ecco gli amici che in Parlamento e fuori, nella stampa, lo combattono furiosamente. Viene stabilito che il Re d'Italia si rechi a Berlino? Ecco che gli amici e la stampa amica ritornano all'assalto. Una fortunata occasione consente all'Italia di cogliere in buon punto il frutto lungamente atteso di una impresa lontana, alla quale è legato l'interesse morale e materiale del paese [illegible], dal momento in cui l'onorevole Crispi è [illegible] di non ricadere in una inoperosità e [illegible] vile e ridicola, gli amici gli si levano dinanzi minacciosi, e fanno ogni sforzo per sbarrargli il passo.

Così gli amici sinceri e devoti vorrebbero impadronirsi dell'onorevole Crispi e guardano ogni atto, ogni movimento, ogni pensiero. Non gli consentono più nè di muoversi nè di star fermo, nè di parlare nè di star zitto.

Una sola cosa gli permettono di fare... anzi di non fare: la politica interna, la quale procedendo anch'essa in un crescendo non meno rossiniano nella via degli amici, ci ha già condotto a Terni, diretta alla... tombola!

Una volta l'onorevole Zanardelli diceva reprimere e non prevenire, ora gli amici suggeriscono: non reprimere e non prevenire.

E l'amico Zanardelli si lascia correggere volentieri dagli amici, perchè pensa che se l'amico Crispi continuerà a cedere alle esigenze sempre crescenti degli amici, questi, divenuti padroni della situazione, finiranno per sbarazzarsene. Allora l'amico Zanardelli...

Ma questa potrebbe sembrare una calunnia...

Non ci badate! La calunnia, anche nel caso dell'onorevole Zanardelli come in quello di Don Basilio...

A questo punto la comunicazione telefonica restò tronca... sentii il consueto suono inarticolato e poi silenzio.

PANTALONE

1) Da non confondere col capitano Edmondo

BOULANGER

PARIGI, 10. — Nei circoli del Senato si assicura che la Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di giustizia constatò fatti compromettenti per Boulanger e si crede [illegible]

PARIGI, 11. — [illegible] *Soleil* [illegible] [illegible] della Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di giustizia, Merlin, inclinerebbero a rinviare il generale Boulanger dinanzi il tribunale correzionale, sotto l'imputazione di corruzione.

La *Presse* smentisce che il generale Boulanger [illegible]

[illegible]

1 maggio.

Mentre mi accingo a scrivervi arriva il telegramma della Reuter, il quale annunzia che Menelik si è proclamato imperatore e marcia su Adua. Il telegramma aggiunge [illegible] Antonelli è con lui [illegible]

[illegible] quando questa mia arriverà costì, delle truppe nostre saranno già in moto. È l'occasione di rialzare il prestigio nostro, il prestigio europeo in Africa. Tale occasione [illegible]

[illegible] ascolto a chi [illegible] per [illegible] raccomandazione [illegible] non tutta la[illegible]: occhio ai Francesi!

Del resto, pare proprio che il momento [illegible] sudanica si avvicini. A Wadi Halfa avevano fatto arrivare notizie che il capo dei [illegible] [illegible] sotto Ondurman. Invece replicate notizie giunte a [illegible] assicurerebbero che il capo dei Senussi ha [illegible] e si è impadronito di Kartum. Con ciò la fantasmagoria mahdista [illegible]. Ma quale avvenire, quali sorprese ci riserva lo Senussi? Tutti sanno le idee che dominano questa setta [illegible] potente ed estesa, e sebbene il nostro bravo Mamoli sostenga da Bengasi che le idee di fanatismo esclusivo [illegible] attribuite ai Senussi sono esagerate, sarebbe follia il [illegible] che la prima loro guerra vittoriosa [illegible] da praticare agli Europei ed all'Egitto

In mezzo a tutto ciò pare che il famoso blocco contro i negrieri abbia prodotto poco frutto

[illegible] ci assicura [illegible] che valgono quasi [illegible] vendute [illegible] a per duecento franchi. Mi assicura anche che il « servizio » della tratta è organizzato mirabilmente che mentre i sambuchi carichi di schiavi traghettano il mare, dalle montagne con fuochi di polvere durante il giorno e fuochi la notte sono avvertiti delle mosse dei battelli europei. Forse ora che è cominciato l'intervento dei battelli turchi si avrà un maggior risultato. I turchi non scherzano, ed il loro nome suona sempre terrore agli orecchi di quelle popolazioni.

△

Per provvedere alle sorti della Biblioteca di Darb el Gamamis, ricca di manoscritti arabi, e la sola governativa e pubblica, il governo del Vicerè le ha fatto una dotazione di 1800 feddani di buona terra, costituite in wakf (beni inalienabili), che renderanno una sessantina di mila franchi l'anno. È un sistema che dovrebbe essere adottato anche da noi. Il governo potrebbe a poco a poco, anno per anno, costituire dei beni patrimoniali ai nostri istituti, biblioteche, università, scuole, e così nell'assicurarne l'esistenza e nello stabilirne l'autonomia amministrativa si libererebbe del peso di provvedervi.

Agli Stati Uniti le istituzioni scolastiche, grandi e piccole, vivono di rendita propria. La prima base fu posta dal governo dello Stato, ma la più grossa fu costituita da legati di privati e tanto generosi e cospicui che noi, nella nostra [illegible] non arriviamo a farcene un'idea. Ora [illegible] l'esempio non possa essere seguito in Italia? Non credete voi che, per esempio, a Milano dove Stato, Provincia e Comune [illegible] il Politecnico, se fosse questo costituito in ente morale proprio, la generosità del commercio e dei privati milanesi in trent'anni non saprebbe crearglì mezzi sufficienti per bastare a sè? Che in certi piccoli comuni non si troverebbe qualche generoso benefattore che desse o lasciasse, morendo, una casa ed una ventina di mila franchi per assicurare l'esistenza della piccola scuola? Io credo di sì e credo anche che la sostituzione dell'iniziativa privata a quella dell'autorità, alla quale ricorriamo sempre per qualunque cosa, avrebbe una grande e benefica influenza sul carattere nazionale.

△

Pare proprio che siamo alla definizione del problema sulla municipalità di Alessandria: dopo sedute su sedute dirette [illegible] il nuovo consigliere, il conte De Martino, [illegible] di visite e corrispondenze interminabili [illegible] governo e rappresentanti delle potenze si sieno messi d'accordo ed abbiano fatto l'uovo di Pasqua. Vedremo.

△

[illegible] del consiglio [illegible] le nuove ferrovie, ma qui si avranno senza aumentare le imposte [illegible]

[illegible] che la sfrutteranno durante un certo numero d'anni, dopo di che passeranno armi e bagagli [illegible] al governo. Perchè nessuno dell'Italia nostra ha messo l'occhio a questa [illegible]?

I [illegible] sono stati accordati alla [illegible] della Malouna [illegible] a cercarvi il *bakscisc* o ad imbrogliarvi colle antichità moderne. Spero però che il progresso si arresterà al *tram* e che il progetto di una funicolare per montare sulla cima della tomba di Cheope,

« . . . . il sublime
monumento dell'arte immenso affanno,
contro di cui le stanche e mute lime
del tempo novator dente non hanno, »

sarà sempre respinto col più sacro degli orrori

△

Siamo nel mese di Ramadan, cioè nel mese del digiuno musulmano. È il mese di disperazione per le signore di casa, perchè i servi che vegliano la notte per pregare e mangiare, di giorno sono, poveretti, impossibili

Vorrei parlarvi delle nostre scuole, ma è nata un tal putiferio per la mancanza di tatto di chi fu preposto alla costosa riforma che è meglio aspettare e dirvene con più comodo e precisione.

Febo

LA GUERRA DEI DERVISCI

WADY-HALFA, 10. — I Dervisci ieri attaccarono Serra, al nord di Wady Halfa.

Fu mandato contro di essi un distaccamento egiziano che li attaccò. Sette egiziani furono feriti

Oggi fu spedito un distaccamento di cavalleria onde tagliare la ritirata ai Dervisci, ma non è ancora ritornato.

Scioperi

BERLINO, 10. — La *Post* dice:

« Il Consiglio dei ministri, ieri, discussa la questione di proclamare lo stato d'assedio nei distretti minerari dove gli operai sono in sciopero; ma non prese alcuna decisione.

« Domani si terrebbe una grande riunione di padroni in presenza del presidente superiore di Westfalia, onde udire la loro opinione in proposito. »

ESSEN, 10. — I minatori della maggior parte dei pozzi, nei circondari di Muehlheim e Duisburg, si sono uniti agli scioperanti

Il ministro Herfurth ed il presidente superiore Hagemeister sono giunti a Dortmund.

Domani, vi sarà una grande conferenza. I delegati degli scioperanti, riuniti a Bochum, decideranno di insistere sulla domanda della riduzione della giornata di lavoro ad otto ore, ma lascieranno ai minatori dei diversi pozzi la facoltà di moderare la domanda sull'aumento del salario.

PARIGI, 11. — Uno sciopero di operai tessitori è scoppiato a Thizy, presso Lione. Gli scioperanti ascendono a diecimila.

Non vi fu alcun disordine; ma si teme lo sciopero si estenda fino a Lione.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

Dicono che tra giorni la Camera si darà forzatamente al riposo per mancanza di lavoro.

E ieri soltanto l'onorevole Bianchieri ha annunziato sei domande in fila d'interrogazioni [illegible] interessanti, più o meno varie.

Fra le domande presentate ve ne è una dell'onorevole Bonghi, per sapere se veramente fra i sobillatori della gazzarra di Terni sia stato qualche professore del ginnasio locale.

Il professore è davvero ozzonizzato, come si disse, posto in latitanza, non professerebbe più nulla, e si sarebbe con ciò punito da sè in faccia alla autorità scolastica. All'autorità giudiziaria la cura del resto.

Completeremo ora il resoconto parlamentare di ieri: lasciata la Puglia, la Camera ha udita una interrogazione dell'onorevole [illegible] costruzioni ferroviarie, idrauliche e stradali. L'onorevole interpellante si è mostrato severo con l'onorevole [illegible], e il successore di lui credette opportuno far notare all'onorevole Del Giudice quanto l'onorevole Saracco, fra i ministri per i lavori pubblici, sia stato quello che si adoperò di più in favore delle provincie del Mezzogiorno.

Ancora Wohlgemuth.

Oggi si annunzia che il governo tedesco protesterà, per mezzo del suo inviato presso il Consiglio federale per l'espulsione del troppo zelante funzionario e per i mali trattamenti che avrebbe subiti. Si crede che la Svizzera farà le spiegazioni e tutta [illegible] possibili. In caso contrario si vedrebbe alle rappresaglie [illegible] per gli Svizzeri [illegible] in Germania

Ieri sera la *Tribuna* ricevera per telegrafo da Vienna, 10,

« Un dispaccio arrivato in Borsa da Pietroburgo annunzia che, mentre lo czar passeggiava ieri nel parco di Gatschina, gli fu esplosa contro, da un ufficiale della guardia, una revolverata

« Lo czar rimase ferito solo leggermente all'avambraccio sinistro; l'ufficiale uccidessi all'istante con un colpo di revolver alla tempia destra.

« All'ambasciata russa di qui ignorasi ancora l'attentato. »

Speriamo che tutto ciò sia falso, che il tiro sia stato non di revolver, ma di ribasso, arme questa pure discretamente assassina. Ma se l'attentato ha avuto luogo, sarà giustamente imputato alla propaganda nichilista che ha nella Svizzera il suo Ateneo e la sua palestra

Un allarme falso.

Ho fatto bene io ieri l'altro a mettere in guardia i lettori contro gli squilli di guerra fatti dal *Times* in nome dell'Austria-Ungheria per la sua influenza perduta nella Serbia e nella Rumania

Il *Fremdenblatt* ne scrive così:

« Il *Times* ha la *jettatura*: non ne azzecca più una. Lui, che prende lucciole per lanterne in casa propria, come nell'affare Parnell, fa delle considerazioni sulla politica in Oriente [illegible] per essere tardive, non [illegible] Dall'avvenimento al potere del Catargi in Rumania e del Ristich in Serbia il *Times* vede aumentata per l'Austria-Ungheria ogni preponderanza in quei due Staterelli, e quindi più probabile una guerra, che non le è dato prevenire

« Tutti sogni ad occhi aperti. L'influenza dell'Austria-Ungheria non ha subito diminuzione nei Balcani, e il contegno del ministro Catargi e del reggente Ristich è correttissimo.

« La fama che hanno di russofilismo non ha ancora avuta la documentazione dei fatti e, anche volendo meritarsela, sanno che nei loro rispettivi paesi lo spirito di indipendenza, assecondato dall'Austria, s'è troppo allargato perchè essi possano arrischiarsi a perorare la causa della soggezione volontaria al colosso del nord. »

Una riconquista

Dunque a Bruxelles la causa dell'antischiavismo sarà dibattuta sì, ma in semplice conferenza. Presiederà il re dei Belgi, come imperatore del Congo.

Vi presiederà, dunque, in nome di una specie di temporalismo. Giusto il contrario della ragione per la quale avrei voluto vederla presiedere dal Papa.

Del resto, il Papa nulla ci perde. Alla conferenza terrà dietro un congresso, e questo si riunirà nell'ottobre a Smirne, sotto la presidenza onoraria del Papa, che secondo le notizie odierne, vi si farebbe rappresentare dal cardinale Parocchi.

L'iniziativa di Bismarck rimane dunque sempre fissa, e trionferà, se non a Bruxelles, a Smirne. Trionferà quindi, se non in terra cristiana, *in partibus infidelium*, circostanza questa che, per il Papato, ne fa quasi una riconquista.

Don Peppino

Prestiti pubblici

MADRID, 10. — La *Gaceta* pubblica la legge che autorizza il ministro delle finanze a creare due serie di piccoli titoli di Debito perpetuo esterno ed interno 4 0\0 destinati al cambio delle due altre esistenti attualmente.

ATENE, 10 — Si afferma che sarà emesso prossimamente un prestito di cinque milioni di sterline per servire all'ammortamento degli altri prestiti.

Un altro prestito per le ferrovie è pure prossimo.

VITA MILANESE

10 maggio.

Se le gomitate bastano a dimostrare la simpatia per una nazione *fratella*, certo deve essere grandissima la simpatia dei radicali milanesi per i repubblicani di Francia. Nella stretta via di San Damiano, lungo il Naviglio, fra il ponte del corso Venezia e quello di via Monforte, v'era lunedì sera, fra le 9 e le 10, tale ressa di gente da tornare a casa coi lividi. Ma ho buoni motivi per credere che 90 per ogni 100 persone ivi raccolte dalla curiosità avessero un'idea molto vaga della convocazione degli Stati generali e della relazione letta dal signor de Necker, il 5 maggio 1789, intorno allo stato delle finanze francesi.

La serata era buona; la dimostrazione era stata annunziata, come gli spettacoli di cartello, prima con un manifesto, poi con una grande striscia verde, ed i buoni milanesi erano curiosi di sapere come il signor Charpentier avrebbe ricevuto le congratulazioni che gli si volevano fare per la proclamazione dei diritti dell'uomo. In conclusione, gli spettatori erano qualche migliaio gli attori tre o quattrocento, con undici bandiere, delle quali si distingueva malamente il colore, e due fanfare tanto democratiche quanto stonate, che straziavano con rara imparzialità l'inno di Rouget de l'Isle come quello di Garibaldi.

Nè gli spettatori ebbero molta ragione d'essere soddisfatti; perchè mentre nell'oscurità di via S. Damiano un tale faceva al console di Francia le congratulazioni sopra accennate, si venne a sapere come qualmente il console sullodato, abitando nella casa dell'assessore Cambiasi un appartamento verso il giardino, non godesse dell'uso di alcuna apertura verso la strada. Fortunatamente una gentile vicina offrì al rappresentante della *grande nation* l'uso provvisorio del balcone ch'è sulla porta; del quale il signor Charpentier, da quel gentiluomo ch'egli è, non abusò punto cavandosela con un ringraziamento da potersi telegrafare con lire 1,05 compresa la ricevuta.

Ciò non pertanto si è parlato di questa *grandiosa* dimostrazione come di cosa veramente importante dal punto di vista politico: dimenticando invece come i dimostranti di lunedì sera fossero probabilmente gli stessi che, nel 1881, obbligarono i fratelli Bocconi a cambiare ai loro magazzini il titolo di *Villes d'Italie* in quello di *Città d'Italia*; giacchè

Non è il mondan rumore altro che un fiato
Di vento che or vien quinci ed or vien quindi
E muta nome perchè muta lato.

⁂

Siamo quasi alla vigilia delle feste di maggio, ormai famose prima d'essere incominciate, e che molti desidererebbero già finite per potere almeno cambiar discorso.

Ad aumentare la preoccupazione generale abbiamo una contraddizione completa di notizie.

I giornali di qui, o per meglio dire alcuni corrispondenti di giornali milanesi hanno telegrafato, come cosa sicura, che la famiglia reale sarebbe partita domani, sabato, da Roma per Milano; che il Re e il Principe di Napoli avrebbero assistito alla prima giornata di corse — domenica 19 — avanti di partire per Berlino, e che Sua Maestà la Regina sarebbe rimasta qui per tutta la settimana delle feste, aspettando il ritorno del marito e del figlio, per ripartire insieme con loro per Roma.

Invece *Fanfulla*, nel numero arrivato ieri, dice che S. M. il Re e S. A. il Prin-

cipe di Napoli partiranno da Roma nel pomeriggio del 19, ciò che esclude la loro presenza alle corse di Milano, e non parla affatto della venuta della Regina. Qui nessuno sa nulla, o chi sa tace: soltanto è certo che il Re e il principe per andare a Berlino passeranno per la via del Gottardo e per conseguenza da Milano.

Le nostre eleganti augurandosi che la Regina venga qui e vi si fermi una settimana, sperano in un qualche ricevimento e desiderano di presentarvisi in pompa magna. Motivo per cui mi è toccato sentirmi dare dell'impertinente da una signora che s'era rivolta a me per notizie ed a cui ho promesso una risposta precisa per lunedì prossimo. Suppongo che in questo caso "impertinente" voglia essere sinonimo di imbecille o per lo meno di stupido. Ecco quanto si guadagna ad essere bene informati.

×

Un principio di sciopero agrario si manifestò ieri l'altro nel circondario di Abbiategrasso, provincia di Milano. Scioperarono ed avevano intenzione di farlo i coloni di otto o dieci proprietari principali di un comune, per le solite questioni del compenso giornaliero per i lavori fatti a conto del padrone, dei *pendizi*, ecc., ecc. Ma quasi tutti i proprietari si aggiustarono subito direttamente con i coloni, sicchè quando giunse là un delegato ed una compagnia di fanteria non v'era più affatto bisogno del loro intervento.

Realmente, di tenere la truppa disseminata per i comuni non vi sarebbe più bisogno neanche nella provincia di Como, ed il 6° fanteria potrebbe rientrare tranquillamente nei suoi quartieri in castello, chiusi da quasi due mesi con tanto di catenaccio. Ma l'onorevole Carcano è sottosegretario di Stato per qualche cosa ed avendo promesso ai suoi elettori di Como la sede d'un reggimento, bisogna pure che si trovi un pretesto perchè il reggimento non torni a casa, a costo di pagare ad ufficiali e truppa il soprassoldo di pubblica sicurezza. A questo modo tutti gli ufficiali del 6°, senza alcun motivo, stanno "come coloro che non sospettano" e non sanno decidersi a procurarsi un alloggio a Como nè a lasciare quello di Milano. Sciopero in Comasco si può dire che non ne esistano più, e se vè qualche malumore ad Appiano ed altrove, non è punto provocato da coloni nè da agricoltori. Ma Como deve avere un reggimento, e non essendovi modo di alloggiarlo, bisogna pure trazionarlo nella provincia con qualche lungo pretesto. E poi dicano ai forestieri di fare economie sui bilanci!

×

Ieri sera al Dal Verme il *Minnesinger* di Colonia ha dato la sua serata d'addio al pubblico milanese prima di ripassare le Alpi e tornare in patria. Ogni pezzo venne salutato da applausi entusiastici: due o tre furono ripetuti. Ma quello che suscitò un entusiasmo veramente meridionale nel pubblico fu una sorpresa extra programma: vedere e sentire quegli uomini seri e compassati cantare il ritornello

"Mamma non vuole - Papà nemmeno
Come faremo - a fare all'amor!"

fece addirittura scattare il pubblico numerosissimo. Lo Zöllner, il Roth, e il Possenti portavano la croce della Corona d'Italia, e la signorina Benita il fermaglio di brillanti e zaffiri regalatole dal nostri sovrani. All'una della sera vi fu un lungo applauso entusiastico di saluto, cui fu risposto dai cantori di Colonia coll'*Inno di Fratelli d'Italia*.

Stasera al teatro del Filodrammatici va in scena l'opera idillio in un atto del maestro Guglielmo Benvenuto Coronaro, intitolata *Jolanda*. Guglielmo è fratello di Gaetano Coronaro, professore d'armonia al Conservatorio e vice-Faccio alla Scala. Ha studiato a Bologna col Parisini, il Busi e Luigi Mancinelli. Questa *Jolanda* fu il saggio finale del suoi studi, ed ottenne con essa il gran premio nel 1881, e le lodi della stampa bolognese. È da augurarsi che il pubblico sia attratto dall'annunzio di questo nuovo lavoro. Da un pezzo in qua una categoria di pubblico è completamente distratta dal teatro ed attratta invece dagli *varietà*, dagli *Eden*, e da altri simili luoghi di ritrovo che pullulano da tutte le parti. Non passa giorno senza che si vegga comparire l'annunzio di un nuovo spettacolo più o meno [illegible] generalmente eccentrico perchè fuori di qualche porta, anzichè per altra ragione. E per quanti ritrovi simili si costruiscano e si aprano al pubblico, sono tutti sempre affollati, ed i teatri invece... non molto.

Dicono che il giornale [illegible] e non è punto vero ma di questo passo, gli *Eden* e gli *Orfei* minacciano davvero di ammazzare il teatro.

Funebria

NAPOLI, 10. — I funerali del professore Zuppetta riuscirono imponenti. Il carro era coperto di corone. Intervennero senatori, deputati, magistrati, professori, i sindaci di Napoli e di altri comuni, gli studenti, le associazioni politiche ed operaie con le loro numerose bandiere abbrunate. Molta era la gente lungo il suo percorso da corteggio.

PIETROBURGO, 10. — Oggi ebbero luogo i funerali del ministro dell'interno, conte Tolstoi, e furono solennissimi. Vi assistevano l'imperatore e [illegible]

LA MARINA MERCANTILE

La Navigazione generale italiana proclamando il suo progresso e le varie eccellenze e cose compagne [illegible] ha ragione. Ma non avrebbe dovuto [illegible] i suoi meriti [illegible] Italia hanno dato ai [illegible] nel nostro [illegible] Mediterraneo e nel Adriatico, le [illegible] e [illegible] materiale [illegible] nell'esercizio delle linee, [illegible] e progredite esigenze della scienza e della pratica, hanno portato un grave colpo ai servizi italiani, *il quale sono [illegible] vede di interessi* con discapito dei [illegible] politici, morali e commerciali.

Ho voluto riportare queste parole della Navigazione generale italiana perchè confermano ciò che vado ripetendo da vario tempo su queste colonne, che, cioè, lo stato della nostra marina mercantile è tale che ove gli italiani lo conoscessero bene lo farebbero cessare e lo provvederebbero.

La maggior parte degli italiani credono sul serio di avere una marina mercantile!

— In che modo voi sostenete che non abbiamo marina — si va ripetendo dai più — quando la sola Compagnia di Navigazione generale italiana ha una flotta di oltre cento vapori, che percorrono i mari più lontani?

È vero, abbiamo codesta Compagnia con numerosi piroscafi: ma chi si faccia ad esaminare il materiale proveniente dalle vecchie Compagnie Peirano e Danovaro, Florio, Rubattino, poi Raggio e Piaggio, viene a questa conclusione, che, a calcoli fatti, il materiale della Navigazione generale italiana conta la rispettabile età complessiva di duemila novantanove anni!

C'è chi ha fatto il conto! dividete per lui e avrete una età media per ogni piroscafo di più di venti anni! Questa cifra parmi davvero eloquente, e vale più e meglio di qualsiasi considerazione.

Questa dolorosa condizione è derivata dalla crisi che travaglia la marina mercantile dal 1870; ma è d'uopo pure avvertire che non avremmo avuti, a mio avviso, in tal modo, ove governo e Parlamento non avessero acconsentito a suo tempo alla fusione delle due Compagnie Florio e Rubattino, e del loro materiale che costituisce per la massima parte la flotta dell'attuale Compagnia di Navigazione generale italiana.

Con la fusione si tolse ogni emulazione tra Compagnia e Compagnia, non venne rialzato dal vecchio materiale, e si esagerò il prezzo, iniziando così l'impresa con un germe di debolezza che ne impedì la trasformazione graduale. Sono cose che ho già dette e che vado ripetendo perchè non si ripeta quest'errore, e perchè credo necessario che siano bene conosciute nel momento in cui si pensa a porvi riparo.

Perchè io credo vi sia il modo di ricostituire la nostra marina mercantile senza aggravare di molto il bilancio dello Stato.

Giachino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *motu proprio* di ieri

FIGURO - FIGARO

e del *Fanfulla*

SERA - IERI - TURBA - BENE - BEA - IERA

TRENTATRE.

Parola in croce.

Mi fo sentir henissimo in belato.
Fui generale io pur di Carlo Alberto.
In questi giorni tutti mi han citato.
[illegible]
Mi cingono il cappello, l'elmo, il serto,
I fogliami mi dicono di Dio
E i giornali mi notan sempre in Nebio.

COSE DI NAPOLI

10 maggio.

Tornando a Napoli, mi hanno detto che questa ultra caligine è pioggia di cenere vesuviana. Non ci credo: a Roma ho lasciato la stessa cenere nell'atrio, e per tutta la via la cenere non m'ha lasciato. Verso Caserta, lasciandomi alle spalle i malinconici Tifati, ho guardato con curiosità al cono della montagna. Mi pareva davvero che non ci fosse più: tanto più la parola dei giornali! Perchè intatti nei giornali avevo letto che il Vesuvio, ripetendo un vecchio esempio, aveva ingoiato la propria testa. Più in là, m'avvedo dell'inganno e respiro: tutto è a posto, la sentinella del golfo torna tranquillamente, soman lo tratto tratto nel tornello della sua pipa immane.

×

Questo è tutto: ma non mi riesce d'esser allegro, tanto per questa cenere, che è nobile, o insigne, o altro, ma che certo è tristezza. Ho detto che tutto è a posto: ma non è vero: poco fa passava un trasporto funebre, ed era Zuppetta che se ne andava. Sarà questa la cenere. Era uomo di mirabile ingenuità, tanto era onesto.

Cinque o sei anni fa gli fu rubato un portafogli con dentro tutta la sua fortuna: 11 mila lire. Egli scrisse una lettera ai giornali, che cominciava: *Signori ladri!* e li pregava perchè gli rendessero, almeno in parte, la somma. Io mi ricordo di lui nel consiglio per la pace, calmo in mezzo alla tempesta, serio e grave: con un filo di voce talmente la triplice alleanza, minacciando la guerra se non c'aveva la pace. Chi gliel'avesse detto, in quel momento, che la pace gli stava così vicina, la pace eterna, la pace di quella vita dove davvero tutto è a posto, e dovrebbe essere!

In somma, questa erazione è stata ed è una mezza lustra. Anche il vecchio Vesuvio s'accomoda ai tempi e si scrive alla grande scuola del *Puff* di Scribe. Nemmeno lui è proprio a posto. Fa la voce grossa, più che non abbia fiato in corpo, e vorrebbe passare, in tutti i modi, per un Vesuvio superlativo.

La verità è che il fracasso è grande lassù e le ire son così scatenate, che si crederebbe di stare nella più civilizzata delle città.

La Società Cook della funicolare non può, come vorrebbe, portar su i *turisti*, perchè le guide li tirano giù: le autorità di Napoli o di Resina non hanno potere di metter pace. Le Guide pretendono più del dovere: la Società non ha forza di far rispettare i suoi diritti: il pubblico non sa in che mondo si trovi o pensa con orrore all'una eventualità di vera eruzione. Quanto costerebbe una gita al Vesuvio, se oggi, anche pagando un occhio del capo, non ci si può andare?

...

No, non è vero che tutto è a posto. È tornato indietro di almeno vent'anni il duca Proto, benchè ieri sera i balli gli biancheggiassero. Ma chi può dire che non tornino neri domani?... Tutto è possibile! *Rock here*, ma a rovescio, insomma, il suo dramma, che voi conoscete, è stato giustificato come una espansione tutta giovanile, ma di gioventù gagliarda d'ingegno e di cuore. Basta dire che il duca, cacciandosi coraggiosamente tra i realisti, ha voluto portare il vero a teatro: il *vero* - cioè un *fatto* accaduto, o, come a Napoli si dice, *chella ch'succiesso*. Se non che

[illegible]

non è vero, duca? Ma ne parleremo più a lungo uno di questi giorni, perchè a ragionare con le persone dotte come voi ci si guadagna sempre qualche cosa.

><

Sapete che altro non è a posto?... Non temete, non farò l'elenco completo, perchè non ci sarei la sbrigarsela così presto.

È desiderio di tutti gli amatori dell'arte e del [illegible] che il monumento a Vittorio Emanuele sorga presto in piazza Municipio: so che il Franceschi vi lavora con quella furia artistica ch'è tutta sua, e so pure ch'è fatta opera degna dello scalpello italiano ma quando verrà il giorno sospirato?

Ancora: tra tanto statue che si alzano e lapidi che si mettono, perchè non si pensa a porre una breve iscrizione nell'Istituto di Caravaggio per ricordare che Ugo Bassi, barnabita, aveva il la sua cella?

Niente più, niente meno: la lapide starebbe al suo posto, meglio che non ci stiano gli uomini. Purchè non si discuta molto, nè si taccia bacano, e non si divano parole.

Fiche

SPORT

Dei 56 cavalli inscritti per il gran premio del Commercio [illegible] ne hanno dichiarato *forfait* nel termine stabilito, 8 maggio.

Sono: *Sole* del conte Lurani.
Marmandel del conte Beauregard.
Mercia di Jennings.
Orgoglio di C. Philipps.
Cannibal e *Gendron* del conte Trantmandorf.
Mussinelli del marchese Fassati.
Vespa del cav. Perelli.
Bianca, Principessa e *Libertà* di Sir Rholand.
Sardella del cav. Piazza.
Lugo del generale Agoli.
Caligola di T. Rook.
Filiberto e *Tremola* del principe d'Ardsiano.
Ada della Società siciliana.
Illot [illegible] di razza Sanvalay.
sui 30 inscritti per il premio della Città di Milano 20,000 lire per cavalli italiani 19 hanno dichiarato *forfait*.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Costanzi.

Gli spettacoli musicali ricomincieranno a questo simpatico teatro sabato prossimo 15 maggio.

Si daranno cinque opere: la *Norma* di Bellini, i *Lombardi*, *Nabucco* e il *Trovatore* di Verdi, e l'*Ettore Fieramosca* del maestro Luzzi.

Quest'ultima opera doveva rappresentarsi l'anno scorso al teatro Apollo, e alla prova generale l'autore ritirò lo spartito. Ora spera che la rimozione d'ogni ostacolo renda possibile la rappresentazione d'un lavoro, sul quale è unanimemente favorevole l'opinione di tutti quelli che lo conoscono.

I principali artisti per le cinque opere sono le signore Calderazzi, Ferrari, Grando, Antinori, Novelli, Mugnone, Sambo, e i signori Ghilardini, Mazzoleni, Pogliani, Vinci, Nicoletti, Terzi.

Direttori d'orchestra sono i maestri Mugnone e Vitale, istruttore dei cori il maestro Melaioli, direttore della banda il maestro Vessella.

S'incomincerà con la *Norma*, e la stagione si prolungherà per quaranta rappresentazioni.

Spender parole a descrivere il pubblico che si affollava ieri sera nella platea e nei palchi del Valle, è una fatica addirittura superflua. Quando si è detto che era la beneficiata di Claudio Leigheb si è detto tutto.

Il nome di Claudio Leigheb è diventato ormai per il pubblico di Roma una specie di calamita. Del resto tutti quelli che sono accorsi al Valle ieri sera non sono rimasti delusi, no, nelle loro legittime quanto giocondo aspettative.

Tutto quello che il programma promet teva, Claudio Leigheb l'ha mantenuto, anzi a dire una festività continua dal principio alla fine dello spettacolo, una lieta parentesi nelle seccature della vita.

Stasera, quantunque in altro genere, attende al Valle un non meno attraente spettacolo.

Stasera vi si dà la recita di beneficenza promossa dal Comitato delle patronesse della Croce Bianca: e la signora Matilde, non paga di aver cantato il terzo atto filantropico scopo, rappresenterà la *Cecilia*.

Una piena dunque: e che piena!

Al Nazionale la compagnia piemontese darà stasera *L'orfanella di Torino*, commedia brillante di Valle.

Al Quirino turoreggia *La gran via*. Anche ieri sera teatro pieno zeppo, e applausi indulti a tutti i pezzi, specialmente al *bolero* e al terzetto dei ladri che ha dovuto replicare.

Spettacoli d'oggi

Valle (ore 6 1/2), Cecilia — **Nazionale** ore 8, L'orfanella di Turin — **Politeama** ore 8, Lucia di Lammermoor — **gel Verme** ore 8, La gran via — **Donna Giulia** — **Manzoni** (ore 10), La legge di Nicola — **Caffè delle Varietà** Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

11 maggio

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 22°.3 - Minima, 15°

B. I. G. S.

Ieri sera seduta in Campidoglio, presenti 50 consiglieri.

Il sindaco ha comunicato una lettera dell'onorevole Trocchi di conferma irrevocabile alle dimissioni date.

Il Consiglio ne ha preso atto.

Sono state poi approvate alcune proposte di carattere edilizio, e si è proceduto all'elezione del Consiglio di soprintendenza della scuola superiore della Palombella, a cui han partecipato trentacinque votanti.

Sono state elette a primo scrutinio *Ispettrici*: Duchessa Eleonora Torlonia

— No... Guardate meglio.

— Ah! Ho capito. È un laboratorio di sarta.

Ogni risposta della sonnambula faceva crescere la ridarella in Carlo.

— Sì, disse, ora va bene. Chi c'è accanto a lei?

— Non distinguo bene... Aspettate, è... è una donna d'una certa età. Pare molto arrabbiata.

— Ah! È quell'arpia della signora Rollin, di certo! E perchè è arrabbiata?

— Non lo so.

Ascoltate?

Vedo... una non sento.

— Dio! Se fossi al vostro posto!... Scenderei io, ve lo giuro.

— Pare che voglia dalla ragazza qualche cosa che le fa paura.

Paura?

— Sì, paura... e rimorso... e fa bene.

— Rimorso?... Che cosa rimorso? Ah! che supplizio! Voi vedete e non capite. E io sono qui, inutile paralizzato, cieco, e il solo sguardo in quell'istante dove lei sarà mi farebbe capir tutto. Coraggio, signora... coraggio!... Fate meglio che potete. L'oggetto che m'ha condotto qui è grave molto grave.

La sonnambula non lo sentiva più da che vedeva l'assorbiva interamente. S'alzò a metà, oppressa, pallida, colle braccia tese in avanti, come se avesse voluto tenere a distanza qualchedano o qualche cosa di terribile.

— Oh! Dio! Povera figliuola! — esclamava. — Svegliatemi... svegliatemi per pietà... Quel che vedo mi fa male.

(Continua)

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

— Non credo d'aver mai avuto, finora, l'onore di vederla.

— Infatti, è la prima volta che la vengo a consultare.

— E debbo la sua visita alle buone referenze d'un cliente?

— Nossignora: ho trovato il suo nome e il suo indirizzo nei giornali.

— Che potenza, la stampa! Fanny le avrà detto che non mi occupo degli oggetti perduti o rubati.

— Me l'ha detto.

— Lascio quella cura alla polizia... e a sant'Antonio da Padova. Per chi mi viene a consultare? per sè o per qualche altra persona?

E siccome Carlo guardava sorpreso la cameriera, che, impassibile, si scaldava alla stufa, la signora Albertina capì e aggiunse:

— Può dir tutto davanti a Fanny, che non è una cameriera per me: è un aiuto, un'amica. È lei che m'addormenta.

Carlo s'inchinò.

— La vengo a consultare per due persone, di cui le azioni mi preoccupano.

— Si tratta d'amore?

Questo lo vedrà da sè.

— Ha pure... Ha qualche oggetto portato da queste due persone?

Sissignora: un fazzoletto e una cravatta.

— Il fazzoletto non è stato lavato? La cravatta è stata portata? Benissimo. Incominciamo? Tanto meglio. Però avrei preferito una ciocca di capelli. Non ce l'ha? Pazienza! Però è un peccato, perchè è quel che aiuta di più. Ora Fanny m'addormenta e poi va via. Lei m'interrogherà pensando fortemente a quello che la preoccupa.

— Ci può contare.

— Ci conto: mi pare che lei sappia bene quello che vuole. Mi prenderà la mano, palma contro palma, ma senza stringere troppo forte. Il pranzo per le sei e mezzo, sai, Fanny?... E non farmi impazzare la cena. Va' pure, son pronta. Signore, son tutta a lei.

La signora di Saint Myosotis s'installò nella sua poltrona come se fosse decisa a passarvi il resto dei suoi giorni, si calcolò nei cuscini, buttò indietro la testa e rimase immobile, cogli occhi spalancati e lo sguardo fisso.

Fanny le s'avvicinò. La serva dallo sguardo banale e dall'andatura comune s'era completamente trasformata. Il suo passo aveva preso qualche cosa di nobile; pareva che fosse cresciuta. I suoi lineamenti avevan preso uno strano carattere, e Carlo, che l'intervento di quello strano ausiliario aveva prima scoraggito, si sentiva ora turbato dallo sguardo implacabilmente imperioso che quel *medium* in sottana fissava tenacemente sulla sonnambula.

Andrea, fortemente impressionato dalla stranezza della scena di cui era spettatore; interdetto e quasi accasciato dal caldo, dal silenzio e dalla semioscurità, il giovanotto si sentiva correre addosso dei brividi nervosi, ogni volta che un'onda magnetica agitava le membra della veggente. In breve la sonnambula, avvezza da lungo tempo a quell'esercizio, chiuse gli occhi e s'addormentò.

— Eccola pronta a rispondervi — disse Fanny a Carlo. — Per entrare in comunicazione con lei, le prenda la mano... Bravo, così. Ora le dia gli oggetti che ha portato... Ora io vado via. Dia al suo pensiero, perchè la signora lo capisca e lo segua, tanta forza e tanta fissità, quanta ne ho data io al mio sguardo per addormentarla. I tre quarti del successo dipendono dall'interrogante.

È la cameriera uscì.

Al momento d'interrogare la sonnambula, Carlo si sentì preso dal terrore. Forse gli avrebbe contaminato i suoi dubbi e l'avrebbe spaventato.

Era la presenza di un soggetto sincero, veramente sul tormentato, o aveva davanti a sè un'indraogliona le cui risposte gli potevano far perdere il filo? Per un momento, si pentì di esser venuto: ma la curiosità ripresa subito il disopra.

— Del resto — pensò — quel che mi darà della cosa che so, m'informerà subito del valore dei fatti nuovi che mi rivelerà. Il passato mi servirà a controllare l'avvenire.

E rivolgendosi risolutamente alla sonnambula:

Vedete la persona a cui appartengono gli oggetti che vi ho consegnato?

Albertina stette un momento senza rispondere. Seguì per tutti i versi il fazzoletto di Annetta: se l'appoggiò sul cuore, poi sulla fronte; e disse sorridendo:

— Questo fazzoletto appartiene a una donna molto giovane. Vive come una sposa felice, ma è ragazza.

— Di che colore ha i capelli?

— Biondi... biondi cenere. È bella... e fatta bene. Se mi consultate per sapere se vi vuol bene...

Lo so che mi vuol bene, poverina!

E voi l'amate come un pazzo.

— Sì.

Curiosa... guardandola mi sento stringere il cuore. Eppure lei non è nè triste nè malata.

— Corre un pericolo, eh? N'ero sicuro. Dimmi le cose come stanno, come le vedete — esclamò Carlo livido e tremante. — Dunque corre un gran pericolo?

— Forse.

— Dov'è?

E siccome la sonnambula taceva:

— Guardate, guardate bene!... È necessario!... Ve lo impongo!...

— Avete troppa furia, mi stanco e non capisco più bene — rispose Albertina appoggiandosi con forza il fazzoletto di Annetta alla fronte. — Cerco... e troverò se mi date un po di tempo.

E dopo un silenzio abbastanza lungo:

Ve lo una bella casa, con una porta grande... Per la strada passa tanta gente... lungo il marciapiede c'è una fila d'alberi.

— E vedete Annetta?

— No.

— Salite le scale, allora. Andate... andate... più su. Al primo piano. Vedete bene dove vi conduco?

— Sì, vedo. È come un collegio... ci sono tante ragazze tutte vestite nello stesso modo... e delle sottomaestre che sorvegliano.

voti 32; Sofia Berti, 31; marchesa Maria Caracciolo di Bella, 31; Maria Correnti, 31, Sofia Boccardo, 20; Bianca Solsmit-Doda, 20.

Soprantendenti: Conte Domenico Gnoli, voti 31; professore Luigi Galassi, 22; cavaliere Luigi Ingami, 21; commendatore Biagio Placidi, 20.

Ebbero poi per l'ufficio di ispettrice le signore Sofia Matteroli-Scipioni ed Elisa Matteroli voti 11 e per l'ufficio di soprintendente il preside Verdo voti 17, il professore Monnet 10, il professore Chiarini 11, il professore Cigliutti 11, il professore Valentino Cerruti 10, il consigliere professore Paparo 3.

In una seconda votazione libera, a cui han preso parte 27 consiglieri, è rimasto eletto il conte Paolo di Campello con 17 voti. Il professore Verdo ne ha avuti 3.

Quindi il Consiglio si è adunato in seduta segreta.

LA FACCIATA DEL CAMPIDOGLIO.

Il ministero dell'istruzione pubblica, aderendo ad un desiderio espresso dall'onorevole Guiccioli, ha nominato una Commissione governativa affinchè d'accordo con quella municipale studi le importanti scoperte fatte recentemente nella tarciata medioevale del palazzo senatorio in Campidoglio.

Tale Commissione è composta del senatore Tabarrini, dell'ingegnere Bonglovannini e degli artisti Maccari e Fabi-Altini.

È STATA INAUGURATA

ieri all'Acquario Romano in piazza Manfredo Fanti l'esposizione delle rose e delle piante in fiori.

Il locale si presta moltissimo per una simile esposizione e va lodato chi ha avuto l'idea di organizzarla, poichè finora, di quante ne sono state organizzate in Roma, questa è certamente una delle più importanti e delle migliori. Le numerose varietà di rose di tutti i colori, di tutte le famiglie, di tutte le grandezze, sono sistemate e classificate con molta eleganza.

Il marchese di Castelgelfino, cui spetta il merito principale della riuscita dell'esposizione, il cav. Augusto Poggi, il Cardona, il Falico, e gli altri egregi componenti il comitato possono esser ben lieti della riuscita di questa elegantissima e pratica esposizione. La quale è stata onorata oggi dalla visita augusta di Sua Maestà la Regina, cui il marchese di Castelgelfino offrì, come saggio dell'esposizione, uno stupendo mazzo di rose scelte fra le più rare della varietà esposte.

Numeroso è stato pure il concorso della signora. Ma siccome l'ora tarda siamo costretti rimandare a domani i particolari di questa festa dei fiori.

CONFERMA DI NOMINE.

All'onorevole Borghi sono pervenute le seguenti offerte

Della signora Cesira Pantucci, direttrice della regia scuola normale di Girgenti, in morte da una serata di beneficenza data dalle allieve di quella scuola, lire 500.

Del rettore del collegio della Sapienza di Perugia, 650 (?).

Dei signori rettori dei comuni di Prato, di San Girolamo di Montepulciano e di Amelia, 450 (?).

Dal collegio-convitto femminile di Via Ghibellina Fiorentina, 134.

Dal conservatorio di Santa Chiara in Castel Fiorentino, 82 75.

Dalla signora Giuseppina Conti, direttrice del collegio convitto femminile di San Giorgio a Mare, prodotto di una serata di beneficenza, lire.

Dal dottor Tito Collini, regio delegato distrettuale di Chiavenna (Sondrio), 1212.

Dalla signora Annetta Allievi di Roma, [illegible].

Dalla signora contessa Clementina Del [illegible].

Le signore Allievi e Del Vivo hanno [illegible] del comitato centrale presieduto da S. M. la Regina.

Il totale delle offerte ammonta a lire [illegible].

LA CONFERENZA DEL PADRE AGOSTINO GRATRY.

I lettori del *Fanfulla* sanno che non è possibile per noi dar conto nel giorno stesso di una conferenza che conclude alle quattro; perchè non c'è riuscito di parlarne il dì sera.

Oggi sarebbe tardi: ci contenteremo di dire che la conferenza riuscì stupenda.

Il professore Caraventa non è un oratore nuovo per Roma. Altra volta nella stessa sala del Gabrino egli ha saputo raccontare la storia dei suoi ricevevati dell'Istituto di Redenzione, cavando effetti inaspettati da quella eloquenza spedita e facile, che incatenava col suo amore pur [illegible] sulla bocca degli ascoltatori, e li faceva talvolta con l'obbligarli a soffiarsi il naso per dissimulare una lagrima.

Anche ieri gli stessi fenomeni sono stati prodotti dalla parola viva e colorita del Caraventa. Il successo della conferenza fu nel racconto della scena tra il Caraventa e il banchiere, burbero benefico, che gli dette i quattrini per comprare la vecchia nave in cui sono ora ospitati nel porto di Genova i fanciulli e i giovanetti dal contrabbando strappati alla vita disonesta.

Il banchiere dette i quattrini come se si fosse trattato di offrire un sigaro, e poi pregò il professore di non fargli perder tempo nei ringraziamenti che lo seccavano.

Il professore Caraventa è un oratore che non si cura di esserlo, e perciò appunto riesce.

Ma egli non tiene che al successo del suo istituto il quale riesce meglio, che è tutto dire, della sua eloquenza.

FESTA D'ARTE.

Domani, domenica, all'una c'è la grande [illegible] che quest'anno ha la sua tradizione e che chiama al teatro Quirino quanti sono in Roma che amano e coltivano l'arte della spada. Per gli iniziati e inutile di aggiungere che si tratta della festa d'armi che danno i maestri Emanuele e Musdaci ogni anno, col concorso di valentissimi maestri e bravi dilettanti.

La festa sarà presieduta dal cavaliere Vincenzello Parise, e s'intrecceranno [illegible] tra i più valorosi cultori della scherma che si trovano a Roma.

L'accademia sarà divisa in due parti, e ogni parte in sei assalti.

I maestri che vi prenderanno parte, nell'ordine in cui sono segnati nel programma, saranno: Abbiezzi, Drosi, Greco, Tagliapietra, Laudati, Novello, Emanuele, Giroldini, Calori (Carlo, Pessina, Musdaci e Candeloro.

I dilettanti, sempre nello stesso ordine, saranno: Costa, Bosco e Arabia.

Dei dodici assalti, tre saranno dedicati alla sciabola, gli altri alla spada. L'ultimo assalto, quello che coronerà l'accademia, sarà alla spada fra il maestro Musdaci e il maestro Emanuele.

Per chi è dilettante di scherma, anche semplicemente platonico, non c'è bisogno di aggiunger altro.

FERROVIA ROMA NETTUNO.

A principiare da domani è aggiunto un treno festivo in partenza da Nettuno alle 7.55 di sera che arriverà a Roma alle 10 1/2.

MONUMENTI PALATINI.

Il professore Nispi-Landi, domani 12, spiegherà minutamente le opere imperiali dell'angolo sud-ovest del Palatino, la casa di Germanico, ed i palazzi di Tiberio e di Caligola.

Il convegno è alle 4 pomeridiane all'ingresso del Palatino (via S. Teodoro).

Pazzia o suicidio. — Una quantità di suicidi avvengono per pazzia, anzi vi è a pensare che tutti quelli che attentano alla loro vita siano malati, o pazzi. L'altra quantità più grande ancora di pazzi sono ricoverati nei manicomi. La malattia ha preso il sistema nervoso e più proprimente il cervello. Grandi medici e celebrati credono che la maggior parte di questo malattie abbia per causa prima, oltre qualche altra, l'intestino coltivo inveterato e forse hanno ragione. Il mercurio, lo joduro ed altri specifici messi fuori si sono dimostrati insufficienti ed anche dannosi. Quelli che disgraziatamente furono in gioventù attaccati da tale malattia cerchino di stare in guardia, e subito che i primi fatti di una irritabilità insolita nei loro nervi, l'insonnia, dolori alla testa, lardanza di memoria ed altre alterazioni della mente si verificano, intraprendano la cura dello sviluppo di Parigina composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma, che è stato riconosciuto come il migliore antiparassitario delle malattie segrete. La cura nei casi d'infezione del sistema nervoso deve essere più protratta ed eseguita secondo le prescrizioni scritte nel metodo d'uso che è avvolto in ogni bottiglia.

CASSA FORTE [illegible] da vendere. Dirigersi all'Amministrazione del [illegible] Piazza Montecitorio, 127 — Roma.

Il Parlamento nella Tregenda

Seduta del 11 maggio.

Seduta di mezzo carattere. Quattro ministri ed una ventina di deputati.

Anche oggi l'ordine del giorno non reca che interrogazioni ed interpellanze.

<>

Cantoreggia l'onorevole Cavallini che interroga il ministero sopra le recenti manifestazioni cattoliche, in favore del ristabilimento del potere temporale.

I congressi - dice l'oratore - hanno fatto apertamente il voto per la restaurazione del potere temporale, col pretesto che sia necessario al libero esercizio del potere spirituale; mentre invece le migliaia di pellegrini che convengono a Roma provano ad esuberanza che il Papa gode di tutta la libertà necessaria, e padre Agostino che c'entra lui? può alloggiarsi a Tor di Nona ed a Sarah Bernhardt, protetta dalle autorità di polizia! Non devesi dare troppa importanza alle manifestazioni cattoliche, ma il fatto è disgustoso.

Ma noi sappiamo [illegible] si presenta subito un delegato e si fanno gli squilli di rigore; a Vienna ed a Madrid invece si grida *Viva Pradera Tradera*, sapendo che le autorità se ne occupino o se ne preoccupino.

<>

Variazioni sullo stesso tema dell'onorevole Pais, il quale sull'argomento ha presentato non già una interrogazione, ma una interpellanza. L'oratore si vuol riserbare a spettarne la replica.

<>

Risponde l'onorevole Crispi.

Comincia per meravigliarsi come dagli oratori siansi presi di mira soltanto i congressi cattolici di Spagna e di Austria. Ve ne furono in Francia, uno tra gli altri presieduto da Luciano Brun, che fu vivissimo; ve ne furono in Inghilterra, presieduti dal duca di Norfolk; ve ne furono in Belgio a Liège ed a Malines, ed hanno in Portogallo.

Non capisce perchè i congressi di Francia e d'Inghilterra siano passati inosservati, per quanto vi si pronunciassero discorsi feroci, mentre si mena tanto rumore per quello tenuto a Vienna, che fu assai [illegible] degli altri. La tenuta in un [illegible] unico, e non vi assistette che un quarto dell'episcopato austriaco.

Il ministro crede che sarebbe stoltezza occuparsi di questi congressi; ciò equivarrebbe ad accordare ai governi stranieri di occuparsi delle cose nostre.

Questa frase non va a genio dell'estrema sinistra, che protesta e fa rumore; il presidente scampanella, e gli onorevoli Ferris e Pantano, gli amici di ieri e di domani, si scambiano delle frasi agro-dolci.

<>

La stampa locale - continua il ministro - condannò quei congressi che vennero ispirati e diretti da Roma. I governi d'Europa ebbero il buon senso di non prendersi sul serio e di ritenere sempre che la questione del potere temporale fosse una questione puramente italiana.

Si è parlato molto di una pretesa conciliazione; il 20 settembre ha inalzato una barricata fra il passato e l'avvenire, ed il passato è morto per sempre.

Il *pistolotto* produce l'impressione voluta e l'applauso.)

L'onorevole Crispi chiude parlando della stampa clericale di Roma che ogni giorno rompe una lancia in favore del potere temporale del Papa. Quella stampa nessuno la legge, trattiamo i congressi cattolici come trattiamo i giornali clericali di Roma. (*Bene*

<>

Replica dell'onorevole Pais, è soddisfatto così così, rientra nell'argomento e ad un certo punto lo condisce con un po' d *Italia irredenta*.

— Ma onorevole Pais - grida il presidente - lei parla in un Parlamento, non a un congresso cattolico!

La Camera ride, il Temporale è passato... agli archivi e l'interpellanza esaurita.

<>

Altra interrogazione.

È l'onorevole Sineci che vuole aver notizie dei lavori pel tronco ferroviario fra le stazioni di Termini e di Trastevere.

Risponde il ministro Finali, che spiega e promette. La risposta soddisfa l'interrogante. È naturale che la una questione di *Termini* una risposta di *Finali* debba soddisfare.

<>

Seguono le interrogazioni.

L'onorevole Maggiorino Ferraris vuol conoscere le idee del governo sulla prossima scadenza della legge per la circolazione cartacea.

Egli vuol sapere se il governo intende di presentare una legge sull'ordinamento bancario e quali sono i risultati delle ispezioni eseguite presso i varii istituti di credito.

Risponde l'onorevole Micoli che tale legge verrà presentata fra breve; in quanto alle ispezioni egli non è in grado ancora di comunicarne i risultati alla Camera. Quelle ispezioni, del resto, non hanno nessun carattere eccezionale, esse sono state fatte soltanto perchè richieste dalla legge.

<>

Interrogazione dell'onorevole Robbio al ministro della guerra sulla sospensione dei lavori della caserma di artiglieria d'Alessandria.

Interrogazione dell'onorevole Pallavicino al ministro di tutto le poste sulla presentazione delle nuove convenzioni postali marittime.

Interpellanza dell'onorevole Brunialti sull'esportazione di alcune opere d'arte da Venezia.

Interrogazione dell'onorevole Rudini al ministro della pubblica istruzione sugli ostacoli che sarebbero sorti per la pronta discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'istruzione secondaria.

Interrogazione del *Reporter* per chiedere ai lettori di potere far punto.

Chi tace acconsente.

L. Reporter

NOSTRE INFORMAZIONI

Nella colonia italiana residente a Berlino, regna molto entusiasmo per la prossima visita del Re d'Italia e si fanno grandi preparativi per festeggiarlo.

Alle vetrine di molti magazzini sono esposti i busti di Re Umberto e del principe di Napoli.

Giunta generale del bilancio

Oggi la Giunta ha discusso la relazione del bilancio d'agricoltura; esaminò diversi punti: ordinamento del servizio di statistica, Camere di commercio all'estero, scuole pratiche d'agricoltura, contenendo con ordine del giorno la relazione della sottogiunta.

Il bilancio si chiude con lire 121,492 di economie in più di quelle presentate dal governo.

La relazione fu approvata.

Riforma giudiziaria.

Gli uffici primo, terzo, quarto e settimo si sono oggi occupati di questo progetto.

Nel primo fu eletto commissario l'onorevole Serra, favorevole.

Nel terzo parlarono gli onorevoli Chimirri, Mercurio, De Maria, Ungaro e Marcora, che fecero osservazioni e raccomandazioni specialmente su alcuni articoli, il 3°, il 3°, il 5° e l'11°.

L'ufficio si manifestò su generale contrario al pretore ambulante, determinato dall'articolo 3°.

Dopo ballottaggio fu eletto commissario l'onorevole De Maria con 11 voti, contro l'onorevole Chimirri che ne ebbe 6.

Nel quarto parlarono in favore, con qualche riserva, gli onorevoli Florenzano e Cibrario; contro, gli onorevoli Marselli e Nocito; fu morto l'onorevole Vacchelli. Dopo ballottaggio fra gli onorevoli Vacchelli e Florenzano, riuscì commissario l'onorevole Florenzano.

Nel settimo parlò a favore l'onorevole Basteris; pure a favore, con qualche riserva, l'onorevole Buonmonte; vi fu ballottaggio fra questo e l'onorevole Righi, e riuscì questo commissario.

La Commissione è quindi composta degli onorevoli Serra Vittorio, Bonacci, Demarzia, Florenzano, Caccia, Grimaldi, Righi, Barazzuoli e Campi.

La Commissione per la revisione delle tasse sugli spiriti, costituitasi stamane colla nomina dell'onorevole Del Vecchio a presidente e dell'onorevole Pantano a segretario, ha incominciato la discussione generale, rimandando il seguito alla seconda seduta che tenne alle 5.

Nella seduta di stamani la Commissione per gli istituti di pubblica beneficenza ha trattato la grave questione della soppressione e trasformazione delle Opere pie, a cui si riferiscono gli articoli 55, 56 e 57.

Dopo lunga discussione sulla utilità o meno di colpire tassativamente quelle che cadrebbero sotto la giurisdizione generica dell'articolo 55, si ammise, con riserva di udire il ministro, il principio di soppressione o trasformazione.

L'Italia al Marocco.

Sappiamo che entro il prossimo mese di giugno sarà pronto per l'imbarco a Genova tutto il macchinario occorrente per la fabbrica d'armi che il governo del Marocco fa costruire a Fez.

I lavori per l'impianto di questo stabilimento procedono regolarmente per cura della missione militare italiana al Marocco, di cui è capo il tenente colonnello d'artiglieria cav. Bregoli.

La Francia e l'Austria-Ungheria annunziano che si faranno rappresentare alla Conferenza di Berna per la protezione degli operai nelle fabbriche.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* annunzia che tra breve avrà luogo una conferenza a Roma per regolare gli scambi al confine tra l'Italia e la Svizzera.

Telegrafano da Monaco di Baviera, 11:

« Il principe reggente ha ricevuto stamane il nuovo Nunzio, mons. Agliardi, che gli ha presentato le credenziali alla presenza del ministro degli affari esteri, Crailsheim, e dei dignitari di Corte.

» L'udienza durò dieci minuti ».

Telegrafano da Belgrado, 10:

« Il metropolita Michele sarà invitato, dopo il suo ritorno, a partecipare alle deliberazioni della Commissione incaricata di elaborare i progetti di legge da presentarsi alla Camera per sostituire le leggi ecclesiastiche del 1881.

» Furono ripresi i negoziati per il trattato di commercio serbo-bulgaro.

« Si dice che il ritorno di re Milano e della regina Natalia sia aggiornato.

« Il re Alessandro avrebbe quanto prima, all'estero, un'intervista con suo padre e con sua madre ».

Bollettino militare

Il Bollettino militare, che uscirà stasera, pubblica, fra altre, queste disposizioni:

Stato maggior generale: Il cavaliere Girolamo Castelli, maggiore generale in disponibilità, in collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Fanteria: Federico Persio capitano del 41°, Eugenio D'Amore tenente dell'86°, e Guglielmo Ilette tenente del 93°, sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Cavalleria: Cesare Pellati, tenente del reggimento Genova, è revocato dall'impiego.

Artiglieria: Il cavaliere Mario Terra, colonnello, comandante il 13°, è nominato direttore territoriale d'artiglieria a Massa. In luogo del cavaliere Leonardo Tiron, che è nominato direttore del laboratorio pirotecnico di Capua.

Il cav. Edoardo Sterpone, tenente colonnello del reggimento artiglieria a cavallo, è trasferito al 13° ed incaricato del comando di questo reggimento.

Corpo di commissariato: Il cav. Michelangelo Latini, colonnello direttore di commissariato del XII Corpo d'armata, è collocato in posizione ausiliaria. Il cav. Cesare Arrigoni, tenente colonnello alla direzione del commissariato del V Corpo d'armata, è promosso colonnello e nominato direttore di commissariato del XII Corpo d'armata.

Corpo contabile: Vittorio Brandini, sottotenente contabile del distretto di Perugia, è rimosso dal grado e dall'impiego.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 11

Si accredita la voce che la Commissione d'inchiesta baserà il processo di Boulanger sulle asserite malversazioni di lui, quando fu ministro della guerra, tralasciando tutto il resto.

La media dei visitatori dell'Esposizione, dacchè essa è stata aperta al pubblico, è di 50,000 paganti.

Parigi, 11.

Il generale Menabrea arriverà qui domattina.

Siracusa, 11.

Ieri notte Bianchioni, soldato del 70° fanteria, nativo di Pesaro, pregiudicato per condanne subite, mentre era di sentinella alle carceri, disertava, asportando il completo armamento e 8 pacchi di cartuccie.

Fatte attive indagini, stamane i carabinieri, perlustrando le campagne, verso le ore 7 riuscivano a scovare il disertore che si era rifugiato presso il cimitero di Siracusa in un chiuso alto cinto di macerie.

Assalito dai carabinieri, egli ha reagito, tirando colpi di rivoltella che uccisero un carabiniere e ferirono due altri.

Allora il capitano dei carabinieri cavaliere Rovere, vista l'inutilità del pericolo di altre vittime, ordinò una carica, nella quale il soldato Bianchioni rimase ucciso.

Palermo, 11

Nel territorio di Caccamo è avvenuto un conflitto fra tre malfattori, i carabinieri e le guardie a cavallo.

Una guardia fu gravemente ferita, ma rimase ucciso il pericoloso latitante Nicasio Tuso, evaso dal carcere di Caccamo.

I due compagni del Tuso riuscirono a fuggire.

BORSA DI ROMA

11 maggio.

Borsa senza affari e debole come al solito.

Rendita contanti 98 17 1/2 a 98 10, e per fine 98 22 1/2. Romane 1130, 1128. Generali 616, 616 50. Industriali 478, 476. Banco Roma 755, 750. Immobiliari 719 a 720. Gas 1230, 1226. Marcia 1610, 1608. Omnibus 255, 253. Condotte d'Acqua 310, 305. Resto trattato.

Cambi: Francia, chèques, 100 20. Londra tre mesi 25 18.

Ore 3. — Rendita 98 20. Immobiliari 719.

BORSA DI PARIGI dell'11 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. s.	— —	89 50
» » 3 0/0 perp.	87 52	87 47
» » 4 1/2 0/0.	105 45	105 35
Rendita Italiana 5 0/0...	97 85	97 75
Cambio sopra Londra.....	— —	25 21 1/2
Cambio sopra l'Italia.....	— —	— —
Rendita Turca (nuova)...	17 40	17 32
Banca di Parigi.....	760 —	758 —
Azioni 5 0/0.....	407 1/2	408 1/2
Rendita Spagn. estera nuova	76 72	76 52
Banca ottom. di Parigi	515 —	511 —
Credito Fondiario.....	— —	1112 —
Azioni Suez	— —	2256 —
Azioni Panama	53 —	53 —
Ferrovie Vie d'on. a trazione	— —	— —

TELEGRAMMI STEFANI

NAPOLI, 10. — Stasera, il *Polcevera* parte per Massaua con pochi ufficiali e soldati, molti viveri e materiali.

BUENOS-AYRES, 11. — Il generale Santos, già presidente della repubblica dell'Uruguay, è morto.

BONAVENTURA NEVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

AVVISO

Si rende noto che nel dì 15 maggio 1889, ad ore due pomeridiane, nello studio del notaro Egisto Biadini, posto in Livorno via San Francesco, numero 39, primo piano, saranno posti in vendita al pubblico incanto i seguenti beni spettanti agli eredi del cav. J. B. Sicard, in due lotti: il primo lotto sul prezzo di lire 50,000 ed il secondo sul prezzo di lire 2,000, alle condizioni di che nel relativo Bando del 20 aprile 1889.

Lotto primo.

Questo lotto comprende gli immobili costituenti l'ala sud del fabbricato dei Casini all'Ardenza, presso Livorno, che si distinguono in tre palazzette segnate dei numeri 77, 78 e 79, con vasto giardino, composto quella di numero 78 di piano terreno, primo piano, mezzanino e terrazza, le altre due di piano terreno e primo piano.

Lotto secondo.

Una scuderia situata in via del Parco all'Ardenza, in angolo colla via del Mare, e rimessa con fienile.

Gli attendenti che desiderassero copia del suddetto Bando potranno dirigersi dal notaro suddetto, ed allo studio dell'avvocato Vittorio De Rossi, posto pure in Livorno, via San Francesco, numero 59, piano secondo.

EDIZIONE LA PIÙ A BUON PREZZO

Esposizione-Parigi

UN NUMERO ILLUSTRATO: CENT. 5

Un vasto album, in cui [illegible] storia, [illegible] riproduzione [illegible] fedele di tutto quanto concerne il grande avvenimento, della opera [illegible] delle merci messe in mostra, [illegible] sistemi del lavoro, trionfo della pace, glorificazione della fratellanza dei popoli. L'opera in elegante formato, ricco di disegni, di articoli e di notizie, in numeri di 8 pagine, due volte alla settimana, e arriverà a tutta Italia per soli centesimi

5 Il Numero

L'opera sarà di 50 dispense. Chi paga le L. 2,50 anche in francobolli, all'Editore E. PERINO - Via del Lavoratore, 88, Roma - sarà assicurato di l'opera completa.

Leggere questa pubblicazione equivalerà a recarsi alla Mostra, oltre il diletto, ne trarrete [illegible] insegnamenti, vantaggi, arti, operai, negozianti e fabbricatori di ogni genere.

cent. 5

Anemici Prendete la **Trofusia** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possano accamparo altre acque consimili della Provincia, in quanto che il distinto Prof. Cav. Dr. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse la recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava la qua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle [illegible] multiformi, cutanee, nervose nei postumi [illegible], nei [illegible] e La Cura [illegible] mita al bagno, ma [illegible] quella di bibita e [illegible]

Lo Stabilimento di Levico sta a 501 m. dal mare, e **è aperto** dal 1 Maggio al [illegible] mentre [illegible] **Vetriolo**, dove [illegible] **a tutti visibili** - a 1450 m. dal [illegible] a Settembre

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i comforts, e [illegible] contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee da sole, case private da affoggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

L'ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giupponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **E. Cugar**, Jasomirgottstrasse 2 Vienna

I vetri bianchi della Società garantiscono la purezza delle acque. Medico Inviatore sig. Dott. [illegible]

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

FERRO-CHINA BISLERI

FELICE BISLERI - [illegible]

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente assimilato

Bibita all'Acqua minerale di Sodio

Vendesi presso tutte le [illegible] Caffè e Liquoristi

Sciroppo di China

FERRUGINOSO

di GRIMAULT & Cie, Farmacisti a Parigi

Le sue qualità toniche e riparatrici lo rendono prezioso nell'anemia, il *pallore*, la *povertà del sangue*; combatte la *leucorrea*, l'*irregolarità dei flussi mensili*, come pure i *dolori* e gli *sfiancamenti di stomaco*, che ne sono la conseguenza. Eccita l'*appetito*, stimola l'*organismo*, favorisce la *digestione*, facilita lo sviluppo rapido dei *fanciulli deboli* e delle *giovanette pallide* che lo bevono con piacere. È ricercatissimo nella *convalescenza* e da tutte le *persone infaticate, delicate*, ed innanzi agli anni.

Deposito, 6, Rue Vivienne, PARIGI e presso le principali Farmacie del Regno — a. [illegible] L. 5.25 la Bottiglia.

REGOLEDO

[illegible] - **Lago di Como** - [illegible]

Riapertura il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento Idroterapico Climatico rimodernato e messo con aggiunta di grandioso terrazzo. Nuovi saloni di conversazione e da ballo. Sala di lettura e biliardo. *Table d'hôte*. Gran salone di *Restaurant*.

La Stabilimento è illuminato a luce elettrica. — L'acqua di proprietà dello Stabilimento è in estate a 7 gradi centig. Bagni nuovi - Docce - Bagni a vapore - Elettroterapia - Inalazione - Massaggio ecc. Bagni salso Iodici di Salso e Ferruginosi di Monte Alfeo.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. **Pio Marzorati** di Milano ed all'egregio Cav. Dott. **Ernesto Grassi** Professore pareggiato di Ostetrica a Firenze.

PENSIONE A PREZZI RIDOTTI nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre.

Comunicazione facilissima dal Lago di Como, Stazioni di Varenna Nuovo Ponale, Cittana a Bellano - Omnibus e Vetture dell'Albergo all'approdo dei Battelli a Vapore. *Ufficio Telegrafico e Posta nell'Albergo.*

Per informazioni e per fissare alloggi dirigersi ai proprietari **Marini, Legnoni e C.** (*Grand Hôtel Continental*) **Milano**

CACIO DI SICILIA qualità vera EXCELSIOR

Si spedisce anche in pacco postale di [illegible] franco di porto in tutto il regno, a L. 1,75 [illegible] Dirigere commissioni e vaglia al Sig. F. NICASTRO e C. - *Impor. Sicilia*

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più razionale, perfetto ed efficace per la cura [illegible] SCROFOLA, [illegible] RACHITISMO, [illegible] ANEMIA, CLOROSI, [illegible] MATISMI negli [illegible]

È un portentoso ricostituente [illegible] come rivela [illegible] organismo debilitati, i casi [illegible] cura ed [illegible] allo stesso tempo.

[illegible] la [illegible] per la ordinazione per i brillanti risultati [illegible] dal suo uso e [illegible] grato sapore [illegible] la digestione. [illegible] volte più efficace del [illegible] semplice.

[illegible] in tutte le Farmacie.

Depositari Signori A. MANZONI e C. M. [illegible] FRANCHI, VILLANI e C., Milano

---

RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

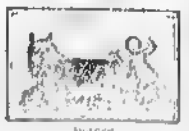
Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sauter, Fecciniere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 20.

POSATERIA ARGENTATA

ANE SI

di

FABBRICAZIONE ROMANA



marca

al titolo **CHRISTOFLE** *garantito.*

PREZZI

Cucchiai da tavola	L. 2.50	Cucchiai da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2.50	Forchetta id.	» 2.25
Coltello id.	» 2.75	Coltello id.	» 2.50

Cucchiaio da caffè L. 2.50 — Cucchiaione da zuppa L. 12.50 - Cucchiaio a zuppa L. [illegible]

Teniamo in fondo [illegible] L. 12.50 — Posate per [illegible] a L. 12. *Spedizioni [illegible]*

Cataloghi, Conti, Circolari, Indirizzi ecc. — Si eseguiscono presso *Finzi e Bianchelli* in Roma Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

Società anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO	FONDIARIA VITA
Capitale Sociale . . . . 8,000,000 di Lire	Capitale sociale . . . . . 2,500,000 di Lire Capitale versato . . . . . 1,250,000 Lire

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore

Assicurazioni speciali militari

Assicurazioni in caso di morte o in caso di vita

Contro i *casi fortuiti* di qualunque specie ma [illegible] e possano colpire le persone

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a pervenuti uno dei documenti da parte degli interessati

Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 13

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia.

---

29. 10. Caro tesoro [illegible] Vuoi tu [illegible] caso da dirti e nel breve [illegible] stante che ti vuoi dimentica[illegible] tutto anche di ringraziarti della cara tua lettera. Insieme a questa giungerà [illegible] sta, e spero potrai procurarmi il piacere di vederti.

Ti mando i baci che presto potrò darti

E. E. OBLIEGHT

Uff. inserzioni P. Montecitorio

ROMA - Corso Vittorio E. 13, 15, 17 - ROMA

PROSSIMA APERTURA

dei grandiosi magazzini di articoli per illuminazione e maiolicho della Primaria fabbrica di Europa

RODOLFO DITMAR di Vienna

Casa fondata nel 1840

MAGAZZINI SCHOSTAL

MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**

ROMA Corso N. 173 — PARIGI Via S. Apollonia, 141

FIRENZE Via Cerretani, N. — BOLOGNA Via [illegible] 11

Alla Città di Vienna

PREMIATA FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

Specialità in Corredi da Sposa

Fabbrica della Concessionaria per la vendita di

Maglieria Lana *normale*

[illegible] W. Jaeger [illegible] di [illegible]

[illegible]

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È la sola raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte le genere la debolezza e disordine del tessuto sanguigno

è il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

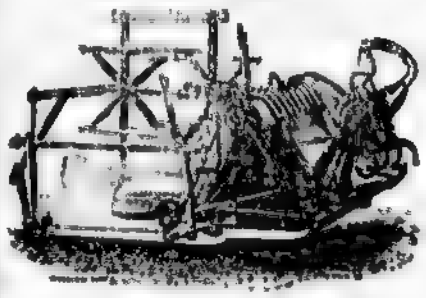
Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli: R. Farmacia del Leone, Via Roma 361, e Parm. Internazionale Via Calabria 5, ed in tutte le farmacie

---

BALE & EDWARDS Ingegneri Meccanici

Milano [illegible]



Napoli Corso Garibaldi N. 351 a 357

MACCHINE

Agricole - Industriali

SPECIALITÀ

Fabbrica di W. A. W. Motteller [illegible]

Ruote di [illegible] Torchi [illegible] Mangani [illegible] Vasche, ecc.

Elenchi *gratis* e richiesta.

Mietitrice, Legatrice *W. A. W.*

E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127, ROMA

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie [illegible] e vapore applicati al giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo
LAMPADE a sospensione in [illegible] nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITÀ in Mosolieri e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio [illegible]
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, [illegible]
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonia, Sasso, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . „	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 130

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Domenica-Lunedì 12-13 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Nelle Puglie

L'onorevole Imbriani, che farà impallidire nella Camera la stella degli oratori graditi alla parte radicale del popolo, ha fatto arditamente che la fame gli fa sperare nel raggiungimento dei suoi ideali politici.

Ma, ohimè! chi ha veramente fame ri pone il suo ideale nel pane.

Fatta ragione alle esigenze della rettorica, è peraltro incontestabile che nelle Puglie si soffre, da contadini e da proprietari. Laggiù vi era sino a due anni fa una grande attività agricola e commerciale, e con essa v'era il benessere in tutte le classi. Oggi l'attività s'è rallentata, e il benessere è venuto meno.

Colpa immediata di questo deplorevole stato di cose è la cessazione del trattato di commercio colla Francia. Ma da qui a [illegible] del governo italiano, dell'onorevole Crispi specialmente, della triplice alleanza, della politica estera, ci corre!

Il governo è affare molto [illegible], e coloro che criticano, appigliandosi ad un lato solo della questione, hanno un compito troppo facile!

Chi ha provato che il trattato di commercio non s'è fatto perchè l'onorevole Crispi non lo volle? Nessuno. Le accuse di servilismo a Bismarck fanno bene come artifici oratorii, ma restano tali. Invece è una realtà l'esistenza di un partito protezionista potente in Francia, il quale come ha impedito il trattato di commercio colla Grecia, ha impedito e impedisce quello coll'Italia, e ne impedirà altri in avvenire.

Il signor Floureus, ex-ministro degli esteri, lo ha dichiarato otto giorni sono nel *Mémorial diplomatique*.

D'altra parte, denunzieremo il trattato d'alleanza colle potenze centrali [illegible] pro [illegible] il vino nelle Puglie.

[illegible] alle ragioni, [illegible]

[illegible] attribuire la colpa al governo, [illegible] è una esagerazione che diventa un difetto di equità.

Che se al governo può attribuirsi la sua parte di colpa, perchè degli errori ne sono stati commessi da tutte le parti è giustizia non addebitarli precisamente all'onorevole Crispi.

Non fu l'onorevole Crispi che inventò la Commissione per la revisione delle tariffe doganali, non fu l'onorevole Crispi cui venne l'idea di stabilire un dazio di 20 lire l'ettolitro sul vino, cioè un dazio del 75 per cento su una merce, della quale noi non importavamo nemmeno tanti decilitri quanti erano gli ettolitri che ne esportavamo.

Queste circostanze, che sono state senza dubbio assai più influenti sulla crisi attuale del vino, che non lo sia la triplice alleanza, non sono certo imputabili all'onorevole Crispi; ma, se colpe sono, vanno addebitate ad uomini, per i quali io ho sotto altri aspetti una buona dose di simpatia.

Andiamo avanti. Io non seguirò l'opinione degli elettori dell'onorevole Imbriani, i quali, mandandolo alla Camera, hanno mostrato di credere che dal conseguimento degli ideali politici del loro eletto, essi possano vedere rialzato il mercato agricolo. Io ciò io ho un solo ideale [illegible] e il è questo: che [illegible] di quelle fertili provincie migliorino nel termine più breve.

E per questo occorre che il lavoro del governo sia coadiuvato da quello dei cittadini. I provvedimenti annunziati ieri dagli onorevoli Miceli e Crispi, bene attuati possono fare del bene. Lo leggo negli spiriti è qualche cosa, anzi è molto.

Se anche i privati facessero qualche cosa! Ultimamente si è discorso d'una Società per azioni, allo scopo di esercitare la manipolazione e il commercio dei vini nelle Puglie. Ne verrà fuori qualche cosa?

Ecco: una Società per azioni, con una ventina di milioni di capitale, gioverebbe infinitamente più di tutte le frasi altisonanti e di tutte le proteste politiche.

Si diceva che per la creazione di quella Società sarebbe stata necessaria la garanzia di un *minimum* di profitto per parte dello Stato. Per principio io vorrei e dovrei combattere una simile idea. Ma vista l'urgenza del bisogno, posso unirmi a chi dicesse al governo: fate anche questo! Arrischiate, se occorre, una diecina di milioni, risparmiando una delle tante ferrovie che si fanno per mandarvi su le pecore a pascolare. Lo potete fare per le Puglie, perchè in fondo è vero che all'interesse generale del paese fu sagrificato l'interesse particolare di quella provincia. E se chi ha il dono della parola che scuote le moltitudini facili a impressionare, lavorerà a rendere popolare questa idea, tanto da farla trionfare, l'oratore avrà fatto per le Puglie più che non farebbe rovesciando la triplice alleanza e tutta la politica europea [illegible].

AD. AR.

LA BANQUE D'ESCOMPTE

PARIGI, 12. — Il *Paris* annunzia che il governo esaminerà, martedì, il progetto della *Banque d'Escompte* per procurare a Brunet, liquidatore del Panama, le risorse per il mantenimento dei lavori durante il tempo necessario sulla [illegible] per la formazione della nuova società.

[illegible] Buoni di 25 lire [illegible] con lotteria, [illegible] a [illegible] in 75 anni. L'emissione darebbe [illegible] milioni e mezzo, di cui sedici sarebbero prestati alla Compagnia del Panama.

GIORNO PER GIORNO

Ricevo questa commovente comunicazione:

[illegible]

ciani persona [illegible] tura del francese [illegible]

[illegible]

gli a forma dei sottoscritti [illegible] la invitò ad adoperarsi sopra luogo per [illegible] migliore gommatura e dato [illegible] sta bilito che il diritto della quale [illegible] gomma sia supplito coll'aumentarne la quantità, e di spalmarne in tal guisa non solo i nuovi [illegible], ma bensì quelli già distribuiti agli uffici, e che visibilmente [illegible] poco gommati.

„ In [illegible] le giuste lagnanze del pubblico vengano a cessare subito e totalmente. „

* * *

Spalmi, onorevole Lacava, spalmi senza risparmio!

E chi ci aveva raccontato che il ministro delle poste e telegrafi fosse stato fatto tale per studiare il problema di migliorare i nostri mezzi di comunicazione terrestri e marittimi? Altro che navigazione generale! Qui c'è il germe di una nuova politica autrarana!

I Mahdisti, non paghi di aver preso Kartum agli Inglesi, hanno preso la gomma ai nostri francobolli. Bisognerà mandare alla Valle del Nilo!

Io mi figuro la perplessità del ministro del tesoro, incaricato di trovare una gomma con le volute qualità adesive, egli che doveva introdurre le economie.

Però, bisogna riconoscerlo, la risoluzione di dare una seconda mano di gomma ai francobolli già distribuiti agli uffici e vie [illegible] gommati è ingegnosa quanto [illegible]

[illegible] pienamente l'ultima crisi! [illegible] che cosa sono alcune [illegible] di fare i ministri del tesoro e delle poste, aspettiamo di sentire che cosa [illegible] di fare il ministro della finanza . . . . .

* * *

Ricevo e pubblico:

„ Dalla provincia, 11 maggio.

„ Caro *Fanfulla*,

„ La *Tribuna* di ieri ha un dispaccio da Parigi sul giubilo della *Justice* e degli altri giornali francesi per le dimostrazioni di popolo avvenute in Italia il 5 maggio.

„ E sta bene!

„ Solo vorrei che tu permettessi ad un povero provinciale di domandare alla *Tribuna* se essa può esprimere altrettanto giubilo per le dimostrazioni del popolo francese in favore dell'Italia.

„ *Un amico*. „

* * *

L'assenzio pare che anche la morfina accenni a passare di moda.

In Inghilterra [illegible] hanno pensato che era tempo di trovarle un succedaneo meno pericoloso — e lo hanno trovato nelle sigarette di thè.

Lo [illegible] delizioso ottenuto da queste sigarette, che debbono esser fatte con del thè di qualità superiore, si prolunga per circa un'ora. Ha però l'inconveniente della reazione che si produce in seguito sotto forma di un tremito nervoso; ma questo tremito può subito essere calmato per mezzo di un bicchierino d'assenzio ghiacciato.

Insomma, a un narcotico velenoso se ne [illegible] per l'abitudine del calmante [illegible] necessario.

Tante sigarette di thè, altrettanti bicchierini d'assenzio! E io penso in quale stato dovrà trovarsi una signora la sera al momento di andare ad una festa da ballo o al teatro!

Eppoi dicono che l'Inghilterra non è un paese originale!

* * *

Un'altra!

Il signor Atkinson — un inglese anche lui — ha presentato alla Camera dei Comuni un *bill* per proteggere le donne a modo dalle molestie dei [illegible]

Il signor Atkinson propone che qualunque individuo convinto di avere „ in un luogo pubblico o sulla pubblica via avvicinato o seguito con petulanza e senza alcun diritto una donna „ sia considerato „ come colpevole di sregolati costumi „ e in tale qualità sia passibile di un mese di carcere con l'aggravante del lavoro obbligatorio alla prima condanna e di tre mesi [illegible] in caso di recidiva.

[illegible]

* * *

Tra gli aneddoti notiamo anche questo.

Non è molto, in uno dei più rinomati alberghi di Nizza, prendeva alloggio una grande dama russa, alla quale capitò per sua disgrazia di avere per vicino di camera un pianista che non cessava mai di tormentare il suo strumento.

La signora, seccata da tanta insistenza, mandò per dire al suo domestico:

— Andate dunque a pregare questo signor pianista di quart'ordine di starsene un po' zitto.

Naturalmente il domestico si affretta a fare la sua ambasciata con tutta la burbanza che può avere un servitore di una gran dama russa.

Il pianista di quart'ordine sorride, e fa passare la sua carta

Era Rubinstein!

Il viaggio del Re a Berlino

BERLINO, 11. — Ecco il programma stabilito per il soggiorno di Re Umberto a Berlino.

Sua Maestà arriverà il 21 corrente e sarà ricevuta alla stazione dall'imperatore, e nella sala della guardia del Corpo al Castello la [illegible] l'imperatrice. Vi sarà *déjeuner* di famiglia e nel pomeriggio, pranzo di gala.

Il 22 avrà luogo una grande rivista nel campo di manovra di Tempelhof, poi escursione in carrozza a Charlottenburgo, rappresentazione all'Opera e cena.

Il 23, rivista a Potsdam, pranzo e passeggiata in battello a Pfaueninsel; cena presso il conte de Launay, ambasciatore d'Italia.

Il 24, evoluzioni militari a Berlino; *déjeuner* presso gli ufficiali del 2° reggimento della guardia; visita alla Sala della Gloria; pranzo presso il principe Alberto e passeggiata in carrozza attraverso la capitale. La sera, concerto nella Sala bianca del Castello.

Il 25, visita all'Esposizione degli apparecchi contro gli accidenti del lavoro; e pranzo d'addio a Corte.

BERLINO, 11. — Gli studenti berlinesi hanno deciso di fare al Re d'Italia, durante il suo soggiorno a Berlino, una solenne ovazione che consisterà in una loro processione in carrozze fiancheggiate dagli studenti decani a cavallo.

Essi desiderano esprimere la loro riconoscenza non solo al Re per l'interessa dimostrato più volte da Sua Maestà agli studenti tedeschi, ma anche al popolo italiano per l'accoglienza entusiastica fatta loro a Bologna.

RISVEGLIO

12 maggio.

Nella mia non tanto lunga, ma molto disgraziata esistenza, non m'è capitato mai il caso di leggere nei giornali finanziari nostrani e stranieri: „ Contrariamente a quello che avevamo preveduto! „ si oppure [illegible] non si sono avverate. „ Mai.

[illegible], qualunque cosa abbiano detto in antecedenza, e qualunque cosa sia avvenuta di poi, trovano, con inalterabile disinvoltura, il modo di dire: „ Come noi avevamo preveduto! „ ...

Un mio amico, che è tuttora vivo e verde [illegible] e più verde che vivo, doveva, tempo addietro, scrivere due cronache finanziarie per due giornali diversi. Ebbene: non ostante che in una di quelle cronache egli si sforzasse a spaventare il [illegible] con una pittura fosca e tetra della situazione, e in un'altra si studiasse di aprire gli animi a più liete speranze e alle più rosee previsioni, egli, quando [illegible] cosa fosse sopraggiunta nell'intervallo di una settimana, trovava il modo di dire in ambedue le cronache successive „ Secondo le nostre previsioni... „ Come noi avevamo preveduto. „ Si ride...

Se questo faceva lui, [illegible] tutti, potrebbe, con maggiore sincerità e ragione, anche io, Domenica scorsa, accennai nell'articolo „ Senza politica „ all'accordo perfetto [illegible] con cui la politica interna [illegible] aveva fatto tacere ogni motivo [illegible]

[illegible]

[illegible] hanno [illegible] al mese [illegible] per congratularsi con la Camera dei Comuni dei crediti votati per l'armata — e nell'intendimento forse di darle a bere, [illegible] per preparare gli animi — disse di aver osservato in una recente gita che la organizzazione marittima degli altri paesi è superiore a quella dell'Inghilterra.

Poi sono venuti i colpi di revolver al presidente Carnot e allo Czar, i quali avranno preso norma per sapire che il destino li vuole

„ Uniti in vita e in morte. „

Michele, il buon Michele, si è ridestato anco lui, come era da prevedere, e si è messo in viaggio per la Serbia, seguito dalla attenzione e dalla [illegible] dell'Europa.

Il *Times*, un po' tardi se vogliamo, si è ricordato che la Serbia e la Rumenia è cambiato il governo, un mese a dietro, e ha mandato per il mondo un grido d'allarme raccolto e propagato immediatamente con premurosa sollecitudine dal telegrafo.

„ L'Austria-Ungheria è costretta a tenersi pronta ad una guerra che non dipende da essa di poter *reprimere*. „ E questo sarebbe ancora poco; giacchè l'Italia, alleata dell'Austria, potrebbe venirle in aiuto col [illegible] dell'onorevole Zanardelli, se il nostro [illegible] come ha detto ieri l'*Opinione* [illegible] primere!

Conseguenza: l'Austria costretta, come sopra, farà la guerra che sarà, ben inteso, una guerra europea.

[illegible] si sarà ancora [illegible]

Tutto ciò [illegible] ha valso a scuotere la compagine non molto salda degli affari finanziari internazionali.

La Borsa di Parigi che è una nave „ che sa le tempeste „ è quella che ha sofferto [illegible] dal porto [illegible] con buon tempo e vento in poppa, si era spinta in alto mare con sicurezza e audacia, quando i marosi ingrossarono e si fecero minacciosi. La nave dovette alleggerire il carico, e la ciurma, colta dal mal di mare, si alleggerì anche essa...

Lasciando da parte la metafora, noi vediamo intanto che è bastato ricordare alla speculazione quello che già sapeva, e non poteva aver dimenticato, per farle pigliare di un tratto, improvvisamente, indirizzo. Come mai essa ha potuto aver paura ora di Michele, di Catargi e di Cristich, egregie persone le quali non ispiravano ieri alcuna preoccupazione? Forse che i leoni di ieri sono diventati conigli?

Niente affatto! Ma se i conigli restano conigli, il resto muta, giacchè tutto passa quaggiù, perfino le inaugurazioni di esposizioni. Una settimana a dietro poteva cadere il mondo, che niuno, specialmente a Parigi, se ne sarebbe avveduto: una settimana dopo, a esposizione aperta, è bastato un Michele qualunque e un telegramma... elettrico per dare la scossa alle Borse.

Le quali Borse, è bene ripeterlo, credono al bene e al male della politica quando vogliono e quando la situazione nella quale si trovano le due parti contendenti e gli interessi e la prevalenza dell'una o dell'altra in un dato momento, consentono di credere o meno alla politica e al resto.

Alla Borsa di Parigi è avvenuto pertanto che dopo lo sforzo fatto per sostenere ad ogni costo le rendite ed i valori, essa si è trovata straordinariamente carica di posizioni all'aumento e impotente a sostenerle.

Dall'altra parte, i ribassisti, che non ignoravano l'imbarazzo degli avversari, hanno potuto dar loro facilmente battaglia dopo averli spaventati con le voci esagerate di difficoltà politiche seguite da un assalto di vendite allo scoperto.

Il risultato della scaramuccia è stato il seguente: Il 3 0|0 francese, salito [illegible] a 87 92, è disceso a 87 47 con [illegible] centesimi di perdita sulla chiusura antecedente. Il 4 1|2 ha perduto 45 centesimi a 103 85 [illegible] avevano guadagnati 42 a 103 22.

La rendita spagnuola che era salita da 76 [illegible] a 77 [illegible] è ritornata a 76 72. L'egiziano da 475 [illegible] è finito a 468 1|8 sulla voce che non potrà essere convertito senza il consenso di tutte le potenze. Le azioni del canale di Suez, date in burrasca e il punto troppo alto al quale erano state spinte, hanno subìto naturalmente maggiore avaria essendo cadute da 2430 a 2362.

La rendita italiana invece, potentemente sostenuta da Londra e da Berlino, è uscita con un [illegible] dalle scosse della settimana e ha recuperato 30 centesimi a Parigi, 3/8 a Londra e 50 a Berlino. Quanto a Berlino si capisce l'aumento della nostra rendita, giacchè può dirsi che sia prossima [illegible] aprirsi colà una esposizione italiana...

L'andamento della Borsa di Parigi è stato seguito, dove più dove meno risolutamente, anche dagli altri mercati. I consolidati hanno perduto a Londra [illegible] centesimi, la rendita austriaca in carta ne ha perduti 47.

La situazione è, nell'insieme, mutata, per il ritorno deciso del partito ribassista, il quale ha mostrato audacia e risolutezza. Non [illegible] però che esso possa riuscire [illegible] giacchè l'alta banca di Parigi pare non [illegible] per essere disposta ad abbandonare le posizioni, tanto più che essa non ha fatto finqui che seminare. Quando avrà raccolto, quando cioè la speculazione avrà assorbito una grande quantità dei valori che quella ha ancora sulle spalle, allora verrà l'abbandono, i cui effetti saranno senza dubbio gravissimi.

A [illegible] basterà telegrafare: „ Corre voce che il gran sultano abbia avuto un abbassamento di voce „ perchè, insieme con la voce, l'abbassamento divenga generale.

Scioperi

ESSEN, 11. — I rappresentanti di tutte le miniere del distretto di Dortmund dichiarano essere seriamente decisi ad aumentare i salari se gli operai riprenderanno il lavoro. Però dichiarano altresì che è impossibile accordare un aumento generale dei salarii, mediante un tanto per cento fisso, e che è pure impossibile la riduzione delle ore di lavoro ad otto.

LIONE, 12. — Lo sciopero dei tessitori di Thizy è terminato, mediante reciproche concessioni degli operai e dei padroni.

CRONACHETTE FIORENTINE

11 maggio.

Anche qui a Firenze, se dell'Africa si parla, non se ne discute: ne ha tenute due conferenze nella chiesa evangelica il pastore Sewenson, *comandante* la missione svedese a Monkullo; e in chiesa non sono ammesse le discussioni col predicatore. Del resto egli esponeva fatti indiscutibili: che l'occupazione italiana è stata una provvidenza per i missionari della civiltà; che all'ombra della nostra bandiera la missione ha trovato rifugio, ha potuto erigere la chiesa, aprire una scuola elementare e di mestieri frequentatissima dai giovani indigeni, una stamperia e una medicheria. Dal canto loro i missionari insegnano l'italiano, mandano a perfezionarsi in Italia i migliori allievi, furono larghi di soccorsi ai nostri scampati da Dogali e si adoperano al benessere dei soldati italiani, ai quali intendono aprire una sala di lettura. Magari indirettamente ne risulterà un poco di propaganda protestante: ebbene, facciano altrettanto le missioni cattoliche: ci guadagnerà l'Evangelo.

Il pastore Sewenson è ottimista quanto all'avvenire coloniale di Massaua ed alla colonizzabilità dell'Abissinia, che sarà forse pacificamente aperta agli Italiani dell'avvenire.

><

Siamo in pieno maggio: la città fa onore alla *season* e al suo nome; fiori a profusione: ne sono carichi i rivenditori girovaghi o a piè fermo nelle vie centrali: il mercato settimanale sotto le logge *del porcellino* cresce di voga ogni giovedì: le signore si alzano ad ore inverosimili per essere le prime a scegliere, e gli ufficiali ci corrono appena tornati da Piazza d'armi. Se ai Milanesi ne occorrono per le prossime feste, sanno dove telegrafare.

E fiori d'arancio, come se il maggio fosse stato assolto dall'antica scomunica nuziale: si è sposata una Bardi dei conti di Vernio col marchese Cattaneo di Genova; si sposa una Gherardesca con Donna Margherita dei principi Ruspoli: si sposerà la primogenita del conte Camerini (ferrarese d'estate, fiorentino d'inverno) col conte Rusconi di Bologna.

Invece il verde della moda parigina per ora dura fatica ad attecchire: si mostra alle vetrine dei negozi, ma le signore sono ancora timide nell'adottarlo: il nero e la trina nera, il bianco, il crema, il rosa, le stoffe leggere a disegno, magari il vecchio rosso-papavero, non cedono finora l'impero alla minacciata invasione del verde. Le signore hanno ragione, almeno a le Cascine, sul verde prato delle corse, o sotto le ombre verdi del gran viale, i vestiti verdi e i cappelli verdi non sarebbero davvero indicati. Basta qualche nastro o qualche penna, tanto per far vedere che non siamo in paese barbaro.

><

Ma ecco riaffacciarsi l'accusa di barbarie a proposito dei piccioni del Duomo: quando vi comunicai che l'Opera pensava a distruggerli come dannosi al monumento, qualche giornale disse che era mal informato: ora che si tenta di allontanare la moltiplicata tribù volatile, togliendole l'acqua e i viveri, si dice che è una barbarie.

Viceversa nessuno trova barbara l'esaltazione del tiro al piccione per [illegible] ... premi in denaro, [illegible] medaglie d'oro e [illegible] e diplomi a chi più ne ammazzerà nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì prossimi. [illegible] ... è iscritto nella Gran Loggia, se ci fosse Pindaro, verrebbe scritturato per la circostanza.

Ma [illegible] ... dei piccioni al Duomo un brutt[illegible]

><

La prima giornata delle corse alle Cascine si potrebbe chiamare la giornata delle sorprese: dei cavalli favoriti nessuno ha vinto: largo ai nuovi rivelati: *[illegible], Balzarda, Andre[illegible], [illegible], P[illegible]*.

E domani la grande attrattiva sarà la corsa *Militari* degli ufficiali [illegible] ... e Rallin [illegible] ... tano Pagi e il tenente [illegible] ... il tenente Varin.

Per la recente [illegible] di Roma il favo[illegible] sarà [illegible] ... ufficiali di cavalleria [illegible] ... tutti lusingati di essere favoriti, anche se non appartengono alla guarnigione, come quelli de[illegible]

Aristo

Il presidente Carnot

PARIGI, 11. — Il perito armaiuolo chiamato ad esaminare la rivoltella di Perrin dimostrò che essa era caricata soltanto a polvere.

PARIGI, 11. — Stasera ebbe luogo al palazzo municipale un banchetto di 1500 coperti, dato in onore del presidente della repubblica Carnot dal Consiglio comunale di Parigi.

Il presidente Carnot, prendendo la parola, ringraziò il presidente del Consiglio municipale, e fece rilevare la parte considerevole che prese la città di Parigi all'Esposizione.

Elogiò la popolazione laboriosa parigina, che non si lascia commuovere dalle sterili agitazioni e distogliere dalla sua pacifica laboriosità.

Soggiunse:

"Tutti i popoli [illegible] in Parigi [illegible] cordialità e simpatia che ne [illegible] presta per gli stranieri [illegible] patria [illegible] ospiti non ci lasceranno senza avere [illegible] il convincimento profondo che la Francia lavora per la pace del mondo e per la [illegible] dei popoli."

Il presidente [illegible] con un brindisi alla città di Parigi. (*Vivi applausi.*)

CORRIERE POLITICO

Una perla.

Da una lettera da Massaua, 2[illegible] aprile:

"Nessun'altra operazione rilevante fu compiuta questa settimana all'infuori dell'occupazione delle isole Dasiak, le quali [illegible] ... [illegible]

Veramente [illegible] ... di là non sono precisamente di occupazioni di isole, ma di fermarci ma, come diceva quello: Roma non è stata fatta in un giorno.

La riconquista.

[illegible]

"L[illegible] ... nel quale si annunzia che Sua Eminenza il cardinal P[illegible] ... che deve riunirsi a Lucerna il *Popolo* [illegible] dice "a Salerno" nel prossimo ottobre.

"Non mette conto di farci venire [illegible]

Il "modus vivendi".

[illegible]

"*Parigi*, 11, ore 1 1/2 pom. — La *République [illegible]* in appoggio del voto della Camera di commercio [illegible] ... italiani per la frontiera spagnuola, dice che altri vini italiani entrano in Francia per la via di [illegible] e Trieste [illegible] ... ragione che essi si vendono a prezzi bassi.

"Il valore medio di un ettolitro importato da [illegible] ...

"Questo ribasso colpisce i vini comuni e quelli i viticultori si lagnano.

"La stessa accusa — dice la *République* [illegible] ... in Francia una quantità [illegible] ... Evidentemente [illegible]

A [illegible] ... in Francia [illegible] Italiani. [illegible] ... [illegible]

"La *République* [illegible] ... verno [illegible] ... [illegible] ... successo, ed [illegible] ... [illegible] guerra [illegible]

[illegible]

Veramente [illegible] la *République* [illegible] spenderla ai nostri repubblicani!

Scioperi.

"Finora — dice un telegramma da Berlino alla *Riforma* — il contegno degli scioperanti della Westfalia, [illegible] ... [illegible]

Bisogna dunque dire che i moti e i tumulti sono un sogno telegrafico della Stefani? Oppure è un modo di vedere della *Riforma* che si estende dalla Westfalia fino a Terni?

Dio ci scampi da certe esemplarità!

Il telegramma continua:

"Non vi furono che pochissime risse.

"Si spera che il viaggio del ministro dell'interno nel distretto delle miniere contribuirà a procurare un accordo.

"S'è discusso di proclamare lo stato d'assedio in quel distretto; ma il Consiglio dei ministri non ha finora adottato una tale misura."

Si parla [illegible] ... stato di assedio.

Giova sperare, [illegible] ... che gli avvenimenti non [illegible] ... il governo ad [illegible]

[illegible] ... è segnalato oggi da Lione. Tedeschi o Francesi, tutti uguali dinanzi alla... scioperatoggine.

Un terzo sciopero, un quarto... ma sarai lungo a voler soltanto contarli. Del resto, essi mi riconciliano con le nostre poco [illegible] condizioni. Degli scioperi ce ne sono anche fra noi, ma generalmente per mancanza di lavoro! Fra noi le ricche terriere [illegible] ... per mancanza di braccia!

Una czekatura.

[illegible]

Vi si dice fra altro: la sola amica della gente slava è la Russia: la Russia darà alla Bulgaria la Macedonia: la triplice alleanza è uno spauracchio da bambini [illegible] ... [illegible] ... la Francia è un'arme contro cui l'Italia sarà impotente.

[illegible]

[illegible] la Bagatta [illegible] ... per autorizzarci a dire: che czekatura!...

[illegible]

Don Peppino

L'incidente di Sira

ATENE, 11. — Avvenne a Sira un incidente tra il ministro della marina Theotokis, ed il comandante la nave russa *Donskoi*, incidente che è soggetto di vivi commenti nei circoli diplomatici e di polemiche nei giornali.

Il comandante russo, alludendo agli usi, [illegible] ... [illegible]

Il ministro di Russia fece rimostranze al re, ma la stampa greca approva l'attitudine [illegible] ... [illegible]

Fra le Quinte e fuori

Teatro Valle.

La [illegible] ... ieri sera dalla compagnia Marini colla *Cecilia* del Cossa, è riuscita, come del resto era facile prevedere, meravigliosamente bene. Una folla in platea, e un numero straordinario di belle signore nei palchi. Giova aggiungere che [illegible] assisteva S. M. la Regina, [illegible] ... principessa Pallavicini e dal marchese Guiccioli. Nell'atrio da cui si accede al palco reale, una compagnia della Croce Bianca rendeva gli onori.

La signora Marini fu nella parte di *Cecilia* festeggiatissima, e con lei ebbero applausi calorosi il Bracci, il Reinach, la signora Leigheb, il Ciotti.

Stasera la *Cecilia* verrà replicata.

In settimana avremo probabilmente la nuova commedia del Suner *Un barbaro dell'eleganza*.

× Al teatro Nazionale la commedia *'L carlevé d' Turin* non è troppo piaciuta. Si tratta d'altronde d'una commedia vecchia, e che non ha certo meriti peregrini, nè di [illegible] ... L'esecuzione fu nondimeno, come sempre, eccezionale.

× Al Quirino anche ieri sera un pienone. Ragione per cui, visto il successo [illegible] ... si replica anche questa sera.

Spettacoli d'oggi

Valle, ore 8 1/2, Cecilia — **Nazionale**, ore 9, 'L carlevé d' Turin — **Politeama**, ore 9, Lucia di Lammermoor — **Quirino**, ore 9, La gran via — Donna Juanita — **Manzoni**, ore 9, Donna Juanita — **Metastasio**, ore 9, Commedia con Pulcinella — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e istrumentale [illegible] Luce elettrica.

ROMA

12 maggio.

I congressisti per la pace.

Veramente i fautori della pace, a giudicare [illegible] ... l'esattezza dell'orario, forse perchè la puntualità è propria [illegible]

[illegible] ... un assai notevole ritardo d'una buona mezz'ora.

Nei locali dell'Associazione della stampa passeggiavano Ernesto Teodoro Moneta, l'onorevole Pandolfi ed alcuni lombardi.

[illegible]

Principia da un numero dei giornalisti, da S. E. il ministro Seismit-Doda, che si [illegible] ... seguendo [illegible] ... col onorevole Mussi. Vedo i senatori Cadorna, Alfieri di Sostegno, Canonico; i deputati Pierantoni, Ferri, [illegible], Marcora, [illegible], Pavesi, Garavetti, Maffi, Panizza, Armirotti, Sacchi, Mazzoleni, Ruspoli, Basetti, Marza.

L'onorevole assessore Grispigni [illegible]

Al banco della presidenza sta l'onorevole Bonghi cogli onorevoli Cadorna, Chindini, Alfieri, Ruspoli, Pianciani e Grispigni.

Funge da segretario l'avvocato Facelli.

L'onorevole Bonghi prende la parola dando il benvenuto a tutti i convenuti d'ogni regione d'Italia. Questo congresso a [illegible] ... risponde a un sentimento pubblico, ed è [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... il progresso [illegible] ... il concetto della patria, ed il progresso dell'umanità, facendo [illegible] ...

Il [illegible] lettera [illegible] di [illegible] col saluto degli angeli di Betlemme: *Pax hominibus bonae voluntatis*.

Il segretario legge le adesioni dei sodalizi, e il presidente comunica un dispaccio del presidente della Lega per la pace, Federico Passy, che si dimostra dolente di non poter intervenire [illegible] ... il congresso della pace si radunerà a Parigi, ed invita i congressisti di Roma a prendervi parte.

Legge una lettera del presidente della Società scandinava ed una proposta del marchese Pareto di delegare l'arbitrato della pace, [illegible] ... tra la Chiesa e lo Stato, al Sommo Pontefice.

Dipoi si procede all'elezione del seggio definitivo.

Risultano eletti a presidente l'onorevole Bonghi; vice presidenti l'onorevole [illegible], l'onorevole Maffi e il signor Viganò presidente del comitato lombardo; segretari l'onorevole Ferri, il professore Facelli, l'onorevole Marin, l'onorevole Pavesi, l'onorevole Mazzoleni; a questori: l'onorevole Mussi e l'onorevole Ruspoli.

L'onorevole Bonghi, mostrandosi grato per l'onore ricevuto, aggiunge molte parole a confermare gl'intendimenti della riunione: intendimenti, in cui trovansi concordi uomini dei partiti più opposti. [illegible] ... [illegible] ... Accennando al [illegible] dell'evoluzione della società, [illegible] ... pace fra due capanne e man mano aan potuto vivere armonicamente case, borghi, città, regioni, nazioni, si arriverà all'armonia universale, alla pace del mondo.

Crispi, più caro al Bonghi come uomo, perchè tale resterà, mentre presidente del Consiglio passerà [illegible] ... che bisognava impor la pace.

[illegible] ... la pace deve essere accettata, e qui l'onorevole Bonghi si scaglia contro l'amministrazione dei governi in genere intenta a impoverire i popoli nello spendere per allontanare la guerra senza mai far la pace [illegible] ... congresso per le [illegible] Italia.

Si [illegible] ... proposte, tra cui una di [illegible] plauso alla memoria di L. S. Mancini e all'Istituto internazionale, ed una di Maffi di tener seduta nelle ore antimeridiane, quantunque quest'ultima non accetta a molti.

La seduta termina pacificamente in queste discussioni, ed i fautori della pace si separano [illegible] ... Colonna.

Il reporter

CRONACHETTA D'OGGI.

Massaua, 22 [illegible] ...

[illegible]

[illegible] ... hanno invitato le loro amiche a recarsi alla festa, indirizzando loro uno [illegible] ... pato gentilmente dal [illegible] e Salomone, fotografi della R. Casa.

Il numero dei premi aumenta sempre e [illegible]

[illegible] ... grammi da offrire alle Loro Maestà il Re e la Regina.

[illegible] ... dolci.

Nell'interno [illegible] ... lotteria [illegible] ... vendibili [illegible] ... zione.

Nel centro del [illegible] ... costruita una [illegible] ... [illegible]

Vi saranno tre alberi di cuccagna, il fortunato che salirà più in cima, vincerà un [illegible] ... in seta [illegible] ... [illegible] di rame.

Fra i divertimenti, interessantissima sarà la corsa dei biroccini, e per i cavalli trottatori [illegible] ... dalla pista in cui avrà luogo. Nè minore [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... coi giostratori in costume antico.

Non vi ha dubbio che gli sforzi, la buona volontà, l'attività delle egregie e nobili signore che hanno organizzata questa festa di beneficenza, saranno coronati da uno [illegible] ... [illegible] ... a due filantropiche istituzioni quali sono [illegible] per le orfane.

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

— Che cosa vedete? che cosa vedete? — esclamò Carlo fuori di sè, afferrando le mani gelate della sonnambula. — Voglio sapere che cosa vi spaventa.

— Nell'ombra della porta... dove nessuno lo vede... un uomo la guarda sorride... Il delitto è vicino... Badate, sarà commesso stasera.

— Un delitto! Ah! lo sapevo io!... E non mi voleva credere. Vedete un servitore, non è vero? Parlate presto! Il pericolo incalza.

— Ho troppa paura... Non distinguo nulla. Tutto è confuso.

— A che cosa siete buona, allora? A spaventare la gente e basta? Prendete questa cravatta che è stata portata da lui... forse allora vedrete... Quel miserabile ha ingannato tutti... meno me!

La sonnambula, sempre più spaventata, cercava con tutti i mezzi il contatto della cravatta.

— Svegliatemi per carità: non ne posso più.

— Continuate, o questa cravatta, ve la stringo intorno al collo... E se stringo troppo, peggio per voi.

Dominata da quella ferrea volontà che la passione sovreccitava, che l'ansia dolorosa rendeva terribile, la sonnambula ricadde sulla poltrona, colla fronte bagnata di sudore.

— Parlerò... disse.

— Che progetti ha quell'uomo?

— È posseduto da una passione bestiale. Colle buone o colle cattive la soddisferà... se prima non l'uccide.

— Vi mancherà il tempo... Ecco, lo sapevo, io [illegible] e due insieme... la vecchia lo ha voluto... Bisogna assolutamente impedire la partenza. Povera figliuola!... Se parte, è perduta.

— Che strada prenderà?

— Non lo so.

— Guardate la ragazza un'altra volta. Potreste sbagliare.

— È bionda... ha gli occhi turchini...

— Eppoi?

— È vestita di nero.

Anche le sue compagne son vestite di nero. Dite qualche cosa che la distingua dalle altre.

— Lasciatemi riposare. Non ne posso più.

— Riposare?... O se dite che sta per essere uccisa!... Ah! Dio! Perchè non posso veder io quel che vedete voi? Via, via, bisogna che parliate... bisogna che vediate.

Il fazzoletto d'Annetta era cascato sul tappeto. Carlo lo raccattò e lo rimise nelle mani della sonnambula.

— Riconoscete bene la padrona di questo fazzoletto?

— Sì, è lei certamente. Sulle spalle ha un mantello...

— Un mantello grande, turchino?

— Sì... con un gran cappuccio foderato di rosso.

— Oh! Dio del cielo! È proprio il mantello d'Annetta. Se vedete questo, potete veder tutto e dirmi tutto. Parlatemi di Beppe.

E siccome la sonnambula non rispondeva:

— Vi ho detto di parlare — ripetè furibondo. — Beppe è quella canaglia che l'accompagna. Sapete tutto, dovete sapere anche questo: che cosa fa ora?

— Non mi domandate altro... non so altro, sono sfinita.

— E che cosa m'importa che siate sfinita! Dubitavo, ora credo... peggio per voi! Ora bisogna che arriviate in fondo.

La sorpresa, la rabbia, lo spavento si erano così unite per turbare il cervello di Carlo. L'impossibilità di controllare le asserzioni della sonnambula, di vedere quello che, lì accanto, vedeva e diceva di vedere lei, lo metteva fuori di sè. La signora di S[illegible] senza forza, malgrado gli appelli disperati, fuori malgrado gli sforzi erculei di Carlo, cadde in avanti e rotolò sul tappeto. Carlo non pensò nemmeno [illegible] momento a venirle in aiuto. Perchè [illegible] quell'altra e diventato inutile?... Pensava a ben altro.

— Non ho altro da domandarle — disse tra sè. — Tutto quello che mi poteva dire me l'ha detto. Ora bisogna pensare a raggiungerli. Quel che è certo è che di noi tre qualcheduno sarà morto stasera.

Carlo uscì correndo dal gabinetto, respinse la serva sorpresa che correva d'impedirgli il passo, e si slanciò nella strada.

XIV.

Prima tappa: primo dispiacere.

Era buio. La neve turbinava, spinta dal vento e indurita da dieci gradi di freddo, e vi tagliava il viso come una grandinata di pezzetti di vetro acuminati. Gli alberi, tutti bianchi, avevano un ghiacciuolo all'estremità di ogni ramo; uno strato di neve ghiacciata copriva il suolo. Carlo fu obbligato a rallentare il passo. Le rare vetture che incontrò, ferme sulle piazze, rifiutarono di accompagnarlo, e le guardie alle quali si raccomandò dettero ragione al vetturino che [illegible] per un passo. Quando arrivò alla casa Brinati erano le sei e mezzo. Io un [illegible] al primo piano, aprì la porta e [illegible] in presenza della signora Rollin che, vedendolo entrare con quell'impeto e con quel viso stravolto, indietreggiò ed esclamò spaventata:

— Chi è? Che cosa vuole?... Non la conosco.

— Che cosa voglio? Voglio Annetta. Dov'è Annetta? Che cosa ha fatto d'Annetta?

— Ma... ma, caro signore lei è matto... [illegible] diritto di parlarmi così?

— Me lo piglio, il diritto! Un delitto sta per essere commesso... lei ne sarà responsabile.

— Io responsabile d'un delitto! ... Lei mi farà il piacere d'uscire subito di qua... o la faccio arrestare.

Una delle signorine Brinati — la maggiore — sentendo tutto quel discorso intervenne.

— Che cosa segue, signora Rollin? Chi è quel signore?

— M'accusa d'aver assassinato Annetta.

— Annetta assassinata? Oh! che cosa mi dite mai? Ma dove?... Ma come?... Ma da chi?... A che cosa pende la vita!... Povera piccina! Era qui ora, allegra, piena di salute!

— Non ho accusato nessuno d'averla assassinata. Anzi Annetta, probabilmente, è sempre viva.

— E allora che diavolo ci dice? Ci ha fatto una paura!... E che cosa vuole allora?

— Che loro m'aiutino a salvarla. Per via della signora Rollin, corre un immenso pericolo.

— Ma non vedete, mia buona Rollin che quello è un pazzo... o un ubriaco.

Carlo, livido dalla rabbia, ma ancora padrone di sè, continuò:

— Non ho tempo di badare nè di rispondere alle insolenze. Discorro sul serio, e so quel che dico: Annetta è in pericolo di vita.

— Ma chi è lei, e che cosa le fa supporre?...

— Sono cassiere della casa Dubreuil e Lombard, mi chiamo Carlo...

— Ah! — interruppe la signorina Brinati — ho capito. So chi è. E mi permetta di dirle che i rapporti... troppo intimi che passano tra lei e Annetta, rapporti sui quali abbiamo avuto fino ad ora la debolezza di chiuder gli occhi, non l'autorizzano a intervenire [illegible] ... specialmente [illegible] quel modo improprio.

— Non sono in stato da pesare le parole, signorina, se l'ho offesa, mi perdoni. L'ansietà mi fa perdere la testa.

— Signora Rollin, per finirla e per tranquillare quel signore, andate in laboratorio a cercare Annetta.

— Tempo sciupato.

— Perchè?

— È fuori.

— Tornerà, senza dubbio, da un momento all'altro. S'accomodi, signore, e così si potrà convincere.

— È inutile. Annetta è andata lontano, e quando tornerà il magazzino sarà chiuso.

— Dove l'avete mandata?

— Dalla contessa di Blaisy a Garches.

— A Garches? A quest'ora? Con questo tempo?

(*Continua*)

delle maestre elementari in Aurgal e la Società del [illegible] sale di ricovero per bambini di operaie in Roma.

S. A. ALTEZZA REALE IL PRINCIPE DI NAPOLI

si è recato stamani a visitare l'esposizione degli [illegible] delle fotografie al palazzo [illegible] Fu ricevuto dal presidente [illegible] conte [illegible] e dagli altri componenti il [illegible] stato organizzatore.

S. A. [illegible], che era accompagnato dal colonnello Oslo, s'interessò moltissimo dell'esposizione, che del resto è riuscitissima.

Ammirò i magnifici saggi presentati dal conte Giuseppe Primoli e dal conte Luigi suo fratello, le bellissime vedute della duchessa di Sermoneta, i ritratti del principe di Sonnino, le vedute orientali del Meriti[illegible], i bellissimi vetri del Gargiolli, le fotografie di Porto d'Anzio del principe Ruffo, i paesaggi del Ronchi, le vedute marine del Dactos e i lavori degli altri espositori.

Il principe di Napoli è un appassionato cultore della fotografia. Egli ha ripreso dei bellissimi gruppi a Monza, a Roma e nel giardino del Quirinale.

S. P. Q. R.

Domani sera si riunirà il Consiglio comunale in seduta pubblica.

Il sindaco parteciperà le dimissioni dell'assessore Tommasini, le quali sono state [illegible] in seguito al voto di sfiducia [illegible] l'altra sera dai consiglieri all'onorevole assessore della istruzione, sulla nomina dei sopraintendenti della scuola [illegible] della Parrocchia.

L'assessore aveva proposto tre nomi e il Consiglio invece ne approvò tre altri.

Sappiamo che l'onorevole Tommasini è ormai risoluto a non recedere dalla sua determinazione.

In questo caso il sindaco assumerà la direzione dell'ufficio dell'istruzione.

FESTA D'ARMI

Sono state oggi al Quirino, gremito di gente, due tenti, curiosi e bello signore e signorine, sono state quasi tre ore di [illegible], in cui sul tavolato che s'alzava [illegible] dei [illegible] valenti [illegible] di maestri e di dilettanti si sono avvicendato.

[illegible] è stata salutato d'applausi entusiastici i più brillanti assalti, come quello [illegible] del maestro Emanuele e del [illegible], que l'emergere a [illegible]

[illegible] maestro Pessina e Mandari, e [illegible] maestro Mandari e il maestro Emanuele.

Interessantissimi furono giudicati i due assalti fra il maestro Rossi e il maestro Greco, alla spada e alla sciabola; l'assalto a sciabola tra i maestri [illegible] e Cerone; i due assalti in cui ha preso parte il maestro Novelli una volta col maestro [illegible] e un'altra col maestro conte Carlo [illegible].

Se minori ammirazioni hanno suscitato, ma minori applausi hanno riscosso gli assalti tra il dilettante Costa e il maestro Abbondi, tra il maestro Abbiagel e il maestro Tagliapietra, tra i due dilettanti [illegible] e Arabia, tra il maestro Lan[illegible] e maestro Tagliapietra.

[illegible] Masaniello Parise [illegible] la conosceranno di [illegible] una festa d'armi [illegible] della platea, dalle gallerie [illegible] che [illegible] dai [illegible] così diffusi a traverso le ombre, [illegible]

L'augusta [illegible] coi [illegible] gli suoi maestri Emanuele e Mandari e ai loro valorosissimi e collaboratori.

SCUOLA PROFESSIONALE.

Al Collegio Romano è stata fatta oggi la premiazione delle allieve della Scuola professionale femminile di Roma.

[illegible] l'onorevole Roselli, il sindaco, il provveditore agli studi e le signore ispettrici della scuola.

Mancava l'assessore cavaliere Tommasini, [illegible]

REDUCI ITALIA E CASA SAVOIA.

Contrariamente a quanto affermano alcuni giornali in seguito ad una lettera del colonnello Nicola [illegible] presidente del Reduci Italia e Casa Savoia, che forse evidentemente non ne era stato informato, sappiamo che altri soci hanno mandato e loro dimissioni e tra questi il cavaliere Friggeri membro del Consiglio direttivo.

Possiamo aggiungere inoltre, che si sta firmando a norma dello statuto una domanda di convocazione della Società in assemblea generale.

Del resto, questo benedetto monumento di Giordano Bruno pare fatto a posta per seminare discordie, non solo a Roma, ma anche altrove.

[illegible] del [illegible] Messina [illegible] sera in [illegible] protesta a questo proposito [illegible] aderirà [illegible] di quella città, con [illegible] proposta che l'Accademia sia rappresentata alla cerimonia d'inaugurazione.

I VETERANI DEL 1848-49.

[illegible] generale dei Veterani 1848-49 [illegible] tenutasi questa mattina in [illegible] Regio Romano sotto la presidenza [illegible] generale Serafini, ha deciso alla unanimità:

1° D'inviare a S. M. il Re Umberto i rispettosi e fervidi augurî pel prossimo suo viaggio a Berlino.

2° Di prender parte colla propria bandiera alla inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

TIRI DI PROVA NEL TORTE PRENESTINA.

Effettuandosi nel forte Prenestina nei giorni 10 e 14 dei tiri di prova dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane il sindaco avverte che nel [illegible] suddetta sarà proibito l'accesso dalle [illegible] alta zona di terreno [illegible] durante il tiro [illegible] entro la superficie circoscritta dalla linea segnata dal casale Centocelle sulla via Casilina, Casa calda diruta, Torre di Tre Teste, Tor Sapienza, casale del [illegible] e forte Tiburtina.

Gli abitanti della località compresa in detta zona non dovranno uscire di casa nel tempo fissato per il tiro, durante il quale sarà inalberata una bandiera rossa sul forte Prenestina.

Così dice il manifesto del sindaco.

Bella consolazione per quelle persone che abitano nei pressi della zona suddetta. Avvertiamo loro di raccomandarsi l'anima e di provvedersi di cibi, perchè per due giorni saranno minacciati di ricevere per lo meno una palla da 80 nello stomaco!

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO.

Per aprire la comunicazione fra la preesistente area del Camposanto all'Agro Verano e la nuova area acquistata per l'ingrandimento al di là del muro di cinta occorre demolire parte del detto muro ove dovrà passare la strada di congiunzione. A cura e spese del comune saranno trasportati i resti dei sepolti, i monumenti e le lapidi, collocandoli in altri posti che abbiano le stesse condizioni di quelli donde sono tolti.

SCACCHI.

In una sala superiore del Caffè Centrale a piazza Rosa si sono riuniti ieri sera i soci dell'Accademia romana di scacchi, che con elementi in parte provenienti dalla vecchia Società e in parte nuovi, hanno ricostituita la Società uscìolta dopo l'ultimo torneo nazionale.

Alla nuova Società auguri di lunga e prospera vita.

PONTECORVO AL CORSO.

Arrivo di confezioni e stoffe per la stagione *Esclusive*. Vendita a metraggio eccezionale.

E. FRETTE • C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in ROMA Via Nazionale, 84 85

Si eseguiscono Servizii da Tavola ed Asciugamani con cifra tessuta

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis.

CASSA FORTE [illegible] Pietra, Piazza Montecitorio, 127 - Roma.

L'AMMINISTRAZIONE

DEL

Giornale per i bambini

ha trasferito i suoi uffici da piazza Montecitorio numero 121, al 127, stessa piazza, piano primo.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della parola *la croce* di ieri:

B
R E S
T E R N I
B E R L I N O
C R I N E
I N O
O

Parola quadrata.

— Chiacchierai pur io a la Camera sul congressi papalini.
— Bagno tutti i di Canonica, Trezzo, Lodi non stradella.
— Della mamma o del suo coniuge n'hanno in genere i bambini.
— Presso Konz, al sud di Treviri, nel riceve la Mosella.

NOSTRE INFORMAZIONI

Stamane, alle 9.30, i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione a Sua Maestà e firma dei decreti.

[illegible] a Consulta il ricevimento del Corpo diplomatico.

L'*Agenzia Stefani* annunzia che in occasione de l'ingresso del [illegible] reggimento fanteria, cui appartiene il principe ereditario, Ferdinando di Hohenzollern, il re tenne al reggimento un discorso nel quale manifestò la sua soddisfazione che il principe ereditario cominciasse in esso la sua carriera militare.

Sua Maestà espresse il convincimento che il principe ereditario si mostrerà degno di questo onore.

La Commissione per la revisione della tassa sugli spiriti, che ha tenuto ieri due sedute, si è radunata pure stamani alle 9.30, continuando la discussione generale.

Due correnti si sono, a quanto sappiamo, manifestate: l'una che tende a favorire le fabbriche di seconda categoria, senza tener conto di quelle di prima; l'altra [illegible] che [illegible] essero i danni che ebbero già a subire queste dall'inasprimento della tassa [illegible] quasi distrutto [illegible] industria, e si pensasse come l'aiutarle ora darebbe lavoro a molti operai a cui fu tolto, e frutterebbe parecchi milioni all'erario, che ebbe a subire, come si sa, non lievi perdite per la chiusura delle principali fabbriche.

Domani al tocco e mezzo la Commissione si radunerà per la nomina del relatore.

I deputati Morini, Bertana e Mensio hanno avuto una conferenza col ministro Miceli intorno alla questione dell'adulterazione dei vini. Il ministro d'agricoltura si mostrò disposto, dopo esaminati gli articoli in proposito del nuovo Codice penale di vedere se non sia del caso di proporre un apposito progetto, come aveva già fatto il ministro Grimaldi.

Dimostrò poi il desiderio di conferire ancora con gli onorevoli Morini, Bertana e Mensio sull'applicazione dei rimedii richiesti.

La Commissione che studia il progetto per la riforma giudiziaria si è costituita, nominando presidente l'onorevole Vittorio Serra e segretario l'onorevole Campi. Essa si radunerà martedì per prendere in esame il disegno di legge.

Il prof. Luigi Palma, consigliere di Stato addetto alla sezione dell'interno, è stato, con decreto d'oggi, assegnato alla sezione finanze; il comm. Lorenzo Celesia, che era stato assegnato alla finanza, passa invece alla sezione dell'interno.

Stamane, 12, ebbe luogo a Verona la commemorazione della battaglia di Santa Lucia. Precedevano il corteo la banda cittadina ed i pompieri, seguivano le rappresentanze ufficiali del 8° reggimento Savoia cavalleria che nel 1848 prese parte alla battaglia, tutte le associazioni liberali, gli studenti e gli insegnanti. Furono pronunziati discorsi patriottici, applauditissimi. Molta popolazione prese parte alla commemorazione. Furono deposte corone sul monumento.

Ci annunciano da Monaco che il bollettino ufficiale sullo stato della regina madre reca che l'augusta ammalata è sempre debolissima, e che viene nutrita artificialmente. Il dottor Sicmussen teme che, salvo casi imprevisti, la regina madre non potrà vivere più di altri quattordici giorni.

Ci annunciano da Vienna che in seguito agli eccessi provocati dagli antisemiti, i negozianti di derrate di Praga, Brema, Leopoli, Pest, Temesvar, Neutra, Kaniesa ed altre città austriache ed ungheresi, hanno [illegible] al grande mercato internazionale delle biade.

Si ha dall'Aia, 12:

« Il re ha diretto al popolo un proclama nel quale dichiara che il ricordo del passato è garanzia per l'avvenire, e che la Casa d'Orange e l'Olanda saranno sempre unite, [illegible] »

PARLAMENTI ESTERI

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni.* — Si respinge, con 217 voti contro 136, la mozione di Robertson per abolire il privilegio posseduto da alcune Università di nominare deputati.

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro del commercio, Hicks-Beach, rispondendo ad Harcourt, dice che la Francia ha firmato la Convenzione per l'abolizione dei premii agli zuccheri.

VIENNA, 11. — Iersera la Camera approvò i titoli restanti del bilancio, nonchè, in seconda lettura, la legge del bilancio del 1889.

BERLINO, 11. — *Reichstag.* — Si approvano gli ultimi articoli della legge sull'assicurazione degli operai invalidi, sostanzialmente in modo conforme al testo della Commissione.

È così terminata la seconda lettura di questa legge.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 12

È riuscito molto bene il banchetto di seicento coperti che la città di Parigi ha offerto al signor Carnot.

V'intervennero tutti i ministri e i sottosegretari, la maggior parte dei membri del corpo diplomatico accreditato presso il governo francese, il Lord Mayor di Londra, i borgomastri di Amsterdam e di Bruxelles, e tutti i capi dei comitati per l'Esposizione, francesi ed esteri.

Dopo il pranzo ebbe luogo il ricevimento cui intervennero alcune ottomila persone. L'appartamento era assolutamente splendido.

Parigi, 12

La torre Eiffel mercoledì sarà aperta al pubblico: quattro ascensori sono stati già impiantati, e salgono fino alla prima piattaforma. Gli altri non sono ancora ultimati.

Sono già organizzati molti pranzi sulla prima piattaforma per il giorno dell'inaugurazione.

La stessa sera la grande galleria delle macchine sarà illuminata a luce elettrica.

Si calcola finora che duecentocinquantamila persone abbiano visitato l'Esposizione.

Parigi, 12.

Alla direzione generale d'artiglieria è stata esaminata di nuovo la pistola con cui Perrin tirò contro il presidente della Repubblica, Carnot.

È ormai accertato che Perrin tirò con cartuccia a polvere.

Perrin è sempre inquietissimo, grida nella prigione e domanda grazia. La sua famiglia versa in tristi condizioni.

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Capponi, Piazza del Duomo, a [illegible] di via de' Martelli dove si possono avere pure i numeri arretrati.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 11. — In una conferenza tenuta a Macon, i deputati dell'estrema sinistra Millerand e Lanessan affermarono la necessità di mantenere il programma radicale e criticarono vivamente il ritorno di Ferry nella politica attiva. Essi furono molto applauditi.

LONDRA, 11. — Tutti i preti e i contadini irlandesi interrogati dalla Commissione d'inchiesta pel processo fra il *Times* e Parnell dichiararono che la Lega nazionale, lungi dal provocare i delitti agrari, cercò sempre, al contrario, d'impedire che si ricorresse alla violenza.

SOFIA, 11. — Il presidente della Camera, i ministri, i deputati e gli alti funzionari sono partiti per Burgas onde assistere il 13 corrente all'inaugurazione dei lavori della ferrovia Yamboli-Burgas.

CAIRO, 11. — Le autorità militari egiziane non credono che i Senussi abbiano preso Khartum, poichè essi non ne hanno ricevuta alcuna conferma.

BERLINO, 11. — Il programma della Conferenza marittima che si riunirà a Washington il 16 ottobre prossimo è definitivamente stabilito.

Contiene esclusivamente delle proposte intese ad assicurare la vita e la proprietà sul mare.

BUCAREST, 11. — Il ministro della guerra ha ordinato di sospendere i lavori di fortificazione, finchè il Senato abbia approvato il credito di quindici milioni di franchi votato dalla Camera.

BERLINO, 11. — Oggi ebbe luogo una seduta plenaria della Conferenza sulla questione di Samoa.

La seduta durò due ore.

BRINDISI, 11. — Proveniente dal Pireo, è giunta la corazzata russa *Demitry Donskoy*, con a bordo il granduca Paolo ed il principe ereditario di Grecia, i quali partiranno a mezzanotte, con treno speciale, il primo per Darmstadt e il secondo per Berlino.

BELGRADO, 11. — Il giornale ufficiale pubblica una legge di 128 articoli emanata dal Consiglio di Stato, conformemente alla Costituzione, per determinare il modo con cui si faranno le elezioni alla prossima Skupcina, fissate al 26 settembre.

WADY-HALFA, 11. — Il distaccamento di cavalleria ed il corpo di cammelli spedito, ieri, per tagliare la ritirata ai Dervisci, ritornò oggi, senza avere raggiunto le scopo prefisso.

I Dervisci si ritirano verso Sorpas, per la via del deserto.

Si crede che molti morranno di sete nel deserto.

PARIGI, 12. — Il *Journal officiel* pubblica un decreto che, considerando essere stata constatata in Svizzera la febbre aftosa, proibisce l'introduzione ed il transito degli animali bovini, ovini e porcini nei dipartimenti del Doubs, Jura, Ain, Alta Savoia, Alte Alpi, Basse Alpi ed Alpi marittime.

SOFIA, 12. — Notizie da Costantinopoli assicurano che il maresciallo Ali Nizami pascià è partito ieri per Berlino, latore, oltre che del Gran Cordone dell'Imtiaz per l'imperatore e del Gran Cordone del Chefakat per l'imperatrice, di una lettera autografa del sultano all'imperatore Guglielmo che lo ringrazia dell'appoggio della Germania alla politica della Turchia in Oriente, esprime il desiderio di poternelo contraccambiare e prega l'imperatore di passare per Costantinopoli al suo ritorno da Atene.

LA CRONACA DEL MARE

HONG-KONG, 9. — È partito stamane per Singapore e Bombay il piroscafo *Bormida* della Navigazione generale italiana.

BOMBAY, 10. — Diretto a Messina, Napoli e Genova, partì ieri per Aden e Suez il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana.

SUEZ, 11. — Il vapore *Ormuz*, dell'Orient Line, proveniente dall'Australia, è entrato nel canale, diretto per Napoli e Londra.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale. . . . . L. 50,000,000
» versato. . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887 è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 4 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:

fino a L. 20,000 a vista

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarî a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarî aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis a ai Correntisti.

La Direzione

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

coi fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyés Co. Ld di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua fino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LUMINI BONACINA

FLOSCI • [illegible]

Comodità, pulizia, eleganza. - Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.

La scatola, cent. 90.

Portalumino riflettore, L. 1.

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26.

MELITTA

Macchina da cucire a doppio filo

TASCABILE

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne **garantisce** la perfetta fabbricazione.

MERAVIGLIOSO!

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla **Melitta.**

In scatola elegante . . L. 16,50
In scatola di gran lusso » 21,50

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

MACCHINA A VAPORE

fissa orizzontale, della forza di 12 cavalli e caldaia orizzontale fissa di 25 metri quadrati di superficie di riscaldamento, ambedue in buonissimo stato, sono da vendersi.

Per informazioni, dirigersi all'Amministrazione del Giornale.

LE INSERZIONI

SUL

FANFULLA

tanto per Avvisi Commerciali e Finanziari, che per Necrologie, Partecipazioni, ecc., si ricevono presso

l'Ufficio Principale di Pubblicità

127 - Piazza Montecitorio - Roma

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo, L. 1 - Coll'aumento di Cent. 60, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze via de' Panzani 26

CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

Modo di ridonare ad essi il colore primitivo e la bellezza

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in flaconi da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 a sottoscritta

L'ACQUA ANTICANIZIE - A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventezza ed anche per lavare la pelle della testa - È la composizione la più accreditata e la meno nociva e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Costa **una bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 — Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti

Alle spedizioni per posta postale aggiungere Cent. 75

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, guariscono tutte le malattie [illegible] Lire 3 la scatola franca in tutto il Regno. Deposito presso la Farmacia **Luca INZIONI** corso [illegible] a Torino.

NON PIU' DOLORI

di vita, debolezza alle reni, reumatismi, ecc. a mezzo del

CEROTTO MAZZA

[illegible] rimedi [illegible] per eccellenza contro [illegible] Se le reni [illegible] vedono il cerotto per le reni [illegible] reumatismi Lire 1 la scatola e [illegible] Cent. 2 [illegible] per posta. Due scatole Lire 2 franche di porto. Scrivere al Proprietario

ANGELO MAZZA

MILANO — Corso Genova 10. — MILANO

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di **PH. SUCHARD** di Neuchâtel (Svizzera) conforma sempre più la sua riputazione. Essa è raccomandata da [illegible] statuente il più gentile [illegible] per le persone deboli. In caso di salute, presso le [illegible] stinguere specialmente a tutte le altre. Essa [illegible] cercate **La Cioccolata Suchard** [illegible] I consumatori [illegible] Tutti i veri [illegible] Fabbrica Corsetterie, Farmacie e Droghieri [illegible]

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Amsterdam 1883

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene colluso della vera

Acqua Inglese

preparata dal **Prof. HIRLEY**, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per sempre tenere il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i capelli.
AMMORBIDISCE la cute.
CONSERVA l'uomo per circa sessanta giorni.
NON SPORCA i pettini.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 75 centesimi per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 28.

OFFICINA INDUSTRIALE

Diretta da **SILVIO MIGNO** Via Due Macelli 84

Si fa [illegible] ordinazioni per coperture di tetti uso terrazza con applicazione:

I.	**PAGLIA contro il calore**	L. 3.00 al metro quadrato
I.	**POZZOLANA con preparato speciale**	» 2.50 » »
I.	**CLIMENTO**	» 2.25 » »

SISTEMA BREVETTATO

Si fa [illegible] **VERNICI contro la ruggine del ferro e contro il tarlo del legno** applicabili [illegible] **Instituti.** — **Si preparano pelli, cuoi,** e qualunque materia [illegible] per impedire la putrefazione. Prezzi da convenirsi. **Sistema brevettato.**

Saponi per rendere impenetrabili i tessuti e si preparano [illegible] da L. 3 1 m.

Si forniscono **materie contro gli incendi.** — Scrivere [illegible]

28. [illegible]

Rimanzano L. 1.

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copaive, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. [illegible]

MIDY

Per le [illegible] Firenze

PEI PRIVATI

Lettera semplice . . Cent. 5 [illegible]
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore libere anche per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere F. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italia*, Roma.

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 0.50 al flacone

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 28.

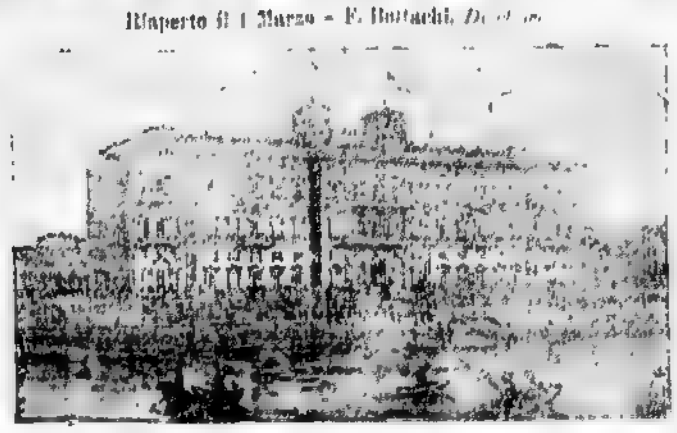
INDUSTRIES

[illegible]

JUANDO [illegible]

Grand Hotel-Livorno

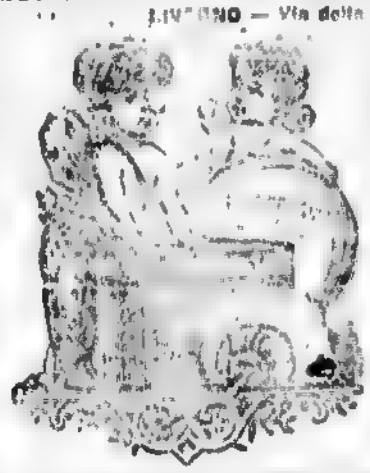
Riaperto il 1 Marzo - E. Butachi, *Direttore*



Agente Proprietario dei Grandi Hôtels Milano e Livorno

SPECIALITÀ PER TOELETTA preparate dal Profumiere *GHINO BENIGNI*

LIVORNO — Via delle Terme, 24 — LIVORNO



Alle Signore! [illegible]

Polvere di Riso grassa [illegible]

LA VELOUTINE [illegible]

[illegible] **Pomata e Lozione Cipriee.**

Depilatorio del Serraglio. [illegible]

GRAN SUCCESSO

ACQUA CELESTE ITALIANA [illegible]

Vendita in Livorno da [illegible] Roma [illegible]

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale L. [illegible] Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale a ROMA

Sedi Compartimentali PALERMO-GENOVA

Linea postale pel BRASILE, a PLATA ed al PACIFICO

Partenze postali il 5 e 25 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di MAGGIO e GIUGNO [illegible]

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale PERSEO, [illegible] partirà il 15 Maggio [illegible]
» UMBRIA » [illegible] 1 Giugno »
» INDEPENDENCE » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos [illegible]

Partenze [illegible]

Partenze [illegible] per Valparaiso, Callao [illegible] *del Pacifico*

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per **Montevideo e Buenos-Ayres**

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da Venezia per l'America del Sud.

Il piroscafo BIRMANIA partirà il 20 Maggio [illegible]

per ***Montevideo Buenos-Ayres***

approdando a Bari il 21, a Brindisi il 23, a Taranto il [illegible] e a Rimini il 28.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA Corso [illegible] Uffici compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA Piazza Acquaverde. Alle succursali di NAPOLI, via Pedrero, [illegible] e di VENEZIA, via XXII Marzo, [illegible] e tutte le agenzie [illegible]

R. E. ORLIENTY

Unico per inserzioni. — Piazza Montecitorio, 127

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	24
N. 2 da 2 id.	L.	42
N. 3 da 3 id.	L.	60
N. 4 da 5 id.	L.	90
N. 5 da 9 id.	L.	120
N. 6 da 16 id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, Via del Corso 375-376

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Trè mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all' Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 18 gennaio 1883.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sento il debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage e anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

Ha sua tolleranza, da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli e Rep. del R. [illegible]

Prezzo di vendita Bottiglia grande da Litro L. 5.00 - 1/2 Bottiglia L. 3.00

Vendita nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma Corso, 375-7[illegible]

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Novità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITA' in Rosolieri e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, A[illegible]
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Pandi[illegible]
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la [illegible]
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e [illegible]
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gibilterra, Tunisi, Tripoli, Africa	L. 6	12	24
Francia, Stati d'Europa e America	» 11	22	44
Stati Uniti, Canadà, Messico	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 131

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE – PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Lunedì-Martedì 13-14 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Il nuovo ministero delle poste e telegrafi continua a dar saggio del suo spirito d'iniziativa, dimostrando così sempre più la necessità della sua istituzione.

Oggi, infatti, ho ricevuto la circolare numero due: in quale ci fa sapere che il ministro, considerato il fatto che in ogni città l'ufficio postale è di solito diviso dall'ufficio telegrafico - quantunque l'uno e l'altro dipendano da una stessa giurisdizione - è stato colpito da una meravigliosa trovata: quella cioè di riunirli ambedue in un ufficio solo: dimodochè d'ora innanzi si possa risparmiare l'affitto di uno dei locali e provvedere con questa economia alle necessità sempre più urgenti dell'erario.

Veramente l'economia non sarà grossa, perchè sono molte le città nelle quali tanto l'ufficio postale come quello telegrafico dispongono appena di una stanza per uno, e volerli riunire bisognerà affittare una stanza più grande e cercare un ufficio dove le stanze sieno due. Per conseguenza, tutto sommato, se è dalle economie del ministero delle poste e telegrafi che dovranno avere il parreggio, ci sarà da aspettare un bel po'.

* * *

Ma per fortuna i vantaggi della nuova trovata non si fermano qui. Ora essa si sviluppa come si tratta gli impiegati postali e telegrafici senza che lo Stato ci abbia a rimettere un centesimo di più.

Mi spiego.

Una volta riuniti i due uffici, i rispettivi titolari funzioneranno cumulativamente. Che l'impiegato al dispaccio deva pure attendere ad distribuzione delle lettere; che le dodici lettere d'ogni impiegato alla trasmissione dei dispacci facciano giungere impiegati saranno sempre due, ma figureranno per quattro. Volete il mirabile congegno economico della nuova organizzazione. Risparmio sulle spese di ufficio e aumento immediato del personale senza aggravio del bilancio, semplicità e speditezza.

Ieri io ho che il governo intendeva fare questo. E non stavo nella pelle dalla gioia di poterlo dire!

Aspettiamo la circolare numero tre.

* * *

Il *Popolo romano* a proposito di ricostituzione e di istruzione di partiti, reputa a sè dirette tale operazione, e mentre che al Governo non si trovino due capi-scuola:

« Ma dove sono – (e i suoi soldati si domanda l'egregio uomo contadello Esaù) – dove sta il duca Adagi? Non ce n'è uno!

« Per fare il *civet* ci vuole il lepre, e per lo meno un bel gatto travestito da lepre. »

Se il *Popolo romano* ammette che, per fare il *civet*, anche un gatto si può ritenere anche al coniglio, allora è facile di arrivare alla conseguenza che si può adoperare anche il gatto.

Se poi non c'è nemmeno un gatto, il *Popolo romano* ha ragione.

* * *

Ha ragione per bacco la *Tribuna* e l'onorevole Luzzatto ne degli italiani per a trasformare trattenersi mentre dura il che tempo primaverile gorgheggia e spunta come il capo di che oggi ne *il corriere* quanto se ne vuole sulla via del ridicolo e sulla salute dei radicali italiani al rappresentante della corrispondenza francese.

La *Tribuna* può dichiararsi soddisfatta.

È vero che tutti questi entusiasmi sono un po' come quelle salate di guerrieri che vediamo a teatro, i guerrieri cercano di traversare la scena, e mentre gli ultimi sono per scomparire dalle quinte di destra, i primi ricompariscono dalle quinte di sinistra, fra spettatori che ci vuol vedere più anche ridersi di assistere al passaggio di un esercito numeroso come quello di Serse in tre o tre.

In fondo si tratta sempre delle stesse venti quattro persone.

* * *

Dal *Popolo romano* tolgo la notizia telegrafica che Filippo Vigoni, presidente della milanese Società d'esplorazione commerciale, « ha tenuto una conferenza nella quale ha consigliato le conquiste militari in Abissinia, e specialmente le immediate occupazioni dell'Asmara e di Keren, preoccupandosi della marcia dei dervisci.

Egli è libera che si favorisca la incoronazione di Menelik a re dei re, ed il ritorno dello a ritornarsene alla sede dopo aver imposto la sudditanza al Volto Galla, che l'Italia si adoperi assolutamente a stabilire una confederazione degli Stati abissini mediante governatori indigeni con ad inviando dei giovani civili italiani, ed infine alla colonizzazione agricola dell'altipiano, allo sviluppo commerciale del porto di Massaua, per cui è indispensabile la pace nelle regioni limitrofe; che si apra una via commerciale per Ofila, incendo centro a Kirmain, e che si vigili acciocchè la Germania non reclami un bel giorno Kirmain, concedendoci Oppia, su cui la Compagnia tedesca vanta un diritto di precedenza. »

Il problema africano, dopo una tale conferenza, parmi, si possa dire definitivamente sciolto.

Ricevere l'incoronazione del re dello Scioa, nostro amico personale e politico, è la cosa più facile di questo mondo.

Basta telegrafare al generale Baldissera: « Favorisca favorire incoronazione Menelik ».

Detto, fatto.

Adoperarsi a stabilire una confederazione degli Stati abissini *con sufficienza*, è ancor più facile da parte di noi Italiani figli, nipoti, pronipoti, ecc. di Machiavelli.

In quanto poi ai nostri *cavalieri italici* e dei governatori indigeni della futura Confederazione etiopica, ce ne è di pubblicato un numero abbastanza importante, anche senza i quali dagli attuali generali dell'amministrazione centrale o di quella provinciale.

Tutto sta dunque a decidersi a fare quel tale telegramma al generale Baldissera.

E perchè dunque indugia l'onorevole Crispi?

Che voglia invece scrivere una lettera per sicurezza?

Basandi ai vantaggi promessi dal conferenziere milanese e nel caso dell'onorevole Crispi, arrischierei il telegramma.

* * *

Femminilità.

Si ha da Parigi che alla signora che si presentarono col cappelli in testa al ricevimento dell'il teleb-Ville in proibito l'ingresso, e, per ottenerlo, dovettero depositarlo alla guardaroba.

Il caso è nuovo, e a prima vista arieggia la scortesia.

Honneur aux dames! era il grido entusiasmo dei tempi cavallereschi.

Ma in fatto del medioevo tempo in cui non si, ma sotto Clovis e per esempio, non avrebbe potuto fare quello e o fanno le donne moderne, e cioè nascondere quella che emerge dalla seguente notizia telegrafata da Vienna 12:

« Una signora bruna rapito dal manicomio di Dosilde, il principe sultano di

« Si attende [illegible] a chi sapesse dare traccia della rapitrice e del rapito. »

A questo siamo giunti. Non è più l'una che si lascia rapire da l'altro; ma è l'altro che viene rapito allo stesso tempo da un paio d'Elene.

È un caso nuovo che io sottopongo alle considerazioni dell'onorevole Bonfadini, elegante conferenziere della *Società per* de A. V. La donna minaccia d'invadere il campo della mascolinità. Un gio invase nel ratto di Vienna con un tentativo di poligamia per aggravante. Ulteriori si dano alla cavallinità, subissano le convenienze della moderna e si lavino dunque il cappello.

* * *

La giunta municipale di Rosolini, in provincia di Siracusa, esultante per lo scioglimento del Consiglio provinciale, ha inviato un telegramma al presidente dei ministri e sottoscritto:

Michele Spigone
Luigi Spigone Medico
Ferdinando Spigone Michele
Raffaele Spigone Pietro
Filippo Spigone
Luigi Spigone Spigone

Tutti Spigoni!

Il perchè chi sarà curioso di sapere lo legga in un giornale di provincia.

RINGRAZIAMENTO

Il maestro A. P. deve rendere i più sentiti ringraziamenti agli egregi Direttori, Direttrici ed insegnanti delle pubbliche scuole ed altre distinte persone che si compiacquero associarsi al funerale della di lui amatissima consorte M. M., il dì del corrente.

Ai suoi alunni e di costoro genitori che spontanei concorsero a rendere più lieta e non meno gradita tale funzione in onore della loro amata Direttrice porge speciali ringraziamenti.

* * *

Pettegolezzo in un telegramma di un giornale radicale:

« Il ma ore ha »

« L'on. Crispi assicura oggi un suo intimo amico che presto inaugurerà il nuovo Pitetto per Firenze. »

VECCHI MISTERI

Io non sono medico. Se troverò un giorno un venditore di alberi genealogici, bell'e fatti, che verrà vendermi il mio, è probabile che, esaminati tutti i rami dell'albero, non troverò nessun medico appollaiato tra le fronde dei miei antenati.

Ma non importa avere studiato, aprire libri e scritti mai d'Ippocrate e di Galeno, per comprendere l'importanza d'una Memoria presentata, e non ancora pubblicata, dal professore Mosso sulla fisiologia cerebrale.

Fra i moderni fisiologi, non d'Italia soltanto ma d'Europa, il Mosso è nel numero degli insigni. Egli non porta nella scienza il vano trasegnar dei poeti, nè l'empirismo dei dilettanti: egli studia le funzioni del cervello umano seguendo alla lettera il motto dell'Accademia galileiana "provando e riprovando".

Sentite ora la bella e inattesa conclusione a cui l'illustre professore è venuto, e che farà inarcare per lo stupore le ciglia a quanti cantavano in prosa e in rima i meravigliosi progressi della scienza.

Dice il Mosso che le teorie innovatrici degli ultimi cinquant'anni, che le ipotesi arrischiate, le quali pur sembrava avessero un fondamento di verità, che tutto quello insomma che è stato inventato per spiegare le varie funzioni del cervello non è che errore madornale, e dottrina fallacissima, e non regge agli ultimi esperimenti dei fisiologi pratici.

In altre parole, non si sa nulla del movimenti del cervello, non si capisce il trasmettersi e lo svolgersi delle sue varie facoltà, non si è penetrato uno solo dei misteri fisiologici che circondano come fitta nebbiata il tipo più domestico del pensiero umano.

Con la scalpello anatomico si era preteso di dimostrare tante cose bellissime, si erano architettati sistemi mostruosi di scienza nuova, appetto ai quali avrebbe dovuto andare a nascondersi lo stesso Giambattista Vico; e così dell'uomo, e della parte più nobile [illegible] fatto qual'è essa di studi e di [illegible] potuto una [illegible] che [illegible] muove [illegible] tinuarne la spada.

Ebbene no. Dopo migliaia di migliaia di poveri animali torturati dagli aguzzini e dal carnefice della scienza, dopo aver sezionato il cervello ai piccioni ed alle galline per provare che anche senza quello in testa è permesso di vivere, si è dovuto concludere che le sfere [illegible] sono nulli, che il mistero non è penetrato, che se ne sa precisamente quanto prima.

La scienza superba non può aver più tolo nei suoi strumenti d'acciaio. Potè bene Michelangiolo picchiando col divino martello il ginocchio del suo *Mosè* gridargli in un momento di attacco entusiasmo: « ma parla dunque! » e il risultato fu una ammaccatura del marmo che tutti vedono in San Pietro in Vincoli. Ma lo scalpello del fisiologo neppure la strappato quell'infelice seguo scivola e schizzola sulle pareti cerebrali, penetra nel midollo e la sconvolge, lo stempera e lo raggruma, lo scioglie e lo tormenta, ma la favilla che credevano dovesse sprigionarsene non è venuta fuori. Quelle pareti e chi c'è dentro non hanno ancora parlato.

Il cervello umano non ha trovato ancora il suo Alessandro Volta, che possa intuire il meccanismo di strumenti chirurgici ha trovato ora un reticolato sottile e tagliente, che sia capace di dividere in due, come una mela lazzarola, l'anima.

Il problema è lì. Ci vuol una forza poderosa magari anche, secondo la teoria della dottrina del [illegible], almanaccano per atterrare quel nuovo duello impalpabile che si chiama « la materia radiante », ma trovano l'insormontabile ostacolo di quella cosa ben più imponderabile, ben più sfuggente d'ogni molecola, che dacchè mondo è mondo gli uomini si ostinano a chiamare pensiero, spirito, mente, anima.

Non la trovano, perchè la cercano dove non c'è e non troveranno la negano. Così il cieco nato, con lunghi ragionamenti, vorrà provare che i colori non esistono, e sono un'illusione degli occhi in chi ha occhi.

L'un grande uomo, che dètte il nome ad una lampada da lui inventata per salvare la vita dei minatori, l'illustre Davy, così scriveva più di mezzo secolo fa:

« È inutile cercar di spiegare in che modo il corpo è unito col sentimento e col pensiero. È probabile che l'unione immediata del corpo con lo spirito e col pensiero abbia luogo mediante certi fluidi sottorei che sfuggono ai nostri sensi; ma tutto questo non impedisce all'anima di essere di per se indipendente ed immortale ».

Sono passati sessant'anni, e i baccalari della scienza non hanno ancora raccapezzato nulla che distrugga il mistero confessato dal Davy.

Prendiamone nota – e appunto perchè si tratta di cervello, stiamo a sentire la cervellotiche risposte che alle studio del professore Mosso non mancheranno.

DA BERLINO

maggio.

L'incidente Wohlgemuth, di cui mi guardo bene dal ripetere i particolari, era di sua natura semplicemente poliziesco; gli officiosi lo hanno gonfiato sino agli onori della diplomazia. Per quanto abbiano fatto e possano fare, essi non potranno tuttavia revocare le istruzioni date dal Wohlgemuth, per iscritto, al suo agente Lutz, di istigare allegramente i socialisti.

La Svizzera avrebbe potuto essere più corretta nelle forme, facendo delle rimostranze anzichè procedere subito all'arresto del Wohlgemuth: ma questa non è se non una questione secondaria.

La questione del diritto della Svizzera di fare quello che ha fatto è indiscutibile.

><

Bismarck ricevette ieri i delegati alla conferenza di Samoa. L'imperatore li avrà già ricevuti quando leggerete le presenti note, e da questi indizi si può concludere che essa sta per finire. Lo spodestato re Malietoa riprenderà ancora una volta in gioia del trono, se la Germania otterrà un indennizzo per i superstiti dell'agguato del 18 dicembre, e sino a nuove complicazioni le cose andranno meglio nella migliore delle Pallacele possibili.

La conferenza, da conferenza a modo, ha fatto parlare pure di sè e ciò ha irritato gli affaccendati che dalla scelta veramente [illegible] dei delegati intransocenisti, si aspettavano chi sa quali pettegolezzi.

Il merito principale dell'accordo è di Bismarck, che vuole soltanto mantenere nei limiti attuali la politica coloniale, temendo [illegible] e le mene [illegible] la [illegible] vate lungamente coi [illegible] nelle [illegible] lità battagliere dei consoli [illegible] la conferenza scandalosamente [illegible] nei suoi tanti giornali la spedizione del Peters, partito per soccorrere Emin, quantunque egli la sconsigliasse ad attendere.

Lodando la arrendevolezza del principe, non si può tuttavia negare che le ultime impresse tanto estere che interne, non gli parteranno più gloria di quella delle Caroline, ed è lecito supporre che in cuor suo egli debba spesso augurarsi qualche crisi decisiva, per dimostrare che è sempre quello di prima.

><

La stagione d'opera italiana al Kroll Theater è già finita da una settimana, ma se il detto « Meglio tardi che mai » conserva ancora la sua virtù, non sarà inutile dirne qualcosa.

Le rappresentazioni sono state in tutto diciotto: le opere *Falstaff*, *Traviata*, *Rigoletto*, *Faust* e *Ballo in maschera*, gli esecutori il tenore Ravelli, eccellente; il baritono D'Andrade, attivo il Vecchioni, basso, buono la signora Italia, soprano, discreta Uccelli di richiamo la Van Zandt, insignificante per la sua fama e per la sua paga.

Direttore d'orchestra l'Arditi, sempre giovialone e instancabile, quantunque non porti più le prime scarpine, e maestro dei cori il Vitucci, nostro simpaticissimo e abilissimo connazionale in complesso, almeno per la direzione e per le prime parti uno spettacolo coi nuovi ma che il pubblico, da principio, accolse tredda mente appassionandosi soltanto verso la fine della stagione.

L'impresario Gardini, teleggiatissimo, sarà appena riuscito a coprire le spese, e perciò mi pare inverosimile che l'anno ventura voglia venire a tentare una rivincita, quantunque se venisse sarei il primo a battergli le mani!

><

Più fortunato è stato il maestro Pirani, quello stesso che tanto si distinse all'esposizione musicale di Bologna, e che ha riportato a questa *Filarmonica* con una squadra e grande orchestra, e alla società Lia di Lipsia, con alcuni pezzi di musica da camera, un successo indescrivibile.

Intorno un altro nostro connazionale, il tenore Misciano, di Napoli, venuto da Pietroburgo e Vienna, per dare un concerto anche qui, ha esperimentato la parsimonia prussiana.

Suo unico conforto è stato il pensare che i mancanti castigavano se stessi, la serata essendo riuscita a detta di quanti ci assistettero, egregiamente. Io mi trovavo alla inaugurazione del teatro incombustibile annesso all'esposizione per la prevenzione degli accidenti sul lavoro.

><

Per quanto umanitariamente interessantissima, l'esposizione ha avuto un'origine molto prosaica. L'hanno organizzata i birrai, allarmati dal numero degli accidenti che avvengono giornalmente nella loro industria. Non solo hanno formato un fondo di 300(00) marchi per garantire la riuscita dell'impresa, ma vogliono comprare e regalare al Museo d'igiene le più utili invenzioni esposte, e ciò sdegnando ogni sovvenzione governativa, facendosi pregare per accettare (uguo) marchi offerti loro dalla città, sciacquando in banchetti luculliani, come conviene a chi s'arricchisce col culto di Gambrino.

Persino per il locale – l'*Invalidenpark* – pagano allegramente l'affitto, e quando l'esposizione, aumentando di importanza, li ha obbligati a prendere anche i venti inorridi padiglioni, riservati generalmente all'esposizione annuale di belle arti, hanno offerto di comprare, in compenso della cessione, (0(00) marchi di quadri per una lotteria.

Insomma, un vero successo dell'iniziativa privata, un trionfo delle idee liberali che caratterizzano la politica economica tedesca. Il favore delle autorità e dell'imperatore, che ha inaugurata l'esposizione in persona, non è certo mai collocato, e quello del pubblico non poteva mancare, essendosi riuniti per lui una quantità d'attrattive e di passatempi, che rinnoverà a miglior agio, ma che rendono l'esposizione il primo ritrovo della capitale.

Resterebbe a dire che per ricevere degnamente fin l'aperto la città va facendo delle nuove, e i giardini e i viali esterni hanno il loro più bel verde; ma mi limito a constatare che sono già arrivati molti viaggiatori italiani, e che le trattorie e birrerie italiane pullulano qui, precisamente come ogni birrerie bavaresi, senza che per questo sia facile ottenere un pranzetto approssimativamente nazionale.

CORRIERE POLITICO

Grecia e Francia.

Oggi si discute alla Camera il trattato commerciale italo-greco. Si va, quindi, in Grecia. Per gli italiani del Mezzogiorno è quasi un rimpatrio.

Del trattato suddetto i giornali parlano con molto favore. Fra gli altri, la *Riforma* ne dice:

« Nel nuovo trattato fu inclusa la clausola della nazione più favorita; e da essa si potranno trarre positivi vantaggi se la Grecia stipulerà nuovi trattati, specialmente se riuscirà a concludere un trattato con la Francia. »

Belle parole, ma imprudenti. Che diamine! la Francia, avvisata, respingerà, come ha già respinto, or sono pochi mesi, il trattato con la Grecia, giusto per quella benedetta clausola che l'aprirebbe indirettamente al nostro commercio.

La Grecia per la Francia diventerebbe una seconda Spagna, e avremmo il *bis* e magari il *ter* della dimostrazione della Camera di commercio di Perpignano, che reclama contro l'introduzione dei nostri vini e dei nostri olii in Francia sotto l'etichetta spagnuola. Oramai i Francesi il dirazione protezionista l'hanno presa, ed è vano sperare che si convertano a miglior fede commerciale.

Non basta, siamo accusa a noi d'averlo preso per i primi, e la *Liberté* osa a dire:

« L'Italia avendo preso l'iniziativa della guerra economica, il signor Crispi dovrebbe avere almeno il coraggio di accettare la responsabilità dei propri atti.

La rottura dei rapporti commerciali non è, dopo tutto, che una clausola accessoria della triplice alleanza. »

Quando si ragiona a questo modo, buona notte al *sonno tranquillo*. Quanto all'onorevole Crispi, rimanga pure, che già, se anche imitando [illegible] Alberto abdicasse, vale a dire si dimettesse per agevolare la conclusione della pace commerciale, il successore di lui non troverebbe disposizioni migliori.

A buon conto, il nostro commercio non è alle condizioni di Navara, cioè alla sconfitta. Ma di Navara ha gli auspicii: la fede incrollabile nell'avvenire.

Un voto di sfiducia.

Ci arrivano d'altre Judrio le prime impressioni d'un discorso, che « mi duole dirlo – non ne tocca alcuna.

Esempio quello del *Cittadino* di Trieste:

« Nella Camera italiana si produssero degli incidenti, che in altra epoca, di sospetti e di sfiducia verso l'Italia, avrebbero suscitato nell'Austria-Ungheria penosa impressione.

« Oggi però le cose sono cambiate; si sa che le idee dell'onorevole Imbriani hanno una eco troppo esigua nel paese; ed anche

senza le interruzioni della Camera ed i richiami all'ordine del presidente, le imprudenti allusioni del nuovo deputato di Bari non avrebbero commosso alcuno ».

Il *Cittadino* è giornale di lingua italiana, un forte campione dell'italianità nella legalità dell'Associazione *Pro Patria*.

Ergo,

A quel di Puglia il tiranno le conclusioni!

Due ministri nell'imbarazzo.

Il Boselli di Vienna è a mal partito; ma il Gautsch di Roma non è a partito migliore.

Del Gautsch di Roma trovo scritto in un giornale di Napoli:

« L'onorevole Boselli ha paura delle numerose opposizioni, che vennero mosse al progetto sull'istruzione secondaria in seno alla Commissione e di quelle più forti che troverà nella Camera. Si annunzia, per esempio, che l'onorevole Coppino combatterà vivamente l'idea della fusione delle scuole tecniche con le classiche. Per ciò il progetto fu ritirato alla chetichella, e per ciò probabilmente non sarà per ora ripresentato ».

Si scrive poi del Boselli di Vienna

« Da Praga e da Leopoli si annunzia essere imminenti le dimissioni del ministro per la pubblica istruzione Gautsch causa lo sfavore incontrato in tutti i campi dalla sua legge scolastica.

« Al Gautsch succederebbe l'attuale ministro per la giustizia, il conte Schönborn ».

Il Gautsch evidentemente è un povero ingenuo. Il suo progetto non ha dato nel genio? Ebbene, lo rimandi alle calende greche o al trattato commerciale italo-francese, due date fuori del calendario!

Studii gli esempi italiani, e se la sua legge ha incontrato il successo d'una pestata di piede, si rivolga indietro mormorando:

— *Pardon!* non l'ho fatto apposta

E chi se l'è avuta abbozzerà un sorriso di convenienza e tirerà di lungo studiando le stelle a sole alto

Conclusione: le cose dell'istruzione pubblica vanno alla peggio un po' dappertutto. Sofrono di crisi congenita, come in Italia, oppure, come avviene in Austria, di crisi inoculata... da... da... non voglio dire da chi.

I lettori, del resto, riandando col pensiero sui Congressi cattolici, cateste che lo indovineranno alla prima.

Don Pippino

Scioperi

GELSENKIRCHEN, 12. — È in sciopero una riunione dei minatori di Essen, in la quale si decise di sospendere, domani, i lavori in tutte le quarantadue miniere del distretto di Essen

circondario di [illegible]

La commemorazione d'oggi

Livorno, 12 maggio.

È stata commemorata la gloriosa difesa di Livorno contro le truppe austriache. [illegible] piazza Mazzini, a [illegible] oggi si riunirono [illegible] Associazioni che verso le 5 [illegible] per la via a porta San Marco ove [illegible] lapide scoprirsi la lapide [illegible] Il cui l'epigrafe [illegible] Guerrazzi [illegible] Federico Guglielmo Enrico Federico Luccini

Il corteggio, formato di circa quarantamila persone, percorse ordinatamente l'itinerario in precedenza stabilito, giunto in piazza Mazzini, sotto i [illegible] francesi le associazioni [illegible] rovesciarono una dimostrazione nella francese [illegible]

Si suonava la *Marsigliese*, si plaudiva con furore, e si gridava — Viva la Francia repubblicana, vivano i repubblicani livornesi

Dal terrazzo del consolato gli evviva venivano ricambiati, naturalmente, e al concerto accordante dei battimani contribuivano non poco i curiosi staccendati e i ragazzi, numerosi anch'essi, che seguivano il corteggio

Voleva necessità che il corteggio dovesse poi passare anche sotto il consolato germanico, in piazza Vittorio Emanuele, e qui si rinnovarono le esclamazioni di simpatia per la Francia.

A Porta San Marco, la cerimonia procedette sen.a incidenti

Scoperta la lapide, parlò l'avvocato Mangini, unico oratore scelto dal comitato organizzatore della cerimonia.

△

Con rammarico di molti, poichè i due avversari godevano stima grandissima e simpatie eccezionali tra noi, ha avuto luogo stamani uno scontro alla sciabola tra i signori S. e C., originato da vertenza affatto personale

Il signor S riportava una ferita al braccio destro, giudicata gravissima.

△

La sottoscrizione per il dono in una sciabola d'onore al principe Luigi dà risultati soddisfacentissimi.

Il dono sarà presentato a Sua Altezza al suo ritorno qui, dopo compiuto il viaggio di istruzione degli allievi del quinto corso dell'Accademia navale che conseguirono la nomina a guardia-marina.

△

Sembra stabilito che una rappresentazione della *Figlia del diavolo*, eseguita dai nostri dilettanti, sarà data a Pisa. Per contro, gli studenti verrebbero a Livorno a dare in uno dei nostri teatri lo spettacolo coreografico da essi dato

Si capisce, sempre a scopo di beneficenza.

I dilettanti livornesi poseranno, rivestiti dei loro costumi, da una dei fotografi della bella città

Vasi

NOTA SIBILLINA

spiegazione della *parola quadrata* di ieri

P A I S
A D D A
I D E A
S A A R

Logogrifo.

1. Al principe di Napoli
   lo spesso compagno
4. Fai *quadrato* sacro al Isde
1. Ci trovi all'osteria.
3. non t'assomiglia celebre
   [illegible]
   [illegible]
   Il cenno se ho ben poco
   M adoprano per ungere
   Emano dal formaggio
7. In Russia — è un fatto storico —
   fu morto il sette maggio.

SPEZZ.. ATINO

Spezia, 12 maggio.

L'estate fa capolino, e le città marittime si dispongono a ricevere gli ospiti che, sulle loro spiaggie, verranno a cercare refrigerio e salute.

Questa mattina [illegible] treno delle 7 10, sono giunti i Circolo operaio pattinatore ed altre società e sodalizi di Lunigiana, [illegible] e bandiere, e ricevuta alla stazione dalle società operaie di qui, da una rappresentanza del municipio, della [illegible]

sono stati in [illegible] ordine, al suono della [illegible] Lerici, e sulle [illegible] una gita pel golfo, su vaporini della Società cooperativa di navigazione di Lerici, e più tardi una visita all'arsenale, [illegible] aperto loro dall'ammiraglio Lovera di Maria.

La giornata terminerà con un banchetto

esclamò la signorina Brinati. « Le sue inquietudini non hanno, lasciatemi, nessun fondamento, e bisogna che confessi che siamo [illegible] bene a risponderle. C'è troppo [illegible] sul, non è vero?

[illegible]

Beppe ha per lei una deferenza tutta [illegible] che del resto le ha già provato [illegible] volta. Con lui non ha nulla da temere

È perduta! — esclamò Carlo, oggi ecco [illegible] di lacrime. « Lei [illegible] non possono capire, perchè non sanno

Ma almeno si sfoghi la causa del suo terrore, e potremo forse [illegible]

È troppo tardi... e io non ho tempo da perdere. Ho tacciato che il ragguaglio.

Come potevo fare io — ripigliò la signora Rollin — a immaginarmi tutta questa storia? La contessa, che non vuole altri che Annetta a provarle la roba, ha telegrafato che mandereb.e la carrozza alla stazione alle 6 e 10 per l'arrivo del treno delle 5 e 50. Ci rimarrà certamente fino al treno successivo

— Garches è sulla linea di Marly?

— No. Una stazione dopo Saint Cloud.

— Si parte dalla stazione Saint Lazare?

Sì.

Che treno hanno preso?

— Quello delle 7 e 5, che arriva a Garches alle 7 e 15.

— Aspetti il ritorno alla stazione, se vuole; perchè ora non li raggiunge più.

— Parto!

Ma dunque Beppe l'ha minacciata?

Ma che cos'è seguito?

- Ci dica qualche cosa - continuò la signorina Brinati, che cominciava a essere inquieta.

Ma Carlo era già in fondo alla scala..

Cose di Serbia

LONDRA, 13. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« La regina Natalia rinunziò per ora a vedere suo figlio, in seguito ad un accordo al quale re Milano prese parte. Re Milano, sapendo che la regina Natalia doveva venire a Belgrado, interrogò in proposito Ristich, il quale rispose che egli considerava la visita della regina come inopportuna, ma che, non volendo urtare l'opinione pubblica, s'incaricherebbe d'impedirle di venire soltanto qualora re Milano non venisse. Re Milano acconsentì. »

Fra le Quinte e fuori

Teatro Valle.

Anche ieri sera molti applausi alla signora Marini nella *Cavalleria* stasera si replica però alle allegre *Surprese del divorzio*

La prima rappresentazione della nuova commedia di Sauer, *La bataille des dames*, sembra ormai stabilita per mercoledì

Teatro Nazionale

Per giovedì è annunziata la serata d'onore del bravo artista Tancredi Milano, che dopo la morte del compianto Toselli, è ritenuto il decano degli attori piemontesi

Il [illegible] rappresenterà [illegible] *Il segreto di Susanna*, [illegible] *Il cav. di Gondolfi*, [illegible] *L'agent de la bataye* di S. Marbec, [illegible] in tre atti di Federico Garelli, [illegible] *Una guerra del 1870*, e più [illegible] *Il dramma* concluderà in un atto, [illegible] scritto nella notte scorsa quasi [illegible] dal [illegible] Arlati di Torino, [illegible] dedicato [illegible] ai giovani [illegible] dal [illegible]

Speriamo di [illegible] promessa di una divertente serata!

Al Quirino — dove, tra parentesi, *Il [illegible]* continua a [illegible] — è annunziata per mercoledì sera la nuovissima opera comica in tre atti del maestro Luigi Ricci *Il [illegible] prodotta*

Vi canterà una graditissima conoscenza del pubblico romano: la signora Amalia Pellegrini, la quale torna a far parte della compagnia Lumbo, che è stata scritturata per l'America, dove si recherà alla fine del corrente mese

Politeama romano

Da due sere nel nuovo Politeama romano in Trastevere c'è affluenza di pubblico, che vi si reca a udire la *Fiera di Sinigaglia*, [illegible] primo spettacolo di programma dell'impresa.

Lo spettacolo drammatico è lodevolmente eseguito dagli egregi artisti, tra i quali la signorina Cleonice Campagnoli e il tenore Procacci

Anche l'orchestra e i cori, sotto la direzione del maestro Tabanelli, si sono fatti onore.

Un elogio all'impresa, che ha saputo allestire uno spettacolo così geniale e attraente.

Spettacoli d'oggi

Valle (ore 8 1/2). Le sorprese del divorzio — **Nazionale** (ore 9). L'ex povero parroco — **Quirino** (ore 9). La gran via — Donna Juanita — **Manzoni** (ore 9). Donna Juanita — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica

ROMA

13 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 24°8 - Minima, 13°9.

ARRIVI E PARTENZE.

È arrivato a Roma il conte Massa, direttore generale delle strade ferrate del Mediterraneo

CONGRESSO PER LA PACE.

Nella seduta del 13 maggio, dopo comunicati dal presidente Bonghi i telegrammi inviati a Hodgson Pratt, presidente dell'Associazione britannica per la pace, a Federico Passy, presidente della Federazione francese per la pace, ed a G. Rolin Jacquemyns, presidente dell'Istituto di diritto internazionale, il signor Ernesto Teodoro Moneta ha letta la sua elaborata relazione sul tema « Del disarmo e dei modi pratici per conseguirlo, per opera dei governi e dei parlamenti » presentando le conclusioni votate dal Comitato dell'Unione Lombarda per la pace.

Sulle conclusioni hanno preso la parola gli onorevoli Chimirri, Alfieri Di Sostegno, Ferrari

Dopo di che l'onorevole Bonghi riassumendo la discussione ha proposta la nomina di una Commissione che riferirà, per una proposta che concilii ogni opinione, in una seconda seduta d'aver luogo stasera a [illegible]

La Commissione è composta degli onorevoli Alfieri di Sostegno, Chimirri, Ferrari, Mazzella e dei signori Moneta e professore Semmola

Sono giunte al congresso trentuna adesioni di comitati per la pace, Società operaie, Associazioni politiche e democratiche.

PAC [illegible] SOLI.

Ieri abbiamo per equivoco attribuito al marchese Parete una proposta di delegare l'arbitrato della pace al Papa facendo voti per la conciliazione tra la Chiesa e lo Stato.

La presidenza del Congresso ci comunica quanto segue:

« Non è il marchese Parete ma Ilon Alfredino Marchese, cameriere prevosto di Carlo Cattaneo che ha lanciata la proposta di delegare l'arbitrato della pace al Sommo Pontefice, facendo voti per la conciliazione tra la Chiesa e lo Stato. Il marchese Alfredo Parete che è membro del Congresso, quale rappresentante del Comitato lombardo, e che vi interverrà domani sull'importante argomento dell'*Unione doganale* tiene a che l'equivoco sia chiarito ».

E noi pregati anche di ciò dalla presidenza del Congresso, vi aderiamo di buon grado.

PRESENTAZIONE DI UN LIBRO.

È stata composta la giuria per l'aggiudicazione dei premi.

Riuscirono eletti:

Presidente: Simone comm. Carlo, ispettore superiore al ministero d'agricoltura.

Relatore per la sezione rose, Morastelli Raffaello;

Relatore generale Francesco barone De Risa

Assistiti dal cav. Augusto Poggi come segretario.

Professore Romualdo Pirotta, Adriano Cecchi, professore Luigi Savastano, Raffaele Terra.

Questi sono stati nominati dalla Società d'accordo col ministero

Nominati dagli espositori riuscirono:

Caneva Giovanni Battista, Cardella Vincenzo, Contini Giovanni e Tiratelli cav. Aurelio.

XI.

Ohe'e dimenticato che non basta avere della buona volontà per riuscire, del piede per camminare e dei quattrini per prendere il treno

Carlo partì correndo

Fu obbligato a lasciarsi quasi cadere, per via del ghiaccio. I vetturini sudavano a staccare [illegible] i cavalli per il [illegible] e [illegible] ogni tantino per maledire l'inverno e chi l'ha inventato. Le strade deserte avevano un aspetto lugubre, malgrado le vetrine che rischiaravano i lumi sulla specchio di ghiaccio dei marciapiedi. Alla gran gioia dei tiri il riparati, i cocchieri schioccolavano a ogni passo, si reggevano ai muri, si sostenevano uno col l'altro formando dei capannelli in mezzo alla strada. I lacchè, felici, fumavano a rischio di rompersi il collo e prendevano a palle di neve [illegible] alla schiena i passeggieri passanti.

Carlo domandava a sè stesso che cosa aveva potuto chiamare in quel barbaro modo la collera di Dio su Annetta. La sorte pareva aver congiurato tutto perchè non la potesse salvare

O Provvidenza! — esclamava. « Che gusto ci trovi, tu che puoi tutto, a perseguitare quella ragazza a cui voglio tutto il mio bene, invece di usare il più felice degli esseri felici, come ci meriterebbe? Aveva almeno tu l'intera responsabilità della sua morte, giacchè tutto quello che è umanamente possibile di fare per strapparla di mano lo tenterò.

E si mise a correre, coi piedi nudi, dove i sassi e lo sterrato non levano la strada meno sdrucciolevole, senza badare agli scherzi ironici di chi lo vedeva passare, soffriva senza rendersene conto, assorto in una sola idea, arrivare in tempo alla stazione.

A un'apologia, che vide in una bottega, segnata le 6 e 5: aveva un quarto d'ora di tempo

A una cantonata, una povera vecchia sdrucciolò e cadde vicino a lui si fece senza dubbio molto male, perchè rimase lì sul marciapiede, muta e immobile. Il primo movimento di Carlo fu d'aiutarla; ma pensò che quella buona azione gli farebbe perder del tempo, e seguitò a correre

Un po' più là, sentì delle grida disperate, che cacciato da una botteghina di mercerie. La padrona aveva spento i lumi e chiuso bottega. La porta al pianterreno sulla [illegible] in mezzo a un nuvolo di fumo e [illegible] le apparve una donna pazza dal terrore.

Al fuoco! al fuoco! — gridava - Brucia tutto! Aiuto! Gente! — A quest'ora non c'è nessuno per la strada?... Su c'è il mio bambino... un povero bambino di due anni... Io perdo la testa, non trovo la strada!... Aiuto!... Chiamate i pompieri... Brucia!... Al fuoco!...

Il pericolo era così imminente, che Carlo, un momento distratto, si precipitò nella bottega. Le fiamme divoravano tutto, l'ebbrache di libertà, correvano, crudeli, avide, lambivano i muri, rugavano gli scaffali, lasciavano per tutto il segno del loro passaggio. L'impalcatura era sopra di carbone. Gli scricchiolii del legno, il rumore dei vetri rotti pareva che coprissero il fuoco. La stoffe erano tutte bruciate. Nel fumo rossastro correvano delle salamandre scintillanti. La porta, spalancata a un tratto, fece raddoppiare l'ardore dell'incendio, come se volesse distruggere tutto prima dell'arrivo dei soccorsi.

La madre aveva perso la testa La scala che aveva disceso per chiamare aiuto era

Ieri mattina la giuria completò l'esame dei lavori in fiori freschi e dei lavori in fiori recisi.

Domani si farà l'aggiudicazione dei premi

A VILLA BORGHESE.

La festa di beneficenza è riuscita egregiamente e certo superiore ad ogni aspettativa

Fino dalle 3 alla porta della villa si attollavano numerose carrozze, e dalle 3 alle 5 la folla ha continuato ad entrare senza interruzione

L'incasso solamente degli ingressi deve essere stato assai rilevante

Sono stati notati gli equipaggi più belli della capitale, quelli che figurano in tutte le riunioni di corse, e nei giorni di festa sul Corso o al Pincio

Sua Maestà la Regina, accompagnata dalla principessa Palavicini, è giunta verso le 4, ricevuta dalle signore del comitato.

Poi è arrivato il principe di Napoli e per ultimo S. M. il Re.

La piazza di Siena presentava un colpo d'occhio veramente incantevole

Nel mezzo dell'anfiteatro si levavano i colori vivaci dei corridori di bigliardo, che trasportavano sull'erba con portamento da strapazzo il peplo più romano del vero

Ci spiace che l'ora tarda non ci permetta di dare maggiori dettagli della simpatica festa.

All'ora tarda dobbiamo aggiungere un altro contrattempo: i *reporters* del *Fanfulla* si sono certo perduti nei viali di villa Borghese, e sono stati attratti dalle magiche bellezze delle signore che componevano il comitato.

SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE.

Ecco i nomi delle alunne premiate ieri da S. E. il ministro della pubblica istruzione

I premi elargiti da S. M. la Regina, protettrice onoraria della Commissione di patronato, consistenti in dieci libretti della Cassa postale di risparmio di lire 100 ciascuno furono consegnati dalle alunne Angiolina Italia, Pace Giulitta, Bianchini Estella, Barselli Ernesta, Crappelli Bianca, Palombi Teresa, Rondoni Arsilia, Rossi Elvira, Russo Lina e Schibba Elvira; quelli di lire 100, largiti dal fascio Anna Lelia Tedeschi, dalle alunne Bice Rachele e Vespasiani Adele; quelli di lire 50, largiti dalla patrona della scuola, cioè la marchesa Medici del Vascello, dalle alunne Giardini Bianca, Lepi Laudonia, Orlandi Matilde, Ricotta Ines; quelli di lire 50, largiti dalla signora Costanza Gravina, dalle alunne Calmild Edvige, Bartoli Adele e Lapicirella Vincenza; e finalmente quello di lire 50, largito dalla signora Francesca Costa Castellani, dalla alunna Rubaldi Emma

Nella scuola festiva femminile di commercio ottennero i premi concedutì da S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio, consistenti in quattro libretti della Cassa di risparmio di lire 25 ciascuno, le alunne Carbonari Regina, De Rossi Maria, Lanzoni Emilia, Luchetti Luigia; quelli concedutì dalla signora contessa Amalia Visone, ispettrice della scuola, consistenti in due libretti della Cassa postale di risparmio di lire 25 le alunne Cotali Carlea e Silvestroni Giulia.

I premi larghi da S. E. Don Leopoldo duca Torlonia alla Scuola professionale di Trastevere, consistenti in libretti della Cassa postale di risparmio di lire cinquanta, furono consegnati dalle alunne Lari Assunta, Maloni Giulia, Montelli Teresa, Olivieri Angela, Rossini Carolina e Tamburini Bianca

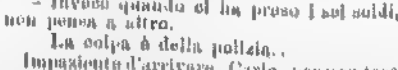
Tutte le persone convenute alla bella festa scolastica si congratularono con la egregia direttrice della scuola professionale, signora Amalia Ridolfini Pranoli, per l'amore e l'adesione con cui dirige la scuola stessa.

Certo che lo sviluppo che ha preso la scuola si deve in gran parte all'operosa signora Ridolfini.

SPORT.

Società del Lasco.

A causa della partenza per Berlino di S. M. il Re, la riunione di corse in fissata per domenica prossima a Tor di Quinto è rimandata a giugno prossimo.



intatta dunque l'incognita [illegible] ai 14 resti sulle [illegible] Carlo si slanciò

Ma a mezza strada Annetta gli apparve pallida e correndogli incontro a lui, malgrado le lacrime la [illegible] cadere a lunghi fiocchi

— È me — disse — chi mi salva, se perdi tempo?

Carlo tornò indietro e riprese la corsa.

Quando vide da lontano l'orologio della stazione, segnava le sette e due minuti. Tre minuti soli! Tre minuti, e non era più a tempo

Sulla piazza c'era un assembramento di gente [illegible] omnibus che andava a vuoto alla rimessa era fermo da un quarto d'ora e non si poteva più muovere.

I cavalli, grondanti di sudore, [illegible] sdrucciolavano con tutti e quattro i piedi, malgrado la buona volontà e le frustate. I passeggeri [illegible] la loro opinione su tutto: il cocchiere era un cretino, il conduttore un imbecille, i cavalli parevan pacchetti, la noiera degli omnibus non pensava che a rubare i quattrini del pubblico, le carrozze erano fatte male, i bulloni non valevan nulla

Povera bestia! Bisogna essere un carnefice per picchiarla così... Ci vorrebbe un rappresentante della Società protettrice degli animali su ogni carrozza.

— Ma guardi un po' quel conduttore: non sa da che parte rifarsi.

— Se la Società desse da mangiare ai cavalli avrebbero più forza.

— Invece quando ci ha preso i suoi soldi, non pensa a altro.

La colpa è della polizia...

Impaziente d'arrivare, Carlo, per non fare un giro che gli avrebbe fatto perdere tempo, si gettò nella folla a testa bassa. La folla lo ricevè piuttosto male

La più grande scoperta della medicina moderna qual'è? — È senza fallo la dottrina parassitaria. Di molte malattie e il numero di esse cresce ogni dì, si è trovata la vera causa nella presenza di organismi microscopici, i quali vivendo e moltiplicandosi nel nostro organismo con la loro presenza o con i prodotti di loro nutrizione o l'avvelenano (come nel cholera) o producono malattie febbrili, o seri disturbi funzionali e nutritivi, come nelle malattie segrete, nell'erpetismo, nel reumatismo, nella gotta ecc. Ammessa questa dottrina che è una verità assoluta, il rimedio è facile. Uccidere questi parassiti. E la chirurgia moderna deve appunto a questa scoperta i suoi meravigliosi risultati. In medicina però non è così. Introducendo medicinali che uccidono i parassiti si corre il rischio o di uccidere o di alterare il nostro organismo. Perchè? Perchè i rimedi che uccidono quelli o sono sempre veleni o sono inefficaci, dati in soluzioni tenui, o recano profondi danni alla nostra economia. È un terribile bivio da cui non si sfugge. È qui ove l'opera del clinico [illegible] trovare la cosa che uccidendo i microrganismi ne risparmi la nostra economia. Gli antichi medici, specialmente italiani, con la loro profonda sapienza trovarono che molte piante hanno la sicura azione di depurare il sangue da questi principii eterogenei parassiti. Ed è appunto di potenti succhi vegetali, compreso l'alcaloide della Salsapariglia, che è composto lo Sciroppo di Pariglina del dott. cav. Giovanni Mazzolini di Roma di cui il successo da oltre 25 anni va ogni giorno trionfalmente crescendo specialmente nella cura delle malattie parassitarie.

MANCIA L. 150 V. ADLER [illegible]

IL 25 MAGGIO

partirà da Roma il Professore Cav.

Ignazio Neuschüler

specialista di **Calligrafia** **occultista**. Egli [illegible] a ricevere fino alla suddetta data per la correzione dei **difetti e debolezza della vista**, mediante il suo **particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in **via Babuino, 84, p. p.**

CASSA FORTE [illegible] disegni [illegible] Roma

Il Parlamento dalle tribune

Seduta del 13 maggio

Il presidente — uomo pratico — apre la seduta proponendo una inversione [illegible] del giorno.

[illegible] dei pochi presenti, si approvano [illegible] tre progettini di legge [illegible]

[illegible] al comuni di Teramo [illegible] Pescia e altri di eccedere nella [illegible] la media del triennio [illegible]

Facoltà alla provincia di Modena di eccedere, ecc., ecc., come sopra.

Trattato di commercio e di navigazione [illegible]

Gli uscieri mettono al posto le urne e si incomincia la votazione a scrutinio segreto dei tre progetti di legge. L'onorevole De Seta fa la chiama. I campanelli presidenziali chiamano e le urne i dispersi per i locali di Montecitorio. 163 onorevoli arrivano, votano ed infilano la porta... Caspita! che fretta! La seduzioni della Villa Borghese, inondata da un sole quasi di primavera, ma molto di più dalla presenza [illegible] belle signore, sono irresistibili.

Dopo tre buoni quarti d'ora di attesa il presidente si decide a lasciare le urne aperte, e dà la parola all'onorevole Baccarini per svolgere la seguente mozione da lui presentata, insieme ad una trentina dei suoi colleghi

" La Camera, confidando che il governo del re eseguirà e farà eseguire dalle Società ferroviarie l'art. 82 del capitolato annesso alla legge 27 aprile 1885 pel personale straordinario; confidando soprattutto che il governo eseguirà e farà eseguire detto articolo secondo gli intendimenti con cui fu proposto e spiegato dal governo stesso e dalla Giunta parlamentare e quindi nel preciso senso, in cui fu votato dalla Camera nella tornata del 3 febbraio 1885, passa all'ordine del giorno .. "

<>

Fisonomia della Camera durante il discorso Baccarini.

Presenti pochini, ma pochini davvero; se l'onorevole Toscanelli fosse fra i *pochini*, direbbe fiorentinescamente: Siamo in quattro gatti! Al banco dei ministri sei sole Eccellenze. L'onorevole Finali ascolta; l'onorevole Crispi legge; le altre quattro Eccellenze vanno e vengono. Questioni di gabinetto.

Le tribune sono quasi spopolate: in quella dei giornalisti tre *reporters* dormono saporitamente; tutti gli altri sono nelle sale interne a fumare; uno solo scrive coscienziosamente il resoconto: è il *reporter* dell'*Opinione*; è proprio vero che quando si vuole un esempio dell'adempimento del proprio dovere, spinto all'eccesso, bisogna cercarlo nelle file della Destra!

Risponde lungamente all'onorevole Baccarini il ministro dei lavori pubblici che dichiara di accettare la mozione e si dimostra favorevolissimo per assicurare le condizioni degli impiegati ferroviari.

Interviene nella discussione anche l'onorevole Marchiori nella sua ex qualità di segretario generale dei lavori pubblici, al tempi del ministro Saracco.

L'onorevole Finali replica. L'onorevole Baccarini ringrazia, ma non gli pare che siano tutti d'accordo e che questa [illegible] non abbia avuto altro scopo che di produrre una certa *emozione* nel ceto del personale ferroviario, in favore dell'interpellante.

L'onorevole Baccarini ha fatto voti per gl'impiegati delle strade ferrate, e questi, alla loro volta, quando [illegible] l'occasione voteranno per lui.

La mozione è approvata quasi alla unanimità.

All'ordine del giorno c'è una leggina sulla leva dei giovani nati nel 1865 ed un'altra per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il servizio del regio esercito.

Parla per il primo l'onorevole Ricotti e minaccia di esser lungo.

Io, per mio conto, levo la seduta e vado a [illegible] un veicolo ed un quadrupede per recarmi a Villa Borghese.

Il reporter

BORSA DI ROMA

13 maggio

Borsa nulla. Generali e fondi dubitati meno offerte degli scorsi giorni, ma sempre indecise, come tutti gli altri valori.

Rendita sostenuta 98 10 per contanti e 98 17 1/2 a 98 25 per fine

Generali [illegible] Immobiliari [illegible]

I resto nominale come segue: Romane [illegible] Banca Roma [illegible] Acqua [illegible] Mulini [illegible]

Cambi: Francia chèques, 100 27 1/2. Londra tre mesi 25 1[illegible]

Ore 1. — Rendita 98 2[illegible]

BORSA DI PARIGI del 13 maggio.

		Chiusura	Odierna
Rendita francese [illegible]		— —	80 47
»	» 4 1/2 [illegible]	87 [illegible]	87 10
»	» 4 1/2 [illegible]	105 15	105 10
Rendita italiana 5 0/0		97 75	97 80
Cambio sopra Italia		—	25 21
Consolidati inglesi		— —	
Cambio sull'Italia		—	1/8
Rendita Turca (nuova)		17 15	17 37
Banca di Parigi		705 —	70[illegible]
Italiano 5 0/0		461 48	470
Rendita Spagn. estera nuova		76 15/16	76 81
Banca sconto di Parigi		510 —	510 —
Credito Fondiario		— —	1341 —
Azioni Suez		— —	29[illegible] —
Azioni Panama		62 —	67 —
Ferrovie Meridionali a termine		—	775 —

NOSTRE INFORMAZIONI

Lutto di Corte.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica

" S. M. il Re, in seguito alla morte avvenuta di S. A. R. la principessa Augusta Guglielmina Luigia, duchessa di Cambridge, zia di S. M. la regina della Gran Bretagna, ha ordinato un lutto di corte di giorni quattordici, a partire dal giorno 11 maggio. "

Ministero dei lavori pubblici.

La *Gazzetta ufficiale* odierna pubblica il regolamento che determina le attribuzioni del sottosegretario di Stato per i lavori pubblici

Giunta generale del bilancio.

Nella seduta odierna questa Giunta, dopo aver discusso ed approvato lo stato di previsione di grazia e giustizia, cancellando due piccole somme di qualche migliaio di lire per modificazione d'organico, intraprese una lunga e vivace discussione, ed ha concluso coll'approvare la proposta dell'onorevole Lucca, per la quale lo stanziamento del bilancio della guerra per tali spese è ridotto di [illegible] circa.

Questa somma rappresenta quella a cui il ministero, in una dei recenti avvenimenti, aveva dichiarato di poter rinunziare, limitandosi a mantenere in Africa lo *statu quo*, ma che il presidente del Consiglio ha detto, durante l'ultima discussione sulla questione africana, non poter più economizzare.

Questa proposta dell'onorevole Lucca fu approvata con 12 voti contro 11 e 2 astensioni

La tassa sugli spiriti.

Stamane a [illegible] e mezza si è radunata la Commissione che esamina il progetto di revisione di questa tassa ed ha votato gli articoli e una nella legge, con una sospensiva sull'ammontare della tassa.

Ha deliberato poi la [illegible] dal ministro [illegible] importo della tassa sulla fabbricazione e vendita, su l'abbuono al distillatori di cereali, e sul rimborso della tassa di fabbricazione pagata per gli spiriti nei magazzini doganali

Procedutosi alla nomina del relatore, essendo presenti 8 commissari, l'onorevole Saporito ebbe 3 voti e tutti gli altri [illegible] ebbero un voto per ciascuno.

L'onorevole Della Rocca propose che si procedesse ad una nuova votazione libera; l'onorevole Saporito protestò, sostenendo vi dovesse essere ballottaggio tra lui e il più anziano dei cinque.

La Commissione a maggioranza ha approvato la proposta dell'onorevole Della Rocca.

Procedutosi alla votazione e quindi al ballottaggio, è riuscito l'onorevole Pandolfi con 4 voti.

Dopo la seduta della Commissione l'onorevole Saporito ha reclamato al presidente della Camera, il quale ha risposto che la questione sarà decisa.

Pare che per questo difetto di procedura si deva procedere a una nuova votazione di ballottaggio tra l'onorevole Saporito e l'onorevole Chimirri.

La domanda delle ditte per prender parte alla licitazione privata del tronco Marcellina-Sant'Eufemia, del prezzo di dodici milioni, e del tronco Castrocucco-Sant'Eufemia, del prezzo di circa quaranta milioni, salgono a quasi una cinquantina.

Il ministero procederà all'esame di tali domande per vedere quali delle ditte debba ammettere e quali no, e poi stabilirà il limite per la presentazione delle offerte

Telegrafano da Washington, 13:

" Il governo italiano rifiuta di aderire alla domanda del governo degli Stati Uniti diretta ad ottenere l'estradizione degli italiani Giuseppe Baviano e Vincenzo Villecia, accusati di aver commesso un assassinio in Pensilvania e che tornarono in Italia per esservi giudicati. "

Si annuncia da Belgrado che il 27 giugno avrà luogo la solenne unzione del giovane re Alessandro nel chiostro di Schitscho, dove anticamente si facevano le incoronazioni dei re di Serbia.

Le feste dureranno due giorni.

I giornali di Monaco di Baviera annunciano che il principe reggente ha ricevuto una favorevolissima impressione di monsignor Agliardi nel breve colloquio che ebbe con lui in occasione della presentazione delle credenziali

Il capitano di fregata Gavotti sbarcherà dalla *Città di Napoli* e si imbarcherà sull'*Etna*, di cui assumerà il comando, invece del capitano di vascello Guglielminetti, il quale si recherà a Venezia ad assumere la carica di direttore di artiglieria e torpedini, in sostituzione del capitano Crespi.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 13

Ieri, l'affluenza dei visitatori è stata immensa: un [illegible] persone.

Anche di sera folla straordinaria.

Parigi, 13

Nell'elezione senatoriale della Senna, dopo tre scrutini, è stato eletto Poirier, opportunista.

Egli è riuscito perchè era candidato del suburbio.

Parigi, 12.

Il ministro degli esteri Spuller ricevette i delegati italiani Parnelli, Sonzogno ed Alesina che gli presentarono i ringraziamenti e le felicitazioni degli espositori italiani.

Ancona, 13.

Alle 9 di ieri sera, sulla porta della stazione ferroviaria, la guardia Iappolo fu ferita proditoriamente di pugnale sopra la mammella destra

Il feritore, tale Mannucci di anni 18, fu inseguito dall'Iappolo che gli sparò invano due colpi di revolver, ma riuscì a farlo arrestare da una guardia daziaria.

Il reo confessò di avere agito per impulso di malvagità.

La ferita della guardia è giudicata guaribile in dodici giorni

Modena, 13

Stamani son passati da Modena, diretti a Verona, S. A. I. il granduca Paolo di Russia con S. A. il principe reale di Grecia.

TELEGRAMMI STEFANI

CAIRO, 12. — Il governo egiziano ha ricevuto le relazioni di sir E. Vincent e del barone di Richthofen, commissari per l'Inghilterra e per la Germania presso la Cassa del Debito pubblico, sul progresso favorevole dei negoziati per la conversione del Debito privilegiato

Si redige qui un progetto da sottoporsi alle potenze

L'Inghilterra e la Germania avrebbero già aderito [illegible] mostrerà alla conversione.

Nessuna opposizione seria è attesa da parte della Francia.

PIETROBURGO, 12. — Il Consiglio dell'Impero decise di sostituire definitivamente un semplice processo amministrativo al processo giudiziario progettato contro gli individui colpevoli della catastrofe subita dal treno imperiale a Borki.

PARIGI, 12. — *Elezione senatoriale nel dipartimento della Senna.* — Poirier, opportunista, fu eletto senatore con voti 313 contro Lefevre, radicale, che ebbe 308 voti.

Si trattava di sostituire il defunto Saugeon.

PARIGI, 13. — Mariotti, che tirò tempo addietro contro Freycinet, è uscito dal manicomio di Bicêtre dove era stato chiuso come pazzo.

Ieri ebbero luogo disordini a Narbonne, in occasione delle elezioni municipali, nelle quali i socialisti trionfarono.

Gli avversari si azzuffarono nella sala dello scrutinio

I socialisti, quindi, capitanati dal deputato Ferroul, percorsero le strade cantando la *Marsigliese*

MADRID, 13. — Si dice che parecchi membri della maggioranza sieno disposti a votare coi conservatori contro il ministero sulla proposta d'aumento dei dazi doganali sui cereali.

LONDRA, 13. — Il *Daily News* ha da Odessa

" L'amministrazione turca in Armenia è deplorevole. I Kurdi fanno continue scorrerie. "

Il *Times* ha da Pietroburgo:

" Lo Czar si recherà a Kiel verso la metà di agosto, e poscia, con la famiglia, andrà in Danimarca, per passarvi qualche tempo. "

TIFLIS, 30 aprile. — Ieri, nel pomeriggio, lo Scià ha passato la frontiera russa presso Djulfa e fu ricevuto solennemente dai dignitari russi e da una guardia d'onore di 150 cosacchi

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

L'unione degli ipofosfiti di calce e soda con olio di fegato di merluzzo puro in forma di Emulsione preparata col metodo Scott, è un progresso terapeutico di gran valore.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

Ho somministrato l'*Emulsione Scott* ai bambini affetti da impetiggini eczematose e da altre forme di scrofolidi. Oltre il giovare come semplice *olio di merluzzo*, si ha il vantaggio di somministrare gli ipofosfiti di calce e di soda, e tutto anche in una forma gradevole e non disgustosa.

Bologna, 18 gennaio 1881

Dott. RUGGERO GALESI
Specialista per le malattie sifilitiche e cutanee

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi
CAPRANI-NAPOLI

Scelto specialmente dalla **Commissione sanitaria internazionale** quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Aggiungendo ad una tazza d'acqua bollente un quarto di cucchiaio di estratto con un po' di sale, da un brodo eccellente

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

Anemici Prendete la **Ferfosia** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

Dica, che ha l'intenzione di lasciare un [illegible] lei, a darci delle grattate!

[illegible]

Nella folla rivide Annetta, [illegible] pallida, tutta scapigliata, [illegible]

— Annetta — diceva — aiuto, il tempo passa, tu ti vendichi, ed io vendicherò me!

[illegible] tutta a forza di prodigi, ed entrò correndo nella stazione

Erano le [illegible]

La vendita dei biglietti era stata chiusa [illegible]

XVI

Entrata in scena d'un vecchio signore, appetto al quale [illegible] Francesco d'Assisi e tutti gli eroi della carità e del buon cuore [illegible]

Carlo [illegible] alla porta della sala d'aspetto [illegible] arrivato tardi, [illegible] Allungò il passo, convinto che il suo appello avrebbe un accento tale, da fargli aprire dinanzi tutte le porte, da ritardare la partenza [illegible] o di venirlo a raggiungere [illegible] Annetta era lì, poco distante da lui

Corse da una porta all'altra, picchiando [illegible] in terra e coi pugni sulle [illegible] chiamando a piena voce Annetta e gli impiegati, che facevano la vista di non [illegible]

Lei perde il tempo e il fiato — gli [illegible] una che era arrivata tardi come lui [illegible] segue la stessa scena a tutte le [illegible] nessuno gli bada più

Una guardia di città che traversava la [illegible]

— Dica, lei, non vuole smettere di far tutto quel chiasso?

— E lei che me lo manda, sergente — rispose Carlo — Lei mi farà entrare nella stazione.

— Lei è deputato?

— No.

— Senatore?... consigliere municipale?

— Nemmeno.

— E allora, come vuole che faccia?

— Si tratta della vita d'una persona, che si trova in questo momento nel treno di partenza.

— Una *persona*?... Persona maschio o persona femmina?

— Una donna.

— Come chi dicesse una ragazza una signorina?

[illegible] da un birbaccione, e [illegible] un brutto [illegible]

[illegible] potrebbe dir subito. Ora capisco! [illegible] un buon processo verbale. Venga con me: si va dal brigadiere.

— Ma che processo verbale! Voglio impedire la partenza d'Annetta. Dopo le darò tutti i particolari che vuole.

— Già... ho capito: lei ci darà tutti i particolari dopo; ma noi li vogliamo anche *prima*.

Carlo alzò le spalle e ritornò a picchiare alla porta della sala d'aspetto. Il sergente lo raggiunse, accompagnato da un'altra guardia.

In seguito, non mette tempo [illegible] la pigliò e la portò in questura

— Che cosa vuole, lei? — domandò un impiegato che passava

— Entrare in stazione prima della partenza del treno.

— Che treno?

— Quello di Mar[illegible]

— È tardi: il treno parte.

Carlo sentì infatti il fischio [illegible] locomotiva, poi il rumore del treno che si allontanava. Non avrebbe ascoltato con più terrore la sentenza di Dio il giorno del giudizio universale

Quel rumore, che si faceva sempre meno percettibile, lo sentiva anche Annetta... e forse era quello l'ultimo rumore che avrebbero sentito insieme. Per cui quando cessò, Carlo cadde su una panca, col viso tra le mani, soffocato, rotto, annientato

— Ah! — mormorava — Come vuoi bene quello che vuoi, fortuna ingiusta e miserabile! Con quanta vigliaccheria ci infliggi il tuo buon piacere! Il tuo nome provoca il dispetto e lo spavento; sei adorata, pregata, supplicata... eppure tra la vittima innocente e l'assassino, non esiti a scegliere: ti fai complice dell'assassino!...

— Non ci si guadagna nulla a farsi cattivo sangue — disse a Carlo un signore di una certa età, che gli s'era messo a sedere accanto. — Anch'io ho mancato il treno, e il pranzo m'andrà a male, e mia moglie starà in pensiero... povera Rosalia! ... Mancare il treno, è la vita, caro signore. Ma si sbuca sempre per arrivare in qualche posto. Farà come me, prenderà quest'altro.

— A che ora parte?

— Alle otto e trenta

— Non avrò mai la pazienza d'aspettar tanto tempo

— Eh!... O che s'aspetti con pazienza o con impazienza, le ore arrivano collo stesso passo... ma arrivan tutte! Avrà un bel guardare " arri là " non c'è verso nulla. Venga con me; si va qui in piazza, a bere un *punch*: le farà bene; qui fa freddo e lei trema come una foglia.

— Se andassi a prendere il tramway?

— Le toccherebbe [illegible] due miglia per trovarlo, e poi lo porta [illegible] di passo, fino a Saint Cloud [illegible]

— Potrei prendere una carrozza

— Non le troverebbe a nessun prezzo, con questo tempo, [illegible] 17 chilometri di qui a Garches. [illegible] si rassegni, caro signore, non [illegible] la volontà di Dio. È sua moglie, quella alla quale corre dietro?

— È un'amica... [illegible] in pericolo.

— Le domando scusa. Non le ho fatto quella domanda per curiosità, in parola d'onore. Mi fa compassione, e le vorrei far passare il tempo. È ben sicuro che quella persona abbia preso il treno delle sette e cinque?

— Lo credo, che ne sono sicuro!

— L'ha accompagnata alla stazione?

— No.

— Le avevan dato appuntamento qui?

— Nemmeno.

— E allora come fa a esser sicuro della partenza?

— Come faccio?... come faccio?

— Scommetto che s'è scaldato la testa per nulla. Possono aver fatto tardi come lei e come me.

La speranza è tanto dolce, che si accoglie con tenerezza tutto quel che le somiglia. Carlo cominciò a sperare. Se le strade fossero state praticabili, sarebbe corso a casa ma la paura di mancare anche al treno successivo lo ritenne alla stazione.

(Continua)

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 80 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15.000.000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord America - Duchessa di Genova - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE. Partenze da Genova nel 8 e 28 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R. - Carlo R. - Regina - San Gottardo.

Rapp. gener.: **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Agente per passeggeri di 3a classe Piazza Nunziata, 41 - Agente per imbarco merci, Via Cairoli N. 8.

Rappresentante in ROMA, piazza S. Silvestro - in Milano, via Carlo Alberto 2 - in Torino via Roma 15

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37

FIRENZE Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Utilissime negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè scemano di efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degl'intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire

Si spediscono ... dalla Farmacia ... accompagnata da vaglia ... postale, e si trovano presso ...

NB. - Guardarsi ... Osservare bene che sopra ciascuna scatola ... in chiostro rosso la firma H. Roberts ...

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde dar ... il viso di affascinante bellezza, e per dare alle ... spalle, ed alle braccia ... abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che ... [illegible]

[illegible]

29. 12

[illegible]

E. E. OBLIEGHT

Uff. inserzioni P. Montecitorio

FERRO LERAS

... efficace contro l'anemia, la povertà di sangue, i mali di stomaco, i pallore, l'irregolarità dei flussi mensili

... L. 2 70 ... L. 2 95 ... presso tutte le farmacie

CACIO DI SICILIA qualità vera EXCELSIOR

Si spedisce anche in pacco postale di 2500 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. 1, 75 il chil. Dirigere richieste e vaglia ai Sig. F. NICASTRO e C. - Ragusa Sicilia

LAMPADA CRUTO,

AD INCANDESCENZA

Il migliore sistema di ... per illuminazioni private e pubbliche

Specialità di lampadine per accumulatori e pile

Sconti importanti per forniture annuali

Oltre 150000 Lampade in funzione

SOCIETÀ ITALIANA DI ELETTRICITÀ

Sistema CRUTO - *Torino.*

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sauter, Pesciere, Stampi per Dolci, Lecarde, ... ecc. ... in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 26.

MALATTIE di STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE PATERSON

... Pastiglie e Polvere antiacide digestive ... Mal di stomaco Mancanza d'appetito, digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche ... [illegible]

Brocche, Secchie, Lavapiedi in Zinco e Latta

VERNICIATI O POLIMENTATI vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 3.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

assolutamente pura, effervescente, rinfrescante ...

VENDITA ANNUA 12.000.000 BOTTIGLIE

AGENZIA GENERALE

A COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a fredda per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terrecotte, avorio duro, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tanta la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito colla stessa cemento, L. 1 ... — Franco per posta, L. 2

Deposito all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via Corso, 75-79 - Firenze via dei Panzani 26

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È lodata raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farmacia del Leone ... [illegible]

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al bollore etc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

BIBITE ALL' ACQUA SELTZ E SODA

OGNI BICCHIERINO CONTIENE 17 CENTIGRAMMI DI FERRO PERFETTAMENTE SCIOLTO

Gentilissimo Signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che "**esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie quando non esistono cause malvagie o anatomiche irresolubili**".

L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola

Professore di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Vendesi presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Bevetelo prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di posto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Ita	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 132

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 14-15 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Dunque avremo anche un congresso per l'emigrazione!

Lo vedo far capolino dalle colonne dei giornali di Napoli. Si troverebbe ancora allo stato di crisalide, cioè di proposta. La stagione è propizia: lo vedremo spiccare il volo di farfalla.

Secondo il *Piccolo*, l'idea di un congresso per l'emigrazione sarebbe stata accolta dovunque con entusiasmo. Io, per dire la verità, non me n'ero accorto: ma dal momento che l'idea è venuta fuori, consacro volentieri al suo trionfo il mio cuore e tutte le mie povere forze.

Non si canzona! Abbiamo in questi ultimi giorni assistito a certi ritorni d'America d'una tragicità spaventosa. Oh i sogni dell'Eldorado! Pur troppo anche l'America è finita

* * *

Il signor Perrodil, nostro vice-console a San Paolo del Brasile, in un interessante lavoro sulla provincia, che da questa città prende il nome, si domanda

« In media, qual'è l'economia che uno scapolo artiere o industriante può fare? »

E soggiunge

« Un inchiesta tutta mia fatta in proposito ce ne dirà qualche cosa. Durante quattro mesi nel 1885, nel rilasciare il passaporto, previo avviso che questo non costava che due franchi, ebbi ad interrogare circa cento connazionali

« Alla mia domanda intorno al mestiere ed alle economie fatte, quasi tutti mi risposero: Guadagnamo incirca dagli 80 a 100 franchi all'anno! »

Mille franchi all'anno!

Francamente, non vale la pena di muoversi da casa per questa bella prospettiva Da noi un artiere, per poco che sappia il suo mestiere, guadagna certo di più: e senza il pericolo della febbre gialla che al Brasile costituisce quasi sempre un soprappiù della mercede

Ben venga dunque — giacchè siamo in piena fregola di congressi — anche quello dell'emigrazione.

Ma, allo stringere dei conti, quali ne saranno in pratica i risultati? Molte chiacchiere, molta sfarfalla in guanti gialli, degli ordini del giorno votati, magari una bella scampagnata con analogo banchetto, e poi... buona notte, signori

Ma davvero c'è ancora qualcuno il quale creda sul serio che i congressi possano altra virtù che quella di soddisfare la vanità delle prime donne di genere maschile? Se quest'uomo esiste, teniamone di conto. Egli sederà un giorno alla destra del Padre nel regno dei cieli!

* * *

L'*Harper's Magazine* ha pubblicato nel suo ultimo numero un articolo del famoso corrispondente parigino del *Times*, il signor de Blowitz

Il signor de Blowitz racconta in questo articolo le sue avventure di corrispondente al congresso di Berlino. L'occasione non mancherà tutto e che fanno nella penna appunto il modo col quale il *Times* poté pubblicare il trattato di Berlino il giorno stesso in cui doveva essere firmato. Ma si sa che anche i generali nelle loro memorie autobiografiche lasciano qualche cosa da scoprire agli storici futuri sulle loro più grandi vittorie

L'entusiasmo dunque delle rivelazioni che il signor de Blowitz concede a tavola

È una pagina molto interessante della storia del *reportage* internazionale

* * *

Nel gennaio del 1878 si presentò al signor de Blowitz un giovanotto che aveva bisogno di far fortuna per pagare i creditori di suo fratello, e impedire che l'onore della sua famiglia fosse travolto nel fango. Tutto questo è romanzesco, ma il signor de Blowitz non crede di spiegarsi più chiaramente e bisogna contentarsene, come bisogna contentarsi anche della maniera misteriosa con cui questo giovanotto poté allogarsi in qualità di sottosegretario gratuito presso un innominato segretario particolare di un innominato diplomatico che doveva prender parte al Congresso di Berlino

Siamo coi misteri sino alla gola, ma naturalmente non c'è da maravigliarsi poichè il seguito delle rivelazioni del signor de Blowitz rassomiglia a uno di quei romanzi d'intrigo, di cui gli autori moderni pare abbiano perduto la ricetta.

Bisognava trovare il mezzo per cui il vice segretario del segretario particolare potesse comunicare al corrispondente del *Times* le sue informazioni, senza che la polizia del tiranno Cancelliere se ne avvedesse.

Il mezzo è addirittura un mezzuccio da *pochade*, ma pare che nel *reportage* in grande si possa arrischiare tutto.

Il signor de Blowitz era alloggiato durante il congresso in un albergo, nel quale il giovinotto che voleva far fortuna andava a desinare.

C'era nell'anticamera un cantuccio nel quale si deponevano i cappelli. Ogni giorno il giovinotto metteva un biglietto nella fodera del suo cappello, che poi scambiava col cappello del corrispondente.

Una sera però un giornalista inglese prese per sbaglio il cappello del giovinotto, e quella sera appunto il cappello miracoloso conteneva il terzo articolo del trattato riguardante i confini della Bulgaria.

Per fortuna il giornalista inglese aveva la testa molto piccola e il cappello era molto grande. Lo rimise a posto e credè il suo il signor de Blowitz respirò

* * *

Ma spesso le informazioni di questo giovinotto erano incomplete. Così, per esempio, un giorno non contenevano che un periodo passabilmente barocco del principe Gortschakoff

« La Russia è più impaziente di mietere le tronde della gloria, che le palme d'olivo della pace. »

Blowitz se ne andò a trovare un ammiratore del Cancelliere russo, e gli parlò del ridicolo di cui questo vecchio uomo di Stato si copriva con le sue frasi sbardellate.

Naturalmente l'ammiratore volle difendere l'eloquenza del Cancelliere, e per dimostrare che aveva ragione gli spifferò un resoconto di quello che Gortschakoff aveva detto.

Il giorno dopo i lettori del *Times* conoscevano tutti i particolari che il gran *reporter* aveva saputo così abilmente procurarsi.

Quest'indiscrezione fece chiasso, e alla prima riunione del congresso Bismarck alzò il tappeto intorno a cui i congressisti erano seduti, ed esclamò:

— Voglio vedere se Blowitz è nascosto sotto la tavola

* * *

Il giovanotto fu largamente compensato dei suoi equivoci servigi, e il signor de Blowitz ebbe anche il piacere di pranzare prima che il congresso finisse, col principe di Bismarck, che qualche giorno prima lo aveva cercato inutilmente e sdegnosamente sotto la tavola del congresso.

* * *

Pare che a Londra, gli ambasciatori delle diverse potenze, preoccupati della presenza del generale Boulanger, abbiano tenuta una riunione allo scopo di concertarsi sul contegno da assumere a suo riguardo, nella quale riunione avrebbero deciso, dato il caso che incontrassero il generale in qualche casa particolare, di ignorare la sua presenza

In altri termini, farebbero le viste di non lo vedere.

Se la cosa è vera, io mi figuro l'imbarazzo in cui deve trovarsi un ambasciatore che in una casa particolare si vede presentare tra gli altri ospiti anche il generale Boulanger

Succederanno, all'incirca, dei dialoghi come questi

Un padrone di casa Signor ambasciatore... presento il generale Boulanger

L'ambasciatore. Boulanger? la signora si sbaglia, io non vedo nessuno

Come! ma se lo ha proprio qui dinanzi... eccolo lì

Ma questo, signora mia, non è il generale: questo è un tavolino

Il generale che si è eccol... signor ambasciatore?...

L'ambasciatore inorridito. Bello, bello un tavolino parlante. Non sapevo che i tavolini parlanti si chiamassero Boulanger...

E l'ambasciatore salutata la padrona di casa col più diplomatico dei suoi sorrisi, passa immediatamente nella sala del *buffet*.

* * *

In attesa della circolare numero tre, raccolgo questa notizia dalla cronaca cittadina

Gli impiegati straordinarii del ministero delle poste e telegrafi, riuniti in assemblea generale ad unanimità approvarono di costituirsi in Comitato liberale per le prossime elezioni generali amministrative »

E anche questo spiega il bisogno universalmente sentito che si costituisse il nuovo ministero.

* * *

Per ridere

Dialogo del macellaio e

— Oh! povero amico mio, scusami sai, non ne sapevo nulla. E da quanto tempo è che sei vedovo?

— Altro, molto serio e molto addolorato — Eh! dal giorno in cui è morta la mia povera moglie!

la Fanfulla

BOULANGER

PARIGI, 14. — Il *XIXme Siècle* crede sapere che il processo contro Rochefort verrà abbandonato, poichè non fu rilevato contro di lui alcun fatto, tranne gli articoli dell'*Intransigeant*.

LONDRA, [illegible] generale Boulanger è stato presentato sabato scorso al principe di Galles, alla corsa di Kempton-Park.

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Parigi, 12 maggio.

L'Esposizione si completa ogni giorno, ma le previsioni fatte si avverano. Malgrado gli sforzi dei direttori, solo alla fine del mese tutto potrà essere all'ordine. Quello che c'è di già è, ad ogni modo, sufficiente per soddisfare il primo « strato » dei visitatori. La torre Eiffel sarà aperta — pare — il 17. Mettiamo il 25, e non è troppo. La prima ressa dei curiosi sarà enorme. Ora calore che l'hanno ascesa sono poche centinaia, saranno centinaia di migliaia dal giugno all'ottobre.

* * *

La seconda meraviglia dell'Esposizione — il Palazzo delle macchine — non si apprezza di sera che verso la stessa epoca, ma anche una visita di giorno vi riempie di ammirazione. L'ho traversato tutto intero oggi, e, ponendomi nel mezzo del *transept*, ho potuto, una volta di più, afferrare la gigantesca concezione dell'ingegnere Contamin. Quella vôlta trasparente larga cento quattordici metri, lunga quasi mezzo chilometro, armoniosa nelle sue tinte appena variate dal disegni bleu chiaro su bianco, chiusa ai due lati dalla immensa parete di vetro, è una delle più mirabili costruzioni dell'ingegneria moderna non solo, ma di tale immensità che diviene quasi poetica.

* * *

Un celebre uomo di lettere, osservandola giorni fa, esclamò:

È peccato che ne la rovinino ponendoci dentro qualche cosa.

Questo « qualche cosa » è la riunione sterminata delle macchine di ogni sorta, il cui rauco suono — quando saranno tutte in movimento — mi farà assurdamente evitare il palazzo delle macchine. Ho voluto invece provare la sensazione di dominare dall'alto questo oceano di ferro. Ascesi uno degli ampii scaloni che conducono alle gallerie ed entrai nel *pont roulant*, piattaforme le quali s'appoggiano al doppio viadotto di ferro che va da una estremità all'altra del palazzo, e lo percorrono. Da lì, si ha una idea generale e precisa dell'immensità del recinto, e in pari tempo delle infinite varietà di congegni che vi sono venuti da tutte le parti dell'universo.

La sala immensa brulica di operai e di esploratori, che inchiodano e martellano, mentre già alcune macchine girano velocemente i loro volanti, e il concerto poco armonico ma potente dei fischi del vapore, è già abbastanza straziante per le orecchie.

* * *

L'Esposizione di sera è tutt'ora di una tristezza che contrasta vivamente col movimento vertiginoso del giorno. Il Campo di Marte è troppo vasto per l'illuminazione ordinaria, e se non vi si rimedia, la folla non vi andrà che nelle feste straordinarie. E mancano anche le distrazioni serali.

Quando si è pranzato bene o male, caro o a buon mercato, che fare in mezzo a quelle tenebre relative? Ritornare a Parigi, cercando una introvabile vettura? Pochi finora sono quelli che vi si adattano, e dalle sei e mezzo in là l'Esposizione è abbandonata. L'abilità grandissima dei signori Alphand e Berger cercherà però, e troverà il rimedio a questo stato di cose, e con l'aiuto anche del caldo estivo farà il Campo di Marte finirà coll'essere un ritrovo normale anche di sera.

* * *

A una periferia di due a tre [illegible] quei provinciali che passano [illegible] questo campo a cercare ogni mezzo di uccider [illegible] hanno trovato una nuova occupa[illegible] la sommano una bussola e un telescopio, e [illegible] nel punto più culminante del paese. [illegible] si orientano sopra Parigi, e cc. [illegible] e talvolta trovano il faro della torre Eiffel. Una volta trovatolo, s'informa il *maire*, il quale spedisce un telegramma al ministro dell'istruzione pubblica, e il giorno dopo leggiamo: « Il faro della torre Eiffel è stato veduto a Bar-sur-Aube, a 100 chilometri dalla capitale ». E Bar-sur-Aube s'illumina data consolazione.

* * *

Siccome queste ricerche scientifiche si fanno di notte, sulle colline, in posti remoti talvolta, incominciano a servire di pretesto a dei ritrovi punto scientifici.

In un passetto sulla Marne questi tentativi sono divenuti così frequenti che i maldicenti del *Café du chemin de fer* quando vogliono far allusione a qualche relazione amorosa dicono:

Sapete? Madame Girolichon e Monsieur Leblanc *cercano insieme la torre Eiffel.*

Forse la locuzione verrà di moda anche a Parigi!

* * *

Ho spiegato per quale combinazione ingegnosa la Società di garanzia ha venduto di botto trenta milioni di biglietti d'ingresso all'Esposizione, assicurandone il risultato. È un esempio che sarà certamente imitato a Palermo se vi si farà la futura Esposizione, poichè sono quelli che amano il giuoco — cioè tutti — che pagano le spese.

Qui però il risultato è singolare. Per esaurire questo *stock* enorme, bisogna che vengano all'Esposizione 165,000 visitatori al giorno. Finora sono in media 30,000. Ecco perchè l'offerta, superando la domanda, i *coupons* dei buoni dell'Esposizione di un franco si vendono a 55 centesimi, e discenderanno a 40, a 30, si è stabilita una piccola Borsa *ad hoc*, dove i rilassati ieri vendevano partite di 10 a 30,000 *tickets* « fino giugno » a 50 centesimi.

* * *

I corrispondenti italiani convocati giorni sono presso il comitato italiano, hanno scelto a loro delegati per ricevere i confratelli italiani e facilitare loro il soggiorno a Parigi, i signori Caponi, Parodi, Rizzoso, e a segretario il signor Ait. Questo comitato si compenetra con il sotto comitato della direzione della stampa estera all'Esposizione, del quale è presidente il sullodato Caponi, e insieme faciliteranno il riparto equo delle carte di entrata all'Esposizione, le cui domande devono essere inviate dal 15 maggio alla sezione italiana dell'Esposizione stessa, dove si sta allestendo un locale per la nostra stampa

* * *

Queste notizie comunicate già a qualche giornale hanno principiato a portare qualche frutto, ma sono anche arrivate delle domande che escono affatto dalle attribuzioni del comitato italiano.

Le quali attribuzioni, è bene si sappia, sono relative ai giornalisti che si recano a Parigi, e non agli altri 29 milioni di Italiani — ammesso che non esista che un milione di giornalisti dopo la generazione spontanea prodotta dall'Esposizione.

* * *

Bisognerà — per divertire i lettori — raccogliere tutte le curiosità che s'incontrano ad ogni passo nell'Esposizione. Per oggi, mi limito a notare nella sezione americana un espositore di un cannone... tutto fatto di sigarette. Non ci manca nulla, neppure le palle in piramide... tutte di tabacco.

Gli Americani — Edison sopratutto, di cui occorrerà parlare a parte — hanno la specialità di queste stranezze.

Yorick

In P[illegible] Bulgaria

BU[illegible]

BURGAS, 13. — Ebbe luogo oggi la solenne inaugurazione dei lavori della ferrovia Burgas-Jamboli.

Dopo la cerimonia religiosa, il principe Ferdinando pronunziò un discorso, in cui rilevò l'importanza della linea che comunicherà mediante strade secondarie col mari e verrà costruita unicamente dalla Bulgaria, e con mezzi propri. Espresse la speranza che i lavori saranno compiuti entro l'anno corrente, ed implorò la benedizione divina sulla nuova vittoria pacifica della Bulgaria

Il discorso del principe fu calorosamente acclamato.

Vi fu quindi un banchetto nel quale il ministro Stransky fece un brindisi alla regina d'Inghilterra e l'agente bulgaro a Costantinopoli, Wulkovitch, al sultano. Entrambi questi brindisi furono vivamente applauditi.

La popolazione fece grandi ovazioni al principe ed al ministro Stransky che ripartiranno domani per Sofia.

BURGAS, 14. — Ieri, all'inaugurazione dei lavori della ferrovia Burgas Jamboli, il vescovo Seratino benedì il giorno in cui i destini del paese furono affidati al principe Ferdinando.

Sua Altezza rispose constatando l'importanza delle intraprese compiute sotto il suo regno: ringraziò le popolazioni del loro concorso, e soggiunse: « Primo cittadino della Bulgaria metto primo la mano alla zappa per inaugurare i lavori ».

CORRIERE POLITICO

Tot capita...

Trattenuto in Roma dai suoi doveri parlamentari, l'onorevole Cavalletto non prese che una parte spirituale, anzi epistolare, alla riunione delle Associazioni costituzionali del Veneto

Mandò una lettera, come avrebbe fatto a San Paolo.

Meno male!

Carlo duodecimo di Svezia, invitato, mentre era tutto intento dietro un assedio, a inaugurare i lavori del Parlamento, se la cavò mandando i propri stivali.

Nell'epistola cavallettiana si legge:

« Se fossi presente, adempirei al dovere dettatomi dalla coscienza di raccomandare la concordia di tutti i liberali italiani nell'appoggiare il *ministero Crispi*. »

E, replicando, più sotto:

« Io credo un dovere di appoggiare il *ministero Crispi* per avere un governo forte e temperato, che provveda alla sicurezza e alla pace della patria nostra all'interno, ed alla sua indipendenza e dignità all'estero. »

Voce, in parte, inascoltata: nella riunione ci fu chi ha deplorata l'arrendevolezza della Camera di fronte al *ministero Crispi*.

Tot capita, tot sententiæ

Del resto, il dissenso fra la riunione e l'onorevole Cavalletto io me lo spiego: l'egregio uomo ha troppo insistito sul *ministero Crispi*: se avesse detto: ministero Crispi, forse quei deplorabili non sarebbero mai venuti. Certe personificazioni ripugnano al carattere delle assemblee d'ogni colore

Questa qualifica di *ministero*, poi così accentuata, mi ha l'aria di quella di *giusto*, che Aristide aveva dato ad Aristide: tantochè, a furia di sentirla ripetere, gli Ateniesi finirono coll'esserne disgustati. Non vollero saperne della giustizia riassunta in un solo individuo e condannarono il giusto all'ostracismo

Dalle storie non consta, che mai partito, non ci sia stata più giustizia in Atene...

Un ostracismo.

Consta, invece, che gli Ateniesi di Roma, discutendo, in seno alla Giunta generale del bilancio le spese per l'Africa, hanno condannato all'ostracismo quasi tre milioncini di lire.

Giusto come se vi avessero condannato il ministro — quello riassuntivo del ministero, che le domandava.

Lo so, è una condanna revocabile, e lo insinuerò per la sua immediata revocazione. La Giunta generale del bilancio ha voluto con questa condanna far capire al ministro che la Camera la c'è per qualche cosa. Ora il ministro l'ha capita e basta: si ascolti dunque la voce dell'onorevole Cavalletto. Tanto il pericolo d'una crisi per Crispi non c'è, a meno di strappargli il cuore di levargli il *p*

E, conveniamone, sarebbe una vera inumanità!

Ancora le Puglie.

Della risposta data alla Camera dal governo sulla ormai famosa interpellanza, l'onorevole Bonghi si dichiarò non soddisfatto.

Ora, come va che la *perseveranza*, vale a dire il giornale [illegible] che si personifica in Bonghi anzi [illegible] « Bonghi inginocchiato, si prosterna [illegible] indirettamente per l'onorevole Mi[illegible] »

Infatti, il giornale milanese, riportando le notizie che corrono su pei giornali enologici dell'aumentata esportazione del vino da Barletta e da Bari, da la crisi pugliese come superata in gran parte; mentre persiste invece la crisi nella Sicilia, dove il ristagno nella esportazione del vino si complica col ristagno degli zolfi, nonostante che il commercio degli agrumi continui a migliorare.

A dir la verità, ho forte paura che il giornale milanese si affretti un po' troppo

nel suo ottimismo tant'è vero che l'onorevole Bonghi alla Camera si è dichiarato di tutt'altro parere. Ad ogni modo, auguriamo pure che il quadro idilliaco dipinto dalla *Perseveranza* renda l'immagine del vero; la qual cosa ci conforterà se non altro a sperare che anche la Sicilia, al pari della Puglia, esca a poco a poco di pena.

Quando questo avvenga, se la Francia persisterà a negarci il *modus vivendi*, non avremo di che angustiarcene, visto e considerato che ce ne saremo fatto uno da per noi e tutto a nostro vantaggio esclusivo.

Don Peppino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del ***logogrifo*** **di ieri:**

OSIO - LOTO - OSTI - T[illegible]STI - TUTTO - TIRO [illegible]

TOLSTOI

Parola in croce.

— Afferman ch'io son il più in progresso.
— Mi si destina a esprimere possesso
— Si sa che giaccio anch'io [illegible]

C[illegible]

— I QUI DICI CHE STANNO [illegible] DONN[illegible]
M'HAN DATO FAVOREVOLE [illegible]
— In genere significo potenza
— Denomino un famoso "Cinque Maggio"
— M'avverton pure i timidi in [illegible]

SPORT

Corse a villa Borghese

Nel programma [illegible] polare a villa Borghese [illegible] grandissima parte [illegible] tante corse piane [illegible] *men* o militari che [illegible] Tor di Quinto ed [illegible] ebbe un suo [illegible] riportato ieri in [illegible] [illegible] e dal [illegible]

La corsa [illegible] molto [illegible] programma [illegible] nove partenti [illegible] da [illegible] primavera.

La [illegible] gati e [illegible]

Altro che [illegible]

La [illegible] gruppo [illegible] nove [illegible]

La [illegible] data [illegible] del diretto [illegible] prieta [illegible] presentate

[illegible] ed eleganti [illegible] nostra campagna [illegible] ganissa [illegible] con una [illegible] il loro posto [illegible]

Lo [illegible] gamenti [illegible] tresanti e [illegible] perfetto [illegible] direzione [illegible]

Ecco [illegible] mente riuscita a R[illegible] dove si spendono tanti denari e [illegible] a sola verso nuovi e costosi o antichi ed incomodi ippodromi!

Riunione senza premi vistosi, senza *starter*, senza *handicapper*, senza *bookmak*[illegible], senza *trainers*, ed anche senza *segretary*, dove non si parlava certamente inglese ma dove la folla romana accorsa compatta

sa[illegible] unan[illegible] e il buon romanesco e con vero entusiasmo l'umile cavallaccio romano di razza Troili e il modesto campagnuolo rimasti vincitori!

Egues

Ritagli e Scampoli

I' risveglio della Costituzionale.

V[illegible] 12 maggio

L'Associazione [illegible] zionale di Venezia, seguen[illegible] di alcune consorelle [illegible] oggi, domenica, una seduta str[illegible], invitando personaggi [illegible] giornalisti [illegible] risposero all'appello: altri si scusarono con telegrammi e lettere; fra quest'ultime è notevole quella del senatore Lampertico, di [illegible]

[illegible]

Jons.

Scioperi

[illegible] — Il movimento operaio [illegible] A[illegible] gruppi di [illegible] stabilimenti [illegible] d'interrompere il [illegible] la [illegible]

[illegible] di operai percorrono i [illegible] della città a fine di forzare gli operai che ancora lavorano a porsi in sciopero.

In parecchi stabilimenti gli operai avrebbero ripreso i lavori, se fossero stati garantiti contro gli attentati degli scioperanti, ciò che non si può ottenere attualmente.

Le macchine motrici sul fiume Ruhr, che forniscono l'acqua all'intero distretto [illegible], sono [illegible]

ESSEN, 13. — Dacchè quasi tutti i [illegible] del distretto di Essen si sono [illegible] in sciopero, il numero degli scioperanti sale a 90,000.

L'ordine perfetto non è stato turbato da sabato in poi nel distretto di Dortmund, son false le notizie contrarie sparse in pro[illegible]

Le voci [illegible] tra i soldati e gli [illegible] nel quale vi sa[illegible] numerosi morti e feriti [illegible] dei giovani [illegible] di essi furono arrestati.

Nel distretto di Essen, non vi sono ancora [illegible] soltanto la polizia vi è stata [illegible]

[illegible] tenutosi sotto la presidenza del principe di Bismarck.

Sua Maestà prese parte alla discussione, [illegible] Westfalia.

Si assicurava oggi al Reichstag essere [illegible] operai scioperanti nella Westfalia.

ESSEN, 14. — I capi degli operai scio[illegible] [illegible] lavoro [illegible]

Fra le Quinte e fuori

[illegible] orchestrale.

[illegible] ieri sera [illegible] [illegible] l'arte [illegible] divina la Sinfonia in [illegible] del Mozart.

I cortisti del San Carlo.

La nuova è questa. Hanno sentito dire, a proposito della Società corale di Colonia [illegible] cantare alle masse [illegible] d'Italia dei meravigliosi pezzi di musica: sicchè hanno detto: "moviamoci noi [illegible] a far sentire ai romani come si canta sulla spiaggia di Posilipo e Mergellina."

Ecco perchè giovedì sera 16 del maggio [illegible] teatro Argentina [illegible] cento coristi del San Carlo di Napoli [illegible] dal maestro Vincenzo Lombardi, canteranno le pagine [illegible] lo stornello di Latero [illegible] di gondola [illegible] *Stabat del Nord* [illegible] di passione e di [illegible] come il coro dei pellegrini nel *Tannhauser*, [illegible] in tutta la pompa del paesaggio svizzero, come nella *Tirolese* del *Guglielmo Tell*

Rossini, Meyerbeer, Wagner, per non parlare che dei principali, [illegible] di Napoli vengono apposta a Roma.

Noi abbiamo festeggiato i rappresentanti [illegible]

Napoli a Roma, giovedì sera si attrate[illegible] al teatro Argentina [illegible]

[illegible] Teatro Na[illegible]

Stasera la compagnia piemontese rappresenta *Rouge*, commedia nuovissima dell'attore Enrico Gemelli.

Teatro Valle.

Stasera [illegible] incarnerà il personaggio del capocomico Tromboni nel *Ratto delle Sabine*. Chi vuol passare allegramente la serata è avvisato.

Domani sera la nuova commedia del Suner: *Un barbaro dell'eleganza*.

È questa prima bene[illegible] della signora Teresina Leigheb con questo programma: *Piccoli regali*, commedia in un atto dal francese; *Nocarete*, commedia in un atto di Cavallotti; e *Il marito di Babette*, una delle creazioni di Claudio Leigheb.

Ci scrivono da Cagliari, in data del 12:

"Ieri sera la compagnia Marazzi Diligenti [illegible] dato qui con bellissimo successo il *Fulvio Testi* di Paolo Ferrari. Assisteva alla rappresentazione il principe Luigi di Savoia, venuto qui colla fregata *Vittorio Emanuele* e con gli allievi dell'Accademia navale. L'esecuzione fu eccellente. La compagnia, diretta da quel [illegible] artista che è Amanno Morelli, ha per prima donna la signora Boccomini-Laviggi, e nel complesso va fra le nostre migliori."

✕ Causa Ricordi-Sonzogno.

Il tribunale civile di Milano ha pronunziato ieri la sentenza nella celebre causa intentata dalla Casa Ricordi alla Casa Sonzogno.

La vittoria, quasi completa, è per Ricordi, inquantochè la sentenza dichiara spettare assolutamente al Ricordi i diritti sopra la *Sonnambula*, la *Lucrezia Borgia*, [illegible] spetti [illegible] sica Cottrau i diritti sopra i *Purdani*.

Dichiara quindi Sonzogno violatore dei [illegible] autore per le rappresentazioni a Milano, a Roma e a Venezia della *Sonnambula*, degli *Ugonotti*, dei *Puritani* e della *Linda di Chamounix*.

Condanna Sonzogno alla rifusione dei [illegible] rappresentate, nonchè al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, più ad un terzo delle spese giudiziali ammontanti a 2[illegible] lire.

[illegible]

Finalmente la sentenza ordina che sia cancellata, negli uffici del ministero di agricoltura e commercio, la dichiarazione di esclusiva proprietà fatta dal Sonzogno per le opere che hanno dato argomento alla causa.

Spettacoli d'oggi

[illegible] ore 8 1/2. Il ratto delle Sabine — **Nazionale** ore [illegible] — [illegible] **Rossini** (ore [illegible]). La gran via - Boccaccio — **Manzoni** ore [illegible] — **Politeama** ore [illegible] Lucia di Lammermoor — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

11 maggio.

La Festa a Villa Borghese.

[illegible] tenuta ieri [illegible] potuto prestare il suo modesto concorso alle gentili signore nell'opera pietosa e filantropica, che è riuscita superiore alla spettativa [illegible]

[illegible] dando ragione a coloro che non hanno avuto timore di bagnare la testa in lunedì.

Aristocrazia, borghesia, popolo di tutte le classi sociali hanno preso parte alla festa della carità, e ho detto tutto citando il fatto che alle [illegible] non c'erano più biglietti d'ingresso.

Piazza di Siena, veduta dall'alto, presentava un colpo d'occhio indescrivibile. La sua struttura ad anfiteatro suggeriva facilmente il ricordo di circhi antichi e di spettacoli romani. Ma insomma c'era questo di meglio, che tutta quella gente era raccolta lì per far del bene.

C'è la loggia per i Sovrani, ma per i Sovrani amati dal popolo, perchè sono cordialmente buoni e pietosi, e c'è anche l'arena su cui sorge il palco del comitato per la lotteria di beneficenza, ma senza belve feroci. Quattro biroccini fanno le prove, e tre musiche si alternano.

E per le gradinate c'è una quadrupla fila di gente assiepata, tutta lieta ed assorta [illegible] gioconda nella festa, rallegrata da uno splendido cielo di maggio.

Nel recinto riservato ecco le signore del comitato, la contessa Amalia Visone, la signora Hegermann, la contessa Gianotti, la baronessa di Montanaro, la baronessa De Renzis Miceli, la principessa di Poggio Suasa, la principessa Sonnino, la contessa Santa Fiora, M.me Leghait, la duchessa di Rignano, Donna Laura Minghetti, la contessa Francesetti, che con fascino irresistibile distribuiscono sorrisi, fiori e sigari in cambio di buoni biglietti di banca. E per le [illegible] di Anagni [illegible] vi sono anche [illegible] e nobili giovinette, le signorine Santa Fiora, De Renzis, Gianotti e Tam[illegible] [illegible] rose di San Giuseppe.

Vedo da una parte Ruggero Bonghi, platonicamente solitario ed anche direi pensoso; vedo il nostro *E. Caro*, affaccendato a presiedere al collocamento delle urne e dei premi, coadiuvato da Zanardelli del *Don Chisciotte*, da Medina, [illegible] dal sottoscritto.

Mi dimenticavo dire che [illegible] un giardino improvvisato attorno [illegible] d'ogni colore e dei più deliziosi profumi, [illegible] artisticamente la [illegible] loggia.

[illegible] giorni hanno fatto il [illegible] apparato.

[illegible] graziosissime [illegible] dalla Regina, [illegible] augusto nome a questa festa [illegible] della carità.

* *

Sono le quattro [illegible]

[illegible] corse di birocci[illegible], e si sta preparando la terza definitiva tra i vincitori, ai quali si [illegible] non richiesti, che sono portati [illegible] nella corsa di ringraziamento [illegible]

[illegible] riportato da quei valorosi cavalieri della campagna romana, che si sono disputato il premio con grande animazione trasportati rapidamente dai loro robusti cavalli corridori.

[illegible]

Alle cinque, [illegible] arrivo di S. M. il Re, che [illegible]

[illegible] ed è salutata da entusiastiche [illegible] del pubblico.

Un *bulletin* [illegible], senza farsi il menomo [illegible]

Il Re [illegible] la sua soddisfazione per [illegible] brillante della festa.

Frattanto il palco della lotteria è assediato da un mondo di persone, che vogliono

---

— 1 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

— Forse ha ragione - disse - potrebbe darsi benissimo che avessero mancato il treno. La persona per la quale mi vede così inquieto sa il dispiacere che m'avrebbe fatto, mettendosi in viaggio. Sarà probabilmente tornata indietro.

— Potrebbe indicare in un modo qualunque i suoi due viaggiatori?

— Sicuro.

— Allora domandi al bigliettario e al controllore se li hanno visti.

— Buona idea. Che fortuna per me d'averla incontrata! Se ero solo impazzivo.

Si volle alzare e volle camminare fino al finestrino dei biglietti, ma i piedi, gelati e feriti, rifiutarono di portarlo.

— Ma, Dio mi perdoni, lei è scalzo e ha tutti i piedi sanguinosi.

— Colle scarpe e le calze non mi riusciva correre.

— Povero ragazzo! Ma come si fa a mettersi in quello stato!... Lei mi rammenta mio figlio, il mio povero Giovanni... che è morto nel settanta, combattendo come un pazzo!... come un eroe!... Le somiglia moltissimo... M'aspetti qui; arrivo a casa a prenderle un paio di calzini di lana. Sto

a due passi, e lei le scarpe non se le può [illegible]

Ma davvero [illegible] Non posso accettare

— Lei [illegible] che somiglia a lei [illegible] partire in questo stato.

Ma...

Se io [illegible] a mio padre, e mi vedesse in pena [illegible] quattro [illegible] d'imbarazzo

— Senza dubbio.

— E allora?

E il vecchio s'allontanò in fretta.

Carlo si persuadeva sempre più che Annetta lo aspettava certamente a casa.

— Chi sa come sta in pensiero - pensava. - Dovrei esser già tornato. Dove avevo la testa? Sa troppo bene quel che penso per essersi messa in viaggio con Beppe. Me n'anderei subito; ma non posso piantare quel signore. Aspetterò che torni. Che brava persona! Gli domanderò il suo indirizzo, e [illegible] a ringraziare insieme [illegible] primavera. Ha ragione, così non posso camminare. Speriamo che torni presto.

Un impiegato uscì dalla sala d'aspetto. Carlo fece, con molta fatica, qualche passo verso di lui.

— Scusi se lo fermo - gli disse - vorrei parlare alla persona che ha contrattato i biglietti a quella porta, per il treno delle 7 e 5.

Ero io il servizio lo. Che cosa desidera?

Carlo sentì fuggire tutte le sue speranze. Si pentì d'aver fermato quell'uomo. Non ostante rispose:

— Vorrei sapere se due persone che m'interessano molto sono partite con quel treno.

— Dove andavano?

— A Garches.

— Sono stati venduti due biglietti soli per quella stazione. Il treno era quasi vuoto. Non c'è da sbagliare.

Carlo continuò, tremendo d'impazienza e di paura:

— Ha visto passare una ragazza?...

Una bella ragazzina bionda, grassottella...

Coi capelli arruffati sulla fronte?...

E con un gran mantello foderato di rosso.

[illegible] È lei.

— Era accompagnata da una specie di facchino, una brutta faccia... Che anzi ho pensato: quello non lo vorrei trovare di notte in un bosco. Sono loro?

— Sono loro; grazie.

— Servo suo.

E l'impiegato si allontanò.

XVIII.

Nel quale il signor Anatolio Labordelaye cerca di provare che non abbiamo mai reso a Dio alcun servizio importante, e che, insomma gli dobbiamo sempre qualche cosa.

Quel signore vecchio che la Provvidenza, sempre calunniata e sempre clemente, aveva [illegible] sulla strada di Carlo, si chiamava Anatolio Labordelaye.

Anatolio era l'amato sposo di Rosalia; dimostrava sessantacinque anni: ne aveva settanta. Rosalia ne dimostrava settanta, ma ne aveva sessantacinque soli. Appetto a quei buoni vecchi sposi, Filemone e Bauci erano due attaccabrighe. Avendo due volte l'età degli amori profondi, avevano raccolto nel cuore due mesi di tenerezza. Quei cuori dimostravano settant'anni: ne avevano appena venticinque. Rammentandosi commossi del tempo in cui il loro amore era meno platonico, si rispettavano ora come due reliquie.

Riconoscenti a Dio d'averli uniti, si credevano obbligati a far del bene più che potevano: come se valessero restituire al povero [illegible] a [illegible] [illegible] dei benefici [illegible] di tesori inestinguibili [illegible]

I coniugi Labordelaye si erano ritirati a Garches dopo la guerra. Prima stavano a Digione, dove a forza di lavoro e d'economia avevan messo da parte i diecimila franchi che contavano di lasciare al loro unico figlio, Giovanni: un buon figliuolo e un bel figliuolo, allegro e studioso. Ma la guerra l'aveva rapito al loro affetto, e riposava ora nel cimitero di Garches.

Anatolio e Rosalia, senza Giovanni, erano il Padre e lo Spirito Santo senza il Figliuolo. Perchè accrescere un patrimonio che nessuno avrebbe goduto dopo di loro? Anatolio vendè lo studio... Vi ho detto che faceva il notaio? No? L'omissione era senza importanza; nonostante eccola riparata.

E ora che sapete chi è "quel signore vecchio", torniamo al povero giovanotto che abbiamo lasciato alla stazione Saint-Lazare.

Anatolio tornò a mani piene.

Trovò Carlo in uno stato d'esaltazione che gli fece paura.

Che cosa c'è di nuovo?

Son partiti; lo so. L'ho domandato. Sono stati visti. Mi sono stati descritti. Non ci son più dubbi possibili.

Sono partiti - Ma pure [illegible] vuol dire che la sua amica sia in pericolo. Si calmi, amico mio, si calmi. Li ritroverà a Garches. Vedrà Rosalia. Rosalia [illegible] una [illegible]

[illegible] la mia [illegible] [illegible] Lei si accomodi. La contessa di [illegible] due passi da [illegible] per la strada. [illegible] ci sono due camere per gli amici, le potrà dare ospitalità... e tutto andrà bene. Perchè attribuir sempre a Dio delle intenzioni per le quali diventerebbe rosso il diavolo?

Dio! Lei ci crede? Io non ci posso creder più.

— Non sai più quel che dici, figliuolo [illegible] al tuo povero Giovanni. E per questo son doppiamente dispiacente di sentirti dire quelle brutte cose. Mi pare che le dica lui.

— Se sapesse che cos'è che mi mette tanti di me!

— Non te lo domando: il mio interessamento per te è pronto a farti credito. Soffri, non devo saper altro. Però, se il raccontarmi le tue pene ti solleva l'animo, ti starò volentieri a sentire. Ora infilati questi calzerotti di lana, e vedrai che tra un quarto d'ora starai già meglio. Andiamo, povero amico mio, lascia che ti tratti come un figliuolo. Sarà una sciocchezza, ma mi pare di attenuare al mio povero Giovanni le sofferenze che ha patito.

(Continua)

biglietti per la lotteria. Invano si cerca di persuadere tutta quella brava gente che c'è un solo posto di distribuzione. Si cerca di rimediare alla meglio, mandando a prendere dei biglietti all'ufficio distributore, e in un momento si esauriscono

In questo mentre tre animosi giovanotti poco a poco arrampicandosi su per i tre alberi di cuccagna giungono a guadagnare la cima, da cui pendono salami, fiaschi di vino e una borsa con denaro. Uno getta i salami, mette per precauzione la borsa del denaro in tasca, tra l'ilarità del pubblico, e poi in un momento di spensieratezza getta giù un fiasco spruzzando i sottostanti compagni e attirandosi complimenti poco lusinghieri

Poco dopo, ecco le tre bighe montate da tre *aurighi* vestiti un po' troppo da coristi. La corsa riesce interessante al popolino, che acclama il vincitore e fischia inesorabilmente l'infelice terzo, che si sforza a farsi piccino piccino

Zanardelli con voce stentorea annunzia al pubblico che si principia la lotteria. Sono le 5 1|2.

* *

Il popolino si affolla attorno al palco. C'è anche *Eques*, che aiuta a mettere i cartelloni delle varie cifre componenti i numeri estratti ciascuna dalle cinque urne su cui pescano cinque vispe fanciulette dell'asilo. Tratto tratto il banditore è salutato da [illegible] assordanti. E qualche volta applaudio i tabelloni recano la cifra capovolta, e si rinnovano più che mai le grida e i complimenti ironici all'abilità dei sorteggiatori. E così pure dopo un certo tempo c'è chi viene a reclamare il premio con un biglietto non estratto, e non vuole saperne delle ragioni che gli si adducono per persuaderlo dell'errore

Il primo premio fuori lista è stato una capra viva, che la vinta da due giovani popolani

Si arriva così al numero 50, il premio de a Regina consistente in uno splendido servizio da the.

Il fortunato possessore del biglietto 4181, il signor Luigi Flamma, si presenta a ritirare il premio ed è applaudito ed invidiato

I Sovrani col Principe ereditario lasciano il piazzale salutati entusiasticamente dalla folla mentre il concerto suona l'inno reale Molti se ne vanno, la più parte resta.

Anche il banditore dalla voce tonante se ne svigna *il salutato hospite*, e la lotteria procede cheta cheta, interrotta solo di tanto in tanto dai soliti fischi

Giungono le gentili signore patronesse sul palco, rivolgendo cortesi parole e ringraziamenti ai martiri della lotteria

La lotteria è terminata, e con la lotteria ha fine la festa della beneficenza e della carità

Usciamo dalla Villa Borghese alle otto.

il reporter

Le notizie degli incassi.

Fino ad oggi non erano stati ancora [illegible] i conti, ma il economo cassiere del Comitato, conte Faldani, erano state versate diciottomila lire degli incassi fatti negli ingressi e coi biglietti di lotteria

Mancano ancora pochi altri incassi, e appena sarà fatto il rendiconto sarà pubblicato dai giornali cittadini

I numeri estratti

Elenco dei numeri [illegible] vincitori alla lotteria di beneficenza

1124	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Oltre i premi [illegible] lotti furono tirati al all'ultim'ora i seguenti premi che vennero vinti dai numeri

[illegible]

I premi che non furono ritirati ieri, sono stati trasportati oggi all'ufficio del *Fanfulla*, via del Vicario, 28, e saranno a disposizione dei vincitori dalle 11 antimeridiane alle 6 pomeridiane

---

IL CONGRESSO PER LA PACE

[illegible] di ieri sera.

Il presidente Bonghi da la parola all'onorevole Chiaurra il quale dice che l'accordo tra i membri fu facilmente trovato e da lettura delle conclusioni [illegible]

1. Il congresso, convinto [illegible] crescente degli armamenti [illegible] ogni rispetto dannoso all'avvenire dei popoli e Stati d'Europa, fa voto che i governi trovino in un accordo comune il mezzo [illegible] minuirli, seguendo la via [illegible] nata per risolvere le questioni d'interesse economico, sanitario, [illegible]

2. Fa voto altresì che gli [illegible] menti militari siano rivolti [illegible] vano piuttosto a difesa che a [illegible] cittadini, con preparazioni adatte, fin dalla loro giovinezza, nelle scuole e nei campi siano tutti resi capaci di prender parte efficace alla difesa della patria, quando questa sia minacciata dalle aggressioni altrui

3. Delibera che le Associazioni aderenti agli scopi di questo congresso intéressino la stampa a popolarizzare questi concetti e i rappresentanti politici dei vari paesi a propugnarli nei rispettivi parlamenti

Dopo breve discussione la proposta venne approvata.

Seduta odierna = antimeridiana.

Alle ore 11 si apre la seduta per la discussione del tema:

" Dell'unione doganale od altro sistema di rapporti commerciali fra le nazioni come mezzo inteso a migliorarne le relazioni politiche ed a renderle pacifiche ...

Sono presenti parecchi deputati e senatori, ed il commendatore Bonaldo Stringher, delegato dal ministro delle finanze.

Il presidente dà la parola al relatore marchese Vilfredo Pareto del sotto comitato fiorentino, che legge la sua splendida relazione, la cui conclusione è la seguente:

" Il congresso dei delegati italiani per la pace e per l'arbitrato internazionale in Roma, persuaso che lo sviluppo delle relazioni commerciali sia favorevole al mantenimento della pace, fa voti perchè tutti i popoli informino la loro legislazione doganale alla più ampia libertà possibile e perchè le varie sezioni dell'Associazione propaghino questi principii nei rispettivi paesi ...

Stasera seduta suppletiva alle ore 9 per la discussione di tale ordine del giorno.

Domani, mercoledì, il congresso si adunerà alle 12 1|2 pomeridiane per la discussione del terzo tèma sul principio dell'arbitrato internazionale nelle varie sue forme e nei suoi modi di applicazione (relatore il deputato Angelo Mazzoleni, segretario dell'Unione lombarda per la pace). La sera, alle 9 1|2, il congresso si riunirà per discutere e deliberare sulle conclusioni del relatore.

Giovedì, 16, seduta alle 12 1|2 pomeridiane per la discussione del quarto tèma: " Sui modi pratici di rinvigorire e di organizzare in Italia il movimento della pubblica opinione verso la pace e verso l'arbitrato internazionale „ relatore il deputato Ruggero Bonghi

Giovedì sera, alle 9 1|2, il congresso si riunirà per discutere e deliberare le conclusioni di questo tèma. Dopo di che il presidente del congresso, onorevole Bonghi, pronuncierà il discorso di chiusura

I signori congressisti che intendono presentare raccomandazioni ai voti del congresso sono pregati di mandarle per iscritto alla presidenza, nella giornata di domani

L'ONOREVOLE CENCELLI

Apprendiamo con dispiacere che l'onorevole senatore Cencelli si trova in letto gravemente malato

Facciamo voti per la sua guarigione

UNA CADUTA

Annunciamo con piacere che il capitano dei granatieri Todini, caduto da cavallo ieri l'altro e feritosi alla testa, sta ora molto meglio, e può dirsi in via di guarigione

S. P. Q. R.

Nella riunione di ieri sera il Consiglio municipale prese atto delle dimissioni presentate dal cav. Tommasini

Il consigliere Ferrari fece il suo elogio funebre, e quindi le dimissioni furono approvate alla gran maggioranza

Prima di proseguire la discussione del bilancio, il sindaco comunica che la vedova Monticelli, ossequente alla volontà del defunto suo marito, donava alla biblioteca municipale Sarti, la sua biblioteca ricca di opere che trattano d'ingegneria, architettura e scienza.

Il consigliere Parelli osservò che a causa della dimissione di varii assessori la Giunta si doveva trovare nella necessità di costituirsi e di domandare altri cooperatori. Perchè a poco a poco della Giunta municipale di Roma non è restato che il sindaco e pochi suoi fedeli gregari!

Il marchese Guiccioli rispose che le osservazioni del Parelli erano giuste e che in una prossima seduta avrebbe messo all'ordine del giorno la nomina dei nuovi assessori.

CIRCOLO ITALIA E CASA SAVOIA

Il conte Raniero Friggeri ieri ci ha scritta una lettera per rilevare l'inesattezza in cui eravamo incorsi, dicendo che egli faceva parte attualmente del Consiglio direttivo della Società dei *reduci* Italia e Casa Savoia. Del resto, l'egregio conte Friggeri conferma nella lettera la notizia delle sue dimissioni da socio del sodalizio Italia e Casa Savoia, dimissioni motivate dalla deliberazione ormai nota presa nell'ultima seduta e contraddicente a un esplicito articolo dello statuto della Società

La mancanza di spazio ci ha impedito ieri di farne anche un solo cenno, e ci si pulisce oggi di pubblicarne la lettera e le sue ragioni addotte dal conte Friggeri nella loro integrità

MAGISTRATURA

Giuseppe Quarta, giudice a Roma, nominato vice presidente del tribunale di Benevento = Giovanni Salerno, giudice a Frosinone tramutato a Roma = Emilio De Leolis, sostituto procuratore del re a Velletri, applicato alla regia procura di Roma è tramutato a Roma = Augusto Setti, sostituto procuratore del re a Bologna, è tramutato a Velletri ed applicato alla regia procura in Roma = Angelo Cantone, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Roma, è nominato giudice in Aquila = Tommaso Tartaglione, sostituto procuratore del re a Roma, tramutato a Grosseto

IL FAVORE E UN PILLAR.

La verità di questa asserzione [illegible] facilmente sperimentata e con tenue spesa i lettori del *Giornale per i Bambini*, il 20 costruendo il cromoscopio tascabile e il caleidoscopio stabile, come viene insegnato in un articolo di quel giornale.

[illegible] la sollecitazione di [illegible] *La sua Elena* [illegible] lontana [illegible] Corsa, e soprattutto con le avventure di Elena, nella narrazione: *In [illegible] la rancarlo*, che riserba loro tante sorprese. Enrico Fiorentino pubblica in quello stesso numero una poesia dolcissima intitolata: *Buona notte!* e Forese un profilo del nonno, una casettina breve, tutta spirante affetti di famiglia

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO.

Ieri sera si riunì la presidenza della Società del tiro a segno nazionale.

Su proposta del cavaliere Traversari fu approvato di far pratiche presso l'autorità militare affinchè sia concesso ai soci militari di seconda e terza categoria, che non hanno raggiunto nel tiro di lezione i punti necessari per ottenere l'idoneità per l'esenzione delle richiamate, di poter ripetere alcune lezioni del tiro ordinario.

Infine la presidenza si occupò vivamente dell'impianto di bersagli girevoli e scorrevoli da farsi al poligono di Acquacetosa, e prese in esame due progetti presentati dal cavaliere Camillo Buti e dal signor Timoleone Brunetti

ADUNANZE E CONFERENZE.

Il prof. Dalmazzo porrà fine al suo corso di letteratura comparata italiana ed inglese all'Università di Roma mercoledì 15 corrente trattando dei precursori di Shakespeare in relazione colla letteratura italiana.

La conferenza avrà luogo alle 2 pomeridiane nella sala IV.

BOLLETTINO AL CORSO.

Arrivo di confezioni e stoffe per la stagione *Esclusive*. Vendita a metraggio eccezionale

CASSA FORTE vendesi d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio, 127 Roma

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 14 maggio.

La seduta si apre, all'ora solita, colla discussione del progetto di legge: Requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il servizio del regio esercito.

Così, a occhio e croce sarebbe parso a tutti che il progettino dovesse passare come una lettera alla posta. Invece = guardate caso strano = sono piovuti sul banco della presidenza una dozzina di emendamenti. Già non c'è di peggio delle leggine, per produrre lunghissime discussioni quando all'ordine del giorno non figurano progetti di maggiore importanza.

L'onorevole Cucchi Luigi vuole che all'articolo 1, alla parola *diritto* si sostituisca *facoltà* e che all'ultimo capoverso dell'articolo 2° alla parola *estrazione* si sostituisca *regolamento*.

Non si sa ancora ciò che risponderà il ministero, ma è molto presumibile che l'onorevole Crispi chieda la sospensiva per sentire prima il parere del principe di Bismarck

Le proposte dell'onorevole Valle sono molto più modeste. Egli dapprima vuol ridurre del 50 per 100 la multa che i proprietari dei cavalli e muli dovranno pagare se non fanno in tempo le dichiarazioni volute dalla legge. Chiede poi (articolo 5) che la rivista dei quadrupedi anzichè esser fatta ogni anno, venga fatta ogni triennio.

Queste proposte l'onorevole Valle le fa in semplice prosa, motivo per cui l'onorevole Bertolè Viale, ministro della guerra, si limita a rispondere al proponente che terrà conto delle sue osservazioni

Quando parla in prosa l'onorevole Valle non ha fortuna

< >

Gli emendamenti più importanti sono quelli dell'onorevole Farina Nicola; fra gli altri, egli ne ha uno col quale propone che siano escluse dalla requisizione le giumente destinate alla riproduzione. *Honneur aux dames!*

Desidera poi che le Commissioni incaricate delle riviste siano miste, cioè composte di ufficiali e borghesi, e che il giudizio degli arbitri sia inappellabile; non ammette che tutto il provento delle multe vada a beneficio dello Stato.

A queste osservazioni dell'onorevole Farina = siano o non siano *farina* del suo sacco = rispondono lungamente il ministro della guerra e l'onorevole Pelloux

< >

Così, ciondolando ciondolando, di osservazione in osservazione, correggendo tutte le virgole ed i punti ammirativi del progetto, si fanno le ore cinque sonate.

Alcuni articoli sono rinviati alla Commissione per le opportune correzioni. La discussione sarà terminata domani.

>

Appello e contrappello per la votazione a scrutinio segreto della legge sulla leva discussa ieri sera, e si attende il numero legale fino all'ora di pranzo

IL REPORTER N. 2

NOSTRE INFORMAZIONI

Il Senato

Il Senato è convocato in seduta per domani alle 3, per udire le comunicazioni del governo.

Il caso di procedura.

La Commissione per la revisione sulla tassa degli spiriti che ieri ha nominato relatore l'onorevole Pantano, e la cui votazione ha dato luogo, come abbiamo narrato, a una protesta, si è radunata per esaminare questo caso di procedura.

L'onorevole Saporito disse che nella seduta in cui si fece la nomina egli aveva protestato; gli venne risposto che ciò non risultava dal verbale, tanto vero che egli aveva preso parte alla votazione.

La Commissione perciò ha confermato la votazione che nominava relatore l'onorevole Pantano: è stato steso il verbale e trasmesso al presidente della Camera.

Tariffe ferroviarie.

Stamane alle 9 si è radunato al ministero dei lavori pubblici il Consiglio delle tariffe delle strade ferrate

È intervenuto il ministro Finali.

Fu discusso intorno all'interpretazione da darsi agli articoli dei capitolati e della legge che concedono la facoltà al governo di ordinare ribassi di tariffe a carico dell'erario

Il Consiglio ha riconosciuto che il limite del 1|2 0|0 del prodotto iniziale delle grandi reti a cui viene ristretto l'onere dell'erario, rende insufficiente il sollievo che lo Stato può arrecare alle industrie, onde ha deliberato di rivolgersi al governo.

Il ministro Finali ha preso impegno di riferire al Consiglio dei ministri questi voti.

Hanno preso parte alla discussione oltre il vicepresidente, onorevole Peruzzi, relatore, gli onorevoli Allievi, Luzzatti, Corvetto, La Porta, Grimaldi ed il commendatore Rosmini.

Domani seduta alle 9.

Oggi si è radunata la Giunta incaricata di riferire sulla nuova circoscrizione giudiziaria. Presiedeva l'onorevole Serra, ed erano presenti gli onorevoli Cuccia, Grimaldi, Righi, De Maria, Bonacci, Florenzano e Campi.

La Commissione ha deliberato di attenersi alla questione proposta dal guardasigilli, e ha votato un ordine del giorno col quale si invita il guardasigilli a presentare un apposito progetto di legge per estendere la competenza del conciliatore.

Sono stati quindi approvati, con lievi modificazioni, gli articoli 1, 2 e 3 del progetto.

Domattina alle 9 la Giunta terrà altra seduta.

Nella seduta di stamani tutti gli uffici, tranne il II, hanno eletto i commissari per il progetto: Costituzione di consorzi fra più provincie per la costruzione delle strade provinciali: sono riusciti gli onorevoli Pelberti, Passerini, Papa, Nocito, Martini G. B., Lazzarini, Lanzara e Zanolini.

Il ministero della marina ha concesso la medaglia d'argento ai seguenti sanitari che si sono resi benemeriti della salute pubblica durante l'epidemia colerica nel 1886: Cesare Rossi, direttore; Giuseppe Guerra, medico capo di 2ª; Giovanni Sharra, medico di 1ª

Annunciano da Berna che il segretario di Propaganda Fide ha diretto al Consiglio federale svizzero, in nome del Papa, una lettera colla quale si lodano le intenzioni del governo svizzero per l'adesione di una legislazione internazionale circa il lavoro degli operai e per la concessione, in proposito, di una conferenza internazionale

---

Si ha da Parigi, 14:

" Il governo studia il progetto di una tombola di 15 milioni di franchi il cui prodotto sarebbe destinato a far venire a Parigi gli istitutori operai ed agricoltori delle campagne per visitare l'Esposizione.

" I lotti sarebbero presi fra gli oggetti che figurano all'Esposizione „

BORSA DI ROMA

14 maggio

Borsa senza affari. La fermezza annunziata da Parigi sul nostro consolidato, e la notizia abbastanza certa che la sottoscrizione del prestito russo si effettuerà il 21 corrente, non hanno per nulla scosso la inerzia sconfortante del nostro mercato. Ad eccezione della Rendita [illegible] i valori non hanno guadagnato nulla [illegible] mai dai corsi dei giorni scorsi

[illegible] questo stato di cose, la nostra liquidazione non sarà certo questo mese molto fortunata

Rendita contanti [illegible] per fine [illegible], [illegible] 37 1|2. Generali [illegible] Immobiliari 721. Gas 1215, Omnibus [illegible] offerti. Romane 1131 danaro, Marcia [illegible] circa

Cambi: Francia, chèques 00 27 1|2. Londra tre mesi 25 11

Ore 3. = Rendita [illegible] 1|2, Immobiliari 721 offerte, Generali [illegible] offerte

BORSA DI PARIGI del 14 maggio.

	[illegible]	Chiusura
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] 3 0|0 perp.	[illegible]	[illegible]
[illegible] 4 1|2 0|0	[illegible]	105 15
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]
Rendita Turca [illegible]	17 37	17 47
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	77 1|2
[illegible]	[illegible]	511 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible] 1|2
Ferrovie Meridion a termine	— —	780 —

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 14

Circolano voci diverse sulle conclusioni della Commissione dell'Alta Corte; fra esse, quella che, non trovando la prelodata Commissione base sufficiente per processare Boulanger, rinvierebbe il processo al tribunale correzionale

La Commissione però mantiene il secreto su ciò che fa, dando così corso a ogni qualsiasi supposizione

Le Camere si riaprono quest'oggi. Tutto fa sperare che vi si eviteranno le discussioni pericolose per evitar qualunque crisi durante l'Esposizione.

Domani verrà aperta la torre Eiffel al pubblico pagante.

TELEGRAMMI STEFANI

AJA, 14. — Il quarantesimo anniversario del regno di Re Guglielmo venne celebrato ieri in tutta l'Olanda

Il Re ricevette dispacci d'augurio da tutti i sovrani e capi di Stato.

Sua Maestà, rispondendo all'indirizzo presentatogli dal Consiglio di Stato del Lussemburgo, disse augurarsi che l'avvenire riservi ancora per lungo tempo al granducato i benefici dei quali ha goduto finora, e soggiunse che egli continuerà a dedicarsi al benessere del paese

SPEZIA, 14. — Stamane si è ancorata in questo porto la fregata americana *Lancaster*, proveniente da Genova.

LONDRA, 14. — La Convenzione per la conversione del Debito privilegiato dell'Egitto fu firmata ieri da gruppo finanziario Rothschild-Bleichröder-Hauseman

BELGRADO, 13. — Il metropolita Michele ha diretto una lettera ad un amico nella quale declina qualsiasi ricevimento solenne e dichiara di non volere che l'accoglienza che gli si farà a Belgrado abbia carattere politico, rinunziando egli a mescolarsi nella politica e nelle lotte dei partiti.

VIENNA, 14. — La *Politische Correspondenz* annunzia che sono fallite definitivamente i negoziati fra la Compagnia ferroviaria austro-ungarica e il barone Hirsch per la compera delle ferrovie orientali, e ciò in seguito all'opposizione del Comitato parigino del Consiglio d'amministrazione di quella Compagnia

BERLINO, 14. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito della lettera colla quale il principe di Bismarck rispondeva, il 15 agosto 1885, in termini benevoli, alla domanda del comitato di soccorso ad Emin pascià che chiedeva una sovvenzione dello Stato, dice che, allora, si trattava di un'impresa spiegabile e punto difficile, ma che la situazione della costa del Zanzibar è ora completamente cambiata, il che obbliga la politica dell'Impero ad assumere un'attitudine riservata nell'interesse della Germania.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

AVVISO

Si rende noto che nel dì 15 maggio 1889, ad ore due precise, nello studio del notaro Egisto Bandini, posto in Livorno via San Francesco, numero 39, primo piano, saranno posti in vendita al pubblico incanto i seguenti beni spettanti agli eredi del cav. J. B. Stearn, in due lotti: il primo lotto sul prezzo di lire 70000 ed il secondo sul prezzo di lire 2000, alle condizioni di che nel relativo Bando del 20 aprile 1889.

Lotto primo.

Questo lotto comprende gli immobili costituenti l'ala sud del fabbricato dei Casini all'Ardenza, presso Livorno, che si distinguono in tre palazzetti segnati dai numeri 77, 78 e 79, con vasto giardino, composta quella di numero 78 di piano terreno, primo piano, mezzanino e terrazza, le altre due di piano terreno e primo piano.

Lotto secondo.

Una scuderia situata in via del Parco all'Ardenza, in angolo colla via del Mare, e rimessa con fienile.

Gli attendenti che desiderassero copia del suddetto Bando potranno dirigersi dal notaro sud detto, ed allo studio dell'avvocato Vittorio De Rossi, posto pure in Livorno, via San Francesco, numero 39, piano secondo.

Tutti i Lettori del nostro Giornale servendo all'**Ufficio Periodici Hœpli** in **Milano**, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1888) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure **gratis** saggi della **SAISON** e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28.

AFFETTO

pei vostri figli vi dovrebbe consigliare la forma più perfetta del risparmio, una Assicurazione sulla Vita.

Questi contratti di pevidenza si fanno presso la

REALE

COMPAGNIA ITALIANA di ASSICURAZIONI sulla VITA dell'UOMO

Fondata nell'anno 1862 e che ha Sede in MILANO - **Via Monte Napoleone, N. 22.** (Palazzo proprio)

È un **ISTITUTO NAZIONALE** PREMIATO CON TRE **MEDAGLIE d'ORO**

CAPITALE AZIONARIO L. 6.250.000 — CAPITALE VERSATO L. 625.000

Totale delle garanzie in azione stabili e valori **Lire 22.850.000.**

ASSICURAZIONI DI CAPITALI

PAGABILI AI FIGLI OD EREDI IN CASO DI MORTE DELL'ASSICURATO O AD EPOCHE DETERMINATE.

RENDITE VITALIZIE.

Rivolgersi per domande e schiarimenti alla **Direzione della Reale Compagnia** *od in* **ROMA**, *al signor* **Cav. Pasquale De Mauro**, *Corso Vittorio Emanuele, n.*

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per a loro chimica **naturale** e ... il primato e a sanzione **dell'Autorità politica** ... che non possono ad ... Prof. Cav. ... Direttore del ... Laboratorio ... Università di Vienna ... **controllo governativo** ... l'acqua di Levico possiede **unica** ... d'**Arsenico** ... contenuto.

... **Vetriolo** ... **a tutti visibili** ...

... Levico in 2 ore ... carrozze.

... pel ... **Carlo Giupponi in Trento** ... Europa, America ... **Cugar** ...

Per ... rivolgersi alla

Direzione Sociale.

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è

L'ACQUA DI CHININA

preparata da **A. MIGONE e C.**

Si vende in ... da L. **2 — 1.50 — 1.25** ... da litro L. **8.50** la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE. A. Migone e C. serve ... ai capelli ... **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. **4** la bottiglia

... si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano. e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

... postale aggiungere Cent. 75.

Vino di Peptona

di **CHAPOTEAUT**

Farmacista in Parigi

La Peptona è cagionata dalla pepsina e dal o stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone **anemiche spossate**, di **digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affette di febbri, di diabete di tisi, di dissenteria, tumori, cancheri, di malattie del fegato e dello stomaco.**

Deposito in tutte le Farmacie del regno

BALE & EDWARDS Ingegneri Meccanici

Milano	*Napoli*
Via S. Marco N. ...	Corso Garibaldi N. 35 a 37

Macchine Agricole-Industriali

GRANDE ASSORTIMENTO

di pompe a mano, maneggio e vapore per tutti gli usi, pompe centrifughe, pulsometri ... *Elenchi GRATIS*

Pompa per Giardino

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 0,25 al flacone

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, ... e manifattura.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta precisamente di tutte le industrie ... più diffusamente di ... altro giornale

Abbonamenti

Per l'Italia, anno . . . L. ...
» sei mesi . . » ...

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi ... principale e Pubblicità: **Roma**, 127 Piazza Montecitorio; **Milano**, ...

ELATINA CIUTI

... tutte le affezioni ... L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per ... Italia ed all'estero ... La marca ... **Ciuti** ... Regno ...

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua di Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

... per la cura della TISI, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, ... RACHITIDE, MARASMO ... ANEMIA ... REUMATISMI ...

Si vende in tutte le Farmacie

Depositari Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. ..., adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo ...
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il ...
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. **6** la bottiglia ... Aggiungere centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 28.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack ... per stirare ... La biancheria ... al ferro.

... Prezzo ... per scatola di ... Kilo ...

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26.

XXVme ANNÉE **L'ITALIE** XXVme ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

...

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril ... auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1 1/2 francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois, de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi doit être fait par ... à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
États de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner adresser à l'administration du Journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1	gallone	L.	30
N. 2 da 2	id.	L.	42
N. 3 da 3	id.	L.	60
N. 4 da 6	id.	L.	85
N. 5 da 9	id.	L.	120
N. 6 da 12	id.	L.	160

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e sono utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse ... Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc.

Per la loro forma e le loro dimensioni si ... sotto il gilet o sotto il vestito ... ottengono vedute e ritratti ...

Prezzo dell'apparecchio ... L. **25**

... Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze Via Panzani, 26.

M. E. OBLIEGHT

... Piazza Montecitorio ...

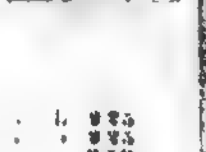
POSATERIA ARGENTATA

di

FABBRICAZIONE ROMANA

al titolo **CHRISTOFLE** *garantito.*

ANESI



PREZZI

Cucchiai da tavola	L. 2,50	Cucchiai da dessert	L. 2,25
Forchette id.	» 2,50	Forchette id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,75	Coltello id.	» 2,50

Cucchiarini da caffè L. 1,40 — Cucchiaio da zuppa L. 17,50 — Cucchiaio a ragout L. ... Trinciante e forchettone L. 17,50 — Paletta per insalata L. 16 — ... *Conviti, Clubs, Caffè, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano posate Christofle usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina ... Sautter, Pescionaire, stampi per dolci, ... ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 4,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
[illegible] in tutto il Regno, Go... Tunisi, Tripoli, Massaua	6	12	24
[illegible] d'Europa e America [illegible]	11	22	44
[illegible]	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 133

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in questa pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Mercoledì-Giovedì 15-16 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

"Fanfulla„ a Berlino

Durante la dimora di S. M. il Re a Berlino, *Fanfulla* sarà quotidianamente, esattamente, telegraficamente informato di tutti i particolari sulle feste ufficiali e sulle accoglienze popolari che attendono nella capitale dell'impero germanico il nostro Sovrano.

Domani sera parte per Berlino [illegible] il nostro corrispondente **Vandalo**, che per i suoi servizi straordinari di *reportage* rapido, intelligente e sicuro i nostri lettori hanno già avuto occasione di conoscere e apprezzare in recenti occasioni.

GIORNO PER GIORNO

Pace, pace, pace!

[illegible] Domine! Era tempo che le discordie unissero. Pace, pace, pace, come si compiaceva di ripetere [illegible] Petrarca e *Don Peppino*! Pace, pace, pace!

Pace a Roma nel congresso enoenico.

Pace a Parigi all'ombra della torre Eiffel.

Pace a Jesi, come ho visto in una corrispondenza pubblicata oggi con la data del 1[illegible].

I clericali e i repubblicani di Jesi si sono abbracciati mettendo una pietra sul passato. I repubblicani hanno [illegible] l'onorevole Costa, i clericali hanno applaudito l'avvocato Fratti, [illegible] tutta [illegible] vari ed unici.

La riunione si è chiusa con un discorso [illegible] corrispondente, [illegible] in bellezza [illegible] e della borghesia „.

[illegible] l'Arcadia non c'è per nulla. Auguri, congratulazioni, e così, per finire, anche la battuta un po' pungente contro quei [illegible] ma nulla più di un [illegible] abbietto.

Se non fossero quei distributori d'[illegible] rol'mirci, quei sedicenti [illegible] i [illegible], che si annunciano ogni tanto, tanto a Roma [illegible] a Terni il 5 maggio, [illegible] in Italia non ci [illegible].

[illegible] i partiti estremi il [illegible].

E quando una guardia tenta di gettare [illegible] la Mastina, gli anarchici non ci mettono nè sale, nè pepe e l'arrestano.

I provocatori e i [illegible] di disordini non vanno tratti, i [illegible].

∴

A proposito della crisi delle Puglie l'onorevole Bonghi mi scrive, e volentieri pubblico:

« Caro *Fanfulla*,

La *Perseveranza* non è punto un *Bonghi* [illegible], come voi dite ier sera. Ha un direttore che non sono io e che pensa con la testa sua. Accoglie quelle informazioni che gli paion vere, e sostiene le idee, che gli paion giuste.

« La crisi delle Puglie è chi può parere, che scemi, a chi che cresca. Dati [illegible] per alterare l'una cosa o l'altra mancano a tutti [illegible] dei commercianti che l'anno [illegible] Quando si [illegible] questa mattina una lettera [illegible] Barese [illegible] il Crespi [illegible] che la crisi fosse stata grave, ma dalla Capitanata dov'egli ha detto che dalla intera [illegible] dei prefetti risultava che fosse stata [illegible] o non ci fosse punto. Ora, il proprietario che mi scrive, buono e regolato uomo, non [illegible] ha avuto tuttaquanta [illegible] stata la sua rendita dell'esattoria per non aver potuto pagare la fondiaria. E mi aggiunge: Eccetto pochi [illegible], i proprietari mediocri andranno, quando si continui di questo passo, tutti a rovina.

« Amato [illegible]

Roma, 16 maggio

« Il vostro
« Bonghi »

∴

Nel bilancio di previsione [illegible] un'economia di lire cinquemila, sulla *Gazzetta ufficiale*.

Mezzo [illegible] economie, ve n'era un [illegible] più [illegible] vantaggiosa; si doveva sopprimere addirittura la *Gazzetta* stessa [illegible] com'è ridotta, non è più che un giornale clandestino!

∴

E tanto per non perderci [illegible] una [illegible] al nostro teatro di [illegible] fattano le cronache - e un giornale di Roma lo scrive - che la compagnia drammatica recentemente istituita dal Fantechi, e che in questo momento trovasi a dare un corso di recite a Verona, non riesce, malgrado la nota valentia della prima attrice e la buona volontà dei singoli artisti che la compongono, a chiamare gente in teatro. Basti dire che una di queste sere, recitandosi il *Goldoni* di Ferrari, soltanto quattro palchi, sopra ottantasette, erano occupati, e in platea non si contavano che [illegible].

[illegible] che trattandosi di una compagnia di nuova formazione, bisogna darle il tempo [illegible] farsi presso il pubblico [illegible] le compagnie vecchie [illegible] a quanto pare, più fortunate delle nuove.

Infatti le stesse cronache narrano che Cesare Rossi trovandosi al Brunetti di Bologna, vista la indifferenza di quel pubblico, ha preso la risoluzione eroica di [illegible] il corso delle rappresentazioni [illegible].

[illegible] si tratta più di una [illegible] nata da ieri; ma di una che è fra le tre o quattro principali di Italia e che conta [illegible] una prima attrice come la Glech, un attore come lo Zacconi, senza tener conto di Cesare Rossi che per solo vale da solo, tutta una compagnia!

E mi [illegible] citar queste due, per non [illegible] compagnie di prosa fanno tutta in [illegible].

∴

[illegible]

Potrà sembrare [illegible] stato di cose; potrà [illegible] che degli artisti valenti si [illegible] a fare recitare alle panche, ma!

Ma tutto sommato io penso che questa [illegible] di [illegible] a provvedere.

[illegible]

[illegible] mai sono coloro i quali pensano di lui [illegible].

[illegible] legge che la legge [illegible] sani aspramente e ristabilisca l'equilibrio.

[illegible] del teatro [illegible] e dei leggitori è bene acquisti per esperienza la convinzione che egli dal pari [illegible] non ha da sperar miglior destino di quello che può fargli l'esercizio della [illegible] e del rasoio. E quando questa convinzione si sarà un po' volgarizzata non dubitate, anche le cose del teatro andranno meglio [illegible].

[illegible] sempre il male vien per nuocere [illegible] si potrebbe dire che il [illegible] delle volte porta in sè [illegible] il germe [illegible] del bene.

∴

Leggo nel *Figaro*:

« Il nostro eccellente confratello egiziano [illegible] Abou Naddara ha presentato al presidente della Repubblica, in nome degli Algerini e Tunisini un'ode in sei lingue [illegible] per il successo del [illegible] prosperità della Francia " paese della luce e del progresso ".

« Il signor Carnot si è dimostrato [illegible] di questa sentimentale, e ha incaricato Abou Naddara di [illegible] i suoi [illegible] del suo augurio. »

Nel caso del signor Carnot, siamo giusti, che [illegible] per quanto egiziano, ed [illegible] confratello del signor Magnard direttore del *Figaro*, vi presenta un'ode, per dirvi delle cose gentili sulla torre Eiffel, sulla galleria delle macchine, sul paese del progresso e della luce, in sei lingue, probabilmente l'una più levantina dell'altra, e voi vorreste trattarlo come uno di quei [illegible] di cui la [illegible] si va fortunatamente perdendo, che non la [illegible] passare [illegible] per rimarvi una stoccata di cinque o dieci lire?

Sarebbe una [illegible] Tuttavia nel caso del *Figaro* io avrei domandato:

Come è che il mio eccellente confratello egiziano Abou Naddara parla a nome dei Tunisini e degli Algerini?

Chi sono i compatriotti di un poeta egiziano che parla a nome di Tunisi e di Algeri?

L'avrei domandato non fosse per altro che per avere una risposta in sei lingue.

∴

Per finire

Un tenore chiede al suo impresario il permesso di condurre un amico alla prova generale che deve aver luogo a porte chiuse, senza intervento di alcun [illegible].

L'impresario si mostra [illegible] nella sua risoluzione.

— Ma lasciatelo venire - esclama il tenore - egli ne sarà così contento! Eppoi vi assicuro che non avete nulla a temere... non ho mai conosciuto un sordo più sordo di lui!

Il viaggio del Re a Berlino

BERNA, 14. — Il Consiglio federale è stato avvertito ufficialmente che il Re d'Italia passerà, lunedì prossimo, sul territorio svizzero, diretto a Berlino.

È probabile che il presidente ed il vicepresidente della Confederazione andranno a salutare Sua Maestà a Lucerna.

BERLINO, 15. — L'ambasciatore d'Italia, conte De Launay, ricevette lo [illegible] decano dell'Associazione degli studenti berlinesi, e gli si dichiarò pronto a sottoporre a Re Umberto la domanda di gradire l'ovazione progettata dagli studenti in suo onore.

SCIOPERI

L'imperatore Guglielmo e i minatori.

BERLINO, 15. — L'imperatore ricevette una deputazione di tre minatori, che [illegible] di Sua Maestà, di [illegible] [illegible] del loro [illegible] chiedono che i padroni [illegible] minatori, ed invocano l'intervento dell'imperatore.

L'imperatore rispose essere il loro movimento illegale [illegible] non potendo cessare i lavori che qualche giorno dopo [illegible] contratto con i padroni [illegible] lavoro [illegible] tutti i reclami di tutti i minatori.

L'imperatore [illegible] di esaminare i reclami [illegible] constatata una [illegible] socialisti, l'imperatore non potrebbe accogliere con benevolenza i desiderii degli operai, ogni democratico socialista essendo per lui un nemico dell'impero e della patria. Allora egli userebbe tutta la sua forza col massimo rigore.

Sua Maestà terminò incaricando i deputati di ritornare, di dar buoni consigli ai loro compagni e di non impedire di lavorare a coloro che sono disposti a riprendere il lavoro.

La deputazione si ritirò, dopo di avere espresso vivi ringraziamenti all'imperatore per l'udienza accordatale.

Si ha telegraficamente da Berlino:

« La *Freisinnige Zeitung* dice che l'udienza concessa dall'imperatore ai tre delegati dei minatori durò dieci minuti ed ebbe luogo alla presenza di un aiutante di campo che fungeva da stenografo.

« Uno dei delegati mostrò il petto coperto di medaglie ottenute nelle guerre della Germania, e pregò l'imperatore di garantire la sussistenza e la salute degli operai.

« L'imperatore promise di allargare l'inchiesta incominciata, ma ammonì i minatori di non lasciarsi traviare dai socialisti, perchè qualora il loro movimento avesse assunto tale carattere, egli avrebbe saputo [illegible]. »

ESSEN, 14. — Fino a stamane l'ordine non era stato turbato in alcun luogo.

Nei bacini di Dortmund e di Essen [illegible] cresce il numero delle miniere i cui operai [illegible] per l'aumento immediato dei salari, ordinato da alcune amministrazioni hanno ripreso tutti o in parte il lavoro.

Nel bacino di Muehlheim si lavora in quasi tutte le miniere.

Dappertutto si spera nella buona influenza che avrà l'udienza [illegible] dall'imperatore alla deputazione dei minatori.

AQUISGRANA, 14. — Da ieri sono in sciopero parte degli operai delle miniere presso Hoegen e Nothberg.

Domani avrà luogo una riunione di minatori.

BRESLAVIA, 14. — Tremila minatori delle miniere poste presso Hermsdorf cessarono oggi di lavorare.

DORTMUND, 14. — Gli scioperi crescono sempre d'intensità in Westfalia.

Non vi furono però negli ultimi giorni gravi [illegible].

Le autorità fanno il possibile per proteggere i minatori che vogliono riprendere il lavoro.

Lo sciopero si è esteso anche nel distretto di Hagen, ove mille operai si posero in isciopero.

CORRIERE POLITICO

La canzone del giorno.

La dedico all'onorevole Crispi.
Ed eccola:

Agli operari che andaran
Alla giornada del padron,
Ghe taieren 'na de melgon.

Traduzione: " Agli operai che andranno a lavorare a giornata dai padroni, gli taglieremo un campo di granturco „.

È chiaro come luce di sole, con imminente minaccia d'un'altra luce: quella del petrolio, che ha il vantaggio di brillare anche di notte.

La canzone ha un ritornello. È sarebbe questo:

Morte ai padroni, morte ai signori!

Quanto alla musica, [illegible] come [illegible] i luoghi dove la si vien cantando, non la conosco; ma badando all'accompagnamento - le sassate - c'è da invocare la protezione di santo Stefano, il patrono dei lapidati.

Ora i nudi fatti.

Addirittura i fatti nudi e crudi, perchè della crudezza n'hanno di molto.

Un dispaccio da Milano, 14 [illegible]:

« Lo sciopero agrario si è allargato nei circondari di Abbiategrasso e di Gallarate, e ha dato luogo a disordini.

« Nel comune di Casorezzo i contadini violarono la casa del proprietario.

« Si operarono cinque arresti.

« Domenica a [illegible] una turba di duemila [illegible] attaccò il palazzo del conte Dal Verme, ne abbattè le finestre e i cancelli del giardino e ne abbruciò la mobilia, minacciando d'incendiare il palazzo, nel che venne impedita dal sopravvenire di una compagnia di truppa.

« Questa mattina perdura il fermento, e le autorità temendo il rinnovarsi di disordini, si sono recate sul luogo, con intendimento, sembra, di procedere ad arresti in massa. »

Enumerate poi le gesta e dei contadini, il dispaccio conclude:

« Credesi difficile un accordo. »

Infatti, quando i casi hanno [illegible] e valore, l'accordo è sempre difficile.

Informi il capitano di giustizia dei *Promessi Sposi*, quando volle impedire con le buone il saccheggio del forno della Gruccia. Sentite come parlava il brav'uomo:

« ... Voi altri Milanesi siete sempre stati buoni fi... Ah canaglia! „

« Questa interruzione - scrive il Manzoni - fu cagionata da una pietra che, uscita dalle mani di uno di quei buoni figlioli, venne a battere nella fronte del capitano sulla protuberanza sinistra della profondità metafisica. „

" Ah canaglia! „ A voler usare certi modi per giungere agli accordi, salva la protuberanza della profondità metafisica, s'arriva sempre a questo.

La nostra Westfalia.

S'arriva, cioè, ad avere anche noi, per quanto in piccolo, una Westfalia, coi relativi scioperi.

Il guaio è che i nostri scioperi, a giudizio del conte Dal Verme, che ci è andato di mezzo col suo palazzo, riescono terribilmente operosi.

Il *Corriere della sera*, narrando a sua volta i casi sopra accennati, scrive:

« Se non i carabinieri fossero giunti più tardi, il proposito di dar fuoco alle case padronali e alle filande si sarebbe certamente tramutato in fatto.

« La guardia comunale, che fu spettatrice delle scenate, mi diceva ieri:

« Se i soldati avessero tardato pochi minuti ancora, il paese sarebbe stato mezzo distrutto. »

Non è l'altro giorno il giornale suddetto, accennando ai casi di Terni, [illegible] a Bonghi " d'eccessi sanguinarii „. Io direi che il sanguinarismo non [illegible] proprio di casa all'indirizzo datogli dalla *Riforma*. Del sangue, a ogni modo, per ora non se ne è avuto. E se la nostra Westfalia vorrà d'ora in poi contenersi come la tedesca, neppure in seguito se ne avrà. Perchè un dispaccio della Westfalia tedesca porta:

« I tre minatori che si recarono dall'imperatore hanno pubblicato, prima di venire a Berlino, un manifesto per smentire che lo sciopero cesserebbe per mancanza di fondi e per affermare che esso continuerà finchè la domanda dei minatori non vengano soddisfatte.

Parlando con un giornalista, essi protestarono i loro sentimenti di lealtà verso l'imperatore, e la loro intenzione di mantenersi entro i limiti della legalità, ma affermarono in pari tempo la loro decisione di provare all'imperatore che è impossibile che recedano ...

Duri, sì, ne' loro propositi, ma relativamente moderati i Westfaliesi tedeschi. Mentre i nostri..

Francamente, beata l'Italia se avesse uno sciopero di Westfalia. Vorrebbe dire che ne avrebbe pure il carbon fossile.

Un miracolo.

Oggi, 15, gli ambasciatori e i ministri accreditati presso il governo della repubblica francese divideranno il pane ed il sale e, naturalmente, anche lo *champagne* col signor Tirard, che li ha invitati a banchetto.

Il generale Menabrea sarà del numero in questo banchetto delle nazioni.

Sono contenti i nostri ottantanovisti?

Buon appetito agli illustri commensali.

Domani i giornali si abbelliranno dei loro brindisi, e i *viva* dei banchettanti ne faranno uno solo, mandato, giova sperare, alla pace.

Ad ogni pace, compresa la doganale?

Ahime! Le mie speranze non vanno tanto alto, come neppure vanno quelle ufficiose della *Riforma*. La quale, rilevando ieri sera un nostro appunto sul trattato commerciale italo-greco, veniva alla seguente conclusione:

« Se poi *Fanfulla* aspetta che la Francia non si verrebbe più alla conclusione di un nuovo trattato con la Grecia, solamente per il meditato dispetto all'Italia di non farle trovare più favorevole il mercato greco, noi, per quanto la guerra di tariffe non sia meno malevola della guerra di sangue, che il congresso di Roma opera di sopprimere, non vogliamo immaginare che si spinga l'avversità doganale dei nostri vicini fino a tal segno. »

Ma poco prima aveva detto:

« Noi non pensavamo nemmeno alla possibilità di mandare in Francia, facendo passare per la Grecia, le merci italiane, e *grecizzandole*, se un giorno la Camera francese divenisse, per miracolo, un po' meno avversa ai trattati. »

A me non resta che spegnere il moccolo che avevo acceso al santo dei trattati commerciali, tristamente convinto che il miracolo, perchè superiore alla sua potenza taumaturgica, non ce lo farà mai.

L'Africa e i suoi milioni

La *Perseveranza* ha per dispaccio da Napoli:

« Notizie private da Massaua assicurano aspettarsi colà solo più espliciti inviti delle popolazioni dell'altipiano, per procedere all'occupazione dell'Asmara e di Keren. Questa occupazione credesi che avverrà tra qualche settimana.

« Mi assicurano essere probabile tra non molto la nomina di un deputato calabrese a governatore civile di Massaua, rimanendo l'occupazione dell'altipiano sotto la direzione militare. »

Chi diamine potrebbe essere codesto onorevole preconizzato al governo d'Africa?

Nella divisione dell'impero di Roma tra Augusto, Lepido ed Antonio, l'Africa toccò ad Antonio. Antonio, a rigore di precedenti dovrebbe essere il nome del neo-governatore. Ma il suo governo, se i tre milioni d'Africa non vengono, vuol riuscire proprio... lepido. L'ufficio del governo, ufficio... augusto, senza danari non lo si manda avanti.

Ma i tre milioni verranno; rientreranno contriti come il figliuol prodigo nel bilancio.

La stampa li reclama, la coerenza parlamentare li rivendica: la Camera li voterà, ed il paese... attenia, per obbedire al voto della Camera farà il vuoto nelle proprie tasche. È sempre stato così; lo dice anche l'antifona: *sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in secula seculorum. Amen.*

Don Peppino

DIMOSTRAZIONI CATTOLICHE

MADRID, 14. — In occasione di una festa letteraria, all'Università cattolica di Bilbao, i Gesuiti ed i loro allievi fecero dimostrazioni ultramontane e carliste, ostili alla monarchia attuale.

Il prefetto ha incaricato il procuratore del re di fare un'inchiesta.

PARIGI, 15. — Ieri sera, ebbe luogo l'assemblea generale del congresso cattolico.

Furono circa 800 gli intervenuti.

Monsignor Richard, arcivescovo di Parigi, pronunziò un discorso nel quale pose in rilievo il carattere cattolico e scientifico della riunione.

Keller fece un discorso sull'opera dei comitati anti schiavisti.

La seduta si chiuse con la lettura di un indirizzo inviato al Papa.

Per la Croce Rossa Italiana

Reggio nell'Emilia, 13 maggio.

Il sottocomitato della Croce Rossa Italiana ha promossa una serata di beneficenza, che ha prodotto buon frutto e ne darà dei migliori per l'avvenire, se il Consiglio direttivo saprà farsi interprete del desiderio comune, rinnovando il trattenimento così felicemente riuscito. Il piccolo teatro Croppi, un teatrino privato concesso gentilmente dal proprietario, per l'occasione tutto decorato e odorante di fiori, accolse quanto vi ha di più aristocratico e distinto nella nostra città, auspici il cav. dottor Francesco Magnani, presidente, e la vicepresidentessa marchesa Albina Malaspina

Piosasco e Orsolina Bongiovanni Pieroni. Mandarono offerte, mostrandosi dolenti della loro assenza, la contessa M. Rocca Saporiti e il barone Raimondo Franchetti.

Il merito dell'ottimo risultato spetta quasi intieramente alle dame, contessa Leccadia Palazzi Venturi e contessa Maria Vezzani Pratonieri Azzolino, due tra le nostre più belle ed eleganti signore, che sono state le ordinatrici infaticabili e intelligenti della caritatevole festa, riuscendo a ottenere l'adesione e il concorso di molte graziosissime signore e signorine, che, recitando, cantando e suonando, hanno prodotto il miracolo di far entrare [illegible] lire nella cassa del comitato.

Fanfulla applaude, registrando il fatto e con la lode incita a rinnovare quell'opera fruttuosa, e a tentarla altrove con la bontà dell'esempio.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della [illegible]

R
[illegible]
[illegible]
RICORDI
[illegible]
[illegible]
I

Metagramma

[illegible]

Sciarada

[illegible]

Fra le Quinte e Fuori

[illegible]

Teatro Nazionale.

Ieri sera era annunziata la prima rappresentazione de [illegible], nuova commedia d[illegible] quell'ottimo art[illegible] Ma per una [illegible]

luogo e fu giocoforza rimediare il per li con uno spettacolo [illegible]

Stasera, [illegible]

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Valle [illegible]

Nazionale [illegible]

Manzoni [illegible]

Politeama [illegible]

Caffè delle Varietà [illegible]

PARLAMENTI ESTERI

[illegible]

[illegible] — La Camera Alta [illegible] progetto [illegible] perseverare [illegible]

[illegible] dei Comuni — [illegible] dal governo, è [illegible]

gliare e per discutere di cose riguardanti l'associa[illegible]

[illegible]

PRANZO DI CORTE.

[illegible] presidenti della [illegible] Croce Rossa italiana Sua [illegible] un pranzo al Quirinale che avrà luogo domani sera alle 8.

[illegible] DELLA FESTA DI VILLA BORGHESE.

[illegible]

Ieri nel rapido cenno [illegible] circostanza che la contessa [illegible] di Poggio Suasa [illegible]

Ecco: Mme Hegermann, la principessa di Sonnino, la contessa di Santa Fiora, la baronessa di Montanaro avevano stabilito sin dal mattino [illegible] quartiere là a villa Borghese in mezzo ai telegrammi e ai giardini [illegible], presiedendo alla disposizione e guarnizione dei padiglioni, degli addobbi e a preparare [illegible]

Anche [illegible] quelli le due [illegible] venne fatta la festa [illegible] incaricato *Fanf*[illegible]

La marchesa Emilia Medici [illegible]

[illegible]

[illegible] oratore Pandolfi [illegible] l'ordine del giorno [illegible] a grande maggio[illegible]

[illegible] a essere deferito ad un tribunale [illegible] internazionale [illegible] sorge tra due o più stati.

L'onorevole Mussi [illegible] legge una relazione sulla [illegible] dell'Unione lombarda.

[illegible] una seduta suppletiva [illegible]

La Commissione incaricata [illegible] di studiare la proposta Van [illegible]

tinente europeo, e [illegible] presenta le sue conclusioni, intorno a cui prendono la parola il senatore Alfieri di Sostegno, l'onorevole Mussi, il prof. Viganò, il marchese Pareto, e il signor Van Geetruyen.

Dopo di che le dette conclusioni vengono approvate nel testo seguente:

« Il congresso nomina un comitato di [illegible] membri, incaricato di studiare la proposta del signor Van Geetruyen, nell'intento di attuare la costituzione di una lega internazionale fra le potenze occidentali europee onde conseguire possibilmente l'annullazione delle tariffe doganali, l'equa distribuzione, fra le nazioni concordate, dei loro prodotti ed il conseguente miglioramento nei loro rapporti commerciali.

« Il comitato, compiuti i suoi studi, ne darà partecipazione alle varie associazioni per la pace, perchè queste ne deliberino, e se ne discuta nel congresso prossimo, senza impedire al comitato medesimo di fare [illegible] pratiche le quali rendano più facile l'adozione del progetto, quando il congresso l'accetti. »

Tale comitato verrà nominato nella seduta di questa sera.

LEZIONE E CONFERENZA.

L'onorevole Bonghi [illegible] alle due e mezzo all'Università [illegible]

La sera poi, alle 9 1/2, terrà un discorso all'Associazione della Stampa per chiusura del congresso della pace.

ARRIVI E PARTENZE.

Il signor [illegible] Vasconcellos, ministro di Portogallo [illegible] d'Italia, è stato ricevuto [illegible] dalle Loro Maestà il Re e la Regina e tra pochi giorni lascierà l'Italia per recarsi a Lisbona, ove passerà qualche [illegible] in riposo.

Auguri di buon viaggio e [illegible] ritorno.

[illegible]

NOTE ARTISTICHE.

Annunzia la *Riforma* che S. M. [illegible] ha acquistato l'ultimo quadro della pittrice [illegible] raffigurante un episodio [illegible] di Roma e il passegg[illegible]

S. M. LA REGINA [illegible]

[illegible]

Codesta nomina di questi artisti, [illegible] dei professori italiani chiamati dal governo [illegible]

Dobbiamo essere grati al governo di Portogallo per [illegible] la benevolenza che usa ai [illegible] paesi, e dobbiamo molta riconoscenza all'egregio signor [illegible] Vasconcellos, ministro portoghese a Roma, che non tralascia occasione per testimoniare la sua [illegible] adesione e simpatia per l'Italia.

LE ROSE PREMIATE.

Il barone di Rosa presentò ieri la relazione della giuria sull'esposizione delle rose.

Ecco i nomi dei premiati:

[illegible] di argento dorato al principe Doria Pamphili per la collezione di rose [illegible]

[illegible] a Brunacci [illegible]

[illegible] alla stessa Brunacci, per la collezione dei rosai The, Noisette, Ibridi, [illegible] Vaso.

[illegible] Giuseppe Balestra [illegible]

[illegible] Medici [illegible]

Id. di oro: alla marchesa Medici predetta, per la collezione di rose The, Ibride di the, ecc.

Id. di argento dorato: a Giuseppe Balestra, id.

Id. di argento: a Giuseppe Balestra, per la collezione di rose recise distribuite a gradazioni di tinte.

Id. di argento: a Ferrarini Ercole, per il mazzo di fiori di rose da decorazione.

Id. di bronzo: a Pierangeli Tommaso, id.

Menzione: a Giacchetti Enrico.

Medaglia di bronzo: a Bartolini Giovanni, per il mazzo di fiori da mano.

Id. di bronzo: a Contini Giovanni, id.

Id. di argento: a Salvati Antonio, per la paniera di fiori di rose.

Id. di bronzo: a Stuimberghi Augusto, Costanza Huber, Lazzaroni baronessa Giulia, Contini Giovanni.

Menzioni: Bartoli Giovanni, Pierangeli Alessandro, Maurizi fratelli, Celesti Paolo.

Medaglie di bronzo: ai fratelli Maurizi per il lavoro artistico [illegible] Pierangeli Tommaso, D'Amato fratelli, Formilli Augusto e Contelli Giovanni.

Id. di argento: Bartoli Casira, D'Amato fratelli per acconciatura da signora.

Id. di argento: A Marini Roberto e Nazelli per dipinti di rose.

Id. di bronzo: a Goris De Marchi Elisa, idem.

Id. di argento dorato: per rose artificiali alle sorelle Sturbinetti di Roma.

Id. di bronzo: a Giulia Alocco Rarignani, id.

[illegible] Bassani Antonio per [illegible] per mobilia rustica.

Medaglia [illegible] a Pietro [illegible]

[illegible]

[illegible] *di argento dorato* [illegible] Mercato [illegible]

[illegible]

La pubblicazione è ordinata con molta cura dall'egregio cav. [illegible], segretario [illegible]

GLI INSEGNANTI DI ROMA.

All'iniziativa della Società di mutuo soccorso fra gl'insegnanti di Roma si è costituito un Comitato di maestri e di rappresentanti la stampa scolastica del Regno a lo scopo di raccogliere dai maestri e nel più breve tempo possibile la somma necessaria a fondare due posti [illegible] di Assisi e uno [illegible] Assisi, intitolandoli a S. M. il Re e a S. M. la Regina [illegible] riconoscenza per [illegible] testa fatta da S. M. a benefizio di detti istituti.

Il Comitato si riunirà giovedì [illegible] prossimo.

CURIOSITÀ ED ARTI [illegible]

Al materiale etnografico dell'Asia esistente nel [illegible] Romano [illegible] rappresentano in gran parte quanto vi ha di caratteristico nelle usanze e nella [illegible] popolazioni [illegible]

FATALITÀ!!...

[illegible]

L. L. L. L. L.

E il buon vecch[illegible] i calzerotti, con [illegible] nei piedi sanguinolenti di Carlo [illegible] la sua storia, e l'ascoltò allegramente [illegible] che fece raddoppiare la [illegible] Carlo.

— Il tuo racconto mi rassicura [illegible] tamente. Tutti i tuoi terrori [illegible] insomma da un'indovina e da una [illegible] tessa a venti franchi l'ora. Iddio non [illegible] glierebbe quegli intermediari se [illegible] cessa di rivelarci le sue segrete intenzioni.

E siccome Carlo mormorava un [illegible] gione:

— Non foss'altro che per rispetto alla mia età e alle mie convinzioni, ti prego di non continuare su quel tono. Parrebbe, a sentirti, che tu avessi reso al Creatore dei servigi dimenticati, che ti autorizzassero a trattarlo d'ingrato. Ma che cosa ti deve? Che contratto hai fatto con lui, al quale abbia mancato? Non mi credo in diritto, perchè novica, di maledire quell'Essere su-

[illegible]

[illegible] Quando sono contento [illegible] prendiamo i biglietti. Aspettami qui.

— Ma mi permetta almeno [illegible]

[illegible] coi biglietti in mano.

[illegible], andiamo! [illegible] Dio, come sogni al mio povero Giovanni! Mi permetterai [illegible] presentarti a mia moglie [illegible] la buona Rosalia è capace di saltarti al collo.

Il buon vecchio fece salire Carlo in un compartimento di prima classe, e che non si voleva anche levare il *paletot* per [illegible] gli le ginocchia?..

Alle otto e tre[illegible] il treno partì.

Beppe doveva essere a Garches da tre quarti d'ora.

[illegible] Annetta. Il signor [illegible]

[illegible]

[illegible] dei nostri amici [illegible] hanno pianto [illegible] la morte d'una [illegible] a perdita d'un [illegible] la prima pietra.

A Saint Cloud ancora [illegible] stazione, bisognò scendere per cambiar treno, e aspettare il diretto che passa alle 9 e 25 e arriva a Garches [illegible]

[illegible] in grado [illegible] la perseguitava. Questi tavoli finirono per confondere la sua idea. Non aveva più la netta percezione delle cose.

La quella stazione, sempre piena di gente e di rumore, oggi deserta, oscura e silenziosa, ebbe paura. Era proprio quello il paese incantevole, dove per la prima volta aveva incontrato Annetta? Era proprio quella la culla dei loro amori felici? Bi-

[illegible] se fossero [illegible] perchè quel bel [illegible]

[illegible] campagna [illegible] di Parigi, tutta punteggiata di [illegible] come una bella cenere bianca. I [illegible] lasciano volare le ultime scintille sul fondo nero del cammino.

Il diretto arrivò alle 9 e [illegible], con trenta minuti di ritardo.

Carlo non fa a [illegible]

XVIII.

In [illegible] a Garches, i viaggiatori principiano un' odissea, che ha per resultato di far vacillare la tranquillità del signor [illegible] e la ragione di Carlo

Non c'è nulla di più calmo, d'estate, della stazione di Garches.

Fra [illegible] Saint Cloud, i prati formano come un [illegible] lago verde. Come gli uomini scambiano delle parole, così i boschi, i giardini e i campi scambiano dei profumi: è il loro modo di far conversazione.

Ma d'inverno, quando nevica, come nevicava quella sera, il paesaggio prende un aspetto sinistro.

Sui prati, pare che dopo il bucato d'autunno, i morti tendano i loro lenzuoli, per farli asciugare.

Sulle alture vicine, gli alberi [illegible] alzano al cielo le loro braccia [illegible]; e il vento geme minaccioso, e fischia attraverso i rami sfrondati.

Nella stazione [illegible] lanterna accesa [illegible]

[illegible] piano, [illegible] un treno, per andare [illegible]

[illegible] stazione isolata, persa in [illegible] come questa! Se non ci fossero le [illegible] comunicazione, nessuno penserebbe a [illegible] e sarebbe meglio per tutti. L'autorità [illegible] ripopolate... si fanno gli uomini [illegible] creando loro dei bisogni inutili. Fa tanto freddo nelle stazioni [illegible] sotto la tettoia! [illegible] intese, gli impiegati non sarebbero pagati invece d'estate avrebbero doppia paga.

Un giorno di quaresima, vidi in un vicolo, esposto sotto un portone, [illegible] parte da una [illegible] di un povero diavolo ucciso dal carnevale. Perchè suo padre avesse meno freddo, il figlio [illegible] che tremava [illegible] aveva [illegible] il panno rattoppato delle pompe funebri [illegible] costume di Arlecchino. Mi torna sempre a mente quella scena [illegible] d'inverno, sui muri d'una stazione, [illegible] chiera multicolore fatta dai manifesti.

Alla fine il treno bolso arriva, con un forte ritardo, dovuto al ghiaccio. Si ferma, versa i viaggiatori sul marciapiede, e riparte. La campana suona, la macchina fischia, e il treno si perde nella notte. Tutto ritorna silenzioso e cupo. I facchini si riaddormentano accanto alla stufa, e il capostazione rientra in casa, domandandosi se valeva proprio la pena di scomodarsi per così poco.

(Continua)

LOTTERIA DELLA CROCE ROSSA.

Per comodo dei lettori pubblichiamo l'elenco della tredicesima estrazione del Prestito a premi della Croce Rossa Italiana:

PREMI			RIMBORSI		
1	[illegible]	15,000	1188	da 1 a 50	L. 10 per
2	[illegible] 12	2,000	6010	idem	obblig.
3	[illegible] 11	2,000	4031	idem	idem
4	[illegible]	1,000	1791	idem	idem
5	[illegible]	1,000	2680	idem	idem
6	[illegible] 13	500	[illegible]	idem	idem
7	[illegible]	500	6848	idem	idem
8	[illegible] 25	50	4012	idem	idem
9	[illegible]	50	11051	idem	idem
10	[illegible] 11	50	[illegible]	idem	idem
11	[illegible] 6	50	[illegible]	idem	idem
12	[illegible]	50	[illegible]	idem	idem
13	[illegible]	50			
14	[illegible]	50			
15	[illegible]	50			
16	[illegible]	50			

SANGUE. — Il sangue stesso rappresenta il corpo reso fluido, così è detto nella *Genesi*. Infatti, nel sangue si trovano tutti gli elementi atti a formare la cellula, i tessuti e gli organi, e si trovano altresì tutti gli elementi usati che hanno funzionato e servito nelle cellule, tessuti ed organi. *Il dare ed avere, l'attivo ed il passivo dell'economia organica*, tutto passa per il sangue. « Sangue buono funzioni buone, sangue cattivo funzioni cattive, » è questo il [illegible] La parola dunque depurativo [illegible] nel dizionario medico [illegible] impurità ed inforganica [illegible] Si vende in Roma, dal [illegible] suo Stabilimento chimico ed in tutte le migliori farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nella vicinanze dei Prati di Castello, parte entro e parte fuori, e confinanti con la città [illegible]. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 11 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

[illegible]

Seduta del 15 maggio.

Quando si apre la seduta — alle 2 e venti pomeridiane — il banco ministeriale è vergine di eccellenze: mancando il governo, non c'è naturalmente opposizione, e la Camera approva senza difficoltà alcuni articoli della legge per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli pel servizio dell'esercito, che ieri, in grazia alla buona volontà di tre oppositori, rimasero in sospeso e furono rinviati alla Commissione per le opportune modificazioni.

Esaurita la discussione — discussione per modo di dire — di questa legge, si passa alla votazione della medesima e [illegible] due: l'una di terra sul [illegible] e piano di una [illegible] nel porto di Genova.

Quest'ultimo progetto [illegible] ieri sera a fine di seduta senza discussione.

L'onorevole Di Sant'Onofrio [illegible] [illegible] di appello, il presidente [illegible] le urne aperte ed [illegible]

[illegible] discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Al banco ministeri lo prende posto [illegible] Miceli, mi [illegible]

Primo [illegible] e l'onorevole Zucconi.

Egli rivolge alcune domande [illegible] di agricoltura e commercio, [illegible] tiche ai concetti [illegible] del bilancio.

Vorrebbe sapere [illegible] progetto sulla [illegible] [illegible] [illegible]

Invoca la riforma della legge forestale, che altra volta fu concordata dalla Camera in un ordine del giorno, ed enumera i punti principali del quali dovrebbe occuparsi questa riforma.

Passa, in ultimo, a criticare la tendenza della Commissione del bilancio a sopprimere o sospendere i sussidi per l'istruzione agricola ed industriale, della quale dimostra la necessità e il vantaggio.

Segue l'onorevole Zucconi, l'onorevole Giampietro. Dall'esordio si capisce subito che sarà un discorso lungo, lungo.

Egli comincia a dire che alla Camera si discorre un po' troppo e si conclude poco. Di deputati che s'intendano d'industria, agricoltura e commercio nella Camera non ve ne sono che ventotto — l'oratore naturalmente è fra questi —. Se ve ne fossero di più, le cose andrebbero molto meglio.

Descrizione, con gran lusso di cifre e di particolari, delle condizioni economiche dell'Italia, che l'oratore trova infelicissime: figuratevi — egli conclude — il nostro paese, per ricchezza e per prosperità, è al disotto perfino della Danimarca!

Questa terribile rivelazione non produce nell'aula l'effetto desiderato. I pochi presenti chiacchierano allegramente, senza prestare molta attenzione ai pronostici dell'onorevole Giampietro sull'avvenire d'Italia.

L'oratore continua sperdendosi in una moltitudine di considerazioni scientifiche e filosofiche. Cita autori tedeschi, filosofi e pensatori d'ogni nazione; cita perfino il greco Teofrasto, che sarà stato senza dubbio una degnissima persona, ma la Camera non lo manda giù e scoppia in una omerica risata.

<>

Sono le cinque. L'onorevole Giampietro ha tutt'altro che terminato il suo discorso. La disattenzione della Camera si mantiene costante, e l'Italia continua ad essere al disotto della Danimarca.

Lo credo!

Io taccio punto e parto per [illegible] pena-glien

Il Reporter

ERCOLE PICCINELLI

[illegible] generoso e modesto, patriota sincero [illegible] senza ostentazione, deputato per [illegible] legislature, Ercole Piccinelli [illegible] a Bergamo, tra il compianto generale della cittadinanza. Aveva [illegible] anni, e la sua lunga vita fu sempre intenta per il paese, la cui libera [illegible] con voti che gli costarono la prigionia, e al cui bene consacrò gran parte della sua infaticabile attività. Da venticinque anni era deputato [illegible] alla Camera [illegible] Bergamo.

Egli lascia un nome [illegible] ammirabile di [illegible] il lavoro [illegible] della vita, [illegible] [illegible] nome e, [illegible] più prezioso, la stima non dei suoi concittadini soli, ma di quelli ebbero occasione di conoscerlo nelle quattro legislature durante le quali rappresentò degnamente il suo collegio alla Camera dei deputati, dove la notizia della sua morte è stata appresa con dolore.

[illegible] amministratore della cosa pubblica e della sua fortuna privata, si di[illegible] caritatevole quando si trattò di soccorrere vere miserie.

Liberale moderato, carattere fortemente temprato, seppe essere conciliante quando si trattò del bene pubblico.

Alla famiglia di Ercole Piccinelli condoglianze sincere di *Fanfulla*.

BORSA DI ROMA

15 maggio.

Mercato migliore dei giorni scorsi. Affari non molto attivi, ma le disposizioni generali dell'odierna [illegible] Borsa sembrano alquanto mutate in meglio.

Rendita contanti [illegible] 31, e per fine da [illegible]

[illegible] Generali [illegible] 50 a [illegible], Immobiliari da 537 a [illegible] Marina [illegible] Condotte d'acqua [illegible]

[illegible] (0 27 1½ Lee.

[illegible] Rendita [illegible] 17 1½. Immobiliari [illegible]

[illegible]

Missioni turche

[illegible], 14 — Ali Nisami pascià è qui giunto per consegnare, in nome del sultano, il Gran C[ordone] dell'Imtiaz all'imperatore ed il Gran Cordone del Chefakat all'imperatrice.

Egli fu ricevuto alla stazione dall'ambasciatore turco Ahmed Tewfik bey.

VIENNA, 14 — La *Presse* e *Corrispondenza* ha da Belgrado:

« Zia bey, ministro di Turchia, presentando le sue nuove credenziali in udienza solenne, chiese il concorso della reggenza e del governo per rafforzare, conformemente al desiderio del sultano, i buoni rapporti esistenti fra i due paesi.

« Il primo reggente Ristich gli rispose assicurandolo che tale è pure il desiderio della Serbia. »

NOSTRE INFORMAZIONI

Il viaggio del Re a Berlino.

Ecco lo stradale che percorrerà il treno reale nell'andata e nel ritorno da Berlino: Roma, Genova, Novi, Novara, Luvino, Bellinzona, Lucerna, Basilea, Francoforte, Berlino.

Ricevimento diplomatico.

S. M. il Re riceverà domani, alle ore 2 1½ pomeridiane, in udienza solenne il nuovo ministro di Serbia, signor Petronievitch, che sarà accompagnato al Quirinale dal commendatore Santasilia.

Senato del Regno.

Il Senato ha tenuto oggi una breve seduta.

Il presidente, onorevole Farini, ha commemorato il senatore Colonna-Turrisi accennando ai meriti patriottici; vi si associò, a nome del governo, il presidente del Consiglio, che ricordò i servigi resi dal compianto senatore all'Italia, e quelli specialmente nei momenti difficili del 1848 e del 1849 in Sicilia.

Quindi l'onorevole Crispi ha presentato il trattato di navigazione e commercio tra la Grecia e l'Italia, chiedendone l'invio di urgenza alla Commissione permanente di finanza, perchè riferisca oggi stesso o domani.

Il Senato ha approvato, e domani la Commissione riferirà.

In ultimo il ministro delle finanze ha presentato due altri progetti già approvati dalla Camera.

Giunta generale del bilancio.

Alla seduta di questa Giunta è intervenuto il ministro del tesoro; egli fu interrogato sull'intenzione del ministro di fronte al disavanzo accertato di oltre cinquanta milioni.

Il ministro Giolitti rispose che non poteva che ripetere le dichiarazioni fatte alla Camera.

Aggiunse che di fronte al miglioramento dei respiti [illegible] e all'incertezza della legge sugli sdaziì che potrebbe essere votata dalla Camera, non si potevano prendere provvedimenti.

Accennò quindi alle economie già introdotte nel bilancio, a quelli da ottenersi con leggi speciali, ed miglioramento [illegible] servizi per le imposte, e ad alcune leggi, come quella per la revisione della tassa sui fabbricati, concludendo che egli non può prendere per ora una decisione.

Dopo ritiratosi il ministro, la Giunta si è occupata del bilancio della guerra, e sulla questione dei fondi pel richiamo di alcune categorie ha deciso di interrogare il ministro Bertolè-Viale.

L'ispezione del Banco di Napoli.

È stato annunziato che il commendatore Romanelli ha declinato l'incarico d'ispezionare il Banco di Napoli, adducendo motivi di salute per nascondere la vera ragione della sua rinuncia. Questa ragione si troverebbe poi nel fatto di dissensi a proposito di questa ispezione tra l'onorevole Miceli e altri ministri, che non la vedrebbero di buon occhio.

Sappiamo positivamente che il commendatore Romanelli, dopo avuta comunicazione dell'incarico, non s'è trovato in rapporto con alcuno dei ministri oltre l'onorevole Miceli, nè ha potuto constatare i [illegible] allegati fra i diversi componenti del gabinetto. Dopo tutto, ecco come sono andate le cose.

Fin dal primo annunzio del [illegible] il commendatore Romanelli ha [illegible] accettare, temendo che il dover ispezionare in breve tempo un Istituto che ha numerose succursali in tante parti d'Italia, non danneggiasse la sua salute. Inoltre, i suoi impieghi presso il Consiglio di [illegible] sono tali, che il presidente del Consiglio stesso credette di far notare che un'assenza dal suo ufficio non era opportuna in un momento in cui c'è molto lavoro da sbrigare. Di qui l'insistenza del commendatore Romanelli per essere esonerato dall'incarico dell'ispezione.

Per le ragioni addotte, l'onorevole ministro provvederà dunque alla scelta del successore.

Il Consiglio delle tariffe ha tenuto stamane la seconda e ultima seduta della sessione, sotto la presidenza dell'onorevole Peruzzi.

Ha prima discusso su una riduzione di tariffa pel trasporto degli zolfi, intesa a dare specialmente [illegible] alle zolfatare della Romagna e dietro una dettagliata relazione dell'onorevole Corvetto, ha deciso che non vi è ribasso di tariffa che possa giovare [illegible] a quest'industria.

Quindi la presidenza ha riferito sull'esito dato dai vari voti emessi nell'antecedente sessione, ed il Consiglio si è occupato specialmente di quello riguardante il ribasso di tariffe per l'esportazione dei vini. Seguendo [illegible] i ribassi che lo Stato avrebbe potuto concedere non erano stati attuati perchè riconosciuti insufficienti ai bisogni dell'industria enologica, il Consiglio ha concluso che la questione sia ripresa in esame per riferirne in una sessione straordinaria da tenersi nel prossimo giugno.

Il ministro dell'interno è intervenuto stamane alla seduta della Commissione sulle Opere pie.

Egli ha difeso tutte le disposizioni principali del progetto, accettando solo una modificazione sostanziale, colla quale si ammette che possano essere escluse dalla concentrazione le Opere pie elemosiniere di speciale importanza.

Il ministro interverrà ad altra seduta per rispondere a diversi quesiti.

La Commissione si è radunata di nuovo alle 5.

Al ministero della guerra si è riunita stamane la Commissione incaricata di studiare e proporre il nuovo regolamento degli esercizi per l'esercito, in conformità delle mutazioni avvenute nella tattica moderna.

La Commissione è composta di 3 generali, 3 colonnelli, ed è presieduta dal generale Cosenz.

Procede col massimo accordo e si crede che tra breve potrà avere ultimato il suo difficile e importante lavoro.

La Commissione per la circoscrizione delle preture si è radunata stamane alle 9; erano presenti tutti i commissari, tranne gli onorevoli Bonacci e Barazzuoli.

Furono esaminati gli articoli 4, 5, 6 e 7 e discusse varie questioni delicate, specie quella della inamovibilità dei magistrati, il cui ufficio resterebbe soppresso.

Fu deciso di non prendere una decisione prima di aver sentito il ministro Zanardelli.

L'onorevole Martini oggi, a Montecitorio, ha raccolto, fra i suoi colleghi, l'obolo pei collegi degli orfani e delle orfane dei maestri in Anagni ed in Assisi.

Gli inviati italiano, tedesco, austro-ungarico e belga a Bucarest furono ricevuti ieri in udienza dal re di Rumenia, al quale rimisero le risposte dei rispettivi sovrani alla comunicazione della proclamazione del principe Ferdinando a principe ereditario.

Ieri, il nuovo incrociatore *Piemonte* ha eseguito le prove in mare, procedendo alla corsa così detta di resistenza, della durata di sei ore.

Il comandante Candiani, presidente della Commissione, telegrafò da Newcastle il 14 corrente:

« La prova di resistenza del *Piemonte* è stata molto brillante. Le caldaie durante le sei ore di fuoco a tutta forza hanno funzionato benissimo, senza ebullizioni, così pure le macchine senza alcun riscaldamento; si ottennero da 153 a 163 rivoluzioni al minuto ed una velocità di miglia 21 a miglia 22 4[10].

« Il numero medio delle rivoluzioni fu di 160 e la velocità media di miglia 21 1[10]. »

Notizie d'Africa.

Si ha dal Cairo, che un messaggero giunse a Wady Halfa, latore di lettere del Mahdi per la Regina d'Inghilterra, il Kedive e sir E. Baring, le quali lettere sono redatte nel tono minaccioso abituale del Kalifa.

Lo stesso messaggero porta pure la lettera originale della Regina d'Inghilterra recata da G. Portal al Negus Giovanni, ciò che si considera come la prova che il Negus fu ucciso dai Dervisci.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 15.

Corrono voci allarmanti intorno alla salute del generale Boulanger che sarebbe colpito da esaurimento di forze complicato con malattia cardiaca.

Tali voci sono energicamente smentite dai fogli boulangisti.

Parigi, 15.

Il congresso cattolico annuale, riunitosi ieri, pare che non si occuperà di quistioni politiche.

All'apertura della Camera c'è stata gran calma.

Desta grande impressione la notizia che Ferry prenderà parte alla discussione del bilancio, riprendendo così parte attiva nell'arena politica, da lui abbandonata da qualche tempo.

Berna, 15.

Il presidente della Confederazione Hammer, il vicepresidente Ruchonnet ed il capo del dipartimento degli affari esteri Numa Droz si recheranno insieme a salutare Sua Maestà il Re d'Italia a Lucerna allorchè in occasione del suo viaggio a Berlino, traverserà la Svizzera dal confine italiano a Basilea.

TELEGRAMMI STEFANI

MONACO DI BAVIERA, 14. — Le forze della regina madre continuano a diminuire. Si teme una catastrofe.

WIESBADEN, 14. — Il principe ereditario di Grecia è arrivato stamane, e fu ricevuto alla stazione dall'imperatrice Federico con le sue tre figlie.

LONDRA, 15. — Il direttore della *Fortnightly Review* dà, oggi, un pranzo in onore del generale Boulanger.

LONDRA, 15. — Il deputato William O' Brien intenta un processo per diffamazione contro Lord Salisbury perchè questi nel suo recente discorso di Waterford, lo ha accusato di aver fatto l'apologia del l'assassinio e del furto.

BUDAPEST, 15. — La maggior parte dei giornali constatano che, in seguito all'opposizione del partito liberale contro il progetto di creare un'istituzione cattolica per l'educazione dei fanciulli, il ministro dell'istruzione pubblica, Csaky, avrebbe posto la questione di portafoglio. Tuttavia si continua a discutere il progetto.

STOCCOLMA, 15. — La seconda Camera approvò con 114 voti contro 95 il progetto del governo che rende più rigorose le disposizioni del Codice penale contro il socialismo. La Camera però attenuò alquanto il progetto ministeriale.

Siccome poi le due Camere presero decisioni differenti, il progetto del governo sarà abbandonato, se esse non si accorderanno completamente.

NAPOLI, 15. — È stata oggi inaugurata sulla piazza Monte Oliveto la lapide che ricorda Angelo Santilli, trucidato il 15 maggio 1848.

Erano presenti le rappresentanze del municipio, dell'Università, le associazioni e molta folla.

L'avvocato Losardo pronunziò un applaudito discorso.

MONACO DI BAVIERA, 14. — In seguito al desiderio espresso dalla regina madre, il principe reggente è partito, questa sera, con treno speciale, per Hohenschwangau.

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO, 9. — Proveniente da Barcellona e Genova, proseguì ieri per il Plata il piroscafo *Orione* della Navigazione generale italiana.

ADEN, 13. — Proseguì ieri per Bombay il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

MONTEVIDEO, 13. — Partì ieri per Barcellona e Genova il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana.

SAN VINCENZO, 13. — Proveniente dal Plata il piroscafo *Stamboul*, della Compagnia Fraissinet, prosegue per Marsiglia e Genova.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

I cambiamenti di stagione sono sovente causa di eruzioni o pruriti. Per impedirli o guarirli bisogna applicare la **Crema Simon**, alla glicerina. In caso di morsicature di zanzare essa è il migliore rimedio. Esigere la vera **Crema di Simon**, rue de Provence, 36, Parigi, essendovi delle contraffazioni. Deposito presso i Profumieri, Droghieri e Farmacisti.

Acque Minerali Naturali, [illegible]

Saint-Jean. Affezioni delle vie digestive [illegible]

Précieuse. [illegible]

Désirée. [illegible]

[illegible]

LA SOCIÉTÉ GÉNÉRALE, à VALS (Ardèche-France)

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Pangrati, 26

EDIZIONE LA PIÙ A BUON PREZZO

Esposizione-Parigi

UN NUMERO ILLUSTRATO: CENT. 5

Giornale, album, libro, cronaca, storia, critica, riproduzione grafica di tutto quanto concerne il grande avvenimento, della opera e delle merci messe in mostra, sintesi del lavoro, trionfo della pace, [illegible] della fratellanza dei popoli [illegible] in elegante [illegible] ricco di disegni [illegible] articoli e di notizie, in numeri di 8 pagine, due volte alla settimana, e si vende in tutta Italia per soli centesimi

[illegible] 50 [illegible] L. 2,50 [illegible] E. PERINO - *Via del Lavatore*, 88, Roma [illegible]

5 Il Numero — Cent. 5

Il N. 20 — Anno IX

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

Esce Giovedì 16 maggio 1889

Sommario:

Memmino in Tunisia, (continuazione e fine), *Alessandro Arbib* — Paese sconosciuto: Zia Eusia, (continuazione), *Luigi Rasi* — Cromoscopio e caleidoscopio, *Matilde* — Le penne dell'uccello fiammante, (continuazione), *K. Munroe* — La Corea, *Henry Jacottet* — Diciotto mesi in convento, *Una vecchia educanda* — Un pensiero del nonno, *Forese* — Buona notte! *Enrico Fiorentino* — La brocca miracolosa, (continuazione), *Contessa Lara* — Varietà — Posta dei bambini.

Abbonamento annuo, L. 12 - Un numero separato, Cent. 30.

Direzione e Amministrazione: Piazza Montecitorio, 127 - ROMA.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 9800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. 1.75 ... Dirigere richieste e vaglia al Sig. F. NICASTRO e C. - *Ragusa* (Sicilia).

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica **PH. SUCHARD** di Neufchâtel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

SONNAMBULA

... **Matilde D' Amico** ...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capit. statutario L. 100,000,000 ...

Sede Centrale - ROMA

Sedi Compartimentali PALERMO-GENOVA

Linea postale del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 4 e 25 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di MAGGIO e GIUGNO 188.

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale PERSEO, partirà il 15 Maggio 188.
» UMBERTO I, » 1 Giugno »
» INDIPENDENTE » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos *(Brasile)*

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per **Montevideo e Buenos-Ayres**

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da Venezia per l'America del Sud.

Il piroscafo BIRMANIA par...

Montevideo Buenos Ayres

... e Ancona ...

Per informazioni ... dirigersi ... Direzione ... Genova ... Roma ... Napoli ... Venezia ... e a tutte le agenzie della Società.

Casa J. HERMANN LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, Ingegneri Costruttori

RUE BOINOD, ... PARIGI

... d'Onore ... 1885

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE

Acqua di Seltz, Limonata, Soda Water, Vini spumanti Birra

I soli che siano inargentati all'interno

Nuovo piccolo apparecchio continuo a buon mercato

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 2 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 Piazza Montecitorio - ROMA.

Esposizione di Parigi - 1889

RESTAURANT ITALIANO

Monferino

... PARIGI ... Prezzi moderati

L' Elisir Orientale

Restituisce ai denti la loro bianchezza ed ...

Comunica all'alito un profumo soave e delizioso.

È specialmente rinomato per le sue proprietà toniche ed igieniche;

Possiede solo i principi antisettici che distruggono il tartaro ed arrestano la carie;

Fortifica le gengive e assoda i tessuti interni del palato;

È incomparabilmente superiore a tutte le ... fin ora conosciute.

Si vende L. 1.50 la boccetta

FIRENZE, alla Profumeria Nazionale *L. Lespine e C.*, via Ricasoli 5, e in tutti i principali Negozi del Regno.

MARIENBAD

Celebri stabilimenti di bagni con sorgenti di sale glauber, ferruginose e terrose alcaline, bagni ad acido carbonico con fanghi minerali, a vapore, a gaz, e ad aria calda. Cura idroterapica.

Le acque minerali vengono spedite dall' Ispettorato ... Nuova raffineria dei sali. I sali naturali ... vengono spediti dall'affittuario ...

...

FERRO-CHINA BISLERI

FELICE BISLERI - ...

CURA DEL SANGUE

...

Bibita all' Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

...

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

e il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. ... e provvedersene in tempo

N. 1	da 1 gallone	L.	30
N. 2	da 2	id.	L. 45
N. 3	da 3	id.	L. 60
N. 4	da 4	id.	L. 80
N. 5	da 5	id.	L. 100
N. 6	da 10	id.	L. 150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379.

BELLEZZA E GIOVENTÙ

Acqua Inglese

preparata dal Prof. DELKSY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualunque acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 80 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 28.

E. E. OBLIEGHT

Unico per inserzioni, — Piazza Montecitorio, 127

BORDEAUX Hôtel du Périgord ...

Si acquistano a contanti le obbligazioni originali a premio, Bari 1868, Barletta 1870, ... Milano ..., Buoni napoletani 1881, Reggio Calabria 1870, Napoli 1868, Napoli 1871, ... 1885, Venezia 18.. Genova 1869, Le cartelle a Banco di prestiti a premio ... Via Bergamaschi, 48, presso Piazza Colonna **Roma**

VALLE D'AOSTA

Affittasi per la prossima estate grandiosa e bella ... villeggiatura sita in una delle migliori posizioni della regione.

Per le trattative dirigersi in Roma, presso l'avv. Antonio Alborno, Via dei Crescenzi, n. 30, p. 1°.

PEI PRIVATI

... Cent. 5 ...

... » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 186 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

INDUSTRIES

GIORNALE ...

Per l'Italia, anno ...

Per abbonamenti ... Roma ... Milano, Galleria ...

Grecche, Secchie, Lavapiedi ...

Roma, Corso, 375-79 — Firenze, ... de' Panzani, 28.

QUANDO ...

BAGNAROLE, ...

L'EMPORIO ...

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram da Vicenza o da Tavernelle

Regie Fonti Minerali Ferruginose - Regio Stabilimento Balneo-Idroterapico

Aperte da Maggio a Settembre.

Grandi feste ... delle Fonti

... **anemia, clorosi, affezioni del fegato** e della **vescica, calcoli, renella, disordini uterini, febbri intermittenti**, e in genere in tutte le **malattie gastro-enteriche.** ...

... ed a table d'hôte, ...

Queste acque ... nelle principali **Farmacie e depositi del Regno**, ... in **MILANO** presso A. BIZZOZERO, Via San Vincenzino, 19

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli*

È la sola raccomandata dagli illustri Professori

... - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI - DELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA - MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA - TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA - CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

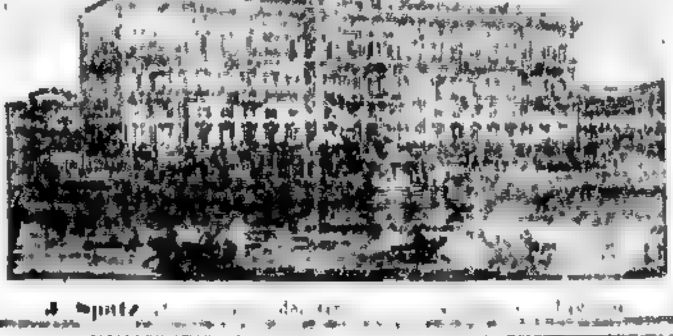
È il primo dei ricostituenti ... del sangue. — La *Trefusia* ... dettati della scienza moderna, col sangue ... bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Grand Hotel-Livorno



...

L'ITALIE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'Administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes ...

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril ... auront respectivement droit à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

...

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1½ francs pour chaque ouvrage pour les abonnés ... de **10** francs ...

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie ... Alexandrie d'Égypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
États de l'Union postale	» 15 —	27 —	51 —

... l'Administration du Journal **L'Italie** à Rome ...

BUREAUX DU JOURNAL

Rome - Place Montecitorio, 127 — 1er étage

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1.95!

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina ... trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 28.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di E. P. STIRN

...

Prezzo dell'apparecchio tascabile ... corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 30.

Le scatole ... di sei lastre (6 fotografie) L. 2.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 28.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonia, Suez, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 131

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 16-17 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

"Fanfulla" a Berlino

Durante la dimora di S. M. il Re a Berlino, *Fanfulla* sarà quotidianamente, esattamente, telegraficamente informato di tutti i particolari sulle feste ufficiali e sulle accoglienze popolari che attendono nella capitale dell'impero germanico il nostro sovrano.

Questa sera parte per Berlino il nostro collaboratore **Vandalo**, che per i suoi servizi straordinari di *reportage* rapido, intelligente e sicuro i nostri lettori hanno già avuto occasione di conoscere e apprezzare in [illegible].

IL LAVORO NELLE CARCERI

Si discorre e si discute di questi giorni, negli uffici della Camera, del *progetto per la riforma penitenziaria* e una vistosa impegna per una piccola bottega, dappoichè non si tratta ora che di rimettere a nuovo e rendere confortevoli le vecchie carceri, per accomodarle ai nuovi tempi.

Quando tornò il progetto fece capolino alla Camera per la prima lettura, fu sollevata, di passaggio, la questione del lavoro nelle carceri, e l'onorevole Ferri, mettendo, come si suol dire, il dito sulla piaga, non esitò ad affermare che il lavoro carcerario, come ora è da noi praticamente ordinato, non riesca che a favore l'aumentare della criminalità.

La qual sentenza può sembrare un paradosso, ma è pur troppo una triste verità.

Il lavoro, si grida, rigenera il delinquente. Questo è il principio, il gran principio che si scrive sulle pareti dei congressi penitenziari i quali si fanno, [illegible] ultimo qui a Roma, dagli accademici della pena, ed hanno per conclusione il [illegible]

a milione spese, perchè i condannati possano ammirare come sono alloggiati, vestiti, nutriti ed impiegati i malfattori in tutti gli Stati civili!

Il lavoro rigenera il [illegible]. Si vuole sapere come il principio viene praticamente attuato e si ottiene la rigenerazione.

Rispondere con qualche fatto.

Una volta capitai nel bagno di Civitavecchia (*Casa di custodia*, come ora pudicamente si dice (1). Fra le migliori cose del luogo mi si fece ammirare una bella officina litografica, fornita delle macchine più perfette; mi si mostrarono anche parecchi lavori eseguiti con rara maestria dai condannati. Il direttore della casa, commentando le lodi che io ne faceva, mi disse gongolante:

— Capitarono qui parecchi condannati per falsificazione di biglietti di banca, e s'è pensato di tirarne partito applicandoli alla loro arte; e in poco tempo vede che perfezione si è ottenuta!

Io veramente vedeva ben altro! A parte la concorrenza che quei falsari facevano a tanti onesti operai ai quali lo Stato non dà nè la pigione, nè il pane quotidiano, nè le macchine, io vedevo dei furfanti *condannati* a continuare tranquillamente il loro mestiere di litografi nelle officine messe su apposta per loro dallo Stato; li vedevo perfezionarsi coll'uso di strumenti e metodi perfezionati, nella loro arte, tanto che a pena finita sarebbero usciti *corretti e migliorati* in quella, da poter con maggiore probabilità di successo riprendere la professione di falsari!

La loro rigenerazione col lavoro non poteva fallire! Forse non è lontano il giorno in cui vedremo istituite nelle carceri cliniche per il miglioramento dei condannati per venefizio!

In un altro carcere vidi un manipolo di condannati intenti a lavori di [illegible]

quello che faceva da capoccia e colle mani sulle reni sopraintendeva all'opera degli altri, portava il berretto dell'omicida. Mi fu detto che avendo tentato di derubare di poche lire un giovinetto manuale suo compagno, trovata resistenza, lo aveva freddato con una coltellata nel petto. Per i meriti del suo avo, che era stato pure assassino, si trovò la circostanza attenuante dell'*atavismo*, e non toccò che dieci anni di lavori forzati: lavori che eseguiva colle mani sulle reni. Era grasso, rubicondo e d'umor allegro, ed a ragione. Egli che fuori doveva lavorare dall'alba alla sera, non sapendo a colazione se avrebbe cenato; dormire qualche volta sul lastrico della via, sempre coll'ansia che gli venisse a mancare il lavoro o il pane, trovavasi, in grazia della coltellata, alloggiato senza pagar la pigione, vestito di buoni panni, nutrito ad ore fisse, colla promozione a sopraintendente, il sollievo della passeggiata, e guadagnando per giunta tanto da regalarsi qualche bicchiere di vino. Continuava in carcere, corretta e migliorata, la professione sua, senza il cruccio della lotta per l'esistenza. Così *espiava* la pena e si correggeva! E perchè correggersi per star peggio?

Ben a ragione l'onorevole Ferri notava che nell'appressare dell'inverno molti commettono qualche furto col solo fine di passare in carcere, senza spesa, la stagione *morta*! Così, a forza di riforme e pudori umanitari, si è giunti a distruggere anche il sentimento della *vergogna del [illegible]*. Un tempo l'assassino si gettava alla macchia, durava una vita peggiore di quella delle belve, per di sfuggire al carcere; ora s'affretta a *consegnarsi* al questore, portandogli il coltello insanguinato!

Quali siano i risultati delle teorie nuove e degli esperimenti che se ne fanno nel *corpore vili* della Società, dai nipoti di Beccaria (povero zio!) lo dimostrano, per tacer d'altro, le statistiche [illegible] aumento, della *recidività*! e questo orribile primato che l'Italia, tra tutte le nazioni civili, mantiene inalterato, per la criminalità [illegible]

[illegible] s'è notato nel [illegible] come se i classettemila uomini di carcere, per una delle solite amnistie, ne furono ripresi nell'anno non quattordicimila. L'*orrore* e l'*onta* della prigione non sono più che frasi da melodramma!

L'illustre senatore [illegible] discussione in Senato il Codice penale, ebbe a dire: « la pena dover conservare il proprio carattere di pena; non doversi le carceri mutare in spedali e ginnasi ».

E a questo, argomentando dalla corrente sentimentale e dottrinale che ora tende a prevalere, si può dire che siamo avviati: già non mancano nelle carceri le biblioteche, coi florilegi romantici, e forse è in vista l'applicazione della musica alla rigenerazione dei delinquenti. Non si ha l'esempio e l'autorità di Orfeo?

Certamente il delinquente condannato deve lavorare: ma il suo lavoro vuol essere anzitutto una pena: egli deve lavorare almeno come l'operaio libero, cioè per mangiare, giusta la frase recisa dell'onorevole Ferri.

Il quale, facendo man bassa su tante teorie lagrimose e fantastiche, dichiarava pure [illegible] allo Stato l'obbligo giuridico di mantenere i condannati dover essere guadagnato col lavoro il proprio mantenimento e [illegible] per [illegible] del lavoro i danni che [illegible] col delitto.

Quando questa idea [illegible] avrà trionfato, il lavoro carcerario [illegible] ora è una invincibile concorrenza a quello degli onesti operai) non solamente compierà un atto di vera giustizia riparatrice, ma diventerà una *pena morale* più di ogni altra efficace a trattenere in molti casi dal delitto.

Auguriamoci che trionfi, anche per la giustizia verso le vittime del delitto: della quali è ben tempo che i riformatori si diano qualche pensiero!

FRANCS.

(1) È pure a notarsi la riforma sentimentale che si vien facendo nel linguaggio *penitenziario*: le *prigioni*, le *carceri* sono diventati: *stabilimenti penali*, *case di pena*; tra poco forse anche *istituti*: il bagno (vocabolo medioevale antiumanitario si dice *casa di custodia*: i *galeotti*, con una perifrasi quasi rispettosa, sono detti *reclusi*, *degenti*, come a dire inquilini. È a sperare che si trovi un rotondo vocabolo greco, il quale, non essendo compreso, salvi compiutamente la suscettività... dei dolenti!

Scioperi

BERLINO, 15. — Da due giorni, due battaglioni di fanteria sono partiti per Waldenburg (Slesia) onde impedirvi disordini.

Il presidente superiore, Seydewitz, è giunto a Waldenburg per sorvegliare personalmente l'esecuzione delle disposizioni date per la pubblica sicurezza.

I minatori di due officine a Chemnitz fecero reclami in favore dell'aumento dei salari.

Domani si terrà l'annunziata riunione dei minatori a Zwickau.

Il N. 20 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 19 maggio in tutta l'Italia

Contiene:

La fisiologia dell'odio, [illegible] Nencioni e la [illegible] francese, *Aldo Sarfatti* — Un libro di Raffaele Cadorna, *Il Fanfulla della Domenica* — Dei rapporti di Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi, con lettere inedite del primo, *I. Gluron* — Due naufragi, *F. Ernesto Morando* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
Fanfulla quotidiano e settimanale per al [illegible]
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

CORRIERE POLITICO

Arluno a Montecitorio.

Il tramestamento l'ha fatto uno di quei colpi di verga magica parlamentare, che si chiamano interpellanze.

Oratori e interpellanti, cioè gli onorevoli Colombo, Ronchi, Campi e Borromeo.

L'onorevole Crispi si dichiarò pronto a rispondere lì per lì, al patto però che l'interpellanza fosse ridotta a semplice interrogazione.

Gli interpellanti consentirono.

Presa la parola per primo l'onorevole Colombo.

Il colombo suppone la colomba, [illegible] il lepido mite e placido che fin dal tempo dei [illegible] la pace.

L'onorevole espone i fatti d'Arluno, che [illegible] [illegible] su le condizioni di tutti e [illegible] dei proprietari di fronte ai contadini.

Rispondendo, l'onorevole Crispi fece al [illegible]

[illegible] prevenuto. Quanto è avvenuto non potè [illegible]

E seguitando:

— Che dovevano fare? Occupare tutta la provincia militarmente? Ma noi non abbiamo una legge contro i socialisti.

Quali sono le ragioni dei disordini? I contadini si lamentano del sistema dei fitti e dei poveri salari.

Ma data pure che tutte le lagnanze fossero legittime, la violenza è sempre deplorevole: non era nella coscienza di farsi ragione con le proprie mani.

« Lasciamo Società [illegible] di disordini; ma il miglior modo per rendere impotenti non è la violenza, non sono le [illegible] citato, onorevole Colombo.

E poi noi non abbiamo dalla legge mezzi di prevenzione.

L'onorevole Ferraris interrompe, e l'onorevole Crispi di rimando:

— Io non voglio essere, onorevole Ferraris, sotto un voto di reazione; ma, dovendo cadere, preferisco esser colpito in una questione di libertà, che da me sarà sempre sostenuta.

A ogni modo lo sappiamo su quale terreno l'onorevole Crispi abbia deciso di mettere, piedi, avanti.

E le cause?

Interrompendo l'onorevole Colombo, ieri l'onorevole Mussi ebbe a ripetere due volte:

— Ma dica le cause.

Le cause le disse in parte l'onorevole Crispi quando parlò delle tristi condizioni delle classi agricole.

Più esplicita, la *Nazione* d'oggi scrive:

« Ecco dove conducono le pazze teorie del protezionismo.

« Si è fatto aumentare il prezzo del grano aumentando il dazio di confine: pochi produttori ne hanno tratto un guadagno, e i consumatori, e tra questi i poveri contadini lombardi, ne hanno sofferto le conseguenze.

« Il grano è aumentato di prezzo; ma essi lavorando da mattina a sera non hanno per l'opera loro un centesimo di più di quel pochissimo che avevano prima. I quaranta o i cinquanta centesimi al giorno son rimasti li stessi; ma il prezzo del grano, che il produttore anticipa loro, è cresciuto. »

E qui un'osservazione.

La *Neue Freie Presse*, rilevando qualmente l'interpellanza presentata alla Camera di Vienna dal deputato Carneri sul congresso cattolico non abbia ancora avuto uno svolgimento, loda l'uso invalso nella Camera italiana di rispondere prontamente alle interpellanze. Non si può dire che l'onorevole Crispi sia venuto meno a quest'uso.

Vi perseveri e prenda pure a cuore la causa dei contadini dentro i limiti rigorosi della giustizia e dell'umanità.

In vacanza?

Telegrafano da Roma ad un giornale fiorentino:

« Nei circoli di Montecitorio si discute se la Camera, durante l'assenza del Re e del presidente del Consiglio, onorevole Crispi, possa continuare i lavori.

« Prevale l'opinione che la più elementare convenienza consigli la sospensione. »

Il temporalismo all'Esposizione.

Anche Parigi ha voluto avere il suo congresso cattolico. Era un'esigenza dell'Esposizione: il temporalismo vi figurerà naturalmente tra i pezzi archeologici.

Nella prima seduta i congressisti hanno votato un indirizzo al Papa. L'avrei votato [illegible], perchè, in fondo in fondo, la sentenza del poeta Berni:

« Il papa è il papa, e tu sei. . . »

(lascio il resto nella penna) è sempre vera. Anzi il Papa è ora più papa che mai. La privazione del potere temporale ne ha sublimato l'ufficio, e ha aperto alla sua attività un mondo superiore ad ogni preoccupazione terrena: quasi direi che l'ha messo a tu per tu con il buon Dio.

E questo la Provvidenza l'ha fatto per mano degli Italiani: *gesta Dei per Italos*.

Certo i congressisti non la vorranno mandar giù: diranno che è tutto il contrario. Ma la medicina dei contrari ha perduto [illegible] da quando l'omeopatia adottò il principio *Similia similibus*.

Fuori di celia. Trovo nel *Temps* di Parigi, affermata con sicurezza, la notizia che il governo francese non ha risposto alla circolare del Vaticano in favore del potere temporale. Tirard, interpellato verbalmente dal nunzio pontificio, avrebbe risposto non potere il governo occuparsi dell'argomento.

Sotto gli auspicii di questa politica, il congresso di Parigi si raduni pure: i suoi temporalisti inalzeranno in guisa di *pendant* alla torre Eiffel quell'altra torre che sapete, e che rimase in tronco per la confusione delle lingue.

Don Peppino

Il viaggio del Re a Berlino

BERNA, 16. — S. M. il Re d'Italia ha accettato il *déjeuner* che gli offrirà il Consiglio federale lunedì a mezzogiorno alla stazione di Goeschenen.

Il colonnello Pfyffer con due aiutanti di campo è incaricato di dare il benvenuto al Re Umberto sul territorio svizzero da parte del Consiglio federale alla stazione di Laino.

I DISORDINI DI LOMBARDIA

I fatti di Casorezzo e di Arluno sono un anello di quella catena di disordini che i nostri buoni anarchici si son proposti di provocare nel corso del 1889, per ragioni di tattica rivoluzionaria.

L'ha detto ieri anche l'onorevole Crispi: sono certe associazioni le quali si fanno promotrici di violenze, dovunque è possibile, e per poco che l'occasione si presenti propizia. A Roma, a Terni, nelle campagne della Lombardia i disordini non sono avvenuti per l'impulso degli operai, ma di mestatori che lavorano in disparte.

Avremo un processo per i fatti di Terni, n'avremo un altro per i fatti di Arluno, e sin d'ora si può prevedere che nell'uno caso e nell'altro avremo parecchie condanne. Che tra i condannati ne capiti qualcuno che sarà degno del rigore della legge, non dubito affatto; ma non dubito nemmeno che molti saran colpiti, i quali più che malvagi sono traviati.

Impuniti andranno sicuramente i provocatori, i sognatori di disordini per mestiere o per l'amore dell'arte, perchè costoro, al momento opportuno sono astuti abbastanza per non lasciarsi cogliere.

E dei disordini non resta altro. Un'agitazione come quella cui alludo, non può dar nulla di buono. Questa non è la febbre che coglie un organismo che si eccita al lavoro, nè la salutare reazione che ridà al corpo la regolarità delle funzioni; son moti epilettici che spossano, che abbrutiscono, che annientano.

Le corse attraverso una città rompendo e frantumando, le rapine, gli incendi, tutte le forme di distruzione, non giovano d'una linea al progresso della società, non hanno virtù di cambiare nulla in meglio, e nemmeno di spingere a mutare ciò che vorrebbero mutare. Gli anarchici si illudono stranamente se credono coi loro metodi di poter cambiare il mondo. La loro illusione è così grande come la loro ignoranza, perchè, grazie al cielo, la società è così fortemente e così sicuramente stabilita sulle rotaie per le quali procede innanzi, che l'inanità dei loro sforzi per sbalestrarla non potrebbe essere maggiore.

Se tutte quelle forme violente di agitazione possono avere un effetto, sarà quello di peggiorare le condizioni degli operai. L'antagonismo fra capitale e lavoro, sul quale si fondano tante pretese strane e tanti spropositi economici, è una idea: ma è più che un'idea, è un fatto che tutti possono osservare, l'esiziale effetto che queste animosità, queste violenze, questa guerra guerreggiata contro gli abbienti e i capitalisti esercitano sul progresso economico della nazione.

O chi volete che dedichi l'opera sua, la sua intelligenza, i suoi capitali per migliorare i suoi fondi, per impiantare fabbriche, per moltiplicare le industrie, se vi è a temere di essere preso di mira da quelli che hanno potere sulla massa degli operai, bastantemente ingenui, per prestare orecchio alle fallaci lusinghe dell'anarchismo e del socialismo? Chi darà credito, di fronte a queste prospettive, ai proprietari e agli industriali che hanno d'uopo di capitali? E senza nuove applicazioni di capitale al lavoro del paese, invano gli operai sperano un miglioramento della loro sorte. Si predichi l'antagonismo fra capitale e lavoro quanto si vuole, nessuno riescirà mai a dimostrare che gli operai staranno meglio quando staranno male i capitalisti.

« I disordini di Arluno, diceva ieri l'onorevole Crispi, furono dal governo prontamente repressi. »

E sta bene.

Ma molto più efficace sarebbe riuscito, se dopo aver riconosciuto che questi periodici assalti dell'anarchia sono provocati dai soliti agitatori, avesse dimostrato l'intenzione di rompere il circolo magico, dal quale s'irradia lo spirito sovversivo. L'onorevole Crispi ha detto invece che la legge non offre il mezzo di farlo.

Di ciò è lecito dubitare, non foss'altro per questo semplice motivo, che con le leggi attualmente in vigore non sempre si è fatto quello che si fa allegramente oggi ogni giorno.

La verità è che le leggi diventano più o meno efficaci, a seconda delle persone che le applicano. Ora a me nulla reca meno meraviglia quanto l'inefficacia della legge a sventare certe mene, verso le quali alcuni degli uomini politici che si trovano al governo sono, a mio modo di vedere, troppo indulgenti.

Io mi preoccupo dell'ordine pubblico, dell'ordinato svolgimento della nostra prosperità economica e civile.

Le conseguenze di questo stato di cose le abbiamo vedute a Roma, le abbiamo vedute a Terni, le vediamo a Casorezzo, le vediamo ad Arluno. Si aspetta dunque di vederne di più gravi, per provvedere?

Jo Fanfulla

L'inaugurazione del Museo di Torcello

Venezia, martedì sera.

Il commendatore C. A. Levi ha raccolto in un museo che egli edificò a Torcello tutte quelle memorie della passata grandezza veneziana che egli potè trovare all'aria aperta e sottoterra. Oggi egli ha regalato generosamente il museo alla provincia, invitando alla festa quanto Venezia ha di meglio in fatto d'autorità e d'ingegno. Un vaporino della Laguna, pavesato e festante, si mosse dalla prefettura alle 2 pomeridiane, cogli invitati, tra i quali notai il duca di Rivoli con la sua signora e la figliuola.

Oltrepassiamo l'officina di Sant'Elena, quell'ultimo rifugio della civiltà *ferrata*, prima che cominci il dominio del mare e del cielo. Qua la macchietta rossa di un forte; più in là una breve distesa di verde che sembra adagiata sul mare; più in là ancora la nota squillante ed allegra di una polveriera bianca, tutte cose che l'uomo ha fabbricate per difendersi dall'uomo, ma che in quel momento, e sotto quella luce, si rivestono d'una tinta simpaticissima; il vaporino corre, fendendo l'acqua che spumeggia contro la carena.

Un urto sordo, ma di significato evidente, ci scosse; avevamo dato in un banco di sabbia; l'allegria non fece che aumentare; chi stabiliva il modo di passare la notte in mezzo al mare; chi quello di sfamarsi divorando i compagni più grassi; chi, infine, di *nuotare* a Venezia: un *paio* di miglia! Ma invece il vaporino si tirò d'impaccio da galantuomo e così gli antropofaghi ridiventarono europei. Un po' più in là, presso la nuova diga dei Tre Porti,

s'incagliammo di nuovo e più seriamente: ma vennero in nostro aiuto quei buoni isolani, i figli del mare, col loro battellino piccino piccino, a condurre in salvo noi, che col mostro di ferro e di fumo violavamo la placidità di quelle lagune solcate soltanto dalla vela del pescatore, e la laguna si vendicava: era naturale.

Torcello è un'isola tutta verde: gli antichi splendori sono scomparsi, quasi sotterra; ma la vegetazione rigogliosa ricopre pietosa quelle gloriose ruine quasi per proteggerle: solo nel centro dell'isola c'è un piazzale; la cattedrale vecchia e quella nuova, il vecchio museo e quello nuovo opera quest'ultimo di C. A. Levi. [illegible] raccolti i preziosi avanzi dell'arte antica ma per vederli bisogna camminare pei lunghi sentieri che serpeggiano tra i boschetti di spino, mentre le ragazze, floride di salute, vi guardano, sporgendo tra i rami le testine curiose ed arruffate. L'arco d'un ponte si distacca nettamente sul cielo; in alto due donne colle mani sui fianchi si delineano come cesellate; sui gradini, verso noi, una madre tiene un vispo angioletto tra i ginocchi; sull'altra riva, dietro il ponte, una rubinia fiorita agita i suoi rami al vento, carica di profumi. Un quadretto!

Sul piazzale le donne ed i giovanotti si mettono a ballare furiosamente al suono della banda che ci accompagna; le gonne, i *zendadi*, e — scusate! — le ciabatte sono all'aria, sicchè noi abbandoniamo per un momento l'arte antica per ammirare quello spettacolo nuovo d'ogni giorno, il godimento della giovane vita.

Ma devo tornar serio; il Museo s'inaugura; e parlano gli uomini serii, gli scienziati, il sindaco, ringraziando tutti e lodando il donatore.

Lode dunque alla buona volontà ed all'ingegno.

Al ritorno, quel vispo sciame, che prima s'era accontentato di guardarci da dietro le siepi, e di seguirci da lontano, ci si caccia tra le gambe, perdendoci il rispetto.

Ma, che volete! Nessuno passa così facilmente da un timoroso rispetto alla famigliarità come il bimbo e la gente semplice

JOHN.

IL CONGRESSO PER LA PACE

La seduta di ieri sera si è aperta alle ore 9 1/2.

Il presidente nominò per [illegible] dell'ordine del giorno votato nella seduta diurna sulla proposta Van Geetruyen una Commissione composta degli onorevoli Mussi, Mazzoleni, dei professori Semeraro [illegible] e del signor Van Geetruyen.

Il professore Morandi riferì a nome della Commissione nominata per l'esame delle conclusioni proposte dal relatore Mazzoleni, e ne propose l'accettazione con [illegible] modificazioni nel testo seguente:

« Ritenuto [illegible] che parecchie assemblee legislative [illegible] di eminenti giuristi, la frequenza stessa delle convenzioni arbitrali in controversie anche di non lieve gravità hanno dimostrato e dimostrano l'efficacia dell'arbitrato come mezzo pratico a risolvere i conflitti tra le nazioni, ed a conservarne i buoni rapporti;

« Ritenuto che, proclamate norme del giure pubblico, *la libertà e l'indipendenza dei popoli* e, contrarie ad esso, le conquiste, sotto qualsiasi forma, l'arbitrato diventa applicabile anche per quei maggiori conflitti internazionali che le passioni politiche fanno credere, a molti, risolubili solo col mezzo delle armi

« Il congresso è di avviso doversi la *clausola compromissoria* estendere a tutte le convenzioni internazionali, in modo che l'arbitrato, reso *obbligatorio*, diventi base del nuovo *diritto pubblico*, e patto fondamentale delle rispettive costituzioni degli Stati, con esplicita promessa di non muoversi guerra, per nessun titolo, ma di sottomettere ogni ragione di dissidio all'arbitrato.

« Mentre poi col suoi voti il congresso affretta la codificazione del nuovo Diritto pubblico, sulla base sempre del rispetto alla libertà ed [illegible] dei popoli, ritiene intanto doversi, d'ogni congresso, inculcare col fatto di [illegible] criterio politici e di ragione per [illegible] le parti si accettino e d'altra parte, favorire ed [illegible] convenzioni internazionali [illegible] in queste [illegible] nazioni.

« [illegible] e d'avviso che [illegible] a stabilirne le [illegible] la natura delle [illegible] procedimenti legislativi [illegible] ordinarie che regolano il [illegible] nel diritto comune

« Circa l'esecuzione dei giudicati, il congresso ritiene non esservi bisogno di [illegible] potere esecutivo investito di autorità internazionale, bastando al [illegible] osservanza la dignità stessa e l'onore delle Alte Parti compromettenti ed il sacro concerto delle altre nazioni civili.

« Il congresso inoltre, [illegible] che si perverrà ad attuare l'istituzione di *un unico Tribunale o Consiglio supremo di arbitrato* tra le diverse nazioni, è d'avviso che l'istituzione, intanto, dei *Tribunali d'arbitrato permanente fra due o più nazioni*, oltre i vantaggi pratici immediati, abbia anche l'altro di rendere sempre più intimi i buoni rapporti internazionali e, quindi, possibile, in un avvenire non lontano, quella grande federazione di Stati autonomi e liberi alla quale si avvia la giovane Europa.

« Finalmente il congresso esprime il voto che delle questioni internazionali che sorgono le Società della pace europee e americane abbiano a fare oggetto di studi speciali, promuovendo su di esse conferenze e congressi, in modo da illuminare, da una parte, l'opinione pubblica sovente traviata da false correnti, dall'altra, costituire una specie di giurisprudenza pratica degli arbitrati conforme ai principii di libertà e di giustizia proclamati negli statuti degli amici della pace

« E, a rendere sempre più popolare ed accetto il principio degli arbitrati, esprime anche il voto che se ne faccia propaganda nelle scuole, e che si fondino premi di concorso per i migliori lavori del grave argomento. »

Parlarono in merito il professore Semeraro, l'onorevole Mazzoleni, l'onorevole Chimirri, l'avvocato Cernezzi e l'onorevole Pandolfi. Le conclusioni vennero approvate all'unanimità.

Il presidente comunicò all'assemblea la importante lettera diretta per l'occasione del congresso all'avvocato Facelli segretario dell'Associazione di Roma, da Hodgson Pratt, presidente dell'Associazione [illegible] e fondatore delle Società consorelle europee, le italiane comprese. La lettera fu accolta da [illegible] applausi. L'onorevole Bonghi aggiunse parole di caldo affetto verso Hodgson Pratt, apostolo infaticabile della causa della pace, chiese al congresso se intendeva affrontare l'esame delle due questioni accennate dalla lettera del Pratt.

L'onorevole Mann vista la gravità delle proposte del Pratt, propose che i relatori dei quattro temi del congresso si convocassero in commissione, che riferisse oggi, 16, in proposito. L'onorevole Chimirri, appunto in vista della profonda gravità dei problemi impostati dalla lettera del Pratt, disse non credere possibile un esame così affrettato. Il marchese Pareto, con vibrate parole, propose l'esame delle questioni proposte dal Pratt, e che sono di grande interesse per l'Europa intiera, in un prossimo congresso, avvisando della presa deliberazione il benemerito Pratt. Aggiunsero altre osservazioni gli onorevoli Chimirri e Pandolfi.

L'onorevole Luigi Ferrari si oppose al rinvio della discussione sulle questioni proposte dall'illustre Pratt: svolse l'argomento della neutralizzazione dell'Alsazia e Lorena, che opina deva essere tema proprio, opportuno ed attuale più d'ogni altro per un congresso della pace; senza riguardi di lesioni di suscettibilità, non sentiti da altri congressi tenutisi di recente a Vienna ed a Berlino. L'onorevole Mann replicò contro il rinvio

Il presidente, accennato come la lettera del Pratt sia giunta e resa comunicabile mentre il congresso è alla vigilia di chiudersi, e come stavi un programma del congresso costituente il patto fondamentale fra i congressisti — programma in cui non trovansi le due questioni speciali enunciate dal Pratt — disse che reputava non discutibili nel congresso odierno tali questioni, e propose un ordine del giorno concepito in questo senso, da telegrafarsi all'illustre Pratt

L'onorevole Chimirri plaude all'ordine del giorno proposto dal presidente. Si oppone [illegible] Ferrari [illegible] disposto a [illegible] ordine del giorno del presidente, se modificato con affermazioni più concrete

Il senatore Alfieri di Sostegno entrò in merito a questa tesi della neutralizzazione della [illegible] Lorena; però non reputa possa partire da Italia l'iniziativa di una tale proposta, dall'Italia, che dopo essere stata neutrale nel 1870 — neutralità legittima e lodevole, coronata dalla nostra unità nazionale con la rivendicazione di Roma — si è legata alla triplice alleanza, che l'oratore deplora, invocando il ritorno dell'Italia alle funzioni libere di pacificatrice e di mediatrice: allora soltanto una parola dell'Italia potrà essere sentita in Francia con benevolenza; ora assolutamente no!

Il presidente propose di nuovo il suo ordine del giorno, modificato in conseguenza della lunga discussione avvenuta, del testo seguente:

« L'Assemblea, sentita e applaudita la lettera dell'onorevole Hodgson Pratt, riconosce che le due quistioni, esposte da lui, sono le principali nella situazione presente dell'Europa, e le più minacciose per la sua pace nel presente e nell'avvenire: ne rinvia e raccomanda la discussione e la deliberazione al congresso prossimo, pure augurando che il governo italiano, conformandosi al genio del paese, tenga per suo principale ufficio mantenere o restaurare un accordo tra gli interessi contendenti delle nazioni, ed esprimendo il desiderio che la pace non sia turbata, e gli Stati si conformino ai principii già adottati da esso nelle precedenti sue deliberazioni ... »

L'ordine del giorno fu approvato a grande maggioranza.

* *

La seduta d'oggi, 16, si apre alle ore una pomeridiana.

In assenza dell'onorevole Bonghi, presiede il vice presidente senatore Alfieri. Il segretario Facelli comunica telegrammi di Federico Passy, presidente della Federazione delle Società francesi per la pace, di Sir Randal Cremer, membro della Camera dei Comuni d'Inghilterra, di Rolin Jacquemins, presidente dell'Istituto internazionale di Bruxelles, di Arnaud, presidente della Lega per la pace e per la fratellanza internazionale in Barcellona, e di Alberto Trouard, che tenno tutti voti e plauso al Congresso per la pace.

L'onorevole Pandolfi propone d'invitare i deputati e senatori italiani perchè intervengano alla Conferenza parlamentare internazionale che avrà luogo a Parigi nei giorni 21-26 giugno

Il presidente comunica la lettera inviata dall'onorevole Passy all'onorevole Bonghi, quale presidente dell'Associazione di Roma, contenente un caldo appello perchè molti in Italia intervengano e alle dette conferenze parlamentari e al congresso universale delle Associazioni della pace che si terrà anche in Parigi nei giorni 21-26 giugno.

Si vota all'unanimità un ordine del giorno con cui si rivolge un caldo invito ai membri del Parlamento italiano, perchè vogliano aderire all'appello dell'onorando Passy, e sortando gli amici della pace e dell'arbitrato in Italia a voler prendere parte al congresso internazionale di Parigi

Alle ore 2 1/2 assume la presidenza l'onorevole Bonghi, che riferisce sul quarto ed ultimo tema del congresso: « Dei modi pratici di rinvigorire e di organizzare in Italia il movimento della pubblica opinione verso la pace e verso l'arbitrato internazionale »

Dimostra come il sentimento della propaganda per la pace sia ormai diviso dalla maggioranza dei cittadini d'Italia e d'ogni paese civile, senza distinzione di partiti dal clericale all'anarchico, dal moderato al radicale, dal monarchico al repubblicano, dal conservatore al socialista: ne è una prova il congresso odierno che è stato esempio di concordia sull'altare della causa comune della pace tra uomini appartenenti ai più disparati campi politici. Fine precipuo e conseguenza pratica del presente congresso dev'essere di rinvigorire ed organizzare in Italia il movimento per la pace, rendendo più attive le Società già esistenti, e costituendone delle nuove là dove mancano, curando che tutte stiano tra loro in rapporti continui di opera o di corrispondenza

Propone varii mezzi per il raggiungimento di tali fini: consigliando che le proposte sue ed altre presentate dal senatore Alfieri di Sostegno e pervenute alla presidenza da varii congressisti, siano devolute all'attento e ponderato esame di una Commissione speciale incaricata di riferirne stasera in assemblea.

Il congresso approva, e la Commissione viene composta degli onorevoli Alfieri di Sostegno, Mazzoleni, Pandolfi, Moneta, Semeraro, Facelli e Morandi.

Questa sera alle 9 e mezzo ultima seduta del congresso, con discorso di chiusura pronunciato dall'onorevole Bonghi.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *metagramma* di ieri:

F $^{A}_{I}$ OLIA,

e della *sciarada*:

SEME-BARO.

Logogrifo.

2. Tra' fiumi ausoni sempre mi hai citato.
5. È un tatto che siam soliti a strisciare,
5. e a vivere nei fiumi e dentro al mare
4. Mi puoi trovar fra Sàrnico e Lonato.

5. A Crema in me moltissimi han pescato.
5. Cresciamo nell'intento di scopare
4. Ci fanno a bella posta per pesare.
8. Per me Narciso tu pur troppo ingrato!

5. L'Oporto in abbondanza frutta e ortaggio.
4. C'è gente che ci caccia in Engadina
5. Denomino i pornografi in Italia.

4. E chi non sa che noi fioriamo in maggio,
4. e che mi si coltiva in Lomellina?
8. Noi funestiamo ancora la Vestfalia

Fra le Quinte e fuori

Le prime del Valle

Ieri sera si è data al Valle la nuova commedia di Luigi Suner: *Un barbaro dell'eleganza*. Quanti conoscono l'autore, quanti sanno lo studio e la coscienza grandissima che egli porta nei suoi lavori, s'erano raccolti ieri sera in teatro colla speranza di un successo. Disgraziatamente, essi hanno dovuto tornarsene a casa con una delusione di più

Forse se il Suner appartenesse ad una di quelle conventicole letterarie per le quali è opera di mutua assistenza proteggere le ritirate e le disfatte degli adepti, qualcuno avrebbe trovato modo di dirgli che egli ha sostenuto ieri sera una forte battaglia validamente combattuta. Ma il Suner è scrittore troppo rispettoso dell'arte e di se stesso, per esser grato a chi gli dica pietose bugie. La sua sarà una battaglia; ma va disgraziatamente nel numero delle battaglie perdute. Nè d'altronde, per quanti pregi si possano enumerare nella sua commedia, l'esito poteva essere diverso da quello che ha avuto

Difetto principalissimo in questo *Barbaro dell'eleganza* è che le vicende rappresentate non riescono mai ad appassionare gli spettatori. Povera è l'azione drammatica, e quella poca si smarrisce nella grande divagazione dei particolari. Si direbbe che l'autore abbia paura a penetrare nelle viscere del dramma, poichè tutte le volte che egli a questo accenna, trova un pretesto che ne lo distrae

Troppe frasche, insomma, troppe diversioni. E queste diversioni nuocciono all'unità e alla rapidità dell'azione, talchè la rendono oscura, confusa. Ragione per cui questo ne consegue: che allorquando capita una scena ben fatta — e ve ne sono parecchie in questa commedia del Suner, e tali che una sola basterebbe a procacciar nome di autore — il pubblico, stanco, divagato, non è più in grado di apprezzarla, nè di appassionarsi a quello che avviene sulla scena. In una parola, l'ambiente soffoca coi suoi multipli episodi il dato principale. Mancano le proporzioni; e questa è la vera ragione perchè questo *Barbaro dell'eleganza*, nonostante certi pregi innegabili, non è un lavoro vitale.

L.

Spettacoli d'oggi

Valle (ore 8 1/2), La sorprese del divorzio — **Nazionale** (ore 9), La cabana del Re galantom — Otello — **Quirino** (ore 9), Il frutto proibito — **Manzoni** (ore 9), La figlia di madama Angot — **Politeama** (ore 9), Lucia di Lammermoor — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

16 maggio.

La commemorazione a Paolo Ferrari.

Narrerò il singolare avvenimento verificatosi dieci anni fa in questo stesso giorno, giovedì 16 maggio, del 1889.

Era il giorno stabilito dalla Società degli autori drammatici e da quella del teatro Nazionale per la commemorazione di Paolo Ferrari. La cerimonia si tenne nella sala del teatro Nazionale, ed era stato annunziato che sarebbe incominciata alle due. E infatti un duecento invitati d'ambo i sessi si trovavano a quell'ora seduti in lunghe file entro la sala, dinanzi a un busto di gesso del celebre drammaturgo italiano, mentre nell'atrio il cav. Tibaldi faceva gli onori di casa. Per soddisfare la curiosità di chi desidera conoscere certi particolari, aggiungerò che di quella schiera d'invitati facevano parte alcuni personaggi celebri di quel tempo, fra quali ricordo il ministro Boselli, l'onorevole De Renzis, il commendatore Giusta, l'onorevole Fazio, una quantità di artisti drammatici, e i critici teatrali di tutti i giornali cittadini.

Tra le signore notavansi Donna Lina Crispi, la signora Virginia Martini e tutte le attrici delle due compagnie di prosa che in quell'epoca si trovavano a recitare in Roma.

Il principio di quella cerimonia rassomigliò ai principii di tutte le cerimonie dello stesso genere. L'onorevole Ferdinando Martini si alzò in mezzo all'attenzione generale e con eleganti parole dopo aver annunziato lo scopo della riunione, presentò all'assemblea delle signore e degli invitati il comm. Leone Fortis, dicendo che niuno meglio di lui, legato di fraterna amicizia a Paolo Ferrari, avrebbe potuto tesserne l'elogio commemorativo. L'assemblea rispose alla presentazione con una calorosa salva di applausi, e Ferdinando Martini, non avendo altro da dire, si assise

Ma allora si alzò Leone Fortis, che sollevando dal tavolo cinque chilogrammi di cartelle stampate, mostrò subito che era sua intenzione di darcene lettura. Un sentimento di terrore mal represso circolò allora nei cuori degli invitati, i quali tuttavia si contennero pensando che forse avevano peccati da espiare ed era per conseguenza opera meritoria rassegnarsi ai voleri del cielo, gli occhiali di Leone Fortis lampeggiarono e la lettura incominciò.

Il conferenziere leggeva, leggeva, e le signore aspettavano invano che la lettura finisse. Alle sette della sera, tracciate le linee generali del suo discorso, Leone Fortis parlava di Paolo Ferrari dal punto di vista delle qualità del cittadino. Le signore stanche avevano degli atteggiamenti di deliquio: pure l'oratore imperterrito volgeva le sue cartelle e continuava.

Un fenomeno singolare di ipnotismo si era manifestato nell'assemblea, sospendendo, tanto negli uomini come nelle donne, tutti i bisogni della vita. Alle quattro pomeridiane del giorno dopo Leone Fortis considerava Paolo Ferrari dal punto di vista del professore

Quando scoccò la mezzanotte del 31 maggio di quell'anno e si entrò nel mese di

---

— 21 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

— È qui — disse Labordelaye a Carlo, aiutandolo a scendere di treno — e qui sei ospite mio: starai con me. Faremo di tutto per ritrovare subito la tua giovane amica. Mi farai l'onore di credere che col mio aiuto ci riuscirai più facilmente, non è vero? Dove vai?... Aspetta un momento: perchè fai il giro del treno? Non senti la campanella? Non senti che chiudono gli sportelli?... Fra un momento il passaggio sarà libero, e troveremo subito l'uscita... dopo aver interrogato il capostazione, una persona gentilissima, che conosco bene.

Scortato dal suo nuovo amico, Carlo traversò le rotaie. Il capostazione era sul marciapiede.

— Buona sera, signor Bartolomeo — gli disse l'ex-notaio — avrei da dirle una parola.

— Qui no; le parole si gelano. Entriamo in casa, se no piglio una bronchite. Che tempo! Se dura così, domani si chiude bottega. Non s'era più visto nulla di simile, dal passaggio della Beresina in poi. Aveva qualche cosa da domandarmi?

— Sì, un'informazione.

— Ai suoi ordini

— Lei era qui alle 7 e 45, all'arrivo del treno di Parigi?

— E dove voleva che fossi? Solamente il 107 non trovava la strada, pare, tal'è quale come il 109. È arrivato alle 8 e 50.

Fra le persone che sono arrivate, avete osservato una ragazzina bionda, accompagnata da un facchino di magazzino?

— Una brutta faccia in livrea turchina, con uno scatolone sulle spalle?

— Sì — disse C[illegible] — Sulla scatola d'impallidire un altro po'. [illegible] ci doveva esser l'indirizzo del magazzino Antonietta Brianti e sorelle.

— Se crede che abbia il tempo di leggere quel che c'è scritto su tutte le valigie!...

— E la ragazza? — domandò Anatolio.

— Un bocciuolo di rosa, incappucciato di rosso e turchino

— La carrozza della contessa di Blerisy l'aspettava?

— No, era venuta all'arrivo del 107, alle 6 e 15; ma non vedendo nessuno, il cocchiere è tornato via.

— Non aspettate mica qualcheduno di casa? — gli ho domandato. — Non ho visto passar nessuno stamani.

— No, M'hanno mandato a prendere una sarta. Con questo tempo!... Glie l'avevo detto, io, alla signora, che era inutile; ma noi s'ha sempre torto.

— Avrà mancato il treno — ho aggiunto

— Peggio per lei. Non ho nessuna voglia d'aspettar qui un'ora e mezzo, per i suoi begli occhi.

« E è andato via »

— E la ragazza, quand'è arrivata, come ha fatto?

— Come voleva che facesse? Non c'è omnibus; è andata a piedi.

— Con questo freddo?... Con questa neve?... E lei l'ha lasciata fare? — gridò Carlo esasperato.

Il capostazione sorpreso, stava per perder la pazienza: Labordelaye lo calmò col gesto.

— Non ci badi, signor Bartolommeo; questo signore è molto inquieto, bisogna compatirlo

— Non dico di no... ma sarebbe buffa che quando piove proibissi ai viaggiatori d'andar dove vogliono!

— La ragazza dev'esser rimasta male

— Non voleva andare in città

— Vedete che non siamo aspettati — ha detto — e c'è il caso di perdersi. Sarebbe meglio tornare a [illegible] »

Aveva mille ragioni. E allora?

— Il facchino ha insistito, dicendo che la padrona griderebbe.

— Canaglia! — mormorò Carlo.

— Per dire la verità non vorrei vedere mia moglie al braccio di quell'uomo, a quest'ora, sulla strada maestra.

— Eh! — disse Labordelaye — la gente non è mai tanto cattiva quanto pare. Lei, per esempio, signor Bartolommeo, ha una faccia tutt'altro che rassicurante, eppure è la miglior pasta d'uomo del mondo. E sono andati soli?

— No. Si vedeva tanto bene che la ragazza aveva paura, che un viaggiatore le ha domandato da che parte andava.

— Si va dalla contessa di Blerisy — ha risposto lei — è lontano?

— Sapendo la strada, ci si va in venti minuti.

« E ha offerto d'accompagnarli per un po' »

— Allora sono andati via in tre?

— In tre

— Meno male. Che ora erano?

— Le otto e mezzo, circa

— E poi non li ha più visti?

— No. Che cosa dovevano venire a fare alla stazione? Non ci son più state partenze per Parigi. L'ultimo treno passa alle 10 e 50. Fra una mezz'oretta saranno qui.

— Dio lo faccia

— Quel che posson far di meglio è aspettarli. Torneranno in carrozza.

— Lei conosce quello che li ha accompagnati?

— Di vista solamente: una faccia onesta. L'ho visto passare spesso e il Battier [illegible] di [illegible] dei figli, e con Bridau, il macellaio. Non è il primo venuto.

— È un fatto che se ce n'andiamo prima che arrivi l'ultimo treno c'è il caso di perderli — disse Anatolio a Carlo — perchè possono venire da due strade. Sono le dieci e mezzo: a momenti li vedremo arrivare. Aspettiamo.

— La sua carrozza l'aspetta, signor Labordelaye. Lo sapeva?

— Lo sapevo sì; grazie nonostante. Vado a domandare a Tommaso di mia moglie. Povera donna, deve stare in pensiero! Un giorno mi sono sciupato il naso colla sinistra, senza farlo apposta: ha subito creduto che avessi una paralisi al braccio destro; ci ha fatto una malattia di tre giorni. Scusa, Carlo, torno subito.

Il giovanotto pareva che non sentisse nulla. La sua intelligenza afferrava solamente le frasi che riguardavano Annetta. Il resto, per lui, non aveva nessun senso. Vedendo Anatolio uscire dalla stazione, gli andò dietro. L'ex notaio si fermò sulla porta. La carrozza s'avvicinò.

— Tommaso, s'aspetta il passaggio dell'ultimo treno. La signora sta bene?

— Come può stare quando lei non c'è. È stata tutto il giorno alla finestra, col naso schiacciato sul vetro, a contare i fiocchi di neve che cadevano. Le avevo un bel dire che lei non è più un bambino...

— È da un pezzo, Tommaso, nel pieno di penetrazione!... E questa osservazione non la calmava

— Nossignore. Son dovuto venire due volte alla stazione per assicurarmi che la strada era libera, e sono andato tre volte al telegrafo per il caso che lei avesse telegrafato

— Buona Rosalia!

— Se tarda un altro po' la signora le verrà incontro

— Ho più fiducia di te nel suo buon senso. Dimmi un'altra cosa: venendo in qua, non hai incontrato una ragazza bionda, accompagnata

— Nossignore. Ho trovato solamente il signor curato, che portava il Sacramento dall'altra parte del paese.

— L'hai fatto salire in carrozza e l'hai accompagnato, spero!

— M'era venuta l'idea. Ma facevo tardi al treno, e lei non mi trovava.

— Bella ragione! Allora, secondo te, il Signore Iddio può andare a piedi, quando ho un posto da offrirgli nella mia carrozza?

— Lei è il Signore Iddio della signora. E la signora, se l'avessi fatto andare a piedi, per quanto sia una buonissima cristiana, t'avrebbe messo alla porta.

— T'avrei aperto la finestra per rientrare, animale... libero pensatore... socialista, e anche la signora t'avrebbe dato una mano per farti entrare più presto. Ora bisogna in tutti i modi che aspetti. Farai correre Jolanda

— Povera bestia!

— E le darai un litro di biada di più.

— Dio glie ne renda merito,

— Amen!

E Anatolio tornò da Carlo, che guardava spaventato il paese di Garches.

(Continua)

giugno, Leone Fortis aveva ancora da leggere 16 [illegible] cartelle, e dopo di lui doveva parlare l'onorevole Giovagnoli. Leone Fortis ascoltava di Paolo Ferrari seduta ed autore. L'onorevole Boselli, caduto in letargia non dava più segno di vita. Le signore già avevano perduto tutti i bei colori del loro carnato. Tuttavia il conferenziere imperturbabile leggeva. Per farla corta, l'ho che col primo di gennaio del 1890, colla nave al mont', Leone Fortis faceva all'assemblea la critica del *Suicida*. L'onorevole Fazio, che cominciava ad inquietarsi alquanto, propose di uccidere a colpi di bastone il cavaliere Tibaldi che ci aveva giuocato un così brutto tiro.

Un altro manifestò apertamente la sua opinione che era di tirare tre o quattro colpi di rivoltella nella sala per dare alle signore un pretesto di fuggire. Intanto l'onorevole Boselli giaceva come esanime nella sua poltrona e lo squallore era sul volto di tutti. Il prefetto di Roma, comm. Gravina, giunto alla conferenza un mese prima, prevedendo cose serie, pensò di andarsene via, mentre le signore lo guardavano con occhi inebbriosi. All'alba del 25 febbraio Leone Fortis non aveva più da leggere che 14[illegible]2 cartelle, ed era già a quel punto in cui considerava Paolo Ferrari sotto il rapporto della sua influenza morale.

Nel 1891 Leone Fortis leggeva ancora e trattava di Cavour. Due o tre degli invitati erano morti. Una signora si era scoperta un capello bianco e minacciava uno scandalo. Nel 1893 la lettura continuava, senza speranza di prossima fine.

Ma come Dio volle, finalmente oggi 16 maggio 1894, alle 6 pomeridiane la lettura di Leone Fortis è terminata fra gli applausi dei pochi superstiti di quella cerimonia.

Terminata la lettera si è potuta scoprire la bandiera dettata da Ferdinando Martini, e tutti con animo lieto, siamo usciti dal teatro Nazionale, contenti di rivedere finalmente il sole. Ma questo è successo di singolare: che l'onorevole Boselli è andato al ministero e ha trovato che il suo posto era occupato da un successore a lui sconosciuto. L'onorevole Martini è andato alla Camera, e con grande sua sorpresa ha dovuto apprendere che da sette anni non era più deputato ma senatore. Molte signore tornando a casa han trovato il marito convolato in seconde nozze e circondato di novella prole dall'uomo che hanno assistito alla conferenza hanno tutti i capelli bianchi la barba lunga e la tabacchiera spettrale. Fortunatamente, d'ora in, l'Italia non ha più autori drammatici, e questo ci evita quale il pericolo di un'altra commemorazione.

Ledio

TEATRO COSTANZI.

Massima, 2 [illegible] - Minima, 16 [illegible]

IL DI SI AVVICINA DEL TRASTULLO.

Sua Maestà, a cui i veterani [illegible] del Comizio romano avevano fatto pervenire i loro rispettosi auguri per il suo prossimo viaggio all'estero, con la [illegible] alla persona stessa [illegible] del suo primo aiutante generale conte Raffaele Pasi:

" sono lieto di rendere informata la S. V. che S. M. il Re, a cui mi feci premura di rassegnare quanto la S. V. mi scriveva il 12 corrente, si mostrò sensibilissimo alla nuova attestazione dimostrazione, cui fu fatto segno da codesta benemerita Associazione.

" La Maestà Sua mi ha quindi commesso di ringraziare V. S. e pregarla di rendersi interprete del più vivo gradimento sovrano presso tutti i singoli componenti il sodalizio da Lei presieduto.

" Nell'adempiere per tal modo gli ordini del Re, mi valgo della opportunità per attestare alla S. V. gli attestati della maggiore considerazione. "

AL P. COLOSSEO.

Brillantissima riuscì ieri sera, all'Associazione artistica internazionale, la festa in onore di Enrico Chiaradia, vincitore del concorso per la statua di Vittorio Emanuele in Campidoglio.

Circa 150 artisti e numerosi amici del Chiaradia convennero nella magnifica sala dell'Associazione. La cordialità e il lieto trattenimento nella riunione.

Dopo la modesta relazione, parlarono applauditi, il presidente dell'Associazione per la Santa e l'onorevole Ferri che manifestò l'ammirazione del Veneto per la vittoria artistica di Chiaradia con auguri di progredire tanto da superare la gloria d'un altro veneto, Antonio Canova.

Il Chiaradia rispose con parole nobili quanto semplici.

Dopo di lui parlò benissimo il presidente dell'Accademia spagnuola.

La festa durò fino ad ora tarda.

VISITA ALLE CARCERI.

L'onorevole Ferri, professore alla nostra Università, accompagnò ieri gli studenti della facoltà di giurisprudenza ad una visita al nuovo carcere di Regina Coeli.

L'onorevole Ferri ed i suoi scolari oltre alla visita dei locali, esaminarono alcuni delinquenti rinchiusi nelle celle.

PER LA BENEFICENZA

Il segretario del Comitato per le feste di Villa Borghese, comm. Faldani, ci prega d'avvisare tutti coloro che avessero da consegnare oblatori per il collegio d'Usagni e per il ricovero dei bambini lattanti di rimetterle con sollecitudine a lui stesso nel suo ufficio al Foro Traiano 74.

I Fratelli Palletta che assumeva la stampa del manifesti e dei biglietti per la festa a Villa B. ghese le uno rinunziato alla somma [illegible] e si devolve a favore dei due istituti pei quali verrà data la festa a Villa Borghese.

CONCERTI.

Martedì sera ebbe luogo al Costanzi una serata di beneficenza a favore dell'ospizio dei ciechi Margherita di Savoia.

Si distinse la signorina Carolina Mascini di casa Massimi [illegible] presto cortese di cuore, e ricevette molti applausi per il suo buon metodo. Il canto Esegui il duetto nella *Favorita* col signor Rubinati.

Alla fine del concerto fu più volte chiamata al proscenio insieme agli altri artisti.

GIRANDOLA IN GERMANIA.

A Dresda si preparano delle grandi feste per il centenario della Costituzione.

Come a Monaco l'anno scorso, anche a Dresda si brucerà un fuoco artificiale che sarà ideato e preparato dal cav. Papi, il costruttore delle girandole romane.

A proposito: la girandola romana sarà fatta anch'a quest'anno al Pincio, e la macchina rappresenterà la facciata della sezione italiana all'Esposizione di Parigi.

DALLA PROVINCIA.

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo:

" *Egregio sig. Direttore*,

" Cave, 13 maggio 1894.

" Nel pregiato suo giornale del 10 11 corrente, sotto la rubrica *Giorno per Giorno*, veggo affermato che il signor sottoprefetto di Velletri scrisse a me, raccomandando la candidatura del professore Giovagnoli.

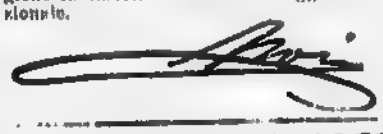
" Tengo a rettificare che l'indicato signor sottoprefetto non mi ha mai scritto, nè mi poteva scrivere in linea d'ufficio, perchè questo comune non è compreso in quel circondario, si bene in quello di Roma.

" Con distinta stima la riverisco.

" PAOLO ZALDEA, *sindaco di Cave*. "

PUNTERIANI AL CORSO.

Arrivo di confezioni e stoffe per la stagione *Eccezione*. Vendita a metraggio eccezionale.



Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO ELASTICA che si reg. sono senza ganci, senza molle e senza placche.

I NOLI di cui sia stato consacrato il successo dalla Facoltà di Medicina Curo ed Orifanzione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la PROTONI DENTARIA, un volume con 87 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore D.r ADLER. Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4, via Nazionale 114 ROMA p. p

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in ROMA Via Nazionale, 94-95

Si spediscono

Servizii da Tavola ed Asciugamani con altre tessute

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis.

CASSA FORTE vicissime d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio 127 Roma

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 16 maggio.

si continua tardi. Ore 2 e 35 minuti.

L'ordine.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici presenta il progetto del piano regolatore di Milano.

L'onorevole Napoleoni presenta il progetto di legge per le ammissioni e promozioni della magistratura, pregando la Camera a volerlo lavare alla Commissione che ha esaminato il progetto per la riforma giudiziaria.

La Camera approva.

Gli viene autorizzata la lettura di un progetto di legge [illegible] dell'onorevole Giolitti, colla quale il giorno 20 settembre viene dichiarato festa nazionale.

<>

Ordine del giorno

Agricoltura, industria e commercio

Seguito della discussione generale

L'onorevole Micoli, ministro d'agricoltura, sa le sole nel centro del banco ministeriale, e stendendo le mani abbronzate le spalliere delle due poltrone vicine molto probabilmente sono la poltrona dell'industria e quella del commercio.

<>

Prima oratore iscritto d'oggi è l'onorevole Gallo Ego fa un lungo esame della relazione della Commissione [illegible] premessa l'ingerenza della Giunta generale del Bilancio nelle attribuzioni del potere esecutivo, in quanto si riferisce al concetto amministrativo.

Critica vivamente le economie e le riduzioni proposte, e dice che si fa come quelli che riducono di un tanto per cento le note [illegible] e che [illegible] spendito, e non si consultano [illegible] queste riduzioni sieno dannose ad una [illegible] anzi sono di detto Stato una [illegible] Lui come l'oratore non è favorevole alla economia

<>

Segue l'onorevole Barlo.

Egli confonde per richiamare il governo sulla importanza del nostro commercio colla Plata cita in proposito una quantità di cifre sulle importazioni, esportazioni ed entrate di varia natura.

Esorta il governo a mantenere colle repubbliche sud-americane i migliori rapporti.

Crede, anche lui, che si esagerano le economie; non se ne dovrebbero fare, sopratutto per le nostre Camere di commercio all'estero.

Parla con grande cognizione di causa sulla emigrazione che va ogni giorno sempre più aumentando in Italia, e raccomanda la linea di navigazione fra l'Italia e la Plata.

Aggiunge considerazioni opportunissime sul commercio italiano con le repubbliche sud-americane, dimostrando con argomenti efficaci la sua tesi.

<>

Prende la parola l'onorevole Carelli.

Discorso elaborato e lunghissimo sulla istruzione agricola in Italia. I varii ministri che si sono succeduti a quel dicastero, molto hanno promesso, e nulla o quasi nulla hanno provveduto. Occorre provvedere, perchè lo sviluppo dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario è, nel nostro paese, della più grande importanza. Non bisogna guardare alla spesa perchè nell'agricoltura sta - in gran parte - l'avvenire e la prosperità del Paese.

L'onorevole Carelli è il terzo che quest'oggi chiede maggiori spese. S. E. Micoli non è davvero sopra un letto di rose: egli si fica disperatamente le mani in tasca, come se con quella risposta, muta ma eloquente, volesse rispondere all'eloquenza dei tre oratori che hanno parlato.

<>

Discorso *debutto* dell'onorevole Brunicardi, il nuovo eletto del III collegio di Piemonte.

Egli parla franco e spedito come se fosse davanti ad una Corte d'appello. Del resto, il neo-onorevole non fa un discorso, ma le brevi osservazioni in risposta all'onorevole Giampietro sull'impiego della ligulte come combustibile ferroviario.

L. reporter

NOSTRE INFORMAZIONI

Il viaggio del Re a Berlino.

Il Consiglio municipale di Berlino ha diretto all'Assemblea municipale la seguente proposta

" Martedì 21 corrente, alle 10 antimeridiane, il Re d'Italia, esplet gradito dell'Imperatore farà il suo solenne ingresso a Berlino. L'Imperatore tedesco fu lentamente ricevuto a Roma il Re d'Italia sarà salutato lietamente nella metropoli della Germania. Sono queste liete prove di tempi pacifici e sereni pieni di speranza che i grandi avvenimenti compiutisi [illegible] nell'audacia delle nazioni.

" Noi desideriamo di esprimere la nostra profonda simpatia verso l'augusto amico dell'imperatore, decorrendo le vie che Egli percorrerà. Gli abitanti della città faranno con gioia onore alla nostra domanda di manifestare i loro sentimenti pavesando le loro case. Noi preghiamo dal canto nostro l'assemblea di approvare che la via di Koenigsgraetz dalla stazione fino alla porta di Brandeburg, ed il viale dei Tigli siano degnamente decorati per l'arrivo del Re d'Italia, e che a tale scopo siano posti a disposizione del magistrato municipale [illegible] i marchi. "

Si ha da Berna, 16:

" Sua Maestà il Re d'Italia si fermerà circa un'ora alla stazione di Koenigsbern, dove il Consiglio federale gli offrirà l'annunziato *dejeuner*, che sarà preparato dall'Hotel National di Lucerna.

" Il presidente della Confederazione, Hammer, e gli altri personaggi ufficiali svizzeri arriveranno a Koenigsbern nel mattino di lunedì.

" Un colonnello di ogni arma dell'esercito svizzero eseguirà il Re d'Italia alla stazione di Luino e lo accompagnerà fino al confine tedesco, ove Sua Maestà sarà eseguita dagli inviati dell'Imperatore di Germania. "

Il comm. Peiroleri, ministro d'Italia a Berna, partirà stasera per la selvaggia, per incontrare e accompagnare il Re nel passaggio del treno reale sul territorio svizzero.

Senato del Regno.

La seduta è incominciata colla presentazione fatta dal presidente del Consiglio del progetto per l'impianto di uno stabilimento sanitario nel porto di Genova; quindi venne introdotto e prestò giuramento il senatore Barla.

Non essendosi potuta stampare la relazione sul trattato di commercio tra l'Italia e la Grecia, dopo consentimento del Senato, il senatore Maturana-Calatabiano ne diede lettura.

Dichiarata aperta la discussione, il ministro Saint Bon disse che nella prossima pubblicazione del movimento commerciale saranno distinte le merci spedite dall'Italia a Malta e quelle che sono destinate alla Grecia.

Il trattato viene approvato senza discussione.

I ministri della guerra e dei lavori pubblici presentano alcuni progetti già approvati dalla Camera.

Il trattato è approvato a scrutinio segreto con 70 voti favorevoli e 3 contrari.

Il Senato sarà convocato a domicilio; però gli uffici si raduneranno sabato per esaminare i progetti presentati

Giunta generale del bilancio.

Il ministro Bertolè Viale è intervenuto oggi alla seduta di questa Giunta ed ha dichiarato senza restrizione alcuna che non poteva acconsentire alla riduzione dei cinque milioni per l'esperimento di mobilitazione, proposta dalla Giunta.

Il ministro della guerra ha dimostrato che occorre dare a tutto l'esercito una seria istruzione sul nuovo fucile a ripetizione, ed è perciò necessario che le classi destinate ad esser chiamate nel corrente anno restino sotto le armi per un periodo di venti giorni.

La Giunta ha respinto la proposta dell'onorevole Pais di risparmiare sullo stanziamento totale un milione, approvando invece quello di economizzare lire 325,000 sullo stanziamento per l'istruzione straordinaria delle classi richiamate sotto le armi.

Riforma giudiziaria.

La Commissione per la circoscrizione delle preture ha tenuto una seduta di due ore, discutendo sull'articolo 7, ed ha approvato la proposta dell'onorevole Campi di garantire la posizione dei magistrati inamovibili che verranno collocati in disponibilità, per effetto della riduzione degli organici, secondo le norme dell'articolo 201 dell'ordinamento giudiziario.

Quanto ai magistrati amovibili, fu dalla Commissione approvata la proposta ministeriale con lievi modificazioni. Nessuna deliberazione fu finora presa sul trattamento da farsi ai funzionari che, spirato il triennio per la soppressione delle preture e la riduzione degli organici, rimarranno disponenti dal servizio, ma ad alcuni commissari sembra che le proposte del progetto siano troppo limitate.

Radunatasi stamane la Commissione per la riforma penitenziaria, ha preso cognizione delle risposte date dal ministro dell'interno ai quesiti rivoltigli ed ha deliberato di invitarlo a intervenire, possibilmente alla seduta di domani, per sentire il suo parere sulla questione della competenza per la spesa delle carceri mandamentali, da assegnarsi allo Stato, invece che ai comuni.

Intervenuto alla seduta della Commissione per le Opere pie, l'onorevole Crispi ha dichiarato di mantenere inalterato l'articolo 56 del progetto che abolisce completamente gli istituti di dotazione alle ragazze povere.

La legge per il riordinamento degli istituti di emissione è pronta. Si sta redigendo la relazione che deve precederla per riferirne in consiglio di ministri e presentarla alla Camera fra pochi giorni.

Abbiamo da Berlino, che la situazione degli scioperi è invariata, ed è giunta anche una Commissione di proprietari di miniere, che sarà ricevuta dall'imperatore, al quale esporrà le ragioni per cui i proprietari non possono cedere a tutte le esigenze degli operai.

Il servizio di araldica, che era in qui di attribuzione del ministero dell'interno, fu, con decreto d'oggi, trasferito alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il capitano di fregata Cavalcanti assumerà col 1° giugno il comando dell'*Esploratore*, invece del capitano Gallino.

Al termine dell'attuale campagna d'istruzione degli allievi di quinta corso dell'Accademia navale assumerà il comando della *Caracciolo* il capitano di fregata [illegible] di capitano di vascello Carlo Farina.

Col 1° giugno passeranno in armamento la *Vettor Pisani* e la *Caracciolo* per la campagna d'istruzione degli allievi dell'Accademia navale; la prima avrà a comandante il capitano di vascello Carlo Marchese, la seconda il capitano di fregata [illegible] di capitano di vascello Francesco Gallino.

Telegrafano da Londra, 15:

" È assolutamente falsa la voce della morte della regina Vittoria, corsa oggi alla Borsa di Parigi. "

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 16

Al pranzo ufficiale del presidente del Consiglio Tirard è intervenuto il generale Menabrea che sedeva alla destra della signora Tirard.

Assistevano pure gli ambasciatori attualmente presenti a Parigi i ministri plenipotenziari e gli incaricati d'affari.

Parigi, 16.

Ieri, senza alcuna cerimonia speciale, venne aperto al pubblico l'adito alla torre Eiffel, sulla quale, in conseguenza degli scioperi, si salì a piedi fino alla seconda piattaforma.

Parigi, 16.

L'*Ecclesiaste*, opera nuova del maestro Massenet, è una leggenda sul genere del *Lohengrin*. Vi è molta scienza; è un pertetto lavoro sinfonico, ma manca di originalità.

Piacquero sopratutto un duetto d'amore, la preghiera del vescovo con coro di popolo del terzo atto. È un'opera molto studiata, ma monotona, mancando specialmente di situazioni culminanti ed effetti melodici che colpiscono il pubblico e provocano gli applausi.

BORSA DI ROMA

16 maggio.

Borsa nuovamente in crisi, malgrado la smentita ufficiale della morte della regina d'Inghilterra, nonchè del buon contegno del mercato di Parigi

Rendita contanti 98 30 e per fine 98 45.

Banco Roma 1120 a 1132. Banca Generale 620 50, 620. Immobiliari da 731 a 734. Gas 1272, restando offerte a 1281. Marcia 1080 offerta, 1090 danaro Condotte d'acqua 312[illegible]08. Omnibus 250[illegible]254.

Resto intrattato.

Cambi. **Francia, chèques, 100 22 1/2. Londra tre mesi 25 12**

Ore 3. — **Rendita 98 47 1/2. Immobiliari 725 offerte.**

BORSA DI PARIGI.

Rendita Italiana 5 0/0: Apertura 98 10. Chiusura 98

TELEGRAMMI STEFANI

OPORTO, 15. — Il vapore inglese *Collingwood* è naufragato.

L'equipaggio ed i passeggeri sono stati salvati.

PRAGA, 15. — Sono giunti il Re e la Regina di Danimarca, che proseguiranno per Vienna, dopo un breve soggiorno.

BARCELLONA, 15. — La Camera di commercio di Barcellona ricevette le adesioni di quindici altre Camere spagnuole per protestare con un *meeting* contro il progetto di contribuzione industriale.

PETERSWALDAU (Slesia), 16 — Ieri sera, nell'Eulengebirge, una pioggia torrenziale, con grandine, devastò i campi. I villaggi di Kaslebach, Schmiedegrund e Steinseifferdorf sono inondati. Le acque trascinano chiuse e ponti. Le strade sono in gran parte rotte.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

OLIO D'OLIVA
DEI
PRODUTTORI
Spedito direttamente alle Famiglie
(Vedi avviso in quarta pagina)

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale. .. ... L. 50,000,000
" versato..... " 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1894, è regolato come appresso:

per un vincolo all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 "
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 "
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 "

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il prevviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di cui una notoriamente solvibile.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Si incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia sia all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis e ai Correntisti.

La Direzione

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

LUMINI BONACINA
ECONOMICI - INODORI

Comodità, pulizia, eleganza. - Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.

La scatola, cent. 60.
Portalumino riflettore, L. 1

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26.

1889

MONACO (BAVIERA)

ESPOSIZIONE ANNUALE

aperto dal 1° Luglio al 15 Ottobre

La Società degli artisti di Monaco.

FRANCESCO GIUSEPPE

Sorgente amara

Quest' acqua minerale naturale purgativa « ... è un rimedio purgativo che io da « molto tempo preferisco nei casi dove ricorro l'indicazione dei sali neutri » **Prof. Dott Cesare Federici. Firenze** — « ... non spiacevole al gusto, produce anche a piccole quantità effetti lassativi sufficienti » **Dott. Ed. Farnelli. Firenze.** — « ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io vi conosca. » *Medico della Real Casa* **Dott. Maggiorani. Roma.** Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara FRANCESCO GIUSEPPE.** Vendita in tutte le farmacie rinomate e alla *Casa di Spedizioni in Hall-Tirol.*

Impresa di Vendite in Italia

di **GIULIO SAMBON**

Sede di Milano. Corso Vittorio Emanuele, 37 p. p.

Lunedì 27 Maggio 1889

e giorni successivi alle ore 1 1/2 pomeridiane

VENDITA

DELLA

COLLEZIONE DEL C.te V.to MELZI

DI MILANO

ARMI ANTICHE EUROPEE

ESPOSIZIONE PUBBLICA

Da Martedì 21 a Sabato 25 Maggio 1889

dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

La Esposizione e la Vendita avranno luogo nel Palazzo dell'Impresa in Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 p. p.

Per maggiori informazioni rivolgersi al **Direttore dell'Impresa di vendite in Milano**, Corso Vittorio *Emanuele*, 37.

RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautez, Pescionere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 373-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

REGOLEDO

Lago di Como - Riva di Valmadrera

Riapertura il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento idroterapico e climatico rimesso a nuovo con aggiunta di grandioso terrazzo. Nuovi saloni di conversazione e da ballo. Sala di lettura e Belvedere. *Table d'hôte.* Gran salone di *Restaurant*

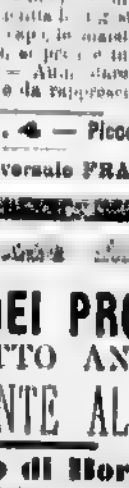
Lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica. — L'acqua di proprietà dello Stabilimento è mantenuta a 7 gradi centig. Bagni nuovi - Docce - Bagni a vapore - Elettroterapia - Inalazione - Massaggio - Nuovi Bagni salso iodici di Salies e Ferruginosi di Monte Alfredo.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. Pio Marzorati di Milano ed all'egregio Cav. Dott. Ernesto Grassi Professore pareggiato di Ostetricia a Firenze.

PENSIONE A PREZZI RIDOTTI nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre.

Comunicazione facilissima dal Lago di Como, Stazioni di Varenna Nuovo Ponticello, Gittana e Bellano - Omnibus e Vetture dell'Albergo all'approdo dei Battelli a Vapore. *Ufficio Telegrafico e Posta nell'Albergo.*

Per informazioni e per lasciare alloggi dirigersi ai proprietari **Marini, Legnani e C.** (*Grand Hotel Continental*) **Milano.**



LAMPADA CRUTO

AD INCANDESCENZA

Il migliore sistema del giorno per illuminazioni private e pubbliche.

Specialità di lampadine per accumulatori e pile.

Sconti importanti per forniture annuali

Oltre 150000 Lampade in funzione

SOCIETA' ITALIANA DI ELETTRICITA'

(Sistema CRUTO - *Torino.*

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 373-79 — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Si acquistano a contanti le obbligazioni originali a premio, Bari 1868, Barletta 1870, Lamasa 1888, Milano 1861, Milano 1866, Buoni napolitani 1881, Reggio Calabria 1870, Napoli 1868, Napoli 1871, Croce rossa 1885, Venezia 1869, Genova 1885. Le offerte al Banco di presenti a premi *De la Ferrari*, Via Bergamaschi, 58, presso Piazza Colonna. **Roma.**

PEI PRIVATI

Anno scolastico . . . Cent. 5 la parola

corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y presso il Giornale *L'Italie* Roma.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30

» sei mesi . » 15

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

BAGNAROLE, Stabilimento a doccia, e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 373-79 — in Firenze via dei Panzani, 26.

NUBIGO

LUCIDO PER SCARPE

Lire 0,25 al Flacone

Dirigersi all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 373-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

REGINA DELLE ACQUE da Tavola

eminentemente pura, efficacemente rinfrescante

VENDITA ANNUA 12,000,000 BOTTIGLIE

AGENZIA GENERALE

A COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Unica proprietaria di questa fonte minerale

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per vasi di cristallo, vetro, porcellana, cristalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito colle istesse istruzioni, L. 1 50. — Franco per posta postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 373-79 - Firenze, via dei Panzani, 26

ROMA - Corso Vittorio E. 13, 15, 17 - ROMA

PROSSIMA APERTURA

dei grandiosi magazzini di articoli per illuminazione e maioliche della Primaria fabbrica di Europa

RODOLFO DITMAR di Vienna

Casa fondata nel 1840

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO - Fratelli Bisleri - MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DI FACILE DIGESTIONE CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888

D.r SEMMOLA

prof. di Farmacologia e sperimentale

e di

Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Liquor Ferro China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irrevocabili » L'ho trovato soprattutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici puerperali, della infezione palustre, ecc. La sua tolleranza, da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro China, da Lei con Liquor una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. della R.a U.tà di Napoli - Socio del R. Istituto

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 3.50 - Bottiglia L. 2.75

Vendita nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi

- Preservare contro le febbri prodotte da malaria. - Preservativo contro le febbri prodotte da Malaria. -

---

FERNET BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettata dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881 Sidney 1880, Bruxelles 1880 Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1° grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo antiscorbutico** per eccellenza, energicamente tonico e **ventilante** usato con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire la nausea, il vomito e gli altri sconcerti che sogliono incontrare a coloro che intraprendono lunghi viaggi per mare, e purga l'aria, guarisce le febbri intermittenti, epidemiche e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un bicchierino da tè in due cucchiai di acqua, vino bianco, caffè, vermouth, ecc. — Alla sera dopo la cena quando l'acqua bollente è pronta.

Eletto garantito da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

OLIO D'OLIVA DEI PRODUTTORI

GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA

SPEDITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE

I principali **Produttori d'Olio di Bordighera,** allo scopo di mantenere alta la fama della loro produzione, si sono costituiti in Società sotto la ragione:

PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI

per vendere, direttamente alle famiglie, le qualità migliori del loro **OLIO PURO D'OLIVA.**

Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia **NOCIVO ALLA SALUTE,** nè disaggradevole al palato; garantendo di non mettere in vendita che tipi sani e scelti per creare **UNA MARCA ACCREDITATA.**

Lo smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, ai prezzi fissi seguenti:

Qualità extra . . . . L. 2 — al litro

Qualità fina . . . . » 1,75 id.

Latte e rubinetti « GRATIS »

Si spedisce anche una sola latta da 10 litri.

Spedizione a grande velocità contro assegno, franco stazione in qualunque punto d'Italia; imballaggio e cassa di legno **gratis.** Per richieste scrivere ai

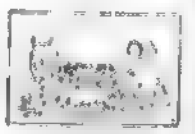
Produttori d'Olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA

oppure alla Succursale di **GENOVA,** via Orefici, 121

NB. L'OLIO DI BORDIGHERA E' IL MIGLIORE FRA GLI OLII DETTI DI NIZZA.

ANE SI

POSATERIA ARGENTATA



FABBRICAZIONE ROMANA

al titolo **CHRISTOFLE** *garantito.*

PREZZI

Cucchiai da tavola	L. 2.50	Cucchiai da dessert	L. 2.25
Forchette id.	» 2.50	Forchette id.	» 2.25
Coltello id.	» 2.75	Coltello id.	» 2.50

Cucchiai da caffè L. 2.50 — Cucchiaione da zuppa L. 12.50 — Cucchiaio a ragout L. 8 — Tocco argento e bronzo argento L. 12.50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono fornimenti completi per Caselli, Clubs, Ristoranti ecc.* — Si risponde *pronte l'ordine* spese.

Dirigere ordini e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 373-79, Palazzo Piombino.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** più raccomandato dalle celebrità mediche **Puro sano e preservatore in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L. 4
N. 2 da 2 id.	L. 45
N. 3 da 3 id.	L. 60
N. 4 da 4 id.	L. 85
N. 5 da 5 id.	L. 120
N. 6 da 15 id.	L. 150

Filtri economici da L. 4 a L. 17.50

Imballaggio . . . 50

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 373-79.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ci ridona e perfeziona al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore ringiovanisce e talmente bello, che riesce impossibile sospettare o sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 373-79 - in Firenze in de Panzani 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio 127

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

È un istrumento completo, di risultato istantaneo e senza alcun strumento o preparati.

Con questi apparecchi si ottengono dei fotografie diverse centinaia, senza cambiare le lastre fotografiche, negli Stati Uniti, Argentina, Australia, Canada, Cina, Giappone, Africa, Europa, Francia e in Italia e vengono usati dalle persone più distinte della società e dalle Case Reali. Ogni apparecchio è corredato di istruzioni per la buona riuscita delle fotografie, senza bisogno di alcuna pratica precedente.

Per ogni apparecchio vendesi una scatola di lastre fotografiche, senza bisogno di alcuna pratica precedente.

Per ogni apparecchio vendesi una scatola di lastre fotografiche, senza bisogno di alcuna pratica precedente.

Presso dell'apparecchio vendesi le occorrenti lastre correzione di cui trovansi assortiti (per 24 fotografie) L. 2.75

Le lastre assortite in cartone di cui sopra (6 x 9 grandi) a Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale o cartolina all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli Via del Corso 373-79 in Roma — Firenze Via Panzani, 26.

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. HAMPSON - New-York, Broadway, 842

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per la loro potenza e soprattutto per la debolezza dell'uomo.

Si osservata la massima segretezza tanto nella consegna che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franco di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 373-79 - Firenze, via de' Panzani, 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Assab, ecc.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 135

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Venerdì-Sabato 17-18 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

"Fanfulla" a Berlino

Durante la dimora di S. M. il Re a Berlino, *Fanfulla* sarà [illegible] polari che attendono nella capitale dell'impero germanico il nostro Sovrano.

Ieri sera è partito per Berlino il nostro collaboratore **Vandalo**, che per i suoi servizi straordinari di *reportage* rapido intelligente e sicuro i nostri lettori hanno già avuto occasione di conoscere e apprezzare in recenti occasioni.

GIORNO PER GIORNO

Dunque, la pace è assicurata.

Ieri i congressisti hanno tenuto intatti l'ultima loro adunanza e dopo avere approvato una quantità di proposte, si sono separati tutti lieti e contenti nella convinzione ferma di avere ormai provveduto alla [illegible] che per quest'anno al [illegible] della.

Dico per quest'anno, perchè a quanto pare il congresso non ha [illegible] l'illimitata sulla durabilità dell'opera sua.

Infatti, prima di sciogliersi, quei signori han deliberato di congregarsi nuovamente a Milano l'anno venturo. Ciò vuol dire che il congresso sente di non poter garantire la pace che per un anno e come gli [illegible] logi.

Ad ogni modo, un anno è sempre qualche cosa, anche quando la [illegible] viene per gli orologi [illegible] duca [illegible] trovato [illegible] e la pace si [illegible] potrà ben dire [illegible] ce l'aveva conseguita [illegible] bella fiesta e senza [illegible] sempre coi quelli che l'avevano sciupata.

* * *

Vedete, però, quando si dice l'incontentabilità umana! Il congresso ci regala la pace, garantita per un anno, e già la *Kölnische Zeitung* ecc. se la torna, quasi che il regalo fosse di tal natura da non valere neanche la pena di un ringraziamento. Udite:

" I congressi della pace sono fantasie di utopisti. La guerra in certi casi è una necessità ineluttabile e giova a rialzare il morale e il patriottismo dei popoli. "

Dunque, secondo la *Kölnische* la guerra sarebbe anch'essa un benefizio che vale quanto la pace. E la *Kölnische* non sente il bisogno di far garanzia nemmeno per due mesi.

Francamente, visto che il congresso ci da la pace colle stesse norme degli orologi, sappiamo a che tenerci. Teniamola pure e preghiamo Dio di arrivare senza guai al rinnovamento della garanzia per l'anno venturo!

* * *

Francofilia o trancofobia?

Questa è la quistione suscitata dalla pubblicazione di un'*intervista* nella quale l'onorevole Nicotera avrebbe fatto delle dichiarazioni verso la Francia, variamente commentate e interpretate.

Il *Diritto* di ieri sera si afferma in grado di poter riportare le parole testuali dell'onorevole Nicotera, le quali sarebbero quindi le seguenti:

" Sono italiano anzitutto, e nell'interesse dell'Italia e della Francia desidero che nel più breve tempo possibile siano ristabilite le buone relazioni commerciali ed economiche. "

Dunque, nè francofobia, nè francofilia.

L'onorevole Nicotera dicendo di essere *italiano anzitutto*, ha trovato la formola giusta, esatta, nella quale tutti coloro che amano il nostro paese possono intendersi.

Siamo italiani anzitutto, questo è l'importante.

E questo dovrebbe essere la regola per tutti.

* * *

Il corrispondente berlinese della *Perseveranza* scriveva l'altro giorno a questo giornale:

" Il ricevimento a Berlino del Re d'Italia e del principe di Napoli non avrà nulla da invidiare a quello fatto all'imperatore Guglielmo a Roma: tutti si danno attorno, perchè sotto ogni rapporto riesca splendido. "

Il corrispondente teutonico del *Secolo* da Berlino gli ha telegrafato invece:

" Non essendovi nessuna festa popolare, nessuna illuminazione, non dandosi il permesso d'ingresso nel Campo di Marte per le riviste, credo che i treni di piacere che si stanno organizzando in Italia porteranno qui pochissimi visitatori, i quali, se [illegible] odere delle feste, sarebbero de[illegible]. "

[illegible] tico, che ha già preso il biglietto di andata e ritorno per recarsi nella [illegible] impero germanico in occasione del viaggio di S. M. il Re, mi ha dichiarato che, *rebus sic stantibus*, egli, per non essere abbagliato dallo *splendore* della *Perseveranza*, o per non subire la *delusione* del *Secolo*, o sopratutto per non gettar via i denari che ha speso, approfitterà del biglietto suddetto, ma si fermerà a Francoforte sul Meno, per fare degli studi sull'origine della casa Rothschild, la quale, partendo dal Meno, ha saputo da un pezzo arrivare al più invidiabile posto nella carta geografica dei milionari europei.

* * *

Una cartolina da

" Bormio Valtellina, 15 [illegible]

" Nel tuo numero 13[illegible] [illegible] credo di fare bene di scherzare sul progetto del l'onorevole Lacava, neo ministro delle poste e telegrafi, intorno alla fusione telegrafo-postale.

" Mi duole moltissimo di non essere della tua opinione e di dividere in ciò quella del ministro.

" Il quale, accogliendo il progetto in parola, non sapeva forse di passare alla posterità con la fama e [illegible] il ministro [illegible] la [illegible] che volere applicare all'Italia ordinamenti in vigore già presso [illegible] Stati ad esempio nella vicina Svizzera.

" In altra parte, ell [illegible] della Germania è [illegible] noi [illegible] invidiamo gli esempi applicabili al nostro paese.

[illegible]

" [illegible] un ministro che se non è ministro è poi bagnato.

Col quale, ecc. ecc.

[illegible]

* * *

L'esser pari d'Inghilterra è una dubbia una bella soddisfazione, ma per quanto privilegi possa godere ancora la nobiltà inglese, questa con [illegible] che dei membri della Camera alta si trovino a passare una notte nella prigione di un posto di polizia, come è avvenuto recentemente a Lord Dungarvan, a Lord Punet e a Lord Dalzet.

La cosa è avvenuta così. In seguito a una quantità di denuncie anonime, il signor Munro, direttore generale degli affari criminali, aveva finito per convincersi che il Park Club altro non fosse che una bisca dove si giuocava continuamente al *baccarat*. Volendo per conseguenza venire a capo della cosa, dava l'incarico di sorprendere i giuocatori ad uno dei suoi agenti più fidati, il quale in questa spedizione si doveva accompagnare da un certo numero di constabili comandati da un ispettore.

Verso le quattro del mattino, l'agente, ravvolto in un gran mantello che nascondeva la sua uniforme, batteva alla porta del Club, di cui tutte le uscite erano guardate da dei *policemen*. L'agente domandava di poter parlare di premura con uno dei membri del Club, e mentre il domestico andava a cercarlo, l'ispettore, in abito di serata, si introduceva nel salone, dove il giuoco era animatissimo.

Subito uno dei giuocatori, vedendo quest'intruso, gli chiese che cosa desiderasse. L'ispettore senz'altro espose la sua qualità e dichiarò tutti in arresto.

Contemporaneamente venti constabili entravano nella sala e arrestavano tutti i presenti - 18 persone - fra le quali i tre Lord citati, un banchiere notissimo e altri personaggi di distinzione.

In dosso ai giuocatori furono sequestrati più di 500 mila franchi.

Gli arrestati dopo di aver passata la notte in prigione furono per citazione direttissima convenuti la mattina dopo al tribunale di Marlborough Street, che dovendo rinviare il giudizio alla settimana seguente li obbligò a pagare una cauzione di 500 sterline ciascuno.

A Londra quest'avvenimento ha suscitato un certo scandalo. E si capisce! Non si dà tutti i giorni il caso di tre membri della Camera alta che vanno a finire in prigione per causa di giuoco!

Se un fatto simile accadesse in Italia - e non dico tra senatori: ma tra deputati - fossero sorpresi in contravvenzione di giuoco - intimerebbero l'arresto alle guardie e ci troverebbero una quantità di persone disposte a dar loro ragione.

* * *

Piccola posta.

Un assiduo mi domanda se il ministro segretario di Stato e il sottosegretario di Stato devono necessariamente essere deputati o senatori.

Nessuna disposizione legislativa esiste che prescriva in modo tassativo che quegli ufficiali dello Stato debbano essere senatori o deputati.

Si sono avuti ministri e segretari generali i quali non appartenevano nè all'uno nè all'altro ramo del Parlamento. Casi rari però, giacchè per molte ragioni ha sempre prevalsa la consuetudine di pescare i ministri e i loro *alter ego* o nel Senato o nella Camera. In ogni caso poi, ministri e segretari generali hanno finito coll'appartenere a uno dei rami del Parlamento.

* * *

Nella sua recente pubblicazione *Notes et souvenirs*, L. Halévy racconta il seguente discorso di una famiglia inglese, sentito da lui pochi giorni dopo la caduta della Comune, in Parigi.

Il marito. Non fuma più nulla.

La moglie. No, non fuma più nulla.

La figlia. *The awful sight!* Una bella vista! (parlando delle rovine).

La moglie. Sì, molto bella, bellissima e veramente *quite wonderful*, interamente sensazionale.

Il marito. Sensazionale? no. Bello sì, ma non sensazionale. Avremmo dovuto venire otto giorni prima: quando ancora tutto fumava.

La moglie. Non si sarebbe potuto venire prima.

Il marito. Noi abbiamo potuto venire prima perchè [illegible] da noi tua sorella che non se ne andava mai.

La moglie. L'è venuta apposta dall'America e non l'avevo più vista da due anni.

Il marito. [illegible] ma [illegible] venire quando tutto fumava ancora.

Il marito. Bah! [illegible] nell'altra che fumi ora a Parigi.

Il marito. No, nulla.

La moglie. Ho [illegible] oggi nel *Galignani* di un incendio a Belleville.

Il marito. Sì, ma è stato ieri l'altro, mi sono informato all'albergo e poi era cosa da poco. Avremmo dovuto venire otto giorni prima. Cosa facciamo ora? Andiamo a vedere la colonna Vendôme.

Il figlio. È sempre ancora per terra?

Il marito. Per fortuna sì!

Il figlio. Allora andiamo subito!

Tutti. Sì, sì, andiamo subito!

Le Fanfulla

L'incidente di Hodeida

COSTANTINOPOLI 16. — Riguardo all'incidente di Hodeida l'onorevole Crispi spiegò all'ambasciatore di Turchia in Roma, Photiades pascià, perchè si fossero mandate navi italiane ad Hodeida.

Da due anni si trascinava un incidente spiacevole, sorto in seguito ad offese fatte ad agente consolare italiano. La Porta aveva riconosciuto doversi dare soddisfazione, la quale, concordemente fra i due governi, doveva consistere in una visita ufficiale del governatore. La visita non fu mai fatta e la Porta, ingannata dai suoi agenti locali, disse ogni cosa sistemata.

Constatatosi non avvenuta la visita ed essendosi acquisite le prove che le autorità locali avevano disobbedito agli ordini della Sublime Porta, importava al governo italiano che la soddisfazione promessa fosse data.

A ciò si aggiunse il fatto che la tomba del viaggiatore italiano Luigi Caprotti, morto nello scorso gennaio presso Hodeida, era stata violata da soldati regolari turchi ben conosciuti e che pubblicamente se ne vantarono senza che le autorità locali li punissero. Questo fatto, che confermava il malvolere verso gli Italiani delle autorità di Hodeida e poteva recare grave pregiudizio al prestigio degli Italiani sulle coste del Mar Rosso, tanto più impose al governo italiano il dovere di assicurare il rispetto dovuto ai rappresentanti ed ai cittadini di una potenza amica.

Il governatore di Giannina, maresciallo Ahmed pascià, essendosi dimesso per non restituire al console italiano di Prevesa la visita convenuta tra l'Italia e la Sublime Porta, e da compiersi dopo il Ramazan, l'onorevole Crispi fece capire che, rimanendo il governatore tuttavia maresciallo dell'Impero, non cessava per lui l'obbligo riconosciuto dal suo governo, e che in ogni modo quest'obbligo sussisteva pel nuovo governatore di Giannina.

I negoziati procedono cordialmente ed è insussistente che sia stato minacciato dall'Italia l'invio di navi a Prevesa.

CORRIERE POLITICO

Niente vacanza.

Oggi, al contrario di ieri, si ritiene sicuro che il Parlamento non si prorogherà durante il viaggio del Re a Berlino.

Sono stati, come dicono i giornali, esaminati i precedenti, e si è constatato che in casi simili il Parlamento è rimasto aperto, anche allorquando il Re Vittorio Emanuele, in viaggio, era accompagnato dal capo del gabinetto.

Vi ha poi, tra gli altri, un giornale che dice:

" Posso assicurare che l'onorevole Crispi, discutendo con alcuni deputati, disse che se la Camera avesse dovuto chiudersi durante il viaggio del Re a Berlino, egli avrebbe preferito non accompagnare il Re. "

Tutto ciò come semplice notizia. Vi ha nel giornalismo chi n'è lieto e sclama in un volo di lirismo: " Le nostre Camere che nel 1859 e nel 1866 rimasero a posto col Re al campo sotto la mitraglia, o perchè dovrebbero chiudersi col Re a Berlino sotto una pioggia di fiori? "

Io, bisogna che lo dica, non posso darmi ai voli e, fermo *sur le plancher des vaches*, aspetto l'oracolo del governo.

Un'interpellanza.

" Il sottoscritto chiede interpellare il ministro degli affari esteri sulla condotta del console generale a Trieste, che lede l'onore, il sentimento e gli interessi nazionali. "

Il *sottoscritto* è poi l'onorevole M. R. Imbriani.

E così l'onorevole M. R. Imbriani ha dato al ministro Crispi il buon viaggio a modo suo.

Se nel contegno del nostro console a Trieste c'è stato qualche cosa che abbia leso l'onore, il sentimento e gli interessi nazionali, io, personalmente, non lo so.

L'onorevole Crispi farà bene a mettere in chiaro la cosa.

Quanto all'onorevole M. R. Imbriani, ha egli letto quello che scrive di lui il *Corriere delle Puglie*? Dopo averlo battezzato deputato protesta, il *Corriere delle Puglie* [illegible] tanti di corona, ma osserva che il suo *delenda Austria* nella questione dei vini c'entrava come il cavolo a merenda. Ci dà poi la tetra notizia che contro l'Austria lo si tenne parlar sempre, magari quando alla Camera si tratterà di approvare un organico qualunque, perchè tale è la sua fissazione.

Questo giudizio lo cito e lo dedico all'onorevole M. R. Imbriani, perchè mi dispiace vederlo sciuparsi in lui una forza. Egli mi ha l'aria d'una locomotiva, che per uno spostamento nell'asse delle ruote motrici non sia più in caso di mordere con esse le rotaie, girando a vuoto, senza far avanzare il convoglio d'un solo centimetro.

I casi.

I casi d'Arluno, che erano pur quelli di Cassano, diventano ora i casi d'Inverno e, *et alii*, come direbbe il *Dottor Dulcamara* se le circostanze ammettessero la celia.

Le dimostrazioni estendendosi hanno mutato canzone. Qua e là hanno guadagnato alla propria causa anche dei contadini di una certa agiatezza. La loro divisa è [illegible] [illegible].

Contano, pare, sopra un *dopo* vittorioso.

L'onorevole Crispi è avvisato. Dianine, sarebbe curiosa se andando in Germania e trovandosi già saputo come le notizie odierne sembrano promettere, lo sciopero della Vestfalia, egli vi portasse in cuore la spina dello sciopero dell'Alto Milanese!

Intanto, nella *Riforma* di ieri sera si legge:

" In tali condizioni, sia che la miseria si accresca, o si diminuisca la sofferenza, o lavorino gli agitatori, o si risvegli nei contadini la coscienza della propria importanza, i disordini odierni si spiegano pur troppo.

" E, come è puerile il pretendere che il governo possa sempre riuscire a prevenirli su una così vasta plaga, così sarebbe non solo disumano ma improvvido, il pretendere che bastasse il reprimerli ferocemente per impedirne la rinnovazione.

" Il governo non può far tutto. Esso può bensì unirsi ai proprietarii, per evitare mali maggiori agli stessi contadini, che cadono, in ogni modo, sotto l'impero della legge quando la trasgrediscono.

" Ma il rimedio vero alla situazione deve essere trovato ed applicato sul luogo, da chi vi è più interessato. "

La *Riforma* tenendo questo linguaggio, ha l'aria d'allestire la catinella per un lavacro sul genere di quello del *Pilato*.

Ma l'onorevole Crispi non è Pilato, non è, almeno lo spero, uomo da lavarsene le mani con tanta disinvoltura.

L'Italia nera.

Trovo nel *Piccolo*, che l'ha per telegrafo da Roma:

" Potete ritenere sicuro che fra giorni si prenderà una definitiva risoluzione per gli affari d'Africa, secondo le notizie che arriveranno da Massaua.

" Se Menelik si avanza, avanzeremo anche noi. Ciò è stato formalmente deciso. Altrimenti si sospenderà ogni azione.

" Dalle operazioni di questi giorni dipenderà la condotta definitiva della Commissione del bilancio e della Camera verso il ministero.

" Gli ordini formali dell'occupazione dell'Asmara sono stati dati, i preparativi sono stati fatti. Si aspettano le notizie di Menelik. "

Per cui " se Menelik avanzerà... " Ma questo benedetto Menelik vuol proprio ch'io rimetta fuori per lui una parola venuta in voga una quindicina d'anni fa: egli *goulardeggia* come il povero signor Goulard, che nominato ambasciatore presso il Re d'Italia, a furia d'indugi a muoversi da Parigi, s'indugiò tanto, che morì vergine d'ambasciata e martire della propria irresolutezza.

Aspettiamo dunque le notizie di Menelik. Al postutto, l'Asmara e Keren li abbiamo là sempre sotto gli occhi dei nostri soldatini d'Africa, in attesa di passare sotto la suola delle scarpe dei medesimi.

Contrasti.

Da un telegramma da Parigi risulta che gli ufficiali del 7° fanteria invitarono ieri l'altro Mourawieff, capitano della guardia imperiale russa, ad un ricevimento per attestare la scambievole simpatia fra gli eserciti russo e francese.

Io non ho nulla in contrario, solo quel nome di Mourawieff mi fa una certa impressione. Fu già quello della schiacciatura dell'ultima rivoluzione polacca, e i giornali francesi dell'epoca non lo esultarono di certo.

Una volta gli insorti polacchi, alla disperazione usavano dire: « Iddio è troppo in alto e la Francia è troppo lontana. »

Iddio è sempre alla stessa altezza, ma la Francia ha terribilmente guadagnato in lontananza.

Agli amori per la Russia fanno contrasto gli odii postumi contro Adolfo Thiers, colui che pur si guadagnò il nome glorioso di liberatore del territorio.

I comunardi francesi hanno deciso di impedire con la forza l'erezione della statua, che l'opinione pubblica e le pubbliche sottoscrizioni gli hanno decretata.

Adolfo Thiers posto in effigie sotto la stessa condanna dell'effigie di Napoleone III a Milano!

Io non ci capisco più nulla, cioè capisco soltanto che la passione politica e l'ingratitudine sono molte volte tutt'uno.

Don Peppino

Il viaggio del Re a Berlino

BERLINO, 16. — L'Assemblea municipale ha votato all'unanimità, nella seduta di stasera, il credito di 150000 marchi chiesto per la decorazione delle vie in occasione della visita di Re Umberto.

BERLINO, 17. — Saranno addetti alla persona di S. M. il Re Umberto durante il suo soggiorno in Germania il generale di cavalleria de Henduck, comandante il 1° corpo d'armata, il luogotenente generale Wersen, comandante di cavalleria nel medesimo corpo, ed il maggiore di Bulow, aiutante di campo dell'imperatore.

Il generale de Henduck ossequierà il Re Umberto alla stazione di Basilea.

Scioperi

BERLINO, 16. — L'imperatore ha ricevuto una deputazione dei proprietari delle miniere di Vestfalia, il cui capo ha rilevato la massima condiscendenza di ciascun proprietario.

L'imperatore, rispondendo loro a lungo, disse che è necessario sopratutto terminare il grande sciopero di Vestfalia, giacchè un secondo sciopero minaccia la Slesia. Soggiunse avergli prodotto buona impressione i minatori che ha ricevuto.

Essi si sono astenuti dal cercare contatti coi democratici socialisti, e hanno respinto energicamente i loro tentativi d'ingerenza nella vertenza fra operai e padroni. Conta che gli operai, nel loro buon senso patriottico, faranno il possibile per fare ritornare i loro compagni al lavoro.

L'imperatore disse essere suo desiderio raccomandare alle Società delle miniere di tenersi per l'avvenire nel più stretto contatto cogli operai, onde evitare simili movimenti, di dare agli operai occasione di formulare i loro voti, e di considerare sempre che le grandi Società hanno pure il dovere verso lo Stato e i comuni di promuovere il benessere degli operai. È umano, è naturale che ognuno cerchi di assicurarsi la vita migliore che sia possibile. Gli operai leggono i giornali, conoscono le proporzioni fra il loro salario e i guadagni delle Società. Si comprende pertanto che essi vogliano più o meno avervi partecipazione. Bisogna dunque ogni volta esaminare seriamente la situazione.

Il ministro dell'interno, Herfurth, assisteva all'udienza.

ESSEN, 16. — Secondo la *Gazzetta renana e di Vestfalia*, la situazione nelle miniere è visibilmente migliorata quantunque non vi sia stato un cambiamento sostanziale.

Il numero degli operai che ripresero il lavoro è aumentato in molte miniere ed in parecchie di esse anche notevolmente.

Sembra che sia profonda l'impressione fatta dalle parole che l'imperatore rivolse alle deputazioni dei minatori.

Finora, non vi ha alcuna manifestazione da parte delle amministrazioni delle miniere.

Si assicura che siano decise ad attendere lo svolgimento delle cose

AQUISGRANA, 17. — Gli operai di tutte le miniere del bacino di Wurm, meno una, sono in sciopero. L'ordine non è stato turbato

BRESLAVIA, 17 — I minatori di [illegible] stein cessarono di lavorare [illegible] parte di quelli delle miniere principesche di Waldenburgo.

BERLINO, 17. — Secondo la *Freisinnige Zeitung*, convenne interrompere i negoziati per la cessazione dello sciopero in Vestfalia la deputazione dei padroni avendo dichiarato di non voler trattare senza il direttore della miniera, Krabler, il quale si oppose nettamente ad ogni trattativa

CAPRICCIO IN "SOL,,

(Fantasia senza parole)

Ottavio Feuillet ha una commedia [illegible] atto, bellissima, che s'intitola *Le [illegible]* Forse perchè ella è ricca di pregi [illegible] e si svolge placidamente nella tranquilla sala da pranzo di vecchi borghesi di provincia, non ha mai invogliato gli attori comici d'Italia a rappresentarla.

In quella commedia un personaggio, per indurre l'amico suo dell'infanzia, orama, quasi vecchio a non seguirlo nelle avventure dei viaggi perigliosi racconta che una sera, giunto a Peschiera per aspettarvi la partenza del piroscafo sul lago di Garda, fu assalito da febbre perniciosa, e lottò quindici giorni tra la vita e la morte.

Gli erano rimaste incancellabili nella memoria le aride pareti d'una povera camera d'albergo, i visi indifferenti d'un medico, d'un servitore e d'una padrona di locanda ricorda [illegible] fantasmi [illegible] senza interesse e senza affetto. Pareva che tutti stessero lì ad aspettare il fatal momento di spalancar la finestra e portar fuori della stanza, [illegible] il cadavere dello straniero dopo aver frugato nella valigia per rifarsi della spesa della [illegible] e della morte.

L'attore che recitava quella parte al teatro Niccolini di Firenze, era il Bondois: uno dei più intelligenti dei più appassionati, dei [illegible] unica attrice che [illegible] tenacia del suo lugubre racconto è tale, che il vecchio amico, ormai avviato da ogni idea di partenza abbraccia intenerito la moglie e ordina alla serva di disfar le valige

Di fuori il vento di dicembre scuote furiosamente le scarne braccia degli alberi del giardino [illegible] a ogni [illegible]

La famiglia [illegible] mensa, e l'amico viaggiatore [illegible] anche lui Chiude [illegible] commedia [illegible]

[illegible]

Δ

Ho riviste nella memoria, l'altra sera, le scene stupende della commedia del Feuillet, perchè la febbre, dopo aver serpeggiato insidiosamente due giorni, m'irrompeva violenta nel sangue. Ero in una camera? Senza dubbio; ma quella camera non era la mia. Guardando con gli occhi dilatati all'intorno, mentre stille di sudore [illegible] dalla fronte ardente sopra le [illegible] mi meravigliavo di una così improvvisa [illegible] trasformazione di me stesso [illegible] personaggio della commedia francese. [illegible] valevo, china sul [illegible] faccia austera del medico che mi [illegible]

[illegible] diventava [illegible] acque del lago, del lago ampio del Garda sì che gli occhi visivi [illegible] scorgevano in lontananza le alpi [illegible] serrano come in una morsa gli [illegible] di terra italiana, e si prolungano [illegible] in dirupo, fino alle vette [illegible] le case aguzze della [illegible] Innsbruck.

Δ

Lo spasimo era in me atroce; perchè mi [illegible] che l'unica salvazione mia consisteva [illegible] volo a quelle montagne [illegible] che le strette pareti della camera mi [illegible] Volevo sollevarmi, ma non potevo; volevo gridare, ma la voce gorgogliando andava a spezzarsi in una tagliente lama che avrei giurato stesse aperta e lucente nella mia gola per trafiggermi. Finalmente, quasi aiutando con le mani la voce a uscire violenta dai miei precordi, credetti di aver superata la nefanda soffocazione, quando non so di dove, non so perchè, forse nella mia stanza, probabilmente da una sala prossima, un indistinto mormorio di note si levò come fruscio d'ali per l'aria, ed erano note d'infinita dolcezza e di soavità senza pari, di tenerezza profonda e insieme di religiosità conobitica.

Io le conoscevo quelle note ai che precorrendo [illegible] memoria [illegible] anticipavo per ogni [illegible] ma [illegible] lavaro alle note uno splendore [illegible] primave[illegible] tacevano [illegible] loro quello che io non avrei sognato potessero esprimere mai

Era Sebastiano Bach il profondo Dioscuro della musica infinita? Era Ludovico Beethoven, dal cui petto erompevano le dolcissime note d'un meraviglioso *Capriccio*? Oppure dalla limpida fantasia di Volfango Mozart uscivano, mescolate ai sorrisi, le gemmate lacrime d'un divino *Adagio*? O anche l'innamorato Chopin chiedeva ai rumori del bosco, e allo scintillar della luna sulle acque d'un lago, la melodia di qualche suo inimitabile *Notturno*?

Io non so bene. Sogno o realtà che fosse, quelle note non le sentivo soltanto, ma le vedevo, le vedevo come balzanti dai lucidi avorii d'un pianoforte fantastico venirmi incontro quasi per chieder ragione della mia presenza fra loro per mille [illegible] l'inaudita profanazione d'un luogo di clausura [illegible] uscire a un tratto in un pieno fragore [illegible] istrumento si fosse trasformato improvvisamente in una guerresca fanfara...

Δ

Quando apersi gli occhi in sussulto, parendomi di cadere dalla vertiginosa altezza di [illegible] vidi [illegible] vicino al mio letto, mi trovai in un'ignota camera, fra oggetti che non conoscevo.

Era cessata la musica: e una [illegible] testa di fanciulla, apparendo dagli spiragli della porta socchiusa con raggi di sole nei capelli, richiamò la mia attenzione su lei, e, che meraviglia, [illegible] la spalancata finestra d'un [illegible] mormorò qualche parola di scusa che io per [illegible] non compresi, e disparve. La porta si richiuse su lei

La spiegazione mi fu data dal medico dell'albergo Partito da Roma ammalato senza volerlo essere, sorpreso per via dalla febbre e [illegible] locanda d'una stazione intermedia, io vi ho passata una notte [illegible] vaneggiando il Feuillet, il lago di Garda, la musica, il fantasmi. Fra i numerosi forestieri del primaverile soggiorno, qualcheduna, non sapendo la vicinanza di un malato, aspettava l'arrivo del [illegible] mattutina, suonando un *Capriccio in sol*.

Di lì a poco, infatti, un chiacchierare giulivo di note argentine salì dalla strada [illegible] battevano un ritmo cadenzato le zampe dei [illegible] La comitiva si allontanò: e a rinfrescarmi il viso, stanco per la febbre scomparsa, mi giunsero dal monte i silvestri profumi e le voci della pineta.

Por

Fatalità!...

·Vedi Appendice in quarta pagina.

Ritagli e Scampoli

Il processo della dinamite

Livorno, 16 maggio.

Da tre giorni il nostro Tribunale correzionale si occupa di una causa assai importante. Ricorderete che la notte del 31 dicembre 1886 al 1º gennaio 1887 una cartuccia di dinamite veniva gettata da mani vandaliche entro una nicchia dello stabilimento che serve ad ufficio della *Gazzetta Livornese*.

I ritenuti colpevoli di quella esplosione furono tratti dinanzi al Tribunale correzionale, ed oggi stesso si è pronunciata la sentenza.

I giudicabili, certi Landi Pilade e Vogli Ferruccio, come responsabili del reato di violenza pubblica sono stati condannati: il primo a due anni di carcere, il secondo ad un anno della stessa pena.

Giova notare che, tanto l'uno che l'altro, per le deposizioni fatte dalla locale autorità, erano designati come appartenenti alla setta anarchico-socialista.

Ucci

ALLA CAMERA AUSTRIACA

L'interpellanza sul temporale.

VIENNA, 16 — *Camera dei Deputati.* — Il presidente del Consiglio, conte di Taaffe, rispondendo all'interpellanza del deputato Carneri, relativa alla dimostrazione del Congresso cattolico di Vienna in favore del potere temporale, dichiarò che il governo austriaco non aveva ragione di occuparsi di tale dimostrazione del Congresso cattolico il quale fu una riunione privata ed ebbe luogo senza l'intervento del governo. Gl'intervenuti vi usarono del diritto di libera manifestazione delle loro opinioni, garantito dalla Costituzione a ciascun cittadino. Tali manifestazioni sono sottratte all'ingerenza del governo. D'altronde le manifestazioni di una riunione privata non possono esercitare alcuna influenza sulla politica solidamente stabilita della monarchia, le cui relazioni coll'estero sono determinate dagli interessi di buona amicizia col Regno d'Italia, come in più occasioni fu dichiarato dal ministro responsabile degli affari esteri nelle Delegazioni comuni dell'impero e in modo da escludere ogni dubbio. *Upp*

Quanto all'asserzione contenuta nell'interpellanza Vergani, sul modo di agire tenuto contro gli antisemiti il presidente del Consiglio dichiara che il governo accorda uguale protezione a tutte le corporazioni religiose legalmente riconosciute e si oppone fermamente a tutti i passi diretti contro [illegible] Per resto spetta alla Società usare [illegible] religiose, nazionali e [illegible] il rispetto e la tolleranza per le reciproche condizioni imposte dalla nostra civiltà.

Qua e là, su e giù

Sta per essere pubblicato il [illegible] volume dei discorsi parlamentari di Agostino Depretis [illegible] sessioni della [illegible] fino al 1879 [illegible] interessantissimi [illegible] [illegible] stata curata dagli onorevoli Fortunato e Zan[illegible] dal cav. Bittoni loro collaboratore.

Abbiamo la [illegible] posto del compianto professore Meneghini, l'Accademia di scienze naturali ha nominato suo socio il dottor Fubini, professore di quell'Università.

A. ZETA.

Fra le Quinte e fuori

✗ Teatro Argentina

Ieri mattina erano arrivati [illegible] secondi dopo nove ore di viaggio dalla loro bella Napoli senza nessun ricevimento ufficiale [illegible] e ieri sera si sono presentati a [illegible] romano con un programma dei [illegible] artisti e svariati [illegible] stato eseguito con una [illegible] esecuzione [illegible]

[illegible] principiando dal valore degli esecutori: si era anche assai incerti sul concorso del pubblico, [illegible] la prova per la [illegible] dei concerti dei giorni passati: si [illegible]

Invece fin da principio la sala dell'Argentina brillava per [illegible] elegante pubblico, [illegible] occupati da signore dell'aristocrazia.

Noto, fra le altre, la marchesa Lucia, la marchesa Marignoli, la contessa [illegible] donna [illegible] la signora de Viso, Virginia Marini, ecc., ecc.

Molti uomini politici del Mezzogiorno e i [illegible] artisti e il ministro Boselli

Quanto al concerto, ripetiamo, è stato eseguito [illegible] Quelle varie voci andavano confondendosi in un'armonia veramente perfetta sia nel coro del *Tannhäuser* cantato con slancio, sia nella bellissima *Ritirata* a sole voci dei Lombardi, e in tutti gli altri pezzi

La direzione del concerto affidata al bravo Lombardi è stata superiore a ogni lode

Anche il signor Scotti, solista, che possiede una bella voce di baritono è stato applaudito,

Insomma, un concerto riuscitissimo.

✗ Concerto.

Domani, 18, avrà luogo alla Sala della R. Accademia Filarmonica Romana il concerto [illegible]

✗ Al teatro Costanzi, domani sera, si darà la prima rappresentazione della *Norma*

✗ Ricordiamo che stasera al Valle ha luogo lo spettacolo d'onore della signora Teresina Leigheb: si daranno tre commedie: *Piccoli regali*, *Nicarete* e *Il Marito di Babette*

A proposito del Valle, ci è grato annunziare che la signorina Vitaliani pienamente ristabilita riprende il suo posto nella compagnia Marini e domenica sera la rivedremo nella *Fernanda* Ritornata la signorina Vitaliani, la compagnia Marini potrà darci quelle novità che erano rimaste in sospeso in seguito alla malattia della gentile attrice [illegible] mercoledì sera avremo la *Moglie* [illegible] di Marco Praga; poi la *Sicurezza della famiglia*, commedia brillante di Valabrègue, e infine la *Tedoga* di *Norma* del Javotta.

✗ Al Nazionale la beneficiata del bravo Milone è stupendamente riuscita Il teatro era affollato. Al Milone toccarono applausi e regali.

Stasera *I bibi* commedia in cinque atti, applauditissima a Torino, di Mario Leoni.

Spettacoli d'oggi

Valle (ore 8 1/2), I piccoli regali - Nicarete - Il marito di Babette — **Nazionale** ore [illegible], 'I bibi — **Quirino** (ore [illegible]), La Mascotte - La gran via — **Manzoni** (ore [illegible], Il duchino — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

[illegible]

SCIOPERI.

Metagramma.

— Mi menzionano col Rodano,
con l'Argens, con la Duranza,
e tal [illegible] di proposito,
se mi colgono in fragranza.
— « Predibato » io posso esprimere,
- Sto tra Trapani e Vizzini.
— Devo avere un gran lucignolo;
e tu ancor non m'indovini?
— In me nacque il vate Archiloco,
Bagno [illegible], non Aulia,
e poi [illegible] nell'Eridano
— [illegible] nel [illegible]

ROMA

17 maggio.

BANCHETTO DIPLOMATICO.

Ieri l'ambasciatore di Spagna, signor Del Mazo, per festeggiare il compleanno del giovane Alfonso XIII, convitò ad un sontuoso banchetto il corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re. V'assistevano l'ambasciatore di Turchia e la signorina Photiades, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria e la baronessa Bruck, il ministro del Portogallo e la signora Carvalho Vasconcellos, il ministro d'Olanda e la signora di Westenberg, il ministro di Svezia e la signora [illegible] il ministro di Danimarca e la signora Hegermann, poi la signora Leg[illegible], la signora Baggovout e vari consiglieri e segretari d'ambasciata

Il pranzo fu servito con un [illegible] eccezionale [illegible] squisitezza dei vini, e specialmente di un certo Neres « *Española* » fu notata da molti

Alle frutta l'ambasciatore d'Austria-Ungheria si alzò in piedi e portò un brindisi al re Alfonso e alla graziosissima regina reggente: rispose immediatamente il signor Del Mazo, che, ringraziato il collega per gli auguri fatti a nome di tutti, per i suoi sovrani, bevve alla salute di tutti i principi regnanti i rappresentanti dei quali sedevano alla sua tavola

Quest'oggi, ad un nuovo banchetto, l'ambasciatore spagnuolo ha convitato tutte le notabilità artistiche, politiche ed aristocratiche della Spagna residenti in Roma

Notavo tra queste il conte e la contessa di Cerino [illegible] e la marchesa di Casa[illegible], il comm. Valladares, console di Spagna, il comm. l'amaron, direttore dell'Accademia spagnuola, gli artisti [illegible] Villegas e Alvarez, e tutto il personale dell'ambasciata.

CONGRESSO PER LA PACE.

Ieri sera il congresso della pace ha terminato i suoi lavori

L'on. [illegible] relatore della Commissione ha riferito le conclusioni approvate a gran maggioranza il cui [illegible] Conferenza per le sedute future di un altro congresso in Milano. 2. Pubblicazione da parte del comitato di Roma degli atti del presente congresso con incarico di fondare un bollettino, a tempo opportuno, organo delle Società italiane della pace. 3. Esortare tutti i comitati soci e aderenti a diffondere l'idea della pace aprendo sottoscrizioni, tenendo conferenze, astrazione fatta dai partiti politici.

Per delegazione dell'Assemblea il presidente ha nominato a membri della Commissione esecutiva del futuro congresso gli onorevoli Viganò, Mazzoleni, Mussi, Mari e Moneta.

L'onorevole Mazzoleni ha rivolto un caldo saluto a Roma e al suo comitato, e poi sono state approvate due raccomandazioni: tendenti la prima a estendere lo sviluppo dell'istituzione del tiro a segno, e la seconda a promuovere la costituzione di comitati di donne per la propaganda della pace

Quindi ha preso la parola l'onorevole Bonghi, che ha esordito coll'affermare come l'opera del congresso inauguratosi e condotta senza pompa e banchetti non fu platonica, ma veramente pratica, perchè il movimento del pensiero ha avuto ed ha influenza grandissima. Ha ripetuto poi i concetti esposti nella prima seduta, cioè l'ideale diventerà reale e l'umanità progredirà sicura [illegible] come gli inglesi e gli Americani hanno minore educazione alla guerra. Ha stigmatizzato l'ingordigia e l'ambizione degli uomini politici, ed ha conchiuso invitando a procedere fiduciosi e sicuri verso la meta proposta, che è la vera gloria donde verranno sicurezza e prosperità all'Europa, e specialmente all'Italia

Dopo altre parole di Semeraro, Mazzoleni e Moneta, l'onorevole Bonghi ha dichiarato chiuso il I congresso delle società italiane per la pace

I [illegible] A RE UMBERTO.

La Società militare « Fratellanza Umberto I » e i veterani 1848-49 si recheranno domenica prossima alle 2 1/2 pomeridiane alla stazione per esprimere a Sua Maestà il Re rispettosi e cordiali auguri di buon viaggio

I soci d'entrambi i sodalizi e tutti coloro che intendessero prendere parte alla patriottica dimostrazione sono pregati di trovarsi all'ora suddetta in piazza del Collegio Romano

S. P. Q. R.

Questa sera al Campidoglio, seduta comunale pubblica.

Verrà ripresa la discussione del bilancio

[illegible] DELLA PALOMBELLA.

L'onorevole senatore conte Paolo di Campello ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio di sopraintendenza alla scuola superiore femminile della Palombella.

[illegible]

Ieri abbiamo pubblicato una lettera del sindaco di Cave, il quale teneva a rettificare che il sottoprefetto di Velletri non aveva mai scritto a lui a proposito della candidatura [illegible]

Il sindaco di Cave ha perfettamente ragione.

Infatti è il sindaco di *Cori* quello, a cui venne indirizzata la nota lettera del sottoprefetto di Velletri e che dal proto fu scambiato col sindaco di Cave.

VITICULTORI ITALIANI.

La Società dei viticultori italiani terrà domenica alle 10 antimeridiane l'adunanza generale dei soci nella sua sede in via Minghetti alla galleria Sciarra

All'ordine del giorno sono stati posti gli argomenti che sono oggi di più vitale importanza per la produzione e commercio del vino: quali i trasporti ferroviari e marittimi, i dazi sui vini presso altri Stati, la legge sulla distillazione e l'accreditamento dei vini all'estero.

Dopo le sedute dell'assemblea saranno fatte delle degustazioni, precedute da brevi conferenze, di tipi di vini acquistati nei maggiori centri di consumo.

CONFERENZA

Il professor Vincenzo Andrei – che è uno dei più noti conferenzieri italiani – ha ottenuto dalla cortesia della presidenza dell'Associazione della stampa la facoltà di tenere domenica una conferenza a pagamento – termi serbando però tutti i diritti dei soci

Il prof. Andrei tratterà con felicissima scelta del *Europa in oriente*: l'argomento non potrebbe essere più opportuno

RECLAMI.

Riceviamo la seguente:

« I negozianti di via degli Uffici del Vicario si rivolgono alla di Lei cortesia perchè voglia, per mezzo del suo autorevole giornale, reclamare e far cessare lo sconcio che si verifica in detta via

« La Società degli omnibus, per non far [illegible] i cavalli, fa gettare tutte le mattine una quantità di terra che venendo dal vento trasportata forma del turbini di polvere che accecando i passanti invade i negozi e rovina tutte le mercanzie, con grave loro danno

« I suddetti si sono rivolti a Lei perchè avendo l'ufficio del suo giornale in detta strada, potrà facilmente vedere e convincersi della giustezza del loro reclamo

I negozianti in parte non hanno torto ma d'altra parte anche gli omnibus devono provvedere perchè i cavalli nelle salite e nelle scese [illegible] con più facilità sul selciato

Suggeriscano loro al municipio un rimedio, e se è attuabile certo non staremo noi che ci interessiamo di sostenerli

PROCESSO COSTA.

Questa mattina doveva discutersi in appello la causa contro Andrea Costa e compagni, condannati con sentenza del Tribunale correzionale il giorno [illegible] aprile alla pena del carcere per reato di ribellione contro gli agenti della forza pubblica

Ma per assenza del senatore [illegible] del consiglio della difesa, la causa è stata rinviata [illegible]

Le Cave di Grotta Rossa

Dal[illegible] presa Dall'Ongaro e C. riceviamo la seguente lettera coi documenti che pubblichiamo integralmente

Roma, il 17 maggio 1887.

Preg.mo signor Direttore,

Nella *Capitale* di ieri leggevasi delle notizie assolutamente calunniose e non vere intorno alla qualità della pietra tufo e pozzolana delle nostre cave, che occupano oltre [illegible] operai

Senza entrare in polemica con anonimi corrispondenti preghiamo di voler stampare i documenti che vi compieghiamo

1. Certificato della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma intorno alle prove di schiacciamento eseguite su campioni di malta formati con impasti di calce e pozzolana della nostre cave e della migliore pozzolana rossa

2. Analisi chimica della pozzolana nera di Grotta Rossa fatta dalla R. Stazione sperimentale di Roma.

3. Certificato del Genio militare direzione di Roma

4. Certificato dell'Ufficio idraulico del Comune di Roma

5. Certificato della Compagnia di Pa[illegible] Lille.

6. Certificato del Genio militare direzione straordinaria di Spezia, pei lavori della R. marina.

7. Certificato di 17 tra le più importanti imprese di costruzioni e di [illegible] reputati ingegneri architetti di Roma

Potremmo aggiungere ben altri certificati che attestano le ottime qualità dei nostri materiali, ci basti il rammentare che la pozzolana nera delle cave di Grotta Rossa ha *servito alla costruzione della Basilica di San Pietro*, come risulta dal contratto 31 agosto 1[illegible] passato tra il Capitolo Vaticano ed Antonio San Gallo architetto della fabbrica di San Pietro, del quale contratto teniamo copia autentica

Ringraziandola, della S. V.

Firma

I proprietari delle cave di [illegible]

Dall'Ongaro e C.

R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri in ROMA

Il giorno 24 dicembre 1886, nel laboratorio di meccanica applicata alle costruzioni presso questa R. Scuola degli ingegneri si procedette ad esperienze di schiacciamento su campioni di malte indurite all'asciutto formate con impasti di calce e pozzolana rispettivamente nera e rossa, *delle cave di Grotta Rossa* la prima e di Sette Camini la seconda

I campioni forniti dalla Ditta Dall'Ongaro e C. erano cilindrici del diametro di [illegible] e dell'altezza di [illegible] I resultati furono i seguenti

Rossa	41	75	1000	11
Nera	30	75	1000	11
Rossa	40	60	1000	11
Nera	40	60	1100	12.5
Rossa	20	80	1550	18
Nera	20	80	1750	20

Roma, addì 31 dicembre 1886.

Firmato, CESARE CERADINI.

Stazione sperimentale agraria di Roma

Pozzolana della cava di Grotta Rossa.

Acqua igroscopica perdita a 110° C	2 611
Materie volatili sopra 110°	2 [illegible]
Materie insolubili nell'acido nitrico	[illegible]
Materie solubili nell'acido nitrico	11 [illegible]
	100 000

ANALISI

Della parte insolubile		della parte solubile	
Acqua ed altro	10 072	Acqua ed altro	0 150
Silice	52 700	» Silice	0 792
» Allumina	6 235	» Solforica	0 054
Ossido ferrico	7 646	» Ossido ferrico	1 684
» di Alluminio	3 240	» di Alluminio	2 198
» di Calcio	2 182	» di Calcio	2 084
» di Magnesio	0 523	» di Magnesio	1 191
» di Potassio	0 409	» di Potassio	1 027
» di Soda		» di Soda	1 211
Materie non determinate		Materie non determinate	
e perdite	0 150	e perdite	0 850
	83 505		11 341

Roma, 20 giugno 1881.

Firmato: G. DEL TORRE.

Genio Militare - Direzione di Roma

Questa Direzione dichiara che nei lavori murari della cinta militare di Roma ed in quelli del Forte Trionfale, come pure nelle caserme al Prati di Castello, è stata adoperata e si adopera tuttora la pietra tufo, proveniente dalle cave di Grotta Rossa, che *è riconosciuto come ottimo materiale da costruzione, tale cioè da poter sostenere il confronto con quello di qualunque cava dei dintorni di Roma.*

Eguale dichiarazione fa pure per la *pozzolana* nera proveniente dalle dette cave di Grotta Rossa, che si impiega nella cinta militare e caserme suindicate.

Roma, 1° novembre 1881.

Il Colonnello direttore
Firmato: PASSI

S. P. Q. R.

Ufficio V - Divisione II - Servizio delle Acque

Spettabile Impresa
delle Cave di Grotta Rossa Dall'Ongaro e C.
Roma.

In seguito di una richiesta, furono fatti sul cantiere del Ponte Umberto I alcuni saggi di muratura con la pozzolana nera estratta dalle Cave di Grotta Rossa, dei quali saggi sono in grado di comunicarle i seguenti particolari

1. Il giorno 6 febbraio 1880 furono fatti due campioni, l'uno di calcestruzzo con pietrisco di selce e malta composta di calce 0.12, pozzolana nera 0,50

2. L'altro di muratura ordinaria di tufo con malta con le stesse proporzioni.

Il blocco di calcestruzzo fu posto sotto terra in luogo umidissimo; il blocco di muro fu costruito sotto ad una conserva di acqua, dalle stillicidio della quale fu costantemente mantenuto bagnato

3. Il 2° dello stesso mese fu eseguito un altro campione in muratura ordinaria di tufo e malta di calce e pozzolana nera, nelle medesime proporzioni: questo blocco fu costruito sulla ripa alta del fiume, in luogo arieggiato ed esposto al sole.

Tutti i tre campioni fecero in breve tempo solidissima presa, non inferiore a quella che si ottiene abitualmente con le migliori pozzolane usate in Roma.

Spezzati i tre blocchi il giorno 9 novembre 1880, si potè constatare che la malta aveva acquistato compattezza e durezza lapidea, tale da superare forse quella del pietrame tufo, al quale tenacemente aderiva in modo da produrre talvolta la rottura della pietra anzichè il loro distacco dalla malta.

In seguito a questo risultato si può concludere che la *pozzolana nera delle Cave di Grotta Rossa può essere con tutta sicurezza adoperata nelle costruzioni murarie per imprese* ed anche in quelle subacquee e non ho perciò esitato di ammetterne l'uso per le fondazioni del nuovo ponte sul Tevere che l'Amministrazione comunale di Roma ha ora in egregiare presso Castel Giubileo

Roma, 7 novembre 1880.

L'Ingegnere Vice Direttore pei lavori e servizi idraulici del Comune di Roma
firmato: A. VENTURELLI

Compagnie de Fives-Lille

pour Constructions mecaniques et Entreprises

Roma, 15 agosto 1881.

Questa Impresa certifica che avendo esperimentata la pozzolana bigia delle Cave di Grotta Rossa site nel suburbio di Roma, presso Torre di Quinto ottenne della medesima risultati soddisfacenti, come tali apprezzati anche dagli ingegneri governativi addetti alla sorveglianza dei lavori e non inferiori a quelli che da ordinariamente la migliore pozzolana rossa

Il Rappresentante della Compagnia di Fives Lille Firmato DEAZ

Genio Militare.

DIREZIONE SUBALTERNA DI SPEZIA
PEI LAVORI DELLA R. MARINA

N. 23 —

Relazione sulle esperienze fatte colle pozzolane bigie delle Cave di **Vallerano** *e* **Valcheretta** *presso Roma*

A seguito di autorizzazione del Ministero della Marina data con dispaccio 15 aprile 1881, Direzione generale del materiale, Ufficio del Genio, Sezione I, N. 1055, questa Direzione, avendo ricevuto dall'Impresa Dall'Ongaro e C. un campione di pozzolana bigia delle cave di Valle e Valcheretta presso Roma, procedeva ad alcune prove per esperimentare le qualità idrauliche di tale pozzolana in confronto di quella rossa delle cave di S. Paolo di Roma.

A tale scopo preparava due capsule di malta formati ciascuno con una parte di calce comune di Spezia e due parti di pozzolana delle rispettive qualità da esperimentarsi, e tali impasti eseguiti con un cucchiaio venivano messi in mare. Poi dall'acqua dopo un mese circa venivano facilmente rotte col martello e tagliate con una sega a denti ma che quella formata con pozzolana bigia era di durezza minore dell'altra.

Altri esperimenti si istituirono in seguito per valere l'azione delle due pozzolane dopo un tempo maggiore. E perciò vennero costruiti ed interrati due blocchi di malta di calcestruzzo e di muratura in pietrame, in ciascuno di questi blocchi la malta essendo formata come nella esperienza precedente. Rotti dopo otto mesi tali blocchi, la semplice prima ispezione delle malte impiegate dimostrò che ambedue le pozzolane avevano dati ottimi risultati essendosi in tutti i casi trovate le malte indurite a segno da richiedere forti colpi di martello per romperle, e presentando rotture lapidee ed a spigoli vivi. Dalle malte esperimentate si ricavarono poi varii prismi regolari, i quali sottoposti alla pressione, diedero i seguenti risultati:

1. Con pozzolana bigia:

Prisma di m.m. 10 — 41 si ruppe sotto una carica di 100 kg. corrispondente per ogni mill. quad. a . . . . . kg. 0,37
Id. di 35 — 35 id. id. con 600 kg. id. » 0,51
Id. di 36 — 36 id. id. con 520 » id. » 0,40
Resistenza media alla rottura per m.m. quad. . . . . kg. 0,43

2. Con pozzolana rossa:

Prisma di m.m. 31 — 35 si ruppe sotto una carica di 100 kg. corrispondente per ogni m.m. a. . . . . kg. 0,31
Id. di 35 — 35 id. id. con 650 kg. id. » 0,52
Resistenza media alla rottura per millimetro quadrato kg. 0,41 eguale alla precedente.

Notasi che il Claudel nel suo manuale assegna come carico di rottura per le malte di pozzolana di Roma e di Napoli kg. 0,37 per ogni millimetro quadrato.

Dal complesso di queste esperienze, questa Direzione crede poter dedurre che la malta fatta colla pozzolana presentata dall'Impresa Dall'Ongaro e C. ha una presa alquanto meno rapida di quella fatta con pozzolana rossa di San Paolo, ma che però dopo un certo periodo certamente non superiore ad otto mesi, le due malte acquistano uguale durezza; ed esprime in conseguenza *il parere che la pozzolana di Valle e Valcheretta possa con fiducia essere impiegata nella esecuzione di opere idrauliche.*

Spezia, 17 marzo 1881.

[illegible]

F. U. Pozzolerra magg. **G. U. Grassi.**

Per copia conforme, Roma, 21 marzo 1881.
Il Capo Sezione **F. U. Pantani,** *Capit.*

Dichiarazione.

I sottoscritti ingegneri, architetti e costruttori di Roma, dichiarano colla presente che la pozzolana nera delle Cave di Grotta Rossa dell'Impresa Dall'Ongaro e C., esperimentata in moltissime ed importanti costruzioni in questa città, diede degli *ottimi risultati essendo questa pozzolana in nulla inferiore alle migliori pozzolane romane* I sottoscritti sono del parere che la detta pozzolana nera della Cava di Grotta Rossa dell'Impresa Dall'Ongaro e C. *può adoperarsi con tutta tranquillità nelle più importanti costruzioni monumentali.*

Roma, 6 maggio 1881.

Costruttori

Per la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, ing. Fortunato Rigotti - Per la Compagnia Fondiaria Italiana, il presidente amministratore delegato G. Latmiral - Per l'impresa L. Medici, ing. G. Amphous - Impresa Bolloni e Bassoli - Impresa P. Ottavi - Per la Banca Tiberina ing. C. Peirano - Impresa Cilento Morosi - Per l'impresa F.lli Maggiorani ing. S. Maggiorani - Impresa E. Almagia - C. Monotti - Per la Ditta F.lli Borrusso, ing. Gaetano Borrusso - Per la Ditta Ronchetti e Stradella A. Tassini - Impresa Giuseppe Castelletti - Impresa F.lli Vitali - Impresa Ronchi e Bagozzi - L'Impresa Dom Armani - Ritiene che la pozzolana nera delle Cave di Grotta Rossa, specialmente per le fondazioni, sia migliore della rossa - Impresa Raffaele Raboschi - Impresa A. Fabella - Impresa M. Scalati e G. Ricciardi - Impresa N. Arnaldi - Impresa G. Bergamini - Costantino Fragnini - Per l'impresa costruzione Ospedale Militare, A. Peschiera - Impresa M. Calderai - Impresa F. Zanetti - Impresa S. Venturini - Impresa Furchi e C. - Impresa Vito Campos - Impresa Venanzio Lupi - Per la Ditta ing. Giovanni Alberici e C. ing. I. Alberici - Per l'impresa A. Nicolini ing. L. Sabelli - Impresa Musei e Capponi - Impresa Ugo Musei - Carlo Sgrelli - Giovanni Mazzetti - Alessandro Capponi - Luigi Moreno - Ditta Aureli e Montanari - Per l'impresa F.lli Santini - Per Marchionni, Della Ditta e C., Augusta Della Ditta - Domenico Marchionni - Carlo Croci - Impresa A. Allegretti e C. - Pietro Saltamerenda - Giovanni Ruto - Eugenio Leoni - L. Modena.

Ingegneri-architetti.

Ing. arch. cav. E. Pierantoni, ing. capo al piano regolatore di Roma - Ing. prof. comm. G. B. Parro - Ing. arch. cav. Gaetano Koch - Ing. arch. comm. Pio Piacentini - Ing. arch. cav. Giulio Podesti - Ing. arch. conte Achille Sforzini - Ing. arch. cav. Antonio Anderloni, dir. della Banca Tiberina - Ing. arch. cav. Luigi Ingami, ing. Capo della Cassa sovvenzioni ai costruttori - Ing. arch. cav. P. Giubbo - Ing. arch. Ottavio Koch - Ing. arch. P. Barilari - Ing. arch. conte Luigi Amadei - Ing. arch. comm. Luca Carimini - Ing. arch. Augusto Innocenti - Ing. arch. comm. D. Bacelli - Ing. arch. Pietro Carnevale - Ing. arch. Filippo Guidi - Ing. arch. Romano Vercesi - Ing. arch. Achille Palella - Ing. arch. cav. Mario Moretti - Ing. arch. comm. P. Ottavi - Ing. arch. Giulio Cesare - Ing. arch. Carlo Busiri - Ing. arch. P. Mora - Ing. arch. Antonio Peschini - Ing. arch. Alberto Maurmel - Ing. arch. Raoul Pantaleoni - Ing. arch. Tor Leoni - Ing. arch. Mario Della Bitta - Ing. arch. Vittorio Bocca - Ing. arch. Giovanni Gargiolli - Ing. arch. G. Castiglioni - Ing. arch. Federici, [illegible] - Ing. arch. Adolfo Ronchi - Ing. cav. N. Arata - Ing. cav. Orazio Bayma - Ing. L. Calandrelli.

BORSA DI ROMA

17 maggio

Mercato al punto più attivo di ieri, ma la tendenza mantiensi senza variazioni.

Rendita contanti 95.50, e per fine mese 98 40. Generali da 621 50 a 621. Immobiliari da 732 50 a 731. Omnibus 258 offerti, 256 danaro. Banche Romane 1130. Gas debole 1230 offerto, 1225 danaro. Marcia 1602, 1598. Condotte d'Acqua 312, 308. Molini 250 offerti, 254 danaro.

Cambi: Francia, chèques, 100 25. Londra tre mesi 25 11

Ore 5. — **Rendita** 98 37 1/2. Immobiliari 7 10 50.

BORSA DI PARIGI del 17 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 ant. s.	—	80 50
» » 3 0/0 perp.	87 55	87 47
» » 4 1/2 0/0.	105 90	106 35
Rendita Italiana 5 0/0...	98	97 90
Cambio sopra Londra....	— —	25 19
Consolidati inglesi.....	— —	— —
Cambio sull'Italia.....	— —	1/8
Rendita Turca (nuova)...	17 22	17 12
Banca di Parigi	765 —	761 —
Egiziane 6 0/0.....	108 3/4	107 3/16
Rendita Spagn. estera nuova	76 1/2	76 3/16
Banca sconto di Parigi ...	540 —	540 —
Credito Fondiario.....	— —	1311 —
Azioni Suez	— —	2365 —
Azioni Panama	58 —	57 —
Ferrovie Meridion. e lombarde	— —	787 —

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 17 maggio.

Seguito della discussione del bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio

Dovrebbe parlare il ministro, ma invece si incomincia con un incidentino

L'onorevole Ciarelli per un fatto personale rileva alcune parole dell'onorevole Plebano, il quale disse che lui Ciarelli era troppo amico del Re Stato

L'accusa è inconsistente perchè anche esso loda ed approva tutte le iniziative private

Risponde l'onorevole Plebano, prendendo atto di queste dichiarazioni e affermando che meglio servesi gli interessi del paese coll'assecondare le forze delle provincie e dei comuni anzichè attendersi esclusivamente all'opera dello Stato

Replica vivacissima dell'onorevole Ciarelli che non permette che si dubiti dei suoi intendimenti. *Rumori e scambievole*

L'incidente è esaurito.

<>

La parola è a S. E. l'onorevole Miceli, ministro di tutto in agricoltura

Esordisce elogiando lo spirito di economia manifestato dalla Commissione del bilancio, ma non accettasi - si capisce - che quelle da lui proposte.

Reputa indispensabile lo stanziamento da lui proposto per le scuole agrarie, sarebbe un'economia fatale che arresterebbe il progresso agricolo della nostra campagna.

Un Deputato. Ma sono scuole inutili...

Un altro. Non se quanto bene ella abbia fatto alle scuole quando era ministro.

Io cerco contemporaneamente la soluzione dei problemi che mi son deciso di risolvere. Mi meraviglio che tale interruzione mi venga fatta da un uomo che parla a nome della destra.

L'onorevole Bonghi si stringe nelle spalle ed esce dall'aula.

<>

Non c'è peggio del cattivo esempio. Io invito l'onorevole Bonghi, e lascio che l'oratore-ministro risponda ad uno ad uno a tutti quelli che hanno preso la parola sul suo bilancio

Ce n'è per un paio d'ore

<>

Alle 4 e mezzo incomincia a parlare l'onorevole Colombo, relatore. Naturalmente egli mantiene le economie proposte dalla Commissione sulle scuole agrarie. L'onorevole relatore mi dà un po' l'idea di essere d'accordo coll'onorevole Bonghi, che cioè le scuole agrarie servano a poco o a nulla, e si diluvia a provarlo con una serie di dimostrazioni talmente giuste che provocano di tratto in tratto le deserzioni ministeriali.

Il ministro Miceli naturalmente replica, ed accusa la Commissione presente e tutte le Commissioni passate di essersi sempre mostrate avverse, su questo proposito, alle idee dei ministri che si sono succeduti a quel dicastero.

Rileva l'accusa l'onorevole Lucca. Egli fa osservare all'onorevole Miceli che un anno fa egli pure sedeva sui banchi della Commissione, cioè era nel numero degli avversari delle attuali idee agricole ministeriali.

La Camera ride. L'onorevole Miceli borbotta. Probabilmente egli dice fra sè - Chi diavolo m'avrebbe detto l'altr'anno che oggi sarei ministro d'agricoltura! »

<>

Prende la parola l'onorevole Bonghi Ci mancava proprio lui, dopo gli onorevoli Colombo e Lucca, per mettere di buon umore il ministro!

Dalla tribuna della stampa poco o nulla s'intende, ma si capisce chiaramente dalla fisonomia della Camera, che l'oratore - sempre a proposito delle scuole agrarie - dice delle cose giustissime e delle frasi piacenti, vari onorevoli, intatti, fanno corona all'onorevole Bonghi. L'onorevole Miceli fa ad ogni momento dei movimenti nervosi, e l'onorevole Di Sandonato pertino lui che dormiva saporitamente, si sveglia espressamente per interromperlo

<>

Risposta vivacissima del ministro. L'onorevole Bonghi - egli dice - sente una parola di un discorso e se ne va, poi torna e ci fabbrica sopra un edifizio di accuse ingiustificate..

Rumori ed interruzioni.

<>

Così chiacchierando di scuole agrarie, si sono fatte le cinque sonate. La Camera si è andata man mano popolando, anche le tribune sono abbastanza affollate. Noto in una di esse la signora Miceli.

Nell'aula è molto circondato l'onorevole Villa, ritornato fresco, fresco, da Parigi. Egli narra mirabilia ai suoi vicini della figura che fa l'Italia all'Esposizione dal punto di vista industriale.

<>

Alle 5 in punto entra nell'aula l'onorevole presidente del Consiglio.

Egli, appena giunto, dichiara di esser disposto a rispondere domani all'interpellanza dell'onorevole Imbriani sull'incidente avvenuto a Trieste tra il console generale italiano ed il capo del consiglio notarile di quella città, ed a rispondere subito ad una interrogazione sullo stesso argomento dell'onorevole di Breganze.

L'onorevole Matteo Renato Imbriani cambia la sua interpellanza in interrogazione e prende immediatamente la parola.

<>

Si conosce il fatto, nulladimeno lo riassumo in due parole, desumendolo dal discorso dell'interrogante.

Il console generale italiano a Trieste, cavaliere Durando, ebbe a discutere col presidente dell'Ordine notarile di quella città circa alla liquidazione dei lasciti degli italiani, che il console voleva regolare a sè. Non si trovarono d'accordo, ed il presidente dovette dire al console che ne sarebbe nato un conflitto che per lui sarebbe stato dolorosissimo, visti i suoi sentimenti italianissimi.

Dopo poche ore le autorità austriache sarebbero state avvisate dal console stesso di quella conversazione, ed il presidente dell'Ordine notarile sarebbe stato minacciato di destituzione.

<>

Dopo poche parole dell'onorevole Braganze sullo stesso argomento, prende la parola il presidente del Consiglio.

Poche parole e lapidarissime.

Crede i fatti falsi inverosimili, farà una inchiesta ed a tal uopo ha chiamato il console generale di Trieste a Roma. Scoperta la verità egli - il ministro - saprà fare il suo dovere. *Benissimo.*

il segretario

NOSTRE INFORMAZIONI

Il concistoro segreto.

Ieri sera l'*Osservatore romano* ha annunziato che venerdì prossimo, 20 corrente, avrà luogo il concistoro segreto, nel quale Sua Santità creerà e pubblicherà i sette nuovi cardinali, i cui nomi sono già noti, tre dei quali, inclusa al cardinale d'Annibale, creato e pubblicato l'11 febbraio prossimo passato, riceveranno il cappello nel concistoro pubblico che seguirà lunedì 27 corrente

Si crede che Leone XIII nel primo di questi concistori pronunzierà un'allocuzione, ove prendendo argomento dai recenti congressi cattolici, proclamerà che i fedeli di ogni parte del mondo sono unanimi nel reclamare per il Capo della Chiesa piena libertà ed indipendenza.

In questo concistoro verrà pure preconizzato vescovo di Civita Castellana, Orte e Gallese il canonico monsignor Gio. Battista Carnevalini, attuale parroco di Santa Maria in Via Lata. Questo prelato, molto noto in Roma nell'ambiente clericale, cambia una parrocchia piccola, ma assai ricca, contro una diocesi piccolissima, e per soprappiù molto povera.

Nel concistoro medesimo sarà pure promosso alla dignità arcivescovile monsignor Giuseppe Francica Nava di Bontifè già ausiliario di Catania, e destinato ora al nuovo incarico di nunzio apostolico a Bruxelles. Egli ha quarantadue anni ed è sconosciuto qui in corte ma è parente del segretario di Stato, cardinale Rampolla, alla cui protezione deve di vedersi ora portato nella carriera diplomatica.

Leone XIII ha testè ordinato l'istituzione di stabilire in Vaticano un osservatorio astronomico e meteorologico, la cui direzione verrebbe affidata al celebre padre Denza. Il preventivo della spesa occorrente ascende ad un milione di lire, perchè Sua Santità vuole che questo stabilimento scientifico venga fornito di istrumenti ed apparecchi che corrispondano in tutto ai progressi moderni. Il locale prescelto per la nuova specola è quello posto di fronte dal lato del giardino, ove fu già prigioniero Galileo Galilei

Il Santo Padre ha pure deciso di rendere accessibile al pubblico il così detto appartamento Borgia, ossia le sei camere già costruite ed abitate da papa Alessandro VI. ed ornate nelle volte da preziose pitture del Pinturicchio, di Giovanni da Udine e da Perin del Vaga. Questi locali sono ora pieni di libri stampati e di incisioni in rame, che il Pontefice farà trasferire in un locale a pianterreno, occupato ora dall'armeria. Il professore Santi, ispettore delle pitture dei varii palazzi apostolici crede che nell'appartamento Borgia, quando saranno rimossi gli scaffali dei libri, dovranno trovarsi altre pitture sulle pareti

Si farà pure una nuova sezione dei musei vaticani con gli oggetti dell'armeria che hanno un pregio artistico o storico, come per esempio la bardatura del connestabile di Borbone.

Opere pie.

Dopo aver conferito col ministro Crispi nelle tre ultime sedute, la Commissione ha oggi respinto la proposta dell'onorevole De Bernardis per la rappresentanza delle minoranze nella Congregazione di carità; e così pure la proposta dell'onorevole Carmine per ammettere la rieleggibilità dei membri della Congregazione stessa.

Invece ha accolto, con 7 voti contro 3 ed un astenuto, l'eleggibilità delle donne a far parte della Congregazione di carità, e così la Commissione ha approvato l'altra proposta dell'onorevole Carmine di esonerare i Monti di pietà dall'obbligo di impiegare tutte le somme disponibili nell'acquisto di titoli dello Stato

Riforma penitenziaria.

Alla seduta di questa Giunta è intervenuto oggi il ministro dell'interno

Egli ha accettato la proposta della Commissione che passino dai comuni allo Stato le spese di costruzione e manutenzione delle carceri mandamentali, come quella del mantenimento dei carcerati, consolidando a spese dei comuni soltanto la spesa che sostengono adesso.

Si è quindi proceduto alla nomina del relatore e, dopo ballottaggio tra l'onorevole Spirito e l'onorevole Gallo, è riescito eletto l'onorevole Gallo.

La Sottogiunta finanze e tesoro, nella seduta di stamane alle 10, ha sentito la lettura della relazione dell'onorevole Lucca sul bilancio delle finanze e l'ha approvata, autorizzandone la presentazione alla Giunta generale, che fu perciò convocata per domani.

L'Ufficio della stampa ha comunicato oggi questa smentita:

Non ha fondamento la notizia che il generale Sarti, direttore generale dei servizi amministrativi al ministero della guerra, abbia chiesta la posizione di servizio ausiliario, trovandosi in disaccordo con un alto funzionario del detto ministero.

La verità è che il generale S. si ha chiesta la posizione ausiliaria perchè, raggiunto l'apice nella carriera dell'amministrativo, e il numero degli anni di servizio per il massimo della pensione, sente il bisogno di riposo.

Abbiamo da Vienna che la regina di Danimarca si tratterrà quattro settimane presso sua figlia la duchessa di Cumberland, a Gmunden. Il re, al contrario, si recherà per qualche giorno a Wiesbaden.

Dopo il ritorno dei sovrani di Danimarca a Copenaghen, sarà stabilita la partenza dello czar da Pietroburgo, e l'epoca della visita all'imperatore Guglielmo.

Il maggiore generale Testafochi, ispettore dei bersaglieri, è tornato in Roma, dopo avere ispezionato il 2° e il 7° bersaglieri, e ne ha riferito al ministero della guerra.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 17.

Nel Congresso cattolico è stato votato al Papa un indirizzo, nel quale, in forma moderata, si afferma la necessità dell'assoluta indipendenza di lui.

Parigi, 17.

Iersera in una riunione di ex-boulangisti avvennero disordini e risse, a cagione dell'intervento alla medesima di seguaci del generale Boulanger.

Michelin ed altri capi dissidenti si salvarono, scappando per la porta d'una cantina.

Gerlachsheim, 17.

In seguito all'impressione favorevole prodotta dai negoziati di Berlino e dalle parole dell'imperatore, una gran parte degli operai, in molti opifici, ripresero il lavoro

TELEGRAMMI STEFANI

VIENNA, 16. — Il re e la regina di Danimarca sono arrivati e sono stati ricevuti alla stazione dal duca e dalla duchessa di Cumberland e dal ministro danese.

Il principe Nicola di Montenegro, col figlio, principe Danilo, sono qui arrivati.

VIENNA, 16. — L'imperatore si recò nel pomeriggio al castello di Laxenburg per fare visita alla principessa Stefania e quindi al castello di Schoenbrunn.

Il principe del Montenegro, col figlio principe Danilo, ha deposto una corona sulla tomba dell'arciduca Rodolfo.

Verso le 4 pom., il principe del Montenegro fece una visita di mezz'ora al conte Kalnoky.

Domani, il principe Nikita e il principe Danilo sono invitati al pranzo di Corte al castello di Schoenbrunn. Vi assisteranno pure il re e la regina di Danimarca.

BERLINO, 17. — Le LL. MM. ricevettero solennemente l'ambasciata speciale ottomana che fu invitata a pranzo a Corte.

STOCCOLMA, 17. — La prima Camera, modificando le sue decisioni anteriori, adottò le risoluzioni della seconda Camera circa le modificazioni da introdursi nella legge penale contro i socialisti.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

LIVORNO — GRAND' HOTEL ANGLO-AMERICAIN de 1er Ordre SUR LA MER — LIVORNO

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

XIX.

Nel quale Jolanda minacciata di dover dormire fuori di casa trema per la sua riputazione.

E infatti c'era di che impressionare. La neve, cadendo a grossi fiocchi dal cielo nero sulla terra bianca bianca, aveva tutto livellato.

Dopo aver inondato la misera e incorreggibile umanità, al tempo del diluvio universale, il Signore aveva [illegible] di seppellirla viva [illegible] neve? [illegible] dicarne da quel che [illegible] fare. Deve aver rinunziato [illegible] senza dubbio mettere [illegible] e si riserva di punire [illegible] non perderemo nulla per l'aspettativa.

C'era infatti, quella sera, di che impressionarsi. Agli strati già sovrapposti la neve aggiungeva degli strati nuovi. Non si vedeva più nè un fosso nè un rialzo di terreno; per emergere da quel Sahara gelato bisognava essere almeno terrazza, torre o collina.

Il suolo, parcamente illuminato davanti alla stazione, dai bagliori [illegible] e dalle lanterne della carrozza di La[illegible]laye, presentava tutte le sfumature dal bianco d'alabastro al bianco turchino, al bianco rossastro e al grigio [illegible] desta [illegible]

Attraverso [illegible] il vento [illegible] appena [illegible] delineato [illegible] una [illegible] muro, un [illegible] iniziati [illegible] strade [illegible] gnava [illegible] attaccati [illegible] tiero, stavano per [illegible] di Garches non [illegible] seretti alle undici [illegible]

C'era infatti [illegible]

[illegible]

Carlo non sapeva [illegible] Annetta sarebbe tornata a [illegible]

[illegible]

— Annetta [illegible]

gra mai disperarsi per una cosa che non [illegible]

[illegible]

— [illegible] ti permette d'accompagnare il suo [illegible]

— [illegible] se non ti reggi in piedi!

— Le assicuro che troverò la forza.

Ci faresti [illegible] veremmo tutto chiuso [illegible] non puoi passare la [illegible] strada

— [illegible]

— Se [illegible] un malanno, ne sarai responsabile [illegible] a [illegible], e davanti a Rosana che non sarà la meno arrabbiata dei due.

Fu fatto come voleva il [illegible] che [illegible] salire [illegible] nel legno e preso in mano le guide [illegible] semplice presa [illegible] perchè [illegible] impaziente di [illegible] a casa, prese il trotto, senza [illegible] d'esser galoppata.

Tommaso prese la strada nuova e scomparve nella nebbia.

La carrozza correva [illegible] strada maestra [illegible] la [illegible] la [illegible] Carlo [illegible] lo spazio [illegible] con lo sguardo i cantucci [illegible]

Ogni momento [illegible] la carrozza gli faceva [illegible] dietro una siepe, in [illegible] Del [illegible] stata inutilmente in [illegible] Diverse volte [illegible]

— Annetta! Annetta!

Nessuno [illegible] protestava [illegible]

E la neve continuava silenziosamente a [illegible] la terra.

Prima [illegible] il lampione municipale, scopo della loro prima tappa, diventava sempre più distinto, stavano per arrivarci, quando improvvisamente si spense.

Quel punto luminoso era, senza dubbio, poca cosa: coloriva appena pochi piedi di terra e di muro: eppure, quando si spense, parve ai due viaggiatori che tutta la terra fosse caduta nelle tenebre eterne, che il sole fosse morto. Con quel lume, l'ultimo lampo di speranza si spense nei loro cuori, e [illegible] Tommaso li ebbe raggiunti, l'interrogarono soltanto per la forma.

— Nessuno, eh? — mormorò Anatolio.

— Nessuno... altro che Pompeo Pampis che è venuto a spengere il lume, in ritardo, perchè sua moglie che era in agonia fin da ieri è morta proprio alle dieci. Povero Pompeo era tutto sconsolato... perchè il municipio gli farà pagar la multa. Anzi gli ho promesso di pararne a [illegible]

— Non hai visto altri?

— Sì, ho visto passare un uomo che correva.

— Grande? Vestito di turchino?

— Non lo so. È passato come un lampo.

— Aveva un [illegible]?

— Nossignore, era in capelli.

— Andava verso la stazione?

— Non precisamente: traversava i campi, in direzione di Saint-Cloud.

— Gli hai domandato [illegible]

— Sarebbe stato [illegible] interrogare [illegible]

[illegible] Carlo,

— Me l'aspettavo! Come se non ci fosse che Beppe che possa traversare il paese.

— Scappando [illegible]

— Correre non vuol dire scappare. Se dovessi traversare quei campi, a piedi, con questo tempo, a quest'ora, ti garantisco che correrei anch'io.

— Le dico che è Beppe, ne sono sicuro.

— E se anche fosse lui? Come correrti dietro ad acchiapparlo? Vogliamo [illegible] perdere tempo, monta su, non hai nessuna pietà della mia povera Rosalia, che a quest'ora chi sa che cosa s'immagina, non vedendomi tornare. Vieni su, Tommaso, prendi le guide e andiamo dalla contessa di Bi[illegible]... Va' svelto.

(Continua)

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTI BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque [illegible] **naturale** [illegible] **premiato** e [illegible] **zione dell'Autorità politica** [illegible] **controllo governativo** [illegible] **unica** [illegible] **d'Arsenico** [illegible]

[illegible]

Lo Stabilimento [illegible] è aperto [illegible] **Vetriolo**, [illegible] **a tutti visibili** [illegible] dal 15 giugno al settembre.

Ambo gli stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eccellenti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni a piedi.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia — **Carlo Giupponi in Trento** — pel resto d'Europa, America ecc. **S. Ungar** I Jasomirgott strasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Bertoni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale

Nuovissimo **LETTO MECCANICO IMPROVVISATO**

pieghevole-portatile adatto a più usi.

Montatura in ferro verniciato fortissima. — *Disteso* uso letto misura metri 1,85 lung., 0,65 largh., 0,35 altez. — *Ripiegato* per trasportarlo misura centim. 65 per 25 largh. e 5 altez. e *pesa* Kilog. 7. — Si monta e si smonta in un minuto. — *Piegato* solo in due forma un comodissimo *seggiolone* a schienale o una *poltrona* a *sdraio* e si adatta a *tavolo* per campagna. — Impossibile maggior comodità per improvvisare un [illegible] o buon *letto* in qualsiasi occasione — per militari al campo — villeggianti — viaggiatori o per persone di servizio — **Caduno L. 20.**

A richiesta si spedisce franco istruzioni, disegni e catalogo generale della ditta **Carlo Manfredi**, via Finanze, 4 e 5 TORINO.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37		**FIRENZE** Via Tornabuoni, 17

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado a grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve anche per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, se ne raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. 3.50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo; e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora [illegible] immediatamente la caduta dei capelli [illegible] ed agevolarne lo sviluppo è

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.

[illegible] da L. 2 — 1.50 — 1.25 [illegible] L. 8.50 la bottiglia

L'ACQUA ANTICANIZIE — **A. Migone e C.** [illegible] è la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 — Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima [illegible] Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova al 3, 14 e 21 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord America — Duchessa di Genova — Duca di Galliera — Vittoria — Matteo Bruzzo — Europa — Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 24 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R. — Carlo R. — Regina — San Gottardo, *linee serie*; **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 — Agente per passeggieri di 3ª classe Piazza Nunziata, 41. Agente per imbarco merci, Via Carlo N. 8.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro, in Milano, via Carlo Alberto, 3 — in Torino, via Roma, 15

FERRO-CHINA BISLERI

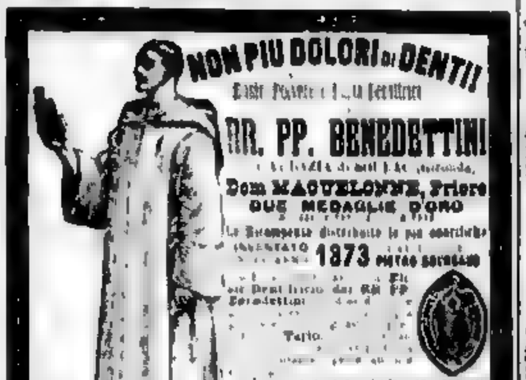
MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Selz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.



Trovasi in ROMA presso: Ricco e Materazzoli, Profumier, piazza in Lucina — Pietrosi, Corso 390 — V. Pine di, profumiere, Corso, 341 — Rocco [illegible] via Maddalena, 46-47 — Bettini Tommaso, via Giubbonari, 69 — G[illegible], piazza di Spagna — E. Parenti, piazza di Spagna — Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 — Pasquali, profumiere, via Condotti 11 — Bra[illegible], profumiere, via Condotti, 33-34.

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a [illegible] da BIELLA

[illegible]

[illegible] e domande a:

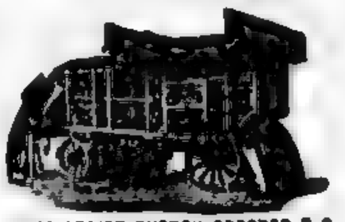
Dott. L. C BURGONZIO

Si acquistano [illegible] ungheresi a premio, Bari 1868, Barletta 1870, Lettera 1865 [illegible], Milano 1866, [illegible], Reggio Calabria [illegible], Napoli [illegible] Croce rossa 1885, Venezia 1869, Genova [illegible]. Le cartelle a Banco di prestiti a premi **Dante Ferroni**, Via Bergamaschi, 55, presso Piazza Colonna, **Roma**.

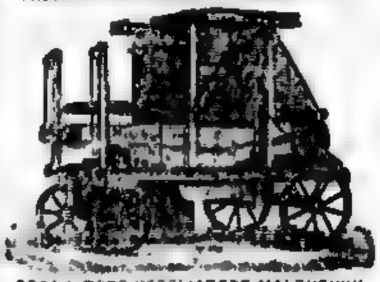
BAGNAROLE, [illegible] a doccia, e bagni d[illegible] [illegible] Franco-Palazzo Pinto e Bianchetti, Roma, Corso [illegible] — in Firenze via dei Panzani, 26.

Ing. C. MALENCHINI e C.

Roma — FIRENZE — Siena



TREBBIATRICE RUSTON PROCTOR E C.



SGRANATORE SFOGLIATORE MALENCHINI

MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI

Vinarie, Olearie ed Utensili

ARGANI. BINDE. POMPE

Tubi gomma, canapa, ferro e ghisa

CINGHIE.

Amianto, accessori ecc.

LISTINI DIETRO RICHIESTA

Prezzi eccezionali

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima sedente in Milano — Capitale L. 180,000,000 — versato 148,500,000

Esercizio 1888-89

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 1 al 10 Maggio 1889

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	4024	4024	—	641	531	+ 110
Media	4024	4011	+ 13	696	633	+ 63
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotti dal 1° Luglio 1888 al 10 Maggio 1889.

Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro

della decade	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
riassuntivo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 136

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Sabato-Domenica 18-19 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Il viaggio del Re a Berlino

BERLINO, 17. — Il Consiglio municipale, con un comunicato ai giornali, rivolge invito ai proprietari di decorare le loro case lungo la via per cui passerà Re Umberto al suo arrivo a Berlino, onde dimostrare all'Augusto alleato dell'imperatore, al Sovrano dell'amico popolo italiano, l'affetto e la venerazione che la patria tedesca e la capitale della Germania nutrono per lui.

BERLINO, 17. Sono spinti già con grande attività i preparativi d'addobbo delle strade e piazze per le quali passerà il Re Umberto, entrando in Berlino. Sopra tutto alcune piazze principali, cioè l'Askanischer-Platz, davanti la stazione, la Potsdamer-Platz, ed inoltre la Koniggratzerstrasse, la piazza della Porta di Brandeburgo, il viale del Tigli, la piazza dell'Opera, il ponte del Castello e la piazza del Castello saranno decorati da artisti ed architetti rinomati con verzura e fiori disposti in modo pittoresco.

Gli artisti che cominciarono l'addobbo della piazza del Castello s'uniranno con la Commissione reale. L'imperatore riservossi l'onore di decorare egli stesso il Castello.

Sulla piazza di Potsdam si erigerà una statua colossale di Berlino, e sulla piazza dell'Opera un grande gruppo allegorico rappresentante l'unione della Germania e dell'Italia.

BERLINO, 18. — La Società degli artisti di Berlino prenderà parte al ricevimento di Re Umberto sulla Pariser Platz, cioè discosto alla Porta di Brandeburgo.

Il Comitato dell'Accademia di belle arti, in gala, vi si schiererà cogli allievi.

Il dottore Voetti, nel Comitato della Società italiana di beneficenza, presentò a Sua Maestà un indirizzo nel palazzo della ambasciata italiana.

La *Vossische Zeitung* di Berlino, giornale del partito progressista, scrive:

" Per il ricevimento del Re d'Italia si fanno ora dei preparativi che in tutto il loro carattere oltrepassano la misura usata in altre circostanze simili. Alcuni giorni fa ebbe luogo una conferenza di architetti ed altri artisti, presieduta dal consigliere Borckmann e dal nomi di colore che vi parteciparono si può concludere che l'esecuzione dei progetti verrà affidata ad artisti di prim'ordine... Dopo molti anni è questo il primo caso che ad un sovrano sono viene fatto un ricevimento speciale per parte della città. Nei circoli dirigenti è di parere che, in considerazione delle grandi dimostrazioni che furono fatte all'imperatore in occasione della sua visita a Roma, la città di Berlino non debba esitare a rinnovare siffatte relazioni amichevoli. "

— La *Neue Freie Presse* di Vienna a proposito del viaggio di Re Umberto a Berlino, dice che la visita è fatta non solo alla persona dell'imperatore tedesco, ma bensì al popolo tedesco, e prova ancora che l'Italia e la Germania sono intimamente legate, e che la triplice alleanza continua incrollabile. Si è per ciò che Re Umberto sarà ricevuto così solennemente a Berlino ove si sa giudicare molto bene l'importanza della alleanza italiana.

IL SUPPLIZIO DI UNA MADRE

Un telegramma arido, che non rivela la commozione che suol precedere o seguire ogni avvenimento luttuoso, annunzia la morte della regina madre di Baviera, che ieri mattina alle 8 e mezzo ha terminato il suo lungo supplizio nel castello di Hohenschwangau, dove visse circondata di dolore per anni e anni.

I giornali non stemperanno su di lei lunghe biografie da strappare le lacrime ai lettori, non faranno la storia minuziosa degli avvenimenti che si compirono durante l'esistenza di quella donna: i romanzieri e i commediografi non s'impossesseranno di lei e dei suoi dolori come di un mezzo per far piangere il pubblico; le corti solo prenderanno un breve lutto, che incomincierà in momento opportuno, per non turbare nessuna festa, e terminerà a epoca fissa. Il volgo, il volgo stesso che inalza talvolta gli avvenimenti della vita umana al grado di tragedia e fa di un individuo carico di dolori e vestito di porpora un eroe del martirio, non si appassionerà, non piangerà per lo sparire di questa regina che portò durante la vita un manto di sventure e un diadema di spine, come ha pianto per il dolore di Vittoria d'Inghilterra, di Carlotta d'Austria, della imperatrice Eugenia, della imperatrice Federigo, della imperatrice Elisabetta e di tutte le donne regali che si videro strappati mariti o figli e sono rimaste nella fantasia popolare come emblemi di dolore.

Eppure nessuno più della regina di Baviera è degno di essere circondato da quella compassione che sale dai cuori del volgo e forma intorno a queste figure addolorate l'aureola del martirio; nessuno più di lei è degno di commiserazione e di pianto.

Che martirio la sua vita, che martirio la sua morte!

Ella ha due figli: nel maggiore di essi, nell'erede del trono, pare la natura si sia compiaciuta di riunire tutte le doti immaginabili: perfetta bellezza di forme, intelligenza superiore, amore delle arti. Luigi era una di quelle figure idealmente belle o idealmente buone, create per fare la felicità di un popolo e l'orgoglio di una madre. E la regina sognò certo per lui gloria, fama; ella amò di vederlo prima fra i principi tedeschi: ella amò di vederlo circondato da una bella figliolanza che perpetuasse la sua dinastia e le sue tradizioni gloriose. E con quell'amore appassionato che provano le madri per i figli, nei quali ripongono tante speranze, ella lo vide salire giovanissimo sul trono, e prima abbandonarsi a stravaganze, poi a pazzie, e finalmente lo vide finire omicida e suicida e terminare la triste e solitaria esistenza nel lago di Starnberg, senza riabbracciarlo, senza far giungere al cuore di lui il grido d'amore che forse lo avrebbe salvato.

E intanto quella madre desolata che piangeva il suo Luigi morto al mondo e morto alla gloria, e voleva la memoria di lui macchiata dal marchio infamante della pazzia, non aveva un altro figlio su cui riporre la speranza delusa, l'affetto. Anche Otto giaceva sotto il pondo della tremenda realtà dell'avo, anche lui era morto alla vita della mente e del cuore, e non udiva nè poteva più udire le parole materne, non poteva consolare l'infelice regina. Il dolore non è davvero l'arma che tronca le esistenze, perchè se il dolore avesse la potenza di uccidere, Maria di Baviera da luoghi anni sarebbe morta, e non avrebbe assistito alla tragedia di Starnberg e a quasi due anni di strazi. Ella ha vissuto, quasi il destino le avesse imposta di percorrere tutta quanta la *via Crucis* del dolore, ha vissuto nei mesti pieni ancora delle stravaganze del suo Luigi, ha vissuto sola, e l'eco delle valli ripercuotava quei lamenti che il dolore le strappava, e che lasciavano muto il cuore del figlio superstite.

Eppure per questa grande sventurata pochi hanno provata compassione, e ora che il supplizio di lei è cessato i cuori la lasciano scendere nella fossa senza sparger su di essa i fiori mesti della pietà.

Perchè questo oblio? Perchè Maria di Baviera ebbe vergogna delle sventure che la colpivano come madre e come regina, perchè alla invece di associare il popolo alle sue lagrime si volle per piangere, sottrasse il suo volto sanguinato dai dolori agli sguardi di tutti e non lo scoperse altro che dinanzi a Dio, offrendogli le sue angosce in olocausto.

Ora il supplizio della regina è terminato, e se la vita futura è compenso alle angosce terrene, alla dove sedere alla destra di Maria, la madre del dolore.

Scioperi

DORTMUND, 17. — La *Gazzetta di Dortmund* annunzia che, nell'ultima riunione degli operai, Bunte e Schroeder ritirarono su di un progetto di accordo. Cinquanta operai lo accettarono. Se però esso non fosse integralmente accolto dall'Associazione per gli interessi dell'esercizio delle miniere, allora lo sciopero continuerebbe; ma, venendo invece accettato, i capi operai assicurano che i lavori saranno ripresi martedì prossimo.

AQUISGRANA, 17. — I negoziati per far cessare lo sciopero lasciano prevedere un prossimo risultato favorevole.

BERLINO, 18. — Rispondendo all'asserzione della *Kreuzische Zeitung*, che cioè finora non è da supporsi che si voglia proclamare lo stato di assedio in Vestfalia, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che la *Kreuzische Zeitung* è in errore, giacchè la legge del 1851 e la Costituzione dell'impero autorizzano a proclamare colà lo stato d'assedio. Esso non è stato decretato per riguardi di opportunità, non già perchè l'autorizzazione di proclamarlo sia dubbia.

DORTMUND, 18. — Sarà fatto la *Gazzetta di Dortmund*, degli operai, ripresero finora il lavoro: cioè il terzo del numero totale degli scioperanti.

"Fanfulla„ a Berlino

Durante la dimora di S. M. il Re a Berlino, *Fanfulla* sarà quotidianamente, esattamente, telegraficamente informato di tutti i particolari sulle feste ufficiali e sulle accoglienze popolari che attenderanno nella capitale dell'impero germanico il nostro Sovrano.

A tale scopo è partito per Berlino il nostro collaboratore **Vandalo**, che per i suoi servizi straordinari di *reportage* rapido, intelligente e sicuro i nostri lettori hanno già avuto occasione di conoscere e apprezzare in recenti occasioni.

CORRIERE POLITICO

Ores et boves...

Ieri alla Camera, in fine di seduta, gli onorevoli Tegas e Ciarelli interrogarono sul diviso posto all'entrata in Francia del nostro bestiame.

L'onorevole Crispi rispose:

" Appena avuta notizia del decreto a cui alludono gli interroganti, mi rivolsi telegraficamente al generale Menabrea.

" Questi mi ha risposto che nella motivazione del decreto parlasi di *pleuro affetti*, della quale si teme sia infetto il bestiame.

" Il nostro ambasciatore assicura che si adopera per attenuare, almeno, quella misura.

" L'onorevole Tegas, che si interessò negli anni scorsi delle dure disposizioni prese in Francia contro il bestiame italiano, e più volte domandò la denuncia del trattato franco italiano, *Hanno cominciato* sa benissimo come le esigenze sanitarie siano state altre volte prese a pretesto.

" Anche la classica scrivia come espediente per allontanare l'importazione delle produzioni agricole provenienti dall'Italia.

" Confido che i buoni uffici del nostro ambasciatore saranno ascoltati. "

Lo confido anch'io!

Diamine! il nostro bestiame dev'essere bravo d'andare a farsi mangiare in Francia repubblicanamente.

La Camera durante il viaggio.

L'oracolo che aspettavo è stato pronunciato in forma ufficiale.

Il presidente del Consiglio ha ieri annunziato alla Camera il viaggio di S. M. il Re a Berlino, aggiungendo essere desiderio del Re che i lavori parlamentari non siano interrotti.

A proposito, leggo in un giornale del mattino:

" Durante l'assenza dell'onorevole presidente del Consiglio, l'*interim* del ministero dell'interno sarà assunto dall'onorevole Zanardelli. "

Dunque di mutato non ci sarà nulla; ci sarà soltanto un *interim* di più. L'*interim* che lascierà le cose come sono, perchè, data la costituzione fisica dell'onorevole Zanardelli, risulta chiaro che l'onorevole Crispi governerà da Berlino col telegrafo. Dal punto che ha stabilito a palazzo Braschi un quissimile d'apparato secondo il vecchio sistema telegrafico...

L'utopia di ieri

Il Congresso della pace ha terminato i suoi lavori.

Cioè, li ha interrotti, perchè per dirli terminati converrebbe fosse riuscito a qualche cosa di pratico e definitivo. Per ora siamo sempre nell'idealità.

Parlando in generale di cotesti Congressi, ieri l'altro la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* li chiamò fantasticaggini di utopisti.

La guerra - essa aggiunse - in certi casi è inevitabile e giova a rialzare il morale ed il patriottismo delle nazioni.

Verità sacrosanta: la guerra sviluppa la più nobile tra le virtù; quella del sacrificio. La guerra si uccide, non per uccidere, ma per impedire la rovina della Patria col sacrificio di sè stessi.

È una sentenza messa già or son parecchi anni dal maresciallo Moltke, un uomo che studiò e praticò la guerra dovunque la si ebbe a combattere negli ultimi sessanta anni per assicurare al suo paese una pace gloriosa. La studiò e la praticò persino coi Turchi, nelle file dei quali, nel 1838, prese parte alla battaglia di Nisib contro gl'insorti egiziani, che vi ebbero il disopra.

Quanto poi al giudizio della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sui Congressi per la pace, la debbo osservare che l'idea sulmatrice dei medesimi - la soluzione dei conflitti mediante l'arbitrato - conta una vittoria di più. Ed è una vittoria diplomatica. L'n dispaccio particolare da Berlino porta che nella Conferenza per Samoa s'inclinerebbe a stabilire che l'amministrazione di quell'isola sia posta sotto un controllo tedesco-americano, con appello ad un arbitrato inglese, date contestazioni fra le due parti.

Dunque l'utopia di ieri è il criterio di oggi. Speriamo che sia il fatto di domani.

Ariuno. Casorezzo. ecc.

Siamo agli accordi, almeno ad Ariuno, grazie alla mediazione del delegato Bonfanti, che intervenne fra i proprietari e i contadini.

In forza di questi accordi, a cominciare dal prossimo San Martino, i proprietari rinunciano ad imporre la piantagione delle siepi e della legna per conto dei padroni.

Si procede alla revisione del fitto dei locali, dividendoli in tre categorie, e riducendo complessivamente del venti per cento i fitti attuali.

La giornata di lavoro elevasi, per l'estate e l'inverno, a centesimi novanta.

È soppresso l'appendizio della giornata gratuita a favore del padrone, e sono ridotti quelli della polleria.

Viene divisa in due metà giusta la spesa per l'allevamento dei bachi da seta.

Si fa una equa revisione dei fitti dei terreni.

Quel rimedio alla situazione, che, secondo la *Riforma*, " dev'essere trovato sul luogo e da chi vi ha interesse „ è stato effettivamente trovato sul luogo, ma con danno dell'interesse dei principali interessati!

Fra proprietari e lavoratori esistevano dei contratti regolari, liberamente accettati dalle due parti. Questi contratti ora non esistono più. È vero o non è vero che lo Stato ha cacciatovi su la carta bollata, la tassa di registro, ecc., s'era tacitamente impegnato a farli osservare? L'ufficio dello Stato non è soltanto quello di riscuotere. Se così fosse, abbasso il gran parasella!

Contro la teoria della nostra consorella, che cioè lo Stato non ci debba entrare in certe questioni, sta la parte presa dall'imperatore Guglielmo, la più alta personificazione dello Stato germanico, nel conflitto testè sorto.

E non dico altro.

La dottrina di Monroe.

Il Congresso di Washington formulò, non è molto, un grandioso progetto, che, facendo delle due Americhe un mondo a parte, realizzerebbe la dottrina di Monroe. Questo progetto è attualmente la preoccupazione generale degli Americani dal mare di Behring alla Terra del Fuoco. Ne verrebbe una stretta unione fra tutti i popoli dell'America del Nord, del Centro e del Sud, e permetterebbe loro di resistere ad ogni ingerenza estera nel Continente americano.

Si tratterebbe, insomma, di formare una specie di vasto *Zollverein*, i cui rappresentanti applicherebbero una tariffa di dogane uniforme ai prodotti importati dagli altri. Tutte le repubbliche contraenti adotterebbero uno stesso tipo di moneta, un sistema identico di pesi e di misure, una medesima legislazione pel regolamento delle marche di fabbrica.

Si creerebbe, inoltre, un tribunale d'arbitraggio, incaricato di risolvere pacificamente ogni divergenza che sorgesse fra l'una e l'altra delle Repubbliche; si adotterebbero provvedimenti intesi a sviluppare i loro mezzi reciproci di comunicazioni marittime e terrestri, e si determinerebbero le massime comuni per l'estradizione dei delinquenti.

Insomma l'America degli Americani.

E le conseguenze?

Domingo F. Sarmiento voleva che, per tutto epitaffio, sulla sua tomba si incidesse questa sua voce: *L'Americhe - nelle di tutti gli Dei - con idiomi, torrenti e fiumi - libere per tutti.*

Se il progetto in questione si attua, il voto di Sarmiento sarà dichiarato eresia, e la pietra su cui fu scolpito, sarà infranta.

Yan Peppino

PARLAMENTI ESTERI

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni.* — Si respinge, con 201 voti contro 160, una mozione di Labouchère per l'abolizione del diritto ereditario dei Lordi.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati.* — Il ministro degli esteri, Spuller, rispondendo ad una domanda di Lavonnais sulla conferenza di Berna, dichiara che essa si terrà in settembre e preparerà il congresso per l'esame delle basi di una legislazione internazionale sul lavoro nelle fabbriche. Il governo della repubblica si preoccupa troppo delle questioni che interessano gli operai per non associarvisi. L'iniziativa del Consiglio federale fu quindi da esso accolta con simpatia. Il governo potrà formulare le sue istruzioni su di un programma dettagliato. Si può essere certi di tutta la sua sollecitudine per gli interessi di cui si tratta.

De Mun, monarchico, felicita il governo per tale dichiarazione.

L'incidente è chiuso.

PARIGI, 17. — *Senato.* — Continua la discussione del progetto di legge relativo al reclutamento.

Si approva con 184 voti contro 83, il primo paragrafo dell'articolo 23, secondo il testo primitivamente adottato dal Senato.

Questo paragrafo dice che in tempo di pace, dopo un anno di presenza sotto le bandiere, saranno inviate in congedo fino alla data del loro passaggio nella riserva alcune categorie enumerate nello stesso paragrafo, nelle quali sono compresi gli allievi ecclesiastici.

In caso di mobilitazione questi, come gli studenti di medicina, verranno incorporati nel servizio sanitario.

VIENNA, 17. — *Camera dei Signori.* — Il conte di Taaffe dichiara, a nome dell'imperatore, che il Parlamento è aggiornato.

AL SIGNOR VITU

Il signor Vitu del *Figaro*, appendicista musicale e drammatico, è un assai amabile uomo.

Io lo conobbi, un po' alla sfuggita, in Milano, quando si rappresentò per la prima volta l'*Aida* del Verdi. È piccolo, segaligno, minuto, con un paio di baffetti intirizziti nella pace, con i capelli schiacciati sul cranio come un'incrostatura di ebano. Vuol bene all'Italia artistica, e la musica nostra gli piace. Dicono sia un po' sordo, conseguenza inevitabile dell'età; ma se render conto delle stonature, che tante volte straziano dal palcoscenico: non è dunque affatto ottuso nel timpano, quando si tratta di comprendere.

Or dunque ieri il signor Vitu, rendendo conto della *Linda di Chamounix* al nuovo teatro Italiano di Parigi, trova ragione di lodarne gli esecutori, fra i quali è il nostro grande artista Cotogni; ma aggiunge, con una certa lieta meraviglia, che non sapeva esser così lunanal nell'Italia contemporanea la interpretazione musicale dei nostri capolavori.

La frase mi ha sorpreso. Da qual mondo lunare, o da quale regione siderea è sceso sopra l'asfalto dei *boulevards* parigini il signor Vitu, perchè gli sia lecito ignorare quello che parlino le più lontane Americhe sanno? Da quando in qua, secondo l'arguto scrittore del *Figaro*, l'Italia ha smarrita la tradizione del suo bel canto, sì che debba esser cagione di meraviglia ritrovarla intatta negli interpreti, neppur tutti eccitenti, della presente *Linda* in un teatro di Parigi?

Io penso che la vanità patriottica abbia fatto velo al giudizio, così di frequente e quanimo, del critico musicale del *Figaro*. Egli crede forse che l'Italia smarrisse ogni senso dell'arte, dal giorno che le gloriose scene del vero e legittimo *Teatro Italiano* di Parigi si chiusero, quelle scene illustrate perfino dai romanzieri più insigni, dai commediografi più in voga, premurosi di raccontarne sempre i trionfi.

Ma è vero, secondo me, tutto l'opposto. Parigi è miserabilmente caduta nelle sue tradizioni melodrammatiche, fino da quando all'arte italiana fu posto un argine di gelosie, di ripicchi, d'interessi male intesi. E il grande teatro dell'Opera francese, così ricco di stucchi e di dorature, così magnifico per la sua splendida scala stupore dei forestieri, vive boccheggiando e agonizzando da più d'un decennio, da quando cioè un po' d'aura italica non spirò più a ravvivare le ceneri dell'arte, riscaldacchiate invano.

Il signor Vitu è apparso in Italia forse una volta sola: quando si rappresentò l'*Otello*. E nevicava, me lo ricordo come fosse ieri; sì che a nessuno degli stranieri piovuti allora in Italia salì il ticchio di spingersi a Torino o a Roma, a Firenze o a Napoli. Se l'avessero fatto, e se il signor Vitu l'avesse imitati, avrebbero, senza meraviglia, verificato il fatto meraviglioso, che dappertutto *si sa cantare*, che la nobile tradizione, continuata per più di un secolo, non fu mai interrotta, e che se l'*Otello* andò bene con tre mesi di prove al teatro della Scala, andavano bene, con lievissime differenze, gli *Ugonotti* e il *Vascello Fantasma*, il *Barbiere di Siviglia* e la *Lucia* nei varii teatri d'Italia, con una settimana o poco più di preparazione.

Questa è la storia, egregio signor Vitu; questa, e non diversa di così, è l'Italia contemporanea: un'Italia che è stata sempre.

Yan

Ferry e Boulanger

PARIGI, 18. — L'*Estafette* conferma che Giulio Ferry prenderà la parola in occasione della discussione del bilancio; ma sceglierà il momento opportuno.

Secondo il *XIXme Siècle*, il generale Boulanger sarebbe affetto di diabete.

La macchina della "Sicilia,,

Genova, 16 maggio.

Oggi i rappresentanti della stampa cittadina ed i corrispondenti dei giornali italiani venivano gentilmente invitati dai fratelli Bombrini, proprietari dello stabilimento meccanico di costruzioni navali Ansaldo di Sampierdarena, per vedere la macchina della grande corazzata *Sicilia*, ultimata e pronta alla consegna.

><

I rappresentanti della stampa avevano già visitato tre anni or sono queste officine, in occasione di una festa del lavoro, ed oggi furono lieti di constatare che i progressi fatti in questi ultimi anni sono imponenti.

Cotesto stabilimento era parecchi anni or sono, come si esprimeva la Commissione d'inchiesta sulle industrie meccaniche e navali presieduta dall'onorevole Brin *più vasto ed importante stabilimento meccanico industriale d'Italia*, ed uno dei principali d'Europa: figuratevi dunque che cosa sia ora quando vi si spesero in macchine e miglioramenti oltre sette milioni di lire! Quasi tutte le officine vennero ampliate, provvedute delle macchine più perfette e potenti; altre officine poi vennero create di pianta.

><

Tacerò dell'officina delle macchine utensili che è meravigliosa per le macchine di colossali proporzioni e per la novità e perfezionamento del sistema; nulla dirò di tante e tante altre officine, per ricordare solamente l'officina caldaie che per la vastità e l'importanza delle sue macchine, tra le quali l'inchiodatrice idraulica con una pressione di cento atmosfere, è senza contrasto la prima d'Europa.

Nè posso tacermi dell'officina martellatori, che coi suoi grandi forni e colla serie degli otto magli dal minore di 250 chilogrammi al più potente di quaranta tonnellate, desta davvero l'ammirazione del visitatore

Da queste officine [illegible] nati per le grandi [illegible] quali di trentacinque [illegible] lavorati [illegible] inchiesta presieduta [illegible] che scriveva, che per [illegible] *lo stabilimento Ansaldo* [illegible] *brini non ha che lo superi in* [illegible]

><

Non vi parlo dei mezzi di manovra e di trasporto, che sono davvero in relazione colla vastità dello [illegible] ventiquattro [illegible] lari di quaranta [illegible] accenner che lo stabilimento col cantiere misurano oltre centomila metri quadrati, seminati di macchine d'ogni maniera, e percorsi in tutti i sensi da due binari, l'uno normale, l'altro a scartamento ridotto, ove lavorano febbrilmente oltre duemilacinquecento operai.

><

Un saggio della potenza di questo stabilimento l'abbiamo avuto ammirando appunto la grande macchina per la corazzata *Sicilia*. Ha una forza di [illegible]500 cavalli indicati, con otto cilindri e venti caldaie di cui diciotto colossali con un diametro di quattro metri e mezzo. La base della macchina è in acciaio i condensatori in bronzo: il peso totale della macchina è di [illegible] e quattrocento tonnellate.

Ma ogni descrizione non vale a darcene un'idea adeguata: basti il dire che questa è la più grande macchina che siasi costruita nel mondo, ed è riuscita tale che onora l'industria nazionale.

><

Quale e quanto progresso si è fatto dal 1846, epoca in cui sorse questo stabilimento per iniziativa del conte di Cavour!

E se l'iniziativa si deve al conte di Cavour, è pur giusto affermare che sarebbe per [illegible] ove non lo avesse sorretto il senatore Carlo Bombrini direttore della Banca Nazionale e [illegible] perdita annuale di oltre mezzo milione e lo sostenne, come ben disse il figlio commendator Giovanni Bombrini, convinto che ove fosse bene amministrato avrebbe potuto dare ottimi risultati!

E fu profeta l'anima del senatore Carlo Bombrini deve esultare vedendo che i suoi figli che portarono questo stabilimento a tale altezza da renderlo uno dei più importanti del mondo.

><

Dopo una visita di [illegible] attendeva uno splendido [illegible]

[illegible] mendatore [illegible] Bombrini [illegible] rapidi tocchi accennò alle dure lotte che dovettero superare quando fu ceduto lo stabilimento Ansaldo.

Vi fu un momento [illegible] fosse chiudersi ma [illegible] cenziare tanti bravi operai e [illegible] [illegible] avvenire delle industrie meccaniche [illegible] assumersi tutto riorganizzando e specializzando il lavoro e siamo ora giunti a poter affermare [illegible] produrre cento locomotive e quarantamila cavalli vapore all'anno ed ora il nostro stabilimento non può temere rivali neppure tra i primi e più importanti stranieri.

E [illegible] sono tre anni il nostro stabilimento, il senatore [illegible] mento Ansaldo, diretto dai fratelli Bombrini, divenga primo, come prima era diventato, sotto la direzione del loro padre, la Banca nazionale.

Applausi calorosi accolsero il suo discorso.

Parlarono quindi, a nome della stampa, [illegible] Vaccaro [illegible] cav. [illegible]

><

Chiuse la serie dei brindisi il comm. Carlo Marcello Bombrini, mandando un saluto alla stampa italiana che strenuamente combatte per ogni nobile idea.

Lo scopo a cui ci siamo dedicati, egli [illegible] con tutte le nostre forze si è quello di rendere [illegible] rendendo l'Italia indipendente [illegible] le macchine marine e per gli scafi. Lo scopo è già raggiunto grazie ad una mente superiore. Non così devo dirvi per le locomotive eppure l'Inghilterra, la Germania, il Belgio [illegible] di fare una lo[illegible] industria straniera

Il cammino che noi percorriamo è seminato d'ostacoli grandi e di spine, ma pure vi è qualche conforto in questa aspra battaglia, e ci è quando pensiamo che noi diamo un pane onorato a duemilacinquecento famiglie, conforto che è cresciuto a [illegible] doppi, quando leggiamo in volto dei nostri operai la gratitudine.

Applausi vivissimi salutarono queste parole.

Giochino

LA REGINA DI BAVIERA

MONACO DI BAVIERA, 17. — In seguito alla morte della regina madre, una Commissione ufficiale composta dei ministri degli affari esteri, barone di Crailsheim, dell'Istruzione e del culti, barone di Lutz, e dell'interno, barone di Feilitzsch, è partita nel pomeriggio per Hohenschwangau.

Qua e là, su e giù

Il congresso della pace ha finito i suoi lavori [illegible] pratica utilità.

Ma senza voler dubitare dell'efficacia e [illegible] congressisti [illegible] guerra [illegible]

[illegible]

1. Prepotenza dei grandi Stati
2. Integrità [illegible]
3. Stati mezzo sovrani;
4. Antagonismo di razze;
5. [illegible] di cultura
6. [illegible]
7. [illegible]
8. [illegible]
9. [illegible]
10. Fanatismo [illegible] religioso.
11. Intervento:

Cause giuridiche:

1. [illegible] straniere
2. Patti [illegible]
3. [illegible]
4. [illegible]
5. [illegible]

A [illegible] aggiunge [illegible] denti [illegible]

« Ma a queste cause generali vogliansi aggiungere e maggiormente [illegible] condizioni interne

Esse sono le seguenti, e sono proprie solamente dei popoli europei.

1. Per la Francia. L'instabilità [illegible] guerra [illegible] riscossa per far tacere una sovversione [illegible] Napoleone III [illegible] questa causa di guerra. La rivincita

2. Per la Germania: Le tradizioni storiche della Prussia. L'idea del pangermanismo. L'imperfezione del sistema rappresentativo che fa dipendere la pace o la guerra [illegible] l'Alsazia-Lorena che fa della Francia una nemica irreconciliabile

3. Per la Russia [illegible] Mediterraneo. La rivalità coll'Inghilterra nell'Asia

4. Per l'Austria: L'ostilità delle razze. La rivalità nei Balcani.

5. Per la Turchia: la sua propria decadenza. L'eterogeneità dei conquistatori e dei conquistati.

6. Per la Rumania: Il principio della nazionalità

7. Per l'Italia: Il [illegible] di una reazione clericale. Il potere temporale

8. Per la Spagna e il Portogallo: L'esplorazione dell'Africa [illegible]

9. [illegible]

10. Per il Belgio e per l'Olanda. La loro debolezza [illegible] vicini da sud e da nord est.

11. Per l'Inghilterra [illegible] l'Italia. La vastità dell'Impero.

A questa ponderata [illegible] viene aggiungere una serie di [illegible] per loro stessi indicano gravi cause [illegible] sidii o di guerre interne ed esterne

Polonia. Continuerà ad agitarsi sterilmente, o risorgerà?

Irlanda. Continuerà l'aspra guerra, o prevarranno i miti concetti di tradizione; o strapperà dessa completa autonomia dai suoi oppressori di diversa razza e religione?

Czechi. Otterranno dessi l'autonomia? Come?

Africa, in generale.
Tripolitania.
Abissinia
Madagascar
Zanzibar (costa continentale).
Tonchino.
Indiani per gli Stati Uniti
Nichilismo.
Antisemitismo, specialmente in Germania ed in Austria.
Monarchici nelle repubbliche.
Repubblicani nelle monarchie.
Socialismo.
Internazionalismo.
Irredentismo

Come si vede i congressi della pace hanno da lavorare ancora per molto tempo e [illegible] concorso dei secoli, perchè essi giungano al trionfo anche parziale dei loro ideali.

Essi possono scrivere a giusto titolo sulla loro bandiera: *Ubi consumat!* »

— Qualche notizia sulla **Società cooperativa militare**, tolta dall'*Esercito*:

« Il tenente del 9° bersaglieri **Tito Molinari** ha per mezzo del comando del quinto corpo d'armata, richiesto l'appoggio del ministero della guerra per attuare il suo progetto d'una Società cooperativa fra consumo tra gli ufficiali del R. esercito e della R. marina

Abbiamo ora appreso con piacere che il ministero della guerra d'accordo con quello della marina [illegible] sottoporre [illegible] progetto ad una Commissione [illegible]

Maggior generale comm. Felice Baccagli, *presidente*.

Colonnello 6° fanteria cav. Ercole Lasagna

[illegible] artiglieria cavaliere [illegible]

Maggiore [illegible] cav. Paolo [illegible]

Capitano di stato maggiore cav. [illegible] Chiarandi

Capitano di fregata cav. Luigi Serra.

Tenente di vascello Davide Serra.

Commissario navale [illegible] Raffaele Marzi.

Tenente bersaglieri Tito Molinari [illegible]

La Commissione si radunerà al ministero della guerra, e darà quanto prima principio ai suoi lavori [illegible] utile proposta, gli auguriamo di poterla presto [illegible]

A. ZETA.

— Si convocherà in Roma il 10 giugno venturo

Fra le Quinte e fuori

Teatro Costanzi.

Stasera, sabato, prima rappresentazione della *Norma*. I nostri più fervidi auguri accompagnano la lodevole iniziativa della [illegible] ripresa della nuova stagione musicale, non con intenti speculativi, ma con un concetto veramente artistico. Tant'è vero che tra gli spettacoli promessi [illegible] vero nuovo d'un giovane maestro, *Vittore Pisani* del maestro Leoni.

Intanto ci assicurano [illegible] affidata ad artisti valenti, e [illegible] essere immancabile.

[illegible]

[illegible] ottiene splendido successo al teatro [illegible] degli *Ugonotti* di Meyerbeer, egregiamente eseguiti [illegible] Nevili, Rizzo [illegible]

[illegible]

— Bellissimo spettacolo ieri sera al Valle [illegible] Loggie [illegible]

[illegible]

Stasera [illegible] si replica *La* [illegible] Marini [illegible]

[illegible] a Nazionale [illegible] *Le miserie d' monsù Travet*

Per domani sera è annunziata la prima rappresentazione del *Maestro*, il fortunatissimo dramma di Mario Leoni.

Nel [illegible] giugno [illegible] a Na[illegible] compagnia veneziana diretta [illegible] Privato. Essa porta nel suo repertorio le migliori commedie del Goldoni e tutte quelle di Giacinto Gallina. Promette inoltre una dozzina di novità. Che sia la benvenuta fra noi!

— Stupenda serata al Quirino, per la beneficiata del Mizzi. Stasera replicasi ancora la [illegible]

Spettacoli d'oggi

Costanzi (ore 9), Norma — **Valle** (ore 8 1/2), Il figlio naturale — **Nazionale** (ore 9), Le miserie d' monsù Travet — **Quirino** (ore [illegible]), Il duellino - La gran via — **Manzoni** (ore 9), La bella Elena — **Politeama** (ore 9), I due Foscari — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Ritagli e Scampoli

Pisa, 17 maggio

Ieri sera al regio teatro Nuovo ebbe luogo la serata data dagli studenti della Università a beneficio del monumento ai caduti di Curtatone e Montanara

Già da più giorni non era possibile trovare un palco o una poltrona e la vasta sala del teatro massimo presentava ieri sera un aspetto stupendo.

Lo studente Carpi recitò il prologo la [illegible] studente [illegible] del Su[illegible] studenti [illegible] la commedia del Ferra[illegible]

Ma il trionfo della serata fu per il *Ka[illegible]* azione [illegible] mimica danzante fantastica [illegible] goliardica universitaria [illegible] [illegible] coristi e comparse tutti erano studenti

[illegible] opera del Sapino [illegible]

Posso assicurare che il geniale spettacolo [illegible]

JEAN.

ROMA

17 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima 2[illegible] — Minima [illegible]

[illegible] sono invitati a trovarsi domani alle 2 1/2 pomeridiane, in piazza [illegible] per recarsi alla stazione a [illegible] un rispettoso saluto a S. M. il Re [illegible] lascia Roma per recarsi a Berlino a restituire la visita all'imperatore Guglielmo, [illegible] Casa Savoia [illegible]

[illegible]

[illegible] ci pregano pubblicare [illegible] trovarsi domani alle 2 1/2 pomeridiane, in piazza del [illegible] per la [illegible] patriottica [illegible]

CIRCOLO DELLA SACRA FAMIGLIA.

[illegible] stata visitata da [illegible] e dal [illegible] signor Aymonti in compagnia delle signore Bertempelli, Grassi, [illegible]

[illegible]

UN NUOVO CITTADINO ITALIANO.

Con molto piacere abbiamo appreso la notizia che l'egregio cav. Nunes, [illegible] e valentissimo professore di diottrica oculistica ha ottenuto il decreto che gli accorda la cittadinanza italiana.

Con uguale piacere sarà intesa questa notizia a Roma e a Torino, dove il pro-

---

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

La carrozza partì. Jolanda, per la prima volta nell'anno, tentò di prendere il galoppo; ma la neve e la nebbia misero presto fine a quello slancio generoso. Tommaso, a cassetta, tappava la vista a Carlo, il quale, non vedendo più nulla, si persuadeva sempre più che Annetta era loro passata accanto, e non l'avevano veduta

Dopo aver corso per qualche tempo tra un campo, più basso del livello della strada, a sinistra e un muro coperto d'ellera e di capperi a destra, la carrozza entrò nella strada principale di Garches

La sorpresa di Jolanda non conobbe limiti, quando si trovò nella dura necessità di voltar le spalle a casa. Non ci volle meno di tre frustate per deciderla. Mai e poi mai, a memoria di bestia, il suo padrone era tornato a casa così tardi. La povera creatura era oltremodo impensierita per l'insolito rumore che facevano sul lastrico del paese silenzioso, i suoi piedi ferrati. Che cosa avrebbe pensato la gente? Non avrebbe più avuto coraggio di farsi vedere di giorno per la strada.

— Avete sentito stanotte? - si sarebbe domandato da tutte le parti, il giorno dopo

— Sì, nel Corso, un baccano d'inferno! Che cos'era?

— Indovinate un po'!

— Qualche svergognata che traversava il paese.

— Niente affatto!... Era...

— Era?...

— Jolanda!

— Ma come!... La cavalla del signor Labordelaye.

— Precisamente!

— Una bestia tanto per bene, correre le strade a quell'ora?

— Neanch'io ci volevo credere: ma mio marito s'è alzato, ha alzato le tendine e l'ha riconosciuta.

— Proprio non c'è da fidarsi di nessuno!...

Arrivato davanti a *Belvedere*, Tommaso fermò la carrozza.

XP.

Mentre la superiora delle serventi di Garches e il brigadiere Trottepied fanno di tutto per ritrovare Annetta, il signor Labordelaye rivede, alla fine, la sua casetta, sulla cui soglia l'aspettano, battendo i denti dal freddo, Rosalia e Brigida.

Piuttosto che introdurre i miei lettori in un'abitazione comune come Belvedere, modificherei il mio racconto; ma non ci faremo che una fermata di poche righe

Quelli che percorrono i dintorni di Parigi la trovano ogni quattro passi, quella villina graziosa, col verone adorno di vasi di terra cotta, col tetto di mattoni che par uno spegnilumi da chiesa, con un praticello senz'erba, con una vasca, grande come un bicchier d'acqua, in mezzo alla quale uno sprillo magro e intermittente sputa a intervalli di dieci minuti. A sinistra sulla strada, la casa del giardiniere e un cancello, a destra, le scuderie e un altro cancello. Nel mezzo, un muro senza fisonomia nè colore; vasei messi uno sopra all'altro.

Davanti all'ingresso di destra, un uomo inginocchiato soffiava a pieni polmoni nella serratura: era il cocchiere della contessa di B[illegible]

— Sei tu, Paolo? - domandò Tommaso.

— Fino a stamani ero io di certo; ma stasera non lo so: seguon delle cose dell'altro mondo.

— Sei proprio tu, non ci può essere altri che te, così ubriaco.

— Che cosa fai in ginocchio? - domandò Anatolio. - Dici le orazioni?

— Ma che orazioni!... Per quel che rendono!... M'hanno messo un sasso nella serratura, e ci soffio per vedere se lo mando fuori

Esci ora dall'osteria?

— Già... e non è colpa mia se esco ora. Mi hanno messo fuori se no sarei uscito più tardi.

— Sei stato alla stazione, stasera a cercar gente

— Sicuro che ci sono stato! E quando voglio andare alla stazione, caro Tommaso, tu non me lo puoi impedire

E non hai trovato nessuno

Nessuno. E poi di che cosa ti occupi?

— E la signora non t'ha dato ordine di ritornarci al treno successivo

Sì, m'ha dato ordine di tornarci al... Ma chi è che mi muove la serratura?

Come? ... Sei tornato alla stazione? domandò Labordelaye sorpreso

— Neanche per sogno. Ho fatto le viste d'andarci... perchè un cocchiere onesto fa sempre le viste d'obbedire alla padrona; ma m'è venuto sete, e mi son fermato a [illegible] con [illegible] tempo non arriva nessuno

— Sei una bella canaglia! Ho bisogno d'entrare: dammi la chiave.

[illegible] cocchiere della contessa, Tommaso gli tolse la chiave di mano, aprì il cancello e fece entrare Anatolio e Carlo [illegible] la casa del giardiniere Gioachi, che sentendo fermarsi un legno davanti a Belvedere s'era alzata e vestito alla svelta, li aspettava sulla soglia dell'uscio.

— Lei è troppo buono, signor Labordelaye, d'essersi fermato per mettere in casa quell'ubriacone di Paolo. Oramai siamo avvezzi del resto, a vederlo far sempre del bene

Mettete i complimenti sott'olio per un'altra occasione, caro Gioachino. Veniamo a chiedervi un'informazione

— A quest'ora?... si deve trattare di qualche cosa di serio

— Di molto serio, infatti. Cerchiamo una ragazza che la contessa di B[illegible] aspettava stasera

Una ragazza di Parigi?

Precisamente. E qui?

— Non l'abbiamo veduta. La carrozza è tornata di là vuota dalla stazione

Vede che, pur troppo ho ragione - esclamò Carlo cogli occhi pieni di lagrime - La mia povera amica è perduta

È smarrita. Non confondiamo perdere e smarrire. Sì caro Giacomo la ragazza è stata vista alla stazione, dove quell'ubriacone del vostro cocchiere non è andato a prenderla. Si è presa una trista responsabilità! Che cosa ne è successo poi... Nessuno lo sa.

— Forse, se ha mancato l'ultimo treno, è all'albergo del T[illegible]

— Ora ci passeremo, dopo di che, figliuolo mio, volere o non volere, bisognerà [illegible] la sua [illegible] Per ora non c'è da fare altro. Domattina [illegible] ripiglieremo le nostre ricerche [illegible] ma capisco e [illegible] dubito in pena quanto mai. Io [illegible] per lei, e ne la renderà Anatolio. E [illegible] a sapere qualche cosa su quella ragazza, avvisateci subito.

Per scarico di coscienza passarono all'albergo; poi si rimisero tristamente in cammino, diretti a casa Labordelaye.

Sull'uscio del convento, due suore aspettavano il passaggio della carrozza

— È proprio lei, signor Labordelaye? domandò la più anziana, una vecchietta di tre quarti di secolo, diritta come un manico di granata, e svelta come una lucertola

Sono io in persona... e son sempre il suo umilissimo servo, suora superiora

— Non le è accaduto nulla spero, povera signora

Nulla, personalmente come vede

— La signora Rosalia è proprio fuori di sè

— Ma meglio non ha giudizio con questo tempo tutti sanno che i treni ritardano

— [illegible] suore sono state in chiesa, a pregare per lei.

Ma guardi un po'. Invece d'essere a dormire!

— C'è tanto tempo di dormire quando siamo morti! Invece per pregare non ce n'è abbastanza dalla culla al sepolcro. Vada subito a calmare la sua signora.

— E lei vada a letto.

— Non prima d'aver ringraziato Dio. Domattina dormiremo di più fino alle quattro e un quarto.

C[illegible]

fessore Neuschuler conta numerosissimo amicizie. D'altronde sono tanti in Italia coloro che devono a lui la fortuna di poter vedere bene, che il decreto di naturalizzazione si può dire gli spettasse come un attestato di gratitudine dovutogli. Tanto più che il decreto non è in questo caso che una pura formalità, perocchè il professore Neuschuler da lungo tempo era italiano di cuore

All'egregio valentuomo ed amico le nostre congratulazioni.

FUORI DELLA PORTA A VILLA BORGHESE.

Il cassiere del comitato, commendatore Fabiani, ci comunica che l'incasso a tutt'oggi è arrivato a lire 17,500

Preghiamo caldamente tutti i possessori di biglietti premiati a voler con sollecitudine ritirare i premi, che si trovano, come venne annunziato, negli uffici di *Fanfulla*.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica 19 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

PER I GIORNALISTI.

Il sottosegretario di Stato del ministero delle poste e telegrafi ha disposto che all'ufficio telegrafico centrale di Roma sia tenuto aperto un terzo sportello a comodo dei giornalisti per l'accettazione dei telegrammi dalle 10 alle 11 pomeridiane e anche più tardi occorrendo.

VITICOLTURA.

La Commissione centrale di viticoltura ed enologia si è radunata al ministero d'agricoltura nei giorni 16 e 17 del corrente.

Erano presenti oltre il commendatore Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, i signori Faina, Pasqui, Bertani, Frojo, Cerletti, Ricca Rosellini, Rosi, Zecchini, Ostini, Carlucci, ed i segretari Patanè e Nazari.

Il direttore generale dell'agricoltura, commendatore N. Miraglia, informava la Commissione di quanto l'amministrazione aveva fatto per l'impianto dei nuovi depositi a Berlino, Amburgo e Londra, e di quanto parevagli necessario di fare per l'America meridionale, e per favorire l'esportazione delle uve da tavola. La Commissione riconobbe molto utile l'invio di un enotecnico a Buenos-Ayres; diede voto favorevole al disegno di contratto per istituire in Londra un deposito di vini. Ha fatto pure voti affinchè il governo continui gli studi e le indagini per favorire l'esportazione in diverse città d'Europa delle uve da tavola. Ha indicato i modi per compilare un catalogo, in lingue diverse, dei vini italiani atti alla esportazione e dei principali nostri produttori.

I PREMIATI ALL'ESPOSIZIONE DI CERAMICA.

Il giurì, presieduto dal principe Odescalchi, presidente del Consiglio direttivo del Museo, ha compiuto i suoi lavori. Esso aveva due categorie di premi da distribuire, diplomi e medaglie del Museo artistico industriale per la qualità artistiche degli oggetti esposti; diplomi e medaglie del ministero di agricoltura, industria e commercio per le qualità industriali dei medesimi. Ecco l'elenco delle ricompense dei giurì:

Alla manifattura Ginori (Doccia) diploma d'onore del Museo artistico industriale, diploma d'onore del ministero di agricoltura, industria e commercio.

Alla ditta Fratelli Cantagalli (Firenze) diploma d'onore del Museo, medaglia d'oro del ministero.

Al Museo artistico industriale di Napoli, diploma d'onore del Museo, medaglia d'oro del ministero.

Alla Compagnia di vetri e musaici Veneziani e Murano, diploma d'onore del Museo e diploma d'onore del ministero.

Al signor Spaccarelli Attilio Roma, già allievo delle scuole del museo, diploma d'onore del Museo, medaglia d'argento del ministero.

Al signor Castellani Torquato Roma, diploma d'onore del Museo.

Al signor comm. Castellani Guglielmo Roma, id. id

Al signor Fabbri Pio Roma, medaglia d'oro del Museo

Alla fabbrica di vetri e cristalli, diretta dal barone R. Franchetti Veneziani, medaglia d'oro del ministero

Al signor cav Novelli Camillo Roma medaglia d'argento del Museo.

Ai signori Angeletti e Riccarini Perugia, medaglia d'argento del ministero

Ai signori De Matteis Ulisse, Veroniea, Pietro Firenze, medaglia d'argento del Museo

Ai lavori del fu Simonetti Filippo Roma id. id.

Al signor Parella Vincenzo Roma id. id

Al signor Brunelli Natali Firenze medaglia di bronzo del Museo

Al signor cav. Bararoni Luigi Roma id. id.

Al signor Moretti Cesare Roma id id.

Al signor Torelli cav. Gaet. Firenze medaglia di bronzo del ministero.

Al signor Molaroni Vincenzo (Pesaro) id. id.

Al signor Schioppa Luigi Napoli id. id.

Al signor Ilubbiani Carlo Sassuolo id. id.

Al signor Plancich Giuseppe Venezia id id.

Ai signori Piatti fratelli Bergamo id id

Ai signori Rovinetti e C. Civitacastellana id id

Al signor Mazzarella Bernardino Napoli id. id

Al signor Benvenuti Pasquale Napoli menzione onorevole del ministero.

RAPINA A VIA CONDOTTI.

Questa notte, verso il tocco, nella casa a via Condotti, sita all'angolo di via Bocca di Leone, di proprietà degli eredi Paterni, si sviluppò un incendio al primo piano occupato da un'agenzia di pegni. Accorsi alcuni vetturini, furono svegliati e messi in salvo gl'inquilini e chiamati carabinieri e vigili. I primi, accorsi prontamente circondarono di cordoni l'incendio che aveva preso vaste proporzioni.

Erano presenti il cav. Filippa, comandante la legione, con alcuni ufficiali; il cav. Scaluna, l'ispettore di P. S. cav Nerici che hanno diretto l'opera d'estinzione fino al sopraggiungere dei vigili, che in breve ora sono riusciti a domare la violenza del fuoco

Però due stanze del secondo piano sono crollate e i danni dei negozi sottostanti sono di qualche rilievo.

COSE MILITARI

Stanotte, alle due antimeridiane, è partito per Rocca di Papa il terzo reggimento bersaglieri, che vi rimarrà sino alla fine del mese, accampato ai campi d'Annibale.

ADUNANZE E CONFERENZE.

Gli impiegati delle cancellerie e segreterie giudiziarie terranno, domani domenica, alle ore 1 pomeridiane, una riunione nella sala della Società degli impiegati, via Agostino Depretis, n. 101, per deliberare intorno ai mezzi che si devono adottare per ottenere che col progettato miglioramento dello stipendio della magistratura, sia elevato anche quello del personale delle cancellerie e segreterie.

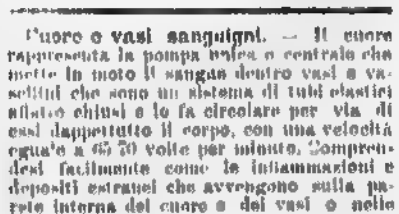
— Il professore Pigorini terrà domani, 19, nel Museo preistorico, alle 10 ant., una pubblica conferenza sugli *Usi e costumi delle popolazioni europee nell'età neolitica.*

— Domani il professore Nispi-Landi compirà l'illustrazione dell'Anfiteatro Flavio descrivendone le vicende e gli spettacoli gladiatorii, delle fiere e delle naumachie.

Il convegno è alle 4 e mezzo pomeridiane nel Colosseo stesso

PUBBLICHIAMO AL CORSO.

Arrivo di confezioni e stoffe per la stagione *Eclusive*. Vendita a metraggio eccezionale.



Cuore e vasi sanguigni. — Il cuore rappresenta la pompa aspira e centrale che mette in moto il sangue dentro vasi e vasellini che sono un sistema di tubi elastici affatto chiusi e lo fa circolare per via di essi dappertutto il corpo, con una velocità eguale a 65 70 volte per minuto. Comprendesi facilmente come le infiammazioni e depositi estranei che avvengono sulla parete interna del cuore e dei vasi o nelle valvole della pompa, daranno luogo ad una immensità varia di alterazioni e disturbi nel circolo e di sofferenze e mali nell'organismo, per esempio l'asma, la palpitazione, la rottura dei vasi ed emorragie interne ed esterne, il ritardo del circolo ed i gonfiori, la debolezza, l'arresto del cuore e la morte. — Ebbene, le infiammazioni e i depositi estranei nell'interno del cuore e dei vasi riconoscono il più delle volte per causa lo stato artritico e la scorbuto, il primo producendo incrostazioni calcaree e conseguenti esulcerazioni dei vasi, il secondo rendendoli fragilissimi. Lo Sciroppo di Parigina composto dal fu. Giovanni Mazzolini di Roma è abbastanza noto come il migliore dei preparati per vincere e tagliare dal sangue e dagli organi i germi dello scorbuto e l'infezione artritica. Detto Sciroppo è l'unico che abbia riportato tanti premi. Guardarsi dalle contraffazioni che sono molte come accade di tutti i buoni rimedi. Si esamini che le bottiglie siano avvolte con carta gialla portante a filigrana la marca di fabbrica depositata. Il prezzo di ogni bottiglia in tutte le buone farmacie d'Italia è di lire 6. Le bottiglie offerte a prezzo minore sono falsificate.

IL 25 MAGGIO

partirà da Roma il Professore Cav.

Ignazio Neuschüler

specialista di **Elettrico-oculistica.** Egli continuerà a ricevere fino alla suddetta data per la correzione dei **difetti e debolezza della vista,** mediante il suo **particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in **via Babuino, 93, p. p.**

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 18 maggio

La Camera oggi non è una camera, è un cameraccione. Tre ministri ed una trentina di deputati

Si comincia con una interpellanza ferroviaria, la prima e dell'onorevole Lovito, circa l'appalto dei lavori del tronco Lagonegro Castrocucco; la sospensione dei lavori del tronco Castelluccio-Lagonegro, ed il pessimo servizio del tronco Sicignano-Casalbuono.

Dio mio quanti tronchi! Il discorso dell'onorevole Lovito è proprio un discorso tronco!

Risposta dell'onorevole Finali, ministro dei lavori pubblici: replica dell'onorevole interpellante, e contro replica del ministro

La Camera li ascolta con la maggiore disattenzione.

Durante l'interpellanza arriva l'onorevole presidente del Consiglio che va a sedersi sopra un banco dell'estrema sinistra, al suo antico posto di deputato. Di tanto in tanto una boccata d'aria nativa non fa male.

<>

L'altra interpellanza. È quella dell'onorevole Borelli sul beneficamento dell'Agro romano

L'oratore non è contento del modo con cui viene applicata la legge pel beneficamento dell'Agro e vera, critica, censura e domanda [illegible] un discorso più agro meno [illegible] che risponde con un discorso [illegible] onorevole Finali dei lavori pubblici.

<>

L'ultima interpellanza, quella dell'onorevole Nardi, sulla inutilità dell'esercizio e sulla anormalità dell'orario sulla linea Roma Tivoli Castellammare Adriatico. L'onorevole Nardi - stando all'ordine del giorno - avrebbe dovuto parlar prima dell'onorevole Garelli, ma a causa probabilmente di *anormalità dell'orario*, è giunto tardi alla Camera, ed il suo collega ha preso il suo turno.

Mentre egli parla si scatena sull'aula un fortissimo temporale, e l'onorevole Nardi termina di svolgere la sua interpellanza fra lo scoppio dei fulmini e le chiacchiere dei presenti.

Risposta analoga e ferroviaria dell'onorevole Finali.

<>

Alle ore cinque le interpellanze sono finite e si riprende la discussione del bilancio di agricoltura e commercio. Siamo alla discussione dei capitoli.

Gli emendamenti e gli ordini del giorno sono pochissimi, poche le osservazioni, l'onorevole Micoli non troverà nell'urna che un numero ben ristretto di palle nere.

Non piove più, profittiamone.

il reporter

PS. Una piccola rettificazione. Ieri scrissi che l'onorevole Micoli disse all'onorevole Bonghi che parlava a nome della *destra*. Il ministro veramente non disse *destra* ma *lesina*, e ciò rendeva naturale la risposta dell'onorevole Bonghi pronunziata fra le risate della Camera:

— Val meglio filosofo che lesina, che ministro che speziera.

L'errore non è grave, ma in ogni modo *nuncupe suum.*

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *melagramma* di ieri:

Parola in croce

— L'acuto osservator m'avverte in Tito.
— Moltissimi mi reputano un mito.
— Per me *«perdoni?»* si vendono i pirati.
— M'accorgono sovente i ragazzi
PER MOLTE DI SCUOLE AL GOVERNO.
Ci pescano nel golfo di Salerno.
— È certo che per ovo mi si dice,
— e Lei mi vede doppio in appendice.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del Regno.

Oggi, al tocco e mezzo, il Senato venne convocato per comunicazioni del governo

Il presidente del Consiglio ha annunciato che domani, alle 4 pom., S. M. il Re partirà per Berlino per restituire la visita a S. M. l'imperatore di Germania.

Aggiunse che è desiderio di S. M. il Re che i lavori del Senato e della Camera si ultimino nel frattempo.

Dopo di che la seduta fu sciolta

Questa sera, alle ore 9 e mezzo, il Consiglio dei ministri si radunerà in casa dell'onorevole Crispi

L'onorevole Finali, ministro dei lavori pubblici, accompagnerà S. M. il Re sino al confine.

Con decreto di ieri S. M. il Re ha nominato il conte Cesare Gianotti gran maestro delle cerimonie di Corte

Giunta generale del bilancio.

Nella seduta di oggi la Giunta ha approvato la relazione dell'onorevole Lucca sul bilancio delle finanze, accettandone le proposte.

Circoscrizioni di preture.

Alla seduta di stamane, alle 9, di questa Commissione, sono intervenuti gli onorevoli Serra, De Maria, Fornaciari, Girimaldi, Campi e Cucchi; furono discussi gli articoli dall'8 all'11, termina che così l'esame del disegno di legge, coll'aggiungere alcuni emendamenti

Secondo le nostre informazioni, tutte le questioni principali concernenti questo progetto sono rimaste in sospeso, aspettando di interrogare su esse il ministro Zanardelli, che interverrà nella seduta di venerdì 20 corrente, per il qual giorno la Commissione si è aggiornata

Dopo gli schiarimenti del ministro, verrà nominato il relatore

La Commissione per i decreti registrati con riserva ha approvato la relazione dell'onorevole Franchetti, che fu oggi presentata alla Camera

Congresso dei direttori delle stazioni agrarie.

Come era stato annunziato, oggi al tocco e mezzo si sono riuniti in Congresso al ministero d'agricoltura, industria e commercio i direttori delle stazioni agrarie e dei laboratori di chimica agraria

Erano presenti i signori professore S. Cannizzaro, senatore del regno, presidente, il commendatore N. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, ed i signori professori Paparé, Bellucci, Nallino, Cuboni, Freda, Ferraro, Zecchini, Besana, Briosi, Pavesi, Casali, Varsen, Koenig, Giannetti, Cugini e V. Stringher segretario.

Si mise alla discussione il quesito X del l'ordine del giorno che riguarda l'andamento del *Giornale delle stazioni agrarie italiane* e proposte relative. Relatore fu il prof. Freda, attuale direttore del giornale.

La discussione procedè molto animata, ma soltanto domani si verrà ad una conclusione concreta intorno all'indirizzo ed alla direzione del periodico.

Domani la tornata avrà principio alle ore 2

Il papa ha ricevuto oggi l'arcivescovo Goossens, che sarà creato cardinale nel prossimo concistoro. Per rinuncia quindi del cardinale Bianchi ha nominato amministratore dell'abbazia Nullius di Subiaco il cardinale Schlaffino.

Da Vienna si annunzia che la Delegazione ungherese disapproverà apertamente la manifestazione del Congresso cattolico a Vienna contro l'integrità d'Italia, e respingerà ogni solidarietà dell'Ungheria colle tendenze degli ultramontani all'interno e all'estero.

Si ha da Vienna che il principe del Montenegro si reca a Pietroburgo a vedere la sua figlia, che sono colà in educazione in un monastero, e sarà ospite dello Czar nel palazzo d'Inverno.

Le voci di un matrimonio fra lo Czarevitch e una delle figlie del principe - registrate in un odierno dispaccio del *Times* da Vienna - meritano conferma.

Il *Times* ha da Vienna:

" Corre voce che il viaggio del principe di Montenegro a Pietroburgo si riferisca ad un progetto di matrimonio fra la principessa Elena, sua quarta figlia, con lo czarevich ".

Lo *Standard* ha da Vienna:

" Si parla di un grande viaggio in Europa del principe Ferdinando di Coburgo, che visiterebbe l'Esposizione di Parigi e sposerebbe una principessa d'Orléans ".

Lo *Standard* consiglia il principe di rinunziare a tale viaggio, causa le inimicizie cui egli è fatto segno.

Il Bollettino militare, che uscirà stasera, oltre le solite nomine, promozioni e trasferimenti, reca alcune disposizioni che riguardano gli impiegati del ministero della guerra, e fra le altre quella che il cavaliere Vincenzo Guasco, capoposizione di prima classe, cessa di appartenere all'amministrazione centrale della guerra, essendo stato nominato sottoprefetto di prima classe nell'amministrazione provinciale.

Notizie agrarie.

Dalle notizie giunte al ministero di agricoltura si rileva che il sensibile miglioramento nelle condizioni meteoriche di questa decade ha recato il suo benefico influsso alle campagne; ma esso non fu ancora bastevole per portarne lo sviluppo allo stato normale. Sono la generale promettenti i frumenti, e specialmente le viti. Il mais comincia a nascere dappertutto e bene. S'incominciano a falciare le erbe nei prati, che sono abbondanti le specie nella bassa Italia. Soltanto i trutti lasciano alquanto a desiderare, avendo sofferto per le nebbie.

Dalle notizie giunte al ministero di agricoltura risulta che lo schiudimento dei bachi può dirsi dappertutto terminato senza dar luogo ad alcuna lagnanza. Molti bachi hanno superato felicemente la prima muta. La foglia di gelso, in molte località, vegeta bene; in altre, lo sviluppo è stato ritardato da repentini e continui abbassamenti di temperatura. La stagione incostante non consente ancora di fare alcun pronostico sull'esito probabile della prossima campagna

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 18.

Ieri il generale Menabrea, accompagnato dal presidente del Consiglio Tirard, in forma privata ha visitato l'Esposizione

Si smentisce in modo assoluto la malattia di Boulanger

Parigi, 18.

Il *Debats* afferma che l'imperatore Francesco Giuseppe si recherà ora a Berlino per incontrarvisi col Re d'Italia

Livorno, 18.

Ieri sera certo Filade Pagani, minorenne, ha esploso una castagnola di carta presso la chiesa di san Benedetto, mentre la gente usciva dalle funzioni religiose.

Non si ebbero per fortuna danni, ma disgrazie, ed il Pagani fu arrestato in flagrante dalle guardie di questura.

BORSA DI ROMA

18 maggio.

Mercato discretamente animato, e con tendenza ferma

Rendita contanti [illegible] per fine [illegible] 25.

Romana 11 gennaio generali 621 50 danaro, 622 50 lettera Industriali e Banco Roma nominali a 101 e 102. Immobiliari esordite a 731 furono spinte a 741. Marcia [illegible] fine 1[illegible]4, 123 Condotte d'acqua da [illegible] a [illegible] Gianibus 250, 257. Molini [illegible] 241

Cambi: Francia, chèques, 100 3/8 **Londra** tre mesi 25 10

Ore 9. — **Rendita** [illegible] 10, [illegible] 37 1/2. Immobiliari 740, 751.

[illegible] del 18 maggio.

[illegible] Francese	[illegible]	82 70
	5 0/0 carta	87 15
	4 1/2 0/0	105 1[illegible]
	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	25 19 1/2
	[illegible]	[illegible]
Cambio sull'Italia		10 42
Rendita Turca (nuova)	17 10	17 20
Banca di Parigi	[illegible]	762
Crédit foncier 3 0/0	100 1/4	101 1/4 1/16
Rendita spagn. estero nuova	[illegible]	76 7/8
Banca sconto di Parigi	—	640 —
Credito Fondiario	—	1[illegible] —
Azioni Suez	—	2[illegible] —
Azioni Panama	50 —	57 —
Ferrovie Meridion. e termine	7[illegible] —	785 —

TELEGRAMMI STEFANI

QUÉBEC, 17. — Un incendio distrusse circa settecento case. Mille famiglie sono senza tetto. I danni ascendono a ottocentomila dollari.

VALENZA, 17. — Una numerosa riunione dei rappresentanti dei corpi d'arte e mestieri indirizzò una petizione alla Camera contro il progetto di contribuzione industriale.

LONDRA, 17. — Malmesbury, ex-ministro degli esteri, è morto.

LONDRA, 18. — Si assicura che il governo ritirerà il *bill* relativo all'esecuzione della convenzione sulla questione degli zuccheri.

MADRID, 18. — La regina-reggente continua ad essere leggermente indisposta. Ricevette i parenti ed i ministri, ma i ricevimenti ufficiali sono stati aggiornati.

BUCAREST, 18. — Secondo l'*Independance roumaine* il principe ereditario di Rumania, Ferdinando, sposerebbe la principessa Alice d'Assia.

ATENE, 18. - Fu firmato ieri a Londra un prestito di 125 milioni di franchi, destinato a consolidare il prestito anteriore.

Il nuovo prestito fu assunto fermo dalle case Gibbs e Bleichröder e dalla Banca di Costantinopoli.

L'emissione sarà fatta al tasso di 72 75 0/0 al 4 0/0.

L'intera famiglia reale parte il 27 per Pietroburgo

LA CRONACA DEL MARE

PORTO SAID, 17. — Proveniente da Napoli proseguì iermattina per Suez e Massaua il piroscafo *Polcevera*, della Navigazione generale italiana.

SAN VINCENZO, 16. — Il piroscafo *Gio. Battista Lavarello*, della Società Lavarello, proseguì per Genova.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Le primarie autorità mediche d'Europa si degnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT come preparazione di grande utilità

(GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI E CONTRAFFAZIONI)

L'**Emulsione Scott** d'olio di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti è una preparazione riuscitissima sia dal lato di facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per i bambini e per i ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia utile correggere lo stato di linfatismo, di scrofola e simile.

Prof. cav. Romano Penna, Direttore della Maternità di Milano, Consigliere d'Amministrazione degli Istituti ospitalieri.

1

Per combattere il linfatismo, le croste lattee, le eruzioni della pelle nei fanciulli pallidi, esili e delicati; per prevenire l'ingorgo delle glandole del collo, farle sciogliere e rimettere l'appetito, invece dello sciroppo antiscorbutico, è prescritto da tutti i medici lo **Sciroppo di raffano jodato** di GERMAIN T e C.

Questo è un eccellente depurativo, nel quale il jodio è combinato col succo di crescione.

NUOVA ANTOLOGIA

Il Fasc. X, 16 maggio 1888, contiene:

Pensieri sulla politica italiana, parte prima, *Stefano Jacini* — L'Italia del 1811 nella poesia francese, *Ettore Carnelutti* — Gli studi sul Lamennais, II, *E. Bricchi* — Il pessimismo filosofico in Germania e il problema morale dei nostri tempi, parte terza (fine), *G. Barzellotti* — Da cielo a terra, novella, *Cesare Tumiati* — La cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, *Luigi Luzzatti* — Un capitano di ventura in Roma nel 1700. *La fine al prossimo fascicolo, David Silvagni* — Varietà - Gli stagni - *Ernesto Monaci* — Rassegna musicale - Rassegna politica - Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Prezzi d'abbonamento:

Per Roma: Un anno L. 40 - Semestre L. 22
» il Regno » » 42 - » » 23
Per l'estero aumento spese postali.

Anemici Prendete la **Trefusia** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

Il ferro e la china-china sono due medicamenti di una efficacia eroica, il primo contro tutte le malattie derivanti da impoverimento di sangue, la seconda come tonico e fortificante. È dunque un vero servizio che il signor Girimault ha reso alla medicina riunendoli sotto il nome di Sciroppo di china-china ferruginoso, e ciò spiega il successo che se n'è ottenuto contro l'anemia, la pallidezza, i mali di stomaco, la perdita d'appetito e l'impoverimento del sangue.

Tutti i Lettori del nostro Giornale scrivendo all'**Ufficio Periodici Hoepli in Milano,** riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1888) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure **gratis** saggi della **SAISON** e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

LEVICO
nel Trentino
CON STABILIMENTO BAGNI
ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Tepliz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico prossochè **unica** per la copiosa quantità **d'Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nel reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 523 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il filiale di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1490 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni a piedi.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, e con apposite carrozze.

La bibita del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giupponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Ungar** I Josefsplatz 11 strasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la purezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Bartolomeo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Sociale

Direzione Sociale

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente assimilato
Bibita all'acqua seltz e soda!
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

Si vende in tutte le Farmacie

Deposito Generale A. SCOTT & C., Milano - FIORANI MILANI e C., Milano

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA
preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in flaconi da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata con ragione, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della propria gioventù [illegible]

Londra, Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Piacoli, Corso 213; Giulio Bertini, via Gallinara 61; Augusto Bertini, via Nazionale, 69; Roberto [illegible] Nazionale 140; Nerva Corso [illegible] Nazionale 140; Nerva Corso [illegible] Nazionale 140; Materozzi e Pietrocola, [illegible] Piazza di Spagna 41; Bruno, Corso 341; Bellezza [illegible] Corso 335.

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita del la Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di **PH. SUCHARD** di Neufchâtel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli, il cacao di salute, privato del suo grasso, al quale aggiungesi alimento a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelli migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

La Scienza ha soggiogato la Natura!
con l'uso della meravigliosa
ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona e perfettamente al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello, che riesce impossibile conoscere e constatare se vi si faccia uso di un preparato chimico.

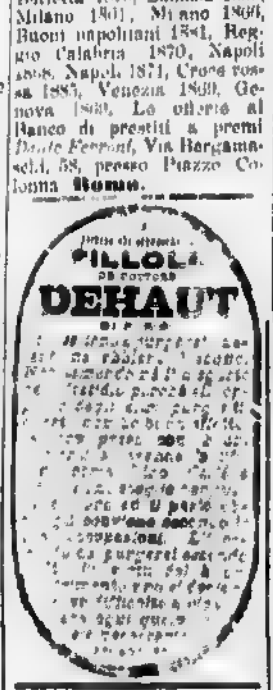
Prezzo L. 6 la bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere comunque a voglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 26.

29. 17. Caro tesoro mio. Mi è assolutamente impossibile di assentarmi [illegible] giorno che questa ti giungerà. Ti mando i mille [illegible] che vorrei darti.

Si acquistano [illegible] contanti le obbligazioni [illegible] rigittati a premio. Buoni 1878, Barletta 1870, Lamasa 1886, Milano 1861, Milano 1866, Buoni napoletani 1861, Reggio Calabria 1870, Napoli 1868, Napoli 1871, Croce rossa 1885, Venezia 1866, Genova 1880. Le offerte al Banco di prestiti a premi *Dante Fersoni*, Via Bergamaschi, 58, presso Piazza Colonna **Roma.**



PEI PRIVATI

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. O. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y presso il Giornale *L'Italia* Roma.

INDUSTRIES
GIORNALE
di Ingegneria industriale, edilizia, finanza, meccanica e manifatturiera.

si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta alla settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie negli e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . . L. 30
" sei mesi . . " 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità a Roma, 137, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

ROMA - Corso Vittorio E. 13, 15, 17 - ROMA

PROSSIMA APERTURA
dei grandiosi magazzini di articoli per illuminazione e maioliche della Primaria fabbrica di Europa

RODOLFO DITMAR di Vienna
Casa fondata nel 1840

Grand Hotel-Livorno
Riaperto il 1 Marzo - F. Bottacchi, *Direttore*

Agenzia per [illegible] di Grandi Hotels Nizza e Livorno

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
del Cav. LUIGI D'EMILIO di Napoli.

È la sola raccomandata dagli illustri Professori
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI CELLI - DE RENZI - EDEMICI - LORETA MAROCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:
ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e disturbi del tessuto sanguigno

è il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — *La Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettami della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farmacia del Lavoro, Via [illegible] e Piem. Internaz. Via Calabria, 4, ed in tutte le farmacie.

LA FONDIARIA
COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO
Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO
Capitale Sociale . . . . . 5.000.000 di Lire

Assicurazioni
contro l'incendio, lo scoppio del gaz-luce e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni
speciali militari

FONDIARIA VITA
Capitale sociale . . . . . 25.000.000 di Lire
Capitale versato . . . . . 12.500.000 Lire
Assicurazioni
in caso di morte e in caso di vita
Assicurazioni
Contro i casi fortuiti di qualunque specie natura che possano colpire la persona

LA FONDIARIA
paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati
sede centrale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 19
Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia

BALE & EDWARDS - Ing. Mocc.
MILANO E NAPOLI
Macchine Agricole Industriali

Specialità
PRESSEFORAGGI Americani a motore
DECORATE di MEDAGLIA D'ORO al Concorso di Aquila 1886
FORMANO LE BALLE QUADRATE

Si spiega con le stesse prove a lungo a chiunque.

Chiedere elenco speciale
Catalogo *gratis* a richiesta.

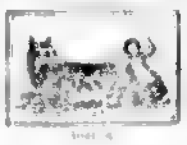
Persone Foraggi Guerriero

Grecha, Secchia, Lavaglie
in Zinco e Latta
GRANULATI O POLVERIZZATI
vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Casa, fatelo solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

ANE SI

POSATERIA ARGENTATA
di
FABBRICAZIONE ROMANA
al titolo CHRISTOFLE garantito.



PREZZI

Cucchiai da tavola	L. 2.50	Cucchiai da dessert	L. 2.25
Forchette id.	" 2.50	Forchette id.	" 2.25
Coltelli id.	" 2.25	Coltelli id.	" 2.50

Cucchiaroni da zuppa L. 6.00 — Cucchiai da zuppa L. 12.50 Cucchiaini a caffè ed a tè L. 8
Trinciante e forchettone L. 12.50 — Pezzi per insalata L. 25 — *Si assumono fornimenti completi per Comelle, Clubs, Caffè, Restaurants, ecc.* — Si eseguiscono *pezzi speciali* a gusto

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Premunitevi a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L. 20
N. 2 da 2 id.	L. 40
N. 3 da 3 id.	L. 60
N. 4 da 6 id.	L. 90
N. 5 da 9 id.	L. 130
N. 6 da 12 id.	L. 160

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50
Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 2,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

BELLEZZA E GIOVENTU
si ottiene coll'uso delle vere
Acqua Inglese

preparata dal Prof. PILKNY, adoperata in Inghilterra Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualunque acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio, 137

Amido Doppio Mack
(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che riparmiano di preparare al lavoro etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per matela di 1/4 Kilo e 80 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 in Firenze via de' Panzani 26.

NUBIAN
LUCIDASCARPE
Litro 0,95 al Bazzoro
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 137
ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Giubuti, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Levante, Unione postale d'Europa e America del Nord	6	12	24
America del Sud e Asia	11	22	44
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	15	30	60
	20	40	80

FANFULLA

Num. 137

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Domenica-Lunedì 19-20 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

L'Italia ha bandita e fatta penetrare nel diritto pubblico moderno la dottrina dell'unità nazionale.

È questa, nella storia, brillerà come la più grande vittoria del secolo decimonono.

I cittadini di Berlino sorpresero ieri l'altro il maresciallo Moltke in ammirazione davanti alla statua raffigurante la Germania e l'Italia fraternamente abbracciate. La statua fu inalzata per la circostanza del viaggio reale: avrà una vita effimera, ma il concetto che essa adombra durerà. Ai tempi nostri, anzi nella nuova civiltà le idee sopravvivono ai monumenti

E Re Umberto a Berlino va a cresimare un'idea battezzata qui in Roma col viaggio dell'imperatore Guglielmo.

Pura eterna, e il suo nome sia: la pace con dignità

* * *

Povero signor Saint-Genest! Così bello, così giovane, e pur troppo così imbecille!

Si credeva che egli fosse guarito: ma pur troppo era vana speranza. L'altro giorno, appena ha saputo che il Re d'Italia partiva per Berlino, egli è stato preso da uno dei suoi terribili accessi di bile, e non sapendo come altrimenti sfogarla, ha scritto nel *Figaro* uno di quei graziosissimi articoli contro l'Italia, nei quali la perfetta conoscenza degli avvenimenti storici ha così giocondo riscontro nelle critiche grazie e nella cortesia del linguaggio.

L'articolo è in forma di lettera aperta all'onorevole Crispi. Il signor di Saint-Genest squarcia questa volta arditamente i veli della storia e rivela all'Europa attonita il modo tenuto dall'onorevole Crispi e dal suo re per fare l'Italia.

Le rivelazioni sono davvero gustose

« Vi ricordate voi - dice il signor Saint-Genest - di uno dei vostri antichi amici, Antonio Carletti, che io ho conosciuto laggiù... e che, scandalizzando l'intera Germania, rivelava il grandurco di Toscana, *preso il quale era accreditato*, insanguinando le vie di Firenze e impadronendosi delle casse pubbliche, per andare dipoi a Modena a rubare i tesori del Palazzo, salvo ad accusare il duca di aver tutto portato via - cosa che faceva dire ai giornali di Berlino che l'Italia era in potere dei peggiori banditi? »

E questo si chiama cantar chiaro.

* * *

Ma non è ancora nulla. Bisogna sapere di che cosa è stato capace questo Antonio negli anni

« Vi ricordate voi quando a Bologna, avendo l'arcivescovo ricusato di presentarsi innanzi al Re, Antonio faceva togliere dalla sacrestia tutti i paramenti sacerdotali e ne vestiva i garibaldini, perchè questo falso clero rappresentasse la commedia sacrilega dinnanzi al Re galantuomo - la qual cosa faceva dire ai protestanti di Berlino che volentieri non rispettavate nemmeno le stesse cose?

« Dopo di che il medesimo Antonio, che per pagare le sue orgie nominava dei cuochi al grado di colonnello e trasformava dei cocchieri in segretari di Stato, reclutava degli sbirri per travestirli da nuovi pontifici colla missione di assassinare i loro ufficiali il giorno della battaglia - servigi eccezionali ricompensati colla croce di San Maurizio e Lazzaro: la qual cosa faceva dire a Berlino che la Francia imperiale si disonorava tollerando simili errori? »

* * *

Così, grazie al signor di Saint-Genest, finalmente sappiamo chi è colui che ha fatto l'Italia. Vittorio Emanuele, Cavour, Mazzini, Garibaldi ecc. non hanno il posto usurpato nella storia. L'Italia l'ha fatta Antonio.

Senza Antonio la rivoluzione sanguinosa che cacciò da palazzo Pitti il granduca di Toscana, non sarebbe avvenuta; senza Antonio il duca di Modena comanderebbe ancora nei suoi Stati; senza Antonio il Re galantuomo non sarebbe entrato a Bologna; senza Antonio non saremmo venuti a Roma!...

È dire che in Italia di quest'Antonio nessuno ne parla. Assolutamente ha ragione il *Figaro* - siamo un popolo di ingrati.

Ma vedete i casi! Il signor Saint-Genest non ha sospettato certo il servigio che con questa rivoluzione egli ha reso indirettamente all'onorevole Crispi. Sicuro! perchè essendo anche l'onorevole Crispi nel numero di quei rivoluzionari che hanno avuto finora la fama di aver fatto l'Italia, i nostri radicali non avranno più d'ora innanzi pretesto di muovergli codeste rimproverо. È chiaro adesso che l'onorevole Crispi non ha fatto nulla. Tutt'al più egli non è stato che lo strumento cieco di Antonio.

E se l'onorevole Crispi va a Berlino, è certo che ci va perchè Antonio gli ha ordinato di andare.

Il bello sarebbe se un di questi giorni si venisse a scoprire che il vero Crispi è rimasto a palazzo Braschi, e che quello andato a Berlino non è che Antonio Carletti travestito!

* * *

C'è ancora un libro da fare: come lo studio delle scienze naturali contribuisca alla longevità umana.

Vedetene gli esempi: Chevreul, il grande chimico francese, ha potuto vivere fino a 103 anni; Carlo Vogt, il grande naturalista tedesco, ed uno dei più grandi scienziati di Europa, compie oggi il cinquantesimo anniversario del giorno in cui egli prendeva la sua laurea all'Università di Berna.

In questa occasione, il senatore Francesco Todaro gli ha inviato stamani il seguente telegramma:

" Carlo Vogt, Ginevra.

" Oggi che la scienza festeggia cinquantesimo anniversario del giorno che discipline naturali acquistavano in voi sommo filosofo, ricercatore instancabile, accogliete saluto che con gli Italiani vi manda da Roma.

Francesco Todaro ".

Il Vogt, come scienziato, conta tante opere che basterebbero a formare una biblioteca. Sono a ricordarsi fra queste *Le ricerche sugli animali che vivono in società*, pubblicate nel 1851, opera che suscitò in Germania grande clamore non solo per il suo valore scientifico, quanto perchè tutto il libro era una allegoria contro le corti della Germania - e l'altro suo libro *Superstizione e scienza*, diretto principalmente a confutare la teoria di Rodolfo Wagner e l'intervento delle idee religiose nella scienza.

* * *

Rivoluzionario in Prussia nel 1848, uno dei principali oratori dell'estrema sinistra all'assemblea nazionale tedesca, dicesi strenuamente fino all'ultimo momento la causa unitaria. Ma quando caddero le sue speranze egli dovette prendere la via dell'esilio e prescelse la sua dimora a Ginevra, dove ebbe la cattedra di storia naturale nell'Università, e fu nominato membro del gran Consiglio e consigliere federale.

Attualmente egli è il capo del partito radicale in Svizzera. La qual cosa non gli ha impedito di scrivere più volte agli amici d'Italia: " Rivoluzionario in Prussia, radicale in Svizzera, sarei però monarchico se fossi italiano ".

Geologo e zoologo insigne, artista e uomo politico, il Vogt ha la facoltà singolare di poter scrivere in diverse lingue, trattando gli argomenti più aridi della scienza con una vivacità, una lucidezza e una profondità di vedute come nessun altro scienziato possiede. Oggi egli ha 72 anni, e conserva un vigore di corpo e di intelligenza straordinario. Ha fra gli scienziati italiani moltissimi amici, ed è entusiasta del nostro paese.

Auguriamogli dunque altri cento anni di vita!

* * *

Per la collezione.

Fra insegne d'osteria al campo delle corse a San Siro

Antico negozio di vino di S. Pietro in Sala con giardino

Negozio di vino della testa di S. Siro osteria la fiorita piazza.

Il viaggio del Re a Berlino

BERLINO, 18 — Secondo il programma stabilito il Re d'Italia da Basilea proseguirà per Francoforte, dove arriverà lunedì verso le 11 pomeridiane, e dove gli sarà servito il pranzo.

A Francoforte è di guarnigione il 11° reggimento ussari, di cui Sua Maestà è colonnello proprietario, e che gli renderà omaggio alla stazione.

Il comandante del reggimento, maggiore Bissing, presenterà gli ossequi del reggimento al Re alla frontiera.

BERLINO, 18. — Il pretetto di polizia ha pubblicato un manifesto col quale annunzia che le vie per cui il Re d'Italia passerà martedì mattina nel recarsi dalla stazione al castello saranno chiuse al passaggio del pubblico.

BERLINO, 18. — Il capitano conte di Robilant, addetto militare all'ambasciata italiana, è partito per recarsi incontro al Re d'Italia.

Le camere del castello imperiale destinate a Re Umberto e al principe di Napoli hanno una magnifica prospettiva, e sono quelle abitate nel 1806 dall'imperatore Napoleone I, e, sotto il regno di Guglielmo I, da Re Vittorio Emanuele, dall'imperatore di Austria-Ungheria, dallo scià di Persia, dal re e dalla regina di Danimarca, dal re e dalla regina di Svezia, dai sovrani del Belgio e dal re del Portogallo.

All'arrivo di Re Umberto alla porta di Brandeburgo si eseguirà una composizione musicale col concorso degli studenti del Collegio di musica e di parecchie Società corali.

Dinanzi l'Università saranno schierati gli studenti in costume da gala.

BERLINO, 19. — Re Umberto arriverà alla stazione badese di Basilea domani alle ore 6 pomeridiane ed a Magonza alle 10:35 antimeridiane di martedì.

Il Re pranzerà domani alla stazione di Friburgo (Baden), ove arriverà alle 6.15 pomeridiane e cenerà a Francoforte, circa alle 11 pomeridiane.

La colazione sarà servita martedì a Vittenberg, ove il Re arriverà alle 8.45 antimeridiane.

Il Re viaggia in incognito e quindi non vi saranno ricevimenti nelle stazioni.

Il viaggio assumerà la forma ufficiale all'arrivo alla stazione di Berlino.

BERLINO, 19. — L'imperatore esaminò, ordinando d'introdurre parecchie modificazioni, i progetti per l'insieme della decorazione delle vie che Re Umberto percorrerà dalla stazione al Castello.

Un Comitato provvisorio dei principali giornalisti decise di adunarsi insieme alle redazioni dei giornali berlinesi ed alla Società berlinese della stampa per preparare un'accoglienza solenne ai giornalisti italiani attesi qui in occasione della venuta del loro Sovrano.

Nella rivista di mercoledì, il reggimento di fucilieri della guardia reale sfilerà al passo dei bersaglieri italiani.

Interverranno pure all'arrivo ed al ricevimento di Re Umberto, i delegati degli studenti italiani delle Università di Lipsia, Jena e Heidelberg

"Fanfulla„ a Berlino

Durante la dimora di S. M. il Re a Berlino, *Fanfulla* sarà quotidianamente, continuamente, telegraficamente informato di tutti i particolari sulle feste ufficiali e sulle accoglienze popolari che attendono nella capitale dell'impero germanico il nostro Sovrano.

A tale scopo è partito per Berlino il nostro collaboratore **Vandalo**, che per i suoi servizi straordinari di *reporter* rapido, intelligente e sicuro i nostri lettori hanno già avuto occasione di conoscere e apprezzare in parecchi consimili.

VITA MILANESE

Le feste di maggio.

Milano, 18 maggio.

Dunque oggi a mezzogiorno, vale a dire tra una mezz'ora, sulla spianata del Montenero, ai giardini pubblici, cominceranno le feste di maggio con l'apertura della esposizione regionale dei fiori, disposta da una speciale Commissione, della quale fanno parte il dottor Rastelli, l'ingegnere Cairati, il floricultore Ferrario ed altri. Il Rastelli ha dei veri campi coltivati a fiori, ad tiglate Olona, e può fornire di fiori una città intiera. La sua collezione d'orchidee esposta ora a Montenero è veramente stupenda, come lo sono le azalee del giardino Ponti di Vimercate, molte collezioni di rose, i geranii ed i *pelargonium* del Ferrario

Questi fiori però sarebbero nati evidentemente anche senza il gran premio del Commercio ed il comitato delle feste di maggio, e non sarà certamente per i fiori di Montenero che i forestieri verranno a Milano. Ora, se lo scopo principale di queste feste era appunto quello di richiamar forestieri a Milano, lasciare pure di Colegno e di Vigevano, dubito che per ora sia stato raggiunto. Vi sono dei forestieri per le vie di Milano, ma sono quelli di oltre Alpe, tedeschi e inglesi, soliti a passare il Gottardo in questa stagione ed a fermarsi qui ventiquattr'ore per vedere le colonne di San Lorenzo e l'arco del Sempione, oltre il Duomo che non si può fare a meno di vedere anche non avendone voglia. Ma di forestieri espressamente per le feste ne arrivano pochi.

Ho veduto arrivare il *tampo* di ieri sera e il diretto di stamani, e il numero dei passeggieri non era superiore al consueto. La Mediterranea farà dei treni speciali nelle giornate di corse, ma questo provvedimento, anzichè aumentare il numero della popolazione avventizia di Milano, inviterà moltissimi a tornare a casa la sera. È potente la seduzione di dormire nel proprio letto, anzichè in quello di un buonissimo albergo. Non voglio con tutto questo farmi credere un brontolone, di quelli che brontolano prima del tempo. Speriamo che della gente ne venga, che si trattenga e si diverta moltissimo.

><

Però dubito che oramai il genere umano sia suscettibile di divertirsi in qualche modo. Ognuno potrebbe dire, come Jago: - Io non sono che un critico - ed i critici generalmente soffrono di affezioni epatiche che li rendono atrabiliari e sofistici.

Il pelo nell'uovo è lo scopo della loro esistenza. Figurarsi che sono andati a cercarlo anche nella cavalcata storica preparata dagli ufficiali di Genova cavalleria! Gli ufficiali di Genova, per adottare un costume pittoresco e simpatico, hanno scelto quello dei *Dragons bleu*, dai quali discendono. V'è chi è andato a tirar fuori la parte presa da quel reggimento nelle guerre contro i Valdesi, e contro la Francia sotto Vittorio Amedeo II, per dedurne che il travestimento è illiberale ed antifrancese! Niente di meno!

Per conto mio sono dell'opinione della *Lombardia*, secondo la quale sarebbe un regolamento militare ideale quello che non permettesse questi travestimenti più o meno storici collettivi: ma dal momento che il regolamento li permette, andare a cercare il liberalismo e la politica estera in un costume da cavalcata, è occupazione veramente degna di chi non ha nulla da fare. Colore del tempo!

Un altro sintomo di questo colore è la dilidenza con la quale le nostre eleganti si preparano a prender parte al corso di fiori di venerdì prossimo. Temono di trovarsi in mezzo ad una folla che non saprà resistere alla tentazione di veder passare dei *landaus* e delle *victorie* piene di fiori senza toccarle; temono che, dato il cattivo esempio, le carrozze saranno presto saccheggiate, e a loro non garba punto di trovarsi in mezzo al saccheggio, a portata delle mani che si allungheranno sui fiori e acciufferanno magari quant'altro capiterà loro sotto. Timori forse esagerati, ma in parte giustificati dai precedenti, perchè fatti simili accadono pur troppo quando si tentò di rinnovare per l'ultima volta il carnevalone con un corso di fiori, tre o quatt'anni sono. Può essere che siano stati fatti isolati: ma non si può certo garantire l'esclusione del *bis*, ed in quel modo se le signore non si fidano troppo vanno pure scusate

><

Non discuto punto la benemerenza del comitato promotore per le feste: ma può darsi benissimo che gli sia sfuggito il giusto apprezzamento delle condizioni moderne dell'ambiente. Non v'è cosa più bella al mondo di un corso di fiori, in una bella strada artisticamente addobbata, ma è necessario, perchè tutto riesca a dovere, la calma perfetta negli animi. Se questa manca a taluno signore, il divertimento almeno per loro, non sarà grande, se pure non si decidono coraggiosamente a restare a casa o a volere lo spettacolo da un balcone.

Si divertiranno di più alle corse. L'ippodromo di San Siro è stato abbellito, ampliato, arricchito di molte comodità. La pista è discretamente buona: un anno di tempo e di cure l'hanno molto migliorata dall'anno passato, l'steccati cavalli sono già arrivati, e fra questi alcuni dei più famosi campioni esteri. *Rabicano* dovrà però rinunziare domani a correre il premio di Milano - ventimila lire - perchè a Firenze s'è fatto una leggiera contusione, e ieri l'altro galoppando a San Siro ha fatto vedere di non essere ancora nelle condizioni volute per mantenere alta la sua riputazione. Pare che correrà giovedì e domenica per il gran premio del Commercio. Non correndo *Rabicano*, si tenta per il premio della Città di Milano le più strane supposizioni, che lo non riporto perchè in fatto di cavalli preferisco prevedere quale sarà il vincitore.. dopo la corsa.

Comunque sia, la gara di domani sarà interessante, e si calcolava stamani che vi prenderanno parte circa la metà dei 28 cavalli iscritti. Può essere anzi che l'assenza di *Rabicano* aumenti l'interesse della corsa, rimanendo in gara sei o sette cavalli presso a poco della stessa forza, senza alcun competere di primissimo ordine.

><

Che le corse abbiano dato da qualche anno una potente spinta all'allevamento nazionale, lo dimostra il fatto di una vendita di puro sangue che si terrà sabato prossimo ai Tattersall sul Corso Loreto. Vi saranno cavalli dell'allevamento del conte Emilio Turati a Tolcinasco; cavalli dell'allevamento del barone d'Angrogna a San Floriano presso Voghera, ed una parte dei cavalli appartenenti alla scuderia di Sir Rholand che si disfà di *Mantle*, di *John Falstaff*, *Aster*, *Rovellasca* e *Libbrera*, tutti cavalli di due o tre anni. L'allevamento non ha dunque per unico scopo le corse, ma il miglioramento della produzione, e chi vede questo *stock* di quadrupedi nati ed allevati in Italia, non può a meno di ammettere che si siano fatti grandi progressi.

E adesso andiamo a vedere i fiori ed auguriamoci che tutto vada per il meglio nel migliore de' maggi possibili. Se non che la giornata, bellissima stamattina, si è già oscurata. Quel tal Signore tanto rammentato dai cronisti di provincia, è pregato di lasciarci in pace fino a domenica. La campagna non ha più bisogno d'acqua; anzi le farà benissimo una settimana di sole. Ad Arluno e nella vicinanze i contadini si sono messi d'accordo con i proprietari e si sono rimessi a badare ai bachi da seta che minacciavano di abbandonare. Dunque un po' di bel tempo non farà male a nessuno e farà benissimo alle feste milanesi che non riuscirebbero molto bene se fossero anche annacquate.

Scioperi

CHEMNITZ, 18. — Regna movimento fra gli operai delle miniere nel distretto di Oelsnitz.

Domani essi si riuniranno a Oelsnitz per formulare le loro domande circa un aumento del salario ed una riduzione delle ore di lavoro.

ESSEN, 18. — Ebbe luogo la riunione dei direttori delle Società delle miniere di Westfalia.

Essi decisero di rinnovare la dichiarazione sul loro intendimento di aumentare il salario agli operai al momento in cui riprenderanno il lavoro, e di aderire altresì alla domanda che la giornata di lavoro sia di otto ore, esclusi soltanto i casi di estrema necessità.

Castagnole

16 maggio.

Vi sono, purtroppo, al mondo degli infelici, i quali non possono vivere senza quella grande malinconia che è la politica; tanto che se per una fortunata combinazione la politica vera viene a mancare, se ne costruiscono una posticcia, magari, come diceva il *Popolo romano*, a base di invenzioni e di menzogne.

Ebbene, forse che tutte le passioni più ardenti sono giustificate dal pregi della persona o della cosa amata?

Guardate: Boulanger una la repubblica che lo odia; Cassagnac, imperialista, ama Boulanger... Misteri del cuore umano! Ma non divaghiamo, e, sopra tutto, mettiamo i punti sugli *i*.

Coloro che soffrono, spasimano e sudano per la politica non sono amanti platonici, no; non soffrono di sentimentalismi, non fanno poesia così!

Anzi, a guardar bene, si vede che la politica li preoccupa, come mezzo, non come fine. E questo in mancanza di altri argomenti, è dimostrato ampiamente dalla premura che essi mettono nel divulgare con tragere di rumorose considerazioni e di commenti allarmanti le notizie politiche, e dalla facilità con la quale inventano avvenimenti e notizie sempre gravi.

Tutta l'astuzia, tutta la furberia di cui sono capaci si manifesta specialmente nella ricerca del momento opportuno che è la condizione essenziale del successo.

Hanno un bel gridare e ingrossare la voce, e agitare spauracchi; se il momento non è propizio, essi perdono il fiato e sprecano la fatica.

Da due settimane sembra però che questi sciagurati vadano facendo esperimenti per assicurarsi se è giunto il momento desiderato.

In quella antecedente lanciarono l'attentato contro lo Czar; in questa ultima, sempre per rimanere ad una certa altezza, hanno a dirittura accoppiato la regina d'Inghilterra, hanno ridotto in stato disperato la regina reggente di Spagna, con complicazione di una crisi acuta nella parte del gabinetto Canovas, una suppurazione della piaga carlista e la applicazione di un cerotto sotto forma di prestito.

E non basta ancora. In Francia, un giorno sì ed un altro pure, hanno procurato di spaventare il pubblico con la voce di un discorso di Ferry il terribile, l'odiato tonchinese, l'uomo che riuscirà a rompere l'incantesimo della concordia repubblicana tenuta su a stento per la paura del *generale*, e riaprirà in Francia la serie dei ministeri di vita corta e forse le porte a Boulanger.

Aggiungete a tutto questo una rivoluzione in Macedonia, un pianto di Natalia - povera donna! - e di Michele, e avrete tutto un vasto programma di complicazioni estere ed interne.

I risultati non hanno fortunatamente corrisposto alle previsioni dei fabbricanti di politica grossa, e vi hanno corrisposto molto limitatamente. Quelle notizie lan-

ciate contro le Borse, e specialmente contro quella di Parigi, hanno trovato il pubblico poco disposto ad aggiustarvi fede, perché occupato da altre cure e assorto in altri interessi.

Pure non sono mancati coloro i quali per un moto istintivo, suggerito da quella paura che non consente di ragionare, hanno creduto prudente di ritirarsi. Ed è naturale; provatevi a lanciare e a fare scoppiare un petardo in luogo chiuso ed affollato. Immediatamente lo sgomento si impadronisce degli animi; poi, non appena i più coraggiosi si provano col gesto e con la voce a rassicurare la folla, la calma si ristabilisce a poco a poco e la tranquillità ritorna. Molti, però, preferiscono guadagnar l'uscio e mettersi al sicuro.

E questo è precisamente quello che è avvenuto alla Borsa di Parigi. Ad ogni annunzio sinistro, un movimento di sorpresa e di sgomento ha agitato gli animi: poi, ristabilita la calma, la folla ha continuato tranquillamente per la propria via, e solo alcuni, troppo prudenti o poco coraggiosi, hanno abbandonato il campo

Ciò ha prodotto, come è naturale, una perturbazione nell'andamento degli affari ha interrotto l'indirizzo che questi avevano preso sul principio della settimana, e ha cagionato oscillazioni continue e costanti nei corsi.

Diamo un'occhiata a questi, per vedere più presto e meglio con la tacitiana efficacia delle cifre quali sono stati quegli effetti:

3 0/0 francese: 87 47, 87 72, 87 60, 87 47, 87 62.

4 1/2: 105 35, 105 40, 105 20, 105 75, 105 ·, 105 42.

Ungherese: 89, 89 3/16, 89 1/4, 88 81, 89.

Turca: 17 02, 17 45, 17 35, 17 10, 17 20.

Egiziano: 468, 470, 468, 467 13/16.

Spagnuolo: 73 13/16, 73 1/8, 73 7/16, 73 72.

Suez: 2 85, 2 86, 2 87, 2 94, 2 95.

La rendita italiana ha avuto migliore sorte su tutti i mercati. A Berlino è salita da 97 40 a 97 60; a Londra da 97 1/8 a 97 7/16; a Parigi da 97 75 a 98 10.

Berlino e Parigi hanno continuato a favorire la nostra rendita, sulla quale non è improbabile che nella settimana prossima si esercitino la cortesia degli alleati e gli attacchi velenosi dei nostri cugini repubblicani.

Come si è veduto dal movimento dei prezzi di questi valori, al quale corrisponde quello degli altri che emette, la vittoria è rimasta, in conclusione, al partito dell'aumento. Ma è una vittoria apparente e forzata, se si esamina un po' addentro. Apparente, perché quel partito ha mostrato di aver perduto la sicurezza necessaria per tenere energicamente il campo e procedere oltre a nuove conquiste, e ha fatto vedere di essere stanco delle fatiche durate eroicamente per alcuni mesi a traverso a contrarietà e a difficoltà di ogni specie, e di essere disposto a realizzare i benefici conseguiti piuttosto che a combattere nuove battaglie di dubbio esito. Forzata, perché senza la mano robusta dei grossi banchieri, la folla si sarebbe facilmente sbandata e dispersa.

L'azione dell'alta Banca non è stata del resto diversa da quella dei coraggiosi che si adoperano a calmare e a rianimare la folla sgomenta e terrorizzata. In ambedue i casi, i più coraggiosi nel ristabilire la calma pensano a salvare le proprie cotole da possibili, quanto poco igieniche rotture.

Le cotole nel caso presente sono rappresentate dai molti titoli internazionali, dei quali l'alta Banca è ancora gravida, e dalle operazioni ancora in gestazione, fra le quali il prestito di conversione russo per la somma di lire 1 [illegible] il prestito greco di lire 125 milioni la conversione egiziana: un prestito spagnuolo, di là da venire, e, secondo l'idea fissa della *Natal*, un prestito italiano, per tacere di altre.

Ora è da credere che fino a che queste operazioni non saranno sistemate, i potenti politici non avranno serie conseguenze per i mercati: la lotta fra il partito del ribasso e quello dell'aumento promette ancora di riuscire favorevole a quest'ultimo, grazie all'appoggio vigoroso e potente che gli viene dall'alta Banca. Dopo, come dissi domenica scorsa, e come ha ripetuto una autorevole rivista francese, tutto potrà giovare a scuotere le Borse, e far precipitare rendite e valori dalle altezze vertiginose alle quali sono stati innalzati.

Il momento può dunque essere ancora buono per gli operatori conosciuti sotto il nome di *monsconi*: quelli che vanno svolazzando da mane a sera sui vari valori raccogliendo come le api il dolce liquore dei fiori, e si guardano bene dall'urtare contro le acute spine degli impegni a lunga scadenza.

Intanto speriamo bene che in Germania le cose possano prendere un avviamento soddisfacente per modo che, calmate le preoccupazioni per gli scioperi che hanno turbato la Borsa di Berlino ed hanno impresso ad essa e, per contraccolpo, a quella di Vienna, un andamento tacco e pesante anche la Borsa di Berlino saluti il nostro Re con una dimostrazione di ubbidienza per il paese del quale Egli reca colà il saluto affettuoso e sincero di alleato ed amico.

* *

E questo valga anche a infondere maggior coraggio ai nostri mercati e a conservare e a sviluppare le buone disposizioni delle quali hanno dato prova sul finire della settimana. Occorre però molta, molta calma e molto sangue freddo, perché, pur troppo, le Borse italiane, e prima di tutte quella di Roma, hanno una eccitabilità nervosa straordinaria. Per agitarle, per spaventarle e far perdere loro la calma e il senso comune, non c'è bisogno né meno di far scoppiare grossi petardi. Basta una piccola castagnola. E a proposito, sarebbe bene che anche le notizie eccessivamente liete fossero messe da parte per non eccitare illusioni pericolose. Fra queste notizie va messa anche quella dei vagoni pieni di sterline per cui molti vorrebbero cavare dal fuoco le... castagnole delle nostre stranezze momentanee con la zampa del gatto inglese.

Il tempo che fa

VIENNA, 18. — Una tempesta scatenatasi ieri sera nei dintorni di Vienna vi fece molti danni. Tre persone sono morte.

Le piogge torrenziali cagionarono un disastro ancora più grande in tutta la vallata del fiume Angel, al sud di Pilsen. Interi villaggi sono distrutti e si hanno a deplorare circa quaranta annegati.

MADRID, 18. — Il fiume Minho è straripato.

NOTE PARIGINE

"Esclarmonde,, - nuova opera di Massenet.

16 maggio.

Esclarmonde è, come dice il libretto, un'opera "romantica,,. Il soggetto è una di quelle leggende ora di moda fra i compositori - seguendo l'esempio di Wagner - e che loro permette di variare la forma, creando, se non trovare, gli effetti a volgenda nella realtà e nel soprannaturale. Abbiamo qui un imperatore di Bisanzio - che porta un brutto nome, l'imperatore l'orcas - il quale non si sa perché rinunzi al trono e al potere magico che vi è annesso - come il Lussemburgo all'Olanda - in favore di sua figlia Esclarmonde. A un patto però! che si tenga il viso velato per gli uomini fino a vent'un anno, e che allora un torneo decida chi ne sarà il fortunato marito.

Esclarmonde diviene dunque una imperatrice invisibile: ma è inutile perché ama un bel cavaliere già famoso nel mondo, il cavalier Rolando, si dispera, ma sua sorella le ricorda che ha ereditato anche il potere magico, e che può far venire il cavaliere quando vuole. Infatti ella lo fa capitare nell'isola incantata dove egli naturalmente si addormenta. Lo sveglia, gli dice che lo ama, che sarà sua, a condizione che egli non la guardi in faccia - assicurandolo che è "bella e desiderabile,,. Rolando non si fa pregare, e la musica indica chiaramente che il matrimonio è compiuto fra il primo e il secondo *tableau* dell'atto secondo.

×

La mattina dopo Esclarmonde, che è una donna capricciosa, impone a Rolando di andar a salvare il re Cleomer assediato a Blois dai Saraceni.

Come? - dice lui - appena vidi il sol che ne son privo?

— Non temere, in qualunque luogo tu possi trovarti,

. . . . . .

. . . . . .

e gli fa dare da delle vergini alate - che sembrano uscire dalla vetrina di un parrucchiere - la "spada di S. Giorgio,, che lo farà vincitore. E infatti Rolando va, vede e vince i Saraceni. Tanto che il buon re Cleomer vuol dargli in ricompensa sua figlia per moglie

— *Non posso mai!* - risponde Rolando

— Oh! diamine, e perché?

— Masaah!

Però il "vescovo,, va a trovarlo, e minacciandolo dell'inferno gli fa fare confessione completa che ha una sposa, e anzi che deve venire fra due minuti. Il prete non può dargli l'assoluzione, e va a cercare il modo di salvare quell'anima in pericolo.

×

Intanto Esclarmonde salta fuori da un muro.

Ma in pari tempo torna il vescovo "accompagnato da monaci e carnefici,,. Con i primi esorcizza quel bellissimo diavolo che è Esclarmonde, e con i secondi vorrebbero portarla al rogo. Ma gli "spiriti del fuoco,, - otto ballerine vestite di rosso - s'interpongono e salvano quella bizzarra imperatrice

Nella baraonda, però, il vescovo le ha strappato il velo, e Rolando, che ha mancato al suo giuramento, la vede - *pour la première et dernière fois*

×

La sorella di Esclarmonde è andata in una caverna della quale l'ex-imperatore l'orcas ha fatto il suo convento di S. Giusto, e dove aspetta che la vergine figlia arrivi all'età da prender marito, e gli riveli che è inutile aspettar di più: è cosa fatta. Naturalmente, mentre egli va in collera, arriva Esclarmonde e chiede perdono. l'orcas non vuol saperne, ma gli "Spiriti,, gli suggeriscono - che se sua figlia non rinunzia al suo amore, Rolando deve morire,, ed essa s'assoggetta all'oracolo, e lo comunica all'amante, arrivato anche lui col solito treno speciale della foresta. La fata, dovendo però unire come tutte le fate, il tarmo la luogo; un "ignoto cavaliere,, vince la tenzone, e ottiene il premio - che è la mano di Esclarmonde. Fedele alla parola data, essa la rifiuta, ma l'orcas si commuove e li fa felici per forza - e tutti cantano che

Cantons une victoire, un triomphe!

×

Questo è il soggetto di *Esclarmonde*: soggetto un po' bizzarro, ma che a ogni modo offre le situazioni e i contrasti necessari a un compositore. Massenet prendendo un argomento alla Wagner, vi ha messo della musica alla Wagner. *Lohengrin*, *Siegfried* e la *Tetralogia*, vi fanno sentire capolino: ma questo è un rimprovero che si farà sempre ai compositori, i quali, senza avere una originalità e una ispirazione propria, vorranno fare un dramma musicale alla maniera moderna.

×

Voi - mi disse un mio amico, noto critico francese - avete l'abitudine di trattar male i nostri compositori - e mi aspettavo che mi chiamasse Crispi, e che mi accusasse di essere l'autore della triplice alleanza.

Non è esatto. Sono io che per primo annunziai in Italia come il *Re di Labore* promettesse un nuovo e grande compositore. E per esempio anche l'*Esclarmonde* mi piace assai Ma cinque ore di musica descrittiva e sinfoniea mi sembrano pesanti, quando non c'è uno di quei punti culminanti che sollevano un pubblico, lo trasportano in una regione ideale, e lo rapiscono per un momento in estasi.

— Io era come voi: amavo le vostre "canzonette,, esse ora mi sono inopportabili.

— Ebbene! poichè volete che vi parli sincero, sì è vero, le formule delle nostre opere sono invecchiate, anche a me ora sono uggiose, ma non ci faccio attenzione, e io sentirei più *plaisir vero* all'udire il duetto della *Favorita* cantato dalla Sanderson e Gilbert che - tolta la curiosità di una *première* - l'*Esclarmonde* da cima a fondo.

— Ah! ma quel duetto è un capo d'opera!

— Perchè tu scritto per l'Opera! - conchiusi io ridendo.

×

In realtà ci sono delle bellissime pagine in quest'opera, ma la prova di ciò che dico è, che quella che più piacque, di cui sola si volle la replica, fu l'intermezzo musicale del secondo atto, quello in cui avviene l'unione dei due amanti.

Senza avere una trase larga e ben decisa, avvi in essa una gradazione di sonorità, un incalzare di periodi, un crescendo che piacque e riscaldò il pubblico giustamente. Oltre questo intermezzo, è assai bello, e forse l'unica novità, l'appello agli "Spiriti,, di Esclarmonde del primo atto, che finisce in una nota acuta, un grido staccato, assai originale

×

Il duetto d'amore: *Tu t'appelles le bonheur! Je m'appelle l'Amour - letmotif*, che si ricade spesso e che si ritrova nell'epilogo, ha una frase poco definita, poco chiara, mentre è tutto in modo assai facile. Piacque, e giustamente, la preghiera che il vescovo fa sulla piazza di Blois durante la battaglia, con le repliche a canto liturgico del popolo. Di eccellente fattura è anche il quartetto a voci scoperte nel suo principio, della foresta nel quarto atto

In conclusione, si esce con una specie d'incertezza, con una impressione vaga, ma non con quel desiderio che lascino i capilavori, un po' oscuri a primo acchito, di rivedere *Esclarmonde*, per poterne meglio gustare la bellezza. La tinta generale è di una monotonia chiara che la seconda e la terza sera sarà anche più monotona

×

Si era fatto gran chiasso del debutto di Mlle Sanderson nella parte di Esclarmonde. È una bella donna, abbastanza buona attrice, che ha una voce non perfetta nelle note medie, fenomenale invece nelle acute dove che Massenet seppe assai bene sfruttare. Anche Gilbert, che sostenne la parte di Rolando, è uno sconosciuto che arriva di botto alla notorietà. Ha una voce fresca, sonorissima, ma che pecca un po' di volgarità. Però, con la scarsità dei tenori d'oggidì, è un buon acquisto per l'Opéra Comique.

Rochefort a Londra

LONDRA, 18. — In seguito ad un altro avvenuto in Regent-Street fra Rochefort e Piloteli (antico comunardo), questi minacciò questi colla rivoltella.

I constabili li condussero ambedue al posto di polizia.

Rochefort fu rimesso in libertà sotto cauzione e comparirà lunedì dinanzi al Tribunale.

CORRIERE POLITICO

Questione d'opportunità.

La *Stefani* ci fa sapere che alla Camera di commercio italiana di Tunisi il presidente della medesima comunicò una petizione, con numerose firme d'italiani della colonia locale e diretta al nostro ministero degli affari esteri, allo scopo di ottenere il ristabilimento delle giurisdizioni consolari.

Lo scopo, non c'è che dire, è bello, è buono. Ma come raggiungerlo?

Osservo che le giurisdizioni consolari, una derivazione delle capitolazioni, esistono sempre in diritto: la sospensione loro fu una concessione che le potenze interessate - Austria, Inghilterra, Italia, Germania, ecc., - fecero, tutte d'accordo, anche Francia. E a suo tempo la cosa parve giusta: si poteva non fidarsi della proverbiale giustizia turca: non si poteva non fidarsi della giustizia francese, o d'una giustizia posta sotto gli auspicii della Francia

Ma come la sospensione, così il ritorno alle giurisdizioni consolari non potrebbe, secondo me, avvenire che in forza d'un accordo fra le potenze interessate. Un regime eccezionale per una sola fra queste importerebbe confusione.

Eppoi, eppoi... ecco il *Journal des Débats* che sbalzando un'andata a Berlino dell'imperatore d'Austria, e con essa un triplice convegno, ha già l'aria di gridare: All'armi! La petizione dei nostri concittadini va lasciata per ora in sospeso, e i giornali di Parigi vedranno in Re Umberto un italiano andato a Berlino per dare il colore locale ad una *querelle d'Allemand*.

Semplice questione d'opportunità

Cosa d'Africa.

Le chiamo così per non adottare il titolo antiafricanista: *La baraonda africana* sotto cui la registra la torinese *Gazzetta del Popolo* ne' termini seguenti:

"Oggi 5 maggio sono giunti a Massaua parecchi feriti appartenenti ad una delle tante bande, o dirò meglio orde di irregolari, che divorano i sudori dei contribuenti italiani.

"Codesta banda avrebbe, a quanto si assicura, avuto uno scontro con quella di Barambaras Kaffel, altro nostro amico per la pelle, che ingolando i nostri talleri dovrebbe tenere Keren per conto nostro.

"Corre la voce che ciò sia avvenuto per sbaglio, non essendosi le bande fra loro riconosciute. Ma si dice anche che ciò sia avvenuto perchè il famoso Barambaras, poco intaccato nel nostro appoggio, abbia deciso di romperla nuovamente con noi allo scopo di rendersi accetto al futuro nuovo Negus ".

La spiegazione del fatto, se il fatto è veramente avvenuto, si imprenta al più schietto pessimismo. Il pessimismo, del resto, a Massaua, dove qui degni nostri ausiliari devono essere conquistati particolarmente, non può non essere la nota locale. Fidarsi, ma col pegno in mano: ecco la vera politica africana.

Rilevo dai giornali di Napoli essere colà arrivati ordini per un grande allestimento militare: tende, munizioni, provvigioni, ecc., ecc. Se è per andar a prendere il pegno, vada; se è per aspettare che l'Abuna e Kerem si cuchino in bocca, non vada affatto. Che diamine! è già troppo tempo, che si fa sul teatro africano la figura dei cantati cantando: *dentem, parlitem*, senza muoversi dal posto, o dentro le quinte, o fuori del tutto, e che la sia finita.

Lombardia e Vestfalia.

Leggo nella *Riforma*:

"I proprietari d'Arluno hanno colpita "Ma i contadini, dirò io alla mia volta, accortisi dell'arrendevolezza dei proprietari, hanno rialzata la testa e

"Lo sciopero agrario si allarga

"Sarebbe divergenza nell'applicazione dell'accordo tuttora ad Arluno.

"Ieri sera il delegato l'erega arrestò un-

— 21 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

Un po' più là, la carrozza fu fermata dal brigadiere dei carabinieri.

— Sia lode a Dio! Eccolo di ritorno! La signora Labordelaye, che ho inciato ora, non capisce più nulla dallo spavento, sia detto con tutto il rispetto dovuto. M'ha fatto avvisare che lei era tuttora assente dal domicilio coniugale; e veniva a ricercarlo verso la stazione, con Panerazio.

— Ma, dico!.. Ha messo sottosopra tutto il paese, la mia degna metà. Faccio le mie umili scuse al paese, e specialmente a lei, signor brigadiere. Dianzi il clero, e ora l'esercito: è un po' troppo. Griderà Rosalia.

— Non lo faccia. È una cosa naturalissima.

— Per un po' di ritardo, che il cattivo tempo basterebbe a spiegare!...

— Così diceva anch'io. Non è vero, Panerazio?

— L'ha detto anche lei, signor brigadiere... è la verità.

— Già che è qui - continuò Anatolio - mi permetta di presentarle questo signore, che viene da Parigi, per cercare un'amica: una ragazza accompagnata da un commesso di magazzino, del quale non si sa altro.

Andavano tutti e due dalla contessa di Illeria;

— Via di Parigi, novantacinque. Capisco.

L'arrivo dei viaggiatori è constatato; ma dalla contessa non sono stati visti. L'ultimo treno è partito; noi abbiamo frugato la strada da tutte e due le parti, e non li abbiamo scovati

— Bisogna!

— Come *bisogna*?

- Se avessimo, alla fine, una causa celebre! *Il delitto di Carches!*...

— Non ci mancherebbe altro!

Senta vel!... Se un delitto dev'esser commesso, meglio qui che in un altro posto. Per la vittima, o qui o là è lo stesso... e i carabinieri godono. Perchè lei non si può immaginare quanto ci s'annoia in questo paese... sia detto con tutto il rispetto... Non è vero, Panerazio?

— Ci si annoia a morte... è la verità.

— Invece quando s'ha per le mani un delitto, un buon delitto, si va a Versailles... a qualche volta a Parigi. Ci si mette in vista, si può fare onore e si può avere un po' d'avanzamento, che non ci sarebbe bisogno d'altro: cascherebbe come il cacio sui maccheroni!.. Non è vero, Panerazio?

— Come il cacio sui maccheroni... è la verità.

— Conti su me, signor Anatolio.

— Se scopre qualche cosa, mi venga ad avvisare a qualunque ora.

— Non dubiti. Si dice dunque: una ragazza?...

— Di quanti anni, Carlo?

— Ventidue... bionda... vestita di nero, rivoltata in un mantellone turchino, con un gran cappuccio foderato di rosso.

— Tenete a mente, Panerazio. Questo ragazzo qui è il mio taccuino.. ha una memoria di ferro. E l'uomo?

— Un pezzo di giovanotto... una brutta faccia... un berretto d'incerato.

— Il pelo della bestia?

- Rosso.

— Me ne incarico io

L'accompagno - esclamò Carlo

- Io starei fermo - rispose energicamente Labordelaye. - Se ti reggi in piedi! Daremo noia a questi signori nelle loro ricerche

— Di guida non ci servirebbe di sicuro: non conosce il paese.., e poi, sia detto con tutto il rispetto dovuto, noi siamo tutt'altro che bestie.., non è vero, Panerazio?

Lei lo deve sapere meglio di me, signor brigadiere

— Sicuro che lo so meglio di voi Buona notte, signori. Li terrò informati.

— Grazie.

— Mio dovere!

La carrozza si rimise in via. Il turbamento aumentava continuamente nel cervello di Carlo; e il vecchio lo sentì mormorare

Se n'incarica lui! Il carabiniere se ne incarica lui!.. Me ne voglio incaricare io! È affare mio e di nessun altro. Vedi, Beppe, se qui che crede d'essere a Parigi, devi morire di mano mia; dovunque tu ti nasconda, t'ucciderò. Ah, infame!... Ti strozzerei anche se tu fossi tra le braccia di Dio

— Calma, mio buon amico, calma. Tutto andrà meglio che non credi. Io vedo la mia casina, e Rosalia è sulla porta. Che imprudenza! Alla sua età! Almeno non la spaventare: è una sensitiva.

La carrozza si fermò.

La casa del signor Labordelaye era fabbricata a destra della strada, uscendo dal paese. Nulla di più gaio, l'estate, di quella casina di due piani, tutta vestita di foglie e di fiori. L'edera, le roselline rampicanti, il glicine e i convolvoli ci vivevano da buoni cristiani, nascondendo fra i loro rami due o tre nidi d'uccellini cantarini

La facciata aveva, al primo piano, cinque finestre. La porta d'ingresso, sormontata da un tettino di tegoli rossi inghirlandato di rami vagabondi, occupava il centro, e sorgeva su due gradini. A destra, le quattro della stanza da pranzo e della cucina; a sinistra quelle del salotto da ricevere e d'una camera da amici.

Questo piccolo possesso tutto circondato di prati, era chiuso: dalla parte della strada, da un cancello; a destra e a sinistra da due muri, coperti anch'essi di piante rampicanti; in fondo al giardino, da una siepe al disopra della quale si vedeva su una fila di colline verdeggianti

Il giardino non misurava meno di quattromila metri di superficie. Quattromila metri è qualcosa! specialmente quando dei grandi alberi impoliziscano il paesaggio del sole, quando i fiori empiono l'aria di profumi, quando un orto, mirabilmente tenuto, ci prospera, mezzo nascosto dal lilla fiorito

La scuderia era dall'altra parte della strada, che si chiamava Strada di Suresnes, e che passava, duecento metri più su della casa, davanti al cimitero, dove era seppellito il figliuolo adorato. Quel cimitero era, in certo modo, l'oratorio dei vecchi sposi: tutti i giorni, di tempo buono, si avviavano a braccetto a dire le divozioni della mattina e quelle della sera.

Ma la padrona di casa è sulla porta: permettetemi, lettori cortesi, di presentarvela.

La signora Rosalia Labordelaye aveva allora cinque anni, ed era l'immagine vivente della virtù e della bontà. Aveva avuto le grazie dell'infanzia, senza saperlo; gli incanti della gioventù, senza accorgersene; gli splendori della donna, senza farne pompa; e continuava a esser bella, malgrado l'età, senza aver mai sospettato che la bellezza potesse essere un merito. Aveva capito soltanto che era come bisognava che fosse per piacere alla sposa che si era scelta; e, a quell'ufficio lì, non credeva di essere nè più bella, nè meno bella di venticinque anni fa. I due buoni compagni si amavano, infatti, secondo le leggi della natura, trovando la stessa tenerezza della loro seconda saporita come quella della loro giovanù, per quanto fosse stata da loro largamente festeggiata.

La buona signora portava, in tutte le stagioni, una cuffietta di trina nera, che lei sola si sapeva fare e mettere in capo. Le tempie e la fronte erano inquadrate di ricci bianchi, setosi e argentati, la cui vicinanza aumentava ancora la naturale dolcezza degli occhi violetti e vellutati, come bregeiat da tutte figlia nere. Sulle labbra, sempre disposte al sorriso, i denti bianchissimi erano allineati in buon ordine. Quando era giovane, qualcheduno le aveva trovato una gran rassomiglianza con Giorgio Sand, e il signor Anatolio se ne rammentava con compiacenza.

Molta gente non s'era mai accorta che la signora Rosalia era piena di spirito, e di spirito della miglior lega. E non se n'era accorta per due motivi: la signora Rosalia teneva il buon senso in più alta stima dello spirito, e non diceva mai male di nessuno.

Senza dubbio, per non umiliare gli angeli, il signore non ha mai voluto che ci fosse sulla terra un essere perfetto. Eppure la signora Rosalia era molto vicina alla perfezione. Per non urtare la suscettibilità del Paradiso, e per non esser troppo dissimile da tutti noi, s'era fabbricata, meglio che aveva potuto, dei piccoli difetti, esagerando qualcheduna delle sue buone qualità

Sulla porta, accanto a lui, s'era Brigida.

Continua

dici persone, deferendole al pretore, come eccitatori dello sciopero.

« Furono inviate altre truppe sopra il luogo. »

Così un dispaccio al *Popolo romano*.

Precisamente come in Germania. Grazie alla intromissione dell'imperatore tutto pareva in buona via d'accomodamento. Invece, nella Slesia lo sciopero conserva un carattere brutale. Un fuciliere rimase ferito da una schioppettata tiratagli contro da persona rimasta incognita. Una sentinella, attaccata a sassate, ha sparato un colpo di fucile senza ferire alcuno.

La deputazione dei minatori di Dortmund ha riferito il risultato del suo viaggio a Berlino, davanti ad una adunanza di cinquemila minatori tenuta in quella città.

La deputazione ha esortato i minatori a guardarsi dal considerare la cosa con troppo ottimismo, poichè i proprietari delle miniere si mostrano recalcitranti ed avversi alle concessioni.

Furono votati, ad unanimità, ringraziamenti ai deputati progressisti, in causa della mediazione di questi fra i minatori e i proprietari.

In conseguenza delle cattive disposizioni dei proprietari, molti minatori che avevano ripreso il lavoro, lo hanno sospeso di nuovo.

Caso curioso: benevoli come fra di noi, o recalcitranti come in Germania, i proprietari si vedono ugualmente frustrati. Bella condizione di cose in verità. Il *beati possidentes* è una canzonatura.

Ma, tornando ai proprietari d'Arluno, la *Riforma* continua citandoli in esempio:

« Meglio faranno gli altri ad uniformarsi alla loro condotta, senza attendere che la violenza ve li costringa. »

Sarebbe dunque disposto il giornale ufficioso, tanto per mettere questi altri proprietari alla stretta di cedere, a lasciar libero corso alla violenza?

Semplice domanda.

Don Pippino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola in croce* di ieri:

T
O M O
O R E N A
T R I E N T E
P E S C I
E T A
O

Logogrifo.

1. A scappellar siam soliti
nei fiochi artiglierii,
2. e ci sapevan scrivere
Torquato Tasso e 'l Prati.
3. Mi proteri l'Arcangelo
per salutar Maria
4. Io sto nell'Arcipelago
ne' pressi di Thermia
5. Fo lentamente gli uomini,
6. D'Abele io fui la balia.
Di me vedrà i gesti eziandii
domani il Re d'Italia.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Costanzi

Ieri sera la *Norma*, la divina pucciniana dirò io, rimpatriata sempre bella ma sempre giovane, sempre appassionata, ritornò a tempo tra i giovani parigini con el Brest l'autore della *Carmen* era venuto in mente di ridare la strumentazione dell'opera bellinlana, ma che allo stesso d'orchestra, accordati in tempo del Medio Evo, accennasi, confessò ingenuamente che la *Norma* non si poteva dare se non come il Bellini l'aveva scritta.

E, anche questa stregia, meno male, ci è stata risparmiata, e a noi poveracci è ancora lecito di sentire i capolavori della nostra musica come uscirono dalle fantasie ispirate!

Intanto ieri sera, ascoltando la *Norma*, trovavamo d'immaginare che cosa diavolo si poteva aver messo di nuovo e di bello Bizet; perchè davvero, alla sublimità dei motivi non riuscivamo ad unire altre combinazioni tuari di quelle che si alternano lente e solenni, guerresche e allettatrici, della meravigliosa orchestra.

Meravigliosa davvero l'orchestra nella interpretazione della *Norma*, perchè ha saputo darcene una esecuzione per molte ragioni perfetta: e dobbiamo subito congratularci col bravissimo giovane maestro Vitale, che ha diretto con slancio e disinvoltura singolari.

Le due rivali Norma e Adalgisa, interpretate dalle signore Calderazzi e Sandbo, hanno ottenuto molti applausi, hanno ripetuto l'allegro del duetto, sono state insomma assai festeggiate. La sventurata parte di Pollione, sfidata al tenore Martini, non s'è rilevata neanche ieri sera da quella profonda antipatia che ingiustamente la perseguita da tanti anni: ma l'artista, sicuro di sè, è riuscito a cavarsela discretamente.

Molto bene anche il basso Oravesu, i cori, e perfino la banda sul palcoscenico. Insomma uno spettacolo che merita il conto d'esser sentito, avuto riguardo alla stagione così povera di divertimenti.

Sala Filarmonica.

Era forse, quello d'ieri, l'ultimo Concerto della stagione, probabilmente il millesimo: e per festeggiarlo si mise della partita anche il tempo, perchè nell'ora del Concerto scoppiò un furioso uragano di pioggia e saette.

Ma i due valenti concertisti, signori Consolo e Gatti, non se ne dettero per intesi, nè più di loro si commossero le molte gentili signore accorse in folla. Il Concerto fu tutto una festa deliziosa per gli orecchi e per gl'intelletti; fu una scelta sequela di piccoli capolavori eseguiti con maestrevole precisione e con squisitissimo sentimento artistico dai due giovani pianisti.

Noi ci auguriamo di ritrovarli uniti nel prossimo anno per tornare ad applaudirli.

⚔ *Teatro Valle.*

Stasera la signorina Vitaliani, completamente ristabilita, si presenterà al pubblico romano nella parte di Fernanda. Provvedasi un teatro splendido.

La beneficiata della signora Virginia Marini resta definitivamente fissata per martedì sera.

Nella settimana entrante avremo due novità: *Mater dolorosa* di Praga e *La sicurezza delle famiglie*, commedia brillante di Valabregue.

⚔ *Teatro Nazionale.*

Stasera replicansi *La cabana del re galantom* e *L. cioché del vilage*.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9), Norma — **Valle** (ore 8 1/2), Fernanda — **Nazionale** (ore 9), La cabana del Re Galantom - L. cioché del vilage — **Quirino** (ore 9), Il duchino - La gran via — **Manzoni** (ore 9), La bella Elena — **Rossini** (ore 9), Il nuovo morose dela nona — **Metastasio** (ore 9), La Mandragola — **Politeama** (ore 9), I due Foscari — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Ritagli e Scampoli

Bologna, 14 maggio.

Una dimostrazione di qualche migliaio di cittadini traversò ieri sera le strade di Bologna al grido di *abbasso il sindaco, abbasso la Giunta*, e portossi dal prefetto ad esprimere il proprio voto e le proprie proteste contro la poco equa soluzione data alla vertenza Fabi-Mazza dopo la sentenza della Corte d'appello.

Giova rammentare che il Fabi era capo delle guardie municipali e il Mazza semplice guardia: e dopo che la sentenza della Corte d'appello aveva dato pienamente ragione al Mazza contro il Fabi, è parsa al più strana ancor maggiormente la parzialità del sindaco e della Giunta verso il Fabi.

Dopo essersi trattenuta alquanto col prefetto, la Commissione dei dimostranti scese, ritorì che il prefetto avrebbe mandato il reclamo alla Giunta; e la folla che componeva la dimostrazione si sciolse tranquillamente al grido di *viva l'Italia!*

Reva.

ROMA

14 maggio.

LA PARTENZA DEL RE.

Alle 2 1/2, come era stato annunziato, si sono radunati i soldatini, comandati in piazza del Collegio romano, colle rispettive bandiere per recarsi alla stazione a salutare il Re.

Gli intervenuti all'ultimo momento erano numerosi.

Abbiamo notato i veterani [illegible], i reduci Italia e Casa Savoia, il Comitato elettorale [illegible] Umberto I, di Borgo, la Fratellanza militare Umberto I, l'Unione elettorale monarchica progressista, l'Associazione degli studenti, i Cacciatori del Tevere, ecc. ecc.

Preceduti dal concerto municipale si sono diretti alla stazione in bell'ordine, seguiti da moltissima gente, che ha preso parte alla simpatica dimostrazione.

Sotto la tettoia della stazione c'era moltissima gente, ufficiali d'ogni arma, signore, funzionari e tutto il personale della ferrovia.

Il treno reale era composto di due vetture di prima classe, due *pullmann*, due *salons*, quattro vetture dell'antico treno reale e due bagagliai.

Verso le quattro è partita la macchina staffetta « Giulia Barolo » montata dal macchinista e fuochista ordinari, sotto la direzione d'un ingegnere del riparto locomotive.

Alla staffetta era attaccato un vagone di prima classe per il personale d'ispezione della ferrovia.

Prima dell'arrivo del Re è un via vai di [illegible], che le sue valige, bagagli, cappelliere, *plaids*, di uscieri e cameriere reali in una loggia, che servono a fissare il cautuccio per i loro superiori.

Il capo stazione Petitiani verebbe essere Sant'Antonio da Padova per ripetere a tutti quelli che l'assediano di domande e di schiarimenti.

Il [illegible] Rachelet lavigila perchè il materiale sia tutto all'ordine e non manchi nulla, e presiede alla manovra dell'attacco al treno delle due locomotive colori « Arianna » e « Antonina » uscite quest'anno dalla officina della Società franco-belga.

Intanto si odono fragorosi applausi. I S. M. il Re che giunge col principe ereditario, salutato dalle Associazioni e da grandissima folla di popolo, che vorrebbe ad ogni costo entrare nell'interno della stazione, ma n'è impedita dalle guardie e dai carabinieri.

Nella sala reale si sono i presidenti delle due Camere, tutto il Corpo diplomatico, tutti i ministri, i sottosegretari di Stato, il sindaco, il prefetto, il questore, il generale Pallavicini, il generale Morra, e moltissimi senatori e deputati, cui Sua Maestà rivolge cortesemente un saluto e la parola.

Tre minuti prima della partenza il Re sale sul treno seguito dal principe ereditario, da S. E. il generale Pasi, dagli aiutanti di campo di servizio, dal commendatore Rachelet, dal conte Gianotti e sorvegliatori di servizio, salutato da evviva. Poco dopo sale S. E. Crispi, mentre tutti gli altri funzionari vanno ai posti loro designati.

Sua Maestà dirige alcune parole a S. E. Parini e a S. E. Bianchedi; poi si dà il segnale della partenza dal commendatore Rachelet.

Le due locomotive mandano un fischio acuto, il treno lentamente procede, mentre uno scoppio fragoroso di ovazioni saluta il Re ed il principe ereditario, che ringraziano.

Il treno reale è scortato dal commendatore Mattia Massa direttore generale della Mediterranea e dal commendatore Bachelet ispettore capo del traffico.

La velocità da Roma a Spezia è di 65 chilometri, ridotta da Spezia a Novi a 55, e da Novi a Luino di 75.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 21°8 - Minima, 13°1.

CRONACA REALE.

Oggi Sua Maestà la Regina ha ricevuto in privata udienza la signora Fanny Zampini Salazaro, già favorevolmente nota al pubblico romano.

Sua Maestà si congratulò molto con l'egregia signora della sua opera per l'istruzione della donna, augurando bene del viaggio che questa intende fare per studiare all'estero la condizione sociale ed intellettuale delle donne.

La signora Salazaro è stata invitata da Giulio Simon, presidente del congresso internazionale delle opere ed istituzioni femminili a Parigi, a rappresentarvi l'Italia.

PER LUIGI ZUPPETTA.

Un numeroso pubblico è intervenuto alla commemorazione di Luigi Zuppetta, fatta stamattina al Monzoni.

Non si è verificato il minimo inconveniente.

Ha preso per primo la parola il signor Dotto, che ha presentato l'oratore, spiegando, non senza impappinarsi, lo scopo della commemorazione.

Quindi l'onorevole Bovio è sorto a parlare d'una infinità di belle cose colla sua consueta magniloquenza, trattando in ultimo della dottrina giuridico politico-morale di Luigi Zuppetta descrivendolo come giurista, come filosofo, come cittadino.

GITA SCOLASTICA.

Questa mattina alcuni studenti della Facoltà giuridica, insieme coll'onorevole Enrico Ferri, sono partiti per Tivoli a visitarvi quello stabilimento penitenziario.

ALCOOL E INCENDI.

Oggi alle 2, nei locali della Camera di commercio, vi fu l'assemblea generale dell'Associazione fabbricanti d'alcool e liquori.

La presidenza fu tenuta dal signor Fusco, il presidente, che pronunciò un notevole discorso riassumendo le critiche al progetto di legge presentato alla Camera dal ministro Seismit Doda.

Dopo il signor Pini, consigliere-segretario, ha riassunto i diversi voti fatti in varie regioni italiane per la riforma della legge sugli alcools, classificando i diversi provvedimenti, sui quali fu incominciata la discussione.

È stato approvato il voto per chiedere il rimborso di tassa a due lire, e l'abolizione della tassa sulla vendita.

La discussione continua.

MOVIMENTO A PALAZZO CHIGI.

I biglietti pel nuovo concorso pel movimento a terze l'ora saranno rilasciati dal 20 al 30 corrente, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno nel palazzo di Belle Arti in via Nazionale.

L'ado per norma del pubblico e degli artisti concorrenti.

GUIDA DEGLI FORESTIERI.

Il prefetto ha nominato la Commissione esecutiva per la quinta gara provinciale.

Essa è composta dei signori:

Capri Galanti cav. Angelo, consigliere provinciale, presidente; Gran il cav. Achille, consigliere comunale, e il cav. Ludovico Cicoli, maggiore di milizia mobile, membri della direzione provinciale; Comm. Annibale Silvestri, signor Timoteone Brunetti, avv. Filippo Lang, cav. Augusto Traversari, cav. Camillo Biati e cav. Augusto Graziani, tenente colonnello d'artiglieria, delegato dall'autorità militare, membri della presidenza della Società di Roma.

Segretari: Bellini dottor Nicola, segretario della direzione provinciale, e Mengarini Arnaldo, segretario della Società di Roma.

La Commissione ha tenuto una prima adunanza, ed ha discusso ed approvato il programma per la gara che, come è noto, avrà luogo nei giorni 27, 28, 29 e 30 del prossimo mese di giugno.

Saranno eseguite gare di rappresentanza a 300 metri; gara individuale a 200 e 300 metri; una gara dell'esercito fra i militari del presidio; una gara di tiro accelerato, e in fine la gara reale alla presenza di Sua Maestà il Re.

FURTO DI CAVALLI.

Arrivo di contadini a stanno per la stazione *Esquilino*. Vendita a metraggio eccezionale.

MANCIA di L. 300 a chi indicherà al Dr **V. ADLER**, 114, Via Nazionale, un rimedio sicuro per la completa guarigione della

TELE E TOVAGLIERE
E. FRETTE E C.
ROMA
Catalogo a richiesta

NOSTRE INFORMAZIONI

Stamani alle ore 9 S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e per la firma dei decreti.

I viticultori italiani.

Stamane, alle 10, ha tenuto la sua prima adunanza della sessione annuale la Società generale dei viticultori italiani sotto la presidenza dell'onorevole Domenico Berti, che aveva al fianco gli onorevoli conte Faina, Visocchi, Levi; il marchese Durazzo Pallavicini, il principe Luigi Boncompagni, il marchese Imperiali, e il segretario professor Cerletti.

L'assemblea era molto numerosa; rappresentava il ministero d'agricoltura il comm. Miraglia.

Due discorsi furono tenuti, uno dal presidente che accennò largamente ai lavori d'ordine economico della Società, l'altro del prof. Cerletti che trattò specialmente la parte tecnica, dimostrando come nel ristagno della vendita dei vini meridionali si manifestò vieppiù il bisogno di migliorare i sistemi di fermentazione e di conservazione dei vini.

Chiusa questa prima seduta la presentazione da parte del conte Faina della cantina sperimentale, fondata appunto per esaminare e determinare quali condizioni hanno e devono avere i vini italiani per essere più largamente esportabili.

Gli adunati sono passati quindi nei locali sotterranei a visitare la cantina nei suoi tre riparti: di cantina per botti di vino in esperimento; riparto pei campioni di vini esteri di più larga consumazione; riparto dei vini nazionali, oggi più sicuramente esportabili.

Domani seduta alle 10, a cui interverrà una speciale rappresentanza delle provincie delle Puglie.

Va accolta con riserva la notizia che l'imperatore Guglielmo, ritornando dall'Inghilterra, quando vi si recherà, si spinga colla flotta fino in Spagna, e s'incontri colla regina-reggente Maria Cristina a San Sebastiano.

Annunciano da Berna che il Portogallo ha accettato l'invito del Consiglio federale svizzero per il congresso internazionale relativo alla legislazione per gli operai.

L'*Agenzia Romana* dice che il governo rumeno chiederà al Senato i crediti per continuare i lavori delle fortificazioni.

È intendata la voce sparsa dall'opposizione che il metropolita, primate della Rumenia, si sia dimesso. Il metropolita, al contrario, tiene una condotta leale, corrispondente all'alta sua posizione, nè in alcun modo intende creare difficoltà al governo.

Telegrafano da Atene, 13:

« L'*Acropolis* afferma che il principe Giorgio andrà a completare i suoi studi navali nella flotta francese. »

Ieri si è proceduto, a Newcastle, alle prove di velocità a tutta forza dell'incrociatore *Piemonte*.

Il comandante Candiani, presidente della Commissione delle prove, ha inviato il seguente telegramma al ministero della marina.

« La prova ufficiali di velocità, eseguite oggi dal *Piemonte*, hanno avuto un pieno successo. Le macchine hanno funzionato molto soddisfacentemente per circa due ore, andando a tutta forza.

Si fecero quattro corse sopra la base misurata di due miglia, e due corse sopra la base misurata di miglia 20, forza media ottenuta 12540 cavalli indicati; velocità media all'ora, miglia 22 4/10, spostamento [illegible]. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 14.

Al pranzo che i rappresentanti della repubblica americana diedero al presidente del Consiglio dei ministri Tirard, Spuller ebbe parole di biasimo per gli Stati che non presero parte ufficiale all'Esposizione.

Parigi, 14.

Pilotel, avendo incontrato Rochefort in una via di Londra, minacciò di dargli una schiaffo.

Rochefort estrasse il revolver, alla cui vista Pilotel scappò e, chiamato un agente di polizia, fece arrestare il suo avversario, che del resto, dietro cauzione, fu tosto messo in libertà provvisoria.

Domani Rochefort verrà giudicato sotto l'imputazione di porto d'arma proibita.

Programma delle feste a Berlino

Berlino, 13.

Ecco il programma ufficiale delle feste durante il soggiorno di Sua Maestà il Re Umberto a Berlino.

Martedì 21, alle 10 30 antimeridiane, arrivo e ricevimento alla stazione da parte dell'imperatore e di tutti i principi, ecc. Vi sarà una guardia d'onore alla stazione ed un'altra al castello reale.

L'imperatrice circondata da tutte le principesse della Famiglia reale e delle Case sovrane e principesse tedesche che si troveranno a Berlino, riceverà il Re Umberto nella sala della guardia del Corpo al Castello reale.

Tutta la Corte attenderà il Re d'Italia a piedi dello scalone e precederà i due sovrani fino alla sala della Guardia del Corpo.

Alle 2 pomeridiane vi sarà *dejeuner* di famiglia presso le Loro Maestà.

Alle 7 pomeridiane vi sarà il pranzo di gala nella Galleria dei quadri.

Mercoledì 22, rivista delle truppe, ed a un'ora pomeridiana *dejeuner* presso le Loro Maestà. Poscia passeggiata in vettura fino a Charlottenburg.

Alle 6 pomeridiane pranzo di gala, al quale assisteranno tutti i generali e gli ufficiali superiori che presero parte alla rivista.

Alle 8 pomeridiane, rappresentazione al teatro dell'Opera.

Giovedì 23, alle 8 antimeridiane, i Sovrani con treno speciale partiranno per Potsdam, dove alle ore 9 vi sarà la rivista delle truppe.

Alle 11 antimeridiane vi sarà *déjeuner* nella Sala di Marmo.

Alle 2,30 pomeridiane, passeggiata in vettura e visita al Castello di Friedrichskron e alla Friedenskirche, dove è la tomba dell'imperatore Federico III.

Alle ore 8 pomeridiane pranzo all'ambasciata italiana presso il conte De Launay.

Venerdì, alle 8 antimeridiane, visita alla piazza d'Armi e *déjeuner* presso il Circolo degli ufficiali del 2° reggimento della guardia imperiale. Quindi visita all'arsenale.

Alle ore 7 pomeridiane pranzo presso il principe Alberto.

Alle ore 8 30 pomeridiane concerto nella Sala Bianca del Castello.

Sabato, 25, visita all'Esposizione degli apparecchi contro gli accidenti sul lavoro, ed ai principali monumenti.

TELEGRAMMI STEFANI

NAPOLI, 18. — È partita la fregata russa *Dmitri Donskoi*.

VIENNA, 18. — Il generale Boltras fu nominato aiutante di campo e capo del gabinetto militare dell'imperatore.

È morto a Parigi il conte Alfredo Potocki, già presidente del Consiglio.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi
CAPPIANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla **Commissione sanitaria internazionale** quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1884.

Molti giovani sono sorpresi nel vedere che le capsule di sandalo del commercio non danno gli stessi risultati che quelle di Midy. La spiegazione n'è facile: in commercio si vendono sotto il nome di essenza di sandalo dei prodotti provenienti da tutte specie di legni di sandalo, spesso vecchi ed alterati.

Il signor Midy, al contrario, impiega esclusivamente il sandalo fresco di Mysore dal quale ha distillato quest'anno un milione di chilogrammi. Questa essenza fina, soave e pura, non affatica mai lo stomaco e guarisce in 48 ore le affezioni che richiedevano delle settimane e dei mesi di cura col copaibe, il cubebe e colle iniezioni. Come garanzia, ogni capsula porta il nome di Midy. 1

LA RASSEGNA NAZIONALE

ANNO XI

si pubblica in Firenze due volte al mese

Indice del fascicolo (16 Maggio 1884):

Clericalismo e pace religiosa? P. *Angelo Andrea di Pesaro* — Del nuovo concorso secondo la legge 15 aprile 1884 (*cont.*), *G. Cesarini* — Napoli, *C. Falconi* — La sorte della filossera nei Reali d'Italia, *Angelo Valdemoni* — Dopo un ritratto, racconto (*cont.*), *Pier d'Arezzo* — La Play e la sua opera, *P. Leroy Beaulieu* — La campagna del 1859 giusta il carteggio inedito del generale Giovanni Durando (*cont.*) — La cronologia rivendicata, *N.* — La condotta politica della Rassegna Nazionale, *Il Mayeri* — Rassegna geografica, *A. P. Vecchi* — Rassegna politica — Notizie — Rassegna dei fatti economici e finanziari — Rassegna bibliografica.

Abbonamento annuo: L. 26

MALATTIE DEGLI OCCHI

CURA SPECIALE DI VISTA

D.r G. NORSA - OCULISTA

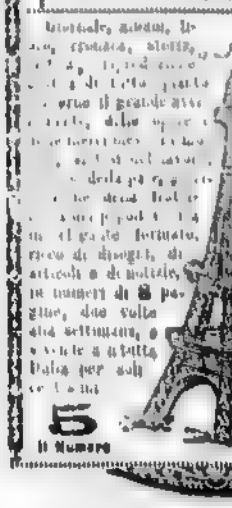
Roma - Via Nazionale, 66

Consultazioni tutti i giorni meno i festivi dalle ore 3 alle 4 pom. - Per i poveri, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 ant.

ESPOSIZIONE A PIÙ A BUON PREZZO

Esposizione - Parigi

UN NUMERO ILLUSTRATO: CENT. 5



L'opera sarà di 50 dispense. Chi manda L. 2,50 anche in francobolli, all'Editore E. PERINO - *Via del Lavatore, 88*, Roma - avrà abbonato all'opera completa.

Leggere questa pubblicazione equivarrà al recarsi alla Mostra. Oltre il diletto, ne troveranno notevoli vantaggi, artisti, operai, negozianti e fabbricatori di ogni genere.

5 Il Numero

cent. 5

ciate contro le Borse, e specialmente contro quella di Parigi, hanno trovato il pubblico poco disposto ad aggiustarvi fede, perchè occupato da altre cure e assorto in altri interessi.

Pure non sono mancati coloro i quali per un moto istintivo, suggerito da quella paura che non consente di ragionare, hanno creduto prudente di ritirarsi. Ed è naturale; provatevi a lanciare e a fare scoppiare un petardo in luogo chiuso ed affollato. Immediatamente lo sgomento si impadronisce degli animi, poi, non appena i più coraggiosi si provano col gesto e con la voce a rassicurare la folla, la calma si ristabilisce a poco a poco e la tranquillità ritorna. Molti, però, preferiscono guadagnar l'uscio e mettersi al sicuro.

E questo è precisamente quello che è avvenuto alla Borsa di Parigi. Ad ogni annunzio sinistro, un movimento di sorpresa e di sgomento ha agitato gli animi; poi, ristabilita la calma, la folla ha continuato tranquillamente per la propria via, e solo alcuni, troppo prudenti o poco coraggiosi, hanno abbandonato il campo.

Ciò ha prodotto, come è naturale, una perturbazione nell'andamento degli affari: ha interrotto l'indirizzo che questi avevano preso sul principio della settimana, e ha cagionato oscillazioni continue e costanti nei corsi.

Diamo un'occhiata a questi, per vedere più presto e meglio con la tacitiana efficacia delle cifre quali sono stati quegli effetti:

3 0/0 francese: 87 47, 87 72, 87 60, 87 47, 87 62.

4 1/2: 105 35, 105 40, 105 10, 105 75, 105 35, 105 42.

Ungherese: 89, 89 3/16, 89 1/4, 88 91, 89.

Turca: 17 82, 17 45, 17 35, 17 10, 17 20.

Egiziano: 468, 470, 469, 467 13/16.

Spagnuolo: 73 13/16, 74 1/8, 73 7/16, 73 72.

Suez: 2485, 2461, 2387, 2361, 2475.

La rendita italiana ha avuto miglior sorte su tutti i mercati. A Berlino è salita da 97 40 a 97 60; a Londra da 97 1/8 a 97 7/16; a Parigi da 97 75 a 98 10.

Berlino e Parigi hanno continuato a favorire la nostra rendita, sulla quale non è improbabile che nella settimana prossima si esercitino la cortesia degli alleati e gli attacchi velenosi dei nostri cugini repubblicani.

Come si è veduto dai movimento dei prezzi di questi valori, al quale corrisponde quello degli altri che ometto, la vittoria è rimasta, in conclusione, al partito dell'aumento. Ma è una vittoria apparente e forzata, se si esamina un po' addentro. Apparente, perchè quel partito ha mostrato di aver perduto la sicurezza necessaria per tenere onoratamente il campo e procedere oltre a nuove conquiste, e ha fatto vedere di essere stanco delle fatiche durate eroicamente per alcuni mesi a traverso a contrarietà e a difficoltà di ogni specie, e di essere disposto a realizzare i benefizi conseguiti piuttosto che a combattere nuove battaglie di dubbio esito. Forzata, perchè senza la mano robusta dei grossi banchieri, la folla si sarebbe facilmente sbandata e dispersa.

L'azione dell'alta Banca non è stata del resto diversa da quella dei coraggiosi che si adoperano a calmare e a rianimare la folla sgomenta e terrorizzata. In ambedue i casi, i più coraggiosi nel ristabilire la calma pensano a salvare le proprie cuoiole da possibili, quanto poco igieniche rotture.

Le cuoiole nel caso presente sono rappresentate dai molti titoli internazionali, dei quali l'alta Banca è ancora gravida, e dalle operazioni ancora in gestazione, fra le quali il prestito di conversione russo per la somma di lire 1 211,362,500; il prestito greco di lire 125 milioni; la conversione egiziana; un prestito spagnuolo - di là da venire - e, secondo l'idea fissa della *Nation*, un prestito italiano... per tacere di altro.

Ora è da credere che fino a che queste operazioni non saranno sistemate, i patarafi politici non avranno serie conseguenze per i mercati: la lotta fra il partito del ribasso e quello dell'aumento promette ancora di riuscire favorevole a quest'ultimo, grazie all'appoggio vigoroso e potente che gli viene dall'alta Banca. Dopo, come dissi domenica scorsa, e come ha ripetuto una autorevole rivista francese, tutto potrà giovare a scuotere le Borse, e far precipitare

— 21 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

Un po' più là, la carrozza fu fermata dal brigadiere dei carabinieri.

— Sia lode a Dio! Eccolo di ritorno! La signora Labordelaye, che ho lasciato ora, non capisce più nulla dallo spavento, sia detto con tutto il rispetto dovuto. M'ha fatto avvisare che lei era tuttora assente dal domicilio coniugale; e veniva a riescarlo verso la stazione, con Panerazio.

— Me, dice!.. Ha messo sottosopra tutto il paese, la mia degna metà. Faccio le mie umili scuse al paese, e specialmente a lei, signor brigadiere. Diami il cloro, e ora l'esercito: è un po' troppo. Griderò Rosalia.

— Non lo faccia. È una cosa naturalissima.

— Per un po' di ritardo, che il cattivo tempo basterebbe a spiegare!...

— Così diceva anch'io. Non è vero, Panerazio?

— L'ha detto anche lei, signor brigadiere... è la verità.

— Già che è qui - continuò Anatolio - mi permetta di presentarle questo signore, che viene da Parigi, per cercare un'amica: una ragazza accompagnata da un commesso di magazzino, del quale non si fida affatto.

rendite e valori dalle altezze vertiginose alle quali sono stati innalzati.

Il momento può dunque essere ancora buono per gli operatori conosciuti sotto il nome di *muscoli*; quelli che vanno svolazzando da mane a sera sui vari valori raccogliendo come le api il dolce liquore dei fiori, e si guardano bene dall'urtare contro le acute spine degli impegni a lunga scadenza.

Intanto speriamo bene che in Germania le cose possano prendere un avviamento soddisfacente per modo che, calmate le preoccupazioni per gli scioperi che hanno turbato la Borsa di Berlino ed hanno impresso ad essa e, per contraccolpo, a quella di Vienna, un andamento fiacco e pesante, anche la Borsa di Berlino salutì il nostro Re con una dimostrazione di fiducia per il paese del quale Egli reca colà il saluto affettuoso e sincero di alleato ed amico.

* *

E questo valga anche a infondere maggior coraggio ai nostri mercati e a conservare e a sviluppare le buone disposizioni delle quali hanno dato prova sul finire della settimana. Occorre però molta, molta calma e molto sangue freddo, perchè, pur troppo, le Borse italiane, e prima di tutte quella di Roma, hanno una eccitabilità nervosa straordinaria. Per agitarle, per spaventarle e far perdere loro la calma e il senso comune, non c'è bisogno nè meno di far scoppiare grossi petardi, basta una piccola castagnola. E a proposito, sarebbe bene che anche le notizie eccessivamente liete fossero messe da parte per non eccitare illusioni pericolose. Fra queste notizie va messa anche quella dei vagoni pieni di sterline per cui molti vorrebbero cavare dal fuoco le... castagnole delle nostre strettezze momentanee con la zampa del gatto inglese.

Vetro

Il tempo che fa

VIENNA, 18. — Una tempesta scatenatasi ieri sera nei dintorni di Vienna vi fece molti danni. Tre persone sono morte.

Le pioggie torrenziali cagionarono un disastro ancora più grande in tutta la vallata del fiume Angel, al sud di Pilsen. Interi villaggi sono distrutti e si hanno a deplorare circa quaranta annegati.

MADRID, 18. — Il fiume Minho è straripato.

NOTE PARIGINE

"Esclarmonde" - nuova opera di Massenet.

16 maggio.

Esclarmonde è, come dice il libretto un'opera "romantica". Il soggetto è una di quelle leggende ora di moda fra i compositori - seguendo l'esempio di Wagner - e che loro permette di variare la forma, cercare, se non trovare, gli effetti a vicenda nella realtà e nel soprannaturale. Abbiamo qui un Imperatore di Bisanzio - che porta un brutto nome, l'Imperatore Forcas - il quale non si sa perchè rinunzi al trono e al potere magico che vi è annesso - come il Lussemburgo all'Olanda - in favore di sua figlia Esclarmonde. A un patto però: che si tenga il viso velato per gli uomini fino a ventun anno, e che allora un torneo decida chi ne sarà il fortunato marito.

***

Esclarmonde diviene dunque una Imperatrice invisibile: ma è infelice perchè ama un bel cavaliere già famoso nel mondo, il cavalier Rolando. Si dispera, ma una sorella la ricorda che ha ereditato anche il potere magico, e che può far venire il cavaliere quando vuole. Intanto ella lo fa capitare nell'isola incantata dove egli naturalmente si addormenta. Lo sveglia, gli dice che lo ama, che sarà sua, a condizione che egli non la guardi in faccia - assicurandolo che è "bella e desiderabile"... Rolando non si fa pregare, e la musica indica chiaramente che il matrimonio è compiuto fra il primo e il secondo *tableau* dell'atto secondo.

✕

La mattina dopo Esclarmonde, che è una donna capricciosa, impone a Rolando di andar a salvare il re Cléomer assediato a Blois dai Saraceni.

Come? - dice lui - appena vidi il sol che ne sono privo?

— Non temere, in qualunque luogo tu possi trovarti,

Chaque soir, je [illegible]
Une [illegible]
Qui [illegible]

e gli fa dare da delle vergini alate - che sembrano uscire dalla vetrina di un pasticciere - la "spada di S. Giorgio" che lo farà vincitore. E infatti Rolando va, vede e vince i Saraceni. Tanto che il buon re Cléomer vuol dargli in ricompensa sua figlia per moglie.

— *Non possi'mus!* - risponde Rolando.

— Oh! diamine, e perchè?

— Manaah!

Però il "vescovo" va a trovarlo, e minacciandolo dell'inferno gli fa fare confessione completa che la una sposa, e anzi che deve venire fra due minuti. Il prete non può dargli l'assoluzione, e va a cercare il modo di salvare quell'anima in pericolo.

✕

Intanto Esclarmonde salta fuori da un muro.

Ma in pari tempo torna il vescovo "accompagnato da monaci e carmelici". Con i primi scorrezza quel bellissimo diavolo che è Esclarmonde, e con i secondi vorrebbero portarla al rogo. Ma gli "spiriti del fuoco" - otto ballerine vestite di rosso - s'interpongono e salvano quella bizzarra Imperatrice.

Nella barcaccia, però, il vescovo le ha strappato il velo, e Rolando, che ha mancato al suo giuramento, la vede - *pour la première et dernière fois*.

✕

La sorella di Esclarmonde è andata in una caverna della quale l'ex-Imperatore Forcas ha fatto il suo convento di S. Giusto, e dove aspetta che la vergine figlia arrivi all'età da prender marito, e gli riveli che è inutile aspettar di più: è cosa fatta. Naturalmente, mentre egli va in collera, arriva Esclarmonde e chiede perdono. Forcas non vuol saperne, ma gli "Spiriti" gli suggeriscono "che se sua figlia non rinunzia al suo amore, Rolando deve morire", ed essa s'assoggetta all'arcano, e lo comunica all'amante, arrivato anche lui col solito treno speciale della foresta. La fata, dovendo però unire come tutte le babe, il torneo ha luogo; un "ignoto cavaliere" vince la tenzone, e ottiene il premio - che è la mano di Esclarmonde. Fedele alla parola data, essa fa ritirare, ma Forcas si commuove e li fa felici per forza e tutti cantano che

[illegible]

✕

Questo è il soggetto di *Esclarmonde*; soggetto un po' bizzarro, ma che ad ogni modo offre le situazioni e i contrasti necessari a un compositore. Massenet prendendo un argomento alla Wagner, vi ha messo della musica alla Wagner, *Lohengrin*, *Siegfried* e la *Tetralogia*, vi hanno sovente capolino; ma questo è un rimprovero che si farà sempre ai compositori, i quali, senza avere una originalità e una ispirazione propria, vorranno fare un dramma musicale alla maniera moderna.

✕

— Voi - mi disse un mio amico, noto critico francese - avete l'abitudine di trattar male i nostri compositori - e mi aspettavo che mi chiamasse Crispi, o che mi accusasse di essere l'autore della triplice alleanza.

Non è esatto. Sono io che per primo annunziai in Italia come il *Re di Labore* promettesse un nuovo e grande compositore. E per esempio anche l'*Erodiade* mi piace assai. Ma cinque ore di musica descrittiva e sinfonica mi sembrano pesanti, quando non c'è uno di quei punti culminanti che sollevano un pubblico, lo trasportano in una regione ideale, o lo rapiscono per un momento in estasi.

- Io era come voi: amavo le vostre "canzonette" esse ora mi sono insopportabili.

— Ebbene! poichè volete che vi parli sincero, sì è vero, le formule delle nostre opere sono invecchiate, anche a me ora sono uggiose, ma non ci faccio attenzione, e io sentirei più *piacere vero* all'udire il duetto della *Favorita* cantato dalla Sanderson e Gilbert che - tolta la curiosità di una *première* - l'*Esclarmonde* da cima a fondo.

— Ah! ma quel duetto è un capo d'opera!

— Perchè fu scritto per l'Opera! - concluse lo ridendo.

✕

In realtà ci sono delle bellissime pagine in quest'opera, ma la prova di ciò che dico è, che quella che più piacque, di cui sola si volle la replica, fu l'intermezzo musicale del secondo atto, quello in cui avviene l'unione dei due amanti.

Senza avere una frase larga e ben decisa, avvi in essa una gradazione di sonorità, un incalzare di periodi, un crescendo che piacque e riscaldò il pubblico giustamente. Oltre questo intermezzo è assai bello, e forse l'unica novità, l'appello agli "Spiriti" di Esclarmonde del primo atto, che tuonava in una nota acuta, un grido staccato, assai originale

✕

Il duetto d'amore *Tu t'appelles la fleurbrunet de m'appelle l'Adorée - tutmuff*, che si ride spesso e che si ritrova nell'epilogo, ha una trama poco delinita, poco chiara, mentre è tutto in modo assai abile. Piacque, e giustamente, la preghiera che il vescovo fa sulla piazza di Blois durante la battaglia, con le repliche a canto liturgico del popolo. Di eccellente fattura è anche il quartetto e vari scoperti nel suo principio, della foresta nel quarto atto.

In conchiusione, si esce con una specie d'incertezza, con una impressione vaga, ma non con quel desiderio che lasciano i capolavori, un po' oscuri a primo acchito, di rivedere *l'Esclarmonde*, per potersi meglio gustare le bellezze. La tinta generale è di una monotonia chiara che la seconda e la terza sera sarà anche più monotona

✕

Si era fatto gran chiasso del debutto di Mlle Sanderson nella parte di Esclarmonde. È una bella donna, abbastanza buona attrice, che ha una voce non perfetta nelle note molle, fenomenale invece nelle acute dono che Massenet seppe assai bene sfruttare. Anche Gilbert, che sostenne la parte di Roland, è una sconosciuta che arriva di botto alla notorietà. Ha una voce fresca, sonorissima, ma che pecca un po' di volgarità. Però, con la scarsità dei tenori d'oggidì, è un buon acquisto per l'Opéra Comique.

Valbella

Rochefort a Londra

LONDRA, 18. — In seguito ad un alterco avvenuto in Regent-Street fra Rochefort e Pilotell (antico comunardo), quegli minacciò questi colla rivoltella.

I constabili li condussero ambedue al posto di polizia.

Rochefort fu rimesso in libertà sotto cauzione e comparirà lunedì dinanzi al Tribunale.

CORRIERE POLITICO

Questione d'opportunità.

La *Stefani* ci fa sapere che alla Camera di commercio italiana di Tunisi il presidente della medesima comunicò una petizione, con numerose firme d'italiani della colonia locale e diretta al nostro ministero degli affari esteri, allo scopo di ottenere il ristabilimento delle giurisdizioni consolari.

Lo scopo, non c'è che dire, è buono, è bello. Ma come raggiungerlo?

Osservo che le giurisdizioni consolari, una derivazione delle capitolazioni, esistono sempre in diritto; la sospensione loro fu una concessione che le potenze interessate - Austria, Inghilterra, Italia, Germania, ecc., fecero, tutte d'accordo, sola Francia. E a suo tempo la cosa parve giusta: si poteva non fidarsi della proverbiale giustizia turca; non si poteva non fidarsi della giustizia francese, o d'una giustizia posta sotto gli auspicii della Francia.

Ma come la sospensione, così il ritorno alle giurisdizioni consolari non potrebbe, secondo me, avvenire che in forza d'un accordo fra le potenze interessate. Un regime eccezionale per una sola fra queste importerebbe confusione.

Eppoi, eppoi... ecco il *Journal des Débats* che sballando un'andata a Berlino dell'imperatore d'Austria, e con essa un triplice convegno, ha già l'aria di gridare: All'armi! La petizione dei nostri connazionali va lasciata per ora in sospeso, e i giornali di Parigi vedranno in Re Umberto un italiano andato a Berlino per dare il colore locale ad una *querelle d'Allemand*.

Semplice questione d'opportunità.

Cose d'Africa.

Le chiamo così per non adottare il titolo antiafricanista: *La barbarie africaine*, sotto cui la registra la torinese *Gazzetta del Popolo* ne' termini seguenti:

"Oggi 3 maggio sono giunti a Massaua parecchi feriti appartenenti ad una delle tante bande, o direi meglio orde di irregolari, che divorano i sudori dei contribuenti italiani.

"Codesta banda avrebbe, a quanto si assicura, avuto uno scontro con quella di Barambaras Kafel, altro nostro amico per la pelle, che ingoiando i nostri talleri dovrebbe tenere Keren per conto nostro.

"Corre la voce che ciò sia avvenuto per sbaglio, non essendosi la bande fra loro riconosciute. Ma si dice anche che ciò sia avvenuto perchè il famoso Barambaras, pure baluardo nel nostro appoggio, abbia deciso di romperla nuovamente con noi allo scopo di vederci accolti al futuro nuovo Negus".

La spiegazione del fatto, se il fatto è veramente avvenuto, si improntà al più schietto pessimismo. Il pessimismo, del resto, a Massaua, dove que' degni nostri ausiliari devono essere consolati periodicamente, non può non essere la nota locale. Fidarsi, ma col pugno in mano: ecco la vera politica africana.

Rilevo dai giornali di Napoli essere colà arrivati ordini per un grande allestimento militare: tende, munizioni, provvigioni, ecc., ecc. Sia è per andar a prendere il pegno, vada; se è per aspettare che l'Arnaut a bevve el cuchiin in bocca, non vada allatto. Che diamine! è già troppo tempo, che si fa sul teatro africano la figura dei cavalli cantando: *Andiam, partiam*, senza muoversi dal posto, o dentro le quinte, o fuori del tutto, e che la sia finita.

Lombardia e Vestfalia.

Leggo nella *Riforma*:

"I proprietari d'Arluno hanno ceduto. Ma i contadini, dirò io alla mia volta, accortisi dell'arrendevolezza dei proprietari, hanno rialzata la testa e

"Lo sciopero agrario si allarga.

"Sorsero divergenze nell'applicazione dell'accordo fattosi ad Arluno.

"Ieri sera il delegato Perego arrestò un

Andavano tutti e due dalla contessa di Blériot.

— Via di Parigi, novantacinque. Conosco.

L'arrivo dei viaggiatori è rimasto ignoto; ma dalla contessa non sono stati visti. L'ultimo treno è partito; noi abbiamo frugato in strada da tutte e due le parti, e non li abbiamo scovati.

— Itenone!

— Come *heureux*?

— Se avessimo, alla fine, una causa celebre! *Il delitto di Turchez*!...

— Non ci mancherebbe altro!

- Senta voi!... Se un delitto dev'esser commesso, meglio qui che in un altro posto. Per la vittima, o qui o là è lo stesso... e i carabinieri godono. Perchè lei non si può immaginare quanto ci s'annoia in questo paese... sia detto con tutto il rispetto... Non è vero, Panerazio?

— Ci si annoia a morte... è la verità.

— Invece quando s'ha per le mani un delitto, un buon delitto, si va a Versailles... a qualche volta a Parigi. Ci si mette in vista, si può fare onore e si può avere un po' d'avanzamento, che non ci sarebbe bisogno d'altro: cascherebbe come il cacio sui maccheroni!.. Non è vero, Panerazio?

— Come il cacio sui maccheroni... è la verità.

— Conti su me, signor Anatolio.

— Se scopre qualche cosa, mi venga ad avvisare a qualunque ora.

— Non dubiti, le dice dunque: una ragazza?...

— Di quanti anni, Carlo?

— Ventidue... bionda... vestita di nero... rinvoltata in un mantellone turchino, con un gran cappuccio foderato di rosso.

— Tenete a mente, Panerazio. Questo ragazzo qui è il mio taccuino... ha una memoria di ferro. E l'uomo?

— Un pezzo di giovanotto... una brutta faccia... un berretto d'incerato.

— Il pelo della bestia?

— Rosso.

— Me ne incarico io.

— L'accompagno - esclamò Carlo.

— Tu starai fermo - rispose energicamente Labordelaye. - No ti reggi in piedi! Daresti noia a questi signori nello loro ricerche.

— Di guida non ci servirebbe di sicuro; non conosce il paese... e poi, sia detto con tutto il rispetto dovuto, noi siamo tutt'altro che bestie, non è vero, Panerazio?

— Lei lo deve sapere meglio di me, signor brigadiere.

— Sicuro che lo so meglio di voi. Buona notte, signori. Le terrò informati.

— Grazie.

— Mio dovere!

La carrozza si rimise in via. Il turbamento aumentava continuamente nel cervello di Carlo; e il vecchio lo sentì mormorare:

— Se n'incarica lui!... Il carabiniere se ne incarica lui!... Me ne voglio incaricare io! È affare mio e di nessun altro. Vedi, Beppe, se quel che credo è successo, devi morire di mano mia: dovunque tu ti nasconda, t'ucciderò. Ah, infame!... Ti strozzerei anche se tu fossi tra le braccia di Dio.

— Calma, mio buon amico, calma. Tutto finirà meglio che non credi. Io vedo la mia casina, e Rosalia è sulla porta. Che imprudenza! Alla sua età! Almeno non la spaventare: è una sensitiva.

La carrozza si fermò.

La casa del signor Labordelaye era fabbricata a destra della strada, uscendo dal paese. Nulla di più gaio, l'estate, di quella casina di due piani, tutta vestita di foglie e di fiori. L'edera, le roselline rampicanti, il gelsomino e i convolvoli ci vivevano da buoni casigliani, nascondendo tra i loro rami due o tre nidi d'uccellini canta'ori.

La facciata aveva, al primo piano, cinque finestre. La porta d'ingresso, sormontata da un tettino di tegoli rossi inghirlandato di rami vagabondi, occupava il centro, e sorgeva su due gradini. A destra, le quattro della stanza da pranzo e della cucina; a sinistra quelle del salotto da ricevere e d'una camera da amici.

Questo piccolo passasse tutto circondato di prati, era chiuso dalla parte della strada, da un cancello a destra e a sinistra da due muri, coperti anch'essi di piante rampicanti; in fondo al giardino, da una siepe al disopra della quale lo sguardo si posava su una fila di colline verdeggianti.

Il giardino non misurava meno di quattromila metri di superficie. Quattromila metri è qualcosa! specialmente quando dei grandi alberi impediscono il passaggio del sole, quando i fiori empiono l'aria di profumi, quando un orto, mirabilmente tenuto, ci prospera, mezzo nascosto dai filari materi.

La scuderia era dall'altra parte della strada, che si chiamava Strada di Suresnes, e che passava, duecento metri più su della casa, davanti al cimitero, dove era sepolto il ugiuolo adorato. Quel cimitero era, in certo modo, l'oratorio dei vecchi sposi, tutti i giorni, di tempo buono, si andavano a braccetto a dirci le divozioni della mattina e quelle della sera.

Ma la padrona di casa è sulla porta: permettetemi, lettori cortesi, di presentarvela.

La signora Rosalia Labordelaye aveva sessantacinque anni, ed era l'immagine vivente della virtù e della bontà. Aveva avuto le grazie dell'infanzia, senza saperlo: gli incanti della gioventù, senza accorgersene; gli splendori della donna, senza farne pompa; e continuava a esser bella, malgrado l'età, senza aver mai sospettato che la bellezza potesse essere un merito. Aveva capito solamente che era come disegnava che fosse per piacere allo sposo che si era scelto; e, a quell'effetto lì, non credeva di essere nè più nè meno bella di venticinque anni fa. I due buoni coniugati si amavano, infatti, secondo le leggi della natura, trovando la casta tenerezza della loro associazione esportata come quella della loro giovinezza, per quanto fosse stata da loro largamente festeggiata.

La buona signora portava, in tutte le stagioni, una cuffietta di tulle nera, che lei sola si sapeva fare e mettere in capo. Le tempie e la fronte erano inquadrate di ricci bianchi, setosi e argentati, la cui vicinanza aumentava ancora la naturale dolcezza degli occhi violetti e velluttati, ombreggiati da folte ciglia nere. Sulle labbra, sempre disposte al sorriso, i denti bianchissimi erano allineati in buon ordine. Quando era giovane, qualcheduno le aveva trovato una gran rassomiglianza con Giorgia Sand, e il signor Anatolio se ne rammentava con compiacenza.

Molta gente non s'era mai accorta che la signora Rosalia era piena di spirito, e di spirito della miglior lega. E non se n'era accorta per due motivi: la signora Rosalia teneva il buon senso in più alta stima dello spirito, e non diceva mai male di nessuno.

Senza dubbio, per non umiliare gli angeli, il signore non ha mai voluto che ci fosse sulla terra un essere perfetto. Eppure la signora Rosalia era molto vicina alla perfezione. Per non urtare le suscettibilità del Paradiso, e per non esser troppo dissimile da tutti noi, s'era fabbricata, meglio che aveva potuto, dei piccoli difetti, esagerando qualcheduna delle sue buone qualità.

Sulla porta, accanto a lui, s'era Brigida

Continua

dici persone, deferendole al pretore, come eccitatori dello sciopero.

" Furono inviate altre truppe sopra il luogo. "

Così un dispaccio al *Popolo romano*.

Precisamente come in Germania. Grazie alla intromissione dell'imperatore tutto pareva in buona via d'accomodamento. Invece, nella Slesia lo sciopero conserva un carattere brutale. Un fuciliere rimase ferito da una schioppettata tiratagli contro da persona rimasta incognita. Una sentinella, attaccata a sassate, ha sparato un colpo di fucile senza ferire alcuno.

La deputazione dei minatori di Dortmund ha riferito il risultato del suo viaggio a Berlino, davanti ad una adunanza di cinquemila minatori tenuta in quella città.

La deputazione ha esortato i minatori a guardarsi dal considerare la cosa con troppo ottimismo, poichè i proprietari delle miniere si mostrano recalcitranti ed avversi alle concessioni.

Furono votati, ad unanimità, ringraziamenti ai deputati progressisti, in causa della mediazione di questi fra i minatori e i proprietari.

In conseguenza delle cattive disposizioni dei proprietari, molti minatori che avevano ripreso il lavoro, lo hanno sospeso di nuovo.

Caso curioso: benevole come fra di noi, o recalcitranti come in Germania, i proprietari si vedono ugualmente illustrati. Della condizione di cose in verità, il *beati possidentes* è una canzonatura.

Ma, tornando ai proprietari d'Arluno, la *Riforma* continua citandoli in esempio:

" Meglio faranno gli altri ad uniformarsi alla loro condotta, senza attendere che la violenza ve li costringa. "

Sarebbe dunque disposto il giornale ufficioso, tanto per mettere quegli altri proprietari alla stretta di cedere, a lasciar libero corso alla violenza?

Semplice domanda.

Don Peppino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola in croce* di ieri

T
ORO
ORINA
TRIESTE
PENCI
ETA
E

Logogrifo.

1. A cappellar siam saliti
nei monti arrizzati,
2. e ci sapevan scrivere
Torquato Tasso e 'l Prati.
3. Mi proteri l'Arcangelo
per salutar Maria
4. Io sto nell'Arcipelago
ne' presi di Thermia
5. Fo battezzare gli uomini.
6. l'Adria le toi la bella.
Di me vedrà i gran culmini
domani il Re d'Italia.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Costanzi

Ieri sera la *Norma*, la divina pecorella dondola, rappare sempre bella ma lontana, sempre giovane, sempre appassionata lasciò tempo ai giornali parigini che si fanno l'autore della *Carmen* era venuto in mente di rifare la strumentazione dell'opera bellinana, ma che alle prove d'orchestra, accortosi in tempo del pericolo cambiasse, contessò ingenuamente che la *Norma* non si poteva dare a meno come il Bellini l'aveva scritta

E anche questa stregia, meno male, si è fatta risparmiare, e a noi poveracci è stata data licenza di sentire i capelavori della nostra musica come uscirono dalle fantasie creatrici

Intanto ieri sera, ascoltando la *Norma*, mi stavano d'immaginare che cosa diavolo potrà aver messo di nuovo e di bello Bizet; perchè davvero, alla sublimità dei motivi non riusciranno mai altre combinazioni fuori di quelle che si alternano lente e solenni, guerresche e altere, della meravigliosa orchestra.

Meravigliosa davvero l'orchestra romana nella interpretazione della *Norma*, perchè ha saputo darcene una esecuzione per molte ragioni perfetta; e dobbiamo subito congratularci col bravissimo giovane maestro Vitale, che ha diretto con slancio e disinvoltura singolari.

Le due rivali Norma e Adalgisa, interpretate dalle signore Calderazzi e Samba hanno ottenuto molti applausi, hanno ripetuto l'allegro del duetto, sono state insomma assai festeggiate. La sventurata parte di Pollione, alla fata al tenore Manfredi, non s'è rilevata neanche lui sarà da quella profonda antipatia che ingiustamente la perseguita da tanti anni; ma l'artista, sicuro di sè, è riuscito a cavarsela discretamente.

Molto bene anche il basso Oroveso, i cori, e perfino la banda sul palcoscenico. In somma uno spettacolo che merita il conto di esser sentito, anzi riguardo alla stagione così povera di divertimenti.

Sala Filarmonica.

Era forse, quello d'ieri, l'ultimo Concerto della stagione, probabilmente il millesimo per festeggiarlo si mise della partita anche il tempo, perchè nell'ora del Concerto scoppiò un furioso uragano di pioggia e vento.

Ma i due valenti concertisti, signori Consolo e Giulli, non se ne dettero per intesi, e più di loro si commossero le molte gentili signore accorse in folla. Il Concerto fu tutto una festa dilettosa per gli orecchi e per gl'intelletti; fu una soavissima sequela di piccoli capolavori eseguiti con meravigliosa precisione e con squisitissimo sentimento artistico dai due giovani pianisti.

Noi ci auguriamo di ritrovarli uniti nel prossimo anno per tornare ad applaudirli.

× Teatro Vallo.

Stasera la signorina Vitaliani, completamente ristabilita, si ripresenterà al pubblico romano nella parte di Fernanda. Provvedesi un teatro splendido.

La beneficiata della signora Virginia Marini resta definitivamente fissata per martedì sera.

Nella settimana entrante avremo due novità. *Mater dolorosa* di Praga e *La scuola delle famiglie*, commedia brillante di Valabrègue.

× Teatro Nazionale.

Stasera replicansi *La cabana de Tio Gelantom* e *Le ciochè del vilage*

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 8), Norma — **Vallo** (ore 8 1/2), Fernanda — **Nazionale** ore 8), La cabana del Re Gelantom - Le ciochè del village — **Quirino** (ore 9), Il duchino - La gran via — **Manzoni** (ore 9), La bella Elena — **Rossini** (ore 8., Il nuovo morono dela nona — **Metastasio** (ore 9), La Mandragola — **Politeama** (ore 8), I due Foscari — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Ritagli e Scampoli

Bologna, 11 maggio.

Una dimostrazione di qualche migliaio di cittadini traversò ieri sera le strade di Bologna al grido di *abbasso il sindaco, abbasso la Giunta*, e portossi dal prefetto ad esprimere il proprio voto e le proprie proteste contro la poco equa soluzione data alla vertenza Fabi-Mazza dopo la sentenza della Corte d'appello.

Giova rammentare che il Fabi era capo delle guardie municipali e il Mazza semplice guardia: e dopo che la sentenza della Corte d'appello aveva dato pienamente ragione al Mazza contro il Fabi, è parsa al più strana sacer maggiormente la parzialità del sindaco e della Giunta verso il Fabi.

Dopo essersi trattenuta alquanto col prefetto, la Commissione dei dimostranti seppe, dicesi, che il prefetto avrebbe mandato il reclamo alla Giunta: e la folla che componeva la dimostrazione si sciolse tranquillamente al grido di *viva l'Italia*

Resp.

ROMA

19 maggio.

LA PARTENZA DEL RE.

Alle 2 1/2, con un po' di ritardo annunciato, si sono radunati i soldati, convenuti in piazza del Collegio romano con le rispettive bandiere per recarsi alla stazione a salutare il Re.

Coi intervenuti all'ultimo momento erano numerosi.

Abbiamo notato i veterani 1848, i reduci dall'Italia e Casa Savoia, il Comitato elettorale Umberto I, di Borgo, la Fratellanza militare Umberto I, l'Unione elettorale monarchica progressista, l'Associazione degli studenti, i Cacciatori del Tevere, ecc. ecc.

I reduci dal concerto municipale si sono diretti alla stazione in bell'ordine, seguiti da moltissima gente, che ha preso parte alla simpatica dimostrazione

Sotto la tettoia della stazione c'era moltissima gente, ufficiali d'ogni arma, signore, funzionari e tutto il personale delle ferrovie.

Il treno reale era composto di due vetture di prima classe, due *fourgons*, due *wagons*, quattro vetture dell'antico treno reale e due bagagliai.

Verso le quattro è partita la macchina staffetta " Giulia Barola " montata dal macchinista e fuochista ordinari, sotto la direzione d'un ingegnere del riparto locomotive

Alla staffetta era attaccato un vagone di prima classe per il personale d'ispezione della ferrovia

Prima dell'arrivo del Re e un via vai di facchini, che portano valige, bagagli, cappelliere, *plaids*, di uscieri e commessi vestiti in gala, che corrono a fissare il cartoccio per i loro superiori.

Il capo stazione Pettinari ventilla di avere Sant'Antonio da Padova per ispirazione a tutti quelli che l'assillano di domande e di schiarimenti.

Il capo stazione Bachelet invigila perchè il materiale sia tutto all'ordine e non manchi nulla e per ciò che alla manovra dell'attacco al treno reale due locomotive calori " Arianna " e " Autonna " e anche quest'anno dalla officina della Società francobelga

Intanto si odono fragorosi applausi. I. S. M. il Re che giunge col principe ereditario, salutato dalle Associazioni e da grandissima folla di popolo, che vorrebbe ad ogni costo entrare nell'interno della stazione, ma ciò impedito dalle guardie e dai carabinieri.

Nella sala reale ci sono i presidenti delle due Camere, tutto il Corpo diplomatico, tutti i ministri, i sottosegretari di Stato il sindaco, il prefetto, il questore, il generale Pallavicini, il generale Mezza, e moltissimi senatori e deputati, cui Sua Maestà rivolge sottovoce un saluto e la parola.

Tre minuti prima della partenza il Re sale sul treno seguito dal principe ereditario, da S. E. il generale Pasi, dagli aiutanti di campo di servizio, dal commendatore Rattazzi, dal conte Grimaldi e cerimonieri di servizio, salutato da evviva. Poco dopo sale S. E. Crispi, mentre tutti gli altri funzionari vanno ai posti loro designati

Sua Maestà dirige alcune parole a S. E. Farini e a S. E. Bianchieri; poi si dà il segnale della partenza dal commendatore Bachelet.

Le due locomotive si mettono in movimento, il treno lentamente procede, mentre uno scoppio fragoroso di evviva saluta il Re ed il principe ereditario, che ringraziano.

Il treno reale è scortato dal commendatore Mattia Massa direttore generale della Mediterranea e dal commendatore Bachelet ispettore capo del traffico.

La velocità da Roma a Spezia è di 65 chilometri, ridotta da Spezia a Novi a 55, e da Novi a Luino di 75.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 21°8 - Minima, 12° 1.

UDIENZA REALE.

Oggi Sua Maestà la Regina ha ricevuto in privata udienza la signora Fanny Zampini Salazaro, già favorevolmente nota al pubblico romano.

Sua Maestà si congratulò molto con l'egregia signora della sua opera per l'istruzione della donna, augurando bene del viaggio che questa intende fare per studiare all'estero la condizione sociale ed intellettuale della donna.

La signora Salazaro è stata invitata da Giulio Simon, presidente del congresso internazionale delle opere ed istituzioni femminili a Parigi, a rappresentarvi l'Italia.

PER LUIGI ZUPPETTA.

Un numeroso pubblico è intervenuto alla commemorazione di Luigi Zuppetta, fatta stamattina al Manzoni.

Non si è verificato il minimo inconveniente.

Ha preso per primo la parola il signor Botto, che ha presentato l'oratore, spiegando, non senza impappinarsi, lo scopo della commemorazione

Quindi l'onorevole Bovio è sorto a parlare d'una infinità di belle cose colla sua consueta magniloquenza, trattando in ultimo della dottrina giuridico-politico-morale di Luigi Zuppetta descrivendolo come giurista, come filosofo, come cittadino.

GITA SCOLASTICA.

Questa mattina alcuni studenti della Facoltà giuridica, insieme coll'onorevole Enrico Ferri, sono partiti per Tivoli a visitarvi quello stabilimento penitenziario.

Il Conte di Torino.

Oggi alle 2, nei locali della Camera di commercio, si fu l'assemblea generale dell'Associazione lubrificanti d'olcodi e liquori

La presidenza fu tenuta dal signor Fusco, il. di presidente, che pronunciò un notevole discorso riassumendo le critiche al progetto di legge presentato alla Camera dal ministro Seismit Doda.

Dopo il signor Pini, consigliere-segretario, ha riassunto i diversi voti fatti in varie regioni italiane per la riforma della legge sugli alcools, classificando i diversi provvedimenti, sui quali fu incominciata la discussione.

È stato approvato il voto per chiedere il ribasso di tassa a lire tre, e l'abolizione della tassa sulla vendita.

La discussione continua.

NOMINE E PROMOZIONI.

I bozzetti pel nuovo concorso pel monumento a Vittorio Emanuele saranno ricevuti dal 20 al 30 corrente, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno nel palazzo di Belle Arti in via Nazionale.

Tanto per norma del pubblico e degli artisti concorrenti.

GIUNTA DEL PROVINCIALE.

Il pretore ha nominato la Commissione esecutiva per la quinta gara provinciale.

Essa è composta dei signori:

Capri-Galanti cav. Angelo, consigliere provinciale, presidente; Grua il cav. Achille, consigliere comunale, e il cav. Ludovico Cicotti, maggiore di milizia mobile, membri della direzione provinciale. Comm. Annibale Silvestri, signor Tindaleone Brunetti, avv. Filippo Lang, cav. Augusto Travaglieri, cav. Camillo Ruti e cav. Augusto Giustini, tenente colonnello d'artiglieria, delegato dall'autorità militare, membri della presidenza della Società di Roma.

Segretari: Bellini dottor Nicola, segretario della direzione provinciale, e Mangarini Arnaldo, segretario della Società di Roma

La Commissione ha tenuto una prima adunanza, ed ha discusso ed approvato il programma per la gara che, come è noto, avrà luogo nei giorni 27, 28, 29 e 30 del prossimo mese di giugno.

Stamane eseguite gare di rappresentanza a 100 metri: gara individuale a 200 e 300 metri: una gara dell'esercito fra i militari del presidio: una gara di tiro accelerato, e in fine la gara reale alla presenza di Sua Maestà il Re

PORTAFOGLIO AL CORSO.

Arrivo di settembrini e storno per la stagione *Exclusive* Vendita a ribasso eccezionale.

MANCIA di L. 300 a chi riporterà al Dr **V. ADLER**, 111, Via Nazionale, un cane barbone con placca nichelata bianca al petto.

NOSTRE INFORMAZIONI

Stamani alle ore 9 S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e per la firma dei decreti.

I viticultori italiani.

Stamane, alle 10, ha tenuto la sua prima adunanza della sessione annuale la Società generale dei viticultori italiani sotto la presidenza dell'onorevole Domenico Berti, che aveva al fianco gli onorevoli conte Faina, Visocchi, Levi; il marchese Durazzo Pallavicini, il principe Luigi Boncompagni, il marchese Imperiali, e il segretario professor Ceriotti.

L'assemblea era molto numerosa; rappresentava il ministero d'agricoltura il comm. Miraglia.

Due discorsi furono tenuti, uno dal presidente che accennò largamente ai lavori d'ordine economico della Società, l'altro dal prof. Ceriotti che trattò specialmente la parte tecnica, dimostrando come nel ristagno della vendita dei vini meridionali si manifestò vieppiù il bisogno di migliorare i sistemi di fermentazione e di conservazione dei vini

Chiusa questa prima seduta la presentazione da parte del conte Faina della cantina sperimentale, fondata appunto per esaminare e determinare quali condizioni hanno e devono avere i vini italiani per essere più largamente esportabili.

Gli adunati sono passati quindi nei locali sotterranei a visitare la cantina nei suoi tre riparti: di cantina per botti di vino in esperimento: riparto pei campionari di vini esteri di più larga consumazione: riparto dei vini nazionali, oggi più sicuramente esportabili.

Domani seduta alle 10, a cui interverrà una speciale rappresentanza delle provincie delle Puglie.

Va accolta con riserva la notizia che l'Imperatore Guglielmo, ritornando dall'Inghilterra, quando vi si recherà, si spinga colla flotta fino in Spagna, e s'incontri colla regina-reggente Maria Cristina a San Sebastiano.

Annunciano da Berna che il Portogallo ha accettato l'invito del Consiglio federale svizzero per il congresso internazionale relativo alla legislazione per gli operai.

L'*Agence Roumaine* dice che il governo rumeno chiederà al Senato i crediti per continuare i lavori delle fortificazioni.

È infondata la voce sparsa dall'opposizione che il metropolita, primate della Rumenia, si sia dimesso. Il metropolita, al contrario, tiene una condotta leale, corrispondente all'alta sua posizione, nè in alcun modo intende creare difficoltà al governo.

Telegrafano da Atene, 19:

" L'*Acropolis* afferma che il principe Giorgio andrà a completare i suoi studi navali nella flotta francese. "

Ieri si è proceduto, a Newcastle, alle prove di velocità a tutta forza dell'incrociatore *Piemonte*.

Il comandante Candiani, presidente della Commissione delle prove, ha inviato il seguente telegramma al ministero della marina

" Le prove ufficiali di velocità, eseguite oggi dal *Piemonte*, hanno avuto un buon successo. Le macchine hanno funzionato molto soddisfacentemente per circa due ore, andando a tutta forza.

Si fecero quattro corse sopra la base misurata di due miglia, e due corse sopra la base misurata di miglia 6,6, forza media ottenuta 12,331 cavalli indicati velocità media all'ora, miglia 23 4/10, spostamento 7500. "

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 19.

Al pranzo che i rappresentanti delle repubbliche americane diedero al presidente del Consiglio dei ministri Tirard, Spuller ebbe parole di biasimo per gli Stati che non presero parte ufficiale all'Esposizione

Parigi, 19.

Pilet-Golaz, avendo incontrato Rochetort in una via di Londra, minacciò di dargli uno schiaffo

Rochetort estrasse il revolver, alla cui vista Pilet-Golaz scappò e, chiamato un agente di polizia, fece arrestare il suo avversario, che del resto, dietro cauzione, fu tosto messo in libertà provvisoria

Domani Rochetort verrà giudicato sotto l'imputazione di porto d'arma proibita.

Programma delle feste a Berlino

Berlino, 19.

Ecco il programma ufficiale delle feste durante il soggiorno di Sua Maestà il Re Umberto a Berlino.

Martedì 21, alle 10 30 antimeridiane, arrivo e ricevimento alla stazione da parte dell'imperatore e di tutti i principi, ecc. Vi sarà una guardia d'onore alla stazione ed un'altra al castello reale.

L'imperatrice circondata da tutte le principesse della Famiglia reale e delle Case sovrane e principesse tedesche che si troveranno a Berlino, riceverà il Re Umberto nella sala della Guardia del Corpo al Castello reale

Tutta la Corte attenderà il Re d'Italia a piedi delle scalone e precederà i due sovrani fino alla sala della Guardia del Corpo.

Alle 2 pomeridiane vi sarà *dejeuner* di famiglia presso le Loro Maestà.

Alle 7 pomeridiane vi sarà il pranzo di gala nella Galleria dei quadri.

Mercoledì 22, rivista delle truppe, ed a un'ora pomeridiana *dejeuner* presso le Loro Maestà. Poscia passeggiata in vettura fino a Charlottenburg.

Alle 6 pomeridiane pranzo di gala, al quale assisteranno tutti i generali e gli ufficiali superiori che presero parte alla rivista.

Alle 8 pomeridiane, rappresentazione al teatro dell'Opera.

Giovedì 23, alle 8 antimeridiane, i Sovrani con treno speciale partiranno per Potsdam, dove alle ore 9 vi sarà la rivista delle truppe.

Alle 11 antimeridiane vi sarà *dejeuner* nella Sala di Marmo.

Alle 2,30 pomeridiane, passeggiata in vettura e visita al Castello di Friedrichskron e alla Friedenskirche, dove è la tomba dell'imperatore Federico III.

Alle ore 8 pomeridiane pranzo all'ambasciata italiana presso il conte De Launay.

Venerdì, alle 8 antimeridiane, visita alla piazza d'Armi e *dejeuner* presso il Circolo degli ufficiali del 2° reggimento della guardia imperiale. Quindi visita all'arsenale.

Alle ore 7 pomeridiane pranzo presso il principe Alberto.

Alle ore 9 30 pomeridiane concerto nella Sala Bianca del Castello.

Sabato, 25, visita all'Esposizione degli apparecchi contro gli accidenti sul lavoro, ed ai principali monumenti.

TELEGRAMMI STEFANI

NAPOLI, 18. — È partita la fregata russa *Dmitri Donskoi*.

VIENNA, 18. — Il generale Bolfras fu nominato aiutante di campo e capo del gabinetto militare dell'imperatore.

È morto a Parigi il conte Alfredo Potocki, già presidente del Consiglio.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla **Commissione sanitaria internazionale** quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

Molti giovani sono sorpresi nel vedere che le capsule di sandalo del commercio non danno gli stessi risultati che quelle di Midy. La spiegazione n'è facile: In commercio si vendono sotto il nome di essenza di sandalo dei prodotti provenienti da tutte specie di legni di sandalo, spesso vecchi ed alterati.

Il signor Midy, al contrario, impiega esclusivamente il sandalo freso di Mysore dal quale ha distillato quest'anno un milione di chilogrammi. Questa essenza fina, soave e pura, non attacca mai lo stomaco e guarisce in 48 ore le affezioni che richiedevano delle settimane e dei mesi di cura col copaibe, il cubebe e colle iniezioni. Come garanzia, ogni capsula porta il nome di Midy. 1

LA RASSEGNA NAZIONALE

Anno XI

si pubblica in Firenze due volte al mese

Indice del fascicolo (16 Maggio 1885):

Cristianismo e pace religiosa?, *Angelo Andrea di Pesaro* — Del mutuo soccorso secondo la legge 15 aprile 1885 (*cont.*), *G. Cesconi* — Leopardi, *G. Polidori* — La sorte della filosofia nei licei d'Italia, *Angelo Valdarnini* — Dopo un rifiuto, racconto (*cont.*), *Vico d'Arcidia* — Le Play e la sua opera, *P. Leroy Beaulieu* — La campagna del 1859 giusta il carteggio inedito del generale Giovanni Durando (*cont.*) — La cronologia riordinata, *N.* — La completa politica della Rassegna Nazionale, *U. Mazzei* — Rassegna geografica, *A. D. Verchi* — Rassegna politica — Notizie — Rassegna dei fatti economici e finanziari — Rassegna bibliografica

Abbonamento anno: L. 26

MALATTIE DEGLI OCCHI

e DISTURBI DI VISTA

D.r G. NORSA - OCULISTA

Roma - Via Nazionale, 66

Consultazioni tutti i giorni meno i festivi dalle ore 8 alle 9 pom. - Per i poveri, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 ant.

La migliore delle Acque per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.ì

Si vende in fiale (flacone) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 6.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE. — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per dare un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 — Milano,

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linea postale del **BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO**

Partenze postali il 1° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di MAGGIO e GIUGNO 1889

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale UMBERTO I., partirà il 1 Giugno 1889
» INDIPENDENTE » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos *(facoltativo)*

Partenza sospesa

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli
senza trasbordo
per **Montevideo e Buenos-Ayres**

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da Venezia per l'America del Sud.

Il piroscafo BIRMANIA partirà il 30 Maggio 1889

per ***Montevideo Buenos Ayres***

approdando a Bari il 23, a Brindisi il 25, a Taranto il 26 e a Rapallo il 28.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 385 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle succursali di NAPOLI, via Piliero, 30-31-B, e di VENEZIA, via XXII Marzo 1°, e anche a tutte le agenzie della società.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Base di straordinaria semplicità, di risultato infallibile - perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono ad fotografie diverse istantanee, senza cambiare le lastre. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il cuscino, facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Presso dell'apparecchio racchiuso in elegante astuccio completo di sei lastre asciutte (per 36 fotografie) L. 30.

Le lastre asciutte in astuccio di sei lastre (6 fotografie) L. 3 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli. Via del Corso 375-79 — Firenze Via Panzani, 26.

TERNO! TERNO! TERNO!

Vincita sicura

Non c'è che una via per arricchirsi presto e sicuro un mezzo per non passare danari senza mettere fuori capitali servendosi del noto sistema di giuoco al lotto del signor **Giovanni Mihalik.** *in Budapest Kerepesi asse 71*. *Con questo piano di giuoco si vince certo*, come, del resto, viene attestato da moltissime persone.

Questa opera è difesa in tutti i paesi e viene lodata da tutte le classi della società. Molte persone bisognose e infelici sono state liberate dalla miseria di modo che non si possono numerare le lettere di ringraziamento che continuamente giungono al sig. **Mihalik.** Chiunque voglia migliorare di posizione, o provare la fortuna col giuoco si rivolga subito al signor **Mihalik** per i numeri fortunati. Egli risponde subito a tutti e manda a richiesta anche i numeri combinati da lui stesso, coi quali si vince senza fallo.

Alle lettere dirette al signor **Giovanni Mihalik** *in Budapest, n 71, Kerepesiutcasse* si prega di aggiungere centesimi 60 in francobolli.

NON PIU' DOLORI

di vita, debolezza alle reni, reumatismi, ecc. a mezzo del

CEROTTO MAZZA

Il rimedio più efficace conosciuto.

Nelle richieste chiedere il cerotto per le reni o per reumatismi. Lire **UNA** la Scheda con istruzione. Cent. 25 in più se per posta. Due Schede lire **DUE** E' franche di porto. Scrivere al Proprietario

ANGELO MAZZA

MILANO — Corso Genova 19, — MILANO

RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO!

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sauter, Pescionere, Stampi per dolci, Lavande, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

PEI PRIVATI

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri od il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere **E. G. 150** all'Amministrazione del Giornale **L'*Italia*, Roma.**

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere **X. Y.** presso il Giornale **L'*Italia*, Roma**

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 20

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 20.

BAGNAROLE, Stanzini

pi, Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 26.

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 0,95 al Barattolo

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

MAGAZZINI SCHOSTAL

MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**

ROMA
Corso N. 159

PADOVA
Via S. Apollonia, 14

FIRENZE
Via Cerretani, N. 3

BOLOGNA
Via Rizzoli N. 13

Alla Città di Vienna

PREMIATA FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

Specialità in Corredi da Sposa

Unica Ditta Concessionaria per la vendita della

Maglieria lana ***normale***

fabbricata da W. Bruhn Söhne di **Meccanda** secondo le prescrizioni del Prof. Dott. G. JAEGER.

A richiesta Cataloghi illustrati *gratis*.

- Cura del Sangue -

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

In sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

OFFICINA INDUSTRIALE

Diretta da NILVIO MORO Via Due Macelli 84

Si prendono ordinazioni per coperture di tetti uso terrazza con applicazioni:

di **PAGLIA contro il calore** L. 3,00 al metro quadrato
di **FELTRO-LANA con preparato speciale** » 2,50 » »
di **CEMENTO** » » » 2,75 » »

SISTEMA BREVETTATO

Si forniscono **VERNICI contro la ruggine del ferro e contro il tarlo del legno** applicabili specialmente ai **bastimenti. — Si preparano pelli, cuoi,** e qualunque materia organica per impedirne la putrefazione. Prezzi da convenirsi: **sistema brevettato.**

Impregni per rendere impenetrabili i tessuti, e si preparano coperture da carri a L. 3 il m. q.

Si forniscono **materie contro gli incendi.** — Sistema brevettato.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

UNICO FILTRO INGLESE lodato e raccomandato dalle celebrità mediche Europee e provvedutevene in tempo.

N. 1 da 1 gallone L. 25
N. 2 da ½ id. L. 40
N. 3 da 3 id. L. 60
N. 4 da 6 id. L. 95
N. 5 da 9 id. L. 130
N. 6 da 12 id. L. 160

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, Via del Corso 375-379.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al bucato ecc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura lungo e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno
Prezzo: c. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 - in Firenze via de' Panzani 26.

L'EMPORIO

Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, offre Pompe in tutti i generi e di occasione per uso domestico rurale, industriale e da incendi; delle limitatissime esistenze di C. Langensiepen, a Buckau - Magdeburg (Germania).

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127
ROMA

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Trè mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all' Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

La Scienza ha scoperto la Natura!

con l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ridona a perfezione al capello il primitivo colore castagno o nero, ed il colore ricercato è talmente bello, che riesce impossibile scoprire e sospettare che è fatto con un preparato artificiale.

Prezzi: L. 6 la Bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il porto postale

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

E. E. OBLIEGHT

Unico per inserzioni. — Piazza Montecitorio, 127

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Novità e ripetizioni applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITA' in Roselliere e Panieri a quadri.
PORCELLANE bianche e decorate
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinkasthall, Prototype e vere Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI E BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Ecc.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 138

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Lunedì-Martedì 20-21 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

IL RE A BERLINO

Scrive la *Lombardia*:

« Noi crediamo che il migliore contegno da serbarsi, di fronte al viaggio reale, sia quello di una serena e rispettosa riserbatezza più che le accoglienze che in Berlino saranno fatte al Re non possono non disinteressare la parte sensibile e pensante del pubblico italiano, giacchè – si voglia o no – le feste al Re Umberto sono feste dirette alla nostra nazionalità, alla nostra unità; e, come ben diceva giorni sono in un documento ufficiale il borgomastro di Berlino, le esultanze sono legittime, perchè è legittima la presunzione che questo convegno sia un convegno conservatore della pace.

« Serbiamo per i nostri giornali, per il nostro Parlamento le nostre dispute, i nostri voti – contrari, se occorra, e decisivamente contrari, sia pure – per l'atto politico e per le conseguenze che possa avere; ma in questo momento non pensiamo, non vediamo che una verità che a tutte le altre si impone: il Re va a Berlino, come capo della nazione italiana; e la nazione, come non ha ragioni per dubitare degli intimi sentimenti del suo capo, deve essere guidata dallo stesso sentimento della propria dignità, a non lasciar credere a nessuno che essa, nella parte di soddisfazioni morali e momentanee che le spettano, non sia disposta a condividere le accoglienze degli stranieri fatte al suo Re, fatte a chi all'estero solennemente ed autorevolmente l'impersona. »

Tanto il giornale che il giornalista non sono certamente sospetti di tenerezza sovercchia per la politica di parte monarchica. Chi pensa e scrive in tal guisa, milita nel campo radicale. Ma siccome lo scrivere di partito non gli annebbia la mente di istoriche esagerazioni, egli ha potuto trovare in questa circostanza la nota giusta, quella che meglio risponde alla opportunità del momento, la nota di chi sente altamente che al di là dei nostri confini ogni cittadino, di qualunque opinione esso sia, ha il dovere di mantenersi unitario italiano.

L'Italia è a Berlino col Re. Che i radicali nostri protestino pure – che essi si scalmanino a spedir telegrammi a Parigi come rappresentanti della repubblica avvenire, che rimane fortunatamente una repubblica ideale – così non sono l'Italia.

Si facciano ciascuno in quattro, e magari in dieci, per moltiplicare il numero dei Circoli, delle Associazioni e dei comitati elettorali; quella democrazia che essi dicono di rappresentare, rimarrà sempre la solita minoranza settaria; ma non sarà mai la vera, la grande democrazia italiana, che si raccoglie compatta nei momenti solenni intorno al Re.

Lasciamoli pur dire che questo viaggio si compie come un dispetto da noi usato alla Francia e come una smentita diplomatica di quanto noi le dobbiamo. Questo è ciò che ad essi fa comodo dichiarare oggi che la Francia ha il governo del loro cuore. Diversamente pensavano e diversamente s'esprimevano finchè durò il governo imperiale, senza del quale è lecito dubitare se l'aiuto delle armi francesi nel 1859 ci sarebbe venuto. E se la Francia – e meglio ancora Napoleone III – ci ha aiutato allora col suo valido concorso, non siamo certamente noi quelli che lo abbiamo dimenticato. — Il monumento di Milano informi. — Che d'altronde, in omaggio agli umori dei radicali nostri colla repubblica francese, non potevamo neppure dimenticare che noi dobbiamo alla alleanza germanica di esser venuti a Roma, non solo; ma eravamo pure con lei in debito di cortesia per un atto solenne che confermava appunto il fatto del nostro possesso di fronte alle velleità temporali di due clericali di tutti i paesi.

Questo è – ne conveniamo – che gli Italiani serbino gratitudine alla Francia per tutto quanto essa ha fatto per noi. Ma si potrebbe osservare che questa gratitudine i nostri radicali la sentono vivamente ora. Alla vigilia del 1870 non la sentivano, almeno così forte; e se essi ebbero una subitanea resipiscenza dopo la caduta di Napoleone III, il loro favore si intiepidì alquanto finchè durò la repubblica moderata del Thiers e il governo del sottonato. Se ha ripreso vigore recentemente, ciò è avvenuto perchè la repubblica radicaleggiante che regge da qualche tempo la Francia lusinga le loro speranze (1) perchè noi dovremmo prestarci al loro giuoco?

Il Re è a Berlino. A un atto solenne di cortesia era naturale che l'Italia con uguale cortesia rispondesse. E se la Francia si mostra insolente verso di noi, questo non fa un obbligo all'Italia di rifarsi dei dispetti e delle insolenze altrui col mostrarsi scortese verso un popolo che non ha mai fatto la caccia all'italiano, e la cui amicizia non è stata e non è senza grande vantaggio per noi.

Jo Fanfulla

Dispacci da Berlino

(Vedi terza pagina)

LETTERE BERLINESI

Aspettando che *l'Andata*, di cui pubblichiamo oggi un primo dispaccio, ci mandi per lettera le sue impressioni, ecco intanto una lettera del nostro egregio corrispondente ordinario berlinese.

Molte piccole questioni, che si riferiscono al viaggio regale e all'accoglienza di Berlino, e alle cui ultime fasi accenna anche il telegramma di *l'Andata*, vi sono ampiamente spiegate, e servono di commento alle notizie sommarie, che il telegrafo ha portato in questi giorni dalla capitale germanica.

Berlino, 18 maggio

L'unica questione veramente attuale è l'imminente arrivo di S. M. il Re Umberto. I giornali dànno sulla nostra colonia notizie fantastiche: ecco di che si tratta veramente.

Esiste a Berlino una Società di mutuo soccorso italiana, non troppo numerosa, con una ottantina di soci, ed essa vuole accedere ufficialmente alla stazione, aggregandosi quale altro italiano tra i non soci, per rappresentare così tutta la colonia.

Ma la polizia, ad onta dell'intervenzione dell'ambasciatore, non credette potere ammettere anche la terzina più d'una quindicina di italiani, per cui la società, dopo una lotta accanita, votò che si doveva andare tutti o nessuno.

La cosa spiacque alla ambasciata, spiacque alla presidenza, e, dopo penose trattative durate una settimana intera, ambasciata e presidenza ottennero dalla polizia che oltre i *quindici* connazionali ammessi alla stazione, gli altri avrebbero un posto speciale, chi nell'atrio, chi lungo il percorso del corteo.

Gli italiani sono adesso convocati per domenica, e da quanto posso giudicare, ritornando sul voto di domenica scorsa, decideranno, non più come società, ma come colonia, di accettare le condizioni imposte dalla polizia, ciò che sarebbe il meglio, purchè il posto assertato loro fuori della stazione fosse tale da dare nell'occhio al Re e far giungere sino a lui un « Viva l'Umberto » entusiastico e ben nutrito. La Società entrerà inoltre il mazzo di fiori che dovranno presentare un bambino al Re, all'ambasciata, e siccome naturalmente tutti vorrebbero andarci, anche la seduta di domani sarà animatissima e lunghissima, dovendosi pure definire la questione d'un pranzo, a cui si pregherebbe l'onorevole Crispi d'intervenire.

In quanto a noi corrispondenti, sarà veramente un miracolo se riusciremo a vedere Sua Maestà da vicino. Già da sirca due settimane, sia per mezzo dell'ambasciata, sia per mezzo d'altra persona altolocata, abbiamo domandato un lasciapassare, ma sino a oggi non abbiamo ricevuto, almeno per quanto mi riguarda, che la visita d'un agente di polizia, venuto a prendere vento.

Avremo il lasciapassare forse all'ultimo momento.

L'Associazione della Stampa aveva avuto l'idea di dare in questa occasione un ricevimento ai giornalisti italiani aspettati, ma pare che all'ultimo momento non se ne faccia nulla.

Devo parlarvi di due altre notizie, che potrebbero essere interpretate a rovescio. Che dopo la cattiva esperienza fatta, regalando all'imperatore la fontana monumentale dei Bogas, il municipio di Berlino, non volesse assumere nessuna iniziativa, e spiacente di stabilire precedenti costosi, accetta con riluttanza – come dicono i giornali progressisti – a decorare le vie per cui passerà dal Re l'Umberto, in seguito a pressione fattagli dall'imperatore, è lecito dubitarne, finchè non venga una conferma.

In quanto alla relativa discussione del Consiglio, la somma necessaria all'addobbo delle strade, è stata è vero accordata con un voto di maggioranza, ma solo perchè l'altra metà del Consiglio preferiva che si desse in onore dell'ospite augusto una festa al palazzo comunale.

Ad onta di questi nèi, puramente ufficiali e giornalistici, l'accoglienza della popolazione sarà eccezionalmente cordiale ed entusiastica. Il pubblico si dispone a dimostrare la propria simpatia a Re Umberto spontaneamente, semplicemente, proprio come gli alberi del Thiergarten, che formeranno la più bella decorazione lungo il percorso dei Sovrani dalla stazione alla Reggia, e questo è l'essenziale.

×

Dello sciopero in Vestfalia, poco potrei dirvi di positivo che non aveste già letto e riletto nei dispacci e nei giornali. I minatori, che ci si preparavano da lunga mano, volevano la riduzione della giornata di lavoro ad otto ore al giorno e che si cessasse di non pagare loro quello che guadagnavano mensilmente, oltre cento marchi, quantunque lavorino tutti a cottimo. Volevano pure che si cessasse di annullare loro l'uno sull'altro, dieci o dodici vagoni di carbone « ogni vagone ha 10 tonnellate » col pretesto che il carico era difettoso e che si fornissero loro dinamite, carbone, sapone, al prezzo di costo, invece di versare il sopravanzo della vendita, come ora, nella cassa d'assistenza.

Se si considera che a queste condizioni erano assoggettati gli *Hauer*, i minatori propriamente detti, mentre i carrettieri, i tecchini, i frenatori, pagati a mese guadagnano ancora meno, non si può negare che qualcosa si poteva fare per loro, tanto più che nell'ultimo decennio gli utili della industria sono quasi raddoppiati, mentre le paghe sono aumentate d'una percentuale insignificante. Il governo, il pubblico, i rappresentanti d'alcune società minerarie, avevano riconosciuto che bisognava fare qualche concessione, e pareva che lo sciopero si sarebbe accomodato sulla base di un compromesso stabilito tra i rappresentanti d'ambo le parti, e che sopprimeva o attenuava in parte gli inconvenienti avvenuti.

Lenti proporzionati alla vastità del movimento non ce ne erano stati, e tutto sarebbe finito per il meglio. Disgraziatamente la deputazione dei minatori venuta a domandare all'imperatore d'assistervi, ebbe la infelice idea di domandare ad un suo deputati progressisti di servire da intermediari tra gli scioperanti e i rappresentanti dei principali. Di questi ultimi alcuni conservatori, si sono adontati dell'intervento dei progressisti e non vogliono sapere di transazioni. La cosa sarà decisa in ultima istanza dai principali riuniti in adunanza generale e non occorre essere profeti per capire che la maggioranza inclinerà a bloccheggianti. In questo sciopero il momento più notevole è stata la parte preponderantissima, decisiva che vi ha preso l'imperatore.

È indubitato che le sue parole agli operai e ai principali, parole energiche e vibrate, contribuiranno a sedare gli scioperanti della Vestfalia e contribuiranno a fare altrettanto con quelli della Slesia, se quelli vorranno capire che gli atti vandalici non servono che a peggiorare la loro sorte peggiorando quella dei proprietari.

Il viaggio del Re a Berlino

BERLINO, 19. — Gli ufficiali d'onore di servizio presso S. A. R. il principe di Napoli saranno il luogotenente generale conte di Schlieben e, in qualità d'ufficiale d'ordinanza, il signor d'Essendorf, comandante di squadrone nel reggimento usseri di cui è capo Re Umberto.

Il generale di Schlieben ed il comandante d'Essendorf saranno presentati a Re Umberto ed al principe di Napoli alla stazione di Friburgo ove una compagnia del 111 reggimento fanteria, con musica e bandiera, renderà gli onori.

Nelle altre stazioni fino a Berlino, in seguito al desiderio espresso da S. M. il Re d'Italia, non vi saranno ricevimenti ufficiali.

BERLINO, 19. — Durante il soggiorno di Re Umberto, fra i principi che gli saranno presentati vi saranno il principe Enrico, i principi Federico, Leopoldo ed Alberto di Prussia, Alessandro, Ernesto Gunthier di Schleswig-Holstein, Carlo di Assia, Giovanni Alberto di Meckleburgo, Giorgio Ludovico di Oldenburgo e il principe ereditario di Meiningen.

ALESSANDRIA, 20. — Il treno reale è giunto alle ore 5,25 antimeridiane ed è ripartito alle ore 5,30, diretto a Novara.

NOVARA, 20. — Il treno reale è giunto alle 6,58 antimeridiane ed è ripartito alle 7. La stazione era imbandierata e vi era una grande folla.

TORINO, 20. — Sua Maestà il Re d'Italia ha ricevuto qui un'accoglienza entusiastica dalla numerosa popolazione accorsa da tutte le parti colle rappresentanze municipali dei paesi circostanti e lacuali. La stazione era rigurgitante. Due bande suonavano la marcia reale.

Il colonnello Pfiffer, capo dello stato maggiore svizzero, con un altro colonnello, è salito nel vagone reale. Il colonnello Pfiffer, ossequiando il Re, gli disse essere venuto a presentare a Re Umberto « leale amico della Svizzera, gli omaggi dell'esercito e della nazione elvetica ».

Il Re rispose esprimendo la sua « viva simpatia per il paese ospitale e laborioso che sta per attraversare. »

Dopo gli ufficiali svizzeri salirono ad ossequiare il Re, i delegati della Società del tiottardo, commendatore ingegnere Clemente Maraini, colonnello Ritter, e Zangg, che offrirono a Sua Maestà i piani della ferrovia, i quali permetteranno al Re di seguirne il tracciato durante il viaggio.

Il corteo reale veste la mezza tenuta o la marsina.

Evviva al Re, spari ed il suono dell'inno reale salutano la partenza del Re da Luino, che ha luogo in orario, alle 8 20 antimeridiane circa di Berna.

Piovigginа.

LONDRA, 20. — Lo *Standard* ha da Vienna che nel mondo politico non si attribuisce una importanza eccezionale all'intervista preveduta fra il principe di Bismarck e l'onorevole Crispi, poichè si nota che non vi ha alcuna questione di alta politica attualmente da regolare fra la Germania e l'Italia. Tuttavia si spera che essi troveranno modo di fortificare la posizione della triplice alleanza.

GOESCHENEN, 20. — Re Umberto lasciò il colonnello Pfyffer ed il suo seguito ed i rappresentanti della Compagnia del tiottardo a rimanere nel suo vagone da Luino a Goeschenen, intrattenendosi affabilmente con essi lungo il viaggio.

Alla stazione di Bellinzona ossequiarono il Re il comm. Peirolari, ministro d'Italia in Isvizzera, e la colonia italiana, con musica.

Tutte le stazioni da Luino a Goeschenen erano affollate e la banda vi suonava l'inno reale.

Il treno giunse a Goeschenen in orario, alle 11 30 antimeridiane.

Il presidente della Confederazione, Haumer, seguito dai delegati federali, si recò incontro al Re.

Sua Maestà, seguita da Sua Altezza Reale il principe di Napoli, passò in rivista la compagnia di fanteria del cantone d'Uri, che rese gli onori militari, mentre la musica suonava l'inno reale.

La colazione preparata è di quaranta coperti. Durante la colazione suonerà l'orchestra dello Schweizerhof.

Continua la pioggia.

LONDRA, 20. — Il *Morning Post* dice che il viaggio di Re Umberto a Berlino è importantissimo, vista la situazione attuale dell'Europa continentale. Il Re l'umberto si reca a Berlino come rappresentante della pace europea.

CORRIERE POLITICO

Il viaggio del Re.

Senza Re l'Italia è più realista che mai, l'ha detto col pensiero alla vaporiera che lo trasporta lontano lontano, e come Orazio sulla nave su cui Virgilio partiva per la sacra Ellade, in dieci *Rebibus invidumque precatur*.

Egli intanto viaggia attraverso una splendida fantasmagoria di panorami, lungo il Tirreno, fra gli Apennini che gli si schiudono per dargli passo alle floreali pianure pedemontane e consegnarlo ospite sacro alle Alpi sulle quali Guglielmo Tell educò l'occhio ed il braccio agli eserciti dell'arco, d'onde partì la storica freccia liberatrice d'un popolo.

Anche Re Umberto è sangue di liberatori.

Questa sera Egli tocca terra germanica.

Già l'ho detto: l'Italia si sente più realista che mai. Anche a Berlino Egli porta, sacro deposito, la sua grandezza e la sua dignità, e dalla accoglienza che gli fanno all'estero avvalora la sua tesi: la ragione degli omaggi onde lo vede fatto segno.

Montebello.

20 maggio 1889.

Ho mandato a pregare un mio amico, che trent'anni fa si trovò al battesimo di fuoco di quella giornata, perchè me ne desse qualche notizia particolareggiata, e nello stesso tempo suscitata.

Ma sì! ci vorrebbe una pagina del giornale!

Novara cavalleria, cavalleggeri *Saluzzo* e *Monferrato* ricorderanno volentieri quel primo fatto d'armi della campagna del '59, nel quale essi fecero stupendamente gli onori di casa...

Il colonnello Morelli di Popolo (del reggimento *Saluzzo*) fu ferito a morte sul campo di battaglia.

E fecero brillantemente il loro dovere il capitano Vasco e il tenente Montiglio del *Novara*.

Cito solamente questi due ufficiali (e mi rincresce di non poter citare il nome di tant'altri, perchè rammentati dall'amico che serviva appunto in quel reggimento.

A proposito del quale mi riferì che fui con altri nove suoi compagni, gentiluomini toscani, aveva lasciato Firenze nei primi giorni dell'aprile del '59 per andare ad arruolarsi volontario nell'esercito piemontese, onde prender parte alla guerra d'indipendenza.

Tutti d'accordo quei bravi giovani scelsero il reggimento *Novara*-cavalleria per farvi le loro prime armi.

Arrivati a Torino, furono presentati al conte di Cavour, al quale annunciarono la loro intenzione e la scelta del reggimento ch'essi avevano fatta, pregandolo di far sì che quel reggimento non fosse degli ultimi a trovarsi a contatto col nemico, e piuttosto... viceversa.

Il gran ministro gradì i baldi intenti dei volontari, ma naturalmente non rispose nulla alla manifestazione del loro nobile ultimo desiderio...

Il caso rispose invece ad essi, e le prime schioppettate austriache toccarono proprio nel '59 a *Novara* cavalleria a Montebello.

Durante l'assenza.

La bandiera sventolante al balcone di Montecitorio fa fede che l'attività parlamentare non patirà tregua per l'assenza del Re. Invitando la Camera a non interrompere i suoi lavori legislativi, il Re le ha fatto una dimostrazione d'alta fiducia. Vorrà essa venirvi meno suscitando questioni imbarazzanti? Io non lo credo. Importa che il lavoro di questi giorni proceda sereno, calmo, efficace.

Vedremo i frutti, sarà per il Re il saluto più simpatico del ritorno. Vi sono degli incidenti, esempio lo sciopero dell'Alto Milanese, e qualch'altro ch'io avrei voluto vedere appianato prima della partenza del Capo del gabinetto.

A ogni modo: *quod differtur non aufertur*, e il *differtur*, questa volta, contentirà sicuramente a risoluzioni più mature.

Emigriamo.

L'emigrazione è un diritto: è persino qualche volta una provvidenza.

Ma coloro che hanno tenuto il chiodo sull'emigrazione, leggano un po' le seguenti parole che trovo in un giornale di Trieste:

« Da persona, reduce da pochi giorni dal Brasile, rileviamo che buona parte degli emigranti partiti da qui sono colà miseramente periti per le febbri che vi regnano e che straziano tuttavolta gli Europei, in particolare i giovani.

« La sepoltura destinata a quegli infelici che si sono recati colà in cerca di miglior fortuna è un gran burrone posto in un'isola vicinissima a Rio-Janeiro.

« Colà giacciono i cadaveri di circa seicento Europei: cadaveri coperti da un leggerissimo strato di terra, e che perciò emanano un puzzo insopportabile, il quale certamente non giova a scongiurare altri pericoli d'infezione. »

Talchè gli emigranti al Brasile non sarebbero che un di più di infezione.

Quelli in discorso, è vero, non sono sudditi italiani. Quando un emigrato non ne può più, il governo italiano è lì a rimpatriarlo, come lo provano dei recenti ritorni. Ma la questo l'emigrazione, se non è interessata al Brasile, è per lo Stato che ne scampa – doverosamente, si capisce – materia da disavanzo.

Fra le due, la mia scelta sarebbe: restar a casa, materia di operosità mal compensata, se lo si voglia, per ora, ma con la non lusingevole speranza di giorni migliori.

La crisi agraria, la guerra doganali sono cose d'un momento. L'avvenire è per chi sa aspettare lavorando.

Vestfalia e Lombardia.

Avrei voluto non fare il *bis*, ma vi sono costretto:

A voi le prove.

Telegrafano da Milano, 19, di mattina:

« Stante la situazione piuttosto grave dei luoghi dove si è manifestato lo sciopero agrario, il prefetto comm. Basile si è recato questa mattina a Soriano. Furono inviati altri carabinieri ad Abbiategrasso. »

Di sera:

« Il prefetto è ritornato stasera dai luoghi dello sciopero.

« Egli visitò parecchi comuni, fece operare parecchi arresti e sciogliere assembramenti.

« Diede istruzioni severe, parendogli che le autorità locali siensi mostrate lievi a provvedere ai primi disordini, mentre ne esagerarono la portata. »

La esagerarono, evidentemente, per giustificare la propria inattività. Ma come chiamarneli in colpa? Avevano evidentemente letta la *Riforma* rilevandone erroneamente come conseguenza ormai storica sentenza: « Il rimedio vero alla situazione dev'essere trovato sul luogo, da chi vi è interessato. »

Aspettando che gli interessati lo trovassero essi coteste rimedio, le autorità non si diedero la briga d'andarne alla ricerca.

A proposito si parlò anche alla Camera di 50 o 60 centesimi quotidiani unica risorsa dei contadini. Ma la *Perseveranza*, su dati dell'inchiesta agraria, scrive:

« La giornata di salario non è che uno dei molti elementi da cui il contadino ricava il sostentamento. La parte maggiore della sua retribuzione la ottiene dalla sua compartecipazione per metà nel prodotto dei bozzoli e dell'uva, nelle derrate del suolo che gli appartengono totalmente

nella loro varietà, salvo un affitto corrisposto in una determinata quota di frumento, e nei prodotti della stalla, appartenendo il bestiame interamente al contadino.

" Il proprietario riceve la metà del bozzoli e dell'uva, un prezzo d'affitto per l'abitazione colonica, una determinata quota di frumento; e di più, si riserva di valersi dell'opera dei contadini per certe operazioni generali del fondo, ad un determinato prezzo, che varia dai 50 centesimi ad una lira al giorno „.

E mettendo innanzi le prove contro la miseria gonfiata rettoricamente, soggiunge:

" Nel centro della zona di cui ora si discorre, c'è il comune di Cuggiono, in cui si trovano depositati presso la Cassa di risparmio figliale circa un milione, e 300 mila lire presso la Cassa di risparmio postale, in gran parte forniti da contadini e da artieri. Nel comune di Parabiago, per citare un altro esempio, la succursale della Cassa di risparmio, ivi esistente, ha circa mezzo milione „.

Una miseria, che mette in serbo una ricchezza: miseria invidiabile.

Quanto alla Ventitalia, ecco un dispaccio che dice tutto:

" Il governo ha ordinato alle ferrovie di applicare, all'importazione dei carboni esteri, le tariffe di favore, riservate sinora all'esportazione di quelli nazionali „.

Misura di previdenza, che dimostra qualmente un accomodamento sia lecito sperarlo sì, ma provvedendo innanzi al caso di vederne andar fallita la speranza.

Jan Peppino

I partiti in Bulgaria

SOFIA, 20 — I negoziati fra gli zankovisti residenti in Bulgaria e Zankoff non riusciranno ancora.

Il partito è diviso in due campi. L'uno vorrebbe romperla con Zankoff, riconoscere lo stato attuale delle cose e formare così un'opposizione legale o aderire al partito governativo. L'altro campo si pronuncia pel mantenimento dell'attitudine osservata finora e vorrebbe aspettare gli avvenimenti.

I negoziati sembrano continuare.

NOTERELLE SENESI

19 maggio.

Il giorno 11 maggio si volle in Siena commemorare il 2° anniversario della sbarco dei mille a Marsala. Tutto andò bene e convenientemente.

Dopo la pubblica manifestazione in piazza dell'Indipendenza, i rappresentanti le associazioni che l'avevano promossa, quali, i volontari garibaldini, i reduci Italia e Casa Savoia, i veterani del [illegible], ecc., si recarono a fare omaggio al nostro regio prefetto, senatore Tamaio, [illegible] delle nostre guerre nazionali.

Egli li ricevè e, com'era naturale, li ringraziava di questa prova di simpatia e di stima. Ma, ad un certo punto del suo discorso, ebbe l'idea, niente felice, di uscir fuori a dire che, venendo in Siena, aveva trovata questa città assai diversa da quel che sperava e credeva di, disse che Siena era una città *poco patriottica* ! e che *qui tutto era spadroneggiato dai clericali che tutto governano* come Provenzan Salvani ai tempi antichi!?, *eccita alle loro mani*. Concludeva, infine, che contro questo partito prevalente e forte di mezzi, *i liberali* in Siena *siamo pochi* e *sic* con pochi mezzi. Che, quindi, *dobbiamo con accorta di prepararci a combattere nuove battaglie*.

L'effetto prodotto da tali parole fu quale può immaginarsi da chi conosca Siena, giustamente orgogliosa del suo patriottismo del quale ha dato prove che non importa ridire. A pochi sarà piaciuto; forse a quelli soli che credono che non sia liberale chi non è del colore dei pochi amici senesi del R. prefetto senatore Tamaio.

Ieri, 17, al Consiglio comunale il professor Bianchi, egregio giovane insegnante nella nostra Università, dirigeva francamente un'interpellanza al R. di sindaco domandando se delle, per lo meno inopportune, parole pretettizie si fosse la rappresentanza comunale preoccupata o intendesse occuparsi, come pareva a lui e a molti conveniente, nel senso di tutelare il decoro del paese da quelle ingiustamente offeso. Il R. di sindaco risponderva che i componenti la Giunta ed egli avevano già provveduto a che presto si ottenessero spiegazioni che riparassero alla offesa fatta con ingiusti apprezzamenti alla cittadinanza intera. E il Bianchi, lodando e approvando, si dichiarò soddisfatto.

Ecco ciò che per ora è noto. La Giunta comunale e la Deputazione provinciale, o, meglio, i componenti quella e questa, si assicura abbiano diretta al signor prefetto una protesta con preghiera di *smentire* o *spiegare* quelle *sue parole* che suonarono accuse immeritate.

Lo farà il senatore Tamaio? Vedremo.

X.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

[illegible] • [illegible] • [illegible] • [illegible] • [illegible] • [illegible]

SVIZZERA.

Metagramma.

S'esponeano un dì a me in pubblico
I più grandi delinquenti,
e denomino un veicolo
da Vigevano a Girgenti.
Fra le massime metropoli
a citare or tu mi aiuti,

Logogrifo.

1. Esisto senza dubbio in mezzo a carte,
2. Abramo emise in me i suoi primi lai.
3. Compagna io tul di Venere e di Marte.
4. Stanotte, se non piove, mi vedrai.
5. Si vuole che dell'ago io faccia parte,
6. Mi dicono a piaghetta uggiosa assai: rarissima: la voce con cui rimo.
7. Da me passò quest'oggi l mierto l.

CRONACHETTE FIORENTINE

19 maggio.

Intemerata pontificum,

E il cardinale Bausa arrivò ieri sera senza pompa, solo ossequiato alla stazione e al palazzo arcivescovile dal capitolo del suo clero, da alcuni signori e da monsignor Zini arcivescovo di Siena: per procura aveva voluto prender possesso della diocesi il 2 maggio, festa di Sant'Antonino suo predecessore e domenicano come lui: oggi ha fatto il solenne ingresso in Duomo.

La sua nomina è stata accolta dall'approvazione generale: perchè il Bausa ha fama di eminente teologo e di solante sacerdote più che di politicante.

L'u numero straordinario del *Corriere* cita oggi a suo riguardo queste parole di Cesare Cantù: " Campione del vero e del buono, athleta con pari intrepidezza la persecuzione ipocrita dei giornalisti e la rabbiosa dei governanti contro la Chiesa „. Ma la nota caratteristica della sua pastorale è la moderazione: gli editti non possono far paura al savio: e la tanta necessaria contro i razionali a un fiorentino di nascita, che ha studiato a fondo San Tommaso d'Aquino, che nelle sue missioni a Mosul ha avuto da fare col Turchi e ne raccolse il *Corriere* seppe ideare provvedimenti *per tutelare l'onestà delle donne in quelle barbare regioni*.

Quest'ultimo compito gli riescirà forse meno facile in paese civile: anzi, dopo certi provvedimenti circa la *pudicizia dei costumi*, si tratterebbe piuttosto di tutelare l'onestà degli uomini.

Verrà tempo a pensarci oggi è giorno di *Alleluja!* Non piangete più, o figliuole " della città del Signore „ come scrive al collega il cardinale Capecelatro, arcivescovo di Capua. Sono quasi dugent'anni che la Chiesa di Firenze non ebbe per arcivescovo un cardinale.

><

Per recarsi al Duomo, il cardinale-arcivescovo è uscito dal palazzo in carrozza: sulla piazza, dove c'era gran gente, e abbondante servizio di pubblica sicurezza, avevano sparso foglie di rose e di mortella.

Sua Eminenza, vestito coi magnifici indumenti pontificali donatigli dal Papa, entrò nella cattedrale per la porta di mezzo, ricevuto dal capitolo, mentre si intuonava il *Te Deum* e procedette processionalmente sotto il baldacchino: folla grandissima si assiepava nelle navate, e molte signore occupavano i posti distinti: giunto l'arcivescovo al coro e preso posto sul trono l'arciprete del capitolo gli diresse una breve allocuzione, rispose l'arcivescovo, impartì la benedizione e passò a S. Giovanni, dove fece orazione prima di tornare a palazzo.

Oggi è giorno di festa per sua Eminenza: suonano in onore suo tutte le campane della città: egli forse distingue nel concerto quelle dell'Annunziata, sua parrocchia nativa, di Santa Maria Novella dove fu monaco e dottore, di San Gaetano dove si illustrò come predicatore, di San Marco dove resse una congregazione.

E non è Firenze una città dove possa facilmente succedere all'*homo* il *crucifige*: il Papa non ha regalato al cardinale soltanto la mitra e il pastorale, gli ha donato anche la croce e un crocifisso di Sant'Antonino ma in ltalia, ad onta delle persecuzioni deplorate da Cesare Cantù, gli arcivescovi non corrono rischio di lasciarci la pelle, come nella cristianissima diocesi di Parigi.

Aristo

Scioperi

In Germania.

ESSEN, 19. — I delegati degli scioperanti del distretto di Dortmund tennero una riunione nella quale decisero di riprendere il lavoro martedì.

Soltanto alcuni oratori delle miniere di Gelsenkirchen si opposero a tale deliberazione.

AQUISGRANA, 19. — Lo sciopero nel distretto di Wurm si prolunga. Le differenze fra le domande degli scioperanti e le concessioni dell'Associazione dei proprietari delle miniere essendo troppo grandi, il governatore ed il consigliere provinciale si sforzano di facilitare l'accordo.

In seguito ad un conflitto fra i minatori tedeschi ed olandesi, il posto di gendarmeria dell'ufficio di Vocart fu rinforzato.

In Lombardia.

MILANO, 20. — Gli scioperi agrari nell'alto milanese continuano.

Ieri sera a Corbetta la forza pubblica, aggredita, dovette difendersi nella residenza municipale. Tre carabinieri ed il delegato Peres riportarono contusioni. Un borghese rimase morto ed altri borghesi rimasero feriti.

Furono operati otto arresti.

Vennero adottati immediatamente dalla prefettura di Milano provvedimenti per assicurare l'ordine e la sicurezza.

Stamani il prefetto commendatore Ilasilla si recò a Corbetta.

Fra le Quinte e fuori

✕ Società filodrammatica romana.

Domani sera, martedì, la benemerita società filodrammatica, di cui fa parte la egregia artista signorina Ida Gerbino, darà una serata di beneficenza al teatro Rossini, con spettacolo assai variato.

Il programma è:

I calzoni di san Martino, commedia tradotta dal francese; il *Piccolo Haydn*, di Eugenio Checchi protagonista la signorina Gerbino, e *Alfonso I infanticida*, di Cesare Vitaliani.

A generale richiesta, la signorina Gerbino reciterà il bellissimo monologo del Coppée, tradotto da Luigi Suner e intitolato *Un mattatoio*, monologo che procacciò sabato sera alla valente artista un vero trionfo.

Festeggiatissima ieri sera al Valle la signorina Vitaliani, che ha riportato un vero trionfo nella *Fernanda* di Sardou.

Stasera, *Un colpo di Stato*.

Domani sera la beneficiata della signora Marini coll'*Adriana Lecouvreur*.

✕ Al Nazionale si annunzia per giovedì sera la beneficiata di Pietro Vaser, il bravo brillante della compagnia piemontese.

Si rappresenterà: *I due gemelli*, commedia in due atti di Goldoni: *Conoscenza in treno con avventure a vapore*, commedia brillante in un atto di Giuliano.

Inoltre il programma promette un divertimento con questo titolo bizzarro: *Crokcroch = celebre taumaturgo = Ipnotismo Donato = con proposte di pegni e sorprese al pubblico*.

Bisognerà andarci, se non altro per sapere che specie di sorpresa ci riserbi il benefiziato!

Spettacoli d'oggi

Valle (ore 8 1/2), *Un colpo di Stato*. **Nazionale** (ore 8), *Le miserie d'monsù Travet*. **Quirino** (ore 8), *Donna Juanita*. **La gran via**. **Manzoni** ore 8, *La bella Elena*. **Metastasio** ore 8, *La Mandragola*. **Politeama** ore 8, *Lucia di Lammermoor*. **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

20 maggio

Il « FANFULLA »

ringrazia i colleghi del *Don Chisciotte*, che con parole cortesi hanno voluto far la pronta guarigione del nostro Direttore. Il quale sta già molto meglio tanto è vero che domani si alzerà.

Per l'esposizione di Parigi.

La presidenza dell'Associazione della stampa sta facendo pratiche per impiantare a Parigi un ufficio della stampa italiana, che sia centro di ritrovo, d'informazioni e d'ogni facilitazione per i pubblicisti italiani che si recheranno a Parigi durante l'Esposizione.

Ha già preso delegati il consigliere della Associazione cav. Vico Mantegazza ed il socio cav. Giacomo Caponi *Fabbretti*.

Il consiglio
dei direttori delle stazioni agrarie.

Nella seconda adunanza del Congresso, alla quale intervenne pure il prof. Sestini dell'Università di Pisa, si discusse circa i indirizzo scientifico da darsi al *laboratorio delle stazioni agrarie* nel prossimo anno, e ne fu data direzione al prof. Cuboni con incarico di formularne il programma. Quindi il Congresso discusse sui metodi da seguirsi per l'analisi dei terreni, delle terre di vino, e dei tartari sul quale argomento riferì il professore Konig.

Il Congresso intraprese quindi la discussione sulle ricerche necessarie per illustrare convenientemente i prodotti della industria enologica italiana. Riferì il prof. Zecchini, ma non fu presa nessuna risoluzione in proposito.

Venne già preliminarmente stabilito che, in proseguimento degli studi iniziati nel 1877 in Sicilia dai professori Cuboni e Zecchini sulla fermentazione dei mosti e sulla malattia dei vini, venga formulato un programma particolareggiato il quale dovrebbe essere eseguito nelle stazioni agrarie nelle scuole d'agricoltura e nelle cantine sperimentali alla dipendenza del ministero stesso.

Su questa proposta il prof. Cuboni espose alcune idee, le quali serviranno di base alla compilazione del programma che egli è incaricato di formulare.

NOTE ARTISTICHE.

Siamo stati a vedere la riproduzione della villa Madama, eseguita per commissione del Museo del Kensington dall'artista perugino professore Mariani.

Questa villa fu eretta alle falde di Monte Mario su disegni di Raffaello Sanzio per ordine del cardinale dei Medici. Ne curarono l'esecuzione e la decorazione gli scolari di Raffaello, e principalmente Giovanni da Udine e Giulio Romano.

Il cardinale dei Medici, assunto al pontificato col nome di Leone X, fece sospendere i lavori, e così rimase incompleto. Ad onta di ciò, è monumento principalissimo d'arte, di quello stile che fu ispirato al Sanzio alla vista delle esumate camere delle Terme di Tito.

Come nelle Logge vaticane predomina il colore, qui predomina lo stucco genialmente improntato sul posto degli artisti che il avevano ideati. Di ciò fan fede la varietà e squisitezza di fattura.

Le proporzioni architettoniche e le decorazioni sono tanto sobrie e pure da rendere superiori a quelle de le stesse Logge vaticane.

La proprietà di questo insigne monumento dai Medici passò ai Farnese, e da questi ai Barboni che, attuali possessori, lo curano sì poco da far temere un tal deperimento che tra pochi anni non rimarrà forse traccia di quelle stupende decorazioni. Ci conforta la speranza che l'amore rinato dell'arte farà prendere in maggior cura, e pensare alla conservazione di questo tesoro artistico tanto conosciuto e tanto universalmente.

La riproduzione di questo insigne monumento, eseguito dal Mariani per il Kensington Museum, è opera riuscitissima. La squisita esecuzione degli stucchi e delle pitture, la perfetta imitazione del vero, rese ancor più difficile dalla differenza di proporzioni tra l'originale e la copia, mostrano non solo l'amore grandissimo dell'artista, ma ben anche la profonda conoscenza dei nostri grandi maestri e di quelle tradizioni artistiche che l'attirano tanto a sè ora, in altri tempi, all'Italia nostra.

Quest'opera, che figurerà nelle sale del primo museo d'arte industriale del mondo, fa molto onore all'autore, sul quale un artista che l'Italia ammira ci scrive le seguenti notizie:

" Annibale Mariani Perugino figlio del popolo, dopo aver fatto l'intero corso nella libera Accademia di Perugia, per vivere onestamente la vita, adoperò i terzi del dì per vivere e non innumerevoli disegni di tempo ritagliò la seguito si dette ad eseguire arrigni in prestigio a cuoio, dorati e dipinti, di sua originale invenzione, in quello stile del secolo [illegible], che egli vendeva moderatamente come suo, mentre i compratori sull'antico sempre come antichi. Tanto sentimento d'arte era in quelle opere, che una dama, nella quale erano rappresentati due sposi in atto di darsi la mano, che egli collocò ad un caffettiere di Perugia venne ne ricavato varii anni si trovò per antico dal Castellani. Alessandro e rivenduta per ben 12 mila lire.

" Trovandosi a Perugia il professore Giovanni Costa, loro conoscere il Mariani a varii suoi amici inglesi, tra i quali Sir Frederic Leighton, che gli dette la prima commissione incaricandolo di eseguirgli un piccolo scrigno, che mostrava a tutti con soddisfazione nel suo studio, e che in ultimo espose nella sala della Società in Arte Libertina a Londra.

" Il Mariani potè così in luce, in difficil cosa il farlo accettare per le costanti difficoltà che s'incontrano nell'alienare le nuove manifestazioni dell'umano ingegno.

" Finalmente, dopo dieci anni, ebbe una importante commissione dal Museo del Kensington con la riproduzione, al decimo del vero, dell'atrio della villa Madama, che egli ha eseguita con la squisitezza degli antichi, e con la coscienza che lo contrista all'altezza di essi.

" Le sue [illegible] „

L'EUROPA IN UNIFORME.

Questo fu il tema trattato ieri nella conversazione della biancheria, e secondo il pensiero che « nella camera di su Questo povero figliuolo deve morir di freddo.

E apparecchia per uno di più

E poi che cosa si mangerà la sa lui » frontolò la serva. « E tutte brustolate e, quest'ora, le botteghe son chiuse. Si può fare una frittata, lesse il prosciutto che è in cantina, friggere due patate.

— Apriva una scatola di sardine.

— Signora, le assicuro che non ho fame » disse l'ario

Quando sarai a tavola ti verrà » rispose Labordelaye.

— E intanto porterò su una bottiglia di vin buono eh » — Di quello col tappo rosso?

Meglio *bordeaux* » disse la signora Rosalia

Anatolio alzò le spalle

- Portami del *bourgogne*, Brigida, riscalda molto meglio.

- Mi raccomando, non facciamo complimenti per me

— Lascia fare. Il mio farmacista è il vinaio.

Brigida avvicinò una seggiola al fuoco.

Ma tu la vuoi far morire! » esclamò Anatolio. - Metterlo a un tratto accanto al fuoco ardente, quand'è così gelato!

- Eppoi su una seggiola!... » seguitò la signora Rosalia, alzando le braccia al cielo. - Va a prendere la poltroncina, in salotto... quella rossa

— E del guanciali.

E un panchetto.

— No, meglio un altro guanciale, ha tutti i piedi rovinati.

E la buona vecchia mormorò, asciugandosi una lagrima:

- Gli somiglia in un modo straordinario!...

Continua

— 25 —

FATALITÀ!!....

ROMANZO
di L. L. L. L.

XXI.

Carlo, accolto come un resuscitato, prova per la prima e l'ultima volta la gioia, ahimè momentanea, d'esser figliuolo di qualchedano

Brigida era la degna moglie di Tommaso: un pezzo di donna, alta un metro e ottanta, che la più piccola modificazione avrebbe fatto diventare un uomo. Aveva visto nascere... e morire il povero Giovanni. Bambino, l'aveva cullato; giovanotto, l'aveva avvezzato male; morto, l'aveva pianto come se fosse stata sua madre. Aveva poi seguito i suoi padroni a Garches, e prodigava loro le cure più commoventi. Brigida aveva una sola pretesa, e su quell'argomento lì, era intrattabile; voleva essere la donna più cattiva del mondo. Quando aveva detto:

— Perchè lo, sa, son cattiva!

si poteva star sicuri che aveva fatto, o stava per fare, una buona azione.

— Oh!... - esclamò, facendo qualche passo avanti - coll'aiuto di Dio, è tornato!... Si vede proprio che a casa sua ci sta male, non è del colore dei pochi amici senesi del R. prefetto senatore Tamaio.

Ieri, 17, al Consiglio comunale il professor Bianchi, egregio giovane insegnante nella nostra Università, dirigeva francamente un'interpellanza al R. di sindaco domandando se delle, per lo meno inopportune, parole pretettizie si fosse la rappresentanza comunale preoccupata o intendesse occuparsi, come pareva a lui e a molti conveniente, nel senso di tutelare il decoro del paese da quelle ingiustamente offeso. Il R. di sindaco risponderva che i componenti la Giunta ed egli avevano già provveduto a che presto si ottenessero spiegazioni che riparassero alla offesa fatta con ingiusti apprezzamenti alla cittadinanza intera. E il Bianchi, lodando e approvando, si dichiarò soddisfatto.

Ecco ciò che per ora è noto. La Giunta comunale e la Deputazione provinciale, o, meglio, i componenti quella e questa, si assicura abbiano diretta al signor prefetto una protesta con preghiera di *smentire* o *spiegare* quelle *sue parole* che suonarono accuse immeritate.

Lo farà il senatore Tamaio? Vedremo.

X.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

[illegible] • [illegible] • [illegible] • [illegible] • [illegible] • [illegible]

SVIZZERA.

Metagramma.

S'esponeano un dì a me in pubblico
I più grandi delinquenti,
e denomino un veicolo
da Vigevano a Girgenti.
Fra le massime metropoli
a citare or tu mi aiuti,

Logogrifo.

1. Esisto senza dubbio in mezzo a carte,
2. Abramo emise in me i suoi primi lai.
3. Compagna io tul di Venere e di Marte.
4. Stanotte, se non piove, mi vedrai.
5. Si vuole che dell'ago io faccia parte,
6. Mi dicono a piaghetta uggiosa assai: rarissima: la voce con cui rimo.
7. Da me passò quest'oggi l mierto l.

CRONACHETTE FIORENTINE

19 maggio.

Intemerata pontificum,

E il cardinale Bausa arrivò ieri sera senza pompa, solo ossequiato alla stazione e al palazzo arcivescovile dal capitolo del suo clero, da alcuni signori e da monsignor Zini arcivescovo di Siena: per procura aveva voluto prender possesso della diocesi il 2 maggio, festa di Sant'Antonino suo predecessore e domenicano come lui: oggi ha fatto il solenne ingresso in Duomo.

La sua nomina è stata accolta dall'approvazione generale: perchè il Bausa ha fama di eminente teologo e di solante sacerdote più che di politicante.

L'u numero straordinario del *Corriere* cita oggi a suo riguardo queste parole di Cesare Cantù: " Campione del vero e del buono, athleta con pari intrepidezza la persecuzione ipocrita dei giornalisti e la rabbiosa dei governanti contro la Chiesa „. Ma la nota caratteristica della sua pastorale è la moderazione: gli editti non possono far paura al savio: e la tanta necessaria contro i razionali a un fiorentino di nascita, che ha studiato a fondo San Tommaso d'Aquino, che nelle sue missioni a Mosul ha avuto da fare col Turchi e ne raccolse il *Corriere* seppe ideare provvedimenti *per tutelare l'onestà delle donne in quelle barbare regioni*.

Quest'ultimo compito gli riescirà forse meno facile in paese civile: anzi, dopo certi provvedimenti circa la *pudicizia dei costumi*, si tratterebbe piuttosto di tutelare l'onestà degli uomini.

---

se si diverte a bighellonare per le strade, con questi tempi!

— Bighellonare!... - brontolò Tommaso, scendendo da carrozza - ti ci avrei un po' voluto vedere!... Ieggi Jolanda, mentre io aiuto questi signori a scendere.

— Questi signori?... O chi sono *questi* signori?

— Si vede che sei stata al camino: la lingua non ti s'è gelata, a te. Fa' quel che ti dico,, discorrerai a comodo.

Labordelaye scese di carrozza e corse ad abbracciare la moglie, che lo aspettava, tutta tremante.

— Non t'è successo nulla, eh?... Anatolio mio!

— Nulla, come vedi.

— Non sei nè ferito, nè malato?

— No.

— Non mi nascondere nulla, sai. Il treno avrebbe potuto uscir di rotaie... con questo tempo! Entra, entra subito. C'è il fuoco acceso dappertutto. Brigida, guarda com'è pallido.

— Eh! lo credo!... Domando io: che giudizio è a correr le strade maestre coperte di neve, quando si ha l'età del canto del fuoco!

Senza badare alle prediche della serva, Labordelaye continuò:

— Non ti occupare di me. Ti conduco qualchedano che avrà bisogno di tutte le tue cure.

Chi mai?

— Un compagno di viaggio molto malato e molto sofferente. Lo vado ad aiutare a scendere di carrozza.

— L'aiuteranno Brigida e Tommaso. È una conoscenza?

— No; eppure nel vederlo il mio cuore ha sussultato, come se gli volesse correre incontro.

Carlo si alzò in piedi con pena. Bisognò che Tommaso e Brigida lo prendessero in collo per metterlo in terra. Appoggiato su di loro, poi, traversò il marciapiede. Quando fu sul primo scalino, e che la luce dell'entrata gli illuminò la faccia, la signora Rosalia dette indietro di due passi, soffocando un grido, e cadde nelle braccia di suo marito.

Gesù, Giuseppe e Maria! Ma di dove torni, Anatolio? Torni di Paradiso, che ci riconduci il nostro figliuolo.

E la vecchia serva, tenendosi con quanta forza aveva per non saltare al collo al nuovo arrivato, esclamò a sua volta:

Ma quello, signora, è il nostro Giovanni!... Lo guardi bene... Parla, parla subito, se sei proprio vivo. Se sei solamente resuscitato, dillo lo stesso. Ti si vuol troppo bene per aver paura.

— Sì, sono suo figlio » rispose Carlo, profondamente commosso « morto o vivo, sarei nelle sue braccia. Non sono, ahimè! che la sua vivà immagine, e a lui debbo le cure amorose che mi sono prodigate.

— Le devi alla tua posizione avventurata, figliuolo mio. Quella rassomiglianza non ci entra per nulla; solamente, ho provato, grazie a lui, tanta gioia di potertl essere utile, che tocca a me a ringraziarti.

E siccome Carlo voleva protestare:

— Vieni, entra; ci ringrazieremo reciprocamente vicino al fuoco.

- Peccato che sia vivo, signora! - sospirava Brigida. - Gli somiglia tanto che ci sarebbe da farlo incorniciare.

Carlo entrò in un salottino da pranzo da campagna, piccino, tutto pulito ma senza nessuna eleganza, coi mobili di noce, tappezzato di carta a personaggi, colore su colore; ornato di tende di lana bordate di rosso.

Pendeva dal palco, sopra una tavola tonda, un lume a sospensione, d'ottone, con una campana di porcellana bianca. Le belle arti erano rappresentate:

1° da un orologio a pendolo di bronzo dorato, rappresentante una rosa spampanata, il cui cuore dava [illegible] sotto a un quadrante di porcellana in tondo si penolo, sfidava in su e in giù una farfalla, eternamente indecisa

2° da due cromolitografie incorniciate, rappresentanti soggetti gastronomici: delle ostriche, una bottiglia di [illegible] scappata mezzo fuori, una schiacciata e un bacile di pesci rossi, nel quale un gatto audace tuffava le zampine.

Appena entrati in quella stanza ci si sentiva presi dal benessere. Mentre i ciocchi ardenti del camminetto irradiavano tutto di rosso, il lume, dall'alto, illuminava la tavola. Più dalle sette Brigida aveva posato sulla bianca tovaglia i piatti a mezzavalzoni di noci, le posate *cuivre Nickel*, i tovaglioli inamidati d'argento, il bicchiere di cristallo arruolato, senza piede con una A e un L. intrecciati, regalo di Rosalia a Anatolio, e il bicchiere a calice adorno di un L. e d'un R. regalo d'Anatolio a Rosalia.

L'orologio aveva suonato le otto, poi le nove, poi le dieci, poi le undici, senza che il padrone di casa desse segno di vita. Sul camino tutto s'era rischiarito; e il Signore Iddio che vede distintamente, senza candelabri, i sospiri dei gri lo nascosto sottoterra, aveva dovuto, chi sa quante volte, tapparsi gli orecchi, per non sentire i mormori irriverenti di Brigida.

Carlo entrò, sorretto da Anatolio e dalla serva, che gli s'era avvicinata con un abile manovra.

Tu non ci hai manlera, Brigida - disse la signora Rosalia entrando di mezzo - lasciala fare a me. Accendi il fuoco nella camera turchina, prendi delle lenzuola nel-l'armadio della biancheria, e scaldi il pitmino che « nella camera di su Questo povero figliuolo deve morir di freddo.

E apparecchia per uno di più

E poi che cosa si mangerà lo sa lui » frontolò la serva. « E tutte brustolate e, quest'ora, le botteghe son chiuse. Si può fare una frittata, lesse il prosciutto che è in cantina, friggere due patate.

— Apriva una scatola di sardine.

— Signora, le assicuro che non ho fame » disse l'ario

Quando sarai a tavola ti verrà » rispose Labordelaye.

— E intanto porterò su una bottiglia di vin buono eh » — Di quello col tappo rosso?

Meglio *bordeaux* » disse la signora Rosalia

Anatolio alzò le spalle

- Portami del *bourgogne*, Brigida, riscalda molto meglio.

- Mi raccomando, non facciamo complimenti per me

— Lascia fare. Il mio farmacista è il vinaio.

Brigida avvicinò una seggiola al fuoco.

Ma tu la vuoi far morire! » esclamò Anatolio. - Metterlo a un tratto accanto al fuoco ardente, quand'è così gelato!

- Eppoi su una seggiola!... » seguitò la signora Rosalia, alzando le braccia al cielo. - Va a prendere la poltroncina, in salotto... quella rossa

— E del guanciali.

E un panchetto.

— No, meglio un altro guanciale, ha tutti i piedi rovinati.

E la buona vecchia mormorò, asciugandosi una lagrima:

- Gli somiglia in un modo straordinario!...

Continua

ferenza fatta all'Associazione della stampa dal professore Vincenzo Andreï.

Il pubblico elettissimo, ma non molto numeroso a causa dell'ora scelta, che corrispondeva a quella stabilita per la partenza del Re, seguì con la più grande attenzione il conferenziere.

Dopo aver tratteggiato lo stato del mondo antico e specialmente delle colonie di Roma e di Cartagine, l'Andreï fece l'apologia della colonizzazione europea e dell'influenza benefica che essa esercita per mezzo della fusione delle razze, causa a sua volta di miglioramento materiale e morale.

Venendo quindi a parlare dell'Africa come campo di colonizzazione, il conferenziere espresse l'opinione che l'Italia debba esercitare la sua benefica influenza nel continente nero, con un'azione larga, tale da non esporla a quei colpi di mano, che indeboliscono invece di consolidare le basi di una impresa.

Il prof. Andreï tenne la sua conferenza in forma di conversazione, non di lettura, dando prova di quella padronanza dell'argomento, che solo viene da uno studio lungo e coscienzioso. Superfluo il dire che egli fu più volte calorosamente applaudito

LA REGINA A NAPOLI.

Domani, alle ore 1.20 pom., con treno speciale partirà per Napoli S. M. la Regina accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina della principessa Palavicini, dama di servizio, dal marchese di Villamarina, dal marchese Ferdinando Guiccioli, gentiluomo di servizio, e dal marchese Edmondo Santarelli, maestro di cerimonie.

Sua Maestà si tratterrà in Napoli fin dopo lo Statuto.

COLLEGIO PER LE FIGLIE DEI MARINAI IN ANZIO

L'onorevole Martini - che si è fatto iniziatore fra i suoi colleghi di una sottoscrizione a favore del Collegio di Anzio per le figlie dei marinai elementari - ha già raccolto una discreta somma. La sottoscrizione continua.

Pubblichiamo intanto la prima lista.

Deputato Martini, lire 5 - Narducci, 5 - Casati di Settimello, 5 - Musoi, 5 - Talamo, 5 - Grimaldi, 5 - Bruniardi, 5 - Ferrari Luigi, 5 - Bassetti, 5 - Fortunato, 5 - Ellena, 5 - Amadei, 5 - Florenzano, 5 - Levi Federico, 5 - Reale, 5 - Gamba, 5 - Mazzetti, 5 - Semino, 5 - Silvestre, 5 - Giordano, 5 - Di San Donato, 5 - Pieretti, 5 - Imperiali, 5 - Comin, 5 - Portis, 5 - Capelli, 5 - Bonacci, 5 - Coppino, 5 - Salandra, 5 - Nistera, 5 - Pandolfi, 5 - Fazio, 5 - Lucchi, 5 - Ulgiesichi, 5 - Napoleone, 5 - Grassi, 5 - Nocito, 5 - Bianchi, 5 - Nicotera, 5 - Sola, 5 - Franchetti, 5 - Bastogi, 5 - Marchiori, 5 - Sullam Apostoli, 5 - Martini G. B., 5 - De Zerbi, 5 - Giovanni, 5 - Di Breganze, 5 - De Sonnaz, 5 - Pissano 5.

TELEGRAMMI PROVINCIALI.

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo

Roma, 19 maggio 1886

Egregio Signor Direttore
del Fanfulla,

Sotto la rubrica *L'ultime sono* del suo giornale di 18 maggio corr., si fa una replica alle assunte che fece il preto tra suo di Cori e di Cave per una certa lettera del sotto pretato di Velletri relativa ad elezioni. Tale rettifica però non ha raggiunto lo scopo di attribuire *l'ultime sono*, giacchè il sottoscritto non ha ricevuta alcuna lettera dal sotto pretato di Velletri colla quale si aggiungesse l'appoggio di un candidato piuttosto che di un altro. Prego la loro nota sia compiacenza di pubblicare, per la verità, questa mia dichiarazione

Con stima, la ossequio.

GIOVANNI Marchi, Segret. e di Cori

LO SCIOPERO FINITO.

Lo sciopero dei cocchieri e conduttori degli omnibus della Società Romana è cessato con soddisfazione del pubblico, al quale la mancanza del servizio levò per certa di grandissimo disagio.

Gli scioperanti chiedevano un aumento di salario, una riduzione d'orario e mezz'ora di libertà verso il mezzogiorno per la colazione, pretendendo inoltre un ribasso nelle multe dei multanti, che nei casi di sospensioni e punizioni fossero chiamati di persona a scolparsi, e che il personale di servizio fosse assunto esclusivamente nel comune, senza quota fissa, nell'effettivismo ed in tutte le manifestazioni interne di queste infezioni, quali i catarri intestinali, i vescicali, i catarri bronchiali, tossi ostinate, ecc., venne in tanta fama da procacciargli premi ed onorificenze di governi ed Esposizioni mondiali. — Costa L. 5 la bottiglia.

Lire 300 di ricompensa

a chi indicherà al D.r **ADLER**, 111, via Nazionale, dove trovasi il suo cane barbone nero, con macchia bianca nel petto, mancante dal 5 corrente.

Sarà tenuto in massima segretezza il nome di chi lo informerà, anche se fosse fuori di Roma.

E. FRETTE & C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in **ROMA** Via Nazionale, 84-85

Si eseguiscono

Servizii da Tavola ed Asciugamani

con ogni lavoro

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis.

IL 25 MAGGIO

partirà da Roma il Professore Cav.

Ignazio Neuschüler

operatista di **Dietetica orulistica.** Egli continuerà a ricevere fino alla suddetta data per la correzione dei **difetti e debolezza della vista**, mediante il suo **particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via **Babuino, 93, p. p.**

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche o padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e continenti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 20 maggio.

Verificazione di poteri

Si convalida l'elezione dell'onorevole Gianturco, eletto dal III collegio di Potenza.

Ordine del giorno

Chiacchiere confidenziali sui capitoli del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

Camera spopolatissima. Al banco ministeriale S. E. Miceli, assistito dalle Eccellenze della marina, del tesoro e delle poste

◇

Si comincia con una piccola discussione vinicola

L'onorevole Carelli chiede che si impianti una stazione enotecnica a Buenos-Ayres e ad Alessandria d'Egitto.

L'onorevole Salandra, a sua volta, crede che gli incaricati del governo italiano debbano avere istruzioni precise sull'argomento per non perturbare i rapporti del nostro commercio coll'estero.

Risponde il ministro. Egli stabilirà delle stazioni enotecniche non solo a Buenos-Ayres e ad Alessandria d'Egitto, ma anche a Nuova York ed a Bombay

L'onorevole Menotti Garibaldi si preoccupa del vino cattivo e adulterato che può essere spedito all'estero, e vorrebbe che i carichi di vino fossero dapprima esaminati ed al bisogno sequestrati dal regio governo.

Secondo l'onorevole Garibaldi, il vino adulterato è risibile essere una specialità destinata ai consumatori italiani. Napoleone I diceva: *on fait le linge sale en famille*. L'onorevole Garibaldi invece crede che in famiglia si debba bere il vino cattivo.

Grazie tante!

Incomincia il *deple* degli articoli. Osservazioni poche e brevissime.

Nota una formazione sul 21. Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato. La cifra proposta dal governo passa senza modificazioni.

A vari capitoli del bilancio la Commissione propone delle piccole diminuzioni. Il ministro spiega, promette, prega e si oppone; la Commissione quasi sempre prende atto delle dichiarazioni del ministro e non insiste sulle modificazioni proposte

Alle 5 e mezzo siamo al capitolo 41, e la Camera è allietata da un discorso dell'onorevole Valle, che vuol mantenuta in bilancio una somma di 6,000 lire per la scuola mineraria di Massa.

I pochi presenti emigrano in massa e lasciano l'oratore a tu per tu col ministro.

Ed io imito la maggioranza

il reporter

NOSTRE INFORMAZIONI

S. M. il Re, dopo le feste di Berlino, si recherà direttamente a Monza, trattenendovisi due giorni.

Verrà poi a Roma per la ricorrenza dello Statuto; quindi partirà per Napoli, ove inaugurerà le opere di risanamento.

La Famiglia reale farà dopo ritorno a Roma, ove rimarrà fino al chiudersi delle sedute parlamentari.

Abbiamo da Monaco che i funerali della regina madre di Baviera avranno luogo domani. La salma della augusta defunta è esposta sino da ieri nella chiesa di Corte degli Ognissanti a Monaco. Al re Otone, ammalato di mente, i medici hanno annunciato la morte della Regina. Ma l'infelice, non comprendendo la grande sventura che lo ha colpito, rimase indifferente al triste annuncio.

Viticoltori italiani.

L'assemblea generale dei viticoltori ha nella seduta di stamani discusso ampiamente sull'attuale produzione del vino nell'Italia meridionale: vi presero parte gli onorevoli deputati Salandra, Visocchi e Garelli, il senatore Alfieri di Sostegno, il marchese Peratini, il cavaliere Tucci-Savo, Milani ed altri.

Fu constatato ciò che aveva esposto nella relazione il consigliere-segretario cavaliere Carletti, cioè che le Puglie e la Sicilia, pur continuando a produrre vini da taglio, debbano migliorare la fabbricazione, sì da assicurarne la conservazione, e che si esportino quelli già ridotti per diretto consumo e sicuramente conservabili, e non quelli da taglio.

In quella pomeridiana l'assemblea si è occupata specialmente dei trasporti del vino per ferrovia e per mare, riconoscendo la necessità che vengano ribassate le tariffe ed i noli, quale mezzo più efficace per promuovere e sviluppare l'esportazione.

Ha deciso di delegare due membri della presidenza e tre soci, perchè espongano verbalmente al ministero dei lavori pubblici questi voti.

La Commissione che esamina il progetto di legge sull'avanzamento dell'esercito radunatasi stamane, non si è trovata in numero.

L'ingegnere cavaliere Cesare Rota, capo della divisione seconda per le costruzioni all'ispettorato delle strade ferrate, è stato nominato direttore tecnico governativo della ferrovia Aulla-Lucca, con sede a Lucca.

Con recente decreto il cavaliere avvocato Filippo Pini, consigliere di prefettura addetto al ministero dell'interno, è stato incaricato a reggere la sottoprefettura di Rieti.

Telegrafano da Londra, 21:

" Lord Lytton ha subito l'operazione di un tumore. Lo stato dell'ambasciatore è soddisfacente ...

Telegrafano da Londra, 21

" Si ha da Tahiti,

" L'alta sovranità della Francia è stata proclamata sulle isole Rurutu e Rimiatara gruppo australe). La cannoniera francese *Talisman*, arrivata a Rotchunga e Manaiai per operarne l'annessione, vi trovò la bandiera inglese issata dagli indigeni ,

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 21

Una parte della stampa periodica francese rinnova i suoi attacchi in forma vivace ed aggressiva verso Re Umberto ed il ministro Crispi in occasione del viaggio a Berlino.

Parigi, 21.

Si inaugurò ieri la statua di Dolet, l'eretico arso vivo nel 1546.

Parigi, 20.

L'affluenza al palazzo dell'Esposizione è sempre enorme.

Ieri i visitatori furono almeno duecentomila. Vi fu qualche piccolo inconveniente, ma in complesso la giornata passò liscia senza incidenti di qualche gravità

Il palazzo delle macchine venne aperto, e splendidamente illuminato.

Parigi, 20

L'ambasciatore d'Italia, generale Menabrea, è stato ricevuto stamane dal ministro degli affari esteri Spuller, a cui fece osservare che la febbre attuale interessa soltanto sul bestiame svizzero e che sono stati presi rigorosi provvedimenti onde non possa essere introdotto in Italia alcun capo di bestiame proveniente dalla Svizzera.

L'ambasciatore soggiunse non esservi motivo, in tali condizioni, di chiudere la frontiera francese al bestiame italiano per paura che il bestiame contaminato svizzero la possa varcare

Bergamo, 20.

Ieri sera si scatenò un grande nubifragio sulla parte inferiore della vallata del Brembo. Fra i molti danni predotti, il più grave è stato cagionato da una frana che nella tenuta di Clenezza travolse una casa colonica, seppellendovi sei persone. Il prefetto di Bergamo ha spedito sul luogo una compagnia di truppa con un delegato di pubblica sicurezza per le operazioni di salvataggio, indi vi si è recato egli stesso.

A causa dello stesso nubifragio straripò in Bergamo il torrente Morla invadendo parecchie vie della città bassa. Si hanno a deplorare parecchi danni gravissimi, ma nessuna vittima umana.

Milano, 20

Ieri sera a Corbetta, comune del circondario di Abbiategrasso, una folla di lavoranti di campagna si dette a commettere disordini con grida sediziose.

Operatisi alcuni arresti, i tumultuanti si portarono alla casa comunale per liberare gli arrestati e per incendiare il fabbricato. Il delegato di pubblica sicurezza e alcuni carabinieri che lvi si trovavano quasi assediati, furono costretti a respingere i rivoltosi, facendo uso delle armi.

Si hanno a deplorare un morto e alcuni feriti dalla parte dei rivoltosi, e quattro contusi fra la forza pubblica.

Il prefetto di Milano ha spedito sul luogo una compagnia di linea, e l'ordine è ora ristabilito.

Milano, 20.

A Baraggio (Abbiategrasso) anche ieri sera si sono rinnovati i disordini.

Furono lanciate pietre contro la forza pubblica, e ne rimasero feriti un capitano e un soldato e contusi leggermente due soldati.

IL VIAGGIO DEL RE A BERLINO

(Nostro servizio telegrafico).

Preparativi.

Berlino, 20.

Il tempo splendido favorisce i preparativi per la festa dell'arrivo del Re d'Italia. Però i lavori di addobbamento sembrano in ritardo.

La stazione di Anhalt, dove arriverà il treno reale, è tutta stupendamente adornata con bandiere italiane e tedesche. Due padiglioni sono stati costruiti nello stupendo giardino della stazione.

In piazza Lipsia ed in piazza di Potsdam sono eretti archi di trionfo.

Altri se ne costruiscono nella passeggiata celebre fra i tigli fino alla prossimità del castello reale. Il municipio ha fatto costruire delle tribune per il pubblico lungo le stradale per il quale dovrà passare il corteggio dei Sovrani.

Già tutti i posti sono stati presi fino da stamattina. Tutte le finestre lungo il percorso sono affittate, alcune vennero pagate fino a cento marchi ciascuna.

La popolazione berlinese farà al Re d'Italia una accoglienza splendida.

I negozi italiani sono addobbati coi tre colori. La folla dei curiosi si ferma dinanzi alle vetrine dei negozianti di stampe nelle quali sono esposte le fotografie dei Reali d'Italia.

Si calcola che siano arrivati oltre centomila forestieri.

Però fra questi sono pochi gli italiani, e in maggioranza giornalisti.

Pervone i preparativi per il ricevimento al palazzo imperiale.

A tutti è proibito di visitare l'appartamento destinato al Re d'Italia.

Questa misura mi impedisce di farvene la descrizione.

La colonia italiana, indispettita perchè la polizia limitò il numero dei permessi d'ingresso alla stazione, riunitasi ieri sera decise di non prender parte ufficiale alla festa, per l'intervento autorevole di S. E. il conte De Launay al pacifico ogni suscettibilità, e l'incidente non avrà altro seguito.

Il conte di Robilant, capitano di stato maggiore addetto militare all'ambasciata d'Italia, incontrerà il treno reale a Hasilea.

Il conte di Launay parte oggi ed incontrerà S. M. il Re al Hallo. S. M. lo dispensò di recargli incontro più oltre.

Durante la festa rimane sospeso il lutto di Corte per la morte della regina madre di Baviera.

I berlinesi sono indignati per la notizia data con tanta pompa dal *Figaro* di Parigi, che i fondi votati dal Consiglio municipale per la festa fossero approvati con un solo voto di maggioranza, mentre invece furono votati all'unanimità. Le divergenze insorsero soltanto sul modo di erogarli.

Stamane incontrammo S. M. l'Imperatore a capo del reggimento delle Guardie che tornava dalla manovra, e notammo la speciale salute che rivolse al conte De Launay affacciato ad una delle finestre dell'ambasciata.

Berlino, 20 (ore 3.21).

La stampa berlinese ha deciso di offrire un banchetto ai giornalisti italiani al quale sarà invitato l'onorevole Crispi.

I giornali di Berlino riportano gli articoli dei giornali romani sull'importanza del viaggio di Re Umberto, e li commentano in modo molto lusinghiero.

Oggi fu fatta la prova dell'illuminazione elettrica dell'interno del Palazzo imperiale, la quale riuscì egregiamente.

S. M. il Re Umberto abiterà lo stesso appartamento che fu già abitato da Vittorio Emanuele all'epoca del suo viaggio a Berlino.

La facciata del palazzo è tutta adornata di emblemi.

BORSA DI ROMA

20 maggio.

L'attenzione del mercato è stata oggi rivolta alle Azioni Immobiliari, nonchè alle Acque Pie; questi valori dettero luogo ad attive transazioni; gli altri titoli tennero un contegno sostenuto, e così dicasi per il nostro Consolidato.

Per contante la Rendita ebbe qualche transazione a 98.32 1/2 e 98.25, e per fine mese si aggirò sui corsi di 98.15 e 98.17 1/2.

Fondiaria Banca Nazionale 4 0/0 per piccola partita fece 485, Banche Romane 1172 e 1154 con affari limitati. Generali piuttosto negletta sui 623. Le Azioni Immobiliari esordite a 715, piegarono per un momento a 711, per riguadagnare il primo prezzo. Banco Roma portato da 760 a 775. Fortunati Azionisti.

La notizia della riduzione di orario nonchè delle altre concessioni fatte al personale della Società Romana degli Omnibus-Tramways, benchè torni a danno della Società, non ha per nulla influito sul corso delle Azioni, che anzi guadagnarono alcuni punti. Difatti, si fece 260 e 261.

Gas 1232 domandato.

Ben tenute, anzi forse troppo, le Azioni dell'Acqua Pia che aumentarono di oltre 10 lire su sabato; esordite a 1005 chiusero a 1032 domandate.

Condotte 312 incerte.

Intrattato il resto.

Cambi: Francia, chèques, 100 27 1/2. **Londra** tre mesi 25 10.

Ore 3. — Rendita 98 45, 98 47 1/2. Immobiliari 715, 711.

BORSA DI PARIGI del 20 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 ant. a.	— —	86 50
» » 3 0/0 pag.	87 60	87 47
» » 4 1/2 0/0 .	105 30	105 27
Rendita Italiana 5 0/0 . .	98 15	98 05
Cambio sopra Londra	— —	25 20
Consolidati inglesi	— —	—
Cambio sull'Italia	— —	1/8
Rendita Turca (nuova) . . .	17 10	16 97
Banca di Parigi	762 —	761 —
Egiziane 6 0/0	467 1/2	465 15/16
Rendita Spagn. estera nuova	70 50	70 47
Banca monte di Parigi . . .	541 —	541 —
Credito Fondiario	— —	1312 —
Azioni Suez	— —	2365 —
Azioni Panama	57 —	57 —
Ferrovie Meridion. a termine	787 —	787 —

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 19. — Il ministro degli affari esteri, Spuller, visitò stamane l'Esposizione tunisina sulla Spianata degli Invalidi, e vi pronunziò un discorso felicitando gli organizzatori della Esposizione.

" Abbiamo - disse - ancora delle riforme da introdurre, ma bisogna pazientare e soprattutto usare tolleranza reciproca „

Terminò mandando al Bey un rispettoso saluto.

LISBONA, 19. — La polizia sciolse stamane un *meeting* contro il governo, causa i discorsi sediziosi che vi furono tenuti.

Si eseguirono dieci arresti. Alcuni agenti di polizia rimasero contusi.

Il re, colla famiglia reale e il presidente del Consiglio, è partito oggi per Evora.

BELGRADO, 19. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica un *ukase* il quale fissa al 14 25 settembre p. v. la data delle elezioni generali sulla base della legge elettorale provvisoria e convoca la Skupsina a Belgrado il 1° di ottobre in sessione straordinaria.

VIENNA, 20. — Il principe di Montenegro ricevette le visite dell'arciduca Alberto e dell'ambasciatore di Russia, principe di Lobanoff.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

L'EMULSIONE SCOTT può essere usata con gran vantaggio dai bambini e ragazzi scrofolosi, rachitici, linfatici e denutriti.

(PARLANDO DELLE FALSIFICAZIONI E SOSTITUZIONI),

Sperimentai ripetute volte e da molti mesi la vostra *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* preparata con gli ipofosfiti di calce e soda, e debbo dirvi francamente che i bambini e le persone di tenera età la digeriscono facilmente, e ne traggono sensibili vantaggi, massime nelle affezioni rachitiche e scrofolose.

Cumin, E. Dott. Tasc
Primario degli Ospedali di Roma, ecc., ecc.

GRAND'HOTEL ANGLO-AMERICAIN de 1er Ordre SUR LA MER

L'anemia, la pallidezza, i mali di stomaco, lo impoverimento del sangue, le regole difficili han bisogno, per essere rapidamente guariti, del ferro allo stato solubile e di iodati; queste due sostanze si trovano riunite nel *fosfato di ferro solubile di Leras*, che è ricercatissimo per i fanciulli e per le ragazze che sviluppano con difficoltà, sono travagliati dalla crescenza e mancano d'appetito. 8

Anemici Prendete la **Trofusia** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Oltre dare un eccellente brodo coll'aggiunta di sale, serve anche a condire minestre, salse e legumi. 6

Genuino soltanto
se ciascun vaso porta la firma
in inchiostro azzurro

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 98.

LAMPADA CRUTO
AD INCANDESCENZA

Il migliore sistema del giorno per illuminazioni private e pubbliche.

Specialità di lampadine per accumulatori e pile.

Sconti importanti per forniture annuali

Oltre 150000 Lampade in funzione

SOCIETA' ITALIANA DI ELETTRICITA'
Sistema CRUTO — *Torino.*

MALATTIE di

STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON

Queste Pastiglie e Polvere antiacide digestive, guariscono i Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le Funzioni dello stomaco e degli intestini.

POLVERE L. 5. — PASTIGLIE L. 4.

Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD.

Ad. DETHAN, Farmacista Parigi.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE*

AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — PERSIANA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito col'la stecca occorrente, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 — Firenze, via dei Panzani, 26

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 28 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.

Rivolgersi: Genova Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Agente per passeggieri di 3a classe, Piazza Nunziata, 41 - Agente per imbarco merci, Vico Carmi N. 6.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro, in Milano, via Carlo Alberto, 2 - in Torino, via Roma, 15

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

PILLOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di medicina di Parigi. Adottate dal Formulario ufficiale francese autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine, esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e alterate.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Blancard

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI. Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40.

SONNAMBULA

I signori che desiderano consulti di presenza o per corrispondenza e sui fatti di salute, interessi o affari e per conoscere ... dalla chiaroveggente sonnambula ... utili ed importanti, basta scrivere le domande di ciò che si desidera conoscere ed inviare L. 5 in vaglia postale o in lettera raccomandata alla Signora **Matilde D' Amico**, via ... Bologna.

MILANO — Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO — MILANO

Straordinario successo — 40,000 copie di tiratura

L'Esposizione di Parigi
DEL 1889 ILLUSTRATA

L'opera completa consterà di 70 dispense, formato in-4 grande. Ogni dispensa si comporrà di otto pagine con ricchi disegni ... delle Esposizioni Universali ... e delle Esposizioni italiane di Milano 1881 e Torino 1884, già edite dallo Stabilimento Sonzogno.

È la settima grande Esposizione ... che lo Stabilimento Sonzogno pubblica, e ... a tutti la più istruttiva del grande avvenimento, ha ridotto il prezzo delle dispense *in grande formato e su carta di lusso*, da centesimi 25 a centesimi 15, cosicchè tutta l'opera non costerà che L. 10, in tutto il Regno.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 70 DISPENSE:

Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	L. 10
Alessandria d'Egitto ...	» 12 —
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie, Mar ...	» 13 50
Stati dell'America centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 17 —

Una dispensa separata **Cent. 15** in tutto il Regno.

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:

1° *La Guida descrittiva ...*

PARIGI NEL 1889.

2° Il frontispizio ed un'elegante copertina per la ...

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione col LIQUORE e PILLOLE del Dottor Laville della facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto ...

Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.

... F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, mali di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Utilissime negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè scemano di efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente state imparéggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno. ... Guardarsi dalle numerose ... esigere ... scatola ... la firma H. Roberts.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalle celebrità mediche. Pensate a provvederne in tempo

N. 1 da 1 gallone	L.	...
N. 2 da 2	id.	L. ...
N. 3 da 3	id.	L. ...
N. 4 da 4	id.	L. ...
N. 5 da 5	id.	L. ...
N. 6 da 6	id.	L. ...

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17 50

imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco italiano Finzi e Bianchelli Roma, Via del Corso 375-379.

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram da Vicenza o da Tavernelle

Regie Fonti Minerali Ferruginose — Regio Stabilimento Balneo-Idroterapico.

Aperto da Maggio a Settembre.

Cura del latte in apposito Chalet Svizzero annesso al Grand Hôtel ... condotto da Antonio Visentin.

Grandi feste pel centenario dello scoprimento delle Fonti

Sono innumerevoli le guarigioni che si ottengono con queste celebri acque acidule ferruginose e fresche e di grato sapore, nell'**anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli, renella, disordini uterini, febbri intermittenti**, e in genere in tutte le **malattie gastro-enteriche**. Lo stabilimento balneo-idroterapico è munito dei più perfetti apparecchi moderni, e recentemente vi si aggiunse un'acqua freddissima, in modo che la cura riesce completa sotto ogni rapporto.

Clima dolce, Posta, Telegrafo, vetture, somarelli, numerose case d'alloggio, Caffè, Trattorie ed Alberghi anche di primo ordine con pensioni e servizi alla carta ed a table d'hôte, rendono ameno e ricercato il soggiorno di Recoaro anche per chi, non essendo malato, ama sottrarsi ai grandi calori estivi e ritemprarsi in salute.

Queste acque salutari si trovano nelle principali Farmacie e depositari del Regno, con deposito in MILANO presso A. BIZZOZERO, Via San Vincenzino, 10

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Ora ... il Fior di Mazzo di Nozze ... bellezza ... alle ... che ... felice ... Ecco ... latte ...

In Roma vendesi presso ...

PEI PRIVATI

Giovane impiegato che ... corrispondente in lingua italiana e ai italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. ... all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie* Roma

INDUSTRIES
GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . L. 30
» sei mesi, » 20

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità Roma, 137 Piazza Montecitorio — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È largamente raccomandata dagli illustri Professori
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI - CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA - MIRONAFAVA - MURRI - SEMMOLA - TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:
ANEMIA — RACHITISMO — SCROFOLA
CLOROSI — LEUCEMIA — PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memorie scientifiche e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli ... Farmacia del Leone, Via Roma 304, e Parm. Internaz. Via ... ed in tutte le farmacie.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al borace ecc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautoir, Pescivendole, stampi per dolci, Leccarde, tubiere ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

BAGNAROLE, semicupi, Bagni a doccia, e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — In Firenze via dei Panzani, 26.

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. BÉLBSY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. - Aggiungere 80 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

ANESI

POSATERIA ARGENTATA
di
FABBRICAZIONE ROMANA
al titolo **CHRISTOFLE** *garantito.*

PREZZI

Cucchiai da tavola	L. 2.50		Cucchiai da dessert	L. 2.25
Forchette id	» 2.50		Forchette id.	» 2.25
Coltelle id	» 2.25		Coltello id.	» 2.50

Cucchiaini da caffè L. 1 10 — Cucchiarone da zuppa L. 12.50 — Cucchiaio a ragoût L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12.50 — Posata per insalata L. 12 — *Si assumono forniture complete per Caffè, Clubs, Caffè, Restaurants, ecc.* — Si riargentano posate Christofle usata.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli

---

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare le lastre. Indispensabili agli Esploratori, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito, facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio, racchiuso in elegante scatola corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 38.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 3. Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT
Unico per inserzioni, — Piazza Montecitorio, 127

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie Stati, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	60

FANFULLA

Num. 139

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in questa pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 21-22 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

IL RE A BERLINO

IN ATTESA DEL RE

(Nostri telegrammi particolari)

Berlino, 21, ore 9 1/2.

Non ve n'abbiate a male: ma io davvero non ho oggi nessuna ragione per invidiare il nostro bel cielo d'Italia.

Sono uscito alle sei dall'albergo, dopo essermi rientrato alle due dopo la mezzanotte, interessato com'ero a vedere il grande fervore messo nei lavori d'addobbo: fervore addirittura febbrile, affaccendato, pittoresco.

Nella quieta serena della notte le grandi vie di Berlino, fantasticamente illuminate da enormi fasci di luce per dar modo agli operai di lavorare, avevano l'aspetto di una metropoli ben più gigantesca che non sia l'attuale capitale della Germania di per sè così grande. I vastissimi fabbricati, le sfilate innumerevoli dei palazzi, le piazze immense acquistavano la quella luce notturna, in quel movimento attrattato, in quell'andirivieni continuo, aspetti nuovi, impensati, come di cose che non avessero limite da nessuna parte; e io mi compiacevo d'andarmene di qua e di là a zonzo, senza direzione fissa, perdendomi ad ogni momento, e non disperando mai di non saper trovare, all'ultima ora, la strada che mi ricondurrebbe all'albergo.

×

Naturalmente, se io parlo tedesco, non mi capiscono; ho quindi fatto olocausto di questa bella lingua per tema di sciuparla troppo; ma non ho nessuno scrupolo nè ritegno per farmi intendere. E appunto stanotte, per ritrovare la strada dell'albergo, mi ha aiutato un cortesissimo inglese che ho fermato in mezzo di strada.

Egli non capiva una parola nè d'italiano nè di francese, ma pure comprendendo il mio vivo desiderio d'andare a dormire ha indovinato dove era il mio alloggio, e mi ha accompagnato fino alla porta, stavandomi prima ad accettare un bicchiere di birra e un eccellente sigaro.

Io non ho potuto dire di no in omaggio alla triplice.

×

Nelle poche ore che ho passate a letto sono stati terminati, senza di me, gli addobbi. La città le l'ho trovata stamani cambiata d'aspetto addirittura. Non ha più nulla – almeno nel percorso dei Sovrani – di nuovo, di scigliato, quasi direi di militaresco, che arrivando m'aveva fatto una certa impressione.

A questa mattina l'economia contribuisce stamani il limpido cielo, il bel sole primaverile che scintilla nella città: un cielo e un sole galantuomini, che hanno voluto mettersi cortesemente della partita. Qui mi hanno detto che oggi è addirittura la prima giornata di primavera.

Ho girato un paio d'ore, ritrovandomi daccapo a percorrere lo stradale, e ho veduto bellissimi archi di trionfo che s'innalzano svelti nell'aria, guglie intrecciate di ghirlande, trofei, stendardi, parati. Anche le statue allegoriche dell'Italia e della Germania sono assai indovinate, e m'hanno fatto ritornare in mente, per ragione di contrasto, i famosi cavalli di cartapesta del municipio romano ai non meno famosi padiglioni della piazza della Stazione quando arrivò l'imperatore Guglielmo.

×

I giornali di stamattina hanno articoli che inneggiano con nobile entusiasmo al Re d'Italia e alla Casa di Savoia, articoli di vivace simpatia per l'Italia e per gl'Italiani, e di augurio sinceriss mo che i legami dell'alleanza siano quali hanno tante volte ripetuti gli eccelsi Sovrani: il mantenimento, cioè, della pace e della tranquillità europea.

Alcuni di questi giornali fanno l'elogio del ministro Crispi, il quale ha sinceramente abbracciata e seguita la politica della triplice alleanza.

Eccovi dunque la mia impressione mattutina di questa memoranda giornata.

Aspetto della città

Tutte le case sono imbandierate, vestite a festa, moltissime con lusso straordinario, e dalle finestre già incominciano a splendere le bellissime treccie bionde delle fanciulle tedesche.

La popolazione è tutta in piedi fin dalle sei. Di quarto d'ora in quarto d'ora cresce nelle vie e nelle piazze la folla; e si sente di lontano quel mormorio continuo, solenne, imponente, che emana di migliaia di persone producono, quando divise in correnti scendono tutte a far capo a un punto di comune ritrovo.

Passano carrozze eleganti, equipaggi sontuosi, reggimenti di cavalieri in splendide uniformi, milizie a piedi con le armi lucenti; e in quell'incessante rimescolio, in quella naturale impazienza del popolo di fare in tempo a prendere i posti migliori, non vedo mai alterata la compostezza grave e disciplinata, che è propria della flemmatica indole tedesca.

Berlino, ore 9.50.

La folla è diventata enorme.

Battaglioni di guardie di polizia a piedi e a cavallo mantengono con poca fatica l'ordine, che è addirittura mirabile.

Devi così, anche a un dipresso, quanta gente suol'ta all'arrivo del Re non è possibile addirittura. Immaginate tutte quelle che in due o tre grandi solenne circostanze si sono radunate in Roma e componetene un tutto solo, e dubito che siamo lontani dal vero. Le grandi strade di Berlino sono torrenti umani che paiono prossimi a straripare: eppure di dieci minuti in dieci minuti nuove onde di popolo incalzano e si accavallano da tutti gli sbocchi. I balconi, le finestre, gli abbaini, i tetti sono gremiti e quell'un leggiamento delle innumerevoli teste, il balenio delle armi, il variar pittoresco dei vivacissimi colori, il tremolare festoso delle bandiere danno agli occhi dell'attento osservatore un'impressione di qualche cosa di tropicale, di mobile, di fantastico, come d'una immensa [illegible] che stia per muoversi tutta quanta.

×

Molte tribune sono state erette lungo lo stradale, e mi hanno detto che in dalle otto erano prese d'assalto, non ostante il prezzo assai elevato dei posti. Non c'è più un angolo di terra, non il più piccolo spazio nell'aria che possa dare ricetto a qualche infelice ritardatario.

Verrei lungamente descrivervi l'impressione indimenticabile prodotta in me dallo spettacolo maestoso della folla all'Unter den Linden (Viale dei Tigli), ma non trovo aiuto nel telegrafo, non lo troverei in una lettera.

I balconi del caffè Bauer, situato in eccellente posizione, sono stati presi in affitto dalle colonie inglese ed americana, e rilasciano di spettatori.

Invece le finestre dell'ambasciata di Francia sono ermeticamente chiuse, la qual cosa fa sorridere i buoni tedeschi, i quali si contentano di qualificare la cosa come un puerile dispetto.

I cerisi dell'opera, i musicanti, gli studenti vestiti nei tradizionali costumi e armati di spadini, prendono posto sotto un grandioso elegante baldacchino eretto avanti il teatro dell'opera.

×

Sulla facciata del Castello sono stati messi trappi drappi tricolori che alternano la snella eleganza delle linee. In compenso è bellissimo lo spettacolo delle grandi barche ancorate nella Spree, tutte cruste in elegantissimo con bandiere, orifiamme, segnali marini, agitati dalla brezza, in quel cielo che si mantiene puro, in quelle acque cerulee che si svolgono maestosamente.

E qui finisco per ora. Corro a prendere il mio posto per fare in tempo a telegrafarvi l'arrivo.

Il momento si avvicina. Un palpito di accesa curiosità agita il cuore di centinaia di spettatori; permettete che il vostro umile corrispondente provi un palpito di contentezza e di orgoglio, giacchè gli è dato di rivedere e di risalutare sulla terra straniera, acclamato da una nazione straniera ed amica, il Re dell'Italia libera, una.

Le vie

Berlino, ore 1 5

Lo stradale per cui deve passare il corteo dei sovrani misura circa sei chilometri.

La truppa fa ala lungo tutto il percorso. Dalla stazione di Anhalt fino alla porta di Brandeburgo è schierata la fanteria sopra una sola linea. Sono i reggimenti dei fucilieri della Guardia.

Dalla porta di Brandeburgo fino al palazzo, dove abitava il vecchio imperatore, sono schierati sotto i Tigli da un lato le truppe di artiglieria, dall'altro il 3° reggimento della guardia a piedi.

In piazza di Parigi, dinanzi all'ambasciata francese, sono schierati i corazzieri della guardia. Vengono in seguito i reggimenti degli ulani.

Le truppe fanno splendida impressione. Esse sono sotto il comando del generale Blechen von Mellinger.

Nelle vicinanze del castello rende gli onori un reggimento della guardia a cavallo.

Alla stazione

Berlino, ore 1 15.

Alle dieci in punto arriva fra le acclamazioni l'Imperatore.

L'imperatore veste l'uniforme dei corazzieri della guardia con l'elmo sormontato dall'aquila d'argento. Sulla magnifica e splendida divisa stacca la tracolla dell'Ordine militare di Savoia. Porta anche il collare dell'Annunziata.

La folla si addensa fin dove le è permesso di spingersi.

Appena arrivato, l'Imperatore senza salutar nessuno si avvicina alla compagnia d'onore e l'ispeziona.

La compagnia lo saluta con la solita acclamazione:

Hoch der Kaiser!

Dopo aver ispezionato la compagnia, l'imperatore si avvicina al principe di Bismarck e lo saluta. Saluta poi la contessa De Launay.

Intanto è arrivato il principe Enrico che porta l'uniforme di marina; egli accompagna i due figli maggiori dell'imperatore: il Kronprinz Federico Guglielmo e il principe Guglielmo.

Entrambi sono vestiti di abiti estivi e portano il cappellino di paglia.

Il piccolo Kronprinz, vispo fanciullo di sette anni, si dirige verso il gruppo che saluta l'imperatore e saluta i più vicini con grande disinvoltura.

Vedo nel gruppo il principe di Anhalt, il granduca Alberto di Oldenburgo, il principe ereditario di Sassonia Meiningen, ecc.

Tutti i principi e i grandi dignitari dello stato portano decorazioni italiane.

Vmadalo

Vedi telegrammi particolari in terza pagina.

Il viaggio del Re.

LUCERNA, 21. — Alla stazione di Goschenen attendevano il Re il presidente della Confederazione, Hammer, il vice-presidente, Ruchonnet, ed il capo del dipartimento degli affari esteri, Droz.

Il Re mosse subito incontro al signor Hammer e l'incontro è stato oltremodo cordiale.

S. M., dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, è entrato nella sala di ricevimento ove le sono state presentate le altre autorità federali.

Dopo la presentazione ha avuto luogo il *defilement* di quarantaquattro coscritti, durante il quale la banda delle Schweizerlini ha suonato con grande maestria la marcia del *Tannhauser*, l'*Entr'acte* di Beethoven, la sinfonia della *Semiramide*, la *Marcia reale* e l'*Inno svizzero*.

Alla destra del Re sedevano il presidente Hammer, il ministro Crispi, il signor Muller, landamano del cantone d'Uri, e quindi i rappresentanti della Compagnia del Gottardo; alla sinistra del Re sedevano S. A. il principe di Napoli, il vice-presidente Ruchonnet e gli alti funzionari della real Casa. In faccia al Re sedeva il signor Droz, che aveva a destra il colonnello Pfyffer ed a sinistra il contrammiraglio Acciani e gli altri dignitari del seguito del Re.

Allo sciampagna il presidente Hammer fece il suo brindisi a cui rispose Re Umberto.

Al momento della partenza la musica intuonò l'inno svizzero.

Il treno reale, su cui salì pure il presidente Hammer colle autorità federali, partì alle 1 10 pom. per Lucerna.

Come già da Lulea a Goschenen, così tutte le stazioni da Goschenen a Lucerna erano addobbate e decorate con bandiere italiane, federali e cantonali.

GOESCHENEN, 21. — Dopo il ricevimento delle autorità svizzere ebbe luogo la colazione offerta al Re d'Italia dal Consiglio federale.

Al levar delle mense il presidente della Confederazione, Hammer, fece il seguente brindisi al Re d'Italia:

" Sire,

" Il Consiglio federale e l'intero popolo svizzero si felicitano dell'onore di poter salutare Vostra Maestà sul territorio della Confederazione. Noi c'incontriamo qui, dirimpetto alla galleria del San Gottardo, parte essenziale di quella grande opera alla quale il Regno d'Italia ha contribuito in così larga misura. Quest'opera forma un potente legame di più fra i due popoli amici ed aventi delle missioni diverse, ma ugualmente belle da compiere, l'uno così felicemente ricostituito sotto la gloriosa Croce di Savoia e l'altro riunito da secoli sotto l'antica Croce della Confederazione svizzera.

Sire, la Svizzera rende omaggio a Vostra Maestà come principe dai sentimenti elevati, dalle idee generose, come nobile discendente di una valorosa Dinastia, come Sovrano d'un popolo vicino ed amico simpatico della Svizzera, e noi vi invitiamo tutti, voi convitati, figli dell'Italia e della Svizzera, raccolti a questa tavola, ad unirvi al nostro brindisi ed a bere alla salute ed alla prosperità di S. M. il Re e di S. A. il principe reale d'Italia. "

Al brindisi del presidente Hammer, Re Umberto rispose così:

" Ringrazio per i sentimenti di affetto che la Svizzera, colla parola del suo presidente e con i fatti, esprime all'Italia ed a Me, e che Noi ricambiamo di cuore. Bevo alla salute del presidente della Confederazione e del popolo svizzero, che tu constante amico della mia famiglia e mio, e faccio voti per la sua prosperità. "

LUCERNA, 21. — Il treno reale è qui giunto circa alle 4 pomeridiane.

Quivi il presidente della Confederazione Hammer, il vice-presidente Ruchonnet e il signor Droz si congedarono dal Re e dal principe di Napoli, e vi fu uno scambio di parole nobilissime e cordiali.

Il treno reale è ripartito in orario.

Il granduca di Baden avendo invitato Sua Maestà a pranzo questa sera a Friburgo, in Brisgau, presso il granduca ereditario, Sua Maestà ha gradito e accettato l'invito pel pranzo di famiglia a cui interverrà pure l'onorevole Crispi.

BASILEA, 21. — All'arrivo del treno reale alle 5:10, alla stazione la colonia italiana, con banda musicale, fece una calda ovazione al Re.

Il Re s'intrattenne coi notabili della colonia e strinse la mano a tutti.

Indi salutò le autorità federali, il commendator Marsini e il signor Schuster, rinnovando vivi ringraziamenti e dimostrando la massima soddisfazione per l'accoglienza ricevuta.

Il treno reale partì alle 6,15 pomeridiane per la stazione badese, ove il Re ricevette le rappresentanze tedesche.

BASILEA, 20 — Re Umberto è giunto alla stazione badese col seguito, alle ore 6.15 pomeridiane e proseguì il viaggio dopo aver ricevuto il gran ciambellano, barone di Demmingen, che lo salutò a nome del granduca di Baden.

FRIBURGO IN BRISGAU, 20. — Il treno reale è giunto alle 7e un quarto pomeridiane a questa prima città tedesca. La stazione è ornata con ghirlande, bandiere e stemmi italiani.

Il Re fu ricevuto dal granduca ereditario e dal principe Guglielmo di Baden, dalle autorità militari e civili, dal Senato universitario, dal municipio, da una deputazione di studenti che vestono il costume di gala, e da un'immensa folla acclamante.

Una compagnia di fanteria rende gli onori, mentre la banda militare suona la marcia reale.

Il Re, il principe di Napoli, l'onorevole Crispi e le case civile e militare salgono in vettura e si recano al palazzo granducale, ove ha luogo il pranzo.

Le vie sono imbandierate e pavesate ed una grande folla saluta ed acclama entusiasticamente e ripetutamente il Re ed il ministro Crispi.

In questa stazione i generali Heuduck e Versen, addetti alla persona del Re, ed il generale di Schlieffen, addetto alla persona del principe di Napoli, presenteranno i saluti dell'imperatore Guglielmo e saliranno sul treno reale.

FRIBURGO, 20. — Re Umberto si fermò cinquanta minuti al palazzo granducale e ripartì accompagnato dal granduca ereditario di Baden, dal principe Guglielmo e dalle autorità.

Sulla piazza della stazione la banda militare suonava pezzi di musica italiana, cioè la marcia dell'*Aida*, la sinfonia del *Guglielmo Tell* ed una canzone napoletana.

Lungo il percorso e alla stazione ebbe luogo una nuova dimostrazione con grida di: *Viva Re Umberto! Viva Crispi!*

KARLSRUHE, 21. — Il treno giunse con un ritardo di 15 minuti.

Secondo il desiderio di Re Umberto, non vi fu alcun ricevimento.

La folla che stazionava nella vicinanza della stazione acclamò entusiasticamente il Re.

Tutta la stazione, lungo il percorso, sono pavesate e illuminate a ruochi di bengala.

FRANCOFORTE, 20. — Re Umberto è arrivato con treno speciale alle ore 12.50 antimeridiane alla stazione di Sachsenhausen, presso Francoforte.

Per desiderio di Sua Maestà, non vi fu alcun ricevimento ufficiale.

L'imperatrice Federico fece presentare a Sua Maestà un gran mazzo di margherite coi nastri dai colori italiani.

Il console generale italiano era presente.

Dopo il cambio della macchina, il treno reale è ripartito ad un'ora antimeridiana per Berlino.

EISENACH, 21. — Salirono nel vagone reale, iersera, alla stazione badese di Basilea, i generali Heuduck, Versen e di Schlieffen.

Il prime altri mazzi di fiori al Re ed al Principe di Napoli.

Vi era moltissima gente presso la stazione.

L'arrivo e la partenza del treno furono salutati con un triplice *Hoch!*

I preparativi delle feste.

BERLINO, 20. — I preparativi di decorazione delle vie per le quali passerà domattina Re Umberto nel suo ingresso solenne sono quasi finiti.

Davanti all'Anhalter-Bahnhof vi sono alte aste ornate di bandiere italiane. Nell'Asseinscher Platz vi è un arco di trionfo con quattro torri, cupole e drapperie portanti le iniziali U. W. A lato dell'arco di trionfo vi è una piattaforma destinata alla colonia italiana. Le case della Koeniggraetzerstrasse sono decorate secondo il piano stabilito. Nella Potsdamer Platz sorge la statua colossale di Berlino, sopra un alto piedistallo, attorno al quale sono degli scudi colle iniziali U. W. Alla Brandenburger-Thor vi sono alti candelabri, riccamente ornati, portanti ceste piene di fiori, e unite l'uno all'altro con ghirlande. Dalla Pariser Platz al monumento di Federico il Grande vi sono lampade elettriche su due file, ed unite da ratene dorate, portanti grandi corone e mazzi di fiori bianchi, rossi e verdi. All'imboccatura della Friedrichstrasse vi è un arco di trionfo che poggia sopra quattro colonne. Alla porta principale vi è un gran drappo rosso. Davanti all'Alsano è preparato il posto per gli studenti. Di fronte all'Università sorge il gruppo colossale rappresentante l'Italia e la Germania che custodiscono la pace, opera di Reinhold e Begas.

Sull'Opernhaus Platz sorge un padiglione, ove prenderanno posto i membri dell'Accademia e degli altri corpi.

Davanti alla Schlossbrücke sarà ancorata la flottiglia della Spree. Le navi saranno adornate di pennoni, ghirlande e bandiere.

La Schloss Platz è pure riccamente adornata di pennoni.

L'arsenale ha le finestre di tutti i piani ornate di bandiere germaniche.

Nelle vie, catene di ghirlande di fiori collegano una casa all'altra. Le finestre sono inoltre decorate con tappeti, scudi e bandiere dai colori italiani e dalla croce sabauda.

Le vie cominciano ad essere animatissime.

Giungono gran numero di forestieri.

BERLINO, 21. — Il tempo è magnifico. Splende un sole brillante.

La città fino dalle prime ore del mattino, era eccezionalmente animata. Le truppe marciavano con musica in testa a prendere i loro posti.

Folla dappertutto.

Le vie imbandierate e pavesate presentano un vaghissimo aspetto, specie per la grande profusione dei fiori.

Bandiere italiane e germaniche sventolano alle finestre ovunque vi sono iscrizioni di circostanza.

L'ARRIVO DEL RE.

BERLINO, 21. — Il treno reale è qui giunto alle 10.5 ant.

Il Re fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore, da tutti i principi, dal principe di Bismarck, dal maresciallo Moltke, dal conte Herbert di Bismarck, da tutti gli altri ministri, dai generali e dagli alti dignitari di stato.

Re Umberto e l'imperatore Guglielmo si abbracciarono e baciarono ripetute volte.

Passò in rivista la guardia d'onore al suono della marcia reale, seguì la presentazione dei rispettivi seguiti.

I due monarchi uscirono quindi dalla stazione e salirono in vettura si recarono per le vie pavesate al castello reale. Una folla immensa gremiva il piazzale della stazione e tutte le vie e fece a Re Umberto un entusiastico ricevimento acclamandolo continuamente e frenetic mente.

BERLINO, 21. — Al ricevimento di Re Umberto alla stazione era pure presente il principe ereditario di Germania col fratello Eitel-Federico.

Il Re fu salutato in nome della città di Berlino dal borgomastro de Forckenbeck e dal presidente del Consiglio municipale Strych.

Re Umberto vestiva l'uniforme del 13° reggimento usseri prussiani col gran cordone dell'Aquila nera. L'imperatore Guglielmo portava l'uniforme della Guardia del Corpo col Gran Cordone dell'ordine militare di Savoia e il collare dell'Annunziata. Il Principe ereditario d'Italia aveva pure l'uniforme del 13° reggimento usseri prussiani.

L'imperatore ed i principi baciarono cordialmente il Principe di Napoli.

Gli onori militari furono resi da una compagnia del reggimento fucilieri della Guardia, la cui musica suonò l'inno reale all'entrata del treno nella stazione. La compagnia sfilò davanti al Re al passo dei bersaglieri.

Il cancelliere principe di Bismarck, che portava l'uniforme dei corazzieri e il collare dell'Annunziata, cessò il Re ed il principe di Napoli e strinse ripetutamente la mano all'onorevole Crispi, che portava la fascia dell'Aquila nera.

Alla stazione, tutto il personale dell'ambasciata italiana cessò il Re ed il principe ereditario.

I sovrani ed i principi salirono indi in vettura. Alla testa del corteo era a cavallo lo scudiere superiore Rauch.

Il Re e l'Imperatore occupavano la prima vettura a quattro cavalli; il principe di Napoli, il principe Enrico, il principe ereditario di Germania ed il principe Eitel-Federico occupavano la seconda.

Il principe di Bismarck era in una vettura coll'onorevole Crispi.

Lungo il tragitto le truppe che facevano alla presentavano le armi e gridavano: *Hurrah!*

Ingresso solenne, brillantissimo.

L'incontro del Re e del principe di Napoli coll'Imperatrice e le principesse fu cordialissimo. Il Re fece all'Imperatrice i saluti della Regina Margherita; poscia il Re venne accompagnato dall'Imperatore nei suoi appartamenti.

BERLINO, 21. — Il passaggio dei sovrani fu salutato lungo tutto il percorso con eccezionale entusiasmo dall'enorme folla.

Nel padiglione alla piazza dell'Opera si trovavano i deputati dell'Accademia e degli altri istituti artistici, letterari e scientifici.

A destra di essi erano gli artisti in costume di lanzichenecchi del medio evo con le alabarde ed a sinistra le dame in costume antico tedesco.

Presso il padiglione erano le società corali dirette da Joachim.

Quando la vettura del Re e dell'Imperatore si avvicinò, fu intuonato l'inno scritto per l'entrata di Re Umberto: *Viva Umberto Re d'Italia - benvenuto in Germania.*

Poscia l'attrice di corte Hochenburger pronunziò un discorso di saluto al Re, composto dal direttore della Galleria nazionale Jordam.

Quindi il corteo proseguì per il castello, fra continue entusiastiche acclamazioni dell'imponente folla.

La stampa tedesca.

BERLINO, 20. — I giornali pubblicano articoli di alto elogio a Re Umberto e di viva simpatia per l'Italia, rilevando come la visita di Re Umberto a Berlino sia un nuovo pegno di pace.

BERLINO, 21. — Tutti i giornali del mattino salutano l'imminente arrivo di Re Umberto.

La *National Allgemeine Zeitung* pubblica una composizione poetica latina intitolata: *Ad Humbertum.*

La *National Zeitung* dice: " La battaglie comuni, gli italiani hanno cacciato l'onta della dominazione straniera, e noi ci siamo liberati dalla politica particolarista. Al di quà ed al di là delle Alpi, non vi è e non vi sarà alcun avvenimento da paragonarsi a questo.

" Salutiamo il sovrano dell'Italia unificata, promotore di ogni progresso, caro capito del nostro imperatore, amico della Germania! Salutiamo in lui il suo nobile popolo, nella lieta speranza che questi fausti giorni diano all'alleanza italo-tedesca una nuova intimità, ed alle relazioni ed alle sviluppo dei due popoli un nuovo slancio ".

La *Vossische Zeitung* dice che la popolazione tedesca si prepara a fare un'accoglienza della massima cordialità ai suoi ospiti. Ricorda le parole pronunciate da Re Vittorio Emanuele il 15 novembre 1871 aprendo le Camere, che cioè la Germania e l'Italia si sono unificate in nome della idea nazionale ed hanno saputo fondare le loro istituzioni liberali sulla base della monarchia che durante secoli ha diviso colla nazione gioie e dolori. I mutui rapporti fra i due governi ed i sentimenti delle due nazioni sono garanzie per il mantenimento della pace.

Oggi tali rapporti hanno preso la forma di una solida alleanza. Possano dessi essere ancora più rafforzati mercè la visita di Re Umberto a Berlino! Possa compiersi sempre, ciò che qualch'ora dopo aver reso visita al Papa, con voce tuonante, disse l'Imperatore Guglielmo II, nel pranzo di gala al Quirinale:

" I nostri paesi diretti da grandi Sovrani conquistarono l'unità colla spada: la ricostituzione della nostra storia implica un eterno accordo fra i due popoli per il mantenimento di questa unità che è la più sicura garanzia di pace ".

Il *Berliner Tageblatt* dice:

" Se i grandi fatti bellicosi riempiono gli annali della storia, sono i grandi atti di cristiana e di pietà umana, come quelli compiuti da Re Umberto, che si scolpiscono con caratteri d'oro ed incancellabili nei cuori dei popoli. Salutiamo con entusiasmo in Re Umberto, l'eroe della guerra e della pace e gli diamo il benvenuto come ospite dell'Impero ".

La stampa inglese.

LONDRA, 21. — La maggior parte dei giornali del mattino discutono circa il viaggio di Re Umberto a Berlino.

Il *Times* dice che l'alleanza italo-tedesca è tanto solida ed assicurata quanto l'alleanza austro-tedesca, e che è difficile immaginare un'azione diplomatica che possa rovesciare l'una o l'altra.

Il *Daily Chronicle* crede che l'alleanza italo-tedesca acquisterà sempre più forza mediante la visita di Re Umberto, senza scapito per il mantenimento della pace.

LONDRA, 21. — Il *Times* constata nuovamente, in occasione del viaggio di Re Umberto a Berlino, la solidità dell'alleanza italo-tedesca. Per ora, soggiunge il *Times*, l'orizzonte politico è relativamente sereno, ma esso può, ad ogni momento, oscurarsi dacchè l'Austria-Ungheria ha sempre le medesime ragioni d'inquietudine, in seguito all'attività dei panslavisti nei Balcani.

Il *Times* conchiude quindi che bisogna sorvegliare accuratamente la situazione nei Balcani.

Questioni religiose

BUDAPEST, 20. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio della pubblica istruzione.

Il ministro Csaky svolge il suo programma. Dichiara che, relativamente alla questione dei culti, intende di rispettare pienamente i diritti ecclesiastici e confessionali e la libertà individuale di coscienza, tutelando ad un tempo i diritti dello Stato e della Corona. Soggiunge che, quanto all'istruzione, vuole l'esecuzione e lo sviluppo energico delle leggi esistenti. Egli inoltre annunzia delle riforme nell'ordinamento degli studi nelle Università.

Questo discorso fu accolto con applausi dalla destra, benchè il ministro abbia parlato anche della creazione del *Rudolphinum.*

Il ministro Csaky, rispondendo quindi al deputato Fenyvessy, che reclamò l'autonomia della Chiesa cattolica, dice che i fedeli di questa Chiesa hanno pure diritto all'autonomia come quelli delle altre confessioni religiose. Non crede che, dal punto di vista dello Stato, vi sia difficoltà ad accordarla. Ammette che si potrebbero anche stabilire le garanzie necessarie con una nuova legge. Però la difficoltà sta in ciò che l'autonomia di cui godono i protestanti è incompatibile coll'organizzazione della gerarchia episcopale della Chiesa cattolica.

VITA MILANESE

Le feste di maggio.

Milano, 20 maggio.

La settimana non poteva cominciar meglio. Qui, dove fino all'altro giorno si è detto che le corse non erano divertimento da incontrare fortuna, da qualche giorno non si parla d'altro che di cavalli, non si vede altro che cavalli e fantini disegnati in tutti i modi sui muri e nelle vetrine; polche e galoppe San Siro, bomboniere in forma di sampa di cavallo, cappelli da donna in forma di berretto da *jockey*; annunzi di sapone *jockey*, di profumerie *jockey*. Il *Corriere della Sera*, l'*Illustrazione italiana* e la *Gazzetta nazionale* hanno pubblicato supplementi dedicati alle corse di San Siro in particolare e allo *sport* in generale; si vendono piccoli dizionari per la terminologia dello *sport* e regolamenti per le scommesse. Insomma, la città pare presa da un subitaneo *engouement* per le corse, e si parla già di un premio di centomila lire per l'anno prossimo.

Sarà possibile assegnarlo se gli incassi della Società aumentano progressivamente in questi tre giorni, sulla base di quelli di ieri, e se si farà di meno della riunione di Milano in autunno, la quale non riesce bene.

Ieri il concorso a San Siro fu grandissimo, il numero delle carrozze straordinario. Nebbione la strada per l'andata e quella per il ritorno dall'ippodromo abbiano dei tratti intelleicissimi, non accadde alcun inconveniente serio. Nell'andare alcuni omnibus arrenarono nello stradone aperto recentemente, e i passeggeri dovettero sbarcare. Contai trentadue tiri a quattro, dei quali 24 o 25 privati; gli altri della Società ancuima. L'ne era pieno di ufficiali di Nizza cavalleria, uno di ufficiali di Genova, un altro di ufficiali di Novara venuti apposta da Brescia.

Tra gli altri tiri a quattro v'era quello del signor Giovannini di Modena, guidatore *bene ligne* che l'anno scorso vinse una scommessa facendo girare il suo *stage* attaccato a quattro intorno alla colonna di un portico di Modena: cosa che pare impossibile a chi non le sa da qualcuno trovatosi presente a quel *tour de force.*

Di gente venuta di fuori di Milano ve n'era molta, ma non quanta si poteva supporre. Di romani ho veduto la marchesa Lavaggi con Donna Giulia, e la duchessa Grazioli Lante; il duca Giulio Grazioli, il giovine Della Somaglia, L. Colonna, M. Plowden, il conte Roncioli, il marchese Pizzardi; di bolognesi la marchesa Manzaccorati e la contessa Talon Manzaccorati e la contessa Salina Lizza, con i rispettivi mariti; di torinesi moltissimi, ma tutti o quasi tutti uomini. Parecchi *sportsmen* si riservano di arrivare qui per domenica prossima.

><

Dovrei fare la solita enumerazione delle signore belle ed eleganti? Credo che mi sarebbe necessario troppo spazio e non voglio essere indiscreto. Le milanesi si può dire che vi fossero tutte... ed altre ancora. Fra le bellezze notevoli ricorderò la contessa Morosini di Venezia, la figlia del conte Enrico Martini maritata all'onorevole Rossi deputato di Cremona, la marchesa Balmhardi Taverna.

Ciò non toglie che vi fossero molte altre signore eleganti: la contessa Castelbarco Pindemonte, la duchessa Visconti di Modrone, la marchesa Rocco Saporiti, donna Fulvia d'Adda, la contessa Resta Pallavicini, la contessa Alemagna Negroni, la contessa Santarosa, la contessa Viannson, la contessa Turati con le due figlie (Amoni e Stanga. Ma, come ho detto, non si finirebbe più... e poi ci sarebbe da ricordarne molte altre venute di fuori, come la contessa Spadoni Vistarini di Reggio d'Emilia, e altre provvisoriamente milanesi come la signora Galeotti moglie del capitano Galeotti di Nizza cavalleria.

Fatto sta che le tribune erano piene, ed era pieno di signore lo spazio fra le tribune e lo steccato, ora ridotto a giardino. V'erano moltissime *toilettes* di buon gusto e parecchie che non lo erano: non so se per caso o premeditatamente una delle nostre più belle aveva inalberato sull'abito i colori della scuderia di Sir Rholand. Si vedevano anche delle eccentricità di buon gusto assai discutibile. Non dimenticherò di dirvi che fra le spettatrici c'era anche la celebre Cruvelli ora baronessa Vigier.

><

La prima corsa fu assai interessante nebbione nel soli cava... vi *prendessero* parte comunale 22 gli inscritti.

I *bookmakers* davano *Vespa* prima a 4, poi a 3, poi di nuovo a 4: si diceva che *Vespa* avrebbe fatto il giuoco di *Simon Pure* dello stesso proprietario per fargli guadagnare la corsa. *Simon Pure* (23) era il favorito, ma *Vespa* lo vinse per una testa.

Dragent quotato a 2, sul quale s'erano fatte molte scommesse, non riuscì neppure ad arrivare terzo. A questa corsa vi furono sei false partenze.

Alla seconda corsa *(Handicap)* per cavalli di oltre 4 anni nati in Italia, *Filiberto* e *Carlandrea* si dividevano il favore del pubblico

I *bookmakers* li offrivano a due: v'erano scommesse anche per *Vattelapesca* della scuderia Fassati.

Carlandrea vinse senza molto sforzo, fra le acclamazioni di un pubblico lieto del trionfo di una scuderia milanese.

Vittoria poco aspettata fu quella di *Your Grace* nel premio *Jockey club.* Era offerta a 8: *Gallano* era favorita. *Rincette* e *Tremolo*, arrivati seconda e terzo, erano offerti a 6 e 10.

Bajardo corse in circostanze eccezionali il premio della Città di Milano. Ittirato *Rubicano* che non correrà prima di domenica prossima e *Filiberto*, aveva a competitori temibili *Amalia* del cavaliere Bertone e *Bambola* della razza di Sassaiva. Quest'ultima godeva il favore di molti intelligenti, e condusse la corsa per un bel tratto. Ma *Bajardo* ebbe ragione di *Bambola* e d'*Amalia*, guadagnando di un palo di lunghezza, ed il nuovo trionfo della scuderia Calderoni fu salutato da grandi applausi.

Lo *steeple chase* finale procedette bene, senza inconvenienti e senza disgrazie. *Canuto*, della razza Casillan, arrivò prima, perchè di forza assai superiore a quella dei suoi competitori, e con assai minor peso. *Miss White*, del signor Simone Block, aveva però molte probabilità, sebbene i suoi 71 chili di peso la facessero offrire ad otto. Il *jockey* che la montava ebbe il torto di tornarla un po' troppo lin da principio. Anche *First II*, del marchese Birago, ed *Aster*, di Sir Rholand, fecero una bellissima corsa.

><

Un grosso temporale girò tutta la giornata di ieri intorno a Milano e all'ippodromo di San Siro, contentandosi di minacciare. Finalmente stanotte è cominciato un diluvio ed ha continuato per parecchie ore. Stamani il tempo è sempre cattivo, ed il programma delle feste s'annacqua. Pochi spettatori andranno all'Arena a vedere inaugurare il tiro al piccione. Molti andranno invece alla Cannobbiana, dove hanno rappresentato " Parigi a Milano " con una torre Eiffel che esce fuori dal tetto, ed ha un faro elettrico in cima.

E poi negate che non siamo nel secolo dei lumi!

Crisi spagnuola

BIENDAVE, 20. — Secondo notizie da Madrid vi regna una agitazione politica straordinaria, ma la crisi ministeriale sembra scongiurata

Castelar usa tutta la sua influenza su Martos per impedirgli di dimettersi da presidente della Camera.

Il presidente del Consiglio, Sagasta manifesta una fiducia assoluta nella maggioranza, benchè vi siano circa venticinque deputati dissidenti

CORRIERE POLITICO

A Berlino

Re Umberto è arrivato a Berlino, e i giornali berlinesi lo salutano apostolo di pace.

Viva la pace impersonata nel Re d'Italia!

La *Stefani* lo ha seguito passo a passo nel suo augusto pellegrinaggio.

Fra le altre tappe ch'esso si vien divisando note quella di Novara. Pare inconcludente a prima vista. Ma quel nome di Novara, che volete! mi richiama alla memoria un verso, gettato, come fecondo, nella coscienza pubblica in un'epoca di grandi sconforti, dal professore Carbone. Tre sole parole: *Pensa a Novara!* E l'aver pensato a Novara ci valse la redenzione della patria!

Un'altra: la Svizzera, dal 1814 in poi, cioè da quando lo czar Alessandro l'aveva attraversata recandosi in Francia, non era stata visitata in veste ufficiale da alcun sovrano d'Europa. Re Umberto, mi si passi il bisticcio, ruppe il ghiaccio nel paese dei ghiacciai.

Il Re, mentre scrivo, è già arrivato a Berlino. Io lascio in disparte ogni considerazione politica. La parola spetta al nostro *Cundato* che, a beneficio dei nostri lettori, farà della cronaca berlinese un smerlaggio puramente mondano.

All'opera, collega, all'opera senza economia telegrafica.

Riscosse anarchiche.

Riscosse tante per dire.

Alla prova abbiamo sempre l'*naturalità* di Manzoni, e non sarà certo lui che spiantarà le monarchie.

In questi giorni a Milano s'ebbe sentore di certe mene. Procedutosi a delle perquisizioni e a degli arresti, si trovò quanto appare dalle seguenti parole del *Corriere della sera*:

" Vengiamo informati che, in seguito a nuove perquisizioni fatte in casa agli arrestati, furono trovati dei documenti molto gravi e compromettenti. C'è fra altro una lettera da Lugano diretta all'anarchico Paulina, nella quale si parla chiaramente dei mezzi per sollevare tumulti preclamando l'epoca. Vi si parla altresì d'un messaggio del Paulina a Lugano per [illegible] e organizzatori di disordini. Il Luganese risponde che penserà a mettersi in comunicazione cogli anarchici delle Romagne, e si lagna vivamente col Paulina medesimo della sua tepidezza, della indecisione e lentezza nell'adoperarsi con un colpo di mano; e chiude la lettera così: " in ogni caso se il colpo andando a male vi portasse sui banchi degli accusati, guardate di approfittarne per diventare almeno pubblici accusatori ".

" Furono trovati in casa del Paulina anche dei manifesti provocatori, che erano stracciati in piccoli pezzi e furono ricomposti.

" Da un unico resoconto di seduta anarchica sequestrato risulta che, essendosi contati, si sarebbero trovati in 200 pronti all'azione e che si può calcolare molto sull'aiuto dei curiosi ".

Infatti i curiosi nei disordini d'ogni maniera sono sempre gran parte e, innocenti nell'intenzione, se ne assumono la complicità. Sono anzi essi che ordinariamente ci vanno di mezzo. Oh il peccato d'Eva!

Questo in Italia. Nella Spagna... Ecco un dispaccio da Madrid

" Si conferma che un complotto anarchico fu scoperto a Sueca nella provincia di Valenza. Furono fatti dodici arresti.

" I congiurati progettavano di tagliare le comunicazioni, di far saltare in aria il ponte colla dinamite e di saccheggiare le case principali. Quindi si sarebbero recati nei villaggi vicini che avrebbero sorpresi e poi a Lamarina nella provincia di Alicante, ove contavano sopra degli ausiliari.

" Addosso ai congiurati furono trovate armi, cartuccie e dinamite.

" Il grido di: " Viva la repubblica " era il segnale per saccheggiare le case e gli uffici dell'amministrazione delle finanze ".

Ho capito: mirando alle finanze gli anarchici spagnuoli avrebbero voluto fare di una ricchezza una partita al trescette e buscar a denari.

Ma la risposta li tradì e le furono semplicemente troppe.

Don Pippino

La questione dei bestiami

PARIGI, 21. — *Camera dei Deputati.* — Dellisse svolge un'interrogazione, che trasforma poscia in interpellanza, diretta a chiedere che l'ispezione delle carni fresche importate dall'estero sia fatta alla frontiera.

Il ministro dell'interno, Constans gli risponde che l'apertura dei vagoni frigoriferi alla frontiera deteriorerebbe le carni. Il governo rispetta lo spirito della legge prescrivendo l'ispezione soltanto alla stazione d'arrivo

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal governo, è approvato con 275 voti contro 230.

Dellisse presenta una proposta tendente a modificare la legge onde rendere obbligatoria l'ispezione delle carni fresche alla frontiera e ne domanda l'urgenza, che è approvata con voti 318 contro 181.

Si riprende la discussione generale del bilancio.

SAMUELE ALATRI

Ieri sera alle nove è morto Samuele Alatri, all'età di ottantaquattro anni. In questi ultimi mesi la sua robusta vecchiezza era stata funestata dalla morte del figlio maggiore Giacomo, e il dolore di questa perdita deve aver certo affrettata la fine di un'esistenza laboriosa, dedicata tutta al suo paese e ai suoi correligionari, della cui comunità fu instancabile ditensore. Aveva cominciato l'opera sua difendendo gli israeliti sotto il pontificato di Leone XII, e intercedendo per loro presso gli ambasciatori d'Austria e di Francia. Più tardi fornì a Massimo D'Azeglio notizie per l'opuscolo che il primo cavaliere d'Italia scrisse sulle condizioni degli israeliti.

Nel 1870-71 fu consigliere comunale, e tenne varii uffici. Caduta la repubblica romana, restrinse la sua attività nella trattazione degli affari, e fu uno dei più influenti membri della Banca Romana, che nel 1870, nel 1875, nel 1880 gli andò debitrice di aver potuto superare delle crisi pericolosissime.

Fece parte della Giunta di governo, che presentò a Vittorio Emanuele il plebiscito del 2 ottobre. Eletto deputato due volte, consigliere e assessore municipale, nominato presidente del Consiglio di reggenza della Banca Nazionale, reggente della Banca Romana, presidente del Monte di Pietà e dell'Università israelitica, il commendatore Samuele Alatri si mostrò e fu sempre e dovunque benefico, intelligente, attivissimo, galantuomo. La sua morte sarà sinceramente rimpianta dalla cittadinanza romana, da tutti i partiti, da amici e avversari politici, senza distinzione.

Alla famiglia, nel giro di pochi mesi così crudelmente visitata dalla sventura, sincere condoglianze.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, alle quattro, partendo dall'abitazione del defunto in via Nazionale, palazzo Tenerani, al cimitero israelitico di Santa Sabina.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Costanzi.

Domani sera mercoledì avrà luogo la terza rappresentazione della *Norma.*

Il sabato prossimo andrà in scena *Il Trovatore* con la celebre signora Giulia Novelli, la signora Ferreri, e i signori Odiardini, Foglianì e Terzi.

Ieri sera al Valle si è data la nuova commedia in un atto e un prologo di Valentino Carrera: *Un colpo di Stato.* Piacque il prologo: ma la commedia parve cosa malsana assai.

L'azione si svolge tra sei educande, la loro direttrice e la loro maestra. Commedia per l'infanzia.

Fu fortuna per l'autore che il pubblico fosse scarso in teatro, onde non ebbe nemmeno il coraggio di disapprovare per non turbare la gioia serena delle giovinette che assistevano alla rappresentazione. Buona del resto l'esecuzione, specialmente per parte della signorina Guglielminetti che recitò davvero molto bene.

Stasera una grande attrattiva: l'*Adriana Lecouvreur*, per beneficiata della signora Virginia Marini. Non c'è bisogno di aggiungere altro. L'a pienone sicuro!

× La signora Janetti, notissima qui per la sua bellezza ed eleganza, col consenso del marito, che è proprietario del noto magazzino di oggetti artistici, s'è dedicata all'arte e canterà la parte di Adalgisa, insieme colla celebre Durand, nella *Norma* al teatro imperiale di Pietroburgo.

× *Ariele* ci telegrafa da Firenze:

" Una nuova operetta di Franz de Suppè ha ottenuto mediocre successo, causa la prolissità e scipitezza del libretto.

" Nonostante l'eleganza della musica fanno difetto essenzialmente la genialità e l'allegria. Talvolta arieggia l'opera seria.

" L'esecuzione è stata discreta. "

Spettacoli d'oggi.

Valle (ore 8 1/2), Adriana Lecouvreur — **Nazionale** (ore 8), Le miserie d'monsù Travet — **Quirino** (ore 8), Satanello — **Manzoni** (ore 9) La bella Elena — **Politeama** (ore 8), I due Foscari — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

21 maggio.

S. P. Q. R.

Ieri sera al Campidoglio seduta pubblica

Si è approvata la proposta di transazione col duca Mario Grazioli e coi fratelli Costaresa in relazione all'appalto della tassa sui cavalli

Il sindaco ha osservato poi che, non essendo in numero il Consiglio, non poteva addivenire alla nomina degli assessori mancanti

Vitelleschi ha espresso parere che nelle attuali circostanze l'elezione della Giunta dipenda dalle conclusioni finali del Consiglio nella discussione del bilancio. Per cui ha ritenuto che dovesi rinviare l'elezione dopo la discussione del bilancio attivo.

Cuticchi ha risposto essere dovere della Giunta sobbarcarsi al grave incarico e non dover rifuggire dalla responsabilità della discussione del bilancio, e ha dichiarato che non era alieno dall'accettare la proposta Vitelleschi, a cui si è associato anche Grandi, calcolando che la discussione del bilancio potrà essere ultimata in altre quattro o cinque sedute.

Avendo osservato Lenti che la proposta Vitelleschi non poteva votarsi, non essendo il Consiglio in numero, Piperno ha affermato che non sarebbero mate opposizioni da parte degli assenti, e perciò si potesse deliberare in proposito

La proposta è messa ai voti ed approvata.

Il sindaco ha dato partecipazione della morte di Samuele Alatri, elogiandone con belle parole la lunga vita intemerata.

Si sono associati Righetti e Vitelleschi, il quale ha dichiarato che ove non l'avessero impedito potenti ragioni di non interrompere i lavori del Consiglio, avrebbe proposto la sospensione della seduta in segno di lutto.

Si è quindi approvata la sua proposta di esprimere condoglianze alla famiglia.

Si è poi discusso sulla condotta dei vigili nell'incendio a via Cernaia, prendendo successivamente la parola Lenti, Grandi, l'assessore Cesalli e Armellini, che ha sostenuto aver fatto i vigili il loro dovere.

Riprendesi la discussione del bilancio si sono approvate alcune proposte riguardanti l'istruzione e gli edifizi scolastici.

Il sindaco ha tolto la seduta a mezzanotte.

LA REGINA AL R. ISTITUTO DEI SORDO MUTI.

S. M. la Regina si è recata ieri fuori porta Nomentana a visitare il R. Istituto dei sordo muti.

Erano a riceverla S. E. il ministro Bacelli, il conte conitore di Campello presidente della Commissione di vigilanza, il commendatore Cammarota, il senatore Trocchi, il dottore Gatti e il deputato Narducci membri della Commissione stessa.

S. M. la Regina ha voluto visitare tutto l'Istituto, cominciando Commissione, direzione e maestri per la buona disposizione dei locali, la nettezza, l'ordine e la bella tenuta del ricoverati d'ambo i sessi.

I quali hanno recitato in presenza di S. M. la Regina diverse poesie in sua onore, che commossero la Sovrana.

Del metodo ci riserviamo parlare più diffusamente altra volta.

Intanto ci è piaciuto constatare che la Regina prima di lasciare l'Istituto rinnovò elogi vivissimi segnatamente al direttore e alla direttrice dell'istituto.

L'UNIONE MONARCHICA LIBERALE

terrà giovedì prossimo alle ore 8 pomeridiane nella sua sala in via del Pantheon la assemblea generale, con quest'ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza in ordine al congresso delle Associazioni monarchiche liberali ed ai temi che vi si discuteranno.

ESAMI DI LICENZA.

Le prove scritte per gli esami di licenza liceali avranno luogo dall'8 al 12 luglio, e dal 1° all'8 ottobre le prove orali, per le due sessioni, nei giorni che saranno fissati dalle Commissioni esaminatrici.

Gli esami di licenza ginnasiale si faranno nei ginnasi di Roma dal 2 al 5 luglio.

Gli esami di licenza del ginnasio superiore nei regi ginnasi di Roma dureranno dal 1° al 4 luglio.

Gli esami di licenza presso le scuole tecniche regie e parezzgiate cominceranno l'8 e termineranno il 12 luglio.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

CASSA FORTE vicinanze d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio, 127 - Roma

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 21 maggio.

Seduta.

Conto nell'aula 37 deputati... cioè niente, 38 perchè l'onorevole Olantuono giura e prende posto ad uno dei settori della sinistra.

Appena aperta la seduta prende la parola l'onorevole Cavalletto

Egli, riferendosi alle splendide e cordiali dimostrazioni di Berlino, osserva che esse altamente onorano l'Italia; ed i suoi rappresentanti se ne mostrano riconoscenti

L'amicizia fra l'Italia e la Germania segna per le due nazioni un'era nuova, che opera di pace e di giustizia. Propone che siano manifestati questi sentimenti *Ap-*

<>

L'onorevole presidente della Camera ringrazia l'onorevole Cavalletto di essersi fatto interprete di questi sentimenti, quindi soggiunge

" La Camera ha appreso col più vivo compiacimento la notizia del felice viaggio compiuto da S. M. il Re e da S. A. R. il principe ereditario, e delle liete, cordialissime accoglienze che essi hanno ricevute in Berlino da S. M. l'Imperatore, dai principi e dal popolo di Germania

Crede di farsi interprete dei sentimenti della Camera nell'inviare a Sua Maestà l'augusto nostro Sovrano i suoi più affettuosi omaggi, e nell'esprimere sentimenti di riverenza e di gratitudine verso Sua Maestà l'Imperatore, il popolo tedesco, il governo, i principi e la città di Berlino, che hanno accolto il nostro Re con tante dimostrazioni di affetto

Invia poi manifestare pure la nostra gratitudine al governo ed al popolo svizzero per le dimostrazioni cortesissime e di affetto fatte al nostro Sovrano in occasione del suo passaggio sul territorio elvetico. " *Approvazioni*.

<>

L'onorevole Miceli, ministro di agricoltura e commercio, si associa a nome del governo ai sentimenti di gratitudine manifestati dall'onorevole Cavalletto e dall'onorevolissimo presidente, verso Sua Maestà l'imperatore di Germania, la nazione tedesca, il suo governo, i principi tedeschi ed il popolo ed il governo elvetico che hanno accolto con tanto affetto il nostro augusto sovrano, dimostrando così in pari tempo il loro affetto all'Italia *Vive ap-*

<>

Terminato l'incidente italo svizzero-germanico, prende la parola l'onorevole Rainieri che svolge una interrogazione al ministro delle poste e telegrafi circa la conclusione dell'approdo in Catania dei vapori della linea da Venezia all'America del Sud

Risponde S. E. La Cava, che se la cava dicendo che l'itinerario di quella linea di navigazione non è ancora definitivamente stabilito, si potrà perciò in seguito aggiungere un approdo a Catania se il commercio di questa città lo renderà necessario.

<>

L'ordine del giorno reca: seguito della discussione dei capitoli del bilancio del ministero d'industria, agricoltura e commercio

Nell'aula si son rimasti un paio di dozzine di onorevoli, che discutono confidenzialmente col ministro.

Lasciamoli fare

L. esposito

Post scriptum. — Ecco il testo del telegramma inviato dal presidente della Camera al ministro di S. M. il Re d'Italia a Berna:

" La Camera dei deputati, riconoscente al governo ed al popolo svizzero per le dimostrazioni affettuose fatte al nostro augusto Sovrano ed al Principe ereditario al loro passaggio sul territorio elvetico, mi ha mandato il gradito incarico di esprimere al presidente della Confederazione svizzera ed al Consiglio federale i sentimenti del più vivo compiacimento per queste dimostrazioni, che rafforzano i legami di sincera amicizia tra le due nazioni.

" A nome dei rappresentanti della Nazione prego la S. V. Ill.ma a volersi rendere interprete presso le autorità federali dei sentimenti espressi nella odierna seduta della Camera Italiana ".

" *Il Presidente*
" BIANCHERI ".

" Roma, 21 maggio 89 ".

Secunda postscriptum.

Al Presidente del Consiglio è stato telegrafato dal Presidente della Camera il testuale resoconto della seduta, pregandolo di farsi interprete dei sentimenti manifestati nella Camera, presso l'Imperatore, presso il Re ed il Principe di Napoli, presso il Governo ed il popolo tedesco e la città di Berlino.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *metagramma* di ieri:

BERLINA
O

e del *logogrifo*:

E - IE - NEA - LENA - CHENA - PIENA

LA CENA

NOSTRE INFORMAZIONI

La partenza di S. M. la Regina.

Alle 4, 24, come ieri venne annunziato, è partita per Napoli S. M. la Regina, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina, dal marchese Ferdinando Guicciardi e dal marchese Edmondo di Santarosa.

Il treno si componeva di tre vetture del convoglio reale, due vetture di prima, una di seconda e due bagagliai, scortato dall'ingegnere del movimento che ha preso posto sulla locomotiva *Tenero*, ed è stato preceduto nella partenza dalla macchina staffetta *Stenio* scortata dall'ispettore Ito Bernardi.

Erano ad ossequiare S. M. tutti i ministri, eccetto l'on. Miceli, i sotto segretari di Stato, una rappresentanza degli uffici delle presidenze delle due Camere, tutte le dame di Corte e di palazzo residenti in Roma, il generale Pallavicini, il sindaco, il questore Santagostino, il colonnello dei carabinieri Filippa ecc

S. M la Regina arriverà stamani a Napoli verso le 9 e *mezzo*.

I regali del Re.

Re Umberto ha destinato un suo busto all'imperatore.

Il busto, opera dello scultore Monteverde, sarà inviato tra breve a Berlino.

S. M. ha portato poi a Berlino, per farne regalo al principe di Bismarck, una coppa d'argento massiccio con coperchio d'oro, lavoro d'arte pregevolissimo e ricchissimo

Alla Camera

Nel finire della seduta oggi alla Camera l'onorevole Bianchi interpellò il ministro dell'interno sui disordini di Lombardia, domandando quali provvedimenti abbia preso il governo e dando occasione all'onorevole Maiorana di spiegare una sua interrogazione dell'altro giorno.

L'onorevole Ferrero ha risposto assicurando che il governo aveva preso tutte le misure politiche preventive e repressive per i disordini lamentati, dichiarando che il governo non interveniva nella questione tra contadino e proprietario, ma riceveva voti che da una parte e dall'altra si tenesse conto delle mutate condizioni del lavoro e della produzione.

Viticoltori italiani

Nella seduta di stamani i viticultori italiani si sono specialmente occupati della questione degli *alcools* nati: l'aspetto industriale e finale l'esso prima alle deliberazioni adottate in questi giorni dall'assemblea dei fabbricanti di *alcools* e liquori, si studiarono i mezzi pratici e ragionevoli per domandare al governo una diminuzione di tasse.

Fu fatta la proposta di domandare che la tassa sia ridotta a lire 100 all'ettolitro. Il marchese Imperiali ed il Mauri, rappresentanti la Società degli agricoltori di Napoli, hanno fatto osservare che la loro proposta aveva votato perchè la tassa si riducesse a lire 120. L'assemblea dei viticultori ha deciso di domandare infatti la diminuzione a lire 120.

Il signor Ostini ha svolto un suo ordine del giorno sull'opportunità di istituire delle distillerie consorziali per trasformare l'eccedenza del nostro vino e impiantare l'industria italiana del cognac.

Venne pure approvato il voto della Società degli agricoltori di Napoli, di domandare che l'alcoometro da consolare agli esportatori venga elevato al 50 per cento.

Una commissione dei fabbricanti e commercianti di alcool ha comunicato oggi, alle 2, all'onorevole Panizza, relatore della tassa degli spiriti, le deliberazioni prese nelle riunioni di questi giorni: chiedere, cioè, un abbuono del 25 per cento sulla distillazione del vino e del 25 sulla distillazione delle vinacce: la partecipazione di tutte le classi di fabbricanti per l'abbuono, l'applicazione del contatore meccanico a tutte le distillerie, la sospensione temporanea della fabbricazione sulle materie prime di cui non devono valersi alla fabbricazione degli alcools di prima qualità, da reali ai n., e il decreto reale, quando occorresse la necessità di garantire la distillazione del vino, la sospensione temporanea della introduzione di spiriti esteri in omaggio alla protezione dei prodotti nazionali; il mantenimento della tassa di riduzione per l'alcool destinato alla fabbricazione dell'aceto, così come è stabilita dal progetto attuale

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 21.

Si afferma che è decisa il matrimonio di Ferdinando di Coburgo principe di Bulgaria con la figlia [illegible] del duca di Chartres. La conclusione di tale matrimonio è stato lo scopo dell'ultimo viaggio della principessa Clementina, madre del principe.

Tutti i giornali si mostrano unanimemente ostili al viaggio di Re Umberto a Berlino, presentandolo come un atto di vassallaggio dell'Italia all'impero tedesco.

Parigi, 21.

L'*Union libérale*, del centro sinistro, si è riunita a banchetto, in cui Bardoux e Say esposero il programma del nuovo partito conservatore repubblicano, affermando essere un'illusione l'interporsi tra opportunisti, radicali e boulangisti.

Como, 21

Stamane una trentina di cocchieri si sono posti in sciopero, pretendendo che gli omnibus che fanno il servizio fra Como e Camerlata non passino entro la città.

Non vi è stato però alcun disordine

Firenze, 21.

Il famigerato l'assananto, che da qualche tempo dava maggiori segni di alienazione mentale, è stato trasferito dall'ergastolo di Portoferraio al manicomio criminale dell'Ambrogiana, antica villa granducale presso Montelupo, e da parecchi anni trasformata per uso di prigione.

Il l'assananto è arrivato stamattina alla sua nuova carcere.

[illegible] Margherita d'Orléans, nata il 25 gennaio 1846

IL RE A BERLINO

Nostri telegrammi particolari

Berlino, 21, ore 1 20.

Nell'interno della stazione sono stati ammessi pochi giornalisti esteri ed i corrispondenti dei giornali italiani, i quali ottennero uno specialissimo permesso dal presidente di polizia.

Ogni tanto il suono delle trombe annunzia l'arrivo di qualche autorità.

Giunge il ministro della guerra Bronsart Schellendorf, seguito da un numeroso stuolo di ufficiali di tutte le armi. Essi portano uniformi ricche e svariatissime tanto per la forma come per il colore e gli adornamenti.

Arriva poco dopo il feld-maresciallo conte di Moltke. Il feld-maresciallo è un vecchio dall'aspetto simpaticissimo, e nonostante i suoi molti anni si tiene dritto sulla persona come un giovinetto. Egli porta il collare della SS. Annunziata e poche altre decorazioni

Entrando nel recinto della stazione, egli rivolge dei sorrisi ai giornalisti che si tolgono il cappello al suo passaggio.

Notasi un grande movimento di curiosità quando arriva il principe di Bismarck, accompagnato da suo figlio Herbert. Il principe di Bismarck è un bel vecchio, di una statura eccezionalmente alta. Egli veste l'uniforme bianca coll'elmo sormontato dall'aquila d'argento: uniforme dei corazzieri di Magdeburgo. Anch'egli porta il collare dell'Annunziata.

Entrato nel recinto, è circondato da tutte le personalità presenti, ed egli trattiensi a parlare cogli ad tutti dell'ambasciata italiana, e più lungamente colla contessa De Launay e col conte di Solms.

In questo frattempo entra nella stazione la compagnia d'onore dei fucilieri della guardia, i quali portano i pennacchi e le ghiandure nere. La compagnia è preceduta dalla tipica fanfara formata di pifferi e di tamburi, e dalla bandiera del reggimento coperta di medaglie.

La compagnia schierasi dinanzi all'ingresso della stazione.

Berlino, ore 1 52.

Il treno reale giunse all'ora precisa stabilita, accompagnato dall'ispettore generale delle ferrovie prussiane.

La musica intuonò l'inno italiano.

Sua Maestà Umberto scese dal treno, si fece incontro all'Imperatore abbracciandolo. Poi baciò i due figli dell'Imperatore.

Scesero immediatamente dal treno dopo il Re, il principe di Napoli, l'onorevole Crispi, ed i personaggi del seguito reale, tutti in grande uniforme con decorazioni italiane e germaniche.

Sua Maestà il Re ed il principe di Napoli indossavano l'uniforme del 13° reggimento usseri d'Assia che è blou con alamari neri filettati d'oro. Portano il kolbac con pennacchio bianco e lo spencer blou i calzoni stretti e gli stivali.

I nostri principi sono in questo costume elegantissimi; e fanno entrambi stupenda figura.

Il Re ha aspetto simpaticissimo, ed il Principe pare acquisti aspetto di maggiore virilità.

Tanto il Re che il principe come l'onorevole Crispi portano il gran cordone dell'Aquila nera.

Passano in rivista la compagnia d'onore, poscia il Re cerca attentamente con lo sguardo qualcuno tra la folla; finalmente, avendo scorto il principe di Bismarck gli va incontro, lo saluta e si trattiene lungamente con lui.

Quindi parla col conte di Moltke, e ad uno ad uno con tutti i generali che gli vengono presentati dall'imperatore: più col borgomastro e coi rappresentanti della Città di Berlino.

Il principe di Napoli trattiensi col principe Enrico, e coi figli dell'imperatore.

Crispi e Bismarck stringonsi la mano ostentatamente commossi, e discorrono lungamente fra loro.

Berlino, ore 2 20.

Alle 11 la compagnia d'onore sfila davanti ai sovrani; è questo per noi italiani un momento di grande emozione, vedendo i soldati baldi e robusti passare a passo cadenzato tirando vivamente il fil di terra. Una fanfara precede la compagnia d'onore.

Il principe di Napoli è vivamente commosso. Lo siamo tutti. È impossibile dire che cosa sia di bello quel gruppo di aspetto marziale.

Prima di uscire dalla stazione i giornalisti acclamano il Re e l'imperatore.

Si forma il corteo: precede una squadrone di corazzieri della guardia.

Poi uno scudiere e due battistrada. Quindi viene la carrozza reale, tirata da quattro morelli coi postiglioni. È la stessa carrozza con cui l'imperatore si recò al Vaticano

Il Re siede alla destra dell'imperatore.

Seguono altri corazzieri della guardia; quindi viene la carrozza a quattro cavalli col principe di Napoli e il principe Enrico; di faccia il Kronprinz e il principino Guglielmo

Altri corazzieri precedono la terza carrozza, su cui hanno preso posto i principi tedeschi che servono nell'esercito.

Nella quarta è il servizio di onore del Re e dell'imperatore. Nella quinta l'onorevole Crispi e il principe di Bismarck. Nella sesta il conte H. di Bismarck, il conte De Launay, il generale Paul e il conte di Solms. Nella settima il conte Ciamorti, l'ammiraglio Acciani, il commendatore Ilattazzi, il colonnello Osio. Nelle altre Bolasco, Lorenzi, Aprosio, Nuvisio e Palamenghi.

Poi gli aiutanti di campo dell'imperatore.

In tutte trenta carrozze.

La polizia merita lode per l'ottimo servizio

Nonostante la folla enorme che si stipa nelle vie, l'ordine è perfetto.

Acclamazioni vivissime, che ricordano gli entusiasmi di Roma e Napoli, accolgono i Sovrani lungo le vie con un crescendo inaudito.

Si gettano sulle carrozze corone d'allore con nastri tricolori e cartellini scritti in italiano con ortografia fantastica, che dicono: Viva l'alleanza! Viva la Regina Margherita! Viva il Re d'Italia!

È indescrivibile l'ingresso del corteo dalla porta di Brandeburgo sulla *Pariser-Platz*.

Tuona il cannone e spiegasi un sole veramente italiano che lustrina all'entusiasmo della folla contribuendo a rendere più festosa l'accoglienza.

Finalmente l'ambasciata francese si decide ad aprire le finestre e i balconi e issa la bandiera.

Noto nel balcone centrale una macchina fotografica che ritrae il corteo.

Altri fotografi erano pure alla stazione e lungo le vie.

In molti luoghi sventolano le bandierine a due facce, da un lato tedesche, dall'altro italiane

Quasi tutti gridano in italiano:

— Viva il Re d'Italia!

La mia descrizione è molto al disotto del vero, ma il telegrafo non può certo servire a rendere degnamente l'impressione inestimabile provata.

Berlino, ore 3.

L'imperatore arrivando alla stazione per ricevere Re Umberto, nel passare dinanzi alla deputazione della città di Berlino che era alla destra del generale, le disse:

" Mi rallegro con voi della bella decorazione delle vie. Tutto è riuscito splendidamente ".

L'imperatore ha presentato nella stazione la deputazione della città a Re Umberto.

Il borgomastro di Forckenback, esprese a Re Umberto l'alta e rispettosa simpatia che la città di Berlino, tutta festante, nutre per il Re d'Italia e per il popolo italiano.

Il Re Umberto ringraziò con molta effusione dei sentimenti espressigli e strinse la mano al borgomastro di Forckenback, e al Presidente del Consiglio municipale, Stryck.

Berlino, ore 5 30 (urgenza).

Sua Maestà il Re e il principe di Napoli, accompagnati dall'imperatore e dal principe Enrico e da altri principi, si sono recati al mausoleo di Charlottenburg a deporre una corona sulla tomba dell'imperatore Guglielmo I.

Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, in quel tempo è andato al palazzo del principe di Bismarck.

L'ansiato.

BORSA DI ROMA

21 maggio.

Borsa con affari limitati, ma perdura la buona tendenza sui valori.

Rendita contanti 98 82 1/2 e per fine 98 45.

Banca Roma 1131. Generali 622 50. Immobiliari 742 a 740, Omnibus 250, 257. Gas 1241 a 1239. Marcia in ulteriore aumento da 1640 a 1642. Condotte d'acqua 309 a 311.

Resto trascurato.

Cambi: Francia, chèques, 100 25. Londra tre mesi 25 60.

Ore 3. — Rendita 98 .87 1/2. Generali 621 50. Immobiliari 742, 744.

BORSA DI PARIGI del 21 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. a.	—	86 70
» » 3 0/0 perp.	87 47	87 12
» » 4 1/2 0/0.	105 20	105 05
[illegible] Italiana 5 0/0...	97 15	98 —
Cambio sopra Londra	— —	25 20 1/2
Consolidati inglesi.... ..	— —	—
Cambio sull'Italia... ...	— —	3 1/2
Rendita Turca (nuova) ..	16 15	16 87
Banca di Parigi	787 —	790 —
Spagnuolo 4 0/0....	65 15/16	66 1/8
Rendita Egizia, serie nuova	76 1/8	76 40
Banca ottom. di Parigi ...	540 —	540 —
Crédit Foncier e.....	— —	1316 —
Azioni Suez	— —	2256 —
Azioni Panama	56 —	57 —
Portorio Meridion. a tempo	705 —	701 —

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 21. — I giornali annunziano che, in seguito ad una polemica di stampa, oggi avrà luogo un duello fra Lockroy e De La Berge, deputato e redattore del *Lyon républicain*.

PARIGI, 21. — Stamane ebbe luogo il duello fra l'ex ministro Lockroy ed il deputato repubblicano della Loira, De La Berge in seguito ad una polemica di giornali.

Lockroy fu leggermente ferito ad un braccio.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Il vino di Peptone di Chapoteaut contiene la carne di bove digerita colla pepsina, solubile assimilabile e proprio a passare direttamente nel sangue per mantenervi la vita e la salute.

Si nutriscono con esso gli ammalati privi di appetito, nauseati dagli alimenti, e che non possono tollerarli: i convalescenti, gli anemici, gli ammalati di petto, le persone sfinite da febbre, da affezioni cancerose, da dissenteria. Agli ammalati che non possono usare il vino i medici consigliano la polvere di peptone di Chapoteaut la quale è molto più ricca che il latte, nutrisce meglio ed è sempre ben sopportata.

L'Italia Enologica

RASSEGNA

dell'Industria e Commercio dei Vini

ORGANO DEL CIRCOLO ENOLOGICO ITALIANO

(ANNO III

Sommario del N. 9 (15 maggio 1889):

La distillazione dei vini e la revisione delle tasse sugli spiriti, *La Direzione* — Progetto di legge sugli spiriti — La cura dei vigneti filloxerati col solfuro di carbonio sciolto nell'acqua, *Minimo* — Analisi dei vini premiati nel concorso agrario regionale di Siena, *C. Giannetti* — Carico dei fusti e delle botti contenenti liquidi — I premi del vino da pasto o ordinario consumo dal 1881 al 1888, *M. B.* — Vigne e cantine d'Italia: I vigneti e le cantine del senatore De Vincenzi a Giulianova, *C. Mancini* — Rassegna della stampa: Italiana, Francese, Tedesca — Corrispondenza: dalle Puglie — Notizie diverse — Mercati dei vini — Informazioni.

Si pubblica in Roma il 15 e 30 d'ogni mese. — Abbonamento anno: Per l'Italia L. 8 - per l'estero L. 10.

Direzione e Amministrazione: *Santa Maria in Via, N. 90 - Roma.*

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 510 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il titiale di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1400 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giuseppini in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Cugar** i Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Ella Sartori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

CHOCOLAT Buchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neufchatel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, il più sicuro ed efficace per la cura dell'ETISIA, di BRONCHITE, TOSSI ostinate, CATARRI inveterati, TOSSI CONVULSIVE, ecc. ecc. Ed è pure il più economico, in genere, quale la MACILITÀ, il RACHITISMO, l'ANEMIA, Glandole e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come coadiuvante degli organismi delicati e deboli, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di cui va ricca facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

Si vende in tutte le Farmacie

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PIGNATEL, VILLANI e C., Milano

---

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 24.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in fiale (flacone) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per lavare le pellicole della testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

REGOLEDO

1100 piedi sul livello del mare - **Lago di Como** - 1100 piedi sul livello del mare

Riapertura il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento idroterapico climatico rimesso a nuovo con aggiunta di grandioso terrazzo. Nuovi saloni di conversazione e da ballo. Sala di lettura e bigliardi. *Table d'hôte*. Gran salone di *Restaurant*.

Lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica — L'acqua di proprietà dello Stabilimento è in estate a 7 gradi centig. Bagni nuovi - Docce - Bagni a vapore - Elettroterapia - Inalazione - Massaggio ecc. Bagni salso iodici di Sale e Ferruginosi di Monte Alfeo.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. **Pio Marzorati** di Milano ed all'egregio Cav. Dott. **Renato Grassi** Professore paregginto di Ostetrica a Firenze.

PENSIONE A PREZZI MODICI

nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre.

Comunicazione facilissima dal Lago di Como. Stazioni di Varenna Nuovo Pontile, Cadenabbia e Bellano - Omnibus e Vetture dell'Albergo all'approdo dei Battelli a Vapore.

Il nuovo Telegrafico è situato nell'Albergo

Per informazioni e per fissare alloggi dirigersi al proprietario **Martini, Legnani e C.i** (*Grand Hôtel Continental*) **Milano.**

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, e lusinghevole per raccomandarla ai sofferenti i consumatori di richiedere la bottiglia che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Enrico Ciuti.** Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

La Scienza ha raggiunto la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ridona a perfezione ai capelli il primitivo colore sicuro sempre e sempre, ed il colore ringiovanito è talmente bello che riesce impossibile conoscere e sospettare che si tratti di un preparato chimico.

Prezzo L. 6 la bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il porto postale

Dirigere vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze via de' Panzani 24

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127

Bollettino Ufficiale
delle
Estrazioni Finanziarie

Organo del Banco di Prestiti e premi, *Dante Ferroni* — Roma.

PERIODICO MENSILE

Pubblica le Estrazioni di Bari 1868, Barletta 1870, Venezia 1869, Milano 1861, Milano 1866 Croce Rossa 1885, Genova 1857 Reggio Calabria 1870, Buoni napolitani 1861, Napoli 1868, Napoli 1871, La Mesa 1888, Firenze 1880, ed altre.

Gli abbonati hanno diritto al controllo gratuito delle estrazioni arretrate Italiane ed Estere a tutto il giorno che sottoscrivono l'associazione.

L'abbonamento è di L. 2 annuo per l'Italia e 3 per l'estero. Si spedisce un numero di saggio gratis. Dirigersi con vaglia o francobolli all'amministrazione del Bollettino Ufficiale delle estrazioni finanziarie, Via Bergamaschi, N. 58, ROMA.

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a 1/2 ora da **BIELLA**

Inverno-primavera-autunno

Schiarimenti e domande al

Dott. L. C. BURGONZIO.

PEI PRIVATI

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 160 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma

---

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, commerciale, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

BAGNAROLE, pl. Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 24.

ROMA

LUCIANI

LUCIDOPER SCARPE

Vince N. 50 al Concorso

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 24.

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127
ROMA

Argenteria Christofle

Esposizione Universale del 1878 — **GRAN PREMIO** — Il solo aggiudicato alla oreficeria argentata

Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi

Per evitare la confusione che può nascere nel pubblico dall'essersi alcuni Negozianti permesso di annunziare la vendita dei loro prodotti di orefieria con titolo, **Vero sistema Christofle; Titolo Christofle ed altre denominazioni analoghe.**

Noi poniamo in guardia i Consumatori informandoli che i **veri** e **soli prodotti** di **Argenteria Christofle**, sono quelli fabbricati **dalla nostra casa** che esiste in Parigi da **50 anni** e che si distinguono mediante la qui sopra **Marca di fabbrica** e il nome **Christofle** in cui inciso per intero.

La migliore garanzia per l'acquirente, oltre la **Marca di Fabbrica** ed il nome **Christofle** inciso su tutti i pezzi, è di indirizzarsi esclusivamente ai nostri Rappresentanti delle diverse città.

Unico nostro Rappresentante in ROMA

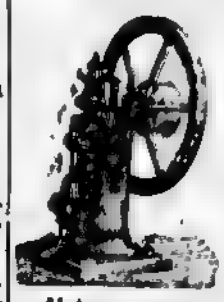
ADOLFO SAPPIA successore di **H. MAUCHE** Via del Corso, 174.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

BALE & EDWARDS Ingegneri Meccanici

Milano
Via S. Marco N. 40-42

Napoli
Corso Garibaldi N. 354 a 57.



Motore a gas

Specialità

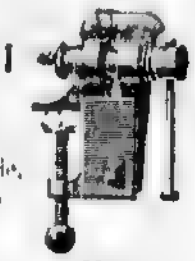
in

MACCHINE PER IMPRENDITORI

come:

Argani, carrucole, gru, paranchi differenziali, elevatori, macchine a vapore, pompe, cesoie, trapani, torni, pialle, mantici, macchine per laterizi, ecc. ecc.

Elenchi e schiarimenti *GRATIS*



Morsa

Amido Doppio Mack

(Ulteriori studi del medesimo inventore H. Mack Ulm)

L'Amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al bucato etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto tatto e non si attacca al ferro

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26.

1ère ANNÉE

L'ITALIE

1ère ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal l'**Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1.50 francs pour chaque ouvrage, pour les abonnés de 3 mois, de 3 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'excès devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	28 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal l'**Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127, ROMA

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rotelliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI E BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Giolitta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 140

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in questa pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Mercoledì-Giovedì 22-23 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

IL RE A BERLINO

Nostri telegrammi particolari.

Berlino, 22.

Non potei dirvi ieri che una piccola parte delle cose. Vedendo la folla dei curiosi accorrere a ogni passo spingersi turbolentemente negli uffici del telegrafo, io mi atterrii pensando a quanta parte dei miei dispacci, che arrivassero in ritardo, non avreste fatto in tempo a dar posto.

Ho cercato dunque di ristringermi alle cose più necessarie.

Oggi, con più calma, aggiungerò quei particolari che non mi sembrano privi d'interesse.

Ho parlato con molti Berlinesi: tutti concordemente mi assicurano di non ricordare feste così solenni, accoglienze così entusiastiche come quelle fatte ieri al Re Umberto. Riconoscono la cosa gli stessi giornalisti radicali ed i socialisti.

×

È molto notato ieri il ricevimento fatto alla stazione al borgomastro di Berlino, perchè tutti sapevano essere assai cattivi i rapporti del borgomastro coll'imperatore. È ieri la prima volta che il borgomastro compariva ad un ricevimento ufficiale.

I Berlinesi sono molto contenti di sapere che il Re Umberto fece cordialissima e festosa accoglienza al borgomastro, e si dicono generalmente che il nostro Re, oramai a tutti simpatico, sarà il paciere fra l'amico suo l'imperatore Guglielmo e l'autorità municipale.

×

Passando ad altro, vi dirò che stamattina non si trovavano più carrozze disponibili per la rivista odierna. La smania addirittura di rivedere in campo aperto il Re, e per lo meno altrettanta quanto fu nell'autunno decorso il desiderio di vedere a Contocelle l'imperatore Guglielmo.

Ieri mi mancò il tempo per descrivervi quanti più belli e più memorabili dell'arrivo, quantunque mi riuscisse, con cara fortuna, di seguire non molto lontano il corteggio dei Sovrani. Ci fu più d'un momento, specie quando il corteggio si trovò a faccia alle rappresentanze della società operaia italiana e berlinesi, che la commozione vinse il cuore di tutti, sì che molti piangevano

×

Il ricevimento al castello, ove il Re era atteso dalla Imperatrice, dalle principesse e dalle grandi case civili e militari, fu di una effusione cordialissima. L'Imperatrice trovavasi nella prima sala detta delle Guardie del Corpo.

Indossava un elegantissimo abito in *faille* di seta scura, e portava con molta grazia un cappellino abituo dello stesso colore. Aveva uno splendido fermaglio in diamanti sul petto, e di diamanti scintillava pure la cintura.

Sua Maestà l'Imperatrice, a mano a mano che il Re Umberto presentava le persone del suo seguito, ebbe cortesissime parole per tutti, e tutti furono ammirati della signorile disinvoltura e cortesia della Sovrana.

Il Re Umberto si ritirò ieri nei suoi appartamenti a mezzogiorno e mezzo: e per prima cosa ordinò che gli portassero nella sua stanza una magnifica corona di fiori freschi che aveva fatta preparare, per deporla oggi sulla tomba del suo dilettissimo amico l'imperatore Federigo a Potsdam. Sul nastro della corona è questa semplice iscrizione: « Pietoso ricordo di Umberto a Federico III ».

Berlino, ore 12 30

Al pranzo di gala dato ieri sera dall'Imperatore al Re d'Italia e al principe di Napoli, nella solita sala dei banchetti al palazzo imperiale, erano invitati tutti i principi reali, le dame dell'imperatrice e tutti i personaggi del seguito del Re.

L'illuminazione alla veneziana della Unter den Linden riuscì di un effetto magico, fantastico, sorprendente.

L'affluenza della popolazione nel Viale del Tigli era enorme.

Caso nuovissimo a Berlino, d'improvviso fu fatta sotto il palazzo imperiale una grande dimostrazione al Re d'Italia che dovè mostrarsi al balcone insieme al principe di Napoli ed all'Imperatore.

Anche questa mattina i giornali berlinesi hanno articoli inneggianti all'accordo fra il popolo tedesco e il popolo italiano, ed al progresso dell'Italia.

La Rivista.

Berlino, ore 1 12

Favorita da un tempo primaverile, la grande rivista è riuscita splendidamente. Il colpo d'occhio era magnifico, quantunque nel campo di Tempelhof non fossero stato ammesse che quattrocento carrozze.

Ma il grande interesse, e il grande entusiasmo d'insieme lo facevano le truppe schierate della guarnigione di Berlino e di Spandau.

L'Imperatore, il Re, l'Imperatrice si recarono in carrozza, per un tratto della via, poi montarono a cavallo.

Ammiratissima è stata l'Imperatrice nella sua amazzone bianca col cappello ornato di piume pure bianche. L'Imperatrice montava un focosissimo cavallo sauro.

Il Re e il principe di Napoli vestivano l'uniforme degli usseri. L'Imperatore aveva l'uniforme di generale d'armata.

I sovrani e i principi furono ricevuti da un numeroso stuolo di ufficiali superiori, costituenti uno splendido stato maggiore. C'erano tutti gli addetti militari delle ambasciate straniere, compreso quello della ambasciata di Francia. C'era anche il conte di Solms, il barone di Keudell e il conte Herbert di Bismarck. Le truppe erano allineate sopra due parallele lungo tre chilometri.

Dopo la rivista fu suonato l'inno italiano, e immediatamente incominciò la sfilata delle truppe che terminò dopo mezzogiorno.

Il Re Umberto era in mezzo all'Imperatore e all'Imperatrice, avendo a destra l'Imperatore, l'Imperatrice a sinistra.

Seguivano la carrozza il principe di Napoli col principe Enrico di Prussia e i due principini figliuoli dell'imperatore.

Venivano poi l'onorevole Crispi, il conte de Launay e tutte le cariche di corte.

Vandalo

BERLINO, 21. — Il Re ed il principe di Napoli fecero visita ai principi della Casa imperiale, al principe di Bismarck ed al maresciallo conte di Moltke, che resero subito la visita.

Alle 2 pomeridiane ebbe luogo in solenne di famiglia presso le Loro Maestà indi i due Sovrani col loro seguito si recarono in vettura a Charlottenburg a visitare il mausoleo di Guglielmo I.

Alle 7 pomeridiane comincia il pranzo di gala nella Galleria dei quadri.

BERLINO, 21. — Quando Re Umberto entrò nella sala della guardia del corpo, ove l'aspettava l'Imperatrice, circondata dalle principesse e dalle dame di corte, il Re si avanzò vivamente, le fece un profondo inchino e le baciò la mano.

Il principe di Napoli eseguì poscia l'imperatrice.

Il Re salutò i figli dell'Imperatore, e, mentre i cinque giovani principi si recavano alla finestra per veder partire le truppe, il principe di Napoli, dando il braccio all'Imperatrice, si avvicinò ad essi.

L'onorevole Crispi è alloggiato al castello reale, in un appartamento di quattro camere, attiguo a quello del Re d'Italia.

Intervennero al *dejeuner* tutti i membri della famiglia imperiale, nonchè i principi e le principesse di case sovrane tedesche che si trovano attualmente in Berlino e Potsdam.

L'Imperatore sedeva di rimpetto all'Imperatrice, la quale era fra Re Umberto ed il principe di Napoli. A destra dell'Imperatore, stava la duchessa Giovanni-Alberto di Mecklemburgo-Schwerin; a sinistra la principessa ereditaria di Sassonia Meiningen.

BERLINO, 21. — Al pranzo di gala, di 140 invitati, assistevano, oltre i sovrani, il principe di Napoli, tutti i principi e le principesse imperiali e di case sovrane della Germania residenti in Berlino e Potsdam, il principe di Bismarck, l'onorevole Crispi, il maresciallo conte di Moltke, il corpo diplomatico, i ministri dell'impero e prussiani, i membri del Bundesrath, i generali e le case civili e militari del Re e dell'Imperatore.

Durante il pranzo suonavano la musica dei fucilieri della guardia del corpo, e quella del 3° reggimento della guardia.

BERLINO, 22. — Re Umberto e l'imperatore uscirono in vettura stamane alle 8,15 dal Castello e pel viale dei Tigli e la Friedrichstrasse si diressero alla caserma dei dragoni della guardia ove salirono a cavallo e si recarono a passare in rivista le truppe.

Il principe di Napoli col principe Enrico seguiva i Sovrani in una seconda vettura.

Una folla enorme acclama i Sovrani e i principi agitando i fazzoletti e i cappelli; la folla si avanza fino alle vetture gridando freneticamente e continuamente: *Hoch! Hoch!* Viva Umberto! Viva l'Italia!

Stasera avrà luogo a quanto si assicura, un grande ritratto colle fiaccole.

Re Umberto ha gradito la dimostrazione degli studenti. Essa avrà luogo venerdì.

BERLINO, 22. — Dalle 7 antimeridiane le truppe della guarnigione si recano al campo di manovre di Tempelhof.

Le bande suonano marcie ed inni patriottici.

Tutte le strade, nuovamente decorate con ghirlande e fiori, sono enormemente affollate.

Il tempo è magnifico.

BERLINO, 22. — La rivista delle guarnigioni di Berlino e di Spandau sul campo di Tempelhof favorita dalla magnifica giornata riuscì splendidissima.

L'imperatore comandava in persona le truppe e si recò incontro a Re Umberto, che giunse qualche minuto più tardi.

Uscita l'imperatore si pose alla testa delle truppe e sfilò brillantemente dinanzi al Re.

Ammiratissime le truppe per la loro tenuta e la precisione dei loro movimenti.

L'imperatrice, la principessa ereditaria di Meiningen, con uno splendido seguito, assistevano a cavallo alla rivista.

Il principe di Napoli prese parte a cavallo alla rivista.

Il principe imperiale e il principe Federico Ettel erano in vettura.

Re Umberto tornando dal campo della rivista fu salutato entusiasticamente dalla enorme folla.

Dimostrazione imponente e straordinaria.

Berlino continua ad essere straordinariamente animata.

BERLINO 22 — Dopo la rivista, Re Umberto si recò a visitare la fabbrica d'armi *Ludwig Loewe*.

Al tocco ebbe luogo il *dejeuner* presso la Loro Maestà.

L'onorevole Crispi fu acclamato ieri ed oggi traversando la città.

BERLINO, 22. — Alla rivista di Tempelhof, Re Umberto portava la tenuta del reggimento usseri col gran cordone dell'Aquila Nera, e l'imperatore era in grande uniforme di generale, colle insegne dell'ordine militare di Savoia e dell'Annunziata.

Durante lo sfilare delle truppe l'imperatrice, che era a cavallo, prese posto alla destra di Re Umberto.

La musiche dei varii corpi intuonarono la marcia reale italiana, quando Re Umberto passò in rivista le truppe che erano schierate su due linee.

La rivista è terminata alle ore 11 antimeridiane.

L'onorevole Crispi vi assisteva in vettura.

BERLINO, 22. — Nel circolo di Corte, dopo il pranzo di iersera, il principe di Bismarck parlò lungamente col principe di Napoli nel vano di una finestra prospiciente la piazza del Castello.

È molto osservato che il principe di Bismarck, contrariamente alla sua costante abitudine consentitagli dall'imperatore, intervenne a tutte le feste.

Stampa tedesca.

VIENNA, 22 — Il *Fremdenblatt*, a proposito del viaggio di Re Umberto a Berlino, dice che esso significa che l'Italia si mantiene incrollabile sul terreno dell'attuale politica pacifica, poichè la triplice alleanza è volta alla difesa contro qualsiasi aspirazione diretta ad alterare lo *statu quo*. Nelle accoglienze ricevute dal Re d'Italia nella capitale dell'impero tedesco, la nazione italiana vedrà la grande importanza che è annessa dalle nazioni all'amicizia dell'Italia. L'*intervista* dei due monarchi attesta nuovamente davanti all'intera Europa la forma continuazione dell'attuale situazione internazionale, il cui disinteresse è pari alla potenza. Le aspirazioni contro l'Italia che si manifestano talvolta in Austria-Ungheria e in Germania non giustificano alcun dubbio sulla lealtà e sulla forza dell'alleanza, la politica della potenza alleata avendo le sue radici negli interessi degli Stati, ed escludendo qualsiasi altra influenza.

Stampa inglese.

LONDRA, 22. — Lo *Standard* esprime soddisfazione per il ricevimento entusiastico fatto a Re Umberto a Berlino. Dice che questa nuova ratifica della triplice alleanza sarà accettata con soddisfazione dal popolo inglese, che riguarda tale alleanza come la migliore garanzia di pace.

Il *Daily Telegraph* dice essere la Francia responsabile, colla sua attitudine, del continuo rafforzarsi dell'alleanza italo-tedesca.

A Berlino!

A Berlino! Questo grido, che ora accompagna il nostro Re nel suo viaggio verso la capitale germanica, non è un grido di guerra, non lo pronunziano nei campi i soldati frementi al pensiero delle vittorie, non lo pronuncia il popolo italiano avido di conquiste. È un grido d'orgoglio e un grido di pace che sale dal cuore di tutti gli italiani e accompagna Umberto il Buono in quella Berlino, che è ora la sede della forza, del pensiero umano, della umana indagine, come un tempo fu Roma la custode della forza, della grandezza e dell'arte del mondo. Nessuno nutre timori, nessuno trepida per questo viaggio nelle contrade nordiche: il Re non è seguito da eserciti, il Re non ha seco generali che bramino cingersi di gloria nelle battaglie: lo accompagna il figlio, un solo ministro e le persone addette di continuo alla sua persona. Egli va come amico in casa di amici, e la festosa accoglienza che gli prepara un potente sovrano e un popolo forte e laborioso si ripeterà su questa Italia che noi tutti amiamo di uguale affetto, dal Re all'ultimo lavoratore della terra.

A Berlino! In questo grido è compendiata tutta la storia della civiltà moderna.

Un tempo, quando la fama di una città portata di bocca in bocca percorreva immense distese di territorio e giungeva fra popoli barbari, essa li faceva fremere dalla brama di valerla, di saccheggiarla, di farla schiava. Gli uomini abbandonavano i lavori dei campi, le donne, frementi anch'esse, si spingevano a metterai in cammino, e la città bella, ricca, fiorente un giorno, vedeva accostarsi alle sue mura orde di uomini dai lunghi capelli, dalle vesti incolte, avidi di sole, avidi di benessere e bramosi, al pari dei fanciulli, di distruggere tutto ciò che non sapevano ammirare e non potevano trasportare.

Questa sorte è toccata più volte a Roma, e gli studenti dei Tedeschi d'ora, che non vorrebbero veder rimossa neppure una pietra dei nostri monumenti, sono appunto i discendenti di quei barbari che avrebbero, potendo, distrutto Roma e la sua civiltà.

Ora questa civiltà costituisce invece un legame fra i Tedeschi moderni e i moderni Italiani. Essi, con pazienti ricerche, l'hanno ricostruita pietra per pietra, quasi vergognosi del loro odio di un tempo, quasi volessero riparare a un male fatto, ed è per ciò che noi siamo a Roma, che la nostra bella patria ha la sola capitale che dovesse avere, la custode delle tradizioni del passato, il luogo sacro nel quale fioriscono tutte le grandezze.

Quel popolo giovane rispetto a noi, quel popolo che ha saputo mirabilmente assimilarsi la nostra civiltà antica e la nostra civiltà del Rinascimento, ha, come sempre lo sguardo rivolto su Roma, ma non è uno sguardo avido, è uno sguardo curioso e affettuoso, uno sguardo riconoscente, perchè quel popolo deve a Roma la sua cultura, quel popolo si è formato alla scuola di Roma.

Chi non ha la mira altro che gl'interessi politici dei popoli e perde di vista i grandi ideali, non vede nell'alleanza fra la Germania e l'Italia altro che una lega per resistere alla Francia, non vede altro che una lega d'interessi; ma questa alleanza ha un significato più alto, più grande. Italiani e Tedeschi, noi come figli di questa terra, così come figli della nostra civiltà, ci sentiamo uniti nell'amore per l'Italia e per Roma.

A Roma viene il Tedesco appena ha potuto raggranellare poco denaro, a Roma vengono studenti pellegrinando, a Roma vengono poveri artisti, artigiani senza un soldo in tasca, come si va a un santuario; vengono tutti a chiedere cultura, ispirazioni al lavoro; Roma è la loro aspirazione, il loro ideale.

Berlino non può ispirare a noi Italiani eguali sentimenti; essa non ci parla del passato; ma se pei Tedeschi Roma è emblema di grandezza e di arte, che la loro capitale sia per noi esempio di lavoro, di tenace volontà e di forti propositi. A Berlino! deve essere il grido di tutti gli Italiani, che bramano una patria forte, una patria rispettata, una patria stimata.

Berlino, specialmente dopo la guerra napoleonica, ci ha mostrato come un popolo possa esser fiaccato, ma non schiacciato dalle sventure, come il lavoro di tutti quando è serio, sia utile alla grandezza della patria, come l'operaio, il maestro di scuola, lo scienziato possano egualmente considerarsi campioni nella sublime gara della civiltà.

Roma ingentilisca i Tedeschi, che Berlino dia forza agli Italiani.

In questo scambio di benefiche influenze riposano le basi dell'alleanza dei due popoli, alleanza che può essere momentaneamente alterata da interessi di ordine politico, ma distrutta giammai.

« A Roma! » è il grido dei Tedeschi. « A Berlino! » sia il nostro grido.

Forse

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

Ieri, in fine di seduta, rispondendo all'onorevole Bianchi, l'onorevole Fortis ha nettamente esposto il programma del governo di fronte all'agitazione agraria dell'alto Milanese.

Qualche spigolatura:

« L'agitazione agraria era preannunciata, e il governo aveva provveduto non solo per prevenire, ma per reprimere.

« Quanto alle cause del movimento, il governo pur desiderando che si stabilisca un accordo fra proprietari e contadini, s'è mantenuto neutrale.

« L'onorevole Bianchi ha pure voluto entrare nella questione di merito.

« Devo quindi dire francamente perchè il governo faccia voti per un accordo.

« Il corrispettivo delle giornate è un elemento contrattuale.

« Per giudicare se il compenso sia sufficiente devesi guardare ai contratti; ma deve pur dire che per certe ragioni economiche e sociali, e per le condizioni presenti del lavoro, il governo desidera che quei patti contrattuali siano modificati. »

Il governo, però, desidera che i suddetti contratti siano abrogati. E: buon sapore. Nuova carta bollata, nuove tasse di registro, nuove prefiche. *Fortiter* a beneficio del bilancio, *suaviter* a beneficio dei rivoltosi: un bravo! all'onorevole Fortis.

A proposito: avendo la *Perseveranza* avvertito il carattere insurrezionale dell'agitazione agraria e l'urgenza energica di provvedimenti, la *Riforma* le fa addosso la seguente osservazione:

« Giudizi degni veramente della nota imparzialità del giornale milanese ».

Talchè l'imparzialità nella questione attuale, giusta i criteri del giornale officioso, consisterebbe unicamente nella parzialità verso una sola delle due parti che si trovano fronte a fronte.

Palloni sgonfiati.

È alla categoria di quelli che appartenebbero le consolazioni inflitte in questi giorni al console Durando.

Questo è almeno il parere del *Popolo romano*. Quanto al famoso documento, base della catilinaria imbriani, eccone la parte sostanziale, che trovo al tempo stesso nella *Perseveranza* e nella *Tribuna*, cioè ai due poli opposti.

È una lettera diretta al presidente della Corte d'appello di Trieste:

. . . . . .

« Devo ancora aggiungere che il notaio signor Piccoli venne la quarta Consolato generale, e presentatosi quale presidente dell'I. R. Camera notarile, mi significò che *speciale ufficio spettante* alla Camera di *trovarsi in conflitto col governo italiano* e colla sua autorità consolare. Non potere la Camera notarile triestina ammettere nelle successioni dei cittadini italiani *in questa città* i criteri che si deducono dalla Convenzione consolare. Avere i notai dei diritti che le stipulazioni dei governi *non possano alterare*.

« Nel portare a conoscenza di V. E. quanto precede, *mi astengo da qualunque commento*, e mi riservo ... ecc., ecc.

« Di nuovo ... »

La prigionia d'un monumento.

Che voglia dire?

Sarebbe ora.

Fanfulla, ne' primi giorni dell'anno, uscì con la proposta che il prigioniero di bronzo del palazzo del Senato a Milano fosse finalmente lasciato libero e mandato a Solferino, sul campo, che nel 1859 s'era gloriosamente conquistato.

Il professore Legnazzi, con lettera da noi pubblicata, espresse il parere che il monumento non dovesse esulare da Milano.

Trovo ora nel *Bollettino della Società di Solferino e San Martino*, che l'idea di *Fanfulla* era stata accolta con favore da quella Società. Il *Bollettino* soggiunge:

« Nel giorno 29 dicembre 1888 il sindaco di Milano ottenne dal suo Consiglio comunale una deliberazione, secondo la quale il monumento all'imperatore Napoleone III dovrebbe essere finalmente collocato al suo posto in Piazza d'armi.

« La Direzione della nostra Società ha dovuto e deve quindi continuare ancora nella sua aspettativa.

« Sarà solo allora, quando risulti evidente che il monumento non sarà più rimosso dal posto dove adesso trovasi relegato, che la Direzione potrà discutere e

deliberare sulla convenienza di fare delle pratiche, perchè le sia ceduto e venga trasportato a Solferino.

" La risposta pertanto data dal commendatore Legnazzi al *Fanfulla* esprime la personale sua opinione, che può essere divisa da più di uno dei membri della Direzione, ma che non vincola minimamente la Direzione stessa „.

Dunque...

Dunque *Fanfulla* aveva ragione. Milano, lasciando, prima e poi, che il prigioniero se ne vada a Solferino, gli darà semplicemente un'occasione di rifare la tappa gloriosa del 1859.

Strana combinazione! Il *Bollettino* predetto mi arriva sott'occhi proprio oggi, mentre Re Umberto si trova a Berlino. Ebbene, i due viaggi, quello del Re e quello del prigioniero, non si disdicono punto: l'uno è il passato, l'altro è l'avvenire.

Due pagine di storia che si continuano immortalmente.

Don Peppino

La questione irlandese

LONDRA, 22. — In una riunione di Lordi e di deputati d'Irlanda, tenuta sotto la presidenza del marchese di Watertord, fu votato un indirizzo nel quale si chiede la soppressione del vicerè d'Irlanda, a cui si sostituirebbe un sotto-segretario di Stato, nonchè lo stabilimento in Irlanda di una residenza reale con una dotazione di duemila lire sterline.

Lord Salisbury pronunziò, in una riunione della *Primrose League*, un discorso in cui felicita la Lega per la sua azione in favore del partito conservatore. Quanto alla questione irlandese, egli crede che l'Irlanda inclini lentamente, ma sicuramente, verso i conservatori. Non dubita che la democrazia inglese, come tutte le classi del paese, sia conservatrice in tutta l'estensione del termine, cioè favorevole al mantenimento delle istituzioni che fanno la grandezza dell'Inghilterra.

LA QUESTIONE BANCARIA

(Alla " Nuova Antologia „)

... La logica e la coerenza sono leggi che non dovrebbero mai mostrar necessità di ritorno radicali..

(*Nuova Antologia*, 1 aprile 1887)

Nè possiamo ammettere che si pretenda di trovare la *Nuova Antologia* in contraddizione con sè stessa ..

(*Nuova Antologia*, 16 maggio 1887)

È veramente ammirabile la costanza dell'egregio scrittore finanziario della *Nuova Antologia* nella difesa dei principii che ha preso a sostenere da qualche tempo intorno alla questione bancaria. Il mio ondeggiamento per il trionfo delle idee nuove, contro quelle propugnate da lui stesso antecedentemente e da altri progressisti scrittori ora e sempre, è prova luminosa di valore polemico e fa dell'egregio scrittore un nemico potente e temibile.

Dopo questa premessa, parrà temerario che io mi accinga a disputare nuovamente con lui intorno al gravissimo argomento bancario. Io non che lo reputo che, appunto perchè si tratta di cosa molto grave, alla quale sono direttamente legati i più vitali interessi del paese, non sia lecito disinteressarsene o disertare il campo solo perchè ci si para dinanzi un campione valoroso e bene agguerrito.

Verrei, anzi, e più volte ho avuto occasione di dirlo, che la stampa italiana si occupasse più seriamente del grave problema; se se occupasse, ben inteso, con coscienza e coscienza nell'interesse supremo del benessere pubblico, lasciando da parte - come una quantità trascurabile - l'interesse particolare, e magari sacrificandolo all'interesse generale quando se ne ravvisasse la necessità.

Diversamente la discussione sarà ridotta ad un esercizio curialesco in difesa di questo o di quell'interesse; e il solo e vero obiettivo, l'interesse pubblico, sarà perduto di vista e ne scapiterà.

E poi c'è un altro e grave inconveniente che sarebbe bene evitare: la polemica, messa sulla via degli interessi particolari, si accalora, si appassiona e passa il segno; la serenità svanisce, i più sani principii scientifici sono manomessi, invertiti e alterati, perchè servano, docili strumenti, a puntellare edifici pericolanti; la polemica diviene ingrata e infruttuosa.

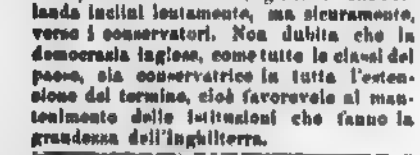
E questo, me lo consenta l'egregio scrittore della *Nuova Antologia*, è il vizio nel quale è caduto nell'abbandonarsi con tutta la vigoria dell'ingegno esuberante alla difesa delle Banche minori, difesa che l'ha condotto ad esprimere *su una stessa questione* e *su uno stesso incidente* pensieri altra volta combattuti, e dubbi e preoccupazioni allora negati e attribuiti soltanto al fuorviamento del buon senso.

Ma poichè non basta affermare, ma occorre anche provare, io procurerò di addurre la prova. La questione della quale si è occupato l'egregio scrittore è quella della riscontrata fra gli istituti; l'incidente che ha invocato a testimonianza del proprio ragionamento e a giustificazione dei timori e dei dubbi che lo preoccupano è quello abbastanza noto e artificiosamente gonfiato e sviscerato, avvenuto nella riscontrata fra la Banca Nazionale e la Banca Romana nell'ottobre del 1887.

Ebbene: io non ho bisogno di esprimere una opinione mia su questo punto, giacchè questa opinione è identica a quella espressa dallo stesso scrittore della *Nuova Antologia* nel numero del 1° novembre di quell'anno.

Basterà dunque mettere a confronto le idee di oggi con quelle di allora, perchè i lettori vedano se la dimostrazione che mi sono proposto di fare riesce completa e concludente.

Ecco i due brani:



Nuova Antologia (1 ottobre 1887)

Si fuorvia!... riesce ancor più penoso il dover riscontrare come i più perdurano a smarrirsi dietro agli interessi particolari, e questi abbiano potuto essere assorti negli scorsi giorni agli onori di una vera e propria discussione di Banca. *Eccoperchè il dire che con ciò attualmente all'incidente del baratto fra la Banca Nazionale e la Banca Romana* e al colore dato da taluni alle recenti adunanze dei rappresentanti degli istituti di emissione che vennero promosse a cura del Ministero del commercio. *La confusione delle idee e la scorrettezza dei procedimenti vanno in ambedue le contingenze* non potevano essere maggiori. DI FRA QUESTIONE CHE È UNA PURAMENTE DI TECNICA BANCARIA, DI CAUSA CHE È UNICAMENTE DI INTERESSE PRIVATO, DI QUERELA DI PRIVATI E DI AVARI, DI SOPERI E PALAMENTI IN VISTA, DI MOTI PREPARATORI A UNA PRESSIONE SUL GOVERNO, DI PROVVEDIMENTI ATTI A PRESENTARE E SOPRIMERE, E DI ALTRE... Siamo dunque fuorviati; e se la stampa che ha una missione civile ed educatrice, e è un volano della peggiore specie, non solamente non la regola, *ma accenda questi smarrimenti e quasi se ne compiace, dove si finirà?...*

Frattanto, per dimostrare ancor meglio alcuni dei fuorviamenti ai quali abbiamo accennato, e per illuminarcene, non dobbiamo pretermettere *come alcuni si ostinino nel chiedere a grande istanza che la legge futura debba tutelare le banche minori contro le maggiori che possono paralizzarle, e, in forma teoretica, come il governo abbia il diritto di impedire che gli istituti più deboli si trovino alla mercè dei più forti.* Domando e faccio la teoria si equivalgono... „

Già è da ricordare in primo luogo che *questa questione della tutela dei deboli verso i forti è una questione abusata, la quale ha contro di sè un lungo passato e il buon senso. Ma, diasi pure di frego sul passato e si faccia la ipotesi* (non vero per tutti noi) che i direttori degli istituti cessano PERDERE LA TESTA e andar cercando col fuscellino il danno reciproco *sorpassando su i gravi pericoli che ne deriverebbero anche a danno proprio*; potrebbe per questo il legislatore spingersi fino al punto si quale gli avvocati e i patrocinatori degli interessi particolari e dei deboli lo porterebbero?

LA NOSTRA CONVINZIONE [illegible] sono, come lo vedremo... Non può disporre che il grande vada per una strada e il piccolo si sbizzarrisca a suo posta in tutte quelle che gli capitano; non può intervenire per dar vita e chiudere a quelli che per se non possono reggersi sulle loro gambe; non può stabilire la impunità degli uni e il danno degli altri; non può farsi il paladino della inoperosa di meno accorti e della imprudenza degli incauti.

Aggiungere commenti sarebbe lo stesso che scemare la efficacia e la evidenza della dimostrazione. Osserverò soltanto che, trattandosi di riscontrata, l'egregio scrittore avrebbe fatto bene a ricontrare le cose scritte nel novembre del 1887. Confesso che, tenendo i due fogli sott'occhio, come stato preso come da una allucinazione: mi è parso di vedere che essi si sbeffassero l'uno contro l'altro per divorarsi. Per fortuna, la carta non ha denti...

Enrico

PARLAMENTI ESTERI

BUCAREST, 21. — Oggi ebbe luogo la apertura della Camera.

Il principe ereditario Ferdinando occupava il suo seggio di senatore, conformemente alla Costituzione.

Il corpo diplomatico assisteva alla seduta del Senato.

LONDRA, 21. — *Camera dei Lordi.* — Si approva in terza lettura il *bill* per il Debito nazionale.

Si discute il bilancio per le spese dell'amministrazione civile.

Fra le Quinte e fuori

× Teatro Valle.

La signora Virginia Marini deve essere davvero soddisfatta dell'esito della sua beneficiata che ha rinnovato ieri sera per lei i trionfi clamorosi del tempo non lontano in cui ella rappresentava sulle nostre scene il *Trionfo d'amare* del Giacosa e la *Mrs Caudina* del Cossa. La sala era affollatissima, e nei palchi notavansi le più belle signore di Roma. La signora Marini fu accolta al suo primo apparire sulla scena da un applauso intenso, lunghissimo, ed altri applausi le vennero prodigati durante la recita dell'*Adriana*. Superfluo il dire che essa ebbe pure fiori e regali a iosa.

Stasera un'altra novità: *La sicurezza delle famiglie*, commedia in tre atti di Valabrègue, protagonista Claudin Leigheb.

× Al pubblico del Quirino è molto piaciuta ieri sera la nuova operetta *Satanella* del Varvey. La musica è graziosa, la messa in scena elegante. *Satanella* replicasi questa sera.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9). Norma — **Sutia** (ore 8 1/2). La sicurezza delle famiglie — **Nazionale** (ore 8). La disciplina militare — **Quirino** (ore 8). Satanella — **Rossini** (ore 8). La figlia di madama Angot — **Politeama** (ore 8). Lucia di Lammermoor — **Teatro delle Varietà.** Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

NOTA SIBILLINA

Parola in croce.

Mi devi preferir dicendo: avverto.
— M'ha visto ieri sul citrico il Re l'imberta
— Indosso ci hanno l'illi e 't randellino.
TELEGRAMMI CON " QUESTION „ DA RISPONDERE
M. PAGLIO CHE TI AVRÀ FATTO FARE IL BANCO
— Tra l'incolo mi trovi e Monsummano
— Denomino una birra assai squisita.
— Puoi sorgerai in cavallo e in cavallina

ROMA

22 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 2°.1 - Minima, 10.1

LA BENEVOLA DI SUA MAESTÀ LA REGINA.

Con lettera diretta alla baronessa Magnani, benemerita presidente del sodalizio della Croce Bianca, S. E. la marchesa di Villamarina ha trasmesso la somma di lire cinquecento, destinata da S. M. la Regina, come contributo alla recita di beneficenza dell'11 corrente al Valle a cura nuove contrassegno della considerazione sovrana verso quella Società benemerita.

S. M. la Regina, inoltre, volendo altresì stare alla Società orchestrale romana la sua particolare soddisfazione e benevolenza, ha fatto tenere un'elargizione di lire mille a favore della Cassa pensioni di quella Società.

ARRIVI E PARTENZE.

Di ritorno dalla Romagna, arriverà domattina, 24, a Roma il ministro dei lavori pubblici, onorevole Pianli.

S. P. Q. R.

Questa sera il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per continuare la discussione del bilancio.

ASSICURAZIONE DELLE STAMPE.

Nell'assemblea tenutasi ieri sera 21, sotto la presidenza dell'onorevole Chiala, dopo alcune comunicazioni di omaggi e di proposte, si è proceduto all'elezione del Comitato per l'ammissione dei soci istituito con recente riforma di Statuto.

Detto Comitato, alla cui elezione hanno partecipato anche i soci assenti, è risultato composto dai soci:

Albano Aureliano, Alfieri di Sostegno Carlo, Avanzini Baldassarre, Axerini Giuseppe, Chimirri Bruno, Labanca Vincenzo, Leri Clemente, Manchi Mario, Roux Luigi, Torraca Michele.

Il socio Zanchi ha riferito, a nome della Commissione recatasi dal sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi per discutere le proposte da esso comunicate alla presidenza dell'Associazione della stampa, riflettenti le facilitazioni da farsi ai corrispondenti di giornali nella trasmissione dei telegrammi.

La Commissione formulò e presentò all'onorevole sottosegretario di Stato le seguenti controproposte escogitate dal socio Milesi:

1° Riduzione del deposito da farsi nella cassa dell'ufficio telegrafico ad un minimo di 50 lire, onde renderlo accessibile al maggior numero possibile di giornali;

2° Istituzione di un libretto di conto corrente, da cui risulti, giorno per giorno, lo stato di dare e avere del corrispondente, esclusa ogni limitazione nella spedizione di telegrammi in rapporto al fondo depositato, che potrebbe essere consumato anche per intero;

3° Facoltà di rinnovare od accrescere il deposito mediante vaglia di ufficio, emissibile in favore del corrispondente dal luogo ove si pubblica il giornale.

S. E. Di Compans ha fatto buon viso alle proposte della Commissione, che ha accolto con grande cortesia; ed ha promesso alle medesime tutto il suo autorevole appoggio.

FUNERALI.

Oggi alle quattro ha avuto luogo il trasporto della salma del compianto Samuele Aleteri, che è riuscito un'imponente manifestazione di stima da parte della cittadinanza romana.

V'erano l'asilo israelitico, tutta la comunità, il Consiglio comunale, molti deputati, il Consiglio d'amministrazione della Banca Romana, una rappresentanza della Banca Nazionale e tutte le notabilità della politica e della finanza oltre uno stuolo innumerevole d'amici del defunto.

Reggevano i cordoni del carro: a destra, il comm. Ponte per la Banca Nazionale, il comm. Simoni per la Camera di commercio, il signor Eadra per la Comunità israelitica e il comm. Gualtieri per il Consiglio provinciale.

A sinistra, il sindaco marchese Guiccioli, l'assessore Venturi per il Monte di Pietà, il comm. Baglioni per la Società anonima torinese d'assicurazione per gl'incendi, ed il comm. Tanlongo per la Banca Romana.

ESPOSIZIONE DI CERAMICA E VETRERIA.

Fra pochi giorni colla solenne distribuzione dei premi sarà dichiarata chiusa l'esposizione di ceramica e vetreria al Palazzo di Belle Arti.

A questo proposito ci piace segnalare una pregevole pubblicazione dovuta all'egregio professore Ercolei, che gentilmente ce ne ha favorito un esemplare. È il catalogo generale dell'esposizione, contenente interessanti notizie storiche sulla maiolica, sull'arte ceramica e sui paesi dove essa fiorisce, dovute questa ultima al cavaliere Ignazio Gheltoff, direttore del museo vetrario di Murano.

L'ORIENTE.

L'Oriente era il paradiso dei pagani, il luogo ove risiedeva il dio Massimo: ridere, *ridere*, nell'ultimo numero del *Giornale per i bambini*, narra gran parte delle avventure che gli antichi attribuivano al dispensatore della folgore, continuano la quinta *Mitologia alla buona*, che tanto piacque ai piccoli lettori.

Maggio è un canto alla primavera di Enrico Panzacchi, un carro dolce che tutti i bimbi dovrebbero imparare a memoria.

I due scontenti è una di quelle favole moderne che fanno ridere di cuore; *Diciotto mesi in convento* è la continuazione di un racconto, che desta già fino dai primi capitoli un così vivo interesse e che insieme con l'altro, *Le penne dell'ucello fiammante* e la storia di *La tina*, l'istrumento caro a tutti i popoli antichi, rende attraentissimo questo numero del giornale, che ha procurato ai piccoli italiani tante piacevoli letture e tanti ammaestramenti.

— 3 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

Travatello, come Annetta, Carlo provava per la prima volta la dolcezza delle carezze materne. L'emozione, che aveva finora mantenuta, scoppiò, e gettandosi, piangendo, fra le braccia del buon vecchio che l'aveva soccorso:

— Come siete buono! - disse. - Nessuno m'ha mai fatto tanto bene. Perchè una rivelazione così dolce dev'esser la conseguenza d'un'illusione e d'una catastrofe alla quale non potrò sopravvivere?

La signora Rosalia, sempre più commossa, volle conoscere gli avvenimenti ai quali Carlo alludeva.

— Mettiamoci a tavola - disse Labordelaye. - Ti racconterò come stanno le [illegible].

E nel tempo del pranzo, al quale nessuno fece onore, il vecchio, aiutato da Carlo, soddisfece la curiosità di sua moglie.

Imbarazzata sulle prime, senza dimostrarlo menomamente, dalla natura fragile e illecita del legame che univa Carlo e Annetta, la buona signora si sentì a poco a poco invadere dalla pietà.

Indulgente, come tutte le impeccabili, poco affezione per la donna che amava, riamata, qual giovanotto così somigliante a suo figlio.

Il suo cuore di madre, che aveva deposto nella tomba del suo Giovanni adorato, resuscitò più vivo che mai. Trovò perfino che suo marito non aveva fatto tutto quello che avrebbe potuto fare. Se Carlo non si fosse energicamente opposto, si sarebbe mossa da sè e subito in cerca della smarrita, assistita da Brigida che trovava che " il signor padrone prendeva la cosa a quattro quattrini la salata „.

Labordelaye attenne con gran pena di aspettare il giorno per cominciare le ricerche.

Fu deciso che Tommaso partirebbe col primo treno, per andare a rassicurare Annetta, nel caso che fosse tornata a Parigi; e che telegraferebbe, prima di rimettersi in viaggio, il resultato della sua visita a casa di Carlo.

Intanto, con l'aiuto dei carabinieri, del sindaco e della guardia campestre, si lusinghiera nel paese una seria inchiesta. Si ricercherebbe l'amico del salumaio Baillet, che aveva accompagnato Beppo e Annetta quando uscirono dalla stazione: si tarebbe tutto quel che era possibile. Insomma, per ritrovare la ragazza e il suo sinistro compagno.

XXII.

Nel quale, fra le altre cose, Carlo riceve tre baci, che fanno fino in paradiso a dar gioia e un [illegible].

Carlo fu installato nella camera del pian terreno. Brigida voleva assolutamente fare, a favore del giovanotto, il sacrificio della sua, " che era più grande, e dalla quale si godeva una veduta splendida „; ma Carlo rifiutò risolutamente, e Brigida non insistè, per via dei venticinque scalini che c'erano da salire.

La camera del pian terreno misurava quattro metri su cinque, era tappezzata di *reticune* turchina a fiori, ed era tutta circondata d'armadi, nei quali si riponeva d'inverno la roba da estate, e d'estate la roba da inverno; le conserve, i sciroppi, i libri imballaggi e le *fizz* degli affari finiti. D'estate ci sapeva di canfora, d'inverno di pepe.

Vicino alla finestra c'era il tavolino da lavoro di Brigida, che, lavorando, non voleva perder di vista il marito nella sua scuderia, posta dall'altra parte della strada.

La mobilia era semplice: un letto di terra, parato di *reticune* uguale a quella dei muri; un cassettone di noce, venuto da Digione colla famiglia; un lavamano di terra vuoto, a imitazione di bambù; un tavolino da scrivere, una poltrona e due seggiole.

Sul caminetto, un busto di Socrate.

Il rappresentante della suprema saggezza pagana pareva, a Garches, fuori di casa sua. Relegato nella stanza delle provviste, tutto il giorno in colloquio colla serva, beorate pensava, cogli occhi pieni di polvere, al buon tempo, passato per sempre, in cui occupava il posto d'onore in tutte le riunioni dei saggi della Grecia. Di qua e di là, intrizziti come sentinelle, erano due candelabri di nickel; e per completare la decorazione due lampade di porcellana erano accuratamente rinvolate nel *tulle*.

Come il vecchio Anchise, profugo dalla patria incendiata, aveva pietosamente portato via i lari della sua casa; così il signor Labordelaye, esule volontario da Digione, portò via le sacre reliquie della famiglia, e le attaccò al muro della camera al pian terreno, nella sua nuova abitazione. Due ritratti di famiglia completavano la decorazione della cameretta: una rappresentava una signora scollata e sbracciata seduta in un parco, vicino a una fontana, colla dita posate sulla tastiera d'un piano forte; l'altra era quella d'un ufficiale della *garde mobile*, che teneva nella destra la sciabola sguainata e dalla sinistra una lettera, sulla quale il pittore, poco fiducioso di sè stesso, aveva scritto il nome del suo modello.

Ho forse torto di descriver tutto così minutamente? ma mi pare indispensabile di ben disporre la scena prima di cominciare e di continuare il dramma.

Quando Carlo entrò, guidato e sorretto dai suoi capelli, trovò il letto rifatto, le scaldaletto tra le lenzuola, le candele accese, il fuoco fiammante, le tende abbassate, la camicia da notte sulla coperta e il lumino acceso sul comodino.

Ho tutto quel che gli può bisognare? - domandò la signora Rosalia a Brigida, con uno sguardo inquisitore. - Fiammiferi.

Sono accanto al candeliere.

- Sapone, spazzolini?

Eccoli lì

— Zucchero, acqua di fior d'arancio?

C'è tutto, sul comodino

— Asciugamani?

Ma lasciate un po' campare, quel povero figliuolo, coi tuoi inventari - interruppe Labordelaye. - Passerotti la notte a domandare se gli manca nulla!... Dormi bene, figliuolo mio: all'alba, picchierò alla porta, e ci metteremo in campagna... E vedrai che tutto finirà bene. La signorina Annetta si verrà a installare qui per curarti; perchè non vi lasceremo andare tanto presto... Se hai bisogno di qualche cosa, vi è un campanello a capo al letto. Guarda di dormire... To'!... ora mi metto a chiacchierare anch'io. Mandaci via.

Ma la signora Rosalia soltava a passar la porta.

Che cos'hai, che cosa c'è? - domandò Anatolio.

Amico mio... vorrei... ma ho paura che...

Ma che cos'hai?

Ebbene, vorrei dare un bacio come le dare tutte le sere a Giovanni: te ne rammenti?

— Se me ne rammento!... Carlo, ci permetti di darti un bacio?

Carlo si precipitò nelle braccia dei due vecchi

— Oh! come compiango quel povero morto - disse - che paradiso potrebbe rendergli le gioie che ha perso!

Senza dire una parola, per paura di dare in un pianto dirotto, i coniugi Labordelaye uscirono dalla camera.

Quando i padroni furono usciti, anche Brigida s'avvicinò al giovanotto.

— E a me, signor Giovanni - disse - (scusi, ma non posso fare a meno di darle quel nome; non mi vuol permettere di darle un bacio? Era, sto per dire, figliuolo anche mio... Poi pregherò per la signorina Annetta, e con tutto il cuore. E quando l'avremo ritrovata, le farò tante carezze

Volle baciar le mani a Carlo; ma questi la strinse fra le braccia.

E ora bisogna dormire. Dio non è cattivo... dormi bene e fa la serba. A domani.

E la vecchia serva uscì mandando, dalla porta un ultimo bacio.

Quei tre baci il morto li ha ricevuti!

Continua

CIRCOLO DELLA SACRA FAMIGLIA.

La sera del 21 corrente al Valle la compagnia drammatica Marini darà una recita di beneficenza a favore dell'ospizio del Circolo della Sacra Famiglia per i fanciulli abbandonati.

Si rappresenterà *Una battaglia di dame* di Scribe e Legouvé, una fra le migliori commedie del vecchio repertorio, ma che costituisce quasi una novità per Roma.

Vi prenderanno parte, fra gli altri, Virginia Marini, Claudio Leigheb ed Enrico Reinach.

Il pubblico romano, a cui è tanto a cuore l'umanitaria istituzione, al cui beneficio è data questa recita, non mancherà d'intervenire venerdì sera numeroso al Valle.

UFFICIO TELEGRAFICO.

L'amministrazione delle ferrovie del Mediterraneo, d'accordo con quella delle ferrovie adriatiche-sicule e venete per la ferrovia Albano-Laziale, ha stabilito le seguenti facilitazioni di viaggio per coloro che si recheranno in Roma in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno:

1° *Per il pubblico* (senza bisogno di tessere o carte di riconoscimento), estensione della vendita dei biglietti di andata-ritorno per Roma alle principali stazioni delle rispettive reti, accordando ai biglietti stessi la validità speciale dal 6 al 12 giugno p. v.

2° *Per le rappresentanze* di Società, Istituti, Municipi, Consigli provinciali, studenti, ecc., che viaggiano in corpo in numero non inferiore a cinque persone, le riduzioni sui prezzi dei biglietti di prima, seconda e terza classe saranno le seguenti:

Per una percorrenza che non superi 100 chilometri 30 0/0.

Per la successiva percorrenza da 101 a 200 chilometri 35 0/0

Per la successiva percorrenza da 201 a 300 chilometri 40 0/0.

Per la successiva percorrenza da 301 a 400 chilometri 45 0/0

Per la successiva percorrenza da 401 chilometri ed oltre 50 0/0.

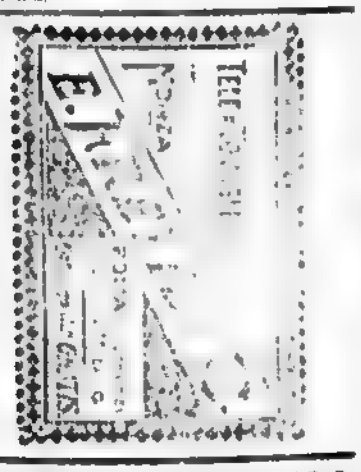
Anche la validità di questi biglietti a prezzo ridotto è duratura per sette giorni, dal 6 al 12 giugno.

Panacea, rimedio da 4ª pagina. — Con queste e simili altre espressioni molte imprese gittano il discredito sui prodotti farmaceutici di cui essi non conoscono la preparazione. È questa una grave ingiustizia. Vi ha senza dubbio dei preparati o inutili od anche dannosi che gente senza coscienza, senza pudore strombazza ai quattro venti. Di qui il dispregio pei farmaci annunziati nei giornali. Ogni regola però ha la sua eccezione, ne vi sono persone disoneste in ogni parte della vasta che con lungo lavoro, con profondi studi e ricerche hanno trovato un rimedio vero, efficace. E tra i rimedi di assoluta, innegabile efficacia è lo Sciroppo composto di Parigina del dottore Cantani Maccheri di Roma. Esso debella tutte le malattie infettive, quali la malattia acquisita, l'erpetismo, l'artritide, la scrofulosi, ecc. nelle quali la medicina moderna ha riconosciuto come causa la presenza di un parassita. In queste malattie è dunque una vera Panacea agendo sempre contro una causa unica, il parassita. La esperienza di 25 anni, attestati d'innumerevoli straordinarie guarigioni, che gli procurarono dieci premi, ne sono a garanzia. Si vende in Roma nel suo stabilimento chimico, via Quattro Fontane 18 e nelle principali farmacie del regno a L. 5 la bottiglia.

Lire 300 di ricompensa

a chi indicherà al Dr ADLER, 111, via Nazionale, dove trovasi il suo cane barbone nero, con macchia bianca sul petto, mancante dal 5 corrente.

Sarà tenuto in massima segretezza il nome di chi lo informerà, anche se fosse fuori di Roma.



BORSA DI ROMA

22 maggio

Mercato formalmente e di relativamente attivo; risveglio su quasi tutti i valori. Si nota un certo movimento sulle Condotte d'acqua, e prosegue i rialzi sulli Marcia.

Rendita contanti 95 24 1/2, 95 25 e per fine 95 30. Banca Generale 652. Romana 1110 a 1115. Industriali 450 denaro. Immobiliari 715 a 721. Omnibus 240, 250 fine 245 a 1245. Marcia 1050 a 1060. Condotte d'Acqua 584.

Cambi: Francia, chèques, 101 20 Londra tre mesi 25 09

Ore 3. Rendita invariata Generali 620. Immobiliari 719, 718. Marcia 1073. Condotte d'Acqua 585.

BORSA DI PARIGI del 22 maggio.

	apertura	chiusura
Rend. Francese 3 0/0 amm. n.	89 15	89 47
» » 3 0/0 perp.	87 42	87 47
» » 4 1/2 0/0.	105 20	105 20
Rendita Italiana 5 0/0.	98 02	98 02
Ferrovie Lombarde.		25 19 1/2
Consolidati inglesi.	— —	—
Cambio sull'Italia.	— —	1/8
Rendita Turca emessa.	16 87	16 95
Lotti di Parigi	737 —	702 —
Prestito 6 0/0.	401 11/16	401 11/16
Rendita Spagn. esterna nuova	76 1/2	76 3/8
Banca Ottom. di Parigi	— —	540 —
Credito Fondiario	— —	1393 —
Obbligazioni Egizie	— —	2.65 —
Azioni Panama	56 1/4	56 —
Ferrovie Nord d'Espagne	— —	702 —

CARLO RUSCONI

Stamattina è morto in Roma, dopo una non lunga ma penosa malattia, il conte Carlo Rusconi, segretario generale del Consiglio di Stato.

Il conte Rusconi discendeva da antichissima famiglia ed era nato a Bologna nel secondo decennio del secolo. Di spiriti liberali, egli prese parte attivissima ai moti romagnoli del 1848, tantochè eletto deputato all'Assemblea romana, tenne durante la repubblica il portafoglio degli esteri. Questa caduta egli dovè come molti altri prendere la via dell'esilio, e incominciò allora una *Storia della emigrazione italiana fuori d'Italia*, opera che rimase interrotta. Nel 1850, a Torino, fu nominato referendario al Consiglio di Stato, poi molto più tardi, segretario generale.

Uomo coltissimo, padrone della lingua inglese al pari dell'italiana, si levò in fama per una versione in prosa del teatro di Guglielmo Shakespeare, versione che è la più completa di quante se ne sieno fatte in Italia, tantochè si può dire che a lui in gran parte si deve di aver reso popolare il nome del grande tragico inglese fra noi. Nè l'opera letteraria del conte Rusconi si limita a questa traduzione, perocchè abbiamo di lui un romanzo storico: *L'inquisitore di Cuba* e *Bolognesi*, alcuni componimenti teatrali, un volume di inediti storici sugli avvenimenti del 1848 e parecchi altri lavori d'indole storica e letteraria.

Il conte Carlo Rusconi era, nonostante la sua grande e svariata cultura, nonostante il suo privato patriziato, un uomo modestissimo. L'indole sua di gentiluomo del vecchio stampo lo rendeva ritroso da ogni atto che potesse sembrare rivolto a richiamare sopra di sè l'attenzione altrui. In questi ultimi anni viveva quasi recluso, in mezzo alla sua famiglia alla quale portava adorato affetto. Fu, insomma, un buon'uomo, di cui piangeranno la perdita quanti ebbero modo di apprezzarne le rare qualità della mente e del cuore.

Alla famiglia la nostra condoglianza.

Il Parlamento della Francia

Seduta del 22 maggio.

Si comincia col concedere vari congedi e col giuramento dell'onorevole Betti.

Il nuovo segretario dell'ordine Maurigiano riceve molte strette di mano, fra le quali quelle dell'onorevole Giolitti, ministro del tesoro.

L'ordine del giorno reca: Discussione del bilancio del ministero di grazia e giustizia.

Camera, come al solito, spopolata: al banco ministeriale l'onorevole Zanardelli non ha per compagno che l'eccellenza del tesoro.

<>

Prima a parlare, sulla discussione generale, è l'onorevole Fazio. L'oratore dell'estrema sinistra nutre per l'onorevole guardasigilli la più grande ndusia, e la esprime in termini molto lusinghieri per il ministro, ma vorrebbe che egli sollecitasse la presentazione di alcuni progetti di legge che sono nelle cassette.

L'onorevole Fazio insiste specialmente per la pronta discussione del divorzio, che vede più necessario degli altri.

L'oratore ha letto ricevuta confessata per lire questa sera dall'onorevole Fortis, al quale deve pregarlo che il suo divorzio sull'estrema sinistra venga al più presto pronunziato, tanto più che non ci sono ugnatelle.

<>

Dopo l'onorevole Fazio prende la parola l'onorevole Villanova, il quale - anche lui - pronuncia parole d'elogio per l'onorevole ministro Zanardelli, e dichiara di avere in lui la massima fiducia.

Queste tenerezze dell'estrema sinistra per i guardasigilli non producono nella Camera nessuna emozione: lo stesso interessato si stringe nelle spalle ed ha l'aria di dire: Troppa grazia, sant'Antonio!

Anche l'onorevole Villanova raccomanda varie [illegible] parla più specialmente per [illegible], che vorrebbe fosse [illegible]

<>

Risponde del ministro. Risposta chiara e concisa, come sempre. Egli apprezza le osservazioni presentate dai due oratori e ne terrà conto all'occasione. Gli duole che le necessità attuali del paese non permettano di ridurre le spese giudiziarie. In quanto alla legge sul divorzio egli sarebbe dispostissimo anche a presentarla subito, se la Camera fosse pronta a discuterla.

<>

La discussione generale è chiusa ed incomincia quella dei capitoli.

Lunga ed animata discussione sul capitolo II, che riguarda l'organico del ministero. Gli impiegati straordinari trovano strenui difensori nelle persone degli onorevoli Fili-Astolfone, Comin e Baccarini, tanto che ne segue un battibecco fra questi e l'onorevole Plebano, battibecco accompagnato dalle osservazioni e le scampanellate presidenziali.

Ad un certo punto avendo l'onorevole Vollaro dichiarato di voler prendere la parola, a tanta minaccia i contendenti si calmano, e la discussione procede tranquilla ed il capitolo è approvato senza ulteriori inconvenienti.

L'onorevole Vollaro allora rinunzia alla parola (*Approvazioni generali e vivissime*).

<>

Dopo questa discussione che finisce colla peggio della Commissione, perchè sono respinte le economie che essa avrebbe voluto fare sul personale del ministero, gli altri capitoli del bilancio sfilano colla massima celerità senza dar luogo che a pochissime osservazioni.

Per l'onorevole Zanardelli spira proprio un vento favorevole, ed il suo bilancio arriva in porto senza alcuna avaria.

<>

Alle 5 e mezzo la discussione è terminata. La votazione a scrutinio segreto di questo bilancio e dell'altro di agricoltura, industria e commercio - vista la scarsezza dei presenti - è rinviata alla seduta di venerdì.

il reporter

NOSTRE INFORMAZIONI

Il Papa ha diretto un memoriale ai vescovi bavaresi, nel quale riconosce la cordialità della risposta del ministro Lutz alla domanda dei vescovi stessi, ma deplora che siano state respinte alcune richieste dei vescovi, e che la risposta del ministro Lutz sia contraria in parte alle massime della Chiesa cattolica.

Il memoriale del Papa conclude invitando i vescovi ad indicare, d'accordo colla popolazione cattolica, perchè siano accolte dal governo bavarese tutte le loro domande.

Sua Maestà la Regina Margherita è arrivata ieri sera a Napoli, alle ore 9,50, accolta alla stazione dalle autorità. Proseguì per Capodimonte.

L'ex imperatrice Eugenia fece un'imponente dimostrazione alla Legina.

Il ministero di agricoltura e commercio ha preso misure di rigore molto serie relativamente ad alcuni impiegati del suo dicastero che si sarebbero resi colpevoli di fatti gravissimi.

Si tratterebbe nientemeno che delle sottrazioni dagli archivi ministeriali di rapporti riservati e gelosissimi riflettenti vertenze personali nell'alta amministrazione del Banco di Sicilia.

Il ministro, a quanto ci viene affermato, è giustamente indignato, ed è disposto a procedere, con tutti i mezzi che la legge gli concede, contro le persone responsabili del fatto deplorato.

Viticultori italiani.

Nel pomeriggio di ieri questa Società generale ha tenuto l'ultima seduta, discutendo del *disordak* e premi di esportazione.

I signori Pini e Maury hanno richiamato l'attenzione degli adunati sulla necessità di chiedere alle ferrovie, col concorso del governo, speciali riduzioni ferroviarie e maggior numero di vagoni cisterna per trasportare il vino e la vinaccia meridionali alle distillerie dell'alta Italia, e ciò in previsione della nuova legge sugli alcools.

Vennero presentati i voti dei soci assenti su argomenti di viticoltura ed enologia, e quindi letto ed approvato il resoconto amministrativo della Società.

Per ultimo si passò alla votazione delle cariche sociali: venne riconfermato a presidente l'onorevole Domenico Berti, e a vicepresidenti furono riconfermati il marchese Durazzo-Pallavicini, l'onorevole Pasini, Don Francesco Borghese, e il cavaliere Zeda Pirzio.

L'assemblea poi, oltre a riconfermare i consiglieri assenti, ha aggiunti il professore Molino, il duca di Salaparuta ed il marchese Pinelli Gentile.

Congresso dei Direttori delle Stazioni agrarie.

Abbiamo già annunziato in questi giorni che si è riunito presso il ministero d'agricoltura il Congresso dei direttori delle Stazioni agrarie.

Le tornate continuarono senza interruzione dal giorno 18 a tutt'oggi.

Delle due prime tornate abbiamo già ragguagliato i nostri lettori. Oggi possiamo dire che sono state adottate le modificazioni nei metodi analitici per i concimi ed i vini, proposti nell'ultimo Congresso. Si sono fissate le norme per le analisi dei terreni, emendamenti, fecce di vino e tartari, rimandando lo studio per le analisi dei foraggi al futuro Congresso.

Si stabilirono gli studi necessari per illustrare convenientemente i prodotti dell'industria enologica del nostro paese. Furono pure additati i miglioramenti da introdursi nella enologia italiana, avuto riguardo specialmente all'acquavite, concentrazione del mosto nel vuoto, allo zuccheraggio.

Per l'analisi dei burri fu fissato il metodo Reichert-Meisse-Wollms per scoprire le frodi.

Ha espresso voti perchè vengano istituite stazioni di controllo delle sementi e furono fissati i criteri per gli esperimenti di concimazione.

Fu preso quindi in esame il quesito 9° per giudicare della genuinità dei vini.

La Commissione delegata dall'assemblea dell'Associazione dei fabbricanti di alcool sarà ricevuta domattina, alle 10, dal ministro di finanza, a cui presenterà, raccomandandoli, i voti fatti dall'assemblea.

Il ministro della guerra russo ha vietato agli ufficiali dell'esercito e della marina di recarsi a Parigi a visitare l'Esposizione.

Al contrario, il *Pesther Lloyd* di Budapest annunzia che il ministero ungherese è intenzionato di mandare all'Esposizione di Parigi alcuni ufficiali di artiglieria e intendenti militari.

Questi ufficiali viaggerebbero in borghese e si recherebbero a Parigi in forma assolutamente privata.

Telegrafano da Parigi, 22.

« L'*Estafette*, organo di Giulio Ferry, assicura che la Commissione dell'Alta Corte di giustizia possiede prove tanto evidenti contro Boulanger, che l'opinione pubblica, quando le conoscerà, non esiterà a ratificare il verdetto di colpabilità che certamente emetterà l'Alta Corte ».

Il capitano di fregata Fiores si è imbarcato il giorno 16 sul *Ruggero di Lauria*

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 22.

Si assicura che anche Laguerre sarà coinvolto nel processo intentato a Boulanger.

Tutte le notizie intorno alla malattia di costui sono false.

Parigi, 22.

Stamattina fu giustiziato il caporale Geomay, l'assassino della liquorista.

Gli fu rifiutata la grazia per espressa insistenza del governatore di Parigi, il generale Saussier, il quale affermò che tale grazia avrebbe scosso non poco la disciplina dell'esercito.

Al pranzo di Proust e dei commissari esteri delle belle arti, Bohlini, nel ringraziare per il ricevimento fraterno che la Francia ha dato agli artisti italiani, ha bevuto alla prosperità di quella nazione.

Pavia, 22.

Ieri, alle 6 pomeridiane, un improvviso uragano scoppiava nei comuni di Inverno, Varzi e Rivanazzano, circondario di Voghera; ingrossò sollecitamente il fiume Staffora, che ruppe gli argini in diversi punti, e fece crollare i ponti in vicinanza di Varzi e di Godiasco. Molta parte delle circostanti campagne è rimasta inondata, e sono perite diverse bestie.

Nonostante che in alcuni luoghi qualche famiglia colonica abbia corso gran pericolo, non vi fu alcuna vittima.

Sono accorsi il sottoprefetto di Voghera, carabinieri, guardie, truppe e alcuni ingegneri del genio civile.

Savona, 22.

Ieri sera tutti gli operai dello stabilimento Tardy e Benek, meno i fonditori in ghisa e gli specialmente, si misero in sciopero, in seguito ad un avviso pubblicato dalla direzione dello stabilimento, col quale si faceva nota la determinazione di sospendere i lavori a cominciare dal 25 per la mancanza dell'acciaio.

Non si hanno a deplorare disordini.

Como, 22.

Lo sciopero dei cocchieri di città è cessato

TELEGRAMMI STEFANI

ALGERI, 21. — La grandine devastò quasi tutto il circondario di Mostaganem e tutta la regione del sud Bilialiec.

PARIGI, 21. — Il Consiglio dei ministri si occupò della questione dell'assicurazione dei quadri che figurano all'esposizione retrospettiva. Tutti i quadri ed altre opere d'arte appartenenti ad amatori e collezionisti e che furono chiesti dallo Stato saranno assicurati fino alla concorrenza di dodici milioni di franchi dalla Società dell'Esposizione e dallo Stato.

PARIGI, 21. — Il presidente della repubblica, Carnot, ha ricevuto Whitely, ministro degli Stati Uniti, che gli ha presentato le sue credenziali.

Furono scambiati i soliti discorsi di cordiale simpatia fra i due governi e i due popoli.

CADICE, 21. — Le cavallette devastano la provincia.

PARIGI, 21. — È assolutamente falso il telegramma da New-York che annunzia un preteso accordo tra la Francia e la Repubblica di Haiti, secondo il quale la Francia aiuterebbe il generale legittimo a reprimere la ribellione, e gli fornirebbe navi e denaro.

Nessun negoziato ebbe luogo, negli ultimi tempi, tra i due paesi.

LONDRA, 21. — È esagerato il numero annunziato delle vittime della collisione fra i vapori *Emperor* e *Beresford* nella Manica

Vi furono soltanto sei annegati. Gli altri passeggeri dell'*Emperor* furono salvati.

LONDRA, 21. — Il *Daily-News* ha da Pietroburgo:

« Il malcontento contro la dominazione austriaca è vivissimo in Bosnia e nell'Erzegovina. Il primo incidente può provocarvi una sollevazione generale. »

Il *Times* ha da Vienna:

« Il conte Kalnoky fece comprendere al principe Nikita che egli deve dissuadere il suo genero Karageorgevitch dal congiurare per diventare re di Serbia. Il principe avrebbe bene accolto tale consiglio. »

TARANTO, 22. — Stamani, alle ore 8, è giunta qui la fregata *Vittorio Emanuele*, comandante Farina.

BUCAREST, 22. — Dopo la chiusura dell'attuale sessione della Camera, il re e la regina si recheranno all'estero.

Prima però di questo viaggio il re intraprenderà una cura in una stazione balneare. Non è ancora stabilito il luogo dove egli farà questa cura.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

La causa di tutte le alterazioni dell'epidermide proviene dall'aria esterna. Se il tempo è freddo ed umido, la pelle diventa rossa e si screpola; se il sole è troppo ardente, la pelle diviene nera ed arsa. Per evitare questi inconvenienti impiegate, sia per il viso, che per le mani, la Crema Simon della Rue de Provence, 59, Parigi, Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

VALS

Acque minerali naturali, ricercate negli ospedali

Saint-Jean. Affezioni delle vie digestive, [illegible]

Précieuse. Uric, calcoli renali, litiasia, [illegible]

Désirée. Stitichezza, [illegible]

LA SOCIETE GENERALE, A VALS (Ardèche-France)

LIVORNO — GRAND' HOTEL ANGLO-AMERICAIN de 1er Ordre SUR LA MER — LIVORNO

Anemici Prendete la **Trefusia** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

Tutti i Lettori del nostro Giornale scrivendo all'**Ufficio Periodici Hœpli** in Milano, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese (dicembre 1887) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure **gratis** saggi della **SAISON** e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

sopra vincolo, all'interesse	3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi	3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi	3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi	3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni esercizio.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis » al Correntisti.

La Direzione

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-70 — in Firenze, via de' Panzani, 28.

Esposizione di Parigi - 1889

RESTAURANT ITALIANO

Monferino

Rue GLUCK, 2 - Rue HALEVY, 1 accanto all'*Opera* PARIGI **Prezzi moderati**

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

[Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda]

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linea postale del **BRASILE, la PLATA** ed il **PACIFICO**

Partenze postali il 1° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 23 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di MAGGIO e GIUGNO 1889

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale UMBERTO I, partirà il 1 Giugno 1889
» INDIPENDENTE » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos *(Brasile)*

Partenza sospesa

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**:

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per **Montevideo e Buenos-Ayres**

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da Venezia per l'America del Sud.

Il piroscafo BIRMANIA partirà il 30 Maggio 1889

per Montevideo Buenos-Ayres

approdando a Bari il 23, a Brindisi il 25, a Taranto il 26 e a Rapallo il 28.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 335 - Alle sue Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle succursali di NAPOLI, via Pisacane, 2e3e30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 15, nonchè a tutte le agenzie della Società.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA

FRANCESCO GIUSEPPE

Sorgente amara

Quest'acqua minerale naturale purgativa « ... è un rimedio purgativo che io da « molto tempo preferisco nei casi dove ricorre l'indicazione dei sali medi » **Prof. Dott. Cesare Federici. Firenze** - « ... non spiacevole al gusto, produce anche a piccole quantità effetti lassativi sufficienti » **Dott. G. Tarulli. Firenze.** — « ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io vi conosca. » *Medico della Real Casa* **Dott. Maggiorani. Roma.** Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara FRANCESCO GIUSEPPE.** Vendita in tutte le farmacie rinomate e alla *Casa di Spedizioni in Buda-Pest.*

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Fabbrica 114 e 116 Southampton Row Londra.

In Roma vendesi presso Piacidi, Corso 343, Giulio Bernini, via Ripetta 69; Augusto Bernei, via Nazionale, 88, Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 30 37, Sommariva, via Condotti, 61, Rocco Chiesa, via Maddalena, 40, Bercetti via Frattina 117; Mantegazza via Nazionale 146, Nocco Costantini, via Nazionale 23, Ricci e Materozzoli P.za Lucina 5, G. Baker e C. P. Spagna 41, Brugia, Corso 344, Bellei Renes e Contucci, Corso 385.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE a Lire 2.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 29.

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È la specie raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI DELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli S. Farmacia del Leone, *Via Roma* 305, e Farm. Internaz. *Via Calabritto* 4, ed in tutte le farmacie.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massa ma facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al bisogno etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 29.

PEI PRIVATI

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 152 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

INDUSTRIES

GIORNALE

di meccanica industriale, civile e chimica, meccanica e di elettricità.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi. » 16

Per abbonamenti ed inserzioni dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127

XXIVe ANNÉE **L'ITALIE** XXIVe ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abbonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abbonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 12 francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois, de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Il Regno d'Italia, Tunis La Goulette Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	28 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal **L'Italie**, a Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

BAGNAROLE, Stanzoni, bagni a doccia, e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 29.

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 0,95 al flacone

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 29.

Grucche, Secchie, Lavapiedi in Legno e Latta

SONO ANCORA ESPOSTI presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 29.

QUANDO avrete bisogno di raro qualsiasi oggetto per la vostra Casa, o la vostra tavola, o veramente particolare, dovete andare ad osservare all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 29.

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene mediante l'uso della rara

Acqua Inglese

[illegible]

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il porto postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 29

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli atti di per non di cucina come l'acquedo Sauer [illegible] Leonardo, [illegible] trovano in rame, ne [illegible] per villanata, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso [illegible] in Firenze, via de' Panzani 29.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria comodità, di risultato infallibile e perciò utili istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra, indispensabili agli Esploratori, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc. ecc. sono utili e belli.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Presso dell'apparecchio racchiuso in elegante custodia corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 2 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze. Via Panzani, 29.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** più raccomandato dalle celebrità mediche. **Fatene acquisto e provvedetevene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	30
N. 2 da 2	id.	L. 44
N. 3 da 5	id.	L. 60
N. 4 da 6	id.	L. 95
N. 5 da 9	id.	L. 120
N. 6 da 12	id.	L. 160

Filtri tascabili da L. 6 a L. 17,50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

N. B: OBLIEGHT

Piste per inserzioni. — Piazza Montecitorio, 127

La Scienza ha collegato la Natura!

per l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

[illegible] e preserva ai capelli e [illegible] colore [illegible], [illegible] e [illegible], ed il colore [illegible] è talmente bello, [illegible] [illegible] e sospendere che si [illegible] di un preparato chimico.

Prezzo [illegible]

A pagamento anticipato per il posto postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze in de' Panzani 29

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 29.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Roscliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio [illegible]
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordura, [illegible]
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI E BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Malta, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 141

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 23 24 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

IL RE A BERLINO

Nostri telegrammi particolari

Berlino, 23, ore 9.

Mi dissero ieri, in sul più bello, che i dispacci per l'Italia ritarderebbero per guasti verificatisi sulla linea.

Ne ne dolsi, perchè capii che sarebbe stato inutile telegrafarvi lungamente sulla Rivista, poi mi consolai pensando che dunque i ritardi ed i guasti non sono un triste privilegio dell'Italia soltanto.

Del resto mi sarebbe stato difficile ieri rendervi la indimenticabile profonda impressione di quel meraviglioso spettacolo di truppe d'ogni arma, dai reggimenti di fanteria, a quelli dei fucilieri, ai tre reggimenti delle guardie a piedi, ai corazzieri, ai dragoni, agli ulani, al genio, all'artiglieria.

Lo sfilamento ebbe luogo prima per compagnie, poi per battaglioni: la fanteria a passo accelerato, la cavalleria al trotto. I reggimenti passavano uniti, compatti, chiusi, come muraglie che si movessero, come se ciascuna fila fosse un organismo solo, mosso da una sola e medesima articolazione.

Furono molto ammirati i corazzieri, gli ulani, l'artiglieria. La cavalleria monta cavalli bellissimi, ma fu da molti notato che la cavalleria italiana sulla al trotto meglio della tedesca, con una rigidità minore di movimento, con più larghezza, con brio più vivace.

Terminate le manovre, l'imperatore rientrò a Berlino alla testa delle truppe, il Re Umberto e il principe ereditario d'Italia, giovani in carrozza, furono molto acclamati dalla folla.

Raccolgo una voce che s'è molto ripetuta stamani: essere cioè intenzione del Re Umberto di recarsi a Francoforte per salutare l'augusta infelicissima vedova dell'imperatore Federigo: visita a cui il nostro Re è spinto per il memore affetto che lo legava al valoroso e sventurato Monarca, e per la viva amicizia ch'egli ha sempre nutrita verso l'imperatrice.

L'imperatore Guglielmo ha disposto che un picchetto di dieci usseri, del reggimento di cui il Re Umberto è proprietario, tenga un servizio d'onore agli appartamenti del Re e del principe di Napoli.

Si trovano qui da due giorni parecchi deputati francesi.

Il pranzo di gala.

Berlino, 24, ore 10.

Debbo ora discorrervi brevemente, e riprendere le mie note relative al pranzo di gala di ieri sera.

Il pranzo ebbe luogo nella Sala Bianca del castello, con questa di più che nelle tre attigue altre quattro tavole erano state imbandite.

Per concessione specialissima venticinque giornalisti, tra italiani, viennesi, berlinesi e francesi, ottennero dal maresciallo di Corte l'alto onore di potere assistere, appunto dall'alto della tribuna, alle svelgimento del pranzo. Erano fra noi anche i corrispondenti di parecchi giornali radicali.

La *Stefani* vi ha già spedito il testo dei due brindisi fatti dall'imperatore e dal Re. Io mi limito a dirvi che l'impressione è stata buonissima nei Tedeschi e negli Italiani; però i giornalisti viennesi hanno con molta meraviglia notato che non v'è stato accenno all'Austria nei due brindisi, quantunque ella faccia parte della triplice.

La voce dell'imperatore, pronunciando il brindisi, fu chiara, vibrata, energica; e accennò una vibrazione anche più accentuata quando si riferì al motto della nostra gloriosa Casa: « Sempre avanti Savoia! »

Queste parole suscitarono un mormorio di approvazione, e in quel punto il Re Umberto con uno strano lampeggiamento degli occhi, l'imperatore; poi, dopo che entrambi toccarono i bicchieri e si fecero cenno di bere, il Re stette più volte sotto la tavola la mano dell'attento; e ho voluto notarvelo perchè politicissimi se ne accorsero.

Il brindisi del Re fu pronunciato con quella sua voce chiara, simpaticamente profonda, che dà un così vivace colorito alle parole.

Quando discorse della pace c'era nel suo accento quasi direi una trepida commozione, che anche ai più scettici fece comprendere la grande sincerità dell'augusto desiderio del loro.

Durante i brindisi, tutti i convitati erano in piedi.

Nel tempo del pranzo due eccellenti bande militari eseguirono stupendamente uno svariato programma di musica italiana e tedesca.

Incominciarono con la marcia reale italiana, proseguirono con alcuni pezzi di Wagner, con la marcia turca di Mozart, con la fanfara dei bersaglieri italiani, e con la quadriglia d'onore composta, non ricordo più da chi ma certamente da un italiano, in occasione delle nozze di Umberto e di Margherita nel 22 aprile 1868.

Quando la banda intonò la fanfara dei bersaglieri [illegible] il principe di Napoli [illegible] e con viva commozione parlò all'imperatrice che gli sedeva vicina e toccò il suo bicchiere. Chi sa? al giovane principe quei suoni fecero forse rivedere la terra natale, la madre lontana, la reggia, i suoi valorosi soldati, in un confuso tumulto d'immagini e d'impressioni. Io lo guardavo attentamente, e nella mobile fisonomia mi pareva di leggere tutto questo.

Finito il pranzo, il Re ed il principe di Napoli - precisamente come tanto spesso facciamo noi giornalisti nei pranzi d'inaugurazione - presero ciascuno il *menu* del pranzo e il programma della musica, e li misero nel kolbak, volendoli conservare per ricordo della memorabile serata.

Le principesse saccheggiarono, con disinvoltura e galezza, i bellissimi mazzi di mughetti che ornavano la tavola e se ne guarnirono i ricchi abiti. Il Re Umberto, preso alcune rose stupende, le offrì all'Imperatrice mentre la pregava il braccio per uscir dalla sala, intanto che gl'invitati, dopo fatta ala, formavano il corteggio all'augusta coppia.

Coppia grata a vedersi, corteggio splendidissimo di principesse e di principi del sangue, di marescialli e di generali illustri, di funzionari tra i più alti delle gerarchie germaniche; tutta una folla gemmata e fulgida che a noi di lassù dava l'immagine di qualche cosa di fantastico.

*

In tanto affaccendamento di cose e di persone varie non dimenticar nulla, neanche le cartoline lettrici nostre. Per loro dunque dirò che l'imperatrice vestiva un magnifico abito [illegible] ricamato a grandi fiori di seta gialla posta a traccia e guarnita di decorazioni. Aveva in testa un fulgido diadema di brillanti, e brillanti a vera pena al collo e sul petto. Le lunghe guanto *Suede* ne copriva il braccio sinistro; l'altro aveva nudo.

Il Re Umberto mangiò pochissimo; il principe di Napoli invece, non dimenticando la sua buona forchetta, ebbe tutta la sera una vivacissima animata conversazione con l'imperatrice.

Alla destra del Re erano l'imperatore, la principessa Alberto, il principe Enrico, la contessa Brokdorff, il principe Alessandro, la signora Berger, il principe Federico Carlo d'Assia, il duca di Cumberland, il principe Alberto di Sassonia, e dopo un'altra fila di principi, il conte Moltke, gran maestro delle cerimonie, il conte Ciamorti, il gran cacciatore Pless, il conte Rattazzi e i generali [illegible].

A sinistra dell'imperatrice sedevano il principe di Napoli, la principessa di Sassonia Meiningen, il principe Alberto, la contessa Keller, il principe Holstein, la contessa Bassewitz, il principe Alberto di Mecklemburgo, i principi di Sassonia e di Anhalt, il principe Federigo Hohenzollern, il presidente della Camera dei Signori, il ministro dell'interno, il [illegible], il conte Rendell, i conti [illegible] Rassl, Mattioli, personale dell'ambasciata.

Sedevano di fronte il conte Herbert de Bismarck e alla sua destra l'onorevole Crispi, il maresciallo Moltke, i generali Pasi, Stradmann, Abate, ecc.

A sinistra sedevano il ministro della guerra, il conte de Launay ambasciatore d'Italia, il generale Pape, l'ammiraglio Acton, il colonnello Osio e il capo dello stato maggiore Waldersee, e tutti i generali che ebbero un comando nella rivista di ieri.

Berlino, ore 4.

Un'ora appena di strada ferrata divide Berlino dalla storica Potsdam: e ieri da stamani innumerevoli treni hanno trasportato parecchie migliaia di persone.

L'affluenza era grande, e chi non trovava posto nei treni si aiutava alla meglio con omnibus, tram, carrozze. L'animazione era bella e pittoresca.

Tutta la città è splendidamente pavesata a festa: e fate conto che si cinquantamila abitanti si siano mossi oggi più di centomila persone partite da Berlino.

La Corte è andata a Potsdam con un treno speciale: i cavalli erano pronti, e sovrani e principi hanno rapidamente galoppato per il campo della rivista, splendidamente riuscita.

L'imperatore portava anche oggi l'uniforme militare di Savoia.

Il Re Umberto ha conferito il Gran Cordone dei Santi Maurizio e Lazzaro al principe Alberto di Sassonia, al principe Ernesto Hollstein fratello dell'imperatrice, al generale Lindenau comandante alla rivista odierna.

Sabato sera le truppe della guarnigione faranno una straordinaria ritirata con fiaccole sotto il castello reale. Vi si uniranno tutte le musiche militari delle guarnigioni di Berlino e delle città vicine.

Berlino, ore 4 (urgenza).

L'onorevole Crispi ha ricevuto oggi al Castello una rappresentanza dei deputati del Reichstag.

L'onorevole Di Benda, a nome dei colleghi, ha parlato molto speditamente in lingua italiana. Toccando di varii argomenti politici è pure entrato a discorrere della alleanza delle due nazioni, che anche per la rappresentanza nazionale è pegno sicuro di pace. Ha finito invitando l'onorevole Crispi a un pranzo parlamentare.

L'onorevole Crispi ha risposto ringraziando. Si è scusato di non potere accettare il pranzo per mancanza di tempo. Ha con parole di vivo compiacimento rilevata la importanza delle testè entusiastiche accoglienze fatte in Berlino al Re d'Italia. Questa accoglienza, la conclusa l'onorevole Crispi, sono una prova inoppugnabile che l'alleanza della Germania con l'Italia è sentita dal popolo.

Berlino, ore 4 1/2 (urgenza).

Chiudo per ora con una notizia, che vi farà sorridere per la sua ingenuità.

Alcuni giornalisti hanno domandato al principe di Bismarck d'intervistarlo, e pare abbiano sperato per un momento di essere accolti.

Il principe di Bismarck ha con molta cortesia risposto, che per motivi di salute era dolente di non potere aderire al desiderio dei signori pubblicisti.

I giornali berlinesi di stamattina contengono l'eccellente impressione fatta ieri sera dai brindisi dei sovrani.

Si assicura che il Re Umberto si fermerà qui anche domenica, e visiterà il Museo e l'Arsenale.

Berlino, ore 4 (urgenza).

Il Re Umberto ha conferito il Collare dell'Ordine Supremo dell'Annunziata al principe Alberto di Prussia; ed ha inviato alla contessa De Launay, moglie dell'ambasciatore italiano, un bellissimo braccialetto tempestato di zaffiri e brillanti.

Il commendatore Rattazzi ha consegnato oggi, per incarico del Re, al principe di Bismarck il ritratto di Sua Maestà, grande al naturale, dipinto dall'artista fiorentino Cielli.

Consegnò pure al conte Herbert de Bismarck una stupenda coppa d'argento cesellato, eseguita dal cesellatore Calvi, romano.

Il Re donerà all'imperatore il proprio busto in marmo scolpito da Giulio Monteverde.

Sono state distribuite, tra i varii personaggi della Corte, dell'esercito e della rappresentanza cittadina, centoventiquattro decorazioni del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Vandalo

Vedi telegrammi particolari in terza pagina.

BERLINO, 22. — Alla rivista di Tempelhof hanno pure assistito il conte Herbert di Bismarck e i delegati inglesi ed americani alla Conferenza per gli affari di Samoa.

BERLINO, 22 — Nel pomeriggio, il principe di Napoli ha fatto visita al principe di Bismarck.

Quindi anche Re Umberto ha visitato il principe di Bismarck, intrattenendosi con lui a lungo.

BERLINO, 22. — L'onorevole Crispi ha fatto visita nel pomeriggio al principe di Bismarck, giungendo al palazzo del cancelliere poco prima che ne uscisse il Re Umberto.

Re Umberto ha visitato alle 5 pomeridiane il principe Alberto.

BERLINO, 22. — Stasera, ebbe luogo alle ore 6 un gran pranzo di 60 coperti nella sala Bianca del Castello.

Vi assistevano il Re, l'Imperatore, l'Imperatrice, il principe di Napoli, tutti i principi e le principesse imperiali e di case sovrane tedesche residenti in Berlino a Potsdam, l'onorevole Crispi, il conte di Bismarck, il maresciallo conte di Moltke, i ministri e tutti i generali ed ufficiali superiori che presero parte alla rivista.

Suonavano alternativamente le musiche dei fucilieri e degli usseri della guardia.

Al momento dei brindisi l'Imperatore Guglielmo II si levò in piedi, Re Umberto, l'Imperatrice, tutti i principi e le principesse e tutti i convitati si alzarono pure.

L'Imperatore pronunziò il seguente brindisi in lingua tedesca:

« Gradisca Vostra Maestà la mia gratitudine e quella del mio popolo per la prova di amicizia che Vostra Maestà mi ha data colla sua visita. I miei soldati pure sono compresi di riconoscente orgoglio per avere avuto il privilegio di essere passati in rivista da Vostra Maestà. Pieno del lieto ricordo della grandiosa rivista di Roma, alzo il mio bicchiere e bevo alla salute di Vostra Maestà, di S. M. la Regina d'Italia ed alla salute del valoroso esercito italiano, nonchè all'immutabile amicizia della mia Casa con quella di Savoia, la cui divisa *Sempre avanti Savoia* ha compiuto l'unità d'Italia. *Viva S. M. il Re Umberto!* »

Re Umberto rispose in italiano col seguente brindisi:

« Ringrazio Vostra Maestà, con profonda emozione, per i sentimenti espressi.

« Il mio viaggio a Berlino era un augusto dovere di gratitudine. Sono convinto che con queste parole io sono interprete dei sentimenti dell'Italia. Dopo il compimento della loro unità la Germania e l'Italia sono pegni di pace europea. I miei soldati, di cui Vostra Maestà ha fatto così onorevole menzione, e l'esercito di Vostra Maestà, di cui io ho potuto ammirare una parte, sapranno compiere la loro grande missione. Bevo alla salute di Vostra Maestà, di S. M. l'Imperatrice e Regina, di tutti i membri dell'illustre Casa d'Hohenzollern, bevo in onore del vostro glorioso esercito ed alla prosperità dell'Impero tedesco ».

BERLINO, 22. — Al pranzo di gala nella Sala bianca Re Umberto sedeva al centro della tavola, avendo a destra l'imperatore, la principessa di Meklemburgo Schwerin, il principe Enrico, ecc.; a sinistra l'imperatrice, il principe di Napoli, la duchessa di Meiningen, il principe Alberto, ecc.

Dirimpetto al Re d'Italia sedeva il conte Herbert di Bismarck, avendo a destra l'onorevole Crispi, il maresciallo conte di Moltke e il generale Pasi, ed a sinistra il conte De Launay, il ministro della guerra, il generale Von Pape, ecc.

Quando la Corte lasciò la sala la musica intonò la marcia dei bersaglieri italiani.

BERLINO, 22. — Alle ore pomeridiane vi fu una grande rappresentazione al teatro dell'Opera.

Erano stati riservati numerosi posti per gli ufficiali della guarnigione di Berlino.

BERLINO, 22. — Nella serata di gala al teatro dell'Opera vennero rappresentati il secondo atto dell'opera *Un avvenimento in Slesia* e il ballo *Le quattro stagioni*.

Re Umberto, l'imperatore e il principe di Napoli, entrando nel palchetto di Corte, furono salutati dal pubblico, che si alzò e restò in piedi finchè il Re si fosse seduto.

Nel gran palco di Corte stavano l'onorevole Crispi, il generale Pasi e gli altri personaggi del seguito del Re.

Nel palco di fronte a quello del Re erano il maresciallo conte di Moltke, il ministro della guerra ed altri generali tedeschi.

Sul finire del ballo, in fondo alla scena, scorsero l'Italia e la Germania che si stringevano la mano sotto la protezione del Genio della pace.

Il pubblico allora acclamò di nuovo e vivamente Re Umberto, che ringraziò allo stesso modo.

Sia nel recarsi che all'uscire dal teatro i Sovrani furono oggetto di ovazioni molto entusiastiche.

Il principe di Bismarck restituì subito, nel pomeriggio, la visita a Re Umberto.

BERLINO, 22. — Venerdì sera vi sarà un concerto di gala nella Sala bianca del Castello.

Dopo il concerto vi sarà una cena nella nuova galleria, e vi assisteranno i Sovrani, i principi e le principesse delle case sovrane, e il Corpo diplomatico colle signore.

Sabato sera, vi sarà grande ritirata con fiaccole nel Lustgarten, presso il Castello.

BERLINO, 21. — I Sovrani, il principe di Napoli ed il loro seguito, l'onorevole Crispi e il conte Herbert di Bismarck sono partiti stamane, alle ore 8, con treno speciale per Potsdam, dove alle ore 9 vi sarà la rivista delle truppe.

POTSDAM, 23. — Re Umberto, l'Imperatore, l'Imperatrice, il principe di Napoli, e tutti i principi tedeschi con i loro rispettivi seguiti, giunsero alle ore 8 3/4 ant. a questa stazione, splendidamente addobbata, ove la prima compagnia del 1° reggimento del [illegible]ra e musica, intuonò la Marcia reale italiana.

Dopo il *défilé* delle truppe, i sovrani ed i principi si recarono al castello di Potsdam, accolti dovunque con ovazioni entusiastiche.

VIENNA, 23. — La *Neue Freie Presse* pubblica un articolo nel quale rileva che l'intervista fra Re Umberto e l'Imperatore Guglielmo deve essere considerata come un nuovo ed assoluto pegno di pace, soggiungendo che l'Austria-Ungheria segue con sentimenti cordiali la festa di Berlino.

VITA MILANESE

Le feste di maggio.

22 maggio.

La stagione è veramente dispettosa. Al programma delle feste ha aggiunto una serie interminabile di variazioni barometriche: le banderuole girano tutto il giorno come uomini politici nei momenti di crisi, e di tanto in tanto viene giù un acquazzone per mantenere morbido il nuovo strazione dell'Ippodromo, sicchè domani gli omnibus v'abbiano da sfondare non soltanto fino al mezzo delle ruote, ma fino all'imperiale addirittura. Nonostante arriva sempre gente dalle principali città d'Italia. A quella della città e delle grosse borgate vicine le ferrovie hanno procurato il piacere di andare a dormire nel proprio letto, con treni straordinari che partono da Milano dopo le 11, facendo in questo modo un brutto tiro agli albergatori. Così se ne consolano facilmente avendo gli alberghi pieni.

Nella città v'è sempre molto movimento ed un tal quale aspetto di giocondità che sarebbe molto maggiore se qui alle porte, per così dire, non fossero avvenute le brutte scene di domenica passata in conseguenza degli scioperi agrari. Era inevitabile che tali scene avvenissero dopo essere stato approvato col fatto come colla violenza si possa ottenere qualunque cosa. Con la violenza i contadini hanno imposti i loro patti ad Arluno, le autorità li avevano sanciti, e in piena Camera il governo aveva dato ragione agli scioperanti in odio ai proprietari, che per la maggior parte sono moderati. Vista l'eccellenza del metodo, i comuni vicini l'hanno adottato. Ma intanto erano venuti da Roma ordini severi, non saprei se dal ministro partito o dal vice ministro rimasto. Fatto sta che, non essendosi prevenuto, bisognò reprimere quando i contadini, ubriachi di furore, si gettarono sui soldati per disarmarli. A Corbetta morì un giovinetto di 18 anni, ed è morto in seguito a ferite un vecchio ottantenne, nonno di uno dei carabinieri aggrediti dalla folla. Volete che non mancano gli episodi drammatici!

*

Malgrado tutto questo, malgrado il tempo cattivo, malgrado il pericolo di dover vedere i discendenti del *drapeau blanc* andare nel territorio di Magenta a tutelare l'ordine pubblico, invece di prendere parte al corso dei fiori, al corso di divertirsi qui nel miglior modo possibile, ieri, al corso di gala sui bastioni, le carrozze passavano in mezzo ad una folla compatta di spettatori, che ammiravano i tiri a quattro del capitano Cattina di Cassine e della duchessa Melzi, le paricle bellissime e gli equipaggi di casa Visconti di Modrone, di casa Rocca Saporiti, di casa Erba, di casa Principi, e tanti altri equipaggi più o meno corretti, un numero infinito quale si può vedere soltanto in una gran capitale. Le signore, anche quelle a piedi, erano tutte in eleganti abbigliamenti primaverili, con i cappelli coperti di fiori ed ansi del pericolo imminente e costante di vedere qual fiori annaffiati oltre il dovere.

Il corso si animò verso le 3, terminò dopo le 6 1/2. Intanto all'Arena si tiravano le ultime fucilate del gran tiro internazionale al piccione. Il conte Emanuele Gaioli di Torino vinse il primo premio - una bandiera e lire 2000 - con 21 piccioni sopra 21 colpo: il conte Vittorio Melzi il secondo premio; il signor Riva di Modena il terzo; il conte Lucca Gaioli di Torino il quarto; il signor Morali di Bergamo il quinto. E stamani alle 10 è incominciato il grande tiro di consolazione, nel quale i tiratori spareranno a distanza diversa secondo i punti fatti in questi giorni.

Stasera vi sarà la grande accademia di scherma nel teatro alla Scala. Sono arrivate alcune delle prime lame d'Italia per prendervi parte: il De Marinis, vincitore del torneo di Bruxelles, arrivò ieri da Napoli. Da Parigi sono venuti il Ruzzi ed il Pons: Prévost e Mérignac hanno detto di non poter lasciare la loro scuola in questo momento. Altri tiratori sono venuti da

Bruxelles, da Vienna, e da tutte le parti d'Italia.

×

Domani tutti i tiri a quattro guidati dai proprietari si riuniranno alle 2 pomeridiane in piazza Cavour, come a Londra in Hyde Park, saliranno sui bastioni, rientreranno in città per il corso Venezia e corso Vittorio Emanuele dirigendosi tutti insieme a San Siro. Precederanno il *mail coach* del principe Trivulzio, presidente della Società ippica lombarda, e quello del duca Visconti di Modrone, presidente del comitato per le feste di maggio. I *four in hands* non saranno meno di 25.

Domani si corre il gran premio di Lombardia, per il quale le probabilità sono molto divise.

Non si correrà probabilmente la *Military* perchè il capitano Pugi e il tenente Sambuy hanno i loro cavalli ammalati, e non vi saranno probabilmente senza di loro i tre cavalli in partenza voluti dal ministero per assegnare il premio.

Alla corsa *Military* sarà sostituita probabilmente una corsa piana di *gentlemen*.

In tutti i modi domani il concorso del pubblico sarà minore di quello di domenica passata, e senza paragone minore di quello di domenica prossima che prevedesi straordinario.

Tutti si occupano del gran premio di Lombardia. Si sa, con piacere, che *Italicano* correrà in buone condizioni e farà di tutto per impedire alle 50,000 lire milanesi di prendere la strada dell'estero. I due forti competitori di *Italicano* saranno *Tantale* del conte Juigné, arrivato oggi con *Boucanier* che deve fargli da violino di spalla, e *Padischah*, cavallo ungherese del signor Ochlschlaeger, arrivato ieri. Si vuole anzi che il vero contrasto abbia da essere fra il cavallo ungherese e il cavallo francese; ma v'è chi spera ancora nel cavallo italiano.

A San Siro vi sono di cavalli, ma ne devono arrivare altri, ed il gran premio di Lombardia promette davvero di essere una corsa interessantissima.

— E quest'altr'anno - dicono i buoni milanesi - lo faremo correr di 100,000 lire!!

Il N. 21 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 26 maggio in tutta l'Italia

Contiene:

- Il Piacere „ di Gabriele d'Annunzio. *Eugenio Checchi* — Letteratura italiana. Quelli che scrivono. *Furio Lorenzi* — Una vecchia questione (A proposito di due libri nuovi). *Alfredo Baccelli* — Un barbaro dell'Eleganza (scena). *Luigi Sonzogno* — Bevitori di etere. *Ernesto Mancini* — Un primo amore. *Virginia Righi Paoli* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
Fanfulla **quotidiano e settimanale per il regno:**
Anno L. 26 - Sem. L. 13 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 149

Scioperi

DORTMUND, 22. — Gli operai della maggior parte delle miniere del distretto di Dortmund ripresero, stamane, il lavoro.

Il dotter Hammacher, dietro invito di alcuni minatori ancora in isciopero, è venuto a Dortmund per fare da mediatore fra essi e le amministrazioni.

Nei distretti di Bochum e di Essen, tutti lavorano, fuorchè in due miniere, i cui operai furono invitati, con affissi, a non lavorare, perchè alcuni fra i loro delegati sarebbero stati maltrattati.

CHEMNITZ, 23. — La Società per l'esercizio delle miniere dei distretti di Lugau e di Oelsnitz dichiarò di accettare l'aumento chiesto dei salari, ma ricusò la domanda di riduzione ad otto ore della giornata di lavoro, compreso la discesa e l'uscita dai pozzi.

Le altre domande sono sostanzialmente esaudite.

Nelle miniere del distretto di Zwickau 4000 minatori, sopra 10,000, sono ancora in sciopero.

BRESLAVIA, 23. — Un distaccamento di fanteria è stato spedito a Nicolai e Orzechic, ove è scoppiato uno sciopero fra i minatori di parecchie miniere.

Lo sciopero nelle miniere di Konnigshutte è terminato

FATALITA!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

Rimasto solo, Carlo cadde in ginocchioni. Le ultime parole di Brigida avevano fatto germogliare nel suo cuore dei pensieri devoti, che lo rianimarono. Brigida aveva ragione: bisognava pregare per Annetta, per Annetta in pericolo, morta forse. Povera figliuola! In quel momento era abbandonata da tutti. Viva, aveva da lottare cogli elementi, cogli avvenimenti e cogli uomini; morta, giaceva martirizzata nella neve, in fondo a qualche fosso. Dio solo sapeva come stavano le cose... e bastava che volesse perchè fosse salvata.

Egli improvvisò le preghiere più commoventi; indirizzò al Creatore le più fervide suppliche; gli fece mille promesse, tramando, inesperto com'era, di non svergli parlato come doveva, d'aver dimenticato qualche argomento vincitore. Per un'ora assicurò Iddio del suo rispetto e della sua tenerezza.

Poi il fuoco si spense, il freddo divenne intenso e, quando si volle alzare, Carlo sentì per tutto il corpo dei dolori intollerabili: i piedi, fino a allora intorpiditi, avevano riacquistato la sensibilità e rifiutavano di portarlo; tutte le membra erano martirizzate da crampi nervosi: il suolo gli pareva coperto di punte acuminate.

Gli pareva che la sola maniera di soffrir meno, fosse di gridare; ma la paura di spaventare i suoi ospiti gli trattenne l'urlo sulle labbra. Si buttò sul letto vestito, sperando di sollevare nei guanciali i dolori fisici e morali. Trovandosi alla fine solo, fece libero sfogo alle lacrime!

Quante torture in poche ore! Quanti avvenimenti imprevedutti! Ogni volta che la disperazione, o un movimento di collera gli facevano sorgere nel pensiero un empio rimprovero, lo respingeva, lo scacciava per paura di portar disgrazia a Annetta. Pensava, di secondo in secondo, dall'incredulità all'esaltazione religiosa, dalla bestemmia alla preghiera. Le sue idee diventavano confuse; dacchè era solo, una fitta nebbia gli offuscava il cervello. In mezzo a quel caos, due sentimenti soli rimasero assolutamente precisi: l'amore per Annetta e l'odio per Beppo. Esaltato dal dispiacere e dalla sofferenza perse la breve la precisa percezione delle cose. Il delirio s'impadronì di lui.

I due ritratti si animarono.

Carlo credè riconoscere in uno di quelli la famosa Indovina di Saint Cloud, che attaccata alla cornice, gli faceva vedere le carte fatali; e gli parve di sentirsi gridare distintamente:

— Dubitavi. Chi aveva ragione?

L'altro ritratto, prendendo corpo, rappresentò, agli occhi dell'allucinato, Beppo, minaccioso insieme e ironico. Invece di una lettera, teneva in mano una figura di tarocchi, che trasformandosi rappresentò successivamente:

Il 6 di spade: *una strada*;

Il 4 di bastoni: *un servitore*;

Il 2 di coppe e l'asso di spade: *desiderio ardente*;

Il 10 di bastoni: *tradimento*;

Il 17: *morte*;

Il 78: *pazzia*.

Quella vista esasperò Carlo, che s'alzò, scese dal letto e volle correre verso il quadro; ma vinto dal dolore, si dovè reggere alla sedia.

Allora il busto prese le sembianze della sonnambula, chiuse gli occhi e agitò le labbra per dirgli:

— Che cosa hai?... Hai dimenticato quel che t'ho detto poche ore fa?... La tua amica, l'hanno strozzata: giace uccisa e violata sulla preda di un fosso (Che cosa aspetti?... Che la neve l'abbia seppellita in modo che tu non la ritrovi più?... Ti vuoi appena in piedi? Bella ragione! che cosa sono i tuoi dolori, appetto a quelli che ha sofferto lei?... Cuore vigliacco, corpo miserabile e impotente, stenditi comodamente tra quelle lenzuola sraidate... e russa!... La tua amica rantola, agonizzante, sulla terra gelata!... si troverà in qualche posto un lenzuolo strappato per seppellirla... Tu, dormi in pace!

" Ti sveglierai riposato all'alba. Lei non si sveglierà più „. Mi sento rabbrividire, pensando al rimorsi che ti preparì... E, quand'anche tu non la ritrovassi, quella che ti aveva consacrato la vita, non avrà nessuna dolcezza per te, il potrai dire che hai tutto tentato per salvarla?... Va, la finestra è bassa, e dà sulla strada; in casa dormono tutti; nessuno ti può vedere, nè sentire; offri alla donna che hai amato i dolori che dovrai ancora sopportare, in memoria delle gioie che t'ha procurato „

Trasformato e sorretto dall'esaltazione, Carlo si decise a uscire.

CORRIERE POLITICO

L'Italia del Popolo.

Silenzio!

È l'Italia del Popolo che parla, e parla così:

" L'Italia del Popolo, in questi momenti in cui si ricambiano strette dinastiche, riprova ancora una volta la triplice alleanza, come tutte le altre autocratiche, che tendono a tenere i popoli aggiogati sotto le servitù politiche e sociali col regime disastroso delle armi. „

E via di lungo per una trentina di righe.

Il periodo surriferito appartiene ad un indirizzo che le Società radicali milanesi diressero ai *cittadini* Liebknecht, Bebel e Richter, membri del Parlamento germanico.

Nelle *sequentiae* dell'indirizzo in questione le Società predette fanno professione di francofilismo. Quella che ci voleva per urlare la Germania del Popolo, dato che i cittadini Liebknecht, Bebel e Richter se ne arroghino la rappresentanza. I Tedeschi sono sopratutto Tedeschi, e non vi sono ragioni di partito che li possano condurre a transazioni sul terreno del patriottismo. Aderendo al francofilismo delle Società milanesi, essi crederebbero di diventare nemici del proprio paese.

L'indirizzo dell'Italia del Popolo non è destinato a far fortuna.

Ma cos'è ella quest'Italia del Popolo?

C'era volta era un giornale di Mazzini e la sua divisa era *dare flammam*: dare alimento, magari di vittime, alla fiamma dell'italianità fino a completa redenzione dell'Italia.

Più tardi fu l'Italia trionfante nei plebisciti.

Oggi è... cioè non è ancora l'Italia dell'indirizzo milanese!

" Fortiter „

Un dispaccio da Milano porta:

" Si reprime su tutta la linea „.

È doloroso certamente, ma ecco i frutti di certa propaganda!

Il bollettino di coteste repressioni porta: ieri, 22, sono stati arrestati i noti capi socialisti Croce, Lazzari, Brando, Manzoni, Cabrini e Giorgi, indiziati di essere gli eccitatori degli scioperi rurali.

L'azione eccitatrice dei predetti capi del partito operaio, risulterebbe tanto dagli interrogatorii dei contadini arrestati, quanto dai documenti loro sequestrati.

Stanotte furono pure arrestati parecchi coloni di Settimo Milanese e Vanzaghello e vennero tradotti nelle carceri di Milano.

Si reprime, dunque, su tutta la linea. Fortis è al *fortiter*; s'è scorto che il *suaviter* qualche volta non serve a nulla di buono.

Ma qui, facendomi l'avvocato dei poveri contadini, dei sobillati, non posso a meno di associarmi a quanto ne scrive oggi la *Nazione*. Voglio anzi darle senza altro la parola:

" La questione dei contadini è più seria di quella che la *Perseveranza* ne vista di credere, e non è nuova, perchè più di trent'anni or sono, lo Jacini nel suo libro *La proprietà fondiaria* si meravigliava che nelle vicinanze della ricca, della colta, della benefica Milano vivessero i contadini più poveri di tutta la Lombardia.

" La questione dunque è grave e di vecchia data, ed è necessario risolverla, se non fosse altro, in nome dell'umanità ...

Dunque, pane a chi manca: ma a coloro che di cotesta mancanza vollero fare un'arma di sommossa, allenia, pane anche ad essi, però con le ragioni del Codice, che hanno manomesso, per compianto.

Il Consorzio nazionale.

Indebitiamoci pure allegramente. Quando il Gran Libro, moltiplicato, formerà tanti volumi, quanti ne contava la biblioteca di Alessandria, ci penserà il Consorzio nazionale, un Omar, che non adopererà le fiamme, no, per distruggerla, ma la riscatterà a buon danaro sonante.

Ma il giorno in cui potrà farlo quando verrà?

È il mistero dei secoli. Per ora posso dirvi che il patrimonio del Consorzio, al 31 marzo passato, raggiunse la somma di lire 30,801,850 30.

Al 31 marzo 1880 l'Istituzione possedeva in numerario lire 4401 30; in rendita nominativa 5 0/0 lire 30,843,700; in rendita 3 0/0 nominativa lire 12,500; in titoli diversi lire 1555. In totale lire 30,861,850 30.

Nel primo trimestre 1880 la rendita aggiunta al fondo del Consorzio nazionale è di lire 33,585 del valore nominale di lire 671,700.

Riassunto sommariamente tutte le operazioni di entrata ed uscita nel primo trimestre dell'anno corrente, si ha un aumento netto di lire 670,942 80.

Non c'è male. Trenta milioni ad ogni modo darebbero mezza colmata al disavanzo. Non ci si pensi però. Il Consorzio deve rimanere quello che è: un bravo di lirica finanziaria.

Don Peppino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola in croce* di ieri:

" V
A A R
P E N S E
" V A N D A L O „
P I R A T O
A L E
● „

Logogrifo.

6,4,9,7. Di rose lo son simonino.
4,1,7,6,10. Sto in quei di Lanusei.
2,3,5. Salame squisitissimo
con me san far gli Ebrei,
1,9,4,5. e mi si fa coi vimini.
6,1,1,8,5. Rammento, ahimè! Peruno
1,2,3,4,5,6,7,8,9,10
Ci van legando in regola
(tardetto, sì,) a Milano.

Fra le Quinte e fuori

Le prime al teatro Valle.

La sicurezza delle famiglie, commedia in tre atti di ALBINO VALCAMONICA

No, io non ridirò le vicende comicamente drammatiche che si svolgono in questa stramba e ralfegrante commedia. Dovrei altrimenti avvertire le mie belle lettrici a saltare a piè pari questa rubrica, consigliandole in pari tempo a sequestrare il giornale, affinchè non avesse a capitare nelle mani delle signorine di casa. Per conseguenza lo mi rivolgo agli uomini saggi e stagionati - deputati, banchieri, grandi industriali, oratori, principi, commendatori, viticultori benemeriti al cospetto di Dio e senatori del regno - e dico loro semplicemente: " Amate voi davvero di passare una lieta serata? Ebbene, lasciate le signore a casa, voi andate a vedere *La sicurezza delle famiglie*. Troverete che è una buona commedia „.

Buona, intendiamoci, al modo come giudico io. Ognuno nel giudicare di un lavoro porta i suoi speciali criteri, ed io per conseguenza porto i miei, che sono specialissimi e semplicissimi. Quando assisto ad uno spettacolo mi avviene di sudare, quello spettacolo potrà essere un capolavoro, ma la mia conclusione è immutabile: " la commedia è cattiva „. Quando al contrario stando in teatro io mi sento soddisfatto e tranquillo, quando per tre ore riesco a dimenticare le mille piccole noie della vita, come se l'autore avesse aperto nella mia esistenza una giocondа parentesi, allora io mi guardo bene dal discutere: la commedia potrà essere immorale, illogica, assurda, tutto quel che volete, ma io dico: " ecco finalmente una buona commedia! „

Queste mie esplicite dichiarazioni mi dispensano naturalmente da qualunque racconto. Mi limiterò a qualche cenno generico per dare alla lontana un'idea della cosa.

La sicurezza delle famiglie è il titolo di una Agenzia, la quale ha la specialità di tenere a giorno i mariti sulla fedeltà delle rispettive mogli e di procurare all'occasione dei frequenti delitti di adulterio a tutti quei mariti che per una dolorosa circostanza si trovano nel caso di dover fare divorzio. L'argomento è salace e la commedia non lo è meno, l'ho passo ancora e ritorneremo, se Dio vuole, alla patriarcale libertà dei *mimi* antichi. L'istituzione del divorzio, considerata come nuovo elemento comico, par destinata oramai a mettere il teatro di prosa su codesta via!

Nulla muta all'infuori della forma. L'antico materiale della commedia domestica di intreccio rimane press'a poco lo stesso; ma in grazia del nuovo elemento, che inpenetra, assume combinazioni ignote finora e imprevedute. Così tutto è vecchio in questa *Sicurezza delle famiglie* e tutto apparisce nuovo. Soltanto, quello che prima era ardimento di situazione adesso diventa licenza.

Il motto spiritoso arriva al colmo della sfacciataggine. L'un dei personaggi dichiara che non può sospettare di sua moglie che è sempre stata onesta. - " Ma credi tu - gli risponde l'amico - che le donne quando cessano di essere oneste mandino della lettere di partecipazione? „ - In un altro punto, Remondot, l'agente, espone le sue teorie sulla donna: - " Al primo amore la donna combatte, al secondo esita, al terzo aspetta: dopo il primo amore generalmente vi è sempre posto per il rimorso, dopo il secondo non v'è più posto che per il terzo „ - E il dialogo è sempre intonato così.

Una commedia siffatta può scandalizzare forse, annoiare no. Anzi tutt'altro. Il pubblico potrà discutere dopo: ma durante la rappresentazione non è possibile. Spettatore che ride, spettatore disarmato. D'altronde come si fa a non ridere, quando una commedia di questo genere trova degli esecutori come il Leigheb, come il Brocci, come il Calabresi - quando è rappresentata col brio, col quale la rappresentano gli artisti della compagnia Marini.

Tenete il bronzio se vi riesce. Provatevi e non vi riuscirà.

Lelio

Stasera al Nazionale, beneficiata del bravo Vaser, il brillante della compagnia piemontese, coll'ameno programma, che già abbiamo annunziato.

Al Manzoni il *Duchino* più la grande onda di lotta fra il rinomato Bartoletti e il lottatore tedesco Sadovo Ravos

Spettacoli d'oggi.

Costanzi (ore 9). Norma — **Va** (ore 8 1/2). *La sicurezza delle famiglie* — **Nazionale** (ore 8). I dei gemelli — **Quirino** (ore 8). Raffaello e la Fornarina — **Manzoni** (ore 8) Il duchino — **Metastasio** (ore 8). La Calandra — **Politeama** (ore 8). I due Foscari — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Notizie russe

LONDRA, 23. — Si telegrafa da Berlino al *Daily Chronicle* che lo Czar vive ritiratissimo nel palazzo di Gatschina, causa i complotti nichilisti, che avrebbero dato luogo, recentemente, a numerosi arresti. La grande rivista progettata a Pietroburgo per venerdì è stata rinviata per lo stesso motivo.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

" La Russia sta per creare un vasto porto militare e commerciale a Windau (Curlandia), la cui rada non è mai chiusa dai ghiacci. Il quartier generale della flotta sarebbe trasferito da Kronstadt a Windau.

" I misfatti commessi in Armenia, attribuiti dalle autorità turche ai briganti kurdi, commuovono vivamente gli armeni domiciliati in Russia. Essi hanno intenzione di chiedere l'intervento russo „.

PIETROBURGO, 23. — Il principe di Montenegro e suo figlio Danilo sono arrivati. Il granduca Vladimiro li ricevette alla stazione. Le Loro Altezze si recarono poscia a Gatschina, ove lo Czar e la Czarina li accolsero assai cordialmente. Alloggiano al Palazzo d'Inverno.

ROMA

23 maggio.

La villeggiatura del Santo Padre.

Sua Santità Leone XIII, stanco della sua splendida e volontaria prigione nel Vaticano, ha deciso di fare in quest'estate la sua villeggiatura come tutti i Romani che ne hanno i mezzi

Ma non è la deliziosa villa di Castelgandolfo ove andrà ad abitare il Pontefice, bensì la villa Pia, ossia quel grazioso casinetto che Pio VII, verso il 1560, fece costruire da Piero Ligorio in mezzo al vasto giardino boschereccio del Vaticano, e nel quale Pio IX, prima del 1870, soleva nella stagione estiva dare udienza alle signore.

Questa risoluzione del Papa non è stata accolta con favore tra le persone della sua Corte. Il maggiordomo ha fatto osservare a Sua Santità che quel casino, per la sua angustia non contiene che otto ambienti non più prestanti a servire di residenza pontificia, ed il professore Ceccarelli ha protestato e protesta tuttora che quel soggiorno è assai pericoloso per le esalazioni malsane dei terreni circostanti. Egli vorrebbe che il Santo Padre ogni sera, un'ora prima dell'*Ave Maria*, facesse ritorno nel palazzo per passare la notte nel suo solito appartamento. Ma il Pontefice si mostra irremovibile, e per ordine suo si sta ora allestendo la villetta, che egli vuole veder pronta a ricevarlo per il 15 giugno.

L.

PARTENZA.

L'onorevole Ierri, primo segretario di Sua Maestà per gli ordini equestri, parte stasera alle 8 50 per Torino

S. P. Q. R.

Ieri sera si è aperta la seduta al Campidoglio alle 9 e mezzo.

Giovagnoli ha preso la parola dichiarando che credeva interpretare il desiderio della popolazione romana, proponendo l'invio di un telegramma al borgomastro di Berlino, per esprimere a quella nobile città i sentimenti di riconoscenza di Roma per l'accoglienza festosa ricevuta dal Re, rappresentante della nazione.

Ha terminato dicendo che la lettura dei telegrammi che descrivevano le accoglienze fatte al sovrano dalla nobile Svizzera e dalla forte Germania l'hanno commosso, perchè egli ha fatto il confronto delle condizioni della patria di cinquant'anni fa colla presente, che l'hanno alzata a livello delle più grandi nazioni. (*Applausi vivissimi*).

Si sono associati alla proposta Giovagnoli, Armellini, Menghetti e Balestra, che ha aggiunto altre nobilissime espressioni di simpatia alla Germania, ricordando con felici espressioni che a Berlino lo stemma del comune di Roma si alternava a quello salendo ed imperiale, segno evidente che a Berlino si è salutato il Re d'Italia con Roma capitale.

Placidi ha proposto l'invio di un telegramma all'onorevole Crispi, perchè esprima ufficialmente alla rappresentanza della città di Berlino i sentimenti di riconoscenza della popolazione romana.

Galeotti, dichiarandosi lieto che l'iniziativa sia partita dal Consiglio, ha dato lettura di un telegramma, che aveva già preparato, di cui ecco il testo:

" S. E. cav. Crispi,

" Berlino (omissis).

" Spera non sarà discaro S. V. al cui patriottismo illuminato deve principalmente

---

rezza del signor Labordelaye, non avrà in mente nessun punto di ritrovo che le potesse giudare.

Seguì una strada fiancheggiata era di campi seppelliti sotto la neve, era d'abitazioni isolate e lontane nel sonno. Si rasserenava con pena, povero martire! Tutto assorto nella disperazione, insensibile al freddo, coi piedi gonfi e indolenziti, si batteva a sedere, ogni tanto, sui monti di sassi, e s'appoggiava ai muri.

La notte era cupa e profonda, benchè il cielo, libero di nubi, fosse seminato di stelle scintillanti. Ma il freddo pareva che fosse gelato: e quel po' di luce che ora sembrava venire dalla terra bianca più che dal cielo nero.

Carlo non aveva ancora incontrato nessuno, quando sentì, in lontananza, il passo di due cavalli sulla terra gelata.

Non si voleva far vedere, perchè la sua presenza sulla strada maestra a quell'ora e in quello stato - in cappelli e farsettino - poteva provocare delle interrogazioni alle quali non desiderava rispondere. Quelli che l'avevan veduto, alla stazione o in paese, la potevano riconoscere e informare il signor Labordelaye della sua fuga. In nessun caso era dunque vantaggioso per lui d'essere incontrato.

Si nascose dietro una casa.

Povero Carlo! Se avesse saputo!...

Sentì i cavalli allontanarsi, martellando d'un passo lento e uguale il terreno indurito dal freddo. Quando ogni rumore fu cessato, aspettò ancora un momento, per esser più sicuro di non trovare ostacoli alle ricerche che si prometteva di fare nei giorni, tra la stazione e la villa della contessa di Blériby.

Continua.

Italia indirizzo politico estero, far pervenire primo magistrato città Berlino deliberazione Consiglio comunale Roma per acclamazione: " La rappresentanza comunale del popolo di Roma adunata in Campidoglio ove, ora sono pochi mesi, acclamava ospite gradito ed Augusto l'imperatore Guglielmo, ringrazia vivamente la città di Berlino per accoglienza affettuosa e spontanea al Re Umberto personificazione alta e gloriosa della nazione italiana. Sentimenti affetto che oggi uniscono le due città è simbolo e pegno indissolubile fratellanza fra popolo germanico ed italico ..

" *Il Sindaco*
" Guicciotti ...

Posto ai voti è stato approvato per acclamazione.

Ferrari ha commemorato il conte Carlo Rasponi, aggiungendo alcune parole d'elogio e di rimpianto Armellini, Piperno, Placidi e Caranchini.

Si è approvata la proposta di mandare condoglianze alla famiglia e una rappresentanza ai funerali.

Dopo è stata ripresa la discussione del bilancio, che è stata alquanto animata in riguardo alla questione se dovesse, o no, mantenersi il soprassoldo agl'ispettori delle scuole rurali e alla fondazione d'una scuola commerciale femminile.

Il primo preso la parola Piperno, Placidi, Abbrandi e il sindaco, terminando coll'approvazione dei relativi stanziamenti in bilancio.

LA FRATELLANZA MILITARE UMBERTO I

dietro proposta del socio colonnello marchese Luigi Cavaguari, inviava la mattina del 21 corrente, a S. M. il Re a Berlino il seguente telegramma:

" Re Italia - Berlino.

" Fratellanza militare Umberto I, lieta felice arrivo Maestà Vostra suo presidente onorario e augusto figlio, capitale germanica presso Imperatore Guglielmo, che primo e internò vostro detto = *Roma intangibile* = augura buona permanenza, esprime sensi affetto devozione dinastia Savoia ..

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si reg. sono senza ganci, senza molle e senza placche.

È SOLO di cui sia stato consacrato il successo dalla Facoltà di Medicina. Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Vegnasi la PIOTENI DENTARIA, un volume con 57 vignette che si riceve franco contro invio di fr. 1 in francobolli, dall'autore Dr ADLER. Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4 via Nazionale, 114 ROMA p. p.

Lire 300 di ricompensa

a chi indicherà al Dr ADLER, 114, via Nazionale, dove trovasi il suo cane barbone nero, con macchia bianca sul petto, scomparso dal 5 corrente.

Sarà tenuto la massima segretezza il nome di chi lo interverrà, anche se fosse fuori di Roma.

IL 25 MAGGIO

partirà da Roma il Professore Cav.

Ignazio Neuschüler

specialista di Dietteria oculistica. Egli continuerà a ricevere fino alla suddetta data per la correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Nazionale, 93, p. p.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 21 maggio.

Oh! che bella seduta! Oh! che bella seduta!

I deputati presenti - a giudicarli così al vecchio - saranno una ventina tutt'al più, malgrado che sia stata annunziata la bonissima interpellanza dell'onorevole Salomi (Doda) della vecchia commedia della discussione del bilancio della finanza.

Uno a orecchio, perchè, con savia misura, sul lucernario dell'aula è stata tesa oggi una tela che intercetta i raggi solari, tanto che nella sala regna una luce che sembra un crepuscolo, comodissimo per vari presenti, per fare - tra uno sbadiglio e l'altro - dei castelli in aria sull'avvenire della finanza italiana.

Mavo per dire - come l'altro giorno - che i presenti sono quattro gatti, ma commetterei un errore, perchè a principio di seduta presta giuramento da un settore di sinistra l'onorevole Dutti Cesare, il nuovo eletto di Ferrara. I gatti, dunque, oggi sono cinque.

A principio di seduta l'onorevole Bianchieri dà lettura dei telegrammi ricevuti in risposta ai dispacci inviati ieri l'altro dalla Camera, per le accoglienze fatte al Re in Svizzera ed in Germania.

<>

Eccone il testo:

Telegramma dell'onorevole Ceresa:

" Ho rassegnato a Sua Maestà il telegramma di Vostra Eccellenza, S. M. il Re e S. A. il principe reale m'incaricano di ringraziare Vostra Eccellenza e la Camera dei sentimenti di gratitudine e di affetto espressi verso il Sovrano ed il popolo di Germania, dai quali ricevono nuova ed indiscutibile dimostrazioni dell'amicizia che il lega all'Italia ed alla sua dinastia.

" Crispi ".

Telegramma del commendatore Peirolari, ministro d'Italia in Svizzera:

" Con nota che oggi personalmente rimisi a S. E. il presidente della Confederazione ebbi l'onore poter dar pronta esecuzione all'onorevole incarico affidatomi da V. E. esprimendo i sentimenti della nostra soddisfazione alla rappresentanza nazionale per la simpatica accoglienza fatta dal governo e dal popolo svizzero al Re ed al principe reale.

" Peirolari ".

<>

Alle ore 3 e mezzo incomincia la discussione generale del bilancio.

Parla per il primo l'onorevole Cavalletto il quale chiede al ministro di presentare il progetto di legge per il rimborso delle spese catastali fatte dai comuni delle provincie venete e lombarde.

Lo segue l'onorevole Vollaro che chiede un monte di cose, fra le altre si lamenta che siano stati assoggettati alla ricchezza mobile gli assegni ai danneggiati politici.

Carica a fondo sulla pessima qualità dei tabacchi dell'onorevole Sola.

(Approvazioni vivissime su tutti i banchi).

L'onorevole Sola spiega che la cattiva qualità dei sigari e del tabacco è nociva alle finanze dello Stato perchè ne ha diminuita la consumazione.

<>

Risposa del ministro Seismit (Doda) e dell'onorevole Lucca, relatore. Scambio di cortesie e di complimenti fra i medesimi.

L'Eccellenza delle finanze parla a mezza voce, con tono monotono, tanto che appena gli stenografi pervengono a raccapezzare ciò che dice ed a mandare al posto le sue parole.

Nessun incidente.

A fine di seduta incomincia la discussione dei capitoli.

il reporter

NOSTRE INFORMAZIONI

Abbiamo da Berlino il seguente telegramma particolare:

Berlino, 23 maggio (ore 9 p.)

Mi assicurano che ieri le Loro Maestà l'Imperatore Guglielmo e il Re Umberto, il principe di Bismarck e l'onorevole Crispi firmarono i preliminari di un nuovo trattato d'alleanza.

Questo trattato andrebbe in vigore alla scadenza di quello ora esistente. Finora non vi sarebbe compresa l'Austria.

Si è anche parlato, mi dicono, della probabilità del matrimonio del principe di Napoli con la principessa Margherita Feodora, sorella dell'Imperatore. Ella ha ora diciassette anni.

Stamane alle ore 11, presso la sede del Gran Magistero mauriziano, sotto la presidenza di S. E. il primo segretario di S. M., onorevole Domenico Berti, si è riunita la Giunta incaricata dell'esame delle proposte di decorazioni mauriziane che i vari ministeri intendono sottomettere a S. M. il Re nella imminente ricorrenza della festa nazionale.

Pungeva da segretario il comm. Felice Vegliavanti.

Oggi il ministro Seismit-Doda ha ricevuto la Commissione delegata dall'adunanza dei deputati siciliani, la quale discusse a lungo col ministro sulla questione del *dazio-fisso*.

L'on. Doda si mostrò disposto a consentire il temperamento richiesto, che ha tanta importanza per l'industria enologica. Assicurò di prendere accordi in proposito colla Commissione parlamentare, che deve riferire intorno al progetto di legge sulla tassa degli spiriti.

Il ministro delle finanze ha ricevuto pure oggi la Commissione dell'assemblea dei fabbricanti di alcool, presieduta dal signor Finzi, nella quale erano rappresentati i varii interessi di quest'industria e le diverse regioni italiane.

Questa Commissione ha presentato i voti recenti emessi dall'assemblea al ministro, il quale si intrattenne circa un'ora con essa ed ha promesso tenere conto di questi voti ma che, per ragioni facili a comprendersi, non poteva dire quali di essi avrebbe potuto accettare e quali no.

La Sottocommissione di grazia e giustizia ed istruzione pubblica si è radunata oggi al Senato.

Fu letta ed approvata la relazione dell'onorevole Arcoleo sul bilancio dell'istruzione pubblica, la quale verrà presentata sabato alla Giunta generale del bilancio.

Il Banco di Sicilia.

Per la scomparsa del rapporto riservato sul Banco di Sicilia, di cui ieri abbiamo fatto cenno, furono sospesi nella seduta latrati di credito al ministero d'agricoltura e commercio l'ufficiale d'ordine Ruggero Grande, gli scrivani straordinari Amedeo Barelli, Carlo Bertini, Enrico Ciccioli, Federico D'Orsi, Giacinto Lapinarella, Aureliano Morini, Michele Somma; gli uscieri di 2ª cl. Pasquale Lombi, Giovan Battista Pozzetto, Matteo Lapinarella, due uscieri straordinari e due inservienti.

La sospensione riguarda lo stipendio e le funzioni, dal giorno 22 fino a nuova determinazione.

Il prefetto di Siena.

Nel numero 148 del *Fanfulla* è stata pubblicata una corrispondenza da Siena riguardante parole che avrebbe pronunciato il senatore Tamaio ricevendo la visita dei rappresentanti delle associazioni, i quali avevano promossa una pubblica commemorazione dello sbarco dei Mille a Marsala.

Ora a proposito di questa lettera ci si informa, mandandoci anche in appoggio un numero dell'*Eco del Popolo* di Siena, che il prefetto Tamaio non disse nulla che potesse offendere la cittadinanza di Siena.

La lettera pubblicata dall'*Eco del Popolo* con la firma di undici cittadini sensati *dichiara formalmente che le parole dell'onorevole Tamaio, informate al suo antico e provato patriottismo, non suonarono affatto sfregio alla città ed ai suoi corpi costituiti.*

Noi, avendo così data la parola a una parte come all'altra, crediamo, al punto in cui sono le cose, opportuno di lasciare che le autorità locali e governative possano intendersi fra loro nel senso di rimuovere ogni equivoco e conciliare gli spiriti della patriottica e bellissima città di Fonte Branda.

Pare che le entusiastiche accoglienze fatte al Re d'Italia dall'Imperatore e dal popolo tedesco abbiano prodotto una viva impressione nella parte intransigente del Vaticano, che considerano come un contraccolpo ai varii congressi cattolici tenuti negli scorsi giorni, con lo scopo di influire sull'opinione pubblica e sulle potenze europee.

Telegrafano da Berlino, 22:

Si assicura che il maggiore Von Engelbrecht, addetto militare all'ambasciata tedesca di Roma, sia stato nominato aiutante di campo dell'imperatore. "

Si ha da Francoforte, 22.

" L'imperatrice d'Austria Ungheria partì, con treno speciale, alle 2 pomeridiane da Wiesbaden, diretta a Vienna.

" Il treno subì un accidente ferroviario.

" Verso le 4 pomeridiane, passando presso il punto di congiunzione dei binari, l'ultimo vagone del convoglio deviò e si rovesciò, trascinando i due vagoni che precedevano quello nel quale si trovava l'imperatrice.

" L'imperatrice ed il suo seguito rimasero illesi: solo un domestico fu ferito ad una mano.

" Il treno potè continuare il viaggio col ritardo di un'ora. "

Telegrafano da Vienna, 23:

" L'imperatrice, l'arciduchessa Valeria e l'arciduca Francesco Salvatore sono arrivati alle 9 40 antimeridiane con un ritardo di due ore a Hetzendorf; e, ricevuti dall'imperatore Francesco Giuseppe, si recarono immediatamente al castello di Lina. "

Il *Gaulois* smentisce la notizia del matrimonio della figlia del duca di Chartres con il principe Ferdinando di Bulgaria.

Il Bollettino militare pubblica, fra altre, queste disposizioni: il cavaliere Alessandro Gioia, colonnello di cavalleria in disponibilità a Torino, è collocato in posizione ausiliaria; il conte Pasquale Caracciolo Zabarella, maggiore nel reggimento Nizza cavalleria, è collocato a disposizione del ministero degli esteri.

Il Giornale militare pubblica il regio decreto relativo alla costituzione del corpo speciale d'Africa, e il nuovo reclutamento di sottufficiali, caporali e soldati per il corpo speciale d'Africa.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Livorno, 23.

È morto il professore comm. Dario Tarchiani.

Le segue di tutto vennero chiuse tutte le scuole.

Ai funerali interverranno i veterani, la rappresentanza dell'esercito e di numerose Associazioni, d'Accademie ecc.

Il Tarchiani fu l'ideatore e il principale organizzatore del pellegrinaggio nazionale alla tomba del Gran Re.

L'egregio estinto aveva preso parte alla campagna del 1848, assistendo alla battaglia di Curtatone e di Montanara.

Milano, 23.

L'accademia di scherma alla Scala è riuscita benissimo.

I nostri tiratori hanno avuto il sopravvento sugli stranieri

sono piaciuti specialmente gli assalti del Pini, maestro livornese, con Pons, parigino fortissimo, ma che riuscì inferiore: di De Marinis con Ruzé, parigino; di Pecorari con Dumas, belga.

Fra i dilettanti alla spada s'erano Tito Ricordi, il marchese Imperiali, Gessner milanese, e il marchese Strano di Catania.

Il teatro era pieno zeppo di gente.

Bologna, 24.

Lo sciopero delle risaiole a Medicina è scoppiato ieri improvvisamente, quando già esse avevano promesso al delegato di pubblica sicurezza di restare tranquille fino al 24, giorno in cui avrebbero avuto una risposta intorno al chiesto aumento di mercede.

Vennero saccheggiati entro Medicina cinque forni, con un danno complessivo poco superiore alle lire 100. Non vi furono però nè devastazioni, nè violenze contro le persone.

L'autorità ha proceduto all'arresto delle principali autrici del saccheggio, al quale non presero parte alcuna i braccianti, quantunque si trovassero sul luogo in più di trecento.

IL RE A BERLINO

(Nostri telegrammi particolari).

Berlino, ore 1 20 (1).

Bellissima, riuscitissima la rappresentazione d'ieri sera al teatro dell'Opera. Fu una vera continuazione delle feste e delle dimostrazioni della giornata.

Fu notato assai l'intervento del maresciallo Moltke, perchè da molti anni egli non va più al teatro; e si nota e si commenta il fatto che l'illustre maresciallo passò ieri molte ore della giornata a far visita al Re, al principe di Napoli, all'onorevole Crispi.

In teatro l'Imperatore, il Re e il principe di Napoli si ritirarono nel palco di corte sul proscenio; l'ambasciatore De Solms, l'onorevole Crispi e altri funzionari del seguito erano nel palco grande di Corte.

Fu rappresentato il primo atto della *Stella del Nord* di Meyerbeer; dopodichè ebbe luogo una imitazione coreografica della parata della mattina; bella e pittoresca a vedersi, in ispecie perchè le numerose comparse vestivano uniformi militari del tempo del gran Federigo.

Lo sfilare delle truppe fu d'una grande illusione, e la cavalleria, rappresentata da più di venti cavalli, manovrando abilmente e abilmente ricomparendo sulla scena, dava l'idea d'una vera falange di cavalieri.

Poi c'è stato il ballo, che credo s'intitoli delle *Quattro stagioni*, rappresentate da ballerine una più bella dell'altra, con ricca varietà e beninteso armonia di colori. Di grazioso effetto il quadro rappresentante l'estate, e l'estate è la prima ballerina italiana Dallara.

Tutte le vaghe danzatrici portano sugli abiti, in testa, nei fiori che le adornano, i colori italiani.

Durante l'autunno si fa la festa della vendemmia: e i contadini stanno tutti riuniti sotto un padiglione tricolore. Si finisce con una allegoria: l'Italia stringe la mano a Roma, e sulle due vaghissime donne la maestosa Germania stende la mano, componendo un bellissimo gruppo, che termina con l'incoronazione dell'Italia fatta dalla Germania in Roma.

Questo quadro dell'apoteosi simboleggiante l'alleanza fra la Germania e l'Italia è stato freneticamente applaudito dal numerosissimo pubblico, composto quasi tutto di militari, di funzionari della Corte e dei ministeri, e di signore elegantissime. E gli applausi sono scoppiati non ostante la rigorosa etichetta che li vieta.

L'imperatore, quando entrò in scena la prima ballerina, disse al Re e al principe di Napoli: " Questa è una vostra conciattadina ".

La popolazione in massa attese dopo lo spettacolo il ritorno dei Sovrani al castello, e fu fatta una nuova calorosa dimostrazione.

Queste accoglienze ai nostri Principi augusti sono tema di vivaci discussioni nella buona popolazione berlinese. Tutti dicono non trattarsi soltanto di festeggiamenti, ma di un grande fatto altamente politico.

L'inviato.

1) Questo telegramma, non ostante l'ora sollecita di spedizione, si è arrivato dopo i dispacci della prima pagina.

N. d. R.

POTSDAM, 23. — Re Umberto, l'Imperatore Guglielmo, il principe di Napoli, i principi ed i generali tedeschi salirono a cavallo nella corte del castello reale (*Residenzschloss*) e si recarono al *Lustgarten*, ove erano schierate le truppe della guarnigione.

Il luogotenente generale di Schlie, comandante della prima divisione di fanteria della guardia, comandava la rivista.

L'imperatore, in uniforme degli usseri della guardia, condusse due volte gli usseri davanti a Re Umberto, che, al pari del principe di Napoli, vestiva l'uniforme del 13° usseri.

Brillantissimo era lo stato maggiore, e la rivista riuscì splendida.

L'imperatrice assisteva alla rivista da una finestra del castello.

Alle ore 11 antimeridiane fu servito il *dejeuner* al castello nella sala di marmo.

I sovrani, i principi, l'onorevole Crispi, il conte di Bismarck e gli altri invitati erano seduti nello stesso ordine del pranzo di gala di iersera a Berlino.

La musica del primo reggimento della Guardia a piedi suonò durante il *dejeuner* con istrumenti italiani le ouverture del bersaglieri e quella delle trombette dei fucilieri della Guardia.

Al principio ed alla fine del *dejeuner* fu suonata la marcia reale italiana.

BORSA DI ROMA

24 maggio.

Borsa sempre in ottima tendenza e affari molto attivi.

Rendita contanti 98 35 a 98 37 1/2, e per fine 98 35.

Banche Romane in aumento da 1145 a 1151, Banco Roma 775 a 785, Generali 623 50 a 625 Industriali 485 Immobiliari 748 a 751. Gas 1220. Marcia 1067. Condotte d'acqua 815.

Cambi: Francia, chèques, 100 25, Londra tre mesi 25 10.

Ore 3. — Rendita 98 37 1/2 denaro. Immobiliari 750 denaro.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 5 0/0: Apertura 98 05. Chiusura 97 97.

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 22. — Un dispaccio da Guernesey annunzia che il vapore italiano *Città di Bari*, proveniente da New-Orléans e diretto a Rouen, con carico di frumento, incagliò sulla costa all'est dell'isola Alderney, in seguito alla fitta nebbia. La camera della macchina è piena d'acqua. Un rimorchiatore è partito da Guernesey per recarsi a soccorrere il vapore.

MASSAUA, 22. — Giunse qui ieri il piroscafo *Polcevera*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Suez e Napoli.

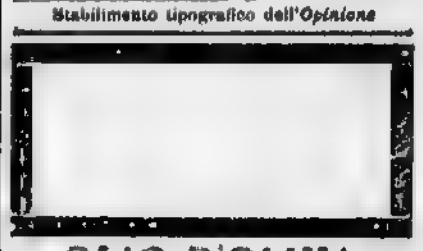
BERLINO, 22. — La Conferenza per gli affari di Samoa, tenuta nel pomeriggio, ha durato un'ora e mezzo.

La *Gazzetta di Breslavia* annunzia che tutti gli operai tessitori della Casa Fleischer, a Reichenau, si sono messi in sciopero.

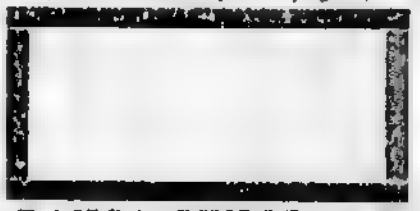
SAN VINCENZO, 20. — Il piroscafo *Amérique*, della Compagnia Fraissinet, prosegue pel Plata.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*



OLIO D'OLIVA
DEI
PRODUTTORI
Spedito direttamente alle Famiglie
(Vedi avviso in quarta pagina)



BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale..... L. 50,000,000
" versato..... " 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

sopra vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 "
con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 "
con vincolo di 9 mesi 3 3/4 0/0 "

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèque, fin il Correntista non ne ha il preavviso cinque giorni prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, decorrono onori speciali concordati colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 10,000 a vista;
da L. 10,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi, questi effetti cambiari aventi due firme di notoria solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto sul Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e li diritto che non ne percepisce e fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis e ai Correntisti

La Direzione

FERNET BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro le febbri intermittenti ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo *spleen*, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco o di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticolerico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali.

Se ne prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due simili d'acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale
Fratelli Branca e C.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole Sauter, Pescioniere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 25.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

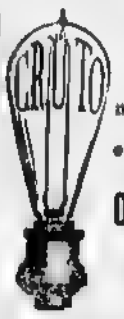
... che resiste all'acqua corrente, pelle fisse, cristalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità in quanto essendo già pronta basta la dovuta temperatura

Flacone doppio con pennello per uso cucina e le classi commercio, L. 1.25. — Franco per posta in Italia, L. 2.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 25

LAMPADA CRUTO

AD INCANDESCENZA



Il migliore sistema del giorno per illuminazioni private e pubbliche.

Specialità di lampadine per accumulatori e pile.

Sconti importanti per forniture annuali

Oltre 150000 Lampade in funzione

SOCIETA' ITALIANA DI ELETTRICITA'
Sistema CRUTO — *Torino.*

PEI PRIVATI

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare serici particolari di disegno e pittura Scrivere X. Y presso il Giornale *L'Italie* Roma.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 20.

BAGNAROLE, semicupi, piedi, lampi a doccia, e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 25.

Per le 48ª esposizione
Piazza Montecitorio 127

MAGAZZINI SCHOSTAL

MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**

ROMA
Corso N. 168

PADOVA
Via S. Apollonia, 134

FIRENZE
Via Cerretani, N. 3

BOLOGNA
Via Rizzoli N. 11

Alla Città di Vienna

PRIMIATA FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

Specialità in Corredi da Sposa

Unica Ditta Concessionaria per la vendita della

Maglieria lana *normale*

fabbricata da W. BENGER Söhne di Stoccarda secondo le prescrizioni del Prof. Dott. G. JAEGER.

A richiesta Catalogo [illegible]

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1885.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

Vendita nelle principali Farmacie, Droguerie, Caffè e Liquoristi

OLIO D'OLIVA DEI PRODUTTORI

GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA

SPEDITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE

I principali **Produttori d'Olio di Bordighera,** allo scopo di mantenere alta la fama della loro produzione, si sono costituiti in Società sotto la ragione:

PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI

per vendere, direttamente alle famiglie, le qualità migliori del loro **OLIO PURO D'OLIVA.**

Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia **NOCIVO ALLA SALUTE,** nè disaggradevole al palato; garantendo di non mettere in vendita che tipi sani e scelti per creare **UNA MARCA ACCREDITATA.**

Lo smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, ai prezzi fissi seguenti:

Qualità extra . . . . L. 3 — al litro
Qualità fina . . . . . » 1,75 id.

Latte e rubinetti « GRATIS »

Si spedisce anche una sola latta da 10 litri.

Spedizione a grande velocità contro assegno, franco stazione in qualunque punto d'Italia; imballaggio e cassa di legno gratis. Per richieste scrivere ai

Produttori d'Olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA

oppure alla Succursale di **GENOVA,** via Orefici, 121

NB. L'OLIO DI BORDIGHERA È IL MIGLIORE FRA GLI OLII DETTI DI NIZZA.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e conferisce alla biancheria tale rapidità di preparazione al lavoro, etc., cosa di sorprendere. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto odore e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzi cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375 79 - in Firenze via de' Panzani 25.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile perchè utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono col fotografo diverse istantanee, senza cambiare la lastra, la disponibile agli Zecchinetti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc., sono utili e buoni.

Per la loro forza e le loro economie si raccomandano in ispecialità sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare la stessità dell'obbiettivo attraverso una bottiglia, senza di questo se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che possono ingrandire e ritoccare.

Presso dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola di cuoio si ha lastra contenuta (per la fotografia) L. 35.

Le lastre sensibili in sostituzione di una lastra (6 fotografie) L. 3 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze Via Panzani, 25

E. E. OBALDESTI

Stato per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INFALLIBILE** il più rinomato delle celebrità mediche. Depurazione e preservazione fino a completa

N. 1 da 1 gallone	L.	20
N. 2 da 3 id.	L.	32
N. 3 da 5 id.	L.	50
N. 4 da 6 id.	L.	58
N. 5 da 9 id.	L.	120
N. 6 da 12 id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 6 a L. 17.50

Istruzioni gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, Via del Corso 375 379

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1.95!

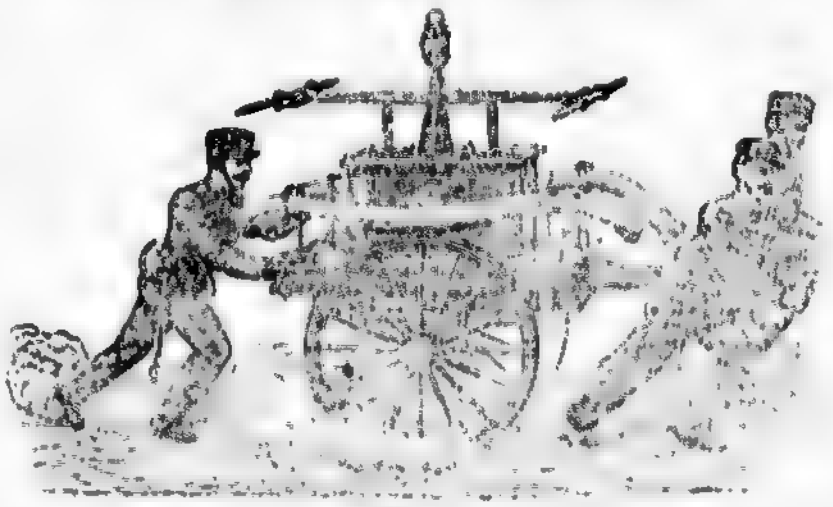
Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375 79 — in Firenze via de' Panzani, 25.

PREMIATA FABBRICA

di Pompe per estinzione incendi, sistema brevettato con gruppo di valvole direttamente accessibile che, a differenza degli altri sistemi, possono venir tutte o rimesse a posto in pochi secondi, e materiale relativo.

PIETRO BERRUTI — Torino.

— *Si richiesta si spediscono i cataloghi gratis.*



Posateria argentata

di

MARCA ANE SI

FABBRICAZIONE ROMANA

del prof. CHRISTOFLE

Modello « Baguette »

PREZZI

Modello « Baguette »

Cucchiaio da tavola	L. 3,50		Cucchiaio da dessert	L. 2,75
Forchetta id.	» 3,50		Forchetta id.	» 2,75
Coltello id.	» 3,75		Coltello id.	» 3,50

Cucchiaione da caffè L. 1.50 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. 6 — Trinciante e forchettone L. 10,50 — Posata per insalata L. 10, — *Si assumono forniture complete per Caselli, Clubs, Caffè, Ristoranti, ecc.* — *Si rilargamano posate Christofle usate.*

Dirigere richiesta e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

3me ANNEE

L'ITALIE

3me ANNEE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1885, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de **10** francs **pour chaque ouvrage,** pour les abonnés de 3 mois; de **21** francs pour les abonnés de six mois et de **40** francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'Administration du Journal **L'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Piazza Montecitorio, 127 — Rome.

BELLEZZA E GIOVENTÙ

[illegible]

Acqua Inglese

preparata dal Prof. RIJMY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo

CONSERVA per lungo tempo [illegible]
CHIARA come acqua pura
PULISCE da qualunque idea
RINFORZA i capelli
AMMORBIDISCE i capelli
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Smirne, Tunisi, Tripoli, Africa, ecc.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	2	40	80

Cent. 5 in tutta Italia

FANFULLA

Num. 142

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Roma, Venerdì-Sabato 24 25 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

IL RE A BERLINO

Nostri telegrammi particolari.

Berlino, 24, ore 9.

Ieri sera ebbe luogo il pranzo all'ambasciata italiana. Faceva gli onori agli augusti ospiti la gentile contessa de Launay, moglie dell'ambasciatore

Non ostante le rigide consuetudini della etichetta diplomatica, il pranzo fu improntato di grande cordialità e di aristocratico buonumore. Il Re, allegrissimo, parlava familiarmente con tutti, a tutti ripeteva quanto si sentisse contento e commosso delle festose dimostrazioni che dappertutto riceve, e non si stancava di ripetere che il suo augusto amico ed alleato l'Imperatore Guglielmo aulla trascurava per dimostrargli quanto ha gradita la sua visita

Il Re ed il principe di Napoli indossarono al pranzo la divisa italiana: di generale il primo, di capitano di fanteria il secondo

I commensali erano trentotto: parecchi generali e diplomatici, e tra questi Herbert di Bismarck, il ministro di Portogallo, il ministro Crispi, il ministro di Sassonia, il conte di Reudell, l'ambasciatore de Solms, i componenti la casa militare e civile del Re, ecc

Sulla fine del pranzo ci fu un'improvvisata. Da un insolito movimento nelle anticamere i convitati pensarono che qualche augusto personaggio arrivasse. Era infatti l'imperatore Guglielmo, che entrando nella sala del banchetto disse al Re l'imperatore se gli permettesse di venire a fumare un sigaro, e a bere una tazza di caffè in casa sua, ossia in casa dell'ambasciatore italiano

Forse per la prima volta, da parecchi anni, dispiacque al Re Umberto di non fumare più, e di non potere così offrire un sigaro all'inaspettato graditissimo visitatore.

L'Imperatore, sedendo alla tavola, disse che desiderava anche di riaccompagnare in persona al castello i suoi ospiti

Il personale dell'ambasciata portava ieri sera le decorazioni conferite nella giornata dal Re e dall'Imperatore

Dopo le undici l'elegante carrozza si mosse e prese congedo dalla contessa e dal conte De Launay.

Allorno al palazzo dell'ambasciata molti italiani acclamarono i Sovrani alla loro uscita, mentre la folla, schierata su due file fino al castello, applaudiva fragorosamente.

La finta battaglia.

Berlino, ore 11

La finta battaglia ha avuto luogo stamani sul campo di Tempelhoff. Gl'invitati erano pochissimi, ma viceversa il caldo assai grande.

L'Imperatore, il Re, il principe di Napoli i principi della Casa, sono entrati a cavallo nel campo, seguiti da un numeroso stato maggiore. Dietro alla schiera brillante dei cavalieri cavalcavano molte signore in elegantissime amazzoni

I Sovrani hanno percorsa la fronte delle truppe, poi hanno preso posto sopra una vicina altura per assistere alla manovra

Ha cominciato un fuoco d'inferno della potente artiglieria, poi sono venute le cariche furiose della cavalleria appartenente al partito Nord. Nell'impeto, il nemico (partito sud) è stato respinto, ma spalleggiato vigorosamente dalla propria cavalleria, ha ripreso lagnato due volte le posizioni perdute.

La cavalleria degli ulani e i corazzieri della guardia hanno fatto prodigi, per consenso opinione degli uomini competenti, e sono riusciti a strappare la linea nemica

In una delle cariche i corazzieri hanno rasentato tanto da vicino il gruppo ove stavano col loro seguito le Loro Maestà, che il cavallo montato dall'ammiraglio Acton, aiutante del Re, imbizzarrito e impennatosi, ha sbalzato a terra l'Acton.

Poco c'è corso che i corazzieri, mal riuscendo a frenare l'impeto dei cavalli, non calpestassero il caduto

L'Acton è caduto, ma non gravemente, al braccio sinistro. Immediatamente raccolto dagli ufficiali più vicini del seguito, è stato trasportato all'ambulanza.

L'imperatore ha subito ordinato che il suo medico si unisse al dottor Saglione per prestare le prime cure

Di lì a poco l'ammiraglio Acton è stato messo in una carrozza di Corte e ricondotto al castello.

La sua ferita è guaribile in dieci giorni.

Berlino, ore 2 1/2

Si dà qui una grandissima importanza al pranzo che il Reichstag darà sabato in onore dell'onorevole Crispi

Al pranzo che seguirà oltre il principe di Bismarck interverranno forse il Re e l'Imperatore

Il Re ed il principe di Napoli si trovarono stamane alla colazione offerta loro dal 15° reggimento usseri nel ripetitivo corpo di guardia, le cui sale erano stupendamente addobbate di trofei nazionali.

Le carrozze procedevano a stento in mezzo alla folla acclamante che erasi accalcata lungo il Viale dei Tigli.

Sua Maestà il Re regalò a ciascuno degli alti funzionari della Corte imperiale e del governo una tabacchiera col suo ritratto contornato di brillanti. Distribuì pure molte fotografie colla dedica scritta di proprio pugno.

Al Re giungono continuamente da tutte le parti d'Italia numerosi telegrammi di felicitazione per questo viaggio.

Uno dei principali fotografi di Berlino offerse al Re una collezione di bellissime fotografie le quali ricordano le feste fattegli dalla popolazione durante la sua permanenza a Berlino.

L'Imperatrice Federico telegrafò al Re esprimendogli la sua gratitudine per la bella corona da lui deposta a Potsdam.

Per il grande concerto che deve aver luogo questa sera a Corte furono diramati pochi inviti.

Il principe di Napoli al suo ritorno in Roma sarà promosso al grado di maggiore.

La partenza di S. M. il Re da Berlino sembra stabilita per domani sera. Nella giornata di domenica il treno reale farà una sosta di due ore a Francoforte, durante la quale il Re passerà in rivista una compagnia del tredicesimo reggimento degli usseri

Al loro ritorno in Italia i Reali si fermeranno due giorni a Monza. Giovedì verranno a Roma per la festa dello Statuto, e dopo il Re si recherà a Napoli per visitare i lavori dello sventramento

Vandalo

BERLINO, 24. — L'Imperatore ha nominato il principe di Napoli capitano nel 13 reggimento usseri, di cui è capo Re Umberto

L'Imperatore regalò all'onorevole Crispi il proprio ritratto ad olio.

POTSDAM, 24. — Alle 2:30 pomeridiane Re Umberto, l'Imperatore, il principe di Napoli ed il principe Alberto montarono dal castello e si recarono in vettura alla Friedenskirche, ove Re Umberto, molto commosso, deposte una corona sul sarcofago di Federico III.

BERLINO, 24. — La corona che Re Umberto depose sulla tomba dell'Imperatore Federico III è composta di gigli bianchi, di rose bianche, di magnoli e di tuberose miste a rami di lauro e di cipresso. Ad essa è legata un nastro dai colori d'Italia sulla striscia bianca del nastro si legge: *Affettuosa ricordo e riconoscenza di Umberto I. Re d'Italia — 24 maggio 1889*

BERLINO, 24. — Dalla Friedenskirche Re Umberto, l'Imperatore ed i principi di Napoli e Alberto si recarono a Friedrichshain e Charlottenburg, e visitarono la nuova serra degli ananas ed il casino degli ufficiali degli usseri della guardia, ove si intrattennero un quarto d'ora. Indi tornarono col battello a vapore *Alexander* a Charlottenburg, e di là a Berlino.

Al concerto, che avrà luogo domani sera nella Sala bianca del Castello, furono invitati il borgomastro di Forchenbeck ed il presidente del Consiglio municipale, Meyer.

BERLINO, 24. — I capi partito del Reichstag discussero, oggi, circa una manifestazione da farsi in onore del Parlamento italiano in occasione della visita di Re Umberto.

BERLINO, 24. — *Reichstag*. — Il presidente legge una lettera del principe di Bismarck che gli comunica il dispaccio, inviato dalla Camera italiana all'onorevole Crispi, in occasione della accoglienza fatta a Re Umberto a Berlino.

Il presidente soggiunge

— I sentimenti di riconoscenza espressi dalla Camera e dal ministro degli esteri d'Italia per le accoglienze fatte a Re Umberto, augusto alleato dell'Imperatore tedesco, sono accolti da noi colla maggior simpatia. *Applausi generali*, Io mi credo autorizzato a presentare ed a trasmettere l'espressione di tali sentimenti e della nostra gioia per l'alleanza tra l'Italia e la Germania, alleanza che garantisce la pace del mondo. — *Vivi applausi.*

Franckenstein del Centro dichiara d'essere assolutamente d'accordo col presidente, sotto riserva che la situazione del partito del Centro, di fronte alla questione romana, non sia pregiudicata.

BERLINO, 24. — Il Re riceverà domani, nel Castello reale, una deputazione composta di dieci notabili della colonia italiana che gli saranno presentati dal conte De Launay, ambasciatore italiano. La deputazione presenterà al Re un indirizzo firmato da 220 cittadini italiani residenti a Berlino.

Il Consiglio comunale ha deciso di dirigere una lettera di ringraziamento al municipio di Roma per la deliberazione presa ieri sera.

BERLINO, 24. — Stasera ebbe luogo il gran pranzo presso l'ambasciatore italiano.

Re Umberto ed il principe di Napoli vi giunsero alle ore 8 pomeridiane e furono ricevuti dal conte e dalla contessa De Launay e dal personale dell'ambasciata.

Fra gli invitati vi erano l'onorevole Crispi, il conte Herbert di Bismarck, il conte di Solms, ambasciatore di Germania a Roma, il barone di Reudell, già ambasciatore a Roma, il marchese di Penafiel, ministro di Portogallo, ed il conte di Hohenthal-Bergen, ministro di Sassonia. Il conte di Lerchenfeld-Koefering, ministro di Baviera, era assente per lutto.

Alle ore 9 pomeridiane fu servito il caffè nel *fumoir*

Inaspettatamente, alle ore 9,45 entrò l'Imperatore, restando tre quarti d'ora all'ambasciata

I Sovrani uscirono insieme fra le acclamazioni entusiastiche della folla.

Anche l'onorevole Crispi ebbe una calorosa dimostrazione.

BERLINO, 24. — L'Imperatore Guglielmo e Re Umberto, nella stessa vettura, il principe di Napoli ed i loro rispettivi seguiti e due partiti alle ore 9 per Tempelhofer Feld, ove le truppe della Guardia eseguiranno manovre

La dimostrazione in onore del Re d'Italia da parte degli studenti, che occuparono vetture fiancheggiate dai doganieri di ogni facoltà a cavallo, avrà luogo nel pomeriggio, dalle 1 alle 6.

Secondo la *Germania-Zeitung*, il pranzo parlamentare in onore dell'onorevole Crispi è fissato a sabato alle ore 7 pom

BERLINO, 24. — Re Umberto partirà domenica alle 5 pomeridiane

Oggi il principe di Bismarck offre un pranzo in onore dell'onorevole Crispi, con distinti inviti

Il pranzo parlamentare in onore dell'onorevole Crispi è definitivamente fissato a sabato

La *National Zeitung* fa un vivo elogio dell'onorevole Crispi, rilevando le dimostrazioni in suo onore da parte della popolazione berlinese, e dice che la visita di Re Umberto contribuì molto a rendere la alleanza italo-tedesca una vera alleanza nazionale

BERLINO, 24. — Gli esercizi militari compiuti stamani dalla guarnigione di Berlino al Tempelhofer Feld davanti a Re Umberto ed all'Imperatore Guglielmo, riuscirono molto brillanti.

L'Imperatore fece la sorpresa al Re di far manovrare un corpo scelto i bersaglieri italiani

Gli esercizi si chiusero col simulacro di un attacco e con un *defilé* dinanzi alle Loro Maestà

Tornati a Berlino, il Re, l'Imperatore ed il principe di Napoli fecero *defilare* al Circolo degli ufficiali del 2° reggimento della guardia imperiale.

Il pranzo offerto dal principe di Bismarck all'onorevole Crispi avrà luogo oggi alle 8 30 pomeridiane.

Scioperi

VIENNA, 24. — Lo sciopero degli operai delle miniere si estende in Austria. Gli operai di parecchie miniere dei distretti di Kladno (Boemia) cessarono ieri di lavorare.

DORTMUND, 24. — Secondo la *Rheinische und Westfälische Zeitung*, il dottor Hammacher conferì coi delegati degli operai delle miniere, e dichiarò loro di nutrire fiducia che le corporazioni degli operai delle miniere manterranno quanto avevano promesso

Nel distretto di Bochum lo sciopero è parzialmente cessato, ed in quello di Essen lo è completamente.

PRAGA, 24. — Nel pomeriggio è scoppiato uno sciopero tra i cocchieri dei tramways.

La circolazione dei tramways è sospesa

PRAGA, 24. — L'esercizio della fabbrica di ferro di Kladno è cessato, causa la mancanza di carbone in seguito allo sciopero dei minatori. Il capo della Compagnia dell'industria del ferro, di Praga, si recherà oggi a Kladno.

Secondo notizie giunte all'ufficio dell'Associazione carbonifera, si annunzia che oggi principierà lo sciopero in quattro miniere della Compagnia dell'industria del ferro. Gli operai chiedono che la giornata di lavoro sia ridotta ad otto ore.

Nelle miniere della Staatsbahn e di Buschtehrad non vi ha alcun movimento di sciopero.

I cocchieri del tramways che sono in sciopero chiedono la riduzione del lavoro a dodici ore e l'allontanamento del direttore.

DORTMUND, 24. — La presidenza della Società delle miniere decise di dichiarare che essa si attiene alla sua dichiarazione del 18 corrente ed adempirà fedelmente a tutte le promesse fatte allora, ma che non può fare nessun'altra concessione.

BERLINO, 24. — I muratori tennero una adunanza nella quale deliberarono di cessare il lavoro, anche presso i padroni che avevano loro fatto delle concessioni.

Oggi è scoppiato uno sciopero generale dei falegnami: essi riprenderanno il lavoro lunedì, soltanto presso i padroni che accetteranno le loro domande.

PRAGA, 24. — Lo sciopero dei cocchieri di tramways continua: gli scioperanti si mantengono tranquilli.

Secondo notizie di Kladno lo sciopero si è esteso a tutte le miniere, eccettuate quelle delle ferrovie austriache, sebbene in esse pure vi siano sintomi di sciopero.

NOTE PARIGINE

20 maggio.

La settimana dovrebbero esser sei e la giornata settimana per poter assistere a tutto ciò che si "inaugura" a Parigi, alle infinite e variate cose che ci si annunziano, e alle quali un povero corrispondente dovrebbe trovarsi se avesse il dono dell'ubiquità.

Il primo ballo del signor Carnot, per esempio, dovrebbe avere il primo posto All'interni però delle due nuove gallerie, che il presidente ricordandosi d'essere ingegnere disegnò egli stesso, e che sono riuscite bellissime, fu quel solito ballo terribile che conosciamo da anni. Mvi fra invitati e invitate, e fra queste ultime, appena una ventina di belle signore

Abbiamo avuto poi l'apertura della Torre Eiffel, ma fu piuttosto l'inaugurazione del *Figaro della Tour Eiffel* - Il più piccino giornale della capitale, forse per antitesi, dà abili direttori del giornale, nel quale il signor de Saint-Genest stritola l'Italia una volta ogni quindici giorni - negli altri quindici è il signor de Saint-Cère - hanno tratto partito dall'orgoglio umano; chi va in sulla piattaforma riceve il numero col certificato stampato che l'ha comperato lì, il che sarà una gran soddisfazione per i figli dei suoi figli. All'interni di questo certificato di presenza, nel piccolo *Figaro* non ho trovato che un'altra notizia importante, quella che sulla torre si saranno delle vacche, il cui latte purissimo bevuto a 300 metri d'altezza sarà un toccasana per la salute. Io non mi sorprendo di nulla. Chi lo sa! si andrà forse a fare una "stagione" sulla torre, invece che a Aix-les Bains o sui Righi...

* * *

Sull'" Hostel du XIV siècle ", dove si trova la veroveria veneziana, il signor Garnier, il quale cura tutti i particolari della sua " Storia dell'abitazione ", ha messo la seguente iscrizione: " *Appelé en France par le noble roi Henri II, les maîtres verriers vénitiens se sont établis ici afin d'y exercer leur art et d'en faire connaître les procédés* ". I " *maîtres verriers* " in questione sono circa una ventina, di cui dodici veramente " maestri " di Murano

*

Sono dei muranesi che hanno fabbricata la fornace, e a Parigi, come nella loro isola, seguendo un'usanza più, i " *verriers* " la settimana scorsa, avanti di accendervi il fuoco che durerà sei mesi giorno e notte, hanno cercato e trovato un sacerdote che ha celebrata la messa, benedetta la fornace e l'ha aspersa di acqua santa. Ciò - mi pare - qualcosa di commovente in questi operai, i quali trasportati di balzo in questa ben più grande fornace che è Parigi, conservando la freschezza delle loro credenze, mettono il loro lavoro sotto la protezione divina

*

E subito dopo cominciò il lavoro Domenica, mentre nulla era ancora compiuto, si aperse il luogo al pubblico pagante poco più di un'ora, e si ebbero 250 entrate, ieri arrivarono al migliaio, il che promette un bell'avvenire agli arditi speculatori veneziani. Delle ragazze vestite alla *Veneziana* sono incaricate di ricevere i visitatori, per completare l'illusione di essere proprio ai tempi di Enrico II.

*

Nell'istesso ordine d'idee nella casa etrusca, il Chinetti, che vi ha il *buffet* italiano, ha i garzoni vestiti di verde con giustacuore marrone, e le ancelle con lunghe maniche alla bizantina, blu, verde e marrone, una pettinatura a doppia corona, tutte cose fatte sopra i disegni di Garnier, il quale afferma che così vestivano gli etruschi. Sono andato a vedere nella casa pompeiana se i commessi, che vi devono vendere le imitazioni di vasetti e piccoli bronzi antichi, sono drappeggiati alla greca e alla romana. Non ho potuto assicurarmene perchè il padrone, o i padroni, che credo si chiamino Morabito, mi hanno accolto così poco cortesemente... che sono andato a vedere le verbene fiorite le quali circondano questa inospitale Pompei.

* * *

I miei lettori ricorderanno che due anni fa, da Londra, ho loro detto che cosa era Buffalo-Bill, e l'entusiasmo che destava fra gli Inglesi - e le Inglesi. - Buffalo Bill è ora a Parigi, e le mura della capitale sono coperte dai suoi ritratti e dalle incisioni che dànno un'idea - ingigantita - di ciò che fanno i suoi indiani, messicani e meticci.

*

Il lato più curioso di questa importazione estera è che il signor Carnot è andato a inaugurarla, per dare una prova di più dell'affetto che lega le due repubbliche sorelle. Non credo che il presidente abbia, dopo la rappresentazione, inviato un telegramma di felicitazione al suo collega di Washington, perchè deve essersi accorto che Buffalo Bill e i suoi luogotenenti si sono serviti di lui come della più bella della *réclame* possibili. Tanto è vero che quando ha veduto di che si trattava, il signor Carnot... se ne è andato via.

*

Buffalo Bill ha avuto il torto di fare questa cerimonia di giorno. La luce del sole toglie ogni illusione. Si vede troppo che le Montagne rocciose sono di carta: i combattimenti a fuoco vivo non reggono dinanzi a Febo. L'arena, grande come quella di Londra, e che può contenere ventimila persone, era piena ieri, ma il successo non fa grande. Lo sarà, credo, nelle rappresentazioni serali.

* * *

I teatri di Parigi fanno cattivi affari. Perfino Sarah Bernhardt non scalta curiosità benchè reciti per la prima volta a Parigi la *Dame aux camélias* insieme al ri-marito Damala.

Si fa dunque una " campagna " onde ottenere che l'Esposizione resti chiusa tre sere per settimana, ma non credo che sia rimedio efficace. - Quando si è stati all'Esposizione, mi diceva una signora di buon senso, si è tanto stanchi, che alla sera non si ha nè voglia nè forza di andare al teatro. - E ciò è tanto giusto, che nel 1878 l'Esposizione restava chiusa la sera, e nondimeno i teatri videro diminuire anche allora gli introiti.

* * *

Ciò che si vede all'Esposizione.

È una rubrica che apro oggi e chiuderò in ottobre.

Si vede, per esempio, un asinello bianco venuto con altri cinquantanove dal Cairo; un piccolo *fellah* color cannella, vestito di *blu*, che lo conduce, e con sopra - sopra il cluco - una signora che pesa almeno ottanta chilogrammi. Lei e lui vorrebbero andare nel giardino, ma il terzo s'incapolisce a volerli condurre a traverso una musica che per color locale suona un pezzo d'*Aida*. La donna grida; il piccolo egiziano cerca di sostenere quella massa; l'asino tira da una parte, lui dall'altra, tantochè fanno una tombola generale. - *Madame, pas mal?* - chiede Mohamed, mostrando i denti bianchi, e lasciandola, sfido io! per terra. E il marito che viene in suo soccorso, dicendole " che l'aveva avvertita di non fidarsi di quell'*égrenne marinaud* " venuto con lui dalle Piramidi.

E Mohamed, imperterrito gli stende la mano:

— *Monsieur, bakchi* (1).

Gelchelder

(1) Signore, la mancia.

ALLA CAMERA SPAGNUOLA

L'incidente Martos.

MADRID, 24. — *Camera dei Deputati.* — Villaverde accusa il governo di tardare a presentare il bilancio.

Il ministro dei lavori pubblici risponde difendendo il governo.

Villaverde vuol replicare, ma il presidente della Camera, Martos, fa osservare che l'ora per sollevare una tale questione è passata.

I conservatori e la maggioranza protestano violentemente.

Martos, volendo ristabilire l'ordine, spezza il campanello, e il tumulto è tale da obbligare a sospendere la seduta.

Ripresa poscia la seduta, dopo due discorsi del presidente del Consiglio, Sagasta, e del signor Canovas del Castillo sulla

questione economica si stava per procedere al voto, quando il presidente Martos, abbandona il seggio presidenziale.

Il tumulto si fa indescrivibile. I deputati fischiano e s'ingiuriano.

Un voto di biasimo contro Martos era preparato, e ciò sapendo Martos si dimise.

MADRID, 23. — Si dice che il consiglio dei ministri tenuto ieri sera sia stato molto importante; ma i ministri osservano in proposito una grande riserva. Il ministro dei lavori pubblici conferì col presidente della Camera durante il consiglio onde conoscere i suoi progetti dinanzi alla clamorosa dimostrazione di ostilità fattagli dalla maggioranza.

Oggi si dice che Martos ricusi di dimettersi da presidente della Camera. Quindi si crede che la Camera gli darà un voto di censura.

CORRIERE POLITICO

L'Alto Milanese.

Leggo nella *Perseveranza*:

" Stando alle notizie giunte sino a tardissima ora di questa notte (21 maggio) alla prefettura della provincia, non soltanto non si ebbe a deplorare ieri il più piccolo disordine nei paesi già turbati dalla agitazione agraria, ma in molti di essi si sarebbe orlando diramati ad amichevole componimento tra proprietari e contadini ".

I Milanesi, cittadini e contadini, sono, dunque, sempre qua' buoni figlioli, ai quali, prima della cassata, se ne rimetterà il capitano di giustizia del *Promessi Sposi*. È vero, la cassata ci fu anche questa volta; ma la pretuberanza della profondità metafisica del prefetto Basile non n'è rimasta offesa.

Rimane l'affare dei sobillatori dei quali ho parlato ieri. Ci penseranno i tribunali, come tutti i proprietari d'accordo pensano già a migliorare la condizione dei contadini.

Sarà un bel giorno per l'onorevole Jacini quello in cui potrà disdire le parole, che ieri, di lui, ho riferito. Ma l'averle dette, l'averle gettate come un appello ai sentimenti dell'umanità, sarà per lui sempre una gloria.

" Drang nach Osten "

Il governo di Vienna ha spiccato un'ordinanza, che estende alla Bosnia la competenza dei Consigli di guerra ad una serie di nuovi delitti finora sotto la giurisdizione dei tribunali ordinari.

Se non è ancora lo stato d'assedio, poco ci manca.

L'adozione di una tale misura si collega ai mutamenti sopravvenuti nella Serbia. La Serbia s'atteggia a Piemonte balcanico, e la commemorazione cinquecentenaria di Kossovo pretenderebbe a far sorgere quel *grido di dolore*, che per noi fu la parola d'ordine del risorgimento.

Comunque, dall'abdicazione di Re Milano in poi, le popolazioni della Bosnia si immaginano che l'influenza austriaca sia in ribasso, e che la si possa facilmente combattere.

C'è poi del torbido nella Vecchia Serbia. Un giornale d'oltre Adrio ne parla così:

" Nel sangiaccato di Novibazar seguirono avvenuti davvero dei fatti di sangue fra musulmani e cristiani. In un rapporto del Voivoda Nicko Petrovich, governatore di Nikcic, al governo montenegrino, sono citati vari fatti di sangue consumati da musulmani contro poveri cristiani ortodossi, proprio nei giorni che festeggiano il santo patrono della famiglia. Il rapporto chiude coll'affermare che ovunque non avvi testa religiosa di famiglia che non sia funestata da fatti di sangue per opera dei musulmani ".

Hum! se i musulmani, stati del paese del sangiaccato, minacciano a trovargli un nuovo padrone, non potrebbero comportarsi meglio.

Pensino al *Drang nach Osten* marcia verso l'Oriente. Novibazar sarebbe semplicemente la prima tappa!

L'arbitrato.

Si ha da San Francisco che a Samoa i capi rivali Mataafa e Tamasese licenziarono le truppe attendendo il risultato della conferenza di Berlino.

Chiamateli pur barbari sin che volete quei due capi là. Ma l'atto che hanno compiuto li ha dimostrati capaci di prevenire la civiltà dell'avvenire! Ben inteso, colla riserva di aspettare la fine!

Yon Yppinov

PARLAMENTI ESTERI

PARIGI, 21. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto Delisse tendente a modificare la legge onde rendere obbligatoria l'ispezione delle carne fresche alla frontiera.

La Camera, in seguito all'insistenza della Destra, respinge con 285 voti contro 230, una proposta di aggiornamento, e poscia approva, con 332 voti contro 190, l'articolo unico del progetto.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Tirard, combatte la proposta Delisse.

Dice che, in materia doganale, vi sono due frontiere, la geografica e la doganale interna, e che ora non si tratta qui di una questione economica, ma bensì igienica. Ora, il Consiglio d'igiene opinò che l'ispezione delle carni alla frontiera non offrirebbe la stessa garanzia che l'ispezione nell'interno del territorio francese. Il Consiglio di Stato fissò perciò in questo senso il regolamento amministrativo.

L'oratore adduce inoltre l'aumento di spese che tale riforma importerebbe.

Chiede l'aggiornamento della decisione da prendersi, onde il ministro dell'interno possa dare il suo parere. *Benissimo e sinistra.*

Insistendo la destra, la Camera respinge con 285 voti contro 240 la proposta d'aggiornamento, e approva con 332 voti contro 190 l'articolo unico del progetto Delisse.

Ritagli e Scampoli

Lucca, 22 maggio.

Non è mica vero che nelle città di terz'ordine si pensi solo alla vita materiale! Qui, per esempio, l'altro ieri abbiamo avuto una festa simpatica e riuscita veramente bene. Il municipio fece dono, tempo fa, di una bellissima medaglia d'oro al 21° reggimento cavalleria Umberto I°, formazioni qui in Lucca. Di quella medaglia ne fu dato anche un esemplare in argento al colonnello ed uno per ciascuno a tutti gli ufficiali. Ma una parte della cittadinanza e, diciamolo pure, il fiore dei cittadini, volevano che invece della medaglia si regalasse un ritratto del Re, anche perchè dal suo augusto nome s'intitola il reggimento. Allora, senza fare tanti litigi benedetti i buoni Lucchesi!, il municipio dà la medaglia, e un comitato provvede per il ritratto. E infatti, stamani la consegna di questo opera veramente degna del bravissimo pittore Nordini) ha avuto luogo con funzione solenne, cui prese parte tutto quanto il reggimento, tutti gli ufficiali della guarnigione, e tutta la popolazione plaudente.

I soliti affliggenti, puntuali Sale il presidente del comitato, nobile N. Giannini, disse quattro parole. E il bravo colonnello Asinari di Bernezzo ringraziò.

Furono spediti due telegrammi al primo aiutante di campo di Sua Maestà e al ministro della guerra.

Altre novità non ne abbiamo, tranne quella della ricomposizione del Consiglio della Società degli impiegati. Tra i consiglieri nuovi vi sono persone serissime *e di che tinta!*, ma si dice che invece di pensare seriamente a toglier di mezzo certi sterili, a rimettere la Società sulla buona via, mirando diritto al suo vero scopo, pensino a preparare delle conferenze e una biblioteca circolante.

Troppi posti che vogliono far parlare di sè, e punti uomini pratici seri e di cuore! Sempre così.

L'altra, e poi basta.

Un terzo e anche più degli ufficiali del reggimento cavalleria piglia moglie qui. Sfido io! chi resiste con questo bellissimo Lucchesi!

Y.

Il signor Arrigo Bossini ci scrive pregandoci di far sapere che egli non è l'autore della lettera pubblicata con la firma X, nel N. 138 del *Fanfulla*, sulla questione delle parole attribuite al senatore Tamajo, prefetto di Siena.

Aderiamo volentieri al suo desiderio che corrisponde perfettamente alla verità dei fatti.

Quanto alle considerazioni che l'avv. Bossini aggiunge nella sua lettera, avendo dichiarato ieri di considerare per noi chiusa la polemica, non crediamo opportuno riaprirla oggi, tanto più che ora pare completamente cessata anche a Siena ogni causa di attrito.

L'IMPERATRICE ELISABETTA

VIENNA, 21. — In seguito all'accidente ferroviario di ieri, i giornali della sera si fanno interpreti della soddisfazione della popolazione per essere l'imperatrice e l'arciduchessa Valeria rimaste illese.

Il *Fremdenblatt* annunzia che tutte le Corti inviarono dispacci di felicitazione all'imperatrice.

Fra le Quinte e fuori

Domani la distinta pianista Luigia Daniele, gentilmente coadiuvata dal cavaliere Benedetto Mazzarella e da altri professori, darà un concerto nella sala della R. Accademia filarmonica romana, in via delle Muratte, alle ore 4 e mezzo, con programma interessante e scelto.

× Un bel concerto di pubblico ieri sera al Nazionale per la beneficiata del bravissimo Vaser, che fu applaudito e non poco, tanto nel *Duo gemelli* del Gandini, quanto nella bizzarra *Spedizione Bonola*.

Questa sera replicasi per la decima volta la esilarante commedia del Barrili *I primi passi di un grand'uomo*.

× La replica della commedia del Valabrègue *La sicurezza delle famiglie* ha pienamente confermato il successo della prima rappresentazione.

Stasera la compagnia Marini dà uno spettacolo a beneficio dell'Ospizio della Sacra Famiglia, colla commedia dello Scribe, *Una battaglia di dame*.

Domani sera, prima rappresentazione della *Mater dolorosa*, commedia in 4 atti, di Marco Praga.

Spettacoli d'oggi.

Nazionale (ore 8). I nastri d'un grand'uomo — **Valle** (ore 8 1/2). Una battaglia di donne — **Quirino** (ore 8). Donna Juanita — **Manzoni** (ore 8). Il duchino — **Metastasio** (ore 8). La Calandra — **Caffè della Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

NOTA SIBILLINA

(propaganda del *Segretario* di ieri)

LITI + DILI + NOI + NIA = LIRA

SOCIALISTI

Anagramma.

Contiene il Volga, Arcangelo,
gli Urali, Kadi Koi,
Il Principe di Napoli
la cui parte ci pur di noi

Parola quadrata

— Per me or lo Tsar farà una gran parata.
Nel Calvados lo sono il capoluogo.
— Non proprio lì tra Pesaro e Macerata.
— Ha scritti nel Tebro io ci ho lo stesso.

ROMA

21 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 21°8 - Minima, 7°4.

UNIONE MONARCHICO-LIBERALE.

La presidenza di quest'Associazione ci invia la seguente comunicazione dell'assemblea tenutasi ieri:

" Il presidente onorevole Chimirri comunica all'adunanza le importanti e numerose adesioni al congresso pervenute finora; e legge fra le altre quelle delle Associazioni di Venezia e di Genova, che con squisito sentimento di patriottismo dichiarano aspettare al congresso di Roma di stabilire il modo pratico col quale le Associazioni congeneri, pur mantenendo intatto il loro particolare organismo e le loro origini, possano intendersi quasi in Federazione fra loro, non già a scopo limitato di opposizione, ma con intento più generale ed elevato, qual'è quello di spiegare, nell'interesse dell'ordine e della libertà, quell'attività ed energia che i partiti estremi mettono in opera per turbare e sconvolgere lo Stato. Ricorda che a comporre l'Unione monarchica concorsero la Costituzionale e la parte più moderata dell'Associazione progressista che si staccò dalla parte più avanzata, di cui non divideva le tendenze. L'Unione monarchica memore delle sue origini e di questo limite, che ne costituisce l'intrinseco carattere, sarà lieta di collaborare colle altre Associazioni, allo scopo di costituire politicamente qualcosa di vivo e di vitale nel paese.

Con questi intendimenti la presidenza propose all'assemblea il seguente ordine del giorno, che dopo matura discussione - cui presero parte specialmente gli onorevoli Bonghi, Alfieri di Sostegno, Ruspoli ed Arbib - fu votato alla quasi unanimità:

L'Unione monarchica liberale romana applaude al congresso già indetto, nella fiducia che ne uscirà meglio rinforzata la fusione e l'accordo delle forze liberali monarchiche, fedeli ai principii di libertà, di ordine, di moderazione e di progresso, e sinceramente devote alle nostre istituzioni, e per raggiungere questo scopo spera potersi entrare in intimi e frequenti rapporti con le associazioni congeneri al doppio intento:

1° D'intendersi sulle più gravi questioni che interessano la vita politica ed economica del paese, per esercitare collettivamente una moderatrice e benefica influenza sull'opinione pubblica e sull'indirizzo del governo.

2° di accordarsi sui modi pratici, coi quali allargare le nostre Associazioni, aggregandosi principalmente gli elementi giovani, che scevri di personali preoccupazioni di vecchi pregiudizi, daranno al partito maggiore vigore e consistenza per resistere alla propaganda dei partiti estremi, e che lavorino apertamente e coperamente le istituzioni del paese ".

S. P. Q. R.

Questa sera il Consiglio comunale terrà seduta pubblica.

Saranno discusse alcune proposte, tra le altre quella di autorizzare il sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Canori, impresario del teatro comunale Argentina.

CONSIGLI DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE.

Nei giorni 21 e 22 sotto la presidenza del senatore Cannizzaro e nel giorno 23 sotto la presidenza del professore Costa si è adunato presso il ministero di agricoltura il Consiglio per la istruzione agraria.

Erano presenti i signori Biscaretti, Bitossi, Ciofetti, Cossa, Pirotta, Scotti, Targioni, Tassetti, Keller Zanelli Lucca e Miraglia.

Il Consiglio ha preso in esame il disegno di regolamento per il corso di magistero presso la scuola superiore di agricoltura di Milano.

Questo argomento ha dato luogo a viva e lunga discussione circa gli intenti a cui deve il corso stesso provvedere, ed ai mezzi che occorre adoperare. Quindi il Consiglio ha pure discusso il regolamento per gli esami di promozione e di laurea nella scuola stessa.

Dopo ha avuto partecipazione dei risultati dei concorsi ai posti di direttori della regia stazione agraria di Palermo e di professori straordinari di economia rurale, contabilità ed estimo e di viticultura, pomologia ed orticoltura nella regia scuola superiore di agricoltura di Milano.

Ha dato avviso intorno ai posti di studio all'estero, da conferirsi quest'anno per concorso agli alunni laureati nelle scuole di agricoltura di Milano e di Portici.

Il Consiglio inoltre ha preso conoscenza dei singoli programmi d'insegnamento nella Scuola superiore di Milano, e ha dato parere su diverse domande per autorizzazione all'insegnamento dell'agraria.

Finalmente ha posto termine ai suoi lavori dando avviso intorno alle domande per scuole agrarie a Modena, e nelle provincie di Torino e di Novara.

PER LA FACCIATA DEL CAMPIDOGLIO.

La Giunta ha stabilito di domandare al Consiglio l'autorizzazione di disporre della somma di lire 20,000 come stanziamento per le opere fatte e da farsi per lo scoprimento dell'antica facciata del Campidoglio, sotto riserva di chiedere in avvenire altri fondi quando la somma stanziata non sia sufficiente.

IL COMITATO LIBERALE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

ha convocato l'assemblea generale per la sera di domani, 23 corrente, alle ore 8 e mezzo, nella sala della Borsa in piazza di Pietra, per la discussione dello statuto e relativi emendamenti.

SOCIETÀ' TRA I SEGNALI.

La Società di mutua assistenza fra i segnali in Roma è convocata in adunanza generale per il giorno 25 corrente, alle 2 pomeridiane, nella sala del Circolo cattolico italiano gentilmente concessa, Santa Maria in Via, 50, piano terreno.

TIRO A SEGNO

La presidenza della Società del tiro a segno di Roma rende noto che, per disposizione del comando della divisione il poligono militare di Acquacetosa per domenica 25 corrente è a disposizione dei signori ufficiali della milizia mobile e milizia territoriale per un tiro d'istruzione, perchè la concessa esercitazione viene rimandata a giovedì 29 corrente.

Le iscrizioni si riceveranno da lunedì 23 a tutto mercoledì 29 alla sede sociale via Panisperna 257 ed il 29 sul campo di tiro fino alle ore 1 1/2 pomeridiane.

I MECCANICI DEI TELEGRAFI.

Il ministro della guerra, nel gennaio dello scorso anno, con apposita legge presentata alla Camera ed approvata, fece ottenere agli operai tutti dipendenti da quel dicastero il diritto di poter liquidare la pensione secondo gli anni di servizio prestati. Ora si domanda perchè i meccanici dei telegrafi dello stato non debbono avere lo stesso trattamento? perchè questi pochi padri di famiglia non devono godere gli stessi diritti di quelli che servono le altre amministrazioni dello stato, mentre in queste vi sono centinaia e migliaia di operai che li godono e nell'amministrazione dei telegrafi sono appena quaranta che per lavoro in servizio, nella qualità di operai, i loro signori anni?

BANCO DI ROMA.

È pubblicata la gestione finanziaria del 1888 della Società delle Sale di Ricovero per bambini di operaie in Roma.

Da essa risulta che tra incassi e spese c'è un'eccedenza di quelli in L. 333.[illegible] cui venne ripartita la deficenza di cassa constatata l'anno scorso, restando così in cassa un residuo di L. 1[illegible]

Le attività infatti se hanno aumentate le devono essenzialmente a oblazioni generose di filantropiche persone tra cui il Re, la marchesa Medici, la signora Tommasi-Crudeli, il signor Gregorio Rossi e un ingegnere. Senza ciò si avrebbe avuto un disavanzo.

Così, la diligente e notevolissima relazione dell'economo Comm. Faniano Fabiani, che aggiunge altre notizie interessanti e tali da richiamare l'attenzione del benemerito Comitato.

— Di —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

A poco a poco i campi diventarono più rari al qua e di là dalla strada; le case, prima isolate, si aggrupparono, poi si allacciarono in modo da formare una strada la via di Maremma, una delle principali di Carolea. Vide il campanile nero della chiesa, che faceva macco sul cielo azzurro più sopra; e riconobbe il convento delle Serventi di Gesù, davanti al quale s'era fermata la carrozza, cinque ore prima. Perchè erano le quattro. I finestrini istoriati della cappella, piacevolmente illuminati, riflettevano sul bianco lenzuolo di neve dei mosaici luminosi, e Carlo sentì le suore salutare in core ognuno dei titoli di gloria della Vergine Madre, nelle litanie, con un monotono *ora pro nobis*. I galli del vicinato, umiliati di sentirsi vinti in solitudine, rispondevano sonoramente alle monache.

Carlo si fermò davanti alla chiesa, con una gran voglia di inginocchiarsi sugli scalini; ma non ne ebbe il coraggio, e seguitò la sua strada accompagnando mentalmente con un fervido *prega per lei* ognuno dei *prega per noi* delle litanie.

Riconobbe la piazza dei Tigli, passò davanti al municipio, voltò a sinistra e entrò nel Corso.

Man mano che s'avvicinava al punto che aveva scelto per le sue ricerche, il cuore gli batteva più forte, e rallentata ancora il passo, suo malgrado. Se avesse avuto ragione nelle sue paure, che infamia! Trovò subito mille modi plausibilissimi di provare a sè stesso che tutto doveva essere andato tranquillamente. Bisognava esser pazzi, per creder Dio ingiusto e crudele. L'Onnipotente che martirizza una ragazzina di vent'anni!... Che favoreggiamento! Che colpisce i forti, i cattivi, va bene!... Ma che stenda tutto assassinare una bambina... non poteva essere e non era!

Eppure questi ragionamenti non lo rassicuravano.

Basta che la sua paure persistenti non avessero portato disgrazia a Annetta!... A forza di credere al male, si rende più ardita la mala fortuna. Le sue funebri presunzioni gli parevano un delitto... e non gli riusciva di liberarsene. Quando vide il principio della strada di campagna, in fondo al villaggio, lo spavento lo vinse, e si dovette appoggiare per un certo tempo.

Sulla destra, s'alzava un muro bianco, sul quale erano state tracciate dai monelli, di distanza in distanza, delle croci nere. Nel parco, dei frassini nudi, scricchiolavano sonori dal vento. A sinistra, fino a perdita di vista, dei campi seminati d'alberi nani.

Domando lo spavento e il dolore che lo paralizzavano, Carlo entrò nella strada della stazione, dove cominciò per lui la più atroce delle allucinazioni.

Per tutto dove il muro era scorticolato, i mattoni gli apparvero simmetricamente disposti, sei per sei, come le lasagne dei sei di quadri.

— Ancora il 20 dei tarocchi - pensò - Beppe; il *servitore!* sempre quella canaglia sulla mia strada!

Lungo il fosso, tra i pruni e le ortiche, vide dei fiori neri, che facevano stacco sulla neve, rinnti in macchie di cinque, e posti ai cinque di cuori, il 5 dei tarocchi, *l'assunta*, come loro forse distesa sulla strada.

Una corva si venne a posare su un ramo, curvandolo, per il peso, sino a terra. Carlo riconobbe la bestia centenaria, la bilinsa collaboratrice della signorina Lenormand e dell'indovina di Saint Cloud. Degli occhi cavi si sprigionavano due raggi fosforescenti, che facevano muovere sulla neve due teschi luminosi. Questi picchiettavano qua e là delle macchie di sangue. Il sinistro volatile teneva negli artigli due cuori, che strappava col becco, che dilaniava colle unghie. Il sangue che ne usciva cadeva sulla neve e la macchiava. Quei due cuori rammentavano a Carlo il 10 dei tarocchi. Il due di cuori e di coppe, presagio di desideri amorosi.

Una cane si mise a ululare in lontananza verso la stazione, abbaiando tutto assieme a un lamento e l'altro. Il corvo volò via e scomparve nella nebbia. Allora da ogni stella cadde un lungo raggio di luce fosforescente, e i campi furono punteggiati di lucciole luminosi, e in mezzo a ognuno di questi Carlo vide una goccia di sangue. Lo spavento gli faceva perdere sempre più la ragione.

E le foglie morte turbinavano cinque per cinque, nere e leggiere, e rammentavano al povero paese il cinque di picche, che significa *fatalità*.

Gli urli del cane - che certamente era maltrattato - raddoppiavano intanto, in lontananza. Pareva a Carlo che quella voce lugubre lo chiamasse. Tutta la sua attenzione si concentrò su di lei, e ogni fantasmagoria cessò. In quel momento Carlo ebbe un pensiero solo: sapere che cos'era che faceva urlare quel cane.

Affrettò il passo e non tardò a vedere un barroccino d'ortolano, carico di legumi ancora gelati e pronto per andare al mercato, che stazionava da una parte della strada. Il cavallo - una bestiuccia dal pelo lungo, che non conosceva del mondo più di quel che sia piccolo a Dio di creare tra Marchesa e Versailles - incantato di quella *ballata d'aspetto* insperata, cominciava un sonno che non doveva essere, almeno, di lunga durata.

Nel campo vicino, a pochi metri dalla strada era una fossaia destinata a riparare una catasta di fascine, un carretto e degli arnesi da contadino. Bisognava fare il giro per trovare l'ingresso. I lamenti del cane salivano di lì. Carlo vi si trascinò con gran pena.

Alla prima non distinse nulla. In fondo alla fossaia, al buio, due individui discutevano animatamente.

Si direbbe che v'è qualcosa di straordinario - diceva una voce d'uomo. - Non ho mai visto Lampo così arrabbiato.

Un altro qualcuno che non si riguarda - rispondeva una voce di donna. - Piglia la bestia per la gelle strada in qua, e e non vuol venire, menagli e andiamo via non ho voglia di star qui a cuadire.

Carlo tese per distinguere, strisciò a delle fascine crollate dalla catasta, l'ortolano e la moglie che tentavano inutilmente di portar via il cane. Lampo era un gros cane da pastori, prodotto barocco di razza dieci volte imbastardita. Si dimenava, grattava la terra, saltava sulle fascine e sul fosso attraverso le frasche tutte le volte che gli riusciva d'infilarci il muso.

- Non mi capacito, ti dico, che Lampo, che sta sempre appiccicato al barroccio, che non ci si leva neppure a pedate, l'abbia abbandonato e s'ostini a rimaner qui.

— Sei quasimante più bestia del cane. Accendi un fiammifero, se vuoi vedere.

— Sì, giusto!... Ce n'ho tre soli per arrivare a Versailles, e di qui al mercato c'è mezzo pipì!

Allora andiamocene.

Voltandosi, i due ortolani videro Carlo, di cui l'ombra faceva stacco sul terreno bianco.

— Gesù mio, Signore!... - balbettò la donna - *feche* quale quello!

Carlo non rispose.

— È lui il padrone di questa baracca? - domandò l'ortolano. - Allora venga avanti, che gli si spieghi

Carlo non si mosse.

Se non è il padrone, di che cosa s'immischia?

Assorto da quel che vedeva, scombussolato dall'incoerenza delle sue idee, Carlo non disse una parola, non fece un passo. Quel silenzio e quell'immobilità, intimidirono prima, poi spaventarono i due contadini. L'ortolano afferrò una vanga, l'alzò, fece due passi avanti e gridò:

- Si lascia passare, o picchio.

Avrà tutto di mettersi in collera - disse Carlo con infinita dolcezza - Non vi voglio far nessun male, sono in cerca della mia innamorata. Me l'hanno rubata. Non avrà vent'anni! Che birbonata, eh? Ma Iddio mi renderà almeno il suo corpo, se mi vuole assolutamente prender l'anima sua. Non l'avete veduta, venendo qui?

Sempre più spaventati, i contadini s'avvicinarono uno all'altro.

- È un matto - mormorò sottovoce l'ortolano - di certo è un matto.

— Vediamo che cosa fa. Non hai bisogno d'aver paura, è un uomo vale un uomo.

Già, ma se fa gli mandassi Lampo addosso?

- Non ci andrebbe, è troppo occupato Par che tiri via roba di sotto le fascine guarda.

Carlo fece due o tre passi avanti.

- Non s'avvicini, rimanga là - urlò il contadino, brandendo la vanga.

Continua

I cenno in quarta pagina l'avviso

Esposizione Universale Parigi
IAGGI ECONOMICI

E. FRETTE e C.
Premiate Fabbriche di
ele, Tovaglierie, ecc.
speciale per
Famiglie e Stabilimenti
MONZA - MILANO
eposito in ROMA Via Nazionale, 64-65
Si eseguiscono
rvizii da Tavola ed Asciugamani
con oltre tessuto
Prezzi di Fabbrica
Catalogo illustrato gratis.

AFFITTARE VASTI PRATI
nenili, case coloniche e padronali nelle
anze dei Prati di Castello, parte en-
parte fuori, e confinanti con la cinta
aria. — Per trattative, rivolgersi al
press delle Cave di Grotta Rossa dalle
lle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Mon-
orio, 127, Roma.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 21 maggio.

eline del giorno variato, ma privo as-
amento di interesse; noto peraltro che
putati presenti sono un po' più nume-
di ieri.
cominciò con una triplice votazione.
otano a scrutinio segreto i tre bilanci,
sono stati discussi ed approvati nelle
edenti sedute
anda *stroppie chaise* ministeriale al quale
corrono tre cavalli nati ed allevati in
a.
Cavallo dell'agricoltura e commercio,
ato da S. E. Miceli (casacca verde pi-
e berretto rosso carota
Cavallo della grazia e giustizia, mon-
dal ministro Zanardelli casacca e ber-
o rosso scarlatto *piccolissimo*
Cavallo della finanze, montato da S. E.
a Seismit; senza casacca e senza ber-
).
sto lo stato del nostro bilancio, il
ey ha pensato bene di economizzare il
dario: la finanza italiana correrebbe in
iche di camicia.
staculi: Palla nera sparsa qua e là, e
iepe detta il *numero legale*, posta a
ri metri dal punto d'arrivo.
utenza ore due e mezzo precise. A fin
eduta conosceremo il nome del vinci-
, se pure per un caso la corsa, o, per
lio dire, la votazione non dovrà essere
rata.

<>

e nuove dunque rimangono aperte e si
a a discutere l'ultimo capitolo del
ovolo Piacentini eletto nel II Collo-
di Roma. La Giunta ne propone la con-
dazione.
a discussione comincia calma e tran-
la, e non pochi sono quelli che a prin-
o vi prestano attenzione; il più attento
rtamente il neo-eletto, l'onorevole Pia
ni, che ha preso posto nella tribuna
gli ex-deputati. Poi man mano la discus-
e si anima e prende vaste proporzioni
eme è noto, si tratta di una delle so-
questioni di competenza di voti. Dal ver
di tre sezioni risulta che le urne fu-
o chiuse prima dell'ora stabilita: ciò da
mento ai partigiani dell'onorevole Gio-
nelli - il candidato sacramentale - per
are di salvarlo dal naufragio.

<>

nua dunque la discussione generale sul
o. Parlano dapprima l'onorevole Cavalli
ò l'onorevole Balsamo. A questi ul-
ndo con molta opportunità l'onorevole
ntera, che più che un oratore può dirsi
aiglior tiratore della Camera, cogliendo
pre nel centro della questione.
ltro tentativo in favore del voto del
orevole Bonacchi, poi la discussione
ra nel seno della Giunta, ed il presi-
te onorevole Tondi ed il relatore ono-
ole Tittoni rispondono e combattono le
ioni esposte dall'onorevole Pilli-Astol-
e ci parla a nome della minoranza
a Giunta
uogo un battibecco abbastanza vivace la
estione è chiusa, e dopo che l'onore-
Micoli ha dichiarato a nome dell'ono-
ole Crispi, cioè a nome del governo,
I membri del gabinetto si astengono
votare, la Camera convalida ad una
ndissima maggioranza l'elezione dell'o-
revole Placentini, il quale esce dalla tri-
a di ex-deputato a sconde nell'aula.
Congratulazioni, strette di mano e con-
sazioni generali

<

Risultato della votazione a scrutinio
ta
Bilancio d'agricoltura, industria e com
rcio: Favorevoli 156, contrari 21.
Bilancio di grazia e giustizia: Favore
li 158, contrari 24.
Bilancio delle finanze: Favorevoli 161,
ntrari 21
L'onorevole Seismit (Doda) ha dunque

battuto i colleghi di una lunghezza di tre palline.

Alle 4 e mezzo la seduta è sciolta.

il reporter

NOSTRE INFORMAZIONI

Le condizioni dell'Alto Milanese.

Oggi a Montecitorio i deputati si affollavano attorno ad alcuni loro colleghi venuti dalla Lombardia e che riferivano le loro impressioni circa il movimento agrario e i disordini avvenuti in quei paesi.

È opinione di chi è stato sul luogo e conosce le condizioni tanto dei lavoratori, quanto dei proprietari che la calma di questi giorni è solo apparente e superficiale. Essa si deve in gran parte alla presenza delle truppe che si trovano in quei luoghi.

Ma le eccitazioni degli animi perdurano, poichè sono continuamente alimentati dalla propaganda sovversiva, i cui effetti appariscono tutti i giorni in varii paesi, non solo italiani, ma di tutta l'Europa.

Certo è difficile per il momento prevedere quale possa essere la soluzione, poichè se da un lato le condizioni dei contadini non sono liete, quelle dei proprietari non sono punto migliori, e finora non si può aver un criterio esatto su quale base possa mai aver luogo l'accordo.

Il Concistoro segreto.

Sua Santità Leone XIII ha tenuto stamane nel palazzo apostolico del Vaticano il Concistoro segreto, nel quale, premessa una allocuzione, ha creato cardinali, *dell'ordine dei preti*: monsignor Francesco Maria Benjamino Richard, arcivescovo di Parigi, nato in Nantes il 9 marzo 1819; monsignor Giuseppe Alfredo Foulon, arcivescovo di Lione, nato in Parigi il 23 aprile 1825; monsignor Amato Vittore Francesco Guilbert, nato a Cerav-la-Foret il 15 novembre 1812; monsignor Pietro Lamberto Goossens, arcivescovo di Malines, nato a Peuk il 18 luglio 1825; monsignor Francesco Schoborn, arcivescovo di Praga, ed ivi nato il 21 gennaio 1811; *dell'ordine dei diaconi*: monsignor Achille Apolloni, vice-camerlengo di Santa Romana Chiesa, nato in Anagni il 13 maggio 1824; monsignor Gaetano De Ruggiero, reggente della Cancelleria apostolica ed economo-segretario della Reverenda Fabbrica di San Pietro, nato in Napoli il 12 gennaio 1818.

Fatte poi le rispettive apposizioni alle vacanti ed il rubricario, il Santo Padre ha provveduto alle seguenti chiese:

Chiesa cattedrale suburbicaria di Ostia e Velletri per il cardinale Rutten e Monaco La Valletta, decano del Sacro Collegio trasferito da Albano.

Chiesa cattedrale suburbicaria di Porto e Santa Rufina per il cardinale Luigi Oreglia, antico decano del sacro Collegio trasferito da Palestrina.

Chiesa cattedrale di Albano per il cardinale Lucido Maria Parocchi, dimesso il titolo presbiteriale di Santa Croce in Gerusalemme.

Chiesa cattedrale di Palestrina per il cardinale Bianchi che ritiene provvisoriamente in commenda il titolo presbiteriale di Santa Prassede;

Chiesa titolare arcivescovile di Mira per monsignor Guidelli dei conti Guidi, dimissionario dalla sede metropolitana di Modena e dall'annessa Badia di Nonantola, che ritiene in amministrazione provvisoria;

Chiesa metropolitana di Modena per monsignor Carlo Bergognoni, trasferito dalla metropolitana di Urbino, che ritiene in amministrazione provvisoria;

Chiesa metropolitana di Urbino per monsignor Lorenzo Carlo Pampirio, dei predicatori, trasferito dalla cattedrale di Alba, che ritiene in amministrazione provvisoria;

Chiesa titolare arcivescovile di Tyriaeo per monsignor Francia Nava de Bonzo, nunzio apostolico nel Belgio, promosso dalla chiesa titolare di Alabanda

Chiesa metropolitana di Benevento per il reverendo Salvatore Palmieri di Benevento, missionario apostolico, esaminatore prosinodale nell'arcidiocesi di Bari;

Chiesa cattedrale unita di Civita Castellana, Orte e Gallese per il reverendo Giovanni Battista Carnevalini di Rieti, dottore in filosofia, licenziato in sacra teologia, canonico parroco di Santa Maria in Via Lata

Chiesa titolare vescovile di Halicarn per Leon Giuseppe Izzo, arcidiocesano di Napoli, dottore in teologia;

Chiesa titolare vescovile di Evaspede, per il reverendo Raffaele Valenza di Chieti, ivi arcidiacono della metropolitana, esaminatore prosinodale, deputato auditore di monsignor Rocco Cocchia, arcivescovo di Chieti.

Chiesa titolare vescovile di Hemopoli per Don Augusto Ramacca, di Roma, canonico parroco di Santa Maria in Trastevere

Il cardinale Monaco La Valletta ha, quindi, postulato il sacro pallio per la cattedrale di Ostia, e i cardinali eletti alle chiese suburbicarie hanno fatto emanare nelle mani di Sua Santità il solito giuramento. Dopo il pasto, baciato il piede e la mano, sono stati ammessi dal Santo Padre al duplice amplesso, e il concistoro è tolto.

Appena terminato il concistoro sono partiti per la Francia i corrieri straordinari (guardie nobili) a portare il cappello ai nuovi cardinali.

Il compenso che ricevono in tali circostanze questi corrieri straordinari è il seguente: viaggio pagato in prima classe e 50 lire al giorno dal Santo Padre, e mille scudi in oro dai nuovi cardinali.

Giunta generale del bilancio.

Si è radunata oggi al tocco e mezzo, ed ha discusso il progetto di legge per modificazioni alla legge di contabilità, presentato dal ministro Giolitti, di cui è relatore l'onorevole Vacchelli, approvandone tutti gli articoli, meno l'ultimo.

Quest'articolo ha lo scopo di rendere possibile il concedere lavori a trattativa privata alle società cooperative legalmente costituite.

Qualche commissario osservò che la proposta ministeriale era troppo restrittiva, imponendo condizioni che potevano renderne troppo difficile l'applicazione, e propose quindi una formola più semplice, che lasci modo alle cooperative bene organizzate di assumere l'esecuzione di lavori di mano d'opera con loro vantaggio e beneficio del governo; altri osservò che devono anche essere permesse le gare fra varie società cooperative, e che occorre provvedere i pagamenti siano fatti con sollecitudine.

Essendosi allargata molto la discussione, fu deciso di rimandarla ad altra seduta.

Il ministro Micoli non ha creduto di dover ricevere alcune persone venute da Palermo a Roma per il noto incidente della sottrazione di documenti relativi al Banco di Sicilia.

Il senatore Notarbartolo, direttore del Banco, pregato dall'onorevole ministro, affretterà il suo ritorno a Palermo per le deliberazioni che occorresse prendere

La reale Commissione pei danneggiati dal terremoto nell'adunanza del 21 corrente ha proposto che siano accordate 211 anticipazioni ad altrettanti proprietari della provincia di Genova e di porto Maurizio per un importo di lire 611,521, e quattordici mutui per lire 37,195.

Ha poi opinato per la concessione di un mutuo di lire 250,000 al comune di Ormea nella provincia di Cuneo ed un altro di lire 150,000 al comune di Bussana nella provincia di Porto Maurizio. In complesso lire 1,021,129.

Questa mattina alle ore 10 si è radunata a palazzo Braschi la direzione centrale del Tiro a segno, presieduta dal generale Pelloux, per trattare di alcuni provvedimenti amministrativi.

Stamane alle 9 si è riunita la Commissione per la riforma delle preture.

Erano presenti gli onorevoli Serra Vittorio, Cucchi, Righi, Grimaldi, Fiorenzano e Bonacci; è intervenuto il ministro Zanardelli.

Il guardasigilli ha espresso le sue opinioni sui dubbi e sugli emendamenti formulati dalla Commissione; indi quest'ultima ha presa i definitivi accordi.

La Commissione è convocata di nuovo per domani alle 2, in cui nominerà il relatore, ed esaminerà l'altro progetto relativo alle promozioni della magistratura.

Neppure all'ultima adunanza la Commissione che esamina il progetto sull'avanzamento dell'esercito si è trovata in numero.

Telegrafano da Ferrara, 21

« Il Po è ingrossato assai: oltrepassa di mezzo metro la guardia all'idrometro di Pontelagoscuro ed aumenta d'un centimetro per ogni ora.

« Fu attivato un servizio di vigilanza. Non è segnalato alcun pericolo. »

Telegrafano da Pietroburgo, 21

« La città è pavesata per l'arrivo della Sola. Una grande folla si trovava alla stazione al momento dell'arrivo

« I giornali pubblicano articoli dedicati al benvenuto e sperano che il viaggio della Sola appianerà definitivamente tutti i malintesi russo-persiani.

« Oggi ha luogo un pranzo di gala al Palazzo d'Inverno. Domani visita della Sola a Peterhof e spettacolo di gala al teatro.

« Tutti i giornali consacrano pure al principe di Montenegro articoli simpatizzanti. La popolazione lo acclama. »

Un dispaccio da Londra annuncia che la valle della miniera di carbone di Abercynon presso di Galles crollò ieri mattina seppellendo 54 minatori.

Gli operai sepolti furono nella giornata salvati

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 21

Tutta la stampa riproduce la notizia che una convenzione speciale verrebbe ora firmata a Berlino tra la Germania e l'Italia. È su quest'ultima, continuano quindi i commenti ostili e le frasi d'ogni sorta

Parigi, 21.

Il pranzo della *Dalcata* è stato dato all'Esposizione.

V'assisterano tutti i capi dei comitati italiani.

Il presidente, cavalier Capoul, ha bevuto alla prosperità della Francia e alla prosperità dell'Italia.

La banda *Iva*, che stava all'aperto, suonò del *restaurant*, la canzone di *Margherita*, la *Marcia reale* e l'*Inno di Garibaldi*, pezzi che vennero scrupolosamente applauditi.

Festa davvero riuscitissima.

Milano (Sesto San Siro), ore 4 (rit.)

Nonostante il tempo pessimo, oggi alle corse di San Siro c'è stato un concorso relativamente numeroso.

Ho notato dodici *stages*, fra cui alcuni bellissimi.

Il premio della Certosa è stato corso da *Bambino* e da *Quarantrompa*. Questa è arrivata prima.

Il tempo si rischiara.

Milano, 23 (id.)

Il concorso dei forestieri è in continuo aumento

Corrono il premio dei *Dragoni*: *Veritas*, *Filiberto*, *Baliarda*, *Vespa*, *Bambola*.

Riescono: primo, *Veritas*; secondo, *Filiberto*

Lipari, 23.

Per precedenti rancori il dottor Angelo Ciucotta ha tentato di assassinare il consigliere provinciale, funzionante da sindaco, avvocato Gaetano Depasquale. Dopo avergli tirati varii colpi di revolver, che non esplosero, si dette a percuoterlo col calcio dell'arma, producendogli due ferite piuttosto gravi alla testa, guaribili in venti giorni.

Per sottrarsi all'ira di coloro che erano accorsi alla difesa del ferito, il Ciucotta si rifugiò entro il Casino degli impiegati, e ivi si costituì in arresto a un capitano di fanteria.

BORSA DI ROMA

24 maggio.

Prosegue una generale fermezza su tutto, e gli affari d'oggi furono discretamente attivi.

Rendita contanti 98 30, e per fine 98 35.

Banche Romane 1150 domandate. Banco Roma 780 liquidazione, 802 per giugno prossimo. Generali 623, 622 50. Industriali 485, 484. Immobiliari in ottima tendenza sui 550, con buone domande. Omnibus 250 offerti, 255 danaro. Gas 1250, 1245. Marcia 1255, 1260. Condotte d'acqua sostenute a 920, 921.

Resto invariato.

Cambi: Francia, chèques, 102 22 1/2. Londra tre mesi 25 07.

Ore 5. — Rendita 98 27 1/2 a 98 30, malgrado l'apertura di Parigi in ulteriore ribasso.

BORSA DI PARIGI del 24 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. c.	98 37	98 40
» » 3 0/0 perp.	87 35	87 42
» » 4 1/2 0/0..	105 07	105 05
Rendita Italiana 5 0/0...	97 10	97 35
Ciambi sopra Londra.....	— —	25 10
Consolidati inglesi.....	— —	— —
Cambio sull'Italia.....	— —	1/8
Rendita Turca (nuova)...	16 87	16 90
Banca di Parigi.....	700 —	700 —
Spagnuolo 3 0/0.....	461 11/16	465 3/4
Rendita Spagn. estera nuova	70 9/16	70 40
Banca ottom. di Parigi....	5 40 —	5 35 —
Credito Fondiario.....	— —	1 25 —
Azioni Suez	— —	2965 —
Azioni Panama	561 —	77 —
P. ottomane 5 per cento a termine	— —	710 —

TELEGRAMMI STEFANI

BERLINO, 22. — Il Consiglio federale approvò un credito supplementare per la creazione dei posti di un commissario dell'Impero, di un cancelliere e di un segretario per la Nuova Guinea.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondata e falsa la notizia del corrispondente viennese del *Times*, che il valore dei regali presentati dal maresciallo Ali-Niazi all'imperatore Guglielmo, in nome del Sultano, sia di 60,000 lire sterline.

BUENOS AYRES, 24. — È giunto il presidente dell'Uruguay con seguito numeroso, per visitare il presidente della repubblica Argentina, che gli si recò incontro

La folla fece loro una ovazione.

MADRID, 24. — La corte partirà stasera per Aranjuez.

Un violento uragano sorprese un treno sulla ferrovia da Utiel a Valenza. Un fulmine distrusse completamente un vagone merci.

Si telegrafa da Orano che vi fu un terremoto ieri l'altro con danni.

MADRID, 24. — Nella seduta di ieri sera la Camera respinse, con 227 voti contro 81, la proposta dell'opposizione, chiedente una sopratassa doganale sui grani e sulle farine estere.

VIENNA, 24. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il governo ha deciso di assumere l'esercizio della ferrovia Lemberg-Czernovitz a datare dal 1° luglio, e che assumerà pure l'esercizio delle ferrovie locali della Bukovina.

SOFIA, 24. — La festa per l'anniversario dei santi Cirillo e Metodio fu celebrata pacificamente.

Il principe assistette alle diverse cerimonie.

DORTMUND, 24. — La *Rheinische und Westphalische Zeitung* dice che i negoziati intavolati fra il dottor Hammacher ed il comitato degli operai scioperanti non riuscirono ad alcun accordo, poichè il comitato ha insistito per ottenere le stesse concessioni fatte agli operai di Essen.

L'accordo dipende ora dalla direzione dell'Associazione per l'esercizio delle miniere, che discuterà se possa fare anche essa tali concessioni

Lo sciopero aumenta nel distretto di Dortmund, a Herne e Steele.

MILANO, 24. — L'Italia ha sospeso la introduzione del bestiame bovino ed ovino dalla Svizzera e dall'Austria Ungheria, continuando soltanto la totale stasa.

NEW YORK, 24. — Il *New-York Herald* ha da Washington:

« I bastimenti da guerra *Boston* e *Castpe* si recheranno fra poco ad Haiti, con tre commissari, per aprirvi un'inchiesta sull'indole della rivoluzione ed agire per il ristabilimento della pace. Essi cercheranno pure di acquistare dei depositi di carbone al Capo-Haitiano ed a San Domingo »

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 17. — Partì ieri per Genova il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana.

Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, è arrivato.

MARSIGLIA, 21. — È giunto il piroscafo *Stamboul*, della Compagnia Fraissinet.

SUEZ, 22. — Proveniente da Aden e Bombay, proseguì iersera per Porto Said, Messina, Napoli e Genova il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, ed il piroscafo *Scrivia*, della stessa Società, ha proseguito per Porto Said e Napoli, proveniente da Massaua.

CADICE, 22. — Proveniente da Barcellona e Genova proseguì ieri per il Plata il roscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana.

MONTEVIDEO, 22. — Proveniente da Barcellona e Napoli, giunse ieri il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, ed il piroscafo *Regina Margherita*, della stessa Società, partì ieri per Barcellona e Genova.

PENANG, 23. — Proseguì ieri per Bombay il piroscafo *Hermida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Singapore e Hong-Kong.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

SABATO 25 MAGGIO (ore 8 pom.)
APERTURA del GIARDINO TREVI
ingresso Piazza Trevi

BIRRA DI PUNTIGAM
DUE CONCERTI TUTTI I GIORNI
dalle 5 1/2 alle 7 1/2, dalle 8 1/2 alle 11
LUCE ELETTRICA (500 candele)
Si ricevono ordinazioni per Pranzi e Cene

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE di ASSICURAZIONI sulla VITA
Società Anonima Cap. Sociale L. 2,500,000 Vers. L. 625,000
Attività al 30 Giugno 1890 L. 102,545,222 50
Sede della Compagnia — LONDRA — 66 Mansion House
Succursale d'Italia — FIRENZE — Via Cavour, 4
Agente Generale pel Compartimento di Roma
Alessandro Fraschi — ROMA — Via della Mercede, 11.

Le esperienze fatte negli Ospedali valsero all'EMULSIONE SCOTT la decisa preferenza e preferenza dei Medici.

R. Stabilimento dell'Annunziata di Napoli.

In due numeri dell'accreditato giornale il *Secolo* di Milano e nel *Pungolo* di Napoli, ho letto un'autorevole raccomandazione circa i risultamenti ottenutisi in quest'Ospizio dalla cura della *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo*. Pure io mi sento in dovere di spiegare tale preparazione, tanto più che in diverse circostanze ne ho esperimentato la grande efficacia.

Dott. Cav. Casimiro Antinori
Medico capo del Reale Ospizio

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma Milano Genova
Capitale nominale. . . . . L. 50,000,000
» versato. . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.
Il merso d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1891, è regolato come appresso:
conto rimesso, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno
con rimesso di 3 mesi 2 1/2 0/0 »
con rimesso di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con rimesso di 6 mesi 3 3/4 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques,
ma il Correntista può da il preavviso cinque giorni prima della scadenza della somma rimessa, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, decorrono mesi speciali convenuti colla Direzione.
Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.
Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.
Sconta effetti cambiarii aventi due firme di notorietà solvibilità.
Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto sul luogo come all'estero.
È incaricata d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.
Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di Banca.
Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti e *rendiconti periodici di forza*

La Direzione

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Pecori, 38.

LEVICO
nel Trentino
CON STABILIMENTO BAGNI
ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**, specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè l'defunto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico prossochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie multiformi, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 570 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il vicino di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1400 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i comforts, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giuppani in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc **D. Unger** I Jasomirgott strasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la natura lezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Eas sari ri

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

MELROSE
RISTORATORE
favorito dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù [illegible] in bottiglie [illegible] franco, [illegible] Roma, Londra, Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Piccoli, Corso 342; Giulio Bertini, via Giubbonari 62; Augusto Bertini, via Nazionale, 66; Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37; profumiere via Condotti, 61; Rocco Chirico, via Maddalena, 40; Ropert via Frattina 117; Mantegazza via Nazionale 160; Nuova Commissioni, via Nazionale 251; [illegible] Materozzoli P. in Lucina 34; G. Baker e C. P. Spagna 41; Brunin, Corso 341; Belforte e Cournos, Corso 303.

LA VELOCE
Navigazione italiana a vapore
Società Anonima - Capitale 12,000,000 - sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord-America - Germania di Genova. - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 24 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R. - Carlo R. - Regina - San Gottardo.

Rappresentanze: **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Agenzia per passeggieri di 3ª classe Piazza Nunziata, 61 - Agenzia per imbarco merci, Vico Carbi N. 6.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro, in Milano, via Carlo Alberto, 3 - in Torino, via Roma, 15

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA Piazza SS. Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37

FIRENZE Via Tornabuoni, 11

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma [illegible] direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado a grado [illegible] forza, che ripristinano in poco tempo il loro colore naturale; ne impediscono altresì la caduta e ne promuovono lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi nella testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue proprietà, lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso accidentale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renderà il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

[illegible] della bottiglia Fr. 3.50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

Novità! Novità! Novità!
Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono ritratti, che per il piccolo ingrandire a passare.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola garantito di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20.

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (6 fotografie) L. 5 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 26.

NUOVISSIMO LETTO MECCANICO IMPROVVISATO
pieghevole-portatile adatto a pari uso.

Montato a un ferro cornicione [illegible] — *Diviene un letto* misura m. 1.80 lung. [illegible] alt. 2. — *Si piega* per [illegible] misura cm. 65 per 21 larg. e 5 altez. e pes. Kilog. 7 — Si monta e si smonta in un minuto. — *Regala* a lo in due [illegible] *questione* a scherzo e una *poltrona* [illegible] *tavolo* per campagna. — Impossibile a maggior comodità per improvvisare un *solido* e *buon letto* in qualsiasi occasione - per militari al campo - villeggianti - viaggiatori e per persone di servizi. — **Cadauno L. 22.50.**

A richiesta si spedisce franco istruzioni, disegni e catalogo generale della ditta **Carlo Manfredi**, via Lagrange, 3 e 5, TORINO.

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile

Ribilita all'Acqua Seltz e Sodaj

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi.

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neufchatel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento riccostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per i touristes e i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Droghierie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

E. BLIGHT
Filiale per inserzioni — Piazza Montecitorio 127

ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI
VIAGGI ECONOMICI
Coupons d'Hotel da 9 a 20 franchi al giorno
Camera, pasti e tutto compreso
Agenzia Generale di Viaggi, 10, Rue Auber, Parigi
Incaricato dell'Azienda della Società in ITALIA
ENRICO BENATI
27 Via Mazzini BOLOGNA

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA
preparata da A. MIGONE e C.

Si vende in flaie (flacons) da L. 2 — 1.50 — 0.75 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

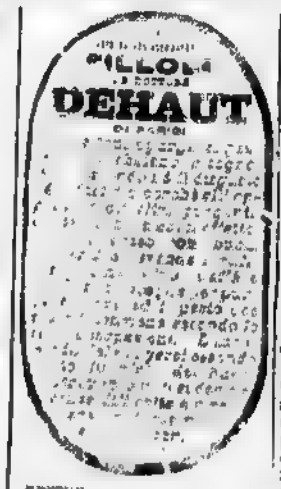
L'ACQUA ANTICANIZIE. — A. Migone e C., serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed in felicità, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per lavare le pellicole dalla testa. - È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per dare un effetto sorprendente.**

Costa L. 3 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.



Malattie dei Fanciulli
SCIROPPO DI RAFANO IODATO
di GRIMAULT & Co., Farmacisti a Parigi

Più attivo dello sciroppo antiscorbutico e dell'olio di fegato, di merluzzo, **eccita l'appetito, discioglie le glandule, combatte il pallore** e la **flaccidità** della **carnagione, guarisce le scrofole, le croste lattee** e le **eruzioni cutanee.** Depurativo senza rivale.

Prezzo d'una Bottiglia L. 4
Presso tutte le Farmacie

BAGNAROLE, [illegible]

Bagni e doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Impresario Francesco Luigi Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 26

Trovasi in ROMA presso: Ricci e Materozzoli profumieri, piazza in Lucina - Pietroni, Corso 390 - V. Pisodi, profumiere, Corso, 343 - Rocco Chirico, via Maddalena, 40-47 - Hermet Tommaso, via Gambaro, 49 - G. Cascoli, piazza di Spagna - F. Peroni, piazza di Spagna - Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali, profumiere, via Condotti 11 - Brunelleschi, profumiere, via Condotti, 52-54

BELLEZZA E GIOVENTU
si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. PELENY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc. ecc. ed ovunque da un quarto di secolo

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualunque acido.
RINFORZA i capelli.
AMMORBIDISCE [illegible]
CONSERVA il [illegible] per circa [illegible]
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 26.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO — MILANO
Straordinario successo - 40,000 copie di tiratura

L'Esposizione di Parigi
DEL 1889 ILLUSTRATA

L'opera completa conterrà circa 70 dispense, formanti [illegible] grande, - ogni dispensa si compone di otto pagine con [illegible] e [illegible] della Esposizione Universale di Parigi e di [illegible] Esposizioni Palazzo di Milano 1881 e Torino 1884, già edite dalla Stabilimento Sonzogno.

[illegible] Centesimi 15. [illegible] 10, [illegible] Regno

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 70 DISPENSE:

[illegible] Tedesco [illegible] Austria Ungheria Svizzera Francia Algeria e Ausonia L. 10
Messico [illegible] » 12 —
[illegible] Stati del Centro e Sud America, Indie Inglesi, Africa Inglese, Australia e Oceania » 17 —

Una dispensa separata **Cent. 15** in tutto il Regno.

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti *premi gratuiti*:

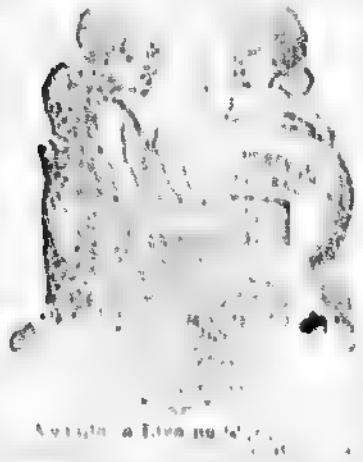
1.° *La Guida descrittiva e storica per visitare con profitto e piacere l'Esposizione di Parigi*

PARIGI NEL 1889.

2.° Il [illegible] un [illegible] per [illegible]

Per gli [illegible] Milano, [illegible]

SPECIALITÀ PER TOELETTA
LIVORNO — Via della Terra, 21 — LIVORNO



Polvere di Riso [illegible]

LA VELOUTINE [illegible]

La caduta dei capelli [illegible] Pomata e Lozione Etrusca [illegible]

Depilatorio del Serraglio. [illegible]

MILAN RIGOLOSO:
ACQUA DI CLORIDE ITALIANA [illegible]

Grand Hotel-Livorno

Riaperto il 1 Marzo - F. Battelli, *Direttore*

J. Spata *Proprietario* dei Grandi Hôtels Milano e Livorno

ANNÉE — L'ITALIE — ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agrées.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois, à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées.

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 50 francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois; de 75 francs pour les abonnés de six mois et de 100 francs pour les abonnés de neuf mois.

Le coût de tout [illegible] est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner à Rome, s'adresser à l'administration du journal **L'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL
Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Amido Doppio Mack
(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al borace etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: Cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 in Firenze via dei Panzani 26.

E. BLIGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 143

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Sabato-Domenica 25-26 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

IL RE A BERLINO

(*Nostri telegrammi particolari.*)

Berlino, 25, ore 1 10.

Il pranzo offerto dalla stampa berlinese ai giornalisti italiani fu dato al giardino zoologico. Vi assistevano sessanta giornalisti tedeschi, e quindici fra corrispondenti italiani e viennesi.

Presiedeva il deputato Mayer.

Furono fatti molti discorsi. I giornalisti berlinesi ripetorono a voce la convinzione che l'alleanza fra la Germania e l'Italia darà grandi risultati. Tutti portarono brindisi alla Casa di Savoia ed all'amicizia fra il Re d'Italia e l'Imperatore.

Risposero brillantemente l'avvocato Barzini che a nome dei colleghi ringraziò in tedesco della festosa accoglienza ricevuta, delle espressioni simpatiche rivolte all'Italia, e Giuseppo Turco che brindò alla letteratura, all'arte, alla scienza tedesca.

La cosa notevole di questo banchetto è, che essendovi rappresentati tutti i partiti politici, i discorsi furono temperati.

Prima del banchetto assistemmo al concerto dato a Corte, con un programma quasi per intiero composto di musica italiana e diligentemente eseguito.

Berlino, ore 1 50

Lo stato di salute del contrammiraglio Acciani va molto migliorando. Quantunque egli non siasi ancora completamente ristabilito, stamani ha potuto uscire e fare una breve passeggiata.

La visita dei reali alla esposizione del materiale per la tutela dei lavoratori avrà luogo alle due.

Re Umberto e il principe di Napoli, prima di ieri, assistettero alla rappresentazione data in loro onore nel teatrino greco, dove dei bambini eseguirono un balletto, vestiti da bersaglieri e da ulani. Fecero poi una finta battaglia, terminante in un abbracciamento generale, coll'apoteosi della Germania e dell'Italia. Essi offrirono al Re ed al principe di Napoli delle corone cruste di nastri tricolori, mentre la musica suonava la marcia reale.

Tanto il Re che il principe di Napoli vestivano la piccola uniforme del reggimento [illegible] granatieri.

A mezzogiorno il Re ha [illegible] la partenza che era [illegible] per [illegible] sera, onde [illegible] l'onorevole Crispi di assistere [illegible] ricevimento [illegible] stesso alla grande Cancelleria.

Il Re partirà domattina direttamente per l'Italia. L'idea di una toccata a Friburgo è stata abbandonata, il treno reale farà soltanto una sosta di un'ora a Francoforte.

Vandalo

BERLINO, 24. — Finiti gli esercizi militari, il Re ed il principe di Napoli tornarono in città in vettura, entusiasticamente acclamati lungo tutto il percorso.

L'Imperatore alla testa del secondo reggimento della Guardia, si recò alla caserma del reggimento stesso.

Nel casino degli ufficiali del suddetto reggimento ebbe luogo alle ore 12 1/2 pomeridiane il *dejeuner* al quale assistettero il Re, l'Imperatore ed il principe di Napoli.

I Sovrani ed il principe di Napoli ritornarono acclamati al Castello alle 2.30 pomeridiane.

Negli esercizi di stamane, il cavallo del contrammiraglio Acciani è caduto ed il contrammiraglio riportò una distorsione al polso sinistro.

BERLINO, 24. — Re Umberto, circondato dal principe di Napoli, dall'onorevole Crispi e dalla Casa civile e militare, ha ricevuto alle 3 pomeridiane la deputazione della colonia italiana.

L'ambasciatore conte De Launay, ha presentato al Re il dottore Viotti, presidente della Società italiana di mutuo soccorso e beneficenza.

Il dottore Viotti, alla sua volta, ha presentato al Re i nuovi suoi colleghi della deputazione: Miaotti, Gazzola, Brossi, Nicolini, Gucci, Bacci-Gallupo, Martinazzi, Pellarini ed Oliva.

Il Re ha stretto la mano a ciascuno e s'intrattenne con tutti, informandosi delle condizioni della colonia italiana di Berlino e gradendo il magnifico Indirizzo presentatogli dalla deputazione, a nome dell'intera colonia.

Il principe di Napoli si è intrattenuto pure con tutti i membri della deputazione. Il ricevimento è durato circa tre quarti d'ora.

BERLINO, 24. — La grande dimostrazione degli studenti dell'Università e delle Accademie in onore di Re Umberto riuscì imponente. Il corteo delle 150 vetture adorne di fiori e piene di studenti in costume e colle loro bandiere partì dal viale della Vittoria e si recò al castello in mezzo ad una immensa folla plaudente.

Giunti davanti al palazzo gli studenti acclamarono e salutarono colle bandiere e le spade il Re ed il principe di Napoli, che stavano in piedi davanti alla finestra a porta, situata sulla porta principale. Il principe di Bismarck era a fianco del Re e gli dava frequentemente spiegazioni. Il Re salutava continuamente. Al principio della dimostrazione l'Imperatore uscì per vederla da vicino e poscia rientrò nel castello.

Alle 6 3/4 pomeridiane il Re ricevette una deputazione di trenta rappresentanti degli studenti con cui conversò cordialmente ringraziandoli e stringendo la mano a ciascuno.

La dimostrazione durò tre quarti d'ora. Anche la folla fece un'entusiastica ovazione al Re ed al principe di Napoli.

BERLINO, 24. — Alle ore 7 vi fu il pranzo offerto dal principe Alberto in onore del Re d'Italia e del principe di Napoli.

Alle ore 6 30 pomeridiane ha avuto luogo il pranzo dato dal principe di Bismarck in onore dell'onorevole Crispi. Vi assistevano il conte de Launay, il barone di Soline, il conte Herbert di Bismarck, il consigliere relatore del ministero degli esteri barone di Holstein, due funzionari del ministero degli affari esteri ed i segretari dell'onorevole Crispi.

Alle ore 9 1/2 è cominciato il gran concerto nella sala bianca del castello.

BERLINO, 24. — Il gran concerto nella sala bianca del Castello è incominciato alle 9,40 pomeridiane.

Entrando nella sala Re Umberto dava il braccio all'Imperatrice, il principe di Napoli alla duchessa Odivanna Alberto di Meklemburgo; l'Imperatore alla principessa Alberto e il principe Leopoldo alla principessa ereditaria di Meiningen.

Il Re e il principe di Napoli indossavano l'uniforme del tredicesimo reggimento granatieri russi. L'Imperatore portava l'uniforme della guardia del corpo.

Assistevano al concerto il corpo diplomatico, i ministri, il seguito di Re Umberto e del principe di Napoli, i gran dignitari di Corte, il burgomastro di Berlino e il presidente del Consiglio comunale stesso.

Nella prima parte del concerto gli accolti furono eseguiti da Silva *Consolare* dalla *Leggenda di Cleonte*, e dalla signorina Lehmann la romanza *Frauen liebe*.

Si eseguì pure al pianoforte un pezzo concertato di Beethoven.

Nella seconda parte i cori eseguirono una scena del *Tannhäuser* di Wagner, l'aria di Hans Heiling e il finale del *Ballo in maschera*.

Re Umberto e l'Imperatore conversarono coi diplomatici e specialmente con l'onorevole Crispi, coll'ambasciatore di Francia, Herbette, e coi ministri.

Dopo il concerto vi fu circolo e conversazione.

BERLINO, 24. — Ebbe luogo stamane, nella sala del Giardino zoologico, il gran banchetto offerto dalla stampa berlinese ai giornalisti italiani.

Gli invitati erano oltre cento. Vi assistevano i rappresentanti dei principali giornali di Berlino.

Il deputato al Reichstag, Mayer, presiedeva il banchetto.

Al levare della mensa, il consigliere Eckert, fece un brindisi all'Imperatore tedesco e a Re Umberto, al grande passato e al grande avvenire della Casa di Hohenzollern e di Savoia.

Il consigliere Engel fece la solita ogitologia brindando alla stampa italiana.

L'avv. Barzini ringraziò in lingua tedesca, in nome della stampa italiana.

Samosch, della *Allgemeine Zeitung*, fece un brindisi alla unione d'Italia, con Roma capitale eterna.

Giuseppe Turco brindò alla letteratura, alle arti ed alle scienze tedesche.

Elcho, della *Volkszeitung*, ex garibaldino, bevette al grande avvenire politico, artistico ed economico dell'Italia rigenerata.

Furono pronunciati altri entusiastici brindisi.

Ogni allusione all'unione italo-tedesca ebbe acclamazioni calorose.

Il massimo entusiasmo regnò durante tutto il banchetto.

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della giustizia, Thévenet, rispondendo ad una interrogazione di Millerand sull'affare dell'accaparramento del rame, constata che il giudice d'istruzione procede dal 27 marzo per tre titoli, cioè distribuzione di dividendi fittizi, abuso di fiducia e violazione degli statuti.

Il ministro conclude che giustizia sarà fatta e colpirà tutti i colpevoli. (*Applausi a sinistra.*)

L'incidente è chiuso.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Il ministro della giustizia, Thévenet, rispondendo ad un'interrogazione del deputato Laur sul rialzo dei prezzi degli zuccheri, dice che questo rialzo non è il risultato di una coalizione, nè di mezzi fraudolenti, ma era previsto dal 1888, in seguito al cattivo raccolto coloniale. Il rialzo dei prezzi degli zuccheri si riscontra in tutti i mercati europei. I zuccheri [illegible] più cari in Germania e in Inghilterra. Lo [illegible] Francia. Il governo procederà con rigore in caso di coalizione.

L'incidente è chiuso.

GIORNO PER GIORNO

Siamo intesi.

I nostri amici veri, gli amici del popolo d'Italia sono sulle rive della Senna, dove la politica dei piccoli dispetti contro l'Italia fiorisce con le rose di maggio, dove il mondo parlamentare moltiplica con straordinaria fecondità le dimostrazioni di antipatia per noi, per le nostre cose, per i nostri interessi commerciali.

Tutti sanno, del resto, che se i Francesi non hanno voluto concludere il trattato di commercio la colpa è dell'Italia, la quale non doveva interdidare le acque verso la loro, mentre la Francia beveva alla sorgente.

Invece non c'è neanche che non veda come i nostri veri nemici, i nemici implacabili siano sulla Spree, dove un popolo nordico, ordinariamente compassato, ci dà l'esempio di entusiasmi meridionali per festeggiare nell'ospite augusto dell'imperatore la sua alleanza con l'Italia, dove le prove di simpatia non ci sono avaramente elargite, dove le quistioni italiane più non sono guardate dal punto di vista italiano.

Ma questo non è un contegno da amici. Gli amici veri, gli amici di Parigi, quando capita l'occasione vogliono negarci l'esercizio del servizio militare dei giovani missionari, per farci un dispetto, all'antichevale, in Tunisia e anche in Vaticano, quantunque non sfuggano dall'applicazione pei in casa no [illegible] le nostre antiche rivali. Gli amici veri, gli amici di Parigi si rassegnano a inaugurare qual la bistecca di mezzo, per non comparire da noi. Gli amici veri non si curano di rispondere alle manifestazioni che i nostri radicali credono necessario di promuovere per commemorare il 5 maggio. Ora, siamo giusti, l'amicizia non sarebbe quel nobile sentimento che è, se non portasse con sè la sua parte di sacrifizi.

E questa parte tocca tutta a noi, che naturalmente viviamo in un paese abbietta mente monarchico, il quale non può pretendere di mettersi alla pari con una nazione civilmente e liberalmente repubblicana.

Quanto a quei signori della Spree che vorrebbero trattarci da pari a pari, che ci festeggiano, che ci dimostrano in tutte le occasioni di averci in conto di una nazione con la quale si tratta da pari a pari, noi non possiamo avere per loro che un sentimento solo: quello dell'avversione di cui è degna soltanto la loro condotta verso di noi dal [illegible] a oggi.

E così sia.

* * *

Il *Diritto* annunzia la prossima pubblicazione di un opuscolo di autore anonimo, ma « evidentemente un diplomatico » inteso a combattere la politica della alleanza.

Secondo l'autore di questo opuscolo, parrebbe che l'Italia tutte le volte che si è alleata con qualcuno ci ha sempre rimesso del suo. Così, chi ha pagato per l'alleanza franco-italiana del 1859 non è stata l'Austria, ma l'Italia, che non è potuta arrivare sino all'Adriatico; chi ha pagato nel 1866 per l'alleanza italo-prussiana non è stata parimente l'Austria, ma ancora questa volta l'Italia, che non è potuta arrivare fino a Trento.

Insomma, secondo il modo di ragionare dell'illustre diplomatico del *Diritto*, l'Italia nelle alleanze non ha trovato che delle delusioni.

Eppure, c'è da osservare che, nonostante tutte queste delusioni, all'alleanza colla Francia dobbiamo l'annessione della Lombardia nel 1859, all'alleanza colla Prussia dobbiamo la cessione del Veneto nel 1866.

E mi pare che ci si potrebbe sempre contentare di restar sempre delusi a questo modo "..

* * *

Finalmente abbiamo saputo il vero scopo del viaggio di Re Umberto a Berlino.

Ce lo ha rivelato fortunatamente il corrispondente del *Figaro* in un dispaccio al suo giornale.

Ecco qua:

" Re Umberto ha portato da Roma delle casse di vino: egli le distribuirà nel mondo ufficiale per togliere dei clienti ai Francesi. Questo si racconta correntemente ".

La notizia spiega la coincidenza del viaggio del Re, coll'assemblea tenuta a Roma dai viticoltori italiani. Non si tratta dunque che di aprire uno sbocco ai vini italiani in Germania.

Bisogna dire che l'onorevole Crispi, pur di far dispetto alla Francia, la trovi tutta. Perfino quella di far fare al Re la parte del sensale di vini.

E pensare che nonostante il modesto scopo del viaggio, la Germania ha fatto a Re Umberto così festose ed entusiastiche accoglienze.

Bisogna proprio dire che il vino francese che i Tedeschi han bevuto finora fosse ben cattivo, se essi si esaltano tanto all'idea di bere d'ora innanzi del vino italiano!

* * *

L'agitazione dei contadini nella Lombardia sembra cessata. V'è chi crede che la calma di questi giorni sia semplice effetto dell'intervento del governo, e che non sia il caso di fare a fidanza in una definitiva pacificazione degli animi. Io mi auguro che non sia così. Ma non bisogna accontentarsi di sperare. La fede giova, se è congiunta con l'azione, se no, non giova a nulla, e prepara soltanto disillusioni.

Ho biasimato le scene selvaggie dei contadini, e il governo che esitava nei reprimerle. La miglior prova che la ragione era dalla mia parte, si è che il governo alla fine s'è persuaso della necessità di por termine alle mene dei dilettanti rivoluzionari.

Ora tocca ai proprietari, nel loro ben inteso interesse, adoperarsi a togliere di mezzo le più stridenti cause di malcontento che sono ottimo addentellato per gli agitatori che sapete.

Per quanto le condizioni della proprietà fondiaria siano pure liete, qualcosa per migliorare la situazione dei contadini forse c'è da fare.

Bisogna almeno che chi ha il diritto d'interessarsi veramente alla sorte dei contadini, è appunto chi dà lavoro e pane a non chiacchiere.

È nell'interesse dei proprietari d'intendersi direttamente coi loro contadini. È perchè nell'avvenire il modo d'intendersi non manchi mai, colgano l'occasione per dar vita ad un'istituzione così utile come è quella dei probiviri dell'agricoltura.

Lascino al governo il correr dietro alle grandi riforme; così promuovano le piccole, che sono infinitamente più utili. Per l'istituzione dei probiviri non occorrono nè leggi, nè regolamenti, basta l'iniziativa dei privati.

E questa è una ragione di più per correre alla sua attuazione.

* * *

Per la collezione.

Trovo tra gli avvisi del *Corriere di Napoli*:

" Un giovane serio, uomo di mondo, desidererebbe di legare con una signora di mondo una corrispondenza originale ed anonima. Scrivere indirizzo, fino 6754 fermo posta Napoli. "

La Fanfulla

Scioperi

KREFELD, 24. — Vi sono 18,000 scioperanti nel territorio di Saar. Una compagnia di fanteria è stata spedita ad Altenwald, Heinitz e Quierscheid e uno squadrone di dragoni a Dudweiler.

ESSEN, 24. — Lo sciopero non si è esteso stamane.

Gli operai della maggior parte delle miniere del distretto di Dortmund lavorano.

Nel distretto di Saleschirchen, gli operai di sei miniere continuano da ieri lo sciopero.

PRAGA, 24. — In seguito all'intervento del governatore, che raccomandò di troncare la vertenza in modo definitivo entro dodici ore, il direttore della Compagnia dei tramways e l'avvocato dei cocchieri dei tramways telegrafarono al Consiglio di amministrazione, a Bruxelles, che accettano le condizioni degli scioperanti.

KLADNO, 24. — Vi fu una conferenza tra le autorità governative, i padroni delle miniere e i delegati dei minatori, i quali mantengono la loro domanda di fissare la giornata di lavoro ad 8 ore, mentre le amministrazioni delle miniere vogliono lasciarla a 10 ore.

ESSEN, 24. — Oggi lavorano 75 mila operai nelle miniere.

BOCHUM, 24. — In una riunione di delegati degli operai delle miniere, si respinse con 63 voti contro 48, una mozione che raccomandava di cessare dallo sciopero.

KLADNO, 25. — Con treno speciale è giunto da Praga l'intero 11° reggimento, poichè regna grande agitazione fra i minatori, sopratutto contro gli operai che rifiutano aderire allo sciopero. In seguito alle minaccie degli scioperanti, i minatori del pozzo *Amelia* dovettero cessare il lavoro.

CHEMNITZ, 25. — Lo sciopero nel distretto di Zwickau è terminato ieri. Si crede che oggi cesserà pure quello del distretto Lugau-Oelsnitz.

VITA MILANESE

Le feste di maggio.

24 maggio.

La passione per l'intensità è una caratteristica speciale del nostro tempo. Anche il divertimento deve essere intensivo fino al punto da diventare una straordinaria fatica.

Ammiro le signore della *haute* milanese e quelle di altre città venute qui per le feste.

Pare impossibile che possano resistere fino a domenica sera alla *corvée* cui si sottopongono volontariamente col sorriso sulle labbra.

Mercoledì sera sono state alla Scala; ieri alle corse, poi ieri sera ad un ballo improvvisato all'albergo del Belvedere: oggi andranno al corso de' fiori e si stancheranno, ciò che non impedirà a molte di andare al veglione alla Scala. Domani poi giornata campale: alle 3 *garden party* della duchessa Melzi, alle 6 lo spettacolo dell'Arena, e domani sera ballo per sottoscrizione al Continentale: finalmente domenica si finirà, se Dio vuole, con il gran premio.

Il ballo di ieri sera è stato improvvisato per tener luogo di un ricevimento che doveva dare la signora Mylius nel suo quartiere di via Clerici. Ma quella signora, venuta apposta da Biella per fare un po' gli onori di Milano ai molti suoi conoscenti di fuori, è non gravemente indisposta, ma pure abbastanza per dover rinunziare al suo progetto.

* * *

Ho telegrafato dell'accademia di scherma: dirò un'altra volta che riuscì benissimo e che i nostri tiratori, nell'accademia come negli assalti fatti privatamente nella sala di scherma della Società del Giardino, sono rimasti sempre superiori agli stranieri, benchè fra questi ve ne fossero alcuni assai forti, come il Pons di Parigi, e il Desmedt di Bruxelles. Quest'ultimo, autore di un libro *La science de l'escrime*, corse rischio d'indisporre il pubblico nell'assalto fatto all'accademia col l'essersi, perchè mostrava l'intenzione di voler discutere ogni botta presa, oppure considerava come *presente* alcuna botta che, senza bottone, gli avrebbero fatto prendere direttamente la strada dell'altro mondo.

Il signor Dalgas, che dirigeva gli assalti, dovette fargli gentilmente osservare che sulla pedana non si discute, ed il pubblico seppe sottolineare tanto bene i suoi applausi, da far capire a cui erano veramente diretti.

Fra i dilettanti riportarono la palma nel loro assalto di spada Tito Ricordi - figlio di Giulio ed allievo della Società del Giardino - e il marchese Antonio Imperiali della sala Masiello di Firenze.

Il teatro, tutto illuminato " a giorno ,, era veramente bello. I palchi erano quasi tutti pieni di signore, in cappello ma elegantissime. Ai quattro angoli della piattaforma v'erano quattro alabardieri rossi che facevano un bellissimo effetto. Non so a quanto sia ammontato l'incasso, nè a quanto ascendano le spese, alle quali ha contribuito anche il comitato per le feste; in tutti i modi credo che il bravo dottore Panzeri riceverà qualche migliaio di lire per i suoi poveri rachitici.

* * *

Ieri alle 2 l'acqua veniva già a catinelle, alle 2 1/2 pioveva ancora. Nonostante la pioggia, dodici *four in hands* si ritrovarono all'appuntamento preso in piazza Cavour per andare tutti insieme a San Siro. Vi erano Trivulzio, Negroni, Prinetti, Scheibler, Castelbarco, Amerigo Ponti, Pasqui e tutti quanti. Sugli *stages* non mancavano molte signore. Mano a mano che la pioggia diminuiva e il cielo accennava a rischiararsi, usciva fuori qualcuno e si avviava a San Siro, sicchè verso le 3 nella strada per l'ippodromo v'era la fila delle carrozze, ed anche una doppia fila di gente a piedi che sfidava intrepida la pioggia, il fango della strada, e l'umidità che deve aver goduto stando in piedi nell'erba ai posti di cinquanta centesimi. L'incasso della giornata, che si prevedeva minimo, è stato di 19,800 lire.

Il recinto delle tribune era animatissimo: vi s'incontravano molti *sportsmen* che non vi erano domenica, ed anche la colonia romana era considerevolmente aumentata. Ho veduto il duca e la duchessa d'Avigliano, il duca e la duchessa Grazioli-Lante, madama Lutzon, la marchesa Lavaggi, il duca di Marino, Umberto Sforza-Cesarini, venuto da Voghera dove è di guarnigione, Bonnicelli, il colonnello Mainoni, ecc. Anche da Torino era venuta molta gente. Nessuna delle solite signore mancava, e appena il cielo s'è un po' rasserenato sono spariti i mantelli ed i *waterproof* e sono venute in mostra eleganti *toilettes*.

Sapete già l'esito delle corse: la prima non ha avuto alcun interesse; nella seconda *Balzarda* era la favorita, ma molti tenevano per l'*Espa*, che vinse ieri l'altro una bella corsa. Invece *Veritas* ha battuto brillantemente i suoi competitori.

L'interesse massimo è stato per il gran premio di Lombardia. *Guliane* era il favorito: i *bookmakers* lo davano a 2 e 2|3 piazzato; tutti dicevano un gran bene di questo cavallo, comprato dalla razza Sanealvi in Inghilterra, appunto per correre i grandi premi d'ogni razza e paese. *Rouvenil II*, del conte di Juigne, non era conosciuto, ma le sue condizioni buonissime e la sua reputazione gli facevano trovare molto favore a 2 1|2, poi a 3 e ad 1 piazzato. *Olmo* era dato a 6; *Serpentine* a 8; *Amor e Pirata* a 12. *Olmo* tenne la testa per un 500 metri, ma all'ultima risvolta *Amor* aveva già due lunghezze di vantaggio, seguito da *Rouvenil II*, ormai in condizioni da non poter superare il già non temuto avversario. *Amor* arrivò al traguardo senza grande sforzo, in mezzo alle acclamazioni degli spettatori indifferenti ed alle meraviglie degli spettatori scommettenti. I *bookmakers* non stavano più nei panni dalla consolazione. Il Nomero aveva ricevuto una sola puntata di 50 lire su *Amor* e gli altri erano press'a poco nelle stesse condizioni. Al totalizzatore da 10 lire gli scommettitori per *Amor* erano stati tre o quattro, ed a questi fortunati mortali toccò 3:5 lire ogni 10 lire scommesse.

Bisogna notare che il terreno era assai pesante ed *Amor* portava 44 1|2 di peso. Ma a questo generalmente si pensò ahimè troppo tardi.

La *steeple chase* non ebbe grande attrattiva: la corsa militare non ebbe luogo, essendo rimasto inscritto il solo *Artusio* del tenente Brunati. Perciò le corse finirono presto e le prime avanguardie del ritorno si presentarono all'arco del Sempione alle sei, con molto dispiacere di tante buone famiglie che avevano fatto conto di vedere il ritorno andando in piazza Castello alle 6 e mezzo, dopo aver desinato mezz'ora prima del solito.

Il ritorno fu animato ma, al solito, non bene ordinato. Siccome tutti, giunti ad un certo punto, si fermavano per veder passare i sopravvenenti, accadde che non sopravvenivano più nessuno. Oltre ai *four in hands* sopra nominati, ve n'erano parecchi altri: quelli del tenente conte Mastiatis, del tenente Camicia ed un terzo attacco a quattro alla postigliona, tutti e tre del reggimento d'artiglieria a cavallo; un *break* degli ufficiali del reggimento Novara venuti da Brescia; un altro, con alcuni ufficiali del reggimento Milano venuti da Voghera, guidato dal sottotenente Casalati; uno del signor Berretta di Bergamo, uno del signor Giovannini di Modena, e poi centinaia di *carrozze* d'ogni qualità e dimensione.

All'ora del ritorno il tempo si era completamente rasserenato e stamani era una bella giornata, promettentissima per il Corso del fiori: ma mentre scrivo il cielo s'è annuvolato di nuovo.

— 21 —

FATALITA!!....

ROMANZO

di L. L. L. L.

Carlo, senza dubbio, non sentì, perchè continuò ad andare avanti senza rispondere.

— Ho paura, io. Accendi un fiammifero, che si veda un po' che cosa c'è — esclamò la contadina senza levar gli occhi di dosso a quell'essere silenzioso e impassibile, che le andava incontro, camminando come un fantasma.

L'ortolano prese un fiammifero di legno, nella tasca del panciotto, e l'accese.

Quel che vide lo gelò di terrore.

— Vieni, Monica, andiamo via!... È stato commesso un delitto.

— Un delitto?

— Non mi voglio trovare in pasticci. Andiamo via. Prendiamo il cane per la pelle del collo: lo butteremo nel barroccio.

— Ma che cosa hai visto?

— Te lo dirò per la strada.

— È il matto?

— Un matto, quello?... Quello è un assassino... Vieni, Monica, vieni. Andiamo via t...

La donna si mise a correre. L'ortolano afferrò il cane come potè e lo trascinò fino al barroccino, senza aver il coraggio di voltarsi indietro.

Lampo, che urlava sempre con quanto fiato aveva, lasciato nel barroccino ruzzolò sui legumi.

Frustato senza misericordia, il cavallo, svegliato a un tratto sui più belli de' suoi sogni, partì al galoppo.

XXIV.

Nel quale si vede che il cane aveva ragione d'urlare e il corvo di gracchiare.

Carlo rimase solo.

Il bazzuliere buttato via dal vetturino, al momento d'afferrare il cane, finì di bruciare. In quel breve chiarore, Carlo vide, tra le fascine accatastate, un lembo del mantello d'Annetta, poi una manina livida, tutta aperta, colle dita ben discoste, come se cercasse nel vuoto qualche cosa da acchiappare.

Fu come una visione!

Dopo quel pallido lampo, l'oscurità parve ancora più profonda. Un punto luminoso indicò sul suolo il posto dove la fiamma era morta, e quella effimera stella servì di guida a Carlo.

Non aveva gridato: l'ansia gli aveva chiuso la gola. Non aveva parlato: le parole gli eran morte sulle labbra. A tastoni, il povero figliuolo cercò la manina aperta, e quando l'ebbe trovata, gettò un urlo: la mano s'era richiusa!

Annetta era ritrovata! Annetta era viva! Con che slancio esclamò:

— Sei tu, amor mio! sei viva, m'hai riconosciuto. Ti vengo a liberare. L'ucciderò, sai, quell'assassino che t'ha messo in questo stato... e mi dispiace di doverlo uccidere una volta sola. Che peso hai addosso, povero angelo mio!... E io che, invece di agire, chiacchiero... Abbi pazienza un momento solo e sarai liberata.

CORRIERE POLITICO

Una conferenza in Roma.

Il governo italiano ha ufficialmente fatto esprimere al governo elvetico il suo desiderio che la conferenza degli interessati al traforo del Sempione abbia luogo in Roma.

Il governo elvetico ha aderito. La conferenza si riunirà probabilmente nei primi giorni di giugno.

Una conferenza di questo genere non è una grande cosa, ma noi dobbiamo essere lieti che essa avvenga in Roma.

Alle dimostrazioni temporalistiche dei congressi cattolici importa che Roma risponda con degli atti effettivi di capitalità. Passatemi il neologismo.

Fa d'uopo ristabilire la cronologia della rettorica: la frase: *Roma caput mundi*, è anteriore al potere temporale: la coniarono i vincitori del mondo. Trovatala bella e fatta, il Papato se ne impadronì, e, sul terreno semplicemente spirituale, io non gliela contesterò di certo. Anzi gli osserverò che volendone fare un'altra volta la capitale dell'oramai arcaico Stato pontificio, decapitandola del mondo, la ridurrebbe ad un capo senza corpo.

Venga, dunque, la conferenza per il Sempione. Tre Stati — la Francia, l'Italia e la Svizzera — vi hanno interesse. Tre Stati accoglieranno il verbo di Roma.

Guerra di tariffe.

Malgrado l'opposizione del governo, la Camera francese ha approvato una legge che prescrive alle frontiere una visita alle carni fresche.

Ora l'Italia era, si può dire, la sola che esercitasse in Francia cotesto genere d'importazioni. Che la nuova legge sia stata votata in odio nostro, non lo voglio dire. Preferisco attribuire il fatto a quella corrente protezionista, che si trova oggi nelle condizioni del Po, cioè con l'acqua ad alcuni centimetri sopra il segno di guardia.

Se ne allarmano gli stessi giornali francesi. Testimonio il *Journal des Débats* che ragionando sul viaggio di Re Umberto a Berlino! dopo aver affermato, non so con quanta verità, che nella guerra franco-italiana, la sola che ci guadagni è la Germania, esorta le due nazioni a venire a patti e a cessare un conflitto che ne pregiudica la vita economica.

Povero *Journal des Débats!* Li spenda bene i suoi consigli.

Ad ogni modo, la guerra intimata alle carni fresche dimostra una cosa: cioè, che se negli uomini del governo francese prevalgono criterii di equità, nelle sfere parlamentari della Francia non prevalgono che dei pensieri di ostilità verso di noi.

Quantunque non abbia ancora veduto il mattino, auguro al *Modus vivendi* la buona notte.

Un altro dei soliti.

Nel venturo autunno avrà luogo il congresso dei cattolici dell'Ungheria, allo scopo di dare espressione al desiderio che sia fondata l'autonomia della Chiesa cattolica in Ungheria. Quale pretesa principale sollevata dai cattolici, il deputato Ugron designa la riforma della congrua per la cura d'anime, congrua che si vorrebbe fissata al minimo di franchi 500. Inoltre si chiederà un ordinamento dei rapporti di patronato consimile a quello che regola la comunità protestante.

E le rivendicazioni temporalistiche?

Gli Ungheresi, per quanto cattolici, hanno altro per il capo. Ricordano di aver fatta con Pio VII reduce in Roma nel 1819. E certe cose non le si possono fare che una sola volta. Alla seconda riescono uggiose.

L'arbitra della pace.

L'*Autorité* è un giornale che fa autorità. Ora, nella sua autorevolezza, ha espresso l'autorevole parere, che, cioè, passeranno degli anni prima che Italia e Germania si inducano a far guerra alla Francia.

Se la guerra deve cominciare da parte nostra e dei nostri alleati, io autorizzo l'*Autorité* a contare sovra una pace non di anni ma di secoli.

A Berlino, dove sembrava dovessero accumularsi gli elementi d'una grande intera internazionale, non si parlò che di pace. È vero, ne' loro brindisi ormai storici l'Imperatore Guglielmo hanno avuto parola per i loro eserciti. Ma come è che li considerano? Semplicemente come sentinelle vegilanti sulla soglia del tempio di Giano per impedire che altri, e precisamente la Francia, ne sforzi le porte.

Se la Francia non la vuole, non vi sarà guerra. Essa, in questo senso, è la vera arbitra dei fati europei.

Don Pippino

Ritagli e Scampoli

A proposito della notizia pubblicata dai giornali fiorentini e riprodotta dal *Fanfulla* del 21 maggio, intorno all'intenzione attribuita alla signora Janetti di dedicarsi alle scene, ci si prega di far sapere al pubblico che la signora Janetti non ha, nè ha avuto mai quest'intenzione.

* *

I giornali parlano di un'aggressione selvaggia a Bologna contro il nostro amico E. Panzacchi, che tornava, la notte di venerdì alle 2 e mezzo, dal Club a casa.

Enrico Panzacchi si difese, ma nella colluttazione cadde: accorsero il marchese De Luna e due cocchieri: l'aggressore fuggì, e fu poco dopo arrestato. È un giuocatore, che ha degli accessi di pazzia tratto tratto.

Al nostro amico Panzacchi, che in conseguenza delle brutali percosse dovrà restare a letto qualche giorno, auguri di prossima guarigione.

ALLA CAMERA SPAGNUOLA

Nuovi incidenti.

MADRID, 23 (sera). — La scena avvenuta nella seduta della Camera d'oggi fu indescrivibile.

Appena il presidente Martos si fu seduto sul seggio presidenziale, parecchi deputati della maggioranza, gesticolando, gridarono: *Che se ne vada! Andiamocene!*

Alcuni ministeriali uscirono, altri restarono. L'Opposizione oppose applausi alle manifestazioni dei ministeriali. Ne nacque una confusione grandissima.

Parecchi deputati della Maggioranza discesero nell'emiciclo, apostrofarono Martos, che, in piedi e livido, agitava il campanello.

Tutti gridavano, comprese le tribune.

I ministri presenti raccomandavano la calma alla Maggioranza, ma nessuno li ascoltava.

Avendo Lopez Dominguez procurato di parlare ed inviato un saluto di rispetto e considerazione a Martos, il tumulto divenne indescrivibile.

Molti deputati in piedi sui banchi indirizzavano al presidente parole impossibili a ripetersi ed alzavano i bastoni.

Le tribune gridavano più che mai. Non rimaneva che venire alle mani.

Martos allora abbandonò il seggio presidenziale, ed uscì fra un'immensa confusione.

MADRID, 24. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, è ritornato stamane dal castello di Aranjuez dove si è recato per rendere conto alla regina-reggente della situazione parlamentare.

La regina-reggente gli rinnovò l'espressione della sua fiducia.

Sagasta reca un regio decreto per sospendere la sessione legislativa, del quale darà lettura oggi, se le circostanze lo esigessero.

MADRID, 24. — *Camera dei Deputati*

Martos presiede la seduta.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, legge un decreto col quale la seduta vengono sospese *sine die*.

I conservatori, i partigiani di Gamazo e gli altri dissidenti della maggioranza accolgono la lettura del decreto con grida di *Viva la Regina-Reggente!*

Martos prende parte a tale dimostrazione.

La seduta è tolta.

Si volle mettere all'opera, ma le dita della ragazza non gli abbandonavano la mano.

— Lascia che t'aiuti, povera martire adorata, lasciami andar la mano, che possa levarti questo peso d'addosso... Mi riconosci, non è vero? Mi senti?

La manina gli rispose con una dolce pressione; ma stringendole sempre più forte.

— Non hai mica paura che vada via? Lo sai, che non ti lascio più? Lo capisci che non ti voglio abbandonare?

Carlo sentì tremare la manina in un modo così strano, che ebbe un brivido tremendo. Due o tre volte le ditta lo strinsero tanto che sentì le unghie entrargli nella carne. Poi la mano diventò umida, poi si aprì e rimase inerte.

— S'è svenuta — pensò Carlo — questa nuova emozione l'ha uccisa.

— Profittando della libertà che gli era resa così dolorosamente, cominciò a buttare di qua e di là le fascine accumulate. Quel lavoro, compiuto in fretta e al buio, riuscì va male. Dall'alto della catasta, attorniata troppo vigorosamente, ruinava incessantemente un torrente di rami secchi. Più Carlo li lanciava lontano, più gli pareva di vederli crescere in numero. Singhiozzava ogni tanto e chiamava Annetta, e la supplicava di dargli coraggio con una parola. Non soltanto la ragazza non rispondeva; ma Carlo non trovava più nè la mano nè il lembo del mantello, che era pure ben sicuro d'aver veduti. Quel lavoro straziante durò tre lunghi quarti d'ora, senza che il povero giovane si lasciasse vincere dal dolore, nè al perdesse d'animo.

Eran circa le sei, quando Carlo intravide alla fine il corpo della ragazza. Ne distinguevà appena i contorni.

Era tutta distesa, mezza avvolta nell'ampio mantello strappato. I lunghi capelli sciolti le coprivano una parte del viso. Quando il giovanotto la chiamò, non si mosse. Era morta, o solamente svenuta? Carlo, sempre più spaventato, non era in grado di rendersene conto.

Quando si chinò su di lei, per incontrare le sue labbra, provò un'impressione terribile. Il suo bacio si posò su un fazzoletto, fortemente legato tra i denti della povera vittima. Lo sciolse, e la ragazza liberata rimase a bocca aperta come se gridasse vendetta: le calde labbra di Carlo incontrarono prima il vuoto, poi i denti, poi le labbra gelate.

Fini di perdere la ragione.

Non pensò neppure ad andare a cercar soccorso: gli pareva che la sua Annetta adorata dovesse sparire per sempre, se l'abbandonava un minuto. Gli aveva stretta la mano, poco tempo prima: era dunque probabile che fosse soltanto addormentata; e fu questo caso il riposo e il calde la farebbero certamente riavere. Mezzo pazzo com'era, durava una certa fatica a seguire anche un solo ordine d'idee. Tutto intento alle cure che necessitava lo stato in cui aveva trovato la sua povera amica, non pensava più nemmeno al mostro che le aveva fatto violenza.

In un canticcio della tettoia trovò della paglia e glielo tese un letto. Ce la stese piano piano, dopo averla, con infinite cure, legato i capelli; la ravvolse nel mantello, di cui rialzò il cappuccio; si levò il *paletot* per coprirle i piedi, e si adagiò accanto a lei. Per riscaldarla meglio, la prese in braccio e le appoggiò la testa su una spalla; poi, vinto dalla fatica, dal dolore, dalle emozioni, intorpidito dal freddo, s'assopì.

Erano le 6 e mezzo.

Alle 8 e 30, Annetta arrivava a Garches, col primo treno.

MADRID, 24 — È inesatto che i membri della cospirazione politico-parlamentare abbiano pubblicato un manifesto.

Si assicura che il governo abbia intenzione di aprire una nuova sessione al principio di giugno e che tenterebbe nuovamente di far discutere il progetto per il suffragio universale, ed il bilancio.

I circoli politici accennano a calmarsi.

Si approva generalmente la sospensione delle sedute come una tregua pacificatrice.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nella serata.

I ministri rassegnarono le dimissioni al presidente del Consiglio, Sagasta, che le rifiutò dimostrando ai ministri completa fiducia.

Si faranno sforzi in senso conciliante e, se falliranno, si considererà la sessione come terminata.

Vi sarà, domani sera, un nuovo consiglio dei ministri.

L'*Epoca* dice che la crisi è soltanto aggiornata.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:

RUSSIA-UNGARI.

e della *parola quadrata*:

S C I A
C A E N
I E S I
A N I O

Parola in croce.

— M'avverti nella firma dell'Altieri.
Sull'aia io pure bazzico col gallo.
— Mi temono i pirocasi e i velieri.
— Si sa con ieri di cadi da cavallo
— Non alto a ricoprire e sella e staffa.
— Irrigo buona parte del Tirolo
— e accorro per iscrivere ogliolo.

ROMA

25 maggio.

S. P. Q. R.

Ieri sera alla seduta predominava tra il pubblico la classe degli studenti. Si sapeva che nel pomeriggio era stata ricevuta dal sindaco la Commissione per le feste bruniane, e si aspettava anche un'interpellanza sull'intervento della rappresentanza municipale all'inaugurazione del monumento.

Ed infatti, appena aperta la seduta, ha preso la parola l'onorevole Baccarini, interpellando il sindaco se una rappresentanza del comune interverrà ufficialmente alla scoprimento della statua di Bruno, tanto più che alcuni giornali hanno riferito essersi stato invitato dal comitato il sindaco.

E siccome in ogni inaugurazione di monumenti e di lapidi in onore di uomini illustri il comune si è fatto sempre rappresentare, l'onorevole Baccarini si è mostrato d'avviso che è dovere del municipio di intervenire alla festa di Campo dei Fiori, che sarà non un insulto alla religione e alla politica, ma un omaggio alla scienza. E ciò anche per il prestigio e la dignità dell'autorità comunale.

Guiccioli, dichiarato che solo alle tre di ieri era stato rivolto l'invito alla festa colla domanda d'un concorso nelle spese, ha annunziato che sottoporrà l'invito alla Giunta, perchè essa deliberi il modo migliore di soddisfare alla domanda del comitato.

Ha dichiarato quindi che non discuteva la necessità e l'utilità dell'intervento, non potendo rispondere che allorquando la Giunta avrà disposto se e come debba intervenire la rappresentanza del comune all'inaugurazione.

Baccarini s'è dichiarato soddisfatto.

E in un momento l'aula si è spopolata di studenti.

Si è posta in discussione la proposta: « Convenzione con la Commissione reale per il Policlinico in ordine all'esecuzione di quell'opera pubblica ». L'hanno combattuta Balestra, Carancini, Baccarini e Simonetti; difesa Bastianelli.

La proposta è stata ritirata dal sindaco per ulteriori studi.

È ripresa quindi la discussione del bilancio relativo agli educatorii, hanno parlato nel senso d'accordare i chiesti stanziamenti Miraglia e Grandi; contro, Placidi.

Dopo alcune spiegazioni del sindaco e un discorso notevole di Gnoli in favore degli educatorii, Miraglia ha proposto che lo stanziamento venga ridotto a 15 mila lire oltre 6 mila di soprassoldo agl'inseguanti.

A mezzanotte e un quarto s'è sciolta la seduta.

COMMISSIONE PER LA FILLOSSERA.

Quest'oggi si è adunata presso il ministero d'agricoltura la Commissione della fillossera.

Presiedevano l'onorevole Targioni-Tozzetti presidente, e l'onorevole Gridini vicepresidente.

Erano presenti i signori conte Biancoli, Borgatta deputato, professore Briosi, commendatore Cancellieri, professore Canestrini, professore Carruccio, professore Cerletti, professore Costa, conte Di Rovasenda, professore Franceschini, Giordano Apostoli deputato, Miraglia direttore generale dell'agricoltura, Pavoncelli deputato, avvocato Salvadori, professore Nestini, Tabi deputato, Montecchi segretario.

Il comm. Miraglia ha riferito particolareggiatamente intorno alle condizioni fillosseriche d'Italia, esponendo provincia per provincia lo stato delle cose. Risulta che le provincie invase dall'insetto sono sedici, e che la infezione si estende sopra 34,000 ettari circa. La Commissione è stata informata di quanto è stato fatto per diffondere l'applicazione dei metodi curativi alle vigne infette e per la coltivazione delle viti americane.

Il ministero nello scorso anno ha dato 2,000,00 barbatelle e talee. La Commissione ha preso una risoluzione in ordine al sistema da seguire nel contratto nelle provincie di Milano, Como e Bergamo.

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

Oggi (25) ha tenuto la sua prima riunione il comitato per l'ammissione dei soci, nominato nell'assemblea del 21 corrente.

Dopo essersi costituito eleggendo a presidente il senatore Alfieri di Sostegno ed a segretario il pubblicista Vincenzo Labanca, ha dato principio ai suoi lavori ammettendo quindici nuovi soci.

DAI SUI,

Il rettore dell'Università da qualche tempo ha la ilarità.

Ha concesso agli studenti bandiera, sule e tutto quel che volevano, e ora ha concorso del suo per la corona di bronzo con vera magnificenza di rettore, ed inoltre ha fatto pervenire al comitato 900 lire per i preparativi dell'addobbo del palazzo della Sapienza, ove sarà offerto agli studenti italiani e stranieri un sontuoso rinfresco e lire 503 per l'impianto delle lampade elettriche sotto il portico universitario e nell'aula magna.

CONFERENZE ARCHEOLOGICHE.

Domani, il professore Nispi Landi illustrerà il palazzo dell'imperatore Domiziano e parlerà di lui e dei suoi tempi. In vista del Campidoglio, descriverà la presa e l'incendio di questo e del Giove capitolino e lo scampo di Domiziano giovinetto.

Ti convegno a alle 4 e tre quarti pomeridiane all'ingresso del Palatino (via San Teodoro).

SUL LA SICUREZZA E IL PRESTIGIO DELLE CARICHE.

Il municipio ha aderito alla diminuzione di un'ora nell'orario vigente degli omnibus, per cui il servizio totale del personale vien ridotto a 13 ore, e diviso in due riprese: la prima secondo alle 7 1|2 antimeridiane alle 7 1|2 pom., la seconda uscendo alle 8 1|2 rientra alle 9 1|2. Così tutte le domande del personale sono state appagate, riconoscendosi che erano ragionevoli e fondate.

La Società romana intende però che la convenzione sia definitiva, ed anzi si dice che abbia deciso di non ammettere ulteriormente altra qualsiasi pretesa, giacchè ripetendosi uno sciopero desidererebbe l'intero licenziamento del personale.

XXV.

Nel quale l'autore apre una lettera che non è indirizzata a lui.

In virtù del potere discrezionale di cui gode quello che racconta e scrive, apro la lettera che Annetta aveva lasciata a casa per Carlo, prima di mettersi in viaggio.

« Mio buon Carlo,

« Che cosa t'è successo? Non sei più venuto a casa, dove mi avresti trovata. So che sei andato alla stazione, credendomi partita per Garches: e sarai arrivato troppo in ritardo e non avrai fatto a tempo a ripartire... o qualche cosa di simile. Non mi hai mandato nessun dispaccio, e io non so che fare: ma non posso aspettare colle braccia in croce.

« Ho comprato un orario, e l'ho profondamente studiato. Parto col primo treno, alle 7 e mezzo, e sarò a Garches alle 8 e 10. Se non posso più partire fino alle 10, E tu, se prendi per tornare il primo treno a Garches, alle 7 e 40, sarai a Parigi alle 8 e 10. Io partirò dunque dieci minuti prima di te, e c'incontreremo vicino a Puteaux... e non ci troveremo. Come si fa a regolare l'orario dei treni in questo barbaro modo? Per capirci qualche cosa ci vuole il diploma d'ingegnere!

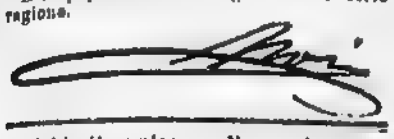
« Se mi fermo a Puteaux alle 7 e 53, e aspetto il passaggio del primo treno, dove tu forse sarai e che passa quattro minuti dopo, mi tocca ad aspettare, se non ci sei, per partire per Garches, il treno che passa alle 10 e 28, e arrivo leggiù alle 10 e 40. Mi toccherebbe rimanere a Puteaux più di due ore e mezzo. Tanto varrebbe aspettare a Parigi. Ma preferisco partire col primo treno e venire a Garches direttamente.

Continua.

Naturalmente, il servizio non può soffrire incagli o sospensioni per conflitti fra personale e direzione.

Abbandonandosi, dopo queste concessioni, ad uno sciopero il personale farebbe torto a sè stesso, mettendo in giuoco la propria posizione, senza poi contare le conseguenze dolorose dell'avvenire.

E la popolazione non gli darebbe certo ragione.



Plebiscito unico. — Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il dottor Giovanni Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è celebrità medica che non l'abbia ordinato. Non v'è individuo, che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomii al dott. Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti Sovrani dei più insigni hanno fatto la cura del suo sciroppo di Pariglina. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, usarono ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni di Bruxelles e Barcellona, sebbene le singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi francesi, inglesi, spagnuoli, tedeschi; senza un italiano!!! Dal Governo ebbe medaglie d'oro di conio speciale. Più volte fu decorato con ordini cavallereschi per i pregi della sua Pariglina. — Questo Plebiscito non è unico? — E dire che si mandano milioni e milioni di lire all'Estero per molte specialità di nessun valore e che non hanno altro pregio che quello di venire da lontano.

Chi soffre di malattie causate da distesi erpetica, reumatica, scrofolosa o celtica, prenda la Pariglina del dott. Giovanni Mazzolini di *Roma* e benedirà mille volte il momento che si decise a fare tale cura.

Si sappia che detto sciroppo si vende in tutte le buone Farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia e rifiutare come falsificate quelle che venissero offerte a prezzo inferiore, e che non portino la parola Sciroppo Depurativo di Pariglina composto di Giovanni Mazzolini, *Roma*.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Costanzi.

Stasera sabato e domani domenica si rappresenta la *Norma*. La prima del *Trovatore*, con la celebre artista signora Novelli, ha luogo martedì sera

Spettacoli d'oggi:

Costanzi ore 8, Norma — **Valle** (ore 8 1/2), Mater dolorosa — **Nazionale** (ore 8), I fastidi d'un grand'uomo — **Quirino** (ore 8), La figlia di madama Angot — **Manzoni** (ore 9), La bella Elena — **Metastasio** (ore 8), La Calandra — **Politeama** (ore 8), I due Foscari — **Caffè della Barriera**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere, Luce elettrica.

Il Parlamento dal 6 Tribune

Seduta del 25 maggio.

Cenni del viaggio di sua Maestà a Berlino.

Il presidente, onorevole Biancheri, dà lettura del seguente dispaccio, inviatogli dal comm. Peiroleri, ministro d'Italia a Berna:

« Berna, 24 maggio.

« Attestami telegraficamente Vostra Eccellenza la risposta ora fatta dal Consiglio federale alla mia comunicazione.

« Per sa note du 22 courant V. E. a bien voulu nous transmettre de la part de la Chambre des députés à Rome l'expression des sentiments de vive satisfaction des représentants de la nation italienne pour les manifestations affectueuses dont Sa Majesté le Roi et le Prince Royal d'Italie ont été l'objet à leur passage en Suisse. Nous remercions vivement V. E. de cette communication et nous la prions de vouloir bien exprimer à Son Excellence le président et à messieurs les membres de la Chambre des députés toute notre reconnaissance pour les termes si sympathiques de leur résolution.

« Le peuple et ses autorités ont été heureux de cette occasion de témoigner à Sa Majesté et Son Altesse Royale les sentiments de profonde et sincère amitié qui nous unissent à la nation italienne. Les manifestations pleines de cordialité réciproque qui viennent d'être échangées contribueront certainement à rendre encore plus intimes les excellents rapports qu'entretiennent les deux peuples et leurs Gouvernements. — Au nom du Conseil Fédéral Suisse le président de la Confédération, Hammer, le chancelier Ringier.

« Porge a V. E. mi rispettosi ossequi Peiroleri. »

Il presidente aggiunge poche e sentite parole per far rilevare l'importanza di queste manifestazioni:

— Noi — egli dice — che abbiamo l'onore di rappresentare l'Italia, contraccambiamo queste espressioni di sincera amicizia e facciamo voti per la prosperità del popolo svizzero. (*Approvazioni generali*)

<>

Giuramento dell'onor. Pierantoni da un settore del centro destro. Il neo-deputato entra nell'aula accompagnato dall'onorevole Papadopoli.

<>

Piccola discussione fra gli onorevoli Nicotera e Bonghi circa la proroga del trattato di commercio con quella repubblichetta del centro-America.

L'onorevole Abele Damiani prende posto al banco ministeriale per fungere da vice-Crispi degli esteri.

Parla sull'argomento l'onorevole Trompeo per domandare non so che cosa; l'onorevole Damiani promette; il relatore onorevole Lucca osserva, ed il trattato passa senza difficoltà. Manco male!

<>

Il progetto di legge della leva di mare sui nati del 1869 dà luogo ad un piccolo incidente comico. La relazione della Commissione contenendo alcune censure mosse indirettamente al ministro, sul sistema di reclutamento, l'onorevole Maldini prende la parola e respinge con un gran lusso di argomenti gli appunti della Commissione.

Non appena egli ha terminato, quando da tutti era attesa una replica, non meno verbosa, del relatore, dal banco dei commissari si alza invece l'onorevole Voltaire che con voce stentorea grida:

— Il presidente della Commissione, onorevole Menotti Garibaldi, non c'è; il relatore, l'onorevole Palizzolo, *ha preso il treno e se ne è andato*, ed io non so come rispondere...

Risa generali, e battibecco a mezza voce fra i commissari i quali molto probabilmente pregano il collega a non *scoprire gli altarini*... della Commissione.

Dopo un po' di rumore e qualche scampanellata prende la parola l'onorevole Brin, ministro della marina, al quale nessuno risponde, e la legge sulla leva è approvata.

<>

Essendo giunto nell'aula l'onorevole Micoli, egli viene subito interrogato dal presidente per sapere quando crede rispondere alle interpellanze degli onorevoli Italo, Di Camporeale, Nasi e Saporito, sui gravi inconvenienti verificatisi nell'amministrazione del Banco di Sicilia.

L'onorevole ministro fissa, per lo svolgimento delle interpellanze, la seduta del 1° giugno.

<>

L'ordine del giorno porta ancora una mezza dozzina di interrogazioni ed interpellanze ed uno svolgimento di una proposta di legge del deputato Bertè ed altri circa una sovrimposta sulla tassa di minuta vendita delle bevande nei comuni chiusi.

Non opponendosi l'onorevole ministro delle finanze, il progetto dell'onorevole Bertè è preso in considerazione ed inviato agli uffici.

Le interpellanze ed interrogazioni svolte non presentano che un mediocre interesse, perciò mi limiterò soltanto a menzionare quella sulla insufficienza del servizio ferroviario sulla linea Treviso-Motta, che ha servito al nostro collega, onorevole Rizzo, per fare il suo *debutto* alla Camera.

<>

Parola facile, elegante ed anche qua e là spiritosa, *bon chien chasse de race*. L'onorevole Rizzo ha saputo dire la sua *ripresa* al ministro con una disinvoltura degna di un vecchio deputato.

Risposta gentile e garbata del ministro Finali; garbata, del resto, quanto era modesta la domanda: l'interrogante infatti non domandava per la ferrovia del suo paese il *bagliore dei treni lampo*, ma dei treni che, andando piano ma sano, bisogna per altro per arrivare al termine della loro corsa. Siamo in Italia, è vero, ma non è poi una gran pretesa.

<>

Le altre interpellanze le lasceremo nella penna.

La seduta è sciolta a ore 5.

L. esposito.

BORSA DI ROMA

25 maggio.

Mercato tranquillo in apertura, chiude molto debole da 10 a 15 centesimi sotto il corso di ieri.

Rendita contanti 98.31 e fine 98.37 1/2. Consolidati 3 per cento 87.37 1/2. Banca Romana 1100. Banca Tiberina 1240 circa. Banca di Roma 1000. Condotte d'Acqua 1075. Omnibus 560 a 570.

Cambi: **Francia, chèques, 100.17 1/2. Londra** tre mesi 25.52.

Ore 8. — Rendita 98.12 1/2 Generali 871. Immobiliari 745.

Tutto offerto.

BORSA DI PARIGI del 25 maggio

		81 —
	87 35	87 85
	104 [illegible]	104 75
	97 80 97 85	97 85
		25 18 1/2
		128
	76 85	76 75
	750	758 —
	404 11 [illegible]	404 [illegible]
	76 1 1	76 1 0
	5.15 —	5.17
		1128 —
		2310 —
	55 —	5.1 —
	780 —	785 —

L'assicurazione degli operai

BERLINO, 24 — Il Reichstag approvò, con 185 voti contro 165, il progetto di legge relativo all'assicurazione degli operai invalidi al lavoro, per vecchiaia od inabilità.

Il ministro, di Boetticher, lesse poscia un Messaggio, col quale l'imperatore ringrazia i membri del Reichstag del loro premuroso concorso all'opera patriottica dell'assicurazione degli operai.

Il Messaggio dichiara quindi chiusa la sessione.

NOSTRE INFORMAZIONI

Sua Maestà tornando da Berlino si fermerà qualche giorno a Monza e a Milano.

In quest'ultima città darà due pranzi di gala di circa cento coperti.

Per questo servizio è partito oggi tutto il personale occorrente.

Sua Maestà sarà a Roma per passare la rivista dello Statuto, e ripartirà il giorno 3 giugno per Napoli, ove inaugurerà le opere di risanamento.

Stamane alle ore 10 si è radunato a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Lunedì è convocato il Senato con l'ordine del giorno: Comunicazione del governo.

L'allocuzione del Papa.

Nell'allocuzione di ieri, Sua Santità ha lamentato la tristezza dei tempi che rende sempre più difficile la condizione del Pontefice. « Ne siete testimoni voi - ha soggiunto - o venerabili fratelli, che vedete come si violi la libertà del Pontefice, da una parte coll'audacia, dall'altra coll'impunità ». Ha detto che i fatti i quali si verificheranno fra breve in Roma, sono una prova della libertà, anzi della licenza che godono i nemici della Chiesa.

« Contro la sede apostolica - ha continuato Sua Santità - si cerca d'incitare l'opinione popolare e le stregie delle moltitudini. Ha dichiarato essere conseguenza delle manifestazioni dei congressi cattolici, che sono conformi alle dottrine del Pontefice, e ha concluso che tutti i cattolici debbono propugnare quelle stesse idee che nei congressi si manifestarono.

La *National Zeitung*, a proposito della visita dell'imperatore d'Austria all'imperatore Guglielmo, scrive:

« È facile supporre che il lutto per la morte dell'unico figlio impedirà, per un tempo ancora indefinito, all'imperatore d'Austria di esporsi alle feste clamorose di una visita al suo imperiale alleato di Berlino ».

Annunciano da Berna che tra il Re Umberto, l'onorevole Crispi e il Consiglio federale svizzero si è parlato a lungo della questione del Sempione. I risultati del colloquio sarebbero stati che la relativa conferenza internazionale avrà luogo molto probabilmente a Roma.

Oggi alle 2, sotto la presidenza del senatore Brioschi, si è radunata al ministero delle finanze la Commissione per gli esami orali e di composizione pel concorso ai posti di ingegneri e geometri catastali ordinari di terza classe.

Su circa 700 che avevano fatto domanda, sono stati ammessi agli esami orali, che cominceranno domattina alle 8, sessanta ingegneri e 145 geometri.

Alle 2 si è radunata la Commissione incaricata della nuova circoscrizione delle prefetture.

L'onorevole Garelli è stato nominato relatore.

Quindi la Commissione ha tolto la discussione generale dell'altro progetto di legge relativo all'ammissione nella carriera giudiziaria, dimostrandosi favorevole

Ieri sono giunte a Berlino da Münster le liste composte dai membri del capitolo per i candidati alla sede vescovile di Münster. Sul nome dei candidati si mantiene il segreto

Telegrafano da Londra, 25:

« Gladstone fu rovesciato da un *cab* giovedì, ma non rimase gravemente ferito. Ieri assisteva alla seduta della Camera dei Comuni. »

« Lo stato di salute di Lord Lytton è grandemente migliorato. »

Telegrafano da Parigi, 25:

« Il *Soleil* assicura che la Commissione d'istruttori dell'Alta Corte di giustizia potrà rimettere al procuratore generale, entro dieci giorni, l'incartamento e i processi verbali dell'istruzione nel processo contro Boulanger e gli altri imputati. »

Dalle notizie pervenute al ministero d'agricoltura risulta che, in generale, i bachi si trovano presso alla seconda muta. Nessuna malattia ha turbato, fin qui, il regolare andamento degli allevamenti. Tranne poche località, quasi dappertutto la foglia del gelso presentasi rigogliosa ed abbondante. La stagione, da qualche giorno, è propizia agli allevamenti. Se questi, necessariamente protratti per il ritardato schiudimento del seme, non saranno molestati dai forti calori nel giugno, ci sarà da sperare in un buon raccolto.

La piena del Po

FERRARA, 24. — La piena del Po aumenta in regolari condizioni di due centimetri ogni ora. Il predominio delle correnti rende malagevole il deflusso al mare.

Tuttavia, le notizie del corso superiore e lo stato delle arginature, rendono tranquilli.

Il Re a Berlino.

Berlino, 25.

La visita all'esposizione di Re Umberto, dell'Imperatore Guglielmo e del principe di Napoli non ebbe carattere ufficiale.

Durante la visita furono offerti mazzi di fiori al Re Umberto ed all'Imperatore Guglielmo.

L'Imperatore fece sempre presentare al principe di Napoli i mazzi di fiori che gli venivano offerti.

Un'immensa folla fece un'entusiastica ovazione a Re Umberto ed all'Imperatore Guglielmo, quando a mezzodì le Loro Maestà col principe di Napoli si recarono a visitare l'arsenale (*Zeughaus*) e specialmente la galleria delle glorie (*Ruhmeshalle*).

Il N. 21 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 26 maggio in tutta l'Italia

Contiene:

« Il Piacere » di Gabriele d'Annunzio, *Eugenio Checchi* — Letteratura italiana. Quelli che scrivono, *Furio Lorenzi* — Una vecchia questione (A proposito di due libri nuovi), *Alfredo Baccelli* — Un barbaro dell'Eleganza (scena), *Luigi Suner* — Bevitori di etere, *Ernesto Maurini* — Un primo amore, *Virginia Ilighi Paoli* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** Il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 8. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889: Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 120

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 25.

Si fa un gran rumore sul preteso passaggio da Strasburgo che farebbe il Re Umberto nel viaggio di ritorno da Berlino in patria, perchè lo si considera siccome un insulto gratuito alla Francia da parte dell'Italia.

Si ripete dal pari essere un fatto incontestabile la conclusione d'una nuova convenzione militare speciale fra la Germania e l'Italia.

Parigi, 25.

Ieri un operaio italiano, un tal Scalioti, morì nella torre Eiffel, essendo stato preso dall'ingranaggio degli ascensori.

Floquet ieri ha pronunziato un discorso programma, assumendo la presidenza della sinistra radicale.

Ha dichiarato che la base delle nuove elezioni dev'essere la revisione della costituzione, ma per ora appoggerà l'attuale ministero.

Vienna, 25.

Ieri gli operai fornaciari della Ditta Tinelli e C. nel comune di Bardolio si misero in sciopero, chiedendo un aumento di mercede.

Gli scioperanti si sono ritirati alle proprie abitazioni senza commettere nessun disordine.

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 24. — La sottoscrizione del prestito della città di Montevideo oltrepassò di molto la somma domandata.

NEW-YORK, 24. — La Compagnia del canale di Nicaragua ha mandato oggi cinquanta uomini ad incominciare la costruzione del canale.

Un treno della linea da Saint Louis a San Francisco deviò. Si crede che il deviamento sia stato causato da ladri. Vi sono 15 feriti.

PARIGI, 24. — Floquet, assumendo la presidenza della sinistra radicale, sostiene la necessità della conciliazione e della concentrazione repubblicana contro i monarchici ed i cesariani senza abbandonare il programma repubblicano e la revisione della Costituzione. Constata la necessità di combattere la dittatura, ma di restare fedeli allo spirito della grande rivoluzione che vuole assicurata la progresso politico e sociale mercè il regolare esercizio della sovranità nazionale. Il gruppo della sinistra radicale deliberò la stampa del discorso.

LONDRA, 25. — *Camera dei Comuni.* — Si respinge con 322 voti contro 33 una mozione di Pickersgill per la nomina di una Commissione d'inchiesta sui mezzi di assicurare l'eguaglianza, la giustizia e la repressione più severa dei delitti.

LONDRA, 25. — Il corrispondente del *Times* a Costantinopoli conferma la notizia di numerose atrocità commesse da bande kurde a danno degli Armeni.

Il *Times* ha da Vienna:

« Si ha da Pietroburgo che lo Czar non protesterà contro la proclamazione di Ferdinando di Hohenzollern a principe ereditario del trono di Rumenia, ma risponderà soltanto alla notificazione del governo rumeno che egli prende nota del fatto. »

VIENNA, 25. — Una nota del ministro del commercio alla Società di navigazione sul Danubio dichiara che considera come un importante interesse di Stato il riordinamento e la consolidazione dell'impresa, e che il governo è disposto ad accordare eventualmente sussidi materiali per raggiungere al più presto tale scopo.

È morto il professore Breisky, celebre ginecologo.

LA CRONACA DEL MARE

PORTO SAID, 24. — Proveniente da Suez, Aden e Bombay, proseguì per Messina, Napoli e Genova il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana.

Proseguì, ieri, per Napoli il piroscafo *Scrivia*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Suez e Massaua.

NEW-YORK, 24. — Proveniente da Palermo giunse ieri il piroscafo *Lombro*, della Navigazione generale italiana.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Stasera 25 Maggio (ore 8 pom.)

APERTURA del GIARDINO TREVI

(ingresso Piazza Trevi)

BIRRA DI PUNTIGAM

DUE CONCERTI TUTTI I GIORNI

dalle 5 1/2 alle 7 1/2, dalle 8 1/2 alle 11

LUCE ELETTRICA (5000 candele)

Si ricevono ordinazioni per Pranzi e Cene

GRAND' HOTEL ANGLO-AMERICAIN de 1er Ordre SUR LA MER LIVORNO LIVORNO

MALATTIE DEGLI OCCHI E DIFETTI DI VISTA

D.r G. NORSA - OCULISTA

Roma - Via Nazionale, 66

Consultazioni tutti i giorni meno i festivi dalle ore 9 ant. alle 12 m. - Per i poveri, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 1 alle 2 pom.

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi:

CAPPIANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1889.

Anemici Prendete la **Trefusia** - Il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale. . . . . L. 50,000,000

» versato. . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è regolato come appresso:

somme vincolate, all'interesse di 3 0/0 in ragione d'anno

con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »

con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »

con vincolo di 9 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa esclusivamente depositi di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso di favore.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia accredi e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che non va percepito è fissato al 1/8 0/0 per ogni mese.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali di favore.

La Direzione.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-76 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo, L. 1 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-76 - in Firenze via de' Panzani 26

MILANO - **Fratelli TREVES, EDITORI** - MILANO

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE

PARIGI E L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1889

Giornale riccamente illustrato da eminenti artisti italiani

Corrispondenze e riviste speciali di *Folchetto, D. A. Parodi, Carlo Anfosso, Vico Mantegazza, ecc.*

Ogni numero di otto pagine, nel grande formato dell *Illustrazione Italiana* con carta distinta e numerosi disegni, costerà 30 centesimi.

È aperta l'associazione a 40 numeri per it. L. 8. *(Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. 10)*

Gli associati riceveranno in DONO un bel libro che diviene d'attualità: RICORDI DI PARIGI di E. DE AMICIS

[illegible] 80 Centesimi [illegible] Lire 8.50 (Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, fr. 11)

Dirigere Commissioni e Vaglia agli editori Fratelli Treves in Milano, via Palermo, 2, e Galleria Vitt. Em., 51.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO	FONDIARIA VITA
Capitale Sociale . . . . 8,000,000 di Lire	Capitale sociale . . . . . . 25,000,000 di Lire Capitale versato . . . . 12,500,000 Lire
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore Assicurazioni speciali militari	Assicurazioni in caso di morte o in caso di vita Assicurazioni contro i *casi fortuiti* di qualunque siasi natura che possano colpire le persone

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 17

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia.

Via del Corso 300 — **ROMA** — vicino Piazza Venezia

SAVONELLI E C.

Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

COMPLETI A SACCO PER UOMO	ABITI COMPLETI PER GIOVINETTO
in stoffe [illegible] pura lana da L. 16,75 a L. 27,50	in tessuti pura lana da L. 14,50 a L. 25,75
in tessuti [illegible] da L. 31,50 a L. 65,—	in stoffe [illegible] da L. 27,— a L. 36,50
NOVITÀ IN STOFFE ESTERE	— COMMISSIONI SU MISURA
CALZONI PER UOMO	Specialità della casa
in tessuti tutta lana da L. 5,— a L. 12,75	COSTUMI PER BANBINI Modelli variati ed Eleganti
in stoffe inglesi novità da L. 16,75 a L. 26,—	in stoffe pura lana, fantasie [illegible] da L. 8,75 a L. 25,50

GRATIS chiedere **Campioni e Catalogo** della Stagione alla ditta SAVONELLI e C., Roma, Ufficio corrispondenza. GRATIS

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione colla sua **LIQUORE e PILLOLE** del Dottor **Laville** della facoltà di Parigi.

[illegible]

F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSIT [illegible] TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a 1/2 ora da **BIELLA**

[illegible]

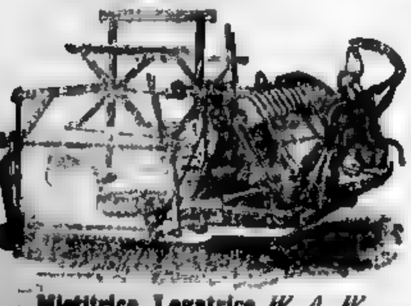
Schiarimenti e domande al **Dott. L. C. BURGONZIO.**

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

Milano Via S. Marco N. 40-43

Napoli Corso Garibaldi N. 55 a 57.



Mietitrice, Legatrice *W. A. W.*

MACCHINE

Agricole - Industriali

SPECIALITÀ

Falciatrici W. A. W., Mietitrici, Legatrici, Rastrelli a cavallo

Trebbiatrici a mano, a maneggio ed a vapore, ecc.

Elenchi *gratis* a richiesta.

L'Elisir Orientale

Il [illegible] ai denti la [illegible] bianchezza ed il [illegible] smalto [illegible].

Comunica all'alito un profumo soave e delizioso.

È specialmente raccomandato per le sue proprietà toniche ed igieniche.

Possiede solo i principi antisettici e distruggono il tartaro ed arrestano la carie.

Fortifica le gengive e consolida i tessuti interni del palato.

È incomparabilmente superiore a tutte le acque dentifricie fin ora conosciute.

Si vende L. 1,50 la boccetta

FIRENZE, alla Profumeria Nazionale ***L. Lespine e C.***, via [illegible] 5, e in tutti i principali Negozi del Regno.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 3,95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375 79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 c. mlg. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

---

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più razionato, [illegible] per la cura d'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, [illegible], TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie [illegible] in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

[illegible] di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di esso ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'Olio di merluzzo semplice.

Si vende in tutte le Farmacie.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

---

SONNAMBULA

I signori che desiderano consulti di presenza o di corrispondenza per affari di curiosità o di qualsiasi cosa possibile ad ottenersi dalla chiaroveggente sonnambula, schiarimenti utili ed importanti, basta scrivere le domande di ciò che si desidera conoscere ed inviare L. 5 in vaglia postale o in lettera raccomandata alla Signora MATILDE D'AMICO, via Ugo Bassi n. 29, Bologna.

SIGNORA inglese cattolica, molto pratica nei lavori d'ago e che può dare buone referenze, desidera posto di governante in Italia. Scrivere a Maria, presso Miss Ialme, 10, rue St. Ferdinand, aux Ternes - Parigi.

VALLE D'AOSTA

Affittasi per la prossima estate grandiosa e bella villeggiatura sita in una delle migliori posizioni della regione.

Per le trattative dirigersi in Roma, presso l'avv. Antonio Alborna, Via dei Crescenzi, n. [illegible], p. 1°

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127

Sciroppo di China

FERRUGINOSO

di GRIMAULT & C.ie, Farmacisti a Parigi

Le sue qualità toniche e riparatrici lo rendono prezioso nell'*anemia*, il *pallore*, la *povertà di sangue*; combatte la *leucorrea*, l'*irregolarità dei flussi mensili*, come pure i *dolori* e gli *stiracchiamenti di stomaco*, che ne sono la conseguenza. Eccita l'*appetito*, stimola l'organismo, favorisce la *digestione*, facilita lo sviluppo rapido dei *fanciulli deboli* e delle *giovanette pallide* che lo bevono con piacere. È ricercatissimo nella *convalescenza* e da tutte le persone *infiacchite*, *deboli*, ed invecchiati negli anni.

Deposito, 8, Rue Vivienne, PARIGI, e presso le principali farmacie del Regno [illegible]

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È lodata raccomandata dagli illustri Professori	*Guarisce:*
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI - CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA - MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA - TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.	ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA - CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA *e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno*

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli: R. Farmacia del Leone, Via Roma [illegible], e Farm. Internaz., [illegible], ed in tutte le farmacie.

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram da Vicenza o da Tavernelle

Regie Fonti Minerali Ferruginose - Regio Stabilimento Balneo-Idroterapico

Aperto da Maggio a Settembre.

Cura del latte [illegible] al Grand Hotel [illegible] Lorelon.

Grandi feste pel centenario della scoprimento delle Fonti.

Sono innumerevoli le guarigioni che si ottengono con queste celebri acque acidule ferruginose e fresche e di grato sapore, nell'**anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli, renella, disordini uterini, febbri intermittenti**, e in genere in tutte le **malattie gastro-enteriche**. Lo Stabilimento Balneo-Idroterapico è munito dei più perfetti apparecchi moderni, e recentemente vi si aggiunse un'acqua freddissima, in modo che la cura riesce completa sotto ogni rapporto.

Clima dolce, Posta, Telegrafo, vetture, somarelli numerose case d'alloggio, Caffè, Trattorie ed Alberghi anche di primo ordine con pensioni e servizi alla carta ed a table d'hôte, rendono ameno e ricercato il soggiorno di Recoaro anche per chi, non essendo malato, ama sottrarsi ai grandi calori estivi e ritemprarsi in salute.

Queste acque salutari si trovano nelle principali Farmacie e depositarii del Regno, con deposito in MILANO presso A. BIZZOZERO, Via San Vincenzino, 19

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al borace etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375 79 — in Firenze via de' Panzani 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per Inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale Europea e Americana del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 144

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Domenica-Lunedì 26 27 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

IL RE A BERLINO

Nostri telegrammi particolari.

Il pranzo parlamentare.

Berlino, 26, ore 9

Fu il grande avvenimento di ieri sera, degno suggello di queste memorabili feste, che hanno una portata assai più lunga e durevole che non siano le dimostrazioni popolari.

Il banchetto fu offerto dai deputati del Reichstag all'onorevole Crispi nella sala dell'Hôtel Impérial. I convitati erano 150.

L'onorevole Crispi, vivamente acclamato al suo arrivo, prese posto tra il presidente Levetzow e il deputato Benda, capo del partito liberale nazionale.

Alla stessa tavola sedevano pure gli ambasciatori conte de Launay e conte di Solms, il barone di Keudell, il conte di Bethusy, il conte di Stolberg-Vernigerode, il dottor di Bottticher, il dottor Schliemann, il personale dell'ambasciata italiana ed i segretari dell'onorevole Crispi. A un'altra tavola sedevano il dottor Buhl vice-presidente del Reichstag, Hilldorf, il borgomastro di Berlino, di Forckenbeck, il direttore della cancelleria imperiale, di Rottenburg, i deputati Kardoff, Virchow, principe di Karolath e gli altri membri del Reichstag, i direttori dei principali giornali di Berlino ed i corrispondenti italiani.

Il presidente Levetzow parlò per il primo, e interrotto spesso da grandi applausi, inneggiò in tedesco all'Imperatore Guglielmo ed a Re Umberto che garantiscono la pace del mondo. La stretta di mano scambiata dai due Sovrani, che personificano i loro rispettivi paesi, è sentita dal mondo intiero. Che Dio benedica l'Imperatore di Germania ed il Re d'Italia!

L'oratore, rivolgendosi all'onorevole Crispi, ripetè le ultime parole in lingua italiana, ed aggiunse un saluto alla pace del mondo.

L'onorevole Benda brindò in italiano all'onorevole Crispi, disse che la triplice alleanza significa libertà, pace e sicurezza per le nazioni, e concluse augurando che l'onorevole Crispi viva lunghi anni per il bene d'Italia. *(Applausi entusiastici.)*

Si alzò quindi l'onorevole Crispi, e il movimento di curiosità che si produsse nei convitati fu grandissimo. Molti si alzarono dai posti più discosti per esser vicini e aggruppati attorno all'oratore.

Salutato da unanimi applausi, l'onorevole Crispi pel primo così dice:

" Signori, vi ringrazio commosso per le dimostrazioni di onore che ebbi da voi, e le quali considero fatte, non a me, ma all'Italia.

" Le feste che solennizzarono l'arrivo del Re d'Italia, mio augusto sovrano, in Berlino, ebbero tale carattere di spontaneità e d'entusiasmo, da parte della popolazione di questa città e dell'intera popolazione germanica, che nessun dubbio è possibile sul loro significato.

" Come le due dinastie, così i due popoli sono strettamente uniti con legami d'amore più saldi di quelli di un'alleanza politica, coi legami di un'amicizia cordiale e sincera, fatta di simpatie istintive, di affinità intellettuali, di comunanza d'interessi e di morale analogia. La somiglianza, infatti, dei destini dei due popoli non potrebbe essere più evidente. Guidati da due forti di nobile guerriere, destinate l'una e l'altra ad estendersi dai monti al mare, i due popoli, per analoghe vie, raggiunsero lo stesso scopo, la loro unità e l'attuale grandezza.

" Tutta la mia vita lavorai e tuttora lavoro per il trionfo della libertà, Sognai l'indipendenza e la fratellanza dei popoli, e spero che il mio sogno possa divenire una realtà. I miei nemici mi hanno calunniato, dicendo che desidero la guerra. Nulla di più falso. Non desidero che la pace: non tendo che ad essa.

" Vi furono guerre necessarie, guerre sante. Ma queste le abbiamo già combattute: e questa Germania e questa Italia ne sono il premio. Ogni altra guerra sarebbe un crimine. Chi la provocasse commetterebbe un delitto di lesa umanità.

" La missione di un uomo di stato è di assicurare la prosperità della sua nazione, e di questa prosperità la pace è la condizione prima, la condizione suprema.

" Io bevo, signori, al vostro augusto Sovrano: bevo al Reichstag, degno rappresentante della grande nazione germanica. "

La fine del discorso fu salutata da vivissimi, prolungati, unanimi applausi, e da un coro formidabile *hurrah!* che credo sia stato sentito in un bel circuito attorno all'Hôtel.

L'onorevole Crispi era profondamente commosso, e la commozione si è propagata fra tutti i presenti. Anche gli stessi deputati più spinti del Parlamento tedesco, anche i non pochi giornalisti radicali d'Italia e di Francia dovettero convenire che era solenne e importante la bella dimostrazione di ieri sera.

Stavano nella sala del pranzo alcuni stenografi del Reichstag che trascrivevano i discorsi.

Quello del presidente fu distribuito stampato appena finito il banchetto.

I nuovi decorati intervennero al pranzo con le decorazioni italiane; e il sindaco di Berlino mostrava a tutti il Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro mandatogli nel giorno stesso dal Re.

Dietro al posto d'onore, ove sedeva l'onorevole Crispi, era un trionfo di fiori sormontato da una colomba bianca recante in bocca un ramo di olivo simbolo di pace.

In principio di pranzo intervenne il conte Herbert de Bismarck, ma si scusò di non poter rimanere, perchè era invitato al pranzo di gala a Corte.

Al termine del banchetto ci furono scene di grande cordialità e di commozione fra giornalisti italiani e tedeschi che si abbracciavano al grido di viva la Germania, viva l'Italia!

Berlino, ore 9 1/2.

Dopo il banchetto di ieri sera, i giornalisti italiani, compreso il corrispondente del *Secolo*, domandarono di esser presentati all'onorevole Crispi

Il presidente del Consiglio li accolse con infinita cortesia, intrattenendosi familiarmente con parecchi di noi.

Berlino, ore 12 25.

Il Re ha conferito il Collare dell'Annunziata al principe di Meiningen

Stamattina alle ore 11 Sua Maestà, accompagnato dal principe di Napoli, dall'onorevole Crispi, dall'ambasciatore de Launay, dal generale Pasi, dal commendatore Ratazzi, ha assistito alla messa nella chiesa cattolica di Santa Edvige

La chiesa rigurgitava d'una folla composta in gran parte d'italiani, e all'uscita della messa è stata fatta una imponente dimostrazione ai nostri principi.

Il Re ha donato una bella tabacchiera al parroco celebrante.

Il Re visitò ieri la fabbrica reale di porcellana. Scelse una stupenda regale per portare alla Regina, consistente in un magnifico servizio da the.

Il deputato Isenbart aveva già acquistato il regalo prescelto dal Re, ma saputa la cosa si affrettò a cederlo a Sua Maestà.

I giornali di stamattina, discorrendo del banchetto offerto ieri all'onorevole Crispi, rilevano la importanza delle parole relative alla pace.

Gli artisti tedeschi hanno presentato al Re un indirizzo in pergamena, stupendamente rilegato. Il Re ha gradito moltissimo lo squisito dono, e ha nominato il famoso pittore Werner commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Ai sottufficiali del proprio reggimento degli usseri il Re ha regalato un orologio con la sua cifra. Ha fatto pure ricchi regali alla guardia d'onore del castello e a tutto il personale della corte.

L'onorevole Crispi è stato invitato oggi a colazione al Café Anglais dal barone Holstein.

Il borgomastro di Berlino è andato oggi a ringraziare Sua Maestà per la ventimila lire rilasciate dal Re a scopo di beneficenza

La partenza del Re, del principe di Napoli e dell'onorevole Crispi è fissata per questa sera alle ore 9 30

Il Re passerà in rivista a Francoforte il 15 reggimento usseri di cui è capo, e proseguirà il viaggio seguendo l'itinerario percorso nel recarsi a Berlino

Berlino, ore 1 15

Avete dunque sentito il grande pettegolezzo che s'è fatto a Parigi per la notizia sparsa, che il Re partendo sarebbe passato dall'Alsazia, e in campagna dall'Imperatore si sarebbe formata a Strasburgo.

Pare che a Parigi l'emozione sia stata così grande, da indurre il nostro ambasciatore marchese Menabrea a telegrafare in proposito all'onorevole Crispi, domandando che cosa c'era di vero nella notizia.

Anche da Roma, dal palazzo della Consulta, vennero ieri sera dispacci all'onorevole Crispi per informarlo dell'impressione profonda che aveva cagionato in Italia la diffusione di quella notizia.

La quale notizia, come avrete forse pensato, non ha alcun fondamento di verità Stamattina l'onorevole Crispi ha inviato una circolare telegrafica a tutti i nostri rappresentanti all'estero per smentire la cosa.

Probabilmente l'Imperatore non accompagnerà stasera a Francoforte il Re e il principe di Napoli, come ne aveva mostrato l'intenzione.

Si stanno ora in fretta allestendo i preparativi dell'illuminazione lungo la stradale che deve percorrere il Re, per recarsi dal castello alla stazione.

Vandalo

BERLINO, 25. — Il presidente del Reichstag comunicò ufficialmente al principe di Bismarck la manifestazione di simpatia fatta dal Reichstag il 23 corrente in onore dell'Italia.

BERLINO, 25. — Il primo borgomastro di Berlino, di Forckenbeck, ricevette la lettera seguente dal commendatore Ratazzi pel ministero della Casa reale italiana:

" Il Re, mio Augusto signore, vi prega di essere interprete, presso la popolazione di questa celebre Capitale, dei suoi ringraziamenti per l'accoglienza brillante e cordiale fattagli al suo arrivo e per le prove di sincera simpatia che l'accompagnarono durante il suo soggiorno presso il suo Augusto ospite ed amico l'Imperatore Guglielmo

" Sua Maestà vi ringrazia personalmente e ringrazia pure il secondo borgomastro, ed il presidente dei rappresentanti della città, nonchè tutti i membri del municipio delle disposizioni prese in questa occasione.

" Sua Maestà vuole che io vi dica in suo nome che conserverà la più gradita impressione del suo soggiorno in Berlino, assicurandovi che i suoi sentimenti d'amicizia per la capitale della Germania sono condivisi da Roma e da tutta l'Italia. "

Insieme a questa lettera, Re Umberto mandò al borgomastro 20,000 franchi per gli istituti di beneficenza.

BERLINO, 25. — Alle ore 9 di ieri sera ebbe luogo la grande ritirata nella piazza dei castelli.

Re Umberto, l'imperatore, l'imperatrice, il principe di Napoli e i loro seguiti vi assistevano dal balcone del castello

Il Lustgarten, il museo e l'arsenale erano illuminati a fasci di bengala.

Mille e cento musicanti con tamburi e zampilloni la grande ritirata, suonando parecchi pezzi.

Una folla immensa fece frenetiche ovazioni ai sovrani.

BERLINO, 25. — Mentre Re Umberto assisteva coll'imperatore e col principe di Napoli, nel pomeriggio di ieri, alla corsa di Charlottenburg, ove si trattenne qualche tempo, gli venne offerta una medaglia d'oro commemorativa del suo soggiorno in Berlino, coi ritratti da una parte e quelli dell'imperatore dell'altra

BERLINO, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice

" La visita di Re Umberto sta per finire

" L'accoglienza che egli ebbe, fin dal suo ingresso in Germania, e l'entusiasmo con cui fu specialmente salutato dalla popolazione di Berlino, avranno dimostrato all'Augusto ospite quali sentimenti nutrano per lui e per l'Italia tutti i Tedeschi ed avranno provato all'augusto Sovrano che l'alleanza tra le due nazioni non è soltanto un affare di ragione, ma piuttosto di cuore, e che, sebbene il temperamento dei popoli del Nord sia più freddo, i cuori in Germania sono pieni di simpatia per la nazione amica del Sud

" Come già il principe Federico Guglielmo e l'Imperatore Guglielmo II lo furono a Roma così Re Umberto è stato fatto segno a Berlino delle più grandi e continue ovazioni. Dovunque egli si presentava, le mani si alzavano per salutare il Sovrano che può dire con ragione di personificare fra noi i sentimenti da cui sono animati gli Italiani. I migliori voti del popolo tedesco accompagnano il rappresentante delle aspirazioni nazionali nella sua gloriosa patria. Che la memorie ricordanti il soggiorno di Re Umberto in Germania valgano a provare alla nazione la lunga, quanto profondamente sia radicata nell'animo del popolo tedesco la convinzione che fra le due nazioni non si tratta soltanto di mantenere un trattato, ma piuttosto di rinforzare e consolidare i rapporti reciproci che dal punto di vista del diritto e della loro natura morale, garantiscono il mantenimento della pace del mondo, e il cui rafforzarsi vale essenzialmente a consolidare l'alleanza europea per la pace! "

La piena del Po

FERRARA, 25. — La piena del Po continua nel corso superiore. Le acque aumentano di due centimetri ogni ora.

La rapidità del corso del fiume è oggi aumentata ed indica che alle foci il mare riceve, ma il tempo è sempre piovoso e spira un vento fortissimo e pericoloso, potendo determinare corrosioni nelle arginature.

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati.* — Si approva, con 371 voti contro 104, una proposta tendente ad aprire un credito di 50,000 franchi per la traslazione al Panthéon delle ceneri di Lazzaro Carnot, Marceau e Hoche.

La data della traslazione sarà ulteriormente fissata.

STRASSBURG-PASTETE

26 maggio.

Lo scopo altamente pacifico della triplice alleanza è stato ancora una volta solennemente affermato, e la stampa di tutti i paesi, prendendo atto delle affermazioni auguste, ha acclamato ad Umberto Re pacifico e buono.

Dalla stampa di tutti i paesi sono esclusi i giornalisti di *Habsburg*, i quali hanno veduto nella visita del Re d'Italia all'Imperatore di Germania una provocazione ed una minaccia, e per dare alle loro scempiaggini una immagine nuova e lucente, hanno messo fuori la spada di Damocle, rivendendola, dopo tanto tempo, m'è parsa assai invecchiata.

Il *Figaro*, sempre ameno, ha veduto anche più addentro nella cosa. Crispi è andato a Berlino per fare una rappresaglia alla Francia sul terreno doganale, per modo che la visita di questi giorni è stata dal *Figaro* sintetizzata così:

BER hue vino

Ma quando il *Figaro* è in vena non si ferma tanto presto. L'alleanza italo tedesca ripugna alla coscienza e al palato degli Italiani.

E non basta ancora: i giornali francesi, aiutati gentilmente dai radicali italiani - non ancora persuasi dalla carezza fraterna che ricevono a *Habsburg* - hanno ingrossato la voce a proposito degli scioperi in Germania e in Italia, e hanno deciso di proclamare che la alleanza condurrà i due paesi alla rovina economica e sociale. Tradotto il paese dello *Schiop* e avrete lo *Schioperno*.

Pare, checchè i radicali franco italiani gridino, io ho trovato appunto in uno degli scioperi della Germania - lo sciopero dei boschini - una prova luminosa del significato pacifico dell'alleanza e della splendida festa berlinese; giacchè è stato appunto dopo che i boschini hanno potuto persuadersi che le loro speranze di guerra sarebbero state deluse, che essi si sono messi in sciopero al lugubre grido: vogliamo pane e... lavoro!

Tutto ciò è così chiaro da non aver bisogno di altra dimostrazione

Pure, vedete cose, nonostante l'accordo unanime della stampa europea nel giudicare che la causa della pace esce dalla visita di Berlino consolidata e rinvigorita; nonostante la calma assoluta e perfetta regnata durante tutta la settimana nella politica internazionale, i mercati finanziari, invece di gioire di questa fortunata condizione di cose e di trarne partito, hanno dato uno spettacolo veramente desolante.

Coloro i quali si fermano alla superficie delle cose e si appagano delle apparenze, troveranno strano e privo di giustificazione il precipitamento tenuto dalle Borse. Ma questo equivale a volere le cose da un lato solo, e precisamente dal lato meno giusto. Il credere che le Borse seguano tedelmente i casi della politica e conformino ad essi tutti i loro atti è una ingenuità non scevra di pericoli seri.

Le Borse si giovano volentieri della politica quando torni loro comodo di farlo; si disinteressano affatto da quella quando vi trovano il proprio tornaconto.

Da una cosa soltanto esse non possono prescindere nel determinare un movimento qualsiasi: dalla situazione nella quale si trovano in un dato momento i due partiti che le alimentano. Ora, nell'esaminare l'andamento, a prima vista inesplicabile, delle Borse durante l'ultima settimana, occorre risalire un po' indietro per vedere a qual punto fossero giunte le cose, quali correnti prevalessero e cosa fosse lecito aspettarsene.

La situazione creata dal lavoro delle ultime settimane non era scevra di pericoli. I molti impegni assunti man mano dall'alta Banca di tutti i paesi avevano costretto questa ad infondere ai mercati una vita artificiale: oggi per assicurare la riuscita di un prestito, domani per fare gli onori di apertura di una esposizione, i grossi banchieri, aiutati da tutti i mezzi più ingegnosi e numerosi che la fervida immaginazione di un Barnum saprebbe inventare, erano riusciti, con le forze proprie e col concorso degli ingenui, a sostenere e a far salire in modo meraviglioso i prezzi delle rendite e dei valori.

Ora, come non era da credere che quei filantropi lavorassero e sudassero per il bene dell'umanità e per il re di Prussia, doveva logicamente aspettarsi che non appena essi fossero riusciti nel loro intento si sarebbero ritirati da parte, e al primo segnale di allarme sarebbero stati essi i primi a gridare: Si salvi chi può!

La speculazione cominciò pertanto a sentire che l'alta Banca si era ritirata al principio della lotta delle sue fatiche, e per quanto adescata da nuove promesse, non si lasciò persuadere a persistere nella via pericolosa degli aumenti. Già qualche tentativo fatto dai ribassisti nella settimana antecedente l'aveva avvertita del pericolo al quale sarebbe andata incontro, e l'aveva consigliata a realizzare i benefizi conseguiti e ad aspettare poi che un indirizzo più sicuro e sicuro si fosse determinato nella politica e negli affari.

Così la settimana fu tutta impiegata nelle vendite per realizzazioni, le quali cagionavano un lento ma costante e generale ribasso.

Fin qui non vi sarebbe stato niente da lamentare: il lavoro di realizzazione avrebbe anzi giovato a correggere via via gli errori, a smussare alcuni angoli troppo acuti e ad evitare pericoli.

Quello che è venuto di poi, all'ultimo momento, ha cambiato d'un tratto, violentemente, lo stato delle cose, ed ha confermato pienamente quello che ho detto più su e nelle ultime settimane. Ha confermato, cioè, che la situazione delle Borse era arrivata ad un punto da invogliare i ribassisti a tentare, con un pretesto qualunque, un colpo di mano il quale sarebbe riuscito infallantemente non appena l'alta Banca avesse accennato a ritirarsi.

Era naturale, dopo tutto, che avendo messa tanta legna e tanta carne al fuoco, le Borse dovessero finire col fare un gran pasticcio.

E il pasticcio è stato fatto ieri a Parigi, ed è stato un vero pasticcio di Strasburgo. Ma vediamo come è andata la cosa. Fino da venerdì i giornali francesi avevano sparsa la voce che il nostro Re, tornando da Berlino, sarebbe passato da Strasburgo e avrebbe assistito ad una rivista di truppe.

La stampa si allarmò della cosa, ma la Borsa rimase calma. Perchè? Perchè se il ribasso specialmente sulla rendita italiana sarebbe stato un atto patriottico, il compromettere con quel ribasso la riuscita della sottoscrizione al prestito russo, che si chiudeva in quel giorno, sarebbe stato per contro antipatriottico.

La Borsa di Parigi, volendo contentare tutti e rendersi benemerita del paese, ha aspettato che la sottoscrizione avesse avuto luogo, e, passata questa, s'è ricordata di Strasburgo, e ha fatto il pasticcio, che è riuscito un po' troppo salato, come appare dalle perdite seguenti:

La rendita ammortizzabile francese, 70 centesimi; il 3 0/0, 80; il 4 1/2, 67; la rendita spagnuola, 62; l'ungherese, 91; la rendita turca, 45; l'Egiziano, 4 punti; le azioni Suez, 70 punti, ecc..

La rendita italiana è rimasta da 98 10 a 98 82; una lira e 28 centesimi di perdita! Fortunatamente essa ha continuato a godere il favore della Borsa di Londra - la più ferma di tutte nella settimana - e di quella di Berlino. Nella prima la perdita è stata di 42 centesimi; nella seconda di voli 40. È questa la speranza che anche senza la volontà della Borsa di Parigi, la nostra rendita potrà risalire senza fatica.

* *

Nonpertanto l'andamento delle Borse italiane, le quali, ad eccezione di quella di Torino, hanno lavorato molto e con buon frutto.

La rendita ha perduto soltanto 15 centesimi in media. A questo riguardo è però da sperare che i corsi fra le piazze italiane e quelle estere possano presto livellarsi, giacchè, in caso contrario, i nostri cambi, fortunatamente favorevoli all'Italia, potrebbero d'un tratto inasprirsi seriamente in conseguenza degli arbitraggi.

Così pure, è una mia idea fissa, vedrei volentieri che la Borsa di Roma procedesse con maggiore calma e moderazione. Gli aumenti di 50 punti in un titolo ieri abbandonato, giovano soltanto, come a Parigi, a preparare la materia per i grossi pasticci, la cui digestione riesce pur troppo laboriosa e difficile.

Fulvio

LETTERE BERLINESI

Berlino, 24 maggio.

Con la splendida servizio telegrafico che avete non posso decentemente parlarvi più dell'arrivo di S. M. Re Umberto. Come vecchio corrispondente berlinese posso però assicurarvi che l'accoglienza superò quanto di meglio si poteva sperare, sorprese i vecchi che pure hanno in tante occasioni diverse assistito a tanti ricevimenti di principi e che convenivano di non avere mai visto nulla di simile. Dal canto mio aggiungo che per molto tempo ancora non ne vedremo più, e mi chiamo dire a *Fanfulla*, che per correre e scoprire può dar dei punti all'omonimo corridore di gloriosa memoria

△

La giornata di ieri fu per i corrispondenti tale, che per darvene un'idea bisogna che mi attenga allo stile lapidario. Lo stesso principe di Napoli, che pure avrà l'abitudine di scrivere giornalmente una notizia per l'Augusta sua madre, non avrà, credo, trovato ieri un momento per prendere la penna.

La mattina avemmo la grande rivista sulla piazza d'arme di Tempelhof. Il desiderio d'assistervi era così grande in tutti che da due giorni non si trovava più una carrozza disponibile. Gli amatori delusi esibivano prezzi d'affezione per la cessione non solo delle carrozze stesse, ma del relativo biglietto di polizia per accedere sul campo delle manovre.

Già alle 7 vi si trovavano, mercoledì, quanti a Berlino sono qualcuno, e anche io che devo tale qualifica all'onore di rappresentarvi indegnamente. Forse potrei tentare una descrizione del grande spettacolo militare, ma la scienza mi ucciderebbe al sentimento, e me ne astengo.

L'impressione generale, compresa quella di S. M. Umberto, si riepiloga in una sola parola: entusiasmo.

Vi furono specialmente una marcia per reggimenti, in una quadrato compatto di 3,000 uomini, e un carica di corazzieri della Guardia, che giustificherebbero qualsiasi ditirambo.

Io mi limito ad assicurarvi, che sono ancora abbagliato dal cozzicare di quella fiumana d'acciaio fuso da un sole veramente africano, che era forse un omaggio alla politica africana dell'onorevole Crispi. Alla rivista presero parte 40,000 uomini di truppa, e quanti in Berlino potevano umanamente farlo.

In tempi ordinari, la descrizione del ritorno basterebbe a tre corrispondenze.

△

Al pranzo di gala, nella tribuna di sinistra, presso la musica dei fucilieri della Guardia, eravamo sei o sette tra corrispondenti italiani e dilettanti di corrispondentismo patriottico, che rendevano più difficile il compito dell'amato, modesto quanto abile disegnatore dell' *Illustrazione Italiana*.

Nel suo disegno troverete la fotografia esatta della splendida località; io non voglio che attenermi alla tiesonomia. Questa era eccezionalmente festosa e solenne, come si conviene ad una adunanza alla quale assistano due sovrani e tutte le principali illustrazioni del più potente impero moderno.

Di signore non vi erano che l'imperatrice e le principesse regnanti, sedute ai posti d'onore presso i sovrani, in mezzo ad un fuoco che era non soltanto sfarzoso, ma simbolico.

Il servizio magnifico allineato innanzi a S. M. Umberto era quello stesso regalato per sottoscrizione pubblica all'imperatore, per il suo matrimonio.

I brindisi dei due Sovrani furono espliciti e brevi.

Quanti li hanno intesi ne conserveranno perenne memoria, e saranno irremovibili nella convinzione che i due Sovrani e i due popoli hanno adesso le stesse pacifiche e umanitarie aspirazioni, precisamente come le due bande militari che allietavano il pranzo non ne facevano che una, nel lodevolissimo intento di non pregiudicare nè la musa italiana, nè quella tedesca. Che Euterpe ne sia loro grata!

△

Il desiderio di assistere alla rappresentazione di gala all'Opera era così grande che gli stessi giornalisti accorsi da tutta Italia non poterono assistervi, per la semplicissima ragione che al loro arrivo non c'era più un posto disponibile. Prevedendolo, mi ero provvisto da un paio di settimane, e perciò posso ricercire i lettori.

La rappresentazione doveva, come tutta l'accoglienza fatta al Re, confermare a lui e a noi che la Germania vuole promuovere di pari passo le arti militari e civili, e che nulla le preme tanto quanto raffermare la sua alleanza d'elezione e d'interessi con l'Italia.

La prima parte fu quindi la riproduzione in musica (*Stella del Nord*) del *Campo di Wallenstein* dello Schiller, salvo una piccola variante. Al ricchissimo, valoroso, glorioso e intelligentissimo condottiero austriaco era stato sostituito Federico il Grande. Le truppe che si sfilavano dinanzi, granatieri giganti, fantaccini mitrati, cavalleria, artiglieria, un'infinità incommensurabile di soldati a piedi e a cavallo: erano i soldati, gli eroi del Gran Federico, non la Boemia, ma la Slesia.

Per un momento, ieri sera, ebbi l'illusione che le persone sul palcoscenico fossero soldati nei costumi del loro commilitoni d'un secolo fa, prestati dall'arsenale, ove si conservano religiosamente. Federico il Grande essendo la manifestazione più gloriosa dello spirito militare che caratterizza gli Hohenzollern e la Prussia, la scelta di tale spettacolo non ha bisogno di commenti. Altrettanto felice fu la seconda parte dello spettacolo, un graziosissimo ballo le *Quattro stagioni* con cui l'imperatore affermava l'inclinazione al lirismo, l'ammirazione del suo popolo per la Natura. Potrei descrivervi il graziosissimo ballabile delle bambine vestite da fiocchi di neve attorno all'albero di Natale, risplendente d'una infinità di lampadette elettriche, che il vecchio mago spengeva e accendeva soltanto agitando la barba, a gran consolazione e terrore dei candidi puttini, ma ma ne astengo. Taccio anche del ballabile della *Primavera* con le ballerine munite d'arboscelli fioriti, vestite dei colori delicatissimi del lilla, degli albicocchi, dai peschi in fiore, e allacciate in deliziose figure georgiane. Non parlo nemmeno della gentile attenzione con cui la prima ballerina Dell'Era si era ornata di nastri e scarpe tricolori, come se i suoi occhi e i suoi capelli neri assai non bastassero ad affermarla napoletana tra le più napoletane.

E tutto ciò taccio per venire alla conclusione: un'allegoria, rappresentata in mezzo ad una vendemmia che mi rammentava la nativa Toscana, da tre bellissime donne, Roma, l'Italia e la Germania. Roma, che ha su d'un fascio consolare il proprio stemma " S. P. Q. R. „ stringe tra le sue la mano dell'Italia, e la Germania, tra loro, alza la mano come per giurare fedeltà. Non avendo avuto tempo di leggere i giornali di stamane, non so che cosa ne dicano, ma un sordo italiano capirebbe questo linguaggio anche dalla più remota terra d'Italia.

△

Vorrei finire, senza nemmeno poterla rileggere, questa sedicente corrispondenza. Ma penso che essa non sarebbe completa se non aggiungessi che tanto all'andata quanto al ritorno del Re dall'Opera la folla, immensa, lo acclamò con non minore entusiasmo di quello con cui il pubblico privilegiato aveva applaudito in teatro la suddetta allegoria. La notte era bella, e mentre l'onorevole Crispi rincasava solo « in carrozza » per dar agio ai suoi segretari di tornarsene a piedi, mi avviai anche io verso lo Schloss. Sulla piazza due immense fontane, imitazione di quelle di San Pietro, gettavano zampilli altissimi illuminati a sprazzi di luce elettrica, ed erano sprazzi bianchi, rossi e verdi.

Arnaldo

VITA MILANESE

Le feste di maggio.

25 maggio.

I cortei con getto di fiori si fanno o non si fanno. È preferibile non farli quando l'ambiente non si presta a tal genere di divertimento, e non può prestarvisi una grandissima città come Milano. Non credo che, in massima, una popolazione possa dirsi peggiore di un'altra, ma si può dire che alcune tendenze sono tanto più pericolose quanto più grande è il numero delle persone che agiscono sotto la loro influenza. I signori milanesi non avevano prestato alcuna fede alle voci messe in giro da qualche spiritoso, secondo le quali dovevano scoppiare cartuccie di dinamite ed arrivare dalla campagna i contadini sollevati. Dalla campagna arrivarono di fatto frotte di gente, ma in tramvia o in ferrovia, armate soltanto del loro bravo biglietto d'andata e ritorno e dell'ombrello, perchè il tempo, secondo il solito, minacciava. Pericoli gravi non ve ne potevano essere davvero, ad onta di qualche lettera minatoria ricevuta: ma era pur certo che le vetture piene di fiori sarebbero state saccheggiate dai ragazzacci, ed alle signore non può garbare molto di trovarsi in mezzo alla folla che allunga le mani. Per conseguenza, la maggior parte delle nostre signore rimase a vedere lo spettacolo dai terrazzini e dai balconi. Poche andarono in carrozza, e quelle poche senza fiori, per non indurre il pubblico in tentazione. Una gentile signora bolognese, la marchesa Rusconi-Pallavicini, venuta apposta da Bologna con una *calèche* alla Daumont tutta ornata di fiori, sebbene avesse due staffieri dietro, uni per velarsi spogliata la carrozza d'ogni adornamento. A lasciarli fare avrebbero portato via anche i due staffieri!

><

Gli ufficiali del reggimento Nizza cavalleria avevano un grande *stage coach* alla postigliona, sul quale era il colonnello Crescio con molti ufficiali che buttavano via quantità prodigiose di fiori. Lo *stage* era preceduto da un *break* attaccato a quattro e guidato da un ufficiale, sul quale *break* ha fatto un giro per il Corso anche il generale De Vecchi, comandante del III corpo.

Gli ufficiali di Genova, col colonnello Bertalazone alla testa, componevano la cavalcata del *drappo blen*, di bellissimo effetto. Quella dei cavalieri della rosa portava un costume troppo teatrale e di una eleganza troppo viziosa.

Il corso si estese presto da porta Venezia per il Corso omonimo, e il Corso Vittorio Emanuele a piazza del Duomo, via Santa Margherita, piazza della Scala, via Manzoni, fino a piazza Cavour. Fu regolare mallissimo, sicchè, mentre vi erano delle lunghe interruzioni nelle due vie, in piazza del Duomo continuia di carrozze provenienti da via Torino e da porta Romana aspettavano ancora alle 4 pomeridiane il momento d'entrare in tila e vedere qualche cosa. Visto dall'alto, il Corso Vittorio Emanuele faceva spavento, tanto era pieno di gente stipata. In mezzo a quel *gorgito vasto* navigava a stento qualche bell'equipaggio, oltre i rammentati sopra: un *break* a quattro alla postigliona del signor Isacchi: il *phaeton* del capitano Galeani di Nizza cavalleria.

Molti balconi erano adornati con grandissimo gusto: altrove la decorazione non si limitava ad un balcone, ma si estendeva a tutto un piano od all'intera facciata di una casa: come al palazzo Dal Pozzo e al palazzo Rocca Saporiti sul Corso Venezia, al Club dell'Unione, all'albergo d'Europa.

Bellissimi, fra i balconi decorati, quello della signora Rossi Rezzotti al palazzo Arese, quello della signora Cavallini quasi dirimpetto, quello sopra il negozio Gilardini, quello della Banca Nazionale, quelli del palazzo Negroni, e parecchi altri, ai quali fu dato un premio.

><

Nonostante la cattivissima direzione del Corso, non ostante qualche inciden te inevitabile in una simile folla, nonostante l'abbondante distribuzione di manifestini anarchici fatta ieri mattina in molti opifici, non accadde nessun disordine, ed il corso continuò tranquillamente fin dopo le 7. A quell'ora chi si fosse trovato per le vie di Milano morente di fame non avrebbe trovato un posto da sedersi ad una tavola per mangiare, tanta era l'affluenza in tutti i luoghi dove, contro pagamento, si placano gli stimoli della fame. Non v'è da dire che le tavole mancassero. La Galleria, dalla parte del Biffi e dello Stocker, era ridotta a sala da pranzo, e alcune trattorie spingevano la tila delle loro mense a cinquanta metri distante dalla loro sede legale. Il movimento è continuato nelle vie centrali fino a dopo la mezzanotte. Alle 10 una fiaccolata ha preso le mosse dalla barriera Principe Umberto, preceduta da chitarristi e mandolinisti, è andata per i bastioni nel Corso Venezia, e giù giù fino a San Babila e di lì a piazza del Duomo, sciogliendosi in Galleria. I fiaccolanti cantavano a suon di banda l'*Inno Garibi*, accompagnati da centinaia e centinaia di coristi volontari.

Tutto questo accadeva sulla mezzanotte, ed il Corso era affollato come a mezzogiorno.

Intanto i cavalieri della rosa giungevano tutti insieme a cavallo, a suon di trombe, per andare al veglione della Scala, ben inteso lasciando i cavalli fuori. Ma avrebbero potuto veramente portarli con loro senza paura di schiacciare i piedi a nessuno.

Il veglione non è riuscito davvero, come era facile prevedere. Tre o quattro maschere, poche signore in palco, e molti uomini che, vista la mala parata, se n'andavano presto per i fatti loro, rimpiangendo amaramente le 10 lire spese tanto male.

><

Intanto arriva sempre gente e per domani si prevede un concorso veramente intenso: tanto da indurre le Società ferroviarie a fare dei nuovi treni straordinari ad ora tarda, dopo le corse, per vuotare un po' la città. La quale, oso dirlo, comincia ad essere se non stanca almeno intontita dalla confusione di questi giorni. Vi sono quei tali obbligati ad essere dappertutto che non so come facciano a riparare. Fra mezz'ora c'è una vendita di cavalli puro sangue italiani al Tattersall; alle 8 1/2 ricevimento in giardino dalla duchessa Melzi, alle sei lo spettacolo dell'Arena. Stasera dovrà esservi festa al Continentale, ma pare sia andata in fumo per generale stanchezza. Domani sera, a Dio piacendo, sarà finalmente concesso di riposare senza il pensiero delle fatiche dell'indomani!

NOTA SIRILLINA

Spiegazione della *parola in cuore* di ieri

A
UCA
NECCA
ACCIAIA
PASSO
IAN
I

Metagramma

— Di pesce io non discorro,
e sto fra Sondrio e Siena.
— Nell'ultima sua enciclica
il Papa mi menziona.

COSE DI NAPOLI

25 maggio.

La nota più alta del giorno è una nota regale e cavalleresca.

Ogni giorno, tutta Napoli, si può dire, aspetta ansiosa, guardando verso l'altura verde di Capodimonte, mentre il sole intanto tramonta dietro l'ecclisse. L'un altro sole sorge, un altra luce illumina la città, e le fronti, e le labbra, e i cuori. L'effetto per la Regina non è stato mai così fortemente ed assolutamente manifestato come adesso: e l'Augusta signora se ne compiace, e passa sorridente in mezzo al popolo ch'Ella ama e che l'ama.

Quando dico popolo, intendo ogni classe più eletta per nobiltà di sensi e di monte. Così, abbiamo ora una delle più solenni manifestazioni che si siano avute in Italia.

Narrarono i giornali che, all'arrivo della sovrana, molti studenti avevano acclamato intorno alla carrozza reale. Era meno della verità. Voi sapete se io sia scrivo ad esagerare: ebbene, la *verità* è che i giornali, ritenendo le accoglienze liete ed affettuose, furono temperatissimi, contro il loro costume, nel descrivere, e nessuno disse, per esempio, che *tutta* Napoli era alla stazione e lungo la via, in sopra a Capodimonte.

Il giorno appresso però qualcuno volle protestare; e in una lettera, messa a stampa, si disse che gli studenti *non* avevano preso parte a quelle acclamazioni.

Ai quattro che firmarono quella lettera rispondono oggi *millecento* studenti, con trop protestando nobilmente in nome dell'italianità, della cavalleria, del patriottismo, di ogni alto sentimento. E i *millecento* (sono tanti fino ad ora 3 20 pomeridiane) crescono ad ogni momento. L'Università rigurgita. Tutta la studentesca porta la margherita all'occhiello. Due o tre gridi si levano, ma sono coperti da fragorosi battimani. Stasera grandiosa dimostrazione in via Roma. Dicono che i *protestanti* si opporranno; ma io non ci credo; dicono pure che stamani all'Università, mentre il rettore Trinchese parlava, studiandosi di comparire i disidi, un asino gli sia stato scagliato; ma io ci credo anche meno.

><

Il risanamento è uscito dalla regione dei sogni: *è un fatto*. Io credo che il grigio dell'aria, scambiato per cenere del Vesuvio, dovea essere il polverone sollevato in sezione Pendino dai picconi dell'amico Salvietti, uno dei più bei nomi fra i costruttori napoletani. Non è mica il Vesuvio che si sventra, è Napoli; non è il Vesuvio che ha il fuoco in corpo; non è il Vesuvio che si muove.

Cadono quattordici caseggiati; la storica fontana della Selleria sparisce; si apre un'ampia piazza circondata da edifizi monumentali e intersecata dal rettifilo, dalla via del Duomo e da quattro altre vie.

Nel centro sorgerà una gran fontana... con acqua, se così piacerà alla Società del Serino che la va lesinando alla cafinella monumentale di piazza Plebiscito.

><

Tutto questo è compiuto in buona parte. Ma il miracolo vero sta in questo, che non se ne fa strepito. E nondimeno, le famiglie fatte sgombrare sono 142, delle quali 128 con un sussidio: 142 famiglie napoletane!

Gran parte del merito va dato al tatto e all'animo gentile del vice-sindaco marchese Afflitati.

Il Re, venendo fra noi, porrà la pietra inaugurale sulle vere fondamenta di un palazzo vero.

Jacopo

CORRIERE POLITICO

Latino contro latino.

Trovo nell'*Osservatore* l'Allocuzione pronunziata nell'ultimo concistoro dal Santo Padre.

Prosa eleganissima, ma di genere cattilinario.

Naturalmente, il nuovo Catilina è il Regno d'Italia: un Catilina retrattario ad ogni eloquenza, tanto è vero che non osa da Roma e non corre a farsi ammazzare sotto le mura di Firenze.

Tutto ciò senza alcuna intenzione irriverente: il *telum imbelle* di Priamo non desta che la pietà.

Siamo sempre alla solita " *ad eos enim deveniam quos ipsi nunquam ne in suspicionem horum scelerum venire posse arbitrantur* „.

È un latino che si capisce alla prima, si capisce per altro alla prima anche il latino della *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* nell'ode che dedica a Re Umberto.

Una sola frase:

" ... *Stat Capitolium*
Fulgens
Et ingens ne labare gentis „

Conflitti ministeriali.

Non garantisco nulla, riferisco parlando con la parola della *Riforma*:

A voi:

" Fra il ministro del tesoro e quello del commercio, sono in questi giorni vivissime le comunicazioni, non scevre di qualche attrito, per dare l'ultima mano al progetto di legge sulle Banche.

" Il Micoli è espansionista, e vorrebbe portare la circolazione a 1,500 milioni; vorrebbe crescere il capitale e la circolazione delle Banche minori, e non quello della Banca Nazionale; vorrebbe specialmente rafforzare il Banco di Napoli; vorrebbe, a tutela delle Banche minori, limitare la facoltà della riscontrata.

" Il Giolitti, pure ammettendo un aumento di circolazione, non arriva al punto del suo collega del commercio, e vorrebbe poi che, in buona parte, questo aumento di circolazione, più che alle Banche, provvedesse all'estero, inclinando ad accogliere il progetto, che fu svolto nell'*Opinione*, di separare la circolazione per conto dello stato da quella per conto del commercio, in modo che possano svolgersi senza molesti inconvenienti.

" Al Giolitti non par giusto che si debba negare alla Banca nazionale quella proporzione di capitale e di emissione che si accorderebbe alle altre; non par giusto che si voglia imporre il dado obbligatorio, obbligando le Banche maggiori a tenere stagnanti i biglietti delle Banche minori, ciò che accadrebbe mettendo troppi limiti e vincoli alla riscontrata.

" Intorno a queste alle diversità di opinioni di questi due ministri, si muovono le influenze degli altri.

" Il Parlatore, che era l'avvocato della Banca romana, insieme a molti elementi romani, si adopera a favore delle Banche minori. Il Banco di Napoli, roma e naturale, la causa con esso, e poichè il ministro finirà vedo il vero, ma non ha voglia ed influenza bastevole per farlo trionfare, il progetto di legge che n'uscirà sarà uno dei *solite pasticci*, che non contenterà nessuno. "

Fra tante Banche io mi confondo, perchè in materia di banche ne ho conosciuta una sola: quella che, al tempo dei tempi, serviva per la bastonatura. Mi par ancora di sentire la voce del professore a gridare: *bank heraus!* (Fuori la banca!

Il congresso d'oggi.

In Italia si vien polemizzando sulla ricostituzione del vecchio partito moderato, o sulla costituzione di un partito nuovo. Il *sì* e il *no* si tenzonano per l'appunto questi oggi nelle colonne del *Popolo romano* in due lettere: la prima dell'onorevole Bonghi, dell'onorevole Arbib la seconda.

In Serbia invece si accenna a ritornare schiettamente all'antico. Il partito progressista, che pareva morto e sepolto, si riunisce oggi, 25, a Belgrado. Furono diramati mentemeno che duemila inviti. Il congresso, in vista dell'influenza che si aspetta, si terrà all'aperto. Garasciaulino, capo del progressisti - favorevole, tra parentesi, alla politica austriaca - presiederà.

Si prevedono gravi conseguenze. Naturalmente i giornali di Vienna applaudono: ma che ne diranno quelli di Pietroburgo?

Si noti: la Russia, pur facendo le più ample dichiarazioni pacifiche, va riallargando la sua influenza nella penisola balcanica, e l'assunzione al ministero dell'interno del generale Ignatieff, prelude a qualche novità.

L'Ignatieff ha una specialità: quella di organizzare lo scoppio dei conflitti. L'ultima guerra d'Oriente informi.

Una presa di tabacco.

Un fatto capitale è occorso di questi giorni in Inghilterra: l'abolizione delle punizioni perpetue, propugnata strenuamente dal deputato Bradlaugh. Due esempi basteranno a far capire di quale abuso sia stato liberato il paese.

Lord Randolph Churchill, uno dei più terribili antimilitari, e suo fratello, il duca di Marlborough, il quale non ha conosciuto altri campi di battaglia che le sale proibite, hanno continuato a riscuotere fino all'altro giorno, qual compenso delle battaglie vinte dal celebre loro antenato dal 1689 al 1712 una pensione annua di parecchie migliaia di sterline.

La famiglia dei conti W... riceveva una pensione di 400 sterline (10,000 franchi) in ricompensa del servizio seguente reso allo Stato nel 1661 da uno dei loro bisavoli, servo di Guglielmo III. Questo re, preso da un feroce bisogno... di starnutare, e non potendolo soddisfare, fu aiutato dal detto servo, che gli offrì una presa di tabacco. Il re lo nobilitò: e poi gli assegnò la pensione suddetta. Così una presa di tabacco è venuta a costare al popolo inglese la somma di un milione novecentosessantamila franchi.

Don Peppino

BIBLIOGRAFIA

L'edizione del Belli compiuta.

Dall'editore Lapi di Città di Castello abbiamo ricevuto il primo volume dei *Sonetti romanacci* del Belli, col quale la pubblicazione è compiuta.

Questo volume, di 800 pagine e adorno di un finissimo ritratto del poeta inciso in rame dal Pazzi, contiene: l'indice dei nomi propri e delle cose notabili e il glossario di tutta l'opera; un lungo studio del Morandi: *Un Pasquino al Belli e alla sua scuola*; l'introduzione dell'autore e i primi 231 sonetti, scritti dal 1816 a tutto il 31.

Nel suo lavoro il Morandi rifà su documenti in parte ignoti o mal noti la storia delle origini e delle vicende di Pasquino, correggendo parecchi errori assai divulgati in Italia e fuori: dà un largo saggio di tratti di spirito veramente romanacci e di pasquinate dai primi tempi fino ai giorni nostri, ricordandone le fonti ed illustrandole e documentandole. Entrato quindi a parlare del Belli, e mostrate le sue attinenze con Pasquino, analizza lo spirito satirico del dialetto di cui si servì; ricerca il segreto dell'arte sua, ne narra la vita e il mutamento politico, correggendo anche qui molti errori di giudizio e di fatto di altri critici; e, finalmente, discorre a lungo dei discepoli del grande poeta, provando, tra le altre cose, contro le affermazioni del Pantani e del De Amicis, come anche il Fucini derivi direttamente dal Belli.

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Valle.

Splendidamente riuscita l'altra sera la recita data dalla compagnia Marini a beneficio dell'asilo della *Sacra Famiglia*. La sala era affollata da un pubblico simpaticissimo, in gran parte composto di signore e di signorine.

La battaglia di dame, la graziosa commedia di Scribe e Legouvé, egregiamente interpretata dalla signora Marini alla quale il pubblico offerse un superbo trionfo di fiori, dal Calabresi e dal Leigheb, riuscì continuamente applausi e risate. Fu insomma una serata gentile della carità e dell'arte, festa alla quale la compagnia Marini volle generosamente portare il suo entusiastico concorso. Ed a questa festa contribuì pure il piccolo concerto dell'Valle con alcune suonate che furono molto gradite.

Alla signora Marini, ai suoi valentissimi compagni van di diritto i ringraziamenti di quanti serbano sentimento di gratitudine nel cuore.

Ieri sera al Valle abbiamo avuto un'altra novità: la *Madre dolorosa* di Marco Praga.

Il lavoro, quantunque non suscitasse accoglienze entusiastiche, piacque. Pecato che il titolo, intelligentemente scelto, sia di tal natura da non attrarre gli spettatori. Ma la commedia è certo meno lacrimosa, meno sulfurea che dal titolo non appaia. Ci sono delle situazioni ardite; ma non mai condotte: l'azione corre spedita e il dialogo è fatto abbastanza bene. Insomma, per quello che dà in piazza, in Italia, ci si può contentare.

Al canto attivo dell'autore registriamo due chiamate al primo atto e due al terzo. Eccellentissima l'esecuzione, specie per parte della signora Marini e della signorina Vitaliani.

Stasera replicansi *La sorpresa del divorzio*.

E domani sera si rappresenterà *La trilogia di Dorina* del Rovetta. Perchè *trilogia* piuttosto che dramma o commedia? Per la ragione semplicissima che Dorina la protagonista vien presentata durante i tre atti in tre ambienti diversi, fra personaggi diversi: in una villa patrizia come istitutrice al primo atto, in una casa borghese nel secondo come allieva di canto, e nel mondo del teatro all'atto terzo come prima donna di cartello applaudita.

La commedia, che la prima sera a Milano fu accolta con poca simpatia, in seguito a tagli giudiziosi si rabbrividì a piacque.

Auguriamo all'autore la stessa sorte davanti al pubblico del Valle.

✕ Concerto Daniele.

Ebbe luogo ieri alla Filarmonica romana, tra un numeroso stuolo di eleganti signore

e signorine a cui facevano corona dilettanti, maestri e buongustai.

All'arduo programma la valente artista signorina Luigia Daniele seppe dare svolgimento sicuro ed accurato, ed ella si manifestò ricca di pregi non comuni così per il tecnico magistero dell'arte, come per l'espressione ed il sentimento. Pianista di grande valore fu per conseguenza giudicata da tutti nei varii pezzi eseguiti fra i quali ebbe l'onore di molti applausi il nuovo walzer capriccio del professore Mazzarella, composizione graziosa e assai originale.

La signorina Daniele è appunto un'antica allieva del professore Mazzarella, e nel concerto di ieri ella dimostrò di saper fare onore al valente maestro.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9), Norma — **Valle** (ore 8 1/2), Le sorprese del divorzio — **Nazionale** (ore 9), I mal nutri — **Quirino** (ore 9), La figlia di madama Angot — **Manzoni** (ore 9) Donna Juanita — **Metastasio** (ore 9), La Calandra — **Politeama** (ore 9), I due l'oscari — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

31 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 21° 2 - Minima, 17° 1

NOTIZIE VATICANE.

Domani al Vaticano concistoro pubblico. Il Pontefice conseguerà il cappello ai cardinali D'Annibale, Ciasca, Apollonj e De Ruggero.

S. P. Q. R.

Domani sera, lunedì, il Consiglio comunale terrà seduta pubblica.

IL MINISTRO BACCELLI

accompagnato dall'onorevole Ettore Ferrari, presidente della Commissione direttiva delle scuole di disegno, visitava l'altra sera la scuola preparatoria alle arti ornamentali in via degli Incurabili.

L'hanno ricevuto i signori comm. Gerispigni, Tenerani, De Sanctis, Ingami, Rocelli Lorenzini, Praudi, Simonetti, Aureli Capobianchi, e il direttore della scuola, signor Ciceri. Palazzi, che vennero presentati al ministro dal presidente.

S. E. ha visitato minutamente tutti i locali, soffermandosi nelle scuole specialmente e facendo domande agli allievi.

Dopo le 10 1/2 ha lasciato la scuola attestando la sua soddisfazione al comm. Ceri per le intelligenti ed amorose cure prestate a vantaggio delle classi artigiane ed operaie della nostra città.

RIUNIONE ITALIE E CASA SAVOIA

Oggi ha avuto luogo l'annunziata adunanza nella quale si è nuovamente discusso se la Società dovesse intervenire con la bandiera sociale in Campo di Fiori il giorno 9 giugno, come era stato deliberato in una assemblea precedente.

È noto che questa deliberazione fu causa delle dimissioni di alcuni soci.

Il signor Gentili, socio dimissionario, invitato personalmente dalla presidenza, intervenne alla odierna riunione, e sostenne la tesi che la Società a norma dello statuto non poteva intervenire ad una festa che non ha carattere nazionale, contestando questa sua opinione con i precedenti della Società stessa, la quale nel 1881 non credette di recarsi alla stazione insieme ad altri sodalizi a ricevere il principe Federico di Germania, allora augusto ospite del Re d'Italia.

Lamentò che l'anno scorso, per violando lo statuto, la Società abbia preso parte alle elezioni amministrative, e dichiarò che ove la Società non avesse recedute dalla deliberazione presa, non illudendosi però che ciò potesse avvenire, egli ed altri avrebbero dato e mantenuto le dimissioni.

Il presidente onorevole Arbib, con un discorso molto abile e sottile, cercò di dimostrare che la festa a Giordano Bruno era festa nazionale, e così l'assemblea, numerosissima, meno cinque voti contrari, votò l'intervento ufficiale della Società alla prossima festa.

E la riunione si è sciolta al grido di *Viva Giordano Bruno!*

Tutto insieme, non si può negare che i Reduci Italia e Casa Savoia abbiano un grande entusiasmo per il colore dato di Nola.

LETTURE INEDITE

Il 2 giugno prossimo, giorno della festa nazionale, i Veterani del Comizio Romano si riuniranno come di consueto a trattare banchetto agli Orti di Manlio Torquato alle ore 1 1/2 pomeridiane in punto.

I soci che desiderano intervenirvi potranno ritirare la tessera d'ammissione mediante il pagamento di lire 3 alla sede sociale, via della Minerva Archetto da oggi a tutto il 31 corrente.

LAVORI PUBBLICI AMMINISTRATIVI.

La Giunta municipale di Roma rende noto che le liste elettorali amministrative rivedute ed approvate dal Consiglio comunale nell'adunanza 15 corrente secondo il disposto dall'articolo 7 del regio decreto 10 febbraio p. p., che provvede all'esecuzione della nuova legge comunale e provinciale, trovansi esposte al pubblico nell'albo pretorio e nell'ufficio di statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola, una ed 1° giugno prossimo.

Le persone che si credessero lese nei loro diritti elettorali, potranno produrre i reclami diretti alla Giunta provinciale amministrativa nell'ufficio suddetto.

CIRCOLO ESQUILIE ITALIANO.

L'assemblea generale dei soci di questo Circolo è convocata il giorno 1 giugno alle ore 8 pomeridiane alla propria sede, Santa Maria in Via, 40, per discutere l'ordine del giorno, fra cui figurano tra le altre le seguenti proposte

Proposta della presidenza di un gran concorso internazionale di macchine, apparecchi ed attrezzi per la viticoltura, per la vinificazione e per la distillazione, da effettuarsi in Roma nel novembre 1890.

Proposta della presidenza di una esposizione internazionale di vini con concorso speciale di vini da pasto da eseguirsi in occasione del concorso internazionale delle macchine.

A facilitare ai soci non residenti in Roma il loro intervento all'assemblea generale, la presidenza del Circolo ha ottenuto dalle Società ferroviarie e dalla Navigazione generale italiana speciali riduzioni per il viaggio di andata e ritorno fino a Roma per la durata di dieci giorni, cioè dal 29 maggio al 7 giugno prossimo.

Perciò quei soci residenti fuori di Roma che intendono intervenire all'assemblea, sono pregati a fare la richiesta alla presidenza del Circolo della *tessera di ammissione*, anche con cartolina postale o per telegrafo, e subito verrà trasmessa insieme alla carta di riconoscimento.

LO SCIOPERO DOMENICALE.

Alle tradizionali abitudini della domenica romana bisognerà aggiungere anche questa dello sciopero dei conduttori e cocchieri di omnibus della Società romana e di una parte di quelli degli omnibus della Società italiana.

Oggi poi s'era annunziato anche lo sciopero dei vetturini, ma era uno sciopero così per dire. I vetturini non potevano perdere l'occasione di un incasso straordinario a tariffa discrezionale o indiscrezionale, e difatti non l'hanno perduta.

Il personale del tramways, quantunque dipendente dalla stessa Società romana, ha lavorato come l'altra domenica.

Questi i fatti. Le cause? Troppo lungo sarebbe a esporle tutte secondo le varie versioni e naturalmente contraddittorie che corrono da una parte e dall'altra.

Ci limiteremo perciò a riassumere le pretese degli scioperanti e gli argomenti addotti dalla Società romana.

Gli scioperanti non sono contenti della diminuzione di ore ottenuta, nè vogliono accettare l'indennità di venti centesimi al giorno offerta dalla Società in compenso di circa un quarto d'ora di più di servizio nel tempo del desinare.

Viceversa la Società romana dichiara che al diritto della riduzione del lavoro già concessa e concordata col municipio non è possibile di arrivare senza danno del servizio, e che per la stessa ragione essa ha fatta l'offerta dell'indennità di venti centesimi, offerta che gli scioperanti non vogliono accettare.

Stando così le cose, la Società romana non crede di poter continuare nelle trattative e negli accordi, e considerando come disciolto il personale degli omnibus invita coloro che vogliono ricorrere ai posti vacanti a presentare le loro domande alla Commissione che la nomina.

E fin qui per la Società romana.

La Società italiana poi ha fatto affiggere nelle sue scuderie un manifesto, col quale riconoscendo che le ore di lavoro attualmente *imposte dal municipio* sono eccessive, tratta per una riduzione conciliabile con le esigenze del lavoro. Inoltre la Società italiana aggiunge che si occupa per trovare il modo di dare al personale dei suoi omnibus una percentuale sugli incassi.

Abbiamo riassunto serenamente e senza parteggiare per nessuno le condizioni di fatto e gli argomenti di tutte le parti lottanti; non saremo quindi sospettati se diciamo che il meglio sarebbe sempre di venire ad un accordo definitivo, per il quale il pubblico tanto savio senza danno di nessuno.

Questi scioperi non possono giovare nè a chi lavora, nè a chi fornisce il capitale per lavorare nelle imprese degli omnibus.

È interesse quindi generale che lo sciopero cessi, altrimenti avverrà un nuovo sciopero, lo sciopero del pubblico, il quale, con più giudiziosa distribuzione del tempo, si abituerà a far a meno, in molti casi, dell'omnibus.

Intanto stamani sono stati arrestati quindici fra gli scioperanti, di cui dodici saranno deferiti all'autorità giudiziaria per eccitamento a disordini.

A MOLLA DI PAPA.

Il generale Morra di Lavriano, comandante la divisione militare di Roma, si è recato ieri a Rocca di Papa, ed ha assistito al Campo d'Annibale alle esercitazioni del tiro di combattimento del 3° reggimento bersaglieri.

Quantunque la giornata non fosse affatto propizia per il vento impetuoso e per il cielo coperto, non ostante i tiri hanno dato risultati soddisfacenti per celerità e precisione.

L'generale generale ha accettato un banchetto, offertogli dall'ufficialità, durante il quale ha improntato allegria e buon appetito ed al levar delle mense ha avuto parole di encomio per la bella tenuta e disciplina del reggimento, che sono sempre assai gradite.

ALLA CUPOLA DI S. PIETRO.

A causa dei restauri da farsi alla scala che dalla basilica conduce alla cupola, dal 1° giugno prossimo sarà vietato l'accesso ad essa al termine del medesimo.

PER I MANOVALI.

L'impresa dei tramways omnibus intrattiti avvisa che da dal 15 corrente è stato attivato un servizio di omnibus intrattiti nel giardino comunale in piazza Vittorio Emanuele.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE.

Nei lavori di sterro al palazzo di Giustizia alla profondità di otto metri, si è rinvenuto un grande bacinello di marmo, coi resti di Crepereia Tryphaena. Il coperchio era ancora assicurato con perni di ferro impiombato. Tolto il coperchio, per potere estrarre il sarcofago già pieno d'acqua fino all'orlo, si è trovato uno scheletro di donna, e sullo scheletro si sono ritrovati i seguenti oggetti preziosi: 1° Un paio d'orecchini d'oro con pendenti di perle - 2° Una collana d'oro con pendenti di pietre dure - 3° Un grande ed elegante *brache* d'oro con incisione in ametista, rappresentante il combattimento di una cerva e di un ippogrifo - 4. Anello d'oro massiccio con castone di corniola, rappresentante due mani intrecciate - 5. Simile con castone in pasta, col nome Filotus - 6. Simile, mancante di castone - 7. Anello composto di due cerchiellini d'oro, mobili sulla corniera - 8. Lungo spillo d'ambra intagliato a spirale - 9. Due pettini di bosso - 10. Una mezza teca d'argento - 11. Una cassettina di legno in più pezzi - 12. Un rettangolo di pergamena, o di cuoio sottile.

Si è trovata pure una bambola intagliata in legno duro, di finissimo lavoro, dell'altezza di circa 30 centimetri, e con le braccia e le gambe articolate; pare fosse stata dorata.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO.

Ecco il resoconto generale per il servizio delle Casse postali di risparmio a tutto l'anno 1887 nella provincia di Roma.

Libretti in corso nel circondario di Civitavecchia, N. 5843; di Frosinone, 4405; di Roma, 97,686; di Velletri, 1906; di Viterbo, 5713 Totale libretti N. 117,886.

Credito residuale: circondario di Civitavecchia L. 675,451 11; di Frosinone, 515,157 51; di Roma, 14,594,032 08; di Velletri, 480,900 11; di Viterbo, 719,231 60. Totale crediti L. 16,973,235 45.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fiendi, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte estive, parte fuori e continanti con la città dataria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

CASSA FORTE vicissima d'occasione da vendere. Dirigersi all'amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio, 127 - Roma

NOSTRE INFORMAZIONI

Il progetto di legge preparato dall'onorevole Nicoli sugli istituti di emissione non è stato ancora discusso dal Consiglio dei ministri. Si crede che le divergenze in proposito coll'onorevole Giolitti non siano ancora appianate.

Il principe reggente di Baviera arriverà domani a Vienna per visitare suo cognato. Si tratterrà qualche giorno. Il principe sarà ricevuto alla stazione dalla Westbahn dall'imperatore. La sua visita non ha però carattere ufficiale.

La *Neueste Nachrichten* di Monaco ha da Berlino che il Re Umberto si è espresso, con vari personaggi che gli chiesero quale impressione aveva ricevuto dell'accoglienza fattagli, in questi termini: *Una bellissima città! Un popolo amabile.*

Annunciano da Vienna che l'arciduchessa vedova Stefania si è recata al castello di Lainz, presso Vienna, a visitare l'imperatrice Elisabetta d'Austria, sua sorella.

Telegrafano da Oporto, 25:

« L'una iersera piena di dinamite scoppiò, nella scorsa notte, di fronte alla casa del governatore civile. Tutti i cristalli delle finestre furono rotti e le case vicine ebbero a soffrire dallo scoppio

« Gli autori dell'attentato sono ignoti. »

Un dispaccio da Ferrara giunto stasera reca che il Po cresce sempre col modulo di due centimetri per ora, ed è già due metri sullo zero. Ne rimangono due soli di argine franco. Aggiunge che piove direttamente da ieri sera. Anche da Pavia e da Casalmaggiore si annunziano aumenti. Il deluvio al mare è lento e difficile. Se non cambiano presto le condizioni atmosferiche, la situazione minaccia di farsi critica.

Il commercio genovese avendo protestato contro l'orario dei treni che la società aveva proposto per l'antica strada dei Giovi, in seguito all'apertura della succursale, il ministero dei lavori pubblici ha sostenuto questi reclami, e col mese venturo verranno attivati due nuovi treni di andata e ritorno tra Genova e Roma, oltre quelli già in attività.

In Firenze il **Fanfulla** si trova venduto, anche alle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Cantoni, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli dove si possono avere pure i numeri arretrati.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 26.

È incredibile l'agitazione politica provocata ieri dalla notizia che Re Umberto sarebbe passato da Strasburgo, ritornando in Italia.

La stampa, gli uomini politici e anche degli Italiani qui residenti si mostrarono addoloratissimi per tale notizia, giudicando il preteso fatto come una inutile provocazione alla Francia. Perciò alla Camera si parlava già di rappresaglie, e i giornali avevano articoli furibondi.

A sera soltanto la notizia fu smentita.

Si crede che essa sia stata messa in giro per un giuoco di borsa.

I giornali di stamattina pubblicano altri articoli dello stampo suddetto, preparati però prima della smentita. Ma con l'incidente finito così, si evita il rincrudimento d'antipatie fra le due nazioni.

Gli improvvisi armamenti a Tolone si attribuiscono a un saggio di mobilitazione; la coincidenza però è assai notevole.

Genova, 26.

Proveniente da Siena è giunta fra noi la principessa Maria Anna di Hohenzollern, vedova del principe Federico Carlo e zia dell'imperatore Guglielmo.

Ella viaggia sotto il nome di contessa Marke ed è accompagnata da due dame e dal barone von Geschaim.

Fu ricevuta alla stazione dal console germanico e alloggiò all'Hôtel de la Ville.

Berlino, 26.

L'onorevole presidente del Consiglio, Crispi, ha diretto al comitato del Reichstag che promosse il banchetto offertogli ieri sera la seguente lettera:

« Onorevoli signori!

« Le parole sono insufficienti ad esprimervi la riconoscenza che provo per il cordiale ricevimento di ieri.

« I miei sentimenti li conoscete, e vi ringrazio dell'occasione offertami di nuovamente e solennemente manifestarli. Ad essi mi conserverò sempre fedele, poichè, servendo il pensiero che ha uniti e mantiene stretti i nostri due paesi, ho la coscienza di servire la causa della pace e dell'ordine.

« A voi, signori, un nuovo vincolo personalmente mi lega: il ricordo imperituro di una riunione geniale in cui sentimmo battere all'unisono i cuori vibranti di generosi affetti e di nobili emozioni. Vi ringrazio adunque di nuovo tutti ed ognuno, ed abbiatemi sempre

Vostro devotissimo
F. Crispi. »

Berlino, 26.

Il treno reale si fermerà un'ora a Francoforte, ove Re Umberto passerà in rivista il 13° reggimento usseri.

Il Re viaggierà in forma privata.

TELEGRAMMI STEFANI

PIETROBURGO, 25. — Il principe Nikita ed il principe ereditario del Montenegro visiteranno fra poco l'Esposizione di Parigi.

Torneranno qui durante l'estate per assistere al matrimonio del granduca Paolo colla principessa Alessandra di Grecia.

Il principe ereditario soggiornerà alcun tempo in Russia per studiarvi l'organizzazione dell'esercito russo.

BERLINO, 25. — Il tribunale criminale assolse il redattore della *Volkszeitung*, Oldenburg, dall'accusa di lesa maestà, e lo condannò a 150 franchi di multa o a quindici giorni di carcere per offesa al principe di Bismarck.

MONS, 25. — Ebbe luogo il processo dei socialisti, imputati di attentato contro la sicurezza dello Stato.

Il verdetto fu affermativo sul solo quesito relativo alla provocazione dei disordini.

Tre imputati furono condannati a tre mesi di carcere e gli altri diciannove furono assolti.

VIENNA, 25. — Il *Correspondenz Bureau* dichiara che la notizia del *Figaro*, secondo la quale nei circoli viennesi si temerebbe lo scoppio di disordini nella Bosnia ed Erzegovina, è assolutamente infondata. La situazione di quelle provincie è affatto normale e non ha subito la menoma alterazione.

COSTANTINOPOLI, 25. — Re Milano arriverà qui il 3 giugno e vi si tratterrà qualche tempo.

CALAIS, 25. — Lord Dufferin si è imbarcato per Douvres.

MADRID, 26. — La situazione politica è immutata. L'Opposizione mantiene un'attitudine intransigente.

Secondo l'*Epoca*, il ministro degli esteri, marchese de la Vega de Armijo, si dimetterebbe.

BELGRADO, 26. — Il *Narodni Duevnik* annuncia che il metropolitano Michele arriverà probabilmente a Belgrado il 2 giugno.

ATENE, 26. — La questione del metropolitano continua ad essere il soggetto delle polemiche della stampa. Si crede che l'elezione sarà aggiornata.

Il re, accompagnato dal presidente del Consiglio, Tricoupi, parte domani per recarsi ad assistere alle grandi manovre che avranno luogo nei dintorni di Tebe.

BUENOS-AYRES, 26. — Ebbe luogo una grande rivista in onore del generale Massimo Tajes, presidente della Repubblica argentina dell'Uruguay.

Il generale Tajes fece il maggiore elogio delle truppe argentine per il loro portamento marziale e per la regolarità con cui eseguirono tutti i movimenti ed esercizi.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Une Demoiselle Italienne qui parle français et allemand, désire en échange de leçons, passer l'été auprès d'une bonne famille. S'adresser Poste restante, V. R.

FRATELLI BECCARO

(Vedi avviso in quarta pagina)

È uscito il n. 11 (anno X) della **Settimana violacea**. Esso contiene:

SOMMARIO: I vini e gli alcools — Notizie settimanali — Corrispondenze commerciali — L'assemblea generale dell'Associazione degli alcools — Economie pericolose (A proposito della solforazione delle viti) — Notizie varie — Nostre informazioni — Appendice: Un viaggio enologico in Francia, a Londra e Bruxelles.

La **Settimana violacea** si pubblica ogni domenica in ROMA sotto la direzione di R. PINI. Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire 10; per sei mesi di lire 6. Si può pagare a qualunque ufficio postale.

Sono annessi alla Direzione del giornale, per comodo degli abbonati, un **Ufficio tecnico** per l'enologia ed industrie affini, un **Ufficio frodulenti** ed un **Ufficio commissionari** in vini e spiriti.

Tutti i Letteri del nostro Giornale scrivendo all'**Ufficio Periodici Hoepli** in **Milano**, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1889) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure **gratis** saggi della **SAISON** e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1889, è regolato come appresso:

conto vincolo, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 2 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 2 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 2 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a breve scadenza.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di notorietà solvibilità.

Incassa per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto sul Regno come all'Estero.

Compera e vende Effetti e Cambi sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e li diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti e condizioni speciali di favore.

La Direzione.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

MELITTA

Macchina da cucire a doppio filo

TASCABILE

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichelato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne garantisce la perfetta fabbricazione.

MERAVIGLIOSO!

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla Melitta.

In scatola elegante . . L. 22.50
In scatola di gran lusso » 25.50

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

REGOLEDO

1400 piedi sul livello del mare — **Lago di Como** — 1400 piedi sul livello del mare

Riapertura il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento idroterapico Climatico rimesso a nuovo con aggiunta di grandioso terrazzo. Nuovi saloni di conversazione e da ballo. Sala di lettura e biliardo. *Table d'hôte*. Gran salone di *Restaurant*.

Lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica. — L'acqua di proprietà dello Stabilimento è in estate a 7 gradi centig. Bagni nuovi - Docce - Bagni a vapore - Elettroterapia - Inalazione - Massaggio ecc. Bagni Salso Iodici di Sales e Ferruginosi di Monte Alfeo.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. **Pio Marmorati** di Milano ed all'egregio Cav. Dott. **Ernesto Grassi** Professore pareggiato di Ostetrica a Firenze

PENSIONE A PREZZI RIDOTTI
nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre.

Comunicazione facilissima dal Lago di Como, Stazioni di Varenna Nuovo Ponte e Cittana a Bellano - Omnibus e Vetture dell'Albergo all'approdo dei Battelli a Vapore.

Ufficio Telegrafico e Posta nell'Albergo.

Per informazioni e per fissare alloggi dirigersi ai proprietari: **Merlini, Legnani e C.** (*Grand Hôtel Continental*) **Milano.**

CONSERVAZIONE - SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in dieci flaconi da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 3.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — **A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed in disordine, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per lavare le pellicole della testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano,

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capit. statutario L. [illegible] - Emesso e versato L. [illegible]

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linea postale del **BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO**

Partenze postali il 1° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di MAGGIO e GIUGNO 1899

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale UMBERTO I, partirà il 1 Giugno 1899
» INDIPENDENTE » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos (*Brasile*)

Partenze sospese

Partenze dirette per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**.

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli
senza trasbordo
per **Montevideo - Buenos-Ayres**

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da **Venezia** per l'**America del Sud.**

Il piroscafo **BIRMANIA** partirà il 29 Maggio 1899
per ***Montevideo Buenos-Ayres***
approdando a **Bari** il 31, a **Brindisi** il 33, a **Taranto** il 34 e a **Rapallo** il 36.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 375 - Alle sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle succursali di NAPOLI, via Depretis, 28-29, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 1, e anche a tutte le agenzie delle società.

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copaiva, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarisce le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. [illegible]

A.DY

Presso tutte le Farmacie

PEI PRIVATI

Giovane Impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

- Cura del Sangue -

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause insalvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5.00 - 1/2 Bottiglia L. 2.75

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria. - - Preservativo contro le febbri prodotte da malaria. -

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

NON PIU' DOLORI

di vita, debolezza ai lombi, reni, reumatismi, ecc. a mezzo del

CEROTTO MAZZA

Il rimedio più efficace conosciuto. Nelle richieste chiedere il cerotto per le reni o per reumatismi. Lire **UNA** la Scheda con istruzione. Cent. 20 in più se per posta. Due Schede lire **DUE** franche di porto. Scrivere al Proprietario

ANGELO MAZZA

MILANO — Corso Genova 19. — MILANO

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a **L. 8** ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a **L. 3** la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA

ACQUI — STABILIMENTO VINI — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrino

garantiti di pura uva

	In botti da 120 litri	Per litro
Chiaretto Beccaro	[illegible]	
Moscato passito	18	30
Moscato Strevi	16	60
Moscato secco	16	60
Chiaretto frizzante	18	60
Barbera fina	11	60
Barolo vecchio	22	120
Bracchetto	14	60
Acqui Liquoroso di Moscato	16	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS

IL CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal R. Governo per tutte le scuole enologiche che del Regno e dai principali stabilimenti enologici

Unde **sole Damigiane Beccaro** [illegible]

Guardarsi bene da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri	10 circa	L.	2.10
» »	15 »	»	2.60
» »	25 »	»	3.10
» »	35 »	»	3.60
» »	45 »	»	4.60
» »	55 »	»	5.10

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa [illegible] più [illegible] più **più fine, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi.** [illegible] — Il costo di questa macchina è di sole **L. 250**. [illegible]

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

OFFICINA INDUSTRIALE

Diretta da NILVIO MORO Via Due Macelli 84

Si prendono ordinazioni per coperture di tetti uso terrazza con applicazioni:

di **PATINA** contro il calore L. 2.00 al metro quadrato
di **POZZOLANA** con preparato speciale » 2.50 » »
di **CEMENTO** » » 2.15 » »

SISTEMA BREVETTATO

Si forniscono **VERNICI contro la ruggine del ferro e contro il tarlo del legno** applicabili specialmente ai **fabbricati, — all'preparato privil. ecc.** e qualunque materia organica per impedirne la putrefazione. Prezzi da convenirsi: **sistema brevettato.**

Impasti per rendere impermeabili i tessuti, e si preparano coperture da carri a L. 3 il m. q.

Si forniscono **materie contro gli incendi.** — Sistema brevettato.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO!

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole [illegible] Padelliere, stampi per dolci, Lucerne, tegliette per [illegible] trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani 27.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1.95!

[illegible] speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani 27.

Il R. OBLIEGHT

Posto per inserzioni. — Piazza Montecitorio, 117

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Novità e varietà applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITA' in Rosoliere e Paniers e liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio [illegible]
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, [illegible]
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vere Ch[illegible]
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI E BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie Estere, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione Postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 146
Num. 145

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Lunedì-Martedì 27-28 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

La partenza del Re

Nostri telegrammi particolari.

Berlino, 27, ore 10.

È dispiacente generalmente che l'Agenzia Stefani, trasmettendo ai giornali italiani il testo dei brindisi pronunziato dal Re d'Italia al pranzo di gala, facesse delle arbitrarie e giova supporre involontarie omissioni.

Basti dire che la Stefani omise una delle frasi più spiccate e vibranti, quella che dice: « Io sento di avere con me il cuore del mio popolo » frase che piacque molto e suscitò un vero mormorio di approvazione.

Che giornali e corrispondenti non debbano esagerare siamo d'accordo, ma che si debba non dire la verità quando essa trovasi nell'anima della nazione io non lo capisco davvero.

E chiudo l'incidente per dirvi in poche parole la storia di quest'ultimo periodo delle memorabili feste, chiusesi splendidamente ieri sera.

Nelle ore pomeridiane d'ieri il Re e l'Imperatrice uscirono insieme in carrozza, e l'impressione fu grandissima nella popolazione berlinese, la quale salutò le Loro Maestà con lunghe vivissime acclamazioni.

Dopo il pranzo l'Imperatrice rimise al Re una sua fotografia destinata alla Regina Margherita, con scritta di pugno della Sovrana una dedica affettuosissima.

Intanto l'ora della partenza si avvicinava, e in quei momenti degli altri sovrani e principi non seppero trovare la gentile commozione degli animi. Il Re baciò l'imperatrice e i piccoli figli, e il commiato fu oltremodo affettuoso da parte di tutti.

Salirono i Sovrani nella carrozza, mentre intorno al castello e lungo il percorso scintillavano le luci variopinte della improvvisata illuminazione, la folla cantava inneggiando in un applauso che si propagò dalla residenza imperiale fino alla stazione, e succedeva questo, che man mano che le carrozze passavano, la folla tentava di spingersi avanti per acclamare ancora, per vedere ancora. Il Re e il principe erano grandemente commossi.

In molti punti delle stradale l'illuminazione era di bengala e coi tre colori italiani, e si vedevano anche in parecchi luoghi i ritratti dell'Imperatore Guglielmo e del Re Umberto illuminati vaghissimamente.

Sotto la stazione l'imperatore si affrettò a cercare l'ammiraglio Acton e gli domandò premurosamente notizie della sua salute.

Poi l'imperatore e il Re si abbracciarono e si baciarono quattro o cinque volte; l'imperatore baciò con molta affetto il principe di Napoli, e i reali ospiti salirono [illegible]

Dato il segnale della partenza, intanto che il treno lentamente si muoveva, tutti i giornalisti italiani di tutti i partiti concordemente si unirono in un grido, in un evviva al sovrano che tornava nella sua patria. Un solo sentimento faceva vibrare i nostri cuori, l'amore grande dell'Italia, di cui il Re Umberto simboleggia i destini.

Il Re e il principe di Napoli, commossi grandemente, risposero a quell'evviva con un saluto affettuosissimo.

E così sono terminate le memorabili feste. Poco più mi resterebbe a dire; ma riparo intanto ad una omissione dicendovi che l'imperatore regalò ricchi spilli e orologi al personale della Casa reale, che decorò molti del seguito.

Devo anche aggiungere che durante la permanenza del Re a Berlino giunsero da municipi e Associazioni italiane più di cinquecento dispacci di felicitazioni per la bella accoglienza della nazione tedesca. Molti dispacci ricevette pure l'onorevole Crispi dai deputati italiani e dai colleghi del gabinetto, in ispecie dopo il discorso dell'altra sera al banchetto parlamentare.

Ma voi costà ne saprete forse più di me a proposito di questi dispacci, dei quali l'onorevole Crispi mi dicono si sia mostrato contentissimo.

Dell'importanza politica del viaggio e discorrerete voi, e a voi spetta esaminare se la posizione dell'onorevole presidente del Consiglio si sia o no rafforzata. Io, umile spettatore di tanti festeggiamenti, mi contento di dire che l'onorevole Crispi è un ministro fortunato.

Vandalo

BERLINO, 26. — Dopo il *dejeuner* di famiglia, i Sovrani fecero nel pomeriggio una passeggiata in vettura. Poscia vi fu un pranzo di cinquanta coperti.

Re Umberto ha ricevuto una deputazione degli artisti di Berlino, che gli presentò un magnifico indirizzo.

BERLINO, 26. — Il commiato di Re Umberto e del principe di Napoli dall'Imperatrice fu oltremodo cordiale. L'Imperatrice li ringraziò vivamente della visita, e parlò con entusiasmo della Regina Margherita, alla quale li pregò di presentare l'espressione dei suoi sentimenti d'affetto.

All'uscita dal castello, e nel tragitto fino alla stazione di Anhalt, furono salutati da acclamazioni continue e frenetiche. Si gridava: *Viva il Re! Viva il principe di Napoli! Viva l'Italia! Viva Crispi!* Le vie erano illuminate ed eccezionalmente affollate.

Accompagnarono il Re alla stazione, l'imperatore e tutti i principi della Casa imperiale, e tutti i principi tedeschi trovatisi a Berlino ed a Potsdam. Alla stazione si trovavano il conte Herbert di Bismarck e gli altri ministri, il conte De Launay ed il conte De Solms, i generali, tutti gli alti dignitari dello Stato, il Borgomastro di Forckenbeck ed il presidente del Consiglio municipale, Stryck. Tutti portavano decorazioni italiane.

Allorché giunse il momento della partenza, il Re e l'imperatore si abbracciarono e baciarono ripetutamente con grande effusione.

Poscia l'imperatore baciò pure con molta cordialità il principe di Napoli.

Il re ed il principe di Napoli si accomiatarono dai principi tedeschi, dal conte Herbert di Bismarck, da tutte le autorità civili e militari e dal borgomastro di Forckenbeck.

L'imperatore strinse la mano più volte all'onorevole Crispi.

Il treno partì alle 5 fra entusiastiche acclamazioni.

I generali tedeschi addetti alla persona di Re Umberto e del principe di Napoli partirono col treno reale per accompagnarli fino al confine.

Per espresso desiderio di Re Umberto, il viaggio si compie in forma privata.

PIACENZA, 27. — Il treno reale è giunto alle 7 35 antimeridiane.

Il Re ed il principe di Napoli sono stati ricevuti nella stazione centrale da tutti gli alti funzionari e dagli ufficiali della guarnigione che acclamarono gli augusti ospiti.

Il Re ed il principe di Napoli col loro seguito si avviarono verso la piazza della Stazione, ove salirono in vettura fra le entusiastiche acclamazioni di una enorme folla.

La musica del 51 reggimento fanteria suonava la marcia dei bersaglieri.

L'intero reggimento in alta tenuta era schierato sul piazzale.

Il Re ed il principe di Napoli, che vestivano l'uniforme del 51 bersaglieri, salirono in vettura col loro seguito avanti la fronte del reggimento acclamati nuovamente dalla folla.

Passò il Re ed il principe di Napoli, e tutto il loro seguito, sono cessi di squillare ed hanno fatto sfilare al passo il reggimento. Finito il *defilé* il comandante del reggimento, Hissing, ha fatto tre *urrà* al Re che sono stati ripetuti con calda fiducia dall'intero reggimento e dalla folla, mentre la musica suonava l'inno reale.

Il Re ed il principe di Napoli sono stati in special modo acclamati ed applauditi dalla colonia italiana.

Ha poscia avuto luogo una colazione.

L'Imperatrice Federico si è recata alla stazione prima della partenza, ed il suo incontro col Re e col principe di Napoli è stato cordialissimo.

Il Re ed il principe di Napoli sono ripartiti alle 11 20 antimeridiane salutati di nuovo da una imponente ovazione.

Il treno reale arriverà a Basilea alle ore 2 pomeridiane.

Le economie...

Ormai è tempo di dare una definizione della economia.

L'economia adunque rappresentano un sistema inventato dall'onorevole Doda Selamik, gran finanziere al cospetto di Dio e degli uomini, per il quale i ministri da una parte e la Commissione del bilancio dall'altra, propongono dei minori stanziamenti in bilancio, con questa avvertenza, che i minori stanziamenti che propongono i ministri non li vuole la Commissione del bilancio, e reciprocamente i minori stanziamenti che vuole la Commissione del bilancio non li accettano i ministri.

La Camera dà sempre ragione a chi dei due vuol spendere di più, e così le economie diventano puramente e semplicemente una maggiore uscita di fiato.

E i bilanci passano un dopo l'altro, senza che in essi non una delle magnifiche promesse dell'onorevole Doda diventi un fatto. Io l'ho qui il discorso dell'onorevole Doda (Selamik), e osservo senza meravigliarmene quanto sia facile ridacchiare e quanto sia difficile operare.

Per ristabilire l'ordine nelle finanze non si fa niente!

Alle preoccupazioni sin troppo vive di quest'inverno, alle discussioni tempestose di febbraio, sono subentrate una calma, che non significa nulla di buono, perchè è puro effetto di sfiduciamento e di indifferenza, e una piccola gara di piccolissimi interessi e di dispettucci puerili, che sono la più deplorevole e la più meschina forma di bizantinismo scettico.

Non c'è da scherzare: in quattro esercizi accumuliamo 500 milioni di *deficit*.

Questa è la situazione; e intanto nella Camera un centinaio di deputati, chè non sono di più quelli che assistono alla discussione dei bilanci, si indugiano a perorare o a combattere uno stanziamento di [illegible] lire per una scuola d'arti e mestieri, o un altro di 7000 lire per il personale del ministero di grazia e giustizia.

Non si ha la forza di affrontare la questione veramente grande, ciascuno si studia di sollevarne di piccole. Si abbandona la sostanza, e ci si affanna alla forma.

Le famose economie, così pomposamente annunziate in diecine di milioni, non sono state mai altro che chimere. E lo si vede ora che ad una ad una dalla Commissione del bilancio sono tutte cancellate.

Il ministero dei lavori pubblici, per esempio, aveva proposto una riduzione di venti milioni nella categoria delle costruzioni ferroviarie. Premetto che non si trattava già di un'economia vera e propria, ma sono quello che è avvenuto.

Riammentate che il nostro Parlamento fu preso una volta da tale foga di sviluppare ferrovie, che tante ne volle quante non se ne potrebbero costruire, nemmeno se la ricca Italia rigorgitasse di quattrini.

Il ministero s'è detto che per quest'anno parecchie di queste tali ferrovie non si potranno costruire: superfluo quindi stanziare fondi che non si potranno spendere.

E ha inscritto 20 milioni di meno, malgrado ci sia una legge, e molto recente, che rende obbligatorio lo stanziamento.

Non voglio soffermarmi a vedere se il ministero ragionasse bene o male. La Commissione del bilancio stima che il ministro ragionasse male, e risponde

« La legge prescrive lo stanziamento anche di quei 20 milioni che il ministero vorrebbe stanziare: colla legge del bilancio non si deve poter modificare una legge speciale come quella di cui si tratta, quindi i 20 milioni debbono essere inscritti ».

C'è nella questione un lato che riguarda la prerogativa del Senato, e dal punto di vista costituzionale la Commissione del bilancio è nel vero.

Ma finanziariamente la questione è una di quelle, che si dicono di lana caprina. I 20 milioni, si inscrivano o no, non saranno spesi: le relative obbligazioni ferroviarie per quest'anno non saranno emesse, e gli interessi non saranno pagati!

In questo mare magno di questioni economiche si annega il problema finanziario.

Cosa intende di fare l'onorevole Doda, non dirò per coprire il disavanzo, chè non pretendo tanto, ma per avviarci alla riconquista del pareggio? Crede che ci si potrà giungere coll'incremento naturale delle imposte? Oppure crede ancora che basteranno le economie? E se non ha più fede nelle economie e non spera in un sufficiente incremento delle imposte, intende di proporre nuove imposte?

Questi sono i punti sui quali la discussione deve essere portata, se si vuole che riesca fruttuosa. Che all'onorevole Doda piaccia più il terreno sul quale si discute ora, io non dubito affatto.

L'onorevole Doda, che doveva effettuare le economie e non è riuscito a nulla, che deve promuovere, la via amministrativa, l'incremento delle imposte, e non ha saputo far altro che diramare una circolare nella quale si pregano gli agenti di poter forte e gentile, e proporre una riforma della tassa sugli spiriti che avrà per effetto di annientare un cespite importante d'entrata, l'onorevole Doda può sentirsi soddisfatto di lasciar andar le cose alla deriva, pur di non rimetterci un briciolo della sua popolarità tra le file della Sinistra che è la vera ragione per cui è stato chiamato al governo.

Ma esso non può piacere agli altri! Quando la discussione dei bilanci sarà finita, milioni più, milioni meno, si vedrà che il disavanzo nell'esercizio venturo ammonterà dai 60 ai 70 milioni. Così stando le cose, è assolutamente necessario che i ministri delle finanze e del tesoro espongano i loro intendimenti, e che la Camera si prepari ad approvarli od a respingerli.

Meno di questo non si può domandare.

Ao. An.

27 Maggio

(RIVOLUZIONI)

Visto che la Rivoluzione francese porge occasione a parecchi giornali di pubblicare delle effemeridi apologetiche sul grande avvenimento, mi propongo di seguire la corrente e di fare lo stesso anch'io, cominciando dalla data del 27 maggio 1792 e riservandomi di pubblicarne altre ogniqualvolta l'avvenimento storico ne valga la pena.

Soltanto, perchè le mie effemeridi non rassomiglino a quelle di tutti gli altri, seguirò la corrente a rovescio. Avranno così un certo sapore di novità.

★

La data del 27 maggio 1792 segna nella storia della Rivoluzione il principio della catastrofe tragica che portò la caduta e la morte dei girondini. La lotta tra la Montagna e la Gironda era impegnata aperta, violenta, all'indomani del processo del Re. La Gironda era rimasta già soccombente una prima volta, il giorno in cui le sezioni imposero alla Convenzione la liberazione di Marat. La Gironda nondimeno contrastava ancora alla Montagna il dominio della Convenzione. Bisognava sbilanciarla: e allora fu organizzata la petizione contro i ventidue.

★

Il gran colpo era stato organizzato dalla municipalità e nei conciliaboli del vescovado. Dei commissari della Comune, accompagnati da segretari che portavano tavole, registri, penna e calamaio, vanno in giro per Parigi, al suono del tamburo d'allarme, preceduti da un gruppo d'arrabbiati, cercando di raccogliere firme. Così estorta e portata alla Convenzione dal *maire* a nome del Consiglio generale e di trentacinque sezioni, la petizione denunzia ingiustamente ventidue girondini e ne reclama l'espulsione.

Ma la Convenzione, per quanto oppressa, non consente a mutilarsi. Dichiara calunniosa la petizione, istituisce una Commissione di dodici membri per ricercare fra le carte della Comune e delle sezioni la prova legale della cospirazione dei giacobini, manda il *maire* Pache alla barra, e lancia dei decreti di arresto contro Hebert, Dobsen, Varlet. Ma dal momento che le manifestazioni della volontà popolare non hanno bastato e la Convenzione si ribella, peggio per lei, essa dovrà cedere per forza.

★

La marea monta. Alla Comune, ai Giacobini, come dappertutto, l'insurrezione è all'ordine del giorno. Non si tratta che di scegliere l'ora. Il momento per mettere senza rischio in giuoco tutta la canaglia di Parigi. Già gli energumeni hanno stabilito un piano di massacro: si sceglierà una casa isolata con tre stanze a terreno, una imbiancata nell'altra, e una piccola corte sul di dietro. Di notte si rapiranno i ventidue girondini e si porteranno in questo ammazzatoio. Si spingeranno uno per uno nell'ultima stanza dove saranno uccisi, poi si getteranno i loro corpi in una fossa scavata in mezzo alla corte, vi si batterà sopra della calce viva; e in seguito si farà supporre che siano emigrati, e per provare il fatto si stamperanno delle corrispondenze false.

Altri non contenti dei ventidue deputati ne vogliono trenta o trentadue; qualcuno ne esige trecento. Varlet propone un progetto di salute pubblica in quindici articoli: « Togliere di mezzo i deputati del Piano e gli altri dell'Assemblea costituente e legislativa, i ricchi, i nobili, i preti, ecc.; esterminare tutta questa razza e i Borboni, con intiera soppressione dei ministri ». Hebert nella sua Gazzetta, parlando dei girondini, scrive: « che la loro ultima ora sta per suonare, e che quando il loro sangue impuro sarà versato, gli abbaiatori della aristocrazia rientreranno nelle loro caverne come al 10 agosto ». I settembrizzatori sono avvertiti. Si fabbricano pugnali da Cheinard fabbro ferraio, e le donne delle tribune ne han già ricevuti duecento... Ai Giacobini Hebert propone di cominciare la festa i membri della Commissione dei dodici.

★

Tutto questo è eccessivo. I capi della Montagna, Danton, Marat, Robespierre, comprendono il pericolo di un massacro brutale. Bisogna invece servirsi della Convenzione perchè essa operi sopra di sè la mutilazione domandata. Robespierre, sempre circospetto, decente, misurato, ha definito i limiti della sommossa: « Che i buoni cittadini si riuniscano nelle loro sezioni e vengano a costringerci a mettere in stato d'arresto i deputati infedeli ». Per una precauzione suprema che lo dipinge al vivo, egli rifiuta altri consigli. Solo raccomanda alla Comune di unirsi al popolo e di formare con lui una stretta alleanza. In altri termini tocca alla Comune a fare il colpo: la Montagna è nel segreto, ma non deve comparire.

★

La prima fase del gran dramma tragicomico si svolge il 27 maggio. A proposito dell'arresto di Hebert e dei suoi consorti la Montagna fa una levata di scudi invano la maggioranza si è pronunciata. « Se qui vi sono cento buoni cittadini – grida Danton colla sua voce stentorea – noi resisteremo ». Marat, a sua volta, apostrofa Isnard: « Presidente, voi siete un tiranno, un infame tiranno ». « Io domando – esclama il sentimentale Couthon – che il presidente sia rimosso. — All'Abbazia il presidente ».

La Montagna ha deciso che Isnard non presieda: scende dai banchi, corre sopra di lui, e a furia di minacce l'obbliga a lasciare il seggio: essa cerca ugualmente Lanfrède che gli succede e finisce per mettere alla presidenza uno dei suoi complici, Herault de Séchelles.

Nel frattempo, all'ingresso della Convenzione, le consegne sono state violate, t'una moltitudine di individui armati ha invaso i corridoi e si affolla a tutte le entrate. I deputati Meillan, Chiappe, Lydon che vogliono uscire sono arrestati: a Lydon vien messa la punta di una sciabola sul petto. Al difuori la folla degli affiliati tumultua e vocifera. Marat, colla sua solita audacia, avendo saputo che il comandante Raffet fa evacuare i corridoi, corre a lui con una pistola in mano e lo dichiara in arresto, perchè bisogna rispettare il popolo e il diritto sacro di petizione. Cinque o sei cento uomini in armi da tre ore fan ressa alla porta dell'aula. All'ultimo momento due altri attruppamenti mandati da due sezioni portano il loro assalto complementare. Così rallorzati, i petizionisti superano il limite al di là dei seggi loro destinati, si spargono per la sala, si mescolano ai deputati che seggono ancora.

È mezzanotte passata. Molti deputati, stanchi dalla fatica e dal disgusto, han lasciato l'assemblea. Pétion, Lasource ed altri che vogliono rientrare non possono attraversare la folla minacciante. Viceversa, al posto degli assenti, i petizionisti si erigono in rappresentanti del popolo, votano colla Montagna, e il presidente giacobino, invece di farli sgombrare, li invita a « rimuovere tutti gli ostacoli che si oppongono al bene del popolo ». Ed essi, che non hanno inteso a sordo, rimuovono. In mezzo alla folla gesticolante, fra il baccano delle tribune, appena si arriva a capire qual'è la mozione messa ai voti: intanto due decreti sono approvati, e si proclamano per tali, quello che assolve Hebert e i suoi complici, l'altro che annulla la Commissione dei dodici. I giacobini hanno vinto.

Ma l'indomani, malgrado i terrori dell'appello nominale e i furori della Montagna, la maggioranza, per un impulso di difesa, revoca il decreto che la disarma e mantiene con un decreto nuovo la Commissione dei dodici. Ma per debolezza e per spirito di conciliazione essa consente a lasciare in libertà i suoi prigionieri: Hebert e gli altri. La Comune non è vinta che per il momento. Si tratta per essa di ricominciare l'attacco: e lo ricomincierà. La tattica semplicissima, sarà la stessa del 10 agosto, che le è sì bene riuscita, e quello che non ha potuto ancora ottenere il 27 maggio lo otterrà nella seduta del giorno 31.

Paolocchi.

CORRIERE POLITICO

Il ritorno.

Al pari dell'andata, il ritorno del Re sarà un trionfo: quello della Pace.

Le si è voluta perturbare equivocando. Si disse che il Re avrebbe toccato Strasburgo. Appena ricevuta l'incredibile notizia, il deputato Dreyfus credendola vera e però sì dice che al mondo non c'è più fede, scrisse una lettera aperta al ministro degli esteri, Spuller, e la pubblicò nel *National* domandando che mentre Umberto e Guglielmo passeranno in rivista le truppe tedesche, il generale Miribel passi in rivista il VI Corpo d'esercito che trovasi al

confini e che dovrebbe essere immediatamente mobilizzato.

Buum!

Che Strasburgo d'Egitto! Le oche dai pasticci possono ingrassarsi il fegato in santa pace: il Re d'Italia non le vedranno.

Lo vedrà invece Friburgo. E Chiasso, ultima sentinella della Svizzera, lo consegnerà all'Italia. Monza, questa notte, l'avrà ospite. Lo si direbbe un viaggio d'incoronazione, vedute che la corona della regina Teodolinda, la sola riconosciuta fra noi, si custodisce appunto a Monza.

Incidente fortuito, ma di buon augurio.

Un incidentino.

Se ne prenda nota e lo si passi agli archivi della cronaca.

Ed ecco ora di che si tratta.

Notizie da Pavia, 23, portano che il professore Faranelli, rettore di quell'Università, essendosi recato con alcuni studenti a scopo di studio nelle montagne del Friuli, ed avendo inavvertentemente sconfinato per fotografare alcune posizioni d'interesse geologici, incappò in due gendarmi austriaci. Questi, prendendo la studiosa comitiva per degli esploratori militari, ne distrussero le negative fotografiche, e ci volle del buono e del bello perchè non procedessero ad un arresto sommario di professore e studenti.

Cosa deplorabile anche senza di ciò. E tuttavia io non ne terrei conto se non venisse in taglio a dimostrare ancora una volta la deplorabile configurazione del nostro confine orientale. Vi sono dei punti dai quali, per andare da un nostro paesuccolo ad un altro, la strada che vi conduce taglia quattro o cinque volte il confine tracciato a *zig-zag*, producendo altrettanti sconfinamenti. Così lo si è voluto nei trattati che minaccia di perpetuarsi.

Gli inconvenienti che derivano da tale condizione di cose li ha divisati minutamente Paolo Fambri nel suo libro: *La Venezia Giulia*: libro che, tra parentesi, non trovò divieti al di là del confine, che anzi vi fa ricercato e letto con attenzione profonda.

L'onorevole Crispi farà bene a rileggerlo, e troverà che lassù qualche cosa da fare c'è. Irredentismi no: ma una delimitazione corretta al solo scopo di porre un freno al contrabbando, il solo che si giovi del tracciato quasi invigilabile di quella frontiera.

A Vienna abbiamo un alleato, ora, mentre nel 1866, quando l'attuale delimitazione si fece, avevamo un nemico appena appena rappaciato. Altri tempi, altri sentimenti, altri confini.

Le due Francie

Ho accennato più su alla Francia alla Francia del signor Dreyfus

Curiosa combinazione: si chiamava Dreyfus anche il banchiere che, pretendendo certi suoi crediti, spinse la Francia alla triste avventura del Messico.

Pochi anni dopo, il fatale borsiere cadde sotto le palle dei comunardi.

Fortunatamente alla Francia del signor Dreyfus fa riscontro quella del signor Carnot.

Nella colonia italiana di Parigi fece ottima impressione la visita fatta ieri l'altro dal presidente alla vetreria veneziana dell'industriale Candiani, che tiene ufficio nell'Esposizione.

La *Riforma* reca in proposito:

" Carnot lodò i lavori che vi si fanno ed ebbe parole amorevoli per l'Italia ..

Per contro il *Furie* rincasando sui brindisi di Berlino mette in canzonatura il Re d'Italia per aver parlato nella lingua dei " pifferari ..

Bisognerà distinguere fra pifferari e pifferi: da montagna e no, sono sempre questi ultimi che rimangono suonati; e sono giusto i pifferari che li suonano.

In Africa.

In questi giorni... berlinesi, Massaua fu dimenticata.

A rinfrescarne il pensiero, tolgo dal *Corriere di Napoli* le seguenti notizie, in data 25:

" Nulla, dall'interno, di Menelik.

Dato che ci avanzi, del che pare non sia lecito dubitare, deve trovarsi ancora molto lontano, perchè nessuno in Adua si preoccupa di lui e della sua marcia.

Gli antichi capi del Negus si trovano tutti riuniti in Adua, intorno a Mangascià, l'erede di Johannes. Manca solo ras Mikael, che è a Magdalà.

Le relazioni fra ras Alula e ras Mikael sono fredde: si dice, per altro, che vi sia tra loro un frequente scambio di messaggeri. Si crede generalmente che ras Mikael unirà col fare adesione al partito di Mangascià.

Sebbene ras Alula in genere sia mal visto, pure è ancora temuto, poichè ha intorno a sè le sue truppe, che non presero parte alla battaglia di Metemmah, e quelle di altri capi.

Nei villaggi del Tigrè si difetta di viveri, e mancano anche le munizioni di guerra.

Nell'Amhara (Abissinia centrale) vi è conflitto fra Mescascià, figlio di Teodoros, fuggito dall'*amba* sulla quale era tenuto incatenato sin dalla morte del padre, e Degiac Negasce: sinora dicesi che il primo abbia ottenuto qualche vantaggio.

Quanto a Debeb, è sempre a Saganeiti, intento a far proseliti, e sperando nelle defezioni dei capi ancora fedeli a Mangascià, coi quali si dice in relazioni.

I dervisci termineranno a Metemmah la festa del *ramadan*. A Kassala si trova Mohamed Nur, mentre Osman Digma è a Tokar.

Da questo quadro completo della situazione presente dell'Abissinia, tracciato in base alle migliori informazioni, risulta che per tutti gli interessati alla soluzione del dramma etiopico, dal successore nominale di Johannes al vostro umile corrispondente, non vi è altro partito che di aspettare, mentre sull'altipiano diluvia, e quaggiù si soffoca in una stufa infernale.

Appena i *negarit* dell'avanguardia scioana rimbomberanno dal sud-ovest, tutti balzeremo in piedi ..

Ma questi benedetti *negarit*, che fra parentesi non so che diamine siano, facciano presto a rimbombare, o crederò che si chiamino, come l'Usse nella caverna di Polifemo *Nessuno*.

Jon Pappino

CRONACHETTE FIORENTINE

20 maggio.

La neonata ma già vigorosa Società fotografica italiana ha voluto oggi solennemente battezzarsi celebrando il cinquantenario del *daghereotipo*: nell'aula magna dell'Istituto superiore bastavano appena i posti alla quantità di signore e signorine.

Si vede che alle donne piace la fotografia e anche di sentirne discorrere: hanno ascoltato con interesse niente meno che cinque discorsi.

Un discorso storico dell'ingegnere Corsi, il quale raccontò minutamente gli *incunabuli* della fotografia, precisando la parte che nel merito dell'invenzione spetta al Niepce, al Daguerre e a Fox Talbot, e accennando al perfezionamento dei processi dai primi tentativi di eliografia alle lastre fotografiche e finalmente all'attuale istantanea, troppo indiscreta istantaneità. Non manca altro che trovare il modo di fissare i colori per arrivare all'*eliocromia*.

Poi due discorsi tecnici: il professore Gallarelli, direttore dell'officina Galileo, presentò e procurò di spiegare gli strumenti della fotografia, dalla camera oscura al fotocalco e al fotorevolver: e il signor Cataldi si incaricò di illustrare le diverse applicazioni artistico-industriali che comincinano per *foto*.. e finiscono per... *tipia*.

Supponiamo di aver imparato l'arte, ma non mettiamola da parte: anzi il presidente Mantegazza, nel suo proemio alla conferenza, dopo aver comunicato telegrammi fotografati da Roma, da Torino e da Padova, protestò che in breve la fotografia semplificata diventerà pratica universale come la scrittura.

Accennava pure che la fotografia non dev'essere considerata come nemica, bensì come ausiliaria della pittura. Ma le relazioni tra l'una e l'altra le ha trattate principalmente *Yorick*, che ebbe per ultimo la allegra parola: con piacevoli paradossi egli dimostrava una verità molto vera: cioè che l'artista ha da temere la concorrenza del fotografo soltanto se rinuncia alla sua qualità di artista, riducendo l'arte alla mera riproduzione delle forme senza metterci niente di suo: ciò che si cerca nell'arte è l'interpretazione che l'individuo artista dà alla realtà secondo il proprio ideale.

- Mettete cento artisti - diceva *Yorick* - a ritrarre lo stesso ciuco: ciascuno di essi vi darà un ciuco diverso, in cui ci sarà un decimo del ciuco e nove decimi dell'artista.

Risata generale; applausi: insomma, la conferenza, che si era alquanto prolungata col precedenti oratori nella difficoltà della tecnica, ha avuto lieto fine come brillante esordio.

A giudicare dal ventaglio di *Yorick*, lassù al banco della presidenza faceva gran caldo: ma in compenso godevano lo spettacolo del bellissimo uditorio femminile, di cui, lasciando i soliti nomi, citerò soltanto la graziosa e vivace figliuola del presidente, la signorina Mantegazza.

Le *toilettes* primaverili dominanti nella assemblea ci volevano per far dispetto al sole, che nascondendosi dietro le nuvole piovigginanti quando *Yorick* le invocava in italiano e coi versi latini d'Orazio, parve protestare contro il servizio a cui lo costringono i fotografi.

Aristo

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *metagramma* di ieri:

BRÈNO

Parola decrescente.

Ho vinto *Rubicone* e *Carlandrea*
E noto che le tui celebre tenore.
— Mi rese un bel servizio Herculeo!
— Jacob per me fu sempre tutto amore.
Con l'indice mi segni volto al petto
e tu mi trovi, se mi cercki in letto

Logogrifo.

4 Spiegando, ei si provoca
5 Cognome le fui d'un Tito
5. Crocifisso insieme al mandorlo
4 Esprime più d'un rito.
5. Mi dicono specialmente
con Caio e con Sempronio
6. Io sto tra Vado e Genova.
1. Non gemino in tolonio
6. opror castone elvetico.
4. Ci cura l'artaiana.
9. Dirassi Io Pan Gian Giacoma
Io corso di Milano.

Gli orfani degli impiegati comunali

Non è ancora svanita l'eco geniale delle feste di Villa Berghese in favore degli orfani dei maestri elementari, e le verzel spezzate, non una lancia, ma una modesta penna di acciaio, in favore di un'altra istituzione, altrettanto benefica, che si sta progettando da un comitato bolognese, quella cioè della fondazione di uno o più collegi a favore degli orfani degli impiegati comunali.

Parrà un ripetere delle cose vecchie, ma lo credo, che questa istituzione verrebbe appunto a colmare una vera lacuna.

Gli impiegati comunali, e fra questi specialmente i segretari comunali ed i medici condotti, formano una numerosa classe di cittadini, la cui vita è consacrata al servizio pubblico. Le famiglie di questi operosi e necessari istrumenti della grande ruota burocratica amministrativa, vivono continuamente del lavoro del loro capi, ma molto di frequente succede, che venuti meno a mancare, restano senza alcun appoggio. Coi due collegi di Assisi e di Anagni si provvede agli orfani dei maestri elementari. Non si potrebbe fare egualmente per gli orfani degli impiegati comunali?

Un comitato di persone illustri e rispettabili si è a questo santo scopo costituito in Bologna, e sta raccogliendo le adesioni dei molti interessati, con le oblazioni in danaro, permesse dalle loro forze. È doveroso che gl'impiegati, i segretari comunali, i medici condotti, corrispondano il più largamente possibile all'appello del comitato promotore dell'umanitaria e tanto civile istituzione. Ed avverrà certamente così, giacchè le loro adesioni formeranno un plebiscito di concordia ed una base per ottenere quindi quel necessario appoggio, che non mancò e non manca ai collegi di Anagni e di Assisi.

Se gli impiegati e i segretari comunali, i medici condotti non hanno potuto ottenere ancora una legge protettrice pel loro avvenire, possano almeno vivere tranquilli che, in ogni triste evenienza, i loro figli troveranno un asilo ove saranno educati ed avviati nel cammino della vita.

C. Poggiani.

Ritagli e Scampoli

Cairo, maggio.

È partito il 17 di qui per l'Italia quel valoroso e laborioso giovane, che è l'amico Luigi Robecchi-Hrichetti. Giunse qui dall'Harrar una settimana fa, e si fermò per studiare presso questa Società geografica alcuni documenti riflettenti il paese da lui visitato. Come già sapete, il Robecchi, che si era portato per conto suo in quella santa città, la quale fa da tanti anni, e invano, gli occhi dolci all'Italia, avea preso impegni con quel governatore abissino di costruirvi una chiesa ed altri edifici pubblici. Ma partito il governatore e non arrivati gli operai e gli strumenti che egli aveva collettati dall'Italia, l'impegno andò per aria. Il Robecchi però non era giovane da starsene in ozio, e poichè il soggiorno in quel paese era dell'ozio, deliberò restarvi ed impiegarvi il tempo a raccogliervi frutti che potessero giovare al suo paese.

Oltre una bellissima raccolta di erani Galla che egli andò, con pericolo di vita, a cercare di notte sotto una pioggia torrenziale sul campo di battaglia di Chalango, oltre una bella collezione di oggetti etnografici, ha messo insieme un campionario completo delle merci nostrane e locali che sono l'oggetto di scambio all'Harrar presso tutta dei prezzi e loro variazioni, e di tutti gli elementi insomma che possono dare un'idea completa del commercio di quei luoghi, e passò cinque mesi a raccogliere con diligente attenzione un esteso vocabolario di nomi e frasi degli Ilu mi Galla, Arabico e Somali.

Speriamo che questo ultimo lavoro sarà considerato come una vera fortuna per l'Italia in questi momenti, e che al governo verrà l'occasione di trarne presto profitto l'ora.

La R. Accademia di Belle Arti di Brera Milano rende noto che, coll'approvazione del regio ministero della istruzione pubblica, ha deliberato di tenere, invece della solita sua esposizione annuale, una esposizione triennale di opere d'arte, a cominciare dal 1897. In questa occasione saranno conferiti, per cura dell'Accademia, tre premi Principe Umberto di lire 4000 per le tre opere più commendevoli di pittura e di scultura tra le esposte, tre premi Saverio Pomagalli di lire 4000 ciascuno per la scultura, la pittura di figura, la pittura di paesaggio, il premio Antonio Cavazzi di lire 4000 per un quadro di soggetto storico esposto da un giovine artista che abbia istudiato, da non più di cinque anni, la scuola di pittura di quella R. Accademia.

I premi Canonica, Mylius, Vitadini, Giorgi, ecc., continueranno ad essere conferiti annualmente, e l'esposizione dei loro concorsi coinciderà possibilmente con quella dei saggi scolastici.

Le condizioni e le norme di questi premi saranno pubblicate, a tempo debito, coll'annunzio della esposizione, e saranno in d'ora comunicate dalla segreteria della R. Accademia a quegli artisti che ne faranno richiesta.

La morte di Gianulina l'aveva rinviavate di dieci anni.

La campagna, d'inverno, è tutt'altro che gaia: e un buon delitto ogni tanto è quel che ci vuole per dar vita a un pezzetto per lute nei campi, come Garches. C'era da arrivare a primavera prima della sua del ditterimento.

La stazione, silenziosa e deserta, stava certamente per resuscitare, colle andate e venute dei procuratori, dei giudici, degli avvocati e dei carabinieri... senza contare i signori giornalisti che verrebbero a *intervistare* il capostazione, come uno dei testimoni più importanti del processo. Chi sa che non si vedesse anche il boia... non per un'esecuzione, ben inteso... in quella non c'era da sperarci, ma in villeggiatura. Gli amatori di *fatti diversi* sarebbero arrivati in folla... E lui, il signor Bartolommeo, avrebbe dato delle preziose informazioni ai disegnatori dell'*Illustration*, del *Monde* e del *Journal illustré*, che in ricompensa gli avrebbero regalato dei bozzetti, tinto aveva un posto vuoto, a destra della stufa, sotto al ritratto della moglie... Senza parlare dei fotografi, che gli lascerebbero il ritratto gratis

La popolazione di Garches era al settimo cielo.

" A primavera " pensava il proprietario della tettoia sotto alla quale era stato perpetrato il delitto " aprirò sotto la mia tettoia una trattoria, e prenderò per insegna: *Alla tettoia del delitto*: l'inaugurerò il giorno dell'esecuzione. Potrei prender per insegna anche: *Il ritorno dalla ghigliottina*.. Insomma non so precisamente che cosa farò, ma farò qualche cosa. C'è da guadagnare fior di quattrini

SPORT

Le corse di Milano.

Al primo premio della Cagnola *Handicap* lire 1,000 (per cavalli interi e cavalle di 3 anni e oltre nati in Italia, che non vinsero lire 2,000 nell'annata) corsero i cavalli *Vattelapesca*, del marchese Fassati; *Volturno*, di Calzolaio; *Queen of Trumps*, di T. Rook, e *Rainbow*, del marchese Birago, arrivando nell'ordine segnato.

Nella seconda corsa, premio Saveso di lire 2,500 (per cavalli di tre anni e oltre di ogni passo) giunse primo *Amor* (favorito) di T. Rook, secondo *Simon Pure* di razza Siciliana, terzo *Saltarello* della razza Sansalvà, e poi successivamente *Parata* di Bertone, *Rinvetto* del marchese Birago, *Morgana* di Calderoni, *Serpentine* di C. de Beauregard

Per la terza corsa, gran premio del Commercio di 50,000 lire (offerte per sottoscrizione dalla cittadinanza milanese per cavalli interi e cavalle di tre anni ed oltre), vi era grande animazione.

Corsero *Amelio* di Bertone, montato dal fantino Hagger, e quotato da 12 sino a 30, *Balardo* e *Rabicano* di Calderoni, *Bonnet* di Freemann, *Tantale* e *Boucanier* del conte di Juigné, *Padinella* del signor Oehlschlaeger, *Tour Verte* della razza Sansalvà, *Carlandrea* di Sir Rholand e *Alexander* del barone di Soubeyran.

Fino all'ultimo momento il vincitore pareva *Rabicano*; ma poi, con meraviglia di tutti, *Amelio* lo superò di mezza testa e giunse pel primo.

La quarta corsa, premio Magenta di 1,000 lire, fu vinta da *Pinuna* di T. Rook; giunsero poi *Serena* di Piazza, *Lucilla* di Bertone, *Caledonia* della razza Casilina.

Al quinto premio del Sempione, di lire 1,500 (*Steeple-chase, handicap* per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese), concorsero: *Kabile* di Petrilli, *Flirt II* del marchese Birago ed *Hellenico* di Pound. Giunsero nell'ordine segnato.

I *bookmakers* fecero grassi affari

Alle corse assisteva S. A. R. il duca delle Puglie

ROMA

27 maggio.

TEMPERATURE D'OGGI.

Massima, 2°.0 - Minima, 16°.9

S. A. R. IL PRINCIPE TOMMASO

Questa mattina alle 6 e tre quarti col diretto numero 1 è giunto nella nostra stazione, proveniente da Torino, S. A. R. il principe Tommaso duca di Genova, accompagnato dal tenente di vascello Leone Viale suo ufficiale d'ordinanza.

Erano alla stazione a salutare Sua Altezza, il ministro Brin, il contrammiraglio Morin sotto-segretario di Stato alla Marina, il vice-ammiraglio Ferdinando Acton e alcuni ufficiali superiori di vascello, col quali il principe si trattenne a conversare affabilmente.

Il duca di Genova si è recato al *buffet* della stazione, ed è ripartito alle 7.30 col diretto per Napoli, occupando un compartimento a letti

Molte persone presenti alla partenza hanno salutato rispettosamente il principe

IL CONCISTORO SEGRETO.

Sua Santità ha tenuto stamane il concistoro pubblico nel palazzo apostolico vaticano per dare il cappello cardinalizio ai cardinali Giuseppe D'Annibale, creato e pubblicato nel concistoro segreto dell'11 febbraio scorso, Pietro Lamberto Goossens, Achille Apollonj e Gaetano Lo Ruggiero, creati e pubblicati nel concistoro di venerdì scorso.

A tale oggetto i nuovi cardinali si sono recati stamane, alle nove e mezzo, alla cappella Sistina, ove dai cappellani cantori pontificii si eseguivano i soliti mottetti; ed ivi, alla presenza dei cardinali capi d'ordine, camerlengo e vice-camerlengo di Santa Chiesa e camerlengo del Sacro Collegio, hanno prestato il giuramento secondo le costituzioni apostoliche.

— Senza istituire dei treni di piacere - diceva a sè stesso l'impresario delle diligenze - potrei, nei giorni del processo, stabilire un servizio di vetture dal palazzo di giustizia di Versailles al luogo dove è stato commesso il misfatto. Non so precisamente che cosa organizzerei; ma qualche cosa organizzerei di certo. C'è da far degli incassi favolosi.

— Un delitto simile - pensava il padrone del caffè del Progresso - è una benedizione per un paese. A Villemomble - e il delitto di Villemomble non valeva il nostro - hanno guadagnato un mondo di quattrini. Io so da mio cugino che ci ha un caffè di; vero che quel delitto lì capitò a stagione buona... ma tutte le fortune non si possono avere. Organizzerò nel biliardo un ufficio di *bookmakers*; tanto per il condannato, tanto per il boia... C'è da guadagnarci un patrimonio.

Garches insomma non stava in sè dalla gioia, quando Annetta scese di treno. I viaggiatori chiacchieravano nella stazione, aspettando il passaggio del treno delle otto e quaranta

— Alla fine, c'è seguito qualche cosa anche da noi!

— Era ora!

Il delitto di Garches!... Suona bene.

Eppoi non è gente dei nostri posti.

Avremo il profitto, senza la vergogna.

— Pare che per i Parigini Parigi non basti più.

— Hanno bisogno di venirci a seccare a casa degli altri.

In fatto di delitti fanno di tutto: il commercio all'ingrosso e al minuto, e l'esportazione.

(Continua)

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

" Tu, arrivando a casa mandami un dispaccio, fermo al telegrafo, a Garches; lo l'anderò a prendere, e tornerò col treno subito dopo. Dopo essersi parsi per dodici ore, anzi per quindici, come staremo bene in casa nostra, tutti e due, accanto al fuoco!

" Non voglio più rimanere dalle sorelle Brisati; sono troppo severe per delle scioccherie. Eppoi la signora Rollin l'ha presa con me, non so perchè.

" Chi m'ha fatto un piacere grosso è stata Giannina. È stata una vera sorella per me. Spero che sarai gentile con lei perchè quello che ha fatto non l'avrebbe fatto nessun altro.

" Che grulla! M'accorgo ora che mi sono scordata di dirti che cosa ha fatto. Ma già, l'avrai trovata e lo saprai. Quando ha saputo che bisognava che andassi a Garches, con Beppe, a quell'ora, ha pensato che ti dispiacerebbe molto, che ti spaventerasti e che il mio viaggio mi procurerebbe un mondo di noie; perchè s'è rammentata di tutte le scioccherie che si ha predetto l'indovina di Saint-Cloud. Allora m'ha detto: Io, è un altro par di maniche; a Beppe non gli piacela, non ho paura di lui e non ci ho nessuno che aspetti il mio ritorno: vado io; solamente prestami il mantello, perchè non ho che una giacchettina senza fodera e fa un freddo di diberia.

" Io non volevo accettare, ma poi ho pensato a te, alla tua inquietudine se non mi trovavi a casa alla tua collera, e ho finito per dir di sì. Dio faccia che non le succeda nulla; non me ne darei pace mai.

" Che brava figliuola, vero, quella Giannina? Non era divertente viaggiare così tardi, con questo freddo, con Beppe. Rammentati d'esser molto gentile con lei. I suoi discorsi ti fanno qualche volta pensar male di lei: ma vedi bene che è la miglior pasta d'amica di questo mondo.

" Sono stata alla tua banca, poi al mio magazzino, dove m'hanno fatto un partacione. Non ci voglio più tornare. Poi sono andata alla stazione, alle 9 e mezzo, poi son tornata a casa, poi son ritornata alla stazione fino a mezzanotte. Non voglio andare a letto per paura di non svegliarmi a tempo. Però ho un po' di sonno e mi scrivo degli spropositi senza.

" Sono le 8 e ti scrivo questa lettera, che lascierò giù dal portinaio. Quante cose avremo da raccontarci! A domani sera una bella rivincita!

" T'ho preparato da colazione, per il caso che tu arrivi prima del mio ritorno. Non devi far altro che metterla sul fuoco. Buon appetito.

" La tua amica per sempre

" ANNETTA ".

Che bella occasione per scrivere dieci... che dico? venti... che dico? quaranta pagine di filosofia trascendentale, consolante e deciante a mio piacere! Ed è appunto in queste che la filosofia, al punto in cui i nostri contemporanei l'hanno portata, è veramente ammirabile. Abbiamo girato e rigirato così bene le idee per tutti i versi, che soltanto, in ogni cosa, dei ragionamenti belli e fatti su misura, tanto per le teorie basate su un paradosso, quanto su quelle costruite su un fondamento più solido. I bazar intellettuali abbondano, e ci si può trovare il modo di giustificare tanto Bruto quanto Cesare, e gli argomenti per disegnare (Giovanni d'Arco o per santificare Nerone.

Spero che i miei discreti lettori mi vorranno riconoscenti di non cedere alla tentazione di ricamare della variazioni filosofiche sul seguente tema: dell'arrivo inaspettato d'Annetta e della morte impreveduta di Giannina. Non voglio lusingare a quelli che hanno la bontà di leggermi l'umiliazione d'indicar loro, a ogni proposito, che cosa debban pensare di quello che racconto.

XXVI.

Garches trova degli inapprezzabili compensi alle sciagure altrui, nei bozzetti che ne ritrae.

Il sole si levava, dolce e velato, quando Annetta arrivò a Garches.

Evidentemente la neve mancava nei magazzini e l'inverno aspettando l'arrivo delle nuove spedizioni, era obbligato a dare alla terra qualche ora di riposo.

Il signor Bartolommeo non era più lo stesso uomo. Correva incontro alle informazioni da dare e ai servizi da rendere, con una faccia così raggiante che pareva che il sole avesse aperto negli occhi del capostazione una succursale.

Intanto Sua Santità, discesa colla sua nobile corte nella sala dei Paramenti, ove l'attendevano i cardinali, il principe assistente al Soglio, l'uditore generale, i patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi, i varii collegi della prelatura romana, gli ufficiali cubiculari, insieme al segretario della Sacra Congregazione dei riti, al promotore della fede e agli avvocati concistoriali, ha assunto le sacre vesti e dalla sala ducale, salita sulla sedia gestatoria tra i flabelli, preceduta e seguita dai suddetti personaggi, si è portata all'aula regia, ed ascesa sul trono ha dato principio alla solenne cerimonia.

Mentre dai cardinali si prestava al Santo Padre l'atto di obbedienza, i cappellani cantori pontificî intercalavano un mottetto di circostanza. Dopo di che i novelli porporati, introdotti nell'aula regia dai cardinali diaconi, si sono presentati al trono di Sua Santità, cui hanno baciato il piede e la mano ricevendone l'amplesso. Abbracciati quindi dai loro colleghi mentre i cappellani cantori intercalavano un altro mottetto, si sono portati ad occupare i posti loro competenti. Quindi i novelli porporati, fatto ritorno al trono pontificio, hanno ricevuto dalle mani del Pontefice, colle solite formalità, il cappello cardinalizio.

Durante questa cerimonia l'avvocato concistoriale, comm. Guido Marucchi, ha perorato, per la prima volta, la causa di beatificazione e canonizzazione del venerabile servo di Dio Vincenzo Pallotti.

Dopo ciò Sua Santità, levatasi in piedi e benedetti dal trono gli astanti, ne discese, e preceduta e seguita dal Sacro Collegio, insieme ai novelli porporati, e dai menzionati personaggi, ha fatto ritorno in sedia gestatoria alla sala ducale, e poi a quella dei paramenti, dove, deposte le sacre vesti, è rivalita colla sua nobile corte nei suoi appartamenti.

Terminato il concistoro pubblico, ha avuto luogo nell'aula solita il concistoro segreto, in cui il Santo Padre, dopo chiusa la bocca, giusta il costume, ai cardinali D'Annibale, Goossens, Apolloni e De Ruggiero, ha provveduto a molte chiese estere.

In seguito Sua Santità ha aperto la bocca, quando il concistoro, ai cardinali D'Annibale, Goossens, Apolloni e De Ruggiero. Quindi si è fatta a Sua Beatitu line la postulazi. ne dei voti pallio per le chiese metropolitane di Modena Vercelli, Rossano, Tarragona, Lima, Santafè di Bogota e Manila. E finalmente, il Santo Padre ha posto l'anello cardinalizio ai nuovi cardinali, ed ha assegnato al cardinale D'Annibale il titolo presbiterale dei santi Bonifazio ed Alessio; al cardinale Goossens quello di Santa Croce in Gerusalemme; al cardinale Apolloni la diaconia di San Cosimo *in Velabro*, e al cardinale De Ruggiero la diaconia di Santa Maria in Cosmedin.

PER LA CERIMONIA.

L'introito ricavato dai biglietti d'ingresso ai palchi costruiti dal municipio a Piazza del Popolo per la Girandola in occasione della festa nazionale sarà devoluto a beneficio dell'asilo Savoia per l'infanzia abbandonata

CIRCOLO NAZIONALE

Il Consiglio di presidenza, in seguito a desiderio espresso da diversi soci, ha accordato di loro grado che sia dato tutte le sale del Circolo un trattenimento di schermo.

Questo avrà luogo giovedì 30 corrente dalle ore 4 alle 6 pomeridiane, e vi potranno intervenire anche le famiglie dei soci

COMIZIO AGRARIO

I soci del Comizio agrario sono convocati in sessione ordinaria primaverile per sabato primo giugno alle ore 10 antimeridiane. Non riuscendo legale l'adunanza per difetto del numero dei soci intervenuti, la seduta in seconda convocazione avrà luogo la successiva domenica 2 stesso mese alla medesima ora.

SANTA CECILIA.

Annunziamo con piacere che la signorina Giuseppina Lelmi di Perugia, allieva del maestro Pinelli, è stata nominata socia distinta dell'Accademia di Santa Cecilia.

DA TORINO

ci han dato la triste notizia che il 23 ultimo scorso vi moriva il signor Francesco Grignani, capitano del 3° reggimento di fanteria, dopo due mesi di malattia

Al funerali di quell'egregio capitano ha assistito commossa gran parte della cittadinanza torinese.

Alla famiglia e agli amici di lui, che era stato un affezionato collaboratore di *Fanfulla* (Cardo), le nostre più vive condoglianze

LO SCIROPPO

al jodio cessato

Il personale della Società italiana ha ripreso servizio.

Quanto a quelli della società romana mossisi in sciopero, dovranno presentare domanda in carta da bollo e altri argomenti, aderendo alle seguenti condizioni: il nuovo quadrante coperto, fino i 10, con dottori, di 25

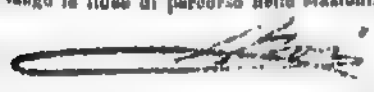
La Società romana ha risentito finora un danno di lire duemila.

L'ora Commissione esaminerà le domande, e per quelli che hanno fatto sciopero verrà tenuto conto dei precedenti.

Sappiamo che di domande di nuovi impiegati erano pervenute cinquecento alla Società romana

Oggi l'ordine non è stato turbato

Il questore avea all'uopo disposto un servizio di sorveglianza nelle vetture, lungo le linee di percorso delle stazioni.



Scrofola e scrofolosi. — La scrofola è stato scrofoloso si manifesta per solito con ingorghi ghiandolari al collo, alle piegature degli inguini ed altre parti, con essemi ed eruzioni ribelli alla pelle, con rigonfiamenti e catarri cronici alle mucose della bocca e di altre vie naturali, con malattia lunga agli occhi, con anemia e debolezza generale. Quanti ragazzi e giovani di ambedue i sessi che sono scrofolosi e tuttavia hanno belle e piacenti forme! Peccato! La maggior parte di essi sono destinati più tardi, ma giovani ancora, a perire di etisia se non si curano e sanno prevenirla a tempo. Finchè è tempo, oltre la ginnastica, l'aria ed acqua di mare, hanno un mezzo efficacissimo di cura nello Sciroppo di Pariglina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma, cura che deve essere poi seguita dall'acqua Ferruginosa del medesimo autore. Tutte le affezioni che derivano dalla scrofola riconoscono due cause, l'una infettiva e l'altra di anemia e cattiva nutrizione. Lo Sciroppo depurativo di Pariglina per una parte e l'acqua Ferruginosa per l'altra corrispondono perfettamente allo scopo. Tanto lo Sciroppo di Pariglina quanto l'acqua Ferruginosa vendonsi con le relative prescrizioni presso lo stabilimento chimico Giovanni Mazzolini in Roma e nelle migliori farmacie d'Italia al prezzo di lire 9 il primo e lire 1,50 la seconda.

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Valle.

Stasera si dà la prima rappresentazione della nuova produzione di Rovetta: *La trilogia di Dorina*.

✕ Notizie a spizzico.

Se è vero quello che si dice, Claudio Leigheb, il principe dei brillanti italiani, formerà nel 1891 una compagnia colla signorina Graziosa Olech.

✕ Un'altra compagnia sarà formata da Tito Favi, attuale amministratore della compagnia Maggi. Ne faranno parte la signorina Carloni in qualità di prima attrice, il brillante Talli, il Rosaspina, il Fagiuoli.

✕ Gustavo Salvini, in una lettera al direttore dell'*Arte drammatica*, dichiara la sua risoluzione di ritirarsi dal teatro. Auguriamo che la risoluzione non si avveri!

Spettacoli d'oggi:

Re (ore 8). La trilogia di Dorina — **Nazionale** (ore 8). Le miserie d'monsù Travet — **Quirino** (ore 8). La gran via — **Manzoni** (ore 8) Il duchino — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 27 maggio.

Seduta estiva.

I banchi dell'aula sono ricoperti di tela d'alona di un grigio chiaro

I presenti sono pochini; al banco ministeriale ci sono cinque sonnolenze

Il presidente apre la seduta comunicando un telegramma da Berlino che riferisce il discorso pronunziato dal presidente del Reichstag germanico per ringraziare la Camera italiana.

L'onorevole Bianchert ringrazia la Camera dei deputati tedesca dei sentimenti da lei espressi e che sono condivisi da tutti gli italiani, e fa voti per la duratura amicizia dei due popoli e per l'unione dei due sovrani. (*Benissimo*)

<>

L'onorevole Finali presenta diversi progetti di legge, poi l'onorevole Nelemli (Sinistra) presenta una sulla revisione della tassa sui fabbricati, e domanda che questo progetto sia discusso prima delle vacanze d'estate.

La Camera approva l'urgenza.

< >

Votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati sabato, cioè:

Proroga sul trattato di navigazione e di commercio col Nicaragua — Leva di mare sui nati nel 1870 — Autorizzazione ai comuni di Riva Ligure, Parete ed altri ad accedere, colla sovraimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1890, la quota del tributo 1891 ai.

<>

L'ordine del giorno reca

« Discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici. »

Primo oratore, ecrive è l'onorevole Voltaro

Si tratta di lavori pubblici, ma l'oratore fa un lavoro completamente privato, perchè nessuno lo ascolta. La Camera mormora, chiacchiera e sbadiglia Chi veramente lo ascolta sono i due stenografi perchè a loro si tratta non di lavori pubblici, ma di lavori forzati

<>

Alle 4 e mezza parla sempre l'onorevole Voltaro, che cerca coprire colla sonorità della sua voce il mormorio generale. Ad un certo punto una sua affermazione fa prendere il cappello all'onorevole Finali che gli osserva non essere detto ciò che egli dice.

— Allora, grida l'oratore, allora cambierò discorso

Per buona fortuna dopo dieci minuti il discorso non è solamente cambiato, ma terminato

<>

Il gen. onorevole Brunicardi: discorsino breve e temperato. Egli reclama la soluzione di molti dei vari servizi che, a suo parere, sono stati negletti dai suoi predecessori, e si preoccupa più specialmente delle linee d'interesse militare.

Terzo oratore è l'onorevole Carelli. Discorso chilometrico sul genere di quello dell'onorevole Voltaro. Dissertazione accurata sui lavori della bonifica dell'Agro romano, sui quali l'onorevole Carelli già svolse una interpellanza; si lamenta poi della lentezza con cui è applicata la legge sui consorzi idraulici, e svolge, su questo argomento, le sue vedute con voce concitata, tanto che il ministro, temendo che l'oratore ci si ammali, si decide ad ascoltarlo, ed a prendere gli appunti per rispondergli.

<>

L'onorevole Tittoni fa un lungo discorso sullo stesso argomento trattato dall'onorevole Carelli, cioè sulla questione della bonifica dell'Agro romano, e risponde con molta competenza agli appunti da quello fatti al ministero, per il ritardo e l'insufficienza dei lavori.

L'onorevole Tittoni deve conoscere il tema sulla punta delle dita, perchè svolge una lunga serie di giustissime considerazioni che suscitano un fatto personale per parte dell'onorevole Carelli.

il reporter

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del Regno.

Il Senato ha tenuto oggi seduta alle 2,30.

Il ministro Giolitti ha presentato i bilanci dei ministeri di agricoltura, delle finanze e di grazia e giustizia.

Il senatore Guerrieri-Gonzaga, chiesta la parola, disse: " Convocatosi oggi il Senato mentre il nostro Re e il principe di Napoli stanno per rientrare in Italia, credo interpretare l'animo dei colleghi proponendo che sia espresso a S. M. il lieto viva compiacenza del Senato per le splendide e cordiali accoglienze che gli furono fatte nella capitale della Germania dall'imperatore e dal popolo tedesco. Noi vi scorgiamo una nuova e solenne testimonianza di quei sentimenti di amicizia e di reciproca fiducia che affratellano le due gloriose dinastie e le due grandi nazioni.

" Propongo perciò che siano espressi sentimenti di vera gratitudine a S. M. l'imperatore e al municipio di Berlino, nonchè al presidente della Confederazione elvetica e al popolo svizzero per l'ospitale ricevimento fatto al Re d'Italia nel territorio federale ".

Si associò l'onorevole Zorbi, che applaudì al nobile pensiero del senatore Guerrieri-Gonzaga, dicendo le accoglienze di Berlino un nuovo e grande successo politico, consolidando vieppiù l'alleanza che darà certo frutti di pace a nome del governo si unì il ministro Micoli.

Il presidente pose ai voti la proposta, che fu approvata all'unanimità; quindi disse: « Mi fatò un dovere ed un onore al primo rientrare di Sua Maestà in Italia, di far pervenire a Lui mediante telegramma la deliberazione del Senato, nella quale sono riassunti i sentimenti di riverente affetto verso la sua persona e la dinastia di Savoia, e la gratitudine indelebile del Senato del regno verso l'imperatore di Germania, i principi e il popolo tedesco, per le affettuose accoglienze e le onorane entusiastiche rese a Sua Maestà il Re d'Italia.

" Sarà pure mio dovere di comunicare, per mezzo del ministro degli esteri, al governo svizzero l'attestato della gratitudine del Senato per l'accoglienza fatta al Re d'Italia al suo passaggio dal territorio elvetico ".

Dopo ciò la seduta è stata tolta. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Medaglia al valore.

La regia Commissione incaricata di esaminare le proposte di ricompense al valore civile, ha terminato i suoi lavori, dando parere favorevole per la concessione di 21 medaglie d'argento, 63 medaglie di bronzo e 53 attestati di benemerenza.

Al ritorno di Sua Maestà le saranno presentati per la firma i relativi decreti, e il giorno dello Statuto verranno distribuite in tutte le provincie le onorificenze a coloro che ne sono stati insigniti.

Giunta generale del bilancio.

Nella seduta d'oggi si è occupata dell'articolo 4 della legge sulla contabilità dello Stato.

L'onorevole Chimirri ha proposto un emendamento, di cui la Commissione ha ammesso la prima parte, ed ha a maggioranza di un voto decise rimanesse tale e quale la seconda parte.

L'articolo, modificato in tal senso, è il seguente:

" Possono stipularsi a licitazione privata contratti per prestazioni di mano d'opera con società di operai legalmente costituite, purchè il lavoro non superi le lire centomila, e si tratti di appalti nei quali predomini il valore della mano d'opera.

" I pagamenti di acconto saranno fatti a rate in proporzione del lavoro eseguito, e potranno per essi emettersi mandati a disposizione con le stesse norme delle spese da farsi ad economia. In tali contratti la cauzione verrà costituita ritenendosi poi a lavoro compiuto e coll'audato ".

Oggi si è radunata al Senato la Commissione di vigilanza sul Debito pubblico, quella per i disegni di legge per i centesimi addizionali, e l'ufficio centrale sul progetto di legge sul servizio delle gabelle.

Ieri, domenica, a Buccate, a Marcallo e a Robecchetti, provincia di Milano, vi furono dei piccoli assembramenti, che vennero sciolti dai carabinieri, senza resistenza.

Negli altri comuni limitrofi la tranquillità non venne turbata.

Lo scambio dei dispacci tra Berlino e Roma, durante il soggiorno del Re d'Italia nella capitale tedesca, fu numeroso. Il giorno dell'arrivo del Re furono spediti 552 telegrammi; il giorno appresso (22) ne furono spediti 709; il 23 ne furono spediti 576.

Annunciano da Madrid che la riapertura delle Cortes dipende dalle trattative di Sagasta coll'opposizione.

È probabile che le Cortes vengano sciolte.

Il principe di Bismarck parte tra breve per Friedrichsruhe, e ritornerà a Berlino in agosto, nel quale mese probabilmente l'imperatore d'Austria restituirà la visita all'imperatore Guglielmo.

Il ritorno del Re.

Francoforte, 27.

A ricevere il Re Umberto ed il principe di Napoli alla stazione si trovavano, oltre tutte le autorità civili e militari, il borgomastro Miquel, il console generale italiano e molte signore.

Allorchè il Re ed il principe di Napoli, dopo la rivista, rientrarono nella stazione, vi trovarono l'imperatrice Federico, colle figlie Vittoria, Sofia e Margherita, giunta appositamente dal castello di Homburgo.

L'incontro fu commoventissimo.

Il Re rivolse cordiali ed affettuose parole alla colonia italiana.

L'onorevole Crispi fu pure acclamato dalla folla.

Il tempo è splendido.

Francoforte, 27.

Dopo la rivista il Re si trattenne coi membri della Colonia italiana, che gli furono presentati dal console, e che circondarono Sua Maestà facendole una calorosissima dimostrazione.

Avvertito intanto che era giunta l'imperatrice Federico da Homburgo, Re Umberto tornò nella stazione, ove l'imperatrice lo attendeva sotto la tettoia, colle figlie e con due dame. Il Re la baciò sulle due guancie. L'incontro fu commoventissimo. L'imperatrice era in gramaglie, con gran velo vedovile. Il principe di Napoli le baciò la mano e così fece l'onorevole Crispi, unico personaggio presentato.

Il Re e l'imperatrice si ritirarono quindi a conversare nell'attigua sala, ove li seguirono il principe di Napoli e le principesse.

Uscito dalla sala ove erasi ritirato con l'imperatrice, il Re passò in rivista nella sala attigua l'ufficialità del 1° reggimento ussari.

Il Re ed il principe s'intrattennero familiarmente e lungamente con tutti gli ufficiali, e rientrarono quindi a salutare ancora l'imperatrice Federico e le figlie.

Nel frattempo le signore degli ufficiali del tredicesimo reggimento ussari avevano adornato con fiori finissimi l'interno del vagone reale.

Ripartendo la truppa il Re salutò ancora l'ufficialità e si intrattenne con le autorità

La folla immensa sotto la vastissima tettoia fece ovazioni ripetute alla partenza del treno reale.

Karlsruhe, 27.

Re Umberto e il principe di Napoli sono arrivati in questa stazione alle 11,30 antimeridiane, e furono ricevuti dal presidente del Consiglio, dott. Turban, che li salutò a nome del granduca, e da una grande folla.

All'arrivo ed alla partenza il pubblico li acclamò freneticamente.

Il treno si trattenne dieci minuti.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 27.

Ad occasione di pochi giornali, la stampa, malgrado la smentita del viaggio di Umberto a Strasburgo, continua ad inveire contro di Lui e contro Crispi

Al *Débats* han telegrafato che Crispi ha inviato una circolare ai rappresentanti dell'Italia all'estero, asseverandovi che non passò mai per il capo a nessuno l'idea di fare quel viaggio.

Parigi, 27.

Senza gravi incidenti, s'è commemorata la caduta della Comune da varie frazioni dei soliti partiti anarchici. Joffrin, parlando ai dimostranti, trovò modo di inveire contro il Re d'Italia, contro l'imperatore di Germania, contro Boulanger.

Parigi, 27.

Senza disordini seri, l'Esposizione è stata visitata ieri da un gran mila persone.

Si è inaugurato l'ascensore alla prima piattaforma della torre Eiffel.

BORSA DI ROMA

27 maggio.

Mercato migliore in seguito alla smentita del viaggio del Re a Strasburgo. Dopo l'apertura di Parigi però si rimase alquanto incerti poichè si attendevano corsi migliori.

La liquidazione succede con regolarità. Si nota una certa difficoltà nei riporti per alcuni valori, tra cui le Marcie per le quali si è riportato alla pari. Sulle Roma il solito *deport*.

Rendita contanti in 80, fine 90 05 e in 07 1/2 e per prossimo 96 25 e in 27 1/2

Banco Roma 814 denaro liquidazione. Generali 631, 630. Industriali 451, 450. Immobiliari 746, 748, 745 liquidazione e 748 prossimo. Omnibus 254 offerti prossimo, fine 1230. Marcie 1070, 1065. Condotte d'Acqua 317, 318.

Cambi: Francia, chèques, 100 25. Londra tre mesi 25 11

Ore 4. — Rendita liquidazione 96 05, giugno prossimo in 27 1/2, in 93 1/2.

Resto intrattato.

BORSA DI PARIGI del 27 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. c.	— —	89 10
» » 3 0/0 perp.	87 27	89 32
» » 4 1/2 0/0	104 90	105 —
Rendita Italiana 5 0/0	97 45	97 65
Cambio sopra Londra	— —	25 19
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/8
Rendita Turca (ancora)	16 87	16 90
Banca di Parigi	705 —	710 —
Egiziane 3 0/0	405 —	405 5/8
Rendita Spagn. estera nuova	76 85	76 7/16
Banca ottom. di Parigi	— —	542 —
Credito Fondiario	— —	1238 —
Azioni Suez	— —	2200 —
Azioni Panama	55 —	56 —
Ferrovie Meridion. e lombarde	— —	787 —

TELEGRAMMI STEFANI

BORDEAUX, 27. — Il conte Pietromarchi, guardia nobile di Sua Santità, è giunto e consegnerà domani lo zucchetto cardinalizio al cardinale Guilbert, arcivescovo di Bordeaux.

MADRID, 27. — Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri in Aranjuez, il presidente del Consiglio, Sagasta, insistette sulla necessità, per il governo, di proseguire nello adempimento del suo programma e di stabilire il suffragio universale.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

I più chiari specialisti delle malattie dell'infanzia si valgono dell'EMULSIONE SCOTT.

(GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI E CONTRAFFAZIONI)

Il sottoscritto, libero docente di pediatria presso il R. Istituto di studi superiori di Firenze, dichiara di avere esperimentato l'*Emulsione d'olio di fegato di merluzzo* agli ipofosfiti di calce e soda preparata dai signori Scott e Bowne, e di averla trovata facile ad essere somministrata ai bambini, e da questi tollerata.

Dichiara infine averla trovata utile nella rachitide e nella scrofola.

Firenze, 1° luglio 1887.

Pietro Cuboni
Specialista per le malattie dei bambini.

GRAND' HOTEL ANGLO-AMERICAIN de 1er Ordre SUR LA MER

L'ITALIANO ORMAI

Anemici Prendete la Trofosfina - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Indispensabile per famiglie, malati e viaggiatori, villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma

in inchiostro azzurro

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale . . . . . L. 40,000,000
» versato . . . . . » 16,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

conto vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 9 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non fa il prescritto cinque giorni prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni esercizio.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 50,000 a vista;
da L. 50,000 a 80,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa certificati nuove deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a firme da accreditarsi.

Incassa effetti cambiarii sconti due firme di accreditata solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Si incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e li diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per ogni mese.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti e *condizioni speciali di favore*.

La Direzione.

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

MILANO - **Fratelli TREVES, EDITORI** - MILANO

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE

PARIGI E L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1889

Giornale riccamente illustrato da eminenti artisti italiani

Corrispondenze e riviste speciali di *Folchetto, D. A. Parodi, Carlo Antonio, Vico Mantegazza*, ecc.

Ogni numero di otto pagine, nel grande formato dell'*Illustrazione Italiana* con carta distinta e numerosi disegni, costerà 20 centesimi.

È aperta l'associazione a 40 numeri per it. L. 8. *(Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. 10)*

Gli associati riceveranno in DONO un bel libro che diviene d'attualità: RICORDI DI PARIGI di E. DE AMICIS

Aggiungere 50 Centesimi per l'affrancazione del premio, ecc., ossia mandare Lire 8,50 (Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, franchi 10.

Dirigere Commissioni e Vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 2, e Galleria Vitt. Em., 51.

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima sedente in Milano — Capitale L. 180,000,000 — versato 148,500,000

Esercizio 1888-89

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 11 al 20 Maggio 1889

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza
Chilometri in esercizio	4024	4024	—	641	531	+ 110
Media	4024	4011	+ 13	598	532	+ 66
Viaggiatori						
Bagagli e cani						
Merci a G. V. e P. V. accel.						
Merci a P. V.						
Totale						

Prodotti dal 1° Luglio 1888 al 20 Maggio 1889.

Viaggiatori						
Bagagli e cani						
Merci a G. V. e P. V. ac eler.						
Merci a P. V.						
Totale						

Prodotto per chilometro.

della decade						
riassuntivo						

(1) La linea Milano Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

MAI ATTIF

ISOLACO

E PULVERE

FOUGUEROLLE

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, elettrica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 20.

BAGNAROLE, Stanze di Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 26.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE*

AGENZIA GENERALE

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per vetro, porcellana, cristalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità: questo cemento si mantiene tenace in durezza pel tempo.

Prezzo del doppio flacone unito colla stessa cemento, L. 1,50. — Franco per posta postale, L. 2.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani 26

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È lodata e raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI DELLI - DE RENZI - EDERLE - LORETA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA CLOROSI - ISTERISMO - PELLAGRA

e tutte le genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

è il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farmacia del Lorto, Via Roma 302, e Parm. Internaz. Via Calefonio 1, ed in tutte le farmacie.

LAMPADA CRUTO

AD INCANDESCENZA

Il miglior sistema del giorno per illuminazioni private e pubbliche.

Specialità di lampadine per accumulatori e pile.

Sconti importanti per forniture annuali

Oltre 150000 Lampade in funzione

SOCIETA' ITALIANA DI ELETTRICITA'

Sistema CRUTO - *Torino.*

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* anche i casi, recenti o cronici, le più ostinate, anche, catarri di vescica, rilassatezza e ritenzione d'orina

L. 3,50 e 2 - Vera INIEZIONE CETTIA, L. 5

Torino, farmacia **Tapparo**, piazza S. Carlo

In Roma, farmacia C. Piccioni, via Due Macelli, num. 26

FERRO-CHINA BISLERI

FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile

Bibita all'Acqua nella e Soda!

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

CHOCOLAT Suchard

La qualità superiore del Cioccolato prodotto in grande scala dalla Fabbrica di

PH. SUCHARD

in Neuchâtel

sono cose che ogni giorno più le sue rapporti ne fanno raccomandare dalle celebrità mediche come l'alimento il più sano, attivante il buon digerimento per i convalescenti così di per le persone deboli. Il cacao di calmo privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Esso è [illegible] cercato. La Chocolat-Suchard [illegible] ottenuto per [illegible] i migliori Cioccolatieri, Farmacisti e Droghieri di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 8 - 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI nord America — Da [illegible] Londra, Duca di Galliera - Vittorio - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 24 di ogni mese per Pernambuco e Rio Janeiro.

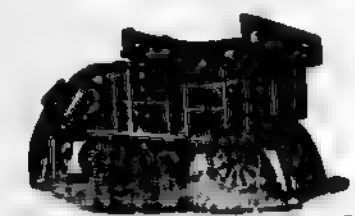
PIROSCAFI: Fortunato R. - Carlo R. - Regina - San Gottardo.

Il [illegible] Amministratore [illegible] Banchi [illegible] Bonsens 17 - Agenti per passeggeri di 3ª [illegible] Firenze Nazionale, di Agenti per imbarco merci, Via Cavour N.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto, 2 - in Torino, via Roma, 15.

Ing. C. MALENCHINI e C.

Roma — FIRENZE — Siena



TREBBIATRICE RUSTON PROCTOR E C.

ESSICATORE SFOGLIATORE MALENCHINI

Premiato al Concorso di Ascoli 1888 con l'unica Medaglia d'ORO applicabile a macchine agricole

MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI

Vinarie, Olearie ed Utensili

ARGANI, BINDE, POMPE

Tubi gomma, canapa, ferro e ghisa

CINGHIE.

Amianto, accessori ecc.

LISTINI DIETRO RICHIESTA

Prezzi eccezionali

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al bucato ecc prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto isolo e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375 79 — in Firenze via dei Panzani 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375 79 — in Firenze via dei Panzani, 26.

Brecche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

(SMALTATI O POLIVERNICIATI)

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via dei Panzani, 26.

Via del Corso 303 — BRODDI — vicino Piazza Venezia

SAVONELLI E C.

Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

COMPLETI A SACCO

PER UOMO

in stoffe fantasia, pura lana

da L. 16,75 a L. 27,50

in tessuti tinta novità

da L. 31,50 a L. 65,—

ABITI COMPLETI

PER GIOVINETTO

in tessuti pura lana

da L. 14,50 a L. 25,75

in stoffe e tinte a richiesta

da L. 27,— a L. 36,50

NOVITÀ IN STOFFE ESTERE — COMMISSIONI SU MISURA

CALZONI PER UOMO

in tessuti tutta lana

da L. 5,— a L. 12,75

in stoffe inglesi novità

da L. 16,75 a L. 26,—

Specialità della casa

COSTUMI PER BAMBINI

Modelli variati ed eleganti

in stoffe pura lana, fantasia e Pilot inglesi

da L. 8,75 a L. 25,50

GRATIS chiedere Campioni e Catalogo della Stagione alla ditta SAVONELLI e C., Roma, Ufficio corrispondenza. GRATIS

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Ann.
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione [illegible] d'Europa e America del Nord [illegible]	11	22	44
America del Sud e [illegible]	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 146

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Martedì-Mercoledì 28-29 Maggio 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Le oche della stampa francese non la finiscono più!

Hanno salvato la Francia da una visita alle fortificazioni di Strasburgo, che nessuno ha mai sognato di fare, e seguitano a strillare come se le spennassero.

Io per domani le avrei consigliato un poco di buona tela; ma non mi sembrerebbe tale se qualche loro amico sia pure un radicale nostro o uno amico della Santa Russia, li avvisasse che quelli strilli sono un'offesa per la dignità e per la serietà della Francia.

Si direbbe, a sentire tante oche, che la Francia, la nazione più formidabile d'Europa, ha avuto paura d'aver paura!

Da due giorni pieni, la fiaba borsaiuola è stata recisamente smentita, e le oche non si chetano.

Coppettoni che tremarella, questa è febbre scarlattina!

⁂

Fra quei giornali che non riescono a calmarsi, qualcuno ha assunto un tono di [illegible] [illegible] da far [illegible] e [illegible] le centurie [illegible] romani al [illegible]

Uno [illegible] e consigliare gl' [illegible] [illegible]

[illegible]

⁂

Ho [illegible] [illegible] Fratelli [illegible] del giubileo sacerdotale dell'arciprete Don Manelli [illegible], che si sono fatte in agosto passato.

[illegible] di [illegible] morati di [illegible] e del patrono, si sia qualcuno dei liberi pensatori che si agitano per Giordano Bruno.

La [illegible] [illegible] ouna di cercaria.

Del resto, trovo curioso che se ancora il [illegible] [illegible] pi esempi.

È un ecclettismo come un [illegible] vecchio dicea: "in chiesa coi santi, e in Campo dei Fiori con i liberi pensatori!" Dunque?

E poi gli esempi di certi ecclettismi vengono da alto.

L'onorevole Crispi [illegible] tutti [illegible] [illegible] ed elevate parole che in [illegible] del [illegible] paese ha detto al pranzo parlamentare di Berlino, degna eco a quelle del Re al pranzo imperiale, l'onorevole Crispi, dicevo, è andato a sentire la sua brava messa cattolica in Santa [illegible].

È vero che l'onorevole Crispi e [illegible] di Fiori non ci andrà [illegible] passata [illegible] vicina!

Aspetto dunque [illegible] gli [illegible] [illegible]

⁂

Echi di Berlino.

Ero stato avvisato che qualche divinità superiore della *Tribuna* voleva far fare la salsa alla corrispondente [illegible], e al *Fanfulla* per la notizia della visita improvvisa fatta da S. M. l'Imperatore a S. M. il Re all'ambasciata italiana, dove Guglielmo II è andato a fumare un sigaro dopo il pranzo di gala.

Non mi pareva che si fosse di che inoculare la collaborazione serenissima di cui i miei colleghi della *Tribuna* si vantano a ragione; ma vedo che l'avviso era [illegible]

La [illegible] collaborazione serenissima s'è disturbata [illegible] salsa è venuta nel numero di ieri sera [illegible] la ricetta del *chef!*

[illegible]

[illegible] sima Egeria che le ha ispirato questa trovata, dovrebbero ammettere che potevo risparmiare la spesa del corrie[illegible]

No, sotto [illegible] Egeria [illegible] dispaccio è venuto, è qui, porta [illegible] d'ordine, quello [illegible] di parole, [illegible] 24, 11, 54, di data, e lo tengo a disposizione del curioso che non vole[illegible] a verificare al telegrafo.

E se è venuto anche nella [illegible] prova che il fatto è stato [illegible] suo agente come del mio, come da altri; tanto è vero, che i giornali che [illegible] ancora ritrovare in ufficio lo hanno [illegible] telegramma particolare. Veda la *Tribuna*, e veda la diva Egeria, il *Capitan Fracassa*, il *Corriere della sera* e la *Riforma* della stessa data del 24.

In tutto questo non c'è da prendersela, come la *Tribuna* ha fatto, che [illegible] sgraziato caso... quello d'essere stata *la sola* a non pubblicare la notizia di quel famoso sigaro.

La *Tribuna* non ha potuto fumare con gli altri, e la [illegible] divinità superiore le ha ordinato di *ridere*.

E la *Tribuna* [illegible]

⁂

La *Tribuna* pure avrebbe dovuto consolarsi [illegible]

[illegible]

Non [illegible] sizzate, i lettori della *Tribuna* avrebbero potuti credere i tacchini del Sar Inciola.

⁂

Fa il giro dei giornali italiani la lettera colla quale Gustavo Salvini dichiara al direttore de [illegible] la sua risoluzione di abbandonare le scene.

Quella lettera [illegible] un'impressione triste, non [illegible] ritiro dell'artista, quanto per la causa che lo ha determinato. Questa causa è presto detta. Malgrado [illegible] malgrado tutta la sua buona volontà, Gustavo Salvini non riesce a [illegible]

[illegible]

[illegible] teatrale dell'alta tragedia [illegible] qui non si tratta di una dei [illegible]

[illegible]

Gustavo Salvini non è sul teatro il primo [illegible]

[illegible]

ancor più che il principio della [illegible] mantenuta.

Inoltre egli come [illegible]

[illegible]

sotto dal repertorio dominato [illegible] [illegible] nel proprio [illegible] [illegible] al teatro della scena [illegible]

[illegible]

[illegible]

⁂

Questo perchè è un po' complesso; pur nondimeno [illegible] dare una risposta con [illegible]

[illegible]

[illegible] potenziamento sulle [illegible] Il pubblico di [illegible]

[illegible]

Il [illegible] a grande massima di quel popolano dei [illegible], il quale proclamava che a teatro non ci si va per piangere, ma ci si va per ridere. Artisticamente codesta massima [illegible] paradosso; ma [illegible]

Fenomeno natural[illegible] è [illegible] vita moderna. A [illegible] persone che abbiano trascorso [illegible] la intera giornata giuocando ai quadrigliati, porta allettare l'idea di andare a passare la serata in teatro per vedere la *Francesca da Rimini* o l'*Amleto* o il *Saul*. Ma [illegible] in [illegible] durante [illegible] sioni son pochi e vanno diventando ogni giorno meno.

Oggi il dramma [illegible]

[illegible] realtà.

Il pubblico è troppo [illegible] di emozioni vere, perchè possa [illegible] neamente anche [illegible] tutto [illegible] la commedia [illegible] platea testa [illegible]

Dateste torto al pubblico [illegible] [illegible], no.

I TEDESCHI IN SVIZZERA

BERLINO, 27. — Parlando [illegible] di Zurigo al ministero di Germania a [illegible] i quali si lagnavano d'inchiesta [illegible] zione e di arresto per provocazione, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

"Basta essere tedesco [illegible] considerato come spia in Svizzera. E [illegible] in Francia. Se le autorità arrestano gli innocenti, si comprende che la popolazione, in Svizzera, prenda sempre più in antipatia i Tedeschi. La Svizzera sembra dimenticare che il trattato del [illegible] garantisce il diritto di protezione delle persone e delle proprietà e che se i Tedeschi dimoranti in Svizzera si trovano [illegible] legge [illegible] trattato ".

NOTE PARIGINE

27 maggio.

Io comprendo perfettamente il sentimento di amarezza che deve ispirare ai Francesi il viaggio a Berlino. Comprendo anche fino a un certo punto che si cerchi di passare dal cognito all'incognito affermando un giorno che "ieri" fu firmata una nuova convenzione militare, e un altro che "domani" il Re d'Italia devierà dal suo itinerario naturale, andrà espressamente a Strasburgo tanto per ferire i sentimenti dei Francesi, con una provocazione inqualificabile.

[illegible] invenzione, ben inteso, qualunque la smentita utile al momento in cui scrivo [illegible] il sentimento chauvin dei Francesi [illegible]

[illegible]

[illegible] la Francia [illegible] di commissione [illegible]

[illegible]

che il [illegible]

⁂

A proposito del passaggio per Strasburgo, il seguente [illegible] oggi nei corridoi della Camera!

[illegible]

[illegible] rattava sul proposito, lo rispondeva:

— No [illegible]

[illegible]

⁂

[illegible] che vi hanno preso gli Italiani, se non l'Italia ufficiale, alla tregua generale delle passioni politiche, incominciava a calmarsi davvero quell'antipatia inveterata che la [illegible] vi aveva seminato. Il fatto è [illegible] è vero, ma un sintomo non del [illegible]

[illegible] la [illegible] relazioni della Francia con l'Italia.

⁂

Il progetto di far [illegible] l'Esposizione [illegible] settimana per soddisfare i [illegible] e i trattori "rovinati" di Parigi, è caduto in un eccesso di ilarità universale. La verità è che i "rovinati" siamo [illegible] trattoria dove andavo qualche volta [illegible] circa sei franchi, ora si [illegible] facendomene pagar nove, ei è [illegible] di dar delle teste entro Parigi [illegible] assicurare la sorte di questi [illegible] [illegible] "rovina [illegible] che mi dava [illegible] di questo passo o andremo [illegible] e faremo come i buoni borghesi che quando vanno la domenica all'Esposizione, portano seco il vitto — e temo uno di quei pranzi sull'erba che al suol tempo Paul de Kock rese celebri.

×

Comunque sia, è meglio andare dal "[illegible] di Parigi, che da quelli del Campo di Marte. [illegible] fortune modeste davvero che così il problema è di difficile soluzione. Un mio amico che ha il gran merito di essere economo, mi ha raccontato in due parole [illegible] prezzo [illegible] che fece tre giorni fa.

Ne sono ancora ammalato!

Ha provato [illegible] il [illegible] *Bouillon Duval* — il quale fra parentesi ha stabilito un servizio di vetture per i suoi clienti — e l'ha trovato eccellente.

— Soltanto — mi osservò — bisogna prenderci due o tre volte, una dopo l'altra, se non si vuol fare la fine di Ugolino.

Basta! andrò, certo non per far economia, al *restaurant* rumeno, dove ci sono le due più belle ragazze dell'Esposizione. Lo stomaco e il borsellino [illegible] male, ma l'occhio almeno, sarà soddisfatto.

× × ×

Ciò che si vede all'Esposizione.

Si vede — purtroppo! — nella sezione francese due mosaici di un veneziano, [illegible] [illegible] [illegible] *Il banchetto di Cleopatra*, facsimili delle pitture del Tiepolo del palazzo Labia. Ciò che mi ha consolato è che il [illegible] con pietre lavorate a Venezia, ed è incontestabilmente più bello dell'altro tutto con quelle lavorate qui. [illegible] [illegible] Fragiacomo [illegible] Salviati — è una torre [illegible] di quei due, una vera meraviglia.

Si vedono ora alla sera allegre compagnie che dopo un pranzo [illegible] [illegible] un viaggetto nel *fauteuil roulant*. È un divertimento squisito. Stando comodamente, con la sigaretta in bocca, insieme a qualche amico, ho girato l'altra sera nella folla, la quale faceva [illegible] carovana. I [illegible] piovevano.

Ma anche questi *fauteuils roulants* sono ormai un vecchiume. Attendiamo i *djinrikska* tirati da Annamiti.

[illegible]

Il ritorno del Re

BASILEA, 27. — Il treno reale [illegible] [illegible] arrivo [illegible]

BASILEA, 27. — A Schwetzingen, dove il treno reale sostò pochi minuti alcune [illegible] al Re.

[illegible]

MONZA, 28. — Il Re col principe di Napoli e coll'onorevole Crispi è giunto alle ore 1.15 antimeridiane accompagnato dal [illegible] Il [illegible] presidente della Società [illegible] [illegible] e del commendator [illegible] della stessa Società.

Sua Maestà e Sua Altezza Reale furono ossequiate alla stazione dal prefetto commendator [illegible] e da questa sotto-prefetto.

L'onorevole Crispi proseguì tosto il viaggio per Milano.

MILANO, 28. — L'onorevole Crispi è partito stamane alle [illegible], col treno lampo, direttamente per Roma.

Giudizi della stampa

LONDRA, 28. — Lo *Standard* [illegible] Berlino:

"Il risultato del viaggio di Re Umberto è la constatazione che la questione romana non esiste e che la Germania non riconosce che un'Italia unita, con Roma capitale intangibile ".

Il corrispondente berlinese dello *Standard* non crede che sia stata conclusa a Berlino, tra l'Italia e la Germania, una nuova Convenzione speciale.

Quello del *Daily News* è dello stesso parere.

VIENNA, 28. — Il *Fremdenblatt*, parlando dei discorsi pronunziati al pranzo parlamentare di Berlino, dice che non basta che la pace esista, ma bisogna che tutti i popoli riconoscano la piena estensione della forza formidabile che è pronta a garantire i trattati sui quali si basano la pace e l'ordine legale in Europa.

È ingenuo, soggiunge il giornale, spargere la favola di un'unione più stretta tra l'Italia e la Germania con esclusione dell'Austria-Ungheria. Ciò prova soltanto, nei propagatori di tale notizia, una grande ignoranza dei compiti della triplice alleanza.

CORRIERE POLITICO

Come si vota.

Parlino le cifre delle votazioni di ieri.

Leva di mare: votanti 169: favorevoli 156, contrari 13.

La Camera approva.

Autorizzazione per le sovraimposte: votanti [illegible] favorevoli 131, contrari 54.

La Camera approva.

Trattato tra l'Italia e il Nicaragua: votanti 171: favorevoli 160, contrari 11.

La Camera approva.

Dunque 171 votanti sopra 508, che hanno il diritto, anzi il dovere del voto!

Questo, lasciatemelo dire, si chiama votare [illegible]

Il bisticcio è vecchio, e risale a Dante; ma la cosa è nuova.

Quasi compenso ai votanti che mancarono, si sono avuti due interpellanti.

Primo l'onorevole M. R. Imbriani, che vuol vedere chiaro negli arresti fatti a Milano.

Secondo l'onorevole Ferrari Luigi, che insieme agli onorevoli Mercera, Marin e Meyer interpellerà il governo sulle condizioni della classe agricola in Lombardia.

L'onorevole Fortis, sotto-segretario di Stato, dichiarò che oggi avrebbe risposto alla prima interpellanza, rivolta al ministro dell'interno, e che per l'altra pregava gli interpellanti di attendere il ritorno dell'onorevole presidente del Consiglio, a cui è diretta.

Oggi dunque, badando al carattere degli arrestati a Milano, che sono tutti socialisti, l'onorevole Fortis, alla Camera, darà una lezione di sociologia pratica.

Dovrebbe essere il suo forte.

Il pasticcio di Strasburgo

Un dispaccio parigino alla *Tribuna* porta che ieri, 27, "l'ambasciatore Menabrea fece visita al ministro degli esteri, Spuller, manifestandogli il rammarico per la leggerezza con cui fu accolta qui come vera la notizia del preteso viaggio a Strasburgo.

"Menabrea assicurò Spuller che mai venne in mente al Re di compiere questo atto che sapeva poter ferire e addolorare la Francia.

"Aggiunse essere dispiacente dell'attitudine spiegata nella circostanza del viaggio da alcuni corrispondenti francesi da Berlino, come ancora per le violenze di linguaggio a cui si è lasciata andare una gran parte della stampa di qui, anche dopo che la notizia inverosimile era stata recisamente smentita.

"Spuller mostrossi visibilmente commosso pel passo fatto da Menabrea e disse che non aveva mai dubitato della delicatezza dei sentimenti del Re d'Italia, e che oggi ne ha una nuova prova.

"Ad ogni modo se fosse stato interpellato alla Camera in proposito, avrebbe risposto che non spetta all'assemblea legislativa immischiarsi degli atti che compiono i sovrani europei e che non si deviene in nessun modo dire che uno di essi si appresta a ferire il patriottismo della Francia senza averne la certezza più assoluta ".

Queste ultime dichiarazioni vanno sottoposte [illegible] regola, e non per la sola Camera francese. Anche la nostra, qualche volta conosce a certe velleità sul genere di quella a cui il ministro Spuller [illegible] realtà.

[illegible] dunque, assodato, Strasburgo niente.

Interviste imaginarie.

Trovo nella *Riforma*:

"Siamo autorizzati a dichiarare che le interviste pubblicate da alcuni giornali, che questi o quei pubblicisti avrebbero avuto coll'onorevole Crispi, sono assolutamente immaginarie.

"L'onorevole Crispi non ha ricevuto alcun giornalista. "

Parole a ghigliottina, secondo il sistema di Giusti, che fanno la testa a diecimila... [illegible]

Io direi che è troppo. Delle interviste che gli hanno attribuito bastava che l'onorevole Crispi si fosse limitato a smentirne una sola tra le altre quella non il redattore del *Berliner Tageblatt*, che gliela pubblicò sotto il naso, e di cui parla oggi nella sua lettera da Berlino anche il nostro *Arminio*.

Per le chieriche.

Discutendosi alla Camera francese il bilancio dei culti, il deputato Achard invocò la necessità di affermare il carattere laico dei poteri pubblici.

Quasi quasi mi unisco a tale invocazione. Sotto il riguardo monumentale siamo troppo tratti in Italia. Giordano Bruno segna un colmo d'apoteosi delle coccolle.

Al deputato Achard rispose monsignor Freppel, dicendo che la questione potrà essere discussa soltanto dalla Camera futura, dopo che sarà stato consultato il paese. Crede d'altronde che i radicali non abbiano una gran fretta di uscire dallo *statu quo*, giacchè la Commissione nominata due anni fa per risolvere la questione, si è riunita soltanto due volte.

"La Francia — esclama monsignor Freppel — è la sola nazione il cui clero si mantiene estraneo agli affari ed alle funzioni pubbliche ". (*Rumori e denegazioni*).

Sorse, indi, il deputato Clémenceau dicendo che monsignor Freppel cerca invano di dividere i repubblicani sulla questione. La campagna contro l'alto clero incominciò nel 1789, il basso clero era allora col popolo.

Freppel interrompe esclamando: " Avete ghigliottinato i preti! „

Clemenceau gli risponde: " Se volete, conteremo i cadaveri. Noi continueremo a propugnare il programma dei nostri padri; i nostri figli continueranno dopo di noi „ (*Vivi applausi a sinistra*).

Ecco, nella discussione era stata proposta la soppressione del bilancio dei culti; e i padri suddetti forse per lasciar qualche cosa da fare ai suddetti figli, ne decretarono la conservazione approvandolo con 327 voti contro 198.

A rivederci al secondo centenario dell'ottantanove.

Don Peppino

Scioperi

PRAGA, 27. — Finora non si conclude alcun accomodamento fra i proprietari e gli operai delle miniere di Kladno. Però vi ha perfetta calma.

BOCHUM, 27. — Nella scorsa notte fu arrestato l'intero comitato degli scioperanti, composto di una quarantina di persone. Tutte le carte vennero sequestrate.

PRAGA, 28. — Uno sciopero minaccia di scoppiare a Neuerschau, nel distretto carbonifero di Pilsen.

Secondo i giornali due battaglioni della guarnigione di Pilsen avrebbero avuto ordine di tenersi pronti a partire.

Una riunione di operai socialisti di Pilsen è stata sciolta.

DA BERLINO

25 maggio.

Impossibile seguire la metà di ciò che avviene. Impossibile scrivere una parola del poco che vediamo, travolti come siamo in un turbine di feste, in mezzo una popolazione inebriata d'entusiasmo.

Potsdam, ove ier l'altro assistemmo alla parata, ora che Berlino è la capitale della Germania, può dirsi la capitale della Prussia, come ne è una delle più belle città, in mezzo al suo delizioso dedalo di laghi, colline e canali, presso la imboccatura della Spree sull'Havel. L'imperatore, anzi tutto re di Prussia, non tralascia mai di mostrare Potsdam a tutti i suoi ospiti illustri, e con ragione. Egli vuole far vedere la Versailles, il Trianon, il Fontainebleau, la Chantilly della monarchia prussiana.

Naturale, perciò, che l'imperatore-re abbia fatto manovrare le sue truppe nel giardino del castello di Potsdam, una piazza d'armi meravigliosa, tutta cinta da colonne. Non si possono mostrare che truppe degne di essere paragonate a quelle che Federico il Grande vi ammaestrò alla vittoria. Insomma, un'epopea, che ha dell'idillio e dell'elegiaco: ecco la chiave della gita a Potsdam.

><

Quanti avvicinano i Sovrani sono, come nei giornalisti in questi giorni, talmente occupati, che il comitato il quale organizzò il corteo degli studenti non potè essere ricevuto dal gran ciambellano Lilienau, per dissare l'ora, che all'ultimo momento, ad onta del buon volere del conte de Launay.

I telegrammi vi hanno informati come il corteo si svolse, come era ornato il cortile di carrozze che lo componevano, lo spettacolo di Bismarck immobile, sul gran balcone, presso il Re: ma essi non valgono a dare un'idea del retroscena. Gli studenti, saturi di studi classici recenti, si erano talmente entusiasmati, che il loro corteo riuscì apparentemente meno vistoso, ma in realtà più imponente, più espressivo di quello stesso, memorabile, che fecero quando Guglielmo I entrò nel suo novantesimo anno. Continuò buona parte della notte, per le strade, nelle birrerie, ove una volta su due c'è sempre una saletta riservata a qualche associazione universitaria. Gli studenti si prosciugavano la gola col loro *hoch* in onore di Umberto, e se la rimettavano vuotando d'un tratto bicchieri sopra bicchieri di birra e battendoli poi all'unisono tre volte di seguito sul tavolino per fare la *salamandre* di prammatica.

><

La deputazione della colonia italiana è uscita entusiasmata dall'udienza reale. I delegati erano dieci in tutto, presi dalle diverse classi che compongono la colonia, proporzionatamente al loro coefficente o quasi. Professori, studenti, giornalisti, negozianti, gessaioli, non facevano che lodare l'affabilità, la semplicità di Sua Maestà. Felicissimi delle patriottiche parole che il Re aveva rivolto loro, delle domande relative alla condizione d'ognuno, e soprattutto della stretta di mano: usciti dalla udienza, restarono più d'un'ora al caffè Bauer per ripetere cento volte gli stessi particolari ai meno fortunati, che non si stancavano di interrogarli.

Il discorso reale, che ammette francamente la gravezza eccessiva dei bilanci in Italia e afferma che l'Italia grande e forte nazione non domanda che di vivere e lasciar vivere tutti, il meno peggio possibile, ha molta importanza politica, almeno dal punto di vista nostro. La nota amena, immancabile in simili circostanze, fu, sentire un professore sassarese, presentando a Sua Maestà un indirizzo elegantissimo, con circa 250 firme, d'avere fatto stampare anche le firme, perchè la cosa riuscisse più pulita! Ci sono stati dei lamenti sulla scelta fatta, ma questo prova solo il desiderio generale d'avvicinare il Re, e perciò si può scusare anche il piccolo colpo di Stato, se pure vi fu.

><

All'udienza assisteva, naturalmente, anche il principe di Napoli. Conversando con gli italiani, con Bismarck e con Moltke, con l'imperatrice e le principesse, sua vicina di tavola, il giovane principe ha dimostrato una sicurezza, una disinvoltura deliziose, che gli hanno vinto il cuore di tutti. Il principe non poteva uscire senza trovare sulla sua via un certo numero di giornalisti, sempre gli stessi, che scandalizzavano i pochi Tedeschi, che per avventura capitavano l'italiano, gridandogli con familiarità rispettosa: " Evviva il principino! „

><

Del concerto nella Sala bianca, veramente splendida per luce ed arredi, quantunque per una delle più potenti Corti del mondo l'uditorio mi paresse un po' scarso, l'unica cosa forse non detta è che l'onorevole Crispi e il conte Erberto Bismarck insieme al conte di Robilant, seduti su una delle due banchine laterali all'*estrade* dei Sovrani - proprio come in un palco di proscenio - suscitarono il malumore dei cantanti e dei suonatori di camera, parlando incessantemente, come se fossero soli.

><

Dovendo correre dal concerto al banchetto dato dai giornalisti tedeschi ai colleghi italiani, leggii al *Reichstagischer tautau*, uno dei più belli che esistano - non potemmo nemmeno assaggiare il tè imperiale.

Al principio trovammo che il banchetto avrebbe dovuto avere luogo la sera prima, mentre il Re pranzava dall'ambasciatore d'Italia, ma poi ci consolammo. Nella gran sala ornata di trofei in mezzo ai quali campeggiavano i busti dell'imperatore e di Re Umberto, erano riuniti moltissimi dei principali giornalisti e letterati berlinesi. Solo chi vive a Berlino da molto può apprezzare al suo giusto valore la prova di simpatia dataci in quella adunanza.

C'era il Meyer, uno dei migliori oratori del Reichstag, Paolo Lindau uno dei giornalisti più brillanti che esistano, l'irsche che la *Deutsche Zeitung* ha reso popolare per tutto, il Wickert presidente dell'Associazione della Stampa e autore di quel " Fuori di carreggiata „ - *Ein Schritt von Wege* - che piacque recentemente in Italia.

Giulio Slinde, che grazie alla sua inimitabile *Familie Buchholz*, ristampata più di cento volte, e che, a detta dello stesso Bismarck che non si è peritato a scrivergliele, è il migliore conoscitore del carattere berlinese, assicurava che Berlino era fuori di sè dall'entusiasmo, dalla soddisfazione. Paolo Meyerheim, celebre animalista, ricercatissimo dagli amatori e a Corte, aveva disegnato il *menu*. La storica lupa romana si era trasformata per l'occasione in un'orsa allattante due putti, che potevano anche personificare il popolo italiano e quello tedesco, entrambi giovani, entrambi forti.

Relegati in un angolo, due scimmiotti, assomiglianti discretamente all'onorevole Windthorst e all'onorevole Frankenstein, che hanno aderito al ringraziamento alla Camera italiana per l'indirizzo mandato a Berlino, solo con la restrizione che il loro voto non pregiudicasse la questione romana! Bismarck li fece officiare invano perchè desistessero dal loro proposito.

Invece di ripetervi i nomi degli oratori, completo il telegramma, dichiarando che non mi rammento il nome dei pochi che non parlarono. Pure l'eloquenza giunse grade, essendosi brindato ai Sovrani, ai giornalisti dei due paesi, a Roma intangibile, all'arte, alla letteratura, alla filosofia, talvolta in un tedesco che sapeva indiscutibilmente di romanesco, talvolta in un italiano dall'andatura tedesca, ma sempre con effusione, spesso con fuoco e vero entusiasmo.

Fu, insomma, una vera e propria festa d'affratellamento, a cui non mancò, per renderla completa, nemmeno la nota chiassosa e ridanciana.

Quando uscimmo, ai primi albori del giorno, le grotte ed i recessi del giardino zoologico s'illuminarono a fuochi di bengala tricolori, e uno dei tanti orsi che Berlino ha nel suo stemma municipale fu svegliato dalla eloquenza meridionale di Turco, che lo arringava commosso, e si sdegnava perchè non lo capiva!

Poi si dette la stura alle canzoni napoletane e tedesche, e così,

" Urlando e schiamazzando ...

prendemmo il *tram*, apposta per noi, e lo rumammo a rumore uno dei quartieri più eleganti di Berlino, senza che una guardia notturna osasse rilevare, sorpresa com'era dall'enormità della cosa.

><

Alle otto dovevamo essere all'esposizione per la prevenzione degli accidenti sul lavoro, ma non ci sadammo e ce ne demmo bene. Anzi tutto, i Sovrani ritiratisi anche loro a letto tardi, non ci andarono che alle dieci, poi, per la prima volta in questa occasione, i giornalisti, italiani e no, non furono ammessi a seguirli.

Per ritarci andammo invece tra un paio d'ore al pranzo dato all'onorevole Crispi dal Reichstag, per contraccambiare la cortesia usataci dalla Camera italiana, ringraziandolo per l'accoglienza fatta al Re e attenuare la scortesia commessa dal Frankenstein.

L'onorevole Crispi, la cui rigidità cede quanto più s'avvicina il momento della partenza, ha ricevuto ieri diverse persone e accordato persino ad un collaboratore del *Berliner Tageblatt*, un colloquio, il giornalista ritornatole, carica un po' la tinta, ma non sarà tutta una mistificazione, quantunque sia improbabilissimo che il ministro abbia parlato della Francia e del costituzionalismo come vorrebbe il suo interlocutore.

Brunetto

L'isola di Candia

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

" Si dice, nei circoli ufficiali turchi, che l'Assemblea di Candia abbia votato in favore dell'annessione dell'isola alla Grecia. Mancano i particolari, ma la notizia sarebbe confermata da un telegramma del comandante militare dell'isola di Candia. „

ATENE, 28. — È inesatta la notizia telegrafata da Costantinopoli al *Times*, che l'Assemblea di Candia abbia votato in favore dell'annessione dell'isola alla Grecia.

Invece soltanto cinque membri dell'Assemblea protestarono recentemente contro la situazione attuale e lasciarono l'Assemblea stessa, dichiarando che l'unico mezzo di salvezza per l'isola è la sua unione alla Grecia.

Però, la maggioranza, quantunque favorevole a tali sentimenti, rinunciò di associarsi alla dimostrazione, che considerava inopportuna.

Il governo greco ritiene l'incidente senza importanza.

Fra le Quinte e fuori

⚔ La compagnia Marini ha dato ieri sera al Valle la nuova commedia del Rovetta, *La trilogia di Dorina*.

C'era in teatro un discreto pubblico, il quale ha accolto benevolmente questo lavoro. Infatti, alla fine di ogni atto autore ed attori furono chiamati agli onori del proscenio.

La commedia, considerata come componimento di saggio, vuole essere favorevolmente giudicata, perchè rivela nel Rovetta delle felici attitudini per la scena: la facoltà di un'osservazione sicura anche oltre le superficie delle cose; la disinvoltura nel ritrarre certe macchiette; la trasparenza nel condurre il dialogo. Però la ditette in questa *Trilogia di Dorina* l'originalità del dato drammatico, poco emergono i caratteri e manca l'organismo dell'azione. Sotto quest'ultimo rapporto la *Trilogia di Dorina* appartiene a quel genere di commedia un po' primitiva per la quale *Scribe* ha trovato un giorno la definizione di commedia *a cravachiades* vale a dire che è composta in maniera che la si potrebbe allungare da ambo i lati a piacere.

Non è tuttavia questo un difetto che l'autore non possa in seguito evitare. Cerchi però di evitarlo e tanti, egli che ha dell'ingegno, la vera e propria commedia, la commedia organica, nella quale gli atti non stieno ciascuno come cosa a parte, indipendentemente l'uno dall'altro e legati tra loro con un filo di refe; ma seguino una fase della stessa azione; una commedia dove la tavola non sia protesta alla riproduzione dell'ambiente o di diversi ambienti; ma dove l'ambiente sia complemento e al tempo stesso causa determinante dell'azione. Questa soltanto è in teatro la grande prova.

Aggiungerò che l'esecuzione fu assai buona, specialmente per parte della signorina Vitaliani, che tese con molta intelligenza il personaggio di Dorina.

Stasera avremo una replica delle *Sorprese del divorzio*, la fortunatissima tra le novità di questa stagione.

Al Nazionale, la compagnia piemontese da questa sera *Le prospettive d'monsù Travet* del Bersezio - seguito alle *Miserie d'monsù Travet*.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8). La sorpresa del divorzio — **Nazionale** (ore 8). La prosperità d'monsù Travet — **Quirino** (ore 8). La gran via — **Manzoni** (ore 8). Baccarà — **Politeama** (ore 8). Lucia di Lammermoor — **Caffè delle Capriccio**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

I Balcani

VIENNA, 27. - La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado che alla riunione tenuta ieri dal partito progressista intervennero 1500 persone. Garascianine fu eletto presidente.

Egli difese il partito e l'antico governo progressista dalle accuse a cui venne fatto segno quanto alla costruzione delle ferrovie, all'aumento del Debito pubblico, all'allontanamento del metropolita Michele ed alla guerra colla Bulgaria. Disse credere che il partito debba approvare come legale la situazione creata dall'abdicazione di re Milano.

Quindi fu data lettura del programma del partito, il cui principio: *I Balcani per i popoli balcanici*, venne accettato.

BELGRADO, 27. — Nuove dimostrazioni ebbero luogo oggi, nel pomeriggio, contro i progressisti, di cui due vennero uccisi e parecchi feriti.

La gendarmeria disperse i gruppi di dimostranti.

BELGRADO, 28. — I disordini sembrano definitivamente terminati.

Ieri ebbe luogo senza incidenti il funerale di uno studente che Garascianine stesso avrebbe ucciso nei disordini.

BELGRADO, 28. — La notte è stata calma. Vi fu una sola rissa, ieri sera, alle ore dieci, ma venne prontamente repressa dalle truppe. Due individui vi rimasero feriti.

Le principali strade sono sorvegliate dalla forza pubblica.

ROMA

28 maggio.

NOTERELLE VATICANE.

In occasione del concistoro pubblico di ieri coloro che hanno avvicinato Sua Santità Leone XIII, hanno notato in lui un certo abbattimento, che deve forse ascriversi in parte all'influenza della stagione, alle cui molestie Pontefice ha divisato di sottrarsi cambiando abitazione. Ma dicono che vi abbia parte eziandio l'impressione prodotta in lui dalle dimostrazioni d'amicizia alle quali è stato fatto segno a Berlino non solo il Re Umberto, ma anche il suo primo ministro. Leone XIII ha voluto leggere la descrizione di tutte le feste celebrate nella capitale dell'impero germanico e avrebbe detto: " Solo in Dio dobbiamo riporre la nostra speranza „. le quali parole hanno fatto presto il giro per tutta la Corte del Vaticano.

Potei visitare, giorni sono, la casa della villa di Pio IV (non VII, come testè mi fece dire il proto), ove Sua Santità ha divisato di passare le giornate durante i mesi caldi. Essa trovasi nella parte più salsana dei giardini vaticani alla distanza di una cinquantina di passi dalla specola. Componesi di due piccoli fabbricati divisi tra loro da un cortile. Il pian terreno di quello posto a levante forma una loggia con arcate aperte da ambedue i lati, nella quale è stata collocata una statua di San Francesco d'Assisi che figurava nell'esposizione vaticana dello scorso anno. Sopra questa loggia vi sono due piccole camere.

L'altro fabbricato contiene una sala e cinque camere, tutte piuttosto piccole, le prescelte per l'estate in vece delle sale del Vaticano e questi ambienti angusti. Ma *de gustibus non est disputandum*, dice il proverbio latino, e il Santo Padre è padrone di stare dove meglio gli aggrada. Solo le persone dell'alto e basso servizio vi si troveranno certamente assai male, come pure per il cardinale segretario di Stato e tutti gli altri che giornalmente avranno a conferire col Pontefice l'incomodo non sarà lieve.

Nel cortile della villetta zampilla una fontana la cui acqua riesce sotto la balaustrata anteriore della loggia formando una piccola cascata. Una grande fontana ornamentale si vede addossata al fabbricato della specola, ed alla distanza di circa 200 passi verso ponente sorge il grandioso fontanone Borghese, costruito per ordine di papa Paolo V.

I muri esterni della villetta sono ricoperti nella parte inferiore di un mosaico di conchiglie e quarzi, che forse un dì fu bello, ma ora trovasi in cattivo stato, come altresì le decorazioni di stucco nella parte superiore.

— 81 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

Queste conversazioni che s'incrociavano intorno a lei fecero tremare Annetta. L'idea che Giannina e Carlo potessero essere vittime d'un assassinio non le era venuta. Aveva avuto paura, in quella notte d'insonnia, d'un ritardo involontario, d'un contrattempo, di qualche oltraggio inflitto a Giannina, d'un incontro seguito da litigio fra Carlo e Beppe... ma la sua immaginazione, per quanto spaventata, non aveva prevedute nulla di peggio. Di che Parigini si parlava? Si scativa atrocemente minacciata, senza che la sua mente osasse ancora formulare nessun pensiero. Si parlava d'un assassinio... Chi erano le vittime? Annetta, smarrita e tremante, s'avvicinò al gruppo che circondava il signor Bartolommeo, il quale, assediato dalle domande, correva dall'uno all'altro, chiamato e interrogato da tutte le parti insieme.

— Dunque lei li ha visti, signor Bartolommeo?...

— Sì li ho visti?... Come vedo, lei, ora. Lì, vicino alla stufa.

— Che —!

— Come capirà, ero le mille miglia lontano dal pensare che avevo davanti a me degli assassini e degli assassinati.

— Eh, lo credo!

— C'era il rischio che anche a lei le seguisse qualche cosa.

— Ah!... Non c'è pericolo... Non si assassina che la gente che si vuol fare assassinare.

Questa poi, signor Bartolommeo, mi pare un po' forte.

— Sì, è per un modo di dire.

— E la ragazza era carina?

— Come un amore. E aveva con sè un tipo di canaglia, da mandare al patibolo prima del delitto.

— Ed era giovane?

— La ragazza?... Una ventina d'anni, con dei capelli biondi, arricciati sulla fronte e un mantellone turchino con un cappuccio foderato di rosso.

Quest'ultimo connotato non poteva lasciar nessun dubbio nell'animo di Annetta. Cacciò un urlo terribile, che gettò lo spavento in mezzo agli assistenti; e il signor Bartolommeo, vedendola cadere, ruppe il cerchio di gente che lo circondava, e la ricevè nelle braccia.

Non ci fu nessuno che per qualche minuto non credesse a un nuovo delitto, e non si sentisse personalmente minacciato. Il treno segnalato entrò nella stazione e ripartì, senza che uno solo dei viaggiatori riuniti in sala d'aspetto si rammentasse di profittarne.

La nuova venuta era evidentemente una delle personalità più interessanti del *tenebroso fatto di Garches*; e il signor Bartolommeo non era uomo da dividere volentieri con altri i benefizi della rivelazione che prevedeva. Quel nuovo incidente si era prodotto nella *sua* stazione: dunque era suo, dunque gli apparteneva; ed era una ricchezza troppo superba perchè potesse permettere a qualchedun altro di attaccarvi il dente. Per cui, la disillusione dei viaggiatori che avevano volontariamente lasciato passare il treno tu grande, quando videro il capostazione far entrare la ragazza nel suo gabinetto e chiudere accuratamente la porta a chiave.

Cortese e pieno di cure come un raffinato della miglior epoca, curioso e lusinghiero come un giudice istruttore, il signor Bartolommeo presentò la sua poltrona a Annetta.

S'accomodi qui, signorina, ci starà molto meglio che in sala d'aspetto, dove tutti hanno perso la testa. Se si sente male, posso far scendere sua moglie.

— Mille grazie, mi sento benissimo.

— Si sente benissimo? Ma allora?...

— Ho paura... ho molta paura. Prevedo delle cose terribili. Muoio di voglia di sapere... e non ho il coraggio d'interrogare.

I suoi timori si riferiscono forse al fatto misterioso, che mette sottosopra tutto il paese?

— Degli amici miei sono partiti ieri da Parigi per Garches. Sarebbero dovuti tornare la sera, ma li ho aspettati inutilmente tutta la notte e, arrivando qui, sento parlare, appena scesa di treno, d'una ragazza assassinata. Davanti a me, lei ha dato i suoi connotati, e questi connotati somigliano con quelli della mia migliore amica. L'una ragazza bionda, ha detto, con un mantello...

— Turchino, foderato di rosso; accompagnata da una specie di facchino.

— È morta?

— È stata assassinata stamani.

È una cosa orribile, caro signore!... Non voglio, non debbo sopravvivere a quell'infelice... È morta per me!

— Per lei? Mi racconti, mi racconti, signorina — esclamò il capostazione, ubriaco di curiosità. — Sono molto stimato nel paese e posso forse esserle utile.

Ma Annetta, senza ascoltarlo, continuò:

— È io che l'ho lasciata partire, come una pazza, come un'amica egoista e vigliacca che sono!... E Dio che m'ha lasciato fare!... Ma è ben sicuro che sia morta?

L'ho vista ieri sera, poi l'ho rivista stamani... e me ne ricorderò finchè campo.

— Mi conduca vicino a lei!

— Ma forse sarebbe meglio...

— Non mi ci vuol condurre?... Sia pure: ci andrò sola! - disse Annetta, alzandosi.

Ma ci pensi bene, signorina - esclamò il capostazione. - Vuol vedere uno spettacolo orrendo.

— Bisognava che ci pensassi ieri sera... ora non è più tempo. È tutto questo tu dolici ore! E da dovermi pasci!... Non ho più coraggio di domandar nulla... ci pensi.

— Eppure?

— Le persone partite ieri sera da Parigi, e di cui non ho più saputo nulla, sono tre: la mia povera Giannina, Beppe... quello che l'ha assassinata, perchè l'ha assassinata lui, l'infame!... Oh! ma morirà anche lui... deve morire!

— Eppoi un giovanotto, non è vero? Un giovanotto che li voleva raggiungere in ogni modo.

— Sì.

— Si rassicuri, quello per ora è vivo.

— *Per ora*... Ma dunque è in pericolo?

— Non le posso rispondere, signorina. Bisognerebbe che fossi medico per saperlo. Tutto quel che le posso dire è, che è stato trovato privo di sensi.

Annetta respinse il signor Bartolommeo, che la voleva impedire il passo, aprì la porta e trovò la folla che ascoltava.

— Chi m'accompagna dalle vittime? - domandò.

Davanti all'immenso dolore che si leggeva sul volto disperato d'Annetta, la folla rispettosa s'aprì, e senza pronunziare una parola, le fece scorta.

Il signor Bartolommeo, schiavo del servizio, rimase solo e melanconico, nella stazione deserta.

XXVII.

E come qualmente il signor Gudace, che avrebbe un vocale che non tagliato, fu obbligato a difendere la sua partenza per Nizza, il che permise alla signora Melgioli de la Rovenni d'imitare le sue migliori amiche a venire a vedere i cadaveri

All'alba i fratelli Grojon, forsai lu via della Misura, erano andati alla tettoia di cui erano proprietari, per prendervi alcune tavole, di cui avevano bisogno. Il muratore, Cesare Grojon, scorse per il primo i due corpi distesi sulla paglia.

— Guarda, Francesco... questi sono due innamorati che non fanno complimenti

— E che non patiscono il freddo.

— Eh!... È giorno... è l'ora di lavorare!

E siccome i due intirizziti rimanevano immobili, il fornaio continuò:

— Devono aver il sonno ben duro per non svegliarsi.

Il maggiore, meno paziente di suo fratello, tentò di muovere Carlo con un piede

— Andiamo, via, bell'innamorato... bisogna sloggiare.

Carlo non si mosse.

Eppure non è naturale - disse Cesare - che dormano così saporitamente.

(Continua)

L'architetto dei Sacri Palazzi apostolici, conte Vespignani, dirige i lavori di allestimento per questa più che modesta villeggiatura pontificia.

Z.

S. P. Q. R.

Ieri sera seduta al Campidoglio.

Ha preso per primo la parola Baccelli interpellando il sindaco circa la convenzione del policlinico. Egli ha osservato che le modificazioni potrà accettarle se di forma, non però se di sostanza.

Quando la Commissione non trovasse più presso il municipio quella fiducia che ha goduto presso il governo, egli declinerebbe quell'ufficio.

Circa alle obiezioni fatte, l'una giuridica, l'altra economica, quella in riguardo alla personalità della Commissione, questa sul pericolo che potessero venire compromesse le finanze del comune, qualora risultassero insufficienti i fondi stanziati, ha dimostrato la non esistenza di tali dubbi, dichiarandosi pronto a fornire tutte le spiegazioni quando appena venga ripresentata e discussa la convenzione.

Si è poi augurato che il municipio non indugi un'opera universalmente reclamata, per cui quattordici anni di lotta davano presagio di compenso migliore.

Caranciui, rilevato che niuno mai negò la sua fiducia verso la Commissione reale, ha spiegato l'impossibilità del comune a stringere una convenzione con un ente sfornito di personalità giuridica.

Il sindaco ha dato alcuni schiarimenti.

Baccelli ha replicato per fatto personale. Così pure Caranciui, e l'interpellanza è finita lì.

È continuata la discussione del bilancio, e sono state approvate alcune economie, e giunti all'esame dell'articolo 100, si è sciolta la seduta.

BENEFICENZA.

Quest'oggi, alle 2 pom., in casa della principessa di Poggio Suasa s'è radunato il comitato della festa a villa Borghese per centro il recente del comm. Fabiano Fabiani, benemerito ed infaticabile ecclesiastico di tutte le feste di beneficenza che si fanno a Roma.

Con una grande chiarezza di particolari egli ha dato il conto preciso di tutti gli incassi e di tutte le spese, che ha poi riassunte nelle cifre complessive d'un breve quadro che riportiamo qui sotto.

È facile vedere come l'ingresso a soli 5c centesimi, in un posto come la villa Borghese, abbia prodotto un incasso superiore alla aspettativa: questo incasso, degnamente sussidiato dagli altri biglietti e dalle vendite delle signore, ha fruttato la bella somma di oltre 14000 lire.

Le spese, tutte comprese, commissioni, pubblicità, stampa di biglietti, pacchi, addobbi, cuccagne, carrozzaccia, banchi, personale, ecc., ecc., sono state di L. 1765 01, e di questa parsimonia va dato lode al cassiere e ai segretari che hanno anche saputo ottenere dei notevoli ribassi sulle varie note e su tutti i servizi.

Per conseguenza, la festa, che è andata così bene per tutti i lati, anche dal lato della economia può essere nell'avvenire invocata a modello.

Ecco il resoconto del comm. Fabiani:

Biglietti venduti.

Carrozze a 2 cav. N.	210 a L. 5	L. 1050 —
Id. a 1 cav. „	300 a „ 3	„ 900 —
Recinto riserv. „	501 a „ 2	„ 1002
Palchi „	[illegible] a C	„ [illegible]
Biglietti di lott. „	4012 a „ 25	„ 1003 —
		L. 12,212 [illegible]
Denaro incassato al cancello della villa		L. 1460
Denaro raccolto dalle signore durante la festa, mediante vendita dei biglietti di lotteria, fiori, rinfreschi, e col solo delle sedie		„ 4,355 15
Obliazioni ricevute		„ 100 —
Dal signor Cavaterra per vendita programmi		„ 0[illegible]0
Totale incasso		L. 18,[illegible]27 55
Importare della spesa		„ 5,505 01
Prodotto netto		L. 14,[illegible]22 52

UNIVERSITÀ.

Ieri, rinunitasi la Facoltà di giurisprudenza della Regia Università per nominare una rappresentanza di essa, che dovrebbe intervenire all'inaugurazione della statua a Bruno, il professore Filomusi trasse occasione dall'importunità di quell'intervento, appoggiato dai professori Bertini Dimarco e Semmola.

Quest'ultimo anzi ha voluto che fosse consegnato a verbale che egli in omaggio alla libertà del pensiero votava contro qualunque manifestazione.

La Facoltà, nonostante queste opposizioni, ha nominato a rappresentanti i professori Schupfer, Scialoja e Buonamici.

Stamani poi il professore Filomusi, sempre in omaggio alla libertà di pensiero, è stato fatto segno agli studenti bramini dando col cocchiere a un po di chiasso.

— Per invito dell'Associazione universitaria romana, il professore Coglielo della Regia Università di Modena terrà nell'aula magna, durante le feste per ricordare Bruno, una conferenza sulla « Vita universitaria ».

— Questa mattina coi treno lampo sono partiti per Pisa i signori Gizzi, Pinelli e Carlo Forsterra, rappresentanti della nostra Università all'inaugurazione del monumento ai caduti a Curtatone, cui portano una ricca corona di bronzo.

Il Gizzi rappresenterà inoltre il comitato per Bruno, e col nome lo terrà gli studenti di Pisa e gli altri [illegible] convenuti alla festa del 9 giugno.

— Anche la Società fra gli insegnanti di Roma ha deliberato d'intervenire in corpo colla propria bandiera alla solenne inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

E i Silenesi residenti a Roma idem.

Con tutto ciò il Comitato ha avuto anche le sue contrarietà.

Si credeva che il rev. Domenico Gastani avrebbe concesso il teatro per la conferenza del prof. Gaetano Trezza, quando invece nel più bello si è rifiutato. Si dovrà pertanto cercare un altro locale, cosa punto facile.

Il Consiglio comunale di Frascati ha rigettato la proposta d'intervenire ufficialmente alle feste bruniane.

LA SOCIETA' DI MUTUA ASSISTENZA
FRA GLI IMPIEGATI

ha stabilito che nei locali sociali abbiano luogo trattenimenti di famiglia nei seguenti giorni, e cioè:

Mercoledì 29 maggio corrente alle ore 8 1/2 pomeridiane.

Giovedì 30 detto alle ore 8 pom.

Sabato 1° giugno prossimo alle ore 8 1/2 pomeridiane.

LA SOCIETA' ROMANA DEGLI OMNIBUS

rende noto che non si possono più accettare domande di collocamento perchè il personale della Società trovasi al completo, essendo stati ammessi in servizio quasi tutto il personale antico e parte degli 800 postulanti.

Quindi coloro che non hanno finora ricevuto verun avviso dalla Commissione si intendono non ammessi.

GLI ARRESTATI PER GLI SCIOPERI.

in numero di dodici, sono comparsi ieri alla settima sezione del Tribunale correzionale.

Presiedeva Lomonaco; giudici: Servici e Simonetti; pubblico ministero, avv. Tunisi; difensore: avv. Giambattista Avellone.

Dopo gli interrogatorii degli imputati, l'audizione dei testimoni e le arringhe e repliche del pubblico ministero e la difesa, il Tribunale ha condannato tutti gli arrestati a dieci giorni di carcere computato il sofferto e alle spese del processo.

Per i Magistrati e Avvocati

È uscita la quinta dispensa della *Cassazione unica*, periodico che raccoglie per esteso le sentenze della suprema Corte.

Questa pubblicazione si raccomanda da sè ai magistrati e avvocati. La esatta, profonda conoscenza della descrizione che la suprema magistratura pronunzia nelle più alte questioni del giure, sarà per essi una guida sicura nell'interpretazione della legge nell'amministrazione della giustizia.

L'abbonamento per cento numeri costa L. 6 inviare vaglia a Luigi Cesana, editore del *Monitore*, Roma.

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in **ROMA** via Nazionale, 54-55

Si eseguiscono

Servizi da Tavola ed Asciugamani

con altre tessute

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 28 maggio.

Interrogazioni ed interpellanze

Si continua con una interrogazioncella dell'onorevole Del Giudice sopra le concessioni dei banchi del lotto. L'oratore parla a mezza voce, pochi capiscono ciò che egli dice ad eccezione del ministro delle finanze che gli risponde dandogli alcune spiegazioni e promettendogli di togliere alcuni inconvenienti.

<>

Interpellanza dell'onorevole Imbriani al ministro dell'interno sugli arresti avvenuti a Milano e sull'opera sanguinosa della terza armata nell'Agro milanese.

Al banco ministeriale siede, come vicepresidente del Consiglio, l'onorevole Fortis.

L'oratore comincia col rimpiangere di dover rivolgere la sua interpellanza appunto all'onorevole Fortis, poichè si tratta di sanguinose repressioni, ed è versato il sangue del popolo.

Narra che a Milano si sono fatti degli arresti arbitrari, trenta persone sono state strappate dal seno delle loro famiglie... *Rumori*. Chi ha ordinato questi arresti deve avere un grave peso sulla coscienza.

Gli arrestati « *horribile dictu* » furono perfino ammanettati... come una volta fu ammanettato l'onorevole Fortis per ordine dell'onorevole Codronchi. *(Rumori, è onorevole Fortis mormora)*

Veramente fu l'onorevole Serra che fece arrestare « *temporibus illis* » l'onorevole Fortis, ma la storia non è *immanettata*, e per bocca dell'onorevole Imbriani, essa è libera di dire quello che più le aggrada.

<>

L'oratore continua facendo un quadro a tinte fosche delle condizioni miserevoli dell'agricoltura nella Lombardia, e nel calore della [illegible] conversazione, con un gesto troppo [illegible] rovescia la boccia e bicchiere che gli stanno davanti.

Attacca a fondo contro la bancocrazia e gli usurai che speculano sulla miseria comune, e dimostrazione aritmetica sul tanto per cento che prendono gli speculatori, dimostrazione che fa sorridere la Camera.

L'onorevole Imbriani racconta il fatto di un povero popolano che non avendo che un soldo, si comprò un soldo d'acquavite... e ancora – dice l'oratore – era acquavite tedesca!!!

Effetto completamente mancato, perchè la Camera, invece di essere compresa di orrore, sorride.

<>

L'onorevole Imbriani, continuando il suo discorso, cerca le ragioni dei disordini. I contratti fra proprietari e contadini sono mostruosi, le rimunerazioni insufficienti, la vita faticosissima. Parla dell'emigrazione. Interi villaggi sono rimasti spopolati. Mentre a Milano si fanno le corse dei cavalli, delle quali descrive il lusso sfacciato, il sottosegretario di Stato per l'interno invia truppe per prendere a fucilate il povero popolo. *(Interruzioni)*.

A Corbetta vi furono quattro morti, i dimostranti erano senza armi, tre carabinieri appena rimasero contusi. *(Rumori)*

(Molto probabilmente i tre carabinieri rimasero feriti come i due Ajaci della *Bella Elena*, da un soffio del bollente Achille).

L'onorevole Imbriani chiude con voce stentorea, domandando all'onorevole Fortis se intende rimanere in quella strada di sangue e di repressione e se non crede di rinunziare a questo straccio di titolo di Eccellenza per riacquistare l'animo e la coscienza di vero italiano.

<>

Risponde l'onorevole Fortis.

Il sottosegretario di Stato per l'interno è l'antitesi dell'oratore precedente. Parla chiaro, tranquillo, senza cercare effetti oratorii, come un uomo che sa il fatto suo.

La sua coscienza – egli esordisce – non ha nulla a rimproverargli, egli è convinto di aver fatto il suo dovere *(Benissimo)* ed aspetterà calmo e sereno il giudizio di quelli che gli affidarono il mandato legislativo. Egli è e sarà fedele a ciò che crede utile all'interesse del suo paese ed alla causa della democrazia

<>

Gli arresti non furono arbitrari: quelli che furono fatti nelle campagne, furono fatti nella flagranza di reato. Quelli fatti a Milano – i trenta strappati, secondo l'Imbriani, dal seno delle famiglie – furono legittimati dall'autorità giudiziaria.

Racconta i fatti di Corbetta. La forza pubblica fece quanto potè per evitare l'effusione del sangue; le persuasioni dapprima, poi le intimazioni, le dispersioni dei tumultuanti riuscirono infruttuose.

I dimostranti tornarono alla carica ancora più baldanzosi, e fu soltanto quando i carabinieri si videro accerchiati e minacciati, che fecero uso delle armi, scaricandole prima in alto per dare un ultimo avviso ai rivoltosi. Che potevasi pretendere di più? *Approvazioni*.

<>

L'onorevole Fortis non crede di dover entrare a discutere le cause dell'agitazione agraria della Lombardia; spetta al potere legislativo a discuterla e a sciogliere[illegible]; però – egli soggiunge – sarebbe opera patriottica non soffiare nel fuoco e non accendere queste passioni... *(Ilarità, benissimo, approvazioni generali)*.

L'onorevole Imbriani protesta, egli prende quelle parole come indirizzate a lui e le respinge.

Onorevole Fortis. Ma mi lasci esprimere il mio concetto.

Onorevole Imbriani. Sì, ma non le metta in bocca a me...

(Rumori, rumori).

<>

Dopo un breve fatto personale dell'onorevole Colombo, riprende la parola l'onorevole Imbriani, che prende, come suol dirsi, due colombi ad una fava, perchè risponde dapprima all'onorevole Colombo, respingendo con molta vivacità alcune parole da lui pronunziate, e dicendo quindi all'onorevole Fortis che la sua risposta è la sua condanna.

Questa allocuzione suscita le proteste generali, e le proteste aumentano quando l'onorevole Imbriani scappa fuori a dire che crede più ai suoi rapporti che a quelli del prefetto di Milano, e che tirando sul popolo si è voluto sperimentare i nuovi fucili.

Quest'ultima *peccadezza* non ha nemmeno il pregio della novità.

<>

Dopo una breve replica dell'onorevole Fortis, si passa alla continuazione del bilancio dei lavori pubblici.

Riparla l'onorevole Vollaro. Parla generale.

La piena del Po

FERRARA, 27. — Le condizioni della piena del Po sono sempre gravi.

Il tempo è piovoso e perdura lo scirocco.

Il corso delle acque si mantiene lento e l'idrometro segna (ore 9 pomeridiane) metri 9,15.

Le acque aumentando alla Bocca con modulo orario di centimetri due, si attende domani un nuovo contingente d'acque terribilissimo.

A Pontelagoscuro furono calate le saracinesche dei muraglioni per la difesa di quella grossa borgata.

L'ufficio tecnico comunale di Ferrara appresta le paratoie e i materiali per l'eventuale difesa della città.

Fino ad ora non è segnalato dagli appostamenti idraulici lungo gli argini alcun imminente pericolo.

ROVIGO, 27. — Il Po si trova, all'idrometro di Polesella, a 2,14 sopraguardia. Manca 1,12 per arrivare alla massima piena del 1872.

I canali di scolo traboccano. I terreni bassi ed i medii sono sott'acqua. Molta desolazione. Gran parte dei prodotti sono perduti.

Il cattivo tempo perdura.

Non avvenne alcun disordine nell'arginatura, tranne che a Piazza Ariano ed all'argine destro di Maistra.

NOTA SIBILLINA

Ieri:

Parola decrescente	*Logogrifo*
" A M U L I O „	LATI = LAVO = OLIVI
M A R I O	RITI = TIRO = VOLTRI
U R I A	O = CRI = ORTI
L I A	TRIVULZIO.
I O	
O „	

NOSTRE INFORMAZIONI

Dall'ufficio della stampa viene smentita la voce corsa di gravi irregolarità verificatesi nel servizio dei vaglia e dei risparmi postali, come pure quella della vendita abusiva di alcune vetture postali.

Si smentiscono pure le notizie circa a pretesi provvedimenti presi, per ciò, a carico di alcuni funzionari dal ministero delle poste e telegrafi, e si afferma infine che l'inchiesta fattasi sul suicidio del cavaliere Nacco ha assolutamente escluso che il doloroso caso si debba alle cause a cui è stato accennato da alcuni giornali di Roma.

Il Consiglio di Stato, adunatosi a sezioni riunite, ha dato il suo parere intorno a quesiti sulla legge comunale e provinciale. Il più importante fra essi riguarda le estensioni delle attribuzioni di tutela già spettanti alla deputazione provinciale e trasferite colla nuova legge alla Giunta amministrativa

Il Consiglio ha ritenuto che il concetto amministrativo della tutela sia così largo da comprendere tutti gli atti intesi a evitare un pregiudizio agli enti tutelati, e che per conseguenza siano passate alla Giunta amministrativa non solamente le attribuzioni deliberative della deputazione provinciale, ma anche parecchie fra quelle di carattere consultivo.

Ha ritenuto però che non si possa desumere mediante una formola astratta e generale quali fra queste ultime siano passate alla Giunta amministrativa e quali siano rimaste alla deputazione provinciale, e che ciò debba determinarsi volta per volta, secondo l'indole e le particolarità di ciascun caso

Presieduta dal sottosegretario onorevole Compans, si è riunita una Commissione per discutere in massima i provvedimenti per migliorare il traffico tra la Sardegna e il continente, e viceversa.

Venne nominata una Sottocommissione, composta dei rappresentanti della Società ferroviaria e della Navigazione, per intraprendere subito i necessari studi e riferire.

Alle 10 di stamani si è radunata la Commissione che esamina il progetto di legge sul piano regolatore esterno di Milano; ha approvato in massima gli articoli del progetto, con riserva però di esaminare il piano regolatore, di cui ha richiesto comunicazione.

La Commissione si radunerà di nuovo giovedì, 6 giugno, per la nomina del relatore.

La Sottogiunta dei bilanci dell'interno e degli esteri, ha approvato nella seduta d'oggi la relazione dell'on. Della Rocca sul bilancio dell'interno

Oggi, al tocco e mezza, si è radunata la Giunta generale del bilancio ed ha approvato la relazione dell'onorevole Franchetti sul bilancio delle poste e del telegrafo.

Ha poi rimandato alla seduta di domani la discussione dell'ordine del giorno che la sottogiunta proponeva relativamente alla pubblicazione dei capitolati per le nuove convenzioni di navigazione

Domani, 28, sotto la presidenza dell'onorevole La Porta, si radunerà all'ispettorato generale delle strade ferrate, la Commissione nominata dal Consiglio delle tariffe per preparare facilitazioni sui trasporti dei vini, dei mosti e delle uve.

Telegrafano da Napoli, 27:

« È arrivato il principe Tommaso, e fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari.

« Sua Altezza Reale si recò a Capodimonte »

Il principe reggente di Baviera è giunto ieri sera a Vienna, accompagnato da sua sorella, la principessa Adelgonda.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara inconsistente la voce che l'imperatore Guglielmo farebbe quanto prima un viaggio in Romania ed in Serbia.

BORSA DI ROMA

28 maggio

Borsa incerta ed affari molto limitati.

Rendita contanti [illegible] 92 1/2, e per giugno [illegible] 92 1/2 a [illegible] 27 1/2. Banca Romana 1152 a 1148. Banco Roma 802 liquidazione, Generali nominali a 622. Industriali 488 lettera, 480 denaro. Immobiliari 741 liquidazione, e da 745 a 742 50 giugno prossimo. Omnibus 253, 251. Gas sostenuto 1248 a 1249 a 1250. Marcia 1155, Condotte d'Acqua 815.

Cambi: Francia, chèques, 100 22 1/2. Londra tre mesi 25 09.

Ore 3. — Rendita prossimo 98 20 offerta, 98 15 denaro.

Resto intrattato.

Prezzi di compensazione stabiliti dal sindacato degli agenti di cambio per il mese di maggio:

Rendita italiana 5 0/0 98, Rendita italiana 3 0/0 61, Prestito Rothschild 99 75, Città di Roma 470, Fondiaria Santo Spirito 480, Banca Nazionale 4 0/0 480, Banca Nazionale 4 1/2 502, Meridionali 790, Mediterranee 620, Certificati 590, Banca Nazionale 2050, Banca Romana 1150, Banca Generale 622, Banco Roma 800, Banca Tiberina 977, Banca Industriale e Commerciale 485, Certificati 485, Banca Provinciale 200, Società Credito Mobiliare 765, Società Credito Meridionale 500, Gas stampigliato 1245, Gas cert. am. 1868 1120, Acqua Marcia st. 1470, Condotte d'acqua 818, Gen. Illuminazione 85, Immobiliare 742, Molini e Magazzini Generali 262, Tram e Omnibus 257, Fondiaria Italiana 185, Materiali Laterizi 280, Navigazione Generale Italiana 445, Metallurgica Italiana 520, Fondiaria Incendi 105, Fondiaria Vita 200, Ferroviarie 500, Concerie 95, Sovvenzioni 290, Veneto 105, Ob. Soc. Immobiliare 5 0/0 497, Ob. Soc. Immobiliare 4 0/0 218, Piccola Borsa 285.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 5 0/0: Apertura 97 50, 97 35, Chiusura 97 25.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 28.

L'intera stampa parigina continua a non voler prestar fede alcuna alla dichiarazione decisa e categorica che il generale Menabrea si affrettò a fare al ministro Spuller intorno alla fantastica rivista di Strasburgo.

È continuano sempre i commenti sconvenienti e villani. Poche sono le persone assennate che affermano doversi ritenere chiuso l'incidente, in seguito alle dichiarazioni dell'ambasciatore italiano.

Questi, interrogato da parecchi giornalisti, mantiene la sua smentita che il Re Umberto abbia mai avuto l'idea d'una deviazione qualunque nel suo viaggio di ritorno.

Posso assicurarvi che il ministro Spuller ha accolto con molta cordialità le dichiarazioni del generale Menabrea.

Si vuole che alcuni giornali di Strasburgo abbiano affermato che si fossero iniziati alcuni preparativi accennanti al fatto su cui si mena tanto rumore.

TELEGRAMMI STEFANI

FERRARA, 28. — Secondo le ultime notizie, i danni recati dalle pioggie sono relativamente limitati.

Il Po oggi decresce ed il tempo migliora.

TARANTO, 27. — Alle ore 5 pomeridiane è partita per Siracusa la regia fregata *Vittorio Emanuele*.

Bonaventura Bevenuti, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Une Demoiselle Italienne qui parle français et allemand, désire un échange de leçons, pourrait faire séjour d'une bonne famille. S'adresser Poste restante, V. R.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale sociale . . . . . L. 50 000 000
» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

È sopra di interessi, a datare dal 15 gennaio 1887, e sopra le seguenti condizioni:

conto ritenuto, all'interesse	1 0/0	in ragione d'anno
con ritenuta di 3 mesi	2 1/2 0/0	»
con ritenuta di 6 mesi	3 1/2 0/0	»
con ritenuta di 9 mesi	3 0/0	»

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non ne fa preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme ritenute, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di notoria solvibilità.

Compera per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'ogni affare attivo e passivo in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Per il servizio di Cassa ai Correntisti *e condizioni speciali di favore*.

La Direzione.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile
Bibita all'Acqua Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più efficace, più pronto e più facile per la cura di TISI, SCROFOLA, BRONCHITE, RACHITIDE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mali di gola e delle mucose in genere, nonchè per la RACHITIDE, L'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È superiore a qualsiasi trattamento a base di olio di fegato di merluzzo semplice, perchè i risultati ottenuti dal suo uso sono più pronti e più duraturi, e perchè la digestione di esso non è mai disturbata.

Tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

Si vende in tutte le Farmacie.

Depositari: Signori L. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, BELLINI e C., Milano

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 1.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco Italiano Fratelli Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 25.

CONSERVAZIONE e SVILUPPO DEI CAPELLI e della BARBA

Modo di ridonare ai capelli il colore primitivo, bellezza e lucentezza

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere a forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA
preparata da A. MIGONE e C.
Si vende in tale flacone da L. 2 — 1.50 — 1.25
ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia

L'ACQUA ANTICANIZIE - A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata e la più costosa, perchè innocua e perchè si usa con la massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da
ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 – Milano,
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

ELATINA CIUTI
Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esperienza che se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero è lusinghiera per le raccomandate. Si avverte che i soli depositari che hanno ricevuto le istruzioni per la preparazione e conservazione della Elatina Ciuti sono i signori **Luigi Ciuti** e C. in Firenze, via de' Panzani, 25, e Roma, Corso, 375-79.

M. E. OBLIEGHT
Stato per inserzioni. — Piazza Montecitorio, 127

Un ex-tenente contabile del R. Esercito, che parla e scrive la lingua francese cerca impiego presso Casa Commerciale od altra azienda industriale. — Ottime referenze. Scrivere alle iniziali P. M. presso l'Ufficio principale di Pubblicità 127 Piazza Montecitorio, Roma.

Vino di Peptona
di CHAPOTEAUT
Farmacista in Parigi

La Peptona è ottenuta dalla pepsina o dallo stomaco stesso in conseguenza della digestione della carne di manzo. Si nutriscono così i malati, i convalescenti e tutte le persone anemiche spossate, di digestioni difficili, che hanno ripugnanza per gli alimenti, affetti di febbri, di diabete di tisi, di dissenteria, tumori, cancheri, di malattie del fegato e dello stomaco.

Deposito in tutte le Farmacie del Regno

BAGNAROLE,
pl. Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Unici premiati all'Esposizione Franco-Italiana di Bianchelli in Roma. Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25.

BALE & EDWARDS Ingegneri Meccanici

Milano
Via S. Marco N. 40-42

Napoli
Corso Garibaldi N. 353 a 57.

Macchine Agricole-Industriali

GRANDE ASSORTIMENTO

di pompe a mano maneggio e vapore per tutti gli usi pompe centrifughe, pulsometri
—o—
Elenchi GRATIS

Pompa per Giardino

di pompe per miniere pompe per incendi a mano od a vapore pompe per prosciugamenti pompe per travaso di vini, ecc.
—o—
Elenchi GRATIS

Amido Doppio Mack
(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al borace ecc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto modo e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno
Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per 1/2 Kilo
Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Fratelli Bianchelli in Roma Corso 375-79 in Firenze via de' Panzani 25.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO — MILANO

Straordinario successo – 40,000 copie di tiratura

L'Esposizione di Parigi
DEL 1889 ILLUSTRATA

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 70 DISPENSE:

Ogni dispensa Cent. 15

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.

PARIGI NEL 1889.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima avente in Milano — Capitale L. 180.000.000 — versato 148,500,000

Versamento dei decimi sulle 90,000 nuove Azioni e pagamento di acconto sul dividendo 1888-89

Si avvertono i possessori dei certificati provvisori rappresentanti le dodicesime nuove Azioni di questa Società che il versamento dei residui sette decimi sull'importo delle Azioni stesse potrà esser fatto presso una delle Casse della Società, che saranno aperte, dal giorno — di [illegible] 1889.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Milano	Credito Mobiliare Italiano.
Id.	Banca Commerciale.
Napoli	Credito Mobiliare Italiano.
Id.	Società Napoletana Meridionale.
Roma	Banca Generale.
Torino	Banca di Torino.
Genova	Banca Generale.
Venezia	Banca Veneta.
Livorno	Rodocanachi Figli e C.
Firenze	M. Bondi e Figli.
Palermo	Credito Siciliano.
Berlino	Disconto Gesellschaft.
Colonia	Sal. Oppenheim Jun. e C.
Francoforte s/M	B. H. Goldschmidt.
Francoforte s/M	der Bank für Handel und Industrie.
Basilea	Banca Basilese.
Id.	Dr. Speyer e C.
Zurigo	Società Anonima Svizzera.
Ginevra	Banque Nouvelle des Chemins de Fer Suisses.
Parigi	Société Generale pour favoriser le... 54-56, Rue de Provence.
Londra	[illegible] et Sons.
Vienna	Società Anonima Austriaca de Credito.
Trieste	Veneziana Parazzie.
Id.	[illegible]

H. ROBERTS & C.
FARMACISTI DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 34 e 37 — FIRENZE Via Tornabuoni

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

Rimedio reclamato per le malattie [illegible] Sono d'indigestione, per [illegible] Pillole sono composte [illegible] mano di affezioni [illegible] nessuno [illegible] Hanno [illegible] ogni vantaggio [illegible] Hanno [illegible] Sono [illegible] interni e portar via [illegible] testa, affezioni nervose, isterismo, vertigini, ecc.

Si vendono in scatole di prezzo L. 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia [illegible] accompagnata dal relativo importo [illegible] postale, e si trovano presso tutti i Farmacisti del Regno.

N.B. - Guardarsi dalle numerose [illegible] Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa [illegible] chiostro rosso la firma H. Roberts & C.

MAINGEN'S FILTER RAPIDE

Il **FILTRO INGLESE** di più raccomandato dalla scienza medica. Premunitevi a provvederveno in tempo

N. 1 da	1 gallone	L.	25
N. 2 da	2	L.	32
N. 3 da	3	L.	40
N. 4 da	4	L.	50
N. 5 da	6	L.	100
N. 6 da	12	L.	180

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50
Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fratelli Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379

GIORNALE PER I BAMBINI
COLLEZIONI COMPLETE

[illegible] richieste l'Amministrazione [illegible] da farlo completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal [illegible] è quindi in grado di mettere in vendita a L. 5 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Autore del grazioso libro **Flik e Trè mesi in un Circo**, divertentissimo per ragazzi, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole Sautoir, Fondiniere, Stampi per dolci, Lucerne [illegible] ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Fratelli Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 25.

Posateria argentata

ANE SI

CHRISTOFLE

Modello Bagatelle	PREZZI	Modello Bagatelle
Cucchiaio da tavola	L. 9.50	L. 9.75
Forchetta id	» 9.50	» 9.75
Coltello id	» 9.75	» 9.50

Cucchiaione da zuppa L. 14.50 — L. 14.50 —
Cucchiaio a ragout L. 8 — L. 12.50 —
Insalata L. 12. —
Servizio completo — Spedizione franco

Dirigere richieste e vaglia a Emporio Franco-Italiano Fratelli Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-379.

PEI PRIVATI

Una inserzione . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza id. » 10 »

Giovane impiegato che [illegible] corrispondenza in lingua francese ed italiana, [illegible] impiego [illegible] ore [illegible] per la [illegible] del [illegible] ed il disbrigo delle corrispondenze ecc. ecc. scrivere D. G. 15, all'Amministrazione del Giornale L'Italie, Roma.

INDUSTRIES

[illegible]

Abbonamenti
Per [illegible] L. [illegible]
Per [illegible]
[illegible] Piazza Montecitorio
Milano [illegible]
[illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Africa, Levante postale d'Europa e America del Nord	6	12	24
America del Sud e Asia	11	22	44
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	15	30	60
	20	40	80

FANFULLA

Num. 147

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Mercoledì-Giovedì 29-30 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

L'assicurazione degli operai

Un telegramma della Stefani da Berlino ha annunziato l'approvazione del progetto di legge sulle pensioni degli operai.

Meno pochi studiosi, i quali sanno di che si tratta, m'immagino che gli altri si stringeranno nelle spalle e sorrideranno, mezzi a ciò dalle ricordanze dei famosi provvedimenti sociali dell'onorevole Berti.

Adagio a ma' passi. Tra i provvedimenti sociali escogitati in Italia e non attuati, e quelli che in Germania sono entrati nel campo dei fatti compiuti, ci corre! Basti dire che presentemente alcuni milioni di operai tedeschi sono assicurati simultaneamente contro le malattie, contro gli accidenti e contro l'inabilità permanente al lavoro, provenga da vecchiaia o da malattia cronica. Laggiù non vi è operaio il quale, cadendo ammalato, non abbia diritto ad un sussidio giornaliero di poco inferiore al suo salario; non vi è operaio, vittima d'un accidente, che non riceva la sua pensione se rimane storpio, o che non lasci una piccola rendita ai superstiti se muore; infine non vi è operaio il quale a 70 anni, e anche prima, se per una qualunque causa diventa impotente a lavorare, non abbia il diritto di farsi liquidare un congruo assegno vitalizio.

E se questo non vi par molto, ditemi quale altra riforma, dopo quella di Elisabetta d'Inghilterra, meriti d'essere segnata a lettere cubitali nella storia delle riforme sociali

Quando la notizia del voto favorevole del Consiglio dell'Impero giunse alla Corte, dice il telegramma che l'imperatore, malgrado tutte le regole dell'etichetta, abbracciasse il messaggero. È un piccolo incidente che illumina il carattere del giovane sovrano, cui sono affidati i destini del popolo tedesco.

C'è l'anima descritta come un cristallo, di una altra apparecchiata se non d'armi e d'armati, e appena appena hanno concesso che potesse essere anche un buon padre di famiglia.

Chi ce la ha descritta così non ha studiato che un lato solo del suo carattere, e non si è accorto di una più alta e più eletta facoltà che non sia il *militarismo* e il naturale *amore della famiglia*? e vo' dire quella, che è il miglior attributo di sovrano, di sapersi occupare seriamente, con maturità di studio e con retto criterio di giudizio, delle condizioni economiche e sociali del suo popolo.

L'imperatore di Germania, innamorato del suo esercito, per stavisare e perchè sulla potenza dell'esercito vede personificata la grandezza del suo paese, non adagia, anzi si compiace di questioni economiche e sociali

Anche Napoleone I era un monarca militare, ma ciò non ha impedito che fosse un grandissimo legislatore. E di un soldato, che fu contemporaneamente un grandissimo legislatore, Guglielmo di Germania ha un esempio fulgidissimo nel suo antenato Federico il Grande.

Avete sentito la voce dell'imperatore sulla questione degli scioperi? Voi, disse agli operai, potete fidare in me. Ma quali, se invece di aver fede in me, vi lasciate impigliare nelle reti dei socialisti. C'erano vi dicono che i capitalisti vi sfruttano, ed invece son essi che sfruttano la vostra mente e il vostro cuore, gettandovi nella disperazione.

E ai padroni disse

Voi non dovete credere di essere soli al mondo, e meno ancora che il mondo sia fatto soltanto per voi. Guadagnate molto; gli operai hanno il diritto di partecipare in equa parte ai guadagni dell'impresa. Essi vedono i vostri bilanci e ne sanno abbastanza per giudicare della vostra e della loro condizione; bisogna condiscendere ai loro reclami ragionevoli.

Per quanto un linguaggio simile possa parere strano e urtare i nervi ai professori di dottrinarismo liberale, si è costretti ad ammirarlo. Al disopra delle parti politiche, in una sfera dove il pregiudizio dell'interesse non fa velo, la parola dell'imperatore suona saggia, energica, come un giudizio inappellabile.

Le leggi sull'assicurazione, eredità del primo imperatore di Germania, dal nuovo imperatore furono accettate come un pegno d'onore. E l'approvazione dell'ultima delle tre leggi, la cui struttura teorica è un vero monumento di legislazione, lo riempie di giubilo, come una vittoria.

Molte obbiezioni furono mosse a quelle leggi, e di natura sì grave che lasciano campo alla perplessità. Le vedremo nella pratica. Se nella pratica corrisponderanno all'aspettativa, è facile prevedere che in tutti gli Stati d'Europa la Germania troverà imitazione larghissima.

La più grande delle riforme reclamate dai socialisti della cattedra è diventata un fatto. È un grande trionfo per una scuola che vent'anni fa cominciava a bandire i suoi postulati nelle libere università tedesche, e che ebbe la fortuna di trovare un seguace nel glorioso imperatore sotto cui risorse la gran patria tedesca.

Au. Au.

Scioperi

DORTMUND, 28. — Lo sciopero è diminuito eccetto che in quelle di Hörde, in tutti gli altri il lavoro è stato ripreso.

Nelle miniere di Scheinaike, Alma, Hibernia, Victoria e Wilhelmine tutti gli operai lavorano

Lo sciopero è scoppiato nelle miniere della Società Stallberg

PRAGA, 28. — Lo sciopero dei cocchieri dei tramways è terminato.

Stasera, alle 8, è ricominciata la circolazione dei tramways.

LETTERE BERLINESI

Berlino, 26.

Per il numero ristretto degli invitati, 250, il banchetto offerto dal Reichstag all'onorevole Crispi non ebbe luogo nella sala al primo piano, che tutti pensano avrà per agapi politiche commemorative e sociali ma in quella, più ricca e più comoda, del pianterreno, riservata alle occasioni ceremoniali, qualunque, per essere adiacente al gran giardino d'inverno, permette ai curiosi qualche sguardo profano. In questa si levò prosciutto - l'albergo Kaiserhof - è una specie di succursale ministeriale, trovandosi proprio nel centro politico di Berlino, sulla Wilhelmplatz, tra il palazzo Bismarck e la cancelleria, e la reggia, quasi a metà strada. Altri alberghi, negli ultimi tempi, gli hanno tolto il primato per grandezza e comodità, ma non quello politico, non essendosi stato a Berlino, negli ultimi venti anni, tè una conferenza, tè un convegno che non abbia avuto il suo banchetto al Kaiserhof. Il servizio non è perfetto, nè la cucina eccellente, proprio come in tutti i grandi alberghi.

L'interesse era tale che, eccettuati i deputati del Centro astenutisi per deferenza al Vaticano, i deputati vi accorsero più numerosi che non alle tre ultime sedute del Reichstag, prese insieme.

Non mancava nessuno dei direttori dei grandi giornali berlinesi, nessun corrispondente de' giornali esteri un po' a mezzo, una grande quantità di italiani, corrispondenti e non corrispondenti

Fra le personalità più in vista, oltre al presidio del Reichstag, se vede abbastanza da temerarne tutto un medagliere interessante. Bötticher, presidente dell'intimo Federico III; Daniel, precettore politico dell'attuale imperatore e autore della recente contestazione ferroviaria tra la Turchia e il barone Hirsch; Dietze, il ricchissimo agricoltore nelle cui tenute la Nassovia Bismarck, suo intimissimo, si reca periodicamente a caccia, tanto a gara nell'esprimere sentimenti lusinghierissimi per l'Italia.

C'è il conte Douglas, aiutante e cacciatore dell'imperatore Guglielmo II, le cui idee ultraliberali sono già state discusse anche da *Fanfulla*, e il ricchissimo industriale Stumm, padre putativo della legge per la prevenzione degli accidenti sul lavoro, durante la sessione testè finita. E poi Marquel, Bennigsen, tutta una serie lunghissima di persone salienti nella storia politica ed economica della giovane Germania. Il borgomastro Forckenbeck è addirittura reggiante. Gli invitati della presidenza - 20 marchi per ciascuno - si mettono a tavola con piccolissima militare, ascoltano i brindisi del presidente Levetzow e del vice presidente Heyde, interrompendoli con forte approvazione ai punti più significanti, ma in complesso con compostezza teutonica.

L'eloquenza meridionale dell'onorevole Crispi, a cui con i colori dominanti in questi paraggi si potrebbe rimproverare, a mente fredda, un tantinello di verzicità, distrugge in riverberazioni, ci trasporta in una latitudine tropicale, come la temperatura della sala. Del discorso dell'onorevole Crispi, che fu interrotto ad ogni inciso di bravo e d'evviva, può dirsi che affermò energicamente il carattere pacifico della sua politica, forse troppo energicamente per essere del tutto rassicurante.

Per la sala correvano delle strane congetture giustificate dall'accoglienza in cui la notizia del viaggio del Re a Strasburgo aveva messo l'unico Francese presente, il corrispondente della Havas. Gli altri Francesi erano stati esclusi!

Benchè l'onorevole Crispi si affrettasse a smentire la notizia al suddetto rappresentante dell'Havas - e oggi l'abbia smentita anche diplomaticamente - quella notizia ha contribuito ad aumentare l'eccitazione.

×

Torniamo al banchetto. I Tedeschi erano espansivi.

Essendo andato a telegrafare nell'ufficio attiguo al Kaiserhof, io non l'ho visto, ma mi dicono che, cosa fenomenale addirittura in Germania, i deputati baciarono ed abbracciarono i giornalisti italiani, proprio come in un momento storico.

Rientrai nella sala appunto a tempo per essere presentato con molti altri italiani, dal collega Turco, all'onorevole Crispi, e per volerlo udire qualche minuto dopo, gridando "viva la Germania" salutato con un fragoroso evviva l'Italia.

Il banchetto fu una manifestazione politica di primissimo ordine, eccezionale, e chi vi ha assistito non potrà dimenticarla mai

La stessa animazione, la stessa cordialità caratterizzò il convegno datosi subito dopo dalla presidenza del Reichstag nel giardino del suddetto

Il collega *l'Indépendance* era così intenerito che il presidente, per ricompensarlo, gli regalò un boccale parlamentare, nel quale, se non Bismarck, hanno bevuto molti dei suoi ammiratori od oppositori! Peccato che la necessità di telegrafare subito ai giornali del mattino non ci permettesse di corrispondere più numerosi all'invito del presidente signor Levetzow, allo stesso modo che la messa a cui il Re ha assistito stamani alla chiesa cattolica di Santa Croce (alla non si sa perchè - [illegible] - anzichè il nuovo palazzo del Reichstag, sotto la scorta di un gruppo di deputati.

Non potendoli noi ringraziare a sufficienza, unite i vostri ringraziamenti ai nostri, e così il nostro debito resterà meno grande

Ermanno

Questioni boulangiste

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati*. — Il presidente Méline annunzia che Laguerre chiede d'interpellare sulla lettera apparsa dalla Commissione dell'Alta Corte di giustizia a presentare la sua relazione sull'accusa contro Boulanger

Il presidente Méline dichiara essergli impossibile di autorizzare una simile discussione, il Senato agendo nella pienezza dei suoi diritti. (*Bravo! a destra. Approvazioni a sinistra e al centro*).

Laguerre sostiene essere suo diritto di rivolgere una simile interpellanza e provoca vivi incidenti.

Il presidente Méline gli risponde ed è violentemente interrotto dalle destre.

Cassagnac pronuncia parole violente contro la Camera e l'Alta Corte di giustizia.

Il presidente Méline consulta la Camera. Tutta la sinistra, unanime, approvano la censura contro Cassagnac.

La Camera decide poscia, con 311 voti contro 210, di riprendere il suo ordine del giorno

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati* - Andrieux chiede d'interpellare il governo sulla sua attitudine riguardo all'Alta Corte di giustizia

Avendo egli pronunciate delle parole ingiuriose, il presidente del Consiglio, Tirard, protesta colla maggiore energia, a nome del gabinetto, contro l'accusa mossagli di preparare false testimonianze e di suggerire alla Commissione dell'Alta Corte di giustizia l'idea di ritardare l'istruzione del processo contro il generale Boulanger e computarli fino alla chiusura della sessione. (*Applausi da tutte le sinistre*).

Il ministro della giustizia, Thévenet, constata che il deputato Andrieux non ha presentato alcuna prova delle sue accuse contro il ministero. Soggiunge che il governo non ha nè esercita alcuna azione sulla Commissione dell'Alta Corte di giustizia. (*Applausi a sinistra*).

Laguerre coglie l'occasione per fare la apologia del generale Boulanger.

La sinistra protesta.

La Camera, consultata, si pronuncia in favore della chiusura.

Quindi la Camera approva, con 311 voti contro 230, l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal ministero.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

Rimasto in sospeso per il duello Imbriani Fortis, il bilancio dei lavori pubblici riebbe campo franco in fin di seduta.

"Riparla - scrisse ieri il mio collega parlamentare - l'onorevole Voliaro. Fuga generale. "

È un po' troppo, veduto che fermi al posto rimase il ministro Finali e i deputati Indelli, Genala, Comin, Cavalletto, ecc. Pochi ma buoni, come i soliti versi del Torti.

La discussione rimase in tronco sul genio civile, che trovò nell'onorevole Cavalletto un fervido apologista.

L'onorevole Cavalletto ha così vendicato il Genio della civiltà, il nume che ci dovrebbe dare una Civiltà di genio.

Ma quand'è che ce la darà completa?

L'opera di Berlino.

Molte, anzi troppe le ipotesi.

Un esempio.

Al *Piccolo* di Napoli scrivono da Berlino:

"In forza di essa Convenzione militare la Germania disporrebbe del nostro esercito, quasi parte integrante del suo, unificandolo a questo nei piani di guerra e fornendolo di tutte le carte militari necessarie.

"La marineria tedesca, per lo contrario, sarebbe come parte della italiana, in caso di guerra.

"In cambio di questo concorso illimitato, all'Italia verrebbero assicurati grandi vantaggi, nel senso più caro ai nostri patriotti "

È stato già dichiarato che la Convenzione di cui sopra è semplicemente un sogno. Per cui, i nostri patriotti taranno bene a rinunciare, almeno per ora, ai cari sì, ma disgraziatamente misteriosi vantaggi dei quali è parola

Un altro esempio.

Scrivono, sempre da Berlino, alla *Presse* [illegible]:

"Una persona iniziata negli affari intimi della politica estera mi asserì che assai si discusse tra Crispi e Bismarck sulla posizione che devono prendere l'Italia e la Germania contro il continuo crescere dei socialisti e comunisti, i quali, colle loro mene, turbano non solo la pacifica popolazione, ma anche il buon andamento degli affari dello Stato. Forse, egli soggiunse, i cangiamenti introdotti nel trattato di alleanza Italo-tedesco concernano le misure di precauzione da adottarsi nel caso che il partito socialista-comunista volesse alzare la testa, e spargere di nuovo il terrore tra la popolazione, come era accaduto tra i minatori di Germania. Non sono questi intatti che vogliono le sciagure? ma esse è provocato dalle istigazioni che vengono dall'estero, specialmente dai socialisti e comunisti dimoranti nell'America del Sud e nell'Inghilterra; i quali, ben provveduti di danaro, sperano di mettere a soqquadro tutta l'Europa "

Se tutto ciò non è vero, è almeno verosimile, perchè in fondo in fondo chi nasconde più gravemente la pace europea è, non la Francia, ma il socialismo.

La sua è una guerra che già si guerreggia. Per non parlar d'altri, gli scioperi della Westfalia e della Boemia informino.

Chiassi di Chiasso.

Un dispaccio da Berna ai giornali viennesi porta che, in seguito alle premure del governo italiano, il Consiglio federale ha disposto una rigorosa sorveglianza su varii anarchici italiani dimoranti a Lugano che da Chiasso dirigerebbero i moti agrari di Lombardia.

Il chiasso dei moti agrari ci viene dunque da Chiasso. Il guaio è che non è fatto per chiasso, ma con tale una serietà che fa pensare.

Cioè, le cose oggi non vanno poi tanto male come nei giorni passati. I contadini sanno oramai che la loro causa è in buone mani. Le dichiarazioni ufficiali ed ufficiose del governo li rincuorano sufficientemente. Ad ogni modo, la Svizzera ci deve pensare anch'essa. Da Como a Chiasso è una passeggiata, e l'anarchia ha buone gambe.

C'è di più: la Svizzera ha presentemente sul groppone quel po' po' di *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferitaci dalla Stefani. E quando la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* fa la voce grossa, il cane del signor di Bismarck mostra i denti.

Francamente, io mi guarderei bene dal provocarlo, senza provocarlo, anzi volendo largli una carezza, per poco Lord Beaconsfield, undici anni fa, non ci rimise un pol paccio.

Ancora il pasticcio.

Et s'il n'en reste qu'un, je serai celui là, può dire di sè, come già Victor Hugo, il *Tempo*.

Il *Tempo*, infatti, è il solo giornale di Parigi a cui il pasticcio di Strasburgo non abbia cagionato indigestione.

Se ne prenda nota simpatica.

Ragionando sul discorso dell'onorevole Crispi al banchetto parlamentare di Berlino, il *Tempo* dice che l'Europa la quale visse finora in pace disponendosi alla guerra, sarà ben lieta se Italia e Germania prenderanno l'iniziativa d'un cordiale ravvicinamento fra tutte le nazioni

Soggiunge poi che tale iniziativa fu già presa dalla Francia il giorno in cui bandì al mondo la festa del lavoro, che è l'Esposizione universale.

Ecco, l'intenzione ci sarà stata, ma verso di noi la Francia l'ha svolta in un certo modo... Domando io: come avrebbe l'Italia potuto prendere parte all'Esposizione con la guerra doganale, che ne interessa e ne respinge le produzioni?

Il gran punto è questo, perchè la politica al giorno d'oggi è innanzi a tutto economica.

I Francesi dicono: *Les petits cadeaux entretiennent l'amitié*. Ma, Dio buono, quando il *petit cadeau* che ci si fa è semplicemente un pasticcio di Strasburgo, lo creda pure il *Tempo*, è giusto il caso d'arrivare all'effetto contrario.

Ion Oppinion

Parlamento inglese

LONDRA, 28. — *Camera dei Comuni*. — Robertson propone la riduzione di cento sterline sullo stipendio del ministro degli esteri, Lord Salisbury, per protestare contro la condotta del governo in occasione dell'apertura dell'Esposizione internazionale di Parigi.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, giustifica l'attitudine del governo. Nega ogni accordo con altri governi. L'ambasciatore a Parigi, Lord Lyton, prese congedo nel momento dell'apertura dell'Esposizione, per causa di malattia

Gladstone non crede che il governo si sia accordato con altri governi, ma crede che esso abbia commesso un errore.

Il cancelliere dello Scacchiere, Goschen, difende il governo e constata che continuano amichevolissime le relazioni tra l'Inghilterra e la Francia.

La Camera respinge la mozione di Robertson

LONDRA, 28. — *Camera dei Lords*. — Lord Salisbury, rispondendo alle osservazioni di vari oratori, segnatamente del vescovi di Londra e di Canterbury, relative ai pericoli che le spedizioni tedesche nel Zanzibar creano per i missionari inglesi, constata l'imprudenza di questi, che, avvisati del pericolo, ricusarono di lasciare le loro missioni.

L'oratore rileva l'impossibilità di dirigere rimostranze diplomatiche al governo tedesco, che considera il suo onore militare come impegnato, e crede necessario, per il prestigio della Germania, di ristabilire la sua supremazia sui punti ove essa ricevette uno scacco.

DA SMIRNE

14 maggio.

Devo parlarvi della *tassa di patente*, alla quale il governo turco vuole assoggettare tutti gli Europei.

Non lo faccio per non pregiudicare la cosa. Se sarà conveniente, ve ne terrò parola quando si conoscerà l'esito delle pozioni, che tutte le colonie hanno inviato ai loro rispettivi ambasciatori, e dopo che le trattative dei rispettivi governi colla Sublime Porta saranno giunte a buon punto

Ora siamo in pieno Ramazan e non vi è occasione più propizia di questa per passare il tempo in meditazioni. Quando vi avrò detto che la politica, la pubblica amministrazione ed il commercio, in questi giorni, hanno sciopero, e che anche gli Europei sono attratti per necessità a questa specie di inerzia, a quest'ozio forzato di quaranta giorni, capirete che, anche volendo scrivervi di altro, non potrei che parlarvi del Ramazan, della quaresima musulmana che precede il Bairam, come la Pasqua; ed i figli di Maometto in questo tempo digiunano quindici ore del giorno. Digiuno, preso nel vero senso della parola, perchè dal sorger del sole sino al tramonto (che si annunzia ai fedeli con un colpo di cannone) è proibito di mettere alla bocca la più piccola quantità di cibo, nemmeno una goccia d'acqua, nemmeno una boccata di fumo.

Per la classe agiata tiriamo innanzi; rimettono in parte in una sola volta il tempo perduto... ma è rattristante, però, di vedere i poveri, che lavorano tutta la giornata, affranti dal caldo e dalla fatica, pallidi e deboli per la fame, contando minuto per minuto, aspettando l'ora felice in cui sia permesso di dare allo stomaco un pezzo di pane ed un bicchier d'acqua.

I meno intelici sono gl'impiegati. Anche di questi se ne può avere subito un'idea, vedendoli così sopraffatti dal caldo, indeboliti di forze, passare la giornata negli uffici, nell'ozio, tanto che paiono più automi che esseri viventi,

Povero voi ca, per caso, avete qualche affare da sbrigare negli uffici governativi? Il meglio che si può fare è rimandarlo a Ramazan finito. Eppure una visita in qualcuno di questi uffici, vale la pena di farla,

per avere un'idea con quale voglia quei poveri diavoli d'impiegati lavorino.

Fra la polvere ed i ragnateli, trovate quei pubblici funzionari, sdraiati sul loro divano, colle gambe incrocicchiate, in uno stato di vero e compassionevole abbattimento di forze; lo stomaco vuoto e la calda temperatura dànno loro le vertigini. Essi, prima di rispondere alle vostre domande, sbuffano per un quarto d'ora, ed un altro quarto l'impiegano a stiracchiarsi; finalmente alla meglio prendono la penna in mano per servirvi.

Ma siccome anche qui per sbrigare un affare bisogna che passi per la trafila di cinque o sei uffici, così accade che il più delle volte, vinto il malumore di un primo impiegato, trovate altri che vi mandano in quel paese, per tornare a dormire e dimenticare, se è possibile, col sonno, le vertigini dello stomaco, prodotte dallo stimolo della fame.

Chi lascia il quartiere europeo e si addentra nelle vie tortuose, attraversati i bazars, trova il quartiere puramente turco.

In questi giorni, fino verso le 7 di sera, le vie sono pressochè deserte; solo qua e là si scorge qualche ombra umana, sdraiata sulla strada. Avvicinandosi il tramonto, il movimento principia e la popolazione si riversa nelle moschee per la preghiera. Innanzi ai caffè sono stese in terra delle stoie, tutti vi prendono posto ed ordinano le bevande gradite, e la pipa di tabacco, e sono lì ad attendere il segnale per rompere il digiuno. Finalmente un canto melanconico, che parte dall'alto dei minareti, ad un colpo di cannone che ripercuote l'aria, avvertono della calata del sole. Ad un tratto tutti prendono forza e coraggio e, per le vie, si osserva un formicolio di gente, un fuggi fuggi, e tutte le trattorie sono prese d'assalto; ecco vivande fumanti che si portano, piatti che si riempiono e si vuotano, bicchieri che si rovesciano, sudano i garzoni e bollono le pentole; gli ordini si succedono agli ordini; tutto è in moto ed una febbre invade tutto e tutti. L'ora del pasto è giunta!

Non parrà strano se l'Europeo sia colpito da tutto quest'insieme. Quella gente con abbigliamenti così strani, con il capo avvolto da drappi voluminosi, e quelle donne che, frettolose, percorrono le vie come fantasmi, tutte ricoperte dalla testa ai piedi con stoffe di un sol pezzo, da non far riconoscere di umano che due occhi lucenti attraverso al velo; quell'accento aspro, quelle lunghe file di cammelli che a passo matematico trasportano merci; quel numero prodigioso di cani regnoli, tutto colpisce e si ammira quella scena profana e misteriosa.

Ora che sapete in che consiste il Ramazan, sta a voi il cestinare questa mia.

TEOFILO.

BIBLIOGRAFIA

P. Agostino a S. Carlo al Corso.

Che il quaresimale di quest'anno a San Carlo al Corso non sia stato uno di quei tanti che la cronaca solleva artificialmente all'altezza dell'avvenimento per poi lasciarlo cadere nella dimenticanza, quando è passato, lo dimostra la quantità di pubblicazioni diverse che si fanno ancora delle prediche o a proposito di P. Agostino.

Fra le pubblicazioni su quest argomento, che ho ricevute, mi sembrano degne di nota speciale le tre seguenti, le quali riassumono le varie tendenze dell'uditorio numerosissimo di P. Agostino:

Quaresimale di P. Agostino da Montefeltro ristenografo delle prediche pronunziate nella chiesa di S. Carlo al Corso. Roma, Casa editrice E. Perino, 1890.

Il Padre Agostino da Montefeltro a San Carlo al Corso nella quaresima del 1890. Roma, Tip. editrice industriale di M. Lovesio, 1890.

Il quaresimale di Padre Agostino (canti e impressioni illustrate di Ghisna del *Don Chisciotte*). Parma, L. Battei editore, 1890.

La pubblicazione del Perino, elegantemente rilegata in tela, ritiene la tendenza più comune nei numerosi uditori, accorrenti con simpatia, anzi con entusiasmo alle prediche del padre Agostino.

La pubblicazione del Lovesio risponde al desiderio di coloro che si sgomentavano delle interpretazioni un po' troppo secolari di certe frasi dell'eloquente francescano. Intatti, essa, a suo tempo, fu annunziata sulle cantonate come *riveduta e corretta*.

Il grazioso volumetto di *Cimone*, pubblicato dai Battei, è l'opera di un avversario spiritoso, magari implacabile, ma che non dimentica mai, qualunque sia il suo modo di vedere, di trovarsi dirimpetto a un uomo d'ingegno non comune.

Naturalmente non si trova rappresentata in nessuna di queste tre pubblicazioni l'opinione di coloro che sbraitavano contro padre Agostino, come se si fosse trattato di un malfattore, di un parricida, di un nemico pubblico.

Questa mancanza è significante. Ciò che è passato, ciò che non è più se non un ricordo di tutta la commozione degli spiriti che produsse la parola del frate, è appunto l'intolleranza di certi avversari spinta a tutte le esagerazioni.

Delle due prime pubblicazioni non occorre parlare più largamente perchè il carattere loro è impersonale, e discuterne le differenze sarebbe come un voler rinfocolare polemiche appena sopite.

La personalità dello scrittore invece è affermata nei sunti e impressioni dell'amico *Cimone*, il quale ha voluto discutere periodo per periodo il quaresimale di padre Agostino.

A costo di farmi accusare da *Cimone* di esser rimasto, come volentieri ripete del padre Agostino, al secolo passato, lo avrò detto tutto del suo volumetto, chiamandolo volterriano. Ma fra tutti gli scrittori che fanno della polemica anticlericale, io credo che non ce ne sia che si faccia leggere da tutti, anche dagli avversari, più volentieri di colui che in lingua togata si chiama il patriarca di Ferney.

Il giudizio che *Cimone* dà di padre Agostino non è certo il nostro, ma lo spirito, che salva tutto, abbonda nel suo volumetto curiosamente e bizzarramente pupazzettato.

Il Bibliofilo

NOTA SIBILLINA

Logogrifo.

1. Si può asserir ch'io valga cinquecento.
2. Deve essere dittongo in Giobbe e in Giona.
3. È celebre nel Vecchio Testamento.
4. Il venerdì ci mangiano a... Cremona.
5. Mi dicono i "metrologi" al trumento.
6. *Quotidie* mi si pubblica in Ancona.
7. Pur troppo è storia di moltissimi anni: allor ch'io gonfio, faccio gravi danni.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Valle. Stasera la compagnia Marini dà la sua penultima recita colla Accademia *delle famiglie* del Valleregio. Domani sera rappresentazione d'addio colla quattordicesima replica del'a *Sorpresa del divorzio*, la stupenda commedia di Bisson.

Partita la compagnia Marini, avremo al Valle tre rappresentazioni date dai prestidigitatori Frizzo e Patrizio, i quali, non più divisi dal loro classico antagonismo, adesso hanno fatto causa comune. Quindi il Valle ospiterà per un mese le stelle della compagnia Maresca, la quale, tra la diversa novità del suo repertorio, ci mette *La zia barone*, un'operetta che ha avuto altrove un successo straordinario.

Anche la compagnia piemontese sta per dirci addio. Le succederà al Nazionale la compagnia veneziana diretta dagli artisti Zago e Privato, la quale andrà in scena colla *Zente refolta* di Gallina.

× Anche il Quirino avrà nel mese di giugno spettacolo nuovo. Vi reciterà la nuova compagnia napoletana formata dagli antichi comici della scarpetta, sotto la direzione del bravissimo Pantaleoni.

Il pubblico romano ritroverà dunque al Quirino gradite conoscenze: i coniugi De Crescenzio, Cesare De Chiara, il Bottone, il Misasi, la Agolini e la Misasi. La compagnia promette nientemeno che ventisette lavori nuovi, fra i quali l'*Albanese puorto* e l'*A Santa Lucia* rappresentata nel dialetto originale, *Na capa tosta* di Turco, e parecchie riduzioni dal francese.

× Ricevo e pubblico per tutti coloro a cui la notizia potesse interessare:

"L'artista cav. A. Papadopoli facendo parte come consigliere e come direttore della sezione drammatica della Confederazione centrale teatrale, invita tutti i filodrammatici, dilettanti e cultori dell'arte a volersi iscrivere nelle scuole gratuite ai sensi del regolamento apposito, avvertendo che dalle ore 11 antimeridiane all'una è aperto l'ufficio per la iscrizione alla via Pontefici, n. 51, p. 1°; invita altresì i circoli e le associazioni del genere a volersi tendere, prevenendo che egli in apposito grande salone teatro dà le sue lezioni coadiuvato da insigni artisti.

"Gli aspiranti avranno immensi vantaggi e facilitazioni sia nella loro carriera, sia nelle rappresentazioni pubbliche e private per le quali possono profittare gratuitamente del Salone suddetto.

"Ed avverte intanto che prepara per la seconda quindicina di giugno i pubblici saggi della sua scuola ...

Notizie a spizzico.

Scrivono da Reggio d'Emilia alla *Gazzetta Piemontese*:

"Anton Giulio Barrili aveva avuto l'incarico di scrivere il libretto su *Cristoforo Colombo* che il maestro barone Franchetti dovea musicare, dietro incarico avuto dal municipio di Genova. All'ultimo momento è sorta una divergenza fra Barrili e Franchetti e il librettista ha rifiutato di consegnare il libro al maestro, pensando invece di comporre un dramma da rappresentarsi in occasione delle feste colombiane. Franchetti ricorrerà a Boito".

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9). Il Trovatore — **Volle** (ore 9). La sicurezza delle famiglie — **Nazionale** (ore 8). Rinegà — **Quirino** (ore 9). Donna Juanita — **Manzoni** (ore 9). Boccaccio — **Politeama** (ore 9). I due Foscari — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

29 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 26 8 - Minima, 14 e 1.

ARRIVO DELL'ONOREVOLE CRISPI.

Ieri sera col treno lampo, proveniente da Milano, è giunto alle 10 e 50 l'onorevole presidente del Consiglio.

Erano alla stazione ad incontrarlo la famiglia, l'onorevole Bianchery, tutti i ministri, tutti i sottosegretari di Stato, i generali dell'esercito e della Sicilia, Bonasar la Rocca, Marco di Lavagna, il prefetto, il sindaco, molti senatori e deputati, fra cui abbiamo notato gli onorevoli De San Giuseppe, Quartieri, De Seta, Galla, Guyenet, l'Occhiano Aprile, Salaris, De Renzis, Del Balzo, Pitt Scalfone, Curcio, Bullardeni.

La folla ha applaudito quando il presidente del Consiglio è salito in *coupé* per avviarsi alla sua abitazione.

SEDUTA REALE.

A cagione del viaggio di Sua Maestà il Re a Berlino, la seduta solenne della Accademia dei Lincei che negli altri anni aveva luogo nel mese di maggio, quest anno fu rimandata a novembre.

S. P. Q. R.

Questa sera, al Campidoglio, il Consiglio comunale terrà seduta pubblica.

ALLA SCUOLA D'ARTI ORNAMENTALI.

Il ministro Boselli ha stabilito di elargire quattro premi di L. 100 ognuno ai migliori alunni della scuola preparatoria alle arti ornamentali.

TIRO A SEGNO NAZIONALE.

Abbiamo ricevuto il programma della 5ª gara provinciale di tiro che avrà luogo al poligono di Acquacetosa nei giorni seguenti:

Giovedì 27 giugno. Gara A, Roma e provincia: 1° rappresentanti; distanza metri 300, a cui prenderanno parte individualmente tutti i tiratori che compongono le rappresentanze delle Società; 2° rappresentanze, distanza metri 300, gara riservata alle rappresentanze delle Società di tiro a segno della provincia di Roma; 3ª gara dell'Esercito, distanza metri 300, riservata alle rappresentanze dell esercito; 4ª gara libera, distanza metri 200, per gli iscritti al tiro a segno nazionale, tassa 3 lire (munizione compresa).

Venerdì 28 giugno. Gara B Umberto I. 1° gara dei riparti, distanza metri 200, riservata ai soci delle Società della provincia di Roma, divisi nei tre riparti: scuole, militia, libero; 2° gara collettiva, distanza metri 300, per i migliori tiratori dei tre riparti.

Sabato 29 giugno. Gara C Italia, distanza metri 200, per tutti i tiratori delle Società del tiro a segno del regno; carta d iscrizione lire 10.

Gara D Patria e Libertà, tiro accelerato, distanza metri 200, tempo utile due minuti primi, numero di colpi indeterminato; tassa lire 3 per munizioni e cartone.

Gara E. Principe di Napoli: distanza metri 200, riservata a coloro che avranno prestato servizio da commissario nella Gara provinciale.

Domenica 30 giugno. Gara Reale: distanza metri 300, 1° Ammessi tutti i tiratori premiati nelle precedenti gare; 2° riservata ai premiati nella gara dell'Esercito.

In tutte le gare si farà uso del fucile Vetterli m. 1870 e 1870 87, escluso l'uso del serbatoio. Ad ogni gara sono assegnati numerosi premi; e sappiamo già che dal governo, dalla provincia e da privati cittadini ne furono offerti di bellissimi. Fra i premi della Direzione provinciale sappiamo che vi saranno parecchi fucili vetterli a ripetizione, recentemente adottati dal ministero della guerra anche per le Società di tiro a segno nazionale.

Le gare provinciali di tiro a segno nazionale della provincia di Roma riuscirono negli anni precedenti splendidamente, e per numeroso concorso di tiratori e per i risultati ottenuti.

Confidiamo che in quest anno le rappresentanze delle Società della provincia vi concorreranno tutte; le presidenze delle società si affrettino ad inviare la loro adesione alla Direzione provinciale, e tengano presente che questa V gara provinciale può considerarsi come preparatoria alla grande gara generale di tiro a segno nazionale già deliberata in massima dalla Direzione centrale.

ROMA E DINTORNI.

La ditta Paravia ha pubblicato un bellissimo rilievo plastico del territorio di Roma e dintorni.

Il rilievo, alla scala di 1 [illegible], dà una esatta configurazione del movimento di terreno dell'estesa campagna romana, avendo l'autore, Domenico Locchi, conservato l'uguale scala per le distanze e per le altezze.

Il Locchi è lavoratore coscienzioso per altri rilievi fatti, e specie per quelli di tutta la Sicilia.

La benemerita Ditta editrice ha così aggiunto altro materiale geografico a quello che con molta lode va provvedendo da qualche anno al paese.

LA NAVE MODERNA.

La lotta fra il vento, arbitro per tanti secoli del destino dei naviganti, e il vapore che adesso ne regge le sorti, è descritta nell'ultimo numero del *Giornale per i bambini* in un articolo intitolato *La nave moderna*, nel quale *Forse* narra come l'idea di costruire i bastimenti sia antichissima. In quello stesso numero vi è la continuazione *Dalla terra alle stelle* di *Un Gigliuol*, un capitolo del graziosissimo ed originale racconto: *Dividila meco in cuor vostro*, la storia gustosa del *Parente gentiluomo*, una *Piccola miniera*, un *Trionfetto* e *Sbaglio*, una poesia di F. Pintorno il posto dei bambini tutti appassionati ammiratori di Renato di Veaux si troveranno pure la continuazione del racconto *Le penne dell'aquila fulminata* e *I tre figli* di Luigi Gius. Letterine e giuochi rendono attraentissimo questo numero di un giornale che già ha meritato tanto favore in Italia.

ASSICURAZIONE MARCHIGIANA.

Nell adunanza generale tenuta la sera del 25 corrente nelle sale della Società del reduci venne definitivamente costituita l'Associazione marchigiana, coll'incarico al comitato esecutivo, unitamente ad una Commissione speciale di otto membri, di redigere lo statuto sociale, che verrà discusso ed approvato in una prossima seduta.

La sua sede provvisoria è in via dei Prefetti, N. 30.

Per cassiere provvisorio venne scelto dal comitato l'egregio signor Federico Bianchelli, via del Corso, N. 377, dove i signori soci potranno versare le loro quote sottoscritte.

SOCIETÀ' GEOGRAFICA.

Domani, 30 corrente, alle ore 10 del mattino avrà luogo una conferenza alla Società geografica, nella solita sala delle adunanze.

Il dott. Leopoldo Traversi parlerà sul tema: "Le Scioa ed i paesi Galla limitrofi ...

LA SOCIETÀ' REDUCI ITALIA E CASA SAVOIA,

per impreviste circostanze, non avendo potuto predisporre come al solito per l'annuale refezione destinata a festeggiare e commemorare il giorno dello Statuto, aderendo al cortese invito dei Veterani 1848 49 di intervenire al loro banchetto per lo stesso scopo combinato, rende noto a tutti i soci che si potranno ritirare i relativi biglietti sia presso la propria sede, sia a quella dei Veterani suddetti.

SOCIETÀ' TRA I VENETI.

L'altra sera, sotto la presidenza dell'avvocato Ferro, si è radunato il comitato promotore di una Società d'Assistenza fra i Veneti residenti in Roma, e constatato che il numero delle adesioni raccolte supera quello stabilito nelle riunioni preparatorie per la convocazione dell'assemblea, nella quale si discuterà lo statuto definitivo, fu deliberato che tale convocazione abbia luogo mercoledì 5 giugno venturo, alle ore 8 di sera, nella grande sala dell'Associazione della stampa, in via della Missione, 3.

La iscrizione degli adesionisti rimane aperta presso il signor A. Taboga, vicolo Sclarra, N. 62.

CONCORSO NAZIONALE PER LA GINNASTICA.

Si è riunito il comitato esecutivo per il concorso nazionale di ginnastica, che sarà tenuto in Roma verso novembre prossimo.

Si è deliberato di offrire la presidenza onoraria del comitato esecutivo a S. A. R. il principe ereditario, costituendosi molti sottocomitati.

Detto concorso si terrà all'aperto boschereccio.

UNA LANCIATA DI ORIANI.

Zaira Cattini, che reduce dalla Spagna aveva dato sintomi di pazzia, per cui dovette abbandonare le scene, è stata trasferita al manicomio.

In questi ultimi giorni, contrariamente alle previsioni del dottor Pierdipini che la curava, la malattia, che è una mania suicida, aveva peggiorato tanto da rendere necessario il suo passaggio al manicomio.

COLOMBI VIAGGIATORI.

Ieri, alle 8 30, ebbe luogo la lanciata dei piccioni, della Società colombofila romana, da Chinci.

I primi colombi giunsero a Roma alle 8 10, raggiungendo una velocità superiore ai 60 chilometri all'ora.

Alle 9 15 erano tutti tornati.

Il 15 giugno prossimo venturo avrà luogo una lanciata da Siena, 241 chilometri.

CLUB ALPINO.

Domani, 30 corrente, il Club alpino, sezione di Roma, farà un'escursione archeologica ad Ardea. Ecco il programma:

Partenza da Roma col treno delle ore 6 [illegible] antimeridiane - Arrivo Cecchina 7.11 antimeridiane - Arrivo Ardea 10 antimeridiane - Partenza 2.30 pomeridiane - Ritorno in Roma col treno che arriva alle 7.05 pomeridiane.

Preventivo lire 5 - Portare la colazione.

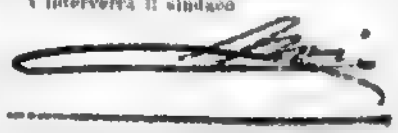
Appuntamento alla Stazione alle 5 10 antimeridiane.

GARA A NUOTO.

Domani s'inaugurerà a Pantanello il serbatoio dell'Acqua Marcia. In tale occasione avrà luogo la premiazione degli alunni delle scuole comunali.

Vi saranno inoltre corse di battelli nel lago costume, corse di barche in mare con equipaggi a quattro remi, canottaggio, gare di velocipedi, e fuochi artificiali.

Vi interverrà il sindaco.



— 2 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

E s'inchinò sul corpo della ragazza. Il giorno pareva che si levasse mal volentieri: il sole aveva l'aria di farsi trascinare a forza sull'orizzonte. I suoi pallidi raggi sfioravano la terra, facevano scintillare la neve, proiettavano sulle case un chiarore incerto, fuggevole, mai fermo. Cesare, che si era inginocchiato, distinse i lineamenti di Giannina, contratti e illividiti dal freddo e dalla morte. Lo sguardo fisso della ragazza, le labbra largamente aperte, come per un appello disperato, lo fecero indietreggiare.

— Che cos'hai? - domandò Francesco.

— Ho... che quella ragazza... è morta!

— Morta?...

— Sì,

— Ne sei sicuro?

— Guarda anche tu!

Francesco fece il giro dei due corpi, si inginocchiò a sua volta sulla paglia e sollevò il braccio di Giannina, che senza piegarsi alla congiuntura, ricadde inerte tutto d'un pezzo.

— È vero, è morta... Peccato! Doveva esser carina... E quell'altro?

— Guardalo da te... I morti, preferisco di non toccarli.

— Hai giovane... vestito bene anche... ma leggermente... Il cuore batte ancora, ma batte appena... È un pezzo avanti, ma non è ancora finita!

— Non due innamorati ai quali le cose non andavano bene, e che hanno voluto morire insieme. Due suicmi poetici.

— Due imbecilli!

— Forse hanno dei documenti in tasca, e si potrebbe sapere...

— Le tasche nè farai il piacere di non le toccare. Non è affar tuo. Perchè poi si dica che li abbiamo svaligiati, eh?... Sarai un bambino finchè campi, tu.

— E allora che si fa?

— S'avvisano i carabinieri, e il sindaco.

Ma quel che preme di più è di curare il giovanotto. Forse è stato soltanto preso dal freddo, e riscaldandolo un po'...

— Non è affar nostro. Il brigadiere farà chiamare un medico, se crede.

— E se intanto muore?

— Sta a vedere che lo rimpiangerai!... S'è voluto ammazzare, non è vero?

— Tutto fa supporre.

— E allora lasciale fare... Non bisogna mai contraddire la gente che non si conosce.

Fra la tettoia e il terreno il suolo era stato calpestato vigorosamente. Il freddo aveva cristallizzato le impronte sulla neve: facce a faccia, delle scarpine piccine, coi tacchi alti, sui quali tutto il corpo aveva dovuto posare, perdendo l'equilibrio; e degli stivali dalle larghe suole, armate di chiodi: poi la neve, avvallata da una caduta, spazzata fino alla tettoia da un corpo strascicato. Qua e là dei brandelli di stoffa già imprigionati nel ghiaccio, che è terribile accusatore - custodiva gelosamente tutti gli indizi del delitto.

— Sbaglio, o quel che vedo laggiù nel fosso è un cappello di donna?

— È quello della ragazza, che è in capelli. Hai, Cesare?

— Ecco!

— Se l'avesse ammazzata lui?

— Ci pensavo anch'io.

— Prendiamo una tascina per uno. Non è ragione di mandare a monte la giornata e di lasciar gli avventori senza pane. Mentre tu sorveglierai il terno, io avviserò i carabinieri.

Il brigadiere Trottapied mandò l'aneanio a la guardia campestre alla tettoia perchè impedissero a tutti d'avvicinarsi, mentre si recava, scortato da Francesco Grojon, a avvisare il sindaco.

La prima autorità di Garches si faceva la barba, non un rasoio che non tagliava: e, come tutti sanno, non c'è nulla che metta una brava persona al colmo dell'esasperazione come un rasoio che non vuol fare il suo dovere. L'illustrissimo signor sindaco non si faceva la barba a un'ora così mattutina senza un motivo imperioso: aveva destinato d'abbandonare Garches, in compagnia della famiglia, alle 8 e 46, d'arrivare a Parigi alle 9 e 25, d'andare immediatamente alla stazione di Lione, di farvi colazione e di partire per Nizza col diretto delle 11 e 15. Le valigie agghindate, i bauli legati erano già in fondo alle scale; la carrozza aspettava davanti alla porta; la signora sindachessa, che non stava in sè dall'impazienza, spazzacchiava continuamente il consorte, che si contentava di rispondere colla sua voce più mellifiua:

— Per l'amor di Dio, Paolina, lasciami stare. Ho un rasoio che non taglia, e, se continui così mi farai fare una brasciòla, che mi porterà una perdita di tempo molto maggiore.

Le cose erano a questo punto quando il brigadiere Trottapied reclamò l'onore di essere introdotto presso il viceré di Garches in partenza.

La signora sindachessa, avvisata per la prima, venne, per paura di nuovi ritardi, a raggiungere il carabiniere e il fornaio nell'entrata.

— Brigadiere, mio marito non vi può ricevere. Come sapete, si dovrebbe essere già alla stazione; ma il sindaco ha un rasoio che non taglia, e che ci farà perdere il treno. Dirigetevi al signor Leonzio, nostro primo aggiunto.

La domanda venne con tutto il rispetto, signora sindachessa, ma la cosa è talmente importante che la credute mio dovere d'avvisare subito la prima delle autorità locali. È stato commesso un doppio assassinio.

— Dio misericordioso! Che cosa mi dite mai, Trottapied? È gente di conoscenza?

— Nossignora, sono forestieri.

— E allora?

— Abbiamo trovato due persone di sesso diverso abbracciate...

Abbracciate?

— Sì, signora sindachessa - rispose Giuseppe Grojon salutando - abbracciate sotto la nostra tettoia di via della Stazione, dove andavamo a prendere delle tascine, mezz'ora fa.

— Due persone abbracciate?... Ma allora è un romanzo. Raccontatemi tutto quel che sapete. Son giovani?

Giovani.

— La morta è carina?

Molto.

— Vestita bene?

— Vestita bene, sì - ripetè.

— E il giovanotto?

— Lineamenti regolari e separatito polite.

— E sono stati trovati in via della Stazione?... Ci fermeremo un momento passando: è tutto quel che vi posso promettere.

La notizia s'era già sparsa per la casa. Il sindaco, avvertito dal suo cameriere, fu di vestirsi in gran furia.

— Venite su, brigadiere - gridò poi attaccato alla ringhiera della scala. - Vi esprimo la mia alta soddisfazione per aver voi avvisato subito. Il fatto merita di essere esaminato da vicino. Leonzio non può essere capace. Prenderemo il diretto di sinistra: il dovere prima di tutto. Grojon, venite su col brigadiere.

Il sindaco si fece raccontare con tutti i particolari quel poco che si sapeva sul *misterioso fatto*, poi mandò alla procura generale di Versailles il seguente telegramma:

"Procuratore repubblica,

"Versailles.

"Doppio assassinio commesso qui stanotte. Storia d amore. Medico legale indispensabile. Ritardo partenza per aspettarlo. Aspetteremo coloadone. Conduca la signora. Si divertirà.

Sindaco

BOISSIER DE LA RENOUAT".

- E ora, signori - disse quando ebbe compiuto quel primo dovere - rechiamoci sul luogo per constatare il fatto, aspettando l'arrivo delle autorità giudiziarie.

(Continua)

L'erpete ed artritide. — Che cosa sono l'erpete e l'erpetismo, l'artritide e l'artritismo? Niuno, anche medico, sa propriamente rispondere con esattezza a questa domanda, perchè non si conoscono ancora le cause primarie e necessarie che producono questi stati morbosi; ma si conoscono invece bene gli effetti ed i fatti che tuttodì ci lano sotto l'esperienza. Per esempio: le croscenze, squame e forfora che interessano la pelle, catarri e granulazioni che prendono la mucosa ora della bocca, ora della laringe, ora delle vie urinarie od ora del canale digestivo, disturbandone variamente le funzioni. Le emorroidi tengono per ordinario al vizio erpetico, in specie se recidive e ribelli! I dolori ai muscoli ed alle giunture con o senza febbre, la renella ed i calcoli, le coliche e le congestioni in particolare del cervello con capogiri ed altro, tengono sopratutto al vizio artritico. Questi vizi o stati, erpetico ed artritico, stanno nella costituzione generale del corpo e del sangue. Bisogna dunque curare il generale ed il sangue per rimuovere gli effetti. Lo Sciroppo di Parigliua composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma è il più valido rimedio per debellare questi stati, e con essi le malattie locali. L'esperienza di ventidue anni e più ed i numerosi premi ottenuti per questo dall'Inventore ne fanno fede. Si vende presso le migliori Farmacie d'Italia a L. 5 la bottiglia.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 28 maggio.

Si comincia alla solita e coi soliti, cioè con un numero di presenti molto... illegale.

Dopo la scampanellata presidenziale che apre la seduta, entra nell'aula l'onorevole Crispi.

Sua Eccellenza ha l'aria allegra come una pasqua, e distribuisce strette di mano ad una mezza dozzina di deputati che gli si affollano intorno; poi va al banco della presidenza a fare i suoi convenevoli all'onorevole Bianchesi al quale racconta le sue accoglienze di Berlino.

L'onorevole Bianchesi ha già avuto un lungo colloquio coll'onorevole Villa che gli ha molto probabilmente raccontato le meraviglie dell'Esposizione di Parigi.

Il presidente ha dunque sentito le due campane, ed è fra la torre Eiffel ed il principe di Bismarck.

<>

All'ordine del giorno c'è la discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici, -vegliatezze e conversazioni generali.

I pochi deputati presenti fanno qua e là dei capannelli, mentre qualche onorevole fa - a mezza voce - poche osservazioni, alle quali risponde l'onorevole ministro Genala, su di un banco dell'estrema sinistra stanno la strettissima colloquio l'onorevole Damiani, sottosegretario agli esteri, e l'onorevole Imbriani; si nota che questo colloquio va *lungando* da un pezzo.

<>

L'ormatina importante al capitolo: « Manutenzione e riparazione dei porti.

Cari deputati parlano in favore di alcuni porti dei quali è stabilito il restauro o l'ampliamento. L'onorevole Oliveri chi parla lungamente dei lavori che si devono eseguire al porto di Civitavecchia e si preoccupa del risultato che potranno avere i lavori, ricordando che un primo progetto ebbe un esito così sfavorevole che si dovette provvedere a studiarne uno nuovo.

L'onorevole Zainl risponde all'onorevole Oliveri, assicurandolo che il nuovo progetto è tale da dare le migliori garanzie, ma gli dice che un lavoro simile possa e con affidato ad un costruttore che non ha pratica di lavori marittimi!

<>

Segue l'onorevole Salaris che parla dei lidi degli Arenei, l'onorevole Rita che parla per il porto d'Ancona e l'onorevole Valle che parla (in prosa) di Port'Ercole.

Il ministro risponde a tutti quanti, lodando in tutti la buona volontà e la competenza. Anche lui - il ministro - riconosce che gli appaltatori sono in generale troppo ingordi, ed ha studiato se non fosse il caso di applicare largamente un articolo della legge di contabilità che esclude dagli appalti i costruttori che hanno avuto liti col governo, ma ha dovuto convincersi, disgraziatamente, che se lo applicasse non troverebbe più un appaltatore, perchè quasi tutti ne hanno appunto il compenso dei lavori che prendono a prezzi rotti in appalto nelle liti che poi fanno al governo.

La confessione è ingenua e graziosa.

<>

Parla ancora sui porti l'onorevole Marcora.

Egli si preoccupa più specialmente della tornitura del materiale.

Rilliscorsi degli onorevoli Salaris, Chiaradia e Cavalletto.

L'onorevole Salaris dà un po' di ragione a tutti, tanto che tutti si dichiarano soddisfatti, ed i capitoli concernenti i porti passano senza aggiunte e senza modificazioni.

<>

Parlasi dei porti, si comincia a navigare a vele gonfie. I capitoli filano con una certa celerità, dopo una nuova tornata sulle ferrovie che fruttarono materia all'onorevole Ferrari Maggiorino di pronunciare un discorso che riscosse le approvazioni da tutti i banchi della Camera.

Il reporter.

NOSTRE INFORMAZIONI

Oggi era corsa la voce di un grave avvenimento in Vaticano. Come smentita a questa voce, possiamo assicurare che Sua Santità sta benissimo, e, al contrario del consueto, non è andato nemmeno a riposarsi dopo pranzo, e ha dato gli ordini opportuni per la cerimonia che avrà luogo domani della beatificazione della venerabile serva di Dio suor Maria Barat, alla quale il Santo Padre assisterà.

Questa sera sarà distribuita la relazione dell'onorevole Franchetti sullo stato di previsione della spesa del ministero delle poste e telegrafi.

In essa sono notevoli tre punti. Primo quello della fusione dei ruoli dei due personali proposto dal ministro Lacava, a scopo di economia. Ma alla Commissione del bilancio parve convenisse aspettare a fonderli quando il ministro presenterà alla Camera il progetto di riordinamento annunciato. Il secondo punto si riferisce alla questione degli aiutanti postali. Sino dal 28 febbraio 1888 era stato progettato un riordinamento del personale delle poste per migliorarne le condizioni.

Lacava lo ha ritirato, e lo ripresenterà emendato.

Il terzo punto riguarda il servizio marittimo sovvenzionato. Le convenzioni che lo regolano scadono il 1901. Le questioni per l'avvenire della nostra navigazione e del commercio sono numerose e importanti. È quindi necessario che i capitolati delle nuove convenzioni siano conosciute dal pubblico qualche mese avanti: sia perchè possa organizzarsi nel paese il capitale per concorrere ai nuovi contratti, sia perchè il Parlamento abbia tempo e libertà di discutere ampiamente le nuove convenzioni che saranno sottoposte alla sua approvazione.

A questo proposito la Commissione del bilancio ha oggi discusso il seguente ordine del giorno

« La Camera invita il governo a pubblicare i capitolati per le nuove convenzioni marittime; a lasciare trascorrere almeno quattro mesi tra questa pubblicazione e l'apertura sia dei pubblici incanti, sia delle private trattative per le nuove convenzioni; a conchiudere e presentare alla Camera le nuove convenzioni ».

Giunta generale del bilancio.

Nella seduta di oggi la Giunta ha approvato la relazione dell'onorevole Franchetti sul bilancio delle poste e telegrafi, con un ordine del giorno modificato che prescrive la presentazione in tempo debito dei capitolati per i nuovi contratti di navigazione.

Ha approvato pure la relazione dell'onorevole Della Rocca sul bilancio dell'istruzione.

La Commissione per la revisione della tassa sugli spiriti ha discusso molto sul *desverbaré* pei vini e sulla loro alcoolizzazione, ma senza venire a conclusioni concrete. Parlarono in merito specialmente, oltre al relatore, gli onorevoli Colombo, Saporito e Visocchi.

Dopo fu trattata la questione dell'esenzione dal dazio sulle materie prime per le distillerie di cereali, e fu a maggioranza approvata la soppressione dell'esenzione.

L'onorevole Colombo ha dichiarato che egli, essendo fautore dell'abolizione di qualunque privilegio, ha sostenuto nella Commissione d'inchiesta questa soppressione, ma poichè si è creduto di fare una differenza, che egli non approva, fra gli abituati ai cereali e alla vinaccia, così, nell'interesse delle grandi distillerie di cereali, la formale riserva sul sopprimere un'esenzione che rimarrebbe come l'unica difesa di queste distillerie.

La Commissione è ritornata poi sulla questione delle rimanenze, che poneva già risalire nel senso del rimborso, richiesto da tutti i fabbricanti e raffinatori. Si lasciò sospesa ogni deliberazione, nominando l'opposizione degli onorevoli Colombo e Cremonesi.

Sotto la presidenza dell'onorevole La Porta si è radunata all'ispettorato generale delle strade ferrate la Commissione nominata dal Consiglio delle tariffe, per proporre modificazioni sui trasporti dei vini, dei mosti e delle uve. Dopo uno scambio di idee tra i presenti, per la mancanza di alcuni commissari, fu deciso poi di rimandare a domani la seduta.

Vennero costituite due nuove direzioni di tronchi, una per quella di sant'Arcangelo Fabriano, della quale venne nominato direttore l'ing. cav. Cesare Perinni, attualmente direttore della Belluno Feltre; una seconda per la S. Felice-Verona della terza rete Bologna Verona, di cui fu nominato capo l'ing. cav. Perego, attuale direttore della Mantova Legnago-Monselice.

La voce sparsa che il principe di Bismarck e il conte Kalnoky siano intenzionati di convocare un Congresso internazionale per regolare la questione romana, tende soltanto a creare diffidenza tra i due imperi e l'Italia.

Abbiamo da Vienna che le Delegazioni saranno convocate alle Delegazioni entreranno subito in merito alla riorganizzazione dell'artiglieria da campo.

La notizia del *Figaro* circa presunte preoccupazioni nei circoli viennesi a causa dello scoppio di torbidi nella Bosnia-Erzegovina è completamente infondata. Le condizioni della Bosnia-Erzegovina sono perfettamente normali.

A Parigi, gli anarchici « in occasione degli scioperi agrari della Romania, d'Italia e d'altri Stati - hanno pubblicato un violentissimo manifesto contro i borghesi, repubblicani e monarchici, ed anche contro l'Esposizione Universale. S'avvertono i lavoratori a star pronti agli avvenimenti. Termina maledicendo ai capitalisti e citando il fatto - nuovo negli annali - dei 300,000 scioperanti di Germania.

« Viva la Rivoluzione sociale » e « Viva l'anarchia » sono le ultime frasi del foglio stampato su carta color sangue.

La data assegnata per un tentativo dei partiti anarchici sarebbe il 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia.

Telegrafano da Londra, 28:

« Il *Times*, in occasione della discussione sollevata, nella scorsa notte, alla Camera dei Lordi da varii oratori, segnatamente dai vescovi di Londra e di Cantorbery, riguardo ai pericoli che corrono i missionari inglesi nel Zanzibar, opina che sia venuto il tempo di trasformare la Compagnia privata dei Laghi africani in Compagnia reale, come quella del Niger e di Borneo, con diritti territoriali ».

Telegrafano da Parigi, 28:

« La Commissione delle dogane ha approvato la relazione che conclude a favore dell'applicazione di un dazio di 20 franchi sulle uve secche ».

Secondo un telegramma da Madrid, si ritiene probabile un accordo fra il ministero ed i capi dei gruppi parlamentari.

Si crede che la seduta delle Camere ricomincierà non il 15 giugno prossimo.

Notizie agricole

Dalle notizie giunte al ministero di agricoltura, risulta che il tempo incostante ed i temporali recarono, specialmente nell'Italia superiore, danni alla campagna; in particolar modo furono danneggiati dai temporali diversi comuni del Milanese e del Bergamasco, nonchè qualcuno del Piacentino.

I frumenti si mantengono abbastanza belli. La vite, promettente in generale, furono alquanto attaccate dalla peronospora nell'Emilia. Il granturco è nato dappertutto, e se ne continua ancora in qualche località la semina. Sono dappertutto abbondanti i foraggi. Al Sud fioriscono le viti e gli ulivi e s'incomincia la mietitura dell'orzo.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 29.

L'incidente del passaggio dal lit per straordinario è ora cosa terminata: quei pochi che se ne occupano sono quelli i quali si dolgono che l'incidente non sia avvenuto per comodo delle loro polemiche italofobe.

La giornata parlamentare di ieri fu tempestosa. Si aggirò quasi tutta intorno alla lentezza con cui procede l'Alta Corte di giustizia.

Parlarono in questo senso la parola Laguerre, Andrieux, Cassagnac.

L'argomento sostenuto dagli oratori dell'opposizione è stato il seguente: l'Alta Corte di giustizia protrae la procedura per scopo elettorale, affinchè a Camera chiusa possa il governo arrestare sotto il pretesto di processo politico i candidati boulangisti.

Cassagnac dichiarò che il processo che si svolge davanti al Senato è un'ignominiosa parodia della giustizia. Diretto domandò l'applicazione della censura contro Cassagnac, sfidandolo a ripetere le parole dette. Cassagnac ripetè le parole e la Camera approvò la censura contro Cassagnac.

La parola fu tolta al deputato Laguerre dopo varii incidenti burrascosi. Sulla sinistra sinistra si astenne in omaggio alla libertà parlamentare.

Parigi, 29.

Il processo Ferron si svolge senza interesse, poichè fu provato che voleva far rumore, non ferire Carnot. È stato condannato a quattro mesi.

Milano, 29.

Stasera, alle ore sette, al palazzo reale, avrà luogo un pranzo di ottanta coperti al quale sono state invitate le autorità civili e militari, i membri della presidenza della Società ippica lombarda e del Comitato della festa di maggio.

Dopo il pranzo, S. M. il re e S. A. R. il principe di Napoli assisteranno alla spettacolo del teatro della Scala.

BORSA DI ROMA

30 maggio.

Borsa più ferma di ieri. Affari però sempre limitati. La liquidazione è sistemata regolarmente, e i riporti presentarono all'ultimo momento una certa tensione che proverebbe non essere poi tanto sensibile lo scoperto che si ritiene esistere sulla nostra Borsa.

Rendita contanti 97 80, 97 85, e per fine giugno 98 05.

Banca Romana 1150. Generali 622, 621. Immobiliari 714 e 716 fine giugno. Marcia 1650, 1655 giugno. Gas 1215, 1216 liquidazione, e 1250 e 1254 giugno. Banco Roma 705 contanti. Industriali 487, 485. Condotte d'acqua 319, 318. Azioni Omnibus 255, 254.

Resto invariato.

Cambi: Francia, chèques, 100 30. Londra tre mesi 25 10.

Ore 3 — Rendita 97 97. Immobiliari 743, 741.

BORSA DI PARIGI del 29 maggio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. n.	88 75	88 75
» » 3 0/0 perp.	86 75	86 70
» » 4 1/2 0/0.	104 52	104 52
Rendita italiana 5 0/0...	97 15	97 07
Cambio sopra Londra.....	— —	25 17 1/2
Consolidati inglesi.....	— —	—
Cambio sull'Italia.....	— —	5 1/4
Rendita Turca (nuova)...	16 62	16 45
Banca di Parigi.....	760 —	758 —
Egiziano 6 0/0.....	493 7/16	493 5/16
Rendita Spagn. estera nuova	75 1/2	75 3/4
Buoni scontro di Parigi..	5.5 —	502 —
Credito Fondiario.....	— —	1240 —
Azioni Suez.....	— —	2317 —
Azioni Panama.....	60 —	55
Ferrovie Meridionali e Mediter.	— —	782 —

Si ha da Pietroburgo, 29:

« La conversione del Debito consolidato 6 0/0 è riuscita bene. I titoli non presentati sono in proporzione insignificante. La conversione avrà luogo fra pochi giorni, cosicchè il 15 ottobre non vi saranno più consolidati 5 0/0 in circolazione ».

La piena del Po

ROVIGO, 28. — La piena del Po all'idrometro di Polesella tende a ribassare col modulo di centimetri 1,5 all'ora. Il tempo è sereno. Nessun disordine grave alle arginature. Si spera bene.

FERRARA, 28. — Il Po decresce da ieri sera di uno a due centimetri all'ora. Alle quattro pomeridiane era a metri 1,92 sopra zero. Il tempo è buono ed il vento nordovest favorisce il deflusso delle acque. Anche dalla Bocca è segnalata una decrescenza.

TELEGRAMMI STEFANI

VIENNA, 28. — La Commissione pel progetto di codice penale si dichiarò favorevole, con 10 voti contro 4, al mantenimento della pena di morte.

BELGRADO, 28. — La giornata d'oggi continua calma.

Secondo le notizie giunte al ministero, l'ordine è stato dappertutto ristabilito.

La città ha ripreso il suo aspetto ordinario.

VIENNA, 28. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado:

« Il pericolo di nuovi disordini è scongiurato.

« Garaschanine chiese al presidente dei ministri protezione per lui e la sua famiglia, il che gli venne accordato.

« Si smentiscono le voci della fuga di Garaschanine.

« Non si ebbe a deplorare nei disordini dei giorni scorsi altra vittima, tranne lo studente ucciso domenica ».

PRAGA, 28. — Il conte Maroni, guardia nobile del Papa, ha presentato oggi al cardinale arcivescovo, di ritorno, che era circondato dal capitolo metropolitano, il breve della sua nomina a cardinale e la zucchetta cardinalizia.

Il cardinale arcivescovo ha ringraziato con un discorso in italiano.

NAPOLI, 28. — È partita la corvetta inglese *Cruiser*.

È arrivato lo *Scricia* da Massaua con 16 ufficiali, 181 soldati ed 81 borghesi.

BERLINO, 28. — Re l'imperio, per mezzo dell'ambasciatore conte de Launay, fece rimettere alla Società di beneficenza di Berlino la somma di L. 5000.

VIENNA, 28. — Nella seduta odierna dell'Accademia delle scienze è intervenuta l'arciduca Ranieri, che ne è il protettore. Egli ha pronunziato il discorso inaugurale nel quale ha detto dover constatare con dispiacere che fu aperta una lotta contro la civiltà ed il progresso, lotta che soprattutto i membri dell'Accademia debbono deplorare poichè essi sanno apprezzare il valore della scienza, ed ha concluso dichiarando sperare che tale sistema sarà passeggiero.

LA CRONACA DEL MARE

PARIPA, 26. — Il piroscafo *Nerva*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Montevideo, è passato ieri diretto a Genova.

SAN VINCENZO, 28. — È giunto il piroscafo *Ravenna*, della Società Lavarello, e prosegue stasera per Genova.

MALTA, 28. — L'avviso inglese *Surprise* ha urtato ed affondato, ieri, a 130 miglia all'Est di Malta, il vapore *Nesta*.

Il *Surprise* ha potuto giungere fino a Siracusa, dove è stato tratto a terra, a metà ripieno d'acqua.

L'equipaggio del *Nesta* fu salvato.

PORTO SAID, 28. — Proveniente da Genova, ha proseguito stamane per Suez, Aden e Bombay il piroscafo *R. Rubattino* della Navigazione generale italiana.

BARCELLONA, 26. — Diretto al Plata, giunse ieri il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli e Genova.

MONTEVIDEO, 27. — Il piroscafo *Europa*, della linea La Veloce, è partito per il Mediterraneo.

Il piroscafo *Adelaide*, della Società fratelli Lavarello, è arrivato.

VALPARAISO, 27. — Giunse ieri il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata e Genova e diretto a Callao.

BARCELLONA, 27. — Proseguì ieri per il Plata il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli e Genova, ed il piroscafo *Sirio*, della stessa Società, proseguì per Genova, proveniente dal Plata.

MALTA, 27. — La cannoniera inglese *Surprise* è stata rimessa a galla. Si reca a Corfù, aiutata da due rimorchiatori.

BONAVENTURA SAVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Il Sole, come il freddo, arreca gravi disturbi alle epidermidi delicate. Ma le persone che si servono nella loro toilette della **Crema Simon**, della **Polvere di Riso** e del **Sapone Simon**, non devono temere nulla. Questi prodotti sono i protettori della pelle. Evitare le contraffazioni esigendo la firma **Simon**, rue de Provence, 59, Parigi, Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

CHIUNQUE È CALVO e vuol ricquistare i capelli, deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo **La calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione**, del

Dr **W. THOMAS CLARCK.**

Dirigere semplice domanda presso la Ditta **G. Milanese C.**, fuori Porta San Miniato, 6, **Firenze**, per riceverlo gratis e franco.

Anemici Prendete la **Trefusia** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale..... L. 60,000,000
» versato..... » 30,000,000

Riceve depositi in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1889, è regolato come appresso:

somme vincolate, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques, se il Correntista non ne ha il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 10,000 a vista;
da L. 10,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Assume effetti cambiari creati dai firmi di sua piena fiducia.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Emette Assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per ogni mese.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali di favore.

La Direzione.

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

MELITTA

Macchina da cucire a doppio filo

TASCABILE

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii, serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne **garantisce** la perfetta fabbricazione.

MERAVIGLIOSO!

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla **Melitta**.

In scatola elegante . . L. 16.50
In scatola di gran lusso » 20.50

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande e vaglia all'**Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.**

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

FRANCESCO GIUSEPPE

Sorgente amara

Quest'acqua minerale naturale purgativa « ... è un rimedio purgativo che io da « molto tempo preferisco nei casi dove ricorre l'indicazione dei sali medi » **Prof. Dott. Cesare Federici. Firenze** — « ... non spiacevole al gusto, produce anche a piccola quantità effetti lassativi sufficienti » **Dott. Vd. Farnilli. Firenze.** — « ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io vi conosca. » *Medico della Real Casa* **Dott. Maggiorani. Roma.** Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara FRANCESCO GIUSEPPE.** Vendita in tutte le farmacie rinomate e alla *Casa di Spedizioni in Buda-Pest.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linea postale del **BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO**

Partenze postali il 6° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 23 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di MAGGIO e GIUGNO 1889

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale UMBERTO I, partirà il 1 Giugno 1889
» INDEPENDENTE » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos *(Brasile)*

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per **Montevideo e Buenos-Ayres**

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da Venezia per l'America del Sud.

Il piroscafo BIRMANIA partirà il 20 Maggio 1889

per ***Montevideo Buenos-Ayres***

approdando a **Bari** il 21, a **Brindisi** il 22, a **Taranto** il 23 e a **Rapallo** il 24.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 335 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Piliero, 30-30-bis, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 13, nonchè a tutte le agenzie della Società.

E. E. OBLIEGHT

Roma - Via del Tritone 151 - Piazza Montecitorio, 117

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accompagnare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il fratello di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1100 m. dal 15 Giugno al Settembre

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere o per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giampani in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Unger**, I Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Sartori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta,

Direzione Sociale.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI

della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La [illegible] in pochissimo tempo, [illegible]

In Roma vendesi presso Piccoli, Corso 343; Giulio Bernei, via Quirinale 60; Augusto Berne, via Nazionale, 46; Bocca e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27; Sommaripa, via Condotti, 61; Rocco Chiesa, via Maddalena, 40; Bertelli via Frattina 117, Mantegazza via Nazionale 180; Nuovo Commissionario, via Nazionale 23; Bocca e Mantegazza P. in Lucina, 5, d. Baker e C. P. Spagna 41, Brigola, Corso 346, Bellini Nemes e Comines, Corso 345

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Sautoir, Pentolame, stampi per dolci, Lecconda, Olliette, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, in Roma, via del Corso, 375-76 - In Firenze, via de' Panzani, 36.

M. LANO - Fratelli TREVES, EDITORI - MILANO

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE

PARIGI E L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DEL 1889

Giornale riccamente illustrato da eminenti artisti italiani

Corrispondenze e riviste speciali di *Folchetto, D. A. Parodi, Carlo Alfonso, Vico Mantegazza*, ecc.

Ogni numero di otto pagine, nel grande formato dell'*Illustrazione Italiana* con carta distinta e numerosi disegni, costerà 20 centesimi.

È aperta l'associazione a 40 numeri per lt. L. 8 (*Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. 10*)

Gli associati riceveranno in DONO un bel libro che diviene d'attualità: RICORDI DI PARIGI di E. DE AMICIS

Aggiungere 50 Centesimi per l'affrancazione del [illegible] (Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Franchi 1

Dirigere e Commissioni e Vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 2, e Galleria Vitt. Em. 51.

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a 1/2 ora da **BIELLA**

Indirizzare lettere e telegrammi

Schiarimenti e domande al

Dott. L. C. BURGONZIO.

PEI PRIVATI

Avvisi ecc. . . Cent. 5 per

Corrispondenze » 10 »

Giovane Impiegato che sa bene la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 10 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma

---

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, e tutte le [illegible] chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più dettagliatamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi, » 15

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio speciale di Pubblicità: Roma, 375, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

OFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 117

MAGAZZINI SCHOSTAL

MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**

ROMA
Corso N. 158

PADOVA
Via S. Apollonia, 14

FIRENZE
Via Cerretani, N. 3

BOLOGNA
Via Rizzoli N. 11

Alla Città di Vienna

PREMIATA FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

Specialità in Corredi da Sposa

Unica Ditta Concessionaria per la vendita della

Maglieria lana ***normale***

fabbricata da W. Bleyle Söhne di **Stoccarda** secondo le prescrizioni del Prof. Dott. G. JAEGER.

A richiesta Catalogo illustrato *Gratis*.

TREFUSIA

(ALLUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È tabella raccomandata dagli illustri Professori

SIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FOENICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrazioni del tessuto sanguigno

è il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettami della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memorie scientifiche e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farmacia del Leone, Via Nuova 201, e Farm. Internaz. Via Calabritto 6, ed in tutte le Farmacie.

Via del Corso 300 — **ROMA** — vicino Piazza Venezia

SAVONELLI E C.

Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

COMPLETI A SACCO

PER UOMO

in stoffe fantasia, pura lana

da L. 16 75 a L. 27 50

in tessuti lana e seta

da L. 31 50 a L. 65 —

ABITI COMPLETI

PER GIOVINETTO

in tessuti pura lana

da L. 14 50 a L. 25 75

in stoffe pettinate e tessuti fantasia

da L. 27 — a L. 36 50

NOVITÀ IN STOFFE ESTERE — COMMISSIONI SU MISURA

CALZONI PER UOMO

in tessuti tutta lana

da L. 5 — a L. 12 75

in stoffe inglesi novità

da L. 16 75 a L. 26 —

Specialità della casa

COSTUMI PER BAMBINI

Modelli variati ed Eleganti

in stoffe pura lana, fantasia e tinte unite

da L. 8 75 a L. 25 50

GRATIS chiedere **Campioni e Catalogo** della Stagione alla ditta SAVONELLI e C., Roma, Ufficio corrispondenza. GRATIS

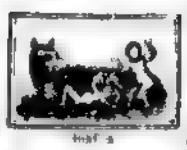
Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA

ANESI

al titolo **CHRISTOFLE** garantito



Modello « Bagatelle »	PREZZI	Modello « Bagatelle »
Cucchiaio da tavola . .	L. 3,50	Cucchiaino da dessert . . L. 2,25
Forchetta id. . . .	» 3,50	Forchetta id. . . . » 2,25
Coltello id. . . .	» 2 25	Coltello id. . . . » 3,50

Cucchiaione da salsa L. 3 50 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaino a caffè L. 2 — Trinciante e forchettone L. 12 50 — Posata per insalata L. 12 — *Si eseguiscono fornimenti completi per Caffè, Thè, Caffè, Ricevimenti ecc.* — *Si ricevono posate Christofle usate.*

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio **Franco-Italiano Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 376, Palazzo Theodoli.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al lavare precauzione di adoperarlo. La biancheria resta molto bella, dura, bianca e d'un portamento e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375 in Firenze via de' Panzani 36.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, tutta Svizz., Tunisi, Tripoli, Africa, Ll.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 148

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 30-31 Maggio 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 22 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 2 giugno in tutta l'Italia

Contiene:

Un ritratto del mare, (traduz.), *François Coppée* — *Silvio Alessandro Adamollo* — Giusti e la Polizia toscana — *Emilio Del Cerro* — Vocabolario etimologico italiano, *Mario Varoni* — Un patriota toscano, *Emma Perodi* — Libri nuovi — La leggenda degli occhi neri, *Giustino L. Ferri* — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 8. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889, Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione, Roma, Piazza Montecitorio, 130

GIORNO PER GIORNO

L'ho detto l'altro giorno che la ochè della stampa francese non si sarebbero che tate più!

Alle smentite ufficiali ed ufficiose del governo nostro e dei nostri giornali, esse non vogliono credere, e fin qui, le capisco. Ma che il loro partito preso arrivi anche a non credere alle smentite di qualche loro giornale francese, meglio informato e più giudizioso, ecco quello che è più difficile a capirsi, se non si sapesse che con i bricchi non si ragiona!

Per disgrazia loro i Francesi sono messi a mantenuti in uno stato di eccitazione prodotta da una stampa piena di bile e di pregiudizi, della antipatie e degli odii che a vrebbe il dovere, se fosse in buona fede, di contribuire a moderare, fa prendere a pubblico e agli uomini parlamentari tanto essi, in tutte le occasioni, una attitudine sempre più ostile a noi

Ne consegue che noi siamo trascinati malgrado nostro a difenderci da attacchi ingiusti, e da provocazioni ingiustificate, e questa ultima, che è dovere per il governo, e bene per la nazione, così la prendano per attacco, e raddoppiano le loro querele e le loro ingiurie.

Se si potesse sottomettere tutta una nazione al trattamento igienico delle docce fredde, sarebbe una vera provvidenza; di disgraziatamente se gli individui matti si possono chiudere al manicomio, nessuno può visitare a un popolo matto di fare tutte le pazzie che vuole, l'ultima delle quali sarà quella che tutti i pazzi liberi di sé stessi prima o poi commettono, cioè l'incendio della casa!

* * *

In faccia a una nazione in cui è mantenuto uno stato di animi tanto eccitato e morboso, la triplice alleanza non solo è una provvidenza, ma una necessità, e una legittima precauzione difensiva

Le potenze alleate sarebbero per la nostra disgraziata pazza quanto la Francia, se per calmare lei si dimostrassero, e la lasciassero la libertà di sfogare in una guerra inevitabile tutti i rancori nei quali i Francesi sembrano compiacersi, come gli antichi Romani si compiacevano nello straziarsi a vicenda

* * *

E a proposito: il *Gaulois* arrivato oggi contiene un articolo poetico in cui una collaboratrice del giornale conservatore parigino attribuisce alla Regina d'Italia dei consigli di dissuasione perchè il Re non passasse, nel suo ritorno in Italia, per Strasburgo

L'articolo è scritto in forma rispettosa, ma poggia sopra un'ipotesi che per quanto telegrafata al *Gaulois* stesso da un suo corrispondente da Milano è, manca di base. La Regina d'Italia non poteva intervenire in una quistione che non esisteva, che non è mai esistita, perchè l'itinerario del viaggio del Re a Berlino e del suo ritorno era stabilito prima che partisse, e nessuno ha mai pensato a modificarlo

Ma al *Gaulois* fa comodo di supporre non solo quest'intervento ma anche quello dei ministri e sottosegretari di stato presenti a Roma, per dissuadere l'onorevole Crispi da questo viaggio.

Nulla di più facile a questo mondo che fare delle ipotesi e poi cavarne le conseguenze

Eppure sarebbe così facile di dire puramente e semplicemente:

Abbiamo preso una cantonata

E se dicessero così i giornali francesi farebbero opera molto più patriottica e sincera.

* * *

In Roma, nella capitale del regno d'Italia, sotto gli occhi del governo, si pubblica sui canti delle vie il manifesto di spettacoli teatrali con queste avvertenze:

" Allo spettacolo non possono intervenire i non adulti.

" Le signore che non vogliono essere riconosciute potranno intervenire velate. "

Queste precauzioni sono ottime. Trattandosi della rappresentazione di commedie che s'intitolano la *Mandragola*, *la Calandra*, il *Candelaio!*

* * *

Ma che cosa dire di una autorità che permette la pubblica rappresentazione di commedie alle quali una signora onesta non può mostrare d'intervenire, e ne sono esclusi i non adulti? Chi è che stabilisce l'età nella quale non si è abbastanza adulti per entrare in teatro, quando si è pagato il biglietto d'ingresso?

Da altri giornali fu già protestato, in nome non tanto della morale quanto della decenza e della buona educazione, contro la galante speculazione che si fa sulle scene del Metastasio con l'esposizione di tali cicalecci

Ecco il frutto che ne attendevasi! Il cartello del Metastasio annuncia che dopo il *Candelaio* si rappresenterà la *Cortigiana* dell'Aretino!

E per rendere più attraente lo spettacolo, probabilmente negli intermezzi qualche artista reciterà dei brani scelti del Batacchi.

Si traggono in arresto i giovinastri la sera, che, avvinazzati, cantano per le vie qualche canzone un po' libera, e si lascia che una *Compagnia di... opere classiche* spacciati al pubblico per parecchie ore, ciò che nessun briaco ha mai pensato di cantare?

La *Cortigiana* dell'Aretino ne oltre trecento anni è bandita dalle scene: la vedremo ora ricomparire col beneplacito del governo?

* * *

Si dirà: chi tiene avere scandalo o nausea da tali spettacoli, se ne stia a casa. E allora perchè invece di arrestare i cantori ecroni per le vie, non si dice: chi non vuol udire si turi le orecchie?

* * *

Dice la *Tribuna* e non so se dobbiamo credere che la ispirazione sia ancora della sempiterna Egeria, perchè la prosa non è punto principesca

" Il *Fanfulla* ha preso rappello, mai addirittura un viso, perchè ho tanto sapore ai miei lettori che l'imperatore di Germania non si è recato al pranzo dell'ambasciata italiana a Berlino, e non vi ha fatto il suo offertogli dal corrispondente speciale del *Fanfulla*, colla compiacenza della *Stefani*.

" E l'olmo è tanto a punto, che dal modo come strilla *Fanfulla* c'è da credere quasi che ci si sia disgraziatamente seduto sopra.

" Comunque sia andata la cosa, *Fanfulla*, che in fondo è un buon diavolaccio, per dimostrarmi che non ha torcicollo colla *Stefani*, mi citò dei numeri: il telegramma aveva il numero 511, era di 110 parole, aveva questi numeri di data: 24, 11, 50, Avanti, signori, chi non ci crede venga a vedere!

Io mi contento del terno esattissimi dal collega: 24, 11, 50; anzi, ora che ci penso, giuocherò un solo numero: neutralità del 24, ch'egli tanto gentilmente mi offre!

* * *

La voglia di uscire con spirito da una disputa in cui l'ho sorpresa mentre cercava ha fatto dire alla *Tribuna* delle cose più sciocche che mai

Io non ho mai saputo che chi pigliava un grosso cappello ci si rotolasse su. Se così, la *Tribuna*, che è nota all'*orbe* e al*l'orbe* come grande cappellista, deve averci l'orbe come grande cappellista, deve averci addirittura una retrobottega di cappellaio. Ma io non discuto, come non discuto neanche la sua tecnica numerale.

Si diverta dunque la *Tribuna* a risuscitarsi la sua punta, come ha ricevuto il mio sigaro, e mi permetta di chiudere questa polemica retrospettiva.

Io Fanfulla

Il Re a Milano

MILANO, 29. — Il Re, accompagnato da un aiutante di campo, è giunto alle ore 1 di pomeridiane e alle ore 5 15 è arrivata il Principe di Napoli, accompagnato dal colonnello Osio.

MILANO, 29. — Stasera, alle ore 7, molte Associazioni cittadine con due musiche e quattordici bandiere, aderendo all'invito del Circolo elettorale indipendente *La Riforma*, si riunirono sulla piazza Borromeo donde si recarono innanzi al palazzo reale ove tenne una imponente dimostrazione di affetto al Re reduce da Berlino.

Mentre le bande suonavano la Marcia reale, le Associazioni ed una imponente folla acclamava il Re e il Principe di Napoli, i quali si affacciarono al balcone ripetutamente a ringraziare

MILANO, 30. — Iersera la dimostrazione recossi al palazzo reale parte delle Società, prima di sciogliersi, si recarono con tre bandiere al palazzo del Consolato di Germania acclamando

Alle ore 9 50 il Re e il Principe di Napoli col seguito si recarono al teatro della Scala, e furono acclamati vivamente sia all'andata che al ritorno, come durante lo spettacolo

Sua Maestà e Sua Altezza Reale col seguito rientrarono in palazzo a mezzanotte.

ECHI DI BERLINO

27 maggio.

La partenza del Re è stata il coronamento di tutta la visita. Causa il magnifico tempo, la mattina era avvenuta la solita emigrazione in massa di tutte le domeniche; oppure, sia recandosi alla messa, sia uscendo in carrozza scoperta a fianco dell'Imperatrice, il Re aveva trovato la solita folla degli altri giorni, le solite acclamazioni entusiastiche. A lasciare maggior libertà di dimostrazione al pubblico per la partenza, non erano stati allineati dei soldati, ed era stata ridotta persino la polizia al minimo possibile. Sino dalle sette, quantunque il Re partisse alle 9 1/2, lungo il percorso dalla reggia alla stazione il pubblico faceva ala. Mano mano che il momento della partenza si avvicina, cresce l'animazione. Alcuni rincorano qua e là gli addobbi privati per rendere loro la freschezza del primo giorno, altri mettono a posto trasparenti sull'imperiali, e tutti gli sguardi dei due Sovrani, in grandezza naturale, l'uno accanto all'altro

Al passaggio del corteo reale edifici pubblici e privati s'illuminano a bengala e le bandiere attraversano come una lunghissima iride tricolore, d'ordito magico. Al suo apparire sulla piazza della stazione, un grande stemma luminoso rilucì improvvisamente sul più alto pinnacolo della stazione stessa in colonna italiana, trovatasi al completo come all'ordine, irrompe in evviva fragorosi.

Nel cinque salotti d'aspetto, ove i lauti dell'Imperatore e del Re fronteggiano tra piante esotiche, i savani conversano ancora una diecina di minuti calorosamente. L'momento, l'Imperatore s'allontana, fende il gruppo dei giornalisti e va a salutare l'ammiraglio Acton, venuto in berghese, dovendo portare il braccio al collo in seguito alla sua malaugurata caduta. Sono presenti i principi tutti, ma non un soldato, eccettuato i generali del seguito, ne un ministro, nè un'autorità qualsiasi essendo il commiato esclusivamente famigliare.

Mancano persino Bismarck e Moltke che avevano salutato nel dopopranzo il Re alla Reggia, ed erano stati dispensati dall'andare alla stazione.

Noi giornalisti stiamo sulla soglia della sala d'aspetto, innanzi al montatoio del vagone reale. Quando il Re e l'Imperatore, eccoci, il vediamo baciarsi quattro volte, con effusione; sentiamo le ultime parole che si dicono, in francese (dicevano che l'Imperatore insiste per usare al Re qualche cortesia, che questi vorrebbe rifiutare, quantunque gli faccia visibilmente piacere.

La stazione, grande come una basilica, è tutta una vampa tricolore, a bengala. Il Re resta ancora un paio di minuti sul terrazzino annesso al proprio vagone, inchinato sulla ringhiera, per parlare più comodamente coll'Imperatore, presso il gran mazzo di neri che l'Imperatrice vi ha fatto collocare.

Un fischio, un'ultima stretta di mano e il treno reale, lunghissimo, s'avvia, seguito per alcuni metri dagli Italiani presenti che danno l'ultimo addio al Re, nella loro lingua

><

In città per tutta la sera non si parla d'altro che del Re, della sua visita. I locali pubblici, le birrerie specialmente rigurgitano di gente, e appena i nostri vicini ci sentono parlare italiano ci domandano se siamo stati contenti dell'accoglienza, ci colmano di premure, appianano i piccoli malintesi con i camerieri, preferiscono le pietanze all'italiana, di grammatica in tutti questi giorni, sono entusiasmanti ed espansivi, come altrettanti meridionali.

I più vecchi, i più giovani, quelli che non rammentano più il nome di tutti i sovrani che hanno visti arrivare e partire, quelli che si ricordano benissimo le accoglienza fatta agli ultimi regnanti venuti, convengono che nessuno è mai stato ricevuto così a Berlino. Io aggiungo che nei diversi anni che sono a Berlino non ho mai veduto i Berlinesi così contenti e festosi come in questi giorni, mai la stessa affluenza, mai la stessa costanza nell'aspettare, mai lo stesso interesse, mai una simile assenza di qualsiasi manifestazione, sia in fatti, sia in parole, che non fosse gentile e benevola.

Insomma, la visita reale fu dal principio alla fine un avvenimento politico di primo ordine: la sua influenza apparirà sempre più evidente, quanto più il tempo, scorrendo, permetterà di riconoscerne i benefici effetti!

Arnaldo

La rottura anglo-americana

NEW-YORK, 29. — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio da Victoria Colombia inglese) il quale annuncia che le navi inglesi *Swiftsure*, *Amphion* ed *Icarus* ricevettero l'ordine di recarsi nel mare di Behring.

CHICAGO, 30. — Secondo informazioni giunte da Victoria (Colombia inglese), l'Inghilterra inviò navi da guerra nel mare di Behring onde proteggere la pesca delle foche

Il *Colonist* felicita in proposito l'Inghilterra e considera come imminente una rottura fra essa e gli Stati Uniti.

29 30-31 MAGGIO 1793

(CONCLUSIONE)

La sera del 28 maggio i giacobini han risoluto: qualunque mezzo è lecito purchè la Girondo rimanga schiacciata. Non c'è altro da fare che invocare contro i diritti provvisorii del governo stabilito, il diritto superiore ed inalienabile del popolo e di costituire all'autorità legale il potere rivoluzionario

A questo proposito la sezione della Città, sotto la presidenza del settembrista Maillard, delibera di invitare le altre quarantasette sezioni a nominare ciascuna due commissari " con poteri illimitati ". In tentatrè sezioni, epurate e terrorizzate, i giacobini, soli o quasi soli, eleggono i più risoluti della banda, in cifra totale sessantasei commissari, che la sera del 29 si riuniscono al Vescovado ed eleggono nove fra loro per compiere, sotto la presidenza di Dobsen, un comitato centrale rivoluzionario esecutivo. Sono tutte persone ignote, scelte per la circostanza, e delle quali fra otto giorni, cioè quando avran rappresentato la loro parte, nessuno parlerà più. La mattina del 31, alle 6 e mezzo, questi nove si presentano al Consiglio generale della Comune, significano i loro poteri e dichiarano che il Consiglio è destituito. Con una compiacenza ributtante, il Consiglio comincia della propria destituzione e si prepara ad evacuare la sala. Allora Dobsen lo richiama, lo ristabilisce nelle sue funzioni in nome del popolo e lo dichiara benemerito della patria.

Nel frattempo, un altro domagogo, Varlet, fa la stessa operazione al Consiglio del dipartimento, e i due corpi, consorziati da un nuovo battesimo, si riuniscono al cosiddetti commissari per esercitare in comune la dittatura. Nulla di più legittimo: " la Convenzione non è stata nominata che per giudicare il tiranno e per fare la costituzione; il popolo sovrano non le ha dato altro potere ". Tutti i suoi atti non sono dunque che usurpazione e dispotismo. Solo Parigi rappresenta la Francia, Parigi " che è l'essenza di tutti i dipartimenti, lo specchio della pubblica opinione, l'avanguardia del patriottismo ".

Anche questa volta, come il 10 agosto, tocca a Parigi a salvare la Francia, e la salverà

★

Il nuovo governo inizia le sue funzioni affidando il comando della guardia nazionale a un uomo sicuro, a Henriot. Antico scroccone, poi spia, poi imprigionato per furto a Bicêtre, uno dei massacratori di settembre, Henriot è l'uomo che occorre alla bisogna. Sempre ubriaco e ciarlatano di acquavite, colla voce cavernosa, il volto continuamente contratto da un tic nervoso, la figura di un sacripante da parata, niuno più degnamente di lui può tenere il comando dell'orda armata incaricata di terrorizzare la Convenzione. E lui che non peritandosi di commettere un attentato dichiarato capitale dalla legge, prescrive di tirare le cannonate d'allarme, la battere la generale, suonare la campana a martello, chiudere le barriere. Tutti gli impiegati delle poste sono dichiarati in arresto; le lettere intercettate ed aperte. Non contento, il nuovo governo ordina di disarmare i sospetti, di consegnare le loro armi ai patriotti: " quaranta soldi al giorno sono accordati ai cittadini poveri finchè rimarranno sotto le armi ". La sera del 30, tutti i capi dei diversi quartieri sono stati avvisati della cosa: e per conseguenza la mattina, in tutte le sezioni giacobine, il comitato di sorveglianza ha scelto " le compagnie più bisognose, onde armare le braccia che sono veramente degne di combattere per la libertà ".

★

Da un'ora all'altra, mentre la giornata si avanza, anche nelle sezioni che il giorno avanti si eran mostrate refrattarie, l'autorità cede alla violenza. I sanculotti finiscono per prendere il disopra, annullano le deliberazioni dei moderati, e nelle prime ore del pomeriggio mandano i loro delegati a prestar giuramento all'Hotel de Ville.

Nel frattempo la Comune, trascinando dietro a sè il simulacro della unanimità popolare, assedia la Convenzione di petizioni minacciose. Come nella seduta del 27 maggio, i petizionisti invadono l'aula, si confondono coi deputati di sinistra. D'improvviso, sulla mozione di Levasseur, la Montagna, sapendo che il suo posto sarà ben guardato, passa ai banchi di destra. Invasa a sua volta, la destra ricusa di deliberare. Vergniaud propone che l'" Assemblea vada a raggiungere la forza armata che è sulla piazza ed a mettersi sotto la sua protezione "; ed esce coi suoi amici, e la maggioranza rimasta senza capo ricade nelle sue esitazioni.

Nell'aula il baccano è enorme. Fuori dell'aula, venti o trentamila uomini stanno per azzuffarsi nelle vie. L'a battaglione — quello della Butte des Moulins — si è trincerato nel palazzo reale, e Henriot, gridando dappertutto che le ricche sezioni del centro hanno messo la coccarda bianca, manda contro di loro i sanculotti dei sobborghi San Marco e Sant'Antonio. Dalle due parti i cannoni sono puntati.

La Convenzione, per prevenire i risultati di un movimento che potrebbe essere funesto alla libertà, e nello stesso tempo per non darsi l'aria di cedere, si appiglia a una mezza misura. Rifiuta alla Comune l'arresto del ventidue, dei ministri Lebrun e Clavière: ma sopprime la Commissione dei dodici, conferma il decreto della Comune che assegna i quaranta soldi agli uomini sotto le armi, dichiara libero l'ingresso delle tribune, e ringraziando tutte le sezioni, tanto quelle che volevano difenderla come quelle che volevano attaccarla, mantiene la guardia nazionale in requisizione permanente, annunzia una federazione generale per il 10 agosto venturo, e si reca al palazzo reale a fraternizzare coi battaglioni che la Comune aveva armati gli uni contro gli altri, e che, usciti dall'equivoco all'ultim'ora, finiscono la giornata in un amplesso generale.

Fu troppo la vittoria non è rimasta alla Convenzione, ma alla Comune. Non solo la più gran parte delle sue domande sono state convertite in decreti, ma il suo comitato esecutivo è stato tacitamente riconosciuto, il nuovo governo conserva le sue funzioni, e per dir meglio, le sue usurpazioni, e quel che è più importante ancora, Henriot mantiene il comando della forza armata, e tutte le sue misure dittatorie vengono eseguite senza che incontrino ostacolo alcuno.

Ancora due giorni, e la disfatta della Convenzione sarà completa.

PASQUALE CAF.

Cose di Serbia

BELGRADO, 29. — Il governo diede ordini severissimi ai prefetti dei dipartimenti onde prevenire torbidi nell'interno del regno e proteggere efficacemente i progressisti.

Garaschanine non lasciò Belgrado, come ne correva la voce. Però dietro sua domanda scritta, venne autorizzato a rifugiarsi nella fortezza di Belgrado.

È incominciata l'istruzione del processo contro gli autori dei disordini.

Il metropolita Michele arriverà nella notte di giovedì. Non si temono nuovi disordini.

Settantaquattro persone furono arrestate in questi ultimi giorni. La Commissione d'inchiesta sui disordini, composta di tre membri, ha cominciato i suoi lavori.

La scorsa notte fu assolutamente calma. Circolavano numerose pattuglie.

BELGRADO, 29. — Il Giornale ufficiale pubblica un resoconto dei fatti accaduti domenica e lunedì.

Dalla lettura dei documenti e dei nuovi particolari pubblicati da parecchi giornali, si ha l'impressione che i disordini si potevano evitare se i progressisti, dapprincipio, avessero avuto un'attitudine meno provocante e se Garaschanine avesse ascol-

tato i prudenti consigli datigli dallo stesso ministro dell'interno, Tauschanovitch.

LONDRA, 30. — Il *Daily News* ha da Belgrado: " Regnano dissidi fra il ministero e la reggenza, che si attribuiscono reciprocamente la responsabilità dei recenti incidenti. Garascianine, dopo entrato nella fortezza di Belgrado, fu avvisato che non potrebbe uscirne se volesse. Si dice che egli sarà processato ,,

BELGRADO, 30. — Un proclama della autorità invita i padri di famiglia a non lasciare vagare per le strade i loro ragazzi ed i loro domestici. Un invito analogo è pure indirizzato ai padroni riguardo ai loro operai.

BELGRADO, 30. — In seguito ai disordini avvenuti nei giorni scorsi ed in base ai risultati dell'istruttoria, fu proceduto all'arresto di un centinaio di persone, fra cui è compreso Garascianine. Esistono numerose deposizioni e prove ulteriori che egli non solo sparò coll'intenzione di uccidere, ma benanco eccitò con discorsi gli altri progressisti ad usare delle armi. Il mandato d'arresto fu comunicato immediatamente al tribunale criminale, che deciderà entro ventiquattr'ore se l'arresto debba essere o no mantenuto.

BELGRADO, 30. — I disordini degli ultimi giorni potrebbero essere causa di una crisi parziale del gabinetto.

Sembra che il ministro dell'interno, Tauschanovitch, pretenda la destituzione del prefetto di polizia.

Il reggente Ristich resisterebbe a tale pretesa.

I circoli radicali accusano i liberali di avere provocato i disordini.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

Uno sgocciolo quasi inavvertito: la presentazione d'un nuovo schema di legge.

Proponenti gli onorevoli Borio ed Imbriani.

Di che si tratti non riesco a saperlo. Ad ogni modo, la cosa, i giornali tirano via.

Ad ogni modo, non è per i proponenti che l'onorevole Martini scrisse l'articolo che di lui trovo oggi nel *Corriere di Napoli*, intitolato *Legiferomania*. L'onorevole Martini lo scrisse che i due proponenti non s'erano ancora fatti vivi.

E non voglio dire nemmeno che lo schema da essi proposto cada sotto le ragioni della satira martiniana. Ma, Dio buono! troppe leggi, troppe leggi, troppe vie, se il proverbio non mente, aperte alla ricerca dell'inganno.

Il peggio è che, anche buone, le nuove leggi trovano sempre nei regolamenti, che si fanno per determinarne il funzionamento, una causa, dirò così, d'impotenza, d'intermità. Nella *Correspondance* ultima arrivata si legge:

" Ci scrivono da Roma che non poche Casse di risparmio si avvedono che il regolamento è ancor più severo e fastidioso della legge, e fanno istanza al governo perchè sia temperato. Non dubitavamo di codesti effetti, che hanno per punto di partenza una legge inutile, e per ciò solo dannosamente vincolatrice, della quale non possono non manifestarsi i cattivi risultati. Crediamo che legge e regolamenti si dovranno rivedere. ,,

Non c'è stata, in materia di leggi, un caso, cui non s'attagliassero le osservazioni come le surriferite.

L'onorevole Martini ripigli la penna: all'articolo *Legiferomania* si vuole un gemello, e si chiami *Regolamentomania*.

Con le due mani riunite faremo senz'altro un manicomio.

L'eco delle feste.

Pubblicazione ufficiosa, il *Generalanzeiger* vuole che sia l'umore ai membri della colonia italiana di Berlino abbia detto che essi, in terra tedesca, non sono più stranieri, e si possono considerare membri di una stessa famiglia.

Avrebbe aggiunto poi che il suo cuore è pieno di letizia, e che ritorna in patria entusiasta per le accoglienze ricevute.

Rendiamo grazie al popolo tedesco di aver dato a Re Umberto un'ora di schietta felicità.

Note che i giornali tedeschi sembrano ancora tutti sotto il fascino delle feste berlinesi, e hanno per il Re e per l'Italia parole di sincera, amorevole fratellanza. Finalmente il Re deve aver lasciato a Berlino qualche cosa del nostro cielo e della sua poesia.

Polemica nera.

È vero: nella Commissione austro-ungarica per il nuovo codice penale dieci su quattordici membri hanno votato per la conservazione dell'estremo supplizio.

Probabilmente dal fatto che *musiciens font musique*, invitati vent'anni fa da Alfonso Karr a smettere e a mostrarsi per i primi rispettosi della vita umana, continuano a fare i sordi e ad assassinare le persone con disinvoltura sempre crescente.

Ancora un poco e le Palli rosse avranno fatto scuola. E la Europa non si avrà diritto ad essere considerati uomini se non avremo fatto almeno una *scelga*.

Un giornale di Roma, che è poi il *Diritto*, insorge contro la deliberazione presa a Vienna, e scrive:

" Ora al bel sole di maggio del 1887, a cent'anni dalla proclamazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, e mentre l'Italia cancella la vendetta ufficiale di sangue, a Vienna una Commissione di 14 trova una maggioranza di 10 per mantenere la forca! ,,

Prosa nobile, robusta. Ma un'osservazione sola. Giusto nel mese in cui festeggia il centenario della proclamazione dei diritti dell'uomo, la Francia s'è dato giorni sono lo spettacolo d'un'esecuzione capitale. E il condannato a morte la subì quasi volontieroso, dichiarando che la morte per lui voleva dire liberazione.

È giusto in questi giorni abbiamo ricevuto per dispaccio dagli Stati Uniti — altro paese di grandi principii — la notizia che la prima esecuzione capitale per mezzo dell'elettricità sarà applicata contro certo Keunler, convinto d'assassinio. La sentenza dice che egli sarà ucciso col passaggio attraverso il suo corpo della corrente elettrica!!!

Un avviso alla Francia.

Lo dà la *Staaten-Correspondenz* di Berlino.

E lo dà in un articolo militare, nel quale dimostra l'incapacità dei generali francesi. Dice, fra altro, che neppure la nazione francese ha fiducia in essi

E l'*embellement* per il Boulanger?

Evidentemente per il giornale tedesco il Boulanger non è un generale: è un .. quello che volete.

Proseguendo, il predetto giornale scrive che per mettere un po' d'ordine nell'amministrazione della guerra è necessario che a capo di questa sia un ministro borghese, come Freycinet

Conchiude dicendo che la Germania nulla ha a temere da siffatti generali.

Da siffatti no; ma da quelli fatti in modo un po' diverso? Questi, bisogna convenirne, a Magenta e a Solferino qualche cosa di buono l'hanno fatto.

Don Pippino

BIBLIOGRAFIA

Pubblicazione di attualità.

Dalla gentilezza della Ditta Paravia abbiamo ricevuto alcuni fogli di stampa del *Garibaldino Bruno, sua vita e sua dottrina esposte da S. E. Domenico Berti.*

Il nome del Berti è da solo garanzia dell'importante pubblicazione, che si presenta al pubblico non come discussione politica o partigiana, ma come documento storico.

Il volume elegantemente stampato sarà posto in vendita col 1 di giugno, e avrà certo fortuna.

Il signor Santalena, direttore della *Gazzetta di Treviso*, ha aggiunto alla Biblioteca storica contemporanea un bello ed attraente libro, quello che ritrae le vicende dell'epoca napoleonica (1805-1814) in Treviso. (Treviso, tip. Zoppelli).

La pubblicazione del nostro collega è adorna di illustrazioni splendide.

L'opera fa onore all'egregio giornalista, che ci pare abbia le qualità che si richiedono in chi si dedica alle narrazioni storiche, perchè possiede coltura, pazienza di indagini, criterio e stile semplice e chiaro

ROMA E IL PAPATO

Nella *Gazzetta della Croce* di Berlino, organo dei conservatori protestanti, trovo un articolo intitolato: *Roma e il Papato*, che mi pare interessante citare, anche senza discuterne le informazioni e le induzioni.

In quell'articolo è detto che " il Papa, se rinunciasse al dominio temporale, e riconoscesse l'Italia unita, diventerebbe ad un tratto l'uomo più popolare d'Italia, e potrebbe percorrerne le provincie da trionfatore. Il permesso per i cattolici di partecipare alle elezioni farebbe sorgere un Parlamento che - segnatamente sotto quella impressione - darebbe una maggioranza cattolica conservatrice, come forse il bisogno solo la possiede, imperocchè gl'italiani nella loro grande maggioranza sono un popolo credente, sia per tanto in potere del Pontefice di fare dell'Italia un istrumento del cattolicismo.

" Perchè mai non lo fa? Per due ragioni. La prima luogo egli vuole assolutamente riavere la sovranità territoriale per essere sicuro da ogni attacco, perchè un Parlamento - così si ragiona in Vaticano - che ha fatto la legge delle guarentigie, può pure sempre abolirla, e fare del Papa un cittadino italiano.

" La seconda ragione e forse la principale è che il Pontefice vuole conservare la sua posizione internazionale. Egli teme che accomodandosi al concetto dell'unità italiana potrebbe ridursi ad essere solo un patriarca italiano, ciò che in casi di conflitti internazionali lo porrebbe in opposizione cogli avversari dell'Italia

" Perciò egli vuole vivere a Roma assolutamente da solo, nè amico nè nemico d'Italia. Non vuole farsi rappresentare dal clero patriottico italiano come fautore d'interessi italiani, ma essere un personaggio internazionale.

" Se sarà possibile risolvere la questione, non lo sappiamo, bensì corre nell'interesse di tutti gli amici d'Italia, la quale così potrebbe eliminare un grave ostacolo al suo progresso nazionale. Questo sarebbe altresì l'unico modo di togliere di mezzo l'agitazione dei radicali, che tende alla federazione repubblicana ed alla unione latina.

" Dal punto di vista tedesco non possiamo che desiderare di vedere rafforzato il partito cattolico in Italia, perchè il radicalismo nella penisola appennina è decisamente francofilo, repubblicano, anzi socialista e antimilitare, e odia più di qualunque altra cosa la triennale cesariana e bismarckiana ,,

PARLAMENTI ESTERI

BRUXELLES, 29. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si discusse ieri e oggi circa il processo di Mons.

La discussione fu viva. La sinistra rimproverava al governo di avere fomentato la cospirazione anarchica di Mons col mezzo di agenti provocatori.

Dopo replica del ministro delle finanze, Bernaert, la Camera approvò con 78 voti contro 32 un ordine del giorno di fiducia nell'onestà del gabinetto. *Lunghi applausi a destra)*

BUCAREST, 29. — *Senato.* — Si approvò, con 66 voti contro 10, il credito di 15 milioni di franchi chiesto dal governo per opere di fortificazioni.

BRUXELLES, 29. — Parecchie migliaia di persone stazionavano dinanzi alla Camera dei Rappresentanti. I ministri ed i deputati cattolici furono fischiati. La polizia e la gendarmeria dispersero la folla che gridava: *Dimissione!* Furono fatti parecchi arresti

PARIGI, 29. — *Senato.* — Si approva, con 191 voti, contro 66, il progetto di legge sul reclutamento. Ma, avendovi il Senato introdotti alcuni emendamenti, il progetto stesso ritornerà alla Camera dei deputati.

Il "Trovatore,, al Costanzi

Come mi accadde un anno fa per l'*Ernani*, anche ieri sera per il *Trovatore* aspettai, con infinita trepidazione, il famoso solecismo intellettuale, che dagli anni dell'infanzia mi tormentava angosciosamente.

Io dicevo imperturbabile: " vieni meco, o sei di rose ,, e confesso che mi piaceva moltissimo quel paragonare Donna Elvira a un sole composto di rose, profumato di mille e lori.

L'altra mia lisima era del *Trovatore*, e sempre nella romanza del baritono. Non capivo allora che la parola *onde*, collocata provvidenzialmente dalla grammatica fra gli avverbi, potesse sgusciare nell'infinita e perigliosa schiera dei pronomi: sicchè io, invece di dire come scrisse il librettista Cammarano " ah l'amore, l'amore ond'ardo ,, canterellavo sempre con serena coscienza:

" ah l'amore, l'amore è un dardo ,,

perchè corrispondeva di più alle reminiscenze classiche degli studi della mia adolescenza

Anche ieri sera dunque l'illusione in me perdurava, e quando la tonante voce del bravo baritono Pegliani attaccò la celebre frase della romanza, io savi stato pronto a giurare che fece anche lui dell'amore un dardo. E quel dardo volò così alto nell'aria, vibrò con tanta passione sibilando sulle teste degli spettatori commossi, che un uragano d'applausi e grida insistenti di *bis* costrinsero il conte di Luna a scegliere un secondo strale nella faretra, e a scagliarlo con pari fortuna nella trepidante platea

Una platea, quella d'ieri sera, gongolante e giubilante, perchè invitata a gregoriani bolle semplicemente ricordanze della più popolare forse fra le opere degli ultimi trentacinque anni: opera fra tutte torrentizia, ricca di peregrine bellezze melodiche, e spesso melica dalla prima all'ultima battuta

E lo strano è che nessuna opera, come il *Trovatore*, presenta tanti punti oscuri ed indecifrabili nell'azione drammatica. Fino a comprendere che il buon conte di Luna vuccise padre buono di due figli, (uno ci arrivano) ma per quali strane vicende Manrico sia educato da una zingara, dorma sopra uno stesso con gli speroni di cavaliere, sia adunato di Leonora e si trasformi a un tratto in un trovello del conte di Luna, io credo in parola d'onore che neanche Giuseppe Verdi l'abbia mai capito per bene.

Questo per altro s'è capito benissimo ieri sera, che cioè da molto tempo non sentivamo un'Azucena così artisticamente geniale, così potentemente drammatica come la signora Giulia Novelli, l'artista prediletta dei grandi pubblici d'Europa, la squisita cantante, che ha saputo rinvigorire ieri sera una parte nella quale tutte le grandi cantanti hanno voluto provarsi. L'accoglienza fattale dal pubblico fu entusiastica addirittura, e sarà questo uno degli argomenti principali che assicurerà il successo dell'opera.

Ho citato dianzi a titolo d'onore il baritono Pegliani. Egli canta con la maestria di chi è sicuro del fatto suo, e adopra la potentissima voce con tanta disinvoltura, da far dimenticare il pericolo che egli corre ad ogni momento d'imbrogliarsi coi piedi nel mantello, e di cascare per terra. Quel mantello è addirittura invero-simile. Pare levato dalle spalle d'una Madonna, di quelle che si portano nei villaggi a processione sulle stanghe.

Il tenore Ghilardini ha bellissime note, e ne usa con signorile profusione. Ma la lingua, costretta a educarsi nelle aride montagne della fraseggia, non potè fargli prendere troppe lezioni nei Conservatorii musicali; e dovendo egli sempre correre, saltando, per liberare Leonora dalle persecuzioni del conte di Luna, arriva qualche volta un po' troppo affannato.

Ma nell'insieme è un Manrico che sa il fatto suo, e va coraggiosamente a morire dopo aver gridato con quanta voce ha nella gola: " In quell'infame l'amor venduto ,, Ma non garantisco che il libretto dica proprio così

L'orchestra egregiamente, benissimo diretta dal maestro Vitale.

Il *Trovatore* avrà gli onori di parecchie repliche

?.

La piena del Po

FERRARA, 29. — Il Po decresce regolarmente di un centimetro ogni ora

Alle ore 8 era a metri 1,12 sopra la guardia.

Si ritiene quindi scongiurato ogni pericolo.

Quanto al Canal Bianco la situazione è invariata e le acque sono alte metri 2,90.

Si lavora strenuamente alle difese nei punti minacciati.

IL D.r TRAVERSI

alla Società Geografica Italiana

Il fiorentino dottor Traversi quattro anni fa tentava di raggiungere lo Scioa attraverso gli Stati del Negus Giovanni.

Ma appunto in quei giorni i nostri soldati occupavano Massaua, ed il Negus fece le sue prime vendette sui Traversi, obbligandolo a retrocedere. Miglior fortuna ebbe il nostro viaggiatore tentando la via, già percorsa dall'Antonelli, da Assab attraverso il sultanato di Aussa

Raggiunse così lo Scioa, ove potè, colla protezione del re Menelik, stabilire il quartier generale delle sue esplorazioni geografiche e zoologiche dirette specialmente nel paese dei Galla.

L'esercizio dell'arte medica, che il Traversi professò là con largo spirito umanitario, gli creò nel paese e presso il re dello Scioa simpatie, che non furono inutili nè all'esploratore per i suoi studi, nè all'Italia, alla quale è vantaggioso esser rappresentata in quelle regioni da uomini come il Traversi.

Oggi il Traversi, che da poco e per poco è tornato in Italia, ha tenuto alla Società geografica italiana una conferenza interessantissima.

Egli si è limitato quasi interamente al campo etnografico, ed ha tracciato un accurato quadro della vita degli Abissini e dei Galla.

In questi tempi, in cui si parla tanto, e forse troppo e da chi non sa, di quei paesi e delle attitudini del loro abitanti, sono anche di grande interesse le impressioni fresche e genuine di chi ha veduto, e lungamente osservato

Le parole del Traversi hanno rivestita anche qualche figura, cui le dispute da caffè e le fantasticherie giornalistiche avevano un po' a cascarci illusorii contorni, come sarebbero a dire i Autari di Aussa ed il re Menelik, che a sentire il Traversi, sebbene non abbia pronunciati giudizi, deve essere sempre il re attivo, saggio e generoso, sempre animato da sentimenti sentimenti verso la patria di Massaua, di Antinori e di Antonelli, che in altri tempi ci era stato descritto.

Il dottor Traversi fra gli oggetti riportati dall'Etiopia aveva scelto alcune stoffe e stoviglie dei paesi Galla, ed insieme a numerose fotografie le aveva esposte nella sala della Società geografica, per dare una idea molto lavorevole su ciò che si sa fare in quelle regioni, ove tanto soffrirono il Cecchi ed il povero Chiarini, e che ormai sono state saggiogate dal re dello Scioa.

La conferenza venne presieduta dal consigliere della Società Cardon, e vi assistevano il ministro Miceli, molte e belliss.me signore, davanti alle quali non so come il conferenziere abbia trovato il coraggio di lodare la bellezza delle donne *galla*, e numerosi consiglieri e membri della Società

Non occorre dire che il dottor Traversi ebbe un doppio successo davanti a questo scelt.ssimo pubblico che volle salutare in lui il viaggiatore ed il conferenziere

Bait

Ritagli e Scampoli

Pisa, 29 maggio.

Stamani nell'atrio della Regia Università fu inaugurato il monumento ai caduti di Curtatone e Montanara.

Alla solenne cerimonia, iniziata dagli studenti della nostra Università, presero parte le autorità civili e militari, moltissime Associazioni con più di sessanta bandiere, diversi corpi musicali e la rappresentanza delle Università di Roma, Firenze, Napoli, Bologna e Siena

Dopo brevi parole pronunciate dallo studente Crocini, presidente del comitato, il professore Mortara commemorò con una splendida discorso la gloriosa giornata del 29 maggio.

Parlarono quindi applauditissimi tre studenti a nome dei compagni di Roma, Firenze e Bologna, il deputato Luciani, un mutilato di Curtatone, il professore Conti ed altri.

Furono deposte molte corone, alcune delle quali veramente splendide.

* *

Stasera al Politeama serata di gala in onore degli ospiti, con *La donna curiosa* del maestro Foglio.

Nel giardino Ricioni gran festa campestre a beneficio dei veterani poveri di Curtatone e Montanara.

Alle 8 una grande fiaccolata, diretta dal Pantaplà di Firenze, percorrerà le principali vie della città.

Domani sera al Regio Teatro Nuovo terza ed ultima rappresentazione del ballo *Excelsior*, eseguito esclusivamente da studenti.

JEAN.

La flotta austro-ungarica.

Le feste date recentemente a Trieste ed a Pola in onore della flotta austro-ungarica sono appena terminate, e già i giornali di Vienna levano alte grida, assicurando che nonostante gli ultimi vari di navi, la marina austro-ungarica è più debole che mai almeno in confronto dei progressi fatti dalle altre marine nell'ultimo decennio quella austriaca è debolissima. È un fatto che non ha altro che due navi da guerra moderne che rispondano alle necessità attuali. Queste due navi a torri sono il *Principe ereditario arciduca Rodolfo* e l'*Arciduchessa Stefania*. Tutte le altre navi sono molto al disotto di quelle che nelle altre flotte vengono annoverate come navi da guerra.

Il miglior bastimento rassamattato è il *Tegetthoff*, varato nel 1878; questo bastimento, compreso i cannoni e il resto dell'armamento, costò 5,000,000 di fiorini, senza contare le corazze. Anche il *Tegetthoff* però altro è molto difettoso a causa delle macchine. Dopo viene la *Custoza*, varata nel 1872 e che costò 1,475,000 fiorini, e sulla quale è parere nel Consiglio di marina che sia molto difettosa. Sulla *Lissa*, più vecchia della precedente di tre anni, i pareri sono disgraziatamente non ha poco concordi. L'*Arciduca Alberto* varato pure nel 1872, non è migliore del *Tegetthoff* tutti altri bastimenti rassamattati degli anni 1872 1873, 1877 sono sorpassati tanto dalle nuove costruzioni, che non è neppur possibile di rifarli

Per questo si era pensato di costruire nuovi bastimenti, ma i primi studi fatti dall'ammiragliato per concretare delle proposte hanno sollevato una opposizione finanziaria nei governi austriaco e ungherese, e per questo non è probabile che la flotta di quei due paesi possa sperare di vedersi rinforzata da navi più rispondenti alle esigenze attuali.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri.

U = io = noi = nave = *Jolino* = " cuore =

ERIDANO.

Parola a rombo.

— Si adopra per limare Solimit-Boda.
— Mi servon corte al forno od " alla moda ,,
— Dal latte anch'io provengo col formaggio.
— [illegible]
Siam proprio dei malanni addolcinali.
Grazie mi ha tratto a perfezione
Mi puoi trovare in fragola e in lampone.

Logogrifo

1. In riva a me or c'è stato il Re d'Italia.
2. Mi citan col maghetto, con la dalia
3. Io sono una commedia del Ferrari.
4. Preziosa ognor mi son gli orologiari
5. Mi lavorava " Renzo Tramaglino
6. Benemino del partito a Torino
7. oppure il *Mefistofele* di Boito
8. Io sboreo in Po tra l'Inframezia e Gisito,
9. Ricendomi, ricordi una vittoria
- Il celebre *Ne tutti qui e gli ecc!*

Qua e là, su e giù

— L'altro giorno sua Eminenza monsignor **Calabiana**, arcivescovo di **Milano**, si è recato a **Paderno d'Adda**, dove ha compito il rito della benedizione del nuovo ponte sull'Adda. Il quale unisce il Milanese e Paderno col Bergamasco a Calusco.

Alla cerimonia assisterano più di trenta persone.

L'arcivescovo fu ospitato in casa di monsignor Carlo Cassina, rettore del seminario di Paderno.

Ritornò a Milano ieri, dopo aver visitato Paderno dove ebbe accoglienze festose.

La visita ufficiale di ricognizione del viadotto, al quale fu dato il nome di " Ponte San Michele ,, si farà sabbato il 10 giugno, giorno fissato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il **ponte** la parola è opera veramente grandiosa, che onora altamente la scienza e l'industria nazionale, e che è buon diritto può annoverarsi tra le più importanti costruzioni d'Europa in questa seconda metà del secolo

I lavori incominciarono nel maggio 1887. Due soli anni bastarono a condurre a termine tanta meraviglia di costruzione, nella quale non si sa qual più ammirare, se l'arditezza del concetto, o la perfezione del dettaglio tecnico, o la rapidità dell'esecuzione

Il progetto di questo ponte grandioso è dell'ingegnere Rothlisberger Ne diresse l'esecuzione l'ingegnere Mariano con altri ingegneri italiani, e l'ingegnere Gubser di Zurigo. I lavori furono assunti dalla Società di navigliano.

Vi s'impiegarono in media un 300 operai, essendo stati costruiti i cantieri a Paderno e a Calusco.

Una funicolare a compensazione messa in movimento da una locomotrice portava in su dall'Adda i materiali di costruzione.

Il ponte si compone di una *travata* rettilinea continua, lunga m. 240, sostenuta da 9 *appoggi*, distanti l'uno dall'altro metri 33,25. Quattro di questi *appoggi* sono alla loro volta sopportati da una grande arcata metallica di m. 150 di corda, e di m. 37,50 di freccia; due sono sostenuti da zoccoli in muratura, elevati sulle spalle dell'arco, uno, sulla riva sinistra del fiume, da zoccolo speciale in muratura, situato fra l'arco e la spalla superiore; e i due ultimi dalle spalle superiori alle due estremità della travata rettilinea. L'altezza degli archi è di 4 metri alla chiave e di 8 all'imposta. La distanza fra i due archi è di metri 5,20 alla chiave e di 15,30 all'imposta. Ciascuno di essi si componeva di due archi secondari gemelli distanti un metro. Il reticolato dell'arco è costituito da sbarre verticali ad inclinazione variabile.

La *travata* è a doppio uso: il binario è collocato nell'interno ed è incassato come quello sul ponte di Piacenza; la strada carreggiabile è posta sopra la *travata*.

La *massicciata* della strada è disposta tutta sopra ferri Zorès, portati da cinque corsi di longaroni, distanti tra loro un metro. I lastroni di pietra, che formano due marciapiedi laterali, sono sopportati da due travi di lamiera e ferri a squadra.

L'altezza totale del ponte è di metri 61

dal polo d'acqua del fiume nella sua massima magra

La spesa occorsa nella costruzione di questo vindotto, unico in Italia e non secondo agli altri d'Europa, è di lire 1,850,000. Di questo, 100 mila ne ha dato la provincia di Milano; 100 mila la provincia di Como; 100 mila la provincia di Bergamo, ed il resto il governo. La cifra è considerevole: ma è largamente compensata dalla grandiosa riuscita del lavoro.

— Per il 20 del venturo mese è fissata in Cassazione la discussione della causa degli eredi **Murat** contro lo Stato, causa di cui già si è parlato, e che, se perduta, metterebbe lo Stato nella condizione di sborsare una cinquantina di milioni.

Gli eredi però cercano di venire ad una transazione.

La causa si basa sulla confisca dei beni di Gioacchino Murat, valutati 5 milioni di ducati lire 21 250 000 all'epoca della sua caduta 1815.

Oltre a tale somma su cui gli eredi accampano dei diritti, ci sono tutti i frutti, che ascendono ad una cifra rispettabile.

Gli eredi Murat che fanno la causa sono i Murat di Parigi, i **Pepoli** di Bologna, i **Rasponi**, un ramo dei **Ruspoli** ed altri, tutti legati per parentela a quella dei Murat

A. Zeta

Fra le Quinte e fuori

✕ Cose teatrali

I signori Antonio Bozzo, Luigi Russo, Giuseppe Maione Diaz, Augusto Colarelli, Giacomo Maltpiero, Federico Pozzone e Giorgio Cavicchioli, artisti drammatici, già facenti parte della compagnia di Gustavo Salvini, hanno scritto al *Fanfulla* una lunga lettera nella quale dichiarano che il caso " di cui essi sono stati la vittima è assolutamente discordo nell'essenza e nelle circostanze dell'intento che lo ini proposi nel renderlo pubblico " non essendo esatto " secondo essi affermano " " che la compagnia sia stata sciolta per insufficienza di incassi, quando è dimostrato dal fatto che gli introiti risultanti dalle singole amministrazioni teatrali dal 1° di quaresima al 31 maggio ascesero a lire [illegible], mentre la campagna non arrivò in questo periodo che a lire [illegible]

Questi signori mi scuseranno se io non pubblico per intiero la loro lettera e per una duplice ragione in prima luogo perchè è troppo lunga e perchè gli argomenti di fatto che essa adduce sono stati già pubblicati da altri giornali; secondariamente perchè non avendo pubblicata per intiero quella del Salvini non c'è alcuna ragione perchè io debba pubblicare per intiero la loro

Dall'analisi, che la compagnia Salvini sia stata sciolta per insufficienza d'incassi non risulta un bel niente, ma è quello che risulta dalle dichiarazioni del Salvini stesso nella sua lettera al direttore dell'*Ete drammatico* di Cuneo, che credo la lettera abbia scritta lui e come essi dicono " se la sia fatta inviare dal suo avvocato, questa è cosa per me tutt'affatto indifferente, poichè non se volere quali rapporti possano avere " colli particolari colle considerazioni " dale generale che a me è parso di fare sulle miserevoli condizioni della nostra scena "

Il solo punto importante della lettera rimane dunque quello dove essa afferma che gli incassi non erano poi così tenui da giustificare la repentina risoluzione presa da Gustavo Salvini, ma le dichiarazioni colle quali egli l'ha accompagnata. Dal primo di quaresima al 31 maggio " secondo le cifre di sopra pubblicate " gli introiti della compagnia avrebbero dato un eccedenza sulla spesa superiore allo 5000 lire, supponga che da queste 5000 lire sieno a dedursi la paga del capocomico e della prima donna, e tutte quelle spese indirette che oltre la paga dei comici importa la gestione industriale di una compagnia. Questa detratte, la eccedenza si ridurrebbe dunque a una cifra molto minore. Se poi si detraesse da queste 5000 e più lire le 3000 che il Salvini ha dovute sborsare per sciogliere a Firenze la condotta, di altrettanto gravata a Roma, e che *forse* possono rappresentare il disavanzo di una gestione autonoma, il residuo attivo sarebbe ben magro. Ad ogni modo, neppur questa questione mi riguarda, perchè le mie considerazioni dipendevano dal fatto dello scioglimento della compagnia, non dal modo come esso è avvenuto. I comici del Salvini avranno tutte le ragioni di lagnarsi; ch'deve loro rispondere è Gustavo Salvini. Ma se a me può dispiacere della loro sorte, i loro lagni non modificano affatto le mie considerazioni, che sono per me il resultato di una lunga esperienza del teatro, e per le quali il fatto dello scioglimento della compagnia Salvini non sarebbe in ogni caso nè la prima nè l'unica riprova

Lelio

✕ Teatro Costanzi.

Dell'applauditissima Opera *Il Trovatore* si dà stasera la seconda rappresentazione.

E l'impresa, che non si addormenta sugli allori, ha ora allestendo il *Nabucco*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi ore 8., Il Trovatore — **Valle** ore 9., **La sorprese del divorzio** - **Nazionale** ore 8., I'n viage ent ta nivola - Moschin, Mascon e compagnia — **Quirino** ore 8., Donna Juanita — **Manzoni** ore 8., Boccaccio — **Politeama** ore 8., I due l'asari — **Metastasio** ore 8., Mandragola — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere Luce elettrica.

LA CRONACA DEL MARE

HONG KONG, 20. — Giunse ieri il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Singapore e Bombay.

SUEZ, 23. — Proveniente da Messina Napoli e Genova, proseguì ieri per Aden il piroscafo *R. Rubattino*, della Navigazione generale italiana, diretto a Bombay.

NEW-YORK, 29. — È partito per Barcellona il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana.

MASSAUA, 29. — Il piroscafo *Polcevera*, della Navigazione generale italiana, è partito oggi per Napoli

SAN VINCENZO, 29. — Proveniente dal Plata e diretto a Genova, proseguì ieri per Barcellona il piroscafo *Indipendente* della Navigazione generale italiana

ROMA

30 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 29°0 - Minima, 16°.

S. A. R. IL DUCA D'AOSTA.

Oggi ricorre il natalizio di S. A. R. il principe Amedeo.

Il duca d'Aosta è nato il 30 maggio 1845 a Torino.

Ha compiuto perciò 44 anni.

Al valoroso principe *Fanfulla* manda rispettosamente cordiali auguri di felicità.

DIMOSTRAZIONE AL RE.

Per il ritorno a Roma di S. M. il Re e del Principe ereditario si sta preparando una imponente dimostrazione d'onore fra i circoli liberali e popolari.

S. P. Q. R.

Alle 9 1/2 precise il sindaco ha aperto la seduta.

Si è cominciato con un'interrogazione di Alessino alla Giunta per sapere quando questa intenda applicare il regolamento dei vigili approvato dal Consiglio

Perchè quest'istituzione possa dare risultati buoni occorre, egli ha detto disciplina e questa si può ottenere coll'applicazione del regolamento.

Guicciardi, premesso che debbano discutersi taluni modificazioni del regolamento la questione ha promesso che dopo quella discussione il regolamento verrà applicato

Su proposta di Ferrari è stata approvata la discussione in seduta delle anzidette modificazioni

Si è poi ripresa la discussione del bilancio

All'articolo 21a - sussidio di lire [illegible] agli orfani maritati - Grandi, accusata l'amministrazione degli orfani stessi per l'esclusione fatta agli alunni di Termini, ha insistito per il ristabilimento in bilancio di quella somma

Dopo alcune osservazioni di Guicciardi e Apolloni si è approvata la soppressione dell'articolo proposta da Caracciolo

Accettata anche la proposta che sia stipulata una convenzione coll'amministrazione degli orfani

Righetti ha deplorato che siasi permesso [illegible] ai giuochi sulla piazza del Pantheon [illegible] sia di proprietà del Comune

Si è unito a lui Re che ha criticato i [illegible] posti sulla facciata del [illegible]

[illegible] in Natali. Co[illegible]

Quindi la seduta è tolta

BANCHETTO DI CARDINALI.

Ieri sera, all'albergo di Londra, ha avuto luogo un gran banchetto di trenta coperti in onore dei nuovi cardinali e vescovi presenti in Roma

Vi assistevano altresì i grandi personaggi del corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano

IL CARDINALE GOOSSENS

arcivescovo di Malines, avendo ieri fatto la visita di congedo al Pontefice, è partito stamani per la sua residenza

LA MILIZIA TERRITORIALE

Una disposizione del ministero della guerra stabilisce che i militari di terza categoria della classe 1865, attualmente sotto le armi, prendano parte insieme alle truppe di prima linea alla rivista dello Statuto.

ALL'UNIVERSITÀ.

Sabato mattina vi sarà adunanza dei professori per la nomina del rettore scadendo il termine della durata in carica dell'attuale.

COLLEGIO MILITARE.

Terminati gli esami, gli allievi del collegio militare di Roma si recheranno in villeggiatura a Rimini.

CIRCOLO VITTORIO EMANUELE.

La presidenza invita i soci ad intervenire all'assemblea generale, che avrà luogo sabato 1 giugno alle ore 8 pomeridiane nei locali del circolo, piazza del Monte di pietà, 34A

Verrà discusso e votato il seguente ordine del giorno

Comunicazioni della presidenza;

Relazione morale e finanziaria;

Elezione di tutte le cariche sociali

LA SOCIETÀ' ROMANA

degli omnibus avvisa che il prezzo della corsa sulla linea da piazza Venezia a San Francesco a Ripa a partire dal primo giugno venturo sarà ridotto a centesimi dieci

ALLA STAZIONE.

Stamani alla piccola velocità sviluppatosi un incendio ad un vagone carico di acido solforico mentre lo s'immetteva sul binario della linea di Napoli

Causa dell'incendio si ritiene l'urto prodotto dalla macchina.

Accorsi i pompieri gli agenti di pubblica sicurezza e [illegible] personale delle ferrovie, l'incendio [illegible] potuto domare.

L'ora la merce [illegible] andata distrutta

INVESTIMENTO FERROVIARIO

Il treno diretto, numero 82, partito ieri sera alle 10 30 da Roma per Ancona, giunto al chilometro 20 in prossimità di Monte rotondo, investiva un bue, che attraversava il binario.

In causa di ciò, usciva dal binario una vettura viaggiatori, per cui il treno ha subito un ritardo di quattro ore.

Nessuna disgrazia.

I treni dell'Adriatica percorrenti quella linea sono giunti stamani con ritardi considerevoli

Presso le Librerie

G. B. PARAVIA & C.°

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE

È in corso di pubblicazione

Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei principali Stati d'Europa, dal 1789 al 1870.*

Lezioni di Storia
fatte nella R. Università di Roma

Sono già usciti 30 fogli di stampa in 8 grande, che si dispensa di due fogli ogni [illegible] **30** [illegible]

Per i Magistrati e Avvocati

È uscita la quinta dispensa della *Cassazione unica*, periodico che raccoglie per estesa le sentenze della suprema Corte.

Questa pubblicazione si raccomanda da sè ai magistrati e avvocati. La esatta, pronta conoscenza della descrizione che la suprema magistratura pronunzia nelle più alte questioni del giure, sarà per essi una guida sicura nell'interpretazione della legge nell'amministrazione della giustizia.

L'abbonamento per cento numeri costa L. 6. Inviare vaglia a Luigi Cesana, editore del *Monitore*, Roma

Esposizione Universale Parigi

VIAGGI ECONOMICI

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si fa senza ganci, senza molle e senza placche

È NOTO di cui ha stato consacrato il successo dalla **Facoltà di Medicina Cura** ed Orificazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con **Pere in spugna**. Veggasi la **PROTESI DENTARIA** un volume con 57 vignette che si invia [illegible] [illegible] L. 1 in francobolli, dall'autore Dr **ADLER** Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 1 via Nazionale, 114 ROMA p. p.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 30 maggio.

Sono le due e quaranta quai la presidenza apre la seduta e dà la parola all'onorevole di San Donato per fare una proposta

L'onorevole duca propone che la presidenza, insieme ad una Commissione della Camera, si rechi ad ossequiare il Re, al suo arrivo alla stazione di Roma, esprimendo così la gratitudine della Camera verso l'Imperatore e verso il popolo tedesco per l'accoglienza fatta al Re d'Italia *Bravo, benissimo*.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici prende la parola a nome del governo ed esprime parole di encomio per la patriottica proposta fatta dall'onorevole Di San Donato

Il presidente Biancheri, ampliando la proposta fatta, propone che tutti quanti i deputati si rechino alla stazione all'arrivo del Re, insieme al seggio presidenziale, *Approvazioni generali*. A suo tempo indicherà ai colleghi l'ora dell'arrivo

<>

L'onorevole Di San Donato fa plauso all'idea presidenziale, e ritira la sua

Scambio di gentilezze tra l'onorevole Di San Donato ed il presidente.

L'idea è sua!

Anzi, permetta, la proposta è sua! Non l'ho che ampliata.

Si rimane d'accordo che i deputati si uniranno alla presidenza per recarsi alla stazione a salutare ed acclamare Sua Maestà, reduce da Berlino. *Sì, sì! Bene, bene!*

<>

Ordine del giorno

Seguito della discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici

La seduta di ieri si chiuse con un piccolo incidente fra l'onorevole ex-ministro dei lavori pubblici Genala ed il duca Di San Donato.

Quest'ultimo raccomandò - e c'era da aspettarselo - la *direttissima* Roma-Napoli, lagnandosi che non si fosse ancora provveduto per quella linea al collocamento di un doppio binario.

Parlò poi delle strade ferrate meridionali in generale, facendo capire che per esse non si era fatto quanto si era promesso.

L'onorevole Genala, nella supposizione che queste parole fossero in parte dette all'indirizzo della sua amministrazione, protestò energicamente e prese anche un tantino il cappello, dimenticando forse il noto proverbio: A San Donato non si guarda in bocca

L'incidente non ebbe seguito, e l'onorevole Di San Donato dovette convincersi che - almeno per ora - un binario solo era sufficiente per trasportarlo da Napoli alla capitale.

Il seguito verrà.

<>

La discussione d'oggi procede calma e tranquilla. Siamo sempre alla questione delle ferrovie, e la Camera pare uno *sleeping car*: parlano gli onorevoli Lazzaro e Comin sempre sulla insufficienza del servizio fra Roma e Napoli - la lingua batte dove il dente duole - i due oratori si lamentano anch'essi dei ritardi, e vorrebbero che quel servizio fosse meglio regolato.

L'onorevole Cavalletto a sua volta - e sempre umanitario l'onorevole Cavalletto - deplora i delitti che con una certa frequenza si commettono sulle ferrovie, e vorrebbe che si trovasse modo di metterci un rimedio.

<>

Risponde l'onorevole Finali, ministro dei lavori pubblici. Egli fare quanto potrà per regolare ancora meglio il servizio ferroviario fra Roma e Napoli, e per rendere più rari i ritardi che si verificano su quella linea: in quanto poi alla lamentata insufficienza del servizio ed alla lentezza dei treni, fa notare che la distanza fra le due città, che è di circa 250 chilometri, è percorsa in cinque ore e mezzo, cioè a un di presso 50 chilometri all'ora, ciò che costituisce appunto la celerità dei treni lampo fra Roma, Firenze Bologna e Milano.

All'onorevole Cavalletto, l'onorevole ministro risponde che i delitti ferroviari, che egli giustamente lamenta, sono più frequenti sulle ferrovie estere che sulle nostre, e che anche gli altri paesi non hanno ancora trovato un sistema efficace per evitarli

<>

Gli oratori si seguono e si rassomigliano, come si rassomigliano le risposte ministeriali: vediamo e taremo. La discussione ferroviaria ne offre che materia di scrivere ancora moltissime linee ma siccome non sono linee obbligatorie, tacio, e mi limito a constatare che il capitolo passa senza alcuna modificazione

<>

Capitolo 30. — Concorso dello Stato nelle opere edilizie di ampliamento nella capitale del regno.

Mezz'oretta di formola

Parlano successivamente gli onorevoli Nonnino, Pierantoni e Bacelli poi il relatore e il ministro, e si unisce coll'approvare il seguente ordine del giorno, proposto dalla Commissione

" La Camera invita il governo a presentare al Parlamento, coi rendiconto consuntivo [illegible] una relazione sull'andamento delle opere edilizie di Roma, prescritte dalla legge 11 maggio [illegible] "

il reporter

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONI

Sabato mattina è attesa in Roma Sua Maestà il Re.

Commentando nei giornali francesi i commenti sulla pretesa gita del Re d'Italia a Strasburgo la *Politische Correspondenz* ha da fonte autorevole che sia per l'andata come per il ritorno di Sua Maestà l'itinerario era fissato prima della partenza da Roma in tutti i suoi particolari; che le disposizioni date non furono menomamente modificate durante il soggiorno del Re a Berlino, e quindi le voci messe in giro che il Re d'Italia avrebbe accompagnato l'imperatore a Strasburgo sono assolutamente inventate ad arte

La *Post* così conclude un articolo sulle feste di Berlino

" Non potendo sperare sul ravvedimento dei nostri avversari, resteremo tanto più fedeli ai nostri amici. Abbiamo giurato fedeltà al popolo italiano e alla vicina Austria, e manterremo il giuramento. "

Nell'adunanza di oggi gli 1 fiori, eccetto l'ottavo che non si è trovato in numero, hanno esaminato il progetto di legge per le disposizioni relative all'imposta sulla minuta vendita delle bevande nei comuni chiusi, per il quale vennero nominati commissari gli onorevoli Favale, Randaccio, Chimirri, Morelli, Morini, Farina Luigi, Oddone e Tartarolo.

La Commissione che esamina il progetto per la revisione della tassa sugli spiriti, si è radunata oggi alle 4 pomeridiane ed ha continuato a discutere la relazione dell'onorevole Pantano.

Alla seduta di stamane della Commissione, presieduta dall'onorevole La Porta, per proporre facilitazioni sui trasporti dei mosti, dei vini e delle uve, l'onorevole Luzzatti ha sostenuto la necessità di applicare il ribasso straordinario sul trasporto dei vini

E si è deliberato di riferire in questo senso al Consiglio delle tariffe, che terrà una sessione straordinaria nel prossimo giugno.

La principessa vedova Stefania è giunta a Vienna da Laxemburg, ed ha pranzato colla sua sorella la principessa di Coburgo.

Un dispaccio da Berlino reca che il principe e la principessa di Bismarck sono partiti per Schoenhausen.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un dispaccio dell'onorevole Crispi al conte de Launay, che gli comunica la deliberazione presa il 27 corrente dal Senato italiano di ringraziare l'imperatore Guglielmo, il governo tedesco e la città di Berlino per le accoglienze fatte al Re d'Italia.

Consiglio d'agricoltura.

Il giorno 31 corrente alle ore 10 1/2 antimeridiane avranno principio le riunioni del Consiglio dell'agricoltura.

Le tornate del Consiglio saranno inaugurate dal ministero dell'agricoltura, il quale esporrà brevemente agli adunati le principali iniziative prese nel decorso anno dall'amministrazione

Fra gli argomenti che vengono posti allo studio del Consiglio dell'agricoltura il quale sarà presieduto dall'onorevole Ilerti, sono specialmente notevoli i seguenti

1° Se ed in qual modo debba il governo intervenire, per promuovere le Associazioni cooperative per l'acquisto dei concimi, di le macchine, dei semi, ecc., e se si chiarisca a tale scopo necessario qualche provvedimento legislativo

2° Se, in qual modo, e con quali mezzi si possa ispirare, anche allo stato attuale della legislazione, l'opera conciliatrice dei comizi o di altre Associazioni agrarie nel caso di turbamento di rapporti fra proprietari e lavoratori, e se e quali modificazioni convenga consigliare di introdurre nei contratti colonici all'intento di dirimere prontamente ed equamente le vertenze che potessero insorgere.

Telegrafano da Ferrara che dalle 5 di stamani il Po è stazionario a metri 1.30.

Il tempo è bello, ma sereno.

Le condizioni del Canal Bianco sono migliori, e si continua a lavorare.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 30.

Ticard, al pranzo offerto ai commissari dell'Esposizione, ha pronunciato un discorso, affermando che questa è un pegno pacifico per l'avvenire, e che il 1889 segnerà un'era di pacificazione generale.

Egli ha quindi proposto a tutte le nazioni

Palermo, 30

A Isnello si fatta una dimostrazione contro il municipio. Nessun atto violento.

Il sottoprefetto ha disposto per la sorveglianza di truppe e funzionari

BONAVENTURA SAVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Una Demoiselle Italienne [illegible]

OLIO D'OLIVA
DEI
PRODUTTORI
Spedito direttamente alle Famiglie
(Vedi avviso in quarta pagina)

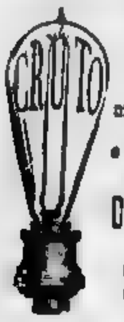
1889

MONACO (BAVIERA)

ESPOSIZIONE ANNUALE

aperta dal 1° Luglio al 15 ottobre

La Società degli artisti di Monaco



LAMPADA CRUTO

AD INCANDESCENZA

Il migliore sistema del giorno per illuminazioni private e pubbliche.

Specialità di lampadine, accumulatori e pile.

Sconti importanti per forniture annuali

Oltre 150000 Lampade in funzione

SOCIETA' ITALIANA DI ELETTRICITA'

Sistema CRUTO – *Torino.*

ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI

VIAGGI ECONOMICI

Coupons ... da 9 a 20 franchi al giorno

Camera, pasti e tutto compreso

Agenzia Generale di Viaggi, 15, Rue Auber Parigi

Dirigersi all'Agente della Società in **ITALIA**

ENRICO BENATI

25 Via Mazzini BOLOGNA

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

REGINA DELLE ACQUE

... rinfrescante ...

... ANNUA 12,000,000 BOTTIGLIE

AGENZIA GENERALE:

A COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terrecotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento resiste anche in ... de marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 – Firenze, via dei Panzani 28

Un ex-tenente contabile del R. Esercito, che parla e scrive la lingua francese cerca impiego presso Casa Commerciale od altra azienda industriale. — Ottime referenze. Scrivere alle iniziali P. M. presso l'Ufficio principale di Pubblicità, 127 Piazza Montecitorio, Roma.

PEI PRIVATI

Avvisi commerciali . . Cent. 5 la parola

Corrispondenza privata . . 10 »

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera due ... particolari di disegno ... Scrivere X. Y. ... Roma.

Casa J. HERMANN LACHAPELLE

J. BOULET e C., Success., Ingegneri Costruttori

RUE ... PARIGI

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz, Limonata, Soda Water, Vini spumanti Birra

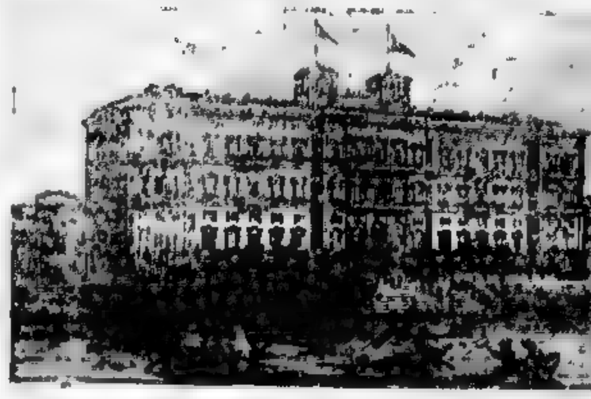
I soli che siano inargentati nell'interno

Nuovo piccolo apparecchio continuo a buon mercato

... franco di prospetti dettagliati.

Grand Hotel Livorno

Riaperto il 1 Marzo – F. Bottacchi, Direttore



A. Bonta Proprietario dei Grandi Hotels Milano e Livorno

SAPONE – LESPINE

SOPRAFFINO

75 C.mi

THE BEST SOAP — LE MEILLEUR SAVON

IL MIGLIOR SAPONE

INDUSTRIES

GIORNALE

... chimica, meccanica e manifattura.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, ...

Abbonamenti:

...

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neuchâtel servirà conferma ogni giorno più la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. **La Cioccolata Suchard** è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo presso i migliori Confettieri, Farmacie e Droghieri di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

ELATINA CIUTI

Ecc. ... tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero ... le per raccomandarla ... **Ciuti** ... via del Corso, ... FIRENZE ... farmacie del Regno.

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con ... da Vicenza e da Tavernelle.

Regie Fonti Minerali Ferruginose – Regio Stabilimento ...

Aperte da Maggio a settembre.

Grandi feste pel centenario della scoperta delle Fonti

Sono innumerevoli le guarigioni che si ottengono con queste celebri acque ... nell'**anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli, renella, disordini uterini, febbri intermittenti,** e in genere in tutte le **malattie gastro-enteriche.** ...

... Posta, Telegrafo, vetture, ... numerose case d'alloggio, Caffè, Trattorie ed Alberghi ... **table d'hôte,** ...

Queste acque ... si trovano nelle principali Farmacie e ... del Regno, con deposito in MILANO presso A. RIZZOZERO, Via San Vincenzo, 10

BAGNAROLE, ... per bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — In Firenze via dei Panzani, 28

Nuovi Reggifiaschi

...

I più eleganti di quanti furono messi in vendita ...

Prezzo del piede di legno Lire 8.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e ... Firenze via dei Panzani ...

QUANDO dovete ...

GOTTA e REUMATISMI

LIQUORE e PILLOLE del Laville

...

F. COMAR 28, rue St-Claude Parigi

... LE PRINCIPALI FARMACIE

PILLOLE di BLANCARD

Ioduro di Ferro inalterabile

...

Partecipando delle proprietà del **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie ... **Clorosi** ... **Leucorrea** ... **Amenorrea** ... **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. ...

... vere **Pillole di Blancard**, ...

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

SONNAMBULA

... **Matilde D'Amico** ...

– Cura del Sangue –

FERRO CHINA BISLERI

MILANO – Felice Bisleri – MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1882.

D.r SEMMOLA

prof. di Farmacologia sperimentale

e di

Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse el... quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili e l'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-china, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità. N. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

L'EMPORIO Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, ...

OLIO D'OLIVA DEI PRODUTTORI

GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA

SPEDITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE

I principali **Produttori d'Olio di Bordighera**, allo scopo di mantenere alta la fama della loro produzione, si sono costituiti in Società sotto la ragione:

PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI

per vendere, direttamente alle famiglie, le qualità migliori del loro **OLIO PURO D'OLIVA.**

Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia **NOCIVO ALLA SALUTE**, nè disaggradevole al palato; garantendo di non mettere in vendita che tipi sani e scelti per creare **UNA MARCA ACCREDITATA.**

Lo smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, ai prezzi fissi seguenti:

Qualità extra . . . L. 2 al litro

Qualità fina . . . . » 1,75 id.

Latte e rubinetti «GRATIS»

Si spedisce anche una sola latta da 10 litri.

Spedizione a grande velocità contro assegno, franco stazione in qualunque punto d'Italia; imballaggio o cassa di legno **gratis.** — Per richieste scrivere ai

Produttori d'Olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA

oppure alla Succursale di **GENOVA**, via Orefici, 121

NB. L'OLIO DI BORDIGHERA E' IL MIGLIORE FRA GLI OLII DETTI DI NIZZA.

FERNET BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881 Sidney 1880, Bruxelles 1880 Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1° grado Esposizione Londra — Medaglia d'oro Esposizione Barcellona — 1888

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni a gua... senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaio da tavola in due sorsi di acqua, vino bianco, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebri medici e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 28.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 28.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per Inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gibuti, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 149

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 31 Maggio e 1° Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Roma nuova

Ricordo Roma, quando discendendo alla stazione, c'era un piccolo viaggio da fare per giungere in città.

La stazione era un gran baraccone in piena campagna; le terme di Diocleziano, imponenti nella loro solitudine, s'ergevano colle loro mura in parte diroccate, testimonianza della grandezza antica, come una sfida immane al mondo moderno. E la vaporiera giungeva accanto alla mole silenziosa, mandando all'aria un fischio acuto e stridulo, annunzio di una nuova vita.

Allora erano prati e ortaglie ove è adesso la via Nazionale. La via Venti Settembre era fiancheggiata da due grandi muraglioni, dietro i quali c'erano orti, e tutto prato e orto era là, ove sorgono i quartieri dell'Esquilino, e nulla dalla stazione su in alto impediva la vista di San Giovanni e di Santa Maria Maggiore.

Quale trasformazione in pochi anni! Nei quartieri alti le case giungono sino a San Giovanni; la città alta si ricongiunge con la bassa mercè i quartieri di Villa Ludovisi; una città nuova si disegna in tutta quella plaga che si distende tra via Nomentana e via Flaminia sino al Tevere, e una nuova città è già sorta ai Prati di Castello e un'altra ai Prati di San Cosimato; e dappertutto dove ci si volga la periferia abitata si va estendendo.

Intanto il centro si abbellisce e si rinnovella, e in certi punti, come ad esempio al ponte Garibaldi, assume l'aspetto dei grandi lungofiume di Londra e di Parigi, con lo splendido panorama di San Pietro e di Sant'Onofrio per giunta, sì che la vista impressiona e suggerisce ravvicinamenti singolari, pei quali si confonde la vita moderna, e i suoi agi, e la sua comodità, e la sua fretta di fare, e i suoi mezzi potenti di produzione, e le sue invenzioni, colla vita antica che era bella nei suoi svolgimenti, nel suo senso squisitamente artistico, nella sua pietà, e nelle sue alte concezioni, com'era grandiosa nei suoi pregiudizi.

Si è detto tanto male della Roma nuova, che si sente quasi la voglia di difenderla. A seguire la rigenerazione di Roma, rifatta madre delle città sorelle, basterebbe, quando non ci fosse altro, i lavori del Tevere.

Ma se molto fu fatto a Roma, molto resta a fare. La sua trasformazione, giunta a buon punto, per il sopravvenire della crisi si è fermata di botto, mentre è un impegno morale d'Italia di compierla. A questo proposito non c'è e non si può essere discordi! I sensi generosi e altamente italiani, che rendevano calda anche l'eloquenza solitamente fredda e compassata del Sella, oggi, come sei anni fa, non debbono essere repressi per considerazioni di finanza. Qui in Roma, capitale del regno, è nostro dovere di compiere la missione di civiltà e di progresso economico e morale che s'è assunta l'Italia unita.

Se in tesi generali non senza preoccupazioni si assiste al troppo frequente intervento pecuniario dello Stato nel rinnovamento edilizio delle grandi città, perchè in fondo non è una buona via codesta, per la quale tutta Italia si fa contribuire al soddisfacimento di bisogni essenzialmente locali, nel caso particolare di Roma la questione assume un aspetto tutto diverso.

Qui appunto non si tratta d'un interesse locale; Roma è la capitale, e tutta Italia è interessata perchè lo splendore e le comodità della capitale che è di tutti siano testimoni della grandezza della patria.

Siamo dunque intesi: il sussidio dello Stato, affinchè la trasformazione edilizia di Roma si compia, è una necessità e un dovere. Ma altrettanto necessario e doveroso è per il governo stabilire tutte quelle condizioni che assicurino il buon impiego del pubblico denaro.

Per quanto si sia indulgenti, è impossibile non riconoscere che nel passato molti denari furono malamente sprecati; che coi 150 milioni del prestito, colle altre risorse finanziarie del comune e cogli altri mezzi che stavano a disposizione degli amministratori, un risultato molto maggiore si sarebbe potuto ottenere. Se, per esempio, l'amministrazione comunale avesse applicato seriamente quella disposizione di legge che le dava facoltà di far contribuire alla sistemazione delle strade quei proprietari ai quali dalla sistemazione derivava un utile, non un mezzo milione di indennità, ma parecchi milioni sarebbero risultati a vantaggio del comune.

E quanto meglio non si sarebbe fatto, se invece di impiegare la maggior parte dei fondi in opere di mero lusso, le quali avrebbero potuto subire ritardo, si fossero impiegati nelle opere che sono assolutamente necessarie per rendere abitabili i nuovi quartieri e comodi i quartieri vecchi.

Non vo' dire che agli amministratori di Roma sia mancato il concetto economico della trasformazione, che andava attuandosi in Roma. Essi si sono preoccupati sempre della scarsezza delle case e del prezzo esorbitante delle pigioni. Ma la via battuta li ha allontanati sempre dall'obbiettivo delle loro preoccupazioni. I nuovi quartieri, colle strade fangose, poco illuminate, privi di facili mezzi di comunicazione col centro, non hanno giovato per la gran maggioranza della popolazione a diradare i nuclei più popolosi, nei quali le abitazioni hanno continuato a costare prezzi esorbitanti. Mentre vi sarebbe tanto bisogno di nuovi lines di tramway, ricordo che vi fu un momento in cui si parlò di sopprimere anche quello di via Nazionale! Un'idea che non si saprà mai come abbia potuto prendersi sul serio.

Il fatto è questo, che Roma oggidì è la città d'Europa, dove la vita costa di più. Le pigioni qui sono in media molto più alte che a Parigi, a Vienna, a Londra e a Berlino.

E le pigioni, messe a raffronto colle rendite degli abitanti, sono un'enormità; esse tolgono in massima un terzo o un quarto circa delle rendite dei particolari individui; mentre ricordo, che a Berlino, negli anni famosi della mancanza di case, si gridò ai quattro venti che le cose non potevano andare il giorno in cui si scoprì che un quinto delle rendite della popolazione era assorbito dalle pigioni.

In conclusione, non si cancellerà l'impressione, che molti hanno avuto in questi ultimi anni a Roma, che il Consiglio comunale s'adoperasse molto per il bene dei proprietari, e scandalosamente poco per il bene degli abitanti.

Se dunque lo Stato ha da sborsare quattrini, l'occasione è propizia per imporre al Comune di Roma un radicale cambiamento nei suoi sistemi di amministrazione.

Se bene, che si potrà dire agli elettori di provvedersi da sè. Ma lo sono impenitente: gli elettori sono una folla che capisce poco, e pensa meno.

Date agli elettori una bandiera, come quella di Giordano Bruno per esempio, ed eglino faranno come vogliono le venti o trenta persone, che sono per il momento in auge; parlate loro di affitti, di dazi e di altrettali simili cose, e vi scatiscrete rispondere che Giordano Bruno provvederà lui a diminuire gli affitti, a proporzionare i dazi ai centesimi addizionali, e così via.

Il problema edilizio a Roma è cosa molto complessa, vi è un lato artistico, uno igienico, uno economico. Tutte queste esigenze meritano d'essere prese in considerazione.

Poichè lo Stato ha da contribuire del suo, provveda lo Stato, e faccia che l'Amministrazione comunale possa e debba provvedere se il Comune da sè non può, non vuole o non sa provvedere.

AB. AB.

Il N. 22 (anno XII) del *Fanfulla della Domenica* che sarà messo in vendita domenica 2 giugno in tutta l'Italia

Contiene:

Un rifiuto del mare, (traduz.), *François Coppée* — Sitace, *Alessandro Ademollo* — Giusti e la Polizia toscana, *Emilio Del Cerro* — Vocabolario etimologico italiano, *Mario Mariani* — Un patrizio toscano, *Emma Perodi* — Libri nuovi — La leggenda degli occhi neri, *Giustino L. Ferri* — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889: Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministraz.: Roma, Piazza Montecitorio, 130

GIORNO PER GIORNO

Il *Secolo* dice che la dimostrazione della sera di mercoledì a Milano fu fatta da centocinquanta persone.

Io capisco che il *reportage* è diventato oramai un lavoro d'indole tutta subbiettiva. Lo stesso fatto è presentato da dieci cronisti sotto dieci punti di vista differenti, e si traduce in dieci narrazioni diverse, in ognuna delle quali si parla di dieci cose che non hanno nessuna parentela fra loro. Ma con tutto questo non mi spiego come si possa arrivare a dire che in piazza della Corte c'erano centocinquanta persone a dimostrare.

Se il *Secolo* vuol sapere quante persone c'erano in piazza della Corte la sera di mercoledì, glielo dirò io.

Un mio amico che c'era anche lui mi ha detto che i dimostranti veri furono ventisei, compreso un *buromello* che era lì con la speranza di vendere degli occhiali affumicati per vedere l'eclissi „ dell'entusiasmo ambrosiano.

E questa è la storia vera dei fatti.

* * *

L'arte della guerra va facendo ogni giorno dei progressi.

Un giornale francese, *Le petit Marseillais*, dà una quantità di particolari sulle funzioni alle quali vengono ammaestrati i cani da guerra del 58° reggimento di fanteria.

Questa brava bestia fanno cose assolutamente meravigliose. Disimpegnano il servizio di staffetta, servono come sentinelle, come esploratori, portano le munizioni, sostituiscono il servizio di ambulanza per i feriti... Insomma, non manca loro che di imparare la manovra del fucile!

Per conseguenza i cani diventano negli eserciti degli ausiliari preziosi: non meno preziosi certamente dei cavalli e dei muli. Così come abbiamo adesso la fanteria, l'artiglieria e la cavalleria, d'ora innanzi avremo negli eserciti un corpo nuovo: la canatteria.

Non bastava avere adibito agli usi della guerra i colombi, le gentili bestiole che dall'Arca di Noè in poi hanno sempre simboleggiato la pace. Adesso trasformiamo in strumento di guerra il cane, il fido amico dell'uomo.

A quando i gatti?

* * *

L'Italia svelata.

Come l'onorevole Perez svelò agli italiani la Beatrice di Dante, il signor Sigismondo Münz ha testè svelato ai Tedeschi l'Italia degli Italiani.

Passatemi questa breve nota letteraria, che dalle relazioni correnti fra la Germania e l'Italia, specie dopo il recente viaggio reale a Berlino, assume un carattere essenzialmente politico.

Del predetto signore è uscito a Francoforte un libro: *Aus von modernen Italien: Skizzen und Briefe. L'Italia moderna* - schizzi e lettere).

L'autore divise il suo lavoro in capitoli. Nel I parla di Cavour, di Marco Minghetti, di Agostino Depretis, di Francesco Crispi, di Leone XIII e del Padre Becks; d'ognuno ha una accurata biografia, con delle notizie sinora non conosciute nè in Italia, nè in Germania. Nel II parla di diverse città italiane; della giornata di Mentana, del convento dei Trappisti alle Tre Fontane, e altro. Nel III si occupa di Leone XIII e degli anticlericali, di Goethe in Roma, della nuova Roma, della Messa d'oro di Leone XIII, degli israeliti italiani, ecc., ecc.

È un sommario che invoglia, non è vero? In Germania, ad ogni modo, questo libro ha fatto fortuna, come tutto quello che è italiano. Finora i Tedeschi erano abituati a non considerarci che sotto l'aspetto archeologico. Per essi, noi contemporanei, eravamo dei refrattari alla morte, a torto sopravviventi.

Il signor Münz ci presenta quali siamo ai suoi connazionali, colle nostre passioni, colle nostre virtù, coi nostri odii e coi nostri amori.

E non c'è che dire: il viaggio a Berlino ha dimostrato che la presentazione ha prodotto eccellenti effetti.

* * *

Un mio *assiduo* da Foggia mi scrive:

„ Nel *Corriere di Napoli* di mercoledì-giovedì 29-30 maggio trovo, alla rubrica *Api, vespe e moscani*, una notizia, che ora è per me interessante, esposta in questa forma:

„ Gli sposi anderanno *in luna di miele* a Parigi. „

„ Sono un futuro prossimo. Vorrei avere qualche schiarimento su questa nuova maniera di viaggiare che deve essere molto elegante, se è raccomandata da un giornale come il *Corriere*. „

* * *

Picche mi annunzia nella sua lettera di oggi il prezioso dono del libro di *Versi e Prose* del notaio Fasanari e ne trascrive la dedica. Ho ricevuto il volume, e ho ricevuto anche un saggio della musa inedita del notaio.

Non potendo riportare tutte le ispirazioni peregrine del Fasanari, spigolerò qualche verso della parte inedita.

Questa parte inedita si compone di due sonetti, di cui il primo, in occasione della visita del Re a Berlino, è preceduto da questa quartina a S. M la Regina:

„ Per voi Regina italica
Scriss'io vostra bontà
Vi prego ancora a leggere
Questo della Maestà. „

Questo della Maestà è probabilmente il sonetto che viene dopo e di cui ho già parlato. Finisce così:

„ Ed io che offro a Voi questo mio serto,
Prego gradirlo in pegno del cor mio
Sperando aver da Voi ricordo certo! „

* *

È un modo di chiudere i sonetti che deve arridere spesso nella facile vena del poeta notaio. Infatti l'altro sonetto inedito dedicato al duca e alla duchessa di Aosta in occasione del loro soggiorno a Caserta, nella terzina finale è anche più esplicito del primo:

„ Lo scritto mio che certo amor contiene
Che offro agli Alti Sposi a man sicura
Farà che un guiderdone le provincie „

È certo un guiderdone il posto del tabellionato lo meritava, se non altro per la singolarità del voto che aveva fatto nella terzina precedente:

„ Di Vostre Altezze ha sempre somma cura
Caserta, a cui voi date tanto bene,
Vibra ma sempre qui in villeggiatura. „

Una villeggiatura che deve durare tutta la vita!

C'è da farne passare le *Nozze* anche ai personaggi della commedia goldoniana.

la Fanfulla

COSE DI NAPOLI

30 maggio.

Oggi è festa solenne; che anche i Turchi, come dice qui il popolino, la osservino, può darsi. Noi non possiamo, perchè nelle terre cristiane il suolo trema, le case traballano, i puntelli non reggono, la vita è minacciata a tutti i momenti.

Prima era l'acqua che ci rodeva; ora non si sa più che cosa sia.

Sapete la spiegazione dei terremoti data da un famoso naturalista di parecchi secoli fa?... Il vecchio Padre Eterno, che ha nella sinistra il mondo con su la croce, tratto tratto sconficca la croce, spinge un occhio dentro per veder le cose come stanno e, naturalmente, brontola con la sua voce infinita e dà un terribile scossone al globo lucato. Poi riconficca la croce a posto, come se lo volesse passare fuor fuora - sventrare, diciamo.

Io comincio a credere, per molte ragioni, che la croce si trovi dalla nostra parte.

><

C'è però, oltre la festa religiosa, una festa civile e religiosa insieme - non è forse una gentile religione quella dell'affetto per l'" eterno femminino regale? „ - festa che ogni giorno si rinnova nella folla che si stringe sul passaggio della Regina, nell'aspettazione ansiosa, nell'omaggio reverente. Altre feste, anche civilissime, si apparecchiano; e poichè al municipio è stato fatto dal Re *assolato* divieto di spendere, così la città stessa si scuote, l'iniziativa privata si ravviva, le classi elette e le umili si dànno la mano per solennizzare degnamente il giorno della redenzione e il Re che, prima di tutti e più di tutti, l'ha voluta.

><

Come procederanno le cerimonie ufficiali a Porto, a Mercato, a Pendino, alla Vicaria, vi ho già scritto in una lettera a metà continuata per ragionevole espansione dei telegrammi berlinesi. Sarà meglio che la stessa cosa io la ripeta come testimone *de visu* a suo tempo.

E anche allora vi dirò che tutta via Roma sarà illuminata a luce elettrica; che la stessa via e piazza Plebiscito saranno ornate in modo bizzarro ed artistico; che nei quartieri bassi il popolino avrà i *suoi* divertimenti speciali; che il Circolo dell'Unione darà un gran ballo; che gli albergatori non aumenteranno i prezzi nemmeno di un soldo...

Per ora, importa sapere soltanto che Berardo Candida Gonzaga (non ha bisogno del *conte* per esser nobile), s'è fatto iniziatore di cotesto movimento festoso, come è stato e sarà l'anima, nell'opera di risanamento, di un notevole movimento industriale. E a lui hanno risposto con entusiasmo signore, uomini politici, banchieri, negozianti, impiegati, letterati, artisti, tutti.

Tutti - meno i preti. O che non sono anch'essi napoletani? Non capisco. Se alle elezioni prenderanno parte, esercitando un diritto, perchè mostrarsi di cattivo umore proprio adesso, nel momento dell'allegria generale, in una festa cittadina che resterà memorabile?

><

Fra le feste più notevoli si spera di veder compresa la festa grandiosa ed insolita della pulizia. Ahimè! dal giorno che *E. Caro* trovò che in via di Napoli emanavano sempre odori a base di cipolla, come si son moltiplicate le cipolle e le basi! Prima bisognava camminare col naso turato; ora, si dovrebbe poter camminare coi piedi in tasca, tanto è alta e diffusa la sozzura. I giornali, a coro, mettono la *questione* dello spazzamento, che dovrebbe essere come il prologo delle sventramente: se no, non si farebbe che accrescere il numero delle vie ed allargare le esistenti per dare più vasto campo alla sudicerie.

Cotesto prologo dev'essere subito recitato dal municipio, e nel modo più semplice e sbrigativo: facendo qui quello che si fa a Milano, a Roma, a Firenze, in ogni città pulita, affidando cioè il servizio a persone capaci, esperte, che diano serie garentie. E così la questione non sarà più tale e non si sentirà ripetere a tutti i momenti che la più ridente città d'Europa è anche la più sporca.

><

Non era una *questione* anche quella degli studenti? Così dicevasi. Ma è certo che, guardando la cosa con calma, gli uni e gli altri hanno riconosciuto che nessuna questione esisteva, che i disordini passeggieri di questi giorni si dovevano ad un mero equivoco, che alle prossime feste debbono partecipare i berretti dai gai colori e le bandiere sventolanti.

Un'altra bandiera di una nuova associazione universitaria nasce, come per incanto, infiorata e luminosa sotto le gentili dita di Aracne...

Ma se vi dico tutto adesso, non mi avanza niente per un'altra volta. Non volete anche sapere dell'ultimo quadro di Dalbono, *La Tarantella*, acquistato dal principe di Sirignano?

><

Vi mando un libro in versi che l'ormai famoso notar Fasanaro vuole ch'io presenti al direttore del *Fanfulla*, con preghiera di una recensione. La dedica eloquentissima dice:

„ Al Direttore amabile
Offro mio libro in dono,
Se lo gradisca in giubilo
Io ben contento sono!
Sarà onor per me
Com'il gradì il Re!... „

Pache

CORRIERE POLITICO

Quo non ascendam?

Ieri, giorno dell'Ascensione, la Camera volle sapere sin dove ascenderebbe la trasformazione edilizia di Roma. E discusse la questione romana sotto il solo aspetto nel quale può essere ancora discutibile.

I lettori conoscono l'ordine del giorno sul concorso dello Stato alle opere edilizie della capitale. E bene conoscano anche le dichiarazioni dell'onorevole Crispi. Nel testo, che ne dà la *Riforma*, sono le seguenti:

„ L'onorevole Crispi osserva che si sono spostati i termini della questione. Con la legge del 1881 approvavasi un contratto tra il comune di Roma e il governo.

„ Il comune di Roma erasi obbligato di compiere alcune opere governative, e il governo assegnava 20 milioni.

„ Al comune si promettevano due milioni e mezzo.

„ A questi impegni lo Stato non può sottrarsi, perchè potrebbe essere, altrimenti, obbligato giudiziariamente a mantenerli.

„ Ora non è il caso di vedere se gli impegni saranno superati o no.

„ All'avvenire si provvederà secondo i doveri che spettano allo Stato verso la sua capitale. *(Bene, bravo)*.

„ La capitale non è un comune come gli altri; non va riguardata coi criteri ordinari; ma ha da essere considerata come appartenente allo Stato, il quale non può sottrarsi agli obblighi suoi verso di essa! *(Bene, bravo)*.

„ Volete che Roma non sia in grado di compiere la sua grande trasformazione materiale richiesta dai nuovi e immutabili suoi destini? *(Approvazioni)*.

" Pensiamo a metterla all'altezza del suo alto compito, e non ci perdiamo in vane querimonie, esagerando miserie che non esistono e cercando così di sottrarci ad obblighi che non si possono più discutere. *(Bene, bravo).*

" L'Italia sarà sempre in condizione di fare onore ai suoi impegni!

" Essa è ormai in tale concetto presso gli altri popoli da non temere del suo avvenire! *(Bene).*

" E dobbiamo esser proprio noi così smaniosi di rimpiccioliroi di fronte allo straniero? *(Applausi).*

" Prego la Camera di non continuare una discussione inopportuna. *(Bene, bravo)* ".

E così rimane stabilito:

" .... *Stat Capitolium*
Fulgens, sub auspiciis Corona ".

Bovio-Imbriani.

Ieri ho accennato allo schema di legge ch'essi presentarono alla Camera.

È bene farlo conoscere.

Due soli articoli; e sono;

" Art. 1°. Ritenuto necessario al risanamento della regione delle Puglie - che comprende le provincie di Foggia, Bari, Lecce - il fornirle di acque salubri di cui assolutamente difetta, lo Stato contribuisce per un quinto della spesa occorrente.

" Art. 2° Il contributo dello Stato, di cui nel precedente articolo, verrà distribuito alle singole provincie, in proporzione della spesa e sarà versato in tante rate annuali che andranno in diminuzione degli obblighi assunti da ognuna di esse per l'opera ".

Se fosse possibile mandar la Camera, nel prossimo luglio, a tener seduta nelle Puglie, non si troverebbe a pagarlo un miliardo nell'arma dei voti il più grasso del mondo:

È stato un pugliese colui che nel mondo ha sofferto per il primo la sete. A Foggia, a Barletta, a Bari si capisce la religione che i nostri padri avevano per le fonti.

Le Najadi: ecco una mitologia che bisogna ristabilire laggiù. Dei fiumi ce ne sono, è vero. Ma andate a vedere l'Ofanto, l'Aufido sonante che torni ad Orazio tante similitudini di terribilità. Io, ventotto anni fa, l'ho passato senza riuscire ad accorgermi d'aver fatto un pediluvio.

Un'eco di Berlino.

Udite! Udite!

" Signori, il nostro augusto imperatore ha detto che la causa dei due popoli s'identifica con quella delle due Corone. Bella e simpatica parola! Ma noi ricordiamo che una delle due colonne della nostra alleanza trovasi al lato del suo Sovrano, il celebre uomo di Stato, il Crispi, che siamo lieti di salutare oggi in nome della pace, della libertà, della sicurezza, della prosperità delle due Nazioni, e dell'Austria-Ungheria, la quale fa parte della lega pacifica. Signori! Non occorre in questa riunione abbondanza di parole sonanti, ma piuttosto l'espressione vera e vigorosa del nostro cuore. Basta dunque dire: Beviamo alla salute dell'onorevole Francesco Crispi. "

Quantunque da Berlino a addirittura dalla sala del banchetto parlamentare tedesco, quest'eco ci arriva in italiano, come il discorso fu pronunciato.

Il brindisi, che ho riferito letteralmente, è quello già segnalatoci del deputato Benda. Per una curiosa combinazione: è italiano di struttura e di suono anche il nome di colui che lo pronunciò.

Quanto al brindisi, è di un'italianità inappuntabile.

Propongo per il deputato Benda la cittadinanza onoraria di... Brindisi.

Yorick

Terremoto

PARIGI, 30. — Vi furono forti scosse di terremoto a Cherbourg e a Guernesey.

Cadde il cornicione della chiesa della Trinità, di Cherbourg. Non vi fu alcun ferito.

PARIGI, 31. — Il terremoto di Cherbourg si estese all'Havre e a Rouen. Le popolazioni sono impressionate, ma non si ha a deplorare alcun accidente di persone.

— 31 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO
di L. L. L. L.

La confidenza, la ragione per cui il sindace rimetteva alla sera la partenza per Nizza è questa: che il suo primo aggiunto aveva avuto, alle ultime elezioni, molte probabilità d'essere eletto al suo posto: e non voleva ora fare il giuoco del suo concorrente, abbandonandogli le primizie d'un affare che pareva destinato a fare un certo chiasso... Ma, mi raccomando!... acqua in bocca!...

Seguito dal brigadiere e da Giuseppe Grejon, si fermò sul pianerottolo.

— Albertina! - gridò, infilandosi la pelliccia da viaggio.

— Amico mio! - rispose la signora dalla camera.

— Vieni via?... Si va a vedere la vittima.

— Mi metto il cappello.

— Sbrigati.

— Ti raggiungo laggiù. Ho fatto avvertire i Bérisy e i Cléricourt-Mailly: bisogna che li aspetti.

— Si prendono passando.

— Ah, va bene! Prendo i guanti e scendo.

CRONACHETTE FIORENTINE

30 maggio.

Ier' abbiamo commemorato i gloriosi caduti a Curtatone e a Montanara: domani si riunisce la Società Dantesca: oggi è la tradizionale giornata del *grillo canterino*, e nel refettorio di Santa Croce hanno aperta al pubblico la mostra dei progetti per il monumento ad Ugo Foscolo.

Uno dei concorrenti si chiama *Carestia*: ma trattandosi di Foscolo, così popolare anche fuori dei circoli letterari, così adatto ad ispirare una bella figura e tutti gli accessori di un bel monumento, carestia non ci poteva essere.

Abbiamo quindi non meno di 30 bozzetti: la maggior parte di scultori fiorentini per nascita o per studio: ve n'è da Torino, da Milano, da Venezia, da Cremona, da Genova, da Urbino, da Napoli, fin da Caltanissetta e da Parigi: da Roma nessuno.

Già vi immaginate la varietà delle decorazioni architettoniche e degli ornati, sempre però nello stile classico: Foscolo vi figura in piedi, seduto, disteso, moribondo o morto, in busto, in medaglione, in bassorilievo sull'urna: e vi immaginate i panneggiamenti delle *Italie* e delle *Poesie* colle relative ghirlande e cetre.

Qualcuno degli esponenti si è moltiplicato: l'Albano ha due progetti, in ciascuno dei quali la composizione rammenta le creazioni funerarie di Canova: il Cassioli Giuseppe ne ha tre (fra i quali un'alata *Poesia* che balla il valtzer sul coperchio del sarcofago): il Carnielo è arrivato fino a quattro.

Giocando più numeri è meno difficile guadagnare la lotteria: ma se l'autore stesso è incerto nella scelta, come potrà decidersi la Commissione?

Il Pagliaccetti ha rappresentato il Foscolo degli ultimi anni, in calzoni larghi e col soprabito ad ampia falda: gli altri hanno giustamente preferito il Foscolo brillante nell'attillato costume dell'epoca napoleonica, cogli stivali e coi *jabot*.

E con più ragione ancora mi pare che nessuno abbia voluto raffigurarlo nella cupa disperazione di Jacopo Ortis, che certo non sarebbe valsa ad aprirgli le porte di Santa Croce: in generale abbiamo dinanzi un Foscolo poeta, così in genere.

A visitare i bozzetti c'era oggi molta gente: i gruppi più numerosi li ho notati dinanzi a quello del fiorentino Garella (la *Poesia* che guarda mesta il poeta mezzo ravvolto nel lenzuolo funebre), e a quello di Ettore Ximenes, che ad una buona figura del Foscolo ha dato come sfondo il poemetto della *Grazie* rappresentato da gentilissimi nudi in bassorilievo, e sulla facciata del sarcofago ha messo due altri bassorilievi che risponderebbero ai *cipressi* e alle *urne* del famoso verso.

È inutile vi soggiunga che abbondano le illustrazioni scritte con versi foscoliani: ma c'è stato chi ha voluto cercare il latino: e un milanese, seguendo la moda della sua città, ha scelto la lingua che pareva tanto bella al marchese Colombi.

><

Nella Commissione la *critica artistica* è rappresentata ufficialmente dal senatore Perez, che si è adoperato con tanto zelo a promuovere quest'apoteosi del Foscolo: egli è pure fra i più zelanti promotori della Società Dantesca, che tiene domani la sua prima adunanza in Palazzo Vecchio: dirvi quasi che il senatore Perez prende ora a Firenze *due piccioni ad una fava* se non temessi di denunziarlo alla Società protettrice degli animali che è sotto le armi per difendere i minacciati piccioni del Duomo.

A proposito di Dante, si aspettano da Roma notizie e programmi del Comitato centrale per quell'altra meno letteraria ma forse praticamente più importante Società *Dante Alighieri* per la difesa della lingua italiana all'estero (per difenderla all'interno c'è un ministero apposito): a Firenze non saranno pochi gli aderenti: il nome di Dante qui fa miracoli.

Per la Società *Dantesca* si è adoprato moltissimo anche il sindaco, al quale non mancano sopraccapi, come il famoso legato Carrand, come quello di far rappresentare il Consiglio nell'affare di Giordano Bruno; credo che tali questioni avranno facilmente una soluzione pacifica: ma per ogni caso, vedo all'ordine del giorno queste parole di colore oscuro: *Corpo dei pompieri, acquisto di fucili - Corpo delle guardie, acquisto di revolvers.*

L'onorevole Imbriani può approntare i suoi fulmini per il caso che i tiranni di Firenze vogliano sperimentare sui popolo le nuove armi da fuoco.

Aristo

IL METROPOLITA MICHELE

VIENNA, 31. — La *Politische Correspondens* ha da Belgrado:

" Il metropolita Michele è giunto iersera. Secondo il desiderio da lui espresso non vi fu alcun ricevimento solenne. Nessun rappresentante della *reggenza* e del governo si trovava alla stazione. Il metropolita Michele fu ricevuto soltanto dall'alto clero, dagli amici e dal ministro di Russia, Persiani, che lo salutò nel modo più cordiale. Nessun disordine. "

IL NUOVO MUSEO FALISCO

Da molti anni si pensava al ministero della pubblica istruzione d'istituire a Roma un museo nazionale delle antichità per riunirvi tutto quanto la terra poteva restituirci, ma fino alla venuta dell'onorevole Boselli al potere questa quistione non era stata risolta, perchè molto complicata. Si trattava non solo di trovare un locale adatto, ma anche di dovere stabilire se il nuovo museo dovesse accogliere non solo le antichità trovate dentro il recinto di Roma, ma anche nel Lazio, nella Etruria suburbicaria e nella Sabina: si trattava di dirigere con criterio gli scavi e di mettere questi d'accordo con l'ordinamento da darsi al museo: si trattava insomma di fondare un museo che servisse di tipo a quelli regionali del resto del regno. Come si vede, la questione era complessa, e l'onorevole Boselli, coadiuvato dalla direzione generale delle antichità, l'ha stupendamente risolta.

Prima di tutto, valendosi della grande carta dello Stato Maggiore italiano, vi fu innestata sopra una carta archeologica dei centri più importanti di antiche civiltà, e scelta l'area della distrutta Faleri, sul luogo dove sorge ora Civita Castellana, furono diretti con ordine gli scavi di alcune necropoli divise fra loro e lo studio del tempio di Giunone Quirite. Il prezioso materiale raccolto si voleva riunire alle Terme di Diocleziano insieme con quello già rinvenuto negli scavi della città, ma la ristrettezza del locale impedì di attuare questo disegno, ed allora si davettero fare indagini presso il genio militare per ottenere la villa Giulia, sulla via Flaminia, e ivi collocarvi tutto quanto costituisce il Museo Falisco. Nell'ottobre scorso giungevano alla villa Giulia le prime casse di oggetti antichi, e ora il Museo è già ordinato con una cura, con una chiarezza tale da riuscire utile non solo agli archeologi, ma anche a quelli che lo visitano per solo diletto.

△

La villa Giulia, incominciata dal Sanovino, continuata dal Vignola dietro i suggerimenti di Michelangelo, dipinta mirabilmente dallo Zuccari, contiene anche adesso, dopo aver servito di scuola veterinaria e di magazzino militare, pitture e stucchi così pregevoli da esser considerati come uno dei più preziosi avanzi del Rinascimento che vi sieno a Roma. Ma per descrivere la villa e la lieta vita che vi menava Papa Giulio III, occorrerebbe un volume.

Le sale del Museo sono parte al pian terreno e parte a quello superiore, e da queste si gode di una incantevole veduta di Monte Mario.

Nella prima vi sono collocati gli oggetti rinvenuti nelle più antiche tombe di Valerii, e non già separati, ma riuniti tomba per tomba come furono scavati. In questa sala è rappresentata l'industria locale della ceramica, arte rozza alla quale fanno contrasto gli oggetti in bronzo e in oro squisitamente lavorati, e che rivelano l'importazione orientale. Nelle tombe muliebri specialmente si vedono le spirali d'oro per avvolgere alle trecce e le fibule; in quelle maschili i morsi dei cavalli, le armi finamente lavorate. In questa prima sala vi sono due sarcofagi scavati nel tronco delle querci, che ci dicono quanto fossero rozzi nell'ottavo e nel settimo secolo prima dell'èra nostra quei popoli che dovevano poi ingentilirsi con il commercio orientale.

Nella seconda sala vediamo esposti tutti oggetti greci, importati in gran parte evidentemente dal centro delle belle arti, da quella Atene così fiorente nel quinto secolo, da spargere i suoi tesori su tutte le terre con cui aveva rapporti. Vi sono vasi e coppe di una bellezza unica, e fra gli altri primeggiano un *rhyton* in forma di testa di cane, e un *Aryballos* ornato di stupende figure.

La terza sala è tutta piena delle suppellettili funebri del periodo che succedette a quello del commercio greco, e vediamo in esso sorgere un'arte indigena che risente dell'influenza greca, ma che ha caratteri propri, e della quale non si aveva notizia prima degli scavi di Faleri. Quest'arte decade rapidamente, e allora i vasi cessano di essere ornati di pitture e sorge l'arte plastica campana e si trovano i vasi ornati di figure falcelta policrome a rivestimenti metallici, arte che è contemporanea della distruzione della città di Faleri avvenuta nell'anno 241 prima di Cristo, fra la prima e la seconda guerra punica.

△

Ho gettato uno sguardo rapido sugli oggetti contenuti in queste tombe che passano il centinaio, ma essi meriterebbero un esame accurato, poichè ogni pezzo ha una grande importanza in sè e in rapporto con le altre civiltà, come occorrerebbe molto spazio per illustrare le meravigliose terrecotte ornanti il tempio di Giunone Curite. La statua della dea, una gamba, il torso e la testa di Apollo, sono veri capolavori modellati con una forza e una verità da fare onore ai più insigni scultori fiorentini del rinascimento.

Nelle sale del pianterreno vi sono i frontoni del tempio in terracotta, i quali, insieme con i frammenti di colonne che furono rinvenuti, potrebbero servire a ricostruirle, cosa a cui ha già pensato seriamente la direzione generale delle antichità.

△

In questo museo così importante si conservano pure tutte le ricche suppellettili, nonchè gli ornamenti muliebri della tomba di Todi, per la quale vi furono tante contestazioni per parte del Museo etrusco di Firenze.

Questa tomba è la cosa più preziosa che si conosca. Vi si trovano due specchi; molte suppellettili di terracotta; una fiala di vetro stupenda; un boccale di bronzo col manico formato da una figura maschile, modellata con arditezza e sicurezza degne di Benvenuto Cellini; un paio di lunghissimi e ricchissimi pendenti d'oro, ornati di mascheroni stupendi; una lunga collana con tre medaglioni; tre anelli ricchissimi, uno dei quali per il pollice; uno spillone d'avorio; dei manichi d'osso, delle borchie d'oro per la cintura e tutti gli ornamenti d'oro della veste, che, disposti con arte sopra una stoffa rosso-violacea, riproducono esattamente la tunica di una figura muliebre che orna uno dei più bei vasi del Museo.

Questi oggetti della tomba di Todi ci provano che non furono gli Etruschi soli educati al culto del bello, e ci dànno una idea così grandiosa della magnificenza delle antiche dame da farci parere meschino tutto ciò che si vede ora che si pretende di aver tanto progredito.

△

Questo Museo fu già visitato da S. M. il Re e dalla Regina, e presto sarà aperto al pubblico. Mentre tributiamo una parola di lode sincera al ministro Boselli che seppe attuare una idea tanto utile, non possiamo non fare alla direzione generale delle antichità tutti quegli encomii che merita per averlo ordinato con tanto criterio, e facciamo voti perchè questo esempio sia imitato da noi in quei centri dove fiorirono antiche civiltà che ci possono rivelare la storia del nostro paese. Gli scavi fatti con questi criteri si capiscono, non quelli che tendono soltanto a rubare alla terra i tesori che cela come madre provvida.

Ferox

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola a rombo* di ieri:

D
BUE
BURRO
DURANDO
ERNIE
ODE
O

Al *Leggerifo* di ieri, perchè inavvertentemente omesse nella stampa, s'aggiungano queste parole:

5. Per farmi, occorron stagno e argento vivo,
4. e tu ben sai che l'universo avvivo.

Metagramma.

— Di me fa parte il pensiero
che ci ha l'asciugamani.
— Mi dàn sui nervi i Tedeschi,
ma ancor più gl'Italiani.

SPORT

Il Gran Premio di Roma.

La vittoria del cavallo *Ismelio* appartenente al cavaliere Bertone nel *Premio del Commercio* a Milano segna uno straordinario risveglio di vita nello *sport* italiano.

A Milano già si è nuovamente assicurato per il 1890 il *Premio del Commercio* di 50,000 lire.

A Roma un comitato promotore composto di *sportsmen*, di alte personalità della finanza, di artisti, di commercianti, tenta di organizzare per la primavera del 1890 una settimana di feste popolari e di spettacoli ippici con esposizioni e altre attrattive, fra le quali il *great event* sarebbe il *Gran Premio di Roma di pugno fire*, corsa internazionale che sarebbe disputata sul nuovo ippodromo di Tor di Quinto.

Qu'en se le dise!

A Milano, la settimana delle corse ha favorito il commercio della città in modo grandissimo.

Roma che ha bisogno di rialzare la sua vita commerciale e industriale, e che sa quanto sia vantaggioso il potere attirare un concorso numeroso di forestieri e di visitatori, può da sè, con le sue risorse locali, procurarsi il mezzo di riguadagnare centinaia di volte ciò che dovrebbe spendere per assicurarsi quel concorso. All'utilità materiale si unirebbe in questo caso il decoro della nostra grande città, e il buon nome, che Roma acquisterebbe nel campo ippico istituendo una gara ippica

Alle sei della mattina, Tommaso s'era alzato per accendere il fuoco in cucina e per preparare la prima colazione, il che permetteva a Brigida di dormire una mezz'oretta di più. Traversando la strada, s'era accorto che le persiane della camera dei forestieri, al pian terreno, erano aperte, quantunque fossero state accuratamente chiuse la sera prima. S'avvicinò, e vide che la finestra era spalancata. Guardò nell'interno, e constatò la partenza di Carlo.

La prima idea che gli venne fu che avevano dato asilo a un ladro. Entrò in casa e corse alla camera abbandonata: era chiusa per didentro. Tornò fuori e scavalcò la finestra.

In camera, nulla aveva mutato aspetto: il letto non era disfatto; sul caminetto, Socrate era impassibile: aveva certamente visto tutto, ma non diceva nulla.

Nell'entratura, il cappello, che Carlo non aveva nemmeno pensato a prendere, era al suo posto.

Tommaso aprì lo cassetto dell'argenteria, nella credenza del salotto da pranzo, e contò le posate: non mancava nulla.

— E allora - pensò - che cos'è venuto a fare qui?

E andò ad avvisare la moglie che, svegliata così improvvisamente, saltò il letto, quantunque rifiutasse di credere al racconto del marito.

— Non è possibile, Tommaso, hai visto male. Un ragazzo che somiglia tanto al nostro povero Giovanni, scappare così come un ladro. Tu ti sei alzato ora, e dormi ritto.

— Va' a vedere.

— È quel che mi preparo a fare, col tuo permesso o senza.

La vecchia serva, vestita a metà, scese le scale quattro scalini per volta, corse alla camera di Carlo, poi girò tutta la casa...

e finì col persuadersi che suo marito aveva detto la verità.

— O dove sia andato, quel birbone?... Senza cappello, con questo freddo; che imprudenza! Di certo corre dietro all'innamorata. Se lo potessi prendere per il collo, lo ricondurrei qui, lo metterei a letto, e bisognerebbe che si lasciasse curare, per amore o per forza!... Perchè io, quando mi ci metto, sono cattiva!... Chi se come dispiacerà alla signora... e al padrone! Eppure bisogna avvisarli... Del resto, quel che ha fatto quel povero figliuolo dimostra che è pieno di buon cuore. Non poteva dormire senza sapere che cosa era successo alla sua amica.

— Sicuro. Ma non stava in piedi!

— Te non mi correresti dietro, di notte, con questo freddo, se fossi, puta caso, infreddata di testa.

— Noi non s'ha più l'età...

— Già, ma quel parigino s'è portato bene. Anche Giovanni avrebbe fatto così. Però è peccato che se ne sia andato.

Labordelaye montò su tutte le furie.

— Ingrato! - sospirò la signora Rosalia - gli si voleva tanto bene!

La povera signora si mise a piangere come se proprio il suo figliuolo avesse disertato la casa della famiglia.

— Sta a vedere che ora piangerai per uno che non si sa chi sia!... Che pazzia! - disse l'ex notaio, voltandosi dall'altra parte per asciugarsi una lagrima. - Mi vesto in quattro e quattr'otto, e lo vado a cercare.

— Vuol che ci vada io? - esclamò Brigida. - Se ne vedo un pezzettino così, che scappa fuori di dietro una cantonata purchessia, ci metto le mani sopra, e glielo riporto, com'è vero Dio.

— No, buona Brigida, no!

— Buona fine a un certo punto, in certe occasioni - brontolò la serva fra i denti.

Prepara piuttosto il caffè al tuo padrone - disse la signora Rosalia. - Nessuno gli impedirà d'uscire, dal momento che c'è da fare una buona azione fuori.

Dimodochè intorno a Giannina e a Carlo c'era la folla, quando Annetta arrivò alla tettoia dei fratelli Grejon, in via della Stazione.

XXVIII.

Nel quale il sindaco di Garches e il brigadiere Trottapiedi si coprono di gloria.

La signora Brissati de la Réneuat faceva gli onori della tettoia con squisita cortesia. Se il *the* e i *sandwiches* mancavano, la signora sindachessa poteva invece offrire ai suoi invitati due cittine di prima qualità, di cui tutti avrebbero certamente parlato. *Il delitto di Garches* infatti era destinato a diventare il delitto di moda, il delitto della stagione: una primizia simile era per le amiche di quella signora una fortuna inestimabile.

— Grejon, non potrebbe mandare a prendere tre o quattro seggiole? Sono sicura che la contessa di Bérisy si metterebbe volentieri a sedere.

— Mille grazie, cara amica, non disturbi nessuno per me, la prego: avrei paura di prender freddo.

— E lei, marchesa? - domandò la signora Paolina alla signora Cléricourt-Mailly.

— Mille grazie, preferisco camminare: ho i piedi gelati.

— Bisognerebbe che queste signore avessero la bontà di passeggiar fuori - esclamò il sindaco, che in un'ora era cresciuto tre palmi. - Mi raccomando, non tocchino nulla qui... E soprattutto badino alle impronte. Tutti i giudici istruttori le diranno loro, signore: l'istruzione è più facile della metà quando le impronte sono intatte.

— E dove hai imparato tutte queste belle cose, amico mio? - domandò la signora de la Réneuat che durava una fatica del diavolo per non ridere. - Non ti riconosco più. Si direbbe quasi che sai quel che dici. Se non ti si conoscesse, ci sarebbe da prenderti sul serio.

— Non è il momento di far dello spirito nè dell'ironia... Sicuro, che so quel che dico! Brigadiere, piazzate gli uomini... dove sapete e fate evacuare la tettoia.

— Il che vuol dire che lei ci mette alla porta - esclamò la marchesa Cléricourt-Mailly scandalizzata. - Ma come?... Lei, signor sindaco, che rappresenta a Garches la cortesia più raffinata e il gentilumonismo più perfetto!...

— Non badi a mio marito, mia buona marchesa. È sindaco soltanto da quindici giorni e questo è il primo delitto della sua amministrazione. Non ha più la testa con sè... E bazza se sa fare un matrimonio. E chi sa che qualche volta, invece di un matrimonio, non abbia pronunziato un divorzio. Quanto a voi, brigadiere, piazzate pure i vostri uomini dove volete... purchè io non li veda. Ma non sperate di farmi andare indietro nemmeno un centimetro.

— Conosco troppo bene la signora sindachessa per avere di quelle speranze.

— Meno male.

— Capirà, il signor sindaco è ancora novizio, con tutto il rispetto dovuto, e fa dello zelo... Oh! ma gli passerà, non dubiti.

— Speriamo bene!

(Continua)

uguale a quelle più celebrate delle grandi capitali.

Gli iniziatori della bellissima idea vanno lodati e incoraggiati.

Non è quindi possibile che al comitato promotore sia per venir meno l'appoggio della cittadinanza e quello della stampa.

Noi siamo sicuri che l'idea di questo *Gran Premio di Roma* comincerà ad aprire una gara di emulazione fra le classi chiamate a contribuire, e in tutti i giornali, per ottenere con lo sforzo comune il compimento del ben ideato programma.

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Costanzi.

Anche la seconda rappresentazione del *Trovatore* ieri sera fu un successo di applausi e di *bis*. La signora Ferrari, che non potè cantare la prima sera la parte di *Leonora* perchè indisposta, ebbe ieri accoglienze lietissime, fu assai applaudita, e meritamente: la bellissima voce e la passione drammatica che ella mette nell'interpretazione del personaggio, fanno della signora Ferrari un'artista di molto pregio.

✕ Teatro Valle.

Stasera, venerdì, ha luogo la prima rappresentazione di magia, di prestigio, di destrezza, di diabolichc sorprese, d'arte nera: e se questo non bastasse, c'è anche il progresso dell'arte moderna, e un concerto sopra lo strumento chiamato *Cristallofonium*, senza pregiudizio della nuova applicazione dell'elettricità alla musica col Poli-Elettro-Fono.

Chi ci dà stasera al teatro Valle tutta questa grazia di Dio sono i signori Frizzo e Patrizio, conosciuti nell'arte dei prestigiatori come generali in capo.

✕ Ieri sera la compagnia Marini ha dato la sua ultima rappresentazione colle *Nozze del diavolo*. Platea affollata, festeggiatissimi gli artisti, il Leigheb specialmente, come sempre.

✕ Anche la compagnia piemontese ha dato ieri sera dinanzi a un pubblico assai numeroso la sua recita di addio. Stasera il teatro Nazionale resta chiuso. Domani sera vi inaugura un corso di recite la compagnia veneziana diretta dagli artisti Zago e Privato, colla brillante commedia in tre atti, *Sente refolà*, di Giacinto Gallina.

✕ Teatro Rossini.

Per recita straordinaria di beneficenza, la Società filodrammatica romana darà domani sera, sabato, uno spettacolo drammatico.

Il programma è:

In cerca d'una prima attrice, del Chiarini; *La nottata*, di Coppée, monologo detto dalla egregia artista signorina Ida Gerbino, e la farsa: *Maritiamo la suocera*.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8). Serata di prestidigitazione Frizzo-Patrizio — **Manzoni** (ore 8). Boccaccio — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

31 maggio.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 26°.5 - Minima, 10°.8

PER IL RITORNO DI S. M. IL RE.

Le Società liberali militari o civili che hanno stabilito di salutare Sua Maestà al suo ritorno in Roma sono invitate a riunirsi colla propria bandiera domani, 1° giugno, alle 11 ant. in punto, in piazza Santi Apostoli, per recarsi con la propria bandiera, uniti al Comizio dei veterani ed alle altre associazioni, a rendere un saluto all'augusto sovrano (presidente onorario) pel suo ritorno da Berlino.

GINNASTICO.

Ieri, in ricorrenza del suo onomastico, la contessa Amalia Visone ha ricevuto dalle molte amiche e dai conoscenti, molti fiori e regali insieme.

Fanfulla aggiunge rispettosamente le sue felicitazioni.

S. P. Q. R.

Questa sera il Consiglio comunale tiene seduta pubblica.

IL CAV. PIETRO AMAT DI SAN FILIPPO

distinto funzionario del ministero delle finanze, è stato nominato, alla quasi unanimità, membro corrispondente della Società geografica di Parigi, in concorrenza di valentissimi scienziati esteri, e specialmente americani. Il cav. Amat succede quindi a Cesare Correnti, e rappresenta col commendatore Cristoforo Negri, presidente della nostra Società geografica, l'Italia al l'illustre consesso francese. L'onorifica nomina è stata comunicata all'Amat con una lettera lusinghiera, in cui sono enumerati le sue benemerenze scientifiche. Le opere dell'Amat sono conosciutissime all'estero, e la sua *Storia dei grandi viaggiatori italiani* gode di una meritata stima tra i cultori di geografia storica.

Congratulazioni.

BRINDISI.

Anche il Parlamento sarà invitato a intervenire ufficialmente allo scoprimento della statua di Giordano Bruno.

CANCELLERIA DEL TRIBUNALE.

Da parecchi giorni abbiamo anche uno sciopero forzoso nella cancelleria del nostro tribunale, la quale, malgrado l'articolo 6 della legge 20 giugno 1882, si rifiuta a rilasciar gratuitamente le prime copie degli atti e delle sentenze; e così, chi ne ha bisogno, è costretto a portare non solo la carta bollata, com'è ben giusto, ma anche a proprie spese uno scrivano che li conti.

Ne consegue un arrenamento di affari che può portare il danno dei terzi, un aggravio di spesa e un malumore in tutta la curia. Ma il peggior danno è la convinzione, che va formandosi per siffatti esempi, della impotenza della legge o di chi deve farla eseguire.

L'inconveniente nasce dall'esaurimento dei fondi assegnati alla cancelleria, coi quali si dovrebbero pagare gli scrivani addetti a fare queste copie. L'onorevole guardasigilli potrebbe cercar di sapere perchè quando i due tribunali civile e di commercio erano separati i fondi bastavano, e lo sconcio non si verificò mai, mentre oggi che i due tribunali, come i due stanziamenti, sono fusi in uno non bastano più.

Non so se sia il caso di dire se 4 più 4 non faccia più 8, ma in ogni modo un provvedimento è necessario, anche per tutelare la responsabilità del cancelliere, il quale deve mettere per forza gli atti originali nelle mani di copisti che non conosce, e nei quali non può aver fiducia.

ANCORA DELLA FESTA A VILLA BORGHESE.

All'ultim'ora, e dopo presentato alla riunione generale del comitato che ebbe luogo il 28 maggio il resoconto della festa di beneficenza, il cassiere commendatore Fabiani ha ricevuto una oblazione di lire 150.

L'incasso totale netto ricavato dalla festa ascende così a lire 15,011 51.

ACQUA MARCIA A FIUMICINO.

Abbiamo letto nei giornali il resoconto dell'inaugurazione di un serbatoio d'acqua Marcia a Fiumicino. Non sappiamo perchè la Società dell'Acqua Marcia, che dovrebbe essere una Società pulita, ci abbia usato la sgarberia di non farci assistere a questa cerimonia. Eppure anche noi abbiamo sempre pagato la nostra acqua Marcia per quando viene e anche per quando non viene.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

Il Parlamentello dalle Tribune

Seduta del 31 maggio.

Per dire una cosa nuova, dirò che la Camera è spopolata, e che le tribune sono completamente deserte.

La seduta comincia con un discorsetto dell'onorevole Luigi Ferrari, che ha per scopo di ritirare una sua interpellanza al presidente del Consiglio sulla crisi agraria della Lombardia, riservandosi a parlare sull'argomento nella discussione generale del bilancio dell'interno.

Presentazione di una nota di variazioni sul bilancio del ministero della marina, per parte del ministro Giolitti, e di un progetto di legge per maggiori spese per i ministeri delle finanze e delle poste e telegrafi.

◇

L'ordine del giorno reca:

Seguito della discussione dei capitoli del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

La seduta di ieri terminò coll'approvazione del capitolo 58, che riguardava le ferrovie: oggi perciò si comincia col 60 che, insieme al 150 che seguono, concerne la costruzione delle strade nazionali, ecc. ecc.

Se è vero il proverbio, che tutte le strade menano... al collegio elettorale, di questa discussione ne avremo per un pezzo.

◇

Alle cinque in punto le strade sono terminate senza gravi difficoltà e comincia la sfilata dei capitoli sulle acque che passano pure senza inconvenienti.

Alle bonifiche si fa una formatina. Ne è causa l'onorevole Fiorenzano che parla in favore della bonifica del Valle di Piano pel quale è stanziata in bilancio la somma di 15,000 lire.

Per l'oratore quei denari son pochi, e per ditendere il suo Valle, parla dell'azzurro del cielo, del verde dei prati e dei boschi, e avvalora la sua tesi con altre frasi poetiche.

L'onorevole Finali risponde dando molt'issime spiegazioni, ed invitando l'onorevole Fiorenzano a confidare nel buon volere del governo; l'onorevole Fiorenzano, la mancanza di meglio, confiderà, ma dichiara che non è troppo soddisfatto.

◇

Fu quasi più importante al capitolo relativo alla bonifica dell'Agro romano.

Su questo argomento pronunzia un breve ma competentissimo discorso l'onorevole Tommasi Crudeli. Egli esordisce parlando delle cause della malaria che a torto credesi generalmente originata dalle acque stagnanti e dai terreni paludosi; ciò è inesatto; se così fosse, i cinque sesti dei terreni malarici non lo sarebbero, perchè sono, alla loro superficie, completamente asciutti.

L'origine vera della malaria sta nelle acque sotterranee e nelle filtrazioni; il Tevere, traversando l'Agro romano, rende un benefico servizio, perchè nel suo alveo vanno a scolare tutte le acque sotterranee che producono i miasmi nelle campagne.

I lavori per l'arginatura del Tevere in Roma sono, da questo punto di vista, un grave errore, perchè, prima di intercettare con dei muraglioni, alle acque sotterranee, la via del fiume, si avrebbe dovuto provvedere ad incanalarle; per evitare le inondazioni che vengono dal Tevere, siamo andati incontro a continue inondazioni del sottosuolo di Roma.

◇

Nei lavori di bonifica dell'Agro romano, si dovrebbe tener presenti questi inconvenienti per provvedervi a tempo, cosa ben difficile peraltro, perchè manca perfino una carta idrografica dell'Agro romano, abbastanza esatta e completa.

Differentemente a quanto è stato chiesto da altri, l'oratore termina il suo discorso chiedendo che nei lavori per l'Agro romano si vada, come suol dirsi, coi piedi di piombo, che si prendano seri provvedimenti, ma preceduti da studi profondi che rendano veramente benefica quell'opera colossale. (*Bene*).

◇

L'onorevole Odescalchi parla sullo stesso argomento, rincarando la dose sulle osservazioni dell'oratore che lo ha preceduto.

Segue l'onorevole Cavalletto, discorso patriottico.

Prevedo che passeremo tutta la seduta nell'Agro romano: me ne vado per non imitare l'onorevole di San Donato, che dorme saporitamente.

Il reporter

NOSTRE INFORMAZIONI

IL RITORNO DEL RE.

S. M. il Re e S. A. R. il principe di Napoli saranno di ritorno in Roma domani alle ore 1 7 pomeridiane.

I ministri segretari di Stato, i presidenti del Senato e della Camera, i questori e i deputati presenti in Roma si troveranno alla stazione per le ore 12 45.

Radunatasi oggi, al tocco e mezzo, la Giunta generale del bilancio ha, con alcuni emendamenti, approvata la relazione dell'onorevole Della Rocca sul bilancio di sostanza.

Alla firma reale di domenica saranno sottoposte varie disposizioni nel personale del ministero delle finanze.

È probabile che l'onorevole Crispi, accogliendo i desiderii manifestati dai principali comuni del regno, acconsenta ad apportare soltanto qualche riforma nel personale delle guardie di pubblica sicurezza per meglio regolarne il servizio, lasciando le guardie di città nelle attuali condizioni alla dipendenza diretta dei comuni.

Consiglio superiore dell'agricoltura.

Stamane alle 10 30 ha tenuto la prima seduta della sessione questo Consiglio, coll'intervento del ministro Miceli, il quale, salutati i consiglieri, ha accennato all'operato del ministero tra una sessione e l'altra del Consiglio, annunciando che quest'anno la relazione fu stampata e sarà distribuita domani. Riferì quindi su alcuni punti che hanno provocato discussione alla Camera, e specialmente sull'istruzione agraria, protestando contro il concetto dell'inutilità delle scuole medie, appellandosene al Consiglio, sulla questione degli scioperi, poichè la risposta data dal governo alla Camera presupponeva la pacificazione tra scioperanti e padroni, che non è avvenuta, onde la questione degli scioperi è più aperta che mai.

Ritiratosi il ministro, essendo a Torino il presidente onorevole Berti, e in Inghilterra il vice-presidente onorevole Vitelleschi, occupò il seggio presidenziale il consigliere Meriggiani.

Sul tema: " Sindacati agricoli per acquisti in cooperazione di sementi, concimi, macchine, „ ha riferito il consigliere Enea Cavalieri, nel senso che agli scopi che questi si propongono siano fatte cospirare delle speciali associazioni cooperative rurali. La discussione del tema fu rinviata alla seduta di domani.

Il dott. Pietro Biasutti aveva invitato il comm. Miraglia a leggere la relazione sugli scioperi, ma il comm. Miraglia si schermì e il deputato Romanin si oppose; infatti la relazione non fu letta.

Nel dopopranzo si sono adunate le varie sottocommissioni.

La Sottogiunta per l'abolizione dello scrutinio di lista ha esaminato il progetto dell'onorevole Cienala e alcune modificazioni da lui presentate, e le obiezioni che si muovono.

Si è poi reso conto dei veri effetti che tale sistema produrrebbe applicato all'Italia. La Sottogiunta ne riferirà stasera alla Commissione.

Con apposito progetto di legge, l'onorevole Crispi ha stabilito di estendere agli impiegati del ministero degli affari esteri ed agli agenti diplomatici e consolari la legge 11 ottobre 1883, e quella del 14 luglio 1887, per togliere, colla prima, ogni dubbio se agli agenti diplomatici e consolari sia o no applicabile la legge sulle aspettative o disponibilità; coll'altra per applicare loro le disposizioni stabilite circa le aspettative e le pensioni dei prefetti.

Si ha da Pietroburgo, in data d'oggi:

" Ieri vi fu una rivista della cavalleria della guardia in onore del principe di Montenegro. Poscia vi fu un *déjeuner* nel quale lo Czar fece un brindisi in onore del suo ospite.

" Il *Messaggero del Governo* pubblica il testo del brindisi. Lo Czar disse:

" Bevo alla salute del principe di Montenegro, solo amico sincero e fedele della Russia! „

In occasione del compleanno della regina Vittoria, l'imperatore Guglielmo ha inviato a Sua Maestà un dispaccio affettuosissimo, e si è recato personalmente all'ambasciata inglese.

Il principe di Bismarck e il conte Herbert si sono recati pure all'ambasciata a congratularsi.

La *Koelnische Zeitung* scorge in ciò una nuova prova dell'accordo tra la Germania e l'Inghilterra.

Il *Daily News* ha da Odessa:

" Si parla della scoperta di due nuove bombe nello stesso posto delle precedenti. La polizia dice che tali bombe risalgono all'epoca della guerra di Crimea „.

Il corrispondente del *Daily News* crede invece ad un complotto.

Telegrafano da Madrid, 30:

" Sono smentite le voci di crisi ministeriale.

" La situazione politica è migliorata. „

Telegrammi particolari del FANFULLA

Ferrara, 31.

Continua servizio riparazione. Espansione minima inondazione a sinistra fra il Po, Serravalle, Canalbianco e Strada Boaria, ettari 350 circa. Rotta quantunque limitata, accresce danni già sensibili al territorio della bonifica. Occorrono gravissime spese per riparazioni arginature e scarico meccanico acque. Il presidente del consorzio idraulico e il sindaco di Copparo invocarono dal ministero dei lavori pubblici l'intervento del governo.

Sul luogo della rotta fu disposto il servizio militare.

Catanzaro, 31.

Ieri, a ore 5, il piroscafo *Bengala*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Taranto, diretto a Catanzaro, con 8 passeggeri, 40 persone di equipaggio, carico di merci, investì in una secca sulla punta di Caporizzuto e affondò.

Mercè pronti aiuti furono salvati i passeggeri e l'equipaggio, meno il cameriere Corbara e il macchinista Traverso.

Siracusa, 31.

Ieri alle 6 pomeridiane si è ancorato nel porto di Augusta, proveniente da Taranto, la fregata italiana *Vittorio Emanuele*, comandata dal capitano di fregata Carlo Farina, con 418 uomini di equipaggio, e con a bordo S. A. R. il principe Luigi di Savoia.

BORSA DI ROMA

31 maggio.

Borsa molto ferma ed attiva.

Valori in aumento. Rendita trascurata a 98 10 e 98 12 1/2 fine giugno e 97 92 1/2 nominale contante.

Banca Romana 1162, 1155. Generali 622, 622 50. Immobiliari 750 a 750. Industriali 466 a 462. Gas 1270, a 1282 a 1278. Acqua Marcia da 1725 a 1740. Condotte d'acqua 321, 323.

Resto trascurato.

Cambi: **Francia**, chèques 100 30. Londra tre mesi 25 10.

Ore 3. — Rendita 98 07 1/2, 98 05. Generali 625 50, 621 50. Immobiliari 703, 711.

BORSA DI PARIGI del 31 maggio.

	Ouverture	Clôture
3 0/0	88 75	88 82
3 0/0 amm.	90 90	90 87
4 1/2 0/0	104 62	104 60
Banque Ottomane	97 15	97 07	97 25
Chèque sur Londres		25 17 1/2
Consolidés anglais		3/16
Italien 5 0/0		
Turc unifié	16 47	16 42
Lots de Paris	— —	703 —
Rio-Tinto	462 1/2	461 7/8
Rente Espagne extérieure	75 7/8	76 03
Rente turque de Paris	— —	585 —
Crédit Foncier	— —	1267 —
Actions Suez	— —	2250 —
Actions Panama	57 —	56 —
Portugais Nouveau à tempérament	— —	783 3/4

TELEGRAMMI STEFANI

TARANTO, 30. — Stamane, è approdato in questo porto il Regio ariete-torpediniere *Stromboli*.

ATENE, 30. — Il re nel presidente del Consiglio, Tricupi, è ritornato dal suo viaggio nella Grecia orientale, dove le popolazioni gli fecero un'affettuosa accoglienza.

LONDRA, 30. — Lord Zetland ha accettato soltanto per un anno la carica conferitagli di vicerè d'Irlanda.

OTTAWA, 30. — L'ammiragliato inglese smentisce la notizia dell'invio di navi da guerra nel mare di Behring.

LONDRA, 30. — Il governo inglese ha aggiudicato alla ditta G. Baghino, con sede a Londra e Genova, ed all'Impresa genovese dei salvataggi marittimi il salvataggio della corazzata *Sultan*, alla condizione del pagamento di 50,000 lire sterline in caso di riuscita, o del 40 per cento dei valori salvati.

SOFIA, 30. — Per festeggiare l'onomastico del principe Ferdinando ebbe luogo una grande rivista militare presso la città.

Quindi vi fu un servizio religioso nella chiesa metropolitana.

Il principe Ferdinando ha conferito il grado di sottotenente a 210 cadetti, che hanno compiuto i loro studi nella Scuola militare.

Sua Altezza ha ricevuto a palazzo i ministri e gli alti funzionari.

Stasera vi sarà un gran pranzo a palazzo.

ATENE, 31. — Il tribunale di Lamia condannò l'ex-deputato Koidas a tre anni di carcere per articoli offendenti il re, pubblicati nel giornale *Rabagas*. L'editore del *Rabagas* fu condannato in contumacia a sette anni di reclusione.

Si dice che il ministero si completerà prima della partenza del re per Pietroburgo.

BUENOS-AYRES, 30. — Il presidente dell'Uruguay è ripartito oggi per Montevideo, accompagnato allo scalo dal presidente dell'Argentina e dai ministri.

La folla lo acclamò.

PARIGI, 31. — Una leggera scossa di terremoto fu avvertita iersera a Parigi.

Dispacci da Caen e da Pont-Audemer vi segnalano pure una scossa di terremoto.

La *Paix* annunzia che il governo egiziano non ha consultato i suoi consiglieri legali circa la conversione della Daira-Sanieh.

Bonaventura Severini, gerente responsab.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Presso le Librerie

G. B. PARAVIA & C.°

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE

In corso di pubblicazione:

Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1789 al 1795.*

Lezioni di Storia fatte nella R. Università di Roma

Saranno circa 50 fogli di stampa in 16° grande. Ogni dispensa di due fogli centesimi **20** franca di porto.

L'"Emulsione Scott„ è una scoperta scientifica universalmente riconosciuta dalle Facoltà mediche.

(GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI O SOSTITUZIONI).

Le esperienze fatte, quantunque sinora non molto numerose, credo mi possano autorizzare ad attestarle che l'*Emulsione Scott* risponde allo scopo pel quale fu fatta.

Le ordino molto volentieri ai bambini, che la prendono assai più facilmente e volentieri del comune *olio di fegato di merluzzo*.

Genova, 10 dicembre 1885.

G Dott. Domenico di Negro.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale..... L. 50.000.000

» versato..... » 25.000.000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

sopra rimesse, all'interesse di 3 0/0 in ragione d'anno

con rimesse di 3 mesi 3 1/4 0/0 »

con rimesse di 4 mesi 3 1/2 0/0 »

con rimesse di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme rimesse, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

Fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compera e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e ne diritto che ora ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali di favore.

La Direzione.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo, L. 1 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26.

LETTO Nuovissimo MECCANICO pieghevole-portatile adatto a più usi.

Montatura in ferro verniciato fortissima. — *Dideso uno letto* misura metri 1,85 lung., 0,65 larg., 0,30 altez. — *Ripiegato* per trasportarlo misura centim. 65 per 20 larg. e 5 altez. e *pesa* Kilog. 7. — Si monta e si smonta in un minuto. — *Piegato* solo in due forma un *comodissimo seggiolone* a schienale o una *poltrona* a *sdraio* e si adatta a *tavolo* per campagna. — Impossibile maggior comodità per improvvisare un *solido* e *buon letto* in qualsiasi occasione - per militari al campo - villeggianti - viaggiatori o per persona di servizi. — **Cadauno L. 29.**

A richiesta si spedisce franco istruzioni, disegni e catalogo generale della ditta **Carlo Manfredi**, via Finanze, 3 e 5. TORINO.

REGOLEDO

1100 piedi sul livello del mare - **Lago di Como** - 1100 piedi sul livello del mare

Riapertura il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento Idroterapico Climatico rimesso a nuovo con aggiunta di grandioso terrazzo. Nuovi saloni di conversazione e da ballo. Sala di lettura e bigliardo. *Table d'hôte*. Gran salone di *Restaurant*.

Lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica. — L'acqua di proprietà dello Stabilimento è in estate a 7 gradi centig. Bagni nuovi - Docce - Bagni a vapore - Elettroterapia - Inalazione - Massaggio ecc. Bagni Salso Iodici di Salso e Ferruginosi di Monte Alfeo.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. **Pio Marmorati** di Milano ed all'egregio Cav. Dott. **Ernesto Grassi** Professore pareggiato di Ostetricia a Firenze.

PENSIONI A PREZZI RIDOTTI nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre.

Comunicazione facilissima dal Lago di Como, Stazioni di Varenna Nuovo Pontile, Gittana a Bellano - Omnibus e Vetture dell'Albergo all'approdo dei Battelli a Vapore.

Ufficio Telegrafico e Posta nell'Albergo.

Per informazioni e per fissare alloggi dirigersi ai proprietari: **Marioni, Legnani e C.** (*Grand Hôtel Continental*) **Milano.**

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.
PIROSCAFI: Nord-America - Duchessa di Genova. - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 28 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.
PIROSCAFI: Fortunato R. - Carlo R. - Regina - San Gottardo.

Rivolgersi: **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Agenzie per passeggieri di 1a classe, Piazza Nunziata, 61 - Agenzie per imbarco merci, Vico Carbai N. 8.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto, 2 - in Torino, via Roma, 15.

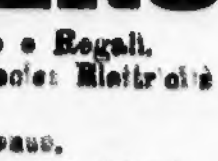
Posateria argentata

di

ANE SI marca

FABBRICAZIONE ROMANA

al titolo **CHRISTOFLE** garantito



marca

Modello « Baguette » — **PREZZI** — **Modello « Baguette »**

Cucchiaio da tavola.	L. 2,50	½	Cucchiaio da dessert.	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50	½	Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,25	½	Coltello id.	» 2,50

Cucchiaione da caffè L. 1.50 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. 9 — Trinciante e forchettone L. 17.50 — Posata per insalata L. 10. — *Si assumono forniture complete per Circoli, Clubs, Caffè, Ristoranti, ecc.* — *Si risargentano posate Christofle usate.*

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA e Modo di ridonare ad essi il colore primitivo colla Giovinezza

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — **A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

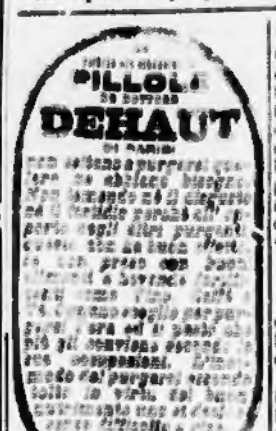
Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano,

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.



29. 30, Caro tesoro mio. Prima di partire ti scrivo perchè nel caso non potessi essere di ritorno quando questa ti giungerà, desidero essa ti porti i miei baci e ti dica che ho bisogno di parlarti liberamente affinchè cessi uno stato di cose impossibile. A presto.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

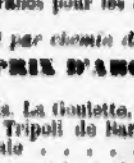
Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi. » 20

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Trovasi in ROMA presso: Ricco e Materozzoli, Profumieri, piazza in Lucina - Pietroni, Corso, 390 - V. Pisciti, profumiere, Corso, 343 - Rocco Chicco, via Maddalena, 46-47 - Berrini Tommaso, via Giubbonari, 69 - G. Casoni, piazza di Spagna - E. Peroni, piazza di Spagna - Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali, profumiere, via Condotti, 11 - Branciforti, profumiere, via Condotti, 55-56.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE



« Il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvederverne in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	85
N. 2 da 2	id.	L.	42
N. 3 da 3	id.	L.	60
N. 4 da 6	id.	L.	95
N. 5 da 8	id.	L.	120
N. 6 da 12	id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italian Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ai ridona e perfeziona ai capelli il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello che riesce impossibile conoscere e meglio chiarire che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo L. 6 la bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 - In Firenze via de' Panzani 25

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Ribita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Placidi, Corso 343; Giulio Berini, via Giubbonari 69; Augusto Berini, via Nazionale, 88; Roberts e C. Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37; Simmenghi, via Condotti, 64; Rocco Chicco, via Maddalena, 46; Berini via Frattina 117; Manlegazza via Nazionale 146; Nocco Costantini, via Nazionale 23; Ricco e Materozzoli P. in Lucina, 5; G. Baker e C. P. Spagna 41; Brugia, Corso 341; Bellet Senes e Com.nes, Corso 383.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Nelle del grazioso libro **Flik e Trè mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 2 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

BELLEZZA E GIOVENTU

Acqua Inglese

preparata dal Prof. GERLEY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc. con splendido successo da un quarto di secolo

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautet, Pesciaiere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 25.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79. — In Firenze via de'Panzani, 25.

XXIe ANNEE — # L'ITALIE — XXIe ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois, à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 3½ francs pour chaque ouvrage, pour les abonnés de 3 mois; de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 20 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	28 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal **L'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI & BIANCHELLI

NOVITA' in Vassoi e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Ziansthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI E BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA